

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/556111, TX 221121, FAX 011/556130. ROMA: V. BIANCAMANO 50, TEL. 06/478201, FAX 06/480035. MILANO: P. ZAZZARI 1, TEL. 02/760571, FAX 02/760049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/556324/25; 011/556134, FAX 011/556226. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 309.000, ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 984-500) PUBLISHED DAILY IN TORINO ITALY, \$ USA 600 YEARLY. POSTAL OFFICIALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMEX USA INCORPORATED - 3502 METLANTHINE - L.I.C. NY 11051 - 2421.

(*) PREZZI - TANDEN: L. 1.500, CON AL. MATRINO DELL'ALTO ADIGE: L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «CORRERE», A RICHIESTA CON MATRINO A L. 3.000 IN PROV. DI CUNEO A RICHIESTA CON MATRINO A L. 3.000. AUSTRIA L. 4.000, ARGENTINA P. 4.000, AUSTRIA EC. 2.000, BELGIO P. 7.000, BRASILE P. 4.200, CANADA S. C. 3, CIPRO C. 1.100, CZE. KCS 5.000, DANIMARCA P. 1.500, EGITTO P. 1.500, FINLANDIA P. 1.500, FRANCIA P. 1.500, GERMANIA D. M. 3.500, GRECIA P. 1.500, IRLANDA P. 1.500, LUSSEMBURGO P. 1.500, MALTA P. 1.500, MESSICO P. 1.500, NORVEGIA P. 1.500, OLANIA P. 1.500, PORTOGALLO P. 1.500, SPAGNA P. 1.500, CANARIE P. 1.500, SUD AFRICA P. 1.500, SUECIA P. 1.500, SVIZZERA P. 1.500, SVIZZERA CANTON TI-
GRO, IN A. P. 40% ART. 2 COMMA 20% LEGGE 662/96 - TO

CONTRIBUTO PUBBLICITÀ: PUBBLICOMPASS SPA, 20123 MILANO, V. SARACINO 29, TEL. 02/242424, FAX 02/242424, 10126 TORINO, E. D'AZEGLIO 90, TEL. 011/556521, FAX 011/556522. TARIFFE: MEGLIO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA PRELIMINARE IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.500.000), COMUNALI L. 1.500.000 (1.500.000), SABATO L. 1.500.000, RIO. PERS. IL VENERDI' L. 1.100.000 (1.300.000), VENERDI' + SABATO L. 1.500.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000 (1.500.000), LEGALI L. 1.200.000 (1.400.000), NECRLOG L. 1.500.000 (1.500.000), ANNUNCIARE E P. GRAZIMENTI L. 1.500.000, P. L. 1.500.000. IL GIORNALE SI RIBBONA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

71025
9 771122 176003

A Zeroual l'80%, opposizione in piazza Algeria, sul voto sospetti di brogli

LA FINE DEGLI ALIBI

Adesso non ci sono più alibi. Quello che il generale (in pensione) Zeroual definì «l'eroico cammino verso la compiutezza democratica» si è concluso. Se non altro formalmente. Quelle stravinte, come da copione, dal «partito del presidente» sono, infatti, le ultime elezioni programmate dalla diarchia esercito-Fln (l'ex partito unico) dopo il golpe freddo del 1992. Allora, terrorizzati dalla vittoria al primo turno del Fronte islamico di salvezza, i generali e i gerarchi strozzarono nella culla la democrazia bambina nata dalla «rivolta del cuscus» nel lontano 5 di ottobre del 1988. Se avessero studiato con calma i risultati del primo turno - il 40 per cento dei suffragi al Fln ma col 70 per cento d'astensione - avrebbero senz'altro potuto affrontare il secondo turno con buone probabilità di giocarsi la partita. Solo che bisognava impegnarsi in una campagna di mobilitazione della società civile. Ma ciò comportava una cultura democratica e uno spirito di servizio assolutamente estranei ai generali, ai gerarchi per i quali il potere significava impunità. E l'impunità assicurava la gestione tranquilla del trabendo, il contrabbando che spogliava i magazzini del popolo gonfiando però i conti esteri dei brontosauri di una Algeria ultima pietra del Muro di Berlino.

Adesso non ci sono più alibi per il potere poiché esso dispone di tutti gli strumenti necessari alla edificazione della democrazia. E la democrazia, in Algeria, si costruisce innanzitutto abolendo quel «codice» che dovrebbe tutelare la

Igor Man

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

BARBARA SPINELLI

La Francia prigioniera
del ricatto di Papon
A PAGINA 27

D'Antoni e Bersani: parole forti, si deve recuperare il dialogo Agnelli: un diktat le 35 ore «Così concertazione a sovranità limitata»



Giovanni Agnelli

ROMA. Ancora in primo piano l'annunciato disegno di legge per la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore. «Se dal governo ci arriva il diktat che stabilisce già il quanto e il quando, alla concertazione non resta che confrontarsi sul come», ha detto ieri il presidente d'onore della Fiat, Gianni Agnelli, in visita alla Merloni, parlando di «concertazione a sovranità limitata». Ma, avverte l'avvocato Agnelli, c'è anche bisogno che le imprese «siano messe nelle condizioni di esprimere il massimo della loro competitività».

Alle critiche del presidente onorario della Fiat replicano il segretario della Cisl Sergio D'Antoni: «Sono parole forti quelle di Agnelli. Ora si deve recuperare il dialogo tra le parti». Il ministro dell'Industria Bersani ha insistito su questo: «Abbiamo le condizioni per un ripristino e un potenziamento della concertazione». Il ministro ricorda che «già oggi alcune aziende applicano la riduzione dell'orario».

Ippolito e Martini A PAG. 3

La Svizzera abbandonerà l'oro

Potrebbe venderne 1400 tonnellate
E l'annuncio fa crollare il mercato

ROMA. Una bufera si addensa sull'oro: la Svizzera pensa di vendere metà delle sue riserve auree, circa 1400 tonnellate, il mercato accusa il colpo. Se la decisione, per cui è necessaria una modifica della Costituzione, sarà confermata il franco svizzero si sgancerà dalla parità aurea. Ma, dietro l'annuncio si cela anche la volontà di cancellare la «macchia nazista». Non a caso il ricavato darà vita a un Fondo per la soli-

darietà destinato anche a indennizzare gli ebrei i cui conti furono incamerati dai nazisti. Intanto, dopo quattro giorni in caduta libera la Borsa di Hong Kong è ripartita, recuperando due terzi delle perdite. Ma l'onda d'urto continua: in Europa la City ha reagito con entusiasmo, per poi ripiegare quando, a sorpresa, è stato chiaro che Wall Street credeva nell'asestamento perdendo l'1,7%.

Nelle pagine 23 e 25

RENATO RUGGIERO

«Dalle Borse asiatiche nessun grave danno»
di Maria Silvia Sacchi A PAGINA 23

Popolari con il centrodestra per la divisione del Csm, martedì si decide. Pannella dovrà restituire un miliardo a Berlusconi

In Bicamerale non c'è accordo sulla giustizia Sindaci, saltano i confronti diretti in tv: il Polo accusa l'Ulivo

Ucciso fedelissimo di Milosevic
Belgrado, assassinato Zoran Todorovic
L'opposizione: vittima della corruzione

SERVIZIO A PAGINA 13

Dimezzati gli aborti legali
«Donne preparate e più consapevoli»
I medici inglesi: il feto prova dolore

di Daniela Daniele e Fabio Galvano A PAGINA 21

F1, Schumi non svela le carte
Villeneuve meglio nelle prove libere
Sci, avvio amaro per Tomba e Deborah

Ansaldo, Chiavogato e Coscia ALLE PAGINE 35 E 38

AUGUSTO
MINZOLINII timori
del Cavaliere

ROMA. Le polemiche sulla giustizia in Bicamerale non bloccheranno la commissione: l'accordo è in vista. Ma Berlusconi teme un inedito «essex» fra D'Alema (foto) e Fini contro le posizioni più garantiste. A PAG. 5

ROMA. In Bicamerale non c'è accordo sulla Giustizia. Nulla di fatto, ieri, dopo lunghe ore di discussione. Il nodo resta lo stesso: la separazione tra magistratura giudicante e inquirente che dovrebbe risultare dalla divisione in due del Consiglio superiore della magistratura. Irremovibile il Polo appoggiato dai popolari - perplesso la sinistra, mentre Rifondazione spara a tutto campo. Martedì si decide.

Polemiche anche sul fronte televisivo: salta «Porta a porta» dedicato ai confronti tra i candidati sindaci e il Polo accusa l'Ulivo. Brutta sorpresa, sempre ieri, per Marco Pannella: mentre il leader dei Riformatori stava «restituendo» 50 mila lire a ogni romano che si era presentato ai banchetti di piazza Navona, è giunta la notizia che dovrà restituire il contributo di un miliardo e duecentocinquanta milioni a Berlusconi.

Brizzone e Rampino ALLE PAG. 2 E 3

SINDROME DI PIETRO

DOVEVA ESSERE la Regola Numero Uno per evitare squilibri e disparità in campagna elettorale. Ma ora la filosofia della «par condicio» rischia di diventare la tomba della competizione politica, il gesso che immobilizza il libero confronto tra concorrenti, lo scontro aperto e leale tra tesi e candidati contrapposti.

I duelli per la carica di sindaco, per esempio. Basta che i sindaci in carica decidano, come sembra voglia fare Francesco Rutelli a

Pierluigi Battista

CONTINUA A PAG. 18 SECONDA COLONNA

con l'amico Donato Sanminiati (che stava preparando la sua fondamentale monografia su Beccafumi) si provvide a far fotografare la tavola, che ho poi rivisto nel Museo Diocesano di Spoleto (purtroppo priva della splendida cornice azzurra e oro, che presumo sia stata rubata o considerata falsa da chi ha portato il dipinto al sicuro).

Ho voluto citare questo lontano episodio per denunciare un fatto assai grave: a parte la città di Assisi (sulla quale esiste un grande catalogo edito negli Anni 30 dall'Istituto Poligrafico dello Stato) e a parte alcune Pinacoteche (tra cui Nocera e

Federico Zeri

CONTINUA A PAG. 18 PRIMA COLONNA

Su Internet un sito clandestino: sparare sulle navi e sentire le urla Videogioco per uccidere albanesi

Da ventuno anni diamo
**tranquillità
fiscale**

ad aziende importanti e
a professionisti tributari
con la rivista

il fisco

PER INFORMAZIONI

Numero Verde
167-861160

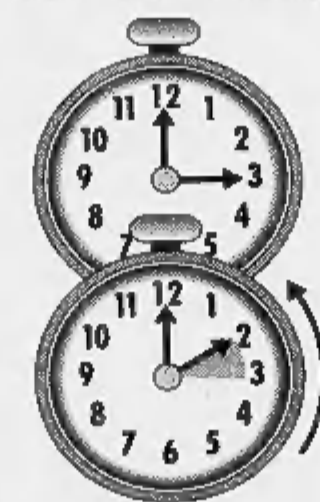
E' nato un nuovo gioco: sparare sugli albanesi. E' stato messo in Internet in questi giorni. Clandestino, naturalmente. E' ambientato in Puglia: immagina la spiaggia, che fronteggia l'Albania, tutta costellata di postazioni per artiglieria pesante, muri che arrivano stracolme di immigrati speranzosi, cannonate e urla di donne, arrembaggio, violenze carnali, pianti e il rombo della colonna sonora ad alto volume: «O sole mio» o «Fratelli d'Italia». Un inventore maligno era in letargo, ha sentito la fantasia eccitarsi in questi giorni, e immettendo il gioco cerca altri mali per eccitarli la fantasia. Li troverà. Perché proprio adesso, che stiamo vedendo la nave albanese affondata proprio lì, al largo di Brindisi, tornare a galla con 52 cadaveri e un vistoso squarcio sulla poppa, possibile testimonianza di un nostro speronamento? Proprio adesso, che verso gli albanesi cominciamo a sentire qualche angoscioso complesso di colpa? Chi pone questa domanda

deve ripensare agli scontri tra deboli e potenti (prigionieri-custodi che ha visto nei film: quando un debole si ribella e perde, appena cade l'istinto dei vincitori è di tirargli un calcio. E' pericoloso, nei campi di prigionia, cadere o mostrarsi debole o malato: la legge che impera è quella della giungla, l'animale che muore viene mangiato da quelli che sopravvivono. Ebbene, i sadici pensano sempre il mondo come un campo di prigionia in cui loro sono i carcerieri, per diritto divino. Non hanno altre visioni. Sono monomaniacali e oligofrenici, che vuol dire «dalla mente piccola». Questi qui credono di aver inventato questo scherzetto per ridere: in realtà chi ride delle disgrazie altrui è pronto a infliggerle. Camus chiama «straniero» colui che è insensibile alle disgrazie umane. Questi non sono insensibili, ma godono. Non sono stranieri, ma nemici. Hanno fatto un passo avanti.

Ferdinando Camon
SERVIZIO A PAG. 15

Forse una rapina, ma non si escludono altri moventi. I corpi scoperti dalla donna delle pulizie Luna di miele col giallo: sposi uccisi a Genova Legati e imbavagliati a letto, la cassaforte aperta e svuotata

TORNA L'ORA SOLARE



ROMA. Dopo 7 mesi, questa notte torna l'ora solare. Alle 3, le lancette dovranno essere spostate indietro di 60 minuti.

GENOVA. Luna di miele con giallo a Genova: sposi da un mese - erano tornati dal viaggio di nozze in America il 13 ottobre - sono stati legati e imbavagliati sul letto con nastro isolante e poi uccisi con un colpo di pistola alla nuca nella loro elegante abitazione. Forse è stata una rapina (la cassaforte è stata trovata aperta e vuota), ma ci sono particolari che rendono misterioso il delitto, a cominciare dal fatto che la porta d'ingresso non è stata forzata e che i due coniugi sono stati trovati semi spogliati, quasi avessero aperto a qualcuno con cui erano in particolare confidenza. Le vittime sono Maurizio Parente, 42 anni, installatore e gestore di giochi elettronici, e Carla Scotti, 34 anni, commessa. La loro morte dovrebbe risalire alla sera di giovedì. I corpi sono stati scoperti ieri pomeriggio dalla donna delle pulizie.

Pierucci A PAG. 18

ABOCA COLTIVA ERBE E SALUTE

NATURA MIX®
Energia naturale al 100%
per la tua giornata



LA QUALITÀ IN ERBORISTERIA E IN FARMACIA



L'Avvocato parla di «pesante aggravio di costi» e di «concertazione a sovranità limitata» Agnelli: 35 ore, legge pericolosissima Protesta anche D'Antoni

FABRIANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Una storia molto italiana», dice il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani. Una storia di successo che dimostra che l'Italia ha le sue carriere: si tratta della fantastica avventura di Aristide Merloni, nato esattamente cento anni fa. Tutto cominciò con la rinuncia a un ricco contratto da dirigente in Piemonte e l'avvio di una piccola fabbrica di bilancie nella sua Fabriano. Adesso Fabriano è il cuore di una multinazionale di frigoriferi e lavatrici con stabilimenti sparsi per il mondo. «Oggi di imprese come queste il nostro Paese ha grande bisogno», osserva Giovanni Agnelli, presidente d'onore della Fiat.

Ma, avverte Agnelli, c'è anche bisogno che le imprese siano messe nelle condizioni di esprimere il massimo della loro competitività. E secondo l'Avvocato questo non sta avvenendo. Anzi: allo sviluppo dell'economia non giovano certo gli accordi politici che nei giorni scorsi hanno evitato la crisi di governo. Il riferimento è al disegno di legge annunciato da Prodi e concordato con Bertinotti per la riduzione a 35 ore dell'orario di lavoro.

Per il progetto delle 35 ore Agnelli è critico. Il segretario Cisl D'Antoni protesta, il direttore generale della Confindustria Cipolletta è severo. La cerimonia organizzata nel giorno del centenario di Aristide Merloni, e concepita quindi per ricordare l'irresistibile crescita di un'impresa, diventa quindi l'occasione per un rammarico generale: è diffuso il timore che l'eventuale imposizione del taglio dell'orario aumenti i costi e non, come sperato, l'occupazione. Il clima è cupo, in una giornata turbata da un incidente stradale, a pochi chilometri dalla fabbrica, nel quale ha perso la vita un autista e sono rimasti feriti l'ex presidente della Confindustria Luigi Abete, il consigliere della Merloni ed ex numero uno dell'Alitalia Renato Roverso e la moglie.

IL CASO CONFINDUSTRIA ALL'ATTACCO

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

A diecimila chilometri di distanza dall'Italia gli imprenditori continuano a tenere sotto pressione Romano Prodi. Ieri mattina, nella sede degli industriali giapponesi, il presidente del Consiglio ha portato il suo saluto alla sessione dell'Italy-Japan Business Group, ma in una pausa dei lavori il presidente della Confindustria Giorgio Fossa e il presidente dell'Ifil Umberto Agnelli hanno spiegato che le 35 ore per legge fanno male alle imprese italiane, ne minano la competitività. In realtà, da quando Giorgio Fossa è a Tokyo aveva ripetuto che di «35 ore si riparlava in Italia», ma ieri davanti all'ennesima domanda, ha vacillato e alla fine ha pronunciato poche, eloquenti parole: «Le aziende che vanno meglio? Quelle dove si lavora più...».

Più articolato il ragionamento di Umberto Agnelli: «Di tutto si può discutere, ma quel che mi pare impossibile è fare una legge per cui il sistema Italia sia meno competitivo sul mercato internazionale. Questo non possiamo permettercelo. Oppure chiudiamo le frontiere. E dunque, da ieri la questione 35 ore si può affrontare dopo che lo hanno fatto Stati Uniti e Giappone. Ma un paio di anni dopo di loro...».

E Prodi? Dopo aver contrattaccato due giorni fa (tra gli imprenditori c'è chi «strumentalizza le 35 ore»), ieri il capo del governo non ha replicato ad Agnelli e Fossa ed è ripartito per l'Italia, portando i risultati di una lunga missione in Oriente nel corso della quale ha riaccarezzato l'Italia a Singapore, in Indonesia, nelle Filippine e in Giappone. Ma come ha spiegato ai suoi e come ha fatto capire nelle dichiarazioni pubbliche, Prodi conta su due elementi per vincere la resistenza degli imprenditori: la concertazione di tutti i passaggi settoriali per settore, azienda per azienda e l'arco di tempo a disposizione: «Ci sono 4 anni di tempo per trovare un accordo». Le uniche parole spese da Prodi prima di ripartire per Roma sono state dedicate alla querelle sul Consiglio di sicurezza dell'Onu. Secondo la ricostruzione del «Japan Times», il premier giapponese avrebbe

SUL TERREMOTO

«Già iniziata la ricostruzione»

FABRIANO. L'avv. Gianni Agnelli, ha dedicato una riflessione anche al terremoto che ha sconvolto anche una parte del comprensorio fabrianese. «Venendo qui - ha detto - ho potuto constatare che, malgrado le gravi difficoltà provocate dal terremoto, le attività produttive sono riprese in pieno e la ricostruzione è già cominciata. Ho capito che siamo nella terra di Merloni - ha aggiunto - terra di gente laboriosa, che non si scoraggia di fronte alle avversità, anche le più dure e le più imprevedibili. Le aziende del Gruppo Merloni sono state tra le prime a riprendere l'attività. Tre giorni dopo le forti scosse telluriche del 26 settembre scorso, gli stabilimenti avevano già riaperto i battenti. Le industrie Merloni hanno allestito un centro assistenza per i dipendenti terremotati. (Ansa)

Così, mentre Fabriano stremata dal terremoto pensa alla ricostruzione, le riflessioni sul palco allestito nello stabilimento con tremila ospiti sono concentrate sulle 35 ore. Agnelli fa notare che «si parla di concertazione, un termine ormai entrato nel linguaggio comune e che sta a indicare un metodo di confronto e di ricerca di un accordo fra imprese e sindacati. L'accordo dovrebbe essere raggiunto «sul quanto, sul quando e sul come». Però, fa presente il presidente d'onore della Fiat, «se dal governo ci arriva il dictat che stabilisce già il quanto e il quando, alla concertazione non resta che confrontarsi sul come».

Insomma il governo ha già anticipato le soluzioni e il minimo che si

può dire è che siamo a una concertazione a sovranità limitata. L'Avvocato si mostra preoccupato. Afferma che sarebbe una «cosa pericolosissima». E fa notare che la prospettiva delineata dall'accordo fra Prodi e Rifondazione, sulla quale «si è pronunciato negativamente» il Parlamento europeo, «non solo impone un pesante aggravio di costi alle aziende, ma nega il diritto delle parti sociali di negoziare in questa materia».

L'interferenza nei rapporti fra imprese e lavoratori, i rischi per la competitività: sono i problemi posti direttamente a Bersani che non nega «ambiguità» nell'accordo con Rifondazione e tenta di guardare avanti: «Abbiamo le condizioni per

Alla cerimonia per il centenario di Aristide Merloni solo Bersani difende il progetto Romiti: bisogna riprendere la concertazione

un ripristino e un potenziamento, mi azzardo a dire, della concertazione». Il ministro ricorda che già oggi alcune aziende applicano la riduzione dell'orario; perciò, «dentro le generali tendenze del genere umano a lavorare meno, non dovrebbe essere difficile discutere un taglio che scattarebbe dal 2001».

Bersani ritiene «forti» le parole di Agnelli, tenta di convincere, ma si trova isolato. Riesce a incassare appena qualche messaggio di buon augurio. «Sono sicuro che i colloqui tra le parti sociali riprenderanno e che il governo accetterà i risultati della contrattazione», afferma Vittorio Merloni, ex presidente della Confindustria, erede e protagonista dell'espansione del gruppo con il fratello



«Prodi ridiscuta con Bertinotti» A Tokyo pressing degli industriali sul premier

be contestato a Prodi di aver messo in una situazione «difficile» il Giappone, ma il presidente del Consiglio ha negato: «Con Hashimoto abbiamo convenuto che la diversità di vedute sull'Onu non deve influire sul resto dei rapporti tra i due Paesi». Anche a Tokyo dunque il pressing degli imprenditori sul governo è continuato, ma il singolare «triangolo», la singolare coincidenza che ha fatto ritrovare all'estero Romano Prodi, Giorgio Fossa e Umberto Agnelli ha contribuito a smorzare l'intensità del fuoco polemico. Ma anche in questo clima «patriottico»,

il presidente della Confindustria - che si era imposto di non aprire bocca sulle questioni interne - alla fine ha aperto un varco. Davanti all'ennesima domanda sulle 35 ore, Giorgio Fossa si è negato: «Quando siamo all'estero dobbiamo valorizzare ciò che di positivo c'è in Italia. Tragga lei le conseguenze...». Fossa si allontana dalle telecamere e raggiunto da una coda di domande («Prodi dice che in alcune aziende si lavora già 35 ore...»), il presidente di Confindustria risponde: «Sì, ma in molte aziende si lavora più di 40 ore. E vanno meglio quelle

nelle quali si lavora di più!». Il quanto ad Umberto Agnelli, nella sua qualità di co-presidente della «Italy-Japan», ieri ha aperto la nona sessione di un'associazione che raggruppa il top degli imprenditori dei due Paesi e promuove la cooperazione economica e culturale tra Italia e Giappone. Più tardi, parlando con i giornalisti, Umberto Agnelli ha spiegato che la mancata crisi di governo è un dato positivo, «un accordo raggiunto non deve incidere sulla competitività del sistema Italia». E nella speranza di rivedere un accordo considerato

negativo dagli imprenditori, Umberto Agnelli scommette su una delle doti da tutti riconosciute a Prodi: «In casi come questo - sostiene il presidente dell'Ifil - bisogna avere il coraggio e la forza, la pazienza di continuare a discutere e mi pare che Prodi ce l'abbia». E dunque «prima che Prodi proponga una legge definitiva, bisogna che discuta ancora con Bertinotti».

Anche qui a Tokyo gli imprenditori italiani hanno spiegato che le 35 ore non sono un tabù da qui fino all'eternità: «La flessibilità - ha spiegato Agnelli - può portare alcu-

ni settori - il tessile, le banche, le assicurazioni - a graduale diminuzioni di orario. Ma quel che mi pare non accettabile è che ci sia una legge che dispone che si vada verso le 35 ore comunque. Deve essere un fatto dibattuto tra le parti sociali in relazione all'obiettivo di aumentare la produttività. E a chi chiedeva se credesse alla parola di Prodi che ha promesso di tener conto delle esigenze delle imprese, Umberto Agnelli ha risposto: «Ci devo credere».

Fabio Martini

Yves Thibault de Silguy responsabile europeo per le politiche monetarie. A destra il presidente della Ferrari Luca di Montezemolo

MODENA
DAL NOSTRO INVIATO

Prova tre Ferrari a Maranello, paragona l'Italia ad un giocatore di rugby che «ha fatto il punto e ora deve trasformare la meta», e poi promuove l'orario di lavoro a 35 ore, a patto che la riduzione avvenga nel rispetto dei principi della concertazione e del dialogo sociale. Il responsabile europeo per le politiche monetarie, Yves Thibault de Silguy, arriva fra gli industriali modenese e si divide fra il Cavallino Rampante, la scuderia dell'auto, come la chiama subito, e i capitani d'impresa a cui ribadisce con convinzione quasi ossessiva che «l'Euro partirà dal gennaio 1999 come previsto e sarà fortissimo». Alla fine ci scappa anche un paragone fra Prodi e Schumacher. E' più facile che il tedesco vinca il Mondiale o che l'Italia vada in Europa?



Sorride il commissario bretone: «A Jerez vincerà il migliore; quanto all'Unione monetaria, Roma ce la farà di sicuro, se compirà gli sforzi necessari». E' un incoraggiamento e non una critica. Dal palco dell'Associazione Industriale di Modena, seduto al fianco del padrone di casa Luca Montezemolo, il commissario europeo risponde alle domande dell'economista Mario Deaglio senza lesinare complimenti all'azione di risanamento condotta dall'Italia. «Sono stati ottenuti risultati senza precedenti - dice - il calo del deficit è stato rapido, il debito ha im-

boccato il giusto cammino e il tasso d'inflazione (2,1 per cento nel '98) stando alle previsioni di Bruxelles) sarà per la prima volta dal 1973 più basso di quello tedesco».

Manca solo la legge finanziaria, aggiunge, ed è questo che si attende di vedere, perché deve essere «la prova che gli sforzi di riequilibrio sinora effettuati stanno diventando un processo duraturo di convergenza verso le performance dei Paesi più virtuosi». In questa prospettiva, perfino la situazione sulla carta disastrosa del rapporto debito-pil (siamo al 123 per cento contro il 60 richiesto da Maastricht) potrà essere guardata con più tolleranza, dato che l'Euro stabile porterà ad un calo dei tassi d'interesse e che ogni punto in meno del costo del denaro è un punto in meno di debito. Anche perciò, spiega il commissario, l'Italia è uno dei Paesi che hanno più da guadagnare con l'Uem.



Il presidente onorario della Fiat Giovanni Agnelli con il presidente Cesare Romiti

D'Alema

«E ora incentivi ai commercianti»

ROMA. La polemica sulle 35 ore, che vede il mondo industriale sul piede di guerra per le concessioni del governo a Rifondazione comunista, preoccupa non poco Massimo D'Alema. Innanzitutto perché il leader della Quercia non crede né punto né poco all'efficacia taumaturgica di un provvedimento siffatto. Anzi, dice a chiare lettere che «dove ci sono i disoccupati, difficilmente le trentacinque ore potranno avere effetti sconvolgenti».

Ma soprattutto, Massimo D'Alema teme che la sinistra al governo stia dando di se stessa «un'immagine di esclusività tendenzialmente operaista». Come se gli operai, appunto, fossero i destinatari esclusivi delle sue attenzioni.

Ma D'Alema non ci sta a farsi schiacciare sulla sinistra da Rifondazione comunista. Per questa ragione, offre qualche suggerimento al presidente del Consiglio Romano Prodi: «Dopo la crisi - osserva - il governo rischia di apparire solo come il difensore del lavoro dipendente. Se ci fermiamo alla riduzione dell'orario di lavoro a trentacinque ore, questa impressione verrebbe rafforzata».

Ecco perché «abbiamo posto», racconta D'Alema, «l'esigenza di un segnale in una direzione diversa rispetto a quell'immagine di stretta osservanza operaista, appunto».

In particolare, il pds intende presentare all'esecutivo un pacchetto di proposte concrete che dimostrino una certa sensibilità verso il ceto medio in genere, e in particolare verso l'area dei lavoratori autonomi.

Per D'Alema, ad esempio, un segnale potrebbe essere inviato nella direzione del commercio, sostenendo «il processo di innovazione: si potrebbero concedere i benefici fiscali del decreto sull'edilizia anche per le ristrutturazioni dei negozi», ha proposto il leader della Quercia, che non a caso parlava davanti a una platea di commercianti presso la sede romana di Confindustria.

Anche nella trasmissione «Porta a porta» condotta da Bruno Vespa, Massimo D'Alema si era soffermato sui commercianti: «Potremmo pensare a incentivi per la categoria per aiutarli ad innovare le loro strutture, un po' come si è fatto con la rottamazione...».

[r. r.]

«L'Italia è pronta per l'Euro» De Silguy: sull'orario trattino le parti sociali

boccato il giusto cammino e il tasso d'inflazione (2,1 per cento nel '98) stando alle previsioni di Bruxelles) sarà per la prima volta dal 1973 più basso di quello tedesco».

Manca solo la legge finanziaria, aggiunge, ed è questo che si attende di vedere, perché deve essere «la prova che gli sforzi di riequilibrio sinora effettuati stanno diventando un processo duraturo di convergenza verso le performance dei Paesi più virtuosi». In questa prospettiva, perfino la situazione sulla carta disastrosa del rapporto debito-pil (siamo al 123 per cento contro il 60 richiesto da Maastricht) potrà essere guardata con più tolleranza, dato che l'Euro stabile porterà ad un calo dei tassi d'interesse e che ogni punto in meno del costo del denaro è un punto in meno di debito. Anche perciò, spiega il commissario, l'Italia è uno dei Paesi che hanno più da guadagnare con l'Uem.

Certo ci saranno delle novità, insiste il francese con malizia, ricordando le dispute del '95 fra Roma e Parigi sulla lira svalutata. Una è che non si potrà più giocare col cambio per dare ossigeno alle imprese e, pertanto, sarà necessario avere «una gestione responsabile dei salari» per non togliere competitività al sistema industriale. Con questo stesso spirito, a suo avviso, bisogna affrontare il problema delle 35 ore, soluzione possibile in alcune condizioni, per alcune aziende e in alcuni mercati. Ma, assicura, la cosa più importante è che la riduzione sia il frutto di un processo di concertazione. E una legge andrebbe in questo senso? «Bisogna vedere come ci si arriva».

La commissione Ue pensa comunque che prima o poi l'Unione dovrà occuparsi di rendere più compatibili le regole del mercato del lavoro. «Giungiamo all'appuntamento con l'Euro senza un'armoniz-

zazione delle normative fiscali e dei parametri sociali - dice - è chiaro che bisognerà fare qualcosa pur rispettando le specificità nazionali, visto che non si può imporre in Italia la filosofia della coesistenza sviluppata dalle aziende tedesche, e non si può chiedere ai tedeschi di rinunciare». Serve un equilibrio, lo stesso che l'Euro potrà garantire all'industria, ai lavoratori e ai mercati. E qui vale l'esempio del crash delle Borse asiatiche: «Due anni fa la crisi messicana ha indebolito le monete europee; ora l'impatto è stato differente. La condizione è dunque che l'Euro sia credibile e solido, e che le economie dei partecipanti che non devono allentare l'impegno di risanamento per il quale, garantisce De Silguy, vale un vecchio proverbio francese: «Non è mai troppo tardi per fare bene». Poi diventa tutto più facile.

Marco Zatterin

SOLO DAL CUORE DEL MAIS.



Olio Cuore è dietetico, ricco di vitamine E (100 mg/100 g) e B6, e di acidi grassi polinsaturi.
Olio Cuore è un condimento sano, ideale per una corretta alimentazione.



Mangiar bene per sentirsi in forma.



Il nodo resta la separazione delle carriere. Entro il week-end Boato preparerà un nuovo testo

Bicamerale, impasse sul problema-giustizia

Il ppi più vicino al Polo

RUINI AI CATTOLICI

«Troppo assenti in politica»

CITTA' DEL VATICANO. In Italia esiste una sproporzione fra il radicamento sociale e la vitalità d'iniziativa che il cattolicesimo ha in questo Paese e le sue capacità di influsso culturale, prima che politico. A constatarlo è il cardinale Camillo Ruini, che ha inaugurato ieri il «Forum» promosso dalla Cei sul «progetto culturale» della Chiesa italiana. Sferzando in particolare gli intellettuali cattolici ma rivolgendosi all'intera comunità ecclesiale, il presidente dei vescovi ha esortato ad evitare che l'impegno dei cristiani «resti confinato ai margini della vita reale». La presenza dei cattolici, ha aggiunto Ruini, deve invece radicarsi e svilupparsi «nel concreto di essa, dall'attività professionale alla famiglia, a ogni spazio nel quale - ha detto - poniamo in gioco i nostri: solo così possiamo veramente generare cultura orientata e qualificata in senso cristiano».

[Agi]



scia tanto su questo punto, lo spiega Silvio Berlusconi: «Negli ultimi 7 anni su 700 procedimenti disciplinari sui magistrati ci sono state solo 2 destituzioni e 5 sostituzioni. La nostra opinione è che occorre che i controllati non siano anche i controllori». Berlusconi è consapevole che la composizione paritaria tra togati e laici non riusciremo ad ottenerla, e probabilmente nemmeno che venga messa in Costituzione la divisione in 2 sezioni del Csm. Dunque, siamo disponibili a votare la formulazione prevista dal relatore Boato. La quale recita che «la legge può prevedere l'articolazione del Consiglio in sezioni per i giudici e per i magistrati del pm».

Il realismo di Silvio Berlusconi, che egli cita come «la mia saggezza di costituente» che quando entra in Bicamerale sente una vocina che gli dice: ciao, papà, è dovuto ad un fatto semplicissimo: «E' in aula che daremo battaglia». Tant'è vero che lo stesso Boato, uscendo dall'ultimo comitato ristretto di ieri, ha detto che «fuori fioccano le polemiche,

L'ULTIMA MEDIAZIONE DI BOATO

■ CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Si prevedono due Csm: uno per la magistratura ordinaria e uno per la magistratura amministrativa. L'organo di autogoverno della magistratura ordinaria è composto per tre quinti da togati e due quinti da laici. I componenti della magistratura rispecchiano la proporzione tra i giudici e i pm.

■ CORTE DI GIUSTIZIA

Si occupa dei provvedimenti disciplinari nei confronti di giudici e pm. Due le ipotesi sulla composizione dei nove membri. Nella prima, sei sono eletti dal Csm ordinario (quattro togati e due laici) e tre dal Csm amministrativo (due togati e uno laico). Nella seconda, quattro vengono eletti dai magistrati ordinari, due dai magistrati amministrativi e tre dal Senato tra professori ordinari di Università in materie giuridiche e tre avvocati dopo quindici anni di attività.

■ SUPER-PROCURATORE

Eletto dal Senato a maggioranza dei tre quinti, è il titolare dell'azione disciplinare, che è obbligatoria. Riferisce alle Camere sull'esercizio dell'azione disciplinare.

Nella foto a sinistra: il relatore in Bicamerale sulla giustizia, Marco Boato

Duello sul 513

Tre ricorsi alla Consulta

MILANO. In un colpo solo ieri ben tre collegi di tribunale hanno deciso di sospendere i processi in corso sollevando davanti alla Corte Costituzionale una questione di incostituzionalità sull'articolo 513. Le istanze, sollevate dai pm Paolo Ielo e Maria Sodano, sono relative sostanzialmente a problemi di disparità di trattamento tra gli imputati e al limite d'esercizio dell'azione penale da parte dei pm.

Infatti, hanno sottolineato i due magistrati nelle loro istanze, nel momento in cui, con l'articolo 513, viene data all'imputato la facoltà di scegliere «confermare o no le proprie dichiarazioni rese a verbale anche in aula, da una parte si depauperava il ruolo della pubblica accusa (con una «lesione del diritto alla prova») e dall'altra si rischiavano pesanti differenze tra imputati, contraddicendo tra l'altro un'altra norma fondamentale del processo, l'articolo 210, che prevede la facoltà dell'imputato di «non rispondere all'interrogatorio».

Una terza eccezione riguarda infine le dichiarazioni degli imputati a dibattimento e degli indagati in procedimento connesso.

Il primo procedimento nel quale è stata sollevata l'eccezione riguardava un processo-streccio di Mani pulite a due funzionari dell'ufficio Iva di Milano accusati di corruzione. Nel processo erano fonte di prove le dichiarazioni rese nel corso delle indagini, di un imputato in un procedimento connesso che in aula poi si era avvalso della facoltà di non rispondere. Ma il collegio è andato oltre, estendendo d'ufficio la questione di costituzionalità ad altre parti del nuovo art. 513.

La questione è stata posta anche per una bancarotta e un processo di criminalità organizzata che vede tra gli imputati anche sei detenuti. E proprio questo particolare potrebbe rendere più brevi i tempi di decisione della Corte Costituzionale.

Gli atti sulle eccezioni di costituzionalità sono stati trasmessi ieri al presidente del Consiglio e ai presidenti dei due rami del Parlamento affinché la Consulta dirima la questione. Nella motivazione in cui la terza sezione del tribunale ha ritenuto di sottoporre il caso alla Corte, il giudice relatore Angelo Mombriani ravvisa tra l'altro «un'intrinseca irrazionalità della norma».

[r. m.]

RETROSCENA

LO SCONTRO SUI GIUDICI

ROMA. Se si dovesse stare appresso a quello che pensano davvero, ai loro reali obiettivi, l'accordo sulla giustizia in Bicamerale rimarrebbe una pia illusione. La cronaca dell'esordio di ieri mattina di Berlusconi nel comitato ristretto della commissione è di quelle, infatti, che lasciano ben pochi margini alla mediazione. «Sono qui - ha spiegato - per difendere lo Stato di diritto. Ci sono alcune procure che sono più pericolose della criminalità organizzata. Ormai si scelgono pure i giudici a cui sottoporre i provvedimenti...». Berlusconi sarebbe andato ben oltre, se Massimo D'Alema non lo avesse interrotto, «che non è capitata spesso in commissione. «Veramente - ha replicato il presidente della Bicamerale - io non credo che sia così. Credo che la criminalità organizzata, che la mafia sia più pericolosa della magistratura...». A quel punto, per evitare che la trattativa sulla giustizia finisse ancor prima di cominciare, i «secondi» si sono precipitati a chiudere la polemica. «I criminali - ha risposto Marcello Pera, uno dei commissari della task force di Berlusconi - si possono nascondere sotto altre vesti». Insomma, chiuso l'incidente, si è ripreso a parlare, il Cavaliere è tornato a sentire la «voce» che lo chiama «papà Costituzionale» che lo chiama «papà Costituzione» che lo chiama «papà Costituzione».

Nell'ennesima partita a scacchi che si gioca in Bicamerale un dato è ormai assodato: lo spinoso argomento «giustizia» non farà saltare la commissione. Ormai il recinto di protezione è stato costruito e i protagonisti lo hanno accettato. Anche «incidenti» come quelli di ieri mattina vengono circoscritti, metabolizzati. E dopo tanti confronti e trattative la materia del contendere è limitata a due opzioni che riguardano un unico problema: l'istituzione di due sezioni nel Csm. Quelli come Berlusconi e Marini vorrebbero che tale norma fosse scritta in Costituzione. Quelli come D'Alema non la vogliono. In questa c'è Fini che non vuole mettere a repentaglio la Bicamerale con uno scontro sulla giustizia e che in fondo in fondo non vuole lasciare al solo D'Alema l'immagine del «difensore dei giudici».

Ebbene, per capire come finirà bisogna mettere insieme queste tre posizioni. Nelle prossime 48 ore i due schieramenti trasversali si faranno i conti, un po' come è avvenuto a giugno sul presidenzialismo, poi decideranno se confrontarsi sui numeri o, invece, scegliere la strada della mediazione offerta dal relatore Marco Boato, riscoprendo l'impegno di creare due sezioni del Csm in un ordine del giorno che impegnerebbe il Parlamento a «procedere in questa direzione con una legge ordinaria».



Il leader del Polo Silvio Berlusconi

Da qui a lunedì, quindi, i due schieramenti si mostreranno reciprocamente i muscoli. Poi, alla vigilia del voto, in programma mercoledì, decideranno se darsi battaglia o meno. E, magari, come ipotizza da giorni Urbani, d'armistizio sarà siglato in un incontro Berlusconi-D'Alema, lunedì o martedì.

Fino ad allora, però, entrambi i contendenti utilizzeranno tutte le armi che hanno a disposizione per spingere l'avversario a indietreggiare. D'Alema ha già cominciato ieri in Bicamerale. «Se per caso l'ipotesi delle due sezioni in Csm fosse messa ai voti e bocciata in Bicamerale - ha minacciato - è chiaro che l'ipotesi di mediazione di Boato verrebbe meno, perché non si può presentare in Parlamento una proposta respinta in commissione. Senza contare che la scelta di andare al voto potrebbe avere altri contraccolpi. Un discorso che Boato ha ancora più chiaro: «Un voto dirimente sulle due sezioni potrebbe rimettere in discussione le altre conquiste che ci sono nel testo sulla giustizia». Come dire: state attenti.

pure qualche piduissimo tipo Pellegrino e socialisti come Boselli. E' probabile che arrivi anche l'apporto dei leghisti, mentre i «diniani» come Nicola D'Amico hanno già detto che accettano la mediazione di Boato.

Quindi, almeno sulla carta i numeri ci sarebbero. Solo che rimane l'incognita di An. Ieri ancora una volta lo stesso Marini ha chiesto ai

TANGENTOPOLI

Bianco querela Nicolosi

CATANIA. Violento botta e risposta tra Enzo Bianco, sindaco di Catania e candidato alla rielezione, e Rino Nicolosi, ex presidente della Regione siciliana e «pentito» della tangentopoli locale. Bianco ieri ha presentato una querela per calunnia nei confronti di Nicolosi, che lo ha chiamato in causa nei giorni scorsi per una presunta tangente da 250 milioni, per l'acquisizione di un terreno dove avrebbe dovuto sorgere un centro agroalimentare. Poi ha dichiarato ai giornalisti: «Egli pretendeva di tirarmi in ballo per la vicenda del centro agroalimentare, nessun elemento. Ricordo che per dichiarazioni sulla stessa vicenda alla procura di Palermo, quei magistrati hanno richiesto ed ottenuto l'archiviazione. Nemmeno un paio d'ore e l'ex presidente Nicolosi, replica: «Costato con disappunto che il sindaco Bianco mostra di avere la coda di paglia».

[f. alb.]

suoi interlocutori dentro Forza Italia notizie sull'atteggiamento di Fini: «Siete sicuri - è la questione che ha posto agli alleati del momento - che quelli di An non faranno scherzi?».

L'argomento Fini turba i sonni dello stesso Cavaliere. Basta guardare al passato: spesso, o meglio quasi sempre, sulle questioni riguardanti la giustizia An è mancata all'appello.

E anche in questa occasione si sta delirando. Lo ammette lo stesso Cavaliere, che mentre in pubblico assicura di «non aver fatto il patto di ferro» con l'amico Gianfranco, in privato si lamenta. «Credo che Marini e i popolari terranno - ha confidato ai suoi -». Lo stesso Elia oggi nel comitato è stato silenzioso, ma annuente. Fini, invece, con la posizione che ha assunto

to sui giornali ci ha impedito di fare una mediazione seria».

Eh già, il pericolo che incombe sul Cavaliere è proprio questo: che anche oggi, come in passato, le due estreme affossino i tentativi dei moderati presenti in entrambi i Poli di alzare la testa sulla giustizia. O, per dirla diversamente, che i beneficiari politici di Tangentopoli, cioè gli eredi di pci e msi, rintuzzino il desiderio di riscossa degli eredi dei partiti di governo della prima repubblica.

Ecco perché Berlusconi prima di andare in battaglia deve fare bene i conti e decidere se rischiare la sconfitta o accettare la mediazione. «Prima - è la spiegazione che dà Pisanu dell'imbarazzo del Cavaliere - c'era un ponte di granito, poi uno di legno, poi uno di fieno da cui potrebbe cadere la scimmia che tenta l'ultima mediazione, magari Marini. La verità è che in questo momento c'è un inciucio grande come una casa tra il pds e An. Quelli per una telefonata ogni 15 giorni tra D'Alema e Berlusconi gridavano all'inciucio. Adesso che dovremmo dire noi? Non vorrei che la partita si riaprisse tutta in aula».

Augusto Minzolini

Nuovo giallo sulla vicenda Moro: «Vittoria Leone sapeva dov'era». Lei: non ricordo

Pellegrino: pressioni sul caso Craxi

L'ex leader: mai ostacolato l'interrogatorio

ROMA. Chi ha paura di Bettino Craxi? L'audizione del leader «esule» ad Hammamet, prevista per i giorni scorsi, non s'è tenuta per motivi poco chiari, per dirla con le parole del presidente Giovanni Pellegrino. «Sospetto pressioni sul governo tunisino. Forse italiane, forse internazionali», denuncia il senatore Athos De Luca (Verdi).

Ma cosa può dire l'ex leader socialista sui grandi misteri d'Italia, da piazza Fontana fino al caso Moro? Domanda retorica. Craxi sa molte cose. Da uno scoop del Giornale: un primo scampolo di rivelazioni Craxi lo ha affidato a un'intervista - registrata ad Hammamet prima dell'estate, quando già in Parlamento si parlava della sua prossima audizione - affidata curiosamente da Raidue al regista teatrale Antonello Aglioti e mai andata in onda. Craxi rivela: durante il sequestro Moro, al Quirinale c'era Giovanni Leone. La moglie, don-

na Vittoria, mi raccontò che aveva ricevuto una lettera in cui si indicava il covo di via Montalcini. Il marito confermò.

Il Quirinale sapeva? Mica male come rivelazione. Entra di diritto nelle mille altre «rivelazioni» che circondano il caso Moro, non ultima la celebre seduta spiritica tra Prodi e gli altri professori bolognesi. Donna Vittoria non smentisce. Si limita a dire: «Durante la tragica e angosciata prigionia dell'on. Moro mi giungevano innumerevoli lettere con le più svariate indicazioni sul luogo della prigionia. Non mi posso però ricordare se tra le tante segnalazioni vi fosse quella di via Montalcini. Come il dovere, inviavo tutto agli uffici competenti del Quirinale».

La storia potrebbe chiudersi qui. C'è però da ricordare che l'ex presidente della Repubblica - dimessosi neanche un mese dopo il ritrovamento del corpo di Moro - era circondato da piduisti. Erano

iscritti alla loggia P2 il segretario generale del Quirinale, Nicola Piccola, e il suo assistente e portavoce, Nino Valentini. Ma naturalmente all'epoca ancora non si sapeva niente di Gelli e della sua loggia. Il riferimento di Vittoria Leone agli uffici competenti del Quirinale, insomma, visto oggi, assume un sapore quanto mai sinistro.

E' questo il Craxi che fa paura? Athos De Luca, che si batte per questa audizione, ne è convinto: «Gli ho parlato personalmente l'altra sera. Mi ha detto di stare bene. E' la salute l'impedimento all'audizione. Craxi stesso in queste ore sta cercando di chiarire con le autorità tunisine quale sia la realtà oggettiva dei fatti». E in effetti Bettino Craxi, interpellato telefonicamente ad Hammamet, dice: «Non sono affetto da nessuna malattia incurabile». Quanto all'intervista televisiva, si limita a dire: «Bisogna chiedere alla Rai di mandare in



L'ex segretario del psi Bettino Craxi

onda le cose che hanno. Altrimenti non si capisce perché mi chiedano le interviste».

Giovedì

prossimo la commissione Stragi sentirà il ministro Lamberto Dini (Esteri). Dice Giovanni Pellegrino: «I motivi per cui l'audizione non s'è fatta non sono chiari. Cercheremo di capire e soprattutto di andare. Non faccio dietrologie su presunte pressioni, ma registro che una volta ci dicono che non si può fare perché il governo tunisino non vuole, un'altra perché Craxi ad aver cambiato idea. Comunque, anche sulla base di queste indiscrezioni dell'intervista, e ho dato mandato di acquisire la cassetta, s'è capito che sarà un'audizione molto interessante».

Francesco Grignetti

«Regali» ai politici

Nuova Irpef 105 milioni in più per Berlusconi

ROMA. La riforma dell'Irpef presentata in Parlamento dal ministro delle Finanze Vincenzo Visco regalerà al leader di Forza Italia 105 milioni di reddito in più rispetto al 1996, aumentando le sue entrate nette annuali dell'11,33%. La maggior parte dei parlamentari che ha entrato oltre l'indennità di base, guadagnerà rispetto allo status attuale, mentre fra i vip della politica perderanno qualcosa il segretario del Ccu, Pierferdinando Casini, il segretario di Rifondazione, Fausto Bertinotti e il presidente di An, Gianfranco Fini. Lo rivela Milano Finanza, che ha applicato il nuovo sistema di aliquote e detrazioni dell'Irpef contenuto nel decreto legislativo di Visco ai 740 dei parlamentari. Si scopre così che Giulio Tremonti potrà avere a disposizione 282 milioni netti all'anno in più, Vittorio Sgarbi oltre 90 milioni, Lamberto Dini 31,8 milioni, Antonio Maccanico 23,6 milioni.

[Agi]



MILANO. Umberto Bossi, in viaggio per la fiaccolata e il comizio di Vicenza, dice che di queste «Elezioni Padane» non dovrebbe parlarne. La Lega, prova a ripetere, non c'entra. «Le ha organizzate il Governo provvisorio della Padania, no?». Come se fossero due cose diverse. Come se Lega e Bossi, domani, avessero altro da fare. E invece così proprio non è, come dimostra l'ira di Bossi contro l'informazione di regime. Il quotidiano «La Padania», ieri, sotto il titolo in verde «Elezioni padane - 2» ha protestato: sull'appuntamento di domenica, sotto un bianco gazebo e con più di «gabinati», è solo il quasi totale silenzio dei mezzi di comunicazione italiani. La Rai ne darà conto lunedì sera, quando Bossi sarà da Bruno Vespa. Fuori tempo massimo.

Elezioni padane o più semplicemente una manifestazione, un'iniziativa di partito? Roberto Maroni, che al momento della Padania sarebbe il premier, cancella la seconda ipotesi. «Sono elezioni vere e proprie, e non ci sono leggi che le possano impedire. I vari tentativi, dal Viminale a una Procura della Repubblica che voleva sequestrare le schede di voto, si sono persi per strada. Su quattromila sindaci interpellati per le autorizzazioni, dove mettere seggi e gazebo, solo un paio avevano tentato di opporsi». Per la verità sono stati gli organizzatori a modificare le richieste. Non più spazi per «seggi elettorali», ma per «iniziative di partito»; spazi inferiori ai nove metri quadri, e dunque gratis. Ecco perché, dal Viminale, si insiste nel dire che la domenica del voto padano vale quanto una sfilata dal Monviso al Po o poco più.

La macchina organizzativa della Lega è alla prova, ma quanti saranno gli elettori? Dei 1146 candidati, delle 43 liste, dei 200 parlamentari da eleggere, di Antonio Costato candidato di Rovigo pronto a regalare diecimila lire ai primi mille sedicenni che andranno al gazebo, della nuova sede del Parlamento Padano che sarà a Chignolo Po, Pavia, nel Castello che fu di Re Liutprando il Longobardo, dell'«autocertificazione» per evitare brogli a doppio e triplo voto si sa abbastanza. Ma sarà la solita battaglia sui numeri a stabilire se queste elezioni avranno un peso nella politica o quale. Maroni spera di bisare i cinque milioni che nel maggio di quest'anno avrebbero votato il referendum sull'autodeterminazione della Padania. Dieci milioni nel gazebo? Bossi non si sbilancia, se non per ribadire che stampa e televisioni di regime ci hanno boicottato.

Slogan sui manifesti, «Felici, si vota!». E poi? In via Bellerio, sede della Lega e del quotidiano «La Padania», Bossi o Maroni hanno passato il pomeriggio ai microfoni di «Radio Padania Libera». Chi telefona vuol sapere dove e come si vota, in due ore nessuno domanda: perché? Di elezioni, alla radio, Bossi si che ne parla: «Dol 9 novembre, quando ci sarà la prima seduta, avremo il nostro Parlamento Costituito, libero finalmente». Maroni annuncia a legge un documento del «Comitato di Liberazione della Padania» dal titolo «Ecco la via gandhiana alla Padania». La novità è che i padani tra sei mesi torneranno al gazebo: perché ad aprile '98 saranno

Mille candidati, 43 liste, 200 deputati da eleggere. «Sarà affluenza-record»

SOTTO IL GAZEBO

Collegi elettorali: 46
Orario di voto:
dalle 9 alle 21

Liste elettorali: 43
Candidati: 1.146
Parlamentari da eleggere: 200
di questi Veneto: 36
Lombardia: 41
Emilia: 23
Romagna: 8
Friuli: 7
Trieste: 2
Liguria: 13
Piemonte: 34
Val d'Aosta: 1
Trentino: 4
Sud Tirolo: 4

Gazebo utilizzati:
22 mila (più 2 mila postazioni mobili per raggiungere le frazioni).
Costi: 100 milioni, secondo il «premier padano» Roberto Maroni.
Requisiti elettorali:
residenti in «Padania». Limite di età: può votare chi ha compiuto i 16 anni. Scrutatori, rappresentanti di lista, attivisti impegnati ai seggi: 70 mila

Sede del Parlamento:
il Castello Proaccini che fu di re Liutprando a Chignolo Po, provincia di Pavia.
Favoriti: la lista progressista di Marco Formentini, quella liberal-democratica di Vito Gnudi e quella cattolica di Giuseppe Leoni.
Outsider: i «Comunisti padani», e gli «Immigrati per la Padania», l'«Unione Padana» Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca» di Erminio Boso, la lista veneta dei «Leoni Padani», i bergamaschi del «Muro per la Padania».

Neopadani:
i «Cittadini del Nord per un'Italia democratica» di Nando Dalla Chiesa, deputato dell'Ulivo e la «Lista Pannella» di Marco Pannella.

Maroni: «I tentativi di bloccarci si sono tutti persi per strada. Dei 4 mila sindaci interpellati, solo due volevano opporsi»



L'ex sindaco di Milano Marco Formentini che guida la lista laborista



L'ex ministro dell'Industria Vito Gnudi: guida la lista liberal-democratica

Vicenza

Via i mafiosi dai tribunali

VICENZA
DAL NOSTRO INVIATO

«Mafiosi», «bastardi», «vigliacchi», «romani». Ci sono soltanto i duri e puri, in piazza del Castello, a mezz'ora dall'inizio della fiaccolata contro l'incredibile esclusione della Lega dalle elezioni provinciali di Vicenza. La colpa? Lesa burocrazia; una trentina di firme d'appoggio in più rispetto al limite massimo fissato dalla legge. Una beffa, per chi da queste parti supera il 40 per cento dei voti.

Le duecento persone arrabbiate che - ironia del destino - si riuniscono con buon anticipo sotto la statua di Garibaldi, diventeranno quasi duemila all'arrivo di Bossi. L'Umberto marcia in prima fila, suggerisce gli slogan, invita la folla a sparare parole sui magistrati: «Tribunali liberi dai mafiosi», mormora all'orecchio di chi tiene in mano il megafono. «Liberi dai mafiosi», ripete il capopopolo. «Dai mafiosi!», scandisce il corteo come in una litania da processione.

Tra piazza del Castello, dove si inizia la fiaccolata, e piazza dei Signori, dove è atteso il comizio, c'è quasi un chilometro. Mille metri di marcia tranquilla, scossa solo dalle urla contro Roma e contro i giudici: «Fuori i patrioti dalle gallerie/dentro i ladri e le toghe nere». «Voto truccato/comunismo di Stato». «Via via Papalia». «Governo italiano/non lo scordare/Lega a Vicenza vuole votare».

A due giorni dalle elezioni del gazebo, il segretario alterna la rabbia agli inviti alla calma. Parla di «serenità» e di «processo gandhiano», definisce «piccolo disturbo» l'ardire di un tale che gli grida «scemo» dalla prima fila, scatenando la rabbia di una piazza che non ammette contestazioni per il suo capo.

Il popolo leghista ascolta in silenzio la ricostruzione del giallo della firma in più: l'«atto di mafia», l'«ignobile falso», il «tradimento di chi vuole dividere il Nord con la complicità di Napolitano». E' il solito Bossi che spinge a poi frena: «Se domani qualcuno mette una bomba davanti alla caserma dei carabinieri, sia chiaro che la Lega non c'entra. Voi dovete essere pronti, ma fermi...».

Sulla lista cacciata dal voto, il Tar dirà l'ultima parola martedì. «Se non si riammettono, che nessuno vada a votare - ammonisce Bossi -». Che il deserto risponda ai trucchi dei topi di fogna? Il Senato predica calma, ma il vertice locale della Lega è preoccupato. «Se questa storia non si risolve, qualcuno penserà che ogni scorciatoia è lecita - dice il segretario veneto Fabrizio Comencini -». La Lega non vuole la violenza, ma non è in grado di controllare tutti. Sa cosa dicono i «duri», qui nel Veneto? «In Padania non si fanno più bambini perché i coglioni li abbiamo mandati tutti a Roma». Ci lascino fuori, e succederà qualcosa di grave...».

Guido Tiberia

La sfida della Lega: mai più con Roma

Domani il voto padano. Bossi: «Ci boicottano»

pronte le due opzioni da sottoporre a referendum: Padania libera e sovrana, e dunque secessione, oppure Padania libera in un'Italia confederale? «Da lunedì posso tornare a Roma», dice Bossi. Nella «Padania» lascia un Parlamento che gli copre le spalle con quelle due opzioni, una di rottura e l'altra di mediazione. «Dipende anche da quello che troverò a Roma - dice -». Mi pare che la situazione sia piuttosto chiara: nel dubbio che Berlusconi non tenga più, per le sue note vicende, stanno preparando un contenitore per l'accordo tra Ulivo e Polo, o meglio tra polo e Polo o meglio ancora tra ladro e palo. Ma prima di lunedì c'è la domenica del voto...».

Slogan sui manifesti
«Felici, si vota!»
Il leader: «Pronti alla prima seduta del nostro Parlamento»



Nella foto a sinistra l'ex senatore Erminio Boso. Qui accanto Nando Dalla Chiesa

Chi vincerà tra le tre liste favorite, il centro-sinistra di Marco Formentini, il centro-destra di Vito Gnudi e i cattolici di Giuseppe Leoni? Bossi, se lo sa, non lo dice. Come non rivela a chi

andrà la sua preferenza. Per scommettere su chi vince basterebbe sapere per chi vota Bossi, ma anche in Padania il voto è segreto...
Candidati, liste e programmi.

Quello dei «comunisti padani»? «Esproprio dei beni del Vaticano: con il ricavato pagheremo il debito pubblico e aiuteremo il proletariato». Quello della lista dura «Muro per la Padania»?

«Azzeramento di ogni grado e abbassamento a livello impiegatizio di tutti i funzionari statali delle attuali istituzioni, dai marescialli ai magistrati, perché tutti sanno che Giustizia, Scuola, Sanità, Poste ecc. sono inefficienti, corrotte o di parte». Alle elezioni corrono anche le liste di Marco Pannella e Nando Dalla Chiesa, deputato dell'Ulivo. Pannella non voterà, non risiede in Padania. Dalla Chiesa potrebbe, e in questo caso non sarebbe l'unico parlamentare italiano. Nei gazebo del Veneto, assicura il presidente della Regione Giancarlo Galan, andranno deputati di Forza Italia. Pure loro, «Felici, si vota!».

Giovanni Corbelli

ANTI-SECESSIONE

LE «ALTRE» PIAZZE

S i infiamma lo scontro sul voto padano. A quarantott'ore dalla consultazione il fronte antiseccessione insorge contro la Lega - che marcia compatta verso le «sue» elezioni - deciso ad arginare l'offensiva dei gazebo fortissimamente voluta dal generale Bossi. La posta in gioco non è indifferente: questa volta si parla di elezioni, di voto, per quanto simbolico. Mai come in questa occasione si tratta di dimostrare l'evidenza dei fatti che la maggioranza degli italiani di secessioni vere e presunte, di padani e di «Padanes» non ne vuole sapere, che ancora una volta il Carroccio è minoritario rispetto al resto del Paese.

Ribelle di iniziativa, il fronte della protesta, decine di contromanifestazioni contendono al Carroccio la supremazia nelle roccaforti leghiste. Sinistra giovanile e giovani di destra, ex partigiani, artisti (Dario Fo e Franca Rame, Lella Costa, Elio e le Storie Tese), intellettuali, goliardi di tutte le sfumature e di tutte le età: ciascuno farà ricorso alle armi che ritiene più efficaci, in un'ultima quella dell'ironia. Si passa da iniziative goliardiche, come quella



Qui sopra Elio delle Storie Tese. A destra il Nobel Dario Fo

degli universitari di An - che oggi dimostreranno in Piazza Oboriana a Milano (ore 15) in costume il «500 per chiedere la secessione del ducato di Milano dalla Padania» - ai più impegnativi dibattiti promossi dal pds. Non sempre Bossi è il solo ad essere impallinato: oggi, alle 9,30 da piazza Cairoli a Milano, Azione Giovani (An) organizzerà un corteo dal titolo «Bossi e Berlinguer: nemici d'Italia».

Più in generale, conta il risultato finale: contestare apertamente, se è il caso trasformando in farsa, in innocua carnevalata, un'iniziativa che per il popolo leghista è carica

Concerti, dibattiti, feste

«Così fermeremo il Senatùr»



Qui sopra Elio delle Storie Tese. A destra il Nobel Dario Fo

elettori in camicia verde proprio nella tana del lupo, a Bergamo. Né mancherà una adeguata colonna sonora: «Candle in the wind» di Elton John e le «fiastrocche malaugurali» di David Riondino saboteranno i timpani padani.

Scatenata la sinistra giovanile, che si esibirà in 13 città del Nord. «La Padania ci va stretta», recita lo slogan. Altro che Padania, la «terra dei cachi» s'è desta. I giovani dell'Ulivo intendono contrapporsi domenica alla «terra promessa» del Senatùr con una «contreselezione» in piena regola. Scontato il riferimento alla canzone di Elio e le Storie Tese, promosso ad inno nazionale. «Soggi» aperti in Piazza San Babila, a Milano e in tutta la Lombardia: né mancheranno «carte d'identità» ad hoc, simbolo e programma adeguati al partito dei cachi.

Ma non sarà tutto gioco e scherzo. A Varese, per dirne una, il pds ha noleggiato un treno: domenica vi prenderanno posto i candidati alle elezioni del 16 novembre. Più spicci gli anarchici: quelli del circolo «Punto della Ghisolfia» di Milano contestano in una nota l'uso del termine assunto da una delle liste pa-

dane: «Non possiamo impedire a nessuno di definirsi anarchico, così come non si può impedire a uno stupratore di definirsi femminista...». «No alle pseudo elezioni della Lega», recita una nota del ppi milanese. Le Acli lombarde, invece, organizzano per oggi un seminario sul tema «Verso un nuovo modello istituzionale»: la data non è casuale.

Scorrendo l'agenda delle iniziative milanesi, sempre per oggi è prevista la manifestazione della «Confederazione italiana fra associazioni combattentistiche e partigiane» (ore 16, in via Rovello, al Piccolo Teatro). Ma il «top» si raggiungerà domenica in tutte le città del Nord: a Brescia gli studenti aderenti ad «Azione universitaria» occuperanno (10,30) il monumento dedicato a Garibaldi. Bergamo ospiterà l'elezione del «Gran consiglio Terra dei cachi». Rispondono all'appello anche Lecco, Sondrio, Rovigo, Venezia, Vicenza, Pordenone, Piacenza. Un buon segno, abbozza Roberto Maroni: «Vuol dire che abbiamo costretti a venirci dietro».

Alessandro Mondo

CARROCCIO & DINTORNI

Treviso, crisi in Provincia In «Padania» anche la Bbc

TREVISO. Il Ppi lascia la Lega. Il ppi abbandona la maggioranza, uscendo dalla giunta provinciale di Treviso e mettendo in pratica quello che andava annunciando già da quattro mesi. La giunta, guidata da Gianni Mazzonetto, risulta sostenuta, in questo momento, solo dalla Lega, da Nuova Italia e dal Patto dei democratici, una coalizione che può contare in consiglio solo su 16 consiglieri su 36.

PARMA CONTRO «MANTOVA LADRONA». Il 25 maggio scorso hanno organizzato un referendum per l'indipendenza del Ducato di Parma, Piacenza e Guastalla dalla Padania e domenica sarà la volta delle elezioni per il parlamento del Ducato

contro «Mantova Ladrona». Ancora una volta i ragazzi della Sinistra Giovanile di Parma rispondono con una consultazione-burla alle elezioni leghiste.

UNA KLOTZ DI NON C'ENTRIAMO. «Auguriamo ogni successo alla Padania, ma ricordiamo che il Sudtirolo non vi appartiene». Lo afferma Eva Klotz, dirigente dell'Union Fier Sudtirolo, alla vigilia delle «elezioni padane». Queste ultime - precisa - «rappresentano l'iniziativa giusta per ottenere il cambiamento in modo democratico, ma l'Unione non vi partecipa in quanto il voto non riguarda la libertà e l'autodeterminazione del Sudtirolo».



Parma vota contro Mantova ladrona Vilipendio, Bossi non va a Venezia

bricantando, il professor Miglio potrebbe andare a votare domenica prossima. «Se la consultazione di domani può rompere le scatole al potere costituito - confessa infatti Miglio - il mio spirito ribelle mi porterà al voto». Grande attenzione, secondo l'ex «sidologo» della Lega, dovrà essere però prestata questa volta ai numeri: «Se si superano le 5 mila adesioni può considerarsi un vero successo di Bossi, che ha così la forza di premere sul governo. Se invece i votanti saranno al di sotto dei cinquemila, allora va vista da Bossi come una sconfitta».

CI SARÀ ANCH'IL Bbc. La Bbc e le due più importanti tv tedesche (Zdf e Ru) seguiranno nel Nord le elezioni

ni padane indette dalla Lega Nord per domenica. Anche la Radio Svizzera promette collegamenti. Tra gli inviati della stampa estera spiccano quello del Chicago Tribune, del Boston Globe, del Sun. Ne dà notizia un comunicato dell'ufficio stampa della Lega.

IL SENATÙR «SNOBIA» LA PROCURA. Umberto Bossi non si è presentato ieri alla procura circondariale di Venezia per rispondere alle domande sul presunto vilipendio al tricolore commesso il mese scorso durante la «Festa per l'indipendenza della Padania». Visto il mancato arrivo del segretario del Carroccio, Dolpino procederà nei prossimi giorni alla sua citazione a giudizio. [r. l.]

NUOVO

È in edicola il numero di ottobre

CARVER

COSA COMPRARE

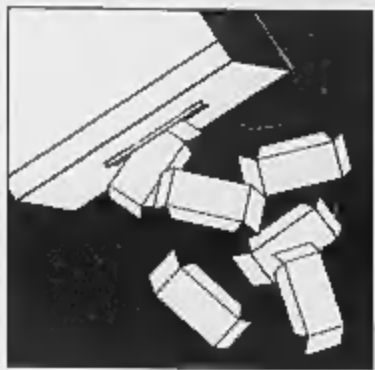
LE ULTIME NOVITÀ

DOV'È LA PRIMA NEVE

I NOSTRI TEST

SCARPONI TOP SCI DA SIALOM E DA GIGANTE

GENERAZIONI A CONFRONTO SULLA NEVE



Algeria, il partito di governo accusato di minacce e aggressioni. Ha votato il 60 per cento

Per Zeroual un trionfo annunciato

Al Presidente l'80%, l'opposizione scende in piazza

ALGERI. Come era ampiamente annunciato dai pronostici, il partito del presidente Liamine Zeroual, il Raggruppamento Nazionale Democratico (Rnd), ha ottenuto la maggioranza dei voti nelle elezioni amministrative svoltesi l'altro ieri in Algeria.

Secondo i dati diffusi dal ministro dell'Interno Mustafà Benmansour, per le comunali l'Rnd ha ottenuto 5.453.787 voti su 7.242 consiglieri; per le provinciali 4.972.666 voti e 986 consiglieri. Ha votato il 66,6% dei circa 16 milioni di elettori aventi diritto. In totale, il partito di Zeroual e i suoi due alleati di governo - il Fla e il partito islamico moderato Movimento della Società per la Pace (ex Hammas) - hanno ottenuto l'84% dei voti per le comunali e il 70% di quelli per le provinciali.

Nelle elezioni politiche dello scorso giugno

l'Rnd aveva ottenuto 157 dei 380 seggi della Camera bassa. Il buon risultato delle amministrative per il governo è essenziale non solo come segnale di stabilizzazione istituzionale ma perché è dai consiglieri comunali e provinciali che uscirà la composizione della seconda Camera del Parlamento: gli amministratori locali sceglieranno i due terzi del Consiglio della Nazione (144 seggi), il resto sarà di nomina diretta del Presidente.

Il ministro Benmansour ha comunicato che le operazioni di voto si sono svolte nell'assoluta normalità e ha affermato che gli algerini hanno dato ancora una volta «prova di patriottismo e di adesione totale al presidente Liamine Zeroual». Il ministro ha anche ringraziato e complimentato le forze dell'ordine per il lavoro svolto. Ma i grandi partiti dell'

opposizione hanno contestato i risultati accusando l'amministrazione e i militanti dell'Rnd di aver riempito le urne di schede false, e hanno annunciato che faranno ricorso. Alcuni partiti hanno affermato che i loro candidati e militanti hanno subito minacce e aggressioni.

La polizia ha disperso senza incidenti una manifestazione improvvisata del Raggruppamento per la Cultura e la Democrazia (Rcd) che protestava contro i risultati elettorali. La formazione di opposizione ha denunciato «frodi diffuse e flagranti». Oltre trecento persone si erano concentrate davanti alla sede dell'Rcd per dirigersi verso il ministero dell'Interno ma sono state disperse dalla polizia antisommossa.

I risultati forniti dalle autorità che danno

una chiara vittoria al partito del presidente Zeroual e ai suoi alleati erano largamente previsti ma gli osservatori giudicano poco credibile la percentuale di affluenza alle urne fornita dal ministero dell'Interno.

«La società algerina sta subendo una violenza inaudita e se vogliamo essere Chiesa di questo popolo dobbiamo essere con tutta la società sotto questa violenza, che minaccia un intero popolo e non solo i cristiani». Lo afferma l'arcivescovo di Algeri Henri Teissier chiedendo inoltre alla «comunità internazionale simpatia e attenzione non solo alle stragi, ma anche alla normalità». Teissier è intervenuto ad un dibattito a Roma sui cristiani nel Maghreb con monsignor Giovanni Martini, vescovo di Tripoli in Libia, monsignor Antonio Peteiro, arcivescovo di Tangeri in

Marocco, e monsignor Fouad Twal, arcivescovo di Tunisi - spiega che in Algeria i cattolici, dopo l'«invito» dell'ottobre del '93 a tutti gli stranieri a lasciare il Paese, sono rimasti in pochi, ma quei pochi hanno visto avvicinarsi molti musulmani, proprio perché «siamo rimasti per solidarietà: siamo divenuti un elemento prezioso nella resistenza comune, nel rispetto delle differenze». La libertà di culto per gli stranieri in Algeria è reale, c'è collaborazione tra cristiani e musulmani nel settore della carità e dell'assistenza sociale. Dal '93 in Algeria la Chiesa ha perso la maggioranza dei suoi membri stranieri, sono rimasti alcuni anziani dai tempi della colonizzazione, alcune donne sposate con algerini, tecnici dei pozzi petroliferi, alcuni studenti africani, 120 preti e 200 suore. (le. st.)

REPORTAGE

LA CITTA' DELL'ODIO

ALGERI
DAL NOSTRO INVIATO

Domani si riprenderà in altro modo, questo è certo, ma oggi se si spara è per festeggiare.

I ragazzi del «Rassemblement» celebrano la vittoria stracciando il cielo a forza di raffiche, auto traboccanti di tipi tosti e giubbe nere attraversano il centro, mentre ossessivi metropolitani in divisa fanno spazio col gesto di via libera preceduto da un inchino.

Oggi Algeri celebra la grande svolta, naturalmente a patto di trovarsi dalla parte giusta. Verso mezzogiorno proprio mentre il corteo dei vittoriosi attraversava verso l'alto rue Dadouche Mourad, verso il basso uno squadrone di gendarmi interveniva per bloccare altra gente che voleva muoversi a piedi.

Erano gli uomini di un altro «rassemblement» ma con la serietà minuscola, l'unione per la cultura e la democrazia più nota come Rcd. Il partito cabile improvvisava una protesta contro i brogli, a capeggiare il corteo c'era Said Sadi, il suo leader, ma ad impedire che la protesta proseguisse c'erano funzionari che chiamavano in causa imperscrutabili «raisons de sécurité».

Quella strada in quel momento costituiva la sintesi perfetta del momento algerino: ha vinto la democrazia, la democrazia di cui questo Paese è capace. Un tentativo di democrazia che nonostante il «difting» istituzionale continua a schiacciare i partiti laici e con una verniciatura di modernità ripropone l'antica lotta fra correnti, quella che da sempre attraversa il Paese. Lo scontro fra nazionalismo ed islamismo.

Oggi l'islamismo radicale è in rotta, ed è ciò che si festeggia. Quello moderato di «Hammas» ed «Ennahda» resta sulla scena una sotto stretta sorveglianza. Il resto del panorama contribuisce a dare al presidente Liamine Zeroual e ai suoi alleati il mas-



Il nuovo Senato è tutto sotto stretto controllo

Ma il problema islamico è tutt'altro che risolto



Un'immagine delle operazioni di spoglio dei voti in un seggio elettorale di Algeri. Sopra, monsignor Henri Teissier, arcivescovo di Algeri, ieri a Roma

maggior, con un consenso popolare così massiccio e un'opinione pubblica internazionale così pronta a prendere atto della legittimazione che ne consegue. I problemi cominciano esattamente da questo punto.

L'emergenza integralista è tutt'altro che risolta, lo sforzo che Armata e servizi di sicurezza hanno compiuto in queste settimane per sostenere gli appelli elettorali non potrà essere sostenuto a lungo.

Forse solo adesso comincia ad emergere più chiaramente il fatto che alcune stragi, certi massacri, sono stati resi possibili da una strategia più militare che politica. Dal fatto che il nuovo potere algerino puntasse a bonificare la palude degli appoggi, a tagliare rifornimenti e contatti del Gia più che a proteggere le vite dei cittadini.

Il risultato comunque lo premia, con l'eccezione delle grandi città. Ad Algeri, la percentuale dei votanti alla fine risulta eguale a quella delle politiche di tre mesi fa, 45 per cento. Ma per ottenere le autorità hanno dovuto prolungare di un'ora l'apertura dei seggi, e si è di gruppi del «Rassemblement» al potere che l'altra sera hanno battuto casa per casa i quartieri semicentrali, alla ricerca dei «vigilanti» che non si erano recati alle urne.

Lo stesso è accaduto ad Orano, a Costantina, nei maggiori centri urbani del Paese: segno che il problema del terrorismo continuerà a pesare a lungo proprio sulle aree più progredite d'Algeria, e forse vedrà qualche trasformazione in chiave metropolitana.

La guerra è tutt'altro che conclusa, presto assisteremo ad altri massacri. Ma come ieri sera, all'albergo «El Aurassi», di mora blindata per giornalisti, due giovani interpreti si comunicavano ridendo, forse fra breve i giovani algerini potranno tornare in discoteca senza il timore che una bomba stranchi la loro voglia di vivere.

Giuseppe Zaccaria

Ad Algeri: festa, rabbia e sospetti

I falchi del regime completano la loro vittoria

simo del potere, ma soprattutto della legittimazione, che una ex giunta golpista potesse sperare. Mustafà Benmansour, ministro degli Interni, è noto come persona piuttosto fredda eppure anche lui, poco fa, annunciando i risultati ufficiali se n'è uscito in un preambolo dove le trombe di mille feste berbere s'alternavano allo «you-you» di altrettante docenti di retorica nascoste dal velo.

«Queste elezioni si sono svolte in totale libertà... il processo di completamento delle istituzioni è proseguito in un quadro di legalità e certezza... è stato un miracolo della solidarietà collettiva, la sconfitta del terrore e della barbarie... siamo di fronte a risultati incontestati

ed incontestabili».

Su quest'ultimo punto ci sarebbe da ridere. Il partito dei cabili annuncia nuove manifestazioni, la sua portavoce Khelida Massoudi grida che «brogli e violenze hanno superato ogni aspettativa», con altri gruppi minori l'Rcd annuncia manifestazioni e cerca perfino un coordinamento con gli accerrimi rivali, gli islamici di «Hammas».

E' difficile però che gli sconfitti trovino sponde. Per quanto possa essere stata pilotata, per quanto i partiti di governo abbiano potuto manovrarla, quest'elezione dà risultati sorprendenti.

Nella scelta fra i due grandi poli della storia d'Algeria, militari, sradicatori e tecnocrati

C'è stata la caccia casa per casa agli elettori incerti

vincono più di quanto essi stessi potessero immaginare. Meglio, è l'islam politico che si scopre in completa rovina.

Ragionare sui numeri è sempre faticoso, ma qualche volta può anche solleticare i piaceri dell'anima. Può dimostrare quanto l'orrore, la rivolta contro le carneficine compiute dai

Gruppi islamici armati, il disguido per l'alitare fetido di queste mummie possa spingere un Paese a rigettare del tutto la scelta fatta appena cinque anni fa.

Allora, grazie alla disoluzione dell'economia, ad una propaganda accorta (e ad una legge che consentiva all'uomo di votare in nome di madri, mogli, figli) il Fronte islamico di salvezza conquistò la maggioranza assoluta. Oggi i moderati di «Hammas», sostenitori del governo, si scoprono scavalcati perfino dall'Fla, già partito-regime, rivoluzionario o collettivista, che nonostante i disastri provocati alla nazione si trova proiettato da ruota di scorta di Zeroual al ruolo di secondo parti-

to d'Algeria.

Ancora: il potere del Presidente, già preponderante, si scopre adesso quasi blindato dalla valanga di seggi conquistati nelle amministrazioni locali.

Il «Consiglio della Nazione», il nuovo Senato algerino, nascerà fra breve dai voti di sindaci e consiglieri regionali. Si era già stabilito che un terzo dei 144 membri fosse di nomina presidenziale, ma a partire da oggi Zeroual non deve temere la minima sorpresa posto che anche nei restanti due terzi del Consiglio la maggioranza è sua.

Insomma: dal colpo di Stato del '92, non c'è stato momento in cui gli autocrati d'Algeria si siano trovati a gestire un potere

MASSACHUSETTS

Louise Woodward, accusata di aver ucciso il piccolo Matthew Eappen, durante il processo nel tribunale di Cambridge (foto Reuters)



WASHINGTON

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Amo i bambini», dice con voce dolcissima alla giuria. Siede composta, quasi rigida nel suo abito di gabardine blu. Il suo volto pallido porta ancora qualche traccia di acne giovanile. I suoi lunghi capelli castani sono tenuti da un cerchietto velluto nero. Ogni tanto una lacrima le segna il viso, ma subito l'asciuga con i kleenex che si è portata dietro.

Louise Woodward è una baby sitter inglese di 19 anni. Ed è accusata di aver ucciso il piccolo Matthew Eappen, di appena nove mesi, strappandogli la testa contro il muro durante una sua sfuriata lo scorso 4 febbraio. Ora il processo a Cambridge (Massachusetts), trasmesso in diretta dalla Cnn e da vari siti «on line», sta calamitando l'attenzione degli americani come non succedeva dai tempi in cui O.J. Simpson era alla

sbarrata. E al capisce perché. Louise Woodward rappresenta l'incubo di un'intera generazione di baby boomers, coppie di quarantenni e cinquantenni in cui i due genitori lavorano e che sono costretti ad affidarsi più di quanto vorrebbero a giovani ragazze a volte inaffidabili, pescate nel grande circuito in-

ternazionale delle baby-sitter. Ma c'è un secondo motivo che spiega lo straordinario interesse che suscita questa vicenda. All'inizio sembrava un caso chiuso, la colpevolezza di Louise evidente. Ora, dopo la deposizione degli esperti presentati dalla difesa e, soprattutto dopo l'interrogatorio a Louise Woodward, la morte del

La difesa sostiene che il bambino si ferì da solo per delle convulsioni causate forse da una malattia congenita

piccolo Matthew appare in una luce molto meno chiara. E il pubblico si comincia a dividere tra colpevolisti e innocentisti. Il 4 febbraio scorso Louise chiamò la polizia dicendo di aver trovato il piccolo Matthew in preda a convulsioni nella culla («Rantolava ed era diventato blu», ha ricordato in aula). Matthew fu rico-

verato d'urgenza all'ospedale, entrò in coma e morì cinque giorni dopo.

Sunil e Deborah Eappen - lui fa l'anestesista, lei l'oftalmologa - passarono le pene dell'inferno inizialmente sperando nella salvezza del loro figlio, pene acute dalla certezza che era stata Louise a provocare la morte. Nello scenario evocato in aula dall'accusa, la ragazza inglese, stanca e frustrata dal pianto di Matthew e arrabbiata con i genitori perché non l'avevano lasciata uscire, lo avrebbe scosso con tale violenza da fargli perdere conoscenza.

Gli avvocati di Louise dicono che non è vero, che il bambino entrò in crisi da solo, probabilmente a causa di una malattia congenita. Quanto a Louise, durante l'interrogatorio ha dato di sé l'immagine di una ragazza cresciuta in una famiglia piena di bambini, tenera e scrupolosa, la perfetta baby-sitter di cui parlava la brochure. «Ha mai scosso il pic-

colo Matthew?», gli ha chiesto il suo avvocato. «No», ha risposto Louise con voce ferma. «Lo ha mai picchiato?». «No». «Lo ha mai scagliato contro il muro?». «No». «Si è mai arrabbiata con lui?». «No, mai, assolutamente».

Gli innocentisti dicono che la sua testimonianza è stata efficace e soprattutto convincente. «Una ragazza così calma e composta - insistono - non può essersi lasciata andare ad una furia omicida». Per loro (e in questo sono in piena sintonia con l'opinione pubblica inglese), Louise non è altro che una sfortunata ragazza andata negli Stati Uniti per fare una bella esperienza di vita prima di cominciare a lavorare e finita per sbaglio nelle maglie crudeli della giustizia americana.

I colpevolisti ribattono che l'intervento di Louise in aula dimostra quanto sia stata ben addestrata dal collegio di difesa. E quanto cinismo, quanta freddezza si celino dietro all'immagine della

perfetta baby sitter. «Louise non amava il suo lavoro», dicono. «Voleva soltanto andare a divertirsi a Boston. Ed era arrabbiata perché i genitori di Matthew le avevano imposto di tornare a casa ad un'ora ragionevole».

Su un piedistallo al centro dell'aula del tribunale è stato adagiato un modello plastico di una culla crinica. In questi giorni gli esperti dell'accusa e della difesa si sono alternati per illustrare con le loro battaglie le rispettive ipotesi sulle cause del decesso del piccolo Matthew. Nessuno sa con certezza come sia successo in casa degli Eappen la sera del 4 febbraio, forse neppure Louise. E con ogni probabilità saranno proprio loro, i medici in campo dai due schieramenti, a determinare il verdetto. Come il processo a O.J. Simpson, anche quello a Louise Woodward si profila come un'altra «battaglia degli esperti».

Andrea di Robilant

Accusata di aver ucciso un neonato colpendolo alla testa, continua a dichiararsi innocente

Angelo o diavolo? L'enigma della baby sitter

Tutti davanti alla tv per il processo della bambinaia killer



Robert Frank, Zurich 1987

ASPESI

Discorso di apertura del Presidente a 5 giorni dal summit con Jiang Zemin

Clinton alla Cina: lavoriamo insieme

«Non vogliamo isolarvi»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La Cina avrà un ruolo molto importante nel dare forma al XXI secolo ed è nostro interesse collaborare appieno con questo grande Paese. Una politica di contenimento sarebbe sbagliata. Isolare la Cina sarebbe pericoloso. Dobbiamo cogliere l'occasione che la Storia ci offre».

A cinque giorni dal summit con il presidente cinese Jiang Zemin (arriva domani a Honolulu), Bill Clinton traccia il canovaccio dei rapporti sino-americani per i prossimi anni in un discorso nella sede della «Voice of America» pieno di echi nixoniani.

Nella visione di Clinton, il mondo sarà un posto molto più stabile e sicuro se la Cina assumerà pienamente il ruolo che le compete nell'arena internazionale. E la nuova strategia americana punta a «coinvolgere» sempre di più la Cina in una vera e propria partnership, per affrontare insieme le grandi questioni dei prossimi anni, dalla proliferazione nucleare al traffico di droga, dal commercio internazionale alla protezione dell'ambiente.

Gli Stati Uniti - ha detto Clinton - continueranno a protestare per la mancanza di libertà politica, per le continue violazioni dei diritti in Cina, e per la repressione della cultura «unica e distinta» del Tibet: «Il governo cinese soffoca il dissenso nel modo sbagliato».

Il Presidente ha cercato di attenuare la durezza del messaggio ricordando che «la straordinaria crescita economica di questi anni ha alimentato paure ataviche di caos e di disintegrazione». Ma ha detto che sarà sempre più difficile mantenere in piedi un regime politico anti-democratico a mano a mano che la Cina si affaccerà al mondo. «Computer, Internet, satelliti, modem: la nuova tecnologia

«Ma dobbiamo dire che il governo di Pechino soffoca il dissenso in modo sbagliato»

Il presidente americano Bill Clinton con la moglie Hillary e a fianco il presidente cinese Jiang Zemin



spingerà sempre di più i cinesi a pensare in maniera autonoma».

È la prima volta che Clinton dedica un intero discorso di politica estera alla Cina. E il suo obiettivo, nel parlare direttamente e in dettaglio agli americani, è quello di preparare il Paese al nuovo rapporto che vuole instaurare con la Cina per il duemila.

Di fatto la visita di Jiang Zemin - una visita di Stato che ha richiesto mesi di trattative per determinare quanto «lungo» dovesse essere il tappeto rosso - segna la fine del grande freddo nei rapporti sino-americani, iniziato con la strage di Tiananmen otto anni fa.

«Vogliamo spiegare in modo chiaro agli americani perché pensiamo che la nostra politica, tesa a coinvolgere la Cina in un rapporto a tutto campo, sia la via pragmatica da seguire», spiega Sandy Berger, consigliere di Clinton per la sicu-

rezza nazionale. «Non significa affatto amareggiare con la Cina, non significa essere d'accordo con tutto quello che fanno. Ma non possiamo isolarla; possiamo solo isolare noi stessi dalla Cina».

Il discorso del Presidente segna una decisa sconfitta del partito che guarda con sospetto alla Cina e che auspica una politica più ferma verso Pechino, tesa appunto a contenere l'espansione cinese in Estremo Oriente. Quel partito considera che in prospettiva gli interessi americani in Estremo Oriente «quelli cinesi sono destinati ad entrare in conflitto. E ieri Clinton ha respinto con forza quella tesi».

Il Presidente ha ricordato che tra poco più di vent'anni gli Stati Uniti e la Cina saranno le due grandi potenze economiche del pianeta. Per cui è nell'interesse degli Stati Uniti rafforzare ed ampliare gli scambi tra i due Paesi, facilitando la piena entrata della

A FILADELFIA

La marcia delle donne nere

FILADELFIA. Due anni fa era stato il controverso leader della Nazione dell'Islam, Louis Farrakhan, a promuovere la grande Marcia di un milione di uomini delle comunità afro-americane a Washington. Ora ci provano le donne, che per oggi prevedono di portare in piazza a Filadelfia un milione di donne nere tra le quali è stata invitata la sudafricana Winnie Mandela. L'organizzazione è stata lunga e difficile, facendo affidamento sulle tradizionali modalità dei movimenti femminili di base: volantini, messaggi in Internet, giornaletti militanti e tanto «passa-parola», con fogli fotocopati e appiccicati sulle vetrine dei droghieri e dei giornali di quartiere. [Agi]

Cina nel Wto, l'organizzazione mondiale per il commercio, e negli altri organismi economici internazionali (questa è la parte del discorso che sicuramente piacerà di più ai cinesi).

Ma Clinton vuole che la Cina sia molto più di un grande partner commerciale. La stabilità della massa euro-asiatica richiede che la Cina partecipi ad un sistema di sicurezza internazionale. E il Presidente ha anticipato che proporrà a Jiang Zemin una più

stretta collaborazione militare tra i due Paesi.

Al tempo stesso - e questa è la premessa fondamentale che «colora» il suo discorso - Clinton ribadisce con grande chiarezza (una chiarezza che non c'era nei primi anni del suo mandato) che gli Stati Uniti intendono mantenere una forte presenza militare in Estremo Oriente per garantire la sicurezza in quell'area del globo.

Andrea di Robilant

«Subito la riforma del Consiglio»

Nella guerra dell'Onu un duello Roma-Tokyo

Lettera del rappresentante nipponico
«Non accettate la proposta italiana»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Si è molto arrabbiato il rappresentante giapponese alle Nazioni Unite, Hisashi Owada, per la risoluzione presentata l'altro ieri dall'Italia, spalleggiata da altri 33 Paesi, in cui si chiede che la riforma del Consiglio di Sicurezza venga discussa con calma e senza scadenze prefissate. Si è arrabbiato perché più dei suoi superiori di Tokyo. Mentre infatti l'altro giorno, in occasione della visita di Romano Prodi, il governo giapponese aveva in fondo accettato il concetto che due Paesi possono essere amici e avere buoni rapporti anche in presenza di idee diverse su un problema specifico, al suo ambasciatore all'Onu l'idea di rinviare la riforma rapida non è andata giù. Così ieri ha scritto una lettera a tutti i suoi 185 colleghi per far presente la «sorpresa e costernazione» che la proposta di non votare subito gli ha procurato, per definire quella proposta «sbilanciata, capace solo di danneggiare lo spirito di collaborazione e per chiedere «una forza» di dissociazione. La sua lettera è naturalmente arrivata anche sul tavolo dell'ambasciatore Francesco Paolo Fulci e nel suo «mazzo» le parole di Owada suonavano alquanto curiose. Come fa uno a dissociarsi da un'iniziativa di cui è stato il promotore?

Ma i problemi del Giappone sono noti. Se si vota subito sulla proposta americana di riformare il Consiglio di Sicurezza semplicemente inserendovi due nuovi membri permanenti - il Giappone appunto - la Germania - Owada ritiene che le sue pressioni, combinate a quelle tedesche e americane, possano farcela a mettere insieme la maggioranza dei due terzi necessaria. Un saggio di ciò si è avuto proprio ieri, quando in molte rappresentanze di Paesi piccoli oltre alla lettera Owada ha spedito anche i suoi funzionari, minacciando fuoco e fiamme. Se invece il voto viene rimandato e si dà vita a un'ulteriore riflessione, con l'obiettivo di raggiungere un generale consenso, come dice la risoluzione dell'altro ieri, le speranze

del Giappone di entrare nel Consiglio di Sicurezza «sono uno dei nuovi membri permanenti si fanno più problematiche».

L'ambasciatore Fulci, nella sua replica, pur ricordando pacatamente le ragioni «filosofiche» per cui l'Italia è su un'altra posizione («Non si rimedia a un vizio d'origine come quello dell'esistenza di membri permanenti, ben difficili da conciliare con il principio di uguaglianza sovrana degli Stati, estendendolo ad altri Paesi»), non riesce del tutto a trattenere una certa ironia quando si mostra a sua volta sorpreso dalla lettera di Owada e quando spiega che «ci sembra che un'autentica riforma del Consiglio di Sicurezza in senso democratico non possa basarsi sul noto paradosso orwelliano secondo cui alcuni Paesi sarebbero più uguali degli altri».

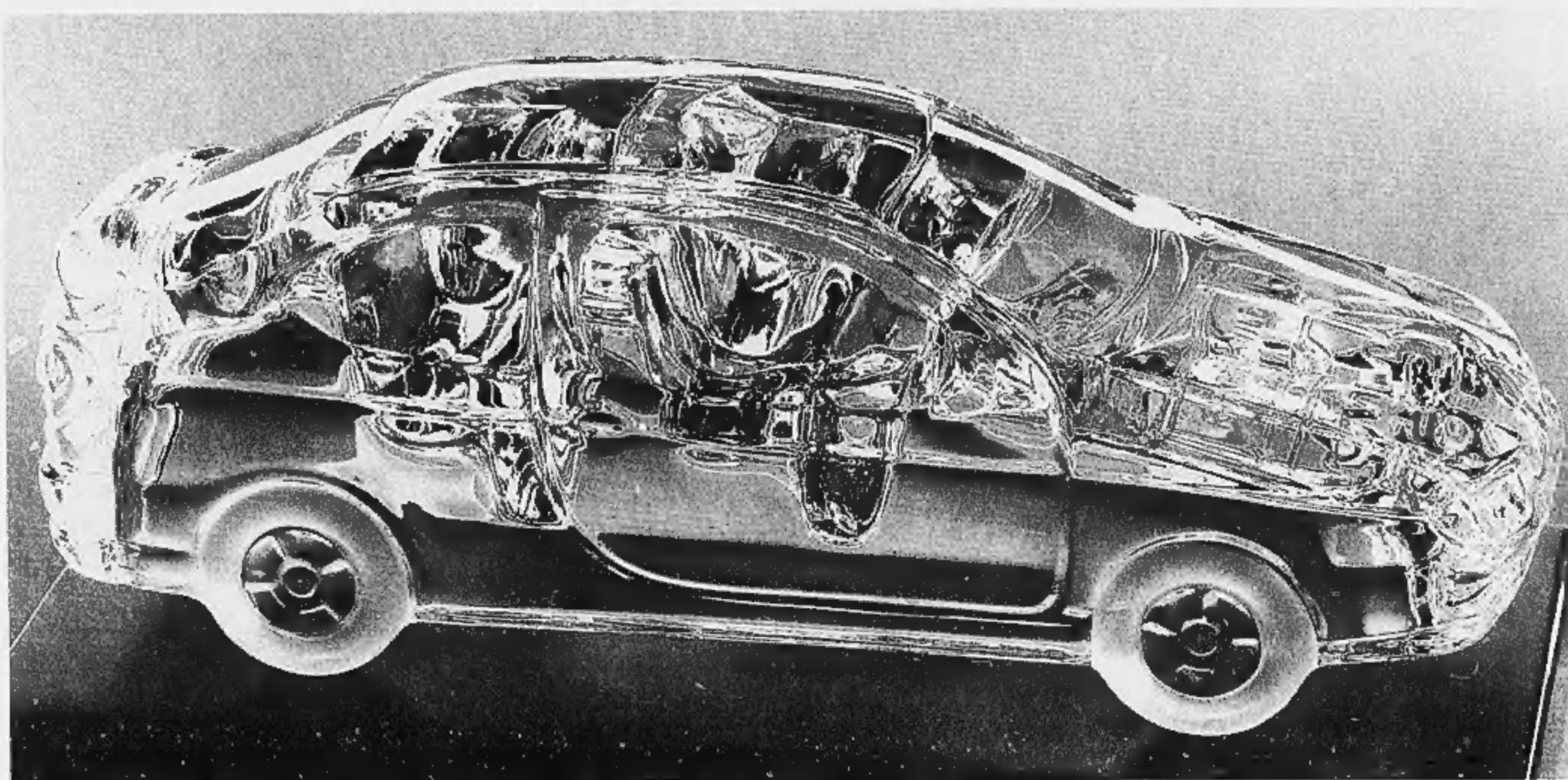
Franco Pantarelli

Nazioni Unite

Scalfaro scrive a Kofi Annan

ROMA. Entra in scena ancora una volta Oscar Luigi Scalfaro, nella battaglia che l'Italia porta avanti per la riforma del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. E lo fa senza mezzi termini dicendo no a «nuovi privilegi», con un riferimento non diretto ma chiaro ad alcune proposte. L'occasione è la giornata delle Nazioni Unite che cade nei giorni in cui l'Italia è intervenuta al Palazzo di Vetro a New York per arrivare all'approvazione della proposta Usa che prevede l'ingresso di Germania e Giappone (e di tre Paesi del Terzo Mondo) nel Consiglio di Sicurezza. Scalfaro ha inviato un messaggio al segretario generale dell'Onu, Kofi Annan: «L'Italia è convinta che nessuna riforma possa essere giusta se non è ispirata ai principi fondamentali dello statuto, di piena eguaglianza degli Stati membri». [Ansa]

Usato Renault. Il vantaggio c'è e si vede tutto.



● Almeno
L. 1.500.000 per
il vostro usato*.

OPPURE

● Finanziamenti
in 30 mesi a
interessi zero**.

E COMUNQUE

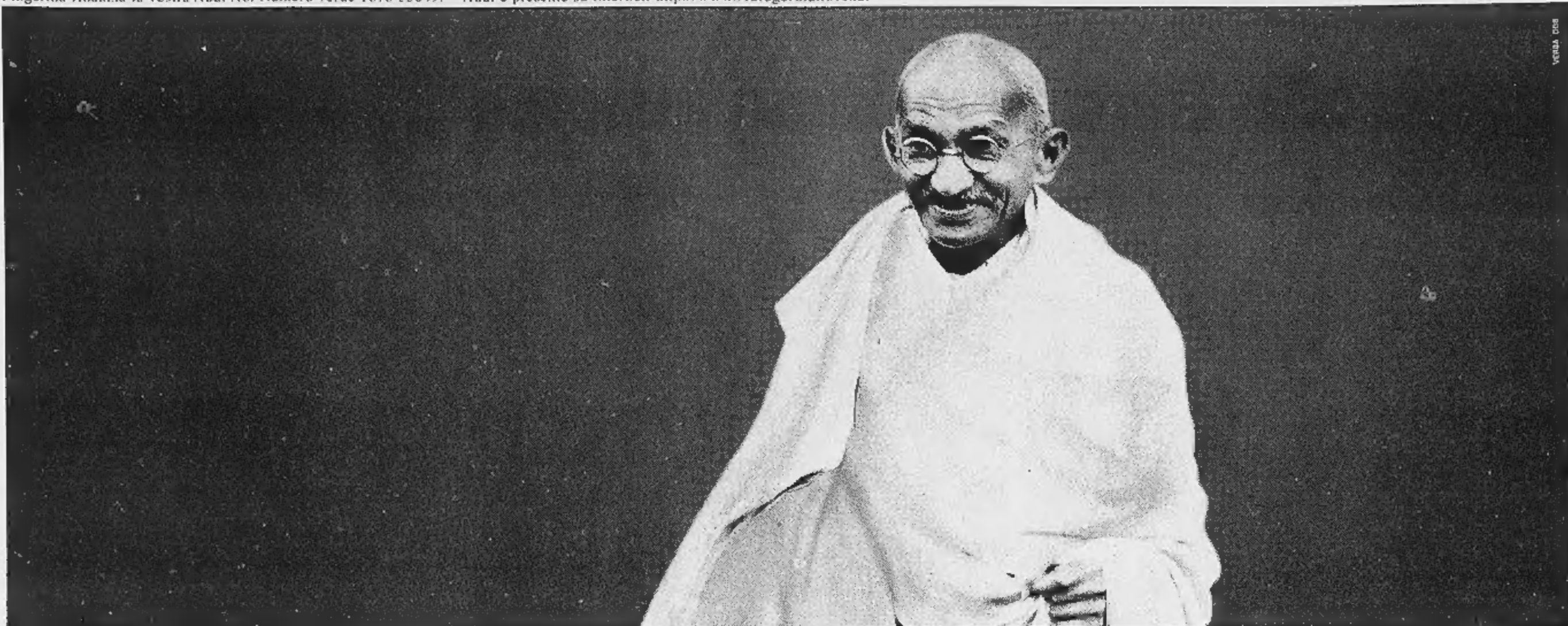
● Dodici mesi
di garanzia***.

*Per usato da rottamare. **Può essere finanziato fino al 70% del valore dell'auto (a listino Eurotax giallo). Es.: importo finanziato L. 8.000.000, spese dossier L. 250.000, 30 rate di L. 266.600, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,48%. ***Garanzia ORD. Informatevi presso tutti i Concessionari. Offerte valide fino al 15 novembre. Per l'acquisto di auto con meno di 6 anni.

Dai Concessionari Renault sempre grande qualità.
Fino al 15 novembre anche grandi vantaggi.


RENAULT

Fingerma finanzia la vostra Audi A6. Numero verde 1678 53049. Audi è presente su Internet: <http://www.Autogerma.it/Audi>



Un guerriero deve proprio sembrare un guerriero?



La potenza della nuova Audi A6 2500 TDI giunge sempre inaspettata.
La sua forza è generata dal potente motore turbo diesel 6 cilindri con 150 CV
a iniezione diretta. Sì, Audi A6 è un turbo diesel. Bisogna
ripeterselo spesso quando la si guida. È la prima cosa che si dimentica.

Un diesel deve proprio sembrare un diesel?
Nuova Audi A6 TDI V6 150 CV. Continuate a immaginare.



LA VIA DEL PETROLIO

DAL NOSTRO INVIATO

«Bella questa piazza. A chi è intitolata?». «Al presidente». «E questo viale?». «Al presidente». «Questo palazzo?». «E' del presidente». Alla centesima attribuzione, esauriti, si tenta — corrompente — la capitale — divisa dalla campagna da un canale maleodorante. Perfidamente chiediamo: «Come si chiama questo canale?». «Canale del presidente». Rasta mezz'ora nella capitale del Turkmenistan per accorgersi che questo è il Paese del Grande Fratello. Se poi chiedi al ministero degli Esteri qualche notizia dei partiti hai la prova definitiva. Il funzionario spalancò gli occhi, cercò aria come se avesse ascoltato una bestemmia: «Partiti? Quale partiti? Da noi c'è un solo partito: quello del Presidente».

Le immagini di Saparmurad Niyazov, il «turkmenbashi» (padre dei turkmeni), ovunque: in pietra, bronzo, cartone, tela, seta, plastica, oro, porcellana, giada, marzapani. Ce ne sono di colossali, di minuscole, di così così. Sorridente, austero, aggressivo, composto, corrucciato, paterno, insondabile. Assiso, in piedi, a mezzo busto o fototessera, grigio brezneviano o doppiopetto da Wall Street, mantello da tartaro e caffettano da predicatore. Ogni giorno nelle scuole, in Parlamento, ragazzini e deputati ripetono la sua preghiera: «Noi comprendiamo il valore del tuo sacro lavoro all'interno e all'estero. In pochi anni sei diventato un leader del mondo. Il popolo giura obbedire a tutti i tuoi ordini e se necessario sacrificare anche la vita».

Niyazov è stato eletto presidente il 98,3 per cento dei voti: ma in seguito ha fatto meglio. Il prolungamento del suo mandato è stato votato dal 99,5 per cento. Con la muscella volitiva, le mani grosse da contadino, il taglio di capelli brezneviano, questo autocrate allevato a Mosca copia i sovrani dell'Asia. Ha raccontato che ogni tanto si traveste con una lunga barba e si mescola alla gente — mercati per scoprire — pensano di lui. Ridacchiando soddisfatto ha rivelato che neppure il ministro degli Interni lo ha riconosciuto. È fatto costruire da un architetto francese un palazzo a metà tra il Vaticano e il Taj Mahal, una moschea cinque volte più grande di quella di Istanbul.

Ogni sera nel lungo viale che conduce dalla capitale alle montagne torse di poliziotti cacciano brutalmente tutti i veicoli nelle strade vicine causando ingorghi apocalittici. I pedoni fuggono, nascondendosi — portoni — dietro le siepi. Nell'autostrada deserta sfilano velocità folle una Mercedes nera. Alla guida c'è il presidente che ama l'alta velocità, con a fianco l'autista terrorizzato.

Lungo il percorso villaggi miserevoli sgranzavano le loro

Niente partiti, culto della personalità, business senza limiti: la ricetta di Niyazov



Turkmenistan, la saga del presidente padrone

Eletto con il 98,3% dei voti, ha ottenuto il prolungamento del mandato con il 99,5. Nelle scuole si recita ogni giorno una preghiera per lui.



Da anni è aperta una contesa con l'Azerbaigian per i pozzi del Caspio e si incendia l'intera regione.

cassette nel deserto. La ruspe hanno raso al suolo le casupole: disturbavano la vista del presidente alla fine della giornata di lavoro. Gli abitanti sono stati deportati in cadenti falansteri più appartati. Il deserto è tenuto a bada da una lunghissima striscia di giardino, popolato di fontane con statue di improbabili delfini e cavalli scalpitanti. Quando passa l'auto del turkmenbashi i getti zampillano, l'acqua scorre, le cascate scrosciano. Per spegnersi un secondo dopo che l'auto è sparita all'orizzonte.

Questo satrapo vive seduto su un enorme barile — 155 trilioni di metri cubi di gas o di sei miliardi e mezzo di tonnellate di petrolio. L'89 per cento del deserto, dal Caspio alle montagne che lo separano dall'Iran, è tutto un ardore di pozzi, di trivellazioni, di giacimenti. Quando cura il business dimentica il culto della personalità e tira fuori gli artigiani. Una compagnia petrolifera argentina lo aveva scambiato per un caudillo che si poteva mettere a posto — una telefonata e un po' di dollari. Adesso sta cercando disperatamente di tirarsi fuori senza perdere troppi miliardi. Da anni è aperta una contesa — l'Azerbaigian per i giacimenti del Caspio. Niyazov ha rotto gli indugi, iniziato a trivellare — costruito — olo-dotto che lo collega con l'Iran, senza badare al malumore degli Stati Uniti. C'è chi teme che se

questi Balcani dell'Asia esploderanno la miccia la accenderà proprio lui, il turkmenbashi.

In questo viaggio attraverso le Repubbliche del petrolio il vecchio lotta sempre — il

nuovo. Ma questo — ancora Oriente con le — forme di governo, le sue tradizioni, il suo fanatismo radicato da secoli. Anche in Turkmenistan la Storia non è stata risciacquata da

una Rivoluzione. E' un posto dove la vita è piena di «non», la gente per il terrore — parla, sussurra, tace i suoi desideri — vive in modo sonnecchiato. Harash è un ferroviere, ma adesso

i treni sono fermi e lui non riceve lo stipendio: «Mi arrangio come tutti, porto roba al mercato, faccio piccole speculazioni. Almeno in Russia la gente è in miseria ma — può sfogarsi e dire quello che vuole su Eltsin. Qui anche i muri hanno orecchie, le strade sono piene di agenti travestiti. Tutti votano per il presidente? Ma quali voti? Non ho mai conosciuto nessuno che vada a votare. Percentuali e schede, fanno tutto da soli. Noi non lo chiamiamo turkmenbashi, lo chiamiamo la volpe».

L'unico partito, naturalmente, si chiama «democratico». Il presidente è un ometto in porcellana, con la faccia di cartapesta antica circondata da decine di telefoni ostinatamente muti — da computer polverosi. Quando si parla di Niyazov gli occhi si inumidiscono: «Con la mano sul cuore vi giuro che lui ha un'anima sincera e semplice, ha uno straordinario stile di lavoro, è saggio, dotato di una capacità di prevedere le cose e di risolverle che non ha nessun leader mondiale. Ho visto — sull'Arabat, a Mosca, manifestanti con i cartelli che dicevano "Avessimo noi in Russia un presidente così". Qui non ci sono partiti? Vi racconto come è andata: alcuni deputati hanno cercato di creare un partito dei contadini, la gente non ne voleva sapere. Dove c'è il multipartitismo ci sono beghe, litigi, lo sviluppo

va avanti. Così un giorno i promotori mi hanno telefonato: che facciamo? Siamo rimasti — tre. Io ho risposto: sono fatti vostri, arrangiatevi. Hanno chiuso la sede e sono andati a casa. Tra dieci, venti anni forse ci sarà posto anche per loro».

Per sapere cosa c'è dietro questa pietrificazione oligarchica basta telefonare (a Mosca) alla Associazione per i diritti umani nell'Asia centrale: «All'inizio molti credevano che fosse possibile fare politica, che fosse democrazia. I leader dell'opposizione sono rientrati, li hanno arrestati, picchiati, chiusi in un ospedale psichiatrico. Valerij Koltuzov è uscito, dopo le «cure» è un uomo moribondo, inebetito. Decine di giornalisti sono spariti, li arrestano con la scusa che hanno trovato in casa della droga. Un operaio un giorno ha provato a consegnare al presidente un appello dove denunciava le malversazioni di un notabile locale. Se ne sono perse le tracce. Rende pagato dai servizi segreti turkmeni la caccia ai fuorusciti qui a Mosca, con l'aiuto dell'ex Kgb. E' appena uscito un libro ufficiale sul culto di Niyazov. Ci sono state ricerche genealogiche per provare la sua discendenza dal profeta Maometto. Si sono accorti che forse stavano esagerando e hanno lasciato perdere».

Domenico Quirico (fine)

pietro marchisio



La qualità garantita da un marchio con più di trent'anni di esperienza.

Il più grande assortimento di pellicce è capi in pelle a prezzi di assoluta convenienza. PERMUTIAMO LA VOSTRA VECCHIA PELLICCIA SUPervalutandola



Via Garibaldi, 4 - Tel. 011/436.14.85 - TO
Via Tripoli, 122 - Tel. 011/36.90.66 - TO

Partecipò come comparsa a «Bellezze al bagno»

Castro con Esther Williams in un film di Hollywood

MADRID. Fidel Castro, l'acerrimo nemico dell'imperialismo yankee, recitò come comparsa ad Hollywood in almeno due film, nel '44 e nel '46, presso gli studi della Metro-Goldwyn-Mayer. Una delle due pellicole è il celebre musical del '44, «Bellezze al bagno», del regista statunitense George Sidney, interpretato dalla notissima e conturbante nuotatrice-attrice Esther Williams. Il ruolo dell'inedito Fidel-attore era quello del tipico Casanova latino-americano. L'altra «Holidays in Mexico», fianco dello scomparso re della rumba ed attore Xavier Cugat (famosissimo nella Rai degli Anni 50 anche per il marito della conturbante sex-symbol Abbe Lane).

La rivelazione, ignorata da tutte le biografie, nel settantenne rivoluzionario cubano — frutto — 25 anni di ricerche, è dell'autorevole critico cinema-

tografico uruguayano Alvaro Sanjurjo, intimo amico di Alfredo Guevara Valdés, un fedelista di Castro che dirige l'Istituto Cinematografico di Cuba.

Sanjurjo ebbe la «dritta» — un altro connazionale, Julio Lizaola, una vera — propria enciclopedia vivente del cinema, che si stava documentando per partecipare ad un concorso televisivo. Lista scopri, con stupore, che nella scheda tecnica del film «Bellezze al bagno» figurava proprio il nome di Fidel Castro. Sanjurjo, un gran seguace, decise — sfogliare tutte le biografie, consultò schedari ed almanacchi cinematografici. Ma senza trovare traccia del Fidel hollywoodiano. Nel '95, finalmente, la perseveranza viene premiata. Il critico di Montevideo trova la conferma su una guida cinematografica in cd-rom che riporta il celeberrimo nome. Con entrambi i titoli dei film.

(g. a. o.)

Ma l'imputato continua a proclamarsi innocente

Belgio, altri resti umani in una casa del pastore

BRUXELLES. Altri resti umani sono stati ritrovati in una delle case di Andras Pandy, il pastore protestante sospettato di aver — due mogli e quattro figli e di averne seppelliti i corpi sinembrati in vari appartamenti. La polizia di Bruxelles, dove vive il religioso di origine ungherese, ha confermato che ieri mattina sono stati recuperati un avambraccio e pezzi di dita in una casa del quartiere di Molenbeek. Un portavoce degli inquirenti ha riferito che gli investigatori in queste ore stanno nuovamente interrogando Pandy.

L'appartamento di via Vandermaelen, già conosciuto come «la casa degli orrori», è dall'inizio della settimana oggetto di minuziose ricerche da parte degli inquirenti su ordine della procura di Bruxelles. Hilde Vandevorde, sostituto procuratore, ha annunciato durante una conferenza stampa che gli investigatori hanno trovato nuovi resti

umani nella cantina della casa, ma non ha potuto confermare che questi siano parte — i cadaveri già ritrovati. La signora Vandevorde ha anche detto che il pastore settantenne continua a proclamarsi innocente.

Pandy è stato arrestato la settimana scorsa e accusato di aver assassinato sui componenti della sua famiglia, scomparsi alla fine degli Anni Ottanta. La stampa belga ha scritto ieri che l'enigma Pandy potrebbe risalire al 1986 quando in un canale vicino a via Vandermaelen furono ritrovate una — e una gamba.

La procura non ha confermato né smentito che quella macabra scoperta sia collegabile a Pandy, ma ha ordinato alla polizia di riaprire i casi di persone scomparse fino — oggi irrisolti. Gli investigatori hanno chiesto anche alle autorità di Budapest di segnalare eventuali cittadini ungheresi scomparsi in Belgio negli anni scorsi.

(Agi-Ap)

406



VERSIONE FOTOGRAFATA: SV 2.0

PEUGEOT 406. GUIDALA UNA VOLTA, E CAPIRAI.

METTITI AL VOLANTE: È REGOLABILE IN ALTEZZA E IN PROFONDITÀ. GODITI I SUOI SPAZI: SONO AI VERTICI DELLA CATEGORIA PER AMPIEZZA E PER VOLUME DI CARICO (SULLA STATION WAGON, 1741 DM³). GUIDALA: TI STUPIRAI DEI SUOI SILENZI E SCOPRIRAI LA SUA PERFETTA TENUTA DI STRADA GARANTITA DALL'ESCLUSIVO RETROTRENO MULTILINK AUTODIREZIONALE. E POI, APPREZZERAI LA SUA SICUREZZA: DOPPIO AIRBAG, ABS A 4 CAPTORI, TERGICRISTALLO AUTOMATICO CON SENSORE DI PIOGGIA. PEUGEOT 406, BERLINA O STATION WAGON: DEVI GUIDARLA PER GODERTI L'ELASTICITÀ DEI SUOI MOTORI BENZINA, DAL 90 CV AL 194 CV MULTIVALVOLE, E TURBODIESEL, 92 CV O 110 CV 12 VALVOLE A GESTIONE ELETTRONICA. DEVI

GUIDARLA PER VIVERE LA SUA COMODITÀ: DAL CLIMATIZZATORE ALLA POSSIBILITÀ, SULLA STATION WAGON, DI 7 POSTI. SÌ, GUIDA PEUGEOT 406 E CAPIRAI LA BELLEZZA DI UN PIACERE MAI PROVATO PRIMA E TUTTO IL VALORE DELL'IMPEGNO PEUGEOT: PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.



VERSIONE FOTOGRAFATA: SVD 2.1

PEUGEOT 406 VERSIONE SR*

- CLIMATIZZATORE ■
- ABS A 4 CAPTORI ■
- AIRBAG CONDUCENTE E PASSEGGERO ■
- TERGICRISTALLO AUTOMATICO ■
- RETROTRENO ■ LINK AUTODIREZIONALE ■
- FARI ■ NEBBIA ■
- IMMOBILIZZATORE ■

CILINDRATA

BERLINA

STATION

1.8	L. 32.900.000	L. 34.300.000
1.8 - 16V	L. 34.800.000	L. 36.200.000
1.9 - TD	L. 37.600.000	L. 39.000.000

* PREZZI CHIAVI IN MANO, ESCLUSA A.P.I.E.T., CON IVA 20%, E UN'OFFERTA ■ CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT. ■ CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO, VALIDA FINO AL 31/12/97 PER TUTTE LE VETTURE DISPONIBILI.

406
 PEUGEOT

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO ■ ■ ■ PIACERE.

Zoran Todorovic, direttore generale di una grande società petrolifera

Ucciso il Rasputin di Belgrado

Era un fedelissimo della famiglia Milosevic

BELGRADO. Un dirigente della sinistra unita jugoslava, il partito di Mirjana Markovic, moglie del presidente federale Slobodan Milosevic, è stato assassinato ieri mattina a Belgrado. La vittima, Zoran Todorovic, noto anche col soprannome di Kundak («calcio a fucile»), era componente del direttivo del partito e direttore generale della società «Beopetrol». È stato abbattuto alle 8,30 davanti alla sede dell'azienda, nella zona nuova della capitale, mentre si apprestava a recarsi nel suo ufficio. Secondo la prima ricostruzione della polizia, il sicario solitario gli ha sparato con una pistola mitragliatrice «Skorpion», mentre stava scendendo dalla sua automobile. Nell'agguato è rimasta ferita un'altra persona che si trovava assieme a Todorovic sulla vettura e che potrebbe essere il suo autista o guardia del corpo. L'uomo si chiama Sinisa Milenkovic ed ha 32 anni.

Il delitto sembra prodotto dall'atmosfera di «mantelli neri e pugnali» che si respira tra i nuovi ricchi nati dalle sanzioni



Zoran Todorovic, detto Kundak, è, a destra, un agente di polizia che si sporge dentro l'auto della vittima (foto Ansa)

Crivellato di colpi mentre scendeva dall'auto

L'opposizione: una conseguenza della corruzione del regime



e dalla guerra. La vittima, 42 anni, era nato a Sabac, circa 100 chilometri a ovest di Belgrado. Laureato in Scienze Politiche, era sempre stato un militante comunista fino a divenire, nel 1994, uno dei fondatori, con la Markovic, della «Sinistra unita jugoslava» (Jul). In particolare nel partito, in cui era numero due, si occupava del settore privatizzazioni. Nella famiglia Milosevic era considerato un fedelissimo.

L'opposizione democratica lo aveva più volte accusato di

aver sfruttato l'amicizia della Markovic per arricchirsi, fino a conquistare una posizione di vertice nella «Beopetrol», società petrolifera tra le maggiori del Paese. La stessa opposizione ha immediatamente collegato l'omicidio alla corruzione del regime: «Esso è la logica conseguenza della criminalità, della corruzione e della mancanza di legalità», afferma un comunicato del Partito Democratico dell'ex sindaco di Belgrado Zoran Djindjic - che si è diffuso dopo l'avvento al potere di Milosevic.

Come «maestro in affari» Todorovic ha avuto Dragan Tomic, attuale facente funzione di presidente serbo, leader del Parlamento e direttore generale della «Jugopetrol» (la più grande compagnia petrolifera jugoslava).

La Jul ha diffuso, diverse ore dopo il delitto, un comunicato nel quale ha condannato l'uccisione di Todorovic, sostenendo che si tratta di un tentativo di destabilizzare la Jugoslavia (Serbia e Montenegro). «Il colpo che ha ucciso il compagno

Zoran - si legge nel comunicato - è un colpo contro il nostro Paese, la pace, la dignità e la libertà».

È la terza volta in pochi mesi che viene assassinato un uomo della cerchia più ristretta di Milosevic. In aprile era stato ucciso un generale della polizia, consigliere del presidente per la sicurezza, e in giugno un socio di affari del figlio di Milosevic, Marko. Le indagini non hanno finora identificato i responsabili dei due delitti. (Agi-Ansa)

Anche Cina e Russia si oppongono

La Francia contro gli Usa «No alle sanzioni all'Iraq»

Il Consiglio di Sicurezza respinge gli inasprimenti voluti da Washington

NEW YORK. Gli Stati Uniti contro l'Iraq. La Francia, la Russia e la Cina contro gli Stati Uniti. E' questo l'incontestabile segnale che giunge dal Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite, dove il Consiglio di Sicurezza ha approvato le sanzioni contro Baghdad, come voluto da Washington, ma ha fatto decretare la fine della coalizione internazionale che nel 1991 sconfisse Saddam Hussein. Gli ambasciatori di Mosca, Pechino e, per la prima volta, Parigi - oltre a Kenya ed Egitto - si sono infatti rifiutati di avallare nuove sanzioni contro il regime iracheno, reo, secondo Washington, di non cooperare con gli ispettori dell'Onu incaricati di smantellare gli arsenali chimici e biologici iracheni.

In qualità di membri permanenti, Russia, Cina e Francia avrebbero potuto opporre il veto alla risoluzione, ma hanno invece preferito lasciare che questa venisse approvata facendo di contro registrare il loro dissenso. La decisione dei cinque Paesi di astenersi è stata presa a dispetto delle contropartite dell'ultimo minuto fatte dagli Stati Uniti sul testo da votare e dell'intensa campagna di «lobbying» operata dalla diplomazia americana, incluso un appello personale del segretario di Stato, Madeleine Albright, ai suoi omologhi russo e francese, Yevgeny Primakov e Hubert

Vedrine. L'ambasciatore russo in Consiglio di Sicurezza, Sergei Lavrov, ha chiarito che Mosca considera la proposta americana «privata di logica» che «appigli laghi e quindi inaccettabili». Nella risoluzione si esprime «grave preoccupazione» per il rifiuto iracheno di permettere agli ispettori dell'Onu l'accesso a siti sospettati di ospitare armi biologiche e si accusa quindi Baghdad di «flagrante violazione» degli accordi. Il Consiglio di Sicurezza dà quindi all'Iraq tempo fino ad aprile per cooperare attivamente con gli ispettori, caso contrario verrà vietato ai funzionari iracheni di viaggiare al di fuori del Paese. Questa impostazione rappresenta comunque un sostanziale ammorbidimento delle originali posizioni di Washington e Londra, che alcuni giorni fa chiedevano l'immediata imposizione delle sanzioni. Per tutta la settimana le diplomazie di Usa, Gran Bretagna, Russia e Francia si erano adoperate per raggiungere un accordo, nella convinzione che una frattura nel Consiglio di Sicurezza avrebbe convinto Baghdad a perseverare nelle violazioni. Solo dopo aver constatato l'impossibilità di raggiungere un compromesso che svuotasse la risoluzione, l'ambasciatore britannico John Weston ha chiesto un voto immediato. (AdnKronos)

MEDIO ORIENTE

E Washington congela 75 milioni di dollari di aiuti a Israele

Clinton-Netanyahu, è gelo

Il Presidente non incontrerà il premier

TEL AVIV

NOSTRO SERVIZIO

Nel timore di essere accolto con freddezza dalla comunità ebraica statunitense e di non essere ricevuto dal presidente Bill Clinton, il premier Benjamin Netanyahu sta soppesando la possibilità di annullare la sua partecipazione al Congresso delle federazioni ebraiche indetto a Indianapolis all'inizio di novembre. Dall'ebraismo statunitense spirano venti gelidi contro il leader del Likud dopo che questi ha promesso ai partiti confessionali che sostengono la sua coalizione di governo di appoggiare la Parla-

una nuova legge che garantirà in Israele agli ebrei ortodossi un ruolo privilegiato rispetto alle altre due correnti dell'ebraismo (molto diffuse negli Stati Uniti), la conservatrice e la riformata. Anche Clinton guarda a Netanyahu con circospezione dopo gli scarsi risultati della diplomazia Usa.

Oltre tutto, nel vuoto politico creatosi dopo il congelamento del processo di pace sta cercando di inserirsi la Russia. Da ieri il ministro russo degli Esteri Primakov è in visita a Beirut, da dove procederà per Damasco, Gerusalemme e Gaza. Scopo della missione è rilanciare i negoziati fra Israele e Siria.

Le quotazioni del mediatore statunitense Dennis Ross sono del resto in ribasso fra i palestinesi che lo accusano di essere schierato con le posizioni di Netanyahu. «Ross pensa più al prestigio americano legato alla prossima conferenza economica di Doha - ha detto un portavoce palestinese - piuttosto che a rilanciare i negoziati». «Sono oltremodo pessimista», ha confessato ieri Yasser Arafat al presidente francese Jacques Chirac. Un portavoce del dipartimento di Stato, James Rubin, ha notato che Ross ha registrato qualche progresso per i negoziati sul porto e sull'aeroporto di Gaza. Anche un collaboratore di Netanyahu, Dany Naveh, ha confermato ieri che la missione Ross ha consentito di portare avanti le trattative. I Paesi arabi, ha aggiunto il funzionario israeliano, sono in questa fase in ostaggio della questione palestinese: da qui - a suo parere - il gelo verso Israele che viene da Paesi moderati come Egitto, Giordania, Marocco, Tunisia.

Ma Washington probabilmente ritiene che Netanyahu abbia la sua responsabilità in questi sviluppi e ieri ha annunciato di aver sospeso il versamento a Israele di 75 milioni di dollari, prima «tranches» degli aiuti economici allo Stato ebraico per il 1998. Solo se il prossimo vertice fra Albright, David Levi e Mahmud Abbas riuscirà a rilanciare i



Un militante di sinistra sfilava per protesta contro Netanyahu, ieri a Gerusalemme

negozianti israelo-palestinesi Washington cercherà di organizzare un incontro fra Clinton e Netanyahu e scongelerà i fondi.

Nel frattempo un'intervista al settimanale giordano «Stars» del capo dell'ufficio politico di Hamas Khaled Mashal ha fatto scattare l'allarme in Israele. Il leader integralista - scampato ad un attentato

israeliano il 25 settembre - Amman - prevede che si prossimi giorni dimostreranno che Hamas non ha abbandonato la sua strada, la lotta armata, «l'unico modo per garantire ai palestinesi la libertà. Né gli Stati Uniti né l'Europa la possono garantire».

Alia Baqila

ALBANIA

Elbasan, aveva 4 anni

Un bimbo ucciso

da una mina mentre

insegue una mucca

ELBASAN. Un bimbo di quattro anni è rimasto ucciso dall'esplosione di una mina mentre insieme alla madre e la zia stava tentando di fermare la sua mucca che aveva varcato il recinto di una zona militare. È accaduto nel villaggio di Krasta, poco distante dalla città di Elbasan, nell'Albania meridionale.

Il piccolo Mariol Bezhani è morto sul colpo, mentre le due donne sono rimaste ferite. Tutte le aree militari in Albania sono state minate dal maggio scorso per evitare nuovi saccheggi da parte della popolazione dopo quelli compiuti tra marzo e aprile nel corso dell'insurrezione armata. Nonostante le tabelle indicate la presenza delle mine, le due donne e il bambino si sono ugualmente avventurati oltre il recinto di protezione del reparto militare n. 1 per salvare la mucca che temevano potesse calpestare accidentalmente un ordigno. (Ansa)

FRANCIA

Un giudizio del 1965

Mitterrand

lo Gaulle disse

«è mascalzone»

PARIGI. «Che Mitterrand fosse un arrivista e un impudente, lo sapevo già: Mitterrand è un mascalzone». Così, il generale Charles de Gaulle, nel 1965, esprimeva sul futuro presidente François Mitterrand stando a quanto ricostruisce, nel secondo volume di ricordi, Alain Peyrefitte, ex ministro e confidente del generale. Nel libro, appena uscito in Francia, si riporta un altro giudizio di de Gaulle: «Mitterrand è il Restif de La Bretonne, la Nievre è la regione di Mitterrand, Restif-gnac un personaggio della «Commedia umana» di Balzac, giovane ambizioso che rinuncia agli ideali per la carriera. «Lavore con tanto zelo per Vichy - ricordava de Gaulle citato da Peyrefitte - che ciò gli valse «francisque» (una decorazione del regime collaborazionista, ndr); vedendo poi che si metteva male, volle sdoganarsi entrando nella Resistenza». (Ansa)

Nuovi AST Ascentia M. Portati alla luce.

Non c'è di più schermo! Con la nuova tecnologia "Bright Vision" Samsung ha una definizione d'immagine più nitida e chiara. E anche se lavori per ore i tuoi occhi sono sempre riposati. Un grande display a colori da 15.1 pollici da 1280x1024 pixel. E se poi, grazie alla "Wide Vision" Samsung, si trasforma in desktop. Ecco, questo è il tuo nuovo Ascentia M. Un'idea veramente geniale che solo AST Computer poteva creare per noi. E per tutti quelli che, come me, amano lavorare bene.

AST COMPUTER

Una risposta, sempre.

Intel Inside Pentium

Internet - <http://www.ast.it> - Numero Verde 167-828108

UN REGGISENO UNICO — PLUME — IL NUOVO SOGNO SUL CORPO

IMMAGINISTRATE
PERLA

ZWEMMER-LONDRA





Scattano a mezzanotte le norme del trattato di Schengen sui viaggi per buona parte dell'Europa

Decolla l'operazione «frontiere libere»

Niente controllo di documenti e bagagli negli scali

ROMA. Domani l'Italia entra ufficialmente nell'accordo di Schengen sulla libera circolazione delle persone e delle merci.

Saranno gli scali aeroportuali lungo la Penisola a registrare i primi cambiamenti sin da dopo la mezzanotte di oggi. Particolari cerimonie (con tanto di fanfare) avranno luogo negli aeroporti italiani, dove i passeggeri provenienti da Germania, Francia, Spagna, Portogallo, Belgio, Olanda e Lussemburgo non saranno obbligati a mostrare alcun documento di identità (che comunque è sempre consigliato avere) e a passare il controllo bagagli.

In tutti gli aeroporti chi giunge dai Paesi dove il trattato di Schengen è già applicato, seguirà dei percorsi particolari, indicati da un'apposita segnaletica.

Lo stesso vale per chi è in partenza dall'Italia diretto verso i Paesi di Schengen, ma con due eccezioni: gli aeroporti internazionali di Schiphol ad Amsterdam e di Zaventem a Bruxelles, dove non sono ancora state realizzate le modifiche strutturali necessarie per accogliere i numerosi voli quotidiani di arrivo dall'Italia in ottemperanza ai nuovi standard. In Olanda lo scalo non sarà in grado di fornire i corridoi di Schengen per chi arriva dall'Italia prima del 30 marzo. In

Belgio la soluzione di compromesso entrerà in vigore solo dopo il 3 novembre, quando gli esperti si incontreranno di nuovo per mettere a punto una soluzione pragmatica sotto forma di protocollo di accordo tra i due Paesi. Fino a quella data, cambierà nulla nell'assetto di accoglienza allo

scalo di Zaventem dei viaggiatori in provenienza dall'Italia.

Aderiscono all'accordo di Schengen anche Danimarca, Svezia, Norvegia, Islanda e Finlandia che stanno perfezionando l'applicazione del trattato nei rispettivi territori. L'Austria invece entrerà a pieno titolo nell'area europea di libera

circolazione a partire dal 1° dicembre mentre la Grecia dovrà aspettare la fine di marzo. Fra i partner dell'Unione Europea restano quindi fuori dalla zona-Schengen solo la Gran Bretagna e l'Irlanda mentre con la Svizzera è in corso un serrato negoziato: la Confederazione Elvetica è destinata a diventare

una vera e propria «isola» alla fine di marzo 1998, quando non vi sarà più alcuna frontiera fra i Paesi di Schengen.

Da domani inizieranno ad essere smantellati anche i valichi terrestri e marittimi con la Francia, a tal fine al recente vertice franco-italiano di Chambéry è stato siglato un ac-

cordo di cooperazione transfrontaliera.

L'abolizione dei valichi significa anche che i visti concessi dall'Italia a cittadini extracomunitari consentiranno di circolare liberamente in tutta l'area di Schengen: per questo la Farnesina ha speso nell'ultimo anno oltre 40 miliardi di li-

re al fine di collegare 189 consolati ed ambasciate in tutto il mondo al sistema informatico di Strasburgo, dove si trova la mega-banca dati centrale che in tempo reale autorizzerà o negherà ogni singola richiesta pervenuta da un terminal.

«Si tratta di una tappa importante nel cammino verso l'unità europea», ha dichiarato ieri al Viminale il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, facendo notare che da domani le coste italiane diventeranno le frontiere esterne comuni dei Paesi dell'area di Schengen. Da qui un accresciuto compito per le forze di polizia, chiamate ad impegnarsi contro criminalità e clandestini in stretto raccordo con i Paesi confinanti.

Sul problema dell'immigrazione illegale è intervenuto anche il sottosegretario all'Interno, Giancarlo Sinisi: «In Sicilia, Calabria, Puglia e Friuli abbiamo messo in opera - ha detto - un sistema di controllo contro i clandestini che va oltre i requisiti di Schengen». Inoltre «molti degli attuali problemi legati alle espulsioni saranno risolti dalla nuova legge», ha aggiunto Sinisi, annunciando due delle probabili novità: espulsione immediata dei «soggetti pericolosi» e trattamento dei «soggetti da identificare» in «centri di accoglienza sorvegliati» per un «periodo massimo di 30 giorni». (m. mo.)



BRUXELLES. Un problema pratico a livello di aeroporto sarà ritardare di qualche tempo (ma non è stata precisata la durata) l'apertura completa delle frontiere per i voli da e per l'Italia.

ROMA-FIUMICINO. I passeggeri area Schengen sono stati 4,2 milioni nel '96. Il check in sarà in comune con gli altri passeggeri. Al molo B e A (voli nazionali): controllo personale e bagaglio; al molo C (voli nazionali): partenza.

MADRID. Tutto è pronto per il «trattamento Schengen» negli aeroporti internazionali spagnoli. Le autorità ricordano comunque che i cittadini italiani devono portare con sé un documento di identità quando vanno in Spagna.

AMSTERDAM. L'aeroporto di Schiphol non è ancora in grado di espletare completamente tutte le procedure richieste da Schengen prima del prossimo 30 marzo, quando sarà completata una nuova uscita.

PARIGI. Il terminal in cui arriva l'Alitalia, il 2B, è stato diviso in «zona internazionale» e «zona Schengen» per i voli Alitalia da e per l'Italia. I terminal di imbarco sono stati spostati alla porta 31-32.

MILANO LINATE E MALPENSA. I passeggeri area Schengen sono stati 4 milioni nel '96. Check in e controllo bagagli in comune con altri passeggeri. Dal '98 passeggeri di Schengen o traffico internazionale o Malpensa.

MENO OSTACOLI PER CHI VIAGGIA

I PAESI DI SCHENGEN: Spagna, Francia, Germania, Olanda, Portogallo, Svezia, Irlanda, Austria, Grecia, Danimarca, Norvegia, Finlandia.

CHE COSA PREVEDE SCHENGEN: Dal 30 marzo saranno eliminate anche le frontiere terrestri e marittime.



Per i passeggeri dell'area compresa nel trattato di Schengen da domani non sarà più obbligatorio il controllo dei documenti in aeroporto

Ci saranno percorsi particolari per i passeggeri tranne che ad Amsterdam e Bruxelles. Con la Francia comincia anche la riduzione dei controlli terrestri e marittimi

INTERVISTA

IL VICEMINISTRO DEGLI ESTERI

PIERO Fassino, sottosegretario agli Esteri, l'entrata dell'Italia nell'accordo di Schengen cosa comporta in termini di lotta ai clandestini?

«Il cammino verso la nostra ammissione ha avuto un passaggio decisivo nella sigla degli accordi di riammissione dei clandestini».

Di che accordi di stratta?

«Gli "accordi di riammissione" sono la intesa che prevedono le modalità con cui si restituiscono ai Paesi originari gli immigrati clandestini: una misura necessaria con il rafforzamento delle nostre frontiere».

Con quali Paesi li abbiamo sottoscritti?

«Con tutti i Paesi dell'Europa Centrale ed Orientale e li stiamo negoziando con gran parte di quelli che si trovano nel bacino del Mediterraneo. Ogni accordo di riammissione è stato rafforzato accompagnandolo con altri due tipi di intese: per la cooperazione fra forze di polizia e per la gestione comune dei flussi migratori legali».



Piero Fassino viceministro degli Esteri

Come viene regolato il rimpatrio dei clandestini che provengono da Paesi non confinanti con l'Italia?

«La questione del "cittadino terzo", ad esempio un curdo

che raggiunge la Puglia attraversando l'Albania, è fra le più delicate. In generale, gli accordi che abbiamo firmato prevedono che questi clandestini vengano rimandati nel Paese da

«Ora tocca alla polizia comune»

Fassino: strategia unica per i clandestini

«Abbiamo concordato garanzie di protezione alle frontiere»

dove hanno tentato di raggiungere l'Italia».

La svolta per l'ammissione dell'Italia a Schengen è arrivata con il vertice di luglio fra Prodi, Kohl ed il cancelliere austriaco Klima. Come avete superato le perplessità dei tedeschi?

«Ad Innsbruck il cancelliere austriaco Klima ospitò Prodi e Kohl. Italia ed Austria riuscirono a concordare le garanzie di protezione delle frontiere che stavano a cuore alla Germania: rafforzamento e sorveglianza dei valichi, accordi di riammissione con i Paesi confinanti, intese di cooperazione fra polizia».

Fu dopo il positivo esito di Innsbruck che il comitato Schengen, all'unanimità, diede

luce verde a Italia ed Austria».

Sta dicendo che le frontiere italiane oggi sono sicure quanto quelle degli altri partner dell'Unione Europea?

«Sì, perché noi applichiamo le stesse misure degli altri Paesi, anche se è evidente che il problema dei clandestini non può risolvere una volta per tutte. Ci sarà sempre chi tenterà di entrare. Il punto è impegnarsi per arginare il fenomeno e l'Italia nell'ultimo anno ha respinto alle frontiere 55 mila clandestini. Un numero che dimostra determinazione».

Schengen porterà ad una maggiore collaborazione contro i clandestini in Europa?

«Schengen prevede: spazio di libera circolazione, sistema comune di visti e norme omogenee alle frontiere. Ovvero una comune strategia contro i clandestini. E' una vera e propria normativa comune, ulteriormente rafforzata dagli accordi fra le polizie dei Paesi confinanti, che costituiscono un passo verso la polizia europea. Non è un caso che Schengen verrà presto incorporato nel Trattato europeo di Amsterdam, che ha rafforzato la cooperazione giudiziaria e di polizia fra i Quindici».

Londra e Dublino però ne restano ancora fuori... «La Gran Bretagna è tradizionalmente prudente verso gli spazi di libera circolazione. Co-

munque, con i Paesi dell'area di Schengen ci sono anche i 5 scandinavi ed ora stiamo negoziando con la Svizzera. Lo spazio della cittadinanza europea è destinato a crescere sempre più, esercitando una forte attrazione anche verso Gran Bretagna ed Irlanda».

Che cosa ha comportato per la Farnesina l'adesione ai criteri del trattato di Schengen?

«Abbiamo dovuto collegare 189 ambasciate e consolati con la banca dati centrale che ha sede a Strasburgo, perché ogni nostra sede all'estero ha ora la responsabilità di concedere visti che valgono per l'intera area di Schengen. E' stato un lavoro lungo e complesso: abbiamo dovuto attrezzare le sedi con le strutture informatiche, collegarle in rete con il sistema Schengen, definire nuove procedure di lavoro, addestrare il personale. Uno sforzo grazie al quale l'Italia ha compiuto un passo verso l'integrazione europea importante quanto quello dell'unione monetaria».

Maurizio Molinari

ALTA RIVOLUZIONE

Nuove

Berline

Jaguar

XJ V8

Sofisticata tecnologia al servizio di chi cerca la perfezione. Fantastico il nuovo motore Jaguar V8 nelle versioni 3.2 e 4.0 litri e 4.0 litri sovralimentato. Esaltante il cambio automatico a 5 rapporti. Eccellente il servosterzo ad azione variabile. Entusiasmanti le nuove sospensioni e i sistemi di controllo della stabilità e della trazione. Rassicuranti gli airbag frontali e laterali. Tipicamente Jaguar gli interni completamente riprogettati. Straordinarie le prestazioni al vertice della categoria. Perfetta la protezione antifurto. Supercompetitivi i prezzi d'acquisto e di utilizzo. Non è necessario crederci. Basta provarle.



Bepi Koelliker Automobili • Via Monginevro, 282/284 • Torino • Tel. 011/7709694

Su Internet una macabra battaglia navale: affondamenti di profughi tra le urla

Gioco-choc: caccia all'albanese

Utilizzate anche 2 musiche di sottofondo

L'«Inno di Mameli» e «O sole mio»

LECCE. Anziché salvarli, buttiamoli in mare, a colpi di mitragliatrice, sfioraciando i loro battelli e facendo a brandelli le loro zattere.

Nei giorni del riconoscimento delle vittime del naufragio del Venerdì Santo, un rituale lento e tristissimo, ecco spuntare Internet il gioco dell'albanese. Clandestino le decine di immigrati che ogni giorno attraversano l'Adriatico rischiando la vita per mettere i piedi in Italia, è comparso sulla rete elettronica proponendo una battaglia navale inconsueta e violenta: nascosto in un bunker sulla costa pugliese, una mitragliatrice spara a comando sulle imbarcazioni zeppe di albanesi. Centrandole, vanno giù, tra le urla dei naufraghi, donne, bambini, ricostruendo virtualmente l'immagine della «Kater I Rades», colata a picco nel Canale d'Otranto il 28 marzo: 52 rimasero intrappolati. Questa è la cronaca terribile di un naufragio. Quello comparso su Internet è solo un gioco, un giochino mostruoso. Qui qualche omino, nuotando, riesce a raggiungere terra. Il giocatore sbaglia mira, può mandare a fondo una motovedetta della Guardia di Finanza o della Capitaneria di Porto. I militari urlano anche loro, imprecano, tra il sottofondo dell'«Inno di Mameli» e «O sole mio». Come ogni videogioco, anche questo ha vari livelli di difficoltà: sei. I più bravi arrivano alla fine.

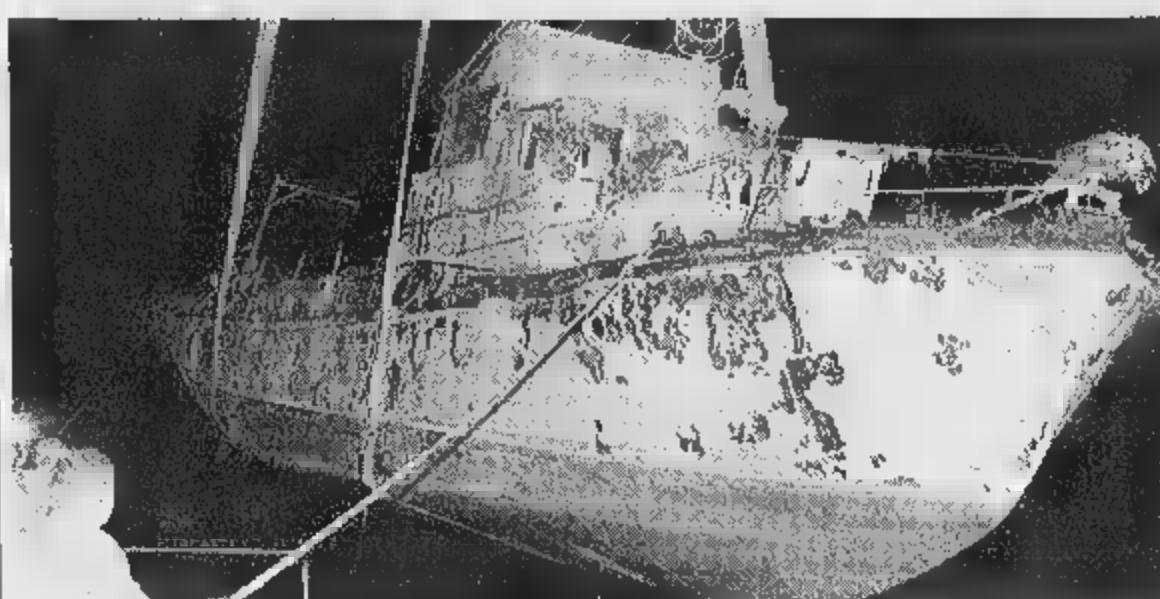
Dopo averlo scoperto, gli internauti non sono riusciti a ritrovarlo. Il videogioco ha prima cambiato sito, poi è svanito. Probabilmente, diffusa la notizia, gli autori hanno preferito darsela a gambe. Oppure, come

spiega un esperto informatico, si è defilato avendo raggiunto lo scopo: stupire, farsi pubblicità e magari ritrovare la notizia sui giornali, amplificata molto più di quanto sia in grado oggi di fare Internet. Accontentato.

Escluso che possa rappresentare un business una simile battaglia navale, resta solo l'ipotesi della provocazione. E' pressoché impossibile che l'autore sia svanito come il giochino. Internet garantisce l'anonimato meno di quanto si pensi. Non può escludere che l'inventore del videogioco abbia scelto un «provider» di un Paese lontano, mettendo così in rete la battaglia navale. Una ricerca potrebbe risolversi positivamente. «Io ho trovato questo videogioco alcuni giorni fa», spiega Lino De Matteis, il giornalista che l'ha scoperto, curatore di una pagina settimanale dedicata a Internet sul «Quotidiano» di Lecce, Taranto e Brindisi. «Ma è una speculazione vergognosa sulla pelle di morti albanesi, gioco che sollecita i peggiori istinti dei giovani. Spero che l'autore salti fuori e spieghi perché l'ha fatto».

In una nota pubblicata sull'edizione del «Quotidiano» di oggi si scrive che il gioco è «un vero e proprio "diseducational" che forma all'intolleranza e ad un certo grado di sadismo. Una complicità crudeltà accentuata dall'elemento ludico del contesto. Una speculazione indegna e vergognosa sulla pelle dei defunti albanesi, una pessima propaganda presso i giovani di idee razziste, che offendono l'ospitalità dei salentini».

Tonio



Il relitto e il dolore dei parenti

«Speculazione vergognosa del dramma di un popolo»

«La nostra nave è stata speronata»

Il «giallo» della falla trovata a poppa dello scafo

... attende la verità e ci vorranno ancora mesi, mentre gli albanesi autorità italiane voler insabbiare l'inchiesta, le vere responsabilità della Marina militare, e il magistrato non vuole fare dichiarazioni: «Non posso, solo la perizia potrà dirci qualcosa».

E' per un altro giorno il naufragio della «Kater I Rades», motonave albanese affondata il 28 marzo dopo la collisione con la corvetta «Sibilla», il mistero alimenta polemiche. Gli sguardi di tutti sono sulla falla a poppa dello scafo: potrebbe averla provocata la «Sibilla» speronando la motonave. Lo dice senza risparmiare accuse l'avvocato Pietro Coluccia, legale di una quarantina di famigliari delle vittime naufragate. Secondo lui la «Sibilla», dopo la collisione, è rimasta ferma al largo per qualche ora per ripararsi. Di questi fatti si è saputo poco. La Marina militare sarà intervistata prontamente. L'avvocato aggiunge di avere chiesto all'incidente probatorio per far svolgere gli atti dell'indagine alla luce del sole e per ga-

rantire i cittadini albanesi, i quali sostengono che i subabbiano sottratto i cadaveri dal relitto quando ancora adagiato in fondo al mare. Chiede, l'avvocato, una punizione esemplare: dovesse risultare che il comandante della «Sibilla» ha speronato la motonave: «Dovrebbe essere punito con l'ergastolo e, fosse previsto, la pena di morte».

Certamente la falla non l'ha provocata l'«Impresub», l'azienda che ha ripescato il relitto riportandolo a terra, nel porto di Brindisi, con 52 morti nella stiva. «Non è possibile che il danno sia stato provocato dal modulo che l'ha riportato a galla», spiega Egidio Ippa, uno degli esperti che ha curato l'operazione. Allora il mistero potranno svelarlo soltanto i periti. Perché il magistrato, Leonardo Leone De Castris, parla solo per non dire nulla. «No, per il momento non è possibile dire se le ammaccature presenti sullo scafo albanese attribuite alla collisione con la italiana Sibilla. Questa situazione - dice riferendosi alle voci e alle ipote-

si di questi giorni - è determinata dal mio silenzio che tuttavia deve continuare. Bisogna procedere con i piedi di piombo. Ognuno può esprimere le sue opinioni, liberissimo. Io no. Non c'è nulla che possa dire. Attendo che si concluda l'identificazione dei corpi - sarà necessario anche tempo - e attendo la perizia».

Ci vorranno alcuni mesi, forse quattro, per i tre periti nominati dal magistrato, e alcuni giorni per completare il riconoscimento delle salme. Ieri sono arrivati in aereo Valona e Brindisi 37 parenti delle vittime del naufragio (ai quali scamparono in 34) chiamati all'identificazione dei corpi. Hanno raggiunto il porto in autobus, con mazzi di fiori e le foto dei loro cari, donne, bambini, famiglie intere inghiottite dal mare. Almeno due giorni dovranno restare, sottoponendosi al rituale del riconoscimento. Per il momento si conosce soltanto l'identità di una donna. Aveva 41 anni. E ieri il sottosegretario alla Difesa, Bruti, ha confermato che i famigliari delle vittime verranno risarciti. (t. a.)

Sulla velocità

L'autovalox fa lo sconto del 5 per cento

ROMA. Buone notizie per gli automobilisti: il ministro dei Lavori Pubblici Paolo Costa ha firmato un decreto che prevede uno sconto del 5 per cento (con un minimo di 1 chilometro l'ora) sulla velocità rilevata dai temuti apparecchi autovalox.

Quindi, dal primo giugno '98, molti autovalox oggi impegnati a fotografare automobilisti dall'acceleratore facile potrebbero andare in pensione: «Tutte le approvazioni di apparecchiature per l'accertamento dell'osservanza dei limiti di velocità rilasciate prima del 31 dicembre 1980 - comunicano dai Lavori Pubblici - sono revocate. Le approvazioni concesse a decorrere dal primo gennaio 1981 decadono venti anni dopo il loro rilascio. Tutti gli apparecchi dovranno fare istanza di convalida dell'approvazione».

La decisione del ministero dei Lavori Pubblici, dopo le recenti notizie secondo cui sarebbero circa un milione i multati per fotografie di autovalox omologati, nasce dalla considerazione che le apparecchiature, pur garantendo livelli di precisione compatibili con gli scopi per cui furono approvate, in alcuni casi non sono più adeguate al processo tecnologico.

Il Codice della strada - spiega ancora il ministero - prevede la riduzione, e invita a fare attenzione perché la norma viene interpretata in modo diverso dai vari operatori di polizia: alcuni la applicano, altri operano secondo le tolleranze dei manuali d'uso. ribadisce quindi che al valore rilevato deve essere applicata la riduzione del 5 per cento, che comprende la tolleranza strumentale. [Ansa]

JWT Roma

Forte & Meridien
HOTELS
HOTELS & LUXURY

“E io gli ho detto:
sai, passa e che malin all'argomentazione
dei primi due voli.
E allora lui, cent'anni il 31 marzo.”

Ancora un volo e finalmente riusciremo a stare un po' insieme.
Lei ha il sorriso dolce e lo sguardo furbo. Innocente, ma furbo.
La settimana scorsa mi ha: «con tutti gli impegni di lavoro che hai, lo sai che

ti bastano sei voli in Prima Eurobusiness
per avere un viaggio in Europa andata e ritorno
con due notti in un albergo Forte & Le Meridien
a quattro stelle per due persone.
E tutto per 299.000 lire.

Non sembra fatto apposta per noi?». Naturalmente, aveva ragione lei.

167-656565

Dall'1/10/97 al 31/3/98 bastano sei voli effettuati in Prima Eurobusiness su qualsiasi tratta in partenza dall'Italia, per avere il costo di L. 299.000 due biglietti a/r in classe Economy e due notti in alberghi selezionati a quattro stelle Forte & Le Meridien, da utilizzarsi durante il fine settimana nelle seguenti città: Amsterdam, Atene, Barcellona, Bruxelles, Francoforte, Londra, Monaco, Madrid, Milano, Napoli e Parigi. I biglietti dovranno essere acquistati in Italia. Alcuni voli possono essere effettuati con Compagnie partner. I biglietti premio sono utilizzabili per il 24/10/98 (eccezione di alcuni periodi), sono rimborsabili e non è comunque possibile modificare il nominativo, la destinazione e la data di partenza. I posti disponibili sui voli e negli alberghi sono limitati e non è consentita la lista d'attesa. Il costo del biglietto include l'assicurazione e le spese di spedizione. E' obbligatoria la prenotazione del volo e dell'albergo almeno 15 giorni prima della partenza, al numero verde Aitalia 167-656565, o al 24 ore su 24. Per avere informazioni complete e requisiti sull'offerta, o per prenotare, ci si può rivolgere al proprio numero verde, alle Agenzie di Viaggi, agli Uffici Aitalia, oppure consultare la pagina 683 del Televidio Risparmio Internet: www.aitalia.it

Prima
EUROBUSINESS

Aitalia



GSM

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 68,8% - popolazione 94,8%

167-011777

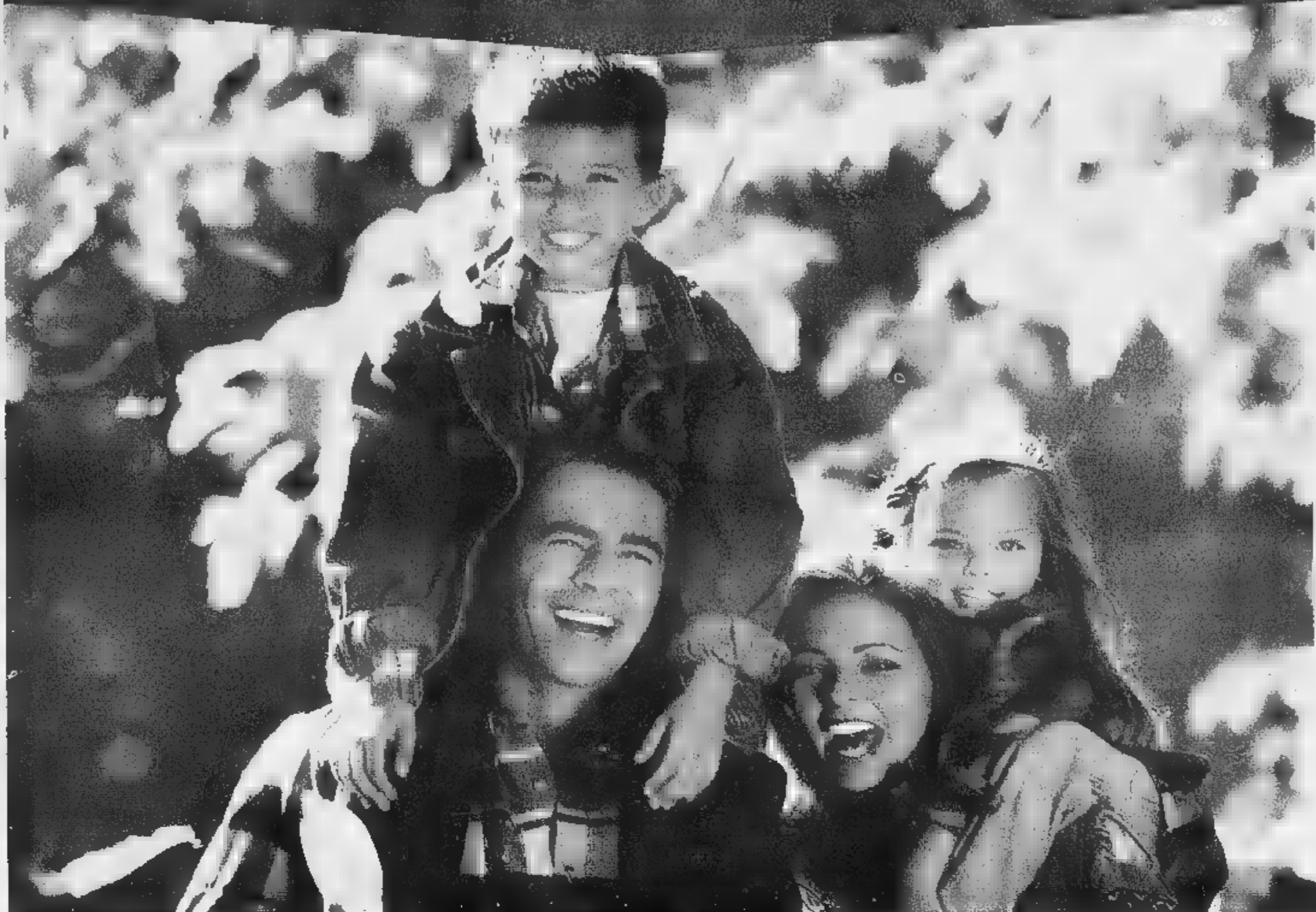
Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile

**Fino
al
31.10**

Città Mercato

**AUTUNNO:
LA BELLA STAGIONE DEI PREZZI**



ALCUNI ESEMPI

21.900

Parmigiano Reggiano
l' scelta
confezionato
al kg

9.900

FERRARI Oro
Gorgonzola
in vaschetta
al kg

3.840

VILLA VIRGINIA
Barbera D'Asti DOC
75 cl
al lt 5.120

2.390

CIELO Cabernet
del Veneto
75 cl
al lt 3.187

6.740

FONTANA FREDDA
Dolcetto D'Alba
DOC
75 cl
al lt 8.986

35.980

ZONCHERA CERETTO
Barolo DOCG '93
75 cl
al lt 47.973

**GRANDE FESTA
dei Vini e del Formaggio**

Fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono solo rappresentative.

Gruppo

Ristoranti

VENARIA (TO)

di fronte allo Stadio delle Alpi
Tel. 011/4551100

RIVOLI (TO)

C.so Susa 301/307 - S.S. 25
Tel. 011/9564456/57/58

Città Mercato Venaria
è aperta **Domenica 26-10**
dalle 10.00 alle 19.00
VINO E CALCIANOSTE PER TUTTI

VIENI A TORINO CAPITALE DELL'AUTO SOLO NELLA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

puoi trovare

i migliori prezzi del mercato

e

1500 auto in pronta consegna

Fiesta



DA **L. 14.490.000***

- Doppio Air - Bag - Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata

Ka



- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata

DA **L. 14.300.000**

Escort

SW

- 16V
- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo



DA **L. 21.800.000**

Puma

- 16V - Doppio Air - Bag
- Servosterzo
- ABS/TC
- EDS
- Climatizzatore
- Cerchi in lega
- Autoradio CD



DA **L. 28.360.000**

Mondeo

SW

- 16V
- 4 Air - Bag
- Climatizzatore
- ABS - Servosterzo



DA **L. 31.620.000**

e con

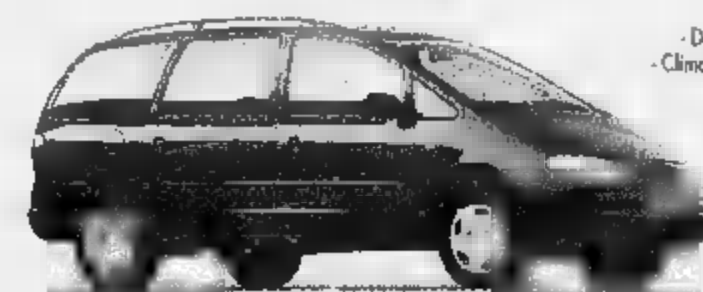
**ifas
SYSTEM**

Auto nuova ogni 2 anni.

DA L. 201.766**

(quote mensili con garanzia 2 anni
chilometraggio illimitato)

Galaxy



- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore - ABS
- Servosterzo

DA **L. 39.180.000**

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA



Authos
C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
TEL. 205 42 22

Autostadio
CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 335232
VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL. 6508535

Co-Auto
C.SO FRANCIA, 117 - CASALE VICA
RIVOLI - TEL. 011/968214

Delfincar
VIA CHERI, 103 - CARMAGNOLA
TEL. 9711875

Euromotor
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353

Siac
VIA PADANA 110 - CHIARI - TEL. 9471111
C.SO SAVONA 176 - MONCALIERI
TEL. 041/838432

ifas
GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi

Torre del Greco, era in un negozio con la zia quando i sicari hanno sparato

A due anni bersaglio dei clan

Ferito a un piede in un regolamento di conti

NAPOLI. Piange piano tra le braccia della mamma che lo tiene stretto e passeggia nel corridoio dell'ospedale. La garza che spunta dalla tutina azzurra è la traccia visibile di una tragedia sfiorata: Donato, 11 anni, ha un proiettile conficcato nel piede e dovrà essere operato. Aveva accompagnato la zia in salumeria, ma la violenza, quella che per il gioco del calcio spezzare una vita oppure segnare, non l'ha risparmiato. I sicari hanno sparato in strada all'improvviso contro un pregiudicato: volevano ucciderlo, lo hanno ferito gravemente. Ma hanno anche colpito alle gambe due vittime innocenti, il bimbo e una giovane passante. Ora la madre del piccolo giura che il figlio non uscirà più di casa: «Spero soltanto che dimentichi presto».

A Torre del Greco, uno dei paesi dell'area vesuviana, la sparatoria in via Beato Vincenzo Romano è l'ultimo capitolo di una guerra tra ladri d'auto ed è il segno di un'emergenza, dopo gli agguati che i due giorni hanno portato 122 il numero dei morti ammazzati nel napoletano. Ordinaria malavita senza gradi, questa volta, ma pronta ad ammazzare per regolare i conti. Il bersaglio dei sicari era lui, Ciro Matarazzo, 31 anni, precedenti per spaccio di droga e furti. Quando ha visto quei due uomini in motorino venirci incontro, ha capito subito e ha cercato di raggiungere il negozio di alimentari che era lì a pochi passi, ha pensato che forse ce l'avrebbe fatta persino a imboccare il vicololetto vicino, l'unica via di fuga. Non ci è riuscito, ma ha costretto i suoi nemici ad avvicinarsi. Il pregiudicato è stato colpito subito. Sulla linea di fuoco degli spari si è trovata pure una passante, Immacolata Ripa, 28 anni, raggiunta da un proiettile

una gamba. E le pallottole schizzate anche nella salumeria dove Donato era in compagnia della zia. Con lei era sceso da casa, a pochi metri dal negozio: quando la donna ha accorto che quelli erano rumori di spari, ha trascinato il bambino dietro il banco. Nessuno s'è accorto subito che il piccolo era rimasto ferito, soltanto più tardi, quando la madre lo ha spogliato per mettergli il pigiama per la notte, ha visto il sangue ed è corsa in ospedale. Al «Mare» di Torre del Greco, i medici si sono accorti che un proiettile era rimasto conficcato nel piede. Donato è stato così trasferito a Napoli, al Santobono, dove sarà operato nei prossimi giorni.

«Voleva tutti i costi la patatina», racconta la madre, Virginia, «stavo preparando la cena. E allora mia sorella lo ha accen-

tato. Da casa, poco dopo, lo ho visto gli spari sono subito ressa conto che poteva essere accaduto qualcosa di grave: sono corsa giù, ho visto i feriti. Donato, però, era riuscito a nascondersi appena in tempo la dietro il banco della salumeria. Almeno così credevo. Poi più tardi, mentre stavo per metterlo a letto ho visto il piedino: era sporco sangue» corsa in ospedale.

Per il bambino Torre del Greco, salvo per caso, il rischio di una morte ingiusta è stato sfiorato per quella che gli inquirenti ritengono guerra tra ladri d'auto. Non lontano dal luogo della sparatoria, ad agosto, ammazzato un altro pregiudicato, ritenuto coinvolto in una di furti di vetture.

Ciriolo

Una strage di piccoli innocenti

In Campania 5 morti e 3 feriti nelle guerre fra bande rivali

NAPOLI. Donato M., ferito nella sparatoria avvenuta ieri a Torre del Greco, è soltanto l'ultima delle tante piccole vittime delle guerre tra bande in Campania. Lui se l'è cavata per miracolo, ma ad altri la vita è stata strappata troppo presto, come a Simona Lambertini, 7 anni, uccisa nell'82 a Capri dei Tirreni (Salerno), mentre era in auto con il padre, il magistrato Alfonso Lambertini, bersaglio mancato dei sicari. Il 15 luglio a Napoli, nel rione Siberia, vicino alla stazione centrale, un proiettile vagante spezza l'esistenza di Luigi Cangiano, 10 anni: sta giocando un gruppetto di amici, quando la polizia banda spacciatori si fronteggiano in un conflitto a fuoco.

Nel lungo elenco compare poi Nunzio Pandolfi, 2 anni, assassinato con il padre, Gennaro, pregiudicato, il 19 maggio del 1990 in un appartamento nel rione Sanità a Napoli. Il 21 luglio del '92, Fabio De Pandi, 11 anni, tornando a la sorellina e i genitori dopo una visita a una famiglia di nel rione Traiano, alla periferia occidentale di Napoli. Mentre sale in auto, a pochi metri due clan camorristici rivali si danno battaglia: un proiettile lo raggiunge alla schiena e lo uccide. Il 15 ottobre del '95 a Somma Vesuviana, nel napoletano, Giocchino Costanzo, 2 anni, è in compagnia del convivente della nonna, Giuseppe Averai, l'uomo vendendo sigarette di con-

trabbandando ed è bersaglio del commando sicari che apre il fuoco ammazzando il pregiudicato ed il bimbo. Si è salvata invece C. G., 11 anni, la bimba che il 5 luglio scorso a Carditello, nel napoletano, era scesa di casa per comprare un gelato durante la festa patronale. I sicari un pregiudicato, Tommaso Dolciane, dopo averlo inseguito sparando tra la folla. E il 31 agosto scorso, altri due bambini, Giuseppe T., 12 anni, e Carmine E., 10, furono feriti in sparatoria a Torre Annunziata. Su incarico della del primo, erano usciti per comprare alcune bottiglie d'acqua e si sono trovati sotto il fuoco dei killer che inseguivano un pregiudicato.

[Ansa]

«Gli offrii 25 milioni in cambio della vita»

«Così mi sono salvata dal killer Stevanino»

Verona, una prostituta austriaca racconta come nel '94 lo fece arrestare

VERONA. Una breve apparizione, ieri in assise a Verona, per Gabriele Musger, la prostituta austriaca di Graz che ha dato l'avvio, con la sua fuga, al processo contro Gianfranco Stevanin, il serial killer veronese ora accusato di omicidi di giovani donne. Lei, Gabriele, comparsa ieri come testimone, si è salvata con uno stratagemma. Ma non c'era nessuno ieri in aula ad ascoltare la deposizione, voluta, per l'ennesima volta, a porte chiuse dal presidente Mario Sanniti. L'aveva chiesta la testimone. I cronisti hanno protestato inutilmente per l'allontanamento «sorpresi e indignati», anche perché Gabriele, in arte Sigfrida Legat, non aveva proprio nulla da nascondere. Anzi, la ragazza non ha nascosto la irritazione per stata convocata a deporre, visto che aveva raccontato tutto dopo aver denunciato, nel novembre del '94, gli orrori del casolare di Terrazzo. Orrore dai quali era stata, fortunatamente per lei, solo in parte protagonista e vittima.

La donna, alta, capelli castani lunghi, pantaloni e maglione neri, si è infilata in fretta in aula per il primo incontro-confronto con Stevanin, a tre anni dalla notte della sua fuga. Da allora Musger ha avuto altre vicende, visto che ha continuato ad operare a Vicenza dove è stata anche di sfruttamento della prostituzione.

Durante la deposizione la donna è apparsa molto nervosa e ha continuato a imprecare, rievocando le cinque ore di odissea tra le nebbie della Bassa Veronese. Per quella notte con Stevanin, già condannato a tre anni per quell'episodio, la donna è già stata risarcita. Davanti ai giudici popolari a Verona la giovane austriaca ha struito i particolari, senza mai interrotta dall'imputato, del-

l'incontro della del 16 novembre '94 alla stazione di Vicenza, poi il viaggio a Terrazzo, la richiesta dello Stevanin di farle delle foto per il compenso di un milione; il rifiuto, poi gli atti di violenza con Stevanin che la tiene la minaccia di una pistola e di un tagliere, che le lega ad un tavolo e che vuole tagliarle i capezzoli. Poi la proposta della donna: 25 milioni cambio della libertà. Il ritorno a Vicenza, con Stevanin che cambia improvvisamente tono, che le propone amichevolmente un fine timana. Poi la fuga e l'arresto dell'uomo al casale dell'autostrada a Vicenza. «Mi è apparso sorpreso ed esterrefatto - avrebbe detto la donna ai giudici - Aveva gli occhi di pollo, come diciamo noi in Austria. Una battuta che ha aggiunto un po' di colore la deposizione della quale si sapeva già tutto precedenza, ma durata ugualmente due ore e mezzo. La giovane austriaca, finito l'interrogatorio, è riuscita nuovamente a sfuggire ai giornalisti.

Nel pomeriggio, a finalmente aperte, è stata la volta delle parti civili, quindi dei parenti delle vittime identificate. Si tratta della comparsa di Gabriele, Roswita Adlansing, 23 anni, di Graz, che incontro spesso Stevanin, la croata Blazenko Solja, detta «la Fatina», il cui cadavere è stato recuperato nel fiume Adige (sarebbe morta, secondo Stevanin, in seguito ad un rapporto violento), la cameriera Biljana Pavlovic, 25 anni, conosciuta a Rosolina Mare, nel Rodigino, jugoslava, anche lei morta durante un rapporto sessuale, la tossicodipendente di Legnago Claudia Pulejo, 22 anni, scomparsa dopo un incontro, soffocata da un sacchetto, dopo aver anche assunto una dose di eroina.

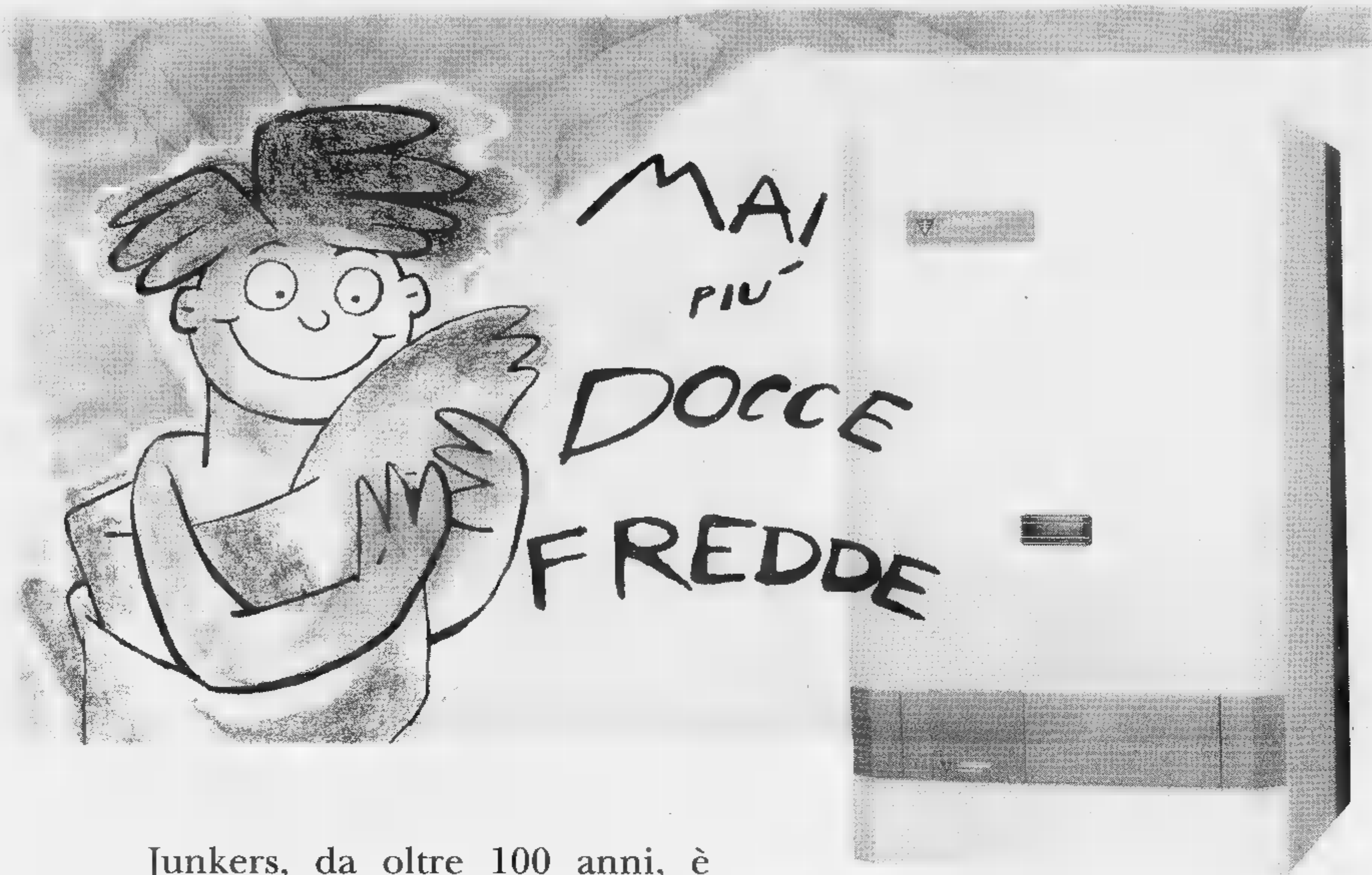
Franco Ruffo



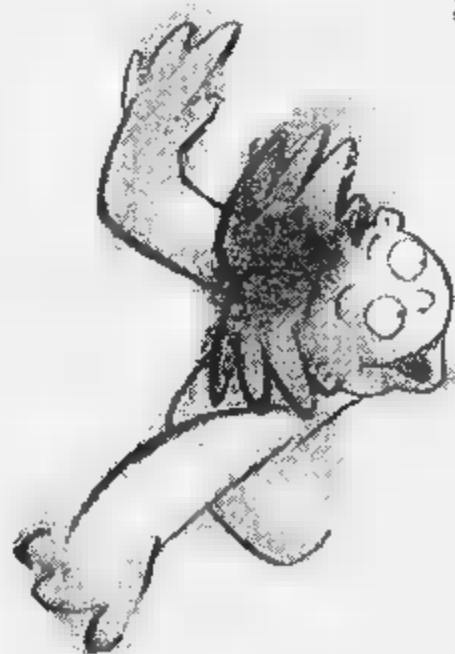
Torre del Greco, il luogo della sparatoria in cui è rimasto ferito il piccolo Donato

La tua TV ruba le emozioni del cinema.

Caldaie Junkers. Acqua calda tanta e subito.



Junkers, da oltre 100 anni, è all'avanguardia nel portare nelle vostre case calore e acqua calda, tanta e subito, con la sua vasta gamma di **caldaie** ■ **scaldabagni**. Tutti i prodotti Junkers rispondono ad un obiettivo: elevare il comfort, riducendo al minimo i consumi con il massimo rispetto per l'ambiente. Per conoscere lo specialista Junkers a voi più vicino, o per qualsiasi informazione, chiamate il numero verde 167-828066.



JUNKERS

Bosch Thermotechnik



«Le donne sono più preparate e si sposano più tardi». Gli interventi clandestini sarebbero 45 mila

La grande fuga dall'aborto

L'Istat: quasi dimezzati i casi in 13 anni

ROMA. Quasi dimezzato l'aborto nell'ultimo decennio. Il dato fa dell'Italia uno dei Paesi occidentali con i più bassi livelli di abortività (pur tenendo conto del fenomeno dell'aborto clandestino). Lo rileva l'Istat nel volume «L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia», che segnala che si è passati dai 209 mila casi del 1980 ai 136 mila del '94 ai 134 mila del '95. Nel '96, sulla base dei dati provvisori, si sono registrati 129 mila.

La tendenza all'aumento, si era registrata subito dopo l'approvazione della legge 194/78, ma è dunque invertita. Secondo l'Istat, la diminuzione è il prodotto di diversi fattori. Prima di tutto, il cambiamento normativo che ha portato allo scoperto una gran parte della clandestinità, ha consentito, in alcune situazioni, di affrontare il problema attraverso strumenti di prevenzione. In secondo luogo, il cambiamento culturale, già in atto al momento dell'emanazione della legge 194, che ha portato verso modelli di maternità programmati e soprattutto scelta. Questo aspetto, poi, si amplia col progredire delle generazioni. In terzo luogo, il cambiamento demografico, in particolare lo spostamento in avanti dell'età media del matrimonio (da 24 a 27 anni, dall'80 a oggi), che ha agito da rallentatore dell'abortività, poiché ha comportato uno spostamento in avanti del periodo di esposizione alla probabilità di concepimento.

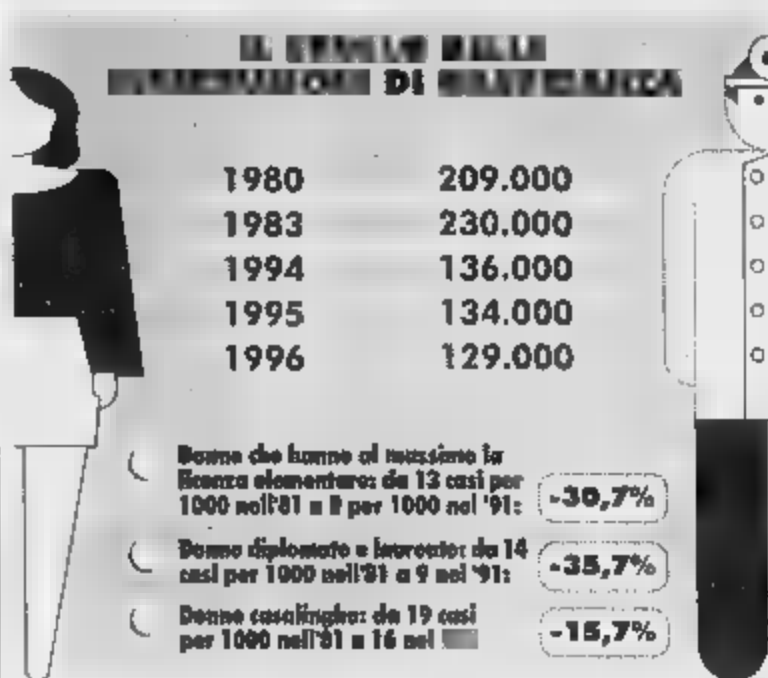
Malgrado la positiva evoluzione, esistono ancora aree critiche. Un numero elevato di interruzioni di gravidanza (circa il 25%) è effettuato da donne che hanno già avuto un primo aborto, mentre i consultori (che informano sulla contraccezione) non coprono ancora il modo omogeneo il territorio nazionale. Sebbene la legge 382/96 ne raccomandi due ogni 10 mila donne in età fertile, nel Mezzogiorno il rapporto è di 1,3, a fronte dei 2,1 Nord e di media nazionale 1,8. Il consultorio, quindi, diventa un luogo marginale per le donne che vogliono abortire, al contrario di quanto stabiliva la legge, che faceva riferimento primario dell'utenza femminile.

■ la prevenzione sembra possibile, in molti casi da buoni frutti, l'aborto clandestino è un fenomeno preoccupante e difficile affrontare (secondo l'Istituto Superiore di Sanità, i casi sarebbero oggi 40-45.000 contro i 100.000 dell'83). «E' una percentuale ancora alta», ha detto il ministro della Sanità, Rosy Bindi: «Alla rete servizi, che andrà potenziata e riorganizzata, si devono affiancare iniziative mirate, rivolte alle donne, alle coppie che si sposano, agli adolescenti, con un'offerta di informazione perché la sessualità venga vissuta con consapevolezza».

Appare però chiaro che il ricorso all'interruzione di gravidanza, al di là delle scelte personali, si collega a situazioni di isolamento sociale e di scarsa disponibilità di risorse culturali. A parità di altri fattori demografici, l'aborto è infatti più elevato tra le donne con basso titolo di studio: le riduzioni minori

dell'abortività si riscontrano tra le donne che hanno al massimo la licenza elementare (da 13 per mille nell'81 a 9 nel 1991, una diminuzione del 30,7%) e le maggiori riguardano le diplomate e laureate (da 14 per mille nell'81 a 9 nel '91, con una diminuzione del 35,7%). I tassi più alti di abortività riguardano, comunque, le donne con la licenza media inferiore e aborti per mille donne nell'81 e 14 nel '91, con una diminuzione di quasi il 36%.

Particolarmente svantaggiate le casalinghe, che difficilmente hanno un livello alto di istruzione. «Pesa il minor grado di socializzazione. Questa categoria registra i tassi maggiori di abortività: 19 interruzioni di gravidanza per mille donne nell'81 e 16 nel '91, con una riduzione del 15,7%, mentre per le donne che lavorano i tassi risultano pari a 15 e 10,5 per mille, con una riduzione del 30%». (r. tri.)



I consultori non coprono ancora in modo omogeneo il territorio nazionale



«Più a rischio le casalinghe»

La sessuologa: molte interruzioni dovute a rapporti extraconiugali

ROMA. Dottoressa Alessandra Graziottin, nulla di duplice specializzazione in ginecologia e sessuologia, la sente dire che gli aborti sono diminuiti nel nostro Paese?

«Direi di sì. Almeno, a fronte della mia pratica di ambulatorio quotidiana. Le richieste di interruzione di gravidanza sono davvero calate. Qualche dubbio, forse, rimane per quanto riguarda il fenomeno sommerso».

Ritene che sia una realtà ancora forte?

«E' difficile da dire, ma penso che sia anche quello in calo. E il motivo è semplice: anche le donne che abortiscono clandestinamente, quando vengono dal medico, dichiarano quello che hanno fatto. Al medico si dice tutto, no? Altrimenti che senso avrebbe chiedere il suo aiuto? E devo riconoscere che in questi anni ho visto persone che mi hanno fatto certe "confessioni" calate. Almeno per quanto riguarda il Nord».

Al Sud le stanno diversamente?

«Sono meno controllabili, perché gran parte della Sanità, nel Sud, è gestita dal settore privato e questo potrebbe portare a sottovalutare i dati clandestini».

L'Istat dice che è maggior rischio l'abortività le casalinghe. Come lo spiega?

«E' vero, anche un altro rapporto, quello dell'Asper, dava le casalinghe come le più esposte. Il fatto è che questa categoria tende all'essere più passiva e ad assumersi minor responsabilità».

Chi ha più attenzione nel cercare di evitare l'aborto?

«Si deve ragionare, purtroppo, per categorie. Ad esempio: la ragazza che frequenta l'università, che imposta la propria vita su base a un interesse di professione, usa metodi contraccettivi, e corre meno rischi. Non così si può dire della sua coetanea che fa, mettiamo, l'operaia e che ha in programma, comunque, uno sbocco nel matrimonio. Se l'operaia, in genere, fa figli a 20 anni, l'impiegata a 25 e la laureata oltre i 30 anni, si deve presumere che il ritardo di quest'ultima è dovuto a una serie di anni di sesso protetto. Ma c'è un altro dato interessante: non so se l'Asper concorda con l'Istat».

Quale?

«Il 20-25% degli aborti su donne sposate, nella fascia d'età tra i 25 e i 35 anni, è frutto di relazioni adulterine. Un dato che induce a ipotizzare una minore attenzione laddove intervengono passione e trasgressione».

E le adolescenti?

«Le adolescenti, figlie delle ragazze del '68 e hanno, perlopiù, madri attente, preoccupate che le loro figlie agiscano da persone responsabili. Il problema delle gravidanze nelle adolescenti, per fortuna, non riguarda l'Italia». (d. dan.)

«Dal sesto mese il feto prova dolore»

I medici inglesi: «E' necessario usare anestetici»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche il feto può soffrire, e per questo le autorità mediche britanniche prescrivono, in un rapporto del Real Collegio di Ostetricia e Ginecologia, cui si è avuta notizia ieri, che nei casi di aborto o di procedure diagnostiche dopo la 24ª settimana anche lui sia anestetizzato. E' una svolta nella pratica medica britannica, anche se già qualcuno afferma che il limite delle 24 settimane non è sufficiente, che anche prima - a partire dalla 14ª, per esempio - è possibile che il feto provi dolore. Non più di 10 anni fa si riteneva che persino il momento della nascita il bambino non provasse dolore.

Il rapporto del Collegio, affidato a una équipe che comprendeva esperti medici e scienziati, an-

che un teologo e un avvocato, ha cercato di superare il dibattito etico che da anni avvolge l'Inghilterra la questione dell'aborto, quando cioè fu legalizzato nel 1967. «L'argomento è estremamente emotivo», spiega la dottoressa Anne McLaren, che ha guidato il gruppo di studio: «Per questo abbiamo affrontato senza preconcetti, per esaminare spassionatamente le questioni scientifiche e identificare i settori dove è urgentemente necessaria un'ulteriore ricerca».

Il rapporto, di cui ha dato ieri notizia il «Daily Mail», indica che il sistema nervoso del feto è sviluppato alla 24ª settimana in modo sufficiente a fargli sentire dolore nel 10% in cui lo intendiamo noi. Raccomanda però le nuove procedure già dopo 24 settimane, dato il rischio di errore nel calcolo

esatto dell'età, ma anche per la possibilità di uno sviluppo più rapido in alcuni casi. Precisa addirittura che l'anestetico dev'essere somministrato alcune ore prima dell'intervento, per dargli tempo di raggiungere il feto.

Il problema, in Inghilterra, è reale. Qui la legge consente il libero aborto fino alla 24ª settimana; in casi eccezionali anche dopo, se scoprono per esempio gravi deformazioni (difficilmente, per esempio, quelle cardiache sono individuabili nella prima parte della gravidanza). Su 177 mila aborti eseguiti l'anno scorso in Inghilterra o nel Galles, dicono le statistiche, 653 hanno interessato feti di 23 o 24 settimane, altri 92 feti di 25 settimane o più. E' a quei 745 casi che la nuova normativa si rivolge.

«Troppo poco e troppo tardi»,

ha commentato ieri Jack Scarsbrick, del gruppo antiaborto «Life». «Ci sono molte indicazioni che il feto può provare dolore molto prima e che l'anestetico dovrebbe essere usato fin dalla 14ª settimana. Il Collegio sta semplicemente anesttizzando la propria coscienza collettiva a meno che le raccomandazioni riusciranno soltanto a rendere gli abortisti più insensibili ai diritti dei nascituri. Gli ha fatto eco Tikki Wright, del «Women and Children Welfare Fund»: «E' decisamente un passo avanti accettare che il feto prova dolore. Il rapporto riconosce i problemi potenziali nel periodo fra le 16 e le 26 settimane, affermando che quella del bambino è soltanto una da stress».

Fabio Galvano

STATION WAGON: DA SEMPRE VOLVO, PER LA PRIMA VOLTA 1.6



NUOVA V40 1.6: LA PRIMA STATION WAGON 1600 DI VOLVO.

La V40 con tutti i comfort che cercate da oggi ha un nuovo volto: 1.6. Due novità che la circonda di tutto ciò che vi aspettate: climatizzatore, ABS, airbag, airbag laterali (SIPS bag), immobilizzatore elettronico, climatizzatore, autoripulitori di parabrezza, alzacristalli centralizzati, retrovisori esterni riscaldabili, tinti in tinta unita, autoripulitori di parabrezza, tinti in tinta unita, autoripulitori di parabrezza, tinti in tinta unita. La nuova V40 1.6 è la prima Station Wagon 1600 di Volvo.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

V40	Cilindrata	Prezzo
1.6	105 CV	31.244
1.8	115 CV	35.277
2.0	140 CV	47.345
2.3	200 CV	53.899
1.9 TD Advantage	90 CV	44.269
1.9 TD Prestige	90 CV	48.303

Prezzo 1.600, chiavi in mano (escl. I.P.T. e A.P.I.C.) e I.P.T. e A.P.I.C. alla consegna.

PER L'AUTO VOLVO

	FINI	MAX		FINI	MAX
Amsterdam	3	12	sereno	15	20
Anversa	15	23	variabile	7	11
Bangkok	3	13	variabile	18	22
Berlino	1	7	variabile	14	21
Bruxelles	11	11	nuvoloso	4	variabile
Bucarest	11	14	variabile	3	pioggia
Bucarest	0	9	sereno	8	11
Buenos Aires	17	24	sereno	15	17
Copenaghen	-3	9	sereno	4	10
Dubino	4	12	nuvoloso	2	10
Francfort	11	4	nuvoloso	18	21
Ginevra	1	10	nuvoloso	25	variabile
Ginevra	7	10	nuvoloso	12	nuvoloso
Helsinki	-4	0	variabile	14	24
Johannesburg	11	27	sereno	17	24
Los Angeles	17	26	nuvoloso	-3	4
Stambul	1	10	nuvoloso	14	24
Lisbona	15	20	nuvoloso	7	11
Madrid	18	22	variabile	14	21
Manila	14	21	variabile	3	pioggia
Montreal	0	11	nuvoloso	8	11
Mosca	1	3	pioggia	15	17
New York	8	11	nuvoloso	4	10
Osaka	15	17	nuvoloso	2	10
Parigi	10	14	nuvoloso	2	10
Pechino	2	10	sereno	18	21
Praga	1	4	variabile	25	variabile
Rio de Janeiro	23	26	sereno	12	nuvoloso
Sofia	14	24	sereno	14	24
Tokyo	17	24	sereno	17	24
Vancouver	-3	4	pioggia	14	24

Contratto pulizie

MARCO/LIRA

Month	Index
January	1739.12 (1731.51)
February	
March	
April	
May	975.94 (976.60)

Alitalia verso Parigi

Il presidente dell'Air France, Jean-Cyril Spinetta, a favore di un accordo con Alitalia e una decisione dovrebbe essere presa entro la fine dell'anno. Secondo Spinetta, che ha assunto la guida di Air France mercoledì scorso, un accordo di cooperazione con l'Alitalia porterebbe molti vantaggi a entrambe le compagnie. Il fatto che lo Stato francese intenda mantenere il controllo del capitale Air France, cedendo ai privati al massimo il 49%, non costituirebbe problema. Quanto ad Alitalia, da tempo cerca un partner strategico: oltre alla compagnia france-

[illegible]

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA

Sabato ■ Ottobre 1997 29



Hong Kong risale, Wall Street va giù

E le «Tigri» restano sotto tiro

Sui «baroni rossi» il ciclone-dollaro

Sacchi

Ruggiero: «Questa tempesta non provocherà gravi danni»

L'Organizzazione mondiale del commercio. «Abbiamo la possibilità, ai ritmi attuali, di raddoppiare il valore del commercio mondiale nei prossimi dieci anni e di raddoppiare la produzione mondiale in un [] di 20 []». Un quadro, quello dipinto da Ruggiero, in cui si prevede che i Paesi in via di sviluppo crescano a un ritmo doppio di quello delle economie avanzate. Ed [] la domanda: «Come è mai possibile, in un simile scenario, la scomparsa [] lavoro sia pure nei soli Paesi industrializzati?». [] da qualche parte è stato paventato. E, infatti, non

percepiva uno stipendio di 250 dollari di Hong Kong oggi è a 25-30 mila. E' diventata tra le città più care del mondo mentre i prezzi del settore immobiliare hanno da tempo superato quelli di Tokyo degli anni in cui la capitale giapponese si segnalava per una economia speculativa basata soprattutto sull'immobiliare. Comparati alla Cina di cui fa ormai parte, i prezzi immobiliari a Hong Kong sono dieci volte di più che a Pechino e a Shanghai i quali hanno già livelli giapponesi di un tempo. Negli ultimi mesi per effetto delle svalutazioni avutesi nei Paesi della regione, l'export di

Il respiro avuto dalla Borsa viene visto dagli osservatori soltanto come momentaneo: in generale è considerato soltanto l'inizio di una fase di discesa inarrestabile a cui seguirà il crollo del settore immobiliare. Tutto ciò getta un'ombra sullo sviluppo cinese e sui programmi di riforma: ■ deprezzamento della moneta ■ ares del 30% pone una seria sfida di competitività alle esportazioni cinesi. ■ crollo del mercato dei capitali a Hong Kong pone dubbi sul vasto programma di liquidazione e di riorganizzazione delle imprese statali cinesi per molte delle quali si puntava alla privatizzazione: i capitali alla fuga da Hong Kong e dall'area. Al tempo stesso è ormai certo un calo degli investimenti stranieri in Cina proveniente dai Paesi del Sud-Est asiatico: hanno i loro problemi in casa, non hanno capitali per far fronte alle loro urgenze oltre che investire in Cina. ■ il tifone è appena cominciato e gli effetti del suo decorso possono essere ■ molteplici ■ imprevedibili ■

Fernando

Vendite record, stasera i dati. E' quasi certo un allargamento dell'Opv. Prezzo a 10.908 lire?

Frenata per i russi

Telecom, si va al sorteggio

Oltre un milione e mezzo in corsa per i titoli

ROMA. Sempre a gonfie vele l'offerta pubblica di vendita delle azioni di Telecom Italia che si è chiusa con richieste per circa 2 miliardi di azioni da parte di oltre un milione e mezzo di risparmiatori. I dati definitivi non usciranno stasera. Il punto più interessante è che il ricorso al riparto per l'assegnazione dei titoli che, come è stato ricordato, avverrà per sorteggio. Intanto, nell'ultimo giorno dell'Opv, Telecom ha monopolizzato ancora l'attenzione del mercato, con scambi per un controvalore complessivo di 334 miliardi, circa un quinto del volume realizzato sull'intero listino. Giovedì con l'avvio della crisi asiatica il titolo ha sconfessato le aspettative di chi riteneva potesse mantenersi al di sopra delle 11.200 lire. Il prezzo massimo fissato dal Tesoro per il collocamento, ieri Telecom ha mostrato per tutta la seduta una flessione nell'ordine di un punto

percentuale, frenando ulteriormente nel finale fino alle 11.150 lire della chiusura (-1,58%).

Si possono già fare i primi conti. E' di 10.908 lire il prezzo ufficiale, calcolato cioè sulla base di quanto stabilito il prospetto, delle Telecom collocate dal ministero del Tesoro nell'offerta pubblica di vendita che si è chiusa ieri sera. Tale prezzo corrisponde alla quotazione ufficiale del venerdì borsistico (11.245 lire) ridotta dello sconto del 3% riservato al retail (pubblico indistinto). Se questo prezzo sarà confermato dal comitato dei ministri, il lotto minimo di mille azioni dovrebbe costare 10 milioni 908 mila lire. Come stabilisce il prospetto di collocamento, il prezzo per l'Opv è il più basso tra quello massimo di collocamento, pari a 11.200 lire (fissato il 18 ottobre), il prezzo per gli investitori istituzionali (che sarà fissato oggi) e il prezzo uf-

ficiale delle azioni Telecom registrate ieri sul sistema telematico della Borsa italiana, diminuito dello sconto del 3% (4% per i dipendenti che pagheranno un'azione 10.795 lire e ogni lotto 10 milioni 795 mila lire).

In questo tipo di operazioni, il prezzo per gli investitori istituzionali è generalmente più alto rispetto a quello dell'Opv. Nel caso di Telecom, grazie all'enorme richiesta del pubblico, agli investitori istituzionali andrà un quantitativo ridotto di azioni e quindi non soddisfatti solo i Fondi che avranno offerto di più in fase di "book building", cioè quelli delle classi alte, tra le cinque cui sono stati suddivisi in base all'affidabilità complessiva. Il prezzo vero, al di là delle previsioni peraltro attendibili, sarà comunicato oggi pomeriggio in una conferenza stampa che dovrebbe essere tenuta da Ciampi, Maccanico, Bersani.

[fr. bu.]



Il ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi

Banca Roma: atto finale l'Iri decide

ROMA. Una tappa decisiva per ricapitalizzazione e parziale privatizzazione della Banca Roma. Oggi i convocati cda e assemblea degli azionisti Iri che potrebbero fare chiarezza sulle modalità che sanciranno la fuoriuscita dell'istituto di via Veneto dalla banca capitolina, di cui detiene il 22,6% del capitale (il 13,89% della Banca di Roma Spa e il 35% della Holding). Il tentativo è quello di trovare una soluzione prima di lunedì, quando l'assemblea della Banca Roma sarà chiamata a deliberare un aumento di capitale che sancirà la fuoriuscita dell'Iri e vedrà l'ingresso di soci Toro Assicurazioni. Il distacco dell'Iri dovrebbe avvenire attraverso due strade: la vendita con un'Opv, nel prossimo aumento di capitale, del 13,89% della banca a un prezzo compreso tra le 1200 e le 1700 lire per azione; un prestito obbligazionario convertibile mirato allo smobilizzo del 22,6% detenuto direttamente. Cda e assemblea Iri dovrebbero dunque definire oggi i dettagli dell'operazione: dal prezzo dell'Opv alle garanzie di Mediobanca, organizzatrice del prestito convertibile, in caso di mancata conversione delle obbligazioni.

Ieri intanto Mediobanca ha frenato l'entusiasmo russo. Gerardo Braggiotti ha ricevuto il presidente della Mes, Vitali Kirilov, ed ha spiegato quale sarà il disegno di vendita della Banca Roma e perché ai russi della Mes (siga cilica) che per International Economic Corporation, ed alle due banche russe che rappresentano non potrà andare più del 5% a testa senza entrare nel nucleo stabile dell'azienda bancaria.

Geronzi

MEDIOBANCA

Il Bot-People approda in Borsa che archivia diciotto mesi d'oro

MILANO. Un anno record per i dividendi distribuiti, record per i fondi di investimento che hanno visto il patrimonio gestito salire del 50% a 167.200 miliardi anche hanno mancato il record di utili: 12 mila miliardi contro i 18 mila del 1993. Un periodo che vede comunque emergere alcune tendenze nuove nel mondo dei mercati finanziari di casa nostra. Insomma, di trapasso.

Queste e altre cose si possono ricavare, calcolatrice alla mano, da «Indici e dati relativi ad investimenti in titoli quotati nella Borsa italiana» che arriva, puntuale come sempre, a pochi giorni dall'assemblea di bilancio dell'istituto di via Filodramma-

tici, prendendo l'esame, questa cinquantesima edizione, il periodo gennaio '96-giugno '97.

Ancora una volta l'investimento in titoli a reddito fisso ha regalato nel '96 e nella prima parte del '97 maggiori soddisfatti rispetto all'investimento in titoli di Stato hanno infatti garantito rendimenti netti medi fino al 33,6%, e alcune obbligazioni convertibili addirittura progressi oltre il 50%.

Brillano, tra le convertibili, i Pirelli 94-98 5%, il rendimento netto medio del 51,7%, seguita dalle Popolare di Milano 93-99 9% che hanno reso il 43% e la Sopaf (ex Gifim) 94-2000 8% (+21,2%). Delusione arrivano dalle Olivetti 93-99 7,5%



Tommaso Pados, presidente della Consob

(-10,6%), dalla Mb Alleanza 93-99 4% (-1,5%), dalla Popolare di Brescia 93-99 6% (+1,5%).

Tuttavia, dopo due anni piuttosto «neri», anche piazza Affari ha ripreso a correre. E difatti dei 282 titoli considerati ben 175, ossia la maggioranza, vantano

un bilancio positivo, mentre 107 sono in perdita presentano 107 società. Chi avesse investito una lira nel gennaio '96 nelle Simint, che guida la hit-parade della migliore performance con uno scatto del 108,5%, si sarebbe trovato in tasca a fine giugno '97 6,09 lire.

Anche non bisogna dimenticare che il titolo dell'azienda rilevata da Giorgio Armani aveva attraversato negli anni precedenti un periodo di grosse difficoltà. Più equilibrata quindi la performance della seconda fra i migliori: Banca Fideuram (+108,5%), e della terza: Bulgari con un rialzo del 104,3%. Il fronte dei «cattivi» è capeggiato dalle Binda, crollate del 51,3%, seguite dalla Schiapparelli e dalle

Olivetti, arretrate rispettivamente del 49,4% e del 47,5%.

Nel '96 anche il monte dividendi è salito del 19,6% rispetto agli 8,7 miliardi dell'anno precedente toccando quota 10,4 miliardi, inferiore comunque ai 144 miliardi distribuiti nel '94, ma «record» se calcolato sugli utili consolidati. Mentre la capitalizzazione totale delle società al listino telematico è salita dai 388 mila miliardi del '95 a 483 mila miliardi. Sempre nel '96 scende viceversa a cifre modeste la richiesta di danaro per aumenti di capitale: poco più di 3000 miliardi contro gli 11.823 miliardi del '95, e solo 491 miliardi nella prima metà del 1997.

Una «anomalia» che tuttavia viene compensata dalle Offerte

pubbliche di vendita legate alle privatizzazioni che, nel '96 e nella prima parte del '97 tornano a far la parte del leone. Con collocamenti per 5660 miliardi nel '96 e per 10 miliardi nei primi sei mesi del '97 (compresa terza tranche Eni a San Paolo di Torino).

Sul fronte dei fondi comuni, si nota uno spostamento degli investimenti dalle azioni ai titoli di Stato, il cui peso sale dal 57,3% del '95 al 67,1% grazie al debutto, nel 1996, di parecchi nuovi fondi monetari in titoli di Stato. Specularmente, la percentuale dell'investimento in azioni dei fondi scende dal 28% dell'anno prima al 18,4%, percentuale che è la più bassa del decennio.

[v. s.]

POSTE ITALIANE

Ente Pubblico Economico
Avviso di gara per estratto

Poste Italiane - Ente Pubblico Economico - Area Approvvigionamenti - Palermo. Cui Ente della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 245 del 20-10-97 è stato pubblicato il Bando di Gara per aggiudicazione dei lavori di ripristino e restauro conservativo dei prospetti del Palazzo delle Poste Italiane - Sede Filiale di Palermo - via Roma per un importo posto a base di gara di L. 2.978.751.000.

Le imprese concorrenti dovranno essere iscritte all'A.N.C. Catag. Prev. 3 - Classe 68 ed essere in possesso dell'abilitazione prevista dall'art. 1 comma 1° lettera a - c della legge 46/95.

I lavori saranno aggiudicati ai sensi dell'art. 21 della legge 11/2/94 n. 109, saranno alla gara i soggetti di cui all'art. 10 della legge 109/94.

Sono previste opere scorporabili, ciascuna d'importo inferiore al 20% dell'importo a base di gara: Sati e Sc.

Le domande di partecipazione, redatte secondo lo schema allegato al predetto bando, dovranno pervenire entro le ore 13,00 del giorno 13-11-1997 all'Ente P.E. Sede Filiale Area Approvv. di via Ausonia, n. 69 - 90144 Palermo.

IL DIRETTORE AREA APPROVV. TI Ing. F. Gangi

PROVINCIA DI CUNEO

Estratto di avviso di licitazioni private

La Provincia di Cuneo indice destinte licitazioni private per l'affidamento delle seguenti forniture per trattamenti invernali lungo la rete stradale provinciale - stagione 1997/98:

1) chiusura di sodo iper-attivo in tipo industriale raffinato (Reparti Albi, Cuneo, Mondovì e Saluzzo) - Importo a base d'asta lire 538.000.000.

2) chiusura di sodo di tipo normale (Reparti Albi, Cuneo, Mondovì e Saluzzo) - Importo a base d'asta lire 115.500.000.

3) materiale airo in pezzatura fine - Reparto di Saluzzo - Importo a base d'asta lire 154.000.000.

4) materiale airo in pezzatura fine - Reparto di Albi - Importo a base d'asta lire 115.500.000.

5) materiale airo in pezzatura fine - Reparto di Cuneo - Importo a base d'asta lire 115.500.000.

6) materiale airo in pezzatura fine - Reparto di Mondovì - Importo a base d'asta lire 115.500.000.

I prezzi integrali sono pubblicati sulla G.U.R.I. n. 245 del 20-10-1997 e possono essere utili presso l'Ufficio Contratti della Provincia di Cuneo - corso Nizza, 1 - tel. 0171/445248 - telefax 0171/698620.

Cuneo, li 20 ottobre 1997.

IL PRESIDENTE
dott. Giovanni Uraglia

PROVINCIA DELLA

REPUBBLICA ITALIANA

LA PRETURA AOSTA

UFFICIO ESECUZIONI PENALI

N. 151/97 RES

Il Pretore di Aosta sentenza 29.11.1994, confermata dalla C.A.P. Torino con sentenza 10.12.1996, passata in giudicato in data 02.10.1997, ha condannato MARCA Eugenio nato il 19.03.1946 a Legnano ed ivi residente in corso Italia 52, per il reato ex art. 1 legge 386/90 per avere emesso in data 28.06.93 un assegno bancario, tratto sul c/c n. 1054 dell'istituto bancario Banca Popolare di Novara - ag. di Verres - per un importo di lire 7.400.000 senza autorizzazione del trattante; reclusivo ex art. 89 c.p. - alla pena di mesi 3 reclusione oltre alla pena accessoria del divieto di emettere assegni bancari e postali per anni 2 e pubblicazione per estratto della sentenza sul quotidiano La Stampa.

Estratto conforme per uso pubblicazione, Aosta, li 21.10.1997.

IL FUNZIONARIO DIRIGENTE
Antonio Lanza

IL FUNZIONARIO DIRIGENTE
Antonio Lanza

IL FUNZIONARIO DIRIGENTE
Antonio Lanza

IL FUNZIONARIO DIRIGENTE
Antonio Lanza

IL FUNZIONARIO DIRIGENTE
Antonio Lanza

IL FUNZIONARIO DIRIGENTE
Antonio Lanza

IL FUNZIONARIO DIRIGENTE
Antonio Lanza

IL FUNZIONARIO DIRIGENTE
Antonio Lanza

IL FUNZIONARIO DIRIGENTE
Antonio Lanza

IL FUNZIONARIO DIRIGENTE
Antonio Lanza

IL FUNZIONARIO DIRIGENTE
Antonio Lanza

IL FUNZIONARIO DIRIGENTE
Antonio Lanza

STUDIO TRICOMI s.a.s.

Bartolini & Mauri

assicuratori

assicuratori

assicuratori

assicuratori

assicuratori

assicuratori

assicuratori

assicuratori

assicuratori

assicuratori

assicuratori

assicuratori

assicuratori

assicuratori

assicuratori

assicuratori

assicuratori

assicuratori

assicuratori

assicuratori

assicuratori

assicuratori

assicuratori

assicuratori

assicuratori

assicuratori

assicuratori

assicuratori

assicuratori

assicuratori

assicuratori

assicuratori

assicuratori

assicuratori

assicuratori

Nordstern Colonia

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

Assicurazioni Danini S.p.A.

ORGANIZZAZIONE:

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

ArtStudio s.r.l.

Eurosats

LA RIVISTA LA TELEVISIONE UNA GUIDA

Indecisioni sul tuo primo impianto sat?

Eurosats ti dice ciò che conta, per una scelta senza pentimenti

Stai pensando al cinema in casa?

Eurosats ti aiuta a scegliere gli apparecchi più affidabili

Ecco i nuovi canali tematici RaiSat

Gruppo Editoriale JCE

Jacopo Castelfranchi Editore

Per informazioni: tel. 02/61.27.620

LA GUIDA PIÙ FACILE A TUTTI I CANALI SAT

Eurosats

RAI SAT

Scacco matto alla solita

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Piana Rella

STUDIO TRICOMI s.a.s.

Bartolini & Mauri

assicuratori

Nordstern Colonia

Assicurazioni Danini S.p.A.

ORGANIZZAZIONE:

ArtStudio s.r.l.

MOSTRA

TORINO ARTI NEL FILM

TORINO 7-26 Ottobre 1997 - PALAZZO DELLE ARTI

orario: dalle ore 22,30 - iivi e prefestivi dalle ore 11,00 alle ore 22,30

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 MILANO Via Carducci Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/666.52.11

PK

publikompass

Per farlo dovrà prima cambiare la Costituzione. Cederà anche i depositi nazisti

Berna venderà metà del suo oro

Sul mercato 1400 tonnellate: prezzi a picco

BERNA. Una montagna d'oro, 1400 tonnellate, oltre la metà di tutte le riserve nazionali, pronte a finire sul mercato ed a innescare un altro terremoto finanziario. Uscirà dai più tradizionali mondo, quelli svizzeri, troppo pieni, troppo svalutati, secondo le autorità di Berna.

Verrà alla luce, dopo tanti anni, il metallo giallo ammassato nella neutrale Confederazione anche dai nazisti durante la Seconda guerra mondiale e il governo elvetico otterrà due risultati: uno di immagine, destinando forse parte dei ricavi della vendita a finanziare un fondo umanitario. Un bel gesto, indirizzato ad assistere le vittime della povertà, delle catastrofi e degli abusi sui diritti (gli eredi delle vittime del nazismo).

Un altro risultato sarà decisamente finanziario: una rivoluzione, perché la Svizzera, ultimo dei Paesi industrializzati, sgancerà il suo franco dalle riserve auree, sancirà l'indipendenza dell'istituto di emissione Sbn e arriverà a una definizione più stretta delle competenze primarie.

Una rivoluzione annunciata, ma epocale: gli svizzeri, con le 2600 tonnellate di riserva aurea, hanno tuttora il record della maggiore quantità di oro pro capite. Il governo in progetto da di aprire le casseforti (ma si parlava di mettere sul mercato intorno alle 400 tonnellate di metallo giallo), visto che il gruppo di esperti incaricato di valutare l'operazione aveva definito le riserve della Sbn «ampiamente sottovalutate», poiché calcolate ai prezzi del 1971 e da allora immobili a 11,9 miliardi di franchi svizzeri. Con l'eliminazione del legame oro-franco dagli atti costituzionali la banca centrale potrebbe rivalutarle vicino agli attuali prezzi di mercato: circa 43 miliardi di franchi. Visto che deve

Le compagnie straniere sul piede di guerra

MILANO. E' già un vespaio il trasferimento delle compagnie Linate e Malpensa 2000. Ventiquattr'ore dopo l'annuncio che il trasloco ufficiale si farà il 25 ottobre del prossimo anno e che nello scalo milanese resteranno soltanto i voli per Roma (in pratica Alitalia e Air One), le compagnie europee sono già sul piede di guerra. Nove si sono sollevate contro il decreto ministro dei Trasporti Claudio Burlando: British, Air France, Klm, Sabena, Olympic, Lufthansa, Iberia, Sas e Air Portugal hanno delegato loro rappresentante (Dietrich Stengel di Lufthansa, a difendere i loro interessi).

Stengel partirà con due ricorsi: uno alla Commissione europea e Lussemburgo, l'altro, se sarà il caso, alla Corte dell'Aia. Accusa Burlando di discriminazioni, vietare la competizione, di impedire ai passeggeri di potersi spostare liberamente per l'Europa. Lunedì lo ripeterà di persona al ministro insieme con i responsabili economici delle ambasciate dei Paesi interessati a un rappresentante dell'ambasciata Usa: le compagnie ritengono che la tratta Milano-Roma sia equivalente a una tratta internazionale (per esempio la Milano-Parigi), quindi è problema europeo.



Alar Greenspan, presidente della Fed

coprire «in oro» il 40% delle bancote in circolazione (28,5 miliardi di franchi), ha così a disposizione una colossale risorsa (7 miliardi di franchi-oro), da destinare al fondo umanitario.

Tutta l'operazione non sarà però immediata. I tempi di Berna sono mai rapidissimi. Ieri è uscita la raccomandazione dei saggi nominati dal ministero delle Finanze: vendere 1400 tonnellate d'oro, le

regole della Confederazione sono ferree e impongono una serie di passaggi che fanno perno sul cambiamento della Costituzione e sul minuzioso referendum popolare. Non prima del '99.

Anche se ci vorrà tempo, l'effetto dell'annuncio mercati mondiali è stato forte. La quotazione dell'oro è precipitata in serata a 308 dollari l'oncia sulla piazza di New York, con una perdita di 16 dollari rispetto alla chiusura precedente. Ma già in discesa da un mese e neppure il ciclone finanziario che ha sconvolto giovedì le Borse asiatiche è riuscito a rivalutare risorse che i mercati non considerano più come un'ancora di salvezza: infatti gli operatori hanno preferito orientarsi sulle obbligazioni.

Berna non fa comunque drammi e ricorda che alla fine degli Anni 70, quando Stati Uniti e Fondo monetario gettarono sul mercato 1175 tonnellate d'oro in tre anni, il mercato reagì con tranquillità. E che i tempi sono cambiati, profondamente: l'oro sta perdendo il fascino, non è più simbolo di sicurezza. Il 21 gennaio 1980 segnò il massimo prezzo di tutti i tempi: 850 dollari l'oncia. Dieci anni dopo era a 416. Ieri sera sfiorava già i 300.

Bruno Gianotti

Aumento di oltre l'8% nella prima metà '97

Fiammata di sei mesi per la spesa pensioni

E Ciampi ridà l'assegno agli invalidi finiti senza colpe nella lista dei tagli

ROMA. I conti delle pensioni tornano di nuovo: nei primi sei mesi dell'anno la spesa è salita a 18.964 miliardi, ovvero dell'8,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 1996. Tutto verificato e confermato dal Tesoro che, nella relazione di cassa relativa alla seconda trimestrale dell'anno, segnala le cifre rosse della spesa previdenziale. Il ministero dà anche una spiegazione che può tranquillizzare dell'accaduto: l'aumento della spesa è elevato, dicono al Tesoro, ma l'impennata è dovuta al meccanismo della riforma Dini, che, con il suo effetto-scaglionamento ha portato ad una concentrazione dei pensionamenti nella seconda metà del 1996. Quindi il salto dell'8 per cento è dovuto a ciò che sarebbe stato contabilizzato alla chiusura dei conti dello scorso anno. Insomma non si tratta di un buco che si apre all'improvviso nelle casse della previdenza, ma di una spesa, peraltro calcolata, che si è concentrata in un dato periodo e nel raffronto con l'anno successivo non appare. Conclusione del Tesoro: nel secondo semestre dell'anno non ci dovrebbero, a fil di logica, esserci aumenti della spesa pensionistica tanto vistosi come nella prima metà. Però, mettono in guardia al ministero, secondo gli ultimi calcoli dei bilanci, quasi certamente la spesa previdenziale chiuderà l'anno con un aumento percentuale superiore a quello del pil. Intanto è rallentata la fuga verso la pensione dei dipendenti statali, che accelerata parecchio quella degli impiegati di enti locali e Usl. Per quest'ultimo gruppo si tratta di un'ondata che travolge la diga delle previsioni e porta ad un superamento della spesa di 126 miliardi. Secondo una pubblicazione interna dell'Inpdap

nel mese di settembre erano preventivate 34 mila domande di dimissioni, mentre ne sono arrivate 51.004, cioè più della 45 mila che costituivano il tetto dell'intero 1997. Resta nei binari, invece, la massa degli statali che lascia l'impiego, considerando che, oltre al differimento del pagamento delle liquidazioni al primo gennaio '98 c'è stata anche la programmazione delle uscite nella scuola. Complessivamente le domande di pensionamento presentate entro settembre sono state 47.048, in perfetta sintonia con le 47.200 messe in conto, l'unica differenza delle previsioni è che il ritmo di richieste è stato più forte da gennaio ad agosto.

Nel capitolo «tagli» la falsi invalidi registra alcune vittime innocenti, che però verranno prontamente reintegrate nei ranghi di chi alla pensione ha diritto davvero. La Uil pensionati ha infatti denunciato che a quasi 50 mila legittimi titolari di pensioni di invalidità civile è stato sospeso il pagamento dell'assegno. La causa, spiega la Uil, è un provvedimento che imponeva a tutti gli invalidi civili di presentarsi al Tesoro, entro novembre 1996, un'autocertificazione sul proprio stato di salute, pena la sospensione del trattamento pensionistico. Molti pensionati, però, non hanno ricevuto l'obbligatorio del certificato e quindi non l'hanno presentato. Ciampi, comunque, ha già risolto il problema firmando una disposizione per cui le pensioni, sospese a partire dal mese di ottobre, «potranno pertanto essere di nuovo messe in pagamento a partire dal biennio novembre-dicembre, purché entro i prossimi due mesi venga presentata l'autocertificazione».

[v. cor.]

Il settore fa i conti: la componentistica attiva per 10 mila miliardi

«Sul bollo auto niente stangate»

Le Finanze: pareggio tra tassa patente e aumenti

ROMA. Il ministero delle Finanze smentisce la «stangata» sul bollo auto. «L'insieme di queste misure», sottolinea alle Finanze, «non produrrà aumento di gettito: i possessori di una sola auto di piccola e media cilindrata dovranno sostenere oneri fiscali ridotti, mentre i possessori di più auto o di auto di grossa cilindrata, subiranno qualche incremento di oneri fiscali. E, sempre a proposito d'auto, il momento delle paure delle incomprensioni nei rapporti economici e commerciali tra Italia e Giappone è alle spalle, anzi è sempre più frequente che tra industrie dei due Paesi, soprattutto piccole e medie, si apra un rapporto di colla-

borazione. Per questo Umberto Agnelli, chiudendo i lavori dell'assemblea del Business Group Italia-Giappone, svoltasi a Tokyo alla presenza del presidente del Consiglio Prodi in visita in Giappone, ha potuto affermare con soddisfazione che si sta aprendo una nuova fase nei rapporti con Tokyo, nel processo di globalizzazione dell'economia mondiale. In questa nuova ottica, ha sottolineato l'Anfia, l'Associazione costruttori italiani di autoveicoli, inserisce il grande settore della componentistica, la cui bilancia commerciale per l'Italia a fine '97 raggiungerà un attivo di 10 mila miliardi».

[ren. vi.]

I Portici del Lingotto. Con il Quartetto Italiano lo shopping diventa musica.



A I Portici del Lingotto il Quartetto Italiano vi aspetta per un week-end di intense melodie. Dai classici anni '50 alle più belle canzoni del momento, il gruppo si esibirà dal vivo domenica 26 in uno spettacolo presentato dal cabarettista Pippo Conogenova. Insieme a loro, le coreografie del duo Lari-Bingo e di Monica Lia faranno del vostro shopping una nuova, grande festa.

DOMENICA 26 OTTOBRE I NEGOZI SARANNO APERTI DALLE 11.00 ALLE 20.00.



I PORTICI
Shopping Gallery

LA MONTAGNA È IN CITTÀ

25

Conferenza dei Presidenti delle Comunità Montane della Regione Piemonte.

Apertura al pubblico di tutti gli impianti con prove libere.

Convegno "La medicina di montagna: l'importanza della prevenzione".

Assemblea ANPIET (Associazione Nazionale Comuni Italiani).

Assemblea nazionale delle Guide Alpine Italiane.

Illustrazione di salite e discese su roccia con i bambini.

Incontri sul tema: "Guida alpina, quale futuro?".

Dimostrazione di calcio pattinista e ballo moderno su pattini.

Inizio batterie di qualificazione 2. Indiretta MTB.

Esibizione di jass e slalom, con i campioni Enrico Perone, Roberto Aronchini e G. Marco Biondi.

Presentazione del libro "Esiste una valle", di Gianni Amici.

"La guida alpina e il successo alpino": proiezione foto-documentario.

Concursi di musica e danza di folk-free-style con la partecipazione di M. Cuccini (Tutti Tutti Tutti).

Esibizione del gruppo musicale celtico Abbonaschi Pavesi.

Con immagini dal mare alla montagna, commentate dalla guida alpina.

Lavorazione di un modello di casa in legno.

REGIONE P

Spirito Europa

ORARIO: venerdì 16/23
Sabato e festivi 10/23

SHOW MONT

Scuola della Montagna

BANCA CRT

Assitalia

LANCIA

SANBIO

SPEDIZIONE

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marconi 32, 1. 6663211; MILANO, via G. Carducci 29, 1. 2442611; ALBA, via M. Coppi 8, 1. 442110; ALESSANDRIA, via Vochieri 80, 1. 442543-442544; AOSTA, viale dell'Industria 85, 1. 755226; ASTI, viale della Zucca 3, 1. 32222; BARI, via Amendola 166/5, 1. 5485111; BIELLA, viale Roma 5, 1. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, 1. 255952; BRESCIA, via Verdi 7, 1. 431003; CAGLIARI, viale della Repubblica 24, 1. 305250; CASALE MONFERRATO, viale della Repubblica 4, 1. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, 1. 7308111; CATANZARO, viale della Repubblica 78, 1. 724090-725129; COSENZA, viale della Repubblica 39, 1. 72527; CUNEO, viale della Repubblica 11, 1. 830832-899339; FIRENZE, via Don G. Cacciari 17/18, 1. 501184-502350; GORIZIA, via Cervino 13, 1. 422011; LEGNANO, viale della Repubblica 67, 1. 314185; MESSINA, viale della Repubblica 15, 1. 252111; NAPOLI, via Caracciolo 15, 1. 7325111; NOVARA, viale della Repubblica 13, 1. 32341; PADOVA, viale della Repubblica 108, 1. 775224-8073144; PALERMO, viale della Repubblica 18, 1. 623500; REGGIO CALABRIA, viale della Repubblica 13, 1. 24478-24479; ROMA, viale della Repubblica 15, 1. 4820011; SANREMO, viale della Repubblica 1, 1. 501555-501556; SAVONA, viale della Repubblica 20, 1. 53754-62592; SUDTIR, viale della Repubblica 15, 1. 53754-62592; TAVOLENNA, viale della Repubblica 15, 1. 53754-62592; TREVISO, viale della Repubblica 15, 1. 53754-62592; UDINE, viale della Repubblica 15, 1. 53754-62592; VERONA, viale della Repubblica 15, 1. 53754-62592; VENEZIA, viale della Repubblica 15, 1. 53754-62592; VIGEVANO, viale della Repubblica 15, 1. 53754-62592; VOGHERA, viale della Repubblica 15, 1. 53754-62592.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

MOOZI E AZIENDE VENDITA

di viaggi centrali vendesi, Tel. 517.1164.

CALZATURE centrali facile conduzione, Tel. 546.719.

MEGGIOZIO parucchiere signora in zona piazza Adriano, ben avviato, Tel. 546.719.

PALMA DE MALLORCA ristorante pizzeria nuova elegante da dare in gestione a persona qualificata, Tel. 003630.842.827.

FRANCIA ultima posizione capoli negozio Centro Giochi Educativi. Per informazioni Tel. 011.953.4876 orario negozio.

ATTIVITÀ ARTIGIANALI

SOCIETÀ' autotrasporti cerca padroncini con automezzi portati da 35 a 50 q.li per distribuzione prodotti. Tel. 011.223.4217.

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ALESATORE esperto padronanza CNC 5 anni esperienza cerca, Tel. 011.900.9511.

AZIENDA metalmeccanica cerca lavorante con esperienza costruzione prototipi lamiera ferro inox alluminio, Tel. 957.2527.

CERCAISI elettromeccanico capace nell'avvolgimento motori elettrici C/C minimo 25 anni part-time. Scrivere: Publikompass 2410 - 10100 Torino.

CERCAISI esperto in lavorazioni e saldature acciaio inox per ditta artigiana. Scrivere: Publikompass 6317 - 10100 Torino.

ELETTRO meccanico o meccanico buona conoscenza macchine edili cerca, Tel. 011.252.373.

assunti esperti part-time, invia curriculum a: Publikompass 8310 - 10100 Torino.

PICCOLA industria con mezzi propri, autista fattorino patente C, consegna merci conto Italia. Invia fax con curriculum al 011.962.5833.

TORNITORE fresatore C.N. part-time ricerca piccola industria. Telefonare allo 011.309.2177 o 011.309.2177.

PERSONALITÀ E SERVIZI

NEGOZIO articoli sportivi ricerca commesse con esperienza qualificata inviare curriculum a: Publikompass 8302 - 10100 Torino.

IMPIEGATI

ADDETTI al recupero crediti cercansi già inseriti nel settore plurimandato autonomo zona Piemonte/Lombardia. Tel. 02.848.2018 dalle 13 alle 15.

nuove To azienda: selezione 10 ambasciatori per impiego amministrativo dopo corso teorico pratico Olivetti IBM. Tel. 011.531.625.

CERCAISI impiegato autotrasporti vicinanze Carignano (Torino) - incarico con orario flessibile 5 del mattino disponibili anche a piccole trasferte con mezzi dell'azienda. Non telefonare se non con requisiti Tel. 011.966.0221 ore ufficio.

ATTIVITÀ CAPITALI

automobili, immobili SRI dal 1989. Competenza, imparzialità, riservatezza. Nessun impegno di anticipazione. Torino, via Avogadro 19. Telefono 011.682.0070 - 562.0128. Iscrizione Ufficio Italiano Cambio n. 18414.

finanziamenti ogni categoria importo ed operazione, risposta immediata. Kronos S.A. Lugano 004191 960.5480. Registro Commercio 1372.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

MOOZI E AZIENDE VENDITA

di viaggi centrali vendesi, Tel. 517.1164.

CALZATURE centrali facile conduzione, Tel. 546.719.

MEGGIOZIO parucchiere signora in zona piazza Adriano, ben avviato, Tel. 546.719.

PALMA DE MALLORCA ristorante pizzeria nuova elegante da dare in gestione a persona qualificata, Tel. 003630.842.827.

FRANCIA ultima posizione capoli negozio Centro Giochi Educativi. Per informazioni Tel. 011.953.4876 orario negozio.

ATTIVITÀ ARTIGIANALI

SOCIETÀ' autotrasporti cerca padroncini con automezzi portati da 35 a 50 q.li per distribuzione prodotti. Tel. 011.223.4217.

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ALESATORE esperto padronanza CNC 5 anni esperienza cerca, Tel. 011.900.9511.

AZIENDA metalmeccanica cerca lavorante con esperienza costruzione prototipi lamiera ferro inox alluminio, Tel. 957.2527.

CERCAISI elettromeccanico capace nell'avvolgimento motori elettrici C/C minimo 25 anni part-time. Scrivere: Publikompass 2410 - 10100 Torino.

CERCAISI esperto in lavorazioni e saldature acciaio inox per ditta artigiana. Scrivere: Publikompass 6317 - 10100 Torino.

ELETTRO meccanico o meccanico buona conoscenza macchine edili cerca, Tel. 011.252.373.

assunti esperti part-time, invia curriculum a: Publikompass 8310 - 10100 Torino.

PICCOLA industria con mezzi propri, autista fattorino patente C, consegna merci conto Italia. Invia fax con curriculum al 011.962.5833.

TORNITORE fresatore C.N. part-time ricerca piccola industria. Telefonare allo 011.309.2177 o 011.309.2177.

PERSONALITÀ E SERVIZI

NEGOZIO articoli sportivi ricerca commesse con esperienza qualificata inviare curriculum a: Publikompass 8302 - 10100 Torino.

IMPIEGATI

ADDETTI al recupero crediti cercansi già inseriti nel settore plurimandato autonomo zona Piemonte/Lombardia. Tel. 02.848.2018 dalle 13 alle 15.

nuove To azienda: selezione 10 ambasciatori per impiego amministrativo dopo corso teorico pratico Olivetti IBM. Tel. 011.531.625.

CERCAISI impiegato autotrasporti vicinanze Carignano (Torino) - incarico con orario flessibile 5 del mattino disponibili anche a piccole trasferte con mezzi dell'azienda. Non telefonare se non con requisiti Tel. 011.966.0221 ore ufficio.

commercialista regione Piemonte ricerca agente diplomatico max 25 anni inesperto max correttezza lavoro Piemonte. Offerta fissa più provvigioni contratto Enasarco. Tel. 011.309.7746.

mother-tongue teachers - need urgent for Turin and surroundings. Call 011.817.0110 or fax cv. to 817.0130.

HOTEL 2* assume 1° livello receptionisti contabile bilingua provata esperienza dinamica, presenza. Scrivere: Publikompass 8311 - 10100 Torino.

IMMOBILIARE BATTOCCHIO ricerca segretaria con esperienza massima serietà. Tel. 011.581.9530.

PROGETTISTA esperto elettrotecnica e saldatura computer CAD studio tecnico ricerca. Tel. 011.935.8043.

PROGRAMMATORE esperto AS/400, esperienza quinquennale, Software House. Tel. 741.2320 di mattina.

RECEPTIONIST addetta clienti azienda Pianezza ricerca. Mandare curriculum a: Publikompass 2408 - 10100 Torino.

cooperativa cerca operatori con qualifica di fotolavatura per la zona di Alessandria Tortona e Voghera. Scrivere: Publikompass 5044 - 10100 Torino.

SOCIETÀ' cooperativa cerca un operatore con qualifica di assistente sociale per il Piemonte. Scrivere: Publikompass 5044 - 10100 Torino.

STUDIO cerca prestatissima, autonoma paghe e contributi tutti i contratti. Tel. 011.226.5217.

STUDIO cerca urgentemente 2 impiegati una esperta paghe, altra contabilità di chiavi. Tel. 0338.283.1291.

STUDIO di amministrazioni cerca collaboratore. Scrivere: Publikompass 10100 - 10100 Torino.

STUDIO professionale impiegato/a max 19enne residente Carnagola o limitrofi telefonare ore ufficio 011.972.0555 - 972.0508.

TECNICI

AZIENDA costruzione stampi e stampaggio laminari, perito meccanico con esperienza. Tel. 908.5912 ore 16-18.30.

AZIENDA costruzione stampi materie plastiche cerca responsabile d'ufficio con esperienza Cad-Cam macchine utensili coordinamento operai, serietà, puntualità. Tel. ore ufficio 011.959.2481.

PERSONALITÀ E SERVIZI

BARISTE corsi intensivi per marketing tecniche di vendita e servizio. Mercatogiochi, Coccia, corsi, pratica, 30 ore (in 10 incontri o 3 giornate). Mani. Tel. 02.366.3076 - 0338.622.622.

LAVORO DOMANDA

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA fattorino patente C/D operaio magazzino, serio qualificato offresi per stabilimento. Tel. 011.411.7830.

IMMIGRATO 35enne patente DE/KD pratico estero esperienza bilico libero subito. Tel. 011.263.720.

AUTISTA 48enne patente E bilico offresi disposto anche con patente C. Tel. 0338.893.8291.

BUONA esperienza settore stampaggio ed iniezione materie plastiche montaggio stampi e controllo presso conoscenza macchine utensili passaggio diretto. Tel. 011.822.4947.

FRESATORE a CN Seica stampi 30enne cerca lavoro. Tel. 011.319.7976.

REFERENZIATISSIMO fattorino munito, faticoso, guardiano, serietà volontà riservatezza disponibilità. Tel. 985.2712.

tubista impianti termici massima esperienza offerta. Tel. 745.310.

PERSONALITÀ E SERVIZI

PASTICCERE qualificato offresi. Telefonare 0347.455.4684.

pratico forno e legna offresi per stagione invernale a fissa, libero subito disposto a trasferirsi. Tel. 436.6395.

RAZZA 22 anni magazziniere con commessa con conoscenza d'informatica, esperienza pluriennale offresi. Telefonare ore ufficio 011.534.496.

20enne ottima presenza referenza con esperienza cassiere, commessa, cerca lavoro part-time. Tel. 309.9852.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ASPIRANTE azienda cerca venditori Torino e provincia per articoli disegno, pioni, fotocopiatrici e materiale consumo. Enasarco minimo garantito. Tel. 205.2874.

elettronica torinese ricerca agente diplomatico max 25 anni inesperto max correttezza lavoro Piemonte. Offerta fissa più provvigioni contratto Enasarco. Tel. 011.309.7746.

mother-tongue teachers - need urgent for Turin and surroundings. Call 011.817.0110 or fax cv. to 817.0130.

HOTEL 2* assume 1° livello receptionisti contabile bilingua provata esperienza dinamica, presenza. Scrivere: Publikompass 8311 - 10100 Torino.

IMMOBILIARE BATTOCCHIO ricerca segretaria con esperienza massima serietà. Tel. 011.581.9530.

PROGETTISTA esperto elettrotecnica e saldatura computer CAD studio tecnico ricerca. Tel. 011.935.8043.

PROGRAMMATORE esperto AS/400, esperienza quinquennale, Software House. Tel. 741.2320 di mattina.

RECEPTIONIST addetta clienti azienda Pianezza ricerca. Mandare curriculum a: Publikompass 2408 - 10100 Torino.

cooperativa cerca operatori con qualifica di fotolavatura per la zona di Alessandria Tortona e Voghera. Scrivere: Publikompass 5044 - 10100 Torino.

SOCIETÀ' cooperativa cerca un operatore con qualifica di assistente sociale per il Piemonte. Scrivere: Publikompass 5044 - 10100 Torino.

STUDIO cerca prestatissima, autonoma paghe e contributi tutti i contratti. Tel. 011.226.5217.

STUDIO cerca urgentemente 2 impiegati una esperta paghe, altra contabilità di chiavi. Tel. 0338.283.1291.

STUDIO di amministrazioni cerca collaboratore. Scrivere: Publikompass 10100 - 10100 Torino.

STUDIO professionale impiegato/a max 19enne residente Carnagola o limitrofi telefonare ore ufficio 011.972.0555 - 972.0508.

TECNICI

AZIENDA costruzione stampi e stampaggio laminari, perito meccanico con esperienza. Tel. 908.5912 ore 16-18.30.

AZIENDA costruzione stampi materie plastiche cerca responsabile d'ufficio con esperienza Cad-Cam macchine utensili coordinamento operai, serietà, puntualità. Tel. ore ufficio 011.959.2481.

PERSONALITÀ E SERVIZI

BARISTE corsi intensivi per marketing tecniche di vendita e servizio. Mercatogiochi, Coccia, corsi, pratica, 30 ore (in 10 incontri o 3 giornate). Mani. Tel. 02.366.3076 - 0338.622.622.

LAVORO DOMANDA

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA fattorino patente C/D operaio magazzino, serio qualificato offresi per stabilimento. Tel. 011.411.7830.

IMMIGRATO 35enne patente DE/KD pratico estero esperienza bilico libero subito. Tel. 011.263.720.

AUTISTA 48enne patente E bilico offresi disposto anche con patente C. Tel. 0338.893.8291.

BUONA esperienza settore stampaggio ed iniezione materie plastiche montaggio stampi e controllo presso conoscenza macchine utensili passaggio diretto. Tel. 011.822.4947.

FRESATORE a CN Seica stampi 30enne cerca lavoro. Tel. 011.319.7976.

REFERENZIATISSIMO fattorino munito, faticoso, guardiano, serietà volontà riservatezza disponibilità. Tel. 985.2712.

tubista impianti termici massima esperienza offerta. Tel. 745.310.

PERSONALITÀ E SERVIZI

PASTICCERE qualificato offresi. Telefonare 0347.455.4684.

pratico forno e legna offresi per stagione invernale a fissa, libero subito disposto a trasferirsi. Tel. 436.6395.

RAZZA 22 anni magazziniere con commessa con conoscenza d'informatica, esperienza pluriennale offresi. Telefonare ore ufficio 011.534.496.

20enne ottima presenza referenza con esperienza cassiere, commessa, cerca lavoro part-time. Tel. 309.9852.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ASPIRANTE azienda cerca venditori Torino e provincia per articoli disegno, pioni, fotocopiatrici e materiale consumo. Enasarco minimo garantito. Tel. 205.2874.

elettronica torinese ricerca agente diplomatico max 25 anni inesperto max correttezza lavoro Piemonte. Offerta fissa più provvigioni contratto Enasarco. Tel. 011.309.7746.

mother-tongue teachers - need urgent for Turin and surroundings. Call 011.817.0110 or fax cv. to 817.0130.

HOTEL 2* assume 1° livello receptionisti contabile bilingua provata esperienza dinamica, presenza. Scrivere: Publikompass 8311 - 10100 Torino.

IMMOBILIARE BATTOCCHIO ricerca segretaria con esperienza massima serietà. Tel. 011.581.9530.

PROGETTISTA esperto elettrotecnica e saldatura computer CAD studio tecnico ricerca. Tel. 011.935.8043.

PROGRAMMATORE esperto AS/400, esperienza quinquennale, Software House. Tel. 741.2320 di mattina.

RECEPTIONIST addetta clienti azienda Pianezza ricerca. Mandare curriculum a: Publikompass 2408 - 10100 Torino.

cooperativa cerca operatori con qualifica di fotolavatura per la zona di Alessandria Tortona e Voghera. Scrivere: Publikompass 5044 - 10100 Torino.

SOCIETÀ' cooperativa cerca un operatore con qualifica di assistente sociale per il Piemonte. Scrivere: Publikompass 5044 - 10100 Torino.

STUDIO cerca prestatissima, autonoma paghe e contributi tutti i contratti. Tel. 011.226.5217.

STUDIO cerca urgentemente 2 impiegati una esperta paghe, altra contabilità di chiavi. Tel. 0338.283.1291.

STUDIO di amministrazioni cerca collaboratore. Scrivere: Publikompass 10100 - 10100 Torino.

STUDIO professionale impiegato/a max 19enne residente Carnagola o limitrofi telefonare ore ufficio 011.972.0555 - 972.0508.

TECNICI

AZIENDA costruzione stampi e stampaggio laminari, perito meccanico con esperienza. Tel. 908.5912 ore 16-18.30.

AZIENDA costruzione stampi materie plastiche cerca responsabile d'ufficio con esperienza Cad-Cam macchine utensili coordinamento operai, serietà, puntualità. Tel. ore ufficio 011.959.2481.

PERSONALITÀ E SERVIZI

BARISTE corsi intensivi per marketing tecniche di vendita e servizio. Mercatogiochi, Coccia, corsi, pratica, 30 ore (in 10 incontri o 3 giornate). Mani. Tel. 02.366.3076 - 0338.622.622.

LAVORO DOMANDA

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA fattorino patente C/D operaio magazzino, serio qualificato offresi per stabilimento. Tel. 011.411.7830.

IMMIGRATO 35enne patente DE/KD pratico estero esperienza bilico libero subito. Tel. 011.263.720.

AUTISTA 48enne patente E bilico offresi disposto anche con patente C. Tel. 0338.893.8291.

BUONA esperienza settore stampaggio ed iniezione materie plastiche montaggio stampi e controllo presso conoscenza macchine utensili

LA STAMPA

Nella trappola ricattatoria

tesa dal vecchio funzionario di Vichy

Ci furono anche qui
i «volenterosi
carnefici» degli ebrei:
una verità che è
ancora oggi rifiutata

PARIGI
In principio sembrò giunta anche per la Francia l'ora degli esami: coscienza, della memoria storica che responsabilità e mette la verità al posto mitologie. Sembrò giunta anche per lei l'ora della Vergangenheitsbewältigung, dicono i tedeschi sin dal dopoguerra: l'ora in cui ci si appropria del proprio passato, e si mette occultare le proprie colpe, i propri crimini di indifferenza. C'era la dichiarazione di pentimento della sua Chiesa cattolica - il 3 settembre nell'ex campo di internamento Drancy - c'erano stati analoghi «culpa» pronunciati da un sindacato polizia, oltre che dall'ordine dei medici, e pochi giorni dopo si apriva a Bordeaux il processo di Maurice Papon, il funzionario di Vichy accusato aver organizzato la deportazione di 1600 ebrei verso Auschwitz, fra il '42 e il '44.

Era la seconda volta che francese veniva trascinato in tribunale per un crimine contro l'umanità - dopo la condanna Paul Touvier, miliziano durante il regime di Pétain - e questa volta appariva sul banco degli imputati la più intoccabile, la più imperturbata delle istituzioni nazionali: sotto accusa era la sacrosanta *administration*, e la vocazione a obbedire cieco zelo ogni regime, ogni ordine. Di simili crimini si sono macchiati non solo tedeschi, ma anche francesi e tanti europei. Hanno dovuto rispondere Paul Touvier, Maurice Papon, non solo dignitari delle forze d'occupazione come Klaus Barbie. Ci furono anche qui in Francia i volenterosi carnefici di cui parla Goldhagen: gli esecutori che parteciparono alla *shoah* di propria iniziativa, volontariamente agendo o lasciando fare, senza esser davvero minacciati o pensando che questo fosse il prezzo - normale - pagato per la collaborazione con gli occupanti.

Questa è la verità del processo contro Papon, indipendentemente dal verdetto che sarà pronunciato dalla corte d'assise. E' la verità di una responsabilità della Francia, nello sterminio degli ebrei d'Europa. E' la verità di una nazione che de Gaulle decise volontariamente di incarnare nella sua intelligenza, quando partì per Londra dopo la disfatta del '40, e che tuttavia si incarnò anche nella collaborazione con Hitler, nella rivoluzione fascista e antisemita di Pétain. Precisamente questa verità è ancor oggi rifiutata: solo da Papon, ma da buona parte della classe politica e in particolare dalle destre, gollisti in testa. Dice infatti Papon che questo non è un proces-

so normale, fatto è un individuo: è il processo contro la Francia, è una operazione storica revisionistica che mette in causa il suo statuto grande potenza vincitrice, è un complotto contro de Gaulle, e contro le epurazioni compiute del '45.

Così suona la strategia difensiva di Papon, e tremenda si sta rivelando in questi giorni la efficacia, la sua forza di seduzione. Papon non ha faticato a convincere il neofascista Le Pen, che approfitta il processo per difendere la nazione vilipesa per screditare il gollismo. Ma anche la destra moderata è prigioniera mentalmente di Papon. Anche i gollisti storici, anche i nuovi gollisti Séguin caduti nella trappola ricattatoria che Papon ha teso non solo ai giurati, ma a tutti coloro che in Francia vorrebbero uscire dall'epoca dei miti, delle fiabe menzognere, ed instaurare finalmente un rapporto di verità - non di strumentalizzazione - con la propria storia.

La cosa più impressionante, in questa settimana, è il posto assolutamente centrale che Papon ha finito con l'occupare. E' lui a determinare lo stile, la natura, il tema prioritario delle dispute. E' lui a esercitare la vera egemonia culturale, sulla classe politica, specialmente sulla destra moderata. I gollisti come Séguin gridano «Basta!» a un processo che rischia di smantellare la grandezza della Francia, il mito dell'unanimità resistenziale narrato da de Gaulle. Lo premier socialista Jospin tenna, e pur difendendo la ricerca della verità a Bordeaux modifica alcune precedenti dichiara-

La Francia prigioniera di PAPON

zioni, e assicura che è vero, «La Francia fu mai Vichy». Che la Francia «fu sempre a Londra, o nella resistenza del Vercors, o nei deserti d'Africa: innocente e partigiana, unita e distante dal luogo di contaminazione, come garantiva de Gaulle».

In tal modo le memorie francesi s'accartocciano, e paralizzano i suoi politici invece di risvegliarne il senso di responsabilità. Così la sua classe dirigente s'aggrappa alla leggenda dell'unità resistenziale, in maniera ormai artificiale: si aggrappa a una sua fiaba kitsch, che imbellesce il passato nazionale, che lo loricizza, e lo deforma. Si aggrappa all'immagine della «vittoria» e incolpevole, mentre in Europa occidentale si moltiplicano - dalla Svizzera alle nazioni scandinave - le autoanalisi e le autocritiche storiche sulle responsabilità nel genocidio degli ebrei. Si aggrappa all'icona di de Gaulle, per



Maurice Papon. In alto: ebrei francesi liberati dal Lager

meglio seppellirlo. Si dimentica la sua scelta di solitudine nel '40, a Londra, e si ricorda solo la nazione riconciliata che il Generale lasciò in eredità dopo il '45. Sono salmodiate le sue frasi sul

la «Repubblica che aveva cessato di esistere nel '40», o su «Vichy nul et non advenu» - su Vichy inesistente - avvenuta - scambiando quello che nell'agosto '44 fu appello alla Resistenza, pronunciato piena guerra, con una constatazione valevole eternamente, che cancella Vichy, sia vittime che reclamano giustizia. dimentica l'imprevedibilità del crimine contro l'umanità, che de Gaulle introdusse nella Costituzione nel '54 e che permette il processo a Papon.

De Gaulle è sulla bocca di tanti falsi fedeli, in questi giorni. La vera figura dominante è Papon, e il spirito regnante è quello di Vichy. E' lo spirito di una nazione che si chiude in se stessa, che non entra in Europa lavorando sul proprio passato e solidarizzando con gli sforzi di memoria di altre nazioni. E' lo stesso spirito che regna in Germania, nei democristiano-bava-

resi o nei socialdemocratici che rifiutano l'Euro, e son sazi della strategia della memoria che diede ad Adenauer, a Schmidt, a Kohl. E' la fierezza nazionale di chi non si rimprovera mai alcunché, esattamente come Papon. Non, je ne regrette rien... No, rimpiango nulla: la struggente canzone di Edith Piaf fu già l'inno dell'Oas, e delle estreme destre antigolliste in Algeria. Ancor oggi, sembra esser l'anno segreto molti finti custodi del mito gollista.

E' un contro Chirac - nanzitutto, che fu il primo a riconoscere le responsabilità della Francia e del suo Stato, in un'allocuzione del 16 luglio '95. Che mise fine al mito della nazione unanime e irreprensibile, coltivato da de Gaulle e da tutti i Presidenti compreso Mitterrand, tenace avversario dei processi a Bousquet e Papon. Oggi Chirac è isolato, quando descrive le due France egualmente reali: quando parla della prima Francia che si identificò Vichy, della Repubblica del Fronte Popolare che votò i pieni poteri a Pétain, della «Francia che compì l'irreparabile» e che «ha un debito imprescrittibile verso le vittime consegnate ai boia». E quando accenna alla seconda Francia della Resistenza, che nella men-

L'egemonia culturale dell'imputato sulla classe politica che vede nel processo una minaccia alla grandeur

te di de Gaulle fu soprattutto un'idea della Francia, grazie alla quale fu infine salvato l'onore della nazione. E' strano come la memoria tenda a ripetere situazioni rimosse, quando inceppa. In questi giorni, a difendere la posizione di Chirac, ci sono che le vittime di Papon, e alcuni ebrei, qualche politico di origine straniera: c'è Sarkosy a destra che è di origine ungherese, c'è Stoleru di origine romana, c'è Devedjian di origine armena, c'è il filosofo Glucksmann ebreo. Vi furono tempi in cui de Gaulle lo diceva apertamente: «In fondo non ho con me che alcuni ebrei, e qualche straniero».

Naturalmente de Gaulle fu un indolgenti nel '45, e risparmiò l'epurazione ai numerosi Papon francesi. Per timore di un'occupazione americana, e di sovversioni comuniste, non esitò a ricostruire lo Stato i funzionari di Vichy. Ma eminentemente responsabili restano gli alti funzionari petainisti, che facilmente passarono da un regime all'altro e mai appresero nulla. Papon non fu epurato dopo la liberazione, perché alcuni dissero che aveva servizi alla Resistenza: continuò a servire lo Stato come aveva sempre fatto, sino a quando nell'80 furono rivelate le responsabilità durante Vichy. Per il crimine contro l'umanità che commise - o che lasciò comunque commettere - l'ex ministro di Giscard ha mai espresso rimorsi. Mai fu sfiorato da crisi di coscienza, da dubbi. D'altronde era questo il suo credo, in democrazia come ai tempi di Pétain: gli ordini dei superiori non si discutono, neppure se disumani. Lo stesso accadde nel '61, quando avallò nelle vesti di prefetto di Parigi un massacro di manifestanti algerini: eccidio mai ammesso, che secondo i testimoni causò la morte non di 2 ma di 200 algerini, molti dei quali gettati nella Senna. Una circolare Papon scagionava in anticipo i poliziotti: «Quando si tratta di eseguire l'ordine di un governo, il servitore dello Stato non si deve porre problemi di coscienza».

E' il credo Vichy, che sopravvive a Vichy. E' il credo che molti cominciano a contestare, nella società civile: lo contestano le alte gerarchie cattoliche, alcuni rappresentanti della polizia, o l'ordine dei medici. Solo i politici si lasciano stregare da Papon o Le Pen, si muovono con immane ritardo, e pensano che il modo di fare l'Europa sia sempre quello di ieri: quello che vede alleate la Germania eterna colpevole, e la Francia eternamente vincitrice innocente.

Barbara Spinelli

Esposti a Lugano i fogli autografi del «Diario postumo». E Annalisa Cima attacca i suoi nemici Montale, ecco i «coriandoli» dello scandalo

La musa del poeta: complotto contro di me, non vogliono che mi occupi dell'opera omnia

LUGANO
DAL NOSTRO INVIATO

E finalmente ecco i fogliolini famosi Montale, un bel mucchietto di coriandoli tutti scritti a mano, tutti firmati su carta azzurra o giallina: 95 in tutto, ognuno con il timbro di un notaio, John Rossi di Lugano, distesi in bacchette. Sono i testi del *Diario postumo* (Mondadori '96), in mostra da ieri fino a domattina all'Hotel Splendide. Montale stesso immaginò un bel «parapiglia» disseminando come Pollicino queste poesie presso avvocati e notai. Aveva progettato un meccanismo a orologeria multipla, a ripetizione: mettendo poesie per volta in una busta, arrivò a undici buste, più una dodicesima con diciotto poesie, e disse all'amica Annalisa Cima: «Pubblicherai una busta all'anno a partire da quattro anni dal-

la mia morte». Voleva «depistare» i critici, voleva che questa «beffa» lo facesse ricordare: della fama da Nobel non si fidava, come non si fidava dalla Treccani, che di tanto in tanto cancella alcuni nomi. Ma detto tutto questo, mai avrebbe immaginato che questi fogliolini dall'aria così innocente avrebbero fatto scoppiare una tale rissa.

E' il celebrato filologo Dante Isella a negarne l'autenticità. Per lui sono apocrifi; e l'amica del poeta, Annalisa Cima, non è degna di fede. La Cima ha ribattuto un mese fa, schierando avvocati e notai per confermare che è tutto autentico e che lei è stata designata da Montale come curatrice unica delle opere. Questa mostra - scomparata da un seminario con Ramat - Parronchi, Bezzola e Calcagno e numerosi altri - rende ora visibili gli autografi a tut-

ti, vuole farla finita con la polemica. Ma Isella, pure invitato, non viene. E allora forse la storia continuerà.

Si battono in molti a favore dell'autenticità di questi originali. Maria Corti vi riconosce la stessa tecnica di correzione preche questi fogliolini dall'aria così innocente avrebbero fatto scoppiare una tale rissa. E' il celebrato filologo Dante Isella a negarne l'autenticità. Per lui sono apocrifi; e l'amica del poeta, Annalisa Cima, non è degna di fede. La Cima ha ribattuto un mese fa, schierando avvocati e notai per confermare che è tutto autentico e che lei è stata designata da Montale come curatrice unica delle opere. Questa mostra - scomparata da un seminario con Ramat - Parronchi, Bezzola e Calcagno e numerosi altri - rende ora visibili gli autografi a tut-

Rosanna Bettarini:
«Riconosco la scrittura»
Sergio Pautasso:
«Se c'è un falsario,
è un genio assoluto»

scritto sul *Corriere della Sera* che Annalisa Cima negli anni 60 avrebbe addirittura firmato quadri di un altro pittore. Come dire: «una falsaria nata». Accuse le reazioni. Scheiwiller: «E' un articolo killer che m'indigna, mi fa vergognare d'essere mil». Ho perso forse definitivamente un genio? Si riferisce a Isella, ritenuto mandante, ispiratore dell'articolo. E la Corti: «E'



A lato Eugenio Montale
Sopra Annalisa Cima

un'incivile persecuzione. questa vicenda farà un kafkiano».

Lei, Annalisa Cima, smonta l'accusa («un'invenzione di bottega») con vari argomenti, esibisce carte e dice: «Per ora non querelo. Ho cinque anni di tempo, e più loro vanno avanti più i danni aumentano». Le danno dell'avventuriera, della spacciatrice d'arte... «Diranno anche

che sono un uomo, un travestito, perché ho avuto molte amicizie con omosessuali, come Luchino Visconti». E mostra una lettera che ha scritto l'altro giorno a Gian Arturo Ferrari, direttore editoriale Mondadori, dove parla di «complotto ordito da Isella» ai suoi danni con la complicità di altri due personaggi, il critico Giorgio Zampa e la mondadoriana Renata Colonna: tutto «per

screditarla, per scalzarla curatrice designata dell'opera montaliana». L'opera omnia apprestata dalla Mondadori, secondo la Cima, «omnia infatti non è, è solo una serie di Meridiani»: sta dunque a lei scegliere l'editore sia il filologo. Ferrari davvero non s'è accorto di questa campagna calunniosa? O ha fatto «il pesce in barile»? Deve decidere da che parte stare.

E' in gioco insomma la prossima critica di Montale. Isella - per la Cima - «vorrebbe curare per lucrare fama e denaro. Invece Rosanna Bettarini si tocca, perché così voleva Montale». E dice che fra lei e il poeta ci fu amicizia: «basta: «Lo conobbi che aveva 72 anni - io 27. Montale era Moravia».

Claudio Altarocca

DISCUSSIONE. Convegno a Torino. Lo storico Klinkhammer: accomunati dallo «sviluppo conservatore»

Italia-Germania, il paradosso della modernizzazione

TORINO Una modernizzazione paradossale, gestita in nome di valori antimoderni, è stata la chiave dello sviluppo economico, sociale e culturale sia in Italia sia in Germania negli anni Cinquanta e Sessanta. Su questa ipotesi, che apre nuove prospettive agli studi storici e politici, è stato organizzato, fra ieri e oggi, al Goethe Institut, non la Facoltà di Lettere e l'Istituto per la Resistenza, il convegno internazionale «I processi di modernizzazione in Europa dopo la seconda guerra mondiale», con relazioni di studiosi italiani e tedeschi: Augusto Graziani, Silvio Lanaro, Bruno Mantelli, Claudio Natoli, Nicola Tranfaglia, Werner Abelshauser, Daniel van Melis, Lutz Klinkhammer, Bernd Weisbrod. Il convegno si conclude questa mattina con una tavola rotonda. Sui temi dell'incontro abbiamo intervistato Lutz Klinkhammer, dell'Università di Colonia (che parlerà oggi su società, cultura e vita quotidiana). Brillante esponente della nuova generazione di storici tedeschi, quattro anni fa Bollati Boringhieri ha tradotto il suo saggio *L'occupazione tedesca in Italia*, che faceva luce su un aspetto rimosso del terribile biennio 1943-1945.

Professor Klinkhammer, perché studiare insieme la modernizzazione di Italia e Germania? Che cosa hanno in comune il suo e il nostro Paese per quanto riguarda lo sviluppo postbellico?

«Un regime fascista, una guerra persa, il miracolo economico, soprattutto una ricostruzione guidata da forze che si richiamano a valori di matrice cristiana. E' una grande novità: per la prima volta ambienti confessionali chiamati a gestire il rinnovamento dello Stato, per la prima volta i cattolici in Italia, i cristiani in Germania non sono vittime bensì gestori dei processi di sviluppo.



«Per entrambi dittatura, guerra persa e valori di matrice cristiana. Ma noi non abbiamo potuto evitare di fare i conti con le nostre colpe»

Un'immagine di ricostruzione in una Italia. Lo sviluppo postbellico è molto simile in Italia e in Germania. Sopra: lo storico tedesco Lutz Klinkhammer, in questi giorni a Torino

Questo avviene naturalmente attraverso gli interventi della gerarchia, molto di più grazie al lavoro dell'Azione cattolica nella realtà italiana e dell'associazionismo cristiano in quella tedesca. Quello che si domanda è che cosa accada dopo. Una completa americanizzazione, il cedimento al consumismo, la vittoria della Coca-Cola? Oppure una appropriazione particolare, originale di elementi della modernità?»

I due Paesi fanno i conti con il passato? Come gestiscono il problema delle colpe?

«Possiamo vedere una analogia di partenza: infatti alla soluzione crociata del fascismo come parentesi corrisponde la soluzione tedesca del nazismo come *Betriebsunfall*, incidente.

Però ne segue una differenza profonda: mentre i tedeschi non possono comunque sfuggire al problema delle loro colpe, gli italiani possono fare leva sulla tradizione antifascista, per contrapporre al passato un'Italia migliore, quella della Resistenza. Si assiste a un processo che si potrebbe definire di autopurificazione e autocoscienza, anche perché si rimuovono dalla coscienza nazionale degli italiani fatti come l'espansionismo coloniale, la discriminazione degli ebrei, le colpe durante l'occupazione in Grecia, Albania e Jugoslavia».

Tornando alla modernizzazione, che cosa ha prodotto la gestione da parte di forze confessionali, i democristiani in Italia, Adenauer in Germania?

«Per una risposta completa, abbiamo bisogno di ricerche storiche sui numerosi aspetti della vita sociale e della cultura di massa. Posso dire che la modernizzazione è stata una sfida costante a valori di cui erano portatori cristiani e cattolici. Che però imparano a convivere con la modernità, imparano a diventare imprenditori della modernità, proprio per canalizzarla, per controllarla. Significativo è il rapporto con il cinema americano: accettano i film ma li censurano, sia con una commissione governativa sia con un giudizio confessionale. Un esempio interessante di come si ponga una distinzione fra modernità lecita e illecita. Discorsi analoghi si possono fare per lo sport, le donne, la liberazione sessuale.

Pensiamo in Italia alla legge Merlin, come incontro fra i valori femministi della modernità e la tradizione assistenziale del cattolicesimo».

Professor Klinkhammer, se dovesse esprimere un giudizio sulla natura di questa modernizzazione, la definirebbe: frenata, bloccata, orientata, rallentata?

«Mi sentirei di definirla una modernizzazione paradossale, perché gestita da gruppi antimoderni. Non parlerei di modernizzazione frenata o rallentata, piuttosto di modernizzazione conservatrice: questa è la specificità - la contraddizione in termini - che accomuna lo sviluppo tedesco e italiano dopo la guerra».

Alberto Papuzzi

Madrid, presentato «Afrodita»

Tra eros e cibo la nuova Allende

MADRID PRENDETE la penna della cilena cosmopolita Isabel Allende, cinquantacinquenne felicemente sposata e già nonna, che dal '96 non può più separare l'erotismo dal cibo dopo continui sogni di luci rosse: scienziato svizzero scapolo che inventa ad hoc un «afrodisiacometro» di piatti da harem; la cuoca Panchita Llona, madre della scrittrice, il cui secondo matrimonio è basato sul felice equilibrio fra eros e buona tavola. Aggiungete l'estasiato appoggio (con regalo) di ricetta orgiastica di Carmen Balcells, la famosa agente letteraria. Ed ecco *Afrodita. Recetas, quantos y otros afrodisiacos*, appena uscito da «Plaza & Janes» e presentato ieri dall'autrice nella Casa de las Americas.

Afrodita (Afrodite, la dea greca dell'amore) è un libro di 321 pagine che si leggono d'un fiato e che farebbero arrossire Casanova. Un raffinatissimo kamasutra per buongustai che la Allende fa partire da una constatazione: «Tra le poche cose che uomini e donne hanno in comune, ci sono il cibo e l'amore. Allora ho intrapreso l'avventura di esplorarli entrambi. Un largo viaggio tra i sensi. Questo libro è un viaggio senza confini attraverso le regioni della sensualità, dove i limiti tra amore e appetito sono estesi da a volte li perdo completamente».

Il decamerone gastronomico nasce dal superamento del lutto per la morte della figlia Paula, nel '92. Dopo allora, scrive la Allende, «passai tre anni cercando di esorcizzare la tristezza con riti inutili. Furono secoli la sensazione che il mondo avesse perso i colori e un grigio universale si stendesse sulle cose inesorabilmente. Però quando cominciarono i sogni del cibo seppi che stava arrivando la fine del lungo tunnel del lutto e, finalmente, emergevo dall'altra parte, in piena luce, con desideri di ritornare a mangiare e a eccitarmi. E così, poco a poco,

chilo a chilo e bacio su bacio, nacque questo progetto».

E che visioni notturne a partire dal gennaio '96? «Sognai che mettevo Antonio Banderas, nudo, su di una tortilla messicana, lo cospargevo d'avocado e salsa piccante, lo avvolgevo fra la frittata e me lo mangiavo con avidità». La scrittrice racconta i sogni allo svizzero Robert Shekter che collabora entusiasta, come Panchita. Però fissa condizioni precise, far provare le ricette.

«Siamo andati a volontari di ambo i sessi e di razze diverse, maggiori di 40 anni (...). Dopo averli invitati a cena e osservato il loro comportamento, misurammo e annotammo i risultati. E io, per un anno, ho preparato ogni ricetta afrodisiaca che figura nel libro e sperimentato tutto ciò che scrivo nei miei capitoli».

Il manuale della lussuria gastronomica non trascura nessun dettaglio culinario né doppi sensi metaforici tra cucina e ars amatoria, dalle salse («e altri fluidi essenziali») agli hors-d'oeuvres («primi solletichii morsetti»), dalle zuppe («entranti in calore») ai primi piatti («giochi amorosi foglia a foglia, bacio a bacio»), dai secondi («Kamasutra, be', più o meno») al dessert («finale felice»), dai vini e liquori, dai filtri d'amore e le spezie («linguaggio dei fiori»). Tutto le ricette «facili da eseguire e gli ingredienti comuni».

Qual è il top degli afrodisiaci? «Alla fine, quando pensavamo aver finito questo progetto, capimmo che ce n'era uno, il più potente di tutti, che non aveva incluso: i racconti. Dalle nostre lunghe vite di gaudium, Robert, Panchita, Carmen e io abbiamo ricavato che il miglior stimolo dell'erotismo, efficace come le più sagge carezze, è una storia raccontata per la lenzuola da poco strinte per fare l'amore, come dimostrò Sheherazade, portentosa narratrice d'Arabia. E fare l'amore amando».

Gian Antonio Origini

LETTERE AL GIORNALE

Sesso difficile per clandestini e italiani. Guareschi senza censure

Tabù e ossessioni iniettate nei ragazzi

Cara Stampa, sarà difficile il sesso dei clandestini, come illustrano i vostri titoli, ma anche quello di molti italiani e italiane non sembra retta ai lamenti. «Uomini e donne, giovani e vecchi, ricchi e poveri, perfino regine dei salotti e professioniste di successo. Chi ha passato l'età canonica, ormai corride come se fossero nonnulla. Chi si è divertito per decenni, non fa nessuno sforzo fisico o morale a sorridere nella pace dei sensi. Ma quando le autorità spirituali chiederanno perdono anche per avere iniettato fobie e ossessioni e tabù che rovinarono con neurosi e psicosi tante giovani esistenze innocenti?

Alberto Arbasino

Le metine dei malati

L'articolo, a firma Alessandra Pieracci, parla di «benefici» grazie ai topisti per il fatto che i giardinieri del Comune di Genova, raccogliendo le monete lanciate allo stadio «Luigi Ferraris», già da tempo ne versano l'importo - circa 300 mila lire al mese - all'ospedale Gaslini di Genova.

Sono queste, il mio parere, le notizie che fanno bene al cuore e alla coscienza di ogni persona: quante ne vorremmo leggere tutti i giorni. Sorge, però, una domanda: che cosa avviene negli altri grandi stadi italiani?

Lettera firmata Vercelli

La forza espressiva di quel disegno

Mi riferisco all'articolo pubblicato a pag. 25 della Stampa del 16/10 col relativo disegno di Guareschi in cui uno scheletro, dal campo di concentra-

mento, dice: «Mamma, votagli contro, anche per me». E' del 1948; allora io bambino ma ricordo che ne fui colpito per la tremenda forza espressiva. Sono lieto che un grande giornale come La Stampa l'abbia ricordato, oggi, dato che a quei tempi difficilmente avrebbe potuto farlo. Infatti Guareschi, negli anni in cui scriveva, era oggetto di una censura da parte della Rai e di tutti i maggiori quotidiani d'Italia.

A tanti anni dalla sua morte, oggi si può liberamente ricordare l'autore di Don Camillo, ovvero il grande umorista. Ma Guareschi è stato non solo un umorista, ma un uomo dotato di sensibilità e di grandi capacità espressive, anche quando parlava di questioni serie. E' stato, secondo il mio modo di vedere, un grande italiano.

La pubblicazione di quel disegno significa forse che oggi si può cominciare a ricordare Guareschi in tutte le sue forme di espressione, incluse quelle che dispiacevano ai comunisti? O sono troppo ottimista?

Carlo Balbiano D'Aramengo Torino

Piangere per non è feticismo

Si avvicina il giorno in cui ricordiamo i nostri cari morti. Sulla morte recentemente mi è capitato di sentire un'opinione di poco strana.

Ecco, razionalisticamente c'è chi sostiene non essere più nulla il corpo del morto, non aver più alcun valore, perché ormai «altrove» l'essere che lo vivificava. Freddamente costoro considerano il povero corpo senza vita, disapprovando chi dinanzi a esso si sofferma, piange, si china a baciare le care fredde mani.

Esprimo la mia perplessità. E' feticismo, come ho sentito dire, guardare con amore, devozione, rimpianto, il corpo senza vita di un nostro caro?

Spett. Del Buono, il dibattito alla Camera sulla crisi di governo cui abbiamo assistito in diretta tv mi porta a una considerazione che vorrei proporre. Da un lato, dentro Montecitorio, questa finanziaria è screditata dagli opposti schieramenti comunisti e sinistra contro il governo.

Unico dei dipendenti e delle imprese operaie e la Confindustria, ovvero le opposizioni socialiste che quella stessa sinistra e quella destra rappresentano, si sono in coro per salvare la stessa Legge...

Costante Perencin, Torino

GENTILE corrispondente, è giusto che lei si occupi di questo stridente contrasto, segno dello scollamento esistente tra gente comune e chi, questa stessa gente, è chiamato a rappresentare. Ma lei insiste: «E' credibile che nessun rappresentante del Polo e del Prc colga gli aspetti positivi esistenti in questa finanziaria e comprenda l'importanza che assume il proseguire sulla via intrapresa nei 500 giorni di questo governo? O viceversa, è credibile che nessun rappresentante ulivista pensi sinceramente che questa finanziaria sia, in fondo, sbagliata e che B&B (Berlusconi & Bertinotti) entrati in sintonia abbiano ragione? Per farla breve, è credibile che tutti i nostri parlamentari si siano appiattiti su giudizi così omogenei e

come è possibile non avvicinarsi con doloroso affetto, con gratitudine al letto mortale su cui il nostro caro riposa, il corpo, sì, destinato a dissolversi, ma lì, intanto, come l'abbiamo sempre visto, attraverso il quale abbiamo amato tutto lui, corpo e spirito? Guardarlo, il nostro caro, com'era, com'è rimasto nel momento estremo della sua vita, già sfiorato dalla nuova vita, già sulla porta...?

Il bacio che possiamo su quella care mani vuol esprimere l'affetto del nostro cuore per quella persona ancora lì nel corpo rappresentata; già vivente, crediamo, «altrove», la migliore vita.

LA LETTERA DI D.A.B.



Cercasi politici con idee personali

biamo eletto. Gent. le sig. Del Buono, conoscesse un politico di destra capace talvolta di schierarsi contro Berlusconi o di sinistra capace di dire alt a D'Alema, ne faccia il nome, sarò felice di farmi rappresentare da un uomo dotato di idee proprie...».

E, se capita a lei di incontrarlo, mi raccomando, usi la stessa gentilezza che chiede a

Oreste Buono

La forza espressiva di quel disegno

La forza espressiva di quel disegno

La forza espressiva di quel disegno

La forza espressiva di quel disegno

La forza espressiva di quel disegno

La forza espressiva di quel disegno

La forza espressiva di quel disegno

Il pensatore russo, femminista in anticipo: un sorprendente inedito

Lui, lei e Bakunin

Un triangolo d'amore e d'anarchia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oggi sembra incredibile, ma c'è stato un tempo in cui le vicende intime delle personalità più viste, fossero politiche, scientifiche, letterarie, o altro, erano terra protetta, santuari al riparo da occhi indiscreti. Altri tempi. La lettera, che Mikhail Bakunin scrisse il 16 dicembre 1869 al suo amico e compagno di battaglie anarchiche Nikolai Ogariov, pubblicata ventisei anni dopo in una raccolta politica che conteneva, tra l'altro, anche l'epistolario del grande anarchico con Aleksandr Herzen. Ma il curatore, un certo M. P. Dragomanov, ebbe cura di tracciare sulle parti «private» ampie croci e di scrivere in margine: «Non pubblicare». E fu.

La copia di quella lettera è stata recentemente trovata dal professor N. Ju. Kolpinskiy nello Zgali (Archivio Centrale di Stato della Letteratura e dell'Arte) e la rivista *Istoriceskij Arkhiv* - che ci ha concesso di leggerla - appresta a pubblicarla integralmente. La copia diceva, perché l'originale, con tutta probabilità, finì in mano alla protagonista indiscussa di questa storia, Antonia Kvjatkovskaja - affettuosamente Antonja -, colei che Mikhail Bakunin sposò in quel di Toms, Siberia occidentale, il 5 marzo 1871.

In quel momento la ragazza aveva 21 anni e Bakunin - che, posteriori, amaramente, si fece grave cruccio della differenza d'età - aveva 44. L'altro protagonista della vicenda, appunto molto privata, che provocò un mare di pettegolezzi negli ambienti dell'emigrazione russa, fu Carlo Gambuzzi. Un avvocato socialista napoletano che - afferma Kolpinskiy - fu uno dei protagonisti dell'alleanza segreta tra le organizzazioni socialdemocratiche e anarchiche in Italia.

Il terzo personaggio è Bakunin stesso, terzo spigolo di un triangolo che dovette dolergli poco, anche - e lo si av-

verte agevolmente dagli accenti accorati della lettera - egli fa uno sforzo enorme per mostrarci superiore agli eventi. L'amatissima Antonja incontra l'amico Gambuzzi e se ne innamora. Resta incinta di lui una prima volta; lo nasconde il marito (non per colpa sua, la giustifica Bakunin, ma di Gambuzzi, a sua volta giustificato dal desiderio di «non voler offendere e intristire»). Bakunin viene a sapere, «per caso», dopo un anno, e solo perdona, «rinnova il suo amore di padre» ad Antonja e perfino la sua amicizia a Carlo. A lei offre di rimanere ufficialmente (solo per il pubblico), precisa) sua moglie, senza porre condizioni di rapporti con l'amante. E, dopo lunghe esitazioni, Antonja e Gambuzzi decidono in questo senso.

Solo che («c'era da attenderselo e io l'avevo preavvertito», scrive ancora Bakunin con qualche desolazione) i due amanti proprio non sanno contenersi e Antonja resta nuovamente incinta. Non solo Bakunin non di avere rapporti con entrambi, ma diventa arbitro delle loro dispute quando Gambuzzi chiede ad Antonja di affidare a lui la secondogenita. «Piano mostruoso», commenta Bakunin, perché «è mostruoso che una madre abbandoni il proprio figlio per considerazioni di convenienza sociale».

Risultato: Bakunin finisce per riconoscere e allevare entrambi i bambini come fossero i propri. Antonja rimane lui, convinto - così scrive - che la moglie finalmente mantenga con Gambuzzi ormai soltanto relazioni di amicizia. Le stesse, per inciso, che anche Bakunin conserva verso il padre «suoi» figli. Nella lettera a Ogariov Bakunin, forse per rendere più comprensibile all'amico il proprio comportamento, sottolinea che le relazioni tra i due «sono finite». Naturalmente si sbaglia. Alla sua morte Antonja e Gambuzzi convole-

Ma, anche - Bakunin l'avesse saputo, e probabilmente lo



La giovane moglie l'aveva tradito con un socialista napoletano

sospettava, non sembra che avrebbe cambiato comportamento. Che egli fosse un di principi saldi e d'inflessibile moralità era noto. Il suo anarchismo - fondato sulla intransigente difesa della libertà individuale, sulla quale s'innestava logicamente, senza la minima sbavatura, l'idea che uomo e donna, entrambi individui a pieno titolo, avessero eguali diritti, inclusi quelli sessuali. Vicino in questo a Cernishevskij e a Ogariov, quale ultimo, non a caso, affida le confidenze, in una sorta di femminismo maschile ante litteram.

Del resto Bakunin doveva essere convinto della causa della libertà della donna anche da giovanissimo, quando ancora l'anarchia era di là da venire - Hegel - il faro ispiratore. Quando la più anziana delle due sorelle, Varvara, entrò in conflitto con il marito, fu Mikhail a prendere le difese contro il parere del resto della famiglia, che si opponeva al divorzio.

Uomo tutto d'un pezzo, uno che le idee solo le tiene ma le mette in opera. Anche quando fanno male.

Giulietta Chiesa



Bakunin visto da Levine. In basso Aleksandr Herzen

FINCHÉ RIVOLUZIONE NON CI SEPARI

Così confidava i suoi tormenti all'amico Nikolai Ogariov

16 dicembre 1869
MICO caro, voglio una volta per tutte spiegarti la natura dei rapporti con Antonja e con il vero

marito. Feci una tremenda sciocchezza, anzi, peggio, commisi un proprio delitto quando mi sposai una fanciulla che era quasi due volte e mezzo più giovane di me. (...) Io l'amo come soltanto un padre può amare la sua figlia. (...) Quando lei ha incontrato un vero amore io non ho ritenuto di avere diritto di combattere contro quell'amore. Lei s'innamorò di persona del tutto alla sua altezza, mio caro e figlio nella convinzione sociale-rivoluzionaria, Carlo Gambuzzi.

Due e mezzo orsono lei venne da me per dirmi che amava quell'uomo e io la rassicurai, la pregai di considerarmi un

amico e di tenere a mente che nessuno sarebbe stato migliore suo amico anche in futuro. Qualche tempo dopo (...) Antonja si trovò incinta.

Lei, per difetto di fiducia in me, (...) la sua gravidanza, sopportò tremende sofferenze, guadagnò tutti i soldi a portarle, mascherando l'assenza come una vacanza, (...) un villaggio vicino a Vevy, mettendo in pericolo la vita propria e quella del fanciullo. (...) Solo un anno fa, nell'ottobre 1868, per caso fui informato. La colpa del fatto che (...) nulla fu prattutto di Gambuzzi più che di Antonja. Essa fin dall'inizio voleva dirmelo ma fu lei che la non dirmi nulla.

Egli sotto questo aspetto, (...) sotto molti altri, (...) si è rivelato inferiore. Educato nel mondo borghese italiano non è capace di liberarsi di

culte des convenances e du point d'honneur, (...) preferenze piccole e torbidi sentieri alla strada grande e diritta. Dirò, a sua scusante, che egli era davvero angosciato all'idea di recarmi dolore e offendermi. (...)

Io ripetei a Antonja che la ritenevo del tutto libera e in prego di decidere la propria posizione evitando ogni forma di coazione alle mie spalle. Voleva restare con me in qualità di moglie - s'intende soltanto per l'opinione pubblica - oppure, separandosi da me, andare a vivere a Napoli, apertamente come moglie di Gambuzzi? Essa decise per la prima variante (...). La scorsa primavera è accaduto ciò che si poteva attendere e che in le avevo predetto: essa è stata di nuovo ingravida. (...)

Gambuzzi le propose di restare con lui, ma essa non accettò. Rimangono relazioni amichevoli sue e mie con Gambuzzi. Quello d'amore sono finite. Io riconosco i suoi (di lui) figli, senza però negare il suo indubbio diritto di contribuire economicamente alla loro crescita e, insieme ad Antonja, alla loro educazione. Qui (in Svizzera, ndr) la vita è meno cara. Egli contribuisce alla cassa comune per 150 franchi al mese. Come faccio io. (...) rimarrò Antonja finché la rivoluzione non mi chiamerà. Allora apparirò soltanto a essa (alla rivoluzione) e a me stesso. (...)

Mikhail Bakunin

FATTI E LETTERE

Bologna, due ex aequo per il «Moretti»

BOLOGNA. Il Premio «Marino Moretti» per la filologia, la storia e la critica letteraria ha visto quest'anno due premiazioni ex aequo: per la sezione filologia hanno vinto Nadia Ebani, con *Giovanni Pascoli. Primi Poemetti* (Quando-Fondazione Pietro Benbol) e Pietro Gibellini con *D'Annunzio. Dal gesto al testo* (Mursia). Per la sezione dedicata alla storia e alla critica letteraria premiati Enrico Testa (*Lo stile semplice. Discorso e romanzo*, Einaudi) e Giorgio Zancotto (*Estetismo e modernità. Saggio su Angelo Conti*, Mulino). Dopo la consegna dei premi, oggi nel Teatro Comunale di Cesenatico, tavola rotonda «Territori letterari e peripezie critiche oggi», cui parteciperanno tra gli altri Gian Luigi Baccaria, Dante Isella e Geno Lampeloni. [Ansa]

I premi nazionali per il traduttore

ROMA. Il ministero per i Beni culturali ha assegnato i «Premi nazionali per la traduzione» a Renato Colonna (curatore dell'edizione italiana dell'opera di Freud), a Hlavošek Hečko, che ha diffuso la nostra letteratura in Slovacchia, all'editore Laterza e a quello austriaco Asoliani Press, che ha tradotto i nostri grandi autori nel mondo anglosassone. [Adnkronos]

Ravenna, convegno e piazza per Dora

MARINA DI RAVENNA. «Dora Markus: la musa senza volto di Montale» è il tema della tavola rotonda che si terrà domani pomeriggio al Park Hotel di Ravenna. Dopo la manifestazione, un partecipante tra gli altri Dante Isella, Maria Luisa Spaziani e Sergio Zavoli, verrà inaugurata a Marina di Ravenna la piazza intitolata a Dora Markus e un «adoro musivo» dedicato alla celebre poesia di Montale.

Il duce giustiziato per ordine di agenti Usa

ROMA. Fu un agente del servizio segreto militare americano, James Jesus Angleton, che ordinò di uccidere Benito Mussolini: lo sostiene il professor Antonio Pantano dell'Università di Teramo, presidente dell'Istituto Ezra Pound, che parteciperà al convegno di studi sul poeta americano organizzato in questi giorni alla Komazawa University di Tokyo e dalla Società nipponica di studi poundiani. [Adnkronos]

Nasce Honda CR-V. Il nuovo movimento.



Honda CR-V movimento dinamico. Con il cambio manuale e il motore ultrapieno 2.0 DOHC 16V, si avvia con angoli più sperduti e pianità. E questa è la

trazione integrale ad inserimento anche il fuori. In termini di spazio, invece, il nuovo è democratico: la versatilità degli sedili a singolo come la maggioranza. Nuova Honda CR-V, l'idea del movimento è di muovere le idee.

MODI DI PAGAMENTO

Manuale	Manuale	Automatico
45.064.000		

Tutti i modelli sono equipaggiati con climatizzatore e doppio pannello di serie. Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. escluse.

111.48.133.000

per chi gli incentivi governativi

asblende l'auto 30 anni (del 25/9/97)



HONDA



GARANZIA 3 ANNI
Sostituzione della batteria per 3 anni e chilometraggio illimitato



FINSYSTEM
Soluzioni personalizzate di finanziamento



Formula di noleggio a lungo termine anche per privati



FIRMA
Vettura usata Honda rinnovata e garantita 10 mesi

Tutte le vetture Honda sono coperte dal servizio Honda Assistenza 24 ore su 24 su strada e autograda di tutta Europa e dalle garanzie europee e chilometraggio illimitato: generale - 2 anni, verniciatura - 3 anni, corrosione passante - 6 anni.

conbipel

F A S H I O N N E W S

**NUOVA
COLLEZIONE**

**AUTUNNO
INVERNO
1997/'98**

**GIUBBINO VITELLO
SCAMOSCIATO**

A L. 119.000

**GIACCA VITELLO
SCAMOSCIATO**

A L. 149.000

ABITO CON GILET PURA LANA

A L. 299.000

GIACCONE TREND

A L. 99.900

GIACCA VELLUTO LISCIO

A L. 169.000

PANTALONE VELLUTO LISCIO

A L. 69.900

IDEAWORK

DOMENICA 26 OTTOBRE INIZIO ORE 15,30 E 17,31

**SFILATE DI MODA PRESENTAZIONE COLLEZIONE AUTUNNO / INVERNO 97 / 98
DI ABBIGLIAMENTO IN TESSUTO, PELLE E PELLICCE PER UOMO DONNA E BAMBINO**

DICIONARIO INASTIATI - Sede di produzione e vendita - APERTO ANCHE LA DOMENICA - 11.000.000.000

INDICAZIONI CONBIPEL INTERMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

TORINO - CORO PIEMANTE, 27/29 - TORINO - VIA ANDREOTTI

TORINO - PORTICI DELLA INDUSTRIA

BRANDISCUOTO - CENTRO COMM.LE "LE GRU"

VERBAZIO - VALLE CITTÀ DEL CLU (VALLE D'AOSTA) - APERTO DOMENICA 26/10

IVREA - CENTRO COMM.LE "IL PAVONE"

BIELLA - TANGENZIALE

VERBAZIO - VIA ROMA, 35

TOCANESE - VIA 231 (VIA ALBA E BRA) - APERTO ANCHE LA DOMENICA

ALESSANDRIA - PIAZZA CARLEVALI, 11

AOSTA - CENTRO COMMERCIALE "AMERIQUE"

GENOVA - ZONA OTTOBRE - ZONA PICAPIETRA - APERTO ANCHE LA DOMENICA

Numero Verde

167-811099

INDIRIZZO INTERNET: <http://www.conbipel.com>

**STOP IVA
CONBIPEL NON
AUMENTA L'IVA**

Valida
sull'abbigliamento
Conbipel non aumenta
i prezzi di



Tarantino, botte al produttore

Scene alla «Pulp Fiction» in un ristorante di Los Angeles: il regista Quentin Tarantino (foto) è stato fermato dalla polizia per aver picchiato il produttore cinematografico. La violenza è divampata quando Tarantino ha scorto tra i tavoli Ago, un ristorante italiano alla moda in Melrose Place, il produttore Don Murphy. Il regista, dopo aver chiesto «Hai qualcosa da dirmi?», ha scagliato la vittima contro una parete del locale, tempestandola di pugni. Il furibondo Tarantino è stato bloccato dagli agenti intervenuti. Sembra che l'astio del regista contro Murphy, produttore di «Natural Born Killers», il film di Oliver Stone sceneggiato da Tarantino, sia nato per un libro velenoso scritto da Jane Hamsher (partner di Murphy) sui retroscena della lavorazione del film. Il libro, alla berlina le capacità di attore di Tarantino e profetizza che il regista diventerà il George Gobel di Hollywood, famoso solo per essere famoso.



Gassman premiato dal principe

Vittorio Gassman (foto) ha ricevuto ieri pomeriggio, nel teatro Campoamor di Oviedo, nelle Asturie, dalle mani del Principe ereditario Don Felipe de Borbón e durante una cerimonia radio-telemessa in tutto il Paese, uno dei più ambiziosi premi spagnoli, il «Principe de Asturias» per le arti. È il secondo italiano a ricevere quello che è considerato il «Nobel» spagnolo (l'anno scorso andò a Montanelli), alla sua XVII edizione, con 60 milioni di lire ed una riproduzione di una scultura di Miró. La motivazione della giuria: «La

forza creatrice del suo talento nel cinema e nel teatro». Gassman, molto conosciuto in Spagna, è stato applauditissimo da tutti, da Don Felipe alla regina Doña Sofia. Istrionico come sempre, dopo aver ricevuto il premio si è fermato sul palcoscenico e ha fatto un grande inchino. Il grande attore genovese ha preso la parola durante la cerimonia, ma alle 15 ha rilasciato una conferenza stampa accompagnata dalla moglie Diletta (che gli proibisce di fumare) e del figlio Jacopo. Ha detto naturalmente: «Sono bellissimo».

LA STAMPA

TACOLI

Sabato 25 Ottobre 1997 31

«Ho i fianchi tutt'altro che snelli
devo essere sincera non sono mai
stata buttata giù dal letto per il grasso»

Il rapporto con Phil è meraviglioso
è stupendo stare con una persona che
ha il suo mondo ed è più brillante di me

NEW YORK. Dall'inizio del mese Sharon Stone è a Manhattan, impegnata nelle riprese di «Gloria», della Columbia Pictures. È un remake di quel «Gloria», dell'80, diretto e sceneggiato da John Cassavetes, storia di una donna dal cuore d'oro che impara ad amare un ragazzo che deve proteggere dalla mafia.

Il nuovo «rifacimento» (il cui costo si aggira intorno ai 40 milioni di dollari) è affidato a Sidney Lumet. Rivela la Stone: «Ho affittato un appartamento per alcuni mesi, perché le riprese saranno lunghe, almeno fino a dicembre. E, a volte, rimpiango l'hotel. Entrare nel garage mi fa paura. Spesso i paparazzi mi seguono tra l'auto e la porta di casa. Ogni tanto ricorro a qualche guardia del corpo ma, durante i fine settimana, vorrei tanto poter star sola. Di solito non cerco di scappare; preferisco fermarmi, e trattare. Certo non vado veloce, non rischio la vita. C'è un gruppetto di fotografi che mi dà la caccia e mi provoca: vogliono una foto speciale, e non mollano finché non l'ottengono».

«Non la perdiamo d'occhio nemmeno un attimo» - dice Arnaldo Magnani, che, col figlio Mario, la sta seguendo per tutta New York. «Sabato sera ha lasciato il lussuoso appartamento sulla Fifth Avenue, con vista Central Park, e pochi passi dall'hotel Pierre. Era col suo attuale compagno (Phil Bronstein, direttore del «San Francisco Examiner») e una sexy, giovane donna bodyguard. In limousine sono andati al ristorante francese «La Côte Basque», sulla Cinquantacinquesima Strada; dopo sono rimasti per circa due ore e mezzo; poi sono tornati a casa. Sono passati, col rosso, tre semafori e noi pure; giunti a destinazione, le ho chiesto di posare col fidanzato. La Stone è gentile e sorridente; m'ha messo le mani sulla spalla; ma non mi ha permesso di fotografarla».



Sharon Stone: l'attrice diventata celebre con «Basic Instinct» ha 39 anni

La Stone gira con Lumet il remake del film di Cassavetes

LA VISIONE DI CASSAVETES

era il titolo completo del film dell'80 che Lumet rifà, protagonista Sharon Stone. Allora la regia era di John Cassavetes, protagonista Gena Rowlands. Gloria, amante di un gangster si ritrova a dover proteggere un piccolo portoricano, figlio dei vicini di casa uccisi dalla mafia. Eppure lei, Gloria, non ama i bambini. La Rowlands affronta il suo personaggio di eroina per forza con la sigaretta in bocca, la pistola in mano e l'impermeabile alla Bogart. E soprattutto molta ironia. Il film vinse il Leone d'oro a Venezia, ex aequo con «Atlantic City, Usa» di Louis Malle.

Gena Rowlands, era la protagonista del film «Gloria» realizzato dal marito, John Cassavetes, nel 1980



Hollywood ladra

Dopo i serial, i plagi Tutti rubano da tutti

LOS ANGELES. Hollywood ladra di cinema. Al di là del frequentissimo ricorso al serial, con cui si spremono e si sfibrano le buone idee, l'industria del cinema ha cominciato a saccheggiare a mani basse del film del passato senza neppure dichiarare la fonte d'ispirazione. Contro questo malcostume «New York Times» ha lanciato un acuto grido d'allarme. «Tutti rubano da tutti. E' cinema», diceva una battuta del film «Swingers», e la massima sembra condivisa da molti.

Il giornale cita un esempio. Dice: quando, nei giorni scorsi, gli spettatori si sono seduti in sala e hanno cominciato a guardare l'ultimo film di Danny Boyle, «A Life Less Ordinary» (Una vita meno ordinaria), hanno avuto un sobbalzo. Infatti il film interpretato da Cameron Diaz e da Ewan McGregor rinvia irresistibilmente a due opere del passato: «Accade una notte» (1943) di Frank Capra e «Scala paradiso» (1946) di Michael Powell.

Un altro esempio? «Casa, dolce casa?», realizzato nel 1986 da Richard Benjamin, pesca le piene mani da «La casa dei nostri sogni» di H. C. Potter con Cary Grant nei panni di un ingegnere pubblicitario che dice di «Il mondo perduto - Jurassic Park»? Deriverebbe da «King Kong», naturalmente mettendo i dinosauri al posto del gigantesco gorilla. L'elenco del «New York Times» è molto lungo e risparmia quasi nessuno, neppure il superlativo Clint Eastwood. Il suo western «Il cavaliere pallido», girato nell'84, ha stretti legami col classico di George Stevens «Il cavaliere della valle solitaria», interpretato nel '53 da Alan Ladd. Le analogie non sfuggono ai critici americani; alcuni le hanno segnalate minuziosamente, mettendo sotto soprattutto il finale. Ha detto il figlio Stevens: «Posso commentare una cosa del genere in un solo modo. Considerando il plagio una sorta di omaggio».

Non tutti sono d'accordo: questa chiave. Soprattutto lo sono gli sceneggiatori dei vecchi film, per i quali la parola omaggio è soltanto un sinonimo di furto. Quale sia l'andazzo di Hollywood negli ultimi anni lo spiega il settantunenne Frank Robinson, sceneggiatore di «L'inferno di cristallo». Dice: «Si prende un film o un libro, si fa un cambiamento qui, si ritocca là, si mescolano un po' i personaggi, si cambia un poco il dialogo ed ecco: hai fatto un nuovo film».

«Avrò un look straordinario
tacchi altissimi spillo
e gonne molto corte»



Clint Eastwood è sfuggito alla tentazione del plagio. Il suo western «Il cavaliere pallido» segue «Il cavaliere della valle solitaria»

Si dice che lei attraversando momentaneamente felice della sua vita privata: è così?

«Sì, da quando sono a New York Phil è già venuto a trovarmi tre volte; e certamente ritornerà. La nostra relazione è meravigliosa, è stupendo stare con una persona che ha il suo proprio mondo, ed è più brillante di me».

Com'è questa sua Gloria Swenson?

«Del tutto nuova. Modernizzata, più divertente e strana di quella originale (interpretata

da Gena Rowlands). Il suo carattere non è poi così ruvido, anche se parlo in maniera dura al ragazzo, per fargli capire che siamo in pericolo. Questo film è molto intenso; una specie di guerriglia. I poliziotti newyorchesi si sono rivelati molto efficienti, ci proteggono bene. Si gira su metrò, bus; in varie parti della città, da Brooklyn a West Harlem».

In questo film avrà un look particolare?

«Straordinario: tacchi alti, a spillo, e gonne cortissime. Esco di prigione indossando il vestito Versace che portavo al

momento dell'arresto. Voglio i soldi promessi dal mio fidanzato gangster, lui sembra non capirlo».

Accanto a lei c'è Jean-Luc Figueroa, sei anni. Com'è il vostro rapporto?

«Dapprima m'ha detto che vuol diventare una stella del cinema, così gli ho suggerito di concentrarsi, di non far sciocchezze; che gli avrei trovato occhiali scuri, per rassomigliare a una star; poi ha capito che è un lavoro serio. Un ragazzo come lui, di 6 anni, può stancarsi dopo un po'; ma devo riconoscerlo che è un vero

collaboratore, naturale e onesto, assai più di attori adulti cui ho lavorato».

Completano il cast: George C. Scott, Mike Starr, Cathy Moriarty, Jeremy Northam e Bonnie Bedelia.

La trentanovenne Stone, come noto, non si trova particolarmente bella, e recentemente ha confessato: «Ho dei fianchi tutt'altro che sottili; ma non son mai stata buttata giù dal letto per il grasso. Gli uomini sembrano non prestare attenzione ai fianchi».

Giuseppe Ballarín

Al «Sanremo alternativo» ideato da Amilcare Rambaldi anche il rap italiano di Frankie Hi-Nrg-Mc

Con Guccini e Do André nel nome Tenco

Per i due cantautori storici teatro pieno e anche grandi ovazioni

SANREMO. Ignorato e molto festeggiato, Gianluca Grignani che fu idolo delle ragazze e che ora non è l'idolo di nessuno si aggira per il backstage e frequenta il rituale della cena notturna. Questa XXII Rassegna Tenco. Non deve cantare, non è stato invitato, il suo terzo e rischiosissimo disco uscirà soltanto il primo gennaio: è venuto qui al Club a respirare la libertà dell'espressione musicale, in nome della quale ha mollato gli mila fans che avevano comprato il suo primo disco industriale, per ridiventare (quasi) ragazzo come tanti. E che la tv, c'è e non c'è, al Sanremo alternativo di quest'anno, registra tutto, ma trasmetterà poi: uno special di un'ora su Raidue fra una settimana, poi tutte le serate, i pezzetti, di notte.

«La tv e il Tenco sono cose antitetiche», pontifica Roberto Cogoli, uno dei cantautori che tengono in piedi la creatura di Amilcare Rambaldi, scomparso due anni fa. I tempi qui sono infatti televisivi,

ma non è che siamo in mezzo alle mammolette: la segna s'è fatta più snella e professionale, è cresciuta quest'anno fino a diventare cocktail rappresentativo di persone, di stili, di paesi e di anagrafe; perdendo anche quel d'appartenenza che causava l'atmosfera di congresso di combattenti e reduci tanto irritante per Fabrizio De André (e non solo per lui). Con l'ansia che c'è nella del Nuovo che Avanza, ci sono facce sconosciute a bizzefre: finora, però, il miracolo non s'è compiuto: il teatro si riempie poi giustamente per i soliti noti, e scusate se l'altra sera avevano i volti Guccini e De André. Il primo ha cantato benissimo l'usuale sigla «Lontano lontano» (ma perché non fa un album di cover?), il secondo ha ritirato da Fernanda Pivano la targa del miglior album dell'anno per «Anime Salve» e poi ha letteralmente ammalato la platea con la sua musica. Il teatro veniva già dagli applausi.

«Celebrare la canzone d'autore

ha ancora un senso, e forse dovrebbe esserci un Club Tenco in tutto il mondo», rifletteva poi Guccini davanti all'eterno banchiere di vino (perché, questa rassegna, il vino è l'unica cosa rimasta sacra). Per adesso, l'Antisanremo resta saldo qui, con l'anticorruzione del presidente Antonio Silva che, aspetta 263 giorni l'anno l'arrivo di quest'occasione, e con i siparietti di Vergassola, che l'altra sera prima di esibirsi s'è fatto l'esame di coscienza davanti al microfono: telefonino l'ho spento, la pipì l'ho fatta, adesso posso cantare».

Musica d'autore è quella densa e drammatica di Cristina Donà da Rho; lo è il folkrock dolce, californiano di Jackson Browne, sera per sole chitarra e voce; e lo è anche l'ipnotico sound della bellissima Omou Sangare del Mali: con un'eleganza e raffinatezza da lasciarsi stasi, giovedì ci ha confermato che il prossimo big business discografico sarà proprio quello del suo continente.

Ma tutto, fondo, arriva da Ma-ma Africa. Anche Frankie Hi-Nrg-Mc, al secolo Francesco Gesù, con Giovanotti l'altro rapper italiano. Ieri sera, con i dj Ice 1 e Skizo, Frankie ha introdotto la platea al suo ultimo album «La morte del miracolo», brani/conferenza che s'intitolano «Già le mani da Canoe» e «Il beat come anestetico». A pranzo, avevamo conosciuto il mondo suo e dei suoi due amici: ragazzi tentati dall'individualismo più spinto, inteso anche disciplinato di vita. «Inanzitutto voglio piacere a me stesso», ha spiegato il rapper, e Skizo ci ha detto con orgoglio: «Sono sfuggito al destino di emarginato buttandomi nella cultura hip-hop». Politica, zero; rifiuto dell'appartenenza nazionale per un'attitudine da cittadini del mondo; distanza teorizzata dal mondo della musica techno, vista ricattata di droghe. Chissà cosa faranno fra vent'anni.

Mariella Venegoni



La tv riprende tutto ma trasmetterà soltanto a pezzetti

Frankie Hi-Nrg-Mc, al secolo Francesco Di Gesù, con Giovanotti è l'altro rapper italiano.

PER LA FAO CANZONI E IMPREVISTI

ROMA. Travagliato del mondo voluto dalla Fa: non ha interesse il popstar italiano, è stato spostato all'ultimo minuto dal Comune, ha cambiato canali tv e modi di programmazione. Tutto è andato storto: alle 18, domani sera, i fans non dovranno più andare al Colosseo, davanti alla sede della Fa: in via delle Terme di Caracalla: «Soltanto ieri abbiamo saputo che nell'area

che chiesto verrà montato un maxischermo per seguire in diretta il mondiale di Formula 1, dicono all'organizzazione. La catena di cambiamenti è cominciata qualche giorno fa: Baglioni ha annunciato che non ci sarebbe stato, subito dopo ha detto di Fiorella Manòia. Essendo entrambi scritturati dalla multinazionale Sony, s'è pensato ad un embargo strisciante: il concerto si tiene infatti in contem-

poranea l'Avana. Il primo grande no è stato quello di Raidue, con il palinsesto bloccato da Macao. Passata la diretta su Raidue, ecco la defezione degli artisti: o Raidue ha trasformato la diretta in differita, lunedì alle 22,55. Nel cast si sono addorati: Jackson Browne, Nomadi, Avion Travel e Nada, Dulce Pontes, Tencore de Neoni, Tete de Bois, Daniele Silvestri, Estrellas Cubanas; Teresa De Sio con Omara Portuondo, una settantenne Mina cubana; il grande Caetano Veloso. Presenta a Roma Gede Telesforo e dal Malindi di Cuba Serena Dandini; che avrà sul palco Goa Band, Irene Grandi, Romina Salvadori di Estasia, Augusto Enriquez ex Moncada, Los Van Van, il gruppo del Carnevale di Cuba.

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Se il sintomo persiste consultare il medico. AUT. MIN. n° 718

TIVO & TIVO

I medici sempre in prima fila e la solida balena di Santoro

EBBENE sì, sempre loro, i medici. Grande successo, l'altra sera su Raidue (oltre 6 milioni di persone) per la serie ideata, realizzata e prodotta dai due maghi della fantasia e del commercio, Michael Crichton e Steven Spielberg. Tra «Jurassic Park» e le corse di un pronto soccorso la lontana «pare essere siderale, i generi inconciliabili. Ma in entrambi i casi, uno cinematografico e uno televisivo, si può riconoscere la stessa architettura, sia pure applicata ad argomenti diversissimi. Di simile c'è il ritmo, la precisione, e anche la capacità di intruire i gusti del pubblico. «E. R.» racconta le avventure di un'emergenza, un pronto soccorso in cui arrivano soltanto disperati, poliziotti o banditi col proiettile in corpo, ragazze in convulsione; arriva anche un signore che si è rotto la caviglia, arriva una ragazzina che è rimasta incinta dopo un unico rapporto sessuale, o non capisce neanche che cosa stia succedendo. Secondo lo schema lanciato e perseguito con eterno successo dai telefilm americani, le vicende professionali si in-

trecciano con quelle private. E George Clooney, che nel frattempo è diventato uno degli attori più pagati di Hollywood (il nuovo Batman, «The Peacemaker»), non ha lasciato il telefilm, per gratitudine, così dice, verso la serie che ha lanciato. Quindi continua ad essere il bel dottor Ross, un pediatra che cura benissimo i bambini, ma fuori dell'ospedale conduce una vita «riprovevole», secondo i suoi colleghi. Va a letto, per esempio, con una ragazza che ha appena conosciuto e non sa come si chiama. Non sa neppure che è epilettica, che non avrebbe dovuto bere, e che morirà dopo essere stata portata proprio da lui al pronto soccorso. Non tutte le storie sono tragiche, un bel maestro di ballo, aspettando l'amico cui stanno ingessando una gamba, insegna qualche passo alle infermiere, tanto per tenerle allegre. E' proprio l'intelligente mescolanza di bene e di male che rende realistico, pennellato da una patina di attendibilità, questo prodotto della fantasia. Clooney scuote molto la testa, non è più bravo degli altri. Qualche sera fa l'italiana «Dottoressa Gioia» aveva fatto i

suoi proseliti su Rete 4, giovedì gli americani si sono confermati: gli americani sono confermati, la Carrà ha successo con il suo sceneggiato, prima di lei è andata bene «La piovra». La fiction pare baluardo, tra gli sbandamenti televisivi. Su Italia 1, mentre di medici spalancavano porte e inforcavano bisturi, Michele Santoro si occupava di sequestri nel suo «Moby Dick». La trasmissione è ricominciata qualche settimana fa, è seguita da una media di circa tre milioni di telespettatori, di sicuro tutti attivi. L'altra sera si parlava di Soffiantini, della Melis, del controllo del territorio, delle leggi, della volontà della famiglia. Era interessante, Santoro, che con gli anni si è addolcito, usava davvero il suo tempo per cercare di capirne di più. E qualcosa poteva sapere anche il pubblico che avesse avuto la pazienza, inconsueta per il video, di seguire. Anche questa è una trasmissione che non è cambiata. Ma siccome più di altre segue i fatti, ci pensano loro a cambiarla.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

I gemelli diversissimi

I GEMELLI

1989, alle 20,45, Italia 1; dur.: 107'

Regia di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger, Danny DeVito, Kelly Preston, Chloe Webb, Bonnie Bartlett. Frutto di un esperimento genetico alla ricerca dell'uomo perfetto, due gemelli diversissimi si incontrano solo al trentacinquesimo compleanno: uno cresciuto in un'isola deserta, il prestante ma impacciato (Schwarzy); l'altro, piccolo e brutto (De Vito), conosce tutti i trucchi per sopravvivere nella metropoli. Farsa furbastra giocata su una sola idea, prevedibile negli sviluppi e ripetitiva nelle facili gag. Schwarzenegger, per la prima volta in versione comica e autoironica, ha assicurato comunque incassi stratosferici.

FUGA DA ALCATRAZ

1979, alle 20,35, Retequattro; dur.: 112'

Diretto da Don Siegel con Clint Eastwood, Patrick McGeehan, Roberts Blossom, Fred Ward, Jack Thibaut. Imprigionato ad Alcatraz, Frank Morris (Eastwood) impiegherà tre anni per eva-

dero dal carcere più sicuro d'America, ma il suo tentativo, organizzato insieme con i fratelli Clarence e John Anglin, andrà a buon fine. Ricostruzione dell'unico tentativo di fuga riuscito ad Alcatraz l'undici giugno del 1962, il film è una delle opere migliori della maturità di Siegel: teso, serrato, capace di riscattare gli stereotipi prosiegandoli con lo stile e facendo economia di tutto, anche di violenza.

ANIMAL HOUSE

1979, alle 2 su Italia 1; dur.: 109'

Di John Landis con John Belushi, Tim Matheson, John Vernon, Cesare Danova, Verna Bloom, Donald Sutherland, Karen Allen, Tom Hulce, Kevin Bacon. Nel '62 in un campus universitario, gli studenti sgoiati e golardi della Delta House fronteggiano con feste folli, scherzi pesanti ed eccessi vari il perbenismo delle autorità e del prestigioso circolo rivale degli Omega. Spangherato e irriverente capostipite della comicità demenziale con l'irresistibile presenza dell'indimenticabile Belushi.

ROCKY II

1979, alle 20,30, Telemontecarlo; dur.: 119'

Regia di Sylvester Stallone con lo stesso Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young, Carl Weathers, Burgess Meredith. Di fronte a un suo abituale avversario, il gigantesco Apollo Creed (Weathers), Rocky (Stallone), che ha sposato Adriana (Shire) e ha un figlio, combatte per vincere. Sequel ripetitivo con poco da offrire in più dell'originale. Stallone sovrappeso e la Shire quasi bella.

Se hai un TV di 8 anni per noi vale 200.000 Watt Radio

I FILM DI OGGI

ORAUNO

Telefonale: 13,30 (522); 20 (2551); 23,15 (542360); 0,15 (102130).

6 - «Euronews», attualità (5771309).

6,55 «Luci della natura», documentari (231748).

7,30 «La banda dello Zecchino» Sabato 2, musicale (333-9212).

9,30 «L'isola di Rimba», cartoni - «Bakari è partito» (624767).

9,55 «Le avventure della Pimpa», cartoni (2668290).

10 - «Musica e danza in piazza», Musicale (588802).

10,35 «Giungla di bellezze», film drammatico (Gb, 1984).

Regia di Val Guey (507712).

12,25 «Che tempo fa (all'interno del programma)», rubrica (504077).

12,35 «TGI Flash», attualità (6554).

12,35 «La signora in giallo», telefilm (134252).

14 - «Linea blu - Vivere il mare», rubrica (1387187).

15,25 «Sette giorni Parlamento», attualità (422651).

15,50 «Disney Club», varietà ragazzi (4521292).

16 - «TGI Flash», attualità (20922).

18,10 «Santino giorno: Le ragioni della speranza», rubrica. Con Paolo R. Cantalini (56515).

18,30 «Colorado», gioco (18093).

19,30 «Che tempo fa, rubrica» (233941).

20,35 «Sport Notizie», rubrica sportiva (233941).

20,40 «Fantastico Enrico», telefilm (29451372).

23,20 «Estrazioni del Lotto», rubrica (541051).

23,25 «Speciale TGI», attualità. Con Bruno Moliterni (104670).

0,25 «Agenda - Zedlaco - Che tempo fa, rubrica» (5070171).

0,30 «Appuntamento al cinema», rubrica (5040794).

0,35 «Bastel» faccio un film, film (1990). Regia di Luciano Emmer (501317).

2,15 «Dalle parole ai fatti», rubrica (260220).

2,35 «Felicità Colombo», sceneggiato (755405).

3,50 «Le montagne» mondo (ora solare), documentari (51-76539).

4,50 «Mina (ora solare)», telefilm (9481355).

5,25 «Gabriella Ferri - Domenico Modugno (ora solare)», musicale (55913442).

5,25 «Farmate il colpevole (ora solare)», telefilm - «La ragazza del can-can».

RAIDUE

Telefonale: 7 (4003); 7,30 (428272); 10 (6554); 13 (4030); 20,30 (4041); 23,30 (43681).

6,45 «Rassegna stampa sociale», attualità - «Pane al pane» (524212).

7,05 «Mattino» Famiglia, varietà. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone (1374-167).

10,05 «Giorni d'Europa», attualità (429564).

10,35 «Il commissario Kress», telefilm (5053260).

11,30 «Mezzogiorno», varietà. Con Simonetta Martone (524212).

12,25 «TGS Drilling», rubrica sportiva (505312).

14,05 «Toto, Peppino e i fuorilegge», film commedia (1956). Regia di Camillo Mastrocinque, con Totò, Peppino De Filippo (19561).

15,40 «Reidue per voi», rubrica (35-4085).

15,50 «Prossimo tuo», attualità (5-0274).

16,25 «L'uomo che amò Gatta Danzante», film western (Usa, 1973). Regia di R. Sarafian, con R. Reynolds, S. Miles (5070207).

18,30 «Sereno variabile», rubrica. (4038).

19,05 «Meteo 2», rubrica (68300).

19,05 «Marshall», telefilm (555518).

20,30 «Tom e Jerry», cartoni (748).

20,50 «Vendetta privata», film thriller (Usa, 1994). Regia di Badford May, con Amanda Donohoe (50800).

22,30 «Il visitatore» (58477).

0,30 «Meteo 2», rubrica (5848336).

0,35 «L'Altitudine», film fantastico. Regia di Bob Swaim, con Anna Galiena (5237978).

2,20 «Mi ritorni in mente replay», musicale (585336).

2,50 «Diplomi universitari a distanza» (5572336).

«Elementi» Informatica (il anno). Lezione 3, documentari (503355).

3,35 «Matematica (il anno). Lezione 3, documentari (1038171).

4,25 «Misura elettronica (il anno). Lezione 3, documentari (503355).

5,10 «Impianti» (il anno). Lezione 3, documentari (503355).

5,50 «Reti di telecomunicazioni e telematica. Lezione 3, documentari (503355).

RAITRE

Telefonale: 12 (4748); 14,20 (243274); 19 (76361); 22,30 (5274); 23,55 (1131391).

7 - «Scarpette rosse», film drammatico (Usa, 1940). Regia di Michael Powell e Emery Pressburger, con Anton Walbrook (265569).

9,10 «Sono strana gente», film commedia. Regia di Michael Powell, con Walter Chiari (3507105).

11 - «Il viaggiatore» (R), attualità. Con Natasha Hovey (27316).

12,15 «Speciale Tosca», musicale (516038).

12,55 «Automobilismo: G.P. d'Europa di Formula 1 - Prove», sport (4720583).

14 - «TGR Telegiornali regionali», attualità (4255).

14,50 «TGR Ambiente Italia», attualità (46811).

15,15 «Rai Sport Sport», rubrica sportiva (5254141).

15,20 «Rally Rai», sportiva (525312).

15,25 «Billardo: Campionato Italiano per categoria», sport. La Giornata (544090).

16 - «Ginnastica ritmica: Campionato Mondiale», sport (1583).

16,30 «Judo: Campionato Europeo a squadre», sport (8600).

17 - «Pugilato: Campionato Mondiale Dilettanti Final», sport (5729).

17,30 «Pallavolo: Alpitour Tracò Cuneo - Staley Treviso», sport - Campionato Italiano maschile (5424274).

18,50 «Meteo 3», rubrica (2877300).

18,55 «TGR Telegiornali regionali», attualità (152767).

«On the road», rubrica (25800).

20,20 «Slob», Di tutto di più, varietà (152725).

20,40 «Circo», varietà. Con Ambra Orfei - XXI Festival Int. del Circo di Montecatini (293036).

22,45 «TGR Telegiornali regionali», attualità (545038).

22,55 «Harem», attualità. Con Catherine Spaak (555275).

0,10 «Pugilato: Bertozzi - Cassaninica», sport - Campionato italiano Pesi Leggeri (51-1572).

0,50 «Billardo: Campionato Italiano per categoria», sport. La Giornata (5740152).

1,30 «Appuntamento al cinema», rubrica (701123).

1,35 «Fuori orario. Come (mal) viene».

5

Aperto: 12,25 (5876301); 18,30 (51767); 19,30 (51767); 20,30 (51767); 21,30 (51767); 22,30 (51767); 23,30 (51767); 24,30 (51767); 25,30 (51767); 26,30 (51767); 27,30 (51767); 28,30 (51767); 29,30 (51767); 30,30 (51767); 31,30 (51767); 32,30 (51767); 33,30 (51767); 34,30 (51767); 35,30 (51767); 36,30 (51767); 37,30 (51767); 38,30 (51767); 39,30 (51767); 40,30 (51767); 41,30 (51767); 42,30 (51767); 43,30 (51767); 44,30 (51767); 45,30 (51767); 46,30 (51767); 47,30 (51767); 48,30 (51767); 49,30 (51767); 50,30 (51767); 51,30 (51767); 52,30 (51767); 53,30 (51767); 54,30 (51767); 55,30 (51767); 56,30 (51767); 57,30 (51767); 58,30 (51767); 59,30 (51767); 60,30 (51767); 61,30 (51767); 62,30 (51767); 63,30 (51767); 64,30 (51767); 65,30 (51767); 66,30 (51767); 67,30 (51767); 68,30 (51767); 69,30 (51767); 70,30 (51767); 71,30 (51767); 72,30 (51767); 73,30 (51767); 74,30 (51767); 75,30 (51767); 76,30 (51767); 77,30 (51767); 78,30 (51767); 79,30 (51767); 80,30 (51767); 81,30 (51767); 82,30 (51767); 83,30 (51767); 84,30 (51767); 85,30 (51767); 86,30 (51767); 87,30 (51767); 88,30 (51767); 89,30 (51767); 90,30 (51767); 91,30 (51767); 92,30 (51767); 93,30 (51767); 94,30 (51767); 95,30 (51767); 96,30 (51767); 97,30 (51767); 98,30 (51767); 99,30 (51767); 100,30 (51767); 101,30 (51767); 102,30 (51767); 103,30 (51767); 104,30 (51767); 105,30 (51767); 106,30 (51767); 107,30 (51767); 108,30 (51767); 109,30 (51767); 110,30 (51767); 111,30 (51767); 112,30 (51767); 113,30 (51767); 114,30 (51767); 115,30 (51767); 116,30 (51767); 117,30 (51767); 118,30 (51767); 119,30 (51767); 120,30 (51767); 121,30 (51767); 122,30 (51767); 123,30 (51767); 124,30 (51767); 125,30 (51767); 126,30 (51767); 127,30 (51767); 128,30 (51767); 129,30 (51767); 130,30 (51767); 131,30 (51767); 132,30 (51767); 133,30 (51767); 134,30 (51767); 135,30 (51767); 136,30 (51767); 137,30 (51767); 138,30 (51767); 139,30 (51767); 140,30 (51767); 141,30 (51767); 142,30 (51767); 143,30 (51767); 144,30 (51767); 145,30 (51767); 146,30 (51767); 147,30 (51767); 148,30 (51767); 149,30 (51767); 150,30 (51767); 151,30 (51767); 152,30 (51767); 153,30 (51767); 154,30 (51767); 155,30 (51767); 156,30 (51767); 157,30 (51767); 158,30 (51767); 159,30 (51767); 160,30 (51767); 161,30 (51767); 162,30 (51767); 163,30 (51767); 164,30 (51767); 165,30 (51767); 166,30 (51767); 167,30 (51767); 168,30 (51767); 169,30 (51767); 170,30 (51767); 171,30 (51767); 172,30 (51767); 173,30 (51767); 174,30 (51767); 175,30 (51767); 176,30 (51767); 177,30 (51767); 178,30 (51767); 179,30 (51767); 180,30 (51767); 181,30 (51767); 182,30 (51767); 183,30 (51767); 184,30 (51767); 185,30 (51767); 186,30 (51767); 187,30 (51767); 188,30 (51767); 189,30 (51767); 190,30 (51767); 191,30 (51767); 192,30 (51767); 193,30 (51767); 194,30 (51767); 195,30 (51767); 196,30 (51767); 197,30 (51767); 198,30 (51767); 199,30 (51767); 200,30 (51767); 201,30 (51767); 202,30 (51767); 203,30 (51767); 204,30 (51767); 205,30 (51767); 206,30 (51767); 207,30 (51767); 208,30 (51767); 209,30 (51767); 210,30 (51767); 211,30 (51767); 212,30 (51767); 213,30 (51767); 214,30 (51767); 215,30 (51767); 216,30 (51767); 217,30 (51767); 218,30 (51767); 219,30 (51767); 220,30 (51767); 221,30 (51767); 222,30 (51767); 223,30 (51767); 224,30 (51767); 225,30 (51767); 226,30 (51767); 227,30 (51767); 228,30 (51767); 229,30 (51767); 230,30 (51767); 231,30 (51767); 232,30 (51767); 233,30 (51767); 234,30 (51767); 235,30 (51767); 236,30 (51767); 237,30 (51767); 238,30 (51767); 239,30 (51767); 240,30 (51767); 241,30 (51767); 242,30 (51767); 243,30 (51767); 244,30 (51767); 245,30 (51767); 246,30 (51767); 247,30 (51767); 248,30 (51767); 249,30 (51767); 250,30 (51767); 251,30 (51767); 252,30 (51767); 253,30 (51767); 254,30 (51767); 255,30 (51767); 256,30 (51767); 257,30 (51767); 258,30 (51767); 259,30 (51767); 260,30 (51767); 261,30 (51767); 262,30 (51767); 263,30 (51767); 264,30 (51767); 265,30 (51767); 266,30 (51767); 267,30 (51767); 268,30 (51767); 269,30 (51767); 270,30 (51767); 271,30 (51767); 272,30 (51767); 273,30 (51767); 274,30 (51767); 275,30 (51767); 276,30 (51767); 277,30 (51767); 278,30 (51767); 279,30 (51767); 280,30 (51767); 281,30 (51767); 282,30 (51767); 283,30 (51767); 284,30 (51767); 285,30 (51767); 286,30 (51767); 287,30 (51767); 288,30 (51767); 289,30 (51767); 290,30 (51767); 291,30 (51767); 292,30 (51767); 293,30 (51767); 294,30 (51767); 295,30 (51767); 296,30 (51767); 297,30 (51767); 298,30 (51767); 299,30 (51767); 300,30 (51767); 301,30 (51767); 302,30 (51767); 303,30 (51767); 304,30 (51767); 305,30 (51767); 306,30 (51767); 307,30 (51767); 308,30 (51767); 309,30 (51767); 310,30 (51767); 311,30 (51767); 312,30 (51767); 313,30 (51767); 314,30 (51767); 315,30 (51767); 316,30 (51767); 317,30 (51767); 318,30 (51767); 319,30 (51767); 320,30 (51767); 321,30 (51767); 322,30 (51767); 323,30 (51767); 324,30 (51767); 325,30 (51767); 326,30 (51767); 327,30 (51767); 328,30 (51767); 329,30 (51767); 330,30 (51767); 331,30 (51767); 332,30 (51767); 333,30 (51767); 334,30 (51767); 335,30 (51767); 336,30 (51767); 337,30 (51767); 338,30 (51767); 339,30 (51767); 340,30 (51767); 341,30 (51767); 342,30 (51767); 343,30 (51767); 344,30 (51767); 345,30 (51767); 346,30 (51767); 347,30 (51767); 348,30 (51767); 349,30 (51767); 350,30 (51767); 351,30 (51767); 352,30 (51767); 353,30 (51767); 354,30 (51767); 355,30 (51767); 356,30 (51767); 357,30 (51767); 358,30 (51767); 359,30 (51767); 360,30 (51767); 361,30 (51767); 362,30 (51767); 363,30 (51767); 364,30 (51767); 365,30 (51767); 366,30 (51767); 367,30 (51767); 368,30 (51767); 369,30 (51767); 370,30 (51767); 371,30 (51767); 372,30 (51767); 373,30 (51767); 374,30 (51767); 375,30 (51767); 376,30 (51767); 377,30 (51767); 378,30 (51767); 379,30 (51767); 380,30 (51767); 381,30 (51767); 382,30 (51767); 383,30 (51767); 384,30 (51767); 385,30 (51767); 386,30 (51767); 387,30 (51767); 388,30 (51767); 389,30 (51767); 390,30 (51767); 391,30 (51767); 392,30 (51767); 393,30 (51767

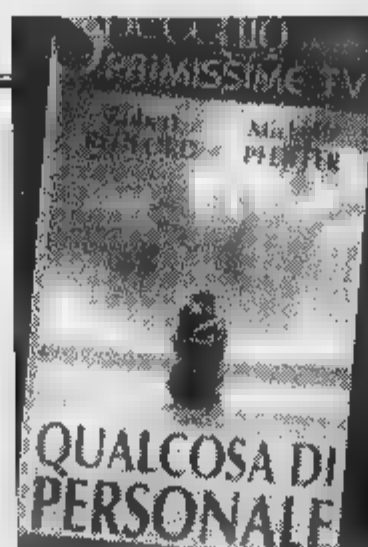


La Pfeiffer. Al centro, copertina della cassetta ■ Specchio ■ il film ■ Avnet



Un incasso di oltre 8 miliardi

Uscito nelle sale cinematografiche italiane all'inizio della passata stagione, il film di Jon Avnet, «Qualcosa di personale», che si propone come una riflessione sul mondo giornalistico americano, ha avuto un buon successo al botteghino. Nel primo week end di programmazione (6-8 settembre 1996) incassò un miliardo e 270 milioni, ma quello che più sorprese gli operatori del settore fu il fatto che alla fine del primo mese di sfruttamento sul grande schermo «Qualcosa di personale» occupava il quarto posto nel gradimento del pubblico in tutte le «città capozona» sparse sull'intero territorio nazionale e preceduto da tre altri titoli americani («Mission: impossible», «Strip-tease» e «The Rock») che ottennero sul nostro mercato un successo superiore alle aspettative. Alla fine della stagione, troviamo «Qualcosa di personale» al 24° posto del box office con un incasso di otto miliardi e 98 milioni. [e. b.]



Qualcosa di personale e la critica

«Michelle Pfeiffer sogna di diventare una "anchor man", quindi accetta volentieri di fare la gavel in una emittente locale di Miami, Canale 9, dove lavora Robert Redford, famoso reporter televisivo di caratura nazionale caduto in disgrazia. Il primo incontro non è dei migliori, proprio come succedeva a Spencer Tracy e Katharine Hepburn in «La donna del giorno», ma è solo una questione di tempo. Incuriosito dalla grinta della ragazza, l'uomo si trasforma in Pigmaleone: le fa tagliare i capelli, le consiglia un guardaroba più sobrio, la spinge a guardare dentro stessa per afferrare il senso delle notizie», di Michele Ansolmi, «L'Unità». «Come Lilli Gruber, anche Michelle Pfeiffer è una ragazza di provincia, ma carica di ambizioni, si veste male, lavora per una tv locale, aspira a quella Satellitare, nutre una incondizionata ammirazione per Orina Fallaci, di Fabio Bo, «Il Messaggero».



Nella foto grande al centro Michelle Pfeiffer, la protagonista

OGGI CON «SPECCHIO»

La tv, un sogno nel cassetto



Qualcosa di personale

Ambiziosa ragazza cerca la video-gloria

COMMEDIA sentimentale e altro, «Qualcosa di personale», diretta da John Avnet, produttore passato alla regia grazie alla fortuna ottenuta con «Pomodori verdi fritti», racconta in versione Anni Novanta, la vecchia storia della bella fanciulla ambiziosa che, capitata in una redazione di giornale, finisce sotto l'ala protettiva di un anziano collega, onesto reporter e coraggioso autore di servizi contro il sistema. Lei è Michelle Pfeiffer, lui è Robert Redford. E poi c'è Joe Mantegna, in un ruolo di contorno. Lei, Michelle Pfeiffer, è Tally Awater, ragazza di provincia che debutta in video leggendo le previsioni del tempo, con un ombrellino e l'impermeabile. Lui, Robert Redford, è Warren Justice, un giornalista che s'è da poco trasferito a Miami da Washington per dirigere un telegiornale locale e fare finalmente il suo, senza le interferenze della proprietà e le pressioni dall'alto dei politici. Lei ha stoffa. Lui lo capisce e decide di fornirle i rudimenti del mestiere. Però, mentre lei cresce professionalmente, lui cala. E l'amore che arriva, inevitabile, non basta a tenerli uniti. Lei infatti è acchiappata da una tv nazionale che le impone di cambiare colore ai capelli ma la lancia con un servizio da un penitenziario in rivolta in cui, memore della lezione impartitela, può metter sotto accusa le condizioni carcerarie. Lui, restoso conto che neanche a Miami si può più praticare un giornalismo duro e puro, accetta di andarsene a rischiare la pelle a Panama, dove i guerriglieri combattono contro le basi americane installate nel Paese. L'esistenza, ma in questo dovrebbe dire il mestiere, li separa. Negli Anni Novanta, dove tutto è durezza e fatica perché in questo mondo contano solo denaro e successo, l'amore non basta. E la televisione, con il suo diabolico meccanismo fondato su ascolto-pubblicità-guadagni, diventa la metafora ideale per raccontare e denunciare i mali della nostra società. [si. ro.]

Il vecchio Bob s'innamora di lei ma la carriera li può separare

«Qualcosa di personale» è un film che ancora una volta propone la figura dei giornalisti da cinema: figura di successo, anche se spesso descritta in modo negativo. E' facile ricordare, nei film a bianco e nero, i lampi al magnesio dei fotografi che assediavano il protagonista appena assolto da un gravoso processo. Di solito i fotografi accompagnavano giornalisti petulantissimi che, senza il minimo senso della misura, assalivano il personaggio per porgli le domande più impensate, per tornare a fargli le accuse più infamanti.

Se i giornalisti non viaggiano in branco, sono protagonisti, allora possono anche far dimenticare un presidente degli Stati Uniti, come i mitici Robert Redford (ancora) e Dustin Hoffman in «Tutti gli uomini del presidente», per l'appunto. Molto frequentata anche la coppia «giornalisti rivali». Lui già arrivato, vuole fare carriera, lui la lancia o lei lo supera. In questo caso, i giornalisti della carta stampata sono stati soppiantati da quelli della televisione. I caratteristi oscillano tra cinismo e professionalità. Esempio Faye Dunaway in «Quinto potere».



Michelle la squisita

Intelligente e brava è l'attrice più pagata

SEMBRA europea Michelle Pfeiffer. Un po' per quel nome, Michelle, che è francese. Un po' per quell'aria elegante, il corpo minuto, lo sguardo inquieto che manda ondate di sensualità. Molto per il suo modo di parlare a piccole frasi brevi, nessuna concessione al luogo comune, nessuna spiritosaggine precotta, nessuna di quelle dichiarazioni ad effetto che gli attori americani sono abituati a ripetere a pappagalio, dopo averle imparate dai loro press-agent.

Si racconta sia arrivata al cinema per caso, dopo aver vinto un concorso di bellezza, aver preso e perso marito, aver fatto parte di una setta misticizzante ed esser finita a lavorare commessa in un grande magazzino. Michael O'Keefe, un famoso talent scout, va in quel grande magazzino a comprarsi una boccetta di pillole per dormire, la scova dietro la cassa che fa i conti e la porta di peso da Brian De Palma che sta cercando una ragazza speciale per «Scarface». Ma non è una storia vera. Prima di ottenere quel ruolo, la bionda Michelle, infatti, ha penato e faticato, ha accettato partecine modeste in film destinati ai circuiti serie B, s'è sforzata di imparare a recitare rendendosi conto che la bellezza non basta per sfondare. Ed è diventata una donna indipendente. Tanto indipendente da rompere ogni convenzione e adottare un figlio senza passare per il matrimonio.

Un bel coraggio per una bionda. Un coraggio che ha mostrato anche nella carriera, alternando dramma e commedia per non farsi chiudere in un solo ruolo. L'intelligenza le ha spianato la strada e la ragazza Pfeiffer è diventata una delle dive più pagate di Hollywood. La chiamano The Exquisite perché è diversa da tutte le altre e infila successi dietro successi. «Lady Hawk», «Le streghe», «Eastwick», «Le relazioni pericolose», «La Russia», «Il favoloso Baker», «Paura d'amare», «Batman» e finalmente «L'età dell'innocenza» di Martin Scorsese, un omaggio a lei, alla sua grazia antica, a quel misterioso dolore che si porta negli occhi. [si. ro.]

Il vero successo è arrivato dopo aver interpretato parti modeste



Robert, l'ultimo bello

Dalla storia dell'arte al teatro e al cinema

E' l'ultimo bello di Hollywood. Dopo di lui, belli assoluti, non ce ne sono stati più. Eppure Robert Redford, questa sua bellezza, l'ha sempre considerata un ingombro, qualcosa che si frapponesse fra lui e gli altri, impedendo al pubblico di apprezzarne le virtù intellettuali. Che tante. Perché Redford nasce appassionato studente di storia dell'arte e diventa attore solo su suggerimento dei suoi professori che lo indirizzano all'Accademia per vincerne la timidezza.

Perché comincia la carriera in palcoscenico con una serie di spettacoli che lo impongono all'attenzione della critica, tant'è che «A piedi nudi nel parco» di Neil Simon, prima di portarla al cinema con gran successo, la recita per un anno in palcoscenico. Perché, quando ha potuto, ha coniugato l'impegno politico con quello artistico scegliendo soggetti di denuncia: da «Il candidato» a «Tutti gli uomini del presidente», da «I tre giorni del Condor» a «Quiz Show». Perché la volta in cui s'è messo

dietro la macchina da presa, ha girato «Gente comune», un film che fin dal titolo è un manifesto, ottenendo addirittura quattro Oscar da Hollywood, una comunità che perde occasione a criticare, che considera la patria del dio dollaro, che ha abbandonato vent'anni fa preferendo New York e la campagna dello Utah. Perché, messi in proprio, ha fondato il Sundance Festival, che è il festival dove vanno i ragazzi a talento che non vogliono sottostare alle major, gli autori all'europea per i quali fare un film è anche esprimersi.

E però, detto tutto questo, nella storia del cinema, Robert Redford ci sta soprattutto per quella magnifica faccia a per quei meravigliosi eroi romantici che ha portato sullo schermo: da «Butch Cassidy» a «Il grande Gatsby», da «Come eravamo» a «La mia Africa», già più fino a «Proposta indecente» al fianco di Demi Moore con cui, nonostante le rughe, ha continuato a farci sognare. [si. ro.]



Robert Redford: quando ha potuto, ha coniugato l'impegno politico con quello artistico scegliendo soggetti di denuncia: da «Il candidato» a «Tutti gli uomini del presidente»



Mantegna è l'antidivo

«I soldi vanno, i film restano faccio ciò che mi piace»

NON sarà mai un divo, ma Joe Mantegna è, e resta, un bravissimo attore, tant'è vero che perfino Hollywood se n'è accorta e ha cominciato a utilizzarlo, pur sapendo benissimo che non sarà per lui che gente andrà a comprare il biglietto per entrare al cinema. Figlio di un muratore siciliano e di una casalinga pugliese, Mantegna cresce nei ghetti di Chicago dove impara a fare a pugni con gli irlandesi, coltivando però soltanto un sogno: imparare a recitare. Ci riesce, ma per vent'anni è costretto a girare la provincia come compagne teatrali mediocri finché non incontra David Mamet. E' Mamet, il commediografo che racconta il disagio urbano, la chiusura delle fabbriche, i bar di periferia, la fatica di questi durissimi ultimi anni di secolo, che gli regala il successo. Con «Glengarry Glen Ross», portato in scena a Broadway, Mantegna ottiene infatti il primo Tony Award, l'Oscar del teatro americano. E il cinema gli apre le porte, anche se lo relega in ruoli minori:

partecipa al «Padrino 3» di Coppola, gira «Suspect» con Cher, lavora con Woody Allen, è al fianco di Malkovich, Linda Fiorentino, Kevin Bacon e Jamie Lee Curtis in «Queens logic». Ma i veri grandi ruoli da protagonista glieli regala soprattutto l'amico Mamet: stesso età, stesse abitudini, stessa Chicago. Con lui recita in «La casa dei giochi», il film con cui Mamet tenta la regia cinematografica, in «Homicide», l'ultimo dei loro lavori, e soprattutto in «Le cose cambiano» che gli fa vincere a Venezia la Coppa Volpi ex aequo con Don Ameche. Ma il ruolo che ha amato di più è quello del protagonista di «Aspetta primavera Bandini», una pellicola tratta da un romanzo di Joe Fante su un emigrato italiano nei duri anni della depressione americana. «Faccio solo il cinema che mi piace», dice Mantegna, «perché i soldi passano e i film restano. E per me, cresciuto a pasta al sugo e canzoni, recitare un italiano senza una lira è rendere omaggio alla mia famiglia». [si. ro.]



L'autore de «La città della gioia»

DOMINIQUE LAPIERRE

mille soli

«Ci sono sempre mille soli al di là delle nuvole.»

(proverbio indiano)

MONDADORI



Baresi, no a Rivera

MILANO. Rivera (foto) batterà il calcio d'inizio della partita che martedì sera, a S. Siro, presenterà tutte le stelle del football e del Milan di ogni epoca, celebrerà l'addio di Baresi al pallone e per la quale sono già stati venduti 35 mila biglietti per un incasso di quasi un miliardo. «Me lo ha comunicato lo stesso Baresi - ha detto Rivera - giustificandosi con problemi organizzativi. Mi auguro sia così, comunque nessuno potrà impedirmi di amare il Milan». Sussurra che il veto alla partecipazione dell'ex golden boy alla festa di Baresi sia di Berlusconi che non ha mai avuto un buon rapporto con Rivera.



Nuove accuse inglesi

LONDRA. Nuove accuse della federazione inglese all'Italia per gli incidenti scoppiati all'Olimpico durante la partita dell'11 ottobre tra gli azzurri e l'Inghilterra. Secondo la Football Association, «le autorità italiane si sono rese colpevoli di deliberate intimidazioni e provocazione contro i nostri tifosi che sono stati trattati in modo intollerabile. Gli italiani dovrebbero vergognarsi per quanto accaduto all'Olimpico». Anche il ministro britannico per lo Sport, Tony Banks, ha sparato a zero contro la polizia italiana accusandola di «aver bastonato in modo indiscriminato gente innocente».

DELLI IN TV	
12,55 Sci. Tignes: Coppa del Mondo, gigante femminile (1 ^a m.)	Raitre
12,55 Sci. Tignes: Coppa del Mondo, gigante femminile (2 ^a m.)	Raitre
12,55 Fr. G. P. d'Europa (prove)	Raitre
13,00 Football. Indianapolis-Buffalo	Tele+
13,25 Dribbling	Raitre
14,30 Calcio. Serie B: Pescara-Genoa	Tele+
15,15 Rally Rai	Raitre
15,25 Biliardo. Campionato italiano	Raitre
16,00 Ginnastica ritmica. Mondiali	Raitre
16,30 Judo	Raitre
16,30 Calcio. Borussia D.-Hansa Rosloch; Liverpool-Derby County (int.)	Tele+
17,00 Pugilato. Mondiali dilettanti	Raitre
17,30 Pallavolo. Apolun-Crisley Tv	Raitre
18,55 Studio sport	Italia 1
19,55 Tmc sport	Tmc
20,30 Calcio. Dep. La Coruña-Celta Vigo	Tmc2
20,35 Rai Sport Notizie	Raitre
22,30 Biliardo. Coppa del Mondo (finale)	Tmc2
23,00 Studio sport Magazine	Italia 1
23,30 Tmc 2 Sport	Tmc2
23,40 Tmc 2 Sport Magazine	Tmc2
0,05 Pugilato. Barozzi-Cesaronica	Raitre
1,00 Italia 1 Sport	Italia 1
Baseball. Mlb World Series, Florida-Cleveland (game 6)	Tele+

LA STAMPA

SPORT

Sabato 25 Ottobre 1997 35

Motori caldi a Jerez: 3° tempo del canadese, 9° di Schumacher

L'alfiere della Williams ha spinto a fondo sacrificando 4 gomme Per il ferrarista invece collaudo generale di tutto il materiale a sua disposizione

VILLENEUVE fa la prima mossa



DAL NOSTRO INVIATO

Nello scacchiere Mondiale, FI, come Kasparov nel mondo di massimo splendore, Villeneuve ha fatto la prima mossa. Al debutto nelle prove libere del Gran Premio d'Europa, scatenando i cavalli della sua Williams, il canadese ha nettamente sopravanzato il suo rivale Schumacher. Terzo tempo per Jacques contro il nono di Michael. Ma, come si sa, il venerdì del «circus» dei motori conta poco. Anche perché c'è chi si nasconde, chi fa pretattica e cerca di sorprendere l'avversario.

Detto che il miglior tempo ieri è stato ottenuto da Panis con la Prost, davanti a Hill alla guida della Arrows (unico denominatore comune le gomme Bridgestone), i due avversari nella sfida per il titolo sono rimasti lontani. Villeneuve ha rifilato sei decimi a Michael. Ma il ragazzo del Quebec, per darsi questa iniezione di fiducia, ha sacrificato - sempre per rimanere sul linguaggio degli scacchi - quattro pedoni, cioè altrettante gomme. Dopo essere uscito di pista per una frenata troppo lunga, Jacques ha montato pneumatici nuovi sulla sua vettura e si è infilato ai vertici della classifica.

Schumi, invece, ha lavorato come una formichina. Inaspettato giro dopo giro, sempre con le stesse gomme, per provarne prestazioni, consumi, eventuali cedimenti. Un test per la gara, più che per la qualificazione. E alla fine alla Ferrari non c'erano segni di preoccupazione. Anzi, regnava un clima di moderato ottimismo. Come fosse stata individuata una possibile strada per arrivare a dare scacco al Re e chiudere la partita.

In effetti, malgrado il ballo in maschera, la Ferrari ha dato segnali positivi. Un po' come era Suzuki. La F310B è apparsa stabile, dotata di una buona trazione. Normalmente in passato aveva patito il caldo (ieri la temperatura ha superato i 25°), con cali di prestazioni evidenti. Invece Schumacher e Irvine, preparando l'assetto delle vetture, hanno sempre progredito costantemente.

Il nostro obiettivo è doppio - ha detto Jean Todt, responsabile della Gestione Sportiva - Dobbiamo preparare una buona qualificazione e ci può dimenticare la gara. Oggi abbiamo lavorato per domenica, collaudando tutto il materiale che abbiamo a disposizione: il differenziale attivo che è su tutte le nostre vetture e l'acceleratore elettronico con la

Panis è stato il più veloce

JEREZ. Questi i tempi delle prove libere di ieri: Panis (Prost) 1'22"73; Hill (Arrows) 1'22"89; Villeneuve (Williams) 1'22"92; Barrichello (Stewart) 1'22"96; Hakkinen (McLaren) 1'23"02; Frentzen (Williams) 1'23"12; Alesi (Benetton) 1'23"17; Coulthard (McLaren) 1'23"44; M. Schumacher (Ferrari) 1'23"53; R. Schumacher (Jordan) 1'23"67; Magnussen (Stewart) 1'23"68; Irvine (Ferrari) 1'23"69; Berger (Benetton) 1'23"92; Fisichella (Jordan) 1'24"26; Katayama (Minardi) 1'24"32; Herbert (Sauber) 1'24"50; Nakano (Prost) 1'24"73; Diniz (Arrows) 1'24"79; Salo (Tyrrell) 1'25"02; Fontana (Sauber) 1'25"13. Orari. Stamane prove libere ore 9-9,45 e 10,15-11. Prove di qualificazione dalle 13 alle 14. Diretta tv Raitre a partire dalle 12,55.

mappatura a tra dimensioni, un sistema che consente di sfruttare al massimo la novità nello spirito che la Fia ha avallato nel mondo di giugno. Ovviamente oggi è deciso: partire in prima fila e comunque davanti a Villeneuve.

Todt non ha parlato dell'allettona anteriore della Ferrari, quello che sembra essere flessibile, che pare indigesto a Patrick Head, della Williams. Ne ha fatto un accenno lo stesso Frank Williams: «Abbiamo presentato il problema ai commissari federali, ci è stato risposto che tutto è regolare. Quindi noi accettiamo la situazione». E il costruttore inglese, rispondendo a radio box (secondo alcuni la sfida per il titolo sarebbe già decisa a favore della Ferrari) ha aggiunto: «Noi non abbiamo abbassato la guardia. Siamo qui per vincere. Non regaleremo nulla. Jacques si è

aggiudicato 7 corse quest'anno e potrà farcela. Forse non è ancora così bravo come Schumacher, ha 5 anni di esperienza in meno, ma sono convinto che colmerà in fretta il divario. Michael adesso può ancora riservare qualche sorpresa, per questo motivo lo temiamo».

Non teme incidenti, invece, Max Mosley, presidente della Federazione. «Mi auguro - ha dichiarato - di avere a che fare con professionisti. Intanto abbiamo allo studio delle modifiche al regolamento sportivo per renderlo più equo. Dal prossimo anno chi farà infrazioni durante le prove verrà penalizzato nello schieramento di partenza, mentre le punizioni in gara saranno comminate immediatamente in modo da evitare le possibilità di appello».

Ultima voce: sembra fatto l'accordo fra Prost e Trulli per il '98, l'annuncio sarà dato la prossima settimana. Sempre che Villeneuve non rompa clamorosamente con Williams e decida di andare alla corte del quattro volte campione del mondo.

Cristiano Chiavogato

Michael: è tutto ok

«Team perfetto, la febbre sale, ma so cosa fare»

DAL NOSTRO INVIATO

Schumacher dopo le sue vittorie con la pioggia, viene preso come un meteorologo. «Pioggia o sole?», gli chiedono. «Ho vinto diverse gare sul bagnato. Ma ci sono state sempre circostanze favorevoli e scelte giuste, non è detto che ogni volta possa andare bene».

C'è qualcosa che Villeneuve vorrebbe avere? «Nulla. Loggo che nelle altre squadre mi sono spesso problemi. Sono in una situazione perfetta, inserito in un ottimo gruppo. Non c'è nulla da cambiare».

Dopo le prove, anche il tempo, sembra di avvertire un certo ottimismo.

«Non abbiamo avuto problemi. C'è un po' di sotto-sterzo e di sovrasterzo, normale qui. Ma il comportamento della F310B è buono, come a Suzuka. Ho il differenziale attivo e questo è un piccolo vantaggio che messo insieme ad altre soluzioni adottate hanno dato un rendimento costante. I risultati sono migliori di quanto mi aspettassi alla vigilia».

Eppure la tensione è forte, come nel finale della stagione '94...

«Ora ho più esperienza, mi sento rilassato, non ho condizionamenti. Non posso negare che penso alla sfida, ma l'affronto in modo diverso».

Questo per Schumacher, ma la Ferrari? «Sono del tutto soddisfatto del comportamento della squadra. Il momento chiave era già arrivato in Giappone dove il team ha sopportato bene la pressione».

Possibili inserimenti al vertice e altri piloti? «Molto dipende dalle gomme. Spero che Goodyear si comportino come a Suzuka. In ogni caso io devo stare davanti o al massimo a fianco di Villeneuve nel

lo schieramento di partenza. Ciò potrebbe già valere quasi come una mezza vittoria». [c. ch.]

Jacques: sono felice

«Vederlo dietro è bello forse però fa pretattica»

JEREZ
DAL NOSTRO INVIATO

Villeneuve deve sconfiggere il più banale dei malanni: il raffreddore. «Mi perseguita da giorni - dice il pilota - finisco le prove in un bagno di sudore. Il caldo accentua il disagio. Ma per domenica sarò a posto».

Le impressioni dopo le prove libere?

«Sono fiducioso perché di solito il venerdì andiamo mai così bene. Ho girato le stesse gomme che avevo quando sono uscito di pista e sebbene fossero sporche di terra la macchina saltellasse parecchio, continuavo ad andare veloce».

Dunque Williams pronta per l'assalto a Schumacher?

«C'è qualche problema sui curvoni lenti, come a Suzuka. Tuttavia abbiamo fatto un buon lavoro e così la Renault: in gara comunque rinunceremo al motore ultima versione. In questo momento non possiamo rischiare nell'affidabilità».

Stupito che Panis sia stato il più veloce?

«No, lo era anche prima dell'incidente ed è tornato ad esserlo. La Bridgestone ha azzeccato le scelte: con quelle gomme Panis e Hill sono davanti a tutti».

E Schumacher?

«Vederlo dietro mi dà allegria e fiducia. Però con lui non si capisce mai se fa pretattica».

Come combatte la tensione?

«Di solito dopo una brutta prova ne faccio una buona. E sotto pressione do il meglio».

Mosley ha detto che è stato un bene rinunciare al ricorso perché rischiava di saltare anche la prova di Jerez. Che risponde?

«Niente. Non voglio tornare».

sull'incidenza di Frentzen e Irvine sulla lotta per il titolo?

«Frentzen può scegliere tra me e Schumacher, ma può aiutarmi perché è pilota vero. Di Irvine non si può dire altrettanto». [m. ans.]

Guru vero o semplice autoscontro?

Tecnologia, alleanze e «furbate»: che cocktail

JEREZ
DAL NOSTRO INVIATO

Cesare Fiorio, che sta da una vita tra i motori e continua a farlo nella scuderia di Prost, dice che alla Williams partecipare al Mondiale costa meno di 10 milioni di dollari, quasi 110 miliardi di lire, senza considerare la spesa che sostiene Renault per i motori. Per la Ferrari, che è tutto in casa, l'investimento è più alto (forse un miliardo e lire al giorno) e la ricerca ne assorbe la maggior parte per arrivare a soluzioni sempre più sofisticate.

Perciò si studia nelle gallerie del vento, si progettano linee a motori con i computer della generazione più avanzata, si pagano gli ingegneri più bravi usciti dai politecnici più prestigiosi, insomma si crea un casino tecnologico da fare invidia alla Nasa, per scoprire che alla prima curva del primo giro basta sbattere contro l'avversario per decidere chi ha vinto il Mon-

diale e chi. «Come fece Senna a Suzuka con la Ferrari di Prost?», anno dopo anno di averlo fatto apposta», dice Fiorio che ancora si infiamma perché era il direttore sportivo di Maranello.

Il Circo dell'ipertecnologia si trasforma per una volta nel baraccone dell'autoscontro e in fondo ci guadagna di interesse, perché, spiega Toulouse-Lautrec, «un bel quadro è sempre oscurato». Nell'attesa della Furbata ci dimentichiamo di dettagli freddi: l'ala flessibile è il differenziale attivo per passare a un terreno più comprensibile a tutti: la pirateria stradale. A Jerez non si parla d'altro, spesso per dire che tutto invece resterà nelle regole, «avete mai sentito un venditore di frutta che definisce bacate le sue mele?»

Così Max Mosley, il presidente dell'automobilismo mondiale, ieri ha garantito che i due piloti sono preoccupati di far finire bene il Mondiale: «tutto sicuro».

minacciare punizioni pesantissime alla prima scorrettezza. «Le sanzioni - commenta Claudio Berro, addetto stampa della Ferrari - che la Federazione non comminò in passato: l'avesse fatto, nessuno si sognerebbe di prevedere oggi un Mondiale deciso da una furbata». Il problema è che nelle corse il confine tra la mossa cialtrona e la scelta legittima è troppo labile.

Se Michael e Jacques arriveranno appaiati è una curva e nessuna dei due staccherà il piede dall'acceleratore che sarà responsabile dell'incidente, si interrompa l'ex campione Jackie Stewart, un po' amareggiato da un ambiente che ha perso fair play.

E ci sono i trucchi più eleganti. Ad esempio - dice Fiorio - far uscire durante le prove ufficiali un pilota dai box mentre arriva l'avversario per rallentarlo nei tempi di qualificazione. In apparenza è un lavoro pulito.

Da qualche giorno tuttavia gli umori sono più inclini al buoni-

Alesi: «Chiunque si schierasse in questa lotta pagherebbe in futuro la sua scelta»



Stewart: L'ambiente ha perso fair play

co: nella sua vita c'è ancora finestrino di gioventù. Tuttavia c'è chi prevede che se si trovasse nella condizione di farlo, Alesi favorirebbe la Ferrari. «Ne sono rimasto tifoso - ammette - ma pilota o scuderia che si schierasse in questa lotta pagherebbe in futuro la sua scelta. Però - fessi Ralf Schumacher e vedessi mio fratello alle spalle gli stenderei la stuoia in terra per farmi sorpassare».

Alesi è sicuro che il tedesco e il canadese possono neppure toccarsi dopo queste polemiche. «I trucchi in gara? Tutte balle - aggiunge Arnoux -. Un è quello di cui si parla, un altro è quello che succede: sceglieranno le loro strategie e una risulterà vincente. La novità è nelle battute sprazzanti che ho letto in questi giorni: in certi casi è meglio risparmiare le energie. Schumacher l'ha fatto, altri no».

Marco



La stagione dello sci aperta da un parallelo che ha scontentato atleti e tifosi

Alberto & Deborah, poca gloria

**Tomba è quinto: «Ma non stavo bene»
Delude la Compagnoni, subito fuori**



Alberto Tomba in azione: «Avevo un problemino all'inguine, sono soddisfatto ma questo parallelo non mi è piaciuto» (FOTO AP)

TIGNES
DAL NOSTRO INVIATO

L'ultimo colpo d'ingegno di quei furboni della Fis, un doppio parallelo che ha aperto la coppa del mondo, è durato 11 bruttissimi di tre minuti ed è stato vinto, per fame e per sfinimento, verrebbe da dire, dall'austriaco Pepi Strobl e dalla francese Leila Piccard, ammesse che gli spettatori, distratti dal sole e piegati dalla noia, si siano davvero resi conto di quel che è successo sul ghiacciaio della Grande Motte appeso sopra Tignes. Lo spettacolo non è stato avvincente, diciamo la verità, e sono mancate perfino le emozioni e le tensioni di gara, anche per colpa della formula troppo macchinosa che ha finito per confondere l'uguale misura chi guardava e chi correva.

Se qualcuno, fra i geni della Fis, pensava di aver scoperto la medicina per rilanciare lo sport della neve e meditava magari di trasformare l'anno prossimo l'esperimento in una sorta di sesta disciplina dello sci, quasi certamente sarà costretto a rivedere i suoi fumosi progetti. Lo stesso dicasi, visto che ci siamo, dell'idea cara alle aziende del settore di anticipare l'inizio della stagione per poi andare in letargo un altro mese prima del via in Nord America. Forse sarebbe meglio per tutti, specie per gli atleti, adottare una formula di mezzo, cioè esordire in Coppa a metà novembre per non fermarsi più. I problemi non sarebbero interamente risolti, ma almeno si eviterebbero partenze false.

In questo clima abbastanza strano, con gli atleti che alla vigilia giurano massimo impegno già sapendo di non esserlo, è gradevole, per tante ragioni, di mantenere la promessa, i ragazzi e le ragazze della squadra azzurra hanno più o meno arrancato fra i 23 posti (10 di gigan-

te e 13 di slalom) che uno spirito bizzarro ha mischiato sulla pista invece di piantare a blocchi, prima slalom e poi gigante, come avrebbe gradito per esempio Alberto Tomba, insoddisfatto, come quasi tutti, della formula adottata. Alberto, che ha dovuto togliere la fascetta con la scritta Warsteiner (borsa) perché le leggi francesi proibiscono la pubblicità degli alcolici, è stato il migliore degli italiani. Si è piazzato quinto dopo aver battuto Fritz Strobl e Christian Mayer ed essere stato battuto a sua volta nei quarti da Pepi Strobl, il vincitore. «Ho avuto un problemino all'inguine che mi ha impedito di dare il massimo», ha detto Tomba, che ci è parso comunque soddisfatto della prova e del risultato. «Ho visto in faccia i miei avversari: tutti cattivissimi», ha aggiunto Alberto che domani, distrazione inguinale a parte, sarà al cancelletto di partenza del gigante, dove il suo obiettivo, almeno per ora, non è di vincere ma di far punti per risalire

la classifica di specialità. In gigante Alberto è finito nel peggio delle liste Fis e 43° nella lista di partenza qui a Tignes.

Deborah Compagnoni, a differenza di Tomba, non era per niente contenta anche se come sempre, lei così gentile, non lo dava a vedere. La campionessa azzurra è uscita al primo turno contro la svedese Nöwen che poi ha eliminato anche lei Kostner arrivando in finale. «La formula non mi va: mi sono trovata in difficoltà nei frequenti cambi di ritmo, evidentemente non sono tempestiva in questo tipo di prova», ha detto Deborah dopo il negativo con un sorriso. «Storia d'amore con Mauro Benetton?», aver confermato con un altro «riso il suo rapporto d'amicizia (non ha detto fino a che punto affettuoso) con un altro Benetton, Alessandro. «Fra me e il parallelo non c'è troppo feeling», in gigante è un'altra storia: è la mia gara, voglio vincerla. Non andrò forte così presto: un pericolo: posso arrivare prima adesso e anche a Naganano.

E gli altri? Fra le ragazze, Lara Magoni ha perso al primo turno con l'austriaca Schuster, dopo una protesta senza esito di D'Urbanò per l'apertura difettosa del cancelletto, Barbara Merlin è stata sconfitta sempre al primo turno da Kostner nel derby rosa, e lei, dopo aver saltato un turno per mancanza di avversarie, ha perso come già detto con la Nöwen e si è piazzata all'ottavo posto. Fra i ragazzi, invece, Ghedina ha superato Trinkl, discendente come lui, a ha lasciato via libera a Hermann Maier. Oggi gigante donne, storia più seria: oltre alla magica Deborah saranno in pista Panzanini, Kostner, Barbara Merlin, Magoni, Putzer, De Martin, Gallizio, Bassis e Vierin.

Carlo Coscia

ITROEL PICCARD

I risultati di Tignes. Parallelo uomini: 1. J. Strobl (Aut) punti 100; 2. Aamodt (Nor) 80; 3. Voghter (Aut) 60; 4. Maier (Aut) 50; 5. Tomba (Ita) 45; 6. Stian (Nor) 40; 7. Accola (Svi) 36; 8. Kjus (Nor) 32; 9. Von Gruenigen (Svi) 29; 10. Schifferer (Aut) 26; 14. Ghedina (Ita) 18. **Parallelo donne:** 1. Piccard (Fra) 100; 2. Nöwen (Sve) 80; 3. Meissnitzer (Aut) 60; 4. Ertl (Ger) 50; 5. Salvenmoser (Aut) 45; 6. Egger (Aut) 40; 7. Marken (Nor) 36; 8. Kostner (Ita) 32; 9. Masnada (Fra) 29; 10. Cavanoud (Fra) 26; 16. Magoni (Ita); 17. Compagnoni (Ita).

Nell'anticipo di A1

«Troppo giovane per il doping»

Dopo le sorprese della Coppa Italia le cadute, nella gara di andata dei quarti, delle capofila Casa Modena e Sisley Treviso, proprio i veneti protagonisti oggi dell'anticipo (ore 15,30; sintesi tv su Rai3 dalle 17,30 alle 18,40) che li vedrà impegnati a Cuneo. Ed è partita dai contorni indubbiamente incerti, visto che l'Alpitour (vincitrice in Coppa a Montichiari per 3-2, rimontando da 0-2) è stata sconfitta domenica in campionato, a Ferrara. Per la squadra di Prandi è dunque già partita la lotta per l'eventuale sconfitta l'allontanamento pericolosissimo dal vertice della classifica.

Franziska Van Almsick

«Troppo giovane per il doping»

BERLINO. «A quei tempi troppo giovane: felice di crescere in un'epoca differente». Così Franziska Van Almsick ha risposto a chi la voleva coinvolta nell'inchiesta sull'uso di sostanze dopanti da parte di atleti della ex Germania Orientale. «Non ho nulla a che fare con il doping - ha detto - Posso solo dire che in Germania Est ho passato un'infanzia felice». L'atleta ha comunque ammesso di aver avuto l'impressione, agli inizi, che qualche sua compagna più anziana facesse uso di sostanze «strane». Tra coloro che sono sotto inchiesta c'è Dieter Lindemann, allenatore di Franziska.

CONCORSO

PRIMA CORSA	1
Finale (trotto)	2
SECONDA CORSA	1
Montegiorgio (trotto)	2
TERZA CORSA	2
Napoli (trotto)	1
QUARTA CORSA	2
Padova (trotto)	2
QUINTA CORSA	X
Taranto (trotto)	1
SESTA CORSA	1
Roma (galoppo)	X
CORSA PIU'	5
Torino (trotto)	15

SPORT FLASH

■ CALCIO, RIDOTTA L'AVV. La Commissione disciplinare ha accolto in parte il ricorso della Juve, riducendo da 25 a 15 milioni l'ammenda per intemperanze dei tifosi durante Juve-Fiorentina.

■ ANTICIPA DI B. Oggi alle 14,30 anticipo di Pescara-Genoa (telecronaca diretta su Telepiù).

■ FALCONE, ALL'OKNO. Falcone (Fiorentina), ha riportato un'emorragia all'occhio destro per una pallonata in allenamento. Ne avrà per almeno un mese. Il bolognese Shalimov, intanto, è stato sottoposto ad artroscopia al ginocchio: ne avrà per 45 giorni.

■ SUSANA WERNER HA INCISO A RIO DE JANEIRO una canzone d'amore dedicata a Ronaldo. «Il disco non ha scopi commerciali - dice - ma è solo lettera d'amore in musica».

■ NATALE A CASA ANCHE IN C7 I calciatori della C chiedono che il turno di campionato del 28 dicembre venga anticipato al 24 per poter trascorrere Natale in famiglia come da sempre fanno i colleghi di A e B.

■ SCARONI PRESIDENTE VICENZA. Il manager Paolo Scaroni, 51 anni, è stato eletto ieri da Consiglio direttivo nuovo presidente del Vicenza.

■ PALLANUOTO, SETTEBELLO RO. Nella prima amichevole in Australia, la Nazionale azzurra è stata sconfitta 12-9 dai padroni di casa.

■ FIAT 500, ROBERT IN TESTA. Dopo le battute iniziali del Rally d'Antibes, il francese Robert guida la classifica del Trofeo Fiat 500 Sporting Europa, con 1° su Ballestrero (3° il tedesco Kling, 4° De Barbai).

■ PATTINAGGIO, ORO E ARGENTO per Mazzoni e Cerisola nella combinata maschile dei Mondiali di pattinaggio su pista.

■ ITALIA 6°. A Berlino, nei Mondiali a squadre di ritmica vinca dalla Russia, l'Italia (Marchesi, Zaccilli, Rusca) s'è piazzata 6°.

■ TRIS DI GALOPPO A ROMA. Combinazione vincente 4-19-16. Ai 1247 vincitori vanno lire 4.323.800.

VIALATTEA

ECCO LE NUOVE TARIFFE VIP CARD VIALATTEA:

- NUOVO ACQUISTO	£. 990.000
- RINNOVO 95/96	£. 920.000
- RINNOVO 96/97	£. 870.000
- NUOVO ACQUISTO FAMIGLIA (dal 4° componente £. 770.000)	£. 770.000
- RINNOVO FAMIGLIA (dal 4° componente £. 670.000)	£. 770.000
- VIP CARD TEENAGER (per chi ha un'età compresa tra i 15 e 17 anni)	£. 820.000
- VIP CARD (per chi ha un'età compresa tra i 19 e 14 anni)	£. 770.000
- VIP CARD (per gli amici over)	£. 770.000

*LA VIP CARD VIALATTEA DAL 1° NOVEMBRE COSTERÀ £. 1.500.000

IN OMAGGIO 14 giornalieri da usufruirsi nelle stazioni sciistiche francesi.

AMERICAN TORO ASSICURAZIONI **Kappa** **PEOPLE ON THE MOVE**

PER OGNI AMICO IN PIÙ
PAGHERETE £. 100.000 IN MENO

Per ogni nuovo acquirente
che sottoscriverà contestualmente
a voi una nuova Vip Card
avrete diritto a £. 100.000 di sconto.

VINCI LA
LANCIA Y

ESTRAZIONE TRA TUTTI GLI ACQUIRENTI
UNA TESSERA VIP CARD VIALATTEA

VIP CARD
JUNIOR

DOVE E QUANDO ACQUISTARE LA VIP CARD VIALATTEA:

- Presso l'UFFICIO della S.p.A. - Piazzola Agnelli, 4 - Sestriere (TO)
1° ottobre al 2 novembre 1997, ore 09.00-12.30/14.30-18.00.
- Presso le agenzie della BANCA CRT
dal 1° ottobre al 31 ottobre 1997, dal lunedì al venerdì con orario 8.30-13.00/14.00-16.00
IMPORTANTE: sarà possibile effettuare il pagamento anche con comode rate mensili senza interessi. Chi non è correntista CRT potrà ugualmente sottoscrivere presso gli sportelli CRT la "VIP CARD VIALATTEA" pagando in contanti o con assegno bancario o circolare.
- Presso SANCARLO VIAGGI, P.zza S. Carlo, 132 (ang. Galleria S. Federico) - Torino - Tel. 011/5622766
dal 20 al 31 ottobre 1997, con orario dal lunedì al venerdì 9.00-19.30 e sabato dalle 10.00 alle 12.30
- Presso SHOW MONT '97 - C.so M. D'Azeglio, 15 - Torino - Stand VIALATTEA Padiglione Centrale
dal venerdì 24 ottobre a domenica 2 novembre 1997 con orari feriali dalle 15.00 alle 23.00 festivi e prefestivi dalle 10.00 alle 23.00
- Presso il CENTRO VIALATTEA di V. Massena, 94 - Torino - Tel. 011/5683970
dal 1° al 31 ottobre 1997, dal lunedì al venerdì con orario 9.00-12.30/15.00-19.00
- Presso la SCI CLUB SOMERSET di C.so Francia, 13 bis - Torino - Tel. 011/4343000
dal 1° al 31 ottobre 1997, dal lunedì al venerdì con orario 9.00-12.30/15.00-19.00
- Presso il CENTRO SCI LOMBARDIA V. Donatello, 21 - Milano - Tel. 02/70630266
dal 1° al 31 ottobre 1997, dal lunedì al venerdì con orario 09.30-12.00/14.30-17.30
- A mezza via postale o assegno circolare intestato a Sestriere S.p.A. e spedito in busta chiusa a:
Sestriere S.p.A. - Piazzola Agnelli, 4 - 10058 Sestriere (To).
- Tramite Banifit Bancario intestato a Sestriere S.p.A. presso CASSA DI Sestriere
C/C 1471257/58 - 6320 - CAB - Agenzie Sestriere
- Tramite versamento C/C/Postale C/C/P n° 14443105 intestato a Sestriere S.p.A.

Numero Verde

1178-10045

DAL 1° OTTOBRE
AL 2 NOVEMBRE '97
dalle ore 9.00 alle 13.00
e dalle 18.00 alle 18.30

AREA COMMERCIALE SINTERIS S.p.A.

Tel. 011/5683970 FAX 011/5683971



DAL NOSTRO INVIATO

Ai piedi delle montagne russe, l'orso Maldini si rifugia nella tana, alle porte della capitale. Alla Borghesiana, montò, pezzo su pezzo, il meccano della Under tri-campione, e battezzò, a gennaio, la Nazionale ereditata da Sacchi. Se il facile, e doveroso, ironizzare sugli allenamenti millantati e soppressi (oggi da due a uno; un classico, ormai), meno facile è indagare la tensione mascherata di un ct costretto, in due partite, a giocarsi tutto, anche se, nel darsi un voto, pensa di aver fatto bene e non addirittura benissimo.

Come era nell'aria, Angelo Peruzzi, contrattura agli adduttori, è arrivato, è stato visitato ed è tornato a casa. Paolo Maldini, lui, si è allenato e dovrebbe recuperare. Papa Cesare introduce la missione a Mosca con la scientifica cautela dell'artefice che, annusata una mina, si appresta a disinnescarla, attento, possibilmente, a non mettersi un piede sopra. C'è un'andata, e ci sarà un ritorno, a Napoli. Come nelle coppe. Per questo, potremo e dovremo fare dei calcoli, e farli bene. Senza frequentare gli eccessi opposti, o troppo guardigli o troppo sbilanciati.

E poi le scelte, l'abbondanza, certe improvvise sterzate. Plausibile la spiegazione che porta alla rinuncia di Inzaghi (era affaticato, ci siamo parlati, ha capito), non altrettanto limpida la hoccatura di Conte, titolare nella Juventus a Bari che a Kosice, mercoledì, «il nostro medico, Ferretti, si è sentito» il medico della Juve, Agricola. Insieme, hanno convenuto che, dopo due gare così tirate, Conte attuale, reduce fra l'altro da infortuni non lievi, ha bisogno, come minimo, di 48 ore di riposo assoluto. Potete immaginare quanto io tenga a un giocatore della tempra, ma il momento è così delicato che non posso aspettare nessuno. Strano: cosa sono due giorni di tregua?

Avanti pure: «Sartor. Se solo non fosse stato squalificato per la Under, lo — già inserito nel listone anti-Inghilterra. Petrucci. In assenza di Ferrara, un'alternativa a Costacurta. Cois. Scelta tecnica. L'ho preferito a Di Francesco, anche se non ricopre lo stesso ruolo. A proposito di Di Francesco: mi ha telefonato per smentire di essersi lamentato del sottoscritto. Ne ho preso atto. Ravanelli. Vero, con lui si è vinto a Napoli e poi — di lui non si è vinto più, ma vi prego di credermi: la scaramanzia non c'entra. Ho seguito Fabrizio in Marsiglia-Metz. Sta bene, segna sempre. Fatto che per la prima volta abbia convocato tre tori (Casiraghi, Ravanelli, Vieri) non è un indicio di formazione. Se mai, è un attestato di riconoscenza. Sì, il gruppo è folto,

Gli azzurri alla Borghesiana preparano la trasferta per lo spareggio di Mosca

Maldini: stavolta posso fare calcoli

«E siamo più esperti di loro»

I RUSSI

Niente soldi se perdono

MOSCA. I giocatori della nazionale russa avranno un motivo in più per vincere la sfida con l'Italia che apre le porte al Mondiale. La federazione ha stabilito di non pagarli se saranno eliminati dagli azzurri. Lo sostiene il quotidiano «Novoye Izvestia», precisando che la decisione non ha precedenti. Il premio in caso di vittoria è di 5 mila dollari (8,5 milioni di lire), somma che farà sorridere chi milita nei campionati dell'Ovest europeo, ma rappresenta un incentivo per i calciatori delle tante squadre russe economicamente disastrose. Intanto, da giorni, il ct Boris Ignatiev non fa che rivedere la registrazione di Georgia-Italia, cercando tutte le possibili lacune della difesa azzurra. «L'Italia — ha detto l'allenatore al quotidiano «Kommersant Daily» — supera a mio avviso ogni altra nazionale al mondo: nel loro campionato c'è il fior fiore del calcio moderno. E' essenziale per noi trovare il modo di rompere la loro linea difensiva, che è fortissima». E su Maldini: «Ha idee brillanti, un grande gusto per il calcio».

ma tra infortuni (Ferrara, Panucci, Peruzzi), squalifiche (Di Livio), gente non al massimo (mio figlio) ed elementi da verificare (Di Matteo, Zola), non mi sembrava proprio il caso di correre rischi. Zola, rifinitore? In Norvegia, con Chelsea, ha giocato dietro a Viali e Hughes. Più — meno come avrebbe dovuto fare — Roma, con gli inglesi. Solo che qualcosa — funzionò. Capitolo chiuso? Durante una partita, si può fare tutto.

Maldini non parla dell'arbitro (Mikkelsen, quello di Inter-Lione) e nega che lo stato del terreno possa dettare la composizione della squadra. Ha visto in tv Bulgaria-Russia, Russia-Bulgaria e Israele-

Rossio, ricavandone la sensazione

che, sul piano dell'esperienza internazionale, «siamo meglio noi, e questo potrebbe risultare un piccolo vantaggio». E il mostruoso Vieri di Atletico-Pack, come mai con lei fa sempre cieca? Sorride, il patriarca: «Sbaglio o in Italia, Moldavia Vieri fu determinante e siglò il millesimo gol della Nazionale? Ciò premesso, l'Atletico gioca con Kiko e Christian di punta, Lardin a sinistra, Camizero a destra, Juninho in mezzo. Noi, no. E neppure la Juve, il Milan, l'Inter. Sarà un discorso crudo, ma difficilmente le partite che contano finiscono 5-4». Un dettaglio che — un messaggio.

Roberto Beccantini

Ravanelli

«A Marsiglia sono rinato»

ROMA. Ravanelli il portafortuna ripescato, Maldini junior il calciatore. Vieri l'audace. Pagliuca il diffidente («Attenti all'arbitro») e Petrucci, sulle orme di Di Francesco, all'insegna del schisonefrega («così si dice a Roma»). La truppa di Maldini si presenta in vista della trasferta in Russia. C'è un forfait. Angelo Peruzzi torna a casa e i sanitari della società bianconera lo danno in dubbio pure per Juve-Udinese del 1° novembre.

Il «marsigliese» Ravanelli sorride: «Felice come un bambino a cui è stato offerto un gelato. Soffrivo a star fuori nel Middlesbrough, in Francia sono tornato a vivere. Mi trovo bene, l'ambiente è eccezionale. Ho già fatto due gol. Avevo lasciato la Nazionale a Napoli con la Polonia, 3-0. La qualificazione sembrava ad un passo. E' stato invece l'ultima vittoria. Spero di giocare, anche — che con Vieri e Casiraghi sarà una bella lotta. Farò tutto per spuntarla».

Vieri, caricato dalle recenti triplete, è decisamente di buonumore: «Firmare per il pareggio? E



Pagliuca scruta l'orizzonte, giocherà a Mosca: Peruzzi è tornato a Torino (foto)

perché, giochiamoci la partita invece. Rispetto la Russia, senza averne paura. Il freddo ci sarà per tutti, noi dobbiamo solo prepararci alla grande. Se restorò fuori? Le scelte sono sempre difficili. Maldini saprà fare quelle giuste».

Di tutt'altra opinione Maldini Paolo: «Dobbiamo portare a Mosca il buon senso. Sarà una partita di 180', mercoledì non si vince né si perde. Prima dell'Inghilterra era tutto bello, ma l'esperienza ci avvertiva che le cose potevano cambiare. E così è stato. Papà ha retto bene — critiche anche ingiuste, 17 anni di Fige temprano e lui ricorda cosa accade quando — il vice — Bearzot. Ci è capitato l'avversario più tosto, con i russi ab-

biamo sempre faticato». Vieri Maldini — corso con gli altri, — senza toccare il pallone. Soltanto dopo l'allenamento di domani si scioglieranno i dubbi sulla tenuta della sua caviglia.

Pagliuca fa il saggio: «Torno titolare — esultarmi. Tengo i piedi in terra. Sto bene, sono pronto. Anche se in campo può capitare di tutto. Mi spiace per Peruzzi, sono contento per me. Attenzione all'arbitro. Speriamo che a Mosca protegga gli ospiti come fece a S. Siro a danno dell'Inter». Petrucci: «Sono felice per la convocazione, ma avrei preferito non essere squalificato per il derby».

Piero Serantoni

L'escluso si sfoga

Conte: sono all'altezza di chi gioca

TORINO. «Sinceramente, non me l'aspettavo». C'è una forte delusione nelle parole di Antonio Conte, grande escluso, insieme con Pippo Inzaghi, dalle convocazioni del ct azzurro Cesare Maldini. Il capitano della Juventus si sfoga: «Ho saputo la notizia dalla radio, non sono stato avvertito dal selezionatore. Non posso che prendere atto e cercare di far meglio. Non andai in Inghilterra per un'infiammazione al tendine, ma nelle ultime due partite disputate in bianconero avevo dimostrato di star bene. E' una sorpresa negativa, l'ammetto. Ma nessuna amarezza, c'è di peggio e personalmente l'ho conosciuto in tempi non lontani».

Conte puntualizza: «Mi dà fastidio leggere e sentire che dietro Albertini, Dino Baggio e Di Matteo non c'è nessuno, questo significa che le 200 partite nella Juve, il ruolo di capitano, le vittorie ottenute non contano. Dopo quei cr il vuoto, come se tutti gli altri fossero giocatori di seconda categoria. Ma forse è giusto così, perché sapete cosa vi dico? Io non mi sento inferiore, non mi metto dietro a loro, mi reputo alla stessa altezza, sono stanco di essere sottovalutato. Probabilmente il ct non mi ritiene in forma, non so altrimenti spiegarlo perché sono rimasto escluso. Faccio il tifo per gli azzurri a Mosca sperando di poter dare un contributo più sostanzioso nella partita di ritorno a Napoli».

[f. bad.]

Domani i granata giocano ad Andria e Reja propone una novità per aiutare Ferrante e Lentini

Toro, con Sommesse un pizzico di fantasia

Claudio Bonomi: «Vorrei avere dei chiarimenti sul mio futuro»

TORINO. Vincenzo Sommesse sarà il partner di Ferrante e Lentini nel Toro impegnato domani in campionato ad Andria. Anche se ieri a Orbassano, ogni venerdì e sabato, ha fatto svolgere l'allenamento a porte chiuse. Reja ha lasciato intendere che rinuncerà alla polenza di Asta per aggiungere un tocco di fantasia e di qualità al trio d'attacco.

Reja vuole mettere Lentini in condizione di esprimere tutto l'enorme potenziale e, con i suoi movimenti incrociati con Sommesse, aprire varchi per gli inserimenti in zona-tiro di Brambilla. Sommesse agirà sulla fascia destra in coppia. Tricarico in un centrocampista completato da Nunziata e Brambilla. Faccidenti, tornato a disposizione dopo l'infortunio, andrà in panchina. Difesa confermata, con Pastore tra i pali.

Una scelta, quella di Sommesse, dettata anche dal forfait di Carparelli che resterà a casa per curare l'infiammazione al retto addominale (pubalgia) e riportare la sua candidatura per la partita interna con il Cagliari. Anche Sommesse accusa un leggero indolenzimento



Sommese, secondo i piani
Reja, potrà consentire a Lentini
«esprimersi con tutto l'enorme potenziale di cui è dotato»

agli adduttori — non vuole perdere l'occasione per dimostrare di poter essere utile al Toro ed evitare il «taglio» che la società intende praticare per ridurre l'organico a — più venti elementi.

Intanto, si apre una prospettiva per il tessieramento dell'ungherese Sandor. Karic dovrebbe finalmente essere ceduto: c'è una trattativa — il Levante (serie B spagnola), — è più probabile che l'attaccante trovi una sistemazione in — squadra creata.

Il mercato è sempre aperto, anche per

eventuali arrivi, ma solo con scambi ad alto livello sebbene da — dopo l'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio al giugno '97 e la nomina di Regis Milano a vice presidente — il Toro abbia 16 miliardi in più — capitale sociale.

Claudio Bonomi è richiesto da Empoli, Bari e Udinese, e da alcune squadre cadette. Sapendolo in crisi d'identità per la difficoltà a trovare spazio negli schemi di Reja, molte squadre vorrebbero — il Toro continua a credere nel centrocampista. Bonomi chiede chiarezza e la prossima settimana incontrerà i dirigenti: «Voglio capire quale sarà il mio futuro. Comunque sono tranquillo e disponibile a dare il massimo quando il tecnico ha bisogno di me. Non ritengo ci sia incompatibilità a giocare sulla fascia sinistra insieme con Lentini ma, visto che abbiamo lo stesso ruolo, è giusto sia lui il titolare, l'uomo che può cambiare una partita in qualsiasi momento. Io sono giovane e ho molto da imparare».

Bruno Bernardi



È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. n. 10760

INVITO OMAGGIO



VALE UN BIGLIETTO OMAGGIO PER LE CORSE AL TROTTO DI DOMENICA 26 OTTOBRE INIZIO ORE 14,00 - TEL. 011/962.39.05 Sul monitor dell'Ippodromo verranno trasmessi il Gran Premio di Spagna di Formula I e la partita di calcio F. Andria - Torino

Nome
Cognome

Età

ROSSO
LACCA,
SANGUE BLU.



Datejust

Day-Date

ROLEX
Ginevra

LA TARGA «RIVENDITORE AUTORIZZATO», ESPOSTA NELLE VETRINE DEI PUNTI VENDITA ROLEX, ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

TORINO: ASTRUA - VIA ROMA 11 • ALASSIO: SEVERI GIOIELLI - VIA XX SETTEMBRE 143 R • ALESSANDRIA: GIOIELLI - VIA MILANO 11 • AOSTA: TROSSELLO - VIA DE TILLIER 39 • ARONA: ZANABONI - VIA CAVOUR 11 • ASTI: BISIO - CORSO ALFIERI 270 • BIELLA: BOGNETTI GIOIELLI - VIA ITALIA 11 D • BORGOMANERO: ZANABONI - C.SO CAVOUR 40 • CASALE MONFERRATO: FOA 1850 - PIAZZA MAZZINI 22 • COURMAYEUR: TROSSELLO - VIA ROMA 34 • CUNEO: RABINO - C.SO NIZZA 10 • DOMODOSSOLA: F.LLI BRIZIO - VIA BRIONA 14 • GAVIANO: GROCE FIORIO - VIA COATZE 22 • INTRA: CLIVIO - CORSO MAMELI 163/165 • IVREA: CORETTO - CORSO NIGRA 27 • NOVARA: L'ANGOLO DELLE ORE - CORSO CAVOUR 1 • NOVI LIGURE: RIZZO - VIA GIRARDENGO 56 • ONEGLIA/IMPERIA: — • VIA BONFANTE 20 • SANREMO: ADATE - CORSO IMPERATRICE 8 • SAVONA: DUBANLOUP - VIA PALEOCAPA 11 • STREBA: ZANABONI - VIA PRINCIPE TOMASO 16 • VERCELLI: BIGNOLI - C.SO LIBERTÀ 71

ROLEX, DATEJUST E DAY-DATE SONO MARCHI REGISTRATI DI MONTRES ROLEX S.A., GINEVRA.

La Stampa
1996
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678-02005

Colpisce il 15% della popolazione mondiale con costi sociali enormi

Emicrania, mistero da svelare

Ne esistono 90 tipi: come intervenire

Numerosi studi epidemiologici hanno dimostrato che il quindici per cento della popolazione mondiale soffre di emicrania, che spesso è una malattia curata a modo inadeguato o addirittura non diagnosticata.

Soltanto un terzo dei pazienti si rivolge al medico per una terapia corretta, gli altri provano a curarsi da sé o si limitano ai consigli del farmacista.

I costi sociali della malattia, sia di tipo diretto (la cura) sia indiretto (assenteismo dal lavoro), sono enormi.

Chi ne soffre abitualmente ha un'identità particolare: è una persona metedica, intollerante, introversa. Ma questo, di certo, non ne spiega l'origine, che è abbastanza oscura e controversa.

La vecchia tesi sull'emicrania, provocata dalla dilatazione delle arterie cerebrali, resta in piedi, ma è più da sola.

L'origine del disturbo deriva tra l'altro dalla difficoltà di ambientamento dell'organismo agli stimoli forti: il cambiamento del tempo, il passaggio luce-ombra, veglia-somme e, nelle donne, i dischi ormonali del ciclo.

Lo psichiatra scambia spesso l'emicrania per depressione, l'ortopedico per artrosi cervicale, il ginecologo per squilibrio ormonale, l'oculista per difetto visivo.

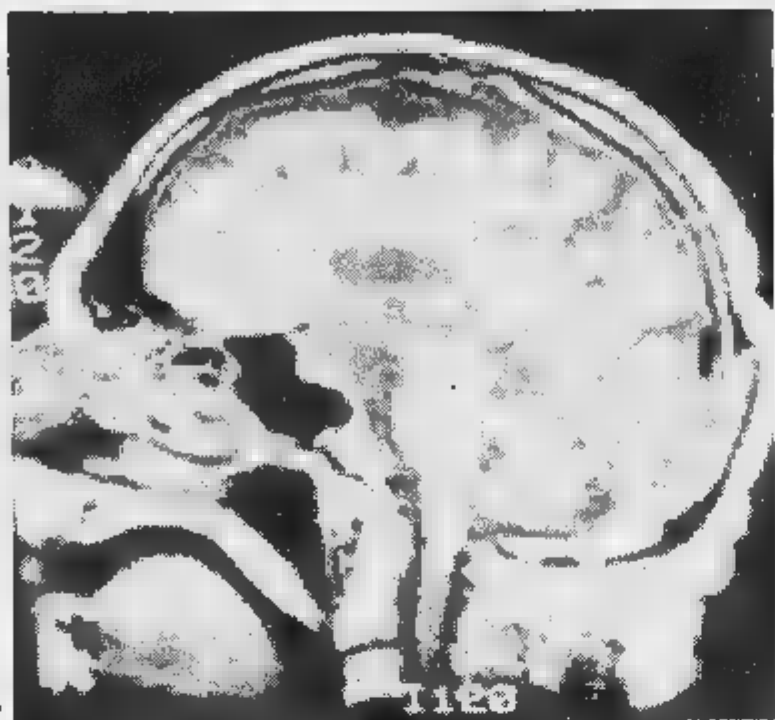
In Italia soffrono di emicrania 5 milioni di persone: di questi, 2 milioni in modo serio, costante e anche invalidante. Esiste un diffuso analfabetismo intorno a questo disturbo, poiché non è una malattia organica, ma «di funzione», provocata cioè dal cattivo funzionamento dei neurotrasmettitori, il medico di base tende a sottovalutare i sintomi descritti dal paziente, che finisce per curarsi da solo e male.

Fondamentale sarebbe invece una diagnosi corretta e tempestiva, magari presso uno dei centri specializzati in cefalee. Soltanto una giusta diagnosi permette di impostare la corretta terapia.

Ma non è semplice. La International Headache Society ha elencato 90 tipi diversi di mal di testa che si possono dividere in tre gruppi principali: le emicranie con o senza «aura» (cioè con disturbi neurologici e sensoriali soprattutto a carico della vista); le cefalee tensivo, provocate da tensioni muscolari del collo e delle spalle; e infine le cefalee a grappolo. Queste ultime sono le più dolorose, colpiscono in determinati periodi e orari, preferibilmente fra le 14 e le 15 e prediligono gli uomini.

Mentre gli altri mal di testa sono una prerogativa più femminile con una frequenza del 15% contro il 9%.

Si è recentemente svolto ad Amsterdam l'ottavo congresso della International Headache Society.



Specialisti e ricercatori di tutto il mondo hanno cercato di fare il punto sulle più recenti acquisizioni sull'emicrania e sulle prospettive terapeutiche.

I neurogenetisti hanno presentato le nuove ricerche sul-

le basi molecolari dell'emicrania.

Numerose evidenze in questo settore indicano come l'emicrania deve essere classificata tra le «canalopatie», cioè tra quelle malattie neurologiche che sono causate da mu-

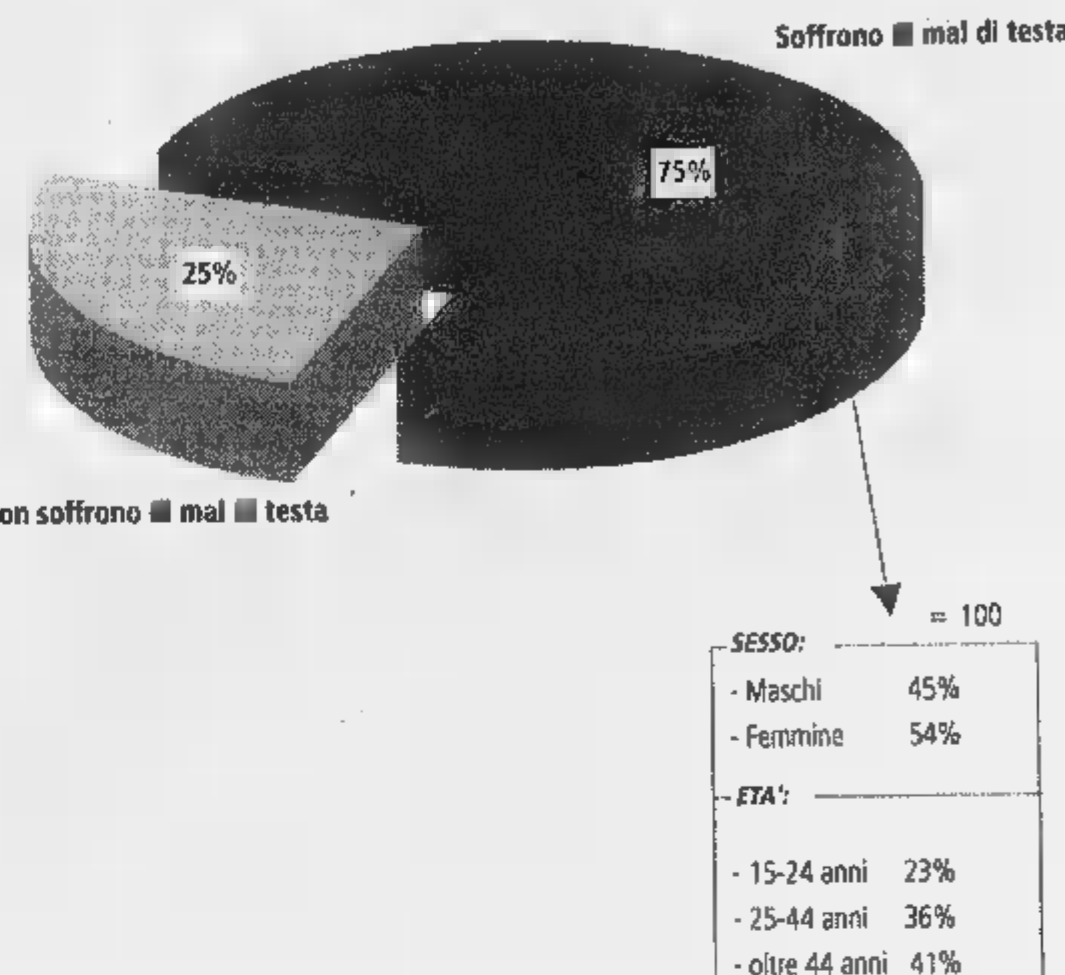
tazioni di geni che codificano per canali ionici e membrana.

Il primo gene ad essere stato clonato, che è responsabile di una rara forma di emicrania (emicrania emiplegica familiare), è quello che codifica per la subunità alfa 1A del canale del calcio. Alterazioni dello stesso gene sono risultate, successivamente, responsabili di altre malattie neurologiche, quali una forma di atassia episodica ed una forma di atassia degenerativa.

Questa scoperta apre nuove e interessanti prospettive per una cura farmacologica più selettiva e invita a proseguire le ricerche in questa direzione.

Sul fronte della terapia si sono fatti notevoli passi avanti. La Novartis Consumer Health, il settore automedicazione del gruppo Novartis Italia, ha presentato recentemente un nuovo analgesico a base di ibuprofene che, grazie ad un innovativo processo di microincapsulazione del principio attivo, è ben assorbito dall'organismo umano: si scioglie in bocca senza bisogno del bicchiere d'acqua e può essere assunto anche a stomaco vuoto.

IL MAL DI TESTA
Un dato quantitativo
- Base: 2.000 casi campione rappresentativo della popolazione italiana dai 15 ai 74 anni -



Per il Gruppo l'Italia è al 4° posto in Europa con un fatturato di 1600 miliardi

Novartis, un colosso per la ricerca

Salute, nutrizione e agricoltura i centri d'interesse

Per il Gruppo Novartis, l'Italia è uno dei Paesi più importanti sotto il profilo strategico. Si colloca al quarto posto in Europa per fatturato (dopo Germania, Francia, Gran Bretagna) e al sesto nel mondo. I mercati maggiori sono, infatti, gli Stati Uniti (da soli garantiscono oltre un terzo delle vendite Novartis) e il Giappone. Presente da molti decenni sia con Ciba che con Sandoz, Novartis in Italia opera con l'intera gamma delle proprie attività nelle aree salute, agricoltura e nutrizione. Il fatturato è pari ad oltre 1600 miliardi di lire, in larga misura (circa 60 per cento) conseguito nell'area della salute, seguita dall'agricoltura e dalla nutrizione con quote tra loro simili, intorno al 20 per cento.

FARMACEUTICI - È il settore più rilevante con oltre il 50 per cento del fatturato dell'intero Gruppo. Il mercato italiano dei farmaci vede la presenza di circa 300 imprese, con quote di mercato molto frazionate. Prima della fusione Ciba e Sandoz si collocavano entrambe intorno alla decima posizione. Oggi, dopo la fusione, Novartis è al secondo posto con una quota di mercato del 4,5 per cento circa e con oltre 800 miliardi di fatturato. Le aree terapeutiche principali sono rappresentate da immunologia, reumatologia,



oncologia, malattie cardiovascolari, malattie del sistema nervoso centrale, dermatologia, malattie dell'apparato respiratorio e asma, malattie ossee e dell'apparato locomotore, malattie del sistema endocrino e del metabolismo. Da ricordare, inoltre, che in Italia, nello stabilimento di Torre Annunziata, si produce per tutto il mondo il principio attivo **DE-FENOXAMINA** - Contenuto in un farmaco salvavita per malati di anemia mediterranea.

AUTOMEDICAZIONE - Propone farmaci che non necessitano di prescrizione medica come, ad esempio, neoCibalgina. Novartis Consumer Health propone analgesici, farmaci per disturbi gastrointestinali, farmaci per la disassuefazione dal fumo e per la cura delle affezioni delle vie respiratorie.

CIBA VISION - Al secondo posto tra le principali imprese produttrici di lenti a contatto e farmaci per la cura degli occhi. Tra i prodotti più noti, le lenti a contatto Focus e NewVues.

BIOCHEMIE - Nel 1995, Biochemie - con sede a Austria - e facente parte del Gruppo Novartis - ha acquisito la società Roferm S.p.A. di Rovereto

(Trento). Roferm produce intermedo e principi attivi per penicillina semi-sintetica, cefalosporina e eritromicina.

PROTEZIONE PIANTE - Produce fitofarmaci (erbicidi, insetticidi, fungicidi), il cui scopo è di fornire agli agricoltori soluzioni innovative, con alto livello di efficacia e ridotto impatto ambientale.

VETERINARIA - Lo sviluppo più consistente si è avuto nell'area dei farmaci per animali domestici, in particolare contro i parassiti. Recentemente è stato introdotto sul mercato italiano un farmaco per la cura delle malattie cardiache dei cani.

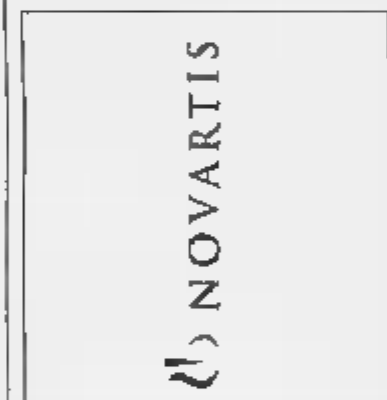
SEMENTI - Al secondo posto nel mercato italiano, questo settore è particolarmente attivo nella produzione e commercializzazione di sementi di mais, barbabietola, soia, sorgo, girasole e orticole. Novartis, propone anche una vasta gamma di sementi Novasili.

NUTRIZIONE - Presente con due marchi storici (Wander e Gazzoni), Novartis è tra i leader italiani nel mercato dei prodotti biologici, dietetici, e senza-zucchero quali ad esempio Cereál, PestoForma, Dietor, Dietorelle.

Di rilievo anche l'attività nell'ambito della nutrizione clinica, riservata a persone che necessitano di diete e modalità di alimentazione particolari.

Tutto ebbe inizio dalla fusione Ciba-Sandoz

Scienze della vita un leader mondiale



Dalla fusione di Ciba e Sandoz è nato il gruppo farmaceutico Novartis, leader mondiale nelle scienze della vita.

Presente da molti decenni in Italia, grazie a Ciba e Sandoz, Novartis Italia opera con l'intera gamma delle proprie attività nell'area salute, agricoltura e nutrizione. All'interno della divisione salute il sorio è una nuova realtà aziendale per l'autocura: Novartis Consumer Health, responsabile della linea di farmaci di automedicazione del gruppo.

La produzione di farmaci di Novartis Consumer Health nasce dall'esperienza nell'autocura capitalizzata da Ciba, Sandoz e Zyma, quest'ultima acquisita nel 1992 da Ciba Geigy e trasformata nella multinazionale svizzera

nel proprio settore automedicazione.

Nel mercato italiano dei farmaci, Novartis Consumer Health occupa il quarto posto, con una previsione di fatturato per il 1997 attorno ai 140 miliardi di lire. Il nuovo atteggiamento dei consumatori italiani di maggiore responsabilità nella gestione del proprio benessere e nella cura del proprio corpo impone una sfida al mondo farmaceutico.

«La missione di Novartis Consumer Health», sostiene Roberto Bertani, Amministratore Delegato della società, «è proprio quella di individuare bisogni ed esigenze del consumatore, proponendo una serie di prodotti mirati che permettano al pubblico di trovare soluzioni adeguate alle proprie esigenze di automedicazione».

Il recente lancio di Cibalgina Due, prodotto analgesico a base di ibuprofene mg., testimonia l'impegno di Novartis Consumer Health nella ricerca e nello sviluppo di nuovi farmaci per l'autocura.

Il nuovo medicinale si aggiunge così alla vasta gamma di prodotti per la prevenzione e la cura di malattie sintomatiche (analgesici, dietetici, disinfettanti, vascolari, preparati per la prevenzione della carie dentale, respiratori/antitosse...) già noti al pubblico.

Cibalgina Due nella forma Fast.
Si scioglie in bocca e il mal di testa fa subito dietro-front.



È arrivata Cibalgina Due nella forma Fast. Il processo di microincapsulazione ha permesso la realizzazione di speciali compresse che:

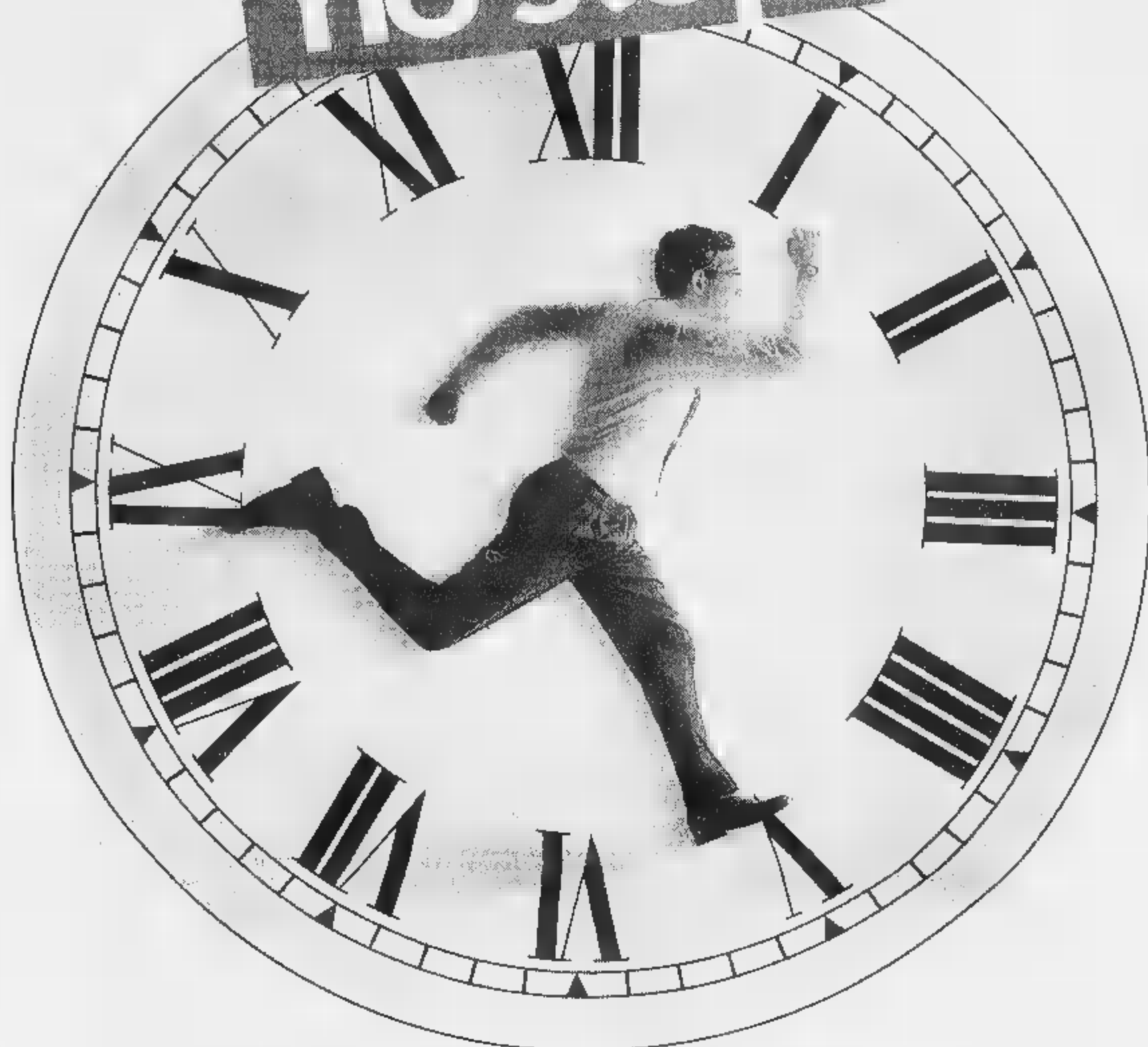
- 1- si sciolgono rapidamente in bocca, senza bisogno d'acqua (praticità);
- 2- ben assorbite dall'organismo (efficacia);
- 3- sono gastroresistenti e non indolenziscono l'assunzione a stomaco pieno (tollerabilità).

Cibalgina Due nella forma Fast
spegne il mal di testa sul nascere.

NOVARTIS
Novartis Consumer Health

DA LUNEDÌ 20 A DOMENICA 26 OTTOBRE

IVECO
no stop



**7 GIORNI
TUTTI PER VOI.
OFFRE IVECO.**

**OGNI GIORNO DALLE 9 ALLE 22 I CONCESSIONARI IVECO
VI APRONO LE PORTE CON GRANDI OFFERTE E NOVITÀ.**



CHECK-UP GRATUITO IVECO:
PRENOTATELO SUBITO PER PREPARARE ALL'INVERNO IL VOSTRO VEICOLO

Un controllo attento e professionale del vostro Iveco per affrontare l'inverno in forma perfetta e

in tutta serenità, con la grande sicurezza che solo i tecnici più qualificati ed esperti vi possono garantire.



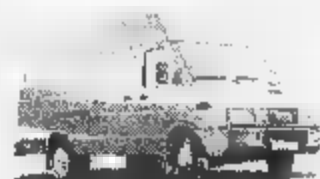
**PERFORMER E
EUROSTAR 470 EUROTRONIC:**
PROVATELI SU STRADA

Guidate i campioni del Giro d'Italia Iveco. Performer: il massimo indispensabile. EuroStar 470 con cambio semiautomatico EuroTronic: sicurezza ed

efficienza su ogni percorso. Provate anche EuroCargo 170E, il pesante più leggero della gamma. E in più, su tutti, tante agevolazioni finanziarie da scoprire.

**CONDIZIONI SPECIALI
SULLA GAMMA DAILY**

Straordinari finanziamenti ■ interessi zero*: 30 milioni in 24 mesi per Daily Classic e 25 milioni in 24 mesi per Daily Basic. Un'occasione unica per scegliere robustezza, efficienza e versatilità.

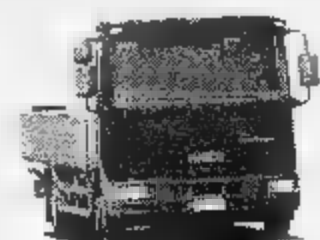


*Esclusi modelli 49.12 e 59.12. Es. finanziamento a tasso 0% per Daily Classic: importo da finanziare L. 30.000.000, n° rate 23, importo rata mensile L. 1.304.340, scadenza prima rata 60 gg, spese pratica L. 350.000, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,2%. Es. finanziamento a tasso 0% per Daily Basic: importo da finanziare L. 25.000.000, n° rate 23, importo rata mensile L. 1.086.950, scadenza prima rata 60 gg, spese pratica L. 350.000, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,4%. Offerte non cumulabili con altre formule, valide fino al 31-12-97, salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava consultare i fogli analitici pubblicati a norma di legge.

EUROCARGO '98

Ancora più bello e confortevole: nuovo paraurti e nuovi colori, nuovo pannello comandi di ventilazione-riscaldamento ■

nuove rifiniture interne. I consumi, invece, sono quelli di sempre: i più bassi della categoria.



IVECO

MARKET
è in edicola

il **LUNEDÌ**

e il **GIOVEDÌ**



2.500 lire
sempre con
LA STAMPA

**MARKET e
LA STAMPA
insieme
costano meno!**

LA STAMPA da sola a L. 1.500
Concessionaria Pubblicità Publikompass s.p.a.

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE**

Per i vostri
annunci gratuiti
011-51.52

AMBROSIO - CIAK

lilliput



AMBROSIO



CHARLIE CHAPLIN 1

KONG

un film di
PAOLO VIRZÌ



ARLECCHINO e eliseo

IN UN MONDO DI UOMINI
UNA SOLA DONNA RIUSCÌ A VINCERE
LA SFIDA PIÙ GRANDE



LUX



KING



Per pubblicità su
PUBLIKOMPASS

PK
publikompass

10126 TO
Corso Massimo d'Azeglio
Tel. (011) 52.11
Fax 666.53.00

Non si ricordano i giorni,
si ricordano gli attimi.

CESARE PAVESI

COSIMO DI LILLA

LA CREAZIONE DEI VOSTRI OROLOGI IN PIATINO

GIOIELLI IMPREVEDIBILI



Cosimo Di Lilla - Mastro Orafo
Via de' Mercanti 15 - Torino

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è
fantasia
per la tua
fantasia.



RUOLO PUBBLICITÀ (70)



LEVIGATRICE ANGOLARE
PILINDRE ITALY
PIASTRA 100X110mm

14.900

Grande Centro del Fai da Te



OLIO "SHELL"
10W/40 55 LT
PER MOTORI
DIESEL E BENZINA

3.990



LAMPADA FLUORESCENTE
"FLUORE" 16w - E27

16.900

**ORA
O MAI PIÙ**

IL GRANDE CENTRO DEL FAI DA TE...
...a due passi da casa



ARMADIO IN KIT
IN METALLO CM 60X41X180

99.900

VIA GENOVA 197 • TORINO • C.so TRAPANI 201 • TORINO

**Dove vai
se l'inglese
non lo sai?**

**Val subito
in via Giolitti, 55
Tel. 884141 r.a.**

LA STAMPA TORINO CRONACA

**Dove vai
se l'inglese
non lo sai?**

**Val subito
in via Giolitti, 55
Tel. 884141 r.a.**

Sabato 25 Ottobre 1997 **CRONACA**

via Marengo 32, telefono 65.68.111

Apertura anche la domenica: l'ordinanza entrerà in vigore il 1° novembre

Dal mattino alla sera in libreria Si potrà prolungare l'orario fino alle 21

Dal primo novembre le librerie torinesi saranno libere di scegliere l'orario di apertura preferito, fino alle 21, così come di decidere se aprire al pubblico la domenica, osservando la giornata di mezza di riposo nei giorni feriali. Tutto questo, a patto che non si superino le 63 ore di lavoro settimanale.

Come annunciato ad agosto dall'assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri, giovedì è stata firmata l'ordinanza che stabilisce le nuove regole, in vigore tra pochi giorni. Dunque, se una libreria vorrà acquistare un saggio o un romanzo alle 21 di sera, lo decideranno i commercianti. Il Comune, da parte sua, ha dato il benestare anche a questa possibilità, ponendo un unico vincolo: un minimo di 8 ore di apertura al giorno dell'orario prescelto, compreso tra le 8 e le 21, dovrà essere ben esposto.

«Una decisione da apprezzare», è il commento di Giovanni Fariello, segretario del Sil, sindacato librai della Confesercenti.

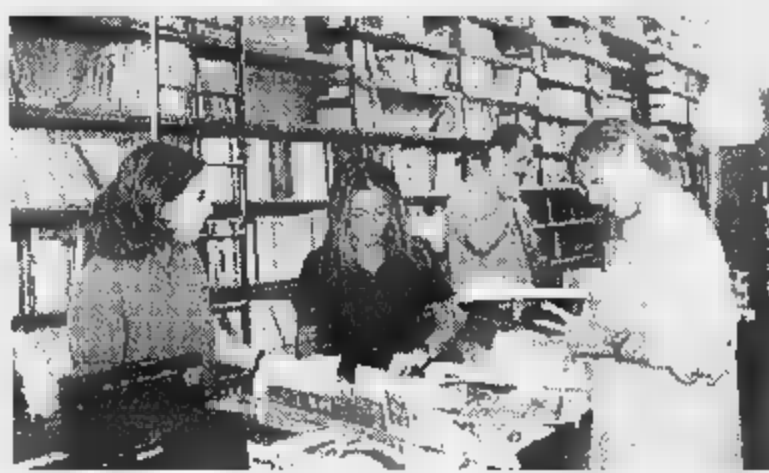


A sinistra l'assessore **Fiorenzo Alfieri**. A destra una libreria. Dal primo novembre potranno tenere aperto fino alle 21

Il limite: non più di 63 ore la settimana

perché soddisfa la duplice esigenza di una maggiore flessibilità di orario e del mantenimento di un minimo di regole comuni. In grado di evitare aperture indiscriminate e comportamenti scorretti. Ora toccherà al Comune far rispettare da tutti la nuova normativa.

La sensazione, però, è che a



beneficiare del provvedimento saranno soprattutto i negozi del centro.

«Per non cambiare nulla», spiega scetticismo Mario Ceste, della libreria Alfieri di via Ormea, specializzata in testi scolastici. «Aprire fino alle 21 in questa zona? L'idea non mi sfiora neppure: la sera il coprifuoco

comincia ben prima di quell'ora. Non credo che nessuno partirebbe da casa per venire a comprare un libro mentre tutti sono a tavola che cenano. No - scuote la testa - per me sarebbero certamente più i costi che i benefici».

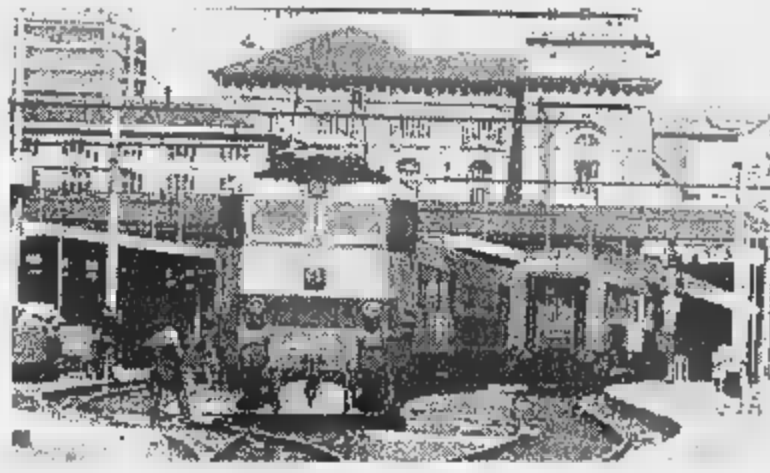
Alla «Luxembourg» di via Cesare Battisti sono favorevoli al provvedimento, ma la flessibilità di orario andrebbe estesa anche ad altre categorie di commercianti.

Andrea Rolli, della «Arethusa» di via Po, parla invece in qualità di presidente dell'Associazione Librai Italiani, che fa capo all'Ascom. «Non possiamo che essere soddisfatti, anche se una minoranza rimane di parere opposto. Le divergenze riguardano soprattutto l'apertura domenicale, ma a questo punto ciascuno sarà libero di scegliere. La nuova normativa, come è stata approvata, riesce a salvaguardare i piccoli negozi consentendo alle grandi librerie di organizzarsi in modo da limitare i danni causati dalla grande distribuzione degli ipermercati».

Ma cosa cambierà, in concreto? «Non molto, credo. Almeno per quelle librerie del centro isolate da punti di passaggio in orario serale. Chi potrà approfittarne, ad esempio, saranno i negozi vicini a cinema e locali. Per ora, noi sposteremo le nostre abitudini. Poi si vedrà». [g. bra.]

MA FERMI I CAPISTAZIONE

Sciopero treni è annullato



È stato sospeso lo sciopero regionale Piemonte e Valle d'Aosta proclamato dalle 21 di stasera alle 21 di domani. È previsto invece uno sciopero nazionale dei capistazioni dalle 21 di domani alle 21 di lunedì. I disagi tuttavia dovrebbero essere limitati: vengono comunque assicurati i treni a lunga percorrenza, tranne gli internazionali via Modana, gli Eurostar, ad eccezione del Torino-Roma-Lecce. Nella nostra regione, si è arrivati ad un primo accordo sulle problematiche di lavoro: l'avvio di un primo numero di assunzioni. I sindacati lamentano la mancanza di mezzi e l'inefficienza tecnica di quelli esistenti oltre al frequente ricorso allo straordinario senza certezza di retribuzione. C'è la preoccupazione che le difficoltà possano incidere sui livelli di sicurezza.

Il presidente Marino costretto a richiamare all'ordine Perone e Verneti: «La vostra è una mancanza di rispetto»

Da sinistra, **Domenico Carpanini** vicesindaco, sempre presente nella 17 seduta del Consiglio comunale. **Mario Viano** e il collega **Stefano Lepri** sono invece i più: solo 9 sedute hanno visto tra i banchi della giunta



Carpanini sempre presente, ultimi Viano e Lepri

La maglia rosa della Sala Rossa va a Domenico Carpanini. Da quando è stata eletta la nuova giunta, a luglio, il vicesindaco non ha disertato una seduta. D'altronde, Carpanini è l'assessore alla Legalità e gli va di essere d'esempio, ma è stato soprattutto presidente del consiglio comunale nella precedente tornata, e sa quanto è faticoso guidare le assemblee di Palazzo Civico. Più volte ha dovuto rincorrere gli assessori di allora a richiamarli al dovere morale di essere presenti alla discussione di interpellanze e interrogazioni: argomenti che riguardavano i loro compiti. E da vicesindaco non s'è fatto pregare. Sempre presente, 17 volte su 17 consigli comunali.

Non così per altri assessori. I fanalini di coda sono Stefano Lepri e Mario Viano, con 9 presenze: una seduta ogni due. In difetto anche Fiorenzo Alfieri e Gianni Verneti (non hanno partecipato a 7 consigli).

La classifica dei primi tre mesi di lavoro ha richiamato l'attenzione del nuovo presi-

dente del consiglio comunale, Mauro Marino, che in una lettera al sindaco ha invitato la giunta tutta a un maggior rispetto della Sala Rossa: «Il regolamento sanziona, entro certi limiti, le ingiustificate dei consiglieri, ma non dice nulla a proposito degli assessori. Tuttavia la risposta alle interpellanze vengono calandrate con un certo anticipo, e

Se l'assessore è assenteista L'accusa: «Troppi disertano l'aula»



tutti ne sono informati». Insomma, i signori assessori hanno tempo e modo per tenersi liberi per il confronto con i rappresentanti della città.

A sollevare la questione del «consiglio disertato dal governo Castellani» era stato il capogruppo di An, Agostino Ghiglia. «Sono contento che gli assessori siano così imbarazzati di fronte alle mie interrogazioni da evi-

IL MIRINO: DELLA SALA ROSSA

(SU 17 SEDUTE)

Domenico CARPANINI	17	Paolo FEVERARO	13
Eleonora ARTESIO	15	Franco CORSICO	11
Paola POZZI	11	Fiorenzo ALFIERI	10
Bruno TORRESIN	11	Gianni VERNETTI	10
Valentino CASTELLANI	14	Stefano LEPRI	9
Ugo PERONE	13	Mario VIANO	9

venire in consiglio comunale, ma devo comunque lamentare il fatto che per la terza volta è stata data risposta ai miei quesiti, così aveva scritto al presidente Marino, criticando gli assessori Perone e Verneti circa il silenzio su un'interpellanza riguardante le manifestazioni Identità e Differenza e il Salone della Musica. «È una mancanza di rispetto

nei confronti di tutto il consiglio comunale» aveva concluso. Giunta nel mirino anche del capogruppo del Cud, Mauro Battucchi. Con il collega Paolo Chiavari, ha chiesto al sindaco chiarimenti sui criteri adottati dai suoi assessori per la recente scelta dei collaboratori particolari, cioè il personale esterno, assunto con contratti a termine.

Una serata al Big attendendo le vallette di «Striscia la notizia»

Dietro le Veline il nulla

POTESI: ha un locale e voglio che abbia successo; come mi comporto? Prima possibilità: organizzare concerti. Ma un concerto richiede notevoli mezzi tecnici e non sempre garantisce un vasto pubblico.

Seconda possibilità: ospito un personaggio della tv, che non richiede notevoli mezzi tecnici e garantisce un vasto pubblico.

È quello che fa ogni giovedì il Big Club, celebra da anni per i suoi concerti, ora incline ad alternare la musica alle stelline del firmamento televisivo; l'altro ieri è stato il turno delle vallette di «Striscia la notizia», Alessandra Mancini e Marina Graziani.

Ventenni, graziose, ogni sera circa otto milioni di italiani guardano ballucchiare per pochi secondi e porgergli ai conduttori del telegiornale satirico un foglio - la velina -, appunto.

Dal ruolo che ricoprono, si

potrebbe arguire che, in una discoteca, le vallette vadano per ballare. Già. Ma non sempre la Logica sa comprendere il Vero.

Procediamo con ordine: il Big Club apre quando ormai, più che la sera di giovedì 23, è la mattina di venerdì 24; in coda ci sono giovani intorno ai trent'anni, vestiti in modo ordinario, con un deprimente aria da impiegati in pausa pranzo. Entrano, si sparpagliano. Le vallette? Saranno qui fra poco, spiega un responsabile.

La gente beve, chiacchiera, guarda quelli che ballano, sempre più numerosi man mano che il volume della musica cresce. Delle vallette neanche l'ombra. Stanno arrivando, assicura un responsabile.

Altri minuti, altra gente in pista, musica a livelli manicomiali, quattro cubiste che si distinguono dalle normali avventrici per gli stivaloni e zeppe e per il puro e semplice fat-

to di stare sul cubo, non certo per bravura o bellezza: ballano sgraziatamente: e se due di loro, platinatate e spettrali, un ibrido fra Truciolò e Morticia Addams, le altre due sembrano capitate lì per caso. Ma le vallette dove sono? Qui, dice il responsabile, fra poco, appaiono.

In attesa dell'apparizione, passa altro tempo. A un tratto, la musica rallenta, si susseguono giochi di luce e due cubiste scompaiono. Che tocchi alle vallette?

La musica riprende, finiscono i giochi di luce, appaiono due cubiste. Sono loro? No, forse sono quelle di prima che si sono cambiate. Le vallette? Sono in giro, spiega il responsabile. In giro dove? Eccole, sono sedute a un tavolo, in una conversazione con uno dei locali e con un amico; sorseggiano un drink, spulciano stuzzichini, snocciolano sorrisi ai ragazzi che scorrono davanti a loro come davanti



Alessandra e Marina l'altra sera nella discoteca Big Club

alla Sindone. Insomma non ballano: stanno lì, nient'altro. E spiegano che le loro serate in discoteca consistono solo in questo: parlare la gente, firmare autografi, al limite esibirsi in un paio di stacchetti musicali di «Striscia la notizia».

Ottimo, una volta, questo

posto era famoso per i concerti, ora diventerà famoso per ospitare celebrità che vengono invitate (e pagate) per non fare niente. Ciò che conta è la presenza, giusto? Non è fare, ma esserci.

E nulla avanza.

Alessandra Mancini e Marina Graziani

Da oggi al 2 novembre

Rai speciali per raggiungere i malati

Per far fronte alle richieste dei cittadini, in occasione della ricorrenza dei defunti l'Azienda tranviaria, da oggi, incrementa i collegamenti con il Cimitero generale e il Cimitero Sud. Saranno istituite tre linee speciali con orario 8.30-18.30.

La linea 68b effettuerà lo stesso percorso della 74 nel tratto da corso Maroncelli al Cimitero Sud. La 75b seguirà l'itinerario della linea 75 nel tratto tra Le Vallette e il Cimitero generale fino al 2 novembre.

Negli stessi giorni la 74b effettuerà lo stesso percorso della 74 nel tratto da corso Maroncelli al Cimitero Sud. La 75b seguirà l'itinerario della linea 75 nel tratto tra Le Vallette e il Cimitero generale fino al 2 novembre.

Nei giorni festivi (domani, 1° e 2 novembre) il servizio sarà ulteriormente incrementato e funzionerà anche la linea 5b, solitamente solo feriali, nel percorso da piazza Solferino al Cimitero Sud.

Minoranza compatta

Fianco Castello. Dove fermare il traffico

Si allarga la protesta contro la «rivoluzione» del traffico in piazza Castello: l'ordine del giorno presentato da Forza Italia, con la richiesta al Consiglio comunale di far sospendere i lavori di realizzazione dell'isola pedonale di fronte alla Prefettura, ieri è stata firmata da tutto il Polo per le Libertà, ossia, oltre che dagli azzurri guidati da Daniele Cantore, da Alleanza nazionale, Centro per Costa e Nuove Energie.

Probabilmente il documento non sarà ancora discusso in Sala Rossa lunedì, perché due giorni dopo, mercoledì alle 8.45, la seconda commissione consiliare (quella che si occupa di viabilità, urbanistica e lavori pubblici), guidata dal presidente Marziano Marzano (pds) e dal vice Alessandro Cherio (Forza Italia), farà un sopralluogo sul cantiere e poi ne discuterà in seduta plenaria con l'assessore a Palazzo Civico.

Parte da Torino la rivolta della Confcommercio: 1 novembre manifestazione con Billè

I negozianti verso la serrata

Nel mirino Iva e nuova Irap

Si arriverà alla serrata. Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom di Torino non ha dubbi: entro fine novembre per una giornata le serrande resteranno abbassate. Il consiglio generale, riunitosi in seduta straordinaria, ha deciso una ondata di proteste.

De Maria definisce «iniziativa forte» quella che si terrà intorno al 1° di novembre e a cui parteciperà il segretario nazionale della Confcommercio Sergio Billè. «Quel giorno - dice De Maria - faremo una manifestazione in un teatro. Ma non basta: «Occupiamo le sale consiliari. Comune, Provincia, Regione». E quel giorno deciderà anche la data della serrata che sarà la fase conclusiva della campagna d'autunno dei commercianti Ascom torinesi.

Riparte, dunque, da Torino la protesta del commercio e De Maria fa risalire i lontani radici del malcontento. «Dopo la grande manifestazione del 4 marzo del '96 molte risposte non ci sono state date e le ragioni della nostra esasperazione sono cresciute ancora. La realtà è che del commercio ci si ricorda solo in campagna elettorale. Aggiunge: «Non posso dire che dal punto di vista economico il governo Prodi abbia lavorato male; però dopo aver affrontato le priorità nazionali non ha tenuto in alcun conto i problemi del terziario».

Ed elenca: «Siamo preoccupati per l'Irap che, se da un lato accorpa sette imposte, dall'altro aumenta 4-5 la pressione fiscale

ARTIGIANI

«Apprendisti a rischio»

C'è preoccupazione nel mondo dell'artigianato per un collegato alla Finanziaria che trasferirebbe alle Regioni la competenza nel determinare la fiscalizzazione degli oneri sociali sui salari degli apprendisti. In sostanza, gli artigiani si troverebbero a dover pagare per i loro apprendisti contributi come per gli operai, anziché contributi figurativi. La Cna è preoccupata: così il costo sarebbe di quasi sei milioni all'anno per ogni apprendista. «Se la norma passasse sarebbero a rischio 25 mila apprendisti piemontesi» ha detto il presidente Federico Casetta. Analogo timore ha espresso anche la Confartigianato. Il presidente Mario Galli: «Non capisco il senso di una disposizione che colpisce l'occupazione soprattutto giovanile. Mi auguro che sia un infortunio legislativo».

perché prima molte nostre imprese non pagavano l'Ilor, mentre adesso l'Irap la devono pagare tutta. Poi c'è l'aumento dell'Iva: «Abbiamo calcolato che così si tolgono 5-6 mila miliardi che finiranno nelle tasche dello stato anziché in consumo».

A De Maria e all'Ascom anche l'ipotesi di una legge di riordino del commercio è già: «Si vuole arrivare alla liberalizzazione delle licenze e degli orari senza tener in alcun conto gli esiti dei due referendum in materia». E naturalmente anche l'aumento del contributo a carico dei commercianti trova contraria l'Ascom. In sostanza la finanziaria non va (in realtà cresce il carico fiscale) e le ipotesi di liberalizzazione neppure (assenza delle licenze si lascia mano libera



al denaro sporcosi.

Ma per De Maria sono anche altre le ragioni all'origine della protesta: «C'è l'esterno problema della microcriminalità e quello più generale della perdurante crisi del



Una manifestazione del commercio, nel 1992. I negozianti hanno dichiarato lo stato di agitazione. A fianco il presidente Sergio Billè.

«Occupiamo i Comuni anche per combattere la microdelinquenza»

commercio. Ma più in generale c'è un problema Nord-Ovest: il governo è dimentico di Torino. Basta vedere i casi di Authority, alta velocità, infrastrutture. Aggiunge: «E' anche per richiamare l'atten-

zione su Torino che facciamo la manifestazione Billè».

L'altra associazione di categoria, la Confesercenti, critica alcuni punti della finanziaria, ma invita a non dare già per persa la battaglia per cambiarla. Dice il segretario Tonio Carta: «Non siamo d'accordo con l'aumento dell'Iva, con l'eventuale aumento dei contributi e siamo consapevoli che l'Irap potrebbe comportare un aggravio. Ma iniziative generiche come quella dell'Ascom servono e possono prestarsi a strumentalizzazioni. Dobbiamo seguire l'iter della finanziaria, che peraltro è la più leggera degli ultimi anni, con iniziative tese a cambiare le parti che non ci vanno bene».

Marina Cassi

Al Comune serve spazio per anziani sfrattati e molti pensano all'edificio di corso Regina Margherita

Scontro in giunta sulla scuola occupata

L'opportunità di sgomberarla divide gli assessori

Scontro in giunta fra assessori. E il nodo dei centri sociali, gli edifici pubblici occupati da ragazzi che si riuniscono per far musica e «creare» attività a loro giudizio «utili alla gente» (o per viverci come accade in via Stradella), rischia di esplodere. Con anarchici, punk, autonomi e «alternativi» in piazza nel tentativo di «salvare» la conquista dei loro punti di ritrovo e di abitazione e la giunta spaccata fra chi vuole riappropriarsi di edifici comunali, e chi difende «diritto di sede» e gruppi che diversamente saprebbero dove stare oppure che, per scelta politica, occupano abusivamente spazi pubblici non utilizzati.

Martedì ci sarà un vertice comunale al quale parteciperanno i responsabili del Patrimonio, Mario Viano, dell'Assistenza, Stefano Lepri (entrambi propensi allo sgombero), e delle Attività educative, Eleonora Artesio, assolutamente contraria ad interventi «coatti» contro questi occupanti. Con loro i capigruppo di maggioranza.



Gli assessori Stefano Lepri e Eleonora Artesio stanno lavorando per risolvere il problema dell'ex scuola occupata dagli squatters.

Fra due giorni, dunque, potrebbe essere deciso il destino degli Squatters (termine che in olandese significa: «occupanti»), ossia di una dozzina di gruppi che sono entrati in edifici liberi, o abbandonati dalle amministrazioni che negli anni si succedute alla guida della Città. Il problema, sollevato periodicamente in Sala Rossa e con sindaci diversi, ora, a giudizio di buona parte della giunta, deve trovare risposta. In primo luogo perché la Provincia vorrebbe «trasferire» ad

altra sede le attività per anziani della casa di riposo di sua proprietà corso Giovanni Lanza 75. Conseguenza: il Comune dovrà trovarli loro quanto prima una sistemazione. E poi perché, An (Ghiglia, Ventriglia, Cavallo e Gabri) ha presentato un'interpellanza che riporta il discorso sugli «squatters», ossia sugli occupanti di una scuola di corso Regina Margherita, nel tratto compreso in zona Vanchiglia. «Sede opportuna - dice Ghiglia - per comunità alloggio e per l'assistenza, tanto più che

non sarebbe nemmeno tanto distante da corso Lanza». Osservazione fatta non a caso da An, perché, in giunta, appena gli assessori Lepri e Viano hanno ventilato l'ipotesi di far sgomberare l'ex edificio scolastico, la loro collega Artesio (che prima del ballottaggio tra Castellani e Costa, era candidata sindaco per Rifondazione comunista) ha posto un secco veto. Come dire: non se ne parla nemmeno.

Gli Squatters, intanto, per oggi hanno annunciato un concerto-corteo, per difendere le loro conquiste.

Un appuntamento che crea sempre po' di apprensione nel Palazzo. In ricordo di manifestazioni del passato, concluse con lanci di uova piene di vernice contro il municipio e tafferugli. Nei quali, come si ricorderà, fu coinvolto anche il capogruppo dei verdi, Silvio Viale, rinviato a giudizio l'accusa di aver favorito la fuga di una giovane squatter.

Giuseppe Sangiorgio

Protesta alla Rai

A Torino un mondo solo di nome

Il fatto che il canale tematico cultura e spettacolo RaiSat-1 sia stato assegnato al Centro produzione Rai di Torino non deve trarre in inganno: lo sostengono i sindacati Cgil-Cisl-Uil Snater e il Comitato di redazione dei giornalisti. Affermano che si tratta di un'assegnazione impropria, dicono che la parte ideativa ha sede a Roma, mentre gli acquisti dei materiali esterni ed il loro doppiaggio viene svolto in appalto a Milano. La messa in onda del programma è curata a Roma, mentre a Torino è assegnata una parte puramente operativa ed esecutiva, decisamente minima e residuale, per non dire disqualificante rispetto alla totalità del programma.

Anche il numero delle assunzioni nuove (15) non deve trarre in inganno perché si tratta di lavoratori precari (a tempo determinato) e pertanto il centro produzione Rai di Torino non registra incrementi di organico. Anzi i nuovi impegni potranno creare problemi per scarsità di personale.

Indagine sullo stato di salute

LE PRINCIPALI CAUSE DI MORTE

MASCHI	FEMMINE
Incidenti stradali	Tumori dell'utero
Suicidio	Malattie sistema nervoso
Malattie del sangue	Malattie organi di senso
Tumori del colon	Malattie del sangue
Cadute e infartti	Cause accidentali
Tumori della prostata	Cadute e infartti
Cause accidentali	Tumori della mammella
Malattie sistema nervoso	Tumori retto
Malattie organi di senso	Tumori del colon
Tumori trachea-bronchi-polmoni	Suicidio

E ora il Piemonte si scopre sull'orlo della crisi di nervi

Lo stress causa principale di malattia «Ma la media degli italiani sta peggio»

Sempre più anziani, sempre più stressati. Neanche la fuga dalla città ci salva: in montagna, alcol e suicidi sono le prime cause di morte. Nei Comuni ricchi, come in quelli poveri, la fretta, lo stile di vita e la solitudine minacciano sempre più salute e benessere: diminuiscono i «single», ma crescono parallelamente separazioni e divorzi.

E' da sconsigliare la fotografia tracciata da una ricerca dell'assessorato alla Sanità della Regione: in Piemonte, come in Italia, la prima causa di morte è rappresentata dalle malattie cronico-degenerative, cioè tumori e i problemi cardiovascolari (70% per gli uomini, 73% per le donne). Diminuisce l'incidenza di tumori quello alla prostata e all'utero e alla mammella, ma per entrambi i sessi ora il pericolo viene dai polmoni, che per gli uomini è addirittura la causa di 28 decessi su 100.

L'argomento non è dei più allegri, ma l'obiettivo della Regione è conquistare un futuro migliore: puntare con lungimiranza al miglioramento del servizio sanitario e alla prevenzione.

Sfogliamo le oltre 200 pagine di ricerca condotte dalla Regione. Qual è la provincia più anziana in Piemonte? Alessandria. La più giovane? Oggi Torino, ma domani il primato dei focoli rossi e azzurri spetterà al Cuneese, dove l'indice di fecondità (bruscamente crollato dal 1981 al 1995) resiste meglio alla flessione negativa.

Come vive, in Piemonte, rispetto al resto d'Italia? Le schede di dimissione ospedaliera sono un'importante fonte d'informazione. Sono soprattutto le donne a denunciare malattie croniche: artrosi, ipertensione arteriosa, cefalee ricorrenti, allergie, bronchiti, osteoporosi. Nella fascia di età pediatrica le malattie dell'apparato respiratorio rappresentano la causa principale di ricovero (8203 casi tra i maschi, 6651 tra le femmine nel '96), seguite dalle cause perinatali (8927 tra i maschi e 4975 tra le femmine), e dalle malattie dell'apparato digerente (3267 maschi,

2945 femmine). I tassi di ospedalizzazione sono superiori per i maschi, soprattutto per le malattie endocrine, del sistema circolatorio, quelle genito-urinarie e per cause accidentali. A proposito: gli incidenti stradali sono una minaccia più per gli uomini che per le donne.

«L'immagine che emerge dalla nostra ricerca - sdrammatizza l'assessore regionale alla Sanità, Antonio d'Ambrosio - è complessivamente positiva. Stiamo un po' meglio della media dei conazionali. E' la fretta che ci frega: antitumor, anticidici costituiscono il 50 per cento dei farmaci prescritti per l'apparato digerente e l'8 per cento delle prescrizioni totali. Gli ormoni sessuali hanno il loro picco di somministrazione fra i 20 e i 29 anni. L'abuso del pronto soccorso è una costante, mentre la prevenzione è ancora un concetto

in gran parte sconosciuto: il 63 per cento delle donne oltre i 18 anni ha ammesso di non essersi mai sottoposta a mammografia in assenza di disturbi (la media italiana è del 70%), e il 4 per mille fra pazienti di entrambi i sessi ha persino confessato di non aver effettuato accertamenti diagnostici prescritti. Medicina alternativa. L'8 per cento dei piemontesi dice di aver sperimentato quella omeopatica, il 4 per cento l'agopuntura, il 7 per cento la fitoterapia.

Per tornare invece su un classico dei sondaggi, in Piemonte la percentuale di fumatori è di 25 su 100, secondo media nazionale. La sigaretta fra le labbra servirà anche per scaricare i nervi, visto che 6 persone su 100 in Piemonte fanno uso abituale di tranquillanti. Indagando a fondo si scopre che il viziato scatta soprattutto fra i 14 e i 18 anni, che quasi il 48 per cento dei ragazzi piemontesi (dai 14 anni in poi) fuma dalle 11 alle 20 sigarette al giorno (percentuale che per le ragazze scende a quota 38), e che oltre la metà dei patiti della sigaretta ha tentato almeno una volta di smettere.

Marco Accossato

BOLLETTINO METEO

Sabato 25 Ottobre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Visibilità: ridotta per foschie, dense. Temperatura: in diminuzione serale. Venti: deboli orientali.

TEMPERATURE IN CITTA'	PRESSIONE DI CAGLIARI
MASSIMA 21,1	MASSIMA 21 MINIMA 11,1
MINIMA 9,1	PRESSIONE (ore 20) 1013 hPa
UMIDITA' (ore 14) 60%	
PRECIPITAZIONI	RECORD del mese ultimi 50 anni
FINO ALLE 0 mm	MASSIMA 28,8 1 ottobre 1997
TOTALE DI QUESTO MESE 18,1 mm	MINIMA -0,5 28 ottobre 1973
MEDIA (1913-1994) 161,1	UN
Osservatorio Meteo Piazza d'Armi	MASSIMA 13,2 MINIMA 6,3

OGGI

IL SOLE: sorge alle 7 e 58 minuti; tramonta alle ore 18 e 28 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 59 minuti; cala alle ore 15 e 55 minuti.

- Luna nuova 1 ottobre ore 19
- Primo quarto 3 ottobre ore 14
- Luna piena 15 ottobre ore 6
- Ultimo quarto 23 ottobre ore 7
- Luna nuova 31 ottobre ore 11

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera con il titolo "Parcheggi, chiediamo tariffe agevolate". Ho la residenza in una zona recentemente contrassegnata dalle strisce blu. Alla mia richiesta di permesso sosta come residente mi è stato proposto l'acquisto di un abbonamento trimestrale a pagamento (120.000 lire) in quanto la mia auto non risulta intestata a me bensì all'azienda per cui lavoro (sita in tutt'altra città di Torino).

«Vorrei però che qualcuno mi spiegasse perché devo pagare il parcheggio per rientrare a casa con la mia unica macchina (ora di pranzo, sera, sabato), secondo quanto mi è stato precisato dall'ufficio Atm di via don Minzoni 2, mentre gli altri residenti (con auto loro intestata) possono usufruirne, per le stesse operazioni, della tariffa agevolata di 10.000 lire annue. Oltre tutto loro possono lasciare l'auto sotto casa anche tutto il giorno, mentre la mia auto, nelle ore lavorative, si trova sicuramente parcheggiata altrove».

Segue la firma

L'amministratore delegato della Azienda Acque Metropolitane ci scrive:

«In relazione a quanto segna-

Specchio dei tempi

«Abbonamento parcheggi: punito chi usa l'auto intestata a ditta per cui lavora» - «La rete dell'acquedotto sta arrivando in collina» - «Dossi di rallentamento per corso Chieri» - «Nei giardini del Toro»

lato da un lettore si precisa che l'Aam ha già attuato diverse iniziative a favore della zona di Cavoretto. Recentemente è stata estesa la rete in strada Ronchi-Cunioletti, e a potenziali tratti di condotta in strada Val Pattonera e strada Comunale dei Ronchi. Si è inoltre provveduto a estendere la rete anche in via Guido Volante.

«Altre iniziative hanno subito un rallentamento perché non hanno trovato la necessaria collaborazione da parte di alcuni privati, per cui sono in corso procedure amministrative che potranno procrastinare i tempi realizzazioni».

Paolo Romano

Un lettore ci scrive: «Corso Chieri, soggetto al limite di velocità di 50 km/h, continua ad essere percorso dalla più parte delle automobili

a velocità molto elevata, superiori anche a 100 km/h, e stante che recentemente siano state applicate strisce rumorose di richiamo del limite».

«Già diversi anni fa, quale presidente della Strada Consorzio Valle dei Pomi, avevo sollecitato l'installazione di un semaforo all'incrocio, e mi era stato risposto negativamente, assicurando però l'installazione di luci lampeggianti gialle, avvenuta».

«Gli incidenti, che in taluni casi hanno provocato feriti di varia gravità, accadono con inesorabile frequenza, essendo l'uscita da Valle Pomi curva, aggravata dal fatto che si deve avviare l'auto, per attraversare, in una curva, a notevole pendenza. Lo specchio parabolico che dovrebbe agevolare la marcia in talune condizioni climatiche risulta totalmente ap-

pannato, quindi inefficiente. «L'altro giorno è accaduto l'ennesimo incidente, regolarmente verbalizzato dai Vigili urbani. Ora basta, si deve provvedere prima che ci scappi il morto».

«Chiedo soluzione minima ed urgente la costruzione di dossi di rallentamento identici a quelli di via Lomellina, di lungo Po Antonelli, di corso G. Lanza e seguitando».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Nella circoscrizione 7, alle spalle del supermercato Conad di largo Palermo, tra le Alimonda e Padre Denza, ci sono dei giardini storici per la vecchia Barriera di Milano: i famosi "Giardini del Toro". «Si tratta, per dirla con eufemismo, di un "area verde" destinata allo svago di bambini

e anziani. Lo stato di degrado è abbandonato in cui versa questo giardino è agli occhi di tutti: panchine rotte, sporche, senza schienale, totale assenza di verde; rifiuti, siringhe ed escrementi animali sparsi ovunque. In molti casi i proprietari di cani permettono ai loro animali di "sporcicare" anche dove i bambini giocano. Sicuri che nessun vigile li contesterà, lo spazio con i giochi dedicato ai fanciulli è uno striminzito rettangolo centrale. I restanti due terzi del "parco" sono occupati da spacciatori, tossici e altre persone poco raccomandabili. Pensare qualche cosa in questo giardino, non è un momento di relax, ma di autentica paura».

Alla luce di tutto questo, mi chiedo: «1) Perché questo giardino (che è forse l'unico nel quartiere) ha un livello d'inciviltà così alto?»

«2) Perché non recintare il giardino la sera al mattino?»

«3) Perché non c'è mai un controllo, anche saltuario, delle forze dell'ordine?»

«4) Perché vi sono parchi e giardini serie A e B, e seconda del quartiere?».

Segue la firma

Durante la «guerra del cioccolato» passa un emendamento a tutela del prodotto piemontese

Il gianduiotto entra in Europa

L'Ue ribadisce: la sua ricetta non si tocca

Il Gianduiotto è salvo. Anzi, esce rafforzato da questa «guerra» tra cioccolato tradizionale e cioccolato prodotto con basso tenore di burro di cacao e cioè con materie grasse vegetali alternative. Sono bastate dieci righe contenute nell'emendamento numero 11 presentato alla Commissione per la protezione dell'Ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori del Parlamento europeo per assegnare una sorta di «Doc» - anche se il termine è improprio - al prodotto tipico dell'industria dolciaria piemontese. L'emendamento è stato presentato da Riccardo Garosci e sottoscritto anche dagli altri europarlamentari piemontesi (Rinaldo Bontempo, Giampiero Boniperti, Danilo Poggiolini e Luigi Florio). Adesso la direttiva che regola i prodotti di cacao e cioccolato destinati all'alimentazione umana estratti di caffè e di cacao, contiene infatti anche una precisa disciplina del metodo di produzione di questo specifico tipo di cioccolato.

Insomma, intorno al Gianduiotto è stata calata una rete di protezione a maglie abbastanza strette. I produttori che vogliono usare il nome Gianduiotto, o un altro nome derivato da quest'ultimo termine, ad esempio, gianduiotto, devono infatti rispettare questa «ricetta» tradizionale. Ecco, così, come verrà formulata nella direttiva: «Il prodotto deve essere ottenuto



«Chi vuole produrlo sarà sempre obbligato a rispettare regole precise»

Da sinistra Riccardo Garosci (Forza Italia) e Rinaldo Bontempo (Pds), due parlamentari europei firmatari dell'emendamento

to da cioccolato al latte il cui tenore minimo di materia solida proveniente dall'evaporazione del latte è pari al dieci per cento da un lato, e da nocciole finemente macinate dall'altro, in proporzione tale che cento grammi di prodotto contengano al massimo quaranta e almeno quindici grammi di nocciole.

Spiega Garosci: «In questo modo abbiamo tutelato una produzione tipica piemontese, il nostro know-out dolciario. Adesso, chiunque voglia produrre cioccolato usando la definizione Gianduiotto dovrà rispettare queste regole precise».

L'approvazione dell'emendamento da parte del Parlamento

di Strasburgo arriva in un momento cruciale per l'industria dolciaria. Da poche settimane, infatti, la Caffarel - proprio la ditta che inventò nel secolo scorso la ricetta del Gianduiotto aggiungendo al cacao le nocciole - è passata in mano straniera, e precisamente alla svizzera Lindt. Non solo, si rincorrono

in modo insistente le voci su un interessamento di grandi multinazionali, Nestlé in testa, nei confronti di Peyrano. Proprio la Nestlé, insieme a Ferrero, Jacob, Suchard e Cadbury controlla il 74 per cento del mercato. Un mercato che in Italia può contare su una produzione di 216.300 tonnellate, 98 mila delle quali destinate alle esportazioni. Secondo Garosci «grazie all'emendamento diventa adesso possibile tutelare i piccoli produttori. Caratterizzando in questo modo il prodotto diventa difficile copiarlo. Insomma, è un modo per salvare il cioccolato piemontese».

Il colpo di mano è stato possibile grazie a quella che Garosci definisce una «riuscita operazione» di lobbying da parte degli europarlamentari piemontesi. E infatti l'emendamento è stato firmato da esponenti di Forza Italia (Garosci, Boniperti e Florio), del Pds (Bontempo) e da Danilo Poggiolini che aderisce al gruppo dei popolari europei. Spiega ancora Garosci: «Ognuno di noi ha lavorato sui propri gruppi politici di appartenenza. Così con il voto dei socialisti, dei popolari e di Forza Italia-liberali è stato possibile superare le resistenze e le perplessità di molti europarlamentari, soprattutto scandinavi. Alla fine il documento è passato con pochi voti contrari: molte estensioni».

Maurizio Tropeano

Due momenti della caratteristica lavorazione del gianduiotto, che deve seguire una ricetta ora tutelata anche a livello europeo



LA STORIA
DALLA BOTTEGA
ALLE FATTORIE

Il Parlamento europeo ha salvato il piemontesissimo «cioccolato alle nocciole Gianduiotto», stabilendo che nessun «grasso alternativo» incrinerà la sua storica ricetta.

Lo garantirà la tutela internazionale accolta a Torino con un sospiro di sollievo: i gianduiotti - almeno loro - non si toccano. E la novità rende meno la «guerra del cacao» in corso a Strasburgo, tra polemiche all'altezza della disputa che secoli fa coinvolse sullo stesso tema teologi e intellettuali. Impegnati a battersi finché, nel 1662, il cardinale Brancaccio stabilì che la cioccolata in tazza - in quanto bevanda «per accendersi» - rompeva il digiuno nei giorni magro.

Fu l'inizio di un dolcissimo targato «Tos». Nel 1678, la patente rilasciata da Madonna Reale a G. Antonio Ari, che aveva presentato «debita supplica per vendere pubblicamente la bevanda al cacao», lo faceva diventare «uso primo introduttore» a Torino. Nei decenni immediatamente successivi - grazie alla sponsorizzazione dei Savoia - la trasformazione

Le prime «cicche», 150 anni fa Ma il battesimo avvenne nel Carnevale 1865

ne a Torino in capitale del cioccolato, con una produzione di settecentocinquanta libbre al giorno.

Su progetto dello scultore Cailler - che nel 1819 fonderà Vevey la prima fabbrica elvetica del settore, dopo aver imparato il mestiere in Borgo Po - nacquerono i primi macchinari per solidificare il «divin cioccolato». E fu della Caffarel Franchet, a metà Ottocento, ecco il torinese lanciare dei gianduiotti: lavorati a mano come grissini, inaugurati come «giuvane» cioè «cicche» a base di un'inedita «argilla» di cacao, zucchero, vaniglia e nocciole, adottati da Gianduja durante il carnevale del 1865.

Cambierà qualcosa il salva-

taggio a estremo della Cee? Da Peyrano, Pfatisch e Giordano sino alla Caffarel e la Streglio, il Gotha subalpino settore ridimensiona la novità con garbo gelido: qualsiasi decisione venga adottata a livello Cee, non solo i gianduiotti - tutto il cioccolato «made in Piemonte» salvaguarderà il suo pedigree.

Polemizzano da Pfatisch: «Per il cioccolato, il burro di cacao è una specie di tartufo sul risotto. Aggiungerlo ad altri grassi è un'eresia, tanto più considerando che questi additivi grossolani dovranno essere mimetizzati con l'aggiunta di «sintetici». E tutto ciò in vista di un risparmio sulle 300-500 lire al chilo, che interessano senz'altro la produzione

di massa, che lascia indifferente chi come noi è abituato a produrre poco e bene».

Surrogati trasformati in cioccolato? «Non fa per noi», dicono da Giordano, ricordando la tutela dedicata alla denominazione del cioccolato Gianduja dalla legge italiana 351 del 1976. E la stessa diagnosi è condivisa da Peyrano o dai portavoce della Streglio, fieri di rappresentare «l'ultimo marchio che continua a escludere i grassi vegetali idrogenati anche nel ripieno dei cioccolatini».

Tutela Cee del gianduiotto? Bruna Peyrano prende le distanze. Chissà se al Parlamento europeo sanno distinguere i gianduiotti «tagliati» ovvero «estrusi» (che in base all'antica

formula implicano un'aggiunta minima di burro di cacao) da quelli «modellati» tramite colatura negli stampi, che ne implicano di più con minori costi di manodopera. E chissà se conoscono la percentuale di nocciole sancita per tradizione e per legge: non meno di 20 grammi - non più di 40 ogni 100 di cacao, con doverosa preferenza per le «Tonde Gentili» delle Langhe. Anticipano alla Caffarel (gruppo Lindt): «Intaccare il mercato di nicchia in cui ci pone il valore aggiunto delle nostre confezioni di lusso, sarebbe letale». Niente grassi alternativi, quindi, «Sarebbe come indossare il frac senza far la doccia».

Luisella Re

Ettore Maccagno era stato comandante di Torino nei giorni della Liberazione

«Addio a un'avventura meravigliosa»

Sul giornale testamento-necrologio dell'ex partigiano

Il partigiano «Vittorio» non è andato giovedì, in una camera del Maurizioano, a 86 anni. Si chiamava Ettore Maccagno e per alcuni giorni ebbe in mano la «piazza» di Torino, dal 25 aprile al 2 giugno 1945: il comandante, il numero uno. Andava fiero del suo passato di combattente, della sua scelta di militante comunista, della libertà con la quale ha attraversato una lunga vita, della gioia e semplicità con cui ha condiviso affetti e amicizie. Un rammarico soltanto: l'aver visto cadere parecchie illusioni e colto col trascorrere del tempo il rattrappirsi degli ideali che aveva coltivato. Per lui può apparire insolito, ma è strano, il necrologio che oggi appare in altra pagina del giornale: quasi un testamento, una frase scritta qualche anno fa e trovata dalla figlia Milena tra le carte lasciate dal defunto. Ecco le poche righe: «Il 23 ottobre



Ettore Maccagno, il comandante Vittorio, si è spento all'età di 86 anni. Lasciando un «addio alla gioia di vivere»

sono deceduto all'età di 86 anni. Lo annuncio con rammarico perché la vita, nonostante gli ipocriti, i bigotti ed i politici di professione è pur sempre una meravigliosa avventura». Si coglie la vena d'amarezza, ma il partigiano «Vittorio» ha sempre detto chiaro quel che pensava. L'ha fatto anche in Comune, nel 1946, nella commemorazione del cinquantenario della Liberazione: dicendo che «lui» s'erano le cose in mezzo

secolo, non garbava affatto. «Non quello che avevamo sognato, ma questa la democrazia che volevamo». Parole dure. Però la vita nel suo insieme gli è stata grata; quindi: «Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito a rendermi tale con il loro amore, l'amicizia, la stima».

E' vissuto bene Ettore Maccagno, lavorando sempre, assumendo incarichi anche delicati nell'azienda di vernici nella quale era impiegato, mettendo a profitto un'intelligenza pronta che sopprimeva abbondantemente alla scarsa istruzione tecnica avuta da ragazzo. Poi un augurio: «Non mi resta che dire il mio più cordiale arrivederci a tutti, in un qualche giorno, da qualche parte, in qualche modo, forse». Con raccomandazione finale: il funerale (si terrà alle 10 della cappella del Maurizioano) sia semplicissimo.

L'assessore regionale nel mirino delle opposizioni

Vaglio: «Su Show-Mont soltanto provocazioni»

«Abbiamo assistito a provocazioni alla vigilia di un evento così importante per il Piemonte: il Salone della montagna. La vicenda, comunque, sarà presto chiarita». Durante l'inaugurazione di Show Mont che si è svolta ieri pomeriggio, Roberto Vaglio, assessore regionale alla Montagna, definisce queste parole le accuse di irregolarità amministrative lanciate da tutte le forze di opposizione proprio in merito alla partecipazione regionale al Salone. Ma Vaglio ha difeso con forza quella decisione: «La pratica è rimasta sul tavolo del funzionario poi alla sua morte, avvenuta il 26 settembre, ci siamo trovati io e il dirigente nella necessità di affrettare l'iter. Si è firmato io la scelta dell'architetto e la ditta per l'allestimento. Qui sta il punto: avrebbero dovuto firmare i miei dirigenti. Mi assumo ogni responsabilità».

Parole che non convincono le opposizioni. Lega, Ppi, Pds, Verdi, Rifondazione e socialisti hanno

presentato un'interrogazione urgente per «sapere se le procedure di gara per la partecipazione a Show Mont si siano svolte in maniera ortodossa rispetto alle norme di legge». Fino Chierzi, capogruppo di Rifondazione, ricorda l'esposto presentato alla Procura per segnalare presunte irregolarità nell'appalto del Servizio anticondotti boschivi dove sono state introdotte modifiche sostanziali che hanno portato il prezzo di un casco da 85 mila lire a nulla lire senza che sia svolta una nuova gara.

Il caso, comunque, verrà discusso martedì in Consiglio regionale. La seduta sarà preceduta domenica sera da un vertice di maggioranza. E' probabile che il Polo scelga linea del «muro contro muro». In una nota congiunta Martinat (An), Rosso (Pli), Vietti (Ccd) e Fabbio (Cdu) annunciano infatti che «nelle prossime settimane verrà passato il raggio X all'operato di tutte le amministrazioni gestite dalla sinistra».

(m. tr.)

Dove va la luce quando diventa buio?

© 1997 IKEA

TAGGEN
lampada da terra
e da lettura.
Acciaio laccato. cm 180

59.000



Visitali anche su Internet, al sito www.ikea.it.

GRUGLIASCO (TO) Via Crea.
Orari: Lunedì 14 - 20, Martedì - Venerdì 10 - 20, Sabato 9-20.

La Lega Nord domani alle urne: circa 800 mila i potenziali elettori piemontesi

Ottanta gazebo per il voto padano

Tante sono in città le postazioni allestite

Sono circa 800 mila i potenziali elettori torinesi invitati, domani dalle 9 alle 21, a recarsi nelle postazioni allestite dalla Lega Nord (ottanta in città) per scegliere i rappresentanti piemontesi del primo Parlamento Padano: 18 per la provincia di Torino, 4 per il Cuneese, 3 per Novara, altrettante per Alessandria, 11 sia per l'Astigiano, sia per il Biellese e uno ciascuno per i territori amministrati da Verelli e dal Verbano-Cusio-Ossola. La stima è del vertice del Carroccio, desunta in Matteootti in base ai votanti al referendum del 2 maggio.

La nuova «Camera dei deputati», con sede in un castello acquistato nel Pavese, sarà composta da 200 membri, ai quali si aggiungeranno 10 osservatori di Umbria, Toscana e Marche.

«I cittadini piemontesi con 16 anni», spiega Domenico Comino, segretario nazionale della Lega Nord-Piemonte e presidente del gruppo a Montecitorio, «potranno votare nei 2610 "gazebo" allestiti in tutti i 1209 comuni piemontesi: 2335 saranno fissi e 275 mobili per raggiungere frazioni e vallate».

Per il servizio d'ordine e per le pratiche di voto ci saranno 7500 volontari, i quali svolgeranno anche funzioni di scrutatori, presidenti di seggio, oppure di addetti alla macchina organizzativa. «Intendiamo confermare il dato di quasi 10 mila piemontesi che parteciparono al referendum della primavera scorsa», ribadisce Comino, «e non ci spaventa la possibilità che qualcuno possa votare in più seggi. Lo screening che sarà fatto lunedì dal comitato elettorale annullerà qualsiasi voto doppio».

In primo tempo è stata ventilata la possibilità di «segnare un po'» a chi avesse già votato (un po' come

avviene per le «contromarche» discotecche). Poi l'idea è stata abbandonata per evitare strumentalizzazioni e polemiche da chi non voglia rendere pubblica la propria simpatia leghista, anche solo il fatto di aver votato in un «gazebo» per la Padania. Le elezioni sono anche annunciate la distribuzione di volantini porta a porta, alcuni sono comparsi pure sotto i tergicristallo delle auto: «Non per volontà degli organizzatori», precisano i vertici del partito dal quartier generale di corso Matteotti.

Mario Borghesio, deputato della Lega a Montecitorio, chiarisce che con il voto di domani si realizzerà un «evento storico», che ritorna a circa 150 anni dal voto per il primo Parlamento subalpino, composto complessivamente da gente del Nord. E Torino, fra l'altro, nel concetto reticolare delle istituzioni, potrebbe diventare delle capitali «padane», per esempio essere sede della Corte di Cassazione, ovviamente Padana.

Sei gli schieramenti contrapposti (nessuno della Lega che, dice Comino, essendo partito con rappresentanza a Roma, darà soltanto supporto logistico, oltreché politico). Nella circoscrizione di Torino (comprende la provincia) il primo simbolo (in alto a sinistra) con falce e martello è quello dei «comunisti padani», seguito dai «cattolici padani», dai liberali democratici «Forza Padania», dalla «Destra padana», dalla lista Stella polare con il motto «cittadini non suditi» e, infine dai democratici europei, «Lavoro padano».

Sempre domani, durante le operazioni di voto «per il Parlamento padano», sono state annunciate contro-manifestazioni dei verdi e del partito popolare italiano.

Uno dei gazebo innalzati la primavera scorsa per il referendum organizzato dalla Lega. Per il servizio d'ordine e le pratiche di voto in Piemonte ci saranno 8 mila volontari



Il servizio delle Poste in funzione dal 1° novembre

Pacchi inviati per Natale con consegna in 2 giorni

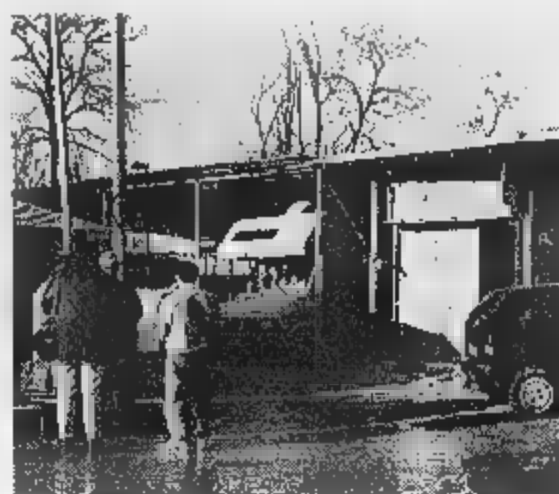
Pacchi consegnati a tempi rapidi e con prezzi contenuti per le prossime feste natalizie: è un'iniziativa delle Poste per pacchi fino a 10 kg che saranno recapitati entro il secondo giorno (festivi esclusi) dalla data di accettazione se diretti nella medesima città, entro il quarto per tutte le altre destinazioni. Il servizio incomincerà il prossimo 1° novembre e terminerà il 10 gennaio.

L'accettazione è possibile presso tutte le agenzie di Torino e presso gli uffici dei seguenti comuni: Chieri, San Mauro, Settimo Torinese (centro e succ. 2), Gassino, Santena, Chivasso, Cavagnolo, Caluso, Cirié,

Lanzo, Ceres, Ala di Stura, Robassomero, Fiano, Cuorgnè, Pont Canavese, Forno, Valperga, Ivrea (centro e succ. 1), Borgofranco, Banchette, Pavone, Molalio, Strambino, Romano Canavese, Torre Balfredo, San Bernardo d'Ivrea, Moncalieri, Nichelino, Carmagnola, Trofarello, Orbassano, Beinasco, Noe, Candiolio, Giaveno, Rivalta, Pinerolo, Perosa Argentina, Luserna San Giovanni, S. Secondo di Pinerolo, Rivoli, Grugliasco (Borgata Paradiso), Cascine Vica, Collegno, Susa, Avigliana, S. Antonino, Bardonecchia, Venaria, Volpiano, Leini, Alpignano, Caselle, Rivarolo Canavese, Castellamonte.

Bloccati i lavori del parco Arrivore

Ancora polemiche sul campo nomadi dell'Arrivore e sulla sistemazione degli zingari in un'altra area



Campo nomadi cerca una sede

Una zingara si alza e dice: «Sì, noi rubiamo, ma non nel quartiere». I 150 cittadini che le stanno davanti scoppiano a ridere. Non il buonumore, è solo una piccola parentesi della rabbia che hanno mostrato durante le tre ore della riunione pubblica, nella sede della sesta circoscrizione di via San Benigno, indetta per chiedere al Comune di trovare una nuova sistemazione per il campo nomadi, che ora blocca la conclusione dei lavori del parco dell'Arrivore.

Per rispondere alle non sempre pacate domande erano presenti il vicesindaco Carpanini, il presidente del Consiglio comunale Marino, gli assessori Lepri e Viano.

Ma se c'è qualcuno che li vuole vedere andare via, c'è qualcun altro che si oppone all'ipotesi di sistemazione pensata dal Comune di Torino. A Settimo, due ore prima, il comitato del Villaggio Olimpia, ai confini di Torino, si era riunito per dire no alla possibile sistemazione degli zingari nella loro zona, in strada Cebrosa, ridosso dello stabilimento della Fiat Hitachi. «Non è intolleranza, ma non c'è possibilità di convivenza, gli zingari devono stare lontano», ha detto Ignazio Vargiu, il «sindaco» del villaggio. Da parte sua, la Fiat, che è proprietaria del terreno, avrebbe comunque negato la concessione al Comune.

Tutto da rifare? Sembra di sì, tanto che l'amministrazione torinese sta pensando di tornare al progetto iniziale, che prevedeva la costruzione di un campo in lungo Stura Lazio, a ridosso dello stabilimento Iveco. Anche qui, però, la protesta di cittadini e azienda si era già fatta sentire, due anni fa. In più ci sarebbero problemi tecnici che impedirebbero la realizzazione del campo su questa striscia di terra lungo la Stura.

L'assessore Stefano Lepri ha assicurato che entro quindici giorni saranno delle novità sulla questione, perché la costruzione di un nuovo campo è necessaria per garantire ordine ai cittadini e dignità agli zingari. Tramontata l'ipotesi di strada Cebrosa, di difficile realizzazione quella di lungo Stura Lazio, il Comune si trova alle strette.

IN

■ **CONVEGNO.** Alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, oggi, seconda giornata di convegno «Problemi emergenti in oncologia clinica» sotto la presidenza del prof. Felice Gavosto. E' promosso dalla fondazione Riccardo Favetto, dall'Istituto per la ricerca e la cura del cancro, dall'Ordine Mauriziano. Il convegno vede impegnati esperti italiani e stranieri alcuni dei più rilevanti problemi dell'oncologia, dalle leucemie ai mielomi.

■ **SALUTE E SPORT.** Oggi dalle 9, sala conferenze Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30, convegno «Over 60 Salute e Sport. Benessere psicofisico come prevenzione per una migliore qualità della vita», promosso dal settore Tempo Libero-Iniziative Terza Età del Comune.

■ **POSTE.** Manifestazione ieri indetta dalla Sile Cgil dei lavoratori delle Poste con i deputati Tapparo, Luca, Panattoni e Larizza che hanno annunciato l'intenzione di presentare interrogazioni sulla gestione dell'azienda e sul problema delle graduatorie per le assunzioni. La Sile Cgil chiede una «convention» con i dirigenti dell'azienda sul futuro delle Poste.

■ **INTERNET.** Scambiata per una società che immette immagini a «luce rossa» su Internet, la IpsNet di strada del Pascolo, è presa di mira da telefonate anonime. La IpsNet precisa: «La nostra azienda si occupa di tecnologie e connettività Internet esclusivamente a livello professionale e non tratta affatto materiale erotico-sessuale».

■ **ACQUEDOTTO.** Domani, dalle 6,30 alle 18, il tratto di via Pianezza fra corso Svizzera e via Pessinetto sarà chiuso al traffico per consentire la manutenzione urgente di una condotta dell'acqua potabile. La linea 59 dell'Atm verrà deviata.

■ **CHIUSO.** Il laboratorio analisi dell'ospedale Maria Adelaide è del Cio oggi resterà chiuso per la manutenzione straordinaria delle apparecchiature. Riaprirà lunedì, con il consueto orario: 7,30-9,30.



MOTORIZZAZIONI • 1.6 T.S.: 120 CV-CEE - 200 km/h • 1.8 T.S.: 144 CV-CEE - 210 km/h • 2.0 T.S.: 155 CV-CEE - 216 km/h • 2.5 V6 24V: 190 CV-CEE - 230 km/h • 1.9 JTD: 105 CV-CEE - 188 km/h • 2.4 JTD: 136 CV-CEE - 203 km/h

ALFA 156. LA SUA FORZA, IL TUO CONTROLLO.

Il 25 e 26 ottobre presso i Concessionari Alfa Romeo.

E' forza, è controllo, è Alfa Romeo. E' la berlina che ridefinisce il concetto di auto sportiva. Un carattere forte, deciso, che si percepisce immediatamente dalla linea tesa e personale. Un design distintivo ed elegante, ricco di segni tipicamente Alfa Romeo, un occhio alla tradizione e lo sguardo decisamente rivolto

al futuro. Alfa 156 nasce per una presenza forte sulla strada, non nasconde il suo temperamento. Come ogni Alfa Romeo, il progetto è tutto fatto a privilegiare le sensazioni di guida. Una tecnologia all'avanguardia, motori potenti, ognuno ai vertici della propria categoria. Innovazioni assolute

come i primi turbodiesel Unijet con iniezione diretta ad alta pressione (tecnologia Common-Rail). Al volante la prima percezione, immediata, è di re al centro di tutto. Strumenti circolari, posizione di guida perfetta, sedili avvolgenti, qualità dei materiali e delle rifiniture. Chilometro dopo chilometro, curva

dopo curva, la fluida erogazione della grande potenza dei motori annulla le distanze. La sensazione di sicurezza è confortata da dotazione completa di airbag, cinture con pretensionatori e sistema antirullo. La sorprendente tenuta di strada è garantita dall'equilibrato di sospensioni anteriori a quadrilatero alto e posteriori McPherson, la frenata potente e modulabile grazie all'ABS a sensori

EBD, di serie. Ma, soprattutto, la forza di Alfa 156 è di permettervi di controllare sempre la strada e le condizioni dell'auto in qualsiasi situazione, anche la più imprevedibile. Per chi ama guidare, anche le automobili. Alfa 156. La sua forza, il tuo controllo.

Informatevi dai Concessionari Alfa Romeo sulle condizioni e i vantaggi del Programma Formula

FORMULA

ARCAR MONCALIERI (TO) - Via Martiri della Libertà, 9 - Tel. (011) 6407272 (TO) - Strada Chiasi, 67 - Tel. (011) 8112044

DOZZALLA S. SECONDO DI PINEROLO (TO) - Via Val Pellice, 16 Tel. (011) 500444

CAR S.A.M. CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 161 - Tel. (011) 9172097

LONGO MI.TO. TORINO - Corso Turati, 63 - Tel. (011) 3193993

S.E.A. BUSTO D'ARZIZO (TO) - S.S. per Vivaro, 41 - Tel. (0125) 57585

SOGEA TORINO - Corso Sirocco, 11 - Tel. (011) 3299333

Concessionari Alfa Romeo

Pallavolo: prendono il via oggi i campionati di serie B

Kappa, è subito derby

A Collegno (ore 17) ospita il Busca

Prende il via oggi la serie B con 8 formazioni torinesi, 4 maschili: Kappa Cus Torino (B1) e S. Anna S. Mauro, Guardini Alpignano, Bodysistem Pinerolo (B2); 4 femminili: Bongioanni Cafasse, Magic Traco Pinerolo (B1); Ferrero Chivasso, Pap S. Maurizio Pinerolo (B2).

L'esordio più interessante è quello che vedrà la Kappa, imbattuta in Coppa Italia, impegnata sul suo nuovo campo casalingo di Collegno (ore 17): palasport di strada Antica di Rivoli nel derby regionale con Busca, uno dei team più accreditati della B1 dove, a differenza di un anno fa quando Mezzolombardo e Sav Bergamo dominarono il torneo, il pronostico vede almeno 3 squadre in grado di lottare per la salita in A2.

Ecco una breve carrellata sulle squadre della Kappa. Lavagna: battuto due volte in Coppa dal Novi (B2), appare tutt'altro che irresistibile. Contro la matricola ha sostituito Caprotti con Gelasio e attende l'esplosione del regista Barbaro. Caronno: il team varesino, guidato in regia da Ferraguti, ha cambiato molto ed avrà problemi di amalgama. S. Croce: E' la più forte delle toscane e sogna di tornare tra i cadetti dopo tre anni. Concorazzo: squadra esperta e di buon livello, ha perso il gioiellino Lasko ma ha confermato Fa-

verio e Gilardi. Biemmedue At: con l'arrivo di Angelica, Celardo e Salvi la neopromossa astigiana può già puntare alla promozione. Firenze: squadra giovanissima, allenata dall'ex azzurro Nencini, è attesa da un'annata molto difficile. Prato: salvatosi all'ultima giornata ha preso un paio di rinforzi. Lcl L'Osai Busca: Gallia, Bovolenta e Bottero sono una garanzia ma potrebbe pesare la mancanza di Mantovan. Samsas Crema: sestetto praticamente invariato, è probabilmente la squadra più forte. Sav Bg: ha perso Fastinese, ma la squadra da sottovalutare. Sestese: i fiorentini non hanno grandi individualità ma un complesso interessante. Voluntas At: acquistato Skiba e rientrato Leon, sarà rivale pericoloso per tutti. [p. for.] Programma. Masch.: B1: Kappa To-Busca (h 17); str. Antica di Rivoli, Collegno. B2: S. Anna S. Mauro-Belvedere Al (21); v. Speranza 40; Body Cisco Pinerolo-Voltri (21); via Rochis 22; Mondovi-Guardini Alpignano. Femm.: B1: Bongioanni Cafasse-Canti (21); v. Prever, Cirià; Traceto-Magic Traco. B2: Maurizio-Grizzly (17.30); v. Rochis, Pinerolo; Casale-Ferrero Chivasso.

CALCIO

I bianconeri ricevono al «Combi» la Pro Sesto

Primavera, la Juve tenta di sorpassare il Torino

Sabato calcistico programma ridotto tripartito il Torino Primavera (la A di calcio) ma per questo privo di spunti interessanti.

La 4ª giornata di campionato potrebbe risultare favorevole alla Juventus che al Combi (ore 15.30) ospita la Pro Sesto. Infatti, il capolista Torino (9 punti) tre partite) usufruisce del turno di riposo. Dopo il pareggio di sabato scorso a Parma, i bianconeri occupano il secondo posto con 7 punti. Jacolino potrà contare sul fuori quota Torricelli, oltre al portiere De Sanctis. In dubbio Giandomenico, mentre è escluso un recupero di Bonetto. Rispetto alla partita di

mercoledì in Coppa Italia, rientrano Nicoletto, Aronica e Nardi. Trasferta a rischio per Cascine Vica (2ª con 10 punti) nel 5º turno A: alle 15.30, ragazze. Blanc giocano sul campo del Milan, 4ª a quota 9. Alla stessa (campo Vizzile di Venaria), il Torino Savcam ospita il Segrate.

Ferma la A per l'impegno della Nazionale a Prato (l'Ungheria, gioca la B (5ª turno). Alle 16 al Palauve la capolista Cesana ospita il Bologna, mentre il Cotrone sarà di scena a Bergamo. A Settimo, il Casertano Pugliese riceve i friulani del Manzano. Ardus l'impegno dei Ronchi Verdi ad Aosta.

HOCKEY GHIACCIO

Nell'esordio casalingo

Difficile non per il Valpellice

L'esordio vincente in campionato contro le Civette Milano ha galvanizzato tutto l'ambiente. Valpellice, match odierno (ore 20.30) via del Filatoio 8 Torre Pellice. Chiavenna presenta per i bianconeri già come test importante per il vertice della classifica.

La squadra di Rivoira per non rischiare pericolosi distacchi dal vertice della classifica deve puntare al successo pieno. «I varesini sono una buona squadra - dice il capitano Bottecchia - e la sconfitta che hanno subito nell'esordio. Como per 3-1 può stare essendo i comaschi la miglior formazione del girone».

Basket: stasera (ore 21) al palaRuffini

La Palmat sfida Trieste capolista

Dopo la bella vittoria esterna ottenuta a Treviso, la Palmat (A2 femminile) vuole sfruttare al meglio il calendario che propone un doppio impegno casalingo, stasera (ore 21): palasport Ruffini contro la capolista Triestina. Sabato prossimo con il Muggia. «Si tratta indubbiamente di match difficili - commenta Sandra Palombarini, allenatrice giocatrice delle torinesi - ma il campionato si sta dimostrando più equilibrato del previsto e noi siamo in crescita».

L'obiettivo delle torinesi, che prima di imporsi a Treviso avevano subito due sconfitte, è ottenere l'ottavo posto finale per poter rimanere nella massima serie anche nella prossima stagione. E questa contro la Triestina il banco di prova è indubbiamente probante, e può chiarire quanto, se, occorrerà soffrire per raggiungere il traguardo desiderato.

Intanto, nella maschile, la Kappa domani sarà di scena a Roseto degli Abruzzi contro l'unica altra formazione a vittorie nei primi 4 turni. Roseto, neopromossa, veniva data le favorite ad stagione, potendo schierare giocatori del pedigree illustre come Bonaccorsi (lo scorso anno in A1 a Pesaro), Coppo (ex Torino) e il pivot Rizzo: anche stavolta, quindi, la squadra di Sacchetti non pare con i favori del pronostico. [d. l.]

Programma. Femm.: A2: Palmat To-Triestina (h 21); palaRuffini. B: Ippo Collegno-Lonate (21); v. Antica Rivoli; Unicorno-Usmate (20.30); v. Canavere, Borgaro. Masch.: C1: Extratour Carmagnola-Legnana (21); v. Roma. C2: Tru Traco Moncalieri-Fibrac Fossano (20.45); v. Einaudi 12; Galvagno To-Savignano (20.30); v. Le Dogali 12; Cus To-Aosta (21); v. Braccini; Eporlux Ivrea-Agnelli (21); v. Dora Baltea; Asit Ginnastica Tonelli Borgomanero (20.30); c. Umbria. D: Atlavir Rivalta-Ags 222 (21); v. Fiossasco 57; Susasport-Tecnoar Kolbe (20); c. Couvert 51.

SPORT FLASH

La quattordicenne torinese Francesca Congia, atleta dell'Akijama Settimo, è stata convocata nella Nazionale senior che oggi a domani a Roma disputa gli Europei a squadre.

Quarta giornata di B1 maschile: alle 17, il Cus Lavazza capolista a punteggio pieno ospita (via Braccini 1) il Regaldi No, mentre il Dop. Poste riceve (via Moncrivello) l'Ossola 2000.

Cus Torino e Villar Perosa, leader a punteggio pieno della 1ª fase della Coppa Italia, giocano domani rispettivamente a Bra (ore 12) e a Novara (ore 11). Nel torneo femminile, alle 11.30, derby Villar Perosa-Cus.

ITALIA. svolge domani presso la palestra Parri (ore 9; via Tiziano 41) la prima giornata di Coppa Italia di torball, la pallamano per non vedenti. Insieme all'Uic Torino di Monza, Piacenza e Carrara.

OGGI A STUPINIGI si svolge «Vivi il Parco» (6 km); ritrovo ore 15 nel parcheggio antistante la Reggia. Domani si disputano «Strarivoli» di 10 km (ore 8; v. Filii Macario 54, Cascine Vica), la «Sgambata nella campagna» a Volvera (8.5 km); ore 9, frazione Gerbole; il «Memorial Maurizio Moriondo» a Bruino (10 km); 8) e la «Gran Fondo» di 17.5 km a Forno Canavese, con partenza alle 9 dal Palazzo Comunale.

CALCIO. Lunedì (ore 20.30) si terrà presso la palestra Atlante Genesis (v. Pianezza 14) la riunione ordinaria delle società com. prov. le premiazioni per le stagioni '95-96 e '96-97.

FEDERCONSUMATORI

il giovedì del consumatore utente

sei incontri per conoscere i tuoi diritti

6 novembre / 14 dicembre 1997
ore 21.30

Ingresso libero

con il patrocinio di: Camera di Commercio di Torino, Città di Torino, Consiglio Regionale del Piemonte, Il Salvagente, La Stampa - Torino Sette, Ministero dell'Industria, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Provincia di Torino, Radio Notizie, Rai Tre, Redazione Regionale del Piemonte, Regione Piemonte.



per informazioni:
FEDERCONSUMATORI TORINO
Via Pedrotti 25 - 10153 Torino
tel. 011/ 28.59.81 fax. 011/24.85.897
e-mail: fconsum@uninet.it

di trasporti
ATM13 novembre
Gli uffici delle banche

Amministrazione e Servizi

27 novembre
Ordine pubblico e sicurezza del cittadino

La pubblica amministrazione e il cittadino

11 dicembre

Sede di incontri
Torino incontra
Nino Costa 8

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con 308.000 lire all'anno, per 6 giorni alla settimana hai La Stampa nella tua buca delle lettere

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/56434-355

NELL'ESCLUSIVA GALLERIA SUBALPINA
OCCASIONI UNICHE PER ORIGINALITA' E VALORE

Qualità, Valore, Stato di conservazione di ogni tappeto sono garantiti dall'esperto Paolo Pioppo.

**SOLIMAN GALLERY**

GALLERIA SUBALPINA, 9/13 - Piazza Castello - TORINO

Tel. 545337 - Orari: 9.30-12.30 / 15.30-19.30

SOLIMAN GALLERY
GIA' CARPET'S GALLERY

DOPO PIU' DI TRENT'ANNI

CHIUDE
PER SEMPRE
LIQUIDA

L'INTERO ASSORTIMENTO DI CENTINAIA DI

TAPPETI
ORIENTALI

TRA I QUALI I CAUCASICI E CINESI
CHE HANNO FATTO LA STORIA DELLA GALLERIA.

SCONTO
REALE**50%**

* Esclusi esemplari da Collezione.

Nichelino, trovati escrementi di ratti anche nei vassoi della mensa

Topi «a lezione» con gli scolari

E si scatena la protesta delle mamme

Topi e ratti di grosse dimensioni a lezione ■ i bambini della scuola elementare «De Amicis», in via San Matteo, 19 ■ Nichelino. Non ■ una nuova trovata del Circolo didattico, ma un imprevisto dovuto ■ locali «fatiscenti» e in pessime condizioni igieniche. Così un centinaio di mamme sono insorte, mercoledì hanno tenuto a casa i figli e, bellicosamente, si ■ date appuntamento davanti alla scuola. «Ci pare gravissimo, siamo alle soglie del Duemila ed esistono strutture scolastiche in simili condizioni», si sono lamentate.

I bambini raccontano, un po' divertiti, un po' spaventati, dei loro incontri ■ i topini, nei corridoi. L'incidente più increscioso è capitato ad una mamma che, mentre sfilava i libri dalla sacca della figlia, ha sentito qualcosa che si muoveva: «E' uscito un piccolo topo grigio». Poi gli episodi ■ sono moltiplicati ■ l'insurrezione dei genitori ■ scoppiata qualche giorno fa, quando gli allievi della «De Amicis» hanno trovato escrementi di ratti sui vassoi della mensa. «Questa storia è iniziata nel maggio scorso; da allora non

Liceo, lavori infiniti

Improvviso intoppo nei lavori di realizzazione del liceo scientifico ■ Bussoleno: l'impresa ha abbandonato il cantiere ■ pagare molti lavori alle ditte sub-appaltatrici. La ditta «Scas» di Milano, ora trasferita a Pescara, ha iniziato la costruzione della nuova struttura in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto nel novembre '95. Il termine dei lavori era stato fissato per il maggio scorso, ma molte finiture non sono state terminate e già a settembre era scattata la protesta degli insegnanti per il mancato trasferimento delle classi. La Provincia aveva annunciato uno slittamento di soli due mesi, ■ ora, la data di consegna della struttura è un punto interrogativo. Nonostante la ditta abbia incassato ■ 95% del finanziamento (oltre 2 miliardi), restano da ultimare l'impianto di riscaldamento e il montaggio di sanitari nella parte delle aule. Finiti i laboratori, della palestra esiste solo la struttura portante.

siamo più tranquilli - dice Filomena Caliendo -. Questa settimana ho tenuto a casa mia figlia: in quella scuola ■ metterebbe più piede fino a quando non ci verranno date garanzie».

Mercoledì mattina i genitori hanno incontrato ■ direttore didattico, Tesio, e l'assessore all'istruzione, Filippo D'Aveni.

«Sono stato io a convocare le mamme - rettifica l'assessore - con una circolare scritta sul diario il martedì. E' stato un incontro ■ lativamente tranquillo: siamo concordi dei problemi della scuola ■ stiamo provvedendo ■ risolvere ogni cosa». D'Aveni spiega che gli interventi di derattizzazione sono in corso dall'inizio ■ metà set-

tembre e che la ditta che ha in appalto ■ manutenzione dell'edificio effettua controlli ogni due giorni. ■ poi ammette: «La «De Amicis» è ■ pessime condizioni, una spina nel cuore: urgono interventi di ristrutturazione».

I bambini però ■ possono essere lasciati a ■. «Il grosso disagio causato dai topi è ormai sotto controllo. Per quanto riguarda il resto, esiste già l'appalto per ■ inizio al cantiere. Fra venti giorni verrà affidato l'incarico. Sono in bilancio circa 200 milioni per la sistemazione della scuola elementare «Papa Giovanni XXIII», in via Bocaccio 25, della materna «Ada Negri», in via Vespucci 4 e della «De Amicis», ma quest'ultima avrà priorità assoluta. Le opere, dunque, potrebbero partire entro pochi mesi, ■ come potranno i piccoli allievi andare a lezione con i lavori in corso? ■ Si partirà da una delle aule che verrà liberata dalle aule. Il cantiere concluderà la ristrutturazione più avanti, nei mesi estivi».

Enrico Oddone

Accusato di usura, truffa e bancarotta

Cuornè, in manetta l'imprenditore Villanis

Con lui bloccata anche la socia in affari

L'inchiesta era partita due anni fa da Pont

L'inchiesta era scattata due ■ fa: una pensionata si era rivolta ai carabinieri di Pont Canavese, dopo che la banca le aveva negato ■ prestito perché ■ protestata. «Non è possibile - raccontò al maresciallo Michele Guido - non ho mai firmato una cambiale in ■ mia. Ora le indagini sono arrivate alla fine. Nell'ufficio ■ sostituto procuratore ■ Ivrea Lorenzo Fornace ■ ■ voluminosi fascicoli riguardanti un

trollata da Villanis e Piovaneli.

Centro dell'organizzazione sarebbe stata la S.F.M. di Cuornè, fallita a febbraio con un crack di circa ■ miliardi e mezzo. E nel vortice della S.F.M. (di cui Piovaneli era legale rappresentante, Villanis l'effettivo amministratore) sarebbero coinvolte altre società finanziarie e immobiliari, tutte passate al setaccio dagli inquirenti: Liskam ■ Sogea di Torino, Evancon di Ayas, Immobiliare Finanziaria Aosta e Socomont di Aosta, Meyere di Cuornè. Secondo gli investigatori, Villanis otteneva i soldi dalle banche (soldi poi usati per autofinanziarsi) grazie a cambiali fasulle: intestate in parte a persone del tutto ignote, alle quali sarebbero stati fotocopiati i documenti, in parte a nominativi inesistenti.



Francesco Villanis

Innanzitutto Francesco Villanis, 64 anni, residente a Cuornè in viale Matteotti 8, noto imprenditore edile ed altrettanto noto negli ambienti finanziari (cavavessati e non). E' in carcere, lunedì sarà interrogato dal gip. Arresti domiciliari, invece, per Angelina Piovaneli, 55 anni, frazione Priacco di Cuornè. I due sono assistiti dall'avv. D'Alessandro.

Pesanti le accuse: bancarotta fraudolenta, falso in atti pubblici, truffa aggravata e usura. Con loro sarebbero in guai altre persone, forse una ventina, iscritte nel registro degli indagati per ■. Sui loro nomi c'è il più stretto riserbo. Si parla, comunque, di direttori ■ banca - attuali oppure ex -, oltre ad amministratori delle società con-

denaro della società, poi, sarebbe stato utilizzato per i prestiti a tassi spropositati: all'otto e quello di usura impropria dicono in Procura. Una cinquantina i casi accertati: un giro d'affari di miliardi, grazie a tassi che sovente superavano il 100 per cento, arrivando sino al 300 o addirittura al 500%.

Il meccanismo avrebbe iniziato ad incepparsi a inizio '95, quando le prime cambiali finirono nei protesti e i carabinieri fecero scattare l'inchiesta. Di seguito ■ arrivate le denunce (sarebbero un centinaio le pa ■ offese, per le cambiali false e per l'usura), gli interrogatori, il crack. Con gli arresti di ieri, ora, si apre la strada ■ gli eventuali rinvi a giudizio. (m. rev.)

L'associazione conta 46 mila iscritti, divisi in 139 gruppi aziendali ■ comunali

I quarant'anni della Fidas Piemonte

Premiati, per il loro impegno, 147 donatori di sangue

I donatori ■ sangue sono in festa, oggi, per la celebrazione dei 40 anni ■ vita della Fidas Piemonte. Una giornata con vari appuntamenti, dalle 11 alle 19. Una festa che ha avuto un preloquio mercoledì: il presidente Scalfaro ha conferito ■ riconoscimento di cavaliere della Repubblica a tre uomini con alle spalle 200 donazioni. Sono Luigi Fontanella, presidente nazionale del gruppo donatori dell'Istituto San Paolo e fondatore del gruppo di Caselette; Matteo Basso, ex impiegato Sipra, ora presidente della bocciafila ■ Lombardia; Luigi Bonasso, ex operaio Ceat, donatore da più di 30 ■. Saranno premiati domani pomeriggio. Con loro altre 147 donatori riceveranno dei riconoscimenti per i loro impegni all'interno dell'associazione. In particolare Elda Benetton, donatrice dal 1949, riceverà la «stella d'oro», il premio per aver donato il sangue 150 volte, in tutto ■ litri, come se avesse cambiato 12 volte tutto il sangue che ha in corpo. «Mi ricordo le prime volte che donavo, eravamo stesi sul lettino d'ospedale ■ fianco alla persona malata che aveva bisogno del nostro sangue, era un passaggio in diretta», ricorda la signora Benetton.

Durante la premiazione, 8 persone riceveranno la terza medaglia d'oro perché hanno raggiunto le 100 donazioni. Sono Salvatore Bonetti, Raimondo Debernardi, Angelo Mercuri, Teresio Morra, Mario Re, Sergio Soliman, Carlo Teghillo, Giorgio Zanotto. E poi tutti gli altri, 147 in tutto, più 22 persone che riceveranno la medaglia «Alessandra Re Rebaudengo», per la loro attività di promozione dell'associazione.

Ma vediamo esattamente il programma della giornata. Alle 11 cerimonia di ringraziamento al Santuario della Consolata. Poi alle 14,30, l'arrivo dei partecipanti al Teatro Alfieri e il concerto. Qui, alle 16,30 avrà luogo la cerimonia del quarantennale ■ la premiazione. Dalle 16,45 alle 18,45, Bruno Gambarotta dirigerà uno spettacolo teatrale.

L'associazione dei donatori del Piemonte era nata nel 1957 dalla fusione del comitato dei donatori del sangue di Torino, con alcuni gruppi aziendali di donatori Fiat. Oggi conta 46 mila iscritti suddivisi in 139 gruppi aziendali ■ comunali, nel 1996 ■ donazioni ■ state 39 mila.

In via Medici

Inaugurazione della nuova biblioteca della scuola materna di via Medici 12. Uno spazio con 1400 tra libri e fumetti dedicati ■ bambini dai tre mesi in su e ai loro genitori. Sarà utilizzata dai 350 bambini del circolo didattico che comprende anche le scuole di via Livorno, via Bellardi ■ via Spoleto, dove si trovava la prima sede della biblioteca. La biblioteca organizzerà anche letture di fiabe, al pomeriggio, grazie al volontariato di alcuni nonni. «Una fiaba ■ nanna» è invece il nome degli appuntamenti mensili, in collaborazione ■ circolo ■ IV e compagnia teatrale e d'animazione. A novembre racconti di streghe e orchi, a dicembre storie di ■. All'inaugurazione ■ presente l'assessore Artesio.

Inaugurazione, ieri, della nuova biblioteca della scuola materna di via Medici 12. Uno spazio con 1400 tra libri e fumetti dedicati ■ bambini dai tre mesi in su e ai loro genitori. Sarà utilizzata dai 350 bambini del circolo didattico che comprende anche le scuole di via Livorno, via Bellardi ■ via Spoleto, dove si trovava la prima sede della biblioteca. La biblioteca organizzerà anche letture di fiabe, al pomeriggio, grazie al volontariato di alcuni nonni. «Una fiaba ■ nanna» è invece il nome degli appuntamenti mensili, in collaborazione ■ circolo ■ IV e compagnia teatrale e d'animazione. A novembre racconti di streghe e orchi, a dicembre storie di ■. All'inaugurazione ■ presente l'assessore Artesio.

Inaugurazione, ieri, della nuova biblioteca della scuola materna di via Medici 12. Uno spazio con 1400 tra libri e fumetti dedicati ■ bambini dai tre mesi in su e ai loro genitori. Sarà utilizzata dai 350 bambini del circolo didattico che comprende anche le scuole di via Livorno, via Bellardi ■ via Spoleto, dove si trovava la prima sede della biblioteca. La biblioteca organizzerà anche letture di fiabe, al pomeriggio, grazie al volontariato di alcuni nonni. «Una fiaba ■ nanna» è invece il nome degli appuntamenti mensili, in collaborazione ■ circolo ■ IV e compagnia teatrale e d'animazione. A novembre racconti di streghe e orchi, a dicembre storie di ■. All'inaugurazione ■ presente l'assessore Artesio.

Sono 34 gli imputati

Protesta «Celtica» La richiesta dell'amn

Condanne da tre ■ a due anni e 10 mesi di carcere: le ha chieste ieri il pm Giuseppe Ferrando al processo ■ contro 34 giovani accusati di ■ prosa parte, nell'ottobre '94, agli scontri con la polizia a palazzo Nuovo.

Gli indagati, ragazzi dei centri sociali, gruppi anarchici e autonomi, protestavano contro ■ convegno ■ Céline (promosso da Fiumi). Tutti rispondono di radunata sediziosa, alcuni anche di oltraggio, altri di resistenza. Uno, Michele Milo, risponde anche di lesioni: colpì alla testa con una pietra ■ ispettore della Digos.

«Non si processa un gruppo di giovani solo per aver preso parte ad ■ manifestazione - ha detto il pm -. Gli imputati hanno tenuto singolarmente comportamenti illeciti e violenti. Era una radunata sediziosa, organizzata per mettere in pericolo l'ordine pubblico. Ci sono testimonianze e riprese televisive che chiariscono bene le violenze, gli oltraggi, le resistenze. Milo, col suo cappellino peruviano, si vede benissimo nella immagini. E così gli altri. Quel giorno ■ furono scontri al pian terreno di palazzo Nuovo, poi al primo piano, dove venne usato anche un estintore contro i poliziotti. Infine, fuori del palazzo, dove gli agenti furono investiti da una fitta sassaiola. I difensori Lamacchia, Annoni ■ Macchia hanno sostenuto: «Altro che radunata sediziosa, era ■ manifestazione non preordinata contro un convegno su un ■ fascista e razzista. E ■ è un oltraggio gridare "polizia fascista" perché ci si riferisce all'istituzione e non al singolo agente». La sentenza, lunedì.

il mondo dell'usato

Vin Ciamarella, 33

Ingrate - Borgo Vittoria - Largo Giacinto

10149 Torino

Tel. 011/210280 - 213437

Compra Vendita

Il primo negozio di tutti dove puoi acquistare, esporre GRATUITAMENTE, e vendere tutti gli oggetti di SECONDA MANO

Abbigliamento grande e piccolo ■ Antiquariato, vecchie cose e collezionismo ■ Arredamento in genere ■ Attrezzature per il lavoro e tempo libero ■ Bigiotteria ■ Elettrodomestici e casalinghi ■ Editoria e fumetteria ■ Giochi elettronici e tradizionali ■ Informatica, audio, video e telefonia ■ Modellismo, oggettistica ■ Preziosi ■ Varie...

PER CHI ACQUISTA

• Ricerca personalizzata di pezzi da collezione ■ Biblioteca Annoni ■ Vasta area espositiva

PER CHI VENDE

• Servizio di valutazione gratuito a domicilio ■ Servizio di trasporto merci su prenotazione ■ 600 mq. di esposizione

Esposizione fotografica di animali domestici da adottare

Orario Continuato

INTERNET: <http://www.pagineweb.it>

BONPAT

Abbigliamento uomo donna

CHIUDE

LIQUIDA TUTTO CON SCONTI DAL

30% AL

70%

Alcune delle nostre offerte

Giacconi e impermeabili donna e uomo da L.99.000

Giacche lana donna da L.88.000

Gonne lana da L.29.000

Pantaloni uomo da L.20.000

Camicie da L.10.000

Giacche lana uomo da L.89.000

C.so Orbassano 128 - Torino

Stasera alle 21 gli 883 in concerto

Per presentare dal vivo, stasera il Palastampa, «La dura legge del gol», l'ultimo album della ditta 883, Max Pezzali (nella foto) ha radunato una band di validi professionisti. Lo spettacolo dunque è assicurato



Palastampa, festa con Max Pezzali

Stasera entra in vigore la dura legge del gol: giudica supremo, Max Pezzali. L'appuntamento è alle 21 al Palastampa, dove Metropolis potrà esibirsi l'ultima incarnazione: quel fenomeno, a mezzo tra musica e costume, che s'identifica nel numero 883: che indica in un modello di Harley Davidson carrozzeria Max e al suo antico compagno Mauro, ma che è divenuto nel giro di pochissime stagioni sinonimo di produzione pop facile eppure non priva di interesse: saremmo tentati di scrivere: esplosione - sociologico.

In effetti Max Pezzali ha donato di cogliere atteggiamenti e stati d'animo giovanili che al-

tri inseguono. Per presentare dal vivo «La dura legge del gol», l'ultimo album della ditta 883, Pezzali ha radunato una band di validi professionisti, e dunque stasera lo spettacolo è assicurato.

I biglietti costano 32 mila lire (più diritti di prevendita).

Stasera quattro lettori di «TorinoSette» (Denise Solero, Marta Boccaccio, Matteo Ferroglio, Riccardo Nigro) potranno incontrare Max Pezzali occasione del concerto. Oggi, inoltre, alle 14 Max Pezzali sarà ospite di Radio Veronica One e risponderà a diretta alle telefonate degli ascoltatori (telefono 011/669.03.81).

Ca Nostra organizza una serie di visite nelle botteghe-salotto torinesi

Viaggio nei negozi dei ricordi

Anche incontri conviviali e conferenze

Una tradizione commerciale lunga oltre un secolo. E' ciò che accomuna tre dei quattro negozi storici torinesi scelti da Ca Nostra per un itinerario dello shopping cittadino sul filo della memoria. L'iniziativa è il fiore all'occhiello del calendario autunnale dell'associazione che si occupa di promozione turistica e culturale: è stata presentata ieri al Caffè Lavazza di via San Tommaso 10, prima tappa ideale del curioso excursus tra gli ultracentenari locali subalpini (1894). L'inconferenza salottiera, già avviata con successo lo scorso anno, prevede la visita guidata (s'inizia alle 10) all'interno delle botteghe sopravvissute allo scorrere del tempo.

Venerdì 31 ottobre l'appuntamento sarà alla cereria Colenghi in piazza Solferino 3 che, sorta nel 1795 in quella che era la «piazza del legno», ancora oggi mantiene la vecchia insegna del 1867: il nome Conterno. Il 7 novembre si farà invece sosta alla Reale Farmacia Masino fondata nel 1667 in via Maria Vittoria 3: sul portale vanta lo stemma «croce e baudo (attualmente in restaurazione)» e banconi straripanti di vasi e ampolline d'epoca. L'indirizzo del 14 novembre sarà quello di Prochet in via Pietro Micca 6 b, marchio della cristalleria d'arte, fornitrice della Real Casa, risalente al 1851.

Ultimo rendez-vous, il 21 novembre, alla libreria antiquaria Il Vecchio Melo in via San Dal-

Fra le soste la Reale Farmacia Masino, fondata nel 1667 in via Maria Vittoria 3 (a lato) e (sotto) l'antica cereria in piazza Solferino 3 che, sorta nel 1795 in quella che era la «piazza del legno», ancora oggi mantiene la vecchia insegna del 1867 con il del fondatore



5 per una mattinata tra profumi cartacei d'antan. «Sebbene la libreria sia sorta solo da una decina d'anni», spiega il presidente di Ca Nostra, Roberto Garavini, «è stata inserita in calendario perché tratta stampe e grafica d'autore dal 1400 in poi». Affiancano le passeggiate, una serie di incontri intitolati «Torino tra occhi e cuori». Domani, ore 10, nell'Aula Magna del Palazzo del Seminario in via XX Settembre 83, viene proposto il documentario inedito «Per antiche fabbriche di antiche periferie della città: storie di lavoro e di gente» commentato da Celestina Garda Castelli. Domenica 9 novembre si

parlerà di «Po... e dintorni». Altro ciclo, quello dei «Venerdì al caffè»: il 28 novembre alla confetteria Baratti & Milano verrà approfondito, dalla ricercatrice storica Carla Quarello, l'«assedio di Torino». Proseguono pure i pomeriggi conviviali, ogni sabato (ore 18) nella sede di via Pomba 14, dove si affrontano argomenti ludici e di attualità. Oggi Edo Gorgegno, direttore regionale delle Fs, si sofferma sulle «Ferrovie italiane: ieri, oggi, domani».

Chi è interessato a partecipare alle iniziative, può telefonare allo 011/812.79.09.

Elena Santo

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

A caccia di «errori»

La «marinara» pizza squisita

Diciamo che qualche sera fa il ristorante Nuovo Rodi è stato pugnato alle spalle dalla pizzeria. Rischio che può capitare a molti ristoranti-pizzeria che non vogliono optare, in chiave commerciale, per l'una o per l'altra voce. Sì, perché il simpatico locale di via Rodi (quello che per decenni fu del famoso «Romolo» ora scomparso) ha le carte in regola per essere un dignitoso dispensatore di pasta, carne e pesce preparati con saggezza e fantasia. Ma l'altra sera, lo ripetiamo, gli è andata male. Già, perché il sottoscritto, presentatosi a tarda sera, dopo teatro, ha ordinato la pizza che più ama al mondo, la cosiddetta «marinara»: aglio, olio, pomodoro e origano. Più semplice di così! La marinara, si sa, è la meno costosa e qui, correttamente, costa 5000 lire. Dopo lunga attesa arriva semiredda e dal sapore insipido. Forse per giustificare il fatto che costa meno delle altre? Sulla lista delle proposte c'è pure, fra le altre, quella



una pizza-novità: la tirolese con speck (sic!) e brie 12 mila lire. Perché non sbagliare una semplice e storica marinara piuttosto che sbizzarrirsi in una neo-tirolese più difficile per il palato (accoppiamento di salame a formaggio) e lingua (tedesca con errore)?

Via Servizio
o pizzeria
Ch. merc. e dom. a mezz.
Tel. 011/562.90.28

Mostra a Piossasco
Omaggio a Cruto
e a quella sua idea
davvero luminosa

Una mostra dedicata all'invenzione e alla sua invenzione: a Alessandro Cruto e alla lampadina. Nello spazio dell'ex chiesa del Carmine di Piossasco è allestita sino al 5 novembre l'esposizione «Un'idea luminosa. Cruto, chi era costui?». Giochi, immagini e cimeli legati allo studioso, nato proprio a Piossasco nel 1847, che escogitò il sistema per costruire una lampadina con filamento ad incandescenza. Un percorso fatto a «isol», del «vedere-sentire-toccare», un esperimento didattico interattivo proposto da Radio Torino Popolare per ripercorrere l'evoluzione dell'illuminazione dall'epoca di Cruto ai giorni nostri, approfondendo temi di natura tecnica, come il circuito elettrico, e anche riflessioni sul consumo, le fonti di energia. Ingresso libero; orario: giorni feriali 20.30-22.30, festivi 16.30-18.30 e 20.30-22.30. Per le scolaresche (possibilità 9-12 e 14-16) prenotazioni allo 011/902.72.43.

Biblioteca Nazionale
Convegno su Vidua
grande viaggiatore
del primo '800

Aristocratico casalese, nato nel 1785, insensibile al clima conservatore della sua epoca e seguace degli ideali libertari di Vittorio Alfieri, Carlo Vidua, a 32 anni comincia a viaggiare. Prima l'Europa, poi l'Asia, poi l'Egitto dove incontra Bernardino Drovetti e diventa intermediario indispensabile per l'acquisizione della collezione archeologica che darà il via al Museo Egizio di Torino. A lui, l'associazione Immagine per il Piemonte dedica un convegno e una mostra. Stamane, alle 9.30 alla Biblioteca Nazionale di piazza Carlo Alberto, si apre il convegno dove si ripercorreranno le tappe di una vita dedicata ai viaggi e alle curiosità dello studio. Alle 18 alla Biblioteca Nazionale s'inaugura la mostra con documenti e taccuini di viaggio. Sino al 15 novembre (lunedì, mercoledì e venerdì 9-13.30; martedì e giovedì 9-18; sabato 9-17). Ingresso libero.

Via alla 31ª stagione culturale con lo psicanalista Carotenuto

L'ineffabile arte di sedurre

Primo «aperitivo» al Centro Pannunzio

La psicoanalisi e l'ineffabile arte di sedurre saranno l'aperitivo della trentunesima stagione culturale del Centro Pannunzio. L'inaugurazione del cartellone di attività del Centro presieduto da Aldo Croce e diretto da Pier Franco Quaglieni avverrà oggi alle 17 nella sala convegni della Banca Popolare di Novara (in piazza San Carlo 161, ingresso libero): ospite, lo psicanalista Aldo Carotenuto che parlerà di «Riti e miti della seduzione». Docente universitario ed autore di numerosi saggi pubblicati in Italia e all'estero, Carotenuto ha affrontato il tema della seduzione in alcuni dei suoi libri. Un tema che può apparire frivolo, ma che verrà qui affrontato «nella sua accezione esistenziale: in piena sintonia con l'impostazione culturale del Centro che rifugge dalla mera e astratta dottrina, accogliendo tematiche che riguardano direttamente la vita» spiega il direttore del Pannunzio.

La stagione proseguirà con conferenze e dibattiti. Si comincerà, l'8 novembre alle 17, con un incontro sul tema «Quel lutto ottobre 1917-1977: inter-



Aldo Carotenuto

verranno Saverio Vertone, Carlo Ottino, Aldo Mola ed Ennis Segatti. Seguirà, il 15 novembre, «La fine di Venezia duecento anni dopo», conferenza con Mara Pegnaletti e Carlo Enrico, corredata di proiezione-video sul tema. «Benedetto Croce e la cultura europea del '900» è il titolo del convegno con Nicola Matteucci in

programma per il 25 novembre. Fra le iniziative, prossima ripresa anche gli incontri al Caffè San Carlo intitolati «I libri del cuore» condotti da Anna Tamburini Torre. Il 13 dicembre, invece, sarà assegnato il Premio Pannunzio '97 che, stando ad indiscrezioni, dovrebbe toccare a Barbara Spinelli. Tra dicembre e febbraio, previste manifestazioni dedicate a due ricorrenze: del trentesimo anniversario della morte di Mario Pannunzio e del trentennale della fondazione del Centro. «Un traguardo importante, questo, che è per un punto di partenza per cercare di fare meglio e di più commenta Quaglieni. Sempre a dicembre, alla Biblioteca Nazionale, mostra di disegni di Amerigo Bartoli pubblicati su di Mondos. Tra le proposte non mancano corsi, come «Antiquariato: il mobile tra Seicento e Settecento» e «Nel labirinto delle idee». Inoltre, gite a: alla Pinacoteca Ambrosiana di Milano e a Venezia per l'esperienza tedesca.

Silvia Francia

Mele in piazza

Se un frutto può soccorrere i malati gravi

Basta un gesto: acquistando una mela si aiuta a combattere la sclerosi multipla e il cancro. Una mela per la vita è l'iniziativa a favore dell'Aism che coinvolge, sabato e domenica (ore 8-18) 500 piazze italiane. I punti distribuzione dei chetiti (2 chili di pomi) sono sparsi in tutta la città: oggi nelle vie e piazze del centro e in alcuni mercati rionali; domani in piazza San Carlo, via Roma, via Po, via Garibaldi e davanti alle chiese principali. E ci sono bancarelle pure in provincia: a Rivoli, Santena, Ivrea, Cumiana, Givolotto e Venaria (Città Mercato). Indirizzi allo 011/309.02.92. Solo domenica (dalle 7 alle 14) si svolge anche «Mele in piazza» in collaborazione con Asprofrut: le offerte sono pro Associazione nazionale assistenza psicologica ammalati cancro. Banche in piazza San Carlo, alla Gran Madre, chiesa di Santa Rita, Sant'Alfonso e Natale del Signore (via Boston).

Informazioni più dettagliate, telefonando allo 011/436.03.52.

APPUNTAMENTI qua e là

dalle 15.30, un gruppo di appassionati del mondo della fantascienza proporrà momenti di animazione in costume. Orario: oggi dalle 15 alle 18; domani dalle 10 alle 20; informazioni allo 011/660.12.04.

Dalle 13 alle 13 alla biblioteca del Goethe Institut, in piazza San Carlo 206, si conclude il convegno «I processi di modernizzazione in Europa dopo la Seconda Guerra Mondiale». Informazioni allo 011/562.88.10.

Alle 15.30 al Centro di Psicosintesi (R. Assagioli), in via Rossini 8/e, intervento di Luisa Capra su «Inconscio e io». Verranno inoltre presentati i programmi della stagione. Informazioni allo 011/698.00.63.

Alle 21 all'Istituto delle Motivazioni, in via Pedrotti 16, conferenza su «L'ecumenismo cosmico», con partecipazione di Padre Anthony Elenjmittam, monaco indiano. Informazioni allo 011/248.08.71.

Oggi l'appuntamento di rappresentanza al primo piano Palazzo Reale è aperto al pubblico anche nel pomeriggio, dalle 14 alle 17 (ul-

timo ingresso alle 16.15). I visitatori saranno accompagnati dai volontari dell'Associazione «Amici di Palazzo Reale». Tel. 011/54.68.67.

Iniziativa dedicata all'Occultismo nel programma di «Show Mont», Torino Esposizioni, in Massimo D'Azeglio 15: alle 19.30 (sala C) presentazione del libro di Gianni Almar «Eisile» valle; alle 21 esibizione del gruppo musicale Abourasqui.

Alle 21 Teatro Piccolo Valdocco, in via Salerno 12, commedia in due tempi di Alberto Rossini «L'avvocato delle cause perse», interpretata dalla Compagnia Teatro piemontese «I farfari da Mole». Ingresso 8 mila lire.

Domani manifestazione «A porte aperte» a Torre Pellice, un ricco programma. Gli itinerari di visita sono tre e riguardano i monumenti, le antiche borgate valdesi, i musei, gallerie e realtà artigianali. Incontro alle 10 oppure alle 14 nei cinque punti informativi: stazione, piazza Pietro Micca, piazza del Municipio, piazza Montenero e via Arandù. Per le passeggiate partenze alle 10 e alle 14.30. La giornata prevede inoltre 10 delle majoret-

tes, alle 10.30 concerto bandistico, alle 14.30 castagnata e per tutto il pomeriggio animazione per i bambini. Informazioni allo 0121/918.75.

Oggi Alle 16.30 nella consiliare di Cherasco inaugurazione della mostra di Filippo De Pisis (sino al 14 dicembre, tutti i giorni escluso il lunedì). Tel. 0172/48.93.82.

Domani alle 21 al Duomo di Cirié si tiene il «Concert for Assisi», con la banda-orchestra «I Music Piemontesi». L'iniziativa è settimanale e Canavese e il Notiziario Canavese, e il ricavato verrà devoluto alla Croce Rossa in aiuto alle zone terremotate umbre.

Domani alle 21.30 sino a sera la parrocchia S. Paolo Apostolo, in via Maccherone, organizza la manifestazione «Autunno in festa»: mercatino dell'antiquariato, canti popolari, spettacoli di trampolino e giocolieri, illice e sorprese.

Domani alle 10.30 alla Casa Madre Maria Mazzarello, in via Cumiana 2, festa tradizionale peruviana in onore del patrono «Senor de Los Milagros». Danze folkloristiche e piatti tipici offerti dall'associazione culturale «Mil Perù».



andiamo

a cura di R. MOLITERNI

PICCOLO REGIO. Alle 21, al Piccolo Regio, per l'Associazione Sandro Fuga suona il Milano Callio Quartet formato da Bianca Fervidi, Tatiana Pallella, Andrea Pecelli, Andrea Sacchi. Musiche di Bach, Marais, Vivaldi, Mercadante, Popper, Cognato, Bernstein, Schumann, Lamb, Piazzolla, Joplin. Ingresso 15 mila lire, gratuito per i giovani sotto i 25 anni, prenotando entro le 17 di quest'oggi al numero 011/884.308.

GIAVENO. La rassegna di concerti nella Chiesa di Balù a Giaveno chiude questa sera, alle 21.15, con il Li Darling Hot Club, che punta sulla voce di Lil Darling, Andrea Vitali alla tromba, Marco Parodi alla chitarra, Paolo Volante al piano, Giorgio Dini al contrabbasso e Luca Rigazio alla batteria. La serata propone songs, ballades e canzoni di George Gershwin. L'ingresso costa 10 mila. Informazioni allo 011/938.50.85.

Sono due i film oggi in programma. Massimo 2 par rassegna dedicata ad Alfred Hitchcock. Alle 16.30, alle 18.30 e alle 22.30 si vedrà «Nodo alla gola», alle 20.30 «Stage Fright» (Faura in palcoscenico). Tel. 011/817.10.46.

RIVARA. Al castello di Rivara, alle 19.30 e alle 22.30 nell'ambito dell'inaugurazione della mostra «Critica donna Torino», oggi in programma la performance «La soglia» del Teatro Stalker a cura di Cristina Pistoletto. Ingresso libero. Tel. 0124/31122.

ROMEO. All'Oratorio di San Filippo debutta questa sera, alle 21.15, «Roméo e Giulietta» di Shakespear nel allestimento del Gruppo Artisti Associati. Regia di Paolo Trenta. Ingresso libero. Tel. 011/54.11.36.

MUSICA dove

a cura di G. FERRARIO

ROCK. Csa «Murazzi» stasera suonano i Reo Perlessio, cover del rock anni 60 con i Beat Crazy al «Riverside» (corso Moncalieri 506/35); cover Normani con i Deriva al «Digeridoo» (via Massari 240/36); Orinda d'Urto al «Tapiro» (via Nietzsche 155/20); Mirò e Only Police al «Ko» (via Po 46); N.D.P. al «Mary Gio» (via Montanaro 66); Al «Callè Leni» (corso Vittorio Emanuele 64) cover di Patrizia Campbell e Roberto Bosco, allo «Zigligli» (via Pomba 7) gli Snake Up The Band; al bar «Augustus» (via Roma 86) Marco Nieland e Giancarlo Macario. Per tutti, inizio alle 22.

Sempre alle 22, gli Staluto suonano al «Ghost» (via Villerocchiaro 14/8).

Una sfilata-concerto contro gli sgomberi è organizzata dall'«Aicova occupata» di corso San Maurizio; partirà dal Balon alle 14 e vi prenderanno parte i Royal Ska, i Mary Poppins e i Frammenti.

Al campo sportivo di Mazzè stasera alle 21 c'è «Frenck Rock» Concerto per Stefano, organizzato per ricordare il giovane della

prematuramente scomparso: suonano i Lou Dalin, guidati dal cantante e chitarrista Sergio Barrodo, e gli Happydermide. L'ingresso costa 1 mila lire, soltanto per coprire i costi. L'iniziativa è dilata lotalmente non-profit.

Alle 21 i Mezzal suonano «Tutti al fresco» (castello San Giorgio); i Lesotfunk al «Peoclo» (Trotarelli, via Belvedere 31); i milanesi Love Machine e i Wasp «4 Asse» (None, Croce).

Radici nel Cemento è una reggae band in fortissima ascesa che stasera si esibirà al «Garbino» (via Revoletto 3, ore 22).

Il pianoforte di Mario Rusca, accompagnato dalla chitarra di Luigi Tassarolo stasera a «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 22).

FOLK. Il folk padano, quello autentico: sono i Viulan, il gruppo impero da Francesco Guccini che stasera si esibisce alle 21.15 al «Folk Club» (via Perrone 3 bis).

Ultima serata l'ensemble balcanico di Darko Baril allo «Juvarr» (via Juvarr 15, ore 20.45).

Uomini e Banzi con i suoi Blues in the Night stasera al «Miwoc» (Trana, via Sangano 2); gli Innoce «Mc Ryan's» (Moncalieri, strada Carignano 62).

LATIN. Questa sera alle ore 22 al «Sabor Tropical» di Villardora (piazza San Rocco 8) Los del Caribe; alla «Churrascaria Brasil» di Caselle (strada Venaria 115) i Pau de Arara.

«Run baby run» al «Crossover» (strada Settimo 240) presenta stanotte, ospiti della Latin Superb Posse, i dj's londinesi Idjut Boys, leaders della «New School».

Al «Big» (corso Brascia 28) è «La notte del Muscolago».

All'«Ultimo Impero» Atrasca (statale Sestriere) stanotte il dj del privé Sestriere Pezzolati.

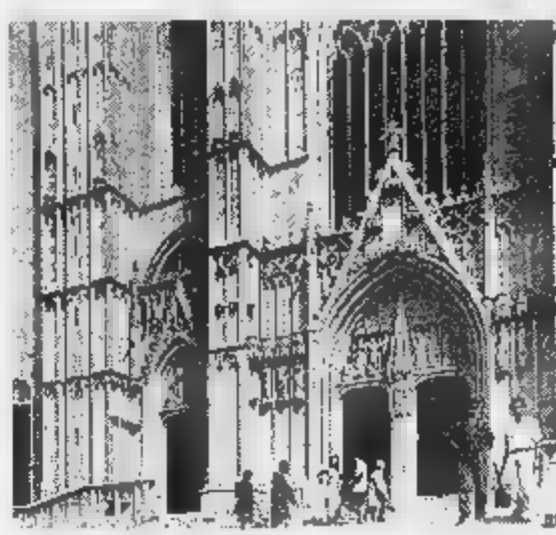
Foto: Sergio Berardo



Meno quindici: pioggia di voti sui giovani concorrenti

La sfida si fa agguerrita

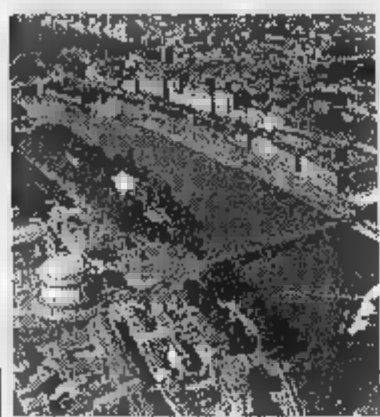
E i poeti cercano la riscossa



Bruxelles, cattedrale
di Saint Michel

UNA NOTTE
Tra le strade dritte ed i tetti rossi, tra i viali alberati e le rotaie dei tram c'è una notte a Torino in cui accade qualcosa di straordinario. E' una notte speciale, riservata a pochi che ne conoscono il segreto. Dorme la città, come ogni notte, lampeggiano d'arancione i semafori agli incroci, soffia il vento, il vento caldo di scirocco o gelido di tramontana. Ogni tanto, nel silenzio, la bicicletta di un metronotte o la macchina di chi corre a Caselle per l'ultimo. In quella notte, una volta ogni anno, si svegliano dal loro immobile vegliare i grandi della nostra storia. Scendono dai loro piedistalli fatti di pietra e di pomposa epigrafe, spesso sporchetti di sangue. Si trovano tutti qui: il cavallo, chi la parrucca bianca, chi la spada, il pugno o la corona d'alloro sulla testa. Si ritrovano a parlare dell'anno trascorso, poveri pensionati della storia, di questa città, della sua gente che hanno osservato, muti per dovere d'ufficio, per trecentosessantacinque giorni. E trecentosessantacinque notti.

Le storie cambiano ogni anno. Qualcosa di nuovo accade sempre. Piccole storie comuni e semplici fatti di strada. Se il passante non nota cosa accade di fianco a lui, a pochi metri, su di un mucchio di stracci o vicino ad un cassonetto della spazzatura, qualcuno di loro lo vede, e lo ricorda. Sono aggiornati, aggiornatissimi quanto accade nel mondo. Sanno dei fast-food, degli scioperi, delle feste, delle coppiette che amano o si lasciano i loro piedi, chi compra o vende o crede di comprare o vendere amore. Hanno visto l'angoscia di chi si buca, tanti di loro che hanno sfidato la morte



sui campi di battaglia di mezza Europa.

Parlano della solitudine, non la loro, ma di quella che sfilano davanti ai loro occhi. Non ci giudicano loro che la storia ha giudicato grandi, ma sorridono o piangono lacrime di pietra naturalmente. Torino è bella, è colorata, messa a nuovo. Torino ed i suoi palazzi, i ponti sul Po e soprattutto chi la abita. La osservano questa gente che non si ferma mai, istante, che pianga o ride, tante volte odia solo perché nessuno si è fermato ad insegnare ad.

Tutti noi, indistintamente, dovremmo pensare ogni volta che andiamo per strada che c'è sempre un occhio di pietra che ci guarda, ci scruta. E' la nostra storia, il passato di questa città, di questa gente, di noi. Questo è un racconto e chi racconta può essere fedele solo a se stesso. Puoi credere oppure no, o lettore, a quanto ti ho raccontato. Quando incontrerai un povero di pane o d'affetto, lungo le strade di questa città, pensa a questa notte in cui si parlerà anche di te prima di tirare dritto.

Giorgia Peyron (Torino)

DONNA
La stavo inseguendo e mi è sfuggita. Di nuovo. L'ho pregata di fermarsi. Inutilmente. E' una donna, non ho dubbi. Apparentemente timida e ritrosia. Quasi fredda. Non concede confidenza agli estranei. Mai. Per questo in molti la evitano o, peggio, la denigrano. La chiamano «la nordica», con un sottile disprezzo. Non però così come sembra. Sta combattendo per aprirsi e non la lotta è solo metaforica. Piccole grandi piaghe si aprono e si chiudono sul suo corpo. Segni di una vita travagliata. Sulla sua fronte, simile alla riva del fiume oscuro, avvolgente dei suoi capelli, tante minuscole rughe. Davvero molte. Quando pensa la fronte si stringe. Le rughe si avvicinano, fino a toccarsi, come

LORENZO
Dal quaderno dei sogni... Mi dissero che avrei potuto trovarne uno in questo posto, otto, strano mi dissero che avrei potuto avere a che fare con dei veri poveri diavoli come me.

Non li trovai, non li vidi, non li sentii. Ed ero nel mezzo della navata centrale. Eppure percepì qualcosa dall'alto, fardello pesante, cemento, mondo, inferno.

L'inferno su di me, strano; ma eccoli, proprio lì, imprigionati nella cupola. Bastò solo po' di coraggio: «Diavoli ci siete? Sono con voi? Prendetemi con voi... Chiamatemi Faust... vi pare; bruciatemi l'anima, è quello che aspetto, è quello che bramo. Via da quest'aria, opprimente, da quest'infausta gente. Via, per l'eternità!».

Aspettai risposta, aguzzai i sensi; sapevo che sarebbe stata una stronzata, questa vita, questa gente, questa città. Torino in festa, tutta agghindata in pelliccia, tutta in play back, tutta luce e dentro buio, dentro sangue, pioggia, in fondo dentro

si trattasse di mondi differenti per la prima volta in contatto tra loro.

Non posso credere che mi sia ancora sfuggita. E' tutta la vita che la inseguo. Forse è una maga. Lo sostengono in molti. Di certo il suo corpo emana un'aura di mistero. Gli occhi, truccati di nero, richiamano alla mente gli antichi dipinti egiziani. Non riesce però ad inquietarmi. In lei intravedo la madre che sollecita provvede alle cure dei figli, naturali e adottivi, rimastile accanto. Il cuore però le duole a causa dei mille partiti mai tornati. Il ventre, gonfiato da innumerevoli gravidanze, somiglia ad una collina. Alla collina. La bruna dei capelli le solca la schiena. La divide in due. I denti del pettine scivolano sulla chioma im-

barcazioni silenziose ed asorte. No. Non a carpi il suo segreto. Il perché del suo fascino.

I suoi seni. Si ergono sul busto. Montagne che coronano il ventre. Il suo sguardo, grigio come il fumo di una ciminiera, sfuggente come un lumicino nella nebbia invernale, ti trapassa che tu te ne accorga. Forse bello. Talvolta è addirittura triste. Eppure, una volta posatosi su di me, non sono più riuscito a dimenticarlo.

La inseguo. La inseguo senza speranza. Non so quanti anni abbia. Forse trenta. O cento. O mille. Forse ancora di più. Non solo il suo nome. Me l'ha sussurrato tanto tempo fa un orecchio: Augusta. Augusta Taurinorum. Francesca Maria Carena (Torino)

Abbassai il capo e... sentii... Lo rialzai sotto terra. «Va' stolto, è ora. Un tempo l'uomo che narra parlò per voce dell'avo: siete felici?» (1).

«Siamo potenti e immortali». Quell'uomo combatté misero, e lo fece per libertà; una guerra contro i suoi simili, forse contro se stesso. Morì come era vissuto; e ascese.

Torino è così, come noi, è acqua che scorre sul fiume danzato... eterna. Ma troveranno mai pace gli argini, troveremo mai pace tra sbarre di cemento, tu?

«Menzogne al vuoto di una fossa». Devi combattere per poterne sentire il cuore... battito dopo battito... rimuovere il fango. Va' finché hai ancora tempo; non errare per chi ha errato.

Abbassai il capo e mi allontanai.

(1) Da «Caino» di George Byron; Torino, UTET, 1988. Gianluca Gurnari (Torino)

CONCORSO LETTERARIO PER GIOVANI TALENTI



Più si vota, più si può vincere.

Indicare quale racconto o poesia preferite.

Racconto	Poesia
Titolo	Titolo
Nome autore	Nome autore
Nome e Cognome di chi vota	
Indirizzo	Città
Cap	Tel. /
Titolo di studio	Professione

Inviare a La Stampa - concorso "Racconta la tua Città" casella postale 730 - 10100 Torino Centro.
Non sono valide le fotocopie della scheda.

REGOLAMENTO

Votate le opere che trovate su La Stampa - edizione Torino e provincia - dal 13/9/97 al 9/11/97, ogni giorno tranne i lunedì. Potete votare un racconto che una poesia e potete inviare quante schede volete. La scheda votata e compilata con i dati anagrafici, deve pervenire entro il 19/11/97 a: La Stampa - Concorso "Racconta la tua Città" - Casella postale 730 - 10100 Torino Centro. Entro il 15/12/97, estrazione a sorte, saranno assegnati ai lettori votanti quattro viaggi per 2 persone: Cinquapina Tours di 4 giorni a scelta tra Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Budapest, Istanbul, Lisbona, Londra, Madrid, Parigi, Praga, Stoccolma. I più 200 libri "Torino di notte" editi da Priuli & Verlucca. I viaggi potranno essere effettuati entro il 31/5/98. Entro il 15/12/97, sulle pagine di cronaca di Torino, saranno pubblicati i nomi e i testi scelti dalla giuria di scrittori, i nomi e i testi scelti dai lettori, i nomi dei lettori vincitori dei viaggi.

Il premio
grazie a



LA STAMPA



FACE SCULPTOR
WITH PRO-PHOSPHOR



HELENA
RUBINSTEIN

IL LIFTING COSMETICO.

Torino via Roma 95, tel. 011/5629267

Do you like
come in and find out

SOLIDARIETA'
Ass. Vol. Ospedalieri 319.89.18
318.76.34; Ass. G. Adelfu con
tra i malsanità, 0360
55.41.20; C. Cardopatori
43.64.873; Epl (epilossia)
533.496; Fed. Sportiva Dumbil
52.11.261; Tel. (051
48.10.48; Tel. Azzurro
bambini 19.696; Tel.
319.52.52; Stranieri Ciscar
53.33.62; La (stranieri)
56.22.165; Bar (C)
53.48.54; Semic 438.85.68; C
neaty Int. 817.05.30; Informa
045 43.65.00; Gruppo Abok

TRAME

FORCE ONE. Azione. Harrison Ford impersona il presidente degli Stati Uniti preso in ostaggio sul... assieme alla famiglia e allo staff, da un gruppo di terroristi. Nel ruolo del loro capo, Gary Oldman.

LA NOTTE. Commedia. Felicitemente sposato e con... ottimo lavoro, Carlyle trascorre una notte d'amore a New York con... seduzione. Per entrambi, la storia non avrà seguito. Lui è Wesley Snipes, premiato alla Mostra di Venezia. Nel cast figurano inoltre Nastassja Kinski, Robert Downey Junior e Kyle MacLachlan.

CONTACT. Fantascienza. Jodie Foster è una tenace ricercatrice americana che, perseguitata dal scetticismo generale, le ricerche sull'esistenza di intelligenze extraterrestri. Al fianco, il nuovo divo Matthew McConaughey («Il momento di uccidere»). La regia di Robert Zemeckis («Ritorno al Futuro»).

COP LAND. Poliziesco. Un cast di star (Robert De Niro, Sylvester Stallone, Ray Liotta, Harvey Keitel) per l'esordio alla regia del giovane James Mangold basato su... storia di corruzione nella polizia di una cittadina Usa. (Elio Rocco, Roma)

DUE PADRI DI TROPPO. Commedia. Robin Williams e Billy Crystal sono i due padri di troppo di questo ricattatore... un film francese: entrambi il metano alla ricerca di un figlio, che potrebbe essere il loro, in ex fidanzata. (Giuseppe Lino)

FACE OFF. Azione. La... agente Fbi (John Travolta) e un diabolico terrorista (Nicolas Cage) è talmente aspra che arriva allo scambio di identità. Terzo film hollywoodiano del regista di Hong Kong John Woo, dopo «Senza tregua» e «Nome in codice Broken Arrow».

FUCHSI D'ARTIFICIO. Commedia. Il... film del regista... «Fuchsi» Leonard Pieraccini racconta... vicissitudini di Ottone, dog-sister per la ditta «Il cane dai bau alla zeta», alle prese con quattro donne. (Anna 400, Capital, Elett, Fara, Nazionale Uno)

HAPPY 11. Autore. Premio quale miglior regia all'ultimo... Cannes, il film si impegna sul rapporto d'amore tra due ragazzi di Hong Kong emigrati a Buenos Aires. Dirige Wong Kar Wai («Angeli perduti»). (Centrale)

INNAMORATI. Commedia. Sam (Matthew Broderick), astronomo in una cittadina del Midwest, e Maggie (Meg Ryan), fotografa newyorkese, si incontrano e conoscono a spiarla loro ex fidanzati Anton e Linda, ora conviventi. Entrambi vogliono vendicarsi. (Cristallo)

IPOTESI. Thriller. Nel Gi... è un tassista di New York che vede complicati dappertutto, Julia Roberts l'amica avvocato che lo ritiene simpatico e... pol' tolle. Un giorno, tuttavia, scopre che sua teoria è giusta. (Doria, Empire)

JURASSIC PARK - IL MONDO PERDUTO. Fantasy. Ritornano i dinosauri creati... fantasia di Steven Spielberg: uno studioso viene incaricato di studiare... un'isola mentre un gruppo di uomini... tutti i modi di catturarli. (Ambrosia 2, Fiumana)

LOLITA. Drammatico. Atteso film scandaloso di Adrian Lyne tratto... romanzo di Vladimir Nabokov e basato sulla storia di un professore che si innamora di una adolescente. (Ambrosia 2, Clak, L'Unità)

MER IN. Fantasy. Successo internazionale, racconta di due «uomini» in... (Will Smith e Tommy Lee Jones) che occupano di tutto ciò che regola le attività degli alieni sulla terra. (Alba 200, Elio Grande, Nazionale Due)

DALL'OWAY. Autore. Dal... di Virginia Woolf, la storia... dama inglese Clarissa Dalloway impegnata a preparare la sua festa e turbata dall'arrivo di un corteggiatore rispetto anni prima. La regia è dell'olandese... Goff (L'albero di Antonia). (Olimpia)

OYOSODOM. Commedia. Premio della giuria alla recente... di Venezia, il nuovo film di Paolo Virzì descrive l'approccio del giovane Piero (Eduardo Gubellini) con il mondo degli... (Chiapla 1, Keng)

RAGAZZI DI CITTÀ. Commedia drammatica. Produzione indipendente premiata al Sundance Festival dello scorso anno, il film si impegna sull'ultimo anno di scuola... quattro ragazze e ne descrive il loro rapporto d'amicizia. (Chiapla 2, Fiumana)

DELLA CILIEGIA. Drammatico. Vincitore dell'ultimo festival di Cannes e acclamato dalla critica, il nuovo film del maestro italiano Abbas Kiarostami racconta la storia di un uomo intenzionato a uccidersi. (Massimo Uno)

LOVELY. Drammatico. Eddie (Sean Penn) e Maureen (Robin Wright) si... quando... vicini aggredisce... donna, lui reagisce con violenza e finisce in manicomio. Dopo dieci anni, torna a casa e scopre... Maureen è sposata con Joey (John Travolta). (Ambrosia 2)

SOLDATO JANE. Avventura. I «mi Momo» sognano di entrare a far parte di un corpo speciale dei marines ed è disposta a tutto pur di riuscire nel suo ambizioso intento. Dietro la macchina da presa, Ridley Scott («Alien», «Blade Runner», «Alibab»).

PRIMO. Commedia drammatica. L'opera prima dell'inglese Jez Butterworth è ambientata nella Londra fine anni 50 e descrive... fastidio alla notorietà di un giovane cantante confuso... tutti i mezzi, dai vari locali... città. (Stadio Film)

DA. Musical. Acclamato all'ultima Mostra di Venezia, il musical sulla vita di Maria Callas, con la regia di Roberto Torre, si incentra sulle vicende di un piccolo boss palermitano. La colonna... è di Nino D'Angelo. (Elio 1)

Due concerti per l'Unione Musicale e per la stagione sinfonica della Rai

Quel salotto «futile» di Oistrakh

Al Lingotto Gerd Albrecht ha diretto Schumann

Per l'Unione Musicale hanno suonato all'Auditorium il violinista Igor Oistrakh e la pianista Natalia Zertsalova.

Togli da molti anni si rideva del pianoforte mezzo chiuso, che una volta era la regola nella musica da camera, e che sarebbe più prudente adottare anche oggi quando il pianista non è sicuro dei suoi dosaggi (qualche giorno fa mi è capitato di sentire a Milano un bellissimo concerto del Quartetto Accordo con Radu Lupu: pianoforte spalancato, ma era appunto Radu Lupu). Tornando alla nostra serata, il pianoforte

mezzo imbucato non era l'unica cosa vecchia stile; tutto il concerto era un po' fuori moda, cominciando dal programma, che assolve il dovere culturale con una «Sonata a Kreutzer» di Beethoven nella prima parte, si è rivolto nella seconda a serie di «bis», di pezzi caratteristici (anche i grandi maestri come Paganini, Brahms e Ciaikovskij), di antiche ripescate in un salotto dove da tempo non si aprivano più le finestre: e poco male i due esecutori mi avessero preso gusto, divertendosi, con qualche malizia; ma la serietà con

cui hanno passato in rassegna quelle piccole pagine ne ha accentuato la futilità.

Al Lingotto, per la stagione Rai, Gerd Albrecht ha fatto conoscere tre ouvertures: «Dvorak», «Nella natura», «Carnavale», «Otello», di cui solo la seconda gode di certa notorietà per l'aspetto brillante che l'apparente alle «Danze slave», che però sono capolavori; oltre il bel tema d'apertura, che è legame comune alle tre pagine, non c'è molto d'incisivo da ricordare e in particolare «Otello» è piuttosto greve, quasi a rovescio della vena del composi-



Il violinista Igor Oistrakh ha offerto una serie di «pezzi» ripescati logorati del tempo

intensa partecipazione da Albrecht e dall'orchestra; altrove, nei movimenti veloci, la fantasia invece

assai minore e la qualità sonora subito precipita ai toni forti, specie per l'«écrit» degli ottavi che tendono a farsi largo a spese degli altri; ma la cosa va sorvegliata anche perché Schumann negli «allegri» indolge alle ripetizioni.

Giorgio Pestelli

PRIME VISIONI

AMBA 200 c.s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBA 400 corso Giulio Cesare 67. Telefono 856.521. **«Fuchsi d'artificio»**, con Leonardo Pieraccini, Vanessa Lorenzini, Massimo Ceccherini. Or. 15,10; 17,05; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 12.000.

ALFIERI piazza 2. Tel. 562.3800. **«L'amore ha due facce»**, di Barbara Strindberg, Jeff Bridges. Unica proiezione ore 15,30.

MULTISALA 1 c. V. Emanuele 57. Tel. 547.007. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000; Anziani 10.000.

MULTISALA 2 c. V. Emanuele 57. Tel. 547.007. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000; Anziani 10.000.

MULTISALA 3 c. V. Emanuele 57. Tel. 547.007. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000; Anziani 10.000.

ARLECCHINO piazza 2. Tel. 562.3800. **«L'amore ha due facce»**, di Barbara Strindberg, Jeff Bridges. Unica proiezione ore 15,30.

CAPITOL via S. Damiano 24. Tel. 540.005. **«Fuchsi d'artificio»**, con Leonardo Pieraccini, Vanessa Lorenzini, Massimo Ceccherini. Or. 14,50; 16,50; 18,30; 20,35; 22,40. Ingr. 12.000.

CENTRALE via G. Alberto 27. Tel. 540.110. **«Happy together»**, di Wong Kar Wai, con T. Lung, L. Chung, C. Cheng, Wei An. Or. 18,30; 19,50; 21,50; 23,50. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **«Grosso»**, regia di V. L. con Edoardo, Nicola Braschi. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **«Grosso»**, regia di V. L. con Edoardo, Nicola Braschi. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN 3 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **«Grosso»**, regia di V. L. con Edoardo, Nicola Braschi. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN 4 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **«Grosso»**, regia di V. L. con Edoardo, Nicola Braschi. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 12.000.

ELDER GRANDE p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 11.000.

ELDER GRANDE p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 11.000.

ELDER GRANDE p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 11.000.

ELDER GRANDE p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 11.000.

ELDER GRANDE p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 11.000.

ELDER GRANDE p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 11.000.

ELDER GRANDE p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 11.000.

ELDER GRANDE p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 11.000.



Jodie Foster, «Contact»

ELDER VCI p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 11.000.

ELDER VCI p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 11.000.

ELDER VCI p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 11.000.

ELDER VCI p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 11.000.

ELDER VCI p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 11.000.

ELDER VCI p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 11.000.

ELDER VCI p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 11.000.

ELDER VCI p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 11.000.

ELDER VCI p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 11.000.

ELDER VCI p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 11.000.

ELDER VCI p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 11.000.

ELDER VCI p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 11.000.

ELDER VCI p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 11.000.

ELDER VCI p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 11.000.

ELDER VCI p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 11.000.

ELDER VCI p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 11.000.

LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **«Mia in black»**, di R. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22

CAPO VILLAGGIO BULANG DELLA CINA FOTOGRAFATO IL 30 LUGLIO 1997.

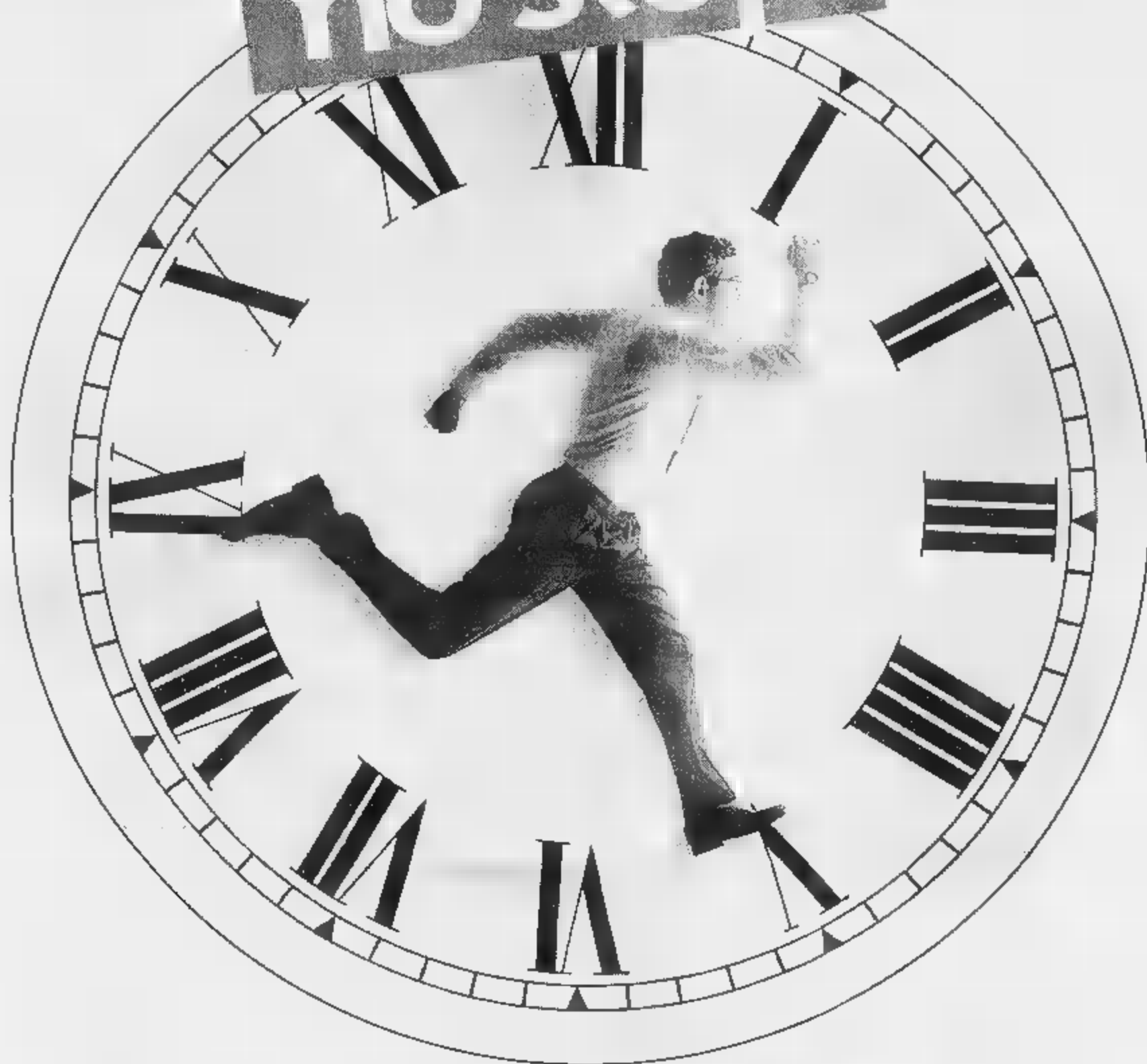
H · O · G · A · N

HAND-MADE OUTWEAR GENUINE AND NATURAL

FREE YOUR FEET.

DA LUNEDÌ 20 A DOMENICA 26 OTTOBRE

IVECO
no stop



7 GIORNI TUTTI PER VOI. OFFRE IVECO.

**OGNI GIORNO DALLE 9 ALLE 22 I CONCESSIONARI IVECO
VI APRONO LE PORTE CON GRANDI OFFERTE E NOVITÀ.**



CHECK-UP GRATUITO IVECO: PRENOTATELO SUBITO PER PREPARA-

ALL'INVERNO IL VOSTRO VEICOLO
Un controllo attento e professionale del vostro Iveco per affrontare l'inverno in forma perfetta ■

in tutta serenità, con la grande sicurezza che solo i tecnici più qualificati ed esperti vi possono garantire.



PERFORMER E EUROSTAR 470 EUROTRONIC: PROVATELI SU STRADA

Guidate i campioni del Giro d'Italia Iveco.
Performer: il massimo indispensabile. EuroStar 470 con cambio semiautomatico EuroTronic: sicurezza ed

efficienza su ogni percorso. Provate anche EuroCargo 170E, il pesante più leggero della gamma. E in più, su tutti, tante agevolazioni finanziarie da scoprire.

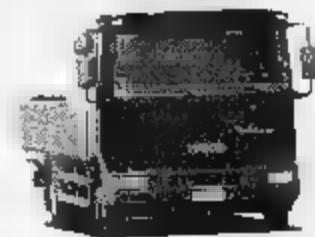
CONDIZIONI SPECIALI SULLA GAMMA DAILY

Straordinari finanziamenti ■ interessi zero*: 30 milioni in 24 mesi per Daily Classic e 25 milioni in 24 mesi per Daily Basic. Un'occasione unica per scegliere robustezza, efficienza e versatilità.

Esclusi modelli 49.12 e 59.12. Es. finanziamento a tasso 0% per Daily Classic: importo da finanziare L. 30.000.000, n° rate 23, importo rata mensile L. 1.361.340, scadenza prima rata 60 gg, spese pratiche L. 350.000, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,1%. Es. finanziamento a tasso 0% per Daily Basic: importo da finanziare L. 25.000.000, n° rate 23, importo rata mensile L. 1.086.950, scadenza prima rata 60 gg, spese pratiche L. 350.000, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,1%. Offerte non cumulabili con altre formule, valide fino al 31/12/97, salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava consultare i fogli illustrati pubblicati a norma di legge.

EUROCARGO '98

Ancora più bello e confortevole: nuovo paraurti ■ nuovi colori, nuovo pannello comandi di ventilazione-riscaldamento ■ nuove rifiniture interne. I consumi, invece, sono quelli di sempre: i più bassi della categoria.



IVECO

Funestata la celebrazione per Merloni

Incidente sotto la pioggia Abete e Rivero feriti

Morto l'autista, grave la moglie dell'ex presidente dell'Alitalia

Erano seminudi: lui, 42 anni, era installatore di videogiochi. Lei, 34, lavorava come commessa. La porta non era forzata

■ è intestato alla donna, con il ■ da nubile potrebbe far pensare a qualche coinvolgimento del marito in affari ai confini con la giustizia, ■ dalla questura smentiscono: per Maurizio Parenti si conosce solo un vecchio precedente per gioco d'az-

Chieti, morta sul colpo

Della coppia, nella zona del centro storico nessuno vuol parlare, trincerandosi dietro la scusa di non conoscerli. Del resto questa è zona in cui una certa omertà è diffusa.

Il quartiere, diviso tra palazzi ristrutturati e di un certo tono e tuguri affollati ■ clandestini, ■ ben lontano dalle atmosfere confidenziali di zone più popolari della città.

Alexandra Piaracci

Voleva un giorno da favola

Messina, 41 anni dopo quarant'anni

MESSINA. Ha aspettato quarant'anni per sposarsi perché voleva un matrimonio da favola. E ci è riuscita. Fidenzatasi a 24 anni, ha coronato il suo sogno d'amore a 64 ■ una antica chiesetta del Comune di Antillo, un caratteristico centro costiero ■ metà strada tra Messina e Taormina. La sposa, Vittoria Chillemi, ha lavorato nei campi per 40 anni riuscendo a mettere da parte oltre cinquemila milioni. Con questa somma ■ è sposata ■ Sebastiano Maccarone ■ anni. Il f. a.

ANCONA. La celebrazione di Fabriano, per il centenario ■ Aristide Merloni, padre fondatore dell'omonimo gruppo, è stata funestata da un incidente stradale in cui ■ morto Gianni Pandolfi, l'autista dell'Alfa 164 che portava alla manifestazione ■ l'ex presidente di Confindustria Luigi Abete ■ l'ex presidente dell'Alitalia Renato Rivero, rimasti feriti anche ■ in maniera ■ grave. Destano invece preoccupazione le condizioni di Rita Del Conte, la moglie di Rivero. La donna è in prognosi riservata ed è stata ricoverata all'ospedale di Torrette ■ Ancona. Nella serata di ieri ■ stata sottoposta ■ intervento chirurgico, mentre Abete ha potuto partecipare alla manifestazione, pur con alcuni punti di sutura alla fronte, e Rivero ha avuto 40 giorni di prognosi.

polizia stradale. Purtroppo, Pandolfi era già morto. In eliambulanza, Rivero è stato portato all'ospedale di Torrette di Ancona e la moglie è stata ricoverata all'ospedale di Jesi, mentre Abete, praticamente illeso, è stato accompagnato ■ Innocenzo Cipolletta al pronto soccorso di Fabriano. Qui, all'ex presidente ■ Confindustria è stata suturata una ferita al capo ■ sono state medicate alle ■ echinurosi. Le sue condizioni ■ sono parse buone, tanto che alle 12,15 Abete si è presentato al convegno, sedendosi in prima fila accanto ■ Giovanni Anelli

L'incidente è avvenuto tra Moie e Castelplanio attorno alle 10,30, ed è stato causato dalla pioggia che ha reso viscido l'asfalto della statale 77, la superstrada che collega Ancona all'entroterra. Abete, Rivero e la moglie erano giunti poche decine di minuti prima, provenienti da Roma, all'aeroporto di Ancona Falconara dove erano stati prelevati dall'Alfa 164 guidata da Pandolfi. L'uomo era da anni alle dipendenze dei Merloni e per lungo tempo era stato autista personale dell'ex ministro dei Lavori Pubblici, Francesco.

Sulla zona si stava abbattendo un violento acquazzone. Secondo i primi rilievi, la vettura è uscita di strada e si è capovolta, finendo in una scarpata di un paio di metri. Subito il corteo delle auto dirette alla manifestazione ■ è fermato e ■ scattati i soccorsi. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco

A Jesi, invece, sono risultate subito gravi le condizioni di Rita Del Conte, per cui la donna è stata trasferita nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Torrette, dove frattanto il marito ■■■■ stato ricoverato in medicina d'urgenza. Gli accertamenti sulla moglie di Roverso hanno accertato un trauma addominale, la rottura della milza, un trauma toracico con contusione polmonare bilaterale, un trauma cranico commotivo e la frattura dell'omero destro. Un quadro clinico preoccupante che ha consigliato i sanitari di intervenire chirurgicamente. Roverso, invece, ha avuto una prognosi di 40 giorni per aver riportato un trauma ■■■■ con contusione cerebrale, una frattura del gomito sinistro e una distorsione della caviglia sinistra.

Pandolfi, l'autista morto sul colpo, aveva 44 anni. Era originario ■■■■ Serra San Quirico, un paese vicino Fabriano, ma risiedeva a Roma. Lascia la moglie e due bambine.

Jerry Patodis

Roma, di sottrarsi al confronto televisivo con l'avversario, per cancellare d'un colpo la rappresentazione della campagna elettorale di fronte a milioni di telespettatori. Già ■ annunciano la sospensione di trasmissioni televisive e l'azzeramento di dibattiti in diretta. Partendo dalla sacrosanta considerazione che non possa esserci faccia a faccia tra candidati che non garantisca l'assoluta parità tra i duellanti, si giunge così alla paradossale conclusione che il rifiuto ■ uno dei contendenti implica l'immediata estrinsecazione dell'altro il quale, senza interlocutore, non può che abbandonare premestamente il ring televisivo. Sul prossimo confronto elettorale incombe insomma minacciosamente una «sindrome di Pietro», l'abitudine di considerare ■ una fastidiosa incombenza il confronto pubblico tra candidati contrapposti e una legittima condotta democratica il rifiuto del contraddittorio ■ avversari politici.

E pensare che cinque anni fa furono proprio i duelli tra i sin-

Non sarebbe meglio che i funzionari della Soprintendenza di Perugia si dedicassero alla regione affidata alle loro cure? Chi accompagnerà i dipinti nel lungo viaggio? Tra l'altro, sono i dipinti su tavola che, per un'ormai antica disposizione ministeriale, non dovrebbero venir spediti in giro. Ma tale disposizione nessuno si preoccupa; si sente dire che per una mostra a Parigi dovrebbe venir spedita da Roma una grande tavola di Francesco Salviati, dei capisaldi della pittura cinquecentesca italiana, appartenente alla chiesa di San Francesco a Ripa. Pura follia, anche se un viaggiatore a Parigi può tentare qualche funzionario accomodante. Le mostre sono divenute un vero e proprio flagello dell'amministrazione dei Beni Culturali, negli ultimi tempi si sono moltiplicate a frana. Mostra spesso inutili, e che però coinvolgono il personale delle Soprintendenze sottratto così a funzioni più serie, quali il Catalogo e la tutela del territorio. A parte le spese che tali mostre (talvolta di livello ignobile) comportano: miliardi gettati via, miliardi che

potrebbero essere destinati a campagne fotografiche e all'entorno problema del Catalogo. La verità è che del patrimonio culturale italiano ci interessano seriamente poche persone: le opere d'arte sono divenute merce di sfruttamento, o sotto l'aspetto turistico (che ci spiega la gragnuola di mostre) o sotto l'aspetto del commercio.

I lussuosi cataloghi di queste manifestazioni (dedicate anche a nomi di serie B e C) sono spesso infarciti di quadri in vendita alla cui valorizzazione si prestano docenti universitari e talvolta, anche funzionari dello Stato. E' giunto il momento di affrontare il problema delle mostre, regolandone severamente il numero, e, soprattutto, sottraendole agli uffici periferici, cioè le Soprintendenze: tutta la questione dovrebbe venir demandata ad apposito ufficio del ministero in mano a pochi responsabili, e persone cui poco interessa di intrecciare rapporti di favori, o di far viaggi e viaggietti a spese della collettività.

Federico Zerbi

ci a inaugurare la nuova stagione della tele-politica. Stagione di tele-risse e di tele-sguaiataggi: anche: basta ricordare l'esuberante Alessandra Mussolini che con gestualità inequivocabile suggeriva alla vasta platea televisiva l'ipotesi che il ■■■■ concorrente Antonio Bassolino fosse ■■■■ provvisto di oscure facoltà letterarie oppure Umberto Bossi che per spalleggiare il candidato Formentini ■■■■ Milano, gratificava l'avversario Nando Dalla Chiesa ■■■■ l'epiteto di «cornuto». Eppure, sebbene speziato con il saporito ■■■■ tele-insulto buono soltanto ■■■■ incrementare spettacolari successi di audience, il libero conflitto televisivo tra concorrenti in campagna elettorale ■■■■ pur sempre ■■■■ senso di una competizione aperta, non diplomatica, sanamente aspra. In ■■■■ parola: bipolare.

Purtroppo l'annunciata fuga dalla tv di chi ha deciso di sottrarsi al confronto televisivo diretto con l'interlocutore non appare come ■ salutare respin- senza di chi, sicuro per l'ovver- se di tv, ha scelto di non farsi con- dizione dalle luci abbaglianti dei riflettori. Al contrario: la ■ viene cercata, corteggiata, richie- sta, invocata da quelli stessi poli- tici che inspiegabilmente han- no deciso di disertare il confron-

televisivo. Solo che la tv che con-
teggiano è ■■■ tv, ■■ non mono-
politica, almeno monopolare
■■■ ■■■■ le diresse, i rischi, le
malizie dello scontro che nutre la
cultura del bipolarismo.

Qualche anno fa, tra l'altro, la retorica del «nuovismo» esigeva le lodi rituali alla «società civile». Oggi, con singolare rovesciamento di prospettiva, viene premiata piuttosto la politica di chi c'è già di chi si è già insediato nell'establishment e gode di una popolarità pregressa, con grave handicap per i candidati che non dispongono di una popolarità già collaudata. Solo che, piacca o no, la crisi degli apparati politici tradizionali e, come si dice, «radicati nel territorio», il passaggio in tv è diventato un ingrediente essenziale della democrazia elettorale. Per evitare che, anziché festa democratica, confronto tra candidati si trasformi in una desolata oasi di silenzio politico, occorrerebbe a questo punto un po' di buon senso. Con la speranza che i candidati in fuga dalla tv terminino sui loro passi. O che la disciplina delle «par condicio» venga amministrata con maggior saggezza. Tutto è meglio dell'assurdo silenzio della politica in campagna elettorale.

Black and White

composi al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico socio
Enrico Miotto

Sabato ore 8,

Il giorno 23 ottobre 1997 sono deceduto all'età di 86 anni. Lo annuncio ■■■■ rammarico perché la vita nonostante gli ipocriti, i bigotti ed i politici ■■■■ è pur sempre una meravigliosa avventura. Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito a renderla tale con il loro amore, amicizia, ■■■■ e stima. Non mi resta che dire ■■■■ più cordiale arrivederci a tutti, in un qualche giorno, ■■■■ qualche parte, in qualche modo, ■■■■ loro.

Ettore Maccagno
partigiano

Il lunare che voglio semplicissimo avrà luogo il 11 ottobre alle ore 10 parlando di Maurizio. Grazie a quanti vorranno partecipare.

— Torino, 25 ottobre

E' mancato
Ennio Corsini
anni 93
L'annunciano le figlie Mariueta, il genero
Filippo Salomoni, nipoti, pronipoti. Funerale
sabato 25 a ore 16 Chiesa Evangelica

Giuseppe Luciani:
Giuseppina Rinone
ved. Fiumani
Lo annunciano la bella Luciana, a ripro-

**Giuseppina Bellone
In Favro**

La annunciano il marito **Adolfo**, il figlio **Francesco**, la nuora e la nipote. Funerali in Torino oggi alle ore 8,15 parrocchia S. Rita.
— **Verina**, 23 ottobre 1997.

1997 1997

Piero Vacchetta

La sua famiglia lo ricorda.
— Carriglio, 25 ottobre 1997.

1997 1997

- TARIFFE A PAROLA

nostra centrat, nonché eventuali titoli accademici, obbligatorio in calce alla necrologia, versione centrat (tariffa doppia) ===== obbligatorio (4 parole).

Accettazione

A STAMPA Via Roma, 80
10; 14-18; sabato 9-12,30

Via Marengo, 22
-21 (apertura continua)
30-12,30; 14-21
festivi 18.30-21

NECROLOGIE - TARIEFF & HONORARIJEN

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto (centrati, nonché eventuali titoli accademici e onorifici tariffati doppia) Località e data, obbligatoria in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffati doppia) == obbligatoria località e == in calce (conteggiate per n. 4 parole).

DECESSI: data e nome (centrati) tariffati doppia.

RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffati doppia) == obbligatoria località e data in calce (conteggiate per n. 4 parole).

Oltre a spese di trasmissione, lire 195 per invio.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marengo, 22
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21



La stagione dello sci aperta da un parallelo che ha scontentato atleti e tifosi

Alberto & Deborah, poca gloria

Tomba è quinto: «Ma non stavo bene»
Delude la Compagnoni, subito fuori



Alberto Tomba in azione: «Avevo un problemino all'inguine, sono soddisfatto ma questo parallelo non mi è piaciuto» (FOTO AP)

INNES
NOSTRO INVIATO

L'ultimo colpo d'ingegno di quei furboni della Fis, un doppio parallelo che ha aperto la coppa del mondo, è durato la bruttezza di tre ed è stato vinto, per fame e per stinimento, verrebbe la voglia di dire, dall'austriaco Pepi Strobl e dalla francese Leila Piccard, ambedue che gli spettatori, distratti dal sole e piegati dalla noia, si siano davvero resi conto di quel che è sul ghiacciaio della Grande Motte appeso sopra Tignes. Lo spettacolo non è stato avvincente, diciamo la verità, e sono mancate perfino emozioni e tensioni di gara, anche per colpa della formula troppo macchinosa che ha finito per confondere in uguale misura chi guardava e chi.

Se qualcuno, fra i geni della Fis, pensava di aver scoperto la medicina per rilanciare lo sport della montagna, meditava magari di trasformare l'anno prossimo l'esperienza in una sorta di sesta disciplina dello sci, quasi certamente sarà costretto a rivedere i suoi progetti. Lo stesso dicasi, visto che ci siamo, dell'idea cara alle aziende del settore di anticipare l'inizio della stagione per poi andare in letargo un altro mese prima del via in Nord America. Forse sarebbe meglio per tutti, specie per gli atleti, adottare una via di mezzo, cioè esordire in Coppa a metà novembre per non fermarsi più. I problemi non sarebbero interamente risolti, ma almeno si eviterebbero partenze false.

In questo clima abbastanza strano, con gli atleti che alla vigilia giurano massimo impegno già sapendo di non esserlo in grado, per tante ragioni, di mantenere la promessa, i ragazzi e le ragazze della squadra azzurra hanno più o meno arrancato fra i 23 pabli (10 di gigan-

te e 13 di slalom) che uno spirito bizzarro ha mischiato sulla pista invece di piantare a blocchi, prima slalom e poi gigante, avrebbe gradito per esempio Alberto Tomba, insoddisfatto, come quasi tutti, della formula adottata. Alberto, che ha dovuto togliere la fascetta alla scorta Warsteiner (bira) perché le leggi francesi proibiscono la pubblicità degli alcolici, è stato il migliore degli italiani. È piazzato quinto dopo aver battuto Fritz Strobl e Christian Mayer ed essere stato battuto a sua volta nei quarti da Pepi Strobl, il vincitore. «Ho avuto un problemino all'inguine che mi ha impedito di dare il massimo», ha detto Tomba, che ci è parso comunque soddisfatto della prova del risultato. «Ho visto in faccia i miei avversari: sono tutti cattivissimi», ha aggiunto Alberto che domani, distrazione inguinale a parte, sarà al cancelletto di partenza del gigante, dove il suo obiettivo, almeno per ora, non è di vincere ma di far punti per risalire

STROBL E PICCARD

I risultati di Tignes. Parallelo uomini: 1. J. Strobl (Aut) punti 100; 2. Aamodt (Nor) 80; 3. Voglreiter (Aut) 60; 4. Moier (Aut) 50; 5. Tomba (Ita) 45; 6. Stian (Nor) 40; 7. Accola (Sv) 36; 8. Kjus (Nor) 32; 9. Von Gruenigen (Sv) 29; 10. Schifferer (Aut) 26; 14. Ghedina (Ita) 18. **Parallelo donne:** 1. Piccard (Fra) 100; 2. Nowen (Sv) 80; 3. Meissnitzer (Aut) 60; 4. Ertl (Ger) 50; 5. Salvenmoser (Aut) 45; 6. Egger (Aut) 40; 7. Marken (Nor) 35; 8. Kostner (Ita) 32; 9. Masnada (Fra) 29; 10. Cavaignoud (Fra) 26; 16. Magoni (Ita); 17. Compagnoni (Ita).

la classifica di specialità. In gigante Alberto è finito nel pozzo: 52° delle liste Fis e 43° nella lista di partenza qui a Tignes.

Deborah Compagnoni, a differenza di Tomba, non era per niente contenta anche se come sempre, lei così gentile, lo dava a vedere. La campionessa azzurra è uscita al primo turno contro la svedese Nowen che poi ha eliminato anche lei Kostner arrivando in finale. «La formula mi piace: mi sono trovata in difficoltà nei frequenti cambi di ritmo, evidentemente non sono tempestiva in questo tipo di prova», ha detto Deborah dopo aver negato un sorriso la sua storia d'amore Mauro Benetton e aver confermato un altro sorriso il suo rapporto d'amicizia (non ha detto fino a che punto affettuoso) con un altro Benetton, Alessandro. «Fra me e il parallelo non c'è troppo feeling. Ma la mia gara, voglio vincerla. E non credo che andare forte così presto sia un pericolo: posso arrivare più in fretta di quanto a Naganoo».

E gli altri? Fra le ragazze, Lara Magoni ha perso al primo turno con l'austriaca Schuster, dopo una protesta esito di D'Urban per l'apertura difettosa del cancelletto. Barbara Merlin è stata sconfitta sempre al primo turno da Isi Kostner nel derby rosa, e Isi, dopo aver saltato un per mancanza di avversarie, ha perso come già detto con la Nowen e si è piazzata all'ottavo posto. Fra i ragazzi, invece, Ghedina ha superato Trinkl, discusista come lui, e ha lasciato via libera a Hermann Maier. Oggi gigante donne, storia più seria: oltre alla magica Deborah saranno in pista Panzanini, Kostner, Barbara Merlin, Magoni, Putzer, De Martin, Gallizio, Bassis e Vierin.

Carlo Coscia

Nell'anticipo di A1

Casa-Trivium alla ricerca di un risultato

Dopo le sorprese della Coppa Italia con le cadute, nella gara di andata dei quarti, della capolista Casa Modena a Sisley Treviso, proprio i veneti protagonisti dell'anticipo (ore 15,30, sintesi tv Rai3 dalle 17,30 alle 18,40) che li vedrà impegnati a Cuneo. Ed è partito dai contorni indubbiamente incerti, visto che l'Alpitour vincitrice in Coppa a Montichiari per 3-2, rimontando da 0-2 è stata sconfitta domenica scorsa in campionato, a Ferrara. Per la squadra di Prandi è dunque già partita vera, perché un'eventuale sconfitta l'allontanerebbe pericolosamente dal vertice della classifica.

Franziska Van Almsick

«Troppo giovane quando in Italia c'era il doping»

BERLINO. «A quei tempi ero troppo giovane: sono felice di essere cresciuta in un'epoca differente». Così Franziska Van Almsick ha risposto a chi la voleva coinvolta nell'inchiesta sull'uso di sostanze dopanti da parte di atleti della ex Germania Orientale. «Non ho nulla a che fare con il doping», ha detto. «Posso solo dire che in Germania Est ho passato un'infanzia felice». L'atleta ha comunque ammesso di aver avuto l'impressione, agli inizi, che qualche sua compagna più anziana facesse uso di droghe. «Sotto inchiesta c'è Dieter Lindemann, ex allenatore di Franziska».

TOTIP

I favoriti: Robocop (prima corsa), Meleor Plus (II), Pappo Park (III), Sea Robber (IV), Stig Pm (V). Incerta la sesta, dove possono risultare utili varianti intorno al segno 1.

PROGRAMMA N. 43

PRIMA CORSA	2 1
Fav. (notte)	1 2
SECONDA CORSA	1 1
Montegiorgio (notte)	X 3
TERZA CORSA	2 2
Napoli (notte)	1 X
QUARTA CORSA	2 2
Padova (notte)	1 2
QUINTA CORSA	X X
Taranto (notte)	1 2
SESTA CORSA	1 1
Roma (galoppo)	X 2 1
CORSA PIU'	5
Torino (notte)	15

SPORT FLASH

■ CALCIO, REDOTTA ■ **JUVE.** La Commissione disciplinare ha accolto la parte del ricorso della Juve riducendo da 15 milioni l'ammenda per intemperanze dei tifosi durante Juve-Fiorentina.

■ ANTICIPA DI R. Oggi alle 14,30 anticipo di serie B Pescara-Genoa (telecronaca diretta Telepiù).

■ FALCONE (Fiorentina), ha riportato un'emorragia all'occhio destro per una pallonata in allenamento. Ne avrà per almeno un mese.

■ SUSANA WERNER ha inciso a Rio de Janeiro un disco d'amore dedicata a Ronaldo. «Il disco non ha scopi commerciali», dice, «ma è solo una lettera d'amore in musica».

■ NATALE A CASA ANCHE IN C7 I calciatori della C7 chiedono che il turno di campionato del 28 dicembre venga anticipato al 24 per poter trascorrere Natale in famiglia come da sempre fanno i colleghi di A e B.

■ ABEL BELLO, deferito per le dichiarazioni dopo Bologna-Roma, è stato condannato a 10 milioni di multa.

■ SCARONI **VICENZA.** Il manager Paolo Scaroni, 51 anni, è stato eletto ieri da Consiglio direttivo nuovo presidente del Vicenza.

■ PALLANUOTO, SETTEMBELLO NO. Nella prima amichevole della tournée australiana, la Nazionale è stata sconfitta 12-9 (3-2, 2-2, 2-2, 5-3) dai padroni di casa.

■ FIAT 500, ROBERTI IN TESTA. Dopo le battute iniziali del Rally d'Antibes, il francese Roberti guida la classifica del Trofeo Fiat 500 Sporting Europa, con 1° vantaggio sull'alesandrino Bailestrero. Terzo il tedesco Kling, 4° il veneto De Barba.

■ MOTO, TARTUFI **BINGHI.** Come «Sportivo dell'anno», Max Biaggi ricevera venerdì a Città di Castello mezzo chilo di tartufo.

■ DI CALUPPO A ROMA. Combinazione vincente 4-19-16. Ai 1247 vincitori vanno lire 4.323.800. Quote coppia, lire 325.900.

VIALATTEA

VIP CARD

DOVE E QUANDO ACQUISTARE LA VIP CARD VIALATTEA:

- Presso l'**UFFICIO COMMERCIALE della SESTRIERES S.p.A.** - Piazzale Agnelli, 4 - Sestriere (TO) dal 1° ottobre al 2 novembre 1997, giorni e orari 09.00-12.30/14.30-18.00.
- Presso le agenzie della **BANCA CRT** dal 1° ottobre al 31 ottobre 1997, lunedì al venerdì con orario 8.30-13.20/14.40-16.00. **IMPORTANTE:** sarà possibile effettuare il pagamento anche con comode rate mensili senza interessi. Chi non è correntista CRT potrà ugualmente sottoscrivere presso gli sportelli CRT la "VIP CARD VIALATTEA" pagando in contanti o con assegno bancario o circolare.
- Presso **SAN VIAGGI**, P.zza S. Carlo, 132 (ang. Galleria S. Federico) - Torino - Tel. 011/5622766 dal 20 al 31 ottobre 1997, con orario dal lunedì al venerdì 9.00 - 19.30 e sabato dalle 10.00 alle 12.30.
- Presso **SHOW MONT '97** - C.so M. D'Azeleglio, 15 - Torino - Stand VIALATTEA Padiglione Centrale dal venerdì 24 ottobre a domenica 2 novembre 1997 con orari feriali dalle 15.00 alle 23.00 festivi e prefestivi dalle 10.00 alle 23.00.
- Presso il **CLUB SCI TORINO** di V. Massera, 94 - Torino - Tel. 011/5683970 dal 1° al 31 ottobre 1997, dal lunedì al venerdì con orario 9.00 - 12.30/15.00 - 19.00.
- Presso la **SCI CLUB SOMERSET** di C.so Francia, 13 bis - Torino - Tel. 011/4343000 dal 1° al 31 ottobre 1997, dal lunedì al venerdì con orario 9.00-12.30/15.00-19.00.
- Presso il **CENTRO SCI CLUB LOMBARDIA** di Donatello, 11 - Milano - Tel. 02/70630266 dal 1° al 31 ottobre 1997, dal lunedì al venerdì con orario 09.30-12.00/14.30-17.30.
- Il mezzo vaglia postale o assegno circolare intestato a Sestrieres S.p.A. e spedito in busta chiusa a: Sestrieres S.p.A. - Piazzale Agnelli, 4 - Sestriere (To).
- Tramite Banifico Bancario intestato a Sestrieres S.p.A. presso **CASSA DI TORINO** C/C 1471257/58 - 6320 - CAB 31020 - Agenzia di Sestriere.
- Tramite versamento su C/C/Postale C/C/P n° 14443105 intestato a Sestrieres S.p.A.

ECCO LE NUOVE TARIFFE VIP CARD VIALATTEA:

- NUOVO ACQUISTO	£. 990.000
- RINNOVO	£. 920.000
- RINNOVO 95/96 + 96/97	£. 870.000
- NUOVO ACQUISTO FAMIGLIA (dal 4° componente £. 770.000)	£. 820.000
- RINNOVO FAMIGLIA (dal 4° componente £. 670.000)	£. 770.000
- VIP CARD (per chi ha un'età compresa tra i 15 e 17 anni)	£. 820.000
- VIP CARD (per chi ha un'età compresa tra i 19 e 14 anni)	£. 770.000
- VIP CARD GOLD (per gli amici over 40)	£. 770.000

*LA VIP CARD VIALATTEA DAL 1° NOVEMBRE COSTERÀ £. 1.500.000

IN OMAGGIO 14 giornalieri da usufruirsi nelle stazioni sciistiche francesi.

AMERICAN TORO ASSICURAZIONI **Kappa** **RECOMPTON**

PER OGNI AMICO IN PIÙ
PAGHERETE £. 100.000 IN MENO

Per ogni nuovo acquirente
che sottoscriverà contestualmente
a voi una nuova Vip Card
avrete diritto a £. 100.000 di sconto.



vip card
JUNIOR

AREA COMMERCIALE SESTRIERES S.p.A.

10058

Tel.

040 FAX

Verde
1670-16645

DAL 1° OTTOBRE
AL 2 NOVEMBRE '97
ore 9.00 - 13.00
e dalle 14.30 alle 18.30



GSM

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM: Giugno '97: 68,8%; popolazione 94,8%.

167-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile

Nichelino, trovati escrementi di ratti anche nei vassoi della mensa

Topi «a lezione» con gli scolari

E si scatena la protesta delle mamme

Topini e ratti di grosse dimensioni a lezione con i bambini della scuola elementare «De Amicis», in via San Matteo, 19 a Nichelino. Non una nuova trovata del Circolo didattico, ma un imprevisto dovuto ai locali fatiscenti e in pessime condizioni igieniche. Così un centinaio di mamme sono insorte, mercoledì hanno tenuto a casa i figli e, bellicose, si sono date appuntamento davanti alla scuola. «Ci pare gravissimo, siamo alle soglie del Duemila ed esistono strutture scolastiche in simili condizioni», si sono lamentate.

I bambini raccontano, un po' divertiti, un po' spaventati, dei loro incontri con i topini, nei corridoi. L'incidente più increscioso è capitato ad una mamma che, mentre sfilava i libri dalla sacca della figlia, ha sentito qualcosa che si muoveva: «E' uscito un piccolo topo grigio». Poi gli episodi si sono moltiplicati e l'insurrezione dei genitori è scoppiata qualche giorno fa, quando gli allievi della «De Amicis» hanno trovato escrementi di ratto sui vassoi della mensa. «Questa storia è iniziata nel maggio scorso; da allora non

siamo più tranquilli - dice Filomena Callendo -. Questa settimana ho tenuto a casa mia figlia: in quella scuola metterò più piede fino a quando non ci date garanzie».

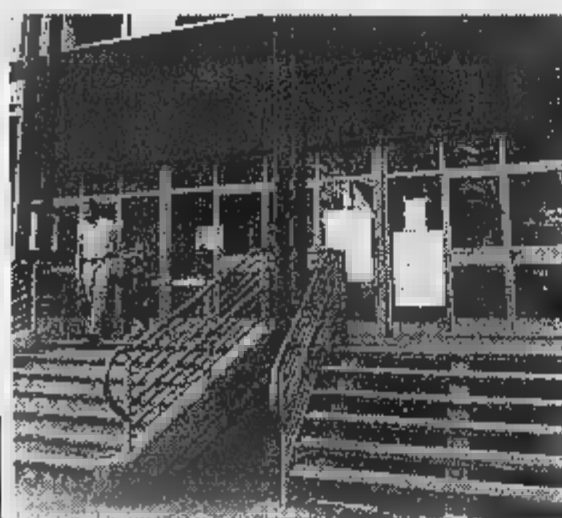
Mercoledì mattina i genitori hanno incontrato il direttore didattico, Tesio, e l'assessore all'Istruzione, Filippo D'Aveni.

«Sono stato io a convocare le mamme - rettifica l'assessore - con una circolare scritta sul diario il martedì. E' stato un incontro relativamente tranquillo: siamo cote da garanzie».

tembre e che la ditta che ha in appalto la manutenzione dell'edificio effettua controlli ogni due giorni. E poi ammette: «La «De Amicis» è in pessime condizioni, spina nel cuore: urgono interventi di ristrutturazione».

I bambini però non possono essere lasciati a casa. «Il grosso disagio causato dai topi è ormai sotto controllo. Per quanto riguarda il resto, esiste già l'appalto per dare inizio al cantiere. Fra venti giorni verrà affidato l'incarico. Sono in bilancio circa 10 milioni per la sistemazione della scuola elementare «Papa Giovanni XXIII», in via Boccaccio 25, della «Ada Negri», in via Vespucci 4 e della «De Amicis», ma quest'ultima avrà priorità assoluta. Le opere, dunque, potrebbero partire entro pochi mesi, ma come potranno i piccoli allievi andare a lezione i lavori in corso? «Si partirà da un'ala della scuola che verrà liberata dalle aule. Il cantiere concluderà la ristrutturazione più avanti, nei mesi estivi».

Carlotta Oddone



A fianco, la scuola Edmondo De Amicis di Nichelino, dove si verificano gli episodi di sporco denunciati con forza dai genitori degli alunni



Francesco Villanis

Accusato di usura, truffa e bancarotta

Cuorgnè, in manette l'imprenditore Villanis

Con lui bloccata anche la socia in affari
L'inchiesta era partita due anni fa da Pont

L'inchiesta era scattata due anni fa: una pensionata si era rivolta ai carabinieri di Pont Canavese, dopo che la banca le aveva negato un prestito perché protestata. «Non è possibile - raccontò al maresciallo Michele Guido - non ho mai firmato una cambiale in vita mia. Ora le indagini sono arrivate alla fine. Nell'ufficio del sostituto procuratore Ivrea Lorenzo Fornace ci sono voluminosi fascicoli riguardanti un traffico di cambiali fasulle per oltre 10 miliardi, una bancarotta per 10 miliardi, prestiti a tassi di interesse elevatissimi (fino al 500 per cento). E anche una duplice ordinanza di custodia cautelare».

A finire in manette, ieri all'alba ad opera di carabinieri e Guardia di Finanza, sono stati i presunti ideatori dell'intera organizzazione. Innanzitutto Francesco Villanis, 64 anni, residente a Cuorgnè in viale Matteotti 8, noto impresario edile ed altrettanto noto negli ambienti finanziari (canavesani e non). E' in carcere, lunedì sarà interrogato dal gip. Arresti domiciliari, invece, per Angelina Piovani, 55 anni, frazione Priacco di Cuorgnè. I due sono assistiti dall'avv. D'Alessandro.

Pesanti le accuse: bancarotta fraudolenta, falso atti pubblici, truffa aggravata e usura. Con loro sarebbero nei guai altre persone, forse una ventina, iscritte nel registro degli indagati per concorso. Sui loro nomi c'è il più stretto riserbo. Si parla, comunque, di direttori di banca - attuali oppure ex - oltre ad amministratori delle società con-

trollate da Villanis e Piovani. Centro dell'organizzazione sarebbe stata la S.F.M. di Cuorgnè, fondata a febbraio da un «clic» di circa 6 miliardi e mezzo. E nel vertice della S.F.M. (di cui Piovani era legale rappresentante, Villanis l'effettivo amministratore) sarebbero state coinvolte altre società finanziarie e immobiliari, tutte passate al setaccio dagli inquirenti: Lisamm e Sogea di Torino, Evancor di Aias, Immobiliare Finanziaria Aosta e Socomont di Aosta, Meyere di Cuorgnè. Secondo gli investigatori, Villanis otteneva i soldi dalle banche (soldi poi usati per autofinanziarsi) grazie a cambiali fasulle: intestate in parte a persone del tutto ignare, alle quali sarebbero stati fotocopiati i documenti, parte a nominativi inesistenti.

Il denaro della società, poi, sarebbe utilizzato per i prestiti a tassi spropositati. «Il reato è quello di usura impropria» dicono in Procura. Una cinquantina i casi accertati: un giro d'affari di miliardi, grazie a tassi che sovente superavano il 100 per cento, arrivando sino al 300 e addirittura al 500.

Il meccanismo avrebbe iniziato ad incepparsi a inizio '95, quando le prime cambiali finirono nei protesti e i carabinieri fecero scattare l'inchiesta. Di seguito sono arrivate le denunce (sarebbero un centinaio le parti offese, per le cambiali false e per l'usura), gli interrogatori, il crack. Con gli arresti di ieri, ora, si apre la strada per gli eventuali sviluppi a giudizio. (m. rev.)

PROVINCIA PLAVI

■ **BANCA** ■ Primo convegno provinciale, oggi dalle 9.30 in sala Santa Marta a Ivrea, delle Banche del Tempo (BdT), organizzazioni presenti con sportelli a Torino, Chieri, Collegno, Moncalieri e Ivrea. Intervengono Aurora Tesio, R. Amorevole, la sociologa Grazia Colombo e il presidente della Provincia, Mercedes Bresso. Uno dei temi: la gestione delle BdT e i rapporti con le istituzioni.

■ **CHIVASSO, CAI** ■ Si terrà domani (Orta (Novara) il 49° convegno sociale 1997 della sezione Chivasso del Club Alpino Italiano, guidato dal presidente Gian Maria Capello. Per l'occasione verranno consegnate le «aquile d'oro» a 12 soci con 25 anni di anzianità Cai e un riconoscimento a cinque soci 50 anni.

■ **MAZZE, CONCERTO** ■ Stasera alle 21, presso gli impianti sportivi comunali Mazzè, prima edizione del «Freno Rock-Concerto per Stefano». La manifestazione è per ricordare Stefano Franciseti, il ventiduenne di Casale di Mazzè tragicamente scomparso la notte del 16 maggio scorso in un incidente sulla Torino-Milano a Brandizzo.

■ **SAN AL CAMPO** ■ Oggi alle 16 don Adriano Serra della congregazione dei padri somaschi farà il suo ingresso nella parrocchia di San Francesco al Campo. Nel suo incarico il sacerdote succederà a don Antonio Basso parroco di Lauriano Po.

■ **SAN PO** ■ Domani i sansebastiani festeggeranno il loro parroco don Antonio Amosio per i suoi quarant'anni di ministero sacerdotale in paese. Dopo la santa Messa delle 11 alla Villa, in occasione della «Festa degli anziani», don Amosio, che da sempre riscuote l'affetto e la stima di tutta la popolazione, sarà premiato dal sindaco Beppe Bava con un attestato di benevolenza.

■ **DI** ■ Oggi alle 15.30, presso la sala consiliare Volpiano, avrà luogo la consegna delle borse di studio finanziate dalla Fondazione Mossetto, assegnate per l'anno 1996-'97 agli allievi delle classi di terza media.

IL CASO

PROTESTA MANCATE

SITUAZIONE paradossale, a Bussoleno, per il completamento dei lavori della nuova struttura del liceo scientifico appaltato dalla Provincia di Torino: l'impresa ha abbandonato il cantiere senza pagare molti lavori alle ditte sub-appaltatrici. La ditta «Scac Lavori di Milano», trasferita a Pescara, aveva iniziato la costruzione della nuova struttura in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto a Bussoleno il 25 novembre del 1995. Il termine dei lavori era stato fissato per il maggio scorso ma molte finiture sono state terminate e già nel settembre scorso era scattata la protesta degli insegnanti del liceo scientifico per il mancato trasferimento all'inizio dell'anno scolastico. La Provincia però prometteva uno slittamento di soli due mesi, ma ora, la

Cantiere chiuso, niente scuola

Bussoleno, «in fuga» la ditta appaltatrice

Il sindaco ■ Bussoleno, Marco Blandino: «Speravamo di dare in tempi brevi una sistemazione decorosa agli studenti del Piano o del Bosso usando le aule dello scientifico».



data di fine lavori, è un interrogativo. Nonostante la ditta abbia incassato il 10 per cento del finanziamento dell'intera costruzione, circa 10 miliardi e 300 milioni, rimangono da ultimare l'impianto di riscaldamento ed il montaggio di materiali nella parte delle aule men-

tre sono stati finiti i laboratori e della palestra è stata costruita solo la struttura portante. La maggior parte di finestre e porte già c'erano ma poi sono state «ritirate» dalle ditte fornitrici che non sono state pagate. Aldo Mileto, assessore all'Istruzione della Provincia di Torino, afferma: «Cercheremo di soddisfare le richieste delle ditte che devono ancora completare le commesse già iniziate». La Provincia in questi giorni sta effettuando il controllo sui lavori già pagati e non eseguiti: il buco sarebbe di circa 300 milioni. Al Mileto però ancora ottimista sulla possibilità che i lavori vengano completati: «Sicuramente per il prossimo anno scolastico l'edificio sarà agibile».

Gli amministratori Bussoleno sono piuttosto preoccupa-

ti per la difficile situazione degli edifici scolastici. Anche l'Istituto Plana-Bosso di via Cascina del Gallo è chiuso dall'inizio dell'anno per consentire la bonifica di alcune aule dove cadeva amianto dai soffitti: gli studenti del Bosso sono provvisoriamente ospitati in alcune aule di piazza Cavour, mentre quelli del Plana sono stati trasferiti in alcuni locali del seminterrato dell'Istituto Ferrar di Susa. «E' insostenibile» troppo pesante andare avanti fino alla fine dell'anno in questa situazione - sottolinea Marco Blandino, sindaco di Bussoleno - Speravamo infatti di dare, in tempi brevi, una sistemazione più decorosa agli studenti del Plana e del Bosso utilizzando le aule libere del liceo scientifico».

Fulvio Morello

Alla «Frank»

Leini, siringa nel giardino

Sacchetto, pinze e guanti per le bidelle della scuola elementare «Anna Frank» di Leini. Una siringa usata, rinvenuta nel cortile del plesso scolastico di piazzale Madonna, nei giorni scorsi ha scatenato in agitazione i genitori, insegnanti e direzione didattica. La siringa si trovava dietro una montagna di terra vicino alla recinzione del campo che costeggia via Provana. Una stretta buia, spesso di giovani sbandati. Inoltre i lavori di costruzione della nuova scuola, situata proprio a fianco della scuola, ha creato numerosi problemi specie nel momento in cui la ditta appaltatrice è fallita e il cantiere è rimasto per mesi in completo stato di abbandono. «I bambini che non devono avvicinarsi alle recinzioni ed in particolare a quella - spiega la direttrice Carla Trucano - ma spesso le raccomandazioni non sono sufficienti e allora abbiamo assunto altri provvedimenti tra cui proprio una di monitoraggio degli spazi aperti da parte delle bidelle, nei giorni in cui le classi escono all'aperto. Ecco perché le operatrici del personale non docente sono state dotate degli appositi strumenti per recuperare eventualmente siringhe usate. Fino a qualche tempo fa erano gli addetti della raccolta rifiuti a verificare ogni mattina che tutti i cortili fossero puliti, ma poi il nuovo appalto dell'amministrazione non ha più richiesto questo servizio così il compito è stato demandato alle bidelle. Per evitare spiacevoli sorprese la direzione didattica ha comunque deciso di far sistemare una recinzione in plastica a tre metri dal muretto incrinato per evitare che gli allievi si possano avvicinare troppo».

il mondo dell'usato

Via Ciamarella, 33
In p.le - Borgo Vittoria - Largo Giachino
10149 Torino
Tel. 011/210280 - 213437

Compra Vendita

Il primo negozio di tutti dove puoi acquistare, esporre GRATUITAMENTE, e vendere tutti gli oggetti di

SECONDA MANO

Abbigliamento grandi e piccoli • Antiquariato, vecchie cose e collezionismo • Arredamento in genere • Attrezzature per il lavoro e tempo libero • Bigiotteria • Elettrodomestici e casalinghi • Editoria e fumettistica • Giochi elettronici e tradizionali • Informatica, audio, video e telefonia • Modellismo, oggettistica • Preziosi • Varie...

PER CHI ACQUISTA

- Ricerca personalizzata di pezzi da collezione
- Biblioteca Annunci
- Vasta area espositiva

PER CHI VENDE

- Servizio di valutazione gratuito a domicilio
- Servizio di trasporto merci su prenotazione
- 600 mq. di esposizione

Esposizione fotografica di animali domestici da adottare

Orario Continuo

INTERNET: <http://www.pagineweb.it>

BONPAT

Abbigliamento uomo donna

CHIUDE

LIQUIDA TUTTO
CON SCONTI DAL

30% AL

70%

Alcune delle
nostre offerte

Giacconi impermeabili
donna e uomo da
L.99.000

Giacche lana donna
da L.88.000

Gonne lana da L.29.000

Pantaloni uomo
da L.20.000

Camici da L.10.000

Giacche lana uomo
da L.89.000

C.so Orbassano 128 - Torino

Con l'imprenditore di Cuorgnè bloccata anche la socia in affari

Villanis finisce in manette

Accusato di truffa, usura e bancarotta

L'inchiesta era scattata due anni fa: una pensionata si rivolta ai carabinieri di Pont Canavese, dopo che la banca le aveva negato un prestito perché sprotestata. «Non è possibile - raccontò al maresciallo Michele Guido - ho mai firmato una cambiale in vita mia». Ora le indagini sono arrivate alla fine. Nell'ufficio del sostituto procuratore Ivrea Lorenzo Fornace ci sono voluminosi fascicoli riguardanti un traffico di cambiali fasulle per oltre 1 miliardo, una bancarotta per una cifra analoga, prestiti a tassi di interesse elevatissimi (fino a 500 per cento). E anche una duplice ordinanza di custodia cautelativa.

A finire in manette, all'alba ad opera di carabinieri e Guardia Finanza, sono stati i presunti ideatori dell'intera organizzazione. Innanzitutto Francesco Villanis, 64 anni, residente a Cuorgnè in viale Matteotti 8, noto imprenditore edile ed altrettanto noto negli ambienti finanziari (canavesani e non). E' in carcere, lunedì sarà interrogato dal sostituto procuratore. Arresti domiciliari, invece, per Angelina Piovaneli, 55 anni, frazione Priacco di Cuorgnè. Entrambi sono assistiti dall'avvocato D'Alessandro.

Le accuse sono pesanti: bancarotta fraudolenta, falso in atti pubblici, truffa aggravata e usura. Con loro sarebbero nei guai altre persone, forse una ventina, iscritte nel registro degli indaga-



Da sinistra, Francesco Villanis, mentre arriva nella caserma dei carabinieri, e Angelina Piovaneli, agli arresti domiciliari

ti per concorso. Sui loro nomi c'è il più stretto riserbo. Si parla, comunque, di direttori di banca - attuali oppure - , oltre ad amministratori delle società controllate da Villanis e Piovaneli.

Centro dell'organizzazione sarebbe stata la S.F.M. di Cuorgnè, fallita a febbraio con un crack di circa 6 miliardi e mezzo. E nel vortice della S.F.M. cui Piovaneli era legale rappresentante, Villanis l'effettivo amministratore sarebbero state coinvolte altre società finanziarie e immobiliari, tutte passate al setaccio dagli inquirenti: Liskam e Sogea di Torino, Evancon di Ayas, Immobili-

liare Finanziaria Aosta e Socomont di Aosta, Meyera di Cuorgnè. Secondo gli investigatori dell'Arma e delle Fiamme Gialle, Villanis otteneva i soldi dalle banche (soldi poi usati per autofinanziarsi) grazie a cambiali fasulle: intestate in parte a persone del tutto ignare, alle quali sarebbero però stati fotocopiati i documenti, in parte a nominativi inesistenti.

Il denaro della società, poi, sarebbe stato utilizzato per i prestiti a tassi spropositati. «Il reato è quello di usura impropria» spiegano in procura, per dire che le vittime erano imprenditori o liberi professionisti. Una cinquantina i casi finora accer-

tati: un giro d'affari di miliardi, grazie a tassi che sovente superavano il 100 per cento, arrivando sino al 500 o addirittura al 500 per cento.

Il meccanismo avrebbe iniziato ad incepparsi a inizio '95, quando le prime cambiali finirono nei protesti e i carabinieri fecero scattare l'inchiesta. Di seguito sono arrivate le denunce (sarebbero un centinaio) di parti offese, per le cambiali false e per l'usura, gli interrogatori, il crack finanziario della società. Con gli arresti di ieri, ora, si apre la strada per gli eventuali rinvii a giudizio.

Revello

IN BREVE

RIVAROLO, INCIDENTE. Tamponamento a Rivarolo al mattino tra un'incrociatore tra Re Arduino e via Bonaldi all'altezza della pizzeria Paradise. Coinvolte due auto: una Fiat 126 condotta da Margherita Rosa Giordano, 62 anni, via dell'Asilo 1 Feletto e la Fiat Uno guidata da Renato Giacco, 39 anni, via Massimo D'Azeglio 126, Castellamonte. Entrambi trasportati in ospedale a Cuorgnè e stati giudicati guaribili in 15 giorni.

VESTIGNÉ, SCONTRO. Incidente ieri pomeriggio presso del bivio Crivellino frazione Realzo a Vestigné. Un'auto di 56 anni, Giosuè Montegus di Vestigné e sella ad una bici è scontrato contro un'auto parcheggiata a bordo strada. Nell'urto è caduto violentemente a terra riportando un forte trauma. In conseguenza della botta l'uomo ha perso temporaneamente l'uso della

RIVAROLO, STRISCE BLU. Da qualche giorno sono apparse nei controviali di corso Indipendenza a via Torino. La sosta, anche in quelle zone rimangono però ancora a disco orario: prima infatti dovranno essere sistemati i cartelli per la segnaletica e stampati i vouchers per il pagamento della sosta; solo allora potrà entrare in vigore l'ordinanza che imporrà la tariffa di 1000 lire l'ora nei due controviali e in via Ivrea.

I CANTIERI. Il Gruppo eporediese campeggiatori festeggia il 40° compleanno con il raduno che si svolge nell'area attrezzata di via Sant'Ulderico a Ivrea. In mattinata visita al centro storico cittadino; nel pomeriggio gare di bocce e di carte; per concludere il giornata si balla con i Smpaty e vengono distribuite castagne e vin brulé.

DISCO JOCKEY A CONCONSO. La Discoteca Dinamica di via Ivrea a Cuorgnè ha indetto un concorso riservato ai dj emergenti. Per partecipare è sufficiente mixare da 60 minuti e consegnare ai responsabili della discoteca entro il 7 novembre. Informazioni allo 0124/65.70.57.

ORGANIZZATA DAL VELOCLUB EPOREDISE. si svolge oggi la ginkana ciclistica riservata ai ragazzi dai 7 ai 12 anni. Ritrovo alle 14 al Circolo Endas di viale Kennedy a Ivrea. Partenza alle 14.30 dal cortile della scuola media Falcone. Per informazioni telefonare allo 0125/23.05.59.

MANA DI. Al Teatro Comunale di Cuorgnè è visitabile fino a domenica la mostra «Musica e dintorni», allestita in occasione del 210° anniversario di fondazione della locale filarmonica Accademia dei concordi. Vi si possono trovare antiche foto, strumenti musicali e preziosi documenti. Orari di visita: nei giorni feriali dalle 16 alle 19 e nei festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30.

Decine di paesi mobilitati a raccogliere fondi

Aiuti dal Canavese per i terremotati

Sono tornati da Bastia Umbra i volontari del Gruppo Emergenza Ricerca e Intervento di Ivrea, dopo giorni di duro lavoro con la mente e il corpo carichi della desolazione causata dal terremoto. Un drappello di infermiere volontarie della Croce Rossa eporediese ha, invece, raggiunto Colfiorito. Ma il tutto il Canavese ad essere stato colpito, in questi giorni, da una vera e propria epidemia di solidarietà verso le popolazioni umbre e marchigiane: non c'è paese dove non si siano organizzate iniziative per raccogliere fondi a favore dei terremotati. Eccone alcune. Borgofranco, insieme a Montalenghe fra i primi ad attivarsi, ha deciso di aiutare Colfiorito, uno dei luoghi simbolo di questo catastrofico evento: Comune e associazioni stanno promuovendo diverse iniziative, fra cui la castagnata di domani. Hanno invece pensato di unirsi i Comuni di Albiano, Azeaglio, Bollengo, Burolo, Colletretto Giacosa, Palazzo Piverone, Settimo Rottaro e Vestigné, per acquistare container e pulmini per i paesi di Sellano e Visso: è ricordato il fatto che proprio da Visso erano giunti aiuti a Colletretto Giacosa, in

occasione dell'alluvione del '94. Comune e associazioni di Caluso hanno lanciato l'iniziativa «Duemila lire per ricostruire»: a ogni calusiese viene chiesto di contribuire con duemila lire per acquistare e pre-fabbricare da 15 milioni, da donare a una famiglia di Valtopina, in Umbria. La Pro loco di Baldissero, contattata l'Unione marchigiana della Pro loco, si è vista indicare il paese di Fiorano come particolarmente bisognoso di aiuti. A questa gara di solidarietà partecipano molte parrocchie (il concerto nella chiesa di Castellamonte ha fruttato quasi un milione e mezzo), che fanno riferimento alla Caritas diocesana, e numerosi gruppi giovanili: il caso dei ragazzi della scuola media di Strambino, che hanno allestito uno spettacolo per raccogliere fondi da inviare a Camerino; o il Gruppo Giovani di Agliè, che la scorsa domenica ha distribuito dolci sulla piazza del paese in cambio di offerte; o degli scouts di Rivarolo, che in questo fine settimana completano, all'oratorio San Michele, la raccolta di indumenti, coperte e cibo in scatola da inviare sui luoghi del terremoto. (m. sar.)

Ivrea, a Santa Marta

Banche del tempo Primo convegno provinciale

Primo convegno provinciale, dalle 9,30 a sala Santa Marta a Ivrea, delle Banche del Tempo, organizzazioni presenti con loro sportelli a Torino, Chieri, Collegno, Moncalieri e Ivrea. Le BdT sono luoghi (anche in senso fisico) dove una persona che ha del tempo a disposizione lo «deposita» e può ottenerne in cambio altrettanto da parte di un'altra persona. Un esempio, per essere più chiari: io «depo» a disposizione tre ore di lezioni di informatica e ricevo tre ore di aiuto dalla custodia dei figli. L'iniziativa è tutta al femminile (la prima Banca Tempo in provincia a Torino è nata a Ivrea nel 1995, per impulso della Casa delle Donne), e tutta al femminile è la lista dei relatori odierni: dopo la presentazione di Aurora Tesio, presidente della Commissione per la Parità della provincia di Torino, intervengono Rosa Amorevole, dell'Osservatorio nazionale BdT, rappresentanti delle «Banche», la sociologa Grazia Colombo e il presidente della Provincia, Mercedes Bresso. Dopo la pausa buffet, i lavori riprendono alle 14 con il dibattito sulla gestione delle BdT e i rapporti con le istituzioni.

DOVE & QUANDO

CONCERTI. Prima edizione, agli impianti sportivi di Tenengo di Mazzè, del «Frenco Rock», concerto organizzato dagli amici del giovane Stefano Francisetti, morto in un incidente stradale lo scorso 16 maggio: dalle 21 di scena i Lou Dalfin, portabandiera rock occitano, e il giovane gruppo locale degli Happydermide; l'ingresso costa 10 mila lire. Gli amanti della musica Anni Settanta possono invece ascoltare gli MG alla sede dell'associazione Arancieri della morte, in viale Libertazione 1 a Ivrea: il concerto s'inizia alle 21.

Alle 22 si esibisce, alla Cricca del Ghigno di Caluso, il duo dei Lucchettini (Luca Regina e Tino Fimiani) che propone uno spettacolo di cabaret e illusioni: «Tra l'umano e il disumano» il biglietto costa 12 mila lire. Prenotazioni allo 011/98.31.580.

CHITARRA CLASSICA. L'Associazione italiana donatori propone, alle 21,30 all'Anfiteatro di Montalto Dora, un concerto di chitarra classica dei musicisti Maurizio Verna e Paolo Lova. Il biglietto costa 10 mila lire: l'incasso andrà in beneficenza.

A TEATRO. Alle 21, nel Salone Trabucco di Castellamonte, viene presentato uno degli spettacoli del Festival del teatro dialettale: la compagnia Il Bagolaro di Montalenghe presenta la commedia «Due sul pianerottolo» di Amendola e Corbucci.

SAGRA DELLA CASTAGNA. La manifestazione, organizzata Pro loco di Sparone, propone alle 14 l'apertura della mostra dei disegni dei ragazzi delle scuole sul tema «La castagna, un frutto delle nostre valli». Alle 14,30 l'attesa «Gara del boscaiolo», sfilata di abilità a

rapidità nel taglio della legna. Si danza, alle 21, con gli Smeraldi e a mezzanotte grande spaghettata per tutti.

CERIMONIA D'INAUGURAZIONE. alle 15 nella chiesa di Santa Marta ad Agliè, del secondo anno accademico dell'Università della Terza Età Basso Canavese: relatore è il prof. Fabrizio Pennacchietti. I lavori s'inizieranno il 1° novembre; l'iscrizione costa 40 mila lire.

CONFRATERNITA' A TAVAGNASCO. viene presentato il libro «Se tu fossi... foresta?», che raccoglie i 105 brevi racconti selezionati tra quelli partecipanti al «Premio Ambiente 1997». Organizza l'Assessorato all'Ambiente della Comunità montana Dora Baltea.

CENA. Nell'ambito della «Festa d'autunno» San Ponso si svolge, alle 19,30 al padiglione riscaldato, la «Cena campagnola». Il costo è di 35 mila lire. Informazioni e prenotazioni allo 0124/36.532.

SATURNI. All'Osservatorio astronomico di Alpe di Sestri dedicata a Saturno: alle 19,30 conferenza del prof. Mario Di Martino, di seguito osservazione della volta celeste con i telescopi dell'Osservatorio. Organizza le scuole di astronomia «Francesco Zagari».

CONCORSO DI PITTURA. Alle 16, al Centro commerciale Coop di Castellamonte, vengono premiate le opere presentate al concorso di pittura indetto dai Centri commerciali castellamontesi e di Strambino.

I BOSCHI. Ritrovo alle 8, domani in piazza della Chiesa a Vidracco, per i partecipanti alla giornata ecologica di pulizia dell'area del Monte Cives, organizzata dal Gruppo antincendi boschivi.

Moda giovane

Moda casual

Moda comoda

Moda classica

e tante proposte per te

su 600 mq. di esposizione!

DOMENICA 26 OTTOBRE

FAI SHOPPING A MONTALTO DORA DA

ERREDUE ABBIGLIAMENTO



Scopri

nuove

collezioni

Autunno

Inverno

Erre due
Abbigliamento

ABBIGLIAMENTO PER UOMO • DONNA • BAMBINO
INTIMO e TELERIA

MONTALTO DORA (Ivrea)

S.S. Ivrea - Aosta - Tel. 0125/650298

BEATA ARREDAMENTI

Lo stile, le idee per la tua casa da sogno!

Ambientazioni su misura nel campo del classico e del moderno con realizzazioni a disegno di mobili massicci.

BEATA ARREDAMENTI è a Loranze 100 a km dalla porta dell'autostrada IIVREA. Tel. 0115-52467



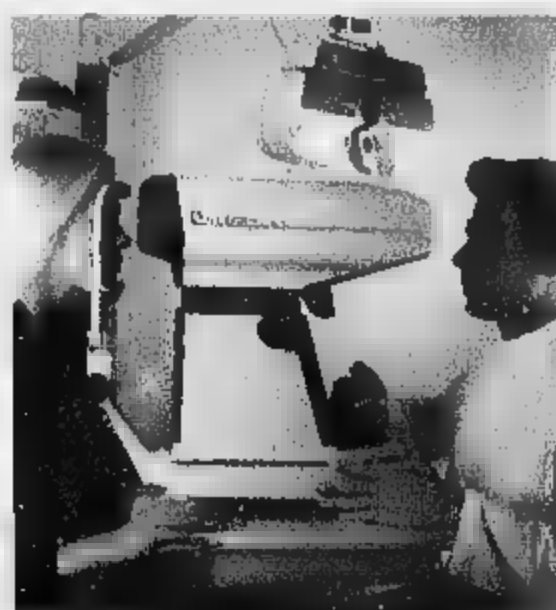
Dal 1919,
la certezza di vederci chiaro.



Per noi l'Ottica, in tutti i suoi aspetti, è una tradizione di Famiglia
che si evolve al passo con i tempi.

Per Voi la Precisione, la Qualità e l'Affidabilità
sono, insieme, un'esigenza da sempre al centro della nostra attenzione.

Ieri, come oggi e come ... domani.



Ottica Ginocchio

Via Emilia, 162 - 15057 Tortona (AL) - Tel. 0131.861221 - Fax 863020

Self
Grande Centro del Fai da Te

**ORA
O MAI PIÙ**

IL GRANDE CENTRO DEL FAI DA TE...
...a due passi da casa



LEVITATORE A ULTRASUONI
PULMANO 130W
PIASTRA 100X110mm

14.900



OLIO "SHELL"
10W40 51 LT
PER MOTORE
MARELLI E BENTON

3.990



LAMPADINA ELETTRONICA
"LOWE LITE" 16W - E27

16.900



MATERIALE IN KIT
DA BALCONE
IN METALLI CON 60X41X130

99.900

STRADA STATALE PER TORINO 12/C ZONA ASTUTI • ALESSANDRIA

È vero.

Da Bodrato il tasso di interesse equivale veramente ad uno zero reale. Il che significa avere a disposizione 365 giorni per pagare la cifra pattuita, senza spendere una lira, nemmeno una, di interessi. Essere sicuri di questo può rendervi molto più facile scegliere con serenità quello che più vi piace. E nella sede di Mornese, anche grazie all'esperienza del laboratorio artigiano, trovate certamente quello che fa per voi. Così come negli 8.000 metri quadri di Sestri Ponente o nell'esposizione di Via di Brera, a due passi da Via XX Settembre.

Fino al 29 novembre '97 quello che per molti è una... favola da Bodrato è assolutamente reale!



**INTERESSE ZERO
REALE**

PRESTITEMPO

Un finanziamento Gruppo

Finanziamenti "interessi zero" per importi a partire da £. 1.000.000 fino a £. 15.000.000.

FINANZIAMENTO DA	1.200.000
NUMERO RATE	12
IMPORTO RATA	100.000
SPESE PRATICA	zero**
TAN = Tasso Annuo Nominale	zero%
TAEG = indicatore del costo totale del credito	zero%

* "Interessi zero" valida solo per rateazioni a 12 mesi

** eccetto il versamento di lire 20.000 Imposta bollo come da legge 28/12/95 n. 549 con D.L. 30/12/95 n. 565

L'adesione all'iniziativa "Interessi zero" esclude qualsiasi altro tipo di promozione

BODRATO

MOBILI
2000 metri quadri, 105 Ambienti

- **Mornese (AL)**
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
- **Genova Sestri Via Borzoli, 32**
- **Genova centro Via Brera, 30**

DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, ■ complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina.

LA STAMPA IN CLASSE è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare ■ scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblicato qui dal 27 ottobre. Tale tagliando dovrà esserci inviato unicamente il 1° e il 20 novembre, a scuola già avviata, in modo da avere chiari il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, dell'indirizzo preciso e dettagliato dell'edicola dove avverrà l'acquisto. Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli

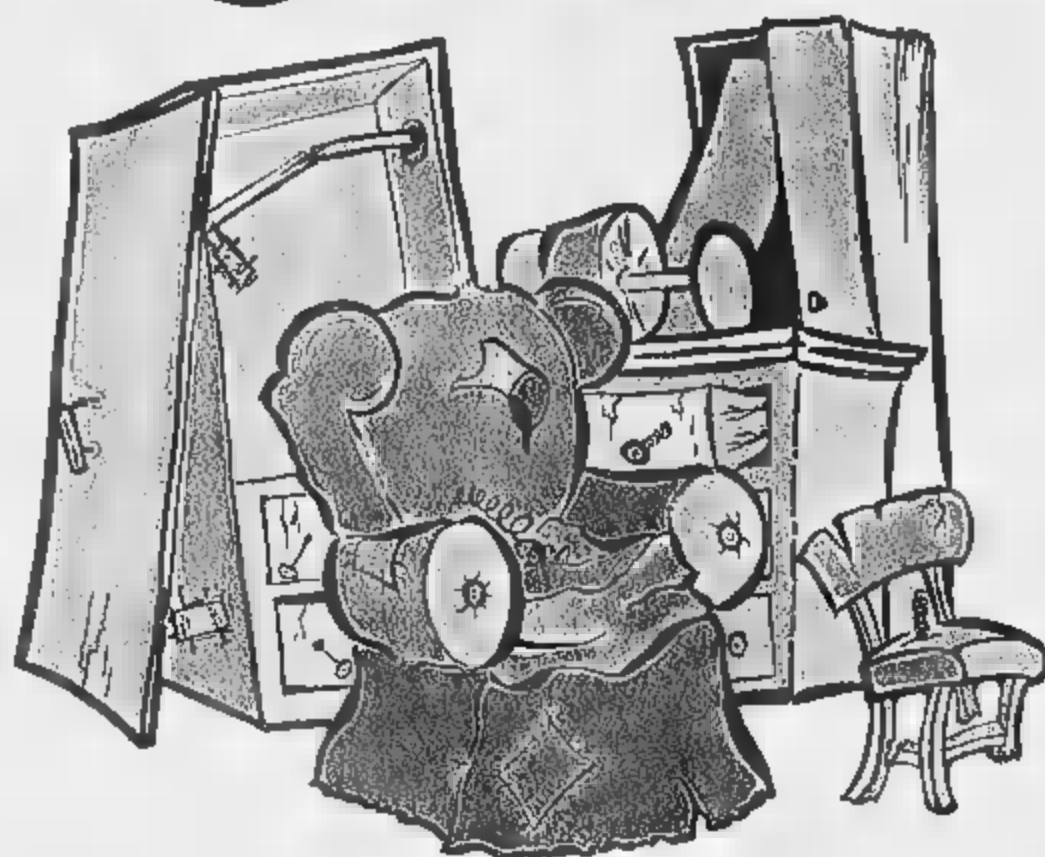
esercizi che prevedono ■ consultazione quotidiana di LA STAMPA dal 2 al 7 febbraio 1998. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

**OCCHIO AL TAGLIANDO DI ADESIONE:
dal 27 ottobre su LA STAMPA**

USATO da ROTTAMARE?



Da oggi, alla Centrale Mobili, il Vostro vecchio mobilio vale una CIFRA!
Sul nuovo acquisto riceverete un contributo di rottamazione del Vostro usato

pari al **15%***

**TERMINO DI ROTTAMAZIONE: 31 DICEMBRE 1997
 IL PARLAMENTO HA APPROVATO LA LEGGE CONTRO IL FURTO DOMESTICO**

* Il contributo è usufruibile su tutto, tranne che sugli ambienti già scontati del 50 = 60%



7.000 Mq. di Esposizione - 5 anni ■ Garanzia - Ampio Parcheggio
 Rilievi misure gratuiti - Pagamenti in 20 mesi ■ interessi
 Iva, trasporto e montaggio compresi - Assistenza post-vendita rapida e gratuita

I NOSTRI ORARI: DA Lunedì A VENERDÌ: 09.00-12.00 ■ 15.30-19.30
 SABATO: 09.00-12.00 ■ 15.00-19.30 DOMENICA: 15.30-19.00

SERRAVALLE Scrivia (AL) - S.S. Novi L.re/Serravalle (Uscita Serravalle - Autostrada A7 MI-GE)

**...E SE NON AVETE MOBILI USATI:
 PAGAMENTO IN**

20 SENZA INTERESSI*
 * AD ESCLUSIONE DELLE SOLE SPECIALI

Alla città c'è più scelta che in città

Produttori e grossisti si uniscono ed aprono le porte al pubblico.
 Nasce CITTA' DELLA MODA: la città degli acquisti intelligenti.
 Abbigliamento, calzature e arredocasa a prezzi d'origine.
 Un piacevole ambiente per il tuo shopping,
 nel più grande Fashion Store del Piemonte e Liguria.
 A soli 45 minuti da Genova e Milano.

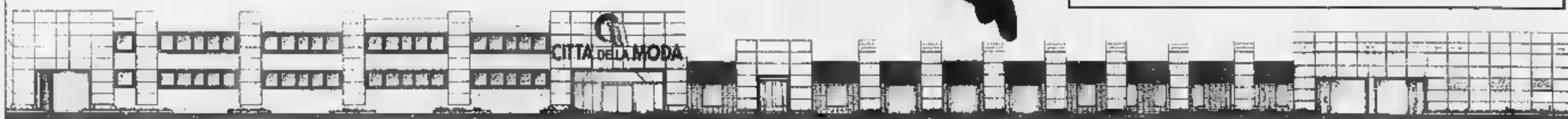
CITTA' DELLA MODA
Se non la vedi...non ci credi
STATALE DEI GIOVI NOVI-ALESSANDRIA
 (AD 1 KM DALLA DISCOTECA MASTER) TEL. 0131-295301



**Domenica 26 ottobre
 pomeriggio**

- MERCATINO DEI RICORDI
- FESTA DELLE CALDARROSTE
 (Ass. Tur. Proloco Frugarolo)

Bar	Bancomat
Ristorante	Carte di Credito
Parco giochi	700 posti auto
<p>Sabato orario continuato 9/19 Lunedì 15/19 - Martedì/Venerdì 9/12, 30-15/19 Aperture domenicali straordinarie in occasione di feste e manifestazioni. Telefonare per informazioni.</p>	



SALE (AL)
STATALE 211
0131-64.108

BALLO LISCIO
IL MULINO
NUOVO
POMERIGGIO
LAUREA FIORI

ALESSANDRIA E PROVINCIA

SALE (AL)
STATALE 211
0131-64.108

TUTTI I LUNEDÌ SERA
BALLO LISCIO
RUGGERO
D'AMICO

Sabato 25 Ottobre 1997

REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

AL 43

Al casello automatizzato utenti «arrabbiati» Alessandria Ovest le code continuano

ALESSANDRIA. Continuano le code al casello di Alessandria Ovest sulla Torino Piacenza. Al mattino, appena svoltata il curvone d'accesso, gli addetti della Satap aiutano gli automobilisti ad incolonnarsi. Li assistono nelle operazioni di pagamento pedaggio. Secondo i dati del monitoraggio, il flusso del traffico è invariato: le code si creano a causa della recente automazione. Stessa situazione ad Alessandria Sud. Attualmente infatti solo ad Alessandria Est ci sono ancora gli esattori ai quali si può pagare manualmente il pedaggio.

Gli automobilisti «arrabbiati», sdrannati invece Eugenio Bonini, direttore della Satap: «Non mi risulta che ci siano code, al massimo ci saranno una decina di macchine ferme ai caselli. Presto la situazione migliorerà, il problema è che la gente non è abituata a fare tutto da sola, bisogna che impari».

Per quanto riguarda le voci inerenti difficoltà di bilancio, Bonini smentisce: «L'anno scorso abbiamo chiuso in attivo e anche quest'anno dovrebbe essere così. La scelta dell'automazione è indipendente da questioni di bilancio».

Ad Alessandria Ovest c'è un altro problema: manca il Fast Pay, la stazione dove è possibile pagare con il bancomat. Continua Bonini: «Il Fast Pay è in fase di allestimento e sarà pronto entro la fine dell'anno». Secondo la filosofia della Satap l'automazione dovrebbe servire a sveltire il traffico perché, dicono, i responsabili, sarebbero sempre di più gli utenti che preferiscono il «fast» da te. Non tutti però sono d'accordo. L'automobilista che non è pendolare dell'autostrada si trova spiazzato di fronte al «cash».

Lo dimostrano le scene al casello di San Michele, che raccoglie tutta l'utenza proveniente da Torino, Asti, Casale. C'è chi fa retromarcia, chi infila i soldi al posto del biglietto, chi insulta il prossimo e anche proietta camionisti in difficoltà, costretti a scendere dal camion per pagare. Il sistema più facile sarebbe utilizzare la Viacard, tutti disposti ad anticipare i soldi: soprattutto chi in autostrada viaggia occasionalmente. A volte poi le tessere si smagnetizzano. Inoltre dal saldo che compare bisogna detrarre quello che si paga in quel momento, ma tutti lo sanno. Risultato: è facile ritrovarsi con un importo insufficiente a pagare il pedaggio successivo. (se, c.)

Si assume, niente scioperi

ALESSANDRIA. Nessun disagio nel trasporto ferroviario in provincia per il fine settimana. Sono stati infatti revocati tutti gli scioperi in programma. Il primo era quello di 24 ore in Piemonte (inizialmente fissato dalle 21 di stasera alla stessa ora di domani) sospeso già nel pomeriggio. Poi è venuta l'ordinanza del ministro Buriando che ha differito anche l'astensione nazionale dei capistazione del sindacato Ucs (dalle 21 di domani alle 21 di lunedì). Lo «stop» all'agitazione nel compartimento regionale è stato deciso ieri da Filt, Fit e Uilt dopo l'incontro di Torino. I dirigenti delle Ferrovie. E' stata raggiunta un'intesa su quattro punti. L'azienda riconosce la carenza di personale nei reparti produttivi e s'impegna a sospendere ogni forma di «esodo incentivato». Eventuali esuberanti dovranno essere concordati con il sindacato. Inoltre le Fs garantiscono assunzioni a breve scadenza: il numero dei lavoratori che troverà posto negli uffici piemontesi verrà ufficializzato nella riunione già convocata per il 7 novembre. Infine le Ferrovie faranno cominciare entro pochi giorni l'attività ai 25 «x» generi assunti nei mesi scorsi e impiegheranno per tre mesi altri 29 giovani di leva dove c'è bisogno di mano d'opera. Nel settore della manutenzione l'aumento di personale sarà di 24 unità. «E' un passo in avanti» commentano alle segreterie di Filt, Fit e Uilt. (m. d.)

Per ora sono i sostituti pm di Alessandria a «coprire» la sede Chi verrà al posto di Cuva? Ieri a Tortona il procuratore generale

TORTONA. Il procuratore generale di Torino, Antonino Palaja, ieri mattina è giunto in città per far visita al palazzo di giustizia accompagnato dal sostituto, Bruno Rapetti, alessandrino. Dal momento che il dottor Antonino Palaja, ex capo dei gip di Torino, ha assunto l'incarico di procuratore generale solo a giugno, quella di ieri viene definita una visita di routine. Certo è che a palazzo di giustizia ha creato un certo subbuglio: in un momento come quello che si sta vivendo, con il dottor Cuva indagato dalla procura di Milano per presunte irregolarità compiute nell'inchiesta «sassi», si fa presto a trarre conclusioni affrettate sul perché di certe improvvisazioni, che tra l'altro non capitano di frequente.

Il procuratore e il sostituto hanno incontrato il presidente del tribunale di Tortona, Giacomo Bodero Maccaheo, il gip



Bruno Rapetti, sostituto Palaja

Massimo Gullino, prossimo al trasferimento a Reggio Calabria, il pretore dirigente Giacinto Briata e gli altri magistrati. Hanno incontrato anche il sindaco, Marco Balossino, il

Visita inattesa
E c'era anche
Rapetti: forse
a lui l'«interim»

presidente e il segretario del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, Piero Moccagatta e Marina Cattaneo.

Il dottor Rapetti, che abita ad Alessandria, potrebbe essere applicato alla procura di Tortona, dove presterebbe servizio per due giorni alla settimana, dopo la richiesta di Aldo Cuva al Consiglio superiore della magistratura di essere destinato ad altro incarico. D'altra parte, causa dell'inchiesta sul delitto del cavalcavia, sulla quale per dieci mesi si sono concentrati tutti gli sforzi dei magistrati tortonesi, è accumulata

una mole di lavoro arretrato non di poco conto.

In questo periodo per le udienze penali del giovedì e venerdì viene applicato un sostituto dalla procura di Alessandria. All'udienza di ieri mattina, il tribunale, il pubblico ministero era infatti il dottor Andrea Canciani. Sabato scorso Aldo Cuva ha inviato una lettera al Csm, l'organo di autogoverno dei giudici, chiedendo di essere trasferito alla Corte d'Appello di Torino o in subordine a quella di Genova o Brescia. Pare sia disposto ad accettare addirittura funzioni non direttive pur di abbandonare Tortona. Sulla scelta potrebbe aver pesato anche la volontà di evitare il trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale, strumento al quale il Csm ha già fatto ricorso in altri casi di magistrati indagati.

Maria Teresa Marchese

Appello a chi ha subito furti per la riconsegna dei monili

Polfer: ritrovati gioielli denunciate due nomadi

ALESSANDRIA. Due pagine fitte fitte: elenco che descrive gioielli, catenine, orecchini e altro. E' la refurtiva di tre nomadi, tutti minorenni, ferma e denunciata in stato di libertà, dalla Polfer di Alessandria. Due sono ragazze tra i quindici e i diciassette anni, il terzo un ragazzino «non punibile»: cioè di età sotto i quattordici anni.

Sono stati intercettati l'altro giorno mentre stavano salendo su un treno per tornare al campo nomadi di Voghera dove risiedono. Alla vista degli agenti hanno tentato di fuggire, ma sono stati bloccati.

«Li abbiamo fermati sul treno - spiegano gli agenti - avevano una «trousse» con all'interno gioielli in oro giallo e pietre. E' probabile che fossero la refurtiva di un colpo appena andato a segno, oppure di una serie di furti. Da un primo esame la refurtiva potrebbe appartenere a persone anziane».

Tutti e tre i giovanissimi provengono dal campo nomadi di Voghera: «Dal quale arrivano del resto quasi tutti quelli che fermiamo» sottolineano gli agenti. Avevano anche «da scasso»: «In realtà - dicono dalla Polfer - sono diventati tanto abili che è sufficiente per loro un cacciavite di venti centimetri per scardinare una porta. Inoltre l'oggetto è talmente piccolo che può essere nascosto facilmente».

Chi ha subito recentemente un furto di gioielli può andare in stazione, negli uffici della Polfer e visionare gli oggetti: l'orario è quello d'ufficio, dalle 9 alle 14. (a. m.)



In stazione i controlli della Polfer

Il parere del perito «sblocca» il giudizio d'appello

Omicidio: adesso Vullo può essere processato

ALESSANDRIA. E' «sufficientemente» sano di mente l'imbianchino Fabio Vullo, 25 anni, Rivolta, condannato nel gennaio '96 a 30 anni di reclusione per l'omicidio del benzinai Alberto Penna, di 58 (via Casalecchi). Lo ha accertato una perizia psichiatrica effettuata dal professor Anselmo Zanaldi su incarico della Corte d'Appello di Torino. Qui il giovane era comparso a maggio per il processo secondo grado in quell'occasione lo stesso Zanaldi, dopo averlo esaminato, aveva fatto sapere che Vullo era in grado di stare in giudizio. Il dibattimento era stato sospeso per consentire gli accertamenti idonei a stabilire l'esatta patologia.

Ieri si è conosciuto il responso: perito: Vullo non presenta «disturbi psicopatologici inquadabili» in una patologia di mente tale da inficiare le capacità di intendere e volere. E' affetto da disturbi narcisistici di personalità e ad essi - in parte da attribuire le tendenze simulatorie e manipolative della realtà.

All'epoca dei fatti, però, attualmente Vullo non era o non è affetto da una infermità mentale che possa determinare anche solo una diminuzione delle capacità di intendere e volere.

E' verosimile - conclude il prof. Zanaldi, il quale si rifà al primo accertamento, dice che a seguito di un periodo di osservazione ha ritenuto di poter giungere a queste conclusioni - che anomalie di comportamento nel processo primo e secondo grado siano da attribuirsi alla tendenza manipolatoria e al bisogno di stupire che però non gli impediscono di stare in giudizio. Vullo, difeso da Tino Gogginio, è in carcere dal dicembre '94: tornerà davanti ai giudici l'11 dicembre per la conclusione del processo.

Nella precedente udienza il procuratore generale aveva chiesto la conferma della condanna. L'imputato ha sempre negato di aver ucciso Penna a per sottrargli l'incasso, una manciata di milioni.

Emma Camagna



Sopra Fabio Vullo 25 anni, accusato dell'omicidio. Sotto la vittima il benzinai Alberto Penna



PRIMO PIANO

Alessandria

Chi sarà sindaco?
Domani sondaggio

Domani pubblicheremo un sondaggio di Datamidia per La Stampa sulle attuali preferenze degli alessandrini sui vari candidati. Intanto oggi un facsimile della scheda elettorale e l'elenco delle scuole dove saranno allestiti i seggi. (Pag. 44)

Novi Ligure

Il processo Ilva
trasloca a Milano

Trasferiti gli atti del processo per la presunta intermediazione di mano d'opera attuata dall'Ilva nei confronti delle magistrature della ditta Saco. L'accordo è stato raggiunto tra gli avvocati dell'azienda e i legali di Fim, Fiom e Uilm. (Pag. 45)

Casale

Crisi in Comune
sulla superstrada

Quattro consiglieri della maggioranza passano all'opposizione, ma tre Fli e Oddone vota il progetto della strada a scorrimento veloce. E' caos: ora Coppo dovrà ricucire. (Pag. 46)



al Centro dei
Tuoì Sogni...

Classico Rustico Elegante Moderno

Pavimenti in ceramica, in marmo, in legno.

Rivestimenti delle migliori marche.

Caminetti tradizionali ■ da riscaldamento.

Sanitari, mobili per bagno.

Porte per interni, serramenti, scale in legno.

SIAMO A MIRABELLO M.TO (AL)

VIA MARIO TALICE, 73 - TEL. (0142) 63656 - 63124



PALAZZETTI

Ancora una volta le elementari e le medie «occupate» dalle urne

Voto, ecco le scuole chiuse

Vacanze extra per migliaia di alunni

Padroni: soluzione al 20%

Quota alla quale punta la Lega per poter «legittimare» i gazebo

ALESSANDRIA. Superlavoro per dirigenti e propagandisti della Lega impegnati a convincere il maggior numero di alessandrini, in città e in provincia, ad andare domenica, dalle 11 alle 21, nella cabina elettorale allestita nei gazebo per le prime elezioni padane. «Dalle quali dice il segretario provinciale leghista Fabio Faccaro - dovrà uscire l'assemblea costituente della futura Padania. Puntiamo sul 20% di votanti». Cioè in provincia più di 80 mila voti.

Sono stati predisposti 240 gazebo, una decina dei quali mobili per poter raggiungere anche le località isolate. «Di cabina elettorale - dicono alla Lega - ne saranno allestite almeno una per ciascuno dei 190 Comuni della provincia».

Ad Alessandria città i gazebo saranno 28: in piazzetta della Lega, nelle piazze Libertà, Matteotti, Ceriana, Divina Provvidenza, Goito, Garibaldi, Turati, S. Stefano, Carducci, Gobetti, S. Maria di Castello, Soria, Valfrè, Curial, D'Azeglio, Basile e Perosi, nelle vie Rectoria, Galimberti, Mazzini, Bonardi, Nenni e Monteverde, in corso Roma, in spalto Gamondio, nei viali Militari e Repubblica.

Poi a Spinetta Marengo (di fronte alla chiesa e alle scuole medie), Mandrogne (piazza della chiesa), San Giuliano Nuovo e Vecchio (rispettivamente ex caserma carabinieri e centro sportivo) e Cascinagrossa (piazza della chiesa).

A Casale le cabine elettorali saranno tredici: viali Giolitti, Bistolfi e Duca d'Aosta, piazze Moro, Marini d'Italia, Mazzini e Castello, corso Manacorda, via Negri e XX Settembre, a Terranova, San Germano e Popolo. Cinque a Valenza: piazza Garibaldi, viale Santuario, via Camurati e Pavia, frazione Monte Valenza. Quattro a Tortona: piazza Duomo e dell'ospedale, corso Romita e zona Pachisano. A Gavi in piazza Dante; a Novi in via Mazzini, viale Saffi, piazza Maneggio e piazza Moro; ad Ovada piazza XX Settembre; a Pozzolo Piazza Italia; a Molare piazza Mercato; a Bosco Marengo piazza Mercato; a Predosa piazza Matteotti; a Castellazzo piazza Vittorio Emanuele; a Castelletto d'Orba piazza Marconi; a Moravia piazza Doria.

A chi si presenterà a votare sarà consegnata una scheda con sei liste: dovrà scegliere una e dare, se lo desidera, un solo voto di preferenza, indicando il candidato del simbolo della lista prescelta. Alle prime elezioni padane potranno votare i residenti in Padania (età minima 16 anni), in provincia potranno esprimere il voto solo

i residenti. «La nostra provincia - dice l'onorevole Tino Rossi - dovrà eleggere tre dei duecento parlamentari della assemblea alla quale spetterà scrivere la costituzione della Padania».

A livello «padano» sono stati depositati 70 simboli di altrettante liste, poi comitati spontanei costituiti nelle varie province hanno scelto quali inserire nella scheda che dovrà essere votata domenica.

Per gli elettori alessandrini la scelta è tra sei liste (tra parentesi i nomi dei candidati): Liberal democratici, ispirata da Gnutti (Giovanni Torti, Franca Alfano e Enrico Pelizzoni), Democratici europei, ideata da Formentini (Franco Dell'Alba, Paolo Ceriani e Giuseppe Vergani), Comunisti padani (Gianni Viano e Ernesto Silla), Cattolici padani (Marco De Michel e Amerio Crivelli), Unione padana agricoltura, caccia e pesca (Mario Matis, Giulio Coppi e Tiziano Gastaldi), Federazione democratica padana (Manuel Elebero e Roberto Belingeri). [f. m.]

ALESSANDRIA. Sono 144 le sezioni elettorali che - allestite in città e nei sobborghi per le amministrative del 16 novembre e l'eventuale ballottaggio del 30 novembre. Di queste, ben 127 saranno ubicate in edifici scolastici, gli unici - a quanto pare - che dispongano di spazi, malgrado da tempo si vada sostenendo che l'occupazione delle scuole dovrebbe essere evitata.

Come conseguenza, per alcune migliaia di giovani alessandrini - previsti giorni di vacanza, certamente dal 15 al 16 novembre, con grosse probabilità anche dal 17 novembre al 2 dicembre. Si tratterà, quasi esclusivamente, di alunni delle scuole elementari e di studenti della media dell'obbligo.

E' stato, infatti, evitato l'utilizzo degli istituti medi superiori, a eccezione della via Lumelli dell'istituto per geometri «Nervi».

Per gli elettori abitanti nella centrale i seggi saranno allestiti nella scuola materna di corso Monferrato, nelle elementari «Bovio» di spalto Rovereto, «Carducci» di via Pistoia e corso Cavallotti e «De Amicis» di via Marsala, nelle medie «Manzoni» di via Tripoli e via Pontida, «Vochieris» di piazza D'Azeglio, «Cavour» di piazza S. Maria di Castello e nella sezione «Nervi» di via Lumelli.

Per la Pista, alla elementare «Galilei» e alla media «Pavesse»; per gli Orti alla elementare

«Santarosa» di via Rectoria. Poi, l'elementare del Villaggio Europa in via De Gasperi, al Cristo la materna di via Campi e le elementari «Morbello» di via Bensi, e «Zanzi», piazza delle Scuole.

Interessate ancora la materna Cantalupo e le elementari del quartiere Galimberti, in via Croce, «Caduti per la libertà» di via Brodolini al Norberto Rosa-Cabanette, di Castelceriolo, Litta Parodi, Lobbi, Mandrogne, S. Giuliano Vecchio e S. Michele.

A Spinetta Marengo sono interessate la media «Alfieri» e le elementari di via del Ferrario e di via Genova (Bettale); infine, la elementari di Valle San Bartolomeo e di Valmadonna.

Franco M... [f. m.]

Piercarlo (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)		
Gabrio SECCO (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)		
Francesca (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)		
Francesco Pietro STRADELLA detto Franco (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)		
Mauro MORANDO (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)		

Un «facsimile» della scheda elettorale che verrà utilizzata per il voto del 16 novembre. Le posizioni delle liste e dei candidati sono state stabilite tramite sorteggio.

TACCUINO ELETTORALE

Lega

con la Lega

Francesca Calvo sindaco uscente e nuovamente candidata per la Lega questa sera alle 21.30 incontra gli elettori nella sala riunioni del Centro incontri per anziani Galimberti ad Alessandria. [r. g.]

Alleanza nazionale

Offonello in piazzetta

Enrico Offonello candidato indipendente nella lista Alleanza nazionale questo pomeriggio dalle 16 alle 19 è presen-

te con un banchetto di propaganda in piazzetta della Lega ad Alessandria. [se. c.]

Centro Barberis

Locali per i candidati

Il centro sportivo Innocenzo Barberis in viale Massobrio 38 ad Alessandria è a disposizione di tutti i candidati. Tel: 265778. [g. l. f.]

Secco raccoglie le firme

Gabrio Secco candidato sindaco per la lista civica Alessandria

oltre 2000 organizza per oggi a domani dalle 16 in poi in piazzetta della Libertà angolo via dei Martiri ad Alessandria una raccolta firme contro la secessione. [r. g.]

Italia

Acqui, Bruno e Barabino

Questo pomeriggio alle 18, in piazzetta della Pretura ad Acqui comizio di Paolo Bruno candidato sindaco di Forza Italia Alleanza nazionale. Per gli apertivi organizzati da Forza Italia al bar Dotto di corso Italia c'è Eliana Barabino. [g. l. f.]

In via Lumelli

Con Proposta «performance» nei cortili

ALESSANDRIA. Si rifanno vivi i ragazzi di Proposta, l'associazione giovanile che si era presentata regalando alla cittadina un pomeriggio di arte e musica nei cortili della «Cararola».

Questa volta la scelta luogo per presentare una serie di «performance» (dalla mostra d'arte alle danze tribali) è caduta sull'insieme di cortili dell'agglomerato adiacente alla chiesa di san Rocco, tra via Pastrengo e via Lumelli.

Domani, già nella prima mattinata, si potrà assistere alle creazioni di giovani artisti della città, mentre nel pomeriggio sarà diffusa musica new-age, ci saranno esibizioni di vari tipi di danza, saranno offerti assaggi di vino e altro.

Tema della manifestazione è il colore, legato anche alle brillanti tonalità dei cortili, da potersi ristrutturati. E Proposta si è riservata anche un angolo per illustrare la rassegna teatrale che ha intenzione di organizzare in giugno e anche altre iniziative. [b. v.]

Sclerosi multipla

Una mela per la ricerca

ALESSANDRIA. Si chiama «Una mela per la vita» ed è la manifestazione promossa dall'Aism, l'Associazione italiana sclerosi multipla. Oggi e domani in 500 piazze d'Italia i volontari distribuiranno 3 milioni di mele con i quali raccoglieranno offerte per l'associazione.

Le mele simbolo di salute e genuinità, sono di prima qualità, prodotte in Italia in meleti dove sono utilizzate tecniche naturali. Chi offrirà la propria solidarietà ne riceverà un sacchetto da due chili. Le somme raccolte finanzieranno la ricerca scientifica e i progetti di assistenza domiciliare. Le mele saranno distribuite ad Alessandria nelle piazze Libertà, Garibaldi, Ceriana, a Casale in piazza Duomo; a Tortona in piazza Duomo; a Novi in piazza Stazione e davanti alla chiesa dei Frati; a Castellazzo in piazza Vittorio Emanuele; a Villavertina in piazza Umberto I; a Pinerolo davanti alla chiesa. La malattia è una fra le più gravi del sistema nervoso e colpisce uomini e donne fra i 15 e i 50 anni. [se. c.]

Oggi via Guasco

L'assemblea provinciale delle Pro loco

ALESSANDRIA. Assemblea provinciale delle Pro loco (U.N.P.L.I.): si tiene oggi dalle 16, all'assessorato provinciale al Turismo, a Palazzo Guasco, ed è organizzata dal Comitato provinciale, riunitosi nei giorni scorsi a Tortona, in collaborazione con la Provincia.

L'incontro interessa un centinaio di Pro loco in attività sul territorio della provincia; contano oltre 5000 iscritti e dispongono di circa mille volontari che operano gratuitamente ogni giorno dell'anno.

Questi i temi della giornata e i relatori: Egidio Rivalta e Sergio Poggio, presidente e segretario del Comitato provinciale, per l'apertura e la presentazione; Fabrizio Palenzona, presidente della Provincia e assessore al Turismo, Patrizia Serafini, capo ripartizione dell'assessorato al Turismo per la presentazione di Alex-Ala; Massimo Cagnacci, presidente del Comitato provinciale di Vercelli, per la presentazione del Vademecum '97, in fase di stampa. Seguirà il dibattito. [e. c.]

DA NON PERDERE

Pro Iulia Dertona

Le poesie di don Agnes

Oggi a Tortona alle ore 17 nel salone della Cassa di Risparmio di Tortona, per iniziativa della Pro Iulia Dertona, il professor Bruno Galvani presenta la raccolta poetica «Il sole che ama la terra»: autore don Pier Giovanni Agnes, direttore del settimanale «Il Popolo Dertono». [m. t. m.]

Festa in

CL compie 20

Domani festa in Monferrato per festeggiare i 20 anni di Comunione e Liberazione. Alle 10.30 messa a San Germano con il coro Russa Cristiana, Ars Nova. Celebra Don Francesco Bello fondatore di CL in diocesi. Dalle 18 alle 21 festa al teatro Municipale di Casale con il vescovo Germano Zaccheo e concerto di Claudio Chieffo. Ingresso libero e gratuito. [s. m.]

Ad Ovada «La clessidra»

Alle 17, nella biblioteca civica, di Ovada si presenta il nuovo del quadrimestrale di cultura letteraria «La clessidra». Interverrà il direttore Mauro Ferrari. [r. bo.]

La peste nel 1630

Libro a Cascinagrossa

Oggi alle 18 nel salone parrocchiale di Cascinagrossa gli autori Egidio Lapenta e Carlo Pesci presentano il loro libro «La peste in Alessandria nel 1630» e parlano della vita in Alessandria nel 1630. [r. sc.]

Un convegno ad Acqui

«Riabitare il passato, riflessioni su due interventi di recupero nel centro storico - palazzo Olmi e Chiabrera», è il titolo di un convegno in programma per oggi alle 15 nell'aula magna dell'università, sito nel Seminario vescovile in piazza duomo ad Acqui. [g. l. f.]

Sanità regionale

D'Ambrosio visita Acqui

Antonio d'Ambrosio, assessore regionale alla Sanità, visita in mattinata l'ospedale di Acqui alle 12 incontra, associazioni e sindacati. [g. l. f.]

Acqui, monete e «bolli»

Oggi ad Acqui a palazzo Robellini, dalle 16, mostra numismatica, filatelica e di telecarte d'epoca. Collettivo '97, organizzata dal Circolo numismatico. Funziona un servizio postale con annulli. [g. l. f.]

LETTERE AL GIORNALE

«Spiacevole incontro Bossi-Callas»

Anno il Teatro Comunale di Alessandria e da sempre sostengo la valenza socio-culturale, formativa, come insegnante e cittadina.

Anche quest'anno dunque ho scelto alcuni spettacoli in cartellone e tra questi il «Maurice Callas - Master Class». Senonché venerdì 17 (giorno infuocato) giunta al Teatro, ho percepito note stonate... fuori e dentro: gazebo, pubblicità elettorale da bottega di bassa lega, voci senza corpo, diffuse all'esterno dagli altoparlanti, presenze inadeguate ed opportunistiche, che nulla avevano a che fare con lo spettacolo teatrale!

Ho pensato di aver sbagliato giorno e luogo, ma dentro in Sala Grande c'era lo spettacolo vero, grande e degno di una teatro d'avanguardia: «Lezioni di stile». (Essere se stessi: cantare e recitare con onestà sul palcoscenico e nella vita).

Mi sono sentita una spettatrice privilegiata. Peccato che Bossi, i suoi se-

guaci ed i dirigenti dell'Ata abbiano perso quest'occasione. Forse però avrebbero bisogno di qualche corso di recupero! Siamo in fase di «lega calante»: meglio marciare uniti per l'Italia, già colpita al cuore, dal terremoto.

Adriana Eugenia Pasino
maestra-allieva
Alessandria

«La palestra ai

Rispondo in merito alla lettera scritta dai bambini col titolo: «Appello dai bambini. E la nostra palestra?».

Voglio precisare che i lavori nella palestra riguardano anche la sostituzione, per motivi di sicurezza, delle lampade. Questo è il motivo per cui non sono state subito rimosse le attrezzature che riguardano la palestra.

Prevediamo terminare i lavori nel volgere di pochi giorni e restituire la palestra ai bambini.

G... lo Borromeo
vicesindaco
Comune
di Alessandria

NUMERI UTILI

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775;
■ ■ ■ ■ ■: 434.111; **Castellazzo B.:**
270.027; **Castelnovo S.:** 856.763;
Cerrina: 943.423; **Felizzano:**
791.616/7; **Gavi:** 842.551; **Novi:**
33.21; ■ ■ ■ ■ ■: 81.777; **S. Sebastiano**
C.: 786.209; **Serravalle S.:** 636.129;
Tortona: 86.51; ■ ■ ■ ■ ■: 959.111.

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242;
Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce
Bianca 323.333.
Argentea S.: Croce Verde 838.430.
Basiglio: Croce Verde 489.877.
Bassigmara: Avs 926.641.
Borgo S. Martino: Cn 429.629.
Bosco Marengo: Avs 270.027.
Cabbella L.: Croce Rossa 67.300.
Casale S.: Croce Rossa 714.433.
Casale M.: Cn 452.258; Croce Verde
453.310; Misericordia 781.019.
Castellazzo B.: Avs 270.027.
Castelluccio S.: Croce Rossa 823.535.
Ceriana: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.551.
Murisengo: Croce Verde 983.877.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.868.
Ponzone: Croce Rossa 927.317.
Ponzzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cn 786.209.

Serravalle S.: Croce Rossa 65.178.
Stazzano: Croce Verde 65.002.
Tortona: Croce Rossa 611.333.
Valenza: Avs 824.060.
Vignole: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villavertina: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi
alle 9 di domani, la farmacia Ferrarini,
Rome 78 (254.731). Dalle 12,30 alle
15,30 e dalle 21,30 alle 1 del giorno
successivo svolge il servizio a serate
abbassate per le urgenze. Negli altri
comuni le farmacie di turno svolgono
anche servizio di reperibilità.
Acqui: Cignoni, s. Garibaldi 7 (332.491)
aperta 8,45-20 e, a serate abbassate,
12,30-15, Capon ■ ■ ■ ■ ■, c. Bagni
(322.556), 15-19,46.
Casale: Manassero, v. Roma
(452.385).
Novi: Modema, v. Giovanni XXIII
(21.65).
■ ■ ■ ■ ■: Modema, v. Cetrini 165 (80.34).
Tortona: Bidone, v. Emilia 130 (815.73)
e Cornuale, s. str. Viguzzolo
(861.284), aperte 15,30-19,30.
Valenza: Comunale, v.le Manzoni
(951.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, Mirandole:
207.224; **Acqui:** 777.211; **Casale**
S.: 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61;
Tortona: 865.227; **Valenza:** 959.111.

Symbol
SERA
LEARCO GIANFERRARI
D.J. MANI SERA
CONCORTO DI MUSICA ELETTRICA con LURICALLA
S.S. G. G. G.

IMPORTANTE ASTA ANTICHIARIATO
- MOBILI antichi vari dal 500: librerie, ribalte, mobili intarsiati, divani, ecc.
- DIPINTI ANTICHI italiani, fiamminghi e dell'800 tra M. CALDERINI, Roda, Dall'Oca Bianca, ecc.
- SOPRAMMOBILI antichi: sculture, vetri, argenti, miniatura, ecc.
- Varie di Fallimento su disposto Autorità Giudiziaria
ASTA
OGGI DOMENICA 26 ore 21
LUNEDÌ 27 ore 16
IFIR PIEMONTE - Istituto Vendite Giudiziarie Novara
telef. (0321) 628578.
mt. Stazione / parcheggio strada laterale, Via Manzoni a 100 mt.

CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI
«OVADESE - VALLE SCRIVIA»
Brida Vecchia per Roscomarengo - 15067 NOVA LIGURE (AL)
Tel. 0143/744.516 - Fax 0143/321.556
Estratto del bando di gara
1) Oggetto dell'appalto: discarica controllata di Novi Ligure. Soprattutto comparto 3.
2) Importo a base d'asta: L. 430.000.000 - Iscrizione A.N.C. Categ. 1.
3) Criterio di aggiudicazione: licitazione privata, massimo ribasso (art. 1, lett. a) L. 14/73) sull'importo a base d'asta, ex art. 21 della L. 105/94.
4) Le candidature, redatte in bollo e in lingua italiana, dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra entro il giorno 12.11.1997 corredata dalla documentazione indicata nel bando di gara, la cui copia può essere richiesta, anche via fax, allo stesso indirizzo.
5) Il bando è stato pubblicato all'Albo dei Comuni di Novi Ligure, Ovada, Tortona e del Consorzio, il 21.10.1997.
6) Responsabile del procedimento: geom. Ezio Ballo.
Novi Ligure, il 21.10.1997
IL DIRETTORE
dr. Anselmo Rinaldi

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Rifiuti: il convegno a Rivalta Scrivia

«Le nostre discariche sono tutte funzionali»

Intervento di Palenzona. Protesta del Comitato della «Frascchetta»

TORTONA. «Lo smaltimento dei rifiuti: chiarire per capire, agire per gestire: questo lo slogan introdotto dal primo convegno... che si è svolto ieri al ristorante «Il Carrettino» di Rivalta Scrivia - sulla... normativa, l'informazione, i programmi e le nuove tecnologie dello smaltimento dei rifiuti.

Fuori da «Il Carrettino», intanto, il Comitato «Frascchetta» manifestava con striscioni contro l'impianto per il trattamento di rifiuti industriali a Bosco Marengo.

Ad aprire i lavori è stato il presidente Provincia, Fabrizio Palenzona. «La Provincia - ha detto - si è posta il problema di affrontare il sistema di smaltimento dei rifiuti, esaminando le proposte dei Consorzi. Abbiamo autorizzato alcuni impianti, consapevoli che sono funzionali... disegno per lo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti ci sono e si devono trattare in modo corretto, perché non danneggiano noi e le generazioni future, ma ci deve essere anche la volontà di apprendere, capire e approfondire, attraverso la comunicazione, quello che si fa».

Quindi ha preso la parola il sindaco di Tortona, Marco Balossino: «Quando si parla di rifiuti - ha detto - ci si scontra con un aspetto emozionale: «il rifiuto» è allontanato e se possibile avvicinato a «qualcun altro». L'unico modo per risolvere il

problema dell'emergenza rifiuti è di conoscerlo, e conoscere oggi vuol dire divulgare».

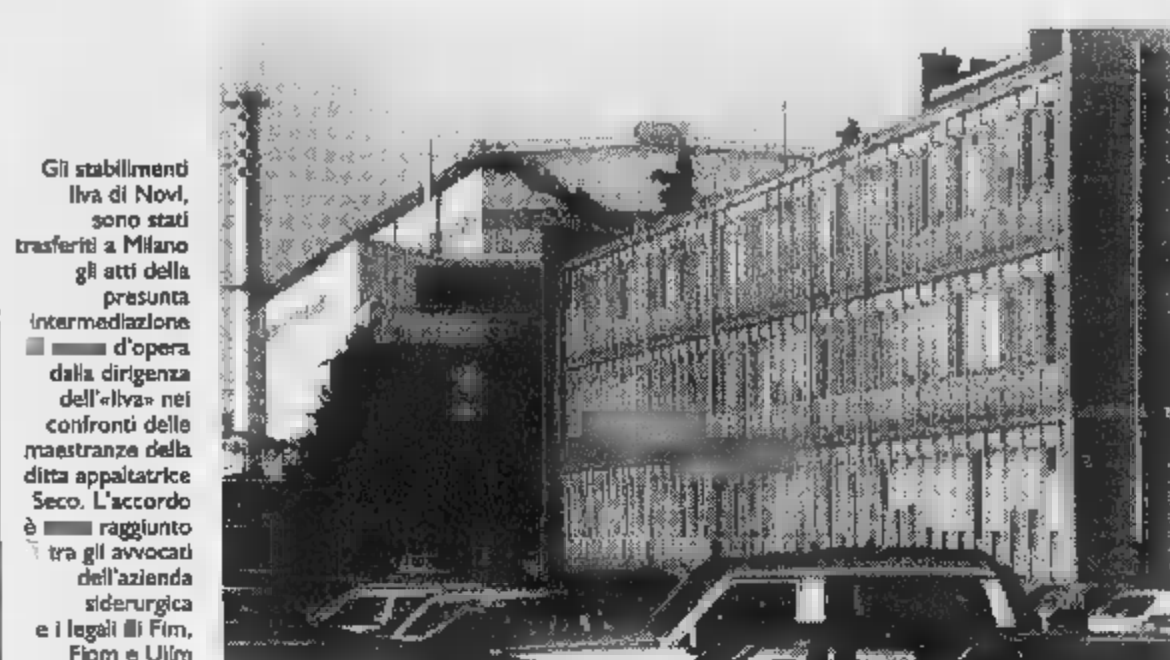
La prima sessione del convegno, dedicata appunto allo smaltimento dei rifiuti e all'informazione, era presieduta da Lorenzo Del Boca, presidente della Federazione nazionale della stampa.

«Purtroppo oggi solo una minoranza dei mezzi d'informazione ha una grande sensibilità nei confronti dei problemi ambientali - ha detto Del Boca -. Anche se spesso è l'origine dell'informazione che manca. Organizzare un convegno per dire tutto... problema puzolente come quello dei rifiuti mi pare più che apprezzabile e da portare come esempio».

La seconda sessione (progettazione di nuovi sistemi di gestione... rifiuti solidi urbani) è stata presieduta dall'assessore provinciale all'Ambiente, Ennio Negri. Si è parlato del piano regionale, di raccolta differenziata e di termidistruzione con una forte selezione selettiva (sulla quale è d'accordo anche Legambiente).

«Ogni impianto di smaltimento - ha detto Negri - è visto con diffidenza dalla popolazione che lo ritiene un attentato alla salute, alla qualità della vita. Ma il problema va affrontato... competenza. Il coinvolgimento dei cittadini è fondamentale».

Nella tana del leone? Il cdf: «Ma lì c'è clima favorevole»



Gli stabilimenti Ilva di Novi, sono stati trasferiti a Milano gli atti della presunta intermediazione d'opera

Processo Ilva trasloca a Milano: sindacati d'accordo

NOVI LIGURE. Vengono trasferiti a Milano gli atti del processo per la presunta intermediazione di mano d'opera attuata dalla dirigenza dell'Ilva nei confronti delle maestranze della ditta appaltatrice Seco.

L'accordo è stato raggiunto tra gli avvocati (lo studio Andreotti) dell'azienda siderurgica e i legali di Fim, Fiom e Uilm. Oberdan Forlana e Massimo Grattarola. La scelta di spostare il dibattimento in Lombardia ha destato un certo clamore tra gli addetti ex Seco. In fondo, la

sede dell'Ilva è a Milano e si teme che ci possano essere vantaggi per Emilio Riva. Ma i sindacalisti sono tranquilli: «Nel foro lombardo, la giurisprudenza in materia di lavoro è decisamente favorevole a noi - spiegano i delegati del Cdf -. Ci sono precedenti importanti che autorizzano a sperare in una conclusione positiva del processo. Se verrà riconosciuta l'intermediazione, l'Ilva dovrà assumere tutti gli operai ex Seco. L'unico guaio è la dilatazione dei tempi: per la prossima

udienza, andrà all'anno nuovo». E' stata invece fissata per il 7 novembre la discussione sui cassintegrati sospesi a zero ore nel luglio del '96. Il sindacato chiede il reintegro coattivo, spera di arrivare a un'intesa con la proprietà prima della data dell'udienza. «Il dialogo con Riva si è riaperto - affermano gli esponenti delle Rsu -. Vorremmo raggiungere un accordo che non penalizzi i 69 lavoratori estromessi dalla fabbrica; alcuni potranno rientrare a Novi, altri a Genova».

Spinetta: il meeting della Frisona

Festa del latte alla Pederbona

ALESSANDRIA. Due importanti appuntamenti oggi alla «Pederbona», la più grande azienda da latte della provincia, che recentemente ha potenziato i propri impianti in via Genova 2, a Spinetta Marengo. In programma sono il «Meeting regionale della Frisona» e la «Festa del latte». S'inizia alle 10, con la visita all'azienda che, associata all'Unione provinciale agricoltori, produce circa 9100 litri di latte al giorno. Il recente ampliamento consentirà di aumentare la capacità di allevamento, da 878 a 1350 capi di bestiame.

Alle 10,30, il vescovo di Alessandria, monsignor Ferdinando Charrier, benedirà persone e impianti, quindi è previsto il saluto delle autorità.

Poi, grande spazio a esperti di alimentazione zootecnica, veterinaria e genetica. Alle 11,30, s'inizia il meeting organizzato dall'Associazione allevatori, una prima valutazione delle mucche Frisona. Dopo il pranzo (previsto alle ore 13), sfilata dei migliori esemplari.

Alle 15, la «Festa del latte», con degustazione dei prodotti del Centro cooperativo raccolta Latte e della Centrale Alessandria e Asti, in collaborazione con l'organizzazione nazionale Assaggiatori formaggi.

Un servizio di navette, con partenza dalle piazze Divine Provvidenza e Matteotti, garantirà il collegamento tra la città e l'azienda.

IN BREVE**Castello d'Annone**

«Donna della cocaina» di nuovo arrestata

Di nuovo arrestata, sull'A21, all'area servizio Crocetta, la francese Sylviane Ilugues, 39 anni: sull'auto, tre chili di cocaina. Nel '91 fu presa ad Ovada, sull'A26, con quattro chili della stessa droga. [r. al.]

Ovada

Ultimo giorno per il 50° dell'Oratorio votivo

Si concludono le manifestazioni indette dalla Casa di Carità Arti e Mestieri per il 50° dell'Oratorio Votivo, dove ha sede il Centro di Formazione professionale. Alle 10,30, presente il vescovo Maritano, la nuova aula magna sarà intitolata a mons. Fiorenzo Cavanna, promotore della struttura. [r. bo.]

Castellina

Premiazione dei ciclisti al Centro Fausto Coppi

Alle 15,30, al Centro Documentazione Valle Ossana-Fausto Coppi, premiati i corridori provinciali che hanno partecipato ai campionati italiani di ciclismo e i dirigenti distinti per aver promosso il ciclismo. Sarà anche ricordato Giorgio Borasi. [m. t. m.]

Pendolare da un anno, stava andando alla stazione ferroviaria

Acqui: scontro nella nebbia muore una giovane genovese

ACQUI TERME. Una genovese di 24 anni è morta in un incidente stradale. E' accaduto ieri mattina verso le 5,30 in strada Alessandria, alla periferia della città.

La vittima è Norma Parodi, che abita nel capoluogo ligure in via Sbarbato 9. La giovane da circa... era stabilita in provincia a Rivalta Bormida, anche se continuava a lavorare in una ditta di pulizie di Genova. Ieri, tutte le mattine, si stava recando a bordo della «Austin Metro» stazione ferroviaria di Acqui per prendere il treno che l'avrebbe portata in Liguria.

Ma, giunta all'altezza della casa cantoniera dopo l'incrocio di regione Martinetti, per cause ancora in accertamento da parte dei carabinieri, si scontrò frontalmente con una «Renault Clio» condotta da Carlo Servetti, anni, abitante nella città termale in strada Vallerana. L'urto tra i due mezzi è stato violento.

Scattato l'allarme, sul posto, intervenute alcune ambu-



Norma Parodi, aveva 24 anni

Da circa un anno abitava a Rivalta ma lavorava ancora a Genova

Al momento dell'incidente, nella zona, c'era la nebbia che limitava la visibilità. Proprio la nebbia potrebbe... stata all'origine del violento scontro che è costato la vita alla giovane genovese.

I mezzi coinvolti, come prevede la legge in questi casi, sono stati posti sotto sequestro, attesa che i carabinieri della Compagnia di Acqui concludano una serie di accertamenti per ricostruire con esattezza la dinamica dell'incidente; la data dei funerali di Norma Parodi non è ancora stata fissata in quanto si attende il nulla osta da parte dell'autorità giudiziaria.

Gian Luca Ferrise

Ha «perso» il pullman

Tifoso greco «naufra» in autostada

OVADA. Un tifoso greco al seguito della squadra di calcio Paok Salonicco l'altra notte è stato «dimenticato» sull'autostrada A26 e dopo aver girovagato per un giorno è mezzo, è stato soccorso dalla Polizia Stradale di Belforte, che ha provveduto a farlo rimpatriare.

Pellis Nikakis, 25 anni, Salonicco, su un pullman, in compagnia di un gruppo di tifosi, tornava da Madrid dove il Paok aveva giocato, per la Coppa Uefa, contro l'Atletico.

L'automezzo si è fermato per una breve sosta all'area di servizio Stura, dove il giovane si è addormentato più del solito ai servizi, tanto che quando è tornato sui suoi passi il pullman se n'era già andato.

Così, incapace di comunicare perché non sapeva una parola di italiano, ha girovagato qua e là e ha raggiunto anche la vicina strada statale, ma non è riuscito a farsi capire. Finché sono intervenuti gli agenti della Polizia. Con l'aiuto di un interprete hanno risolto i suoi problemi, rimpatriarlo. [r. bo.]

LO STATO ABBASSA L'INCENTIVO NOI LO AUMENTIAMO!

SOLO DA NOI **20 ANNI** A PREZZI IMBATTIBILI

SCONTO RITTARAZIONE L. 5.000.000

TOYOTA

AUTOPOOL TOYOTA hanno sempre nuove idee per te!

SEDE CENTRALE **ALESSANDRIA AUTOPOOL** ZONA IND. D3 TEL. 0131 346.206

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA - CASALE - VALENZA - ACQUI - OVADA

Promozionale ottobre

Eccezionale: l'occasione di rinnovare la casa con le migliori marche di
sanitari-rubinetterie ed arredobagno

SCONTI REALI dal 35 al 50%
SUI LISTINI "ORIGINALI" DELLE DITTE PRODUTTRICI

**EDIL-M**

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 62 - TEL. (0143) 822777 (3 linee) - FAX (0143) 822771 - (APERTO ANCHE IL SABATO)

**ABBIGLIAMENTO
LEI, LUI & BIMBI**
Il Collegino

Abbigliamento casual

BRIGGY
Rab

Abbigliamento donna

PORTA
casual

Abbigliamento casual

MAGLIAMANIA

Abbigliamento

IL
LIBA CAMINO

Nera Camice

Pastamaga

Abbigliamento D16 e premaman

PORTA

Abbigliamento donna

Skipper

Abbigliamento casual

Zanolin

Abbigliamento uomo

TEMPO LIBERO
FLASH

Videomusic

Videoteca

del Centro

OASI

CITTÀ COMMERCIALE

A TORTONA

LO SHOPPING PER TUTTI

**IL MONDO
DEL FUMETTO**

APPUNTAMENTI IN OTTOBRE

SABATO 25

ORE 16/20 CARICOTTE IN PALERMO

GIOVEDÌ 30

ORE 17/18 FUMETTI IN TV

VENERDÌ 31

ORE 17/18 FUMETTI IN TV

**MA IO NON SO
DISEGNARE !!**

Copyright © 1997 Warner Bros. Inc. All rights reserved. The Looney Tunes characters and their likenesses are trademarks of Warner Bros. Inc. and are used under license.
INTIMO
CALZEDONIA

Calze

INTIMERIA

Intimo

**ACCESSORI
& CALZATURE**
ALSTI

Calzature

FRANCO GIOIELLI

Gioielleria

Bigiotteria

Bigiotteria

Pasha

 Tessuti d'arredo - Tendaggi
Biancheria per la casa

**BELLEZZA
SALUTE**
DERBY

Ottica

Douglas

Profumeria

Erboristeria

Erboristeria

Jean Louis David

Parrucchiere

RISTO

RISTORANTE

GIACOMELLI

ARTICOLI SPORTIVI

IPER

TORTONA

Carlo

CALZATURE

oviesse

ABBIGLIAMENTO

BANCAMAT	BAR	FARMELI	PIZZERIA	"PAOLINO"	EDICOLA	ORARIO CONTINUATO	TARACCHI	CHIAVI E TACCH	LAVASECCO	BABY CENTER	FARMACIA	1400 POSTI
						LUNEDÌ DALLE ORE 14 ALLE ORE 21 DA MARTEDÌ A SABATO ORE 9-21						

«Città insieme» e Guaschino tolgono l'appoggio alla giunta, ■■ Oddone e tre azzurri votano sì

Casale: è crisi, Coppo «salvato» da FI

Sulla nuova strada in tilt maggioranza e opposizione

Ad Acqui

Maxi posteggio nella stazione

ACQUA. In regione Barbaresco sarà costruito ■■ scalo merci e a questo proposito martedì scorso a Torino c'è stato un incontro tra una delegazione dell'Amministrazione comunale ed i vertici delle Ferrovie. Motivo della riunione, la realizzazione di un «movicentro merci», ■■ piccolo scalo ferroviario per lo spostamento delle merci dotato di tre binari e di attrezzature per il carico e lo scarico di materiale dai vagoni ferroviari che utilizzavano la linea Acqui Terme-Savona. Nel nuovo scalo di regione Barbaresco, verrà ricollocato il deposito di pietrisco che attualmente si trova nell'area della stazione ferroviaria di via Alessandria, antistante gli uffici dell'Asl 22.

Tale area, verrebbe quindi data in permuta delle Ferrovie ■■ Comune, per la realizzazione di un parcheggio a più piani per circa 200 posti auto. I dirigenti delle Fs si sono dichiarati disponibili a modificare la galleria di Spigno per permettere il transito di container lungo la linea Alessandria-Acqui Terme-Savona. In regione Barbaresco inoltre il Consorzio smaltimento rifiuti dell'acquedotto realizzerà un impianto di pre-trattamento dei rifiuti solidi urbani, mentre il Comune di Acqui, è intenzionato a realizzare un centro di raccolta per il vetro. La spesa per lo scalo merci è di ■■ milioni. [g. l. f.]

CASALE. ■■ primo incidente sulla strada a scorrimento veloce che dovrebbe collegare la statale per Alessandria a quella per Asti (con il tramite della già realizzata tangenziale ■■ del quasi ultimato sottopasso) ■■ avvenuto l'altra ■■ in consiglio comunale. E' un incidente politico: il più grave, forse, dall'insediamento della giunta guidata dal sindaco Riccardo Coppo.

La discussione sul progetto dell'Anas (in realtà disegnato dall'impresa costruttrice Matioda) è finita con ■■ sbandamenti ■■ nella maggioranza che nella minoranza, di cui peraltro si erano già avute avvisaglie prima che il presidente, Roberto Freddi, suonasse il campanello per dare inizio alla seduta. Infatti, i consiglieri della lista civica «Città insieme» (Calvo, Miglietta e Topi) più Secondo Guaschino, ambientalista, ■■ già preso le distanze dalla maggioranza composta da pds e ppli andando ■■ sedersi nei banchi riservati all'opposizione.

E, comunque, la tensione ■■ palpabile da qualche giorno, dopo le riunioni «di fuoco» che si erano succedute. Un esito del genere era dunque atteso, ma fino al momento delle dichiarazioni di voto nessun consigliere sapeva bene che cosa avrebbe fatto il suo vicino. Alla fine, in un caos in cui ora non ■■ facile rimettere un po' d'ordine, il ■■ alla strada ■■ scorrimento veloce è arrivato risentitissimo con i voti dei pidessini e dei popolari, più quello di Mario Oddone (che per la prima volta ha parlato «non solo a nome della lista Uniti per Casale ma anche dei socialisti casalesi») e di tre voti su quattro di Forza Italia.

Il fronte dei ■■ era composto da Pierangelo Daffara per «Volontà civica» (ha rilevato non solo d'impatto ambientale

Detonatore, la nuova arteria a scorrimento veloce.

Un via libera risicato al progetto, ■■ ora il sindaco deve trovarsi nuove alleanze

desolante della superstrada, ma anche ■■ negatività strategica ed economica, da AN, Rifondazione comunista, Lega Nord, Polo Moderato, oltre, naturalmente, a «Città insieme» ■■ al verde Secondo Guaschino.

Lunedì mattina, dunque, alla conferenza dei servizi in Regione il sindaco Coppo porterà il

parere favorevole di Casale, che contiene, però, contestualmente la sollecitazione precisa ■■ rigorosa nei confronti dell'Anas a ridurre al massimo l'impatto ambientale (limando l'attuale progetto in alcuni svincoli) e ■■ dare indicazioni sul futuro collegamento diretto con Asti. Ma, prima dell'appuntamento

torinese, Coppo ha ben altre preoccupazioni. «Città insieme» non ha usato mezzi termini e ha dichiarato di staccarsi dalla maggioranza. «Abbiamo cercato di mantenere un atteggiamento responsabile, ma è stato anche idiota - ha detto Calvo - nel senso che abbiamo appoggiato una giunta in cui non siamo presenti per capire che ■■ si può fare per la città. Ma la nostra lista civica è contraria alla logica partitica e a intese trasversali». Con questa dichiarazione ha posto fine al sodalizio con la maggioranza che ■■ sostiene Coppo; anzi, Calvo e Miglietta hanno anche dato le dimissioni da presidenti delle



Il sindaco Riccardo Coppo

commissioni consiliari Lavori pubblici e Ambiente.

Sintetico ■■ lapidario Coppo: «Ringrazio chi ha sostenuto l'attività della giunta impegnata in un progetto ■■ sviluppo per i "casalmonferrini". Prendo atto della posizione di Città insieme ■■ riserva di valutare la nuova ■■ politica».

Ma se la maggioranza scricchiola, pure la minoranza ha degli acciacchi. Botta (An) ■■ è alzato per dire: «Stasera muta il quadro di riferimento». E Daffara, ancora più esplicito, ha aggiunto: «Non mi sento più legato a questa minoranza che da oggi non esiste più». Mentre Forza Italia, che ha gettato in extremis il salvagente alla giunta di Coppo, ha voluto precisare per ■■ del capogruppo Bazzi: «Non siamo la stampella della giunta. Non creda Coppo di avere un appoggio anche nel futuro».

Una via d'uscita il sindaco deve trovarla in fretta, anche perché martedì c'è di nuovo consiglio per discutere un altro punto importante: il castello. Ma Oddone non crede alla crisi: «Non cambierà niente - dice - il sindaco ha esperienza politica: una "quadra" la trova».

Silvana Mossano

Al museo civico

S'inaugura la mostra sul Moncalvo

CASALE. Gran giornata all'inaugurazione della cultura per la città che gioca ■■ casa che fuori con due eventi di notevole risonanza: stamane alle 10,30 si inaugura nel Museo civico di Santa Croce la mostra dal titolo «Guglielmo Caccia detto il Moncalvo, disegni e dipinti», mentre nel pomeriggio il sindaco Riccardo Coppo e due studiosi casalesi partecipano al convegno organizzato a Torino sul conte Carlo Vidua, alla Biblioteca nazionale universitaria.

Il sindaco parlerà della collezione Vidua depositata al museo civico casalese, mentre Roberto Coaloa su «La nascita del moderno d'un viaggiatore europeo: il viaggio come conoscenza e riflessione culturale e politica» ■■ Andrea Testa su «Vidua e Tocqueville negli Stati Uniti».

Al museo di Casale, invece, si inaugura uno dei maggiori eventi espositivi degli ultimi anni: quello sicuramente di maggior pregio dopo l'apertura della gipsoteca bistolfiana (seconda in Europa). Di fatto, neppure in quella occasione c'era stato un impegno finanziario così congruo come quello attuale (290 milioni), in gran parte coperto dalla Regione.

Per la prima volta il pittore vissuto a cavallo tra il Cinquecento e il Seicento, molto amato tanto nel Piemonte di Carlo Emanuele I di Savoia quanto nella Lombardia di Federico Borromeo, viene studiato così ■■ fondo, esaltando esclusivamente opere che sono sicuramente di ■■ mano e non quelle della sua scuola.

La mostra rimane aperta fino al 21 ottobre e il museo si potrà visitare tutti i giorni, nei feriali dalle 15 alle 18,30, al sabato ■■ alla domenica dalle 10 alle 18,30. Il biglietto costa 8 mila lire, ridotto 6 mila. [s. m.]

A Morano Po, presa di mira da due banditi la Cassa di Risparmio di Torino

La banca rapinata in un minuto

E il palo: «Non entrate, stiamo girando un film»

MORANO PO. Rapina ■■ banca, ieri mattina, alla filiale moranese della Cassa di Risparmio di Torino. Un colpo velocissimo durato solo un minuto. Un rapinatore, con il volto parzialmente coperto ■■ calzamaglia, è entrato nell'ufficio dove erano presenti due impiegati. Nessun cliente, anche perché ■■ bra che alla gente che si avvicinava alla porta di ingresso, ■■ complice, seduto ■■ auto, avrebbe detto: «Non si può entrare, stiamo girando ■■ film».

Appena varcata la soglia della banca, il malvivente a volto coperto ha puntato ■■ pistola semiautomatica contro i due impiegati. Poi, voltato lo sguardo,

ha notato che una delle cassaforti era aperta. Si è avvicinato, ha ripulito il forziere del contenuto lotto milioni in contanti e ■■ è allontanato a bordo di una «Fiat Uno». La vettura è stata ritrovata poche centinaia di metri più avanti: ■■ stata rubata l'altra sera ad Alessandria.

Qualche testimone ha notato i due individui che parcheggiavano la «Uno» e si allontanavano poi a piedi. Nessuno, però, è in grado di precisare ■■ avessero un'altra auto poco distante.

Dopo la segnalazione fatta carabinieri sono stati istituiti numerosi posti di blocco. Alla caccia ai banditi ha partecipato

anche un elicottero: tutta la zona è stata perlustrata ma per il momento dei rapinatori non c'è traccia.

Le indagini, comunque, proseguono; gli investigatori esaminano accuratamente i pur pochi elementi in loro possesso per ricavarne una possibile pista. Si stanno cercando anche eventuali anelli di collegamento con le rapine compiute poche settimane fa alla Banca di Credito del Piemonte di Ozzano e alla filiale di Oltreponte della Cassa di Risparmio di Torino, anche se le descrizioni fisiche dei malviventi che hanno compiuto i tre assalti alle banche non coincidono. [s. m.]

AL GARDEN DI MONTEBELLO



DAL 25 OTTOBRE L'AUTUNNO SI VESTE DI COLORE

CON 12 VARIETÀ DI CRISANTEMI IN VASO DA SCEGLIERE IN DIVERSE FORME ■■ SFUMATURE A PARTIRE DA L. 3.900

VARIETÀ INDICA A ■■ DOPPIO: COROLLA 12 CM CHIOMA 50 CM

- VIRGINIA: COLORE BIANCO PURO
fiore semi-incurvato a palla, portamento compatto.
- MARI: COLORE GIALLO ORO INTENSO
fiore semi-incurvato a palla, portamento semi-eretto.
- ■■ GIALLO: COLORE GIALLO TENERO
fiori tubolari a stella, portamento semi-eretto.
- FIAMMA: COLORE ROSSO RAME
fiore grande a palla con rovescio oro, portamento eretto.
- MATADOR: COLORE ROSSO SCURO
fiore grande con petali incurvati e rovescio, portamento eretto.
- GRANNY: COLORE LILLA INTENSO
fiore doppio magna, portamento compatto.
- HORTENSIA ROSA: COLORE ROSA PORPORA
fiore incurvato a palla, portamento ■■ eretto.

VARIETÀ COREANUM FIORE A MARGHERITA: COROLLA 8 CM CHIOMA ■■ CM

- MINOPRIO GIALLO: COLORE GIALLO ORO
varietà ■■ molto compatta
- MINOPRIO ROSSO: COLORE ROSSO PORPORA
varietà molto compatta.
- GIGLIO: COLORE BIANCO
fiore semi doppio a pom-pom, portamento semi-eretto.
- GIANNUTHI: COLORE ROSSO VIVO
fiore semplice, portamento semi-eretto.
- ROBUSTA: COLORE GIALLO VIVO
fiore semi-doppio, portamento eretto.

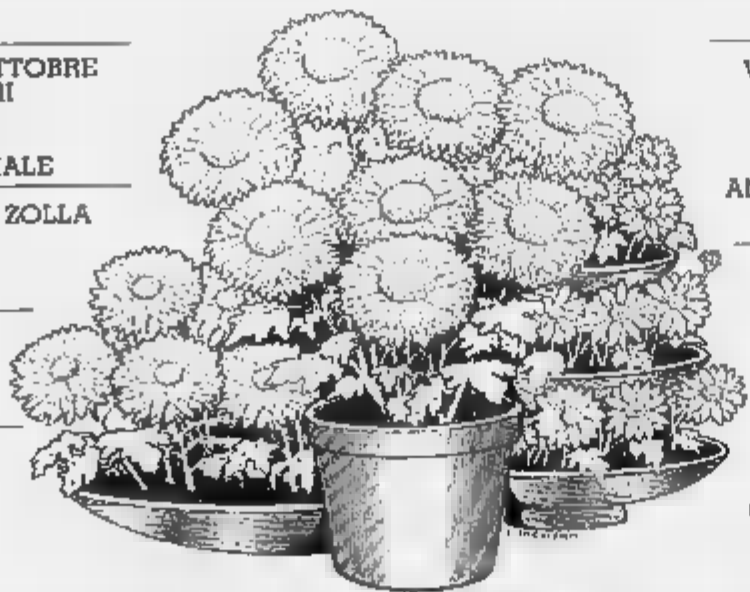
POTRETE ACQUISTARE ■■ UN PREZZO SPECIALE PIANTE DI CRISANTEMI IN VASO COLTIVATE ■■ ELEGANTI FORME (A TORRE, A SCALA, A PIRAMIDE ECC.)

DA MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE MAZZI DI CRISANTEMI CONFEZIONATI DA 5 E DA 10 STELI AD UN PREZZO SPECIALE

TAPPETO ERBOSO IN ZOLLA ERAGROSTIS 100x50 L. 12.000

SAGGINA 50x25 A ZOLLA L. 4.900

GHIAIETTO PER ■■ COLORI BIANCO CARRARA E GIALLO SIENA DA L. 3.500



APERTO ANCHE LA DOMENICA

S.S. TRA VOGHERA E CASTEGGIO ENTRATA PIAZZALE IPER MONTEBELLO

VASTO ASSORTIMENTO DI VASI ■■ FIORI RECISI IN PLASTICA, CERAMICA, LEGNO ED ALLUMINIO ANODIZZATO A PARTIRE DA L. 4.900

LUCIDANTE PER MARMI E OTTONI L. 1.500

CERI VOTIVI A PARTIRE DA

ORARIO CONTINUATO LUNEDÌ 14.00 - 19.30 DA MARTEDÌ ALLA DOMENICA 9.00 - 19.30 Tel. 0383 - ■■

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. 02/244.24.611 10126 ■■ C.so Massimo d'Azeglio ■■ Tel. 011/666.52.11 16121 ■■ Via C.R. Cacciari 1/14 Tel. 010/540.184-592.580 18100 ■■ Via Alfieri 10 Tel. 0183/273.373 17100 ■■ Piazza Marconi 3/6 - 3/5 Tel. 019/811.182 18038 SANREMO Via Gioberti 47 Tel. 0184/501.555

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 3000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE A SETT.	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 + 600)
6	300	L. 300.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA A conti fatti, abbonatevi.

Tel. 011/65034-335

Coniglio blu o Arci Single?



Arci Single piazzetta della Lega, ■■ Alessandria

0131-68.113

Un'associazione che si rivolge a tutte quelle persone che per stile o per caso sono single: celibi, nobili, separati, divorziati, vedovi. Lo scopo è quello di promuovere iniziative sociali, economiche, culturali, turistiche e di servizio; farsi portavoce delle problematiche individuali e sociali dei single tutelandone gli interessi.

COSA OFFRE L'ARCI SINGLE AI SOCI: Ogni socio riceverà al proprio domicilio il nostro bollettino mensile informativo per: Incontri tra single; Organizzazione di viaggi culturali in Italia e nel mondo; Festa a tema; Appuntamenti culturali: teatro, musica, cinema, arte; Organizzazione per cene di compagnia e universali dei soci; Sport; Consulenze legali, fiscali, mediche; Adesioni internazionali.

Assicurate la tua singolarità con: Norditalia Assicurazioni ■■ Basilese VitaNuova ■■ Società collegata con il gruppo BANCA CARIGE AGENZIA GENERALE DI ALESSANDRIA Piazzetta della Lega n. 3 - Tel. 0131/264332

La Stampa 1996 ■■ CD-ROM. tutto LA STAMPA Compact NUMERO VERDE 1678-02005

Previsioni ottimistiche da parte degli operatori

Tracollo borse asiatiche regge il settore tessile

BIELLA. Il tessile regge alla tempesta del Far East e, almeno a medio termine, i crolli a catena sui mercati finanziari del Sud-Est asiatico non penalizzeranno l'economia laniera. In sintesi, è il quadro che emerge dal «sistema Biella» a poche ore dal terremoto che ha scosso le Borse e le valute, come conseguenza della crisi politica thailandese.

L'attenzione del mondo imprenditoriale laniero e degli esperti finanziari biellesi è naturalmente concentrata sugli indici di Borsa, però più per precauzione (e necessità di informazione), che per effettivo bisogno di mettere in campo strategie particolari con cui affrontare l'emergenza. Né si avverte, al momento, pessimismo tra gli operatori.

Il presidente dell'Unione industriale, Enrico Botto Poala, conferma il quadro generale: «Ritengo che non ci siano collegamenti diretti tra la crisi finanziaria del Far East e il tessile biellese. Seguo l'evolversi della situazione, ma non vedo come, ora, la nostra economia possa subire conseguenze negative». Come a dire: ognuno procede per la propria strada.



Enrico Botto Poala

con la lungimiranza che ha sempre caratterizzato l'imprenditoria tessile.

Le considerazioni di Enrico Botto Poala trovano riscontro nell'analisi di Enzo Panico, direttore di Banca Sella e presidente di Gestnord, finanziaria del Gruppo Sella. Spiega appunto Panico: «Gestnord tratta fondi specializzati anche nel Far East, ma nell'ottica di inve-

stimento molto meditata che caratterizza sempre le nostre operazioni: l'impatto sulle gestioni di fondi specializzati c'è stato, ma in misura davvero minima. Inoltre le situazioni di rischio nei mercati come il Far East vanno sempre messe a bilancio: tanto offrono occasioni di investimento interessanti, quanto riservano improvvisi terremoti».

Il direttore di Banca Sella si spinge ad un'analisi generale del sistema tessile, in riferimento alla crisi delle «Tigri» asiatiche: «Conseguenze dirette per i crolli sui mercati finanziari del Sud-Est non le registro. Qualche preoccupazione potrebbe esserci, ma solo per posizioni particolari, conseguenti ad operazioni forse troppo azzardate».

I riflessi della crisi, se ci saranno e in che misura, dovranno essere valutati nei prossimi mesi. L'industria biellese tende ad archiviare infatti il 1997 registrando un leggero incremento nelle esportazioni soprattutto per gli Stati Uniti, il Sud Est Asiatico e il Giappone; i soli mercati degli Usa e del Sud Est Asiatico per il meccanotessile. (d. ca.)

Dal '34 un cuneese non vestiva l'azzurro: l'ultimo fu Allemandi

Fossano festeggia Cois

Convocato in Nazionale da Maldini



Primi calci con gli "azzurri" della Fossanese



Coccolato da papà e mamma



Con la grinta di sempre nelle file del Toro

Punto di forza della Fiorentina e oggi in Nazionale

FOSSANO. Sandro Cois ce l'ha fatta. Maldini l'ha arruolato in Nazionale, in vista del primo spareggio mondiale. Russia, in programma mercoledì a Mosca. Bisogna risalire al '34 per trovare un altro cuneese nel campionato mondiale. Allora toccò a Luigi Allemandi, terzino di San Damiano Macra. Quell'anno l'Italia vinse i mondiali a Roma; un buon «aviatico» per il «Sandro nazionale».

L'altra sera in casa Cois mamma Gabri, donna esuberante e dalla battuta pronta, stava nella pelle dalla gioia. «Sandro mi ha telefonato alla mezzanotte, per dirmi che domenica è venuto alla festa di compleanno della nipotina. Ho un impegno con la Nazionale», mi ha detto scherzando; io subito non ho capito...».

Papà Cois, primo allenatore del figlio, calciatore anche lui («Sono sempre stato un discreto dilettante: giocavo con un solo rene, e questo mi ha poi frenato»), nasconde di averci contato molto.

«C'era da aspettarglielo», dice. «Già l'anno scorso si era aperta un'opportunità, poi Sandro si era fatto male. Maldini lo conosce bene sin dai tempi dell'Under 21».

Sandro il più cauto: «Se me l'aspettavate? No, ma ci speravo; si è avverato un grande sogno. Ritrovato tanti amici; in mezzo a tanta gente in gamba. Sarà un'esperienza molto utile».

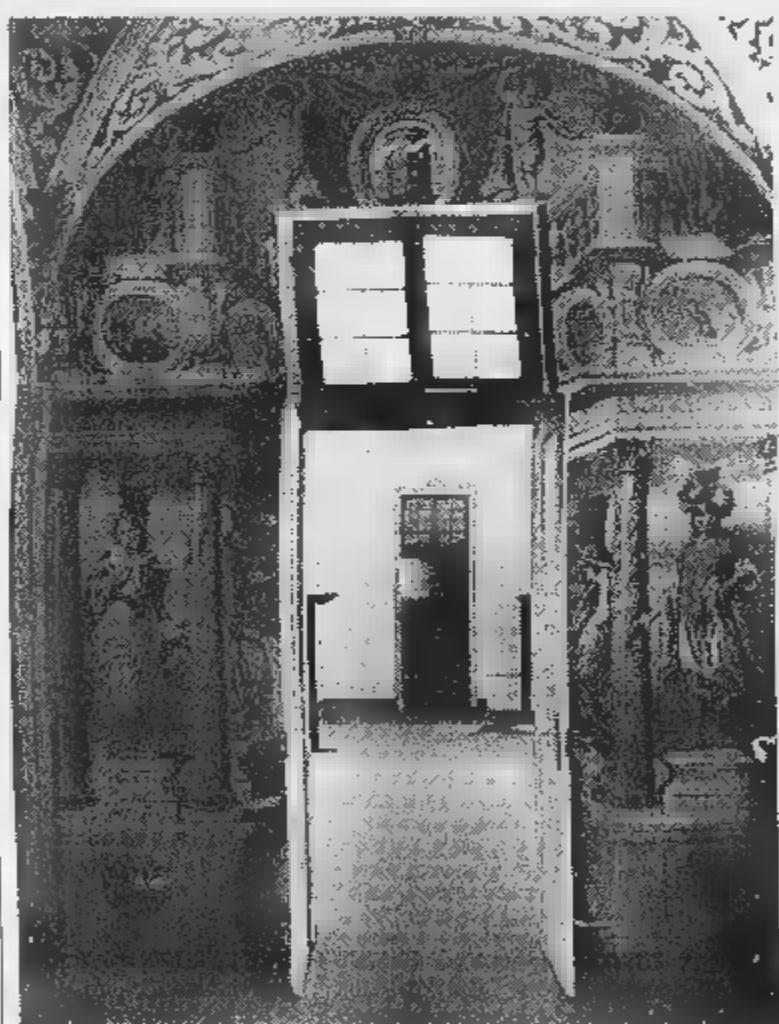
Sandro Cois, nato a Fossano nel '72, ha seguito presto le orme del padre. Fin da piccolo andava lui, al campo da calcio. «Sandro ha sempre dimostrato buone capacità in campo», dice papà Pino, suo primo allenatore. «Un buon calciatore deve amare il gioco del pallone; a lui è sempre stato innamorato come me».

Anche i suoi allenatori confermano questa «passione innata». Andrea Sasia, che lo ha allenato ai tempi della Fossanese, ricorda: «Già allora, dodici anni fa, si segnalava come del ragazzo più bravi. Era il capitano della squadra, un vero trascinatore. Aveva il pallone nel sangue. A quattordici anni Sandro Cois lasciò la scuola per il calcio (frequentava il primo all'istituto tecnico Industriale «Vallauri»). «Non aveva altra scelta, se voleva» presentava agli allenamenti dice il padre.

Dopo alcuni anni nella Fossanese, Cois passò alla Savignanesse di Gino Bordon. Bordon dimostrò un grande fiuto. Aveva «spesato» giusto a Fossano o quel ragazzo dimostrò di essere il vero padrone del centrocampio. Così, nel '91, il grande salto in serie A, nel Toro. Nell'ottobre '92 l'esordio con la maglia numero 10 della nazionale «Under 21» di Cesare Maldini. Poi, nel '94, il passaggio alla Fiorentina.

Claudia Ferraresi

Luligina Ambrogio



Oli, acquerelli e disegni del maestro ferrarese sino a dicembre a Palazzo Salmatoris

Una mostra dedicata a De Pisis

S'inaugura oggi a Cherasco: esposte 54 opere



Palazzo Salmatoris ospita da pomeriggio la mostra delle opere del pittore ferrarese Filippo De Pisis. Sopra, il sindaco Cherasco Gianni Avagnina

CHERASCO. A Palazzo Salmatoris si apre oggi alle ore 16.30, con l'inaugurazione ufficiale in Comune, la mostra di Filippo De Pisis. Cinquantatré opere dal 1926 al 1950, olii, disegni, acquerelli provenienti dal Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi. Regole d'Angepo, diretto dal prof. Renato Balsamo. Una rassegna delle più importanti allestite a livello nazionale all'artista, che protrarrà fino al 14 dicembre. Precede l'esposizione una serie di lavori dedicati a Mario Rimoldi, mecenate di estrema sensibilità e gusto. Balsamo, Bergonzoni, Campigli, Sironi, Durst, Trevi e altri. La collezione dei De Pisis è stata esposta raramente e testimonia la stretta amicizia che era nata tra Rimoldi e l'artista ferrarese, in un periodo felice dell'evoluzione artistica del pittore.

De Pisis nasce a Ferrara nel 1896, muore a Milano nel 1958; fu allievo di Domenichini e Longanesi. Dotato di grande sensibi-

lità letteraria, si laureò in lettere e per qualche tempo si dedicò all'insegnamento e allo studio. Nel 1924 si stabilì a Parigi cominciando a dipingere assiduamente. Le opere di questi anni sono quelle che tutti conoscono: le magnifiche nature morte, i fiori, i paesaggi, le figure bibliche e maschili che poi seguiranno, affermando l'artista per quell'estro che rifiuta il classicismo, per i tocchi rapidi e felici.

Sono esposte opere come il *Mezzogiorno di Harlem*, olio 1926; diversi fiori datati 1927, 1928, 1929 e 1930; un curioso vaso di legno pressato 1937; Omaggio a Napoleone del 1931; affascinanti nature morte del '37/'39; tutti olii e cartoni diversi dedicati a Cortina: la Chiesa, il Rustico, lo Studio di Rimini del 1940; Canzone 1934; Sacrificio d'Isacco; Uomo con pipa del 1942, olio; tavola a poi raffinati acquerelli: fiori, Piazzetta di Vicenza del 1939, Testa di ragazzo 1949, dis-

egno ad olio su carboncino.

La rassegna, voluta dal sindaco Cherasco Gianni Avagnina, è patrocinata dalla Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Ente turismo Alba Bra Langhe Roero, La Stampa, con il contributo della Banca Regionale Europea e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Il catalogo è stato curato da Renato Balsamo e Giorgio Barberis, di Angelis, Balsamo, Barberis, Di Martino, Zanotto. Edizioni Bianca Volta.

Orario di visita, dal martedì al venerdì ore 10-13; 15-20; sabato e prefestivi 10-20. Dal 26 ottobre al 14 dicembre. Ingresso intero lire 1 mila, ridotto fino a 12 anni e ultrasessantenni lire 7 mila; visite scolastiche mezzogiorno dell'obbligo lire 1 mila, superiori lire 4 mila; riduzioni per gruppi organizzati. Informazioni, segreteria: 0172/48.93.82, oppure 48.91.01.



pivato mobili

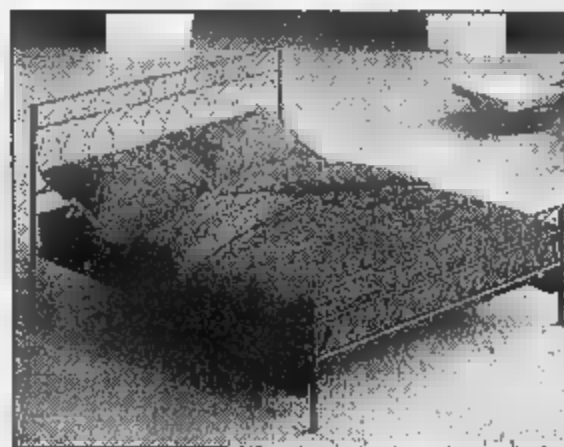
ALTO ARREDAMENTO

ASTI

Corso Alessandria, 546
A m 200 dal Casello Asti Est

Tel. 0141/27.22.37-27.22.38
Fax 0141/27.48.45

OGGI
perché accontentarsi
delle imitazioni?



Letto
ilou
Lire 2.300.000

BELLI!
Non cari!

Centro Cucine
Dada
Bofficucine
Arcilinea

In esclusiva



Artemide

zanotta



INTERFLEX

GIORGETTI

Molteni & C



Tisettanta

Una grande promozione da VIPIANA

L'USATO SUPER VALUTATO

IL TUO VECCHIO TELEVISORE VALE FINO A

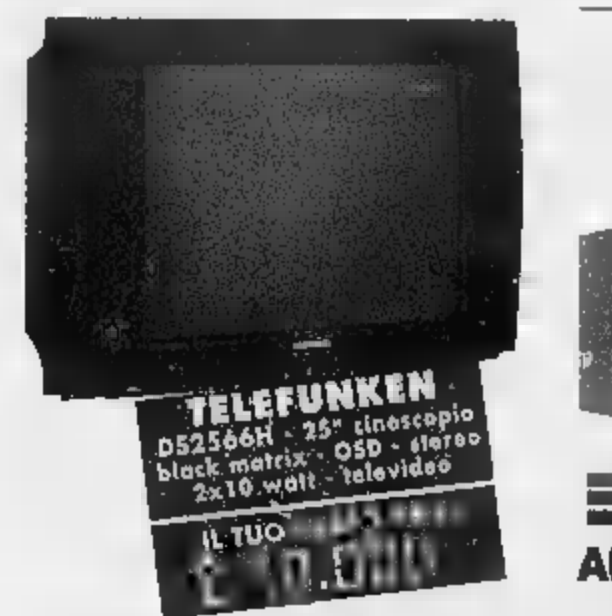
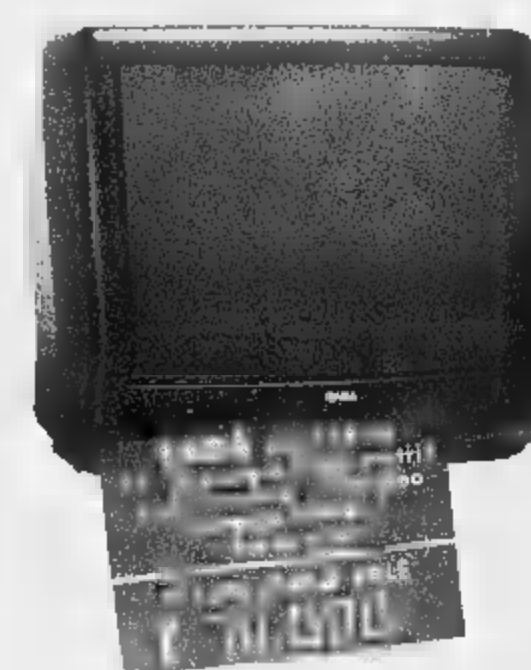
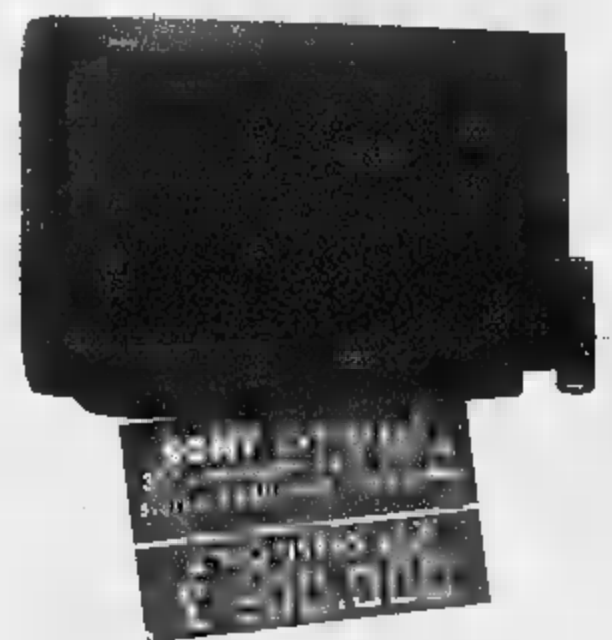
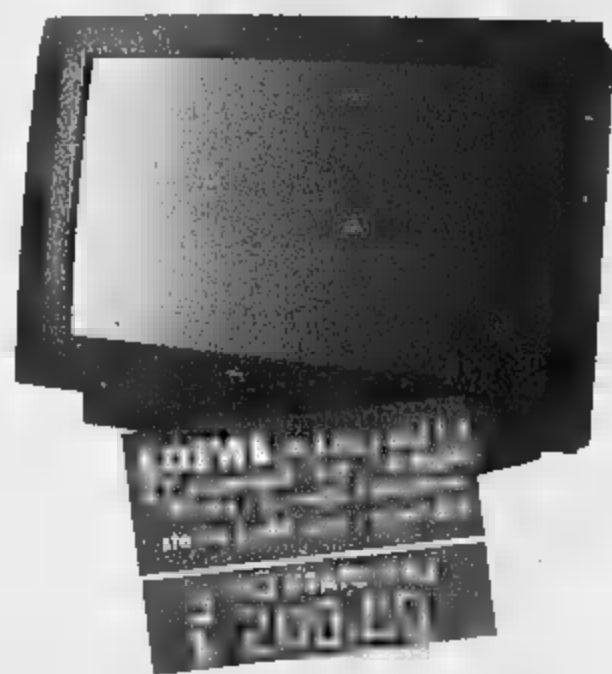
200.000 LIRE

Queste sono solo alcune delle vantaggiose offerte dell'operazione "L'USATO SUPERVALUTATO". Centinaia di altre favolose proposte come queste ti aspettano nei nostri centri. Televisori delle migliori marche tutti a prezzi strepitosi. Vieni a trovarci.

VIPIANA GRUPPO **GET**

ALESSANDRIA - CASALE - CUNEO - NOVARA - VERCELLI - VILLANOVA

GRUPPO GET I PIÙ IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI TV, ELETTRODOMESTICI, VIDEO, HI-FI E TELEFONIA.



Nel negozio Taulino, performance pomeridiana del bassista di Jovanotti

Da Saturnino a Natalia Estrada

Un'«ospitata» al Paradiso In per la show-girl. Scaletta «progressive» alla discoteca Mayerling. Le Cover dei Nomadi al New Niki's con Antonio Carta, musica brasiliana alla Pesa di Vignale

E per chiudere, Big Jesse

Il sipario sul «Macallé festival» con una voce davvero versatile

Big Jesse è nato in Florida ma la sua carriera si è sviluppata a New York. La sua voce passa senza problemi tra tonalità baritonali e dolci ballate tenorili.



ACQUI. Tre dj scelgono la musica alla discoteca Villa Olga: suonano anche i Blob.

Al Palladium si balla questa sera con Fabrizio Friz in sala liscio, gli Exportex in sala Anni 70 e ritmi sudamericani con gli Evasione latina.

Solo liscio al dancing Gianduja, stasera e domani. **ALESSANDRIA.** Un'esibizione di Saturnino, il bassista di Jovanotti noto per il suo estro creativo, è in programma alle 17 nel negozio di strumenti musicali Taulino, in via Giordano Bruno.

Ezio Trapezio e i suoi Rombi sono di scena all'On the River. Karaoke con Max Chiarione al Wild Cats di Gerolamo.

Per il liscio, suona la Formula Folk alla Soms del rione Cristo e Silvio Siriotto in quella di Valle Bartolomeo.

MARENGO. Andrea «il conte» è il dj del Master in pista commerciale. In «progressiva», Steve e Luca Loi.

MUSICHE DAGLI ANNI '60 '90 al Bar del Centro, Max Mara, [m. pu.] **CASALE.** Al Tom Boy, si balla la musica dal vivo dei Ka-



La show-girl spagnola Natalia Estrada

stigo. **Fianobar all'Azzurro** [s. m.] **Francesco Cabati.** [s. m.] **Liscio al salone Eternit** [s. m.] **L'orchestra Saletti.** [s. m.] **Danze anche alla sala Prime**

Viole del Mutuo Soccorso con Bruno e Fulvia. [s. m.] Si balla con Raffaella Platino alla Virtus di viale Morozzo San Michele. [s. m.]

CASSINASC. Sono di Palermo i Tammorra, stasera al Maltese: recuperano brani di tradizione popolare siciliana, con arrangiamenti originali.

CASTELGERIOLO. La band di Antonio Carta suona al New Niki's di Ventolina: cover dei Nomadi e brani originali.

CASTELLAR GUIDOBONO. «One night Palace» alla discoteca Mayerling, dove funzionano tre consolle: quella di comando con i dj Paolo Kighine, la «Shuttle» con una lunga lista di dj emergenti (da votare con il tagliando apparso giovedì) e la Stampà e quella «strip-hop».

CASTELLETO IVRELL. Natalia Estrada «ospite al Paradiso» in, dove sono 4 le piste.

CODEVILLA. Al Thunder Road suonano gli All-Areas, gruppo-supporto di Paola e Chiara.

GAMINELLA. Due le cabine alla discoteca Omnia: «twist privé» e disco-hall. [s. m.]

INTRA D'ASTI. Al Mediterraneo sfilano le miss che hanno superato le eliminatorie piemontesi di miss Italia.

MIRABELLO. Cover rock e pop al Ribe Ribe, i DiEmmeBi. **MINI.** Danze. Lillo Baroni alle Fonti dello Zolfo.

MORSASCO. Al Casanova café (ex Pontechino), musica underground con Benotto, commerciale con Jean Marie.

NIZZA. Al club Le Voglie, selezione di «Miss Muretti Inverna». Cena con polenta e coniglio e musica live con i Mirko's.

PIVOLI. Al Saxo discopub in consolle il Gianluca Valerio, con Angelo Cattaneo vocalist.

OVADA. Al Mamunja discobar, serata «Speedlite»: happy, dance e commerciale.

POZZOLO. Si chiama «Lilith» il sabato della discoteca Immagine. [r. c.]

SALE. Liscio. Mulino Nuovo stasera alla Cometa.

SILVANO D'ORBA. Al ristorante-dancing Bisto danze coi Fantasy Show. [m. pu.]

TASSAROLO. In consolle Luca Loi. Monkey disco pub: si balla anche sui tavoli.

TORTONA. Al Jéseri club, commerciale e revival con il dj Alberto Zani di Discoradio.

Animazione con Roger Mantovani e musica con i dj Svisa e Max Pensa al Dock's café.

VALENZA. Liscio al Valentia con Al Rangone. [r. c.]

Musica brasiliana al Caffè della Pesa. Roberto Tauric e Simon Papa. [s. m.]

VOGHERA. Suonano gli Extra Stinky al Cowboys Guest Ranch di via Morato. A cura di Brunetta

A Novi un gruppo rinascimentale genovese

Polifonia Serravallese un'esibizione a Casale

Centotrenta coristi e una settantina di orchestrali compongono la Polifonia Serravallese, protagonista del concerto stasera, alle 21, nella chiesa di San Domenico, a Casale.

Costituitasi nell'80, la Polifonia propone di avvicinare il grande pubblico alla musica di livello, curando un repertorio molto ampio. Dirige il maestro Luigi Bolchi; solisti sono Rosella Redoglia (soprano), Silvia Montanari (mezzosoprano) Stefano Ferrari (tenore) e Alfredo Zanasso (basso).

Nella prima parte del concerto vengono proposti brani dello «Stabat Mater» di Rossini; nella seconda il pubblico potrà ascoltare la «Sinfonia numero 2 in do minore» di Beethoven e di Gustav Mahler, poi la «Messa da Requiem» e «La forza del destino» di Giuseppe Verdi. L'ingresso è gratuito.

Alle 21, nella parrocchiale di Mombello, si esibiscono i Polifonici Monferrati, diretti da Lorenzo Magrassi. [s. m.]

Sempre stasera, appuntamento con il concerto vocale

strumentale del gruppo rinascimentale genovese Polyphonia Consort, alle 21, nella parrocchia di Sant'Antonio, a Novi.

L'orchestra diretta dal maestro Roberto Lizzio propone brani tratti da opere di grandi musicisti. In particolare, il «Preludio e fuga in mi minore», di Bach, e la «Missa brevis in fa maggiore», di Haydn.

Il gruppo si dedica all'interpretazione filologica della musica antica e questi anni ha svolto un'intensa attività, coronata dal «Quinto libro di madrigali» e da «La passione secondo Matteo», eseguita di recente in prima mondiale. Il coro è formato dai soprani Emanuela Esposito, Giovanna Canepa e Rosalia D'Elia, dagli alti Riccardo Medina e Chiara Traverso, dai tenori Salvatore Spanò, Matteo Zingirani e Antonio De Battè, e dai bassi Matteo Armanno e Stefano Lizzio. Compongono l'orchestra Roberta Tumino, Fabrizio Favani, Paola e Marco Martina, Roberto Massetti, Piergiorgio Benvenuto e Silvia Derchi. [m. d.]

GIORNO E NOTTE

Castagnate

Da Ovada a Pozzolo

Castagnate a Ovada oggi, nel cortile degli Scolopi: l'iniziativa è degli Scout. [r. bo.] L'associazione La Torretta di Pozzolo, in collaborazione con la Cr, organizza alle 16, in via Vittorio Veneto, una castagnata per raccogliere fondi per i terremotati. [m. pu.]

Giochi per bambini

Pre il Family park

S'inaugura oggi sotto un tendone, sull'area verde adiacente all'ex Gf di Alessandria, il parco di divertimenti per bambini Fantasy Park. [b. v.]

Cabaret

A Valmacca i Mimi Ops

Prosegue, alle 21, a Valmacca la rassegna «Inverno Insieme» con lo spettacolo dei Mimi Ops «Il burattinaio». [s. m.]

Mostre

di pensiero

S'inaugura alle 16 alla Soms di Sinalunga, la mostra «Ricerche di pensiero» con opere di Luciano Fasciolo, Ivo Ferrari e Franco Stegani. [f. m.]

NELLE SALE DI CINEMA

ADUA. Cessate 67, telefono 856.521. M.J.B. Men in black. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Cesare 67.** L. 856.521. Fuochi d'artificio. Or. 15,10; 17,00; 18,30; 20,45; 22,40. **ALFIERI** piazza Solferino 2. L. 562.380. L'amore ha due facce. Unica proiezione ore 15,30.

MULTISALA c.v. Emanuele II 52. tel. 547.007. Sala 1: Lollia. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Inq. 12,00; anz. 6,00; cinquant'anni. Sala 2: Il mondo perduto - Jurassic Park. Or. 15,10; 17,30; 20,20. Sala 3: She's so Lovely (Casi carina). Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c.v. Sommeiller 22. L. 581.71.90. **Jana.** Or. 15,10; 17,30; 20,20. **CAPITOL** v. B. Dalmazzo 24. **Fuochi d'artificio.** Or. 14,50; 16,50; 18,30; 20,35; 22,40.

CENTRALE via Carlo 27. tel. 540.110. Happy together. V.M. 18. Or. 15,10; 18,40; 20,40; 22,40. **C. CHAPLIN** 1 a Garibaldi 102/a. **Doveodo.** Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. L. 436.07.23. **gaze di città.** Or. 15,20; 17,10; 19,10; 21,10; 23,10. **CIAM** corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029.

Vietato ai minori di anni 14. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. **CRISTALLO** via Goto 5, telefono 650.71.00. Innamorati cronici. Or. 16,30; 18,30; 20,30. **DORIA** via Gramsci 8, telefono 542.422. **Ipotesi di complotto.** Or. 14,35; 17,15; 19,55; 22,35.

GRANDE Sabotino. 447.52.41. M.J.B. Men in black. Or. 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30. **ELISEO** 91/a piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Soldato Jane.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Inq. L. 11.000.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Cop Land.** Or. 15,10; 17,10; 20,20; 22,30. **EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Ipotesi di complotto.** Or. 15,10; 17,30; 20,20; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Tenne da notte.** Or. 20,30; 22,30. **ERBA** 2 c. Moncalieri 24, L. 661.54.47. **L'inghese che salti la collina.** Unica proiezione ore 22,30.

ETIOLE v. Buzzi ing. v. Roma, L. 530.353. **Fuochi d'artificio.** Or. 15,10; 16,55; 18,50; 22,40.

FARIO via Po 30, telefono 617.3323. **Fuochi d'artificio.** Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. **FIAMMA** c. Trapani 57. L. 385.20.57. **Il mondo perduto.** Or. 15,10; 17,30; 20,20; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. **Or.** 16,30; 19,30; 22,30. **KING** via Po 21, telefono 812.59.96. **Complice la notte.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.814. **Ovvero.** Or. 15,10; 17,10; 19,10; 21,10; 23,10.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Lollia.** V.M. 14. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **Alceste.** Or. 15,10; 17,10; 19,10; 21,10; 23,10.

FORCE ONE. Or. 15,10; 17,10; 19,10; 21,10; 23,10.

UNO via Montebello 8, telefono 817.10.48. **Il sapore della ciliegia.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Inq. 11.000. **Alice 9000.**

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. L. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** Or. 15,10; 16,55; 18,55; 20,55; 22,55.

NAZIONALE 2 via Pomba 7. L. 812.41.73. **Men in black.** Or. 15,10; 17,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. L. 532.448. **Due padri di troppo.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. L. 532.448. **Mrs. Dalloway.** Or. 15,10; 17,10; 19,10; 21,10; 23,10.

ROMANO Galleria Subalpina, telefono 582.01.45. **Cop Land.** Inq. 11.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2. tel. 819.01.50. **Solo.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789. **Face/Off.** Or. 14,35; 17,15; 19,55; 22,35.

ANTEPRIMA DI MEZZANOTTE



Stasera dopo Pieraccioni «The peacemaker»

ALESSANDRIA. Spettacolo stop, questa sera al «Alessandrino» qualche minuto dopo «Fuochi d'artificio» proiezione in prima nazionale di «The peacemaker».

E' l'ultima produzione americana a base di suspense da guerra nucleare, mirabolanti effetti speciali visivi e sonori, e bellezza sia maschili, George Clooney - medico affascinante di E.R. - sia femminili, Nicole Kidman (nota anche come la moglie di Tom Cruise).

I protagonisti impegnati, manco a dirlo, a salvare il mondo dalla guerra nucleare: devono ritrovare una testata atomica trafugata da un pazzo che per restituirla chiede pace e riconciliazione a Sarajevo. Il film sarà in programmazione regolare dal 31 ottobre nella sala del cinema «Galleria».

Per assistere alla doppia proiezione basta restare in sala dopo l'ultima fatica di Leonardo Pieraccioni, oppure per chi ha già visto i «Fuochi...» sono disponibili cinquanta inviti che si possono ritirare alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, sino a questa sera alle 20. [s. m.]

DISCOTECA IMMAGINE

SABATO 25 Ottobre



CINEMA MODERNO ALESSANDRIA



Stampa 1996 CD-ROM.



LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con 308.000 lire all'anno, per 6 giorni alla settimana hai La Stampa nella tua buca delle lettere

LA STAMPA A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335



STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. **ALESSANDRINO.** (0131) 252.644. **Fuochi d'artificio.** di L. Pieraccioni. C. Gerini. V. Lorenzo. Or. 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

FACE/OFF. **un assassino.** con J. Travolta. N. Cage. Or. 20,20; 22,15. L. 10.000; 7000.

Cop Land. di J. Mangold. con S. Stallone. R. De Niro. Or. 20,20; 22,30. L. 12.000; 9000.

COMUNALE - SALA FERRERO. **Men in black.** con Will Smith. Or. 20,20; 22,20. L. 12.000; 9000.

CORSO Tel. 268.080. **Soldato Jane.** di J. Scott. con D. Moore. J. Beghe. Or. 16,18; 20,22,15. L. 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. **CHIUSO PER FERIE.**

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Blum vietato ai minori di 18 anni.** Or. 16,17,30; 19,22,30. L. (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Due padri di troppo.** di I. Reitman. con R. Williams. Crystal. N. Cage. Or. 20,15; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

IPOTESI DI COMLOTTO. Tel. 252.707. **Ipotesi di complotto.** con M. Gibson. C. Gerini. V. Lorenzo. Or. 15,15; 17,30; 19,45; 22,25. L. 12.000 (posto unico).

ACQUA TIRATA. (0144) 322.885. **CHIUSO PER FERIE.**

CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. **CHIUSO PER FERIE.**

ANQUATA SCRIVIA. **ROMA.** Tel. (0143) 81.411. **Fuochi d'artificio.** di L. Pieraccioni. C. Gerini. V. Lorenzo. Or. 15,10; 17,15; 19,20,45; 22,30. L. 10.000; 6000.

ROBIN. di J. Schumacher. con A. Schwarzenegger. U. Thurman. Or. 20,30; 22,30. L. 8000; 6000.

CASALE MONFERRATO. **ROMA.** Tel. (0142) 852.291. **Fuochi d'artificio.** con L. Pieraccioni. C. Gerini. V. Lorenzo. Or. 15,15; 16,50; 18,35; 20,20; 22,25. L. 12.000.

POLL. Tel. (0142) 452.081. **Face/Off.** **Due facce di un assassino.** con J. Travolta. N. Cage. Or. 15,17,20; 19,45; 22,20. L. 12.000 (posto unico).

Cop Land. di J. Mangold. con S. Stallone. R. De Niro. Or. 20,20; 22,30. L. 12.000; 9000.

NIZZA MONFERRATO. **ROMA.** Tel. (0141) 701.459. **Jane.** di R. Scott. con D. Moore. J. Beghe. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000 (posto unico).

LUX. Tel. 702.788. **Due padri di troppo.** di I. Reitman. con R. Williams. Crystal. N. Cage. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

VERDI. Tel. 701.459. **Ipotesi di complotto.** di L. Pieraccioni. con L. Pieraccioni. C. Gerini. V. Lorenzo. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (posto unico).

NOVI LIGURIA. **NOVI.** Tel. (0143) 321.472. **Fuochi d'artificio.** con L. Pieraccioni. C. Gerini. V. Lorenzo. Or. 15,30; 17,15; 19,20,45; 22,30. L. 10.000; 6000.

IPOTESI DI COMLOTTO. Tel. (0143) 78.290. **Ipotesi di complotto.** con M. Gibson. C. Gerini. V. Lorenzo. Or. 15,10; 17,40; 20,22,15. L. 10.000; 6000.

OVADA. **NOVI.** Tel. (0143) 81.411. **Fuochi d'artificio.** con L. Pieraccioni. C. Gerini. V. Lorenzo. Or. 15,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; 6000.

NOVI LIGURIA. **NOVI.** Tel. (0143) 62.895. **Fuochi d'artificio.** con L. Pieraccioni. C. Gerini. V. Lorenzo. Or. 20,22,30. L. 10.000; 5000.

VOGHERA. **NOVI.** Tel. (0383) 648.124. **Cop Land.** di J. Mangold. con S. Stallone. R. De Niro. Or. 20,20; 22,30. L. 10.000; 7000.

NOVI LIGURIA. **NOVI.** Tel. (0143) 321.472. **Fuochi d'artificio.** con L. Pieraccioni. C. Gerini. V. Lorenzo. Or. 15,30; 17,15; 19,20,45; 22,30. L. 10.000; 6000.

NOVI LIGURIA. **NOVI.** Tel. (0143) 321.472. **Fuochi d'artificio.** con L. Pieraccioni. C. Gerini. V. Lorenzo. Or. 15,30; 17,15; 19,20,45; 22,30. L. 10.000; 6000.

NOVI LIGURIA. **NOVI.** Tel. (0143) 321.472. **Fuochi d'artificio.** con L. Pieraccioni. C. Gerini. V. Lorenzo. Or. 15,30; 17,15; 19,20,45; 22,30. L. 10.000; 6000.

NOVI LIGURIA. **NOVI.** Tel. (0143) 321.472. **Fuochi d'artificio.** con L. Pieraccioni. C. Gerini. V. Lorenzo. Or. 15,30; 17,15; 19,20,45; 22,30. L. 10.000; 6000.

NOVI LIGURIA. **NOVI.** Tel. (0143) 321.472. **Fuochi d'artificio.** con L. Pieraccioni. C. Gerini. V. Lorenzo. Or. 15,30; 17,15; 19,20,45; 22,30. L. 10.000; 6000.

NOVI LIGURIA. **NOVI.** Tel. (0143) 321.472. **Fuochi d'artificio.** con L. Pieraccioni. C. Gerini. V. Lorenzo. Or. 15,30; 17,15; 19,20,45; 22,30. L.

Identikit degli avversari, domani al Moccagatta: il loro obiettivo è la B

Grigi, si rischia con il Modena

Attenti ai bomber Grabbi, Putelli e Scazzola

SPORT FLASH

Calcio

Juniores: la sfida fra Libarna e Acqui

Si ripete oggi tra gli Juniores regionali, il derby tra Libarna e Acqui (alle 15,30) che la scorsa settimana ha infiammato le tifoserie. La Valenzana ospita Sandamianferriere, mentre Felizzano e Pontecurone giocano a Canelli e Asti. (r. c.)

Serie D

«Ingaggiato» Casale il balzolese Boano

Giacomo Boano, balzolese, è entrato a far parte del Casale calcio. Si occuperà di relazioni esterne e organizzative. (r. c.)

Golf

Tassarolo, al Riasco c'è la Coppa Mirandolo

Penultimo impegno agonistico della stagione golfistica, oggi sul campo del club Riasco di Tassarolo. E' il programma la «Coppa Mirandolo», sulle 18 buche stableford. (m. d.)

Veterani

San Michele, i premi della sezione «Reposi»

Domani alle 10 all'hotel San Michele avrà luogo la cerimonia di consegna del «XIII Trofeo Fiaccole Piemonte-Valle d'Aosta» a giovani atleti e personalità sportive dal passato glorioso. La riunione è indetta dalla sezione «Giuseppe Reposi» dell'Unione nazionale veterani dello sport. (r. g.)

ALESSANDRIA. Una squadra che vuole tornare in B, dopo tre anni di permanenza in C1: il Modena, avversario dei grigi domani allo stadio «Moccagatta», è partito in estate con maggiori ambizioni, forte anche di una società del tutto rinnovata. Gli emiliani puntano decisamente alla categoria superiore, anche passando attraverso gli spareggi promozione.

I gialloblù, come l'Alessandria, hanno già dovuto cambiare, in corsa, l'allenatore. Al posto di Adriano Fedela, da fine settembre è arrivato Alessandro Scanziani. E, nonostante prestazioni alterne, in fatto di gioco, i «canarini» hanno recuperato molto terreno in classifica. Basti ricordare che il Modena, dopo sei giornate, è solo a punto in più (5) rispetto ai grigi.

Con l'avvento in panchina di Scanziani, la compagine emiliana ha conseguito due vittorie e un pareggio, avanzando così in quinta posizione, a quota 11.

Fra i giocatori gialloblù spiccano, soprattutto, i bomber Corrado Grabbi e Roberto Putelli. Il primo, classe '75, l'anno scorso, sempre nelle file del Modena, ha segnato quindici reti, mentre Putelli, classe '69, la maglia della Spal ha vinto, nel girone A della C1, il titolo di cannoniere con 16 gol.

E la coppia d'attacco più invidiata del girone comincia a ingranare. Finora, Grabbi e Putelli hanno realizzato complessivamente 6 reti. Domenica scorsa ha dato un notevole contributo anche Cristiano Scazzola (classe '71) di scuola genovese, a bersaglio con una doppietta. Domani rientra in campo il difensore Ricky Di Bin, ex grigio (stagione 1989-'90).

Roberto Gelato

Tutti in corsa per l'Unicef

Domani due «non competitive» poi l'Ottocross Kimono-Speed



Tra i favoriti della «Grande corsa» c'è il marocchino Mostafà Errebah

ALESSANDRIA. Appuntamento di prestigio domani con il podismo. Si disputa in città la «Grande corsa», una iniziativa a favore dell'Unicef denominata «Lette per la vita».

Alle 9,30 scatterà la corsa non competitiva di sei chilometri con partenza e arrivo davanti allo stabilimento Kimono di corso IV Novembre, percorribile da tutti a passo libero. Mezz'ora dopo saranno di scena ragazze e ragazzi su un percorso ridotto (2 chilometri e mezzo).

Alle ore 11, partenza dell'Ottocross Kimono-Speed runners tour, sulla distanza di dieci chilometri. A questa gara parteciperanno alcuni fra i più qualificati atleti: Gideon Mitei e Patrick Chumba del Kenia, Mohammed Driouche (Algeria), Said Ribag, Ismail Dorbane e Mostafà Errebah del Marocco. Ancora: il russo Vladimir Tourbakov e il polacco Piotr Glucki, gli italiani Maurizio Gemmetto, Mario Cabrio, Roberto Crosio e Davide Della Mora. Fra le donne, da segnalare Maria Curatolo, Paola Persi, Raffaella Anastasio e Flavia Gaviglio.

Prima delle premiazioni, intermezzo con l'elezione, a mezzogiorno, di Miss Alessandria. (r. g.)

Basket: in panca Iellini e Cerioni, ex Simmenthal

In Legnano-Derthona c'è una sfida tra coach

Saronno-Derthona, in programma stasera, alle 21, per il torneo di C1 è anche la sfida tra due coach che da giocatori militavano nelle mitiche «scarpette rosse» del Simmenthal Milano. Sulla sponda lombarda, Cerioni; su quella piemontese, Iellini: due «grandi» che hanno dato tanto al nostro basket. Se uscirà indenne da Legnano, il Derthona potrà poi approfittare di un calendario favorevole che prevede 3 gare interne su quattro.

L'Oikos Alessandria riceve domani, alle 17,30, il Castellanza, reduce dalla vittoria a senso unico sul campo del Casalpusterlengo. Occorrerà una gran difesa per «bagnare le polveri» i tiratori come Vasini, Arnaboldi e Maggiorini.

Serie C2. Nel torneo piemontese, gli occhi di tutti sono puntati sul derby di San Salvatore, che oppone stasera alle 21 Blinco Office e Basket Valenza. Seconda trasferta per il Candiotto Serravalle, che gioca alle 21 a Dogliani.

Per la Polaris Casale, dopo il ko di Fossano, è importante dare un segno di reazione, domani al Palesport (inizio alle 17,30) il Cr Asti dell'ex Savino Vurchio. Nella C2 ligure, stasera alle 20,30, la Tre Rossi Ovada gioca a Pietra con il Maromola.

Serie D. Match casalinghi per Pacquola Castelnuovo (alle 21,15 con la Veloces Vercelli), Novi (alla «Rodaria», con il Novara Nord) e Asso da Picche Casale (domani, alle 20,30, col Gattinara). Va in trasferta il Casale Basket, domani alle 18,30 con la Druentina.

Femminile. Trasferta sulla carta facile per la Coates Alessandria (A2), alle 20,30 sul campo del Brescia. In B, il Valenza cerca in casa domani, alle 17,30, il primo stagionale. (b. v.)

Volley: al via i campionati

Pantera all'assalto del S. Mauro la Mangini Novi ospita il Vercelli

Per 18 club della provincia, comincia tra oggi e domani l'avventura nei campionati nazionali e regionali di volley.

In B2 maschile, la Pantera affronta stasera in trasferta il San Mauro Torinese. Il presidente Agostino Pizzo ha varato la «linea verde» e ha puntato su promettenti giovani, con l'obiettivo di una stagione tranquilla.

Sogna il torneo di vertice la Mangini Novi che esordisce in B2 (ore 21,15) con il Vercelli. Gli esperti Martino, Nardoini e Faletti garantiscono solidità a un sestetto che ha già impressionato in Coppa Italia.

Nella B2 femminile, il San Marco Valenza è impegnato sul parquet del Bieffe Cuneo. Anche per il team orafa ci sono speranze di primato: il compito più delicato è l'ambientamento nella nuova categoria.

Test casalingo per l'altra matricola del girone, la Spandibene Casale, che ospita (ore 21) il Clivio. L'allenatrice Anna Angelino confida in una prova di carattere delle ragazze, apparse sotto tono in Coppa e nelle ultime amichevoli.

In C maschile, la Suprema Alessandria riceve (ore 21) l'Aosta e vuole cominciare con il piede giusto. Plastipol Ovada e Ice Box Casale si misurano con Mangiabene Asti e Biella.

In campo femminile, il Pgs Vela Cra Alessandria affronta il Moncalieri, la Plastipol gioca al



Da oggi si gioca anche per la classifica

«Geirino» con il Fossano e l'Europa Metalli Novi scende sul parquet del Castelletto Ticino.

In D, il Novi (che ha acquisito i diritti della neopromossa Stazzanese) esordisce a Palesport (ore 17,30) col Novara. La Coged Acqui cerca i primi due punti al «Mombarone» contro l'Ust Trecate. La Spandibene Casale gioca a Torino con il La Salle, il Pgs Ardor è opposto alla Sanmartinese Novara e l'Occhiano affronta nel derby femminile il Villanova. Infine, Blinco Office Valenza e Derthona si misurano con Galliate e Gaglianico. (m. d.)

Quello che cerchi...

Vobis è in Standa

...e dove lo vuoi!

HIGHSCREEN

Sky Mini 97-line

- Intel 166 MHz Pentium® con MMX™ Technology
- MB EDO RAM
- HDD 2 GB
- LETTORE CD-ROM 24X MAX & 3.5 FDD
- 3D Sound Booster™ PnP
- Scheda Video ATI 3D Charger Rage II 2MB EDO DRAM
- Tastiera Indus-KeyBoard
- Incluso
- Abbonamento incluso fino Aprile '98 On Line: Internet + e-mail 24 ore al giorno!
- Monitor

(sistema espandibile fino a Intel 233 MHz Pentium® con tecnologia MMX)

Software

- Windows 95
- MSWord 97
- MSWorks 4.0
- Autodesk Express
- Corel Draw 6

Tasso 0%
Finanziamento a 0%
Pagamenti mensili a 0%

1.799.000 IVA INCLUSA



CENTRO TELECOM
Telecom Italia Mobile

TUTTO PER LA TELEFONIA

Vieni alla Standa, ti aspettano telefoni e accessori delle migliori marche al miglior prezzo!

La STANDA

ALESSANDRIA
Corso Roma, 23/25
Tel. 0131/268090-268096

La prima catena europea dell'informatica

VOBIS
MICROCOMPUTER

CAPO VILLAGGIO BULANG DELLA CINA FOTOGRAFATO IL 30 LUGLIO 1997.

HOGAN

HAND-MADE IN ITALY GENUINE AND NATURAL

FREE YOUR FEET.



È in edicola
il numero
di SETTEMKKE

OASIS

SICILIA

da ZERO a TREMILA

SICILIA

TERRA DI NATURA, ARTE E VACANZA

IN QUESTO NUMERO

OFFRE

4 FRANCOBOLLI **ONU**



CONCORSO A PREMI

1° PREMIO ESTRAZIONE

DUE VIAGGI IN AFRICA

ALTRI PREMI: 65 RACCOLTE FRANCOBOLLI ONU

TUTTI I PARCHI DI

ROMA



Ecco come la CAPITALE ha iniziato a valorizzare
la sua natura... a partire dall'APPIA ANTICA

BNL
Banca Nazionale del Lavoro

BANCA DI ROMA
BANCA DI ROMA



Tutti i parchi
di **ROMA**

UMBRIA

A SCUOLA DI AMBIENTE
CON "L'ECORETE"

CORPO FORESTALE DELLO STATO

VIAGGIO ATTRAVERSO
L'ESERCITO DELL'AMBIENTE

MUSUMECI EDITORE

Dopo un primo «no» in primavera ora il via libera alla Finaosta

La Regione: «Comperate Pila»

A Pavan un'offerta di undici miliardi

AOSTA. «Comperate Pila»: la Regione s'imbarca così in una nuova iniziativa imprenditoriale. Per lei lavora il braccio finanziario, la Finaosta. I suoi esperti ora stanno verificando l'affare è valido. Massimo Pavan, dopo aver venduto terreni edificabili, albergo, bar, tavola calda e cinque alloggi alla «Gerda» (società amministrata da «Nini» Marcoz) per 9 miliardi e 850 milioni, nonostante il parere negativo proprio della Regione, mette di nuovo sul mercato l'altro pezzo della società Pila, gli impianti di sci.

Ma Finaosta ha concorrenti: i possibili compratori sarebbero due, la «cordata dei valdostani» e un terzo misterioso soggetto che avrebbe già offerto a Pavan undici miliardi per gli impianti di risalita. La «cordata dei valdostani» fa capo ad alcune famiglie di Gressan e ha la partecipazione anche della Cassa rurale. Ora non nasconde un certo disappunto.

La scorsa primavera chiese l'intervento della Finaosta per comperare tutte le quote Pavan, compresi terreni, albergo, locali pubblici e alloggi. La risposta è stata chiara: «No». Di mezzo c'era il fallimento della «Via Holding», società che controllava la Pila: «Troppo rischioso». Prima ancora nell'affare c'era anche lo di Courmayeur, sempre le quote Pavan. Il broker milanese, nonostante la quasi opzione strappata dal Comune di Courmayeur, ha preferito vendere ai francesi della «Compagnie des Alpes» perché la Regione non ha dato il suo assenso. Gli imprenditori d'Oltralpe comperarono anche Pila, per poi rivenderla subito alla «Via Holding».

La cosa accaduta in primavera. Mentre il gruppo Gressan, che ha raccolto 11 miliardi e 250 milioni chiedeva senza successo il sostegno della Regione per comperare tutta la stazione, compreso lo sviluppo di Pila, cioè i 24 mila metri cubi di possibili costruzioni, Pavan vendeva una parte alla «Gerda». L'interesse dell'affare è andato così diminuendo per la «cordata». Ora Finaosta esplora il possibile acquisto. Se il responso dell'analisi economica sarà positiva potrebbe poi rivendere le quote ai privati che hanno però molto meno interesse di prima perché l'affare immobiliare lo stanno facendo già altri.

La «Gerda» ha venduto l'albergo costruito dalla Pila, l'«Etoile de neige» al gestore di sempre, la società «Beers», per oltre 4



miliardi. Già venduti anche i 5 alloggi che erano nel «serpentine» in cemento ricoperto da scandole in cotto. Rimangono la tavola calda e bar delle funivie, mentre sui terreni accanto



al piazzale dei pullman, all'ingresso della stazione, sorgerà un complesso di alloggi-vacanza. Il progetto è già in Comune a Gressan, in attesa di approvazione: 40 alloggi, negozi. Il primo

una serie di complessi immobiliari.

Giovedì sera alcuni rappresentanti della «cordata dei valdostani» è incontrata a Gressan. Il sindaco Aldo Cottino dice: «Non c'è nulla di ufficiale. C'è un interesse di Finaosta. Piuttosto che lasciare la stazione andare altrove, potrebbe comperarla e magari rimettere poi le azioni sul mercato». Perché non farlo prima, quando Pila era ancora completa? «Perché c'era il fallimento della «Via Holding», adesso le cose si sono in parte chiarite».

Dalla Finaosta c'è la conferma dell'inizio della verifica. La presidenza della giunta ha dato il «voto» quindi la trattativa può cominciare. L'affare a questo punto potrebbe di nuovo interessare ai francesi. La «Compagnie des Alpes» ha sempre sostenuto di «volere la parte immobiliare delle quote di Pavan. Ma gli impianti di sci

Da sinistra il sindaco di Gressan Aldo Cottino il broker Massimo Pavan e una seggiovia di sci



la sua specialità e potrebbe farsi avanti. E' lei il misterioso soggetto che ha offerto undici miliardi? Per non c'è risposta.

Con Pila la Regione potrebbe diventare così proprietaria della terza grande stazione di sci, dopo Courmayeur e Courmayeur. Per il 35 per cento in tutte le altre. Ha azioni per circa l'80 per cento di La Thuile (con il Comune) del Monterosassi (Champoluc e Gressoney). L'operazione Pila è

simile a quella di La Thuile: già allora l'idea era poi di rimettere sul mercato (preferibilmente locale) le azioni degli impianti di sci.

Ma funivie, seggiovie e skilift da soli non rappresentano un affare appetibile. Soltanto i francesi insistono che lo sono, ma il loro riferimento è la Francia, dove peraltro possiedono stazioni di sci.

Enrico Martinet

PRIMO PIANO

Aosta

La nuova Maturità è stata «bocciata»

Il Consiglio scolastico regionale «boccia» la riforma dell'esame di maturità. La riforma prevede che la conoscenza dell'italiano e del francese sia accertata nell'ambito delle tre prove scritte di cui almeno una da svolgersi in italiano e una in francese. Per il Consiglio scolastico l'accertamento dovrebbe avvenire «con modalità stabilite da una legge».

PAG. 44

Pollein

Le proteste per l'Heineken

Non piace né al consigliere regionale di Forza Italia Enrico Tibaldi né al rappresentante degli autonomisti Marco Viorin la soluzione decisa dalla Regione per salvare l'Heineken di Pollein.

PAG. 45

Pallavolo, parte il campionato di B2

Comincia oggi il campionato femminile B2 di pallavolo. Il Cogné Acciai Speciali debutta in casa con il Pavis Romagnano, alle 21 alla palestra di via Binelli.

PAG. 51

Un giovane nel centro di Châtillon. Era in stato di ebbrezza

Cartelli travolti, denunciato

Da gennaio una «strage» di patenti

CHÂTILLON. Ha urtato, con l'auto, i cartelli stradali nella centrale via Chanoux, a Châtillon. Un incidente da nulla, qualcuno ha avvertito la polizia. E' arrivata la Stradale di Pont-Saint-Martin per Paolo Grange, 31 anni, di Gressan, banale scontro con i cartelli stradali diventato molto più serio. Sottoposto al test dell'etilometro, il giovane è risultato in stato di ebbrezza: 1,51 e 1,59 i tassi di alcol riscontrati dagli agenti, rispetto allo 0,7 di legge. Più del doppio, dunque. Ma non solo. A insospettire gli agenti, e quindi a far scattare il controllo dell'etilometro, è stato il «curriculum» da automobilista di Grange: nonostante la giovane età, ha già lasciato altre due volte la patente nelle mani delle forze dell'ordine. Una delle sospensioni è durata oltre 3 anni.

L'episodio, accaduto giovedì alle 18, riporta d'attualità il problema della guida in stato di ebbrezza, un problema che in Valle assume quasi le caratteristiche di «fenomeno di massa».



La Polstrada di Pont-S.Martin da gennaio ha ritirato 150 patenti per guida in stato di ebbrezza

Dall'inizio dell'anno ad oggi, gli agenti della polizia stradale di Pont-Saint-Martin hanno sospeso nei ripetuti controlli con l'etilometro oltre 150 patenti per guida in stato di ebbrezza, nella maggior parte dei casi provocato da alcol e, in minima parte, da droga.

Ma i controlli preventivi, che frequente vengono svolti su tappeto anche dagli agenti della Stradale di Aosta ed Entrèves, non sembrano limitare il fenomeno. Il tasso di alcol tra i valdostani è, anche do le statistiche di vendita, tra i più alti d'Italia. Ma non tutti si limitano a bere tra le mura domestiche.

VERRES. Il suono della campanella delle 11,30, i corridoi che si affollano di ragazzi. Un intervallo come tanti, all'Istituto professionale regionale di Verrès. Ma ieri è stato l'inizio di un dramma per Elvis Artaz, 16 anni, studente del terzo anno ad indirizzo industriale. Ha rischiato di morire soffocato da un pezzo di pane. E' vivo soltanto grazie alla prontezza di riflessi di un bidello, volontario del soccorso. In contatto telefonico con i medici del «118», ha salvato la vita al ragazzo, che è ricoverato in neurologia, fuori pericolo.

Ma sono trascorsi minuti di tempo, nella scuola di Verrès. Elvis Artaz alle 11,30 ha approfittato dell'intervallo per mangiare un panino. Un boccone gli ha però bloccato le vie respiratorie, provocandogli un'immediata asfissia. Domenico D'Imperio, bidello e volontario del soccorso, si è subito accorto del pericolo ed è intervenuto. Il ragazzo aveva già perso conoscenza. D'Imperio, in collegamento con la sala radio del

DUE INCIDENTI

Aosta, donna investita

Tre feriti, nessuno grave, in due incidenti stradali accaduti giovedì ad Aosta e Courmayeur. In città, in via Caduti del lavoro (incrocio con viale Garibaldi), Enrichetta Bianchi, 70 anni, di Milano, è stata travolta alle 19,20 dalla Ford «Fiesta» guidata da Piero Vivoli, 45 anni, abitante ad Aosta via Montagnayes 14. Sono intervenuti i vigili urbani. La donna guarirà in 30 giorni, salvo complicazioni. Ad Entrèves, alle 18, c'è stato invece uno scontro tra un Tir e un'auto, sulla statale, nel curvone vicino alla funivia Val Vény. I feriti sono Suzana Zenara Aragao, 23 anni e Christian Beurlen, 26 anni, brasiliani. La ragazza guarirà in 10 giorni, il giovane in 40. La loro Renault «Megane», diretta verso il traforo, è sbandata per la pioggia finendo nella corsia opposta, contro un Tir guidato dal greco Michel Porfiris, di 38 anni. E' intervenuta la polizia stradale di Entrèves.

(s. ser.)

«118» di Aosta, nell'attesa dell'ambulanza ha sottoposto Elvis a ripetute manovre di rianimazione cardio-polmonare. Il giovane ha reagito bene e, lentamente, il bidello è riuscito a far riprendere conoscenza ad Elvis, liberandogli le vie respiratorie. Lo studente è stato sottoposto alla «manovra di Heimlich», ri-

mozione di un corpo estraneo dalle vie aeree. Sull'ambulanza gli hanno poi somministrato ossigeno. La presidente dell'Ipr, Simonetta Ronco: «E' una grande fortuna, per noi, avere quel bidello esperto di emergenza sanitaria. Il intervento è stato determinante per salvare quel ragazzo».

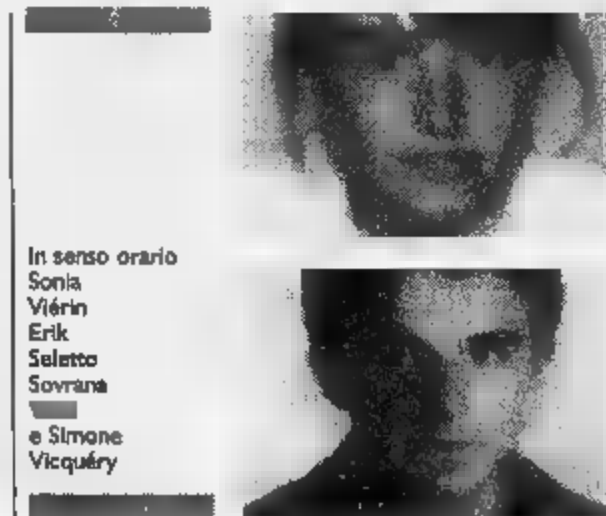
(s. ser.)

Nello sci alpino oggi a Tignes debutta Sonia Viérin, domani tocca a Matteo Belfrond

Cinque valdostani in Coppa del Mondo

Gli altri sono Sovrana Welf, Erik Seletto e Simone Vicquéry

TIGNES. E' ripartita ieri con il parallelo di Tignes la Coppa del Mondo di sci alpino. La Valle d'Aosta in questa stagione sarà rappresentata da cinque, non addirittura sei atleti (se sarà convocata qualche volta la polivalente gressonara Annali Cerasa). Subito toccherà a Sonia Viérin questa mattina e al ritrovato Matteo Belfrond domani in gigante. Poi sarà la volta degli specialisti delle discipline veloci (discesa e superG) con Erik Seletto e Sovrana Welf in prima linea sin dalle gare del 29 novembre a Whistler Mountain in Canada per gli uomini e Mammoth Mountain negli Usa per le donne. Gli slalomisti debutteranno il 21 novembre a Park City negli Usa qui grande attesa c'è per il gressonaro Simone Vicquéry, bella speranza in casa zurra. Note dolenti invece per Paolo Mosca Barberis che si è infortunato a un gi-



In senso orario Sonia Viérin Erik Seletto Sovrana Welf e Simone Vicquéry



Matteo Belfrond ha dimostrato di essere in ottima forma

nocchio e rischia rimetterci gran parte della stagione.

La prima a scendere in pista sarà dunque oggi Sonia Viérin. La giovane di Gressan non è emozionata di partire subito ti-

tolars. La sua condizione è buona, esperienza ne ha già con alcune gare di Coppa e dopo i buoni risultati dello scorso anno in Coppa Europa parte decisa e motivata, con tanta voglia

di guadagnare posizioni nelle classifiche. E' di portare a casa i primi risultati importanti al massimo livello.

Matteo Belfrond si è riconquistato la fiducia di tutti i tecnici suoni di buone indicazioni nel test allo Stelvio e vuole subito cominciare alla grande per poter garantirsi un posto fisso in una squadra che non manca di talenti.

Lecture musicate, in biblioteca a Charvensod

Serate di parole e suoni con il Melos art ensemble

CHARVENSOD. «Parola e suono», ovvero narrazione e musica. Sono gli ingredienti dello spettacolo proposto, oggi alle 21, dal «Melos art ensemble» nella sala polifunzionale della biblioteca di Charvensod, ente promotore dell'iniziativa.

Giovanni Navarra al flauto, Mirco Rizzotto al clarinetto, Donatella Meneghini al pianoforte accompagneranno la voce recitante di Luigi Maio (musicista, attore e autore) che proporrà al pubblico serie di brevi letture, alcune fiabesche, altre umoristiche, altre ancora, drammatiche. Il programma della serata si aprirà con «Tre filastrocche» (La sala d'aspetto, La minestra e Re Federico) tratte da «Filastrocche in cielo e in terra» di Gianni Rodari e musicate da Fulvio Creux, poi «Piccole storie» (Il palazzo da rompere, Il palazzo di gelato e La famosa pioggia) di Piombino da «Favole al telefono», di Rodari, accompagnate da musiche di Raffaello Tega. Quindi «Il diavolo» da «Il libro degli errori», ancora di Rodari, su musica di Luigi Maio. La serata proseguirà con la lettura di «Pres» il Tempio delle dolci sorgenti, tratto da un'antica novella cinese e musicato da Alberto Peyretti; seguirà «Ode, sul feroce di Francesco Baracca», su «Gabriele D'Annunzio con musica di Piermichele Bertagna e, per finire, «In attesa dell'alba», lettere di condannati a morte della Resistenza musicate da Fulvio Creux. Oltre a quelli citati anche altri compositori hanno dedicato alcune loro composizioni al «Melos art ensemble» contribuendo alla formazione di un repertorio unico e originale, così è originale il percorso artistico del gruppo, basato sull'unione di diverse arti, che lo ha portato a collaborare con importanti interpreti della lirica, della prosa e della danza quali Cecilia Gasdia, Nando Gazzolo, Paola Pitagora, Renzo Giovampietro e Loredana Forno. (b. m.)

LA RIFORMA
POLITICA
LINGUISTICA

Il Consiglio scolastico regionale chiede una legge diversa

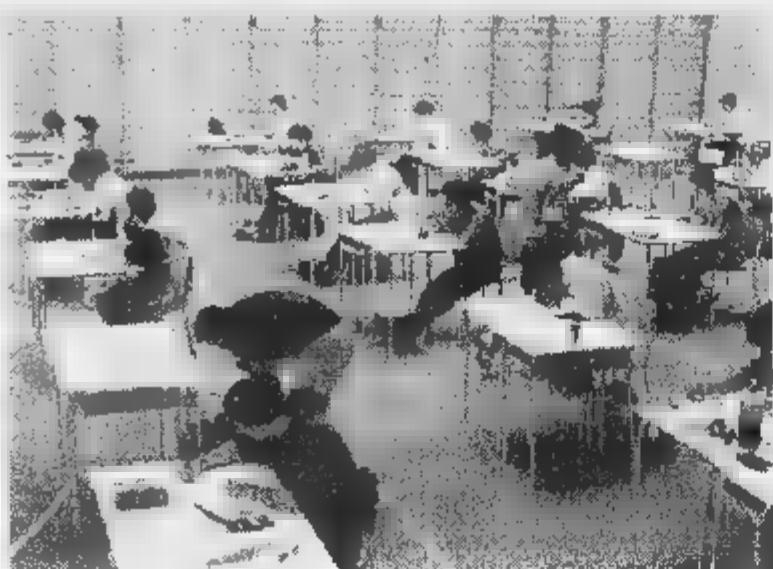
Maturità, nuova proposta

«Le modalità le stabilisca la Regione»

AOSTA. Il Consiglio scolastico regionale chiede la modifica del testo di riforma dell'esame di maturità che prevede che nelle scuole della Valle la conoscenza dell'italiano e del francese sia accertata nell'ambito delle tre prove scritte, ma una modalità stabilita da un' apposita legge regionale. «Legge regionale comunque», scrive il Consiglio scolastico, «e pubblicamente promessa sia dall'amministrazione regionale, sia dai parlamentari Caveri e Dondeynaz».

La proposta, che in al Consiglio scolastico è passata con 22 voti su 29, nasce dalle «oggettive difficoltà di inserire in una legge nazionale norme esaurienti della particolarità regionale» tanto che l'ordine del giorno presentato da Caveri e approvato dalla Camera evidenziava «la necessità di correzioni e adattamenti in materia di composizione delle commissioni, di punteggi e in merito ai contenuti delle prove scritte, da adeguare alla discrezionalità del candidato di impiegare il francese in una qualunque delle tre prove scritte».

Il Consiglio scolastico regionale fa inoltre riferimento alle



Studenti valdostani impegnati in una prova scritta dell'esame di maturità

competenze statutarie della Valle per la conoscenza del francese, all'ordine del giorno presentato dall'onorevole Acciarini e approvato dalla Camera che sottolineava la necessità che l'esame di Stato «colleghi organicamente il momento conclusivo dell'esame al percorso scolastico dello studente» e all'impossibilità che una legge nazionale possa tener conto della trasformazione a cui si avvia la scuola superiore valdostana per effetto dell'applicazione degli articoli 39 e 40

dello Statuto. Non ultima la «necessità che nell'esame vi sia una valutazione della conoscenza del francese distinta da altri elementi di valutazione (conoscenze professionali, capacità critica, creatività ecc.) per evitare che diventi giuridicamente difficile riconoscere l'equivalenza tra la valutazione del francese ottenuta alla Maturità e l'esame obbligatorio francese per accedere all'impiego pubblico in Valle».

Beatrice

I bambini di Cernobil ospiti di 21 famiglie

AOSTA. Ritornano i bambini bielorussi. Dal primo al 30 giugno del prossimo anno i piccoli amici dell'Est europeo saranno ospiti di ventuno famiglie distribuite tra Aosta, Cogne, Saint-Pierre e Saint-Marcel. «Abbiamo avuto giovedì», dice Antonio Zema, responsabile del Comitato regionale della Fondazione «Aiutiamoli a vivere» - la conferenza dell'arrivo di 24 bambini, il doppio dello scorso anno; siamo più che lusingati di questa risposta che conferma l'iniziativa. Contiamo arrivare all'ospitalità di un centinaio di bimbi in tre anni».

Intanto, è quasi pronto il calendario delle gite e dei programmi. «Svago organizzati per allietare il soggiorno dei ragazzini».

Mete sicure saranno il parco «Gardalanda» e l'Acquario di Genova. Continua anche la predisposizione di manifestazioni mirate alla raccolta di fondi da destinare alla realizzazione del ripristino di un or-

fanatrofio di Sjanno, in Bielo-

«L'intervento di ristrutturazione», spiega Zema, «ha un costo di 296 milioni; la Regione, come ha promesso, contribuisce alle spese, potremo portare a termine l'opera nei tempi prefissati, altrimenti saremo costretti a dover procedere per fasi, in base alla disponibilità di denaro».

In attesa di un riscontro dall'amministrazione, proponiamo raccolte di fondi in diversi modi.

Nel periodo di Natale, per esempio, verrà istituito «L'albero della vita», un albero di Natale, con il coinvolgimento dei bimbi residenti; anche nel «Mercatino della speranza» saranno protagonisti soprattutto i bimbi di Aosta, coetanei degli amici bielorussi.

«Dobbiamo ancora individuare la zona della città dove poter svolgere queste iniziative», conclude Antonio Zema - considerata la presenza di Fabio Bidini, un pianista affermatissimo. [s. l.]

NOTIZIE DALLA CITTA'

Artigianato

La premiazione della 44ª Mostra dell'artigianato tipico valdostano

Il centro congressi «Le miroirs» in regione Borgnalle sarà sede, domani alle 11, della cerimonia di premiazione dei vincitori della 44ª «Mostra» dell'artigianato tipico valdostano. La graduatoria di merito delle varie categorie era stata determinata dalla giuria in occasione della manifestazione di agosto.

Borse di lavoro

La Valle è esclusa dal provvedimento

La sede Inps della Valle d'Aosta ha diramato una nota precisa a proposito dell'attivazione delle «borse di lavoro» previste dalla legge 196. «Il provvedimento», spiegano all'Inps, «non riguarda la Valle d'Aosta ma soltanto le regioni Sardegna, Sicilia, Calabria, Campania, Basilicata, Puglia, Abruzzo e Molise e le provincie di Massa Carrara, Frosinone, Roma, Latina e Viterbo».

Uil, nuovo direttivo nel settore turismo

Il sindacato del settore Turismo, commercio e servizi della Uil ha rinnovato le cariche negli organismi dirigenti. Coordinatore della categoria è stato riconfermato Raffaele Statti che sarà affiancato, nella segreteria, da Maria Filippucci, Tiberio Mean e Francesco Forlenza. Nel direttivo sono stati designati anche Giorgio Savoye, Mara Ravelli, Domenico Sergi ed Ermete Zorzi. [a. c.]

Valdesi

Conferenza su «Italiani e protestantesimo»

Oggi alle 20,45, nel salone ducale del municipio, Giorgio Tourn, presidente del Centro Culturale Valdese di Torre Pellice, parlerà sul tema: «Italiani e protestantesimo. Un incontro impossibile?». L'iniziativa è della Chiesa evangelica valdese di Aosta. [a. c.]

Commercio

Negozi aperti domenica prossima

Il Comune ha concesso la facoltà di apertura dei negozi di Aosta nei giorni 1 e 2 Novembre, con possibile prolungamento dell'orario fino alle 23. [s. ser.]

Lavoro

Uno stage per giovani in Francia

Nell'ambito del programma di formazione professionale «Leonardo da Vinci», il ministero del Lavoro, con il servizio «Eur.es.», ha organizzato una selezione per partecipare ad uno stage di formazione-lavoro nella regione Rhône-Alpes (Francia). E' riservato a 10 giovani valdostani, tra i 18 ed i 27 anni, che non siano né laureati né universitari. Domande entro il 24 novembre. [a. c.]

Tre proposte di Caveri per dare alla Valle un seggio nell'Ue

«Rappresentati in Europa»

La questione sarà discussa alla Camera

AOSTA. E' ripreso in questi giorni alla Camera il dibattito sulla legge per l'elezione degli 87 europarlamentari. Il deputato valdostano Luciano Caveri questa volta si è detto «moderatamente ottimista» circa le possibilità che questa volta la Valle d'Aosta riesca ad ottenere la garanzia di avere un rappresentante eletto al Parlamento europeo. Caveri ha ricordato che già cinque anni fa, alla vigilia delle passate elezioni europee il parlamento italiano mancò l'occasione di rinnovare la legge e lasciò insoluta sia il riconoscimento in Europa del ruolo delle regioni sia la tutela e lo sviluppo delle minoranze linguistiche.

Il parlamentare valdostano ha riproposto il «della Valle d'Aosta», «cui è impedito dal 1979, data delle prime elezioni europee, di ottenere il proprio europarlamentare, poiché la Valle d'Aosta è stata forzosamente inserita nell'enorme collegio elettorale del Nord Ovest». Lo stesso meccanismo di appannamento previsto



L'onorevole Luciano Caveri

dalla legge attuale per la tutela delle minoranze linguistiche, aggiunge Caveri, «fissando la soglia di 50 mila preferenze, consente l'utilizzazione del solo sistema alla Svp». Per queste ragioni, dice Caveri, «è necessaria la modifica della legge».

Il deputato valdostano è fir-

mataro di tre proposte in materia. «La prima», dice, «è una proposta di legge costituzionale che mira a modificare l'articolo 47 dello Statuto speciale di autonomia, prevedendo che accanto ad un deputato e ad un senatore vi sia anche un rappresentante garantito per il parlamento europeo. Oltre a questo progetto di legge costituzionale, dice ancora Caveri, «ve ne sono due che agiscono invece sulla legge elettorale. La prima, presentata assieme ai deputati sudtirolesi, prevede un collegio uninominale per Aosta ed uno per Bolzano, mentre la seconda, sottoscritta assieme ai parlamentari di tutti gli altri gruppi, garantisce l'elezione di almeno un europarlamentare per ciascuna regione o provincia autonoma».

Secondo Caveri, «qualunque sarà la scelta tecnica, si tratta questa volta, nel riformare la legge, di prendere atto di un grave deficit democratico e di dare una reale rappresentatività ai componenti italiani del parlamento europeo». [a. c.]

Lunedì ad Arpilles

La giunta incontra i cittadini

AOSTA. Lunedì alle 21, all'Hotel «Les Hirondelles» di Arpilles, è in programma il primo degli otto incontri con la popolazione organizzati dalla giunta Thiébat. Nella seconda fase dell'iniziativa (la prima risale a due anni fa, all'atto dell'insediamento dell'attuale giunta) è stata introdotta una novità. «Abbiamo esaminato», dice il sindaco Pierluigi Thiébat, «i dati emersi dal questionario sui servizi della città, inviato nella primavera scorsa ai nuclei familiari residenti, in allegato alla rivista «Aosta Informa». In base alle risposte evidenziate svilupperemo il confronto con i cittadini».

Questo il calendario dei prossimi incontri, tutti alle 21: il 1° novembre al ristorante «La Chaumière»; 7 novembre, scuola elementare di Porosian; 10 novembre, hotel «Valle d'Aosta»; 17 novembre, scuola elementare del Ponte; 21 novembre, teatro parrocchia Immacolata; 24 novembre, biblioteca viale Europa; 1° dicembre, convitto Chabod. [s. l.]

Presto chiuse al traffico le vie del Collegio e Monte Grappa

L'isola pedonale si estende

Più facile l'accesso alla casa di riposo

AOSTA. Continua, da parte dell'amministrazione comunale, la politica di abbellimento del capoluogo regionale per restituire ai residenti una migliore qualità di vita ed offrire ai turisti una città più accogliente. Il raggiungimento di questo obiettivo presuppone, però, l'abolizione di comodi parcheggi in centro, determinando sostanziali capovolgimenti delle abitudini. Un più moderato utilizzo dell'auto e una maggiore propensione a servirsi dei mezzi pubblici sono, in definitiva, i traguardi dell'amministrazione comunale.

Il centro come un «salotto» dove passeggiare senza problemi di traffico. L'estensione della «zona a traffico limitato» riguarderà presto via del Collegio (il «corridoio» di collegamento tra via Festaz e la piazza Chanoux) e via Monte Grappa (la strada a fondo cieco di accesso alla casa di riposo «Bonifacio Festaz» laterale a piazza della Repubblica). I pedoni, inoltre, avranno uno spazio interamente loro riservato, nel tratto



Silvano Salvador, dirigente comunale

compreso fra l'ingresso secondario della banca e lo sbocco sulla piazza Chanoux. Sempre in questa via, verranno istituiti soltanto due posteggi destinati ai portatori di handicap e sistemate strutture per la sosta dei ciclisti.

«Un programma di riqualificazione della città», dice Silva-

no Salvador, dirigente dell'assessorato comunale alle Opere Pubbliche - è stato sollecitato dalla direzione della Banca San Paolo, oltre che dagli abitanti, costretti sovente a «gimcane» tra auto e motocicli in sosta selvaggia. Aggiunge Salvador: «L'avvio di questo progetto è subordinato anche all'esecuzione dei lavori di scavo in corso e alle condizioni meteorologiche. L'ordinanza, in ogni caso, dovrebbe essere firmata nelle prossime ore».

Lo stesso provvedimento di limitazione del traffico e, quindi, di abolizione del posteggio verrà adottato in via Monte Grappa, area dove lo scavo libero è indispensabile per il transito di mezzi di soccorso, chiamati per il trasporto degli ospiti della casa di riposo. Questo problema era già stato sollevato in Consiglio comunale dal consigliere dei «popolari» per Aosta, Piero Perona che, in una mozione, aveva posto all'attenzione la pericolosità del passaggio bloccato nel caso di emergenza. [s. l.]

LETTERE AL GIORNALE

Esperienza negativa al Pronto soccorso

Avendo di recente letto un cosiddetto caso di «buona sanità», mi sono rallegrato; non così tanto, alla luce del trattamento personalmente ricevuto - per ben tre volte consecutive - durante l'estate trascorsa presso il presidio del Pronto soccorso di Aosta. Ho dovuto, mio malgrado, accettare il fatto di essere stato prontamente soccorso (al contrario del ministro Rosy Bindi) e di essere lacerato di «eccezionale» e «piantagnone». Sono peraltro stata gratificata dalla presenza di personale che parrebbe indistintamente in possesso di diploma di laurea in considerazione del fatto che tutti distribuiscono diagnosi a titolo gratuito alla prima occhiata, senza visita alcuna. Mi pare addirittura superfluo rammentare che non fossi trovata in condizioni di necessità reale, avrei potuto trascorrere il mio tempo in luoghi più ameni, godendomi capricciosi week end. Comprendo che possano operare al Pronto soccorso individui afflitti da «pignoleria» anche fuori luogo;

proprio per questa ragione ritengo che possa loro essere impartita utilmente qualche lezione di psicologia atta a suggerire comportamenti idonei nei confronti del pubblico. Ne deduco che, se mai dovessi battermi, un nuovo inopinato malessere, sarà opportuno che mi presenti al Pronto soccorso con una lettera autografa dall'onorevole Rosy Bindi. Mi corre comunque l'obbligo di ringraziare la cortese attenzione e la gentilezza dimostrate dal servizio del 118.

Lettera firmata, Gignod

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28.

Gli scritti devono essere lunghi non più di 10 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate. E' possibile, inoltre, inviare lettere su problemi strettamente legati alla città indirizzando i quesiti alla rubrica «La posta del sindaco» attraverso la quale risponderanno gli amministratori comunali.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Dedicate: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanza: 118
Soccorso alpino: 34.963
Unità sanitaria mobile: 303.754/35.655
Parco di cura: 262.214
Difensore civico: 273.111
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 305.221
Trattori Monte Bianco: 89.421
Trattori San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sev): 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse): la farmacia Comunale 2, in via Mont'Emilio. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottostante per ogni:

Distr. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

NUMERI UTILI

Distr. 7: Valtournenche
Distr. 8-9: Chambave
Distr. 10: Brusson
Distr. 11-12-13: Donnas
Distr. 14: Isérne

BENZINA DI TURNO

Domènica 25 ottobre

Aosta: Fina, via Cavigliotti; Shell, via Paravara; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St. Martin de Corbières

Arnas: Fina; Castillon: Agip; Donnas: IP; Fénis: Fina (Arsena); Gressan: FI; IP; Pila: Mova; Tignes: IP; Pollein: Fina; IP; Quart: Esso (S.S. 26); St-Christophe: IP; Sarre: Agip; St-Vincent: Shell; Verrès: IP

CARABINIERI

(0165) 361221/282250
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon-St-Vincent: (0165) 81357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Stadiale: (0165)

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta:

STATO CIVILE

PONT-SAINT-MARTIN
Morti: Maria Girotta, 97 anni, casalinga, Pont-Saint-Martin.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Aosta. La giunta regionale ha deciso di contribuire con 1 milione a favore dei Comuni Gressan e Saint-Oyen nelle spese di posa di segnaletica di indicazione itinerari turistici.

Saint-Vincent. Il «Centro turistico» di Saint-Vincent riceverà la giunta regionale un contributo di 7 milioni per l'organizzazione della 4ª edizione del «Master internazionale di nuoto» in programma oggi e domani nella cittadina turistica.

Aosta. La Regione parteciperà con uno stand allestito a cura dell'assessorato all'Industria, Artigianato e Energie, all'edizione 1998 del «Florence» Marz in programma nel capoluogo toscano dal 30 gennaio al 2 febbraio del prossimo anno.

La Valle. E' per il Consiglio comunale. In discussione i provvedimenti, tra i quali l'approvazione del progetto preliminare per la sistemazione della rete idrica in località Croix des Pres, La Clusaz, Chez Borgne, La Naba e del progetto preliminare dello studio di fattibilità e convenienza economica relativi all'adeguamento delle sorgenti «La Vikorta» e «Mont Falcon». [a. c.]

Per la pubblicità

LA STAMPA

publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

15100 ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri
Tel. 0131/442.543 - 442.544

11100 AOSTA
F.I.M.U. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/775.180-765.628
Fax 0165/761.112

14100 ASTI
sig. PAOLO BELLE
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

12051 PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Cippino 9
Tel. 0173/442.110

12100 CUNEO
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699

28100 NOVARA
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda
Tel. 015/849.12.12

13051 BIELLA
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Viale Roma 5
Tel. 015/849.12.12

Il presidente della giunta e l'assessore all'Industria spiegano l'operazione di salvataggio



Qui sopra, da sinistra il presidente commissione Sviluppo economico Guglielmo Piccolo e il consigliere di Forza Italia Enrico Tibaldi. Di lato lo stabilimento della birreria Heineken acquistata da Finaosta



La soluzione adottata dalla giunta regionale nel Heineken, e cioè autorizzare la finanziaria regionale Finaosta ad acquistare, con un intervento finanziario superiore ai 40 miliardi e attraverso la società Sima, lo stabilimento Pollein da affidare poi in gestione a Heineken, non piace né al sigliere regionale di Forza Italia Enrico Tibaldi né al rappresentante degli autonomisti Marco Viérin. L'ipotesi di accordo, che secondo il presidente della giunta Dino Viérin «salvaguarda l'attività economica e garantisce il mantenimento dei 130 posti di lavoro fissi» è stata illustrata ieri dal capo dell'esecutivo e dall'assessore all'Industria Demetrio Maffra ai componenti della commissione consiliare «Sviluppo economico».

L'intesa prevede che la società Sima (51 per cento Heineken e 49 per cento Finaosta) sia trasformata in società per azioni; il conferimento dello stabilimento Heineken a Sima; la locazione per 10 anni dello stabilimento a Heineken; l'impegno Heineken al mantenimento degli attuali livelli occupazionali e produttivi ed il mantenimento della sede fiscale in Valle. Il presidente della commissione Guglielmo Piccolo valuta «positivamente» l'intesa.

Per Tibaldi «il governo regionale comunista, perseguendo le ormai notorie regole dell'assistenzialismo e del clientelismo dalle quali dipende la propria legittimazione elettorale, ha messo a segno un altro colpo». La Regione «cimenterà d'ora innanzi anche nell'impresa birreria, ma non per conseguire lo sviluppo strategico dello stabilimento Heineken, quanto per assegnare le finanze Heineken, suo socio d'affari, affinché l'insediamento valdostano possa essere mantenuto in esercizio per quei mesi».

Scontro sul «caso» Heineken

L'opposizione ha bocciato l'accordo

sari allo svolgimento delle elezioni regionali. Il «caso» Heineken, aggiunge Tibaldi «costituisce l'ennesima soluzione demagogica di questo governo comunista».

Tibaldi in sede commissione regionale aveva proposto un ordine del giorno con il quale invitava il governo regionale a sospendere ogni iniziativa e a fissare un'audizione con Heineken e Sima ma il documento è stato respinto. Marco Viérin ha definito «vergognoso» il metodo utilizzato dalla giunta, che priva il Consiglio regionale della possibilità di discutere del pro-

blema. Il consigliere degli autonomisti ha definito il provvedimento «un mero sostentamento al gruppo Heineken».

Alessandro Camera

Courmayeur, presentata la lista di Gianni Sorenti

I programmi di «Aurora»

Attenzione a turismo e famiglia

COURMAYEUR. Entra nel vivo la campagna elettorale per le elezioni comunali del 9 novembre. Giovedì sera la lista «Aurora» e «Les Jeunes pour Courmayeur» hanno presentato i programmi alla popolazione, rispettivamente nell'auditorium delle elementari e nelle scuole di Dolonne. Questa sera, nell'auditorium, toccherà alla terza lista «Pour Courmayeur».

I programmi si discostano molto. Courmayeur è una località che vive di turismo. Ovvero sentir parlare di rilancio di immagine, comprensorio sciistico e prolungamento delle stagioni, in particolare di quella estiva. Gianni Sorenti, capogruppo «Aurora», ha detto che il primo obiettivo della sua

lista sarà l'uomo e la sua famiglia: «La cellula che fa crescere ed è alla base di tutto». Per il turismo, Sorenti si ispira a uno sviluppo sostenibile basato sulla qualità. Il turismo di Courmayeur è qualificato con il miglioramento dei servizi e il supporto di strumenti di promozione ad alta tecnologia (Internet). Il nostro programma prevede anche di potenziare l'Associazione operatori turistici, che deve diventare fulcro di iniziative del settore, così come la biblioteca deve diventare il fulcro delle iniziative culturali e sociali.

Sul sociale, la lista «Aurora» prevede: per gli anziani autosufficienti un centro di aggregazione, per i non autosuffi-



Gianni Sorenti, candidato alla poltrona di sindaco di Courmayeur per la lista «Aurora». A destra il municipio



cienti si cercherà di privilegiare l'assistenza domiciliare e i centri diurni; la microcomunità è considerata l'ultima soluzione. Per i giovani, si cercherà di favorire lo studio e l'aggregazio-

ne. Verrà anche istituita una commissione che dovrà recepire esigenze e aspettative. Sull'eventuale composizione della giunta, Sorenti ha detto: «Costituiranno la giunta in base alle

competenze e al tempo disponibili dei singoli. Gli incarichi non saranno nominati in base ai voti di preferenza».

Gianluigi Miletto

Assegni rubati

Si costituisce dopo 4 mesi di latitanza

AOSTA. Si è presentato al palazzo di giustizia di Aosta spontaneamente dopo una latitanza di quattro mesi. Gaetano Marinelli, 37 anni, domiciliato a Torino, era ricercato da giugno. Ieri mattina si è presentato negli uffici della procura del tribunale. Con lui c'era il suo legale, l'avvocato Antonio Genovese.

Gaetano Marinelli era ricercato perché accusato di riciclaggio di assegni rubati. La vicenda riguarda un'operazione svolta dalla squadra mobile di Aosta, che aveva portato all'arresto di sette persone. Tra queste anche gli imprenditori valdostani Italo Nicotera e Pietro Goglio.

L'uomo, che adesso è nel carcere di Brissogne, ha detto che si è costituito per poter chiarire la sua posizione. Ora dovrà essere interrogato dal giudice della indagine preliminare Massimiliano Rainieri e dal sostituto procuratore del tribunale di Aosta Pasquale Longarini. Marinelli aveva conosciuto tempo fa Goglio e Nicotera in carcere, poi li avrebbe messi in contatto con altri elementi dell'organizzazione dedita al riciclaggio di assegni rubati e titoli di credito falsi.

DALLA VALLE

Aosta

Chiama la caccia al fagiano di monte
Da domani sarà chiusa in tutta la Valle la caccia al fagiano di monte. [a. c.]

Saint-Christophe

Palaceva la Giornata del volontariato

Si tiene oggi al Palaceva di Saint-Christophe la Giornata del volontariato organizzata dall'assessorato alla sanità. I lavori cominceranno alle 15.30. [s. l.]

Saint-Vincent

Un convegno per i bimbi affetti da asma

Si svolge oggi nel centro congressi del Grand Hotel Billia, l'incontro: «La protezione della qualità della vita del bambino affetto da asma». [a. c.]

Sarve

Corso di «vannerie» in 50 serali

Oggi alle 14.30, in municipio, comincerà un corso di «vannerie», 50 ore serali tra novembre e febbraio. Il corso, tenuto da Luciano Giacchino, è gratuito. Per iscrizioni rivolgersi alla biblioteca comunale. [p. l.]

Châtillon

La «Festa della desarpa» tra balli e lotterie

La Pro loco ha organizzato per oggi la Festa della desarpa. Alle 21 nel salone della biblioteca balli con i «Poudzo Valdôtains».

Pont-St-Martin

Raccolta di fondi per i terremotati

L'associazione Idea amica raccoglie fondi per i terremotati di Foligno, il sabato e domenica in piazza IV novembre e al buffet della stazione. [b. bas.]

Courmayeur

Un concerto al «Planet pub»

Alle 23 il «Planet Disco pub», locale aperto nel centro sportivo «Les Lizes», ospiterà il concerto dei «Los Angeles May 92», band che propone «cover» di musica rock. [gio, mac.]

Aosta

Mele per finanziare la lotta alla sclerosi

Oggi e domani in piazza Chânoix i volontari dell'Associazione italiana sclerosi multipla venderanno mele per finanziare la ricerca e garantire l'assistenza e la fisioterapia domiciliare ai pazienti. [s. l.]

SPETTACOLI



Oggi si apre il Premio Saint-Vincent per il Cinema Italiano

Sedici film per 7 Grolle d'oro

Quattro i riconoscimenti alla carriera

Al regista Francesco Rosi sarà assegnata una delle quattro Grolle d'oro alla carriera

SAINT-VINCENT. Il cinema italiano sta vivendo un buon momento. Il debutto della stagione '97/98 è stato caratterizzato dal successo della produzione nazionale, che con tre titoli si è installata nelle prime posizioni della classifica incassi. Dietro «Fucchi d'artificio» di Leonardo Pieraccioni, «Ovosodo» di Paolo Virzì e «Tano da morire» di Roberto Torre ci sono peraltro una buona dozzina di film che meritano attenzione e rispetto, per il loro impegno morale e civile e per l'abilità tecnica e artistica cui sono stati confezionati. E' quanto si potrà constatare da oggi a Saint-Vincent, dove, fino al 1 novembre, si svolgerà il Premio Saint-Vincent per il Cinema Italiano.

Per otto giorni la cittadina termale sarà al centro di proiezioni, dibattiti, convegni, seminari di critica e premiazioni. I film selezionati saranno 16 e verranno valutati una giuria composta da critici stranieri, che assegneranno le Grolle d'oro per regia, produzione, sceneggiatura, interpretazione maschile e femminile, direzione della fotografia e musica. Altre Grolle, ma alla carriera, verranno consegnate stasera agli attori Stefania Sandrelli e Giancarlo Giannini, regista Francesco Rosi e al musicista Armando Trovajoli. I critici di tutto il mondo parteciperanno poi all'Assemblea annuale della Federazione della stampa cinematografica internazionale. Quest'ultima con il sindacato nazionale critici ha anche organizzato per venerdì (ore 16) e sabato

(ore 10) un convegno sull'uso di Internet per la critica. Il seminario per giovani critici, si terrà invece dal 27 al 31 ottobre dalle 9.30. Docenti Marcel Martin, Eva Zaoralova e Bruno Torri.

Questo il calendario: «Le tregue» di Francesco Rosi. Ore 20.30: Gala d'apertura. Domani, 9.30 e 22 «Tano da morire» di Roberto Torre. 16: «Il carniere» di Maurizio Zaccaro. 18: «Ovosodo» di Paolo Virzì.

Lunedì, 9.30 e 22 «Il viaggio della sposa» di Sergio Rubini. 16: «Nel profondo paese straniero» di Fabio Carpi. 18: «La medaglia» di Sergio Rossi. Martedì, 9.30 e 22: «Nirvana» di Gabriele Salvatores. 16: «Il figlio di Bakunin» di Gianfranco Cabiddu. 18: «Cinque giorni di tempesta» di Francesco Calogero. Mercoledì, 9.30 e 22: «Marilena Ucria» di Roberto Faenza. 16: «Tutti giù per terra» di Davide Ferrario. 18: «Giro di luce fra terra e mare» di Giuseppe Gaudino. Giovedì, 9.30 e 22: «Il principe di Homburg» di Marco Bellocchio. 16: «Le acrobate» di Silvio Soldini. 18: «Santo Stefano» di Angelo Pasquini. Venerdì, 9.30 e 22: «Le mani forti» di Franco Bernini. 16: «Con rabbia» con amore» di Alfredo Angeli. 18: «In barca a vela contro» di Stefano Reali. Sabato, consegna delle Grolle d'oro e proiezione del film vincitore.

L'ingresso alle proiezioni è gratuito. Ogni giorno alle 11.30 è possibile incontrare nella sala Monte Rosa gli autori dei film. [l. b.]

SAISON CULTURELLE

CONFERENZE

30 OTTOBRE 1997

Aoste, Bibliothèque régionale
Bernard Dorin
Ambassadeur de France

11E GAULLE
QUE J'AI CONNU

7 NOVEMBRE 1997

Aoste, Bibliothèque régionale

Prof. Christian Décobert
LES CHIMIENNES DANS
LE MONDE

ARABO-MUSULMAN

avec la collaboration scientifique
des Services Culturels de
l'Ambassade de France en Italie.

Punti vendita:

Aoste: Biblioteca Regionale
Courmayeur: Agence Viaggi Mont-Blanc
Morges: Tabaccheria Veticoz

Saint-Vincent: Best Record
Verrès: Carrutti musica
Pont-Saint-Martin: Centro Giovani Colombar

e per informazioni ditta
F. Madeschi - tel. 374831

MUSICA

31 OTTOBRE 1997

Aoste, Teatro Giacosa
SALVATORE ACCARDO
L'ORCHESTRA DA
CAMERA ITALIANA

TEATRO

4 E 5 NOVEMBRE
1997

Aoste, Teatro Giacosa

A.P.A.S. produzioni s.r.l.
RUDENS di Plauto

versione teatrale
Alberto Bassetti
regia Alvaro Piccardi

con Flavio Bucci

In collaborazione con la
delegazione valdostana
dell'A.I.C.C. (Associazione Italia
Cultura Classica)

Servizio di trasporto gratuito
esclusivamente
per la prima serata
per i residenti in alta,
media e bassa valle.
Prenotazioni presso
la biblioteca di Morges,
Châtillon, Verrès e Donnas.

SAISON CULTURELLE

CINEMA

28 OTTOBRE 1997

IL PRIGIONIERO DEL
CAUCASO
di Sergej Bodrov

IL PRINCIPE
DI HOMBURG
di Marco Bellocchio

4 NOVEMBRE 1997

STELLA SOLITARIA
di John Sayles

CAPITAN CONAN
di Bertrand Tavernier

REGION AUTONOME
VALLE D'AOSTA
ASSESSORAT
DE L'EDUCATION
ET DE LA CULTURE
SERVICE DES
ACTIVITES
CULTURELLES

98



REGION AUTONOME
VALLE D'AOSTA
ASSESSORAT
DE L'EDUCATION
ET DE LA CULTURE
SERVICE DES
ACTIVITES
CULTURELLES



STASERA AL CINEMA

GIACCA Tel. (0165) 35.665. Fucchi d'oro. L. 12.000; 10.000.

GIACCA Tel. (0165) 282.220. Ovosodo. L. 15.000; 10.000.

GIACCA Tel. (0165) 282.220. Ovosodo. L. 15.000; 10.000.

GIACCA Tel. (0165) 282.220. Ovosodo. L. 15.000; 10.000.

GIACCA Tel. (0165) 282.220. Ovosodo. L. 15.000; 10.000.

GIACCA Tel. (0165) 282.220. Ovosodo. L. 15.000; 10.000.

GIACCA Tel. (0165) 282.220. Ovosodo. L. 15.000; 10.000.

GIACCA Tel. (0165) 282.220. Ovosodo. L. 15.000; 10.000.

GIACCA Tel. (0165) 282.220. Ovosodo. L. 15.000; 10.000.

GIACCA Tel. (0165) 282.220. Ovosodo. L. 15.000; 10.000.

GIACCA Tel. (0165) 282.220. Ovosodo. L. 15.000; 10.000.

TV IN VALLE

Raitre
14, 19, 35; 22, 45 Tgr della Valle d'Aosta

France 2
13, 20; 0, 10 Journal
13, 45 Les grandes énigmes de la science, doc
14, 45; 15, 15 Samedi sport
17, 45 1000 enfants vers l'an 2000
18, 45 Farce attaque
20, 50 Fort Boyard
22, 30 De fer dans les épinards
0, 10 La 26ème heure

Television Suisse
13 — TJ-Midi
13, 15 Arabesque, série
14, 05 Vive les bébés, série
14, 30 La directrice, série
15, 20 P.J.: Police Judiciaire, série
16, 20 Inspecteur Derrick, série
17, 20 — La
17, 50 Chroniques de
18, 50 Bigoudi
19, 30 TJ-Soir
20, 05 Le fond de la corbeille
20, 30 Tarmac
21, 30 Inspecteur Derrick, série
23 — Les contes de nuit noire, s

Television Suisse
13 — TJ-Midi
13, 15 Arabesque, série
14, 05 Vive les bébés, série
14, 30 La directrice, série
15, 20 P.J.: Police Judiciaire, série
16, 20 Inspecteur Derrick, série
17, 20 — La
17, 50 Chroniques de
18, 50 Bigoudi
19, 30 TJ-Soir
20, 05 Le fond de la corbeille
20, 30 Tarmac
21, 30 Inspecteur Derrick, série
23 — Les contes de nuit noire, s

Television Suisse
13 — TJ-Midi
13, 15 Arabesque, série
14, 05 Vive les bébés, série
14, 30 La directrice, série
15, 20 P.J.: Police Judiciaire, série
16, 20 Inspecteur Derrick, série
17, 20 — La
17, 50 Chroniques de
18, 50 Bigoudi
19, 30 TJ-Soir
20, 05 Le fond de la corbeille
20, 30 Tarmac
21, 30 Inspecteur Derrick, série
23 — Les contes de nuit noire, s

Television Suisse
13 — TJ-Midi
13, 15 Arabesque, série
14, 05 Vive les bébés, série
14, 30 La directrice, série
15, 20 P.J.: Police Judiciaire, série
16, 20 Inspecteur Derrick, série
17, 20 — La
17, 50 Chroniques de
18, 50 Bigoudi
19, 30 TJ-Soir
20, 05 Le fond de la corbeille
20, 30 Tarmac
21, 30 Inspecteur Derrick, série
23 — Les contes de nuit noire, s

Television Suisse
13 — TJ-Midi
13, 15 Arabesque, série
14, 05 Vive les bébés, série
14, 30 La directrice, série
15, 20 P.J.: Police Judiciaire, série
16, 20 Inspecteur Derrick, série
17, 20 — La
17, 50 Chroniques de
18, 50 Bigoudi
19, 30 TJ-Soir
20, 05 Le fond de la corbeille
20, 30 Tarmac
21, 30 Inspecteur Derrick, série
23 — Les contes de nuit noire, s

Television Suisse
13 — TJ-Midi
13, 15 Arabesque, série
14, 05 Vive les bébés, série
14, 30 La directrice, série
15, 20 P.J.: Police Judiciaire, série
16, 20 Inspecteur Derrick, série
17, 20 — La
17, 50 Chroniques de
18, 50 Bigoudi
19, 30 TJ-Soir
20, 05 Le fond de la corbeille
20, 30 Tarmac
21, 30 Inspecteur Derrick, série
23 — Les contes de nuit noire, s

Television Suisse
13 — TJ-Midi
13, 15 Arabesque, série
14, 05 Vive les bébés, série
14, 30 La directrice, série
15, 20 P.J.: Police Judiciaire, série
16, 20 Inspecteur Derrick, série
17, 20 — La
17, 50 Chroniques de
18, 50 Bigoudi
19, 30 TJ-Soir
20, 05 Le fond de la corbeille
20, 30 Tarmac
21, 30 Inspecteur Derrick, série
23 — Les contes de nuit noire, s

Television Suisse
13 — TJ-Midi
13, 15 Arabesque, série
14, 05 Vive les bébés, série
14, 30 La directrice, série
15, 20 P.J.: Police Judiciaire, série
16, 20 Inspecteur Derrick, série
17, 20 — La
17, 50 Chroniques de
18, 50 Bigoudi
19, 30 TJ-Soir
20, 05 Le fond de la corbeille
20, 30 Tarmac
21, 30 Inspecteur Derrick, série
23 — Les contes de nuit noire, s

Television Suisse
13 — TJ-Midi
13, 15 Arabesque, série
14, 05 Vive les bébés, série
14, 30 La directrice, série
15, 20 P.J.: Police Judiciaire, série
16, 20 Inspecteur Derrick, série
17, 20 — La
17, 50 Chroniques de
18, 50 Bigoudi
19, 30 TJ-Soir
20, 05 Le fond de la corbeille
20, 30 Tarmac
21, 30 Inspecteur Derrick, série
23 — Les contes de nuit noire, s

DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina.

LA STAMPA IN CLASSE è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblicato qui dal 27 ottobre. Tale tagliando dovrà esserci inviato unicamente tra l'1 e il 20 novembre, a scuola già avviata, in modo da avere chiari il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, dell'indirizzo preciso e dettagliato dell'edicola dove avverrà l'acquisto. Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli

esercizi che prevedono la consultazione quotidiana ■ LA STAMPA dal 2 al 7 febbraio 1998. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

**OCCHIO AL TAGLIANDO DI ADESIONE:
dal 27 ottobre su LA STAMPA**

Con l'imprenditore di Cuorgnè bloccata anche la socia in affari

Villanis finisce in manette

Accusato di truffa, usura e bancarotta

L'inchiesta era scattata due anni fa: una pensionata si era rivolta ai carabinieri di Pont Canavese, dopo che la banca le aveva negato un prestito perché «protestata». «Non è possibile - raccontò il maresciallo Michele Guido - non ho firmato cambiale in vita mia». Ora le indagini sono arrivate alla fine. Nell'ufficio del sostituto procuratore di Ivrea Lorenzo Fornace ci sono voluminosi fascicoli riguardanti un traffico di cambiali fasulle per oltre 1 miliardo, una bancarotta per una cifra analoga, prestiti a tassi di interesse elevatissimi (fino al 100 per cento). E anche una duplice ordinanza di custodia cautelare.

A finire in manette, ieri all'alba, opera di carabinieri e Guardia di Finanza, sono stati i presunti ideatori dell'intera organizzazione. Innanzitutto Francesco Villanis, 55 anni, residente a Cuorgnè in viale Matteotti 8, noto imprenditore edile ed altrettanto noto negli ambienti finanziari (canavesani e non). E' in carcere, lunedì sarà interrogato dal gip. Arresti domiciliari, invece, per Angelina Piovanelli, 55 anni, frazione Priacco di Cuorgnè. Entrambi assistiti dall'avvocato D'Alessandro.

Le accuse sono pesanti: bancarotta fraudolenta, falso in atti pubblici, truffa aggravata a usura. Con loro sarebbero nei guai altre persone, forse una ventina, iscritte nel registro degli indaga-



Da sinistra, Francesco Villanis, mentre arriva nella caserma dei carabinieri, e Angelina Piovanelli, agli arresti domiciliari



ti per concorso. Sui loro nomi c'è il più riserbo. Si parla, comunque, di direttori di banca - attuali oppure ex -, oltre ad amministratori delle società controllate da Villanis e Piovanelli.

Centro dell'organizzazione sarebbe stata la S.F.M. di Cuorgnè, fallita a febbraio con un crack di circa 6 miliardi e mezzo. E nel vertice della S.F.M. (di cui Piovanelli era legale rappresentante, Villanis l'effettivo amministratore) sarebbero state coinvolte altre società finanziarie e immobiliari, tutte passate al setaccio dagli inquirenti: Liskamm e Sogea di Torino, Evancor di Ayas, Immobili-

are Finanziaria Aosta e Socomont di Aosta, Meytere di Cuorgnè. Secondo gli investigatori dell'Arma e delle Fiamme Gialle, Villanis otteneva i soldi dalle banche (soldi poi usati per autofinanziarsi) grazie a cambiali fasulle: intestate a persone del tutto ignare, alle quali sarebbero però stati fotocopiati i documenti, in parte nominativi inesistenti.

Il denaro della società, poi, sarebbe stato utilizzato per i prestiti a tassi spropositati. «Il reato è quello di usura impropria», spiegano in procura, per dire che le vittime erano imprenditori o liberi professionisti. Una cinquantina i casi finora accor-

tati: giro d'affari di miliardi, grazie a tassi che sovente superavano il 100 per cento, arrivando sino al 300 o addirittura al 400 per cento.

Il meccanismo avrebbe iniziato ad incepparsi a inizio '95, quando le prime cambiali finirono nei protesti e i carabinieri fecero scattare l'inchiesta. Di seguito sono arrivate le denunce (sarebbero centinaia le parti offese, per le cambiali false e per l'usura), gli interrogatori, il crack finanziario della società. Con gli arresti di ieri, ora, si apre la strada per gli eventuali rinvii a giudizio.

Revello

IN REGIONE

Tamponeamento ieri mattina a Rivarolo all'incrocio tra **Arduino** **e via Bonardi all'altezza della pizzeria Paradise. Coinvolte due auto: una Fiat 126 condotta da Margherita Rosa Giordano, 62 anni, via dell'Asilo 1 Feltro, e la Fiat Uno guidata da Renato Ciacco, 55 anni, via Massimo D'Azeglio 126, Castellamonte. Entrambi trasportati in ospedale a Cuorgnè sono stati giudicati guaribili in 20 giorni.**

VESTIGNE, SCONTRO. Incidente pomeriggio nei pressi del bivio Crivellino in frazione Realzo a Vestigne. Un uomo di 56 anni, Giuseppe Menegus di Vestigne in sella ad una moto Honda, è scontro contro un'auto parcheggiata a bordo strada. Nell'urto è caduto violentemente a terra riportando un forte trauma cranico. In conseguenza della botta l'uomo ha perso temporaneamente l'uso della memoria.

RIVAROLO, STRISCE BLU. Da qualche giorno sono apparse nei controviali di corso Indipendenza a via Torino, di sosta, anche quelle rimangono però disco orario: prima infatti dovranno essere sistemati i cartelli per la segnaletica e stampati i voucher per il pagamento della sosta; solo allora potrà entrare in vigore l'ordinanza che imporrà la tariffa di 1000 lire l'ora nei due controviali in via Ivrea.

IL GRUPPO **sporeddese** **campeggiatori** **festeggia il 40°** **compleanno con il raduno** **che si svolge nell'area attrezzata di via Sant'Ulrico a Ivrea. In mattinata visita al centro storico cittadino; nel pomeriggio gare di bocce e di carte; per concludere la giornata si balla i Simpaty e vengono distribuite castagne e vin brulé.**

LA DISCOTECA **Dinamika di via Ivrea a Cuorgnè** **ha indetto un concorso riservato ai dj emergenti. Per partecipare è sufficiente mixare una cassetta da 60 minuti e consegnarla ai responsabili della discoteca entro il 7 novembre. Informazioni allo 0124/65.70.57.**

GIMKANA. Organizzata dal Veloclub Eporediese, si svolge oggi la ginkana ciclistica riservata ai ragazzi dai 7 ai 12 anni. Ritorno alle 14 al Circolo Endas di viale Kennedy a Ivrea. Partenza alle 14,30 cortile della scuola media Fal-

PER INFORMAZIONI **telefonare allo 0125/23.05.59.**

BANDA DI MOSTRA. Al Teatro Comunale di Cuorgnè è visitabile fino a domani la mostra «Musica e dintorni», allestita in occasione del 210° anniversario di fondazione della locale filarmonica Accademia dei concordi. Vi si possono trovare antiche foto, strumenti musicali e preziosi documenti. Orari di visita: nei giorni feriali dalle 10 alle 19 e nei festivi 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30.

Decine di paesi mobilitati a raccogliere fondi

Aiuti dal Canavese per i terremotati

Sono tornati da Bastia Umbra i volontari del Gruppo Emergenza Ricerca e Intervento di Ivrea, dopo giorni di duro lavoro e con la mente e il cuore carichi della desolazione causata dal terremoto. Un drappello di infermiere volontarie della Croce Rossa eporediese ha, invece, raggiunto Colfiorito. Ma tutto il Canavese ad essere stato colpito, questi giorni, da una vera e propria «epidemia di solidarietà»: le popolazioni umbre e marchigiane non c'è paese dove non si siano organizzate iniziative per raccogliere fondi a favore dei terremotati. Eccone alcune. Borgofranco, insieme a Montalenghe fra i primi ad attivarsi, ha deciso di aiutare Colfiorito, uno dei luoghi simbolo di questo catastrofico evento. Comune e associazioni stanno promuovendo diverse iniziative, fra cui la castagnata di domani. Hanno invece pensato di unirsi i Comuni di Albiano, Azeaglio, Bollengo, Burolo, Collioretto, Giacosa, Palazzo Piverone, Settimo Rottaro e Vestigne, per acquistare containers e un pullmino per i paesi Sella e Visso: va ricordato il fatto che proprio da Visso erano giunti aiuti a Collioretto Giacosa, in

occasione dell'alluvione del '94. Colono e associazioni di Caluso hanno lanciato l'iniziativa «Duemila lire per ricostruire»: a ogni calusiese chiesto di contribuire con duemila lire per acquistare un prefabbricato da 15 milioni, da donare a una famiglia di Valtopina, in Umbria. La Pro loco di Baldissero, contattata dall'Unione marchigiana della Pro loco, si è vista indicare il paese di Fiorano come particolarmente bisognoso di aiuti. Questa gara di solidarietà partecipano molte parrocchie (il concerto nella chiesa di Castellamonte ha fruttato quasi un milione e mezzo), che fanno riferimento alla Caritas diocesana, e numerosi gruppi giovanili: è il caso dei ragazzi della scuola media di Strambino, che hanno allestito spettacolo per raccogliere fondi da inviare a Camerino; o del Gruppo Giovani di Agliè, che scorsa domenica ha distribuito dolci sulla piazza del paese in cambio di offerte; o ancora degli Rivarolo, che in questo fine settimana completano, all'oratorio San Michele, la raccolta di indumenti, coperte e cibo in scatola da inviare sui luoghi del terremoto. (m. sar.)

Ivrea, a Santa Marta

Primo convegno provinciale

Primo convegno provinciale, oggi dalle 9,30 in sala Maria a Ivrea, delle Banche del Tempo, organizzazioni presenti con loro sportelli a Torino, Chieri, Collegno, Moncalieri e Ivrea. Le Bdt sono luoghi (anche fisici) dove una persona che ha del tempo a disposizione lo «deposita» e può ottenerne in cambio altrettanto da parte di un'altra persona. Un esempio, per essere più chiari: io metto a disposizione tre ore di lezioni di informatica e ricevo tre ore di aiuto dalla custodia dei figli. L'iniziativa è tutta al femminile (la prima Banca del Tempo in provincia di Torino è nata a Ivrea nel 1995, per impulso della Casa delle Donne), e tutta al femminile è il lista dei relatori odierni: dopo la presentazione di Aurora Tesio, presidente della Commissione per le Parità della provincia di Torino, intervengono Rosa Amorevole, dell'Osservatorio nazionale Bdt, rappresentante delle «Banche», la sociologa Grazia Colombo e il presidente della Provincia, Mercedes Bresso. Dopo la pausa buffet, i lavori riprendono alle 14 con il dibattito sulla gestione delle Bdt e i rapporti con le istituzioni.

DOVE E QUANDO

PRIMA EDIZIONE. Agli impianti sportivi di Tonengo di Mazzè, del «Frenco Rocks», concerto organizzato dagli amici del giovane Stefano Francisetti, morto in un incidente stradale lo scorso 16 maggio: dalle 21 sono i Lou Dalfin, portabandiera del rock occitano, e il giovane gruppo locale degli Hap-pydermide; l'ingresso costa 10 mila lire. Gli amanti della musica anni Settanta possono invece ascoltare gli alla sede dell'associazione Arancieri della morte, in viale Libertazione 1 a Ivrea: il concerto s'inizia alle 21.

ALLE 22 si esibisce, alla Crieca del Ghigno di Caluso, il duo Lucchettino (Luca Regina e Pino Fimiani) che propone lo spettacolo «cabaret e illusioni».

«TRA L'UOMO E IL DISCO». Il biglietto costa 12 mila lire. Prenotazioni allo 011/98.31.580.

CHITARRA CLASSICA. L'Associazione italiana donatori propone, alle 21,30 all'Anfiteatro di Montalto Dora, un concerto di chitarra classica dei musicisti Maurizio Verne e Paolo Lova. Il biglietto costa 10 mila lire: l'ingresso è a beneficenza.

A TEATRO. Alle 21, nel Salone Trabucco di Castellamonte, viene presentato uno degli spettacoli del Festival del teatro dialettale: la compagnia Il Bagolaro di Montalenghe presenta la commedia «Due sul pianerottolo» di Amendola e Corbucci.

BAGNA DELLA CASTAGNA. Manifestazione, organizzata dalla Pro loco di Sparone, propone alle 14 l'apertura della mostra «disegni dei ragazzi delle scuole sul tema «La castagna, un frutto delle nostre valli».

ALLE 14,30 l'attesa «Gara dei boscaioli», una sfida di abilità e rapidità nel taglio della legna.

DANZA. Alle 21, con gli Smeraldi e a mezzanotte grande spaghetta per tutti.

CERIMONIA D'INAUGURAZIONE. Alle 15 nella chiesa di Santa Marta ad Agliè, del secondo anno accademico dell'Università della Terza Età Basso Canavese: relatore è il prof. Fabrizio Pennacchietti. I corsi s'inizieranno il 5 novembre: l'iscrizione è gratuita.

ALLE 20,30. Nella Sala della Confraternita a Tavagnasco, viene presentato il libro «Se tu fossi... cosa faresti?», che raccoglie i 105 brevi racconti selezionati tra quelli partecipanti al «Premio Ambiente 1997». Organizza l'assessorato all'Ambiente della Comunità montana Dora Baltea.

Moda giovane

Moda casual

Moda comoda

Moda classica

e tante proposte per te

su 600 mq. di esposizione!

DOMENICA 26 OTTOBRE

FAI SHOPPING A MONTALTO DORA DA

ERREDUE ABBIGLIAMENTO



Scopri le nuove collezioni Autunno Inverno

Erre due
abbigliamento

ABBIGLIAMENTO UOMO • DONNA • BAMBINO
INTIMO e TELERIA

MONTALTO DORA (Ivrea)

S.S. Ivrea - Aosta - Tel. 0125/650298

Lo stile, le idee per la tua casa da sogno!

BEATA ARREDAMENTI

Ambientazioni su misura nel campo del classico e del moderno con realizzazioni a disegno di mobili massicci.

BEATA ARREDAMENTI a Montalto Dora (Ivrea) 0125/650298

Previsioni ottimistiche da parte degli operatori

Tracollo borse asiatiche regge il settore tessile

BIELLA. Il tessile regge alla tempesta del Far East e, almeno a medio termine, i crolli a catena sui mercati finanziari del Sud-Est asiatico non penalizzeranno l'economia laniera. In sintesi, è il quadro che emerge dal «sistema Biella» a poche ore dal terremoto che ha scosso le Borse e le valute, come conseguenza della crisi politica thailandese.

L'attenzione del mondo imprenditoriale laniero e degli esperti finanziari biellesi è naturalmente concentrata sugli indici di Borsa, però più per precauzione (e necessità di informazione), che per effettivo bisogno di mettere in campo strategie particolari, cui affrontare l'emergenza. Né, avverte, al momento, pessimismo tra gli operatori.

Il presidente dell'Unione industriale, Enrico Botto Poala, conferma il quadro generale: «Ritengo che non ci siano collegamenti diretti tra la crisi finanziaria del Far East e il tessile biellese. Seguo l'evolversi della situazione, ma non vedo come, ora, la nostra economia possa subire conseguenze negative». Come a dire: ognuno procede per la propria strada,



Enrico Botto Poala

con la lungimiranza che ha sempre caratterizzato l'imprenditoria tessile.

Le considerazioni di Enrico Botto Poala riscontro nell'analisi di Enzo Panico, direttore di Banca Sella, presidente di Gestnord, finanziaria del Gruppo Sella. Spiega appunto Panico: «Gestnord tratta fondi specializzati anche nel Far East, ma nell'ottica di inve-

stimento molto meditata che caratterizza sempre le nostre operazioni. L'impatto sulle gestioni di fondi specializzati c'è stato, ma in misura davvero minima. Inoltre le situazioni di rischio nei mercati come il Far East vanno sempre messe a bilancio: tanto offrono occasioni di investimento interessanti, quanto riservano improvvisi terremoti».

Il direttore di Banca Sella si spinge ad un'analisi generale del sistema tessile, in riferimento alla crisi delle «Tigri» asiatiche: «Conseguenze dirette per i crolli sui mercati finanziari del Sud-Est non le registro. Qualche preoccupazione potrebbe esserci, ma solo per posizioni particolari, conseguenti ad operazioni forse troppo azzardate».

I riflessi della crisi, se ci saranno e in che misura, dovranno essere valutati nei prossimi mesi. L'industria biellese tende ad archiviare infatti il 1997 registrando un leggero incremento nelle esportazioni soprattutto per gli Stati Uniti, il Sud Est Asiatico e il Giappone: i soli mercati degli Usa e del Sud Est Asiatico per il meccanotessile. [d. ca.]

Dal '34 un cuneese non vestiva l'azzurro: l'ultimo fu Allemandi

Fossano festeggia Cois

Convocato in Nazionale da Maldini



Primi calci con gli «azzurri» della Fossanese



Coccolato da papà e mamma



Con la grinta sempre nelle file del Toro



Punto di forza della Fossanese e oggi in Nazionale

FOSSANO. Sandro Cois ce l'ha fatta. Maldini l'ha arruolato in Nazionale, in vista del primo spareggio mondiale con la Russia, in programma mercoledì a Mosca. Bisogna risalire al '34 per trovare un altro cuneese nel campionato mondiale. Allora toccò a Luigi Allemandi, terzino di San Damiano Macra. Quell'anno l'Italia vinse i mondiali a Roma, buon avviamento per il «Sandro nazionale».

L'altra sera in casa Cois mamma Gabri, donna esuberante e dalla battuta pronta, non stava nella pelle dalla gioia. «Sandro ha telefonato alla mezza, per dirmi che domenica non sarebbe venuto alla festa di compleanno della nipotina. Ho un impegno in Nazionale», mi ha detto scherzando; io subito non ho capito...».

Papà Cois, primo allenatore del figlio, calciatore anche lui («Sono sempre stato discreto dilettante; giocavo con un solo club, e questo mi ha un po' frenato») non nasconde di averci contato molto.

«C'era da aspettarselo», dice. «Già l'anno scorso si era aperta un'opportunità, poi Sandro si era fatto male. Maldini lo ha bene sin dai tempi dell'Under 21».

Sandro è più cauto: «Se me l'aspettavate? No, speravo; mi è avverato un grande sogno. Ho ritrovato tanti amici; in mezzo a tanta gente mi gamba. Sarà un'esperienza molto utile».

Sandro Cois, nato a Fossano nel '72, ha seguito presto le orme del padre. Fin da piccolo andava con lui, al campo da calcio. «Sandro ha sempre dimostrato buone capacità in campo», dice papà Pino, «primo allenatore». Un buon calciatore deve amarlo il gioco del pallone; e lui è sempre stato innamorato.

Anche i suoi allenatori confermano questa «passione innata». Andrea Sasia, che lo ha allenato ai tempi della Fossanese, ricorda: «Già allora, dodici anni fa, si segnalava uno dei ragazzi più bravi. Era il capitano della squadra, vero trascinatore. Aveva il pallone nel sangue». A quattordici Sandro Cois lasciò la scuola per il calcio (frequentava il primo all'Istituto tecnico Industriale «Vallauri»). «Non aveva altra scelta, se voleva essere presente agli allenamenti», dice il padre.

Dopo alcuni anni nella Fossanese, Cois passò alla Savignanesse di Gino Bordonone, che giocava in Interregionale. Bordonone dimostrò un grande fiuto. Aveva «spescato» giusto a Fossano e quel ragazzo dimostrò di essere il vero padrone del centrocampio. Così, nel '91, il grande salto in A, nel Toro. Nell'ottobre '92 l'esordio in maglia numero 10 della nazionale «Under 21» di Cesare Maldini. Poi, nel '94, il passaggio alla «Fiorentina».

Claudia Ferraresi

Luigna Ambrogio



Olii, acquerelli e disegni del maestro ferrarese sino a dicembre a Palazzo Salmatoris

Una mostra dedicata a De Pisis

S'inaugura oggi a Cherasco: esposte 54 opere



Palazzo Salmatoris ospita da oggi pomeriggio la mostra delle opere del pittore ferrarese Filippo De Pisis. Sopra, il sindaco di Cherasco Gianni Avagnina

CHERASCO. A Palazzo Salmatoris si apre oggi alle 16.30, con l'inaugurazione ufficiale in Comune, la mostra di Filippo De Pisis, «Cinquantaquattro opere dal 1926 al 1950», olii, disegni, acquerelli provenienti dal Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi di Regole d'Ampezzo, diretto dal prof. Renato Balsamo. Una rassegna delle più importanti allestite a livello nazionale all'artista, che si protrarrà fino al 14 dicembre. Precede l'esposizione una serie di lavori dedicati a Mario Rimoldi, mecenate di estrema sensibilità e gusto, di Balsamo, Bergonzoni, Campigli, Sironi, Durst, Trevi e altri. La collezione dei 54 De Pisis è stata esposta raramente a testi: la stretta amicizia che era nata tra Rimoldi e l'artista ferrarese, in un periodo felice dell'evoluzione artistica del pittore.

De Pisis nasce a Ferrara nel 1896, muore a Milano nel 1956; fu allievo di Domenichini e Longanesi. Dotato di grande sensibi-

lità letteraria, si laureò in lettere e per qualche tempo si dedicò all'insegnamento e allo scrivere. Nel 1924 si stabilì a Parigi cominciando a dipingere assiduamente. Le opere di questi anni sono quelle che tutti conoscono: le magnifiche nature morte, i fiori, i paesaggi, le figure bibliche e maschili che poi seguiranno, affermando l'artista per quell'estro che rifiuta il classicismo, per i suoi tocchi rapidi e felici.

Sono esposte opere come Il Moro di Harlem, olio del 1926; diversi fiori datati 1927, 1928, 1929 e 1930; un curioso vaso di legno pressato 1937; Omaggio a Napoleone del 1931; affascinanti nature morte del '37-'39; tutti olii su tela e su cartone diversi dedicati a Cortina: la Chiesa, il Rustico, lo Studio di Rimini del 1940; Canzone 1934; il Sacrificio d'Isacco; Uomo con pipa del 1942, olio su tavola e poi raffinati acquerelli: fiori, Piazzetta di Vicenza del 1939, Testa di ragazzo 1949, dise-

gno ad olio su carboncino. La rassegna, voluta dal sindaco di Cherasco Gianni Avagnina, è patrocinata dalla Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Ente turismo Alba Bra Langhe Roero, La Stampa, con il contributo della Banca Regionale Europea e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Il catalogo è stato curato da Renato Balsamo e Giorgio Barberis, con testi di De Angelis, Balsamo, Barberis, Di Martino, Zanotto. Edizioni Bianca & Volta.

Orario di visita, dal martedì al venerdì 10-13; 15-20; sabato e prefestivi ore 10-20. Dal 14 ottobre al 14 dicembre. Ingresso intero lire 1 mila, ridotto fino a 12 anni e ultrasessantenni lire 7 mila; visite scolastiche materne e dell'obbligo lire 3 mila, superiori lire 1 mila; riduzioni per gruppi organizzati. Informazioni, segreteria: 0172/48.93.82, oppure 48.91.01.

La Stampa
1997
in CD-ROM.
tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678-02005

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoschicco

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

DE PISIS
A CHERASCO

NEL MUSEO D'ARTE MODERNA
MARIO RIMOLDI
DI REGOLE D'AMPEZZO

BANCA REGIONALE EUROPEA

Cherasco (CN) - Palazzo Salmatoris - Tel. 0172/48.93.82 - 48.91.01

ZENITH

Swiss watchmakers since 1855

MOVEMENT

La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98



MOSTRA MERCATO TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE  **KRONOS** s.r.l.

Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

un cd-rom CHE ha INCISO molto 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosaldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.



tutto
LA STAMPA
Compact

☐ Desidero acquistare tutto La Stampa Compact 1996.

☐ Se lo preferisco della versione precedente.

☐ Desidero acquistare le uscite 1992, 93, 94 e 95.

☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96.

☐ Il CD-ROM Tuttoscienze (81.92).

Pagamento: ☐ contantesse

☐ assegno non trasferibile intestato a "Editoria La Stampa SpA" (i prezzi sono comprensivi di iva e spese postali).

Nome

Cognome

Società/Ente

Tit.

Indirizzo

Via

N.

Città

Prov.

Cap.

Invia a: Editoria La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marconi, 32
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393.

LA STAMPA

167-802005

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

LA STAMPA



MICHELE FENU

LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA

PP. XVI-144 CON 101 FOTOGRAFIE A COLORI

L. 30.000

E IL SIMBOLO DI L'OPEROSITÀ AUDACIA, EQUILIBRIO INSIEME. VETTURE DI SERIE

IL SIMBOLO DI L'ISMO LEGGENDI E STRADE ARANELLO

IL SIMBOLO DI L'MAESTRI IL RO, P SULLO SFONDO

IL SIMBOLO DI L'ARTIGIANI DEL FERRO E DELLA GRANDE UNA VISITA

IL SIMBOLO DI L'AL CENTRO STILE DELLA FIAT APPUNTI DI GIO VERSO IL DUEMILA CURIOSITÀ E BELLISSIME

Gli abbonamenti alla Stampa hanno diritto a uno sconto

Solono di

Via Roma 80 a Torino o richiedendola contrassegno

Edizioni Libreria

Via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-6568393)

LA STAMPA - DISTRIBUITA

IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE
LA STAMPA

Pallavolo, sarà un campionato difficile per il Cogne femminile di Moro

Al debutto in B2 senza rinforzi

Il tecnico: «Siamo più deboli di prima»

AOSTA. Prende il via oggi il campionato di serie B2 di pallavolo femminile, con il Cogne Acciai Speciali impegnato in casa contro il Pavia Romagnano (inizio alle 21 alla palestra di Binell). Le aostane si presentano in veste di matricole, dopo il doppio salto di categoria centrato nella passata stagione.

«Non abbiamo certo sostenuto una preparazione ideale - sottolinea l'allenatore Giorgio Moro - Abbiamo disputato il torneo di Asti a svincolo alcune amichevoli, senza però partecipare alla Coppa Italia, che ci sarebbe stata utilissima - tutti i punti di vista. Sarà un'annata difficilissima, visto che tutte le altre squadre si sono rinforzate, mentre noi siamo più deboli dello scorso anno. La perdita di Francesca Luciani e i problemi che hanno impedito a Francesca Cibrario e ad Arianna Perruquet di allenarsi con la dovuta continuità si faranno

sentire parecchio».

«Avevo chiesto rinforzi alla società - aggiunge il tecnico delle aostane - ma non è arrivata la giocatrice a potenziare il sestetto. I prezzi proibitivi sono stati alla base delle trattative non giunte a buon fine, però i dirigenti potevano muoversi in altro modo. Dobbiamo fare i conti con diversi problemi, per questo non sono entusiasta della situazione. Si presentava l'occasione propizia per rilanciare la pallavolo valdostana femminile a buoni livelli, invece occorrerà un miracolo per raggiungere il traguardo della salvezza».

L'organico del Cogne Acciai Speciali è formato da Francesca Artuso, Gwennel Bertocco, Nicole Bollon, Roberta Ceccon, Daniela Challancin, Francesca Cibrario, Manuela Conversano, Anna Mussillon, Arianna Perruquet, Cristina Piccinelli, Annalisa Riccioni e Virginia Scuderi.



Il tecnico Giorgio Moro e Anna Mussillon, «colonna» del Cogne Acciai Speciali



L'esordio contro il Pavia Romagnano è atteso con grande curiosità. «Le novaresi hanno nella palleggiatrice della Nazionale juniores Gloria e nella cen-

trale azzurra pre-juniore Rosso 2 giocatrici di grande avvenire - dice Moro - Loro punto di forza è comunque il collettivo. Ci aspetta subito una sfida durissima. Speriamo nell'aiuto

dei tifosi, che devono capire la difficoltà che incontreremo per tutta la stagione e sostenerci soprattutto nei momenti di maggior difficoltà».

Oltre al Pavia Romagnano, il Cogne Acciai Speciali avrà come avversari il Cuneo, il Valenza, il Missaglia, il Genova, il Casale, il Fortitudo Chivasso, il Cella Genova, il Racconigi, la Sanmartinese, il Giletto, il San Maurizio Pinerolo e il Bergamo. Al termine del campionato saranno quattro le squadre che retrocederanno. «Rispetto al campionato di C2 - conclude Moro - bisognerà giocare con maggior velocità e con più nitidezza. Favoriti per la vittoria finale sono il Giletto e il Fortitudo Chivasso, che sono notevolmente rinforzati. Il nostro unico obiettivo è di lasciarsi alle spalle le quattro squadre, ma sarà veramente dura rimanere in B2».

Sigrida Beneyton

Tennistavolo

Il Tt Pink in trasferta a Bolzano

ST-VINCENT. Trasferta difficile per la ragazza della formazione valdostana della Pink Cervino Valle d'Aosta nel torneo di A2 di tennistavolo. Alle 19,30 le valdostane giocheranno a Bolzano contro il Tramin. Le padrone di casa possono mettere in campo l'ungherese Anita Szabo, che è considerata tra le più forti streghe in attività in Italia, cui daranno man forte le italiane Karin Calari e Simone Fichler, entrambe tra le prime 50 giocatrici del «ranking» nazionale. La Pink giocherà le ormai collaudate Xin Ya Ping, Sabrina Moretti e Debora Lazzeri, arrivate, dopo solo tre turni di campionato, al vertice della classifica.

La formazione della Pink che gioca nel torneo femminile di C1 sarà in trasferta a Cirié. Le valdostane giocheranno con Alessandra Menabreaz e Giulia Sobrero. Domani è anche in programma dalle 9 nella palestra di via Liconi uno stage per Under 15.

[a. c.]

SPORT FLASH

Short track

L'azzurro Cordeddu in pista in Germania

L'atleta del Centro sportivo esercito di Courmayeur Claudio Cordeddu, componente della squadra nazionale A di short track, è stato convocato per una gara internazionale che si disputerà in Germania, a Dresda, il 26 e 27 ottobre. [p. l.]

Hockey

Serie A, i Lions

della capolista

I Lions stasera saranno ospiti del Bolzano per l'ultimo turno del girone d'andata della fase iniziale del campionato. Gli altoatesini sono reduci dalla vittoria per 8-3 nel recupero della partita con il Renon giocata giovedì. Grazie a questo successo il Bolzano è tornato in testa alla classifica. [gio. mac.]

Pallamano

Il Valle d'Aosta

gioca in trasferta

Seconda giornata del campionato di B di pallamano maschile oggi, con il Valle d'Aosta impegnato in trasferta contro il San Vito Leguzzano. [s. b.]

Pallavolo

Le partite in programma - tornei di serie C e D

Cominciano oggi i campionati di pallavolo. In C maschile l'Olimpia debutta ad Alessandria. In D femminile il Ces Cogne affronta alle 18 alla palestra di via Binell il Caselle, il Nus/Fénis gioca a San Damiano. Derby in D maschile tra Csi Châtillon e Acli. [s. b.]

Pétanque

La seconda edizione del Trofeo Desandré

Domani si terranno nell'area ricreativa di Gignod il 2° trofeo di pétanque «Desandré Elviro», per gli alpini e organizzata dal gruppo Ana Coumba Freide, il 1° Trofeo Club pétanque Gran San Bernardo, aperta a tutti. Iscrizioni sul campo fino alle ore 14,30. [b. bas.]

Maratona

Una pattuglia alla corsa di Losanna

Alcuni valdostani hanno partecipato alla «mezza maratona internazionale di Losanna». Enrico Titolo e Orlando Mazza sono classificati nei primi 40. C'erano anche da Marco Melotti, Antonio Mazza, Marco Miglietta, Alessandro Bosco e Alessandro Anceletti. [a. c.]

CALCIO GIOVINI

Nel campionato juniores nazionali pareggio dei rossoneri contro l'Ivrea

Il Valle d'Aosta ferma la capolista

Tra gli allievi regionali prima vittoria del Sarre

AOSTA. Anche sul campo della capolista Ivrea, a punteggio pieno, il Valle d'Aosta di Claudio Quaglia ha proseguito la sua serie positiva pareggiando 1-1 con rete nel finale di Brezza. I valdostani, con una partita in meno, rimangono così a 7 punti dagli eporediesi in testa alla classifica del campionato juniores nazionali. Tra gli juniores regionali, con una tripletta di Turato e reti di Cappellari e Russo, l'Aosta di Luciano Benetti ha superato per 6-0 lo Strambino conquistando la vittoria e distanziando ora in classifica di 4 punti il Valle d'Aosta di Mordenti, costretto al pareggio 1-1 a Cossato e rete di Massaroni nel confronto con la 2ª della classe Cossetese.

Nel campionato allievi regionale il Sarre ha conquistato la prima vittoria superando per 8-0 lo Charvensod S.Orso, ancora a 0 punti e in classifica si è portata a 3 punti dal Valle d'Aosta,

battuto per 3-0 sul campo della Pro Settimo. Nell'altro girone l'Aosta è stata sconfitta per 9-1 dalla capolista Nizza Millefonti. Torino e l'Aymavilles Gressan ha perso in casa per 3-1 con l'Eureka Settimo. Nel campionato regionale giovanissimi lo Charvensod è stato sconfitto in casa dal Salus, mentre la capolista Nizza Millefonti ha vinto per 4-0 a St-Christophe. Nell'altro girone il Valle d'Aosta ha centrato la seconda vittoria superando per 6-2 l'Olympic, finalino di coda del torneo.

Nel campionato provinciale juniores le capoliste Borgofranco e Quincinetto sono state sconfitte per 2-1 a Verrès e 1-0 a Sarre; in testa alla classifica con 7 punti salgono così il Sarre e il Quart (vincitore per 2-0 sul campo dell'Aymavilles), con 6 punti a seguire il due piemontesi; il Pont Donnas ha invece conquistato per 2-0 a Salomone la prima vittoria. Tra gli

allievi provinciali il Grand Paradis ha superato a Villeneuve il Victor Favria per 5-2, mentre a Bellavista il Quart ha pareggiato 3-3 con l'Ivrea 89. Tra i giovanissimi provinciali nello scontro al vertice l'Anpi Elter ha travolto il Coumba Freide per 9-0 e rimane in testa a punteggio pieno con il Valle d'Aosta (2-1 a Quart); a 2 punti insegue, imbattuto, il Pont Donnas (3-1 sul campo dell'Hône/Armad); nelle altre partite il Sarre ha vinto 4-0 a Morgex, l'Aosta per 3-2 sulla Nitri 86, il St-Christophe per 3-1 a Verrès.

Nella 2ª di andata esordienti questi i risultati: nel girone A Aosta-Aymavilles 5-0, Courmayeur-Anpi 2-4, Grand Paradis-Sporting A 0-6, Sarre A-Valle d'Aosta 1-5; nel girone B Hône-Pont Donnas 2-8, Charvensod-Sarre 1-0, Sporting Verrès 3-3 e Quart-St-Christophe 0-3 con a riposo Nitri e Valle d'Aosta B. [a. c.]

CALCIO A 11

Ad Aosta arriva il Ronchi, squadra che ha fatto i primi punti 7 giorni fa

Per l'Eurotravel un turno facile?

Il Futsal tenta il tutto per tutto con la capolista

AOSTA. Se la serie A di calcio a cinque è ferma per l'impegno odierno della Nazionale a Prato contro l'Ungheria, prosegue invece l'attività dei cadetti. Per la 5ª giornata di campionato sarà l'Eurotravel Aosta tra le valdostane a giocare in casa, ospitando alle 16 al Montfleury i torinesi del Ronchi Verdi. Per Aymavilles (Futsal), invece, due impegni esterni a Bologna e Verona.

Ad Aosta dunque Mercanti e compagni si trovano fronte una squadra che soltanto nell'ultima giornata ha fatto punti, ma non è certo da prendere sotto gamba poiché molto ben messa in campo. Visti i problemi fisici che non permettono a Mackhi di esprimersi al meglio, l'Eurotravel dovrà ancora una volta puntare sui suoi uomini più forti come Concio e Trotta. Inoltre sull'ottima condizione fisica, arma che è stata determinante nella ripresa in



Il portiere Luca Mercanti

diversi incontri in cui si è distinto il velocissimo Di Maio, mancheranno come probabile Bellomo e Veronesi, buone notizie da Rissone che dopo aver saltato i primi turni si è

ben inserito a Tatchella, impostosi come prezioso cambio.

Dopo la batosta sabato scorso, l'Aymavilles cerca il colpaccio con il Casin, un'impresa tutt'altro che impossibile per una formazione che deve solo ritrovare morale e stabilità tattica. Non ci sarà lo squalificato Giovetti, il tecnico Chabod recupererà l'estremo Guarda.

Per il Futsal ipotizzare un risultato positivo con la capolista Verona sarebbe comunque i ragazzi di Abbrescia hanno dimostrato tanta grinta e determinazione per vendicare la sconfitta. Inoltre se si considera che la squadra valdostana riesce a esprimersi al meglio quando è attaccata e che non ha nulla da perdere, chissà che non riesca a sovvertire il pronostico e a fare un ulteriore balzo avanti in classifica.

Maurizio Introna

Tabaccheria - Ricerivitoria
Lotto - Edicola
in Aosta città
VENDESI
possibilità acquisto muro.
Per informazioni telefonare
0338/7126581

**LEGGI
TRE,
PAGHI
DUE.**

Con l'abbonamento,
La Stampa
costa solo 1000 lire.
In pratica,
ogni tre copie
una è gratis.

COPIE A SETT.	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1200 + iva)
6	308	L. 308.000
6	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA
A conti fatti,
abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: TEL. 011/6598354-355

Con il Patrocinio di

Provincia di Biella

CONFARTIGIANATO
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI
DELLA PROVINCIA DI BIELLA

**EXPO
d'AUTUNNO**

AAGE '97

25 ottobre - 2 novembre 1997

**La Grande Fiera
dell'Artigianato, Attività
Economiche, Gastronomia, Enologia**

**INGRESSO
RIDOTTO**

CONSEGNA QUESTA PUBBLICITÀ ALLA BIGLIETTERIA DI AAGE
VALE UNO SCONTO DI L. 3.000

Str. Biella - Vercelli
Biella Fiere Gaglianico

**VALE PER TUTTI
I GIORNI
FIERA**

Feriali 18/23 • Sabato 15/23 • Festivi 10/23

Casatech.
Dove la fantasia diventa realtà.

ad iniziare dalle finestre...

ALIAS
La Nuova Finestra Sostituzione
in PVC, Legno e Alluminio

Tutto molto semplice.
ALIAS sostituisce
rapidamente le finestre
vecchie e malandate
senza rompere i muri,
togliendo semplicemente
i vecchi infissi.

Potrete acquistare ALIAS
beneficiando del contributo
regionale a favore di chi decide
di sostituire le vecchie finestre.

Inoltre Casatech offre una vantaggiosa formula
personalizzata per un comodo pagamento in 12
mensili senza una lira di interessi.

...per proseguire il giardino...

**BEAUTY
Garden**

• Verande fisse e mobili • Giardini
d'inverno • Gazebi • Chalei • legno
• Arredamenti completi in legno e non
• Fioriere.

...e terminare in crescendo con
scale di assoluta personalità.

Escalation
Scale in legno e non,
su misura e su disegno.

**CASA
SOLUZIONI INNOVATIVE
PER INTERNI ED ESTERNI**

Via Nazionale 58 - Frang. Torre Daniele
10010 Settimo Vittone (TO)
Tel. 0125/757008 - Fax 0125/767225
mt. di Quincinetto

Show rooms:
Ivrea (TO) via Torino 509 - Tel. 0125/757008
Miglietta (TO) via Milano 47 - Tel. 011/8269887

TECH

CAPO VILLAGGIO HULANG DELLA CINA FOTOGRAFATO IL 30 LUGLIO 1997.

HOGAN

HAND-MADE FOOTWEAR GENUINE AND NATURAL

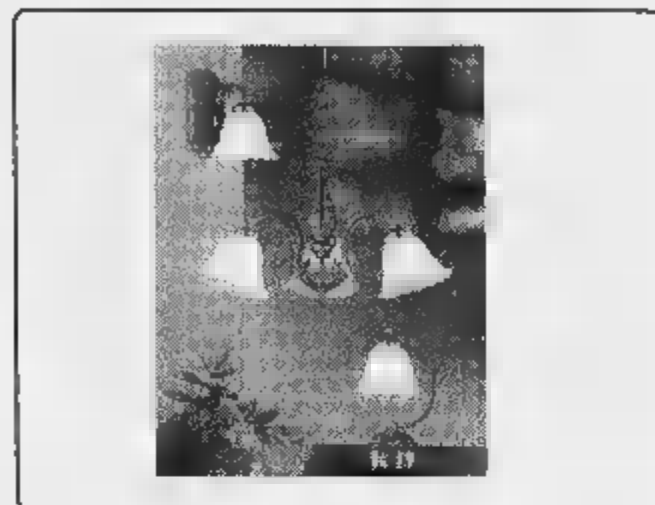
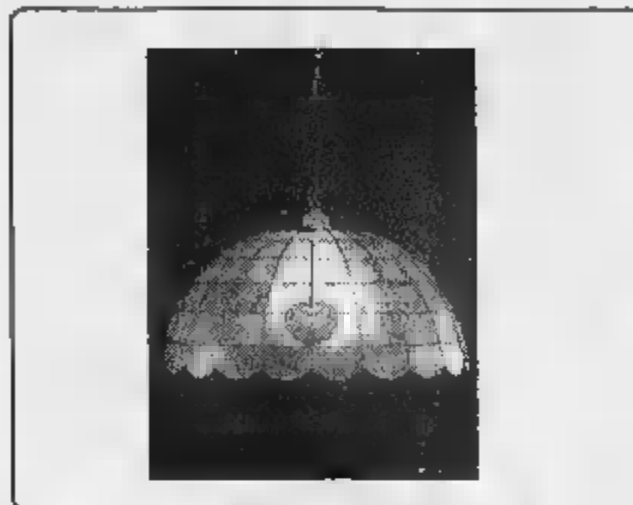
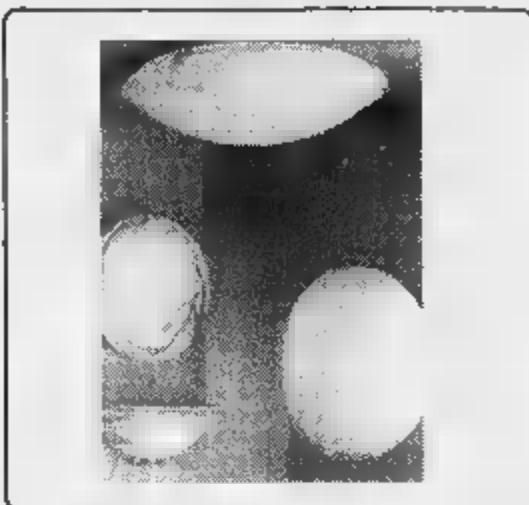
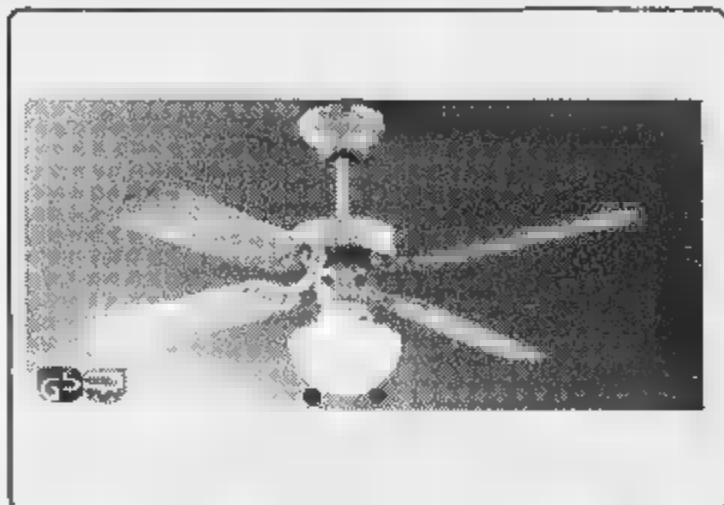
FREE YOUR FEET.

MAGAZZINI Alciati

CANELLI (AT)
REG. DOTA 54
TEL. 0141/823615



... E DA OGGI, I LAMPADARI



Trattiamo solo le migliori marche:

Castor - Guzzini - Indesit - Kelvinator - Moulinex - Panasonic - Philips - Pioneer - Rex - Rosieres
Rowenta - Saba - Seleco - Sinudyne - Sony - Tefal - Telefunken - Thomson - Zoppas - Kenwood

TV COLOR

14" c/presa scart	380.000	259.000
20" c/televideo	650.000	460.000
21" c/televideo	700.000	499.000
28" stereo c/televideo	1.250.000	890.000



VIDEOREGISTRATORI

2 testine	380.000	289.000
4 testine	580.000	399.000
4 testine c/show-view	750.000	599.000

LAVATRICI

5 kg - vasca garantita 10 anni	500.000	385.000
5 kg - termostato vasca inox	800.000	599.000
6,5 kg - termostato vasca inox	1.200.000	899.000
5 kg - carica dall'alto	900.000	699.000

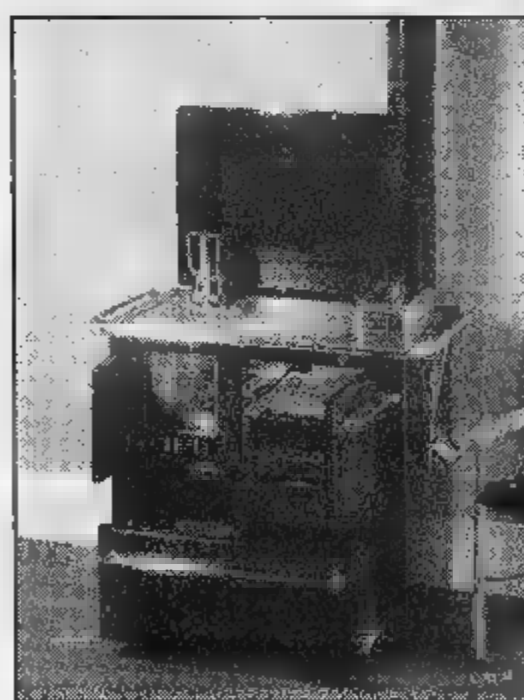
LAVASTOVIGLIE

12 coperti	750.000	599.000
12 coperti ciclo breve	850.000	699.000
12 coperti techna	1.250.000	990.000

AUTORADIO



c/frontalino estraibile	140.000	89.000
c/frontalino estr. digitale	250.000	169.000
c/frontalino estr. full-logic	350.000	249.000
c/frontalino estr. full-logic RDS	400.000	299.000



**Vasto
assortimento
stufe
a
legna**

Prezzi validi s. e. c. iva compresa fino ad esaurimento delle scorte

omnitel[®]
telecomunicazioni cellulari

Rivenditore Autorizzato

GRANDE PROMOZIONE OMNITEL!!!

OMNITEL 8700 GSM by Motorola oppure
OMNITEL 8110 by Nokia

L. 480.000
IVA COMPRESA
pagabile in 24 rate da L. 20.000
Iva compresa senza interessi

Sui nuovi abbonati VALORE 25, VALORE 50
che pagano il conto telefonico con carta di credito

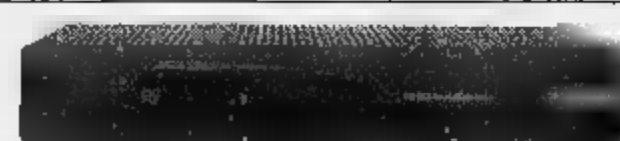
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO TELEPIU' CALCIO

NEL NOSTRO PUNTO VENDITA POTETE NOLEGGIARE
IL DECODER DIGITALE TELEPIU' A SOLE

14.000 LIRE IL MESE

OPPURE

UN'ECCEZIONALE OFFERTA!



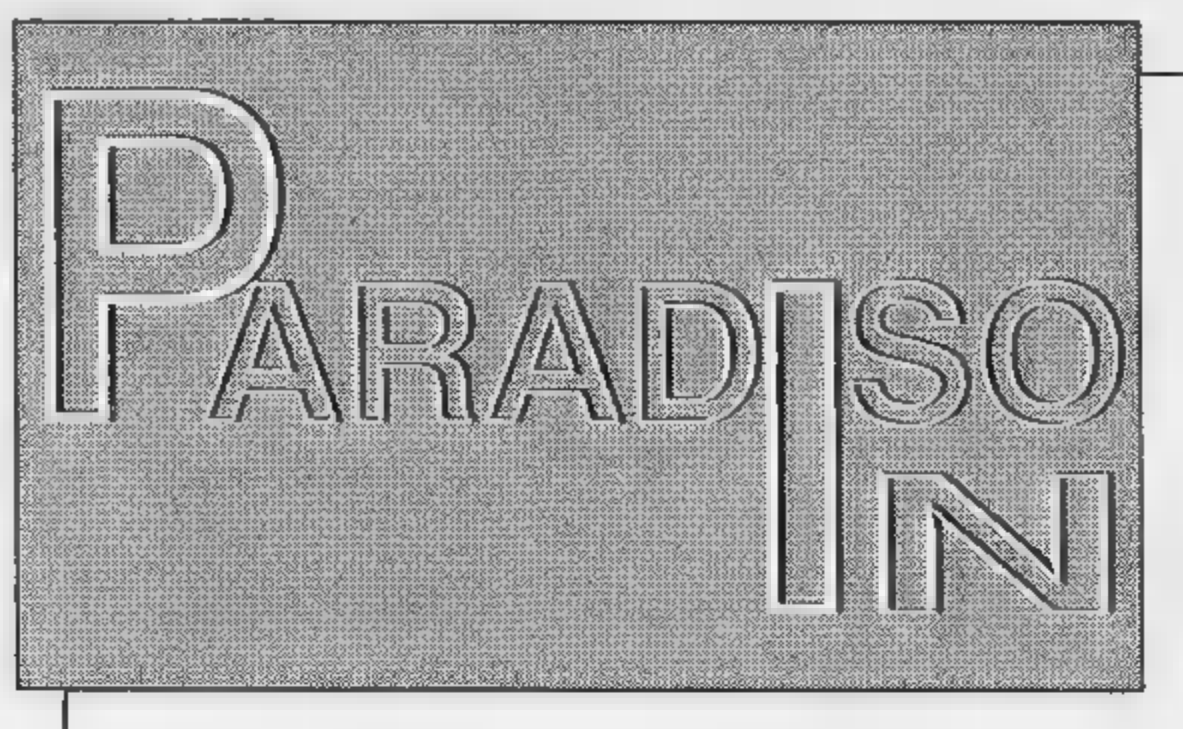
DECODER NOKIA DVB 9500 S MULTIMEDIALE

L. ~~1.850.000~~ **1.490.000**

ACCONTO L. 190.000 + 5 RATE DA L. 260.000 - 1° RATA 10/1/98

INSTALLAZIONE IMMEDIATA

PAGAMENTI RATEALI



CASTELLETTO D'ORBA (AL)

**LA DISCOTECA CHE
TI OFFRE 4 SALE PER
IL TUO DIVERTIMENTO**

**SABATO
25
OTTOBRE**

OSPITE D'ECCEZIONE

NATALIA ESTRADA



**Tappeto
d'Oriente**

ANTICA PERSIA

VENDITA PROMOZIONALE

COM. COM. EFF.

TAPPETI PERSIANI

**SCONTO
REALE DEL**

50%

ALCUNI NOSTRI PREZZI:

Qualità	Misura	Prezzo	Scontato del 50%
Tabriz	400x300	3.900.000	1.950.000
Baktiari	400x300	3.900.000	1.950.000
Mashad	350x250	2.900.000	1.450.000
Nain	300x200	3.800.000	1.900.000
Baktiari	300x200	1.780.000	890.000
Kashmir Royal	200x120	980.000	490.000
Nahavand	250x150	1.380.000	690.000
Pekino Super	250x150	1.780.000	890.000
Nain	200x130	1.800.000	900.000
Kesil	200x130	580.000	290.000
Mossul	300x80	980.000	490.000
Rudbar Fine	200x85	980.000	490.000
Saruk Fine	150x110	1.580.000	790.000
Coppia di Scendiletti	95x70	480.000	240.000

TUTTI I NOSTRI TAPPETI SONO COSTRUITI DI CERTIFICATO DI GARANZIA.

ASTI - C.SO DANTE 96/98 TEL. 211494

Operazione della Mobile sull'A21 a Crocetta. In manette narcotrafficienti francesi

Maxi sequestro di coca e hashish

Recuperati dieci chili di droga. Due arresti



Il capo della Mobile, Pier Paolo Fanzone, mostra la droga sequestrata

Una pista internazionale Dalla Costa Azzurra all'Astigiano

ASTI. Dicono che fecessero almeno un viaggio a settimana in Piemonte: ogni volta con un «carico» di 2-3 chili di cocaina. Era lei, Sylviane Hugues, a tenere le fila dei contatti. Solo un «corriere» dunque, ma un vero narcotrafficante. Pare avesse il «controllo» su una vasta zona dello spaccio tra Piemonte e Liguria. Roland Giordani la seguiva come un'ombra: un uomo fidato, pronto ad intervenire in caso di necessità. Ma quelle frequenti visite astigiane non sono sfuggite agli uomini della Mobile. C'è voluto poco per avere la conferma: al terminale del ministero Sylviane era già nota. Nel '91, ad Ovada, aveva avuto un incidente sull'A26. La sua auto era andata distrutta in un tamponamento. E quando erano arrivati gli agenti della polstrada avevano notato sul sedile una borsa semiaperta. Dentro, anche quella volta, c'era cocaina. L'avevano

condannata a 7 anni e 7 mesi: ma grazie alle maglie troppo larghe della giustizia italiana, ha scontato solo tre anni. Poi è stata «espulsa» ed è tornata in Costa Azzurra. Da lì secondo gli investigatori ha ripreso a tessere le sue trame con «des italiens». Evidentemente conosceva ormai benissimo l'Astigiano. ■ Basso Piemonte: e i suoi interessi non erano certo quelli di una semplice turista. Il carico sequestrato dalla Mobile valeva «all'ingrosso» quasi mezzo miliardo. Poi la droga (importata, sembra, direttamente dalla Colombia) sarebbe stata tagliata ed immessa sul mercato astigiano: i consumatori sarebbero in aumento, soprattutto in provincia. Un gramma, al dettaglio, costa sulle 300 mila, una «sniffata» 80-100 mila. Costi elevati: anche per questo la coca resta la prediletta da consumatori benestanti. (f. b.)



I due narcotrafficienti francesi arrestati. Sylviane Hugues, 40 anni e Roland Giordani, 52

Anziano truffato

La valvola del cuore erosa botche

SAN DAMIANO. «Sono valvole cardiache da consegnare ad un medico del paese. Non riusciamo a rintracciarlo, e dobbiamo partire subito. Le consegno lei: valgono 50 milioni ma ce ne può dare anche solo dieci: parlantina sciolta, vestiti curati, auto di grossa cilindrata, così due sconosciuti sono riusciti a truffare un pensionato di 67 anni. Lo hanno avvicinato mentre l'uomo si trovava in piazza: gli hanno raccontato una storia ben congegnata, gli hanno fatto capire che non potevano effettuare la consegna visto che il medico era irreperibile e lo hanno convinto prendere la scatola che avevano in mano contenente due «palline» rossastre. Il pensionato ha raggiunto la filiale della sua banca, ha ritirato 10 milioni che ha consegnato ai due «distinti signori» i quali si sono immediatamente allontanati. E' bastato poco per capire che le due «valvole» erano comuni bache e non è restato che rivolgersi ai carabinieri per la denuncia.

ASTI. Quasi dieci chili tra cocaina e hashish (per un valore di alcuni miliardi) sequestrati, due narcotrafficienti in manette, un canale internazionale della droga scoperto: è il bilancio dell'operazione «Dolce Francia» conclusa nei giorni scorsi dalla squadra Mobile.

Solo ieri, però, sono stati forniti i dettagli del blitz, sull'area di servizio dell'A21, a Crocetta di Castello d'Annone (direzione Torino).

Si tratta di uno dei più ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti recuperato nell'Astigiano. La cocaina (circa tre chili) è purissima: al 98% secondo gli esperti della Scientifica. Una percentuale che avrebbe garantito ulteriori taglie ed enormi ricavi per la vendita al dettaglio.

In manette finiti Sylviane Hugues, 40 anni e Roland Giordani, 52, entrambi originari della Costa Azzurra.

Quando li hanno bloccati sarebbero stati diretti ad Asti per una «consegna» ad un intermediario locale. Gli agenti però sono intervenuti prima, per motivi che sono stati chiariti. «Abbiamo valutato che quello fosse il momento buono per agire, non posso dire di più: si è limitato a sottolineare il capo della Mobile, Pier Paolo Fanzone.

Il commissario di polizia è stato il vero «regista» dell'operazione (coordinata dal procuratore Sebastiano Sorbello). E con gli ispettori Andrea Rolando e Mario Borardi e gli altri uomini della «Squadra» ha lavorato per mesi all'indagine partita dall'Astigiano.

La cattura. I due trafficanti sono stati bloccati pochi minuti dopo l'ingresso nell'area di servizio. «Sapevamo che avrebbero

dovuto fermarsi lì per un primo «abboccamento» con l'intermediario astigiano» ha rivelato Fanzone. E lì è scattata la trappola.

I poliziotti hanno visto arrivare una «Mondeo»: al volante l'uomo, accanto la donna che teneva sulle ginocchia una sacca (con i panetti di droga). Sylviane ha atteso in auto, mentre l'uomo, considerato il suo guardaspalle, è sceso per quella che in gergo è definita una «bonifica». Un controllo per verificare eventuali presenze «sospette» (poliziotti nella fattispecie).

«Quelli professionisti» ha puntualizzato Fanzone - «Sapevamo che non c'erano margini di errore. Per questo sono stati messi sotto controllo tutti i punti a rischio del grillo».

Giordani è entrato, si è guardato attorno. Forse ha intuito qualcosa, perché ad un certo punto ha preso il telefonino e ha incominciato a formare freneticamente un numero. Ma non ha fatto in tempo a chiamare.

Gli agenti lo hanno bloccato. Contemporaneamente è stata fermata anche la donna. Era sull'auto. Anche per lei non c'è stato tempo per reagire.

I due sono stati subito fatti salire su una Volante, poi la corsa in questura. Si sospetta che il guardaspalle potesse anche avere una pistola. Ma l'arma non è stata trovata.

I due, dopo un primo interrogatorio, sono stati trasferiti in carcere. Nelle prossime ore verranno sentiti dal magistrato. Ma l'indagine non è ancora chiusa. Nelle prossime ci potrebbe essere nuove clamorose novità.

Franco Bineflo

Nell'incidente ieri in via Mattarella (zona di corso Alba) coinvolto anche un trattore

Schianto in motorino, studente è grave

Il ferito, 16 anni, soccorso con l'eliambulanza

ASTI. Dramma sfiorato, ieri, nel tardo pomeriggio, in via Mattarella, un «budello» asfaltato che attraversa il quartiere di corso Alba.

Per cause che dovranno essere accertate dai vigili urbani, un giovane in motorino, Alessandro Filippi, 16 anni, terzo anno del «perito meccanico all'Artoma» è andato a schiantarsi contro un trattore. L'impatto è stato tremendo. Il giovane è stato sbalzato di sella, riportando ferite e sospette fratture.

E' rimasto esanime a terra. I primi soccorsi gli sono stati prestati dal conducente del trattore, Andrea Bosco, 22 anni, di Serravalle. Ha raccontato il trattorista: «Me lo sono visto sbucare dalla curva, ho frenato, ma lui mi è venuto addosso».

Sono arrivati anche gli inquirenti di alcune case vicine. Qualcuno ha avvertito la madre dello studente: abita in via Garibaldi, a poche decine di metri di distanza. La donna è accorsa insieme all'altra figlia, Cristina.



I soccorsi allo studente ferito nello scontro in via Mattarella. Il giovane in motorino è andato a schiantarsi contro un trattore (foto: Umberto)

na. Scene di disperazione, mentre intorno al ferito si affollavano decine di curiosi. E' arrivata un'ambulanza della Croce Verde: poi la richiesta dell'intervento dell'elisoccorso. Pochi minuti e l'«Agusta» proveniente

da Alessandria è atterrato su un campo che costeggia la via. Medico e infermieri hanno praticato le prime cure al paziente: poi il trasferimento all'ospedale di Alessandria. Le sue condizioni ieri sera erano definite stazionarie: ma

la prognosi non era ancora stata sciolta. Saranno ora i rilievi condotti dalla sezione Infortunistica dei vigili urbani (guidati dal comandante Mario Calvi) a stabilire con esattezza eventuali responsabilità. (f. b.)

PRIMO PIANO

Traffico

Una «bretella» per corso Savona

Una valvola di sfogo per corso Savona: è la «bretella» che consentirà di collegare Venezia con il ponte sul Tanaro. PAGINA 45

Soccorso

A Canelli nascerà una sede del «118»

Canelli avrà una sede del «118»: è stato annunciato durante un incontro tra il sindaco Bielli e i vertici dell'Usl 19. Ma mancano le polemiche. PAGINA 45

Cultura

Laura Mancinelli e il suo Raskolnikov

Presentazione «a soggetto» oggi alle 17.30 a palazzo Ottolenghi: la scrittrice torinese Laura Mancinelli illustrerà il suo recente romanzo «Raskolnikov». PAGINA 50

Volley

Al via il campionato per Voluntas e BM2

Parte oggi il campionato di volley di B1 che vede in campo due formazioni astigiane: la Voluntas e la matricola Biennedue. PAGINA 50

L'USUALE E L'INCONSUETO



representazione schematica del motivo "arabico" sul tappeto

TAPPETI D'ORIENTE

Tappeti rari e particolari con il miglior rapporto tra prezzo e qualità. Un assortimento completo di 3000 pezzi scelti nei luoghi d'origine con passione e competenza. Servizio di lavaggio, restauro e ambientazione.

Casaleggio d'asti P.zza V. Emanuele II tel e fax 0141/99.65.61.



ORTOPEDIA

Visetti

**BIANCHERIA
CORSETTERIA**

**SOTTOGIACCA
STRETCH E MICROFIBRE,**
una scelta Top
per vestire la pelle
con una seconda pelle
soffice e modellante

ASTI - V. Alfieri 187
tel. 0141/59.33.70

Annunciato durante un incontro tra il sindaco Bielli e i vertici dell'Usl 19

Canelli avrà una sede del 118

Ed è polemica sulla «concorrenza» alle ambulanze

CANELLI. Il sindaco Oscar Bielli interviene sul delicato tema del servizio di emergenza sanitaria «118». Dopo alcuni episodi di «sovrapposizione» tra i mezzi del centro operativo nel sud Astigiano (sede di Nizza) e le ambulanze della Croce Rossa canellese, il primo cittadino ha chiesto spiegazioni ad Antonio Santo, amministratore dell'Usl 19 di Asti.

«Ho riferito lamentele e preoccupazioni non solo della Ciri cittadina, ma anche delle altre associazioni di volontariato. L'ultimo caso, qualche giorno fa, Canelli: in piazza Gioberti, interveniva la Croce Rossa per assistere un giovane, ma non può caricarlo in attesa del «118». Nizza. Quando arriva, dalla folla che circonda il ferito parte una pioggia di insulti all'indirizzo dei medici.

«Si sono verificati altri episodi in cui è mancata la sintonia tra i 118 e strutture di soccorso



I volontari del soccorso chiedono chiarimenti sul loro ruolo dopo l'attivazione del 118

di zona» dice Bielli. E proprio dei volontari del soccorso presenti a Canelli il sindaco ha discusso con Santo. «L'Usl 19 ha il compito di garantire il servizio di emergenza sanitaria, Asti e Nizza, si aggiungerà presto quella di Villafraia e successivamente ci sarà una sede anche a Canelli.

«La città è pronta a questa

avvicinamento - aggiunge Bielli - la Ciri locale ha una nuova sede modernissima, con automezzi tra i più attrezzati e all'avanguardia». Dalla Ciri canellese nessun commento.

Di Santo avrebbe dato precisazioni anche in merito alla procedura: «L'amministratore dell'Usl mi ha confermato che, in caso di soccorso d'emergenza chi arriva per primo interviene. Nei casi gravi l'intervento prioritario è del 118.

Intanto alcuni sindaci Nord Astigiano (Monale, Cortadone, Baldichieri, Cortazzone, Mareto, Viale, Casteller, Soglio, Cinaglio, Cantarana, Cocconato, Camerano e Roatto) hanno inviato una lettera ai vertici Usl. Nella missiva auspicano l'aumento delle convenzioni (ora sono 11) e l'Usl e i mezzi delle varie associazioni di soccorso presenti sul loro territorio, «nell'interesse della salute dei cittadini». (F. L.)

Il caso del giovane marocchino ferito a Mombaruzzo

«Non sono un picchiatore quel ragazzino è caduto»

MOMBARUZZO. «A passare per me che picchia i bambini proprio non ci sto. Il paese mi guardano come se fossi un assassino». Parla così Giancarlo Satragini, 25 anni, il giovane accusato di aver malmenato un ragazzino marocchino di 13 anni, «re» di aver scavalcato un muretto per recuperare il pallone.

Satragini, denunciato dalla famiglia dello studente per lesioni, ha voluto raccontare la sua versione, dopo aver dato mandato all'avvocato Emilio Pronzati di Nizza di seguire il caso. Che prevede tra l'altro una contro-querela nei confronti del marocchino Bouchaib Charmaine, padre del ragazzino. Il giovane di Mombaruzzo ha deciso di «uscire allo scoperto» e ci tiene soprattutto a confutare le accuse di razzismo che hanno fatto da contorno alla vicenda. Afferma di non aver pronunciato ingiurie, anche se la versione dei bambini, testimoni del fatto è ben diversa.

Questo il suo racconto: «Quella domenica, stavo arrivando a casa, quando ho visto bambini che tiravano pietre verso il giardino e mi sono solo solo urlare per allontanarli. Il ragazzino marocchino nemmeno l'ho toccato. E' forse caduto dal muretto mentre recuperava il pallone finito nel mio giardino. Prosegue il giovane: «Non era affatto svenuto come si racconta in giro. Piangeva e terra ed è il fratello maggiore che mi ha invitato, minacciandomi perché il fratello si era rotto la gamba a casa. Il ragazzino di cui parla, ha quindici anni ed è handicappato.

Secondo la ricostruzione di Satragini, dopo un quarto d'ora sarebbe arrivato il padre dei due bambini: «Mi ha aggre-

dito prima con un pugno e poi con un bastone. Per ripararmi il volto mi sono protetto con la mano, tanto che ho il dito lesionato». Giancarlo Satragini, mostra il medio della mano sinistra steccato ed il suo legale aggiunge che al Fronto soccorso di Nizza hanno stimato in 10 giorni il periodo di guarigione.

Questa la difesa del giovane: ora toccherà alla procura di Acqui (sulla vicenda hanno già compiuto indagini i carabinieri di Mombaruzzo e del comando di Canelli), far luce sull'episodio. Ascoltando probabilmente i bambini che quella domenica

pomeriggio stavano giocando a pallone.

Intanto il piccolo marocchino resta in casa, a letto. La sua gamba è ingessata (con tre fratture scomposte), accaduto dai genitori e dai fratellini. Attorno a questo caso, si sono già mobilitati i bambini delle elementari che hanno inviato ai giornali lettere di solidarietà per il loro amico. Ed il legale Pietro Braggio, a cui si è affidata la famiglia Charmaine, raccogliendo altri elementi da sottoporre alla procura.

Enrica Cerrato

Referendum a Montiglio, Colcavagno e Scandeluzza

In 1500 domini alla urna per l'unione dei tre paesi

MONTIGLIO. Vigilia elettorale Montiglio, Colcavagno, Scandeluzza. Domani gli elettori di questi tre paesi (in tutto circa 1500) dovranno prendere una decisione storica: saranno chiamati a rispondere, un referendum, se sono favorevoli o meno alla fusione dei tre centri.

Le tre amministrazioni, guidate da Angelo Lago (Montiglio, 1429 abitanti), Alfonso Pescarmona (Colcavagno, 147), e Francesco Mattioli (Scandeluzza, 250) hanno già espresso parere favorevole al progetto che dovrà portare alla nascita di un unico Comune che si chiamerà Montiglio Monferrato.

In sostanza ci è un unico ente amministrativo (quindi un solo Consiglio comunale), con

sede a Montiglio, anche se i due restanti paesi si sono divisi in due comitati di pro-sindaci che garantiranno la rappresentanza della Comunità e ognuno manterrà il proprio gonfalone.

In preparazione all'appuntamento di domani, nei tre paesi si sono svolti una serie di incontri tra amministratori, funzionari regionali e popolazione. Sono previste agevolazioni fiscali e risparmio nelle spese di gestione.

In generale non sembrano emerse forti opposizioni al progetto: ieri è però intervenuta «Piemonte Nazioni» formazione politica autonomista guidata da Angelo Benotto, che ha invitato a votare per il «no». (r. s.)

La ditta lavora prodotti petroliferi. Giovedì una riunione

Dusino, sul caso Solex continua la protesta

DUSINO SAN MICHELE. Nemmeno la riunione in municipio, giovedì pomeriggio, è riuscita a calmare gli animi. Il gruppo di abitanti che si è incontrato col vicesindaco Paolo Briccarello, anche dopo la riunione ha ribadito: «Sul caso della Solex Ambiente vogliamo vederci chiaro».

L'azienda, situata a poca distanza dal paese, ripulisce prodotti petroliferi (olio combustibile, gasolio) per renderli nuovamente idonei alla commercializzazione. Il gruppo di abitanti che si è mobilitato (recentemente ha firmato una petizione), «problemi ambientali: Perché dalla ciminiera sovente fumo nero? È stata una delle domande ripetutamente sollevate in municipio».

La «Solex Ambiente», al lavoro dal '95, opera nello stesso stabilimento in cui, prima del fallimento, era attiva la «Schia-vetti Petroli». Intanto il recente decreto Ronchi ha classificato i prodotti che la «Solex» tratta

come rifiuti pericolosi: l'azienda ha depositato in Provincia la richiesta di autorizzazione per «lavorarli», allegando un apposito progetto. Il piano verrà esaminato in Conferenza dei servizi il 14 novembre: in quell'occasione Dusino, i centri confinanti (San Paolo Solbrito, Villanova, Valfenera, Cantarana, Villafraia), insieme agli organismi tecnici di Usl, Provincia, Regione, dovranno esprimere il proprio parere.

«Il nostro Comune - ha informato il vicesindaco Briccarello - ha dato incarico a un tecnico, l'ingegner Giovanni Valle di Valfenera, perché studi il progetto e ci sostenga nel parere che andremo a esprimere». Il professionista sarà in municipio stamane, alle 10, per incontrarsi con la giunta e il consigliere di minoranza Giovanni Pavanetto. I firmatari della petizione, il caso della «Solex» sarà anche trattato domani al Consiglio comunale fissato per le 9,30. (f. n.)

IN BREVE

Denuncia

Ubriaco «offre» pizze ai carabinieri: denunciato

Si è presentato all'alba, con il suo furgone, nel parcheggio della caserma dei carabinieri via Zangrandi. Era in evidente stato di alterazione da alcol. Al piantone ha ripetuto che «doveva scaricare alcune pizze per i militari della centrale operativa». E' bastata una breve verifica per accertare che nessuno tra i militari aveva ordinato «margherite» e «quattro stagioni». L'uomo, un corriere di 45 anni, abitante a Praia, è stato denunciato per ubriachezza.

In piazza d'Armi

Ex orfice trovato morto: forse stroncato male

Un ex orfice, Sergio Bertana, 45 anni, Asti, è stato trovato morto in piazza d'Armi, giovedì sera. Secondo i primi accertamenti del medico legale sarebbe stato stroncato da un male.

Furto

Scopre dalla polizia che gli hanno rubato il telefonino

Non trovava il telefonino e allora ha deciso di comporre il numero ma quando è squillato, dall'altro capo ha risposto un poliziotto. «Abbiamo appena trovato questo cellulare in tasca ad una signora, è suo?» è stata la cortese domanda dell'agente. Il singolare episodio è accaduto in via Dalla Chiesa (quartiere Albai): la vittima del furto, un operaio, ha appreso così «in diretta» che i ladri avevano appena visitato la sua casa.

Donna senza nome

La «smemorata» di nuovo in ospedale a Moncalieri

E' finito a Moncalieri il «viaggio di ritorno» verso la Germania della «smemorata». La donna senza nome, per mesi ricoverata prima in ospedale e poi alla casa di riposo di Asti, aveva lasciato intendere di voler tornare nel Paese d'origine, la Germania. «Poche» dopo gli agenti di polizia l'hanno ritrovata a Moncalieri.

L'ABBONAMENTO.

Il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

Centro Restauratori Antichità Fossano

IN OCCASIONE DELL'APERTURA DELLA SCUOLA DI RESTAURO VI INVITA

il 25 e 26 ottobre 1997 alle

MOSTRA MERCATO dei Timinieri.

curiosità e strumenti di chi «Emanoli» «Fokquani», secoli ha lavorato il legno.

Per raggiungere la Strada Circa di Voglia 1/a - Fossano
1° dall'uscita Casella Fossano sulla Strada Torino-Savona direzione Salmaur a destra
2° Chiusura destra Salmaur-Torino a sinistra
per informazioni 0172/650025 - INGRESSO GRATUITO - ore 10 alle 19

A Montemagno - CONFUSIONE

SI

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

RIEMPI LE CASELLE:

jeans L E ?
jeans L E V ? ?
tute N I K ?
tute A S I C ?

Indovina anche il prezzo.....

Novità abbigliamento uomo - donna ma soprattutto grandi prezzi su biancheria per la casa (trapunte - piuma d'oca, etc) e tessuti d'arredamento.

CONFUSIONE È IL GRANDE SPACCIO AZIENDALE

Biancheria per la casa
tessuti d'arredamento
Tende e spugne a peso
Tappeti
Intimo (uomo donna)
Jeanseria (di tutte le marche)
Abbigliamento

Aperto
dal Lunedì al Sabato
dalle 9 alle 12
dalle 15 alle 19

Sono solo 10 min.
da Asti

MONTEMAGNO D'ASTI - Via Roveglia, 12/14 - Tel. 0141-63136

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

FIA SISTEM

VENDITA ED INSTALLAZIONE

PORTE - CANCELLI AUTOMATICI
PORTE BASCULANTI
PORTONI SEZIONALI
PORTE BLINDATE
PORTE ANTINCENDIO

ANTIFURTI

PIRELLA GINZANO - G. VITTORIA D'ALBA
Via Statale 167 - Tel. Fax 0172-475034



Il gruppo delle cuoche della Pro loco di Incisa Scapaccino a lavoro ai fornelli durante una passata edizione della tradizionale corsa delle botti di Nizza

Domani ad Incisa grandi protagonisti i prodotti dell'autunno E il tartufo «sposa» i cardi

Pranzo sotto l'Ala e spettacoli di bandiere

INCISA. La «carovana» del tartufo arriva in Valle Belbo: domani i raccoglitori della zona si ritroveranno in piazza Ferraro, per mettere in mostra i loro prodotti. Una sfida, in una annata avara come questa, le «trifole» stanno raggiungendo cifre da capogiro. Impossibile trovare pezzi nostrani,

dal profumo intenso, a 300 mila lire all'etto. La siccità prolungata ha già compromesso l'inizio della stagione e solo le leggere piogge ed il clima autunnale che ha fatto capolino in questi giorni, lasciano sperare per un buon raccolto in novembre. «Da giorni abbiamo lanciato

appelli a tutti i nostri raccoglitori - anticipa il sindaco Mario Porta, lui stesso «trifolario» per passione - e sicuramente la prima festa in Valle Belbo sarà da quelle di Moncalvo. Alla manifestazione di domani ad Incisa, seguiranno altri due appuntamenti di rilievo: il novem-

bre, in contemporanea i tartufi saranno protagonisti a Nizza e Canelli.

La «giornata» incisiana è organizzata dalla Camera di commercio in collaborazione con la Provincia, il Comune e la Pro loco, che è pronta a servire i tartufi sui piatti di degustazione nel pranzo di mezzogiorno. A partire dalle 10, in piazza saranno in mostra tartufi, cardi, funghi, conserve fatte in casa, salumi e formaggi: tutte suggestioni della cucina autunnale, un richiamo per i turisti del fine settimana. Che anche quest'anno hanno risposto numerosi all'invito di Incisa, che le prenotazioni per il pranzo sotto l'Ala riscaldata, sono arrivate da tutto il Piemonte, Liguria e Lombardia. «Ci sono ancora pochissimi posti» ricordano in municipio.

Un tocco di folklore locale arriva dai colorati drappi degli sbandieratori «Alfieri dello stes», che alle 10 si esibiranno in complicate evoluzioni al ritmo dei tamburi. Dopo aver fatto quattro passi tra le bancarelle, i visitatori potranno degustare (al prezzo di 38 mila tutto compreso) un menù ricchissimo: carne cruda e formaggio mantecato con tartufo, salmone caldo con puree e bruschetta. Il tutto come antipasto. Il primo è un «spezzo forte» delle cuoche di Incisa: i «tarjari» fatti a mano, in numerose serate paziente lavoro artigianale. Ovviamente impreziositi da burro fuso e tartufo. Come secondo sarà presentato il vitellone arrosto, con contorni di cardi in besciamella (anche qui conditi con trifole). Fanna cotta e torta di nocciola come dessert e vini della Cantina di Vinchio e Vaglio Serra. La giornata proseguirà con la premiazione (alle 15,30), delle migliori bancarelle di tartufi.

(e. ce.)

Quando sulla tavola ci sono sapori antichi

INCISA. Per la Pro loco, domani si conclude un anno ricco di appuntamenti: sia in paese, sia in trasferta in altre località, il gruppo ha presentato la cucina tipica e organizzato una ventina di manifestazioni. La più recente è stata la Sagra del cardo e della Barbera, in cui la «bagna cauda» ha fatto il suo debutto stagionale, servita per oltre cinquecento appassionati, accompagnata dal cardo storto, una cultura ormai diffusa soltanto in poche zone della Valle Belbo.

«I nostri cardi - racconta Ornella Urso presidente del sodalizio - sono coltivati con metodi antichissimi, piegati nel solco e non sbianchiti: accade nell'orticoltura estensiva. E' questo procedimento che li rende teneri e fa loro assumere la curiosa forma contorta». Che si chiamino «storti» o «gobbi», come è definito a Nizza, il cardo è protagonista indiscusso della cucina autunnale del Sud Piemonte. «La siccità ci ha un po' danneggiati - ricordano gli orticoltori incisiani - il prodotto

è sano, anche se quest'anno ne sarà di meno del solito».

Anche alla festa di oggi, la preziosa verdura sarà servita con una calda besciamella e il tartufo: la cucina, il gruppo di cuoche, tra cui Carla Delpi, Luisa Potente, Cinzia Croce, coadiuvate dal «tuttofare» Franco Costa (è il vicepresidente), Valerio Carmelo, Mauro Rossi e Giovanni Porta, detto «Gianina», una delle colonne della Pro loco del paese. «Dopo questa iniziativa potremo riposare un po' - aggiunge Ornella Urso - ma insieme al Comune stiamo già pensando ad una serata a scopo benefico che si terrà l'8 novembre a favore dei terremotati dell'Umbria e della Marche».

Incisa non ha dimenticato la solidarietà che arrivò da tutta Italia in occasione dell'alluvione di tre anni fa: il Comune con una delibera dei giorni scorsi ha stanziato cinque milioni per le popolazioni umbre. Da annotare inoltre che oggi ad Incisa ci saranno anche ospiti del Sud, del paese di Picerno in provin-



A Incisa per scoprire i tartufi

cia di Potenza, che «adottarono» gli incisiani nel dopo alluvione.

Una curiosità: è già arrivata a Incisa una delegazione di Petina (Salerno), centro agricolo da cui provengono oltre cinquanta nuclei familiari di immigrati ormai da anni residenti a Incisa. In previsione c'è anche un gemellaggio con i francesi di Echelles, centro della Savoia, in cui morì il carabiniere Giovanni Battista Scapaccino, medaglia d'oro al valor militare. Un gemellaggio che nascerà con la «complicità» dell'Arma.

(e. ce.)



Il Comune di INCISA SCAPACCINO
La Pro-loco di INCISA SCAPACCINO
Il Consorzio VALLE BELBO e TIGLIOLE

Vi aspettano
domenica 26 ottobre
alla
**FIERA
DEL TARTUFO**

Per informazioni:
Pro-loco tel. 0141/74148 - 74624

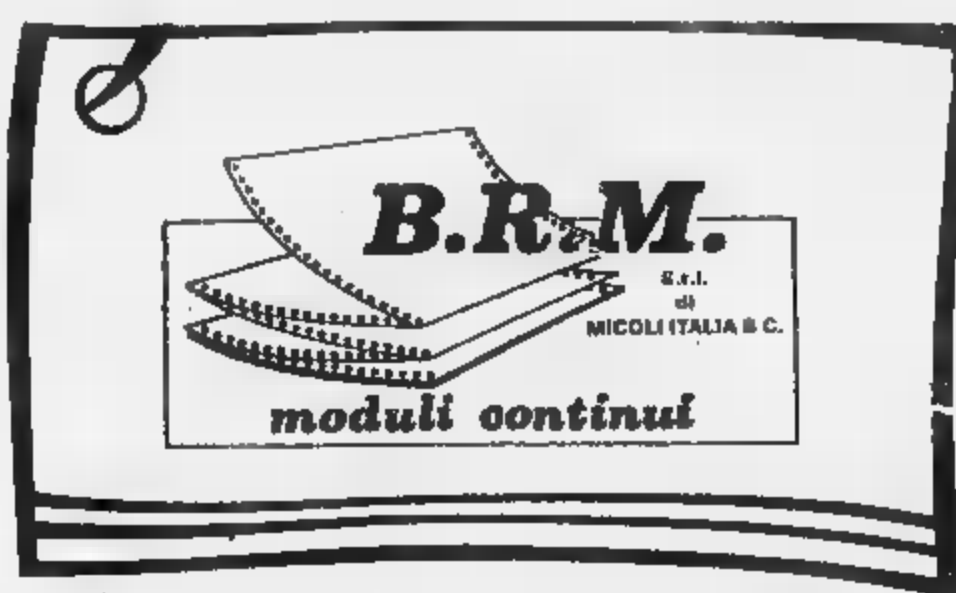
EUROGAS di Marchisio Elio

Il caldo che vuoi...
Il fresco che vuoi...
Ma al meglio...

Centro vendita - assistenza
Materiali per impianti
Riscaldamento
Rinfrescamento
Condizionamento

Il centro assistenza
"Eurogas" Marchisio Elio
è a Vs. disposizione per interventi di
manutenzione come D.P.R. 412/93.
Ablitazione legge 46/90 art. 1, lettera C.

E NON STOP AL N. 0141 74265

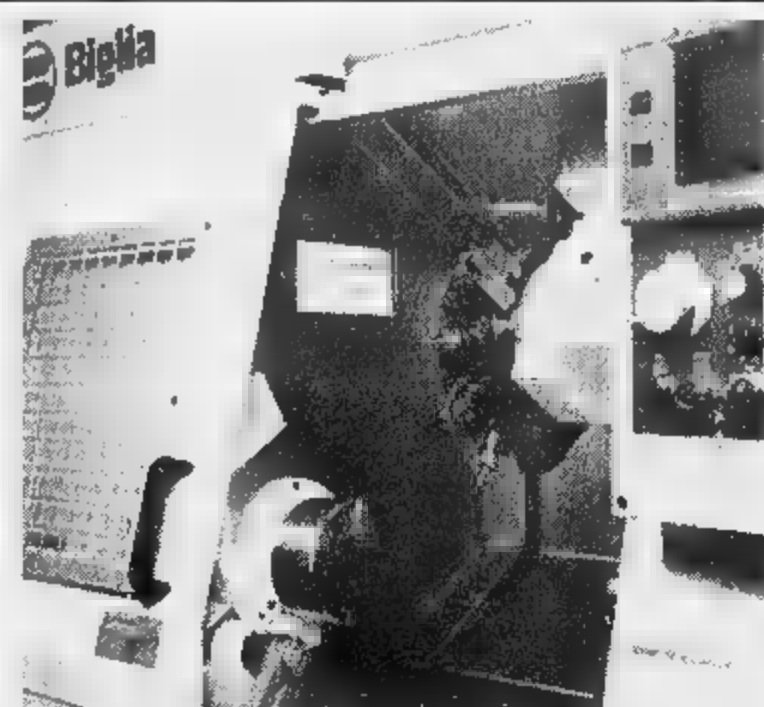


personalizza
con noi il tuo lavoro

... dal biglietto da visita...
al più sofisticato modulo continuo...

L'unica azienda nell'astigiano che si avvale di moderni macchinari ad alta tecnologia. E' in grado di offrire ogni tipo di stampato concernente qualunque attività svolta (buste, carta intestata, biglietti da visita). Etichette autocollanti, moduli continui neutri e stampati a più colori, commerciali di qualsiasi formato.

B.R.M. - Via Camurata 19 - Vaglio Serra (AT)
Tel. (0141) 732.133/34 - Fax 73.21.34



BIGLIA S.p.A.

Torni CNC da barra e da ripresa a due e quattro assi con utensili motorizzati, asse y e ripresa automatica per ottenere il pezzo finito.

Biglia

Via Martiri della Libertà, 31
INCISA SCAPACCINO
Tel. 0141/7831 - Fax 0141/783327

Attesi il ministro Burlando, il sindaco di Brescia Martinazzoli e Antonio Guidi

Un'asta benefica a Moncalvo

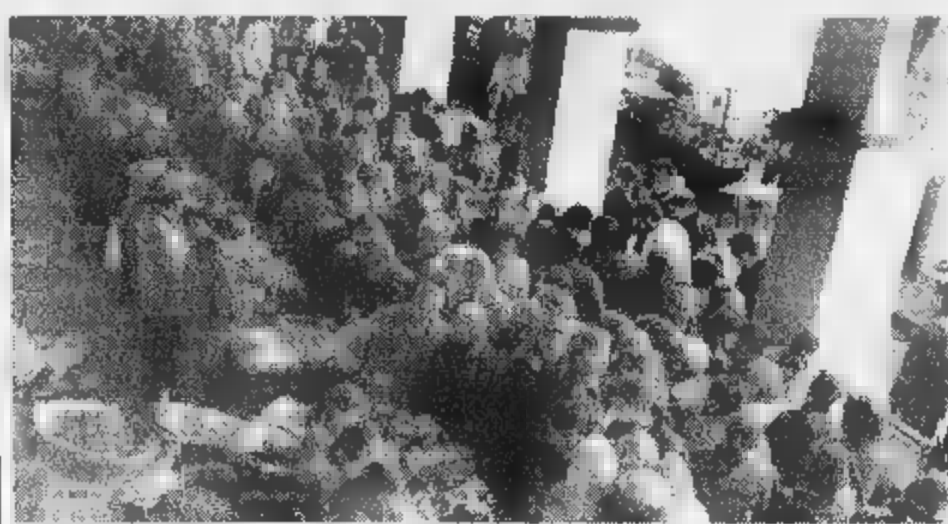
Domani per la seconda giornata del tartufo

MONCALVO. Fervono gli ultimi preparativi per la seconda giornata della 43ª Fiera del tartufo, in programma domani, con inizio alle 9. Dopo il successo ottenuto dalla prima giornata, con oltre dieci mila presenze di turisti, gli organizzatori sperano di fare il bis. Anche la quantità di tartufi domenica scorsa era stata soddisfacente (18 chilogrammi presentati in concorso, primo premio ad un esemplare di 710 grammi).

Anche in quest'occasione saranno i portici di piazza Carlo Alberto ad ospitare l'esposizione dei tartufi e delle bancarelle con i prodotti tipici. Numerose le iniziative collaterali che arricchiscono il programma della manifestazione. Tra queste la mostra di filatelia, numismatica e medagliistica a cura del «Circolo filatelico numismatico» di Casale Monferrato; l'esposizione è allestita a Montanari, nella centralissima via XX Settembre. Il ridotto del teatro Comunale ospiterà un'esposizione d'arte.

La premiazione dei tartufi in concorso è prevista per le 12,30. Al miglior esemplare singolo verrà assegnato lo Zappino d'Argento messo in palio dall'Amministrazione provinciale. Nel pomeriggio, dopo il pranzo profumato al tartufo, musica e spettacoli in piazza Carlo Alberto. Si potrà pranzare allo stand della Pro loco, oppure nei ristoranti di Moncalvo e del circondario.

Nella prima giornata, la Fiera ha avuto ospiti internazionali, tra questi i giornalisti gastronomici di «Le Monde», «Figaro» e «France Presse» e l'editore della guida «Best restaurants de Paris», domenica, invece, sarà la volta dei politici. Sono attesi il ministro dei



I portici di piazza Carlo Alberto ospiteranno domani la giornata del tartufo. Sotto: l'ex ministro del governo Berlusconi, Antonio Guidi



trasporti Claudio Burlando, l'ex titolare del dicastero della famiglia, ai tempi del governo Berlusconi, Antonio Guidi e il sindaco di Brescia Mino Martinazzoli.

Nel pomeriggio, a partire dalle 15, la Fiera si trasferirà in teatro per l'asta dei tartufi. L'iniziativa ha uno scopo benefico: il ricavato andrà alla Lega del filo d'oro. (bru. m.)

Convegno ad Alba

Trifole ed enologia E continua la fiera

ALBA. Ultimo weekend della 67ª Fiera nazionale del tartufo. Stamane, nel Palazzo dei congressi, piazza Medford, si terrà un convegno su: «Il tartufo d'Alba e i grandi vini». Langa e Roero nella gastronomia americana ed internazionale, organizzato dal periodico «L'Etichetta» (ore 10). I temi ruoteranno intorno al tartufo nell'immaginario collettivo, nel rapporto con il mercato italiano ed estero, nell'abbinamento con i vini. Il Centro studi di analisi sensoriale dei tartufi - organismo promosso dall'Ente turismo presieduto da Giacomo Oddero - presenterà i risultati del primo anno di attività condotto sotto la guida di ricercatori del Cnr e docenti universitari. Oggi i padiglioni di piazza Medford, con la rassegna agroalimentare e gli stand commerciali, saranno aperti dalle 10 alle 23. I turisti possono partecipare al viaggio nel mondo del tartufo con lezioni e degustazioni (prenotazione 0173/362807-362562). Oggi saranno aperti la trattoria della Fiera (ore 12 e 19), il mercato del tartufo (ore 8-20). (lg. f.)

Berlusconi a Nizza

Donerà le bottiglie dell'Asta del Barbera

NIZZA. Stasera l'attore Enrico Berlusconi sarà alla Bottega del vino per una «cerimonia» insolita: consegnerà al gestore Tullio Mussa le bottiglie del vino da lui acquistate all'Asta del Barbera, al termine di un vivace duello combattuto proprio con il presidente della «Signora in rosso», Dedo Roggero Fossati. Un «duello» scherzoso, che fece lievitare il prezzo della partita Bricco Sant'ippolito di regione Scrimaglio, alla ragguardevole cifra di nove milioni per una barrique da 225 litri. Come dire 40 mila lire al litro, il vino più pagato tutta l'Asta. Dietro le quinte della manifestazione, la regia di Mario Piergiorgio Scrimaglio, produttori della pregiata partita di Barbera d'Asti, che da qualche tempo hanno adottato Berlusconi e la sua comica, offrendogli anche il premio «Il muto» nell'estate scorsa. L'attore Nizza presenterà anche il suo ultimo libro «Simpaticherie»: l'incontro è fissato per le 18 e seguirà la cena ad invito. (e. ca.)

A Castel Boglione nuovo stabilimento di imbottigliamento

Impianto da 7 miliardi per tre cantine sociali

CASTEL BOGLIONE. Uno stabilimento in grado di imbottigliare dodici milioni di «pezze» l'anno, sta per diventare realtà: la posa della prima pietra avverrà questa mattina alle 11, alla cantina sociale Antica Contea di Castelvero.

Una occasione di festa per i soci del sodalizio (ha 43 anni di vita), ma anche per i conferitori delle cantine di Mombaruzzo e Ricaldone che insieme a Castelvero hanno dato l'avvio alcuni anni fa alla linea «Araldica»:

queste, che nasconde la soddisfazione per aver portato a un consistente finanziamento dell'Unione Europea (fondi del Feoga).

Tratta di circa sette miliardi - spiega il direttore dell'impianto Claudio Manera - siamo stati tra le poche realtà piemontesi ad ottenere uno stanziamento di questo genere. Un investimento che può risultare strategico per tutta la zona, dando possibilità di sviluppo ad un settore che ha necessità di farsi sempre più

confini. Claudio Manera è figlio di Livio, attuale presidente dei Consorzi di tutela dell'Asti spumante e del Barbera. Anche se in pensione da qualche tempo, Manera senior ha sempre seguito le sorti dell'Antica Contea di Castelvero, in cui ha lavorato come enologo per oltre trent'anni.

Attualmente la cantina di Castel Boglione conta 260 soci, che arrivano ad oltre un migliaio, insieme agli altri componenti dell'«Araldica»: più di duemila sono gli ettari di vigneto in cui si producono tutti i vini doc della zona, ma in particolare la Barbera d'Asti e del Monferrato. Quella Superiore si è conquistata una solida fama con l'etichetta «Ceppi storici», ma i clienti di Castelvero conoscono molto bene anche il «crus» Collina Croja.

Per la festa oggi ci sono oltre mille invitati (il pranzo sotto il tendone sarà cucinato dal ristorante Losanna di Massio), per festeggiare anche l'avvicendamento tra il vecchio presidente Pietro Laudano ed il nuovo, Giovanni Pattarino. Nel pomeriggio, sarà di scena l'orchestra «Music Story» di Meo Cavaliero. (e. ca.)

San Marzano

Oggi è il giorno della mela divina

SAN MARZANO OLIVETO. Stamane, alle 10, nel teatro comunale del paese, presentazione del progetto «Divina mela» di San Marzano Oliveto.

E' il primo impegno pubblico dell'associazione di agricoltori del marchio di qualità (presidente Renzo Lovisolo) che punta al rilancio della melicoltura nell'area del Sanmarzanese. Interverranno tecnici, amministratori pubblici, operatori economici dell'agroalimentare e i ricercatori dell'Università di Torino che da qualche anno stanno sperimentando una mela naturalmente resistente a malattie e parassiti.

Moderatore dell'incontro Sergio Miravalle, capo servizio alla redazione di Asti del «La Stampa». Si parlerà anche dei progetti dell'associazione «Divina mela» di San Marzano Oliveto; tra gli impegni a breve scadenza non è esclusa la partecipazione all'«Antica Fiera» di San Martino prevista dal 6 all'11 novembre.

E' allo studio anche la collaborazione con l'enciclopedia regionale di Canelli (di prossima riapertura) l'ipotesi di allestire in paese una «mela-point» che, nei fine settimana, fornirà ai turisti una mappa delle aziende in cui si produce la mela «Divina». (r. s.)

DE PISIS A CHERASCO

LA STAMPA

NEL MUSEO D'ARTE MODERNA MARIO RIMOLDI DI REGOLE D'AMPEZZO

BANCA REGIONALE EUROPEA

Orario: da martedì a venerdì, ore 10,30 - 12,30. Sabato, ore 10,30 - 12,30. Chiuso il 25 ottobre e 1° novembre.

LA STAMPA e PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

COPIE A SETT.	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1800 + iva)
1	308	L. 508.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30. TEL. 011/658334-335 - FAX 011/5627958

ARTE TECNICA

in collaborazione con

ARTEC e Assessorato alla Cultura del Comune di Moncalvo

1ª Stagione di Teatro Giulia

Moncalvo, Teatro Comunale - dal 7 novembre al 14 dicembre 1997

una dimensione oscura...

Platea e prima galleria centrale	L.25.000
seconda galleria centrale	L.20.000
galleria laterale	L.15.000
Abbonamento a 4 spettacoli	L.80.000

Per informazioni e prevendita: Teatro Comunale di Moncalvo, c/o Municipio (0141) 91.74.27 - 91.73.52; Arte e Tecnica (0141) 31.383.

SANPAOLO

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI SPA

Coniglio blu o Arci Single?

Arci Single piazzetta della Lega, 3 Alessandria

0131-68.113

Un'Associazione che si rivolge a tutte quelle persone che per scelta o per caso sono single: celibi, nubili, separati, divorziati, vedovi.

Lo scopo è quello di promuovere iniziative sociali, economiche, culturali, turistiche e di servizio, farci partecipi delle problematiche individuali e sociali dei single e tutelare gli interessi.

COSA OFFRE L'ARCI SINGLE AI SOCI

Ogni socio riceverà al proprio domicilio il nostro bollettino mensile informativo con:

- Incontri fra single
- Organizzazione di viaggi culturali in Italia e nel mondo
- Festa a tema
- Appuntamenti culturali: teatro, musica, cinema, arte
- Organizzazione per cure di compagnia e arruolamenti dei nostri soci
- Sport
- Consulenze legali, fiscali, mediche
- Adesioni internazionali

Assicurare la tua singolarità con:

Norditalia Assicurazioni

Basilese VitaNuova

Società collegate con il gruppo BANCA CARIGE

LA GENERALE DI ALESSANDRIA

Piazzetta della Lega n. 3 - Tel. 0131/260302

La Stampa 1996

tutto in CD-ROM

LA STAMPA Compact

per informazioni **NUMERO VERDE 1678-02005**

Previsioni ottimistiche da parte degli operatori

Dal '34 un cuneese non vestiva l'azzurro: l'ultimo fu Allemandi

Tracollo borse asiatiche regge il settore tessile

BIELLA. Il tessile regge alla tempesta del Far East e, almeno a medio termine, i crolli a catena sui mercati finanziari del Sud-Est asiatico non penalizzeranno l'economia laniera. In sintesi: è il quadro che emerge dal sistema Biella poche ore dal terremoto che ha scosso le Borse e le valute, come conseguenza della crisi politica thailandese.

L'attenzione del mondo imprenditoriale laniero e degli esperti finanziari biellesi è naturalmente concentrata sugli indici di Borsa, però più per precauzione (e necessità di informazione), che per effettivo bisogno di mettere in campo strategie particolari con cui affrontare l'emergenza. Né si avverte, al momento, pessimismo tra gli operatori.

Il presidente dell'Unione industriale, Enrico Botto Poala, conferma il quadro generale: «Kitongo che non ci siano collegamenti diretti tra la crisi finanziaria del Far East e il tessile biellese. Segue l'evoltersi della situazione, ma non vedo come, ora, la nostra economia possa subire conseguenze negative». Come a dire: ognuno procede per la propria strada,



Enrico Botto Poala

la lungimiranza che ha sempre caratterizzato l'imprenditoria tessile.

Le considerazioni di Enrico Botto Poala trovano riscontro nell'analisi di Enzo Panico, direttore di Banca Sella e presidente di Gestnord, finanziaria del Gruppo Sella. Spiega appunto Panico: «Gestnord tratta fondi specializzati anche nel Far East, ma nell'ottica di inve-

stimento molto meditata che caratterizza sempre le nostre operazioni: l'impatto sulle gestioni di fondi specializzati c'è stato, ma in misura davvero minima. Inoltre le situazioni di rischio nei mercati come il Far East vanno sempre messe a bilancio: tanto offrono occasioni di investimento interessanti, quanto riservano imprevisti terremoti».

Il direttore di Banca Sella si spinge ad un'analisi generale del sistema tessile, in riferimento alla crisi delle «Tigri» asiatiche: «Conseguenze dirette per i crolli sui mercati finanziari del Sud-Est non le registro. Qualche preoccupazione potrebbe esserci, ma solo per posizioni particolari, conseguenti ad operazioni forse troppo azzardate».

I riflessi della crisi, ci saranno e in che misura, dovranno essere valutati nei prossimi mesi. L'industria biellese tende ad archiviare infatti il 1997 registrando un leggero incremento nelle esportazioni soprattutto per gli Stati Uniti, il Sud Est Asiatico e il Giappone; i soli mercati degli Usa e del Sud Est Asiatico per il mezzogiorno tessile. (d. ca.)

Fossano festeggia Cois

Convocato in Nazionale da Maldini



Primi calci con gli "azzurri" della Fossanese



Coccolato da papà e mamma



Punto di forza della Fiorentina e oggi in Nazionale



Con la grinta di sempre nelle file del Toro

FOSSANO. Sandro Cois ce l'ha fatta. Maldini l'ha arruolato in Nazionale, in vista del primo spareggio mondiale con la Russia, in programma mercoledì a Mosca. Bisogna risalire al '34 per trovare un altro cuneese nel campionario mondiale. Allora toccò a Luigi Allemandi, terzino di Damiano Macra. Quell'anno l'Italia vinse i mondiali a Roma; un buon avviato per il «Sandro nazionale».

L'altra sera in casa Cois mamma Gabri, donna esuberante e dalla battuta pronta, non stava nella pelle della gioia. «Sandro mi ha telefonato alla mezza, per dirmi che domenica non sarebbe venuto alla festa di compleanno della nipotina. Ho un impegno con la Nazionale», mi ha detto scherzando; io subito non ho capito...».

Papà Cois, primo allenatore del figlio, calciatore anche lui («Sono sempre stato un discreto dilettante; giocavo con un solo rasoio, e questo ha un po' frenato») non nasconde di averci contato molto.

«C'era da aspettarsi», dice. «Già l'anno scorso si è aperta un'opportunità, poi Sandro si era fatto male. Maldini lo conosce bene sin dai tempi dell'Under 21».

Sandro è più cauto: «Se me l'aspettavate? No, ma ci speravo; si è avverato un grande sogno. Ho ritrovato tanti amici; sono in mezzo a tanta gente in gamba. Sarà un'esperienza molto utile».

Sandro Cois, nato a Fossano nel '72, ha seguito presto le orme del padre. Fin da piccolo andava con lui, al campo da calcio. «Sandro ha sempre dimostrato buone capacità in campo», dice papà Pino, suo primo allenatore. «Un buon calciatore deve amare il gioco del pallone; e lui ne è sempre stato innamorato».

Anche i suoi allenatori confermano questa «passione innata». Andrea Sasia, che lo ha allenato ai tempi della Fossanese, ricorda: «Già allora, dodici anni fa, si segnalava come dei ragazzi più bravi. Era il capitano della squadra, un vero trascinatore. Aveva il pallone nel sangue. A quattordici anni Sandro Cois lasciò la scuola per il calcio (frequentava il primo anno all'Istituto tecnico industriale «Vallauria»). «Non aveva altra scelta, se voleva essere presente agli allenamenti» dice il padre.

Dopo alcuni anni nella Fossanese, Cois passò alla Savighianese di Gino Bordon, che giocava in Interregionale. Bordon dimostrò un grande fiuto. Aveva speso giusto a Fossano e quel ragazzo dimostrò di essere il padrone del centrocampo. Così, nel '91, il grande salto in serie A, nel Toro. Nell'ottobre '92 l'esordio con la maglia numero 10 della nazionale «Under 21» di Cesare Maldini. Poi, nel '94, il passaggio alla «Fiorentina».

Claudia Ferraresi

Luigina Ambrogio



Olii, acquerelli e disegni del maestro ferrarese sino a dicembre ■ Palazzo Salmatoris

Una mostra dedicata a De Pisis

S'inaugura oggi a Cherasco: esposte 54 opere



Palazzo Salmatoris ospita da pomeriggio la mostra delle opere del pittore ferrarese Filippo De Pisis. Sopra, il sindaco di Cherasco Gianni Avagnina

CHERASCO. A Palazzo Salmatoris si apre oggi alle ore 16,30, l'inaugurazione ufficiale in Comune, la mostra di Filippo De Pisis, «Cinquantaquattro opere dal 1926 al 1950», olii, disegni, acquerelli provenienti dal Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi di Reggio d'Emilia, diretto dal prof. Renato Balsamo. Una rassegna delle più importanti allestite a livello nazionale all'artista, che si protrarrà fino al 14 dicembre. Precede l'esposizione una serie di lavori dedicati a Mario Rimoldi, mecenate di estrema sensibilità e gusto, di Balsamo, Bergonzoni, Campigli, Sironi, Durst, Trevi e altri. La collezione dei 54 De Pisis è stata esposta raramente e testimonia la stretta amicizia che era nata tra Rimoldi e l'artista ferrarese, in un periodo felice dell'evoluzione artistica del pittore.

De Pisis nasce a Ferrara nel 1895, a Milano nel 1956; fu allievo di Domenichini a Longanesi. Dotato di grande sensibilità letteraria, si laureò in lettere e per qualche tempo si dedicò all'insegnamento e allo scrivere. Nel 1924 si stabilì a Parigi cominciando a dipingere assiduamente. Le opere di questi anni sono quelle che tutti conoscono: le magnifiche nature morte, i fiori, i paesaggi, figure bibliche e maschili che poi seguiranno, affermando l'artista per quell'ostro che rifiuta il classicismo, per i suoi tocchi rapidi e felici.

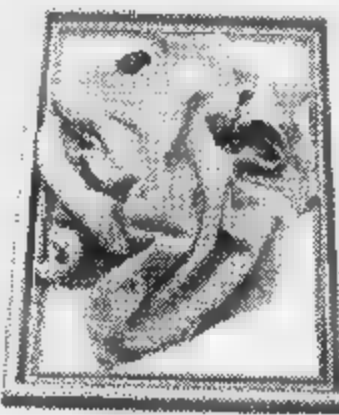
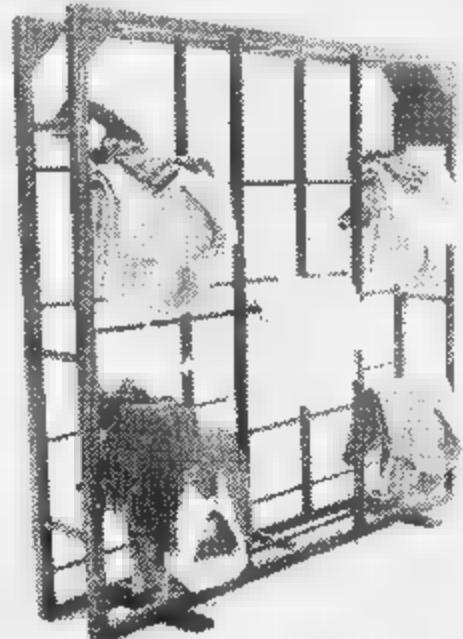
Sono esposte opere come il Moro di Harlem, olio del 1926; diversi fiori datati 1927, 1928, 1930; un curioso olio di legno pressato 1937; Omaggio a Napoleone del 1931; affascinanti nature morte del '37-'39; tutti olii e tela su cartone diversi dedicati a Cortina; la Chiesa, il Rustico, lo Studio di Rimini del 1940; Canzone 1934; il Sacrificio d'Isacco; Uomo con pipa del 1942, olio su tavola e poi raffinati acquerelli: fiori, Piazzetta di Vicenza del 1939, Testa di ragazzo 1949, dis-

egno ad olio su carboncino. La rassegna, voluta dal sindaco di Cherasco Gianni Avagnina, è patrocinata dalla Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Ente turismo Albe Bra Langhe Roero, La Stampa, il contributo della Banca Regionale Europea e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Il catalogo è stato curato da Renato Balsamo e Giorgio Barberis, con testi di De Angelis, Balsamo, Barberis, Di Martino, Zanotto. Edizioni Bianca & Volta.

Orario di visita, dal martedì al venerdì ore 10-13; 15-20; sabato e prefestivi ore 10-20. Dal 14 ottobre al 14 dicembre. Ingresso intero lire 8 mila, ridotto fino a 12 anni e ultrasessantenni lire 7 mila; visite scolastiche materne e dell'obbligo lire 3 mila, superiori lire 4 mila; riduzioni per gruppi organizzati. Informazioni, segreteria: 0172/48.93.82, oppure 48.91.01.

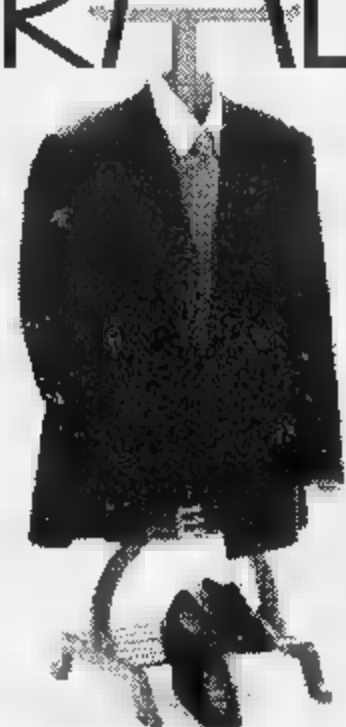
IL MAGAZZINO DELLE FIRME

LA QUALITA' SCONTATA
PER TRASFERIMENTO DI AZIENDA E PUNTO VENDITA
IN UNA NUOVA ED AMPIA SEDE IN CASTELL'ALFERO



GRANDE SVENDITA CON SCONTI FINO AL
50%
FINO A NOVEMBRE

IL MAGAZZINO DELLE FIRME è in Via Guerra, 5
ad Asti (C.so Alessandria dietro Conc. Renault)



Com. al Sindaco Effi.
AstiStudio Via Fontana - Asti



DA LUNEDÌ 20 A DOMENICA 26 OTTOBRE

7 GIORNI TUTTI PER VOI. OFFRE IVECO.

OGNI GIORNO DALLE 9 ALLE 22 I CONCESSIONARI IVECO VI APRONO LE PORTE CON GRANDI OFFERTE E NOVITÀ.



CHECK-UP GRATUITO IVECO:

PRENOTATELO SUBITO PER PREPARARE ALL'INVERNO IL VOSTRO VEICOLO

Vi offriamo ■ controllo attento e professionale del vostro veicolo IVECO per affrontare l'inverno in forma perfetta ■ in ■ serenità, ■ la grande sicurezza che solo i tecnici più qualificati ed esperti vi possono garantire.



PROVE DI STRADA A BORDO DI EUROTECH PERFORMER E EUROSTAR 470 EUROTRONIC

Vi offriamo di guidare i campioni del Giro d'Italia IVECO. Eurotech Performer: lo specialista che unisce al massimo livello economicità e funzionalità. Eurostar 470 con cambio semiautomatico Eurotronic: sicurezza ed efficienza su tutti i percorsi

CONDIZIONI SPECIALI SULLA GAMMA DAILY



Vi offriamo straordinari finanziamenti a interessi zero*: 30 milioni in 24 mesi per Daily Classic e 25 milioni in 24 mesi per Daily Basic. Un'occasione unica per scegliere robustezza, efficienza e versatilità.

PRESENTAZIONE DELL'EuroCARGO '98



Vi offriamo Eurocargo ancora più bello e confortevole: nuovo paraurti e nuovi colori, nuovo pannello comandi di ventilazione-riscaldamento ■ rifiniture interne. I consumi, invece, sono quelli di sempre: i più bassi della categoria. Siete tutti invitati: offriamo noi.

IVECO

*Prospetti con le condizioni praticate sono disponibili presso la concessionaria.

GARELLI & SCAVINO

CONCESSIONARIA IVECO

C.so Alessandria, 561 14100 Asti
Tel. 27.22.04-5-6 Fax 27.32.46

IVECO FINITS ATIECAMM 0141/47.61.63

OFFICINE AUTORIZZATE DELLA PROVINCIA DI ASTI

OFFICINA BALBO ■ MUSSETTO S.N.C.

C.so Alessandria, 561 • ASTI

Tel. 47.71.00

BELLINI S.N.C.

Via Valtigione, ■ ■ MONTALDO

Tel. 95.13.03

BOCCARDI S.N.C.

S.S. 10, 47 ■ VILLANOVA

Tel. 94.60.62

GOTTARDI CARLO

Fraz. Meridiana ■ SETTIME

Tel. 20.91.76

LO. MA S.N.C.

Strada Asti Mare, 20 ■ AGLIANO TERME

Tel. 96.40.00

MARINO F.LLI S.N.C.

Reg. Data 49/a ■ CANELLI

Tel. 83.16.12

MONTICONE BRUNO

Via Roma, 78 ■ S. DAMIANO

Tel. 97.53.04

PINOLLO S.N.C.

Fraz. S. Anna ■ MONTIGLIO

Tel. 99.40.87

VENITE AD ASTI IL 25 E IL 26 OTTOBRE ALLA GRANDE FESTA CON DISCOTECA MOBILE E BUFFET

Centro Residenziale Fioraneve a Prato Nevoso

100 Km. di piste

nel cuore delle Alpi Marittime

a solo 1 ora da TO • AT • AL • SV

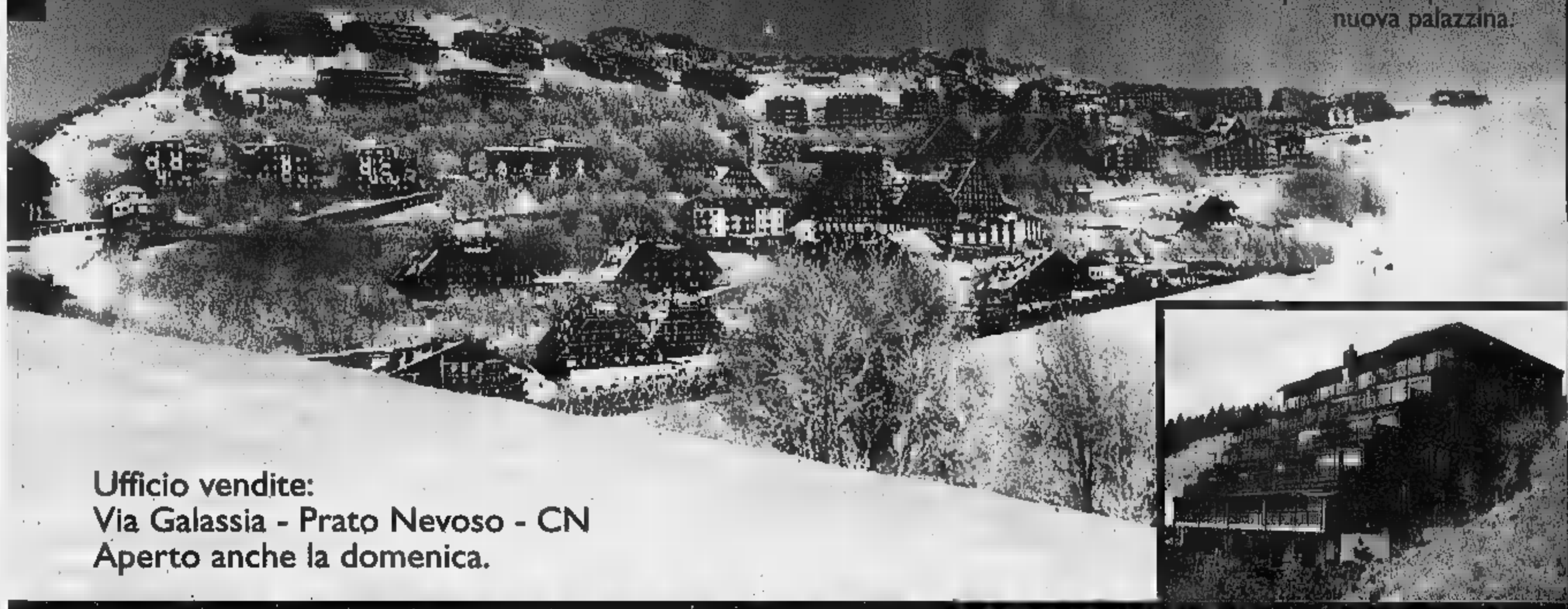
Inverno '97/98:

Nuovi impianti di risalita

in collegamento con Artesina.

Iniziano le prenotazioni per una

nuova palazzina.



Ufficio vendite:

Via Galassia - Prato Nevoso - CN

Aperto anche la domenica.

• informazioni e appuntamenti: tel. 0174 / 334603 - 334378 •

MAPPA DEGLI APPUNTAMENTI DEL WEEKEND NELL'ASTIGIANO

Miss Mureto, cabaret e grande festa dei «campagnin»

Ecco una panoramica degli appuntamenti di festa e spettacolo previsti per oggi e domani nell'astigiano.

OGGI

Alle 22 al club «Le Voglie» di strada Ponteverde (ingresso riservato ai soci Aics-Coni) si svolgerà una selezione nazionale del concorso di bellezza «Miss Mureto di Alasios». Musica dal vivo con Mirko's. Ingressi ad invito. Menù della serata, polenta e coniglio, vini e dessert (a 25 mila lire).

Alle 18 al «My Day studio» in corso Milano, saranno presentati i corsi di recitazione di «Arte & tecnica». Ing. libero.

Serata di cabaret al circolo «Picchio» (75.733) di scena Walter Leonard. Ingressi: 10 mila lire.

Domani. Alle 21 al teatro comunale «Il Farfo» di Alpignano (Torino) reciteranno la commedia «Anche l'angei a bevo barbara» di Amendola, Barbero e Corbucci. Info: 917.505.

«Pranzo in Langas» al ristorante «Mangiabene» ai Caffi, alle 13, menù da 11 mila lire. Tel. 851.139.

Al pub Appaloosa dalle 22 serata dedicata alla disco dance con «Music service». Ingresso libero.

All'Akhenaton di via Ospedale, alle 22 musica e balli con il dj Seb. Stasera «Festa



Serasa al club «Le voglie» a Nizza si terrà una selezione per «Miss Mureto»

del campagnin» con premi ai migliori look. Ingresso libero, consumazione obbligatoria. Tutti i giorni (tranne lunedì) in funzione 8 videotext con messaggieria.

ASTI. Si balla stasera dal 22 al «Whisky notte Salera». In programma musiche latinoamericane con ballerini e maestri di ballo; animazione con il gruppo brasiliano «Axe Babá». Ingresso libero. Prenotare all'823.612.

SAN DAMIANO. Al cinema «Cristallo» prosegue il ciclo dedicato alle famiglie con «L'incantesimo del lago It». Ingressi: 10 mila lire; i bambini accompagnati da entrambi i genitori potranno entrare senza pagare.

VALFERRA. Al dancing «La Rosa dei Venti» (tel. 939.298; 939.194) si balla con l'orchestra di Beppe Carosso.

ASTI. Si balla nelle due sale della discoteca Sporting CD: dance e underground con il dj Andy e latino americana con il dj Fabrix. Ingresso libero.

VIGNALE. Alle 22 al «Caffè della pessa», concerto di Roberto Taffio e Simon Papa. Ingresso libero.

Karaoke dalle 22.30 al «Baretto» in via Galileo Ferraris, con il duo «Impronta». Ignazio Ponzio, cantante, e Daniela Ferraris, tastierista. Ingresso libero.

Al Maltese alle 22 suona il gruppo palermitano «Taminorra» in programma musiche tradizionali mediterranee raccolte nel cd «Ballu tunnu». Ing. libero.

ASTI. Piano bar dalle 22 al circolo «Anno Domini» in Venezia, accanto al «Wonder pool». Ingresso riservato ai soci.

«Musica del vero» al Blue Bird, in via IV Novembre. Alle 22 suonerà il pianista Stefano Zanolli (repertorio: Conte, Caposella, Caputo). Ing. libero.

Sagra d'autunno a Valma- nera: dalle 19.30 distribuzione di polenta con sugo di cinghiale, funghi, gorgonzola, merluzzo, caldarroste e vin brulé.

CANELLI. Alle 22.30 al bar Portici serata latino-americana con il gruppo «Ald Brasil». Ing. libero.

Musica al circolo «Pappa- mondo»: alle 22 suona la «Masochisti band» (cover rock). Ingresso riservato ai soci.

DOMENICA

Sagra d'autunno a Valma- nera: specialità gastronomiche dalle 12 alle 24.

Al dancing «La Rosa dei Venti» (tel. 939.298; 939.194) si balla con l'orchestra di Tonya Todisco.

Alle 21 «Gastronomia in musica» al club «Le Voglie». Suonano i «Supertres» (Anni '60 e '70). In menù tagliatelle ai funghi e funghi fritti (a 25 mila lire). Ingresso riservato ai soci.

In piazza Gioberti, dalle 14, sagra della caldarrosta al moscato. L'iniziativa è del «Burg d'la pietaseta».

«Pranzo in Langas» al ristorante «Mangiabene» ai Caffi, alle 13, menù da 38 mila lire. Tel. 851.139.

SEROLE. «Pranzo in Langas» alle 13 alla Trattoria delle Langhe menù a 42 mila lire. Tel. 0144.94.108.

I legami sotterranei, le affinità

Presenterà personaggi famosi

Da domani Arato diventa intervistatore alla tv spagnola

ASTI. L'attore astigiano Renzo Arato da domani sarà intervistatore della televisione di stato spagnola Tve. L'emittente gli ha affidato una serie di interviste a personaggi italiani famosi in Spagna che saranno mandati in onda in uno spazio di 40 minuti dal titolo «Cielo italiano» nel programma «Siete di là».

Renzo Arato ha così incontrato Raffaella Carrà, Laura Pausini, Eros Ramazzotti, Milva, Katia Ricciarelli, Rita Pavone, Raoul Bova, Vittorio e Alessandro Gassman.

Intanto stasera l'attore astigiano reciterà all'Auditorium Villastellone (Torino): alle 21 presenterà il suo recital «La luna nel pozzo», ispirato a racconti di Franco Piccinelli. Arato sta inoltre preparando un nuovo spettacolo, che debutterà a Canelli il 9 e 10 marzo del prossimo anno: s'intitola «Blue tangos» e vedrà in scena anche il fisarmonicista Walter Gobbi. [r.s.]



L'attore astigiano Renzo Arato è stato invitato dalla televisione spagnola Tve a condurre una serie di interviste a personaggi italiani alla trasmissione domenicale «Siete di là»

Prosegue il convegno a Nizza

Rivive l'incisa la poesia piemontese del Medioevo

NIZZA. Prosegue stasera, a partire dalle 21, il convegno «Stranieri in Piemonte e piemontesi all'estero nel Medioevo: l'incontro, all'Auditorium della Trinità, è stato organizzato dalla Provincia in collaborazione con alcuni Comuni della zona».

I lavori della giornata saranno presieduti dalla studiosa Luciana Bevilacqua. Sono previste relazioni di Giuseppe Baldino, Giorgio Guglielmi, Marie-Adelaide Nielsen, Jacques Paviot, Walter Strobel e Rinaldo Merlone. Si parlerà dell'originale ruolo di alcuni personaggi monferrini nel diffondere la cultura piemontese nelle varie corti d'Europa: dalla contessa Adelaide del Monferrato al medico Pantaleone di Confentia, viaggiatore e appassionato di gastronomia. Il convegno proseguirà domani (dalle 9 alle 12 e lunedì nello stesso orario).

Stasera alle 21 nella chiesa del Carmine di Incisa, il Gruppo teatrale di Alessandria presenterà una lettura di autori piemontesi dal Seicento ai giorni nostri. Ingresso libero.

Tra le iniziative collaterali, da annotare due mostre: «Musica pergrina. Presenze della musica medievale in Piemonte», ospitata dal salone consiliare del municipio di Nizza, mentre alla «Corte chiusa» dei marchesi Incisa a Rocchetta Tanaro è allestita l'esposizione «Segni, strade, pellegrini», con quadri di artisti contemporanei torinesi. [e.c.]

ASTI. Raskolnikov è un personaggio dostojevskiano, protagonista di «Delitto e castigo». Sergej Raskolnikov è anche il personaggio che dà il titolo a un romanzo di Laura Mancinelli (pubblicato da Einaudi), che sarà presentato oggi, alle 17.30 a palazzo Ottolenghi.

I legami sotterranei, le affinità

psicologiche tra i due personaggi dallo stesso nome, illustrati dalla stessa autrice torinese, già docente di Filologia germanica all'Università di Torino, da Alberto Sinigaglia, capo servizio delle pagine culturali de «La Stampa».

Ci sarà anche il pianista Sergio Verdrame, docente al Conservatorio di Torino, che per l'occasione accompagnerà la lettura di alcuni brani del libro con un'aria di Mozart.

Uno dei cardini su cui poggia la grande amicizia tra Laura Mancinelli e Verdrame è lo smisurato amore che entrambi nutrono nei confronti di Mozart. «Grazie a quest'amicizia e a questa comune passione che è nato il romanzo».

Il racconto mette di fronte due personaggi, Arianna e Raskolnikov, un'intellettuale romantica con la passione per i libri di Primo Levi e un pialista colto e geniale. Il loro incontro avviene per caso su un treno. Da quel momento le loro vite si intrecciano e nasce una storia ricca di venature psicologiche. Parte del racconto è ambientato a Villafranca e ad Asti. Questo perché Laura Mancinelli spesso è ospite nella villa di Verdrame a Villafranca e conosce Asti, dove nell'82 venne a presentare il suo romanzo «I dodici abati di Challant».

I legami non Asti non pochi. L'ultimo capitolo di «Raskolnikov» è praticamente la «sceneggiatura» dell'incontro di questa sera. I protagonisti difatti organizzano a palazzo Ottolenghi una serata dedicata a Primo Levi. Oratore ufficiale è Georg Maag, un letterato di Stoccarda: «Sai è arrivato Georg - diceva al telefono Raskolnikov - mi ferma qualche giorno. L'ho ospitato a mia Villafranca».

Nella sala gremita, Arianna legge brani tratti da «Se questo è un uomo». Poi il riflettore illumina il pianoforte. Le ultime parole del romanzo recitano: «Alla tastiera apparve Raskolnikov. Nel silenzio di Mozart, quello in si minore, K 540».

Attori saranno Sinigaglia (Maag) e Verdrame (Raskolnikov), davanti alla scrittrice.

Armando Brignolo

FIERA D'AUTUNNO



Domani il centro invaso dalle bancarelle

E' già stata soprannominata la «Carolingia d'autunno»: domani circa 600 i banchi invaderanno il centro cittadino (piazze Alfieri, Libertà, Campo del Palio, corso Einaudi, primi tratti dei corsi Dante e Vittorio). Daranno vita alla Fiera d'autunno, voluta dal Consorzio mercati astigiani, offrendo prodotti di artigianato, agricoli e del biologico, oltre alle mercatologie tradizionali. In piazza Alfieri saranno anche saltimbanchi, musica e gastronomia. Altri banchi parteciperanno al mercato dell'antiquariato nelle piazze San Secondo e Statuto. In via Cavour «Oktoberfest» del «Le vie del porfido».

STASERA AL CINEMA

ASTI. LUX. Tel. 594.147. **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, con C. Genui, V. Lorenzini, M. Tayde, B. Enrichi. Or. 15.40; 19.30; 20.25; 22.30. Lire 12.000.

POLITEAMA. Tel. 14.30; 17.05; 19.45; 22.30. Lire 12.000.

RITZ. Tel. 530.086. **Soldato Jane**, di R. Scott, con J. Moore. Or. 17.25; 19.50; 22.30. Lire 12.000.

SPLENDOR. Tel. 595.040. **Face off**, di J. Woo, con J. Travolta. Or. 20.30; 22.30. Lire 12.000.

PASTORNE. Tel. 598.457. **She's so lovely**, di M. Tayde, B. Enrichi. Or. 20.30; 22.30. Lire 12.000.

LUMIERE (DOR BOSCO). Tel. 410.858. **Mil. In black**, con T. Lee Jones e W. Smith. Orario: 20.20; 22.30. Lire 10.000; 7.000.

GALLO. Tel. 824.869. **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni con C. Genui, V. Lorenzini, M. Tayde, B. Enrichi. Or. 20.30; 22.30. Lire 10.000; 7.000.

COSTIOLONE. Tel. 966.376. **CHIUSO.**

AURORA. Tel. 701.459. **Soldato Jane**, di R. Scott, con J. Moore. Or. 20.15; 22.30. Lire 10.000; 7.000.

LUX. Tel. 702.788. **padri trop...** di I. Reitman, con R. Williams, B. Crystal, J. L. Dreyfuss. Or. 20.30; 22.30. Lire 10.000; 6.000.

SOCIALE. Tel. 701.496. **Cop land**, di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro, M. Keitel, L. Liotta. Or. 20.30; 22.30. Lire 10.000; 6.000.

VIRI. Tel. 701.459. **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, con C. Genui, V. Lorenzini, M. Tayde, B. Enrichi. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000; 7.000.

ITALIA. Tel. 975.124. **L'incantesimo**, di L. Pieraccioni, con C. Genui, V. Lorenzini, M. Tayde, B. Enrichi. Or. 20.30; 22.30. Lire 10.000; 5.000.

LUX. Tel. 975.018. **Il...** di L. Pieraccioni, con C. Genui, V. Lorenzini, M. Tayde, B. Enrichi. Or. 20.30; 22.30. Lire 10.000; 6.000.

SPLENDOR. Tel. 982.288. **Mil. In black**, con T. Lee Jones e W. Smith. Or. 20.30; 22.30. Lire 10.000; 5.000.

ITALIA. Tel. 975.124. **L'incantesimo**, di L. Pieraccioni, con C. Genui, V. Lorenzini, M. Tayde, B. Enrichi. Or. 20.30; 22.30. Lire 10.000; 5.000.

LUX. Tel. 975.018. **Il...** di L. Pieraccioni, con C. Genui, V. Lorenzini, M. Tayde, B. Enrichi. Or. 20.30; 22.30. Lire 10.000; 6.000.

SPLENDOR. Tel. 982.288. **Mil. In black**, con T. Lee Jones e W. Smith. Or. 20.30; 22.30. Lire 10.000; 5.000.

ITALIA. Tel. 975.124. **L'incantesimo**, di L. Pieraccioni, con C. Genui, V. Lorenzini, M. Tayde, B. Enrichi. Or. 20.30; 22.30. Lire 10.000; 5.000.

LUX. Tel. 975.018. **Il...** di L. Pieraccioni, con C. Genui, V. Lorenzini, M. Tayde, B. Enrichi. Or. 20.30; 22.30. Lire 10.000; 6.000.

SPLENDOR. Tel. 982.288. **Mil. In black**, con T. Lee Jones e W. Smith. Or. 20.30; 22.30. Lire 10.000; 5.000.

NELLE SALE DI TORINO

corso Giulio Cesare 57, telefono 856.521. **In black**, Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADIA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Fuochi d'artificio**, Or. 15.10; 17.05; 18.50; 20.45; 22.40.

ALFIERI piazza Solferino 2, t. 562.380. **L'anno ha due facce**, Unica proiezione ore 15.30.

AMROSCO MULTISALA c. V. Emanuele 1152, tel. 547.307. **Il mondo perduto - Jurassic Park**, Or. 15.15; 17.30; 20.22.30. Sale 3: **She's so lovely** (Casi cartine). Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARLECCHINO c.so Sommeiller 22, t. 581.71.90. **Soldato Jane**, Or. 15.15; 17.30; 20.22.30.

CAPITOL v. Dalmazza 24, t. 581.71.90. **Fuochi d'artificio**, Or. 14.50; 16.50; 18.30; 20.30; 22.40.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Happy together**, V.M. Or. 15.15; 16.50; 18.45; 20.40; 22.40.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **Droscod**, Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **Pagazzi di città**, Or. 15.20; 17.10; 19.20; 20.40; 22.40.

CIAN corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **Laika**, Vietato ai minori di anni 14. Or. 14.45; 17.20; 19.55; 22.30.

CRISTALLO via Gole 5, telefono 850.71.00. **Imamoni cronici**, Or. 16.30; 19.30; 22.30.

DORIA via Gramsci 8, telefono 542.422. **Ipotesi di complott**, Or. 14.35; 17.15; 19.55; 22.35.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Mil. In black**, Or. 15.10; 17.05; 18.40; 20.35; 22.30.

EUSEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Soldato Jane**, Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ing. L. 11.000.

EUSEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Cop land**, Or. 16.18; 18.10; 20.20; 22.30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Ipotesi di complott**, Or. 15.15; 17.30; 20.22.30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 681.54.47. **Ten da morte**, Or. 20.30; 22.30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 681.54.47. **L'inglese che salì la collina**, Unica proiezione ore 22.30.

ETON v. Buzzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Fuochi d'artificio**, Or. 15.15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40.

FARO via Po 30, telefono 817.3323. **Fuochi d'artificio**, Or. 18.30; 19.30; 20.30; 22.30.

FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **Il mondo perduto**, Or. 15.15; 17.30; 20.22.30.

IDEAL corso Bocca d'Arno 521, 4316. **Cent...** Or. 16.30; 19.30; 22.30.

KING via Po 21, telefono 812.59.96. **Complice la notte**, Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Laika**, V.M. Or. 14.45; 17.20; 19.55; 22.30.

Symbol
QUESTA SERA
LEARCO GIANFERRARI
con
LUIGI GALLIA
ASTI MARE - VIGLIANO D'ASTI
TELEF. 0141 952.132

Per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 666.52.11

20123 MILANO
Via Cauducci 29
Tel. 02 244.24.611

Sig. PAOLO BELLE
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 1
Tel. 0141

publikompass

Serie B1: l'impianto di via Gerbi è irregolare. Le astigiane al «Giobert»

Volley orfano del palazzetto

La Biemme2 ospita il Lavagna. Voluntas a Cantù

BIEMME2

Scatta il campionato di B1 che vede al via, per la prima volta, due formazioni astigiane: la «navigata» Voluntas e la matricola Biemme2. Una stagione elettrizzante per gli appassionati che, in attesa di gustarsi il derby del 17 gennaio, potranno confrontare sui vari campi i proclami e gli obiettivi dei due team presieduti da Mauro Venturini e Gigi Uberti.

Il torneo si presenta a buon livello tecnico ed incerto con quattro formazioni piemontesi: Voluntas, Biemme2, Kappa Cus Torino e Busca, cinque lombarde, quattro toscane e una ligure. Favorite della vigilia: Crema, Bergamo e Codelco Lupi con le piemontesi nel ruolo di outsiders.

La Biemme2 esordisce oggi alle 18, ospitando, al Giobert, in quanto il palasport di via Gerbi non ha ottenuto l'omologazione per l'insufficiente altezza del soffitto (gli ormai famosi 40 cm), l'Admo Lavagna. E' uno scontro tra matricole. I liguri, dopo la fusione tra le formazioni di Lavagna e Chiavari, si sono imposti nel girone toscano-ligure della B2, rafforzandosi in estate con l'innesto del palleggiatore Gombi, ex Alessandria. Gli altri elementi spiccano: l'opposto Porro, il centrale Puffaro e l'ala Canepa. In Coppa Italia l'Admo è stato eliminato, nella prima fase, dal Novi.

Per il match il tecnico Anghelov dovrebbe confermare il sestetto che si è qualificato, imbattuto, per il secondo turno della Coppa Italia: Angesia in palleggio, Salvi opposto, Becchio e Costa centrali, Celardo e Rolando ali. A disposizione anche Glinac, Aiello, Casalone e Conti.

**VOLUNTAS**

S'inizia in trasferta, a Cantù, il 21, contro la locale Cassa Rurale, il campionato della Voluntas. Il Cantù è una squadra giovane neopromossa in B1 che ha nell'agonismo e nel pubblico i suoi punti di forza. Rispetto alla scorsa stagione ha perso il forte l'attaccante Caprotti, passato al Gonzaga di B2.

La Voluntas che il presidente Venturini ha riaffidato, dopo la parentesi della conduzione tecnica dell'argentino Guglielmo, all'alessandrino Fabrizio Fornari, si presenta rinnovata all'appuntamento con gli innesti del giovane regista Simone Serafini, classe 1978, proveniente dal S. Antico, dell'ala Artur Skyba, classe '74, ex Occhiobello, del centrale Noer Boninse-

gni dal Cus Torino e con il ritorno al centro dell'argentino Carlos León. Confermati: Oddo, Albin e Oria. A disposizione anche Arcangelo Cancellara, nel ruolo di vice-regista e gli astigiani Francesco Squizzato e Carlo Margiotta.

Indisponibile Oria, per i postumi di un infortunio, stasera dovrebbero scendere in campo: Serafini, Oddo, Albin e Skyba, León e Boninsegni.

La Voluntas non ha partecipato alla Coppa Italia disputando, in preparazione al campionato, alcune amichevoli, di cui l'ultima vinta in settimana per 3-0 contro i giovani dell'Alpitour di B2.

Gli incontri (1ª giornata). Kappa Cus Torino-Lcl L'Oasi Busca Cuneo; Pallavolo Conco-



L'impianto del «Giobert» che ospita Biemme2 e Voluntas. A sinistra il presidente Voluntas Mauro Venturini e quello della Biemme2 Gigi Uberti

rezzo Milano-Aletica Sestese Firenze; Cassa Rurale Cantù Como-Voluntas Pallavolo Asti; Us Olimpia Sav Borgamo-Gs Ruini Firenze; Biemme2 Asti-Admo Volley Lavagna Genova; Pallavolo Prato-Reima Crema Samgas Cremona; As Codelco Lupi Pisa-Volley Ball Caronno.

Carlo Lisa

Serie D, stasera a Ceva. In C2 l'Eurovita domani a Casale

L'Asti Basket a caccia della prima vittoria

ASTI. Trasferta a Ceva per l'Asti Basket, che insegue il suo primo successo nel campionato di serie D. La partita si gioca alle 20.30.

Gli astigiani hanno avuto una partenza sfortunata: sconfitti nel primo turno a Cuneo, sabato hanno ceduto soltanto all'ultimo secondo del primo tempo supplementare contro il Susasport, dopo aver avuto in pratica in mano la partita.

«In settimana abbiamo analizzato l'incontro - afferma il giocatore Alessandro Azzaretti, acquistato quest'estate dalla Cierre - abbiamo perso ben ventun palloni. Vuol dire che nei momenti cruciali non siamo ancora in grado di gestire il gioco. Dobbiamo ancora assimilare gli schemi e creare un'amalgama di squadre».

Il Ceva è una compagine neopromossa: «I cuneesi sono difficili da battere in casa loro perché impostano il gioco sul piano fisico - prosegue Azzaretti - dovremo essere bravi noi a fare girare bene la palla».

Il coach Andrea Frediani ha confermato la formazione di sabato scorso: unica variazione, la staffetta tra il play maker Marco Ferraris e il pivot Michele Patrisso, al debutto stagionale in grande condizione di forma.

Terzo turno: Cuneo-Grugliasco; Alpierno-Leumann; Atlavir-Ags Torino; Beinaschese-Chieri; Kappadue Torino-Moretta; Michelin-Pinerolo; Susa-Kolbe.

Classifica: Pinerolo, Kolbe, Grugliasco 4 punti; Leumann, Ags Torino, Beinaschese, Borsi Ceva, Atlavir Cuneo, Susasport, Alpierno 2; Moretta, Asti Basket, Saffa Chieri, Kappadue Torino 0.

Serie C2. L'Eurovita sarà in-



Alessandro Azzaretti (Asti)

DEL TIFOSO**OGGI**

Basket
Serie D: Borsi Ceva-Asti Basket (ore 20.30). Al Palafutura di corso Dante quadrangolare di pallacanestro femminile «Trofeo Io Conto», dalle 15.30 con Ovada, Ivrea, Savignano e Futura. Nell'intervallo gara da tre punti. Il torneo prosegue domani.

Pallavolo
Serie B1: Biemme2-Lavagna (palestra Giobert, ore 18). Cantù-Voluntas. Serie C: Ovada-Mangia Ben Team Volley. Serie C femminile: Fgs Rig La Bonelle-Collagno (Giobert, ore 21); Chiusea Pesio-Package Futura.

Calcio
Terza categoria; girone A (5º turno, ore 14.30): Giraudi-Refrancorese; Virtus Asti-Celle-Vagliarano; New Ingraio-Cerro Tanaro; Isola-Gymnasium Asti; Sport Polite San Damiano-Montiglio; Nizza-Milan Club. Coppa Fige (ore 14.30): Mozzola-Montemagno.

Amatori Fige (4ª giornata, ore 15): Casalelunovo-Nuova Villanova; Nicese-Rocchetta; Provillafra-Costigliole; Castagnole Lanze-San Domenico Savio (ore 17.30). Amatori Aics: Aido Asti-Aletico San Paolo; Santalucia-Castagnole Monferrato; Cortiglione-Asti Club; Juve Club-Aghiano; Moncalvo-Ortopedia Fausone; Juniores Nazionali (ore 15): Rivoli-Asti.

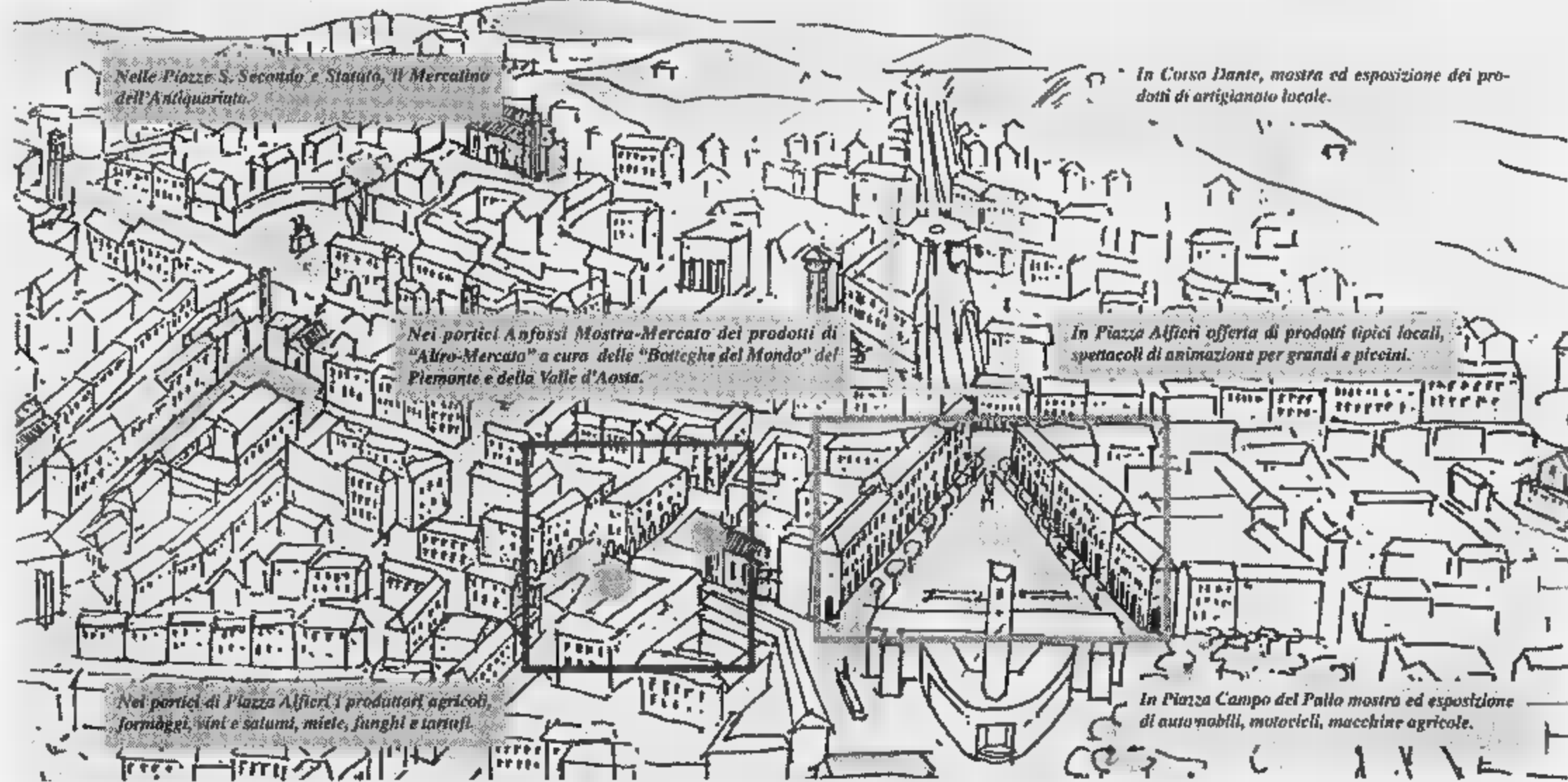
Tennis tavolo
Serie D1 (4º turno): Refrancorese-Boschese (ore 16); Bistagno-Incisa Scapaccino (ore 17.30). (e. a.)

Enzo Armando



Centinaia di banchi di commercianti, artigiani, produttori agricoli nelle piazze e nelle vie più belle di Asti. Tante occasioni per fare affari, divertirsi, riscoprire la città.

26 ottobre: una grande festa alla fiera d'autunno



Nelle Piazze S. Secondo e Statuto, il Mercatino dell'Antiquariato.

In Corso Dante, mostra ed esposizione dei prodotti di artigianato locale.

Nei portici Anfossi Mostra-Mercato dei prodotti di «Altro-Mercato» a cura delle «Botteghe del Mondo» del Piemonte e della Valle d'Aosta.

In Piazza Alfieri offerta di prodotti tipici locali, spettacoli di animazione per grandi e piccoli.

Nei portici di Piazza Alfieri i produttori agricoli: formaggi, vini e salumi, miele, funghi e tartufi.

In Piazza Campo del Pallo mostra ed esposizione di autoveicoli, motocicli, macchine agricole.

CONSORZIO MERCATI ASTIGIANI - GESTIONE SERVIZI MERCATALI - VIA MILLIAVACCA, 3 - 14100 ASTI - TEL. (0141) 592640 - 355861 - FAX 355701



mercato.ipe



Si ringrazia della collaborazione l'Ufficio Immagine e Arredo Urbano del Comune di Asti, l'Associazione Altro Mercato, i negozianti di Corso Dante, la Federazione Provinciale dei Coltivatori Diretti.

CAPO VILLAGGIO BULANG DELLA CINA FOTOGRAFATO IL 30 LUGLIO 1997.

HOGAN

HAND-MADE SHOES GENUINE AND NATURAL

FREE YOUR FEET.

Make It A BLOCKBUSTER Night

BLOCKBUSTER

È ARRIVATO ANCHE A BIELLA!

Via Italia ang. P.zza 1° Maggio

Quando scegli di passare una serata speciale in famiglia, di solito non ti accorgi che stai scoprendo il Blockbuster. Tra i più di 3000 titoli, con le ultime novità in tantissime copie, si crea un'atmosfera in cui Blockbuster è la più grande idea vincente e perdersi per cercarne di meglio è un divertimento. I Blockbuster, infatti, sono più di 3000 titoli e da oggi sono aperti. Ma dopo il loro lancio, alle 21 e nei week-end, i Blockbuster sono aperti fino a notte fonda. Blockbuster è sempre una serata speciale e nessun posto è speciale come il tuo.

MOVIE & MAGIC NEL VIDEOSTORE PIU' GRANDE DEL MONDO.

**BLOCKBUSTER
VIDEO**

LEONE cav. uff. LUIGI

Concessionario
Ufficiale

per Vercelli - Biella e province

Vercelli
Via W. Manzone 195/197
Tel. 0161/254875

Gaglianico (BI)
Via Cavour, 34
Tel. 016/2543385

IL NOBILITARIO	Quotazione	N. Prezzo
SAAB 900 T CS - Full Optional - garanzia Saab - 1994	L. 38.000.000	38.000.000
SAAB 900 T CS Aero 2.3 - Full Optional - Garanzia Saab - 1994	L. 38.000.000	37.500.000
SAAB 900 T SE Coupé - Full Optional - Garanzia Saab - 1995	L. 38.000.000	37.500.000
SAAB 900 T EP Aero - Full Optional - 1992	L. 32.500.000	30.000.000
SAAB 900 Cabriolet Aero - Full Optional - 1991	L. 32.500.000	30.000.000
SAAB 900 T EP 5p - AC - Tetto apribile - catalitico - 1991	L. 32.500.000	30.000.000
ALFA ROMEO 164 T V6 2.0 - Full Optional - 1993	L. 27.100.000	25.000.000
VW GOLF 1.6 5p - AC - 1995	L. 25.500.000	24.300.000
PORSCHE 924 T - da amatore - 1984	prezzo in sede	
BMW 745 automatico - 1985	prezzo in sede	
MERCEDES 190 2.3 16V - Full Optional - 1987	Stima Mercedes 18.500.000	
VOLVO 760 GLE TD - 1997	L. 10.700.000	9.300.000
FIAT CROMA 2.0 - GPT - Antirullo - Cambio traino - 1989	L. 10.880.000	7.500.000
RENAULT NEVA SW - clima - 1993	L. 10.880.000	13.000.000
FIAT TEMpra 1.8 SW - Full Optional - 1993	L. 20.200.000	
LANCIA DEDRA 1.8 SW - 1995	L. 22.100.000	21.200.000
MAZDA 323 1.3 3p - 1991	L. 8.000.000	7.100.000
FIAT UNO 1.1 3p - 1990	L. 4.000.000	3.800.000

Fino al 30/12/97 se avete un'auto da rottamare ve la valuteremo 1.500.000 per l'acquisto di una nostra vettura

SERVIZI PROMOZIONALI
Publikompass

Sp. USATO

Sabato 25 Ottobre 1997



La concessionaria
Leone
ha aperto
a Gaglianico
in via Cavour 34
(foto Michele)

Luigi Leone illustra le qualità delle sue autovetture svedesi In vetrina i gioielli Saab A Gaglianico la nuova esposizione

VERCELLI. Saab dall'anima pura. Se mai un giorno si dovesse capitare di acquistare una di queste stupende automobili svedesi, anche usata volendo, fatelo pure a cuore leggero. A parte l'innamoramento immediato, lei, la Saab, vi apparirà senza segreti, senza misteri, come realmente vale, e realmente è. Non vi nasconderà nulla...

Se i progettisti dello stabilimento di Trollhattan, per arrivare a costruire il modello 900, hanno prima realizzato un prototipo in plastica trasparente proprio per ottenere giuste indicazioni sulla sua linea e sulle sue capacità, ora, anche la carrozzeria opaca fa da involucro compatto al contenuto, nulla toglie che la trasparenza rimanga.

Luigi Leone, concessionario Saab Vercelli e di Gaglianico, fin quest'ultima località ha aperto da giugno un grande spazio espositivo in via Cavour, 34, non è certo solamente un venditore ma anche uno specialista. Già pilota di aerei civili, Luigi Leone, dal 1970 si occupa della vendita, a ragion veduta, di queste vite e miracoli di questo tipo di macchine.

Le nostre sedi - spiega il concessionario vercellese - sono dotate di apparecchiature computerizzate altamente sofisticate che possono "leggere" nei minimi dettagli, non solo le condizioni della macchina, ma anche conoscere attraverso una "scatola nera" ogni informazione relativa al suo "passato", fin da quando l'auto ha percorso i primi chilometri su strada.

Ed è lo stesso concessionario vercellese a sintetizzare un profilo delle "esue" automobili: «La Saab è sinonimo di sicurezza, di alta tecnologia, di costruzione materiali non nocivi, ignifughi e anti-inquinamento: riciclabili, quindi».

La Saab è sul mercato internazionale da cinquant'anni a questa parte. Produce anche aerei (come l'Avro RJ 85 e l'Avro RJ 100) o il 2000 Jet-Prop e autotreni con il marchio Scania. Con il suo attuale modello 9-5 la Saab automobilistica svedese

«dà la sua risposta alla domanda di come un'automobile ben riuscita dovrebbe apparire e funzionare nel momento in cui ci avviciniamo al terzo millennio».

Non per niente, al nuovo motore turbo montato è stato dato il nome «Ecopower», dove «eco» vuol significare ecologia ma anche economia, mentre «power» vuole dire elevata prestazioni. Una caratteristica esclusiva il sistema di gestione del motore è la misurazione del valore di ionizzazione, grazie alla quale il sistema svedese accende all'interno di ciascun cilindro, permettendo così il controllo e razionalizzando in tempo reale i valori di accensione, iniezione e pressione di sovralimentazione. «Questa è solo la punta dell'iceberg saabiano». Come si è già detto insomma, un motore che è depositato in una virtuale «di cristallo».

Le concessionarie Saab favoriscono i clienti «rateizzazioni ad interessi zero e pagamenti personalizzati».

Sede: Via W. Manzone, 120
13100 Vercelli
Tel. 0161/56980-58102
Fax 0161/55233

Gaglianico:
S. Trossi, 61
Tel. 015/542951

FORD MONDEO GHIA SW F/O 2000 cc	1995
MICRA 1.3 SLX 5p	1994
PEUGEOT 106 XT 3p	1992
VOLKSWAGEN GOLF 1800 3p	1991
RENAULT 19 RT a/c 5p	1992
214 5p	1991
VOLVO SW F/O	1995
HONDA CIVIC VTi 160 HP 3p F/O	1994
FORD FIESTA SX 1100 3p	1991
AUDI 80 20 E	1992

CONCESSIONARIA
RENAULT

BIELLA - Via per Pollone, 3
Tel. (015) 2593881
Fax (015) 591374

OCCASIONI:

RENAULT 4	67/92	FIAT UNO FIRE 35p.	
RENAULT CLIO 1.2 3p.	91	W. PASSAT VARIANT 2.0	
RENAULT ESPACE TSE 2.0 catal/cilindrata	91/94	W. GOLF GTI 1.6	
RENAULT CLIO 1.4 clima		CITROEN AX 1.0	95
Y10 AUTOMATICA	94	PEUGEOT 205 GTI CABRIO	88
Y10 LX		FIAT 500	93
FORD FIESTA 1.4	89	FIAT TALENTO	90
FORD ESCORT SW 1.8 16v		RENAULT TRAPIC 1.1Q	85
ALFA 33 SW 4x4	90	AUTO EPOCA ALFA ROMEO COUPE	75

SABATO APERTO

VOLVO 940 TD SW - FULL OPTIONAL 91

VOLVO 940 GLE - FULL 92

AUDI 80 1.8 SERRET 89

ALFA 33 1.3 LODEN SW - TA 93

FIAT TEMpra 1.6 1.6 IE SW - CLIMA 94

FORD SIERRA 2.0 - A.C. 94

LANCIA DEDRA 1.8 IE - CLIMA 92

MERCEDES 190 2.0 - 95

OPEL OMEGA 2.0 CD - FULL OPTIONAL 90

VOLKSWAGEN PASSAT 1.8 SW 12/81

DODGE TALON (ECLIPS) T, 18V WD - FULL OPTIONAL 12/81

ANTRACITE 92

VERDE MET. 89

GRIGIO 93

MET. 94

VERDE MET. 92

BLU MET. 95

BIANCO 90

PELTRO 12/81

NERO

Garage Centrale

CONCESSIONARIO
VOLVO

Qualità e Sicurezza

BIELLA
Corso Europa 6
Tel. (015) 8492684

Zavallone

COSSATO - REGIONE PRATO BELLO SVINCOLO SUPERSTRADA - TEL. 015/927101
BIELLA - NUOVA SEDE GAGLIANICO - VIA GRAMSCI 124 - TEL. 015/542399

CONCESSIONARIA
PEUGEOT

AUTOBIANCHI Y10 1.1 IE	1993
AUTOBIANCHI Y10 1.3 GT	1990
ALFA ROMEO 155 V6 - clima - ABS - lega	1992
ALFA ROMEO 155 1.8 - clima	
ALFA ROMEO Sport Wagon 1.3	1992
BMW 318 IS - clima - ABS - lega	1993
BMW 320 4p - tetto apribile - ABS - lega	
FIAT 500 ED 900 cat.	1994
FIAT TIPO 1.4 DIGIT	90/91/92
FIAT TIPO 1.6 IE	1992
FIAT TEMpra 1.8 SXL SW - clima - lega	1993
FIAT 1.6 ELX	1996
FIAT 2.0 16V - clima - ABS	
PEUGEOT XSI	1995
PEUGEOT 405 GRD - clima	
PEUGEOT 605 Ecodiesel	1992
PEUGEOT 605 SROT 2.5 - clima - ABS - lega	1995
PEUGEOT 405 GR-SR 1.6	90/91/92

TUTTO PER L'AUTO

Luciano & C. sas

Biella - Via Torino, 44
Tel. (015) 8494842-8494852
Fax 8492738

Cossato - Via XXV Aprile, 30
Tel. (015) 922258 - Fax 93386

originali per
vetture FIAT LANCIA

Ricambi per vetture
italiane ed estere

autorizzati
frizioni e prodotti
"VALEO"

Marmite e tubi scarico
"WALKER E
CROMODORA"

Ricambi e forniture
per carrozzerie

Lineaccessori

**autogestione
San Maurizio**

di F. Fidossi & C. snc

Corredo Castello (BI)
Via G. Sella, 11/c
Tel. (015) 881695-882195

Roasio (VC)
Via Torino, 1
Tel. (0163) 800398-860504

Grand 4.0 Limited Automatic BZ - Verde scura met. - fine 94 - interni in pelle - clima - ABS - cerchi in lega - autoradio - airbags - L. 48.000.000

MERCEDES C200 E BZ - nero met. - clima aut. - ABS - airbags - idroguida - L. 35.900.000

VOLVO 850 DLT Wagon 2.0 82/85 - bianco - 1994 - impianto GPL ecologico estente sovrata - clima aut. - idroguida - airbags - ABS - cerchi in lega - 1990/1991 - L. 34.500.000

RENAULT LAGUNA 2.0 16V RTI Berlina BZ - nero met. - 1996 - clima automatico - ABS - cerchi in lega - airbags - idroguida - idroguida - km 10.000 - L. 35.900.000

ROVER 620 SI LUSO 2.0 16V BZ - bianco - 1994 - clima - ABS - interni in pelle - tetto apribile - idroguida - airbags - km 24.000 - L. 32.000.000

FIAT ULYSSE 2.0 EL 7 posti BZ - grigio met. - 1994 - clima - ABS - autoradio - L. 34.500.000

LANCIA THEMA 2.8 16V Turbo LX BZ - nero met. - 1992 - interni in pelle - ABS - autoradio - climatizzatore - clima automatico - autoradio - sospensioni autoport - cerchi in lega - Garanzia L. 24.000.000

OPEL TIGRA 1.5 16V Coupé BZ - blu met. - ABS - airbags - idroguida - cerchi in lega - autoradio - tetto apribile - idroguida - km 16.000 - L. 24.000.000

OPEL CORSA 1.5 16V BZ - nero - 1994 - ABS - autoradio - idroguida - cerchi in lega - clima - garanzia 12 mesi - L. 18.800.000

FIAT Cinquecento 600 SX cat BZ - rosso - '95 - autoradio - v. elett. - gar. 12 mesi L. 11.500.000

FIAT 3.0 3.0 3.0 - nero - fine 95 - autoradio CD - clima - idroguida - doppio airbags - garanzia - condizioni pari al nuovo - L. 17.500.000

FIAT PANDA Shopping BZ - grigio met. '92 - uniproprietario garanzia L. 17.500.000

NOSTRE SEDI DISPONGONO DI OLTRE 200 AUTOMOBILI USATI DI TUTTE LE MARCHE

Concessionaria
DAEWOO

per Ivrea, Canavese e Biella

FIAT UNO 70 sx 5p. gpl 1991

FIAT UNO FIRE 5p. 1993

FIAT TEMpra 1.6 1992

FIAT PUNTO 75 gpl 1994

ALFA 154 climatizzata 1995

ASTRA GSI 2.0 1992

ASTRA SW 1.7 d. eco 1992

CAVALIER turbo 4x4 1993

CORSA Sport 1.4 clima 1994

CORSA 1.2 Pepsi 1992

FORD ESCORT 1.6 Ghia 1992

MITRA Space W. 4x4 1992

PEUGEOT 205 Cabrio 1988

S.S. LAGO DI VIVERONE - BUROLO
TEL. 0125/617555 - 0125/577105

SEAT Comauto 2 s.r.l.

CONCESSIONARIA PER LE PROVINCE DI BIELLA E VERCELLI

Via Gallimberti, 1 - BIELLA - Tel. (015) 401051 - Magazzino: Tel. (015) 8494080

ALFA ROMEO 164

BMW 520i TOURING - grigio chiaro
tetto - full opt. - '95 18.000.000

LANCIA THEMA 2.0 16V - tetto apr.
alcantara - '91 21.000.000

AUTOBIANCHI Y10 1.0 - '92 8.500.000

VW POLO 16V 1.4 3P - nero - '96 23.000.000

VW GOLF 1.3 3P - verde - '87 3.500.000

AUTOBIANCHI Y10 1.0 FIRE - '88 4.500.000

SEAT IBIZA 1.2 5P - '91 6.000.000

FIAT PANDA 750 YOUNG - '92 7.500.000

AUDI 80 2.0 S - '92 18.000.000

FIAT BRAVO 1.6 16V - full optional
km 18.000 - '96 18.000.000

AUDI 80 B 16V - full optional - '92 17.500.000

BMW 1.9 CABRIO - full optional - 6/97 55.000.000

PASSAT 1.8 - '92 11.000.000

FIAT PUNTO 60 S 5P - '97 15.700.000

ALFA ROMEO SPIDER 16V - mod. lusso - '96 48.000.000

MITRA SW 1.8 SLX - full optional - '92 11.000.000

BMW IS COUPE - full optional - '92 41.500.000

BMW CABRIO 318 - full optional - '94 44.000.000

AUDI AVANT 1.9 TDI - full optional - '94 11.000.000

AUTOBIANCHI Y10 1.0 IE MIA - '95 11.000.000

**CENTRO RIVENDITORI
CARS Celoria**

C.so Sempione, 38 - Tel. 0161/930013
Santhià

Dal Lunedì al Venerdì:
Operativo dalle ore 08.00 alle ore 20.00 (ORARIO CONTINUATO)
SABATO: dalle ore 08.00 alle ore 12.00
PRE-REVISIONI: Tutti i giorni compresa sabato pomeriggio
Servizio autovetture sostitutive gratuito

REVISIONE IMMEDIATA PER CASI URGENTI

AUDI A4 1.8	95	clima - airbag - ABS
BMW 318 COMPACT	96	clima
BMW 318 CABRIO	95	tetto elettrico
BMW 320	93	clima - ABS
FIAT PUNTO GT	94	clima - ABS
FIAT PUNTO TD	95	vetri elettrici
MERCEDES 200	91	full optional
MERCEDES 300	92	full optional
HYUNDAI S COUPE	94	
ALFA ROMEO DUETTO	90	interno pelle
FIAT PANDA CLX		
FIAT SUITE	94	clima
LANCIA DELTA INTEGRALE		
LANCIA THEMA T.D.	93	full optional
OPEL ASTRA SW	94	
ROVER 114 GTI	91	
155 1.8		clima
UNO SUITE	93	clima
TEMpra 2.0 SW	92	clima - gas eco
CLIO 1.2 RT	93	tetto apribile

FUCUPAUTO

CONCESSIONARIA BIELLA E PROVINCIA

KIA

Esposizione e vendita:
13051 Biella
Via G. Pella 25/3 - ang. Via Ivrea
Tel. 015/849.28.55 r.a.
Fax 015/840.01.12

Officina e ricambi:
13051 Biella
Via Salvo D'Acquisto, 32
Tel. 015/40.12.07
Fax 015/40.12.07

W M3 3000 - 1994 - full optional - bellissima

VOLVO S. Wagon Turbo - bordeaux - full optional

LANCIA THEMA LX RW Ecodiesel - 1993 blu - full optional

2.0 - 1991 - scuro - autom. - cerchi lega

LANCIA DELTA INTEGRALE - 1991 - bianca perfetta

Y10 - anno 1989 - grigio scuro - uniproprietario

FIAT 1000 FIRE - 1993 - grigio - perfetta

ESCORT 1800 16 V - nera -

FIAT AX 4x4 TZ - verde -

FORD FIESTA SX 1100 - 5 p - 1991

TIPO 1.4 DIGIT - 1991 - blu - uniproprietario

PEUGEOT 205 RALLY - 1991 - bianca

LANCIA DEDRA 1.6 - 1992 - grigio climatizzata

VW SINCRO - 1988 - bianco

33 BERLINA 4x4 - grigio - 1990

LANCIA 4WD - 1988 - grigio - interni alcantara - blu

LA CONVENIENZA, LA QUALITÀ... I PREZZI

SCANTAMBURLO TAPPETI

Antiquariato ed oggettistica inglese

A 4 km autostrada TO-AO uscita casello Ivrea - Via Casale 77, LESSOLO - IVREA - Tel. 0125 58836



**SCANTAMBURLO BLOCCA L'IVA
E SCONTA DAL 20% AL 50% IL PREZZO REALE!**

Nuovissimi arrivi dalla Persia: oltre 4000 tappeti di tutte le misure con tonalità rosa ed ~~HAZUFTU~~

MAHAL VECCHIO	320x217 £.	1.800.000	£.	900.000	PERSIANO NAIN	143x90 ■.	700.000	£.	350.000
PERSIANO QUM	161x108 £.	1.600.000	£.	800.000	PERSIANO NAIN	193x120 £.	1.100.000	£.	550.000
BAKTIARI VECCHIO	307x212 £.	1.600.000	£.	800.000	PASSAT. PERSIANA VECCHIA	288x98 £.	1.300.000	£.	650.000
PERSIANO MUSSUL	155x104 £.	600.000	£.	300.000	PERSIANO KIRMAN LAVAR	240x159 £.	1.700.000	£.	850.000
PERSIANO MIR	206x135 £.	1.000.000	£.	500.000	PERSIANO KIRMAN LAVAR	206x118 £.	900.000	£.	450.000
LILIAN VECCHIO	302x223 £.	2.600.000	£.	1.300.000	PERSIANO TABRIZ VECCHIO	390x310 £.	3.800.000	£.	1.900.000
AFHSHARI ROSA	234x160 £.	1.860.000	£.	980.000	PERSIANO SAWEH	142x99 £.	500.000	£.	250.000
MAHAL VECCHIO	370x278 £.	3.600.000	£.	1.900.000	PERSIANO ABADÈ QUAD.	200x194 £.	2.800.000	£.	1.900.000
PASSAT. PERS. HOSSEINABAD	805x70 £.	3.600.000	£.	1.800.000	PERSIANO KASKAI	195x201 £.	1.900.000	£.	950.000
PASSAT. PERS. HOSSEINABAD	704x73 £.	3.200.000	£.	1.600.000	PERSIANO AFSHARI	202x155 £.	1.100.000	£.	550.000
PASSATOIA MELAYER ANTICA	392x105 £.	3.800.000	£.	1.900.000	PERSIANO KILIM	300x208 £.	1.400.000	£.	700.000
PASSAT. PERS. HOSSEINABAD	980x90 £.	4.200.000	£.	2.100.000	PERSIANO KILIM	265x184 £.	1.200.000	£.	600.000
SABZEVAR	331x248 £.	3.000.000	£.	1.500.000	PERSIANO KILIM	188x165 £.	700.000	£.	350.000
TABRIZ VECCHIO	350x256 £.	3.400.000	£.	1.700.000	PERSIANO KILIM	230x174 £.	900.000	£.	450.000
PERSIANO SHIRAZ	257x158 £.	1.300.000	£.	650.000	SHIRAZ KASKAI	224x156 £.	1.500.000	£.	750.000
MASHAD VECCHIO	283x245 £.	3.800.000	£.	1.900.000	SARABEND	208x138 £.	1.000.000	£.	500.000
PAKISTANI KASHMIR COPPIA	86 x 63 £.	360.000	£.	180.000	TIBETANO	153x91 £.	500.000	£.	250.000
PERSIANO ARDECAN	248x145 £.	1.800.000	£.	900.000	SHIRAZ	175x115 £.	430.000	£.	215.000
PERSIANO SHIRAZ KASHAI	247x157 £.	1.200.000	£.	600.000	LILIAN COPPIA	137x80 £.	700.000	£.	350.000
NAIN	250x191 £.	2.800.000	£.	1.400.000	HAMADAN VECCHIO ROSA	195x108 £.	900.000	£.	450.000
NAIN QUADRATO	200x200 £.	3.000.000	£.	1.500.000	JOSACAN	212x130 £.	760.000	£.	380.000
PERSIANO TABRIZ	198x146 £.	1.300.000	£.	650.000	COPPIA PERSIANI	76 x 52 ■.	320.000	£.	160.000
PERSIANO KOIAI VECCHIO ROSA	261x143 £.	1.800.000	£.	900.000	PASSATOIA HOSSEINABAD	197x87 £.	500.000	£.	250.000
PERSIANO HAMADAN	220x142 £.	1.100.000	£.	550.000	HOSSEINABAD VECCHIO	203x147 £.	1.100.000	£.	550.000
PERSIANO NAIN	312x200 £.	3.800.000	£.	1.900.000	FEERAN MELAYER ANTICA	190x135 £.	3.200.000	£.	1.600.000
PERSIANO SABZEVAR	290x200 £.	2.100.000	£.	1.050.000	POIDSHAR BIDJAR NODO FINE	200x200 ■.	5.600.000	£.	2.800.000
PERSIANO BAKTIARI	206x128 £.	1.000.000	£.	500.000	COPPIA PERSIANI	140x73 £.	540.000	£.	270.000
SHIRAZ KASKAI	249x178 £.	1.600.000	£.	800.000	PERSIANO MASHAD VECCHIO	283x245 £.	1.900.000	£.	950.000
PERSIANO HAMADAN	232x144 £.	1.500.000	£.	750.000	PERSIANO QUM ROSSO	257x151 £.	1.600.000	£.	800.000
PERSIANO JOSACAN	233x136 £.	900.000	£.	450.000	PERSIANO NAIN	250x191 £.	1.400.000	£.	700.000
CINESE VECCHIO blu e rosa	366x260 £.	3.400.000	£.	1.700.000	PERSIANO NAIN QUADRATO	200x200 ■.	1.500.000	£.	750.000
PERSIANO KASCHAN	350x247 £.	3.600.000	£.	1.800.000					

TROVERETE INOLTRE TAPPETI ANTICHI E DI FINE MANIFATTURA.

APERTI ANCHE DOMENICA



Il tribunale accoglie in parte le richieste di Serianni; l'udienza riprende il 30

Usl, il pm avrà nuovi confronti

Sul Laboratorio ancora tante zone d'ombra

BIELLA. Il pm avrà la possibilità di interrogare di nuovo una serie di testimoni, non tutti quelli che aveva chiesto, ma un gruppetto selezionato. E così il processo per i presunti abusi legati alla costruzione dell'incompiuto Laboratorio di sanità riprenderà giovedì 30 con questo supplemento di istruttoria.

L'udienza di ieri è stata incentrata sul confronto procedurale tra l'accusa e la difesa scatenato dalla richiesta del pm di richiamare sul banco dei testimoni diversi personaggi già sfilati davanti ai giudici. In particolare il dottor Serianni ha chiesto di interrogare ancora il relatore del Crob, Prigioni, il proprietario dei terreni su cui si doveva costruire, Vighini, l'ingegner Vivinetto, «braccio destro» dell'allora assessore regionale Baidari, Paolo Leardi, Massimo Allara titolare dell'impresa costruttrice, il ragioniere Bessolo, amministratore della impresa, l'ex assessore Maccari e l'architetto Cellino, già consulente del pm.

I difensori degli imputati, ritenendo però che la fase istruttoria del processo fosse ormai esaurita, si sono opposti a questo supplemento d'interrogatorio. L'avvocato Piero Chiorino, spalleggiato dal collegato Luca Racami, ha invitato il collegio giudicante a valutare, caso per caso, se le nuove testimonianze fossero indispensabili ai giudici per arrivare alla sentenza.

Dopo un'ora buona di camera di consiglio, il presidente del tribunale Conzo ha deciso di limitare l'audizione dei testimoni Prigioni, Vighini e Vivinetto. In più ha predisposto un confronto tra uno degli imputati, l'ex presidente dell'Usl Eugenio Zamperone e un funzionario dell'azienda sanitaria, Clerico. I giudici sembrano d'accordo cioè sulla necessità di approfondire l'odissea delle varianti di piano regolatore dove era stato inserito il progetto del laboratorio e perché oltre aver esposto la procedura della licitazione privata per assegnare i lavori era stato poi stipulato anche un contratto nel quale compariva una clausola di revisione prezzi.

In più il tribunale ha richiesto la presenza in aula, alla ripresa del processo, del perito Rama per la trascrizione di una telefonata tra Delsignore e Serresini in cui si parla delle pretese avanzate dall'Edil 2000 (voleva l'adeguamento prezzi), ma anche del fatto che mancavano le autorizzazioni a costruire il Laboratorio. (m. al.)

Il progetto dell'ospedale

L'elettrodotto-scandalo continua a far discutere esperti e giudici

BIELLA. L'elettrodotto ad alta tensione che attraversa la regione Villanetto che effetti avrà sul nuovo ospedale?

L'interrogativo continua a circolare dopo le testimonianze dei periti al processo per il Laboratorio: il complesso è stato progettato sotto uno dei tralicci della linea ad alta tensione (132 mila volt) e fu necessario spostare la costruzione per evitare problemi agli strumenti di laboratorio. Per questo abbiamo posto qualche domanda all'ingegner Amoroso dell'Asl 12 che segue il progetto del nuovo nosocomio: l'ufficio tecnico del Degli Infermi ha preso in esame il problema alta tensione quasi un anno fa.

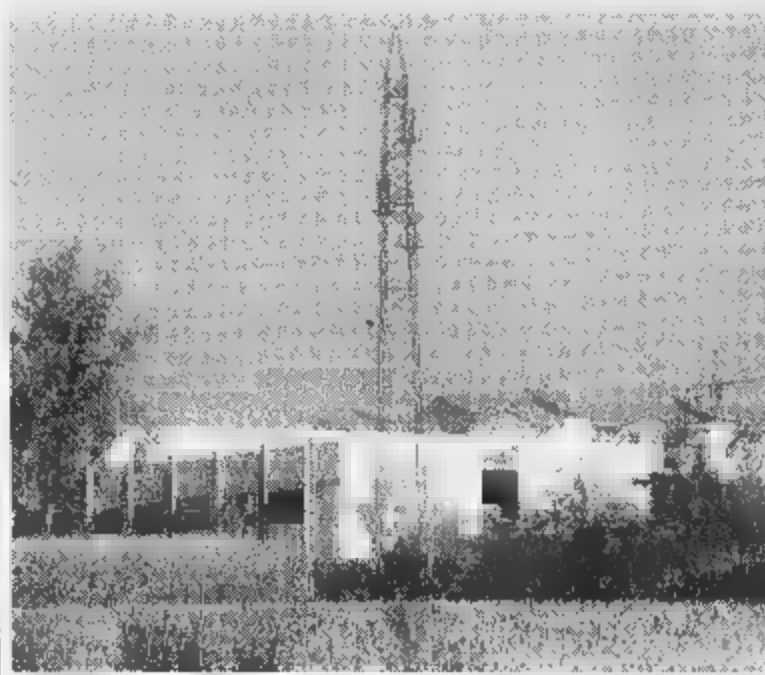
E ha incaricato l'istituto di fisica Galileo Ferraris di Torino di misurare il campo elettromagnetico e di rispondere alla domanda: questo avrebbe disturbato le diverse apparecchiature sanitarie. La consulenza poi è avvenuta con la collaborazione della ditta Poliedra che cura per l'Usl il settore dell'ingegneria clinica.

Vediamo intanto capire dove passa la linea a 132 mila volt dell'Enel che sarà ristrutturato nei prossimi anni, elevando l'altezza dei cavi da terra e riducendo il numero dei tralicci. L'elettrodotto è vicinissimo al vecchio Laboratorio di sanità. Il nuovo ospedale è stato previsto a Sud dell'elettrodotto. Sul progetto la linea ad alta tensione dista circa 200 metri dallo spigolo più a Nord del nuovo blocco. E tra gli edifici e i tralicci ci sarebbe anche l'eliporto. L'edificio più vicino risulterebbe la cascina del Villanetto, che si vorrebbe trasformare nel reparto psichiatrico.

La relazione tecnica del Galileo Ferraris precisa innanzitutto che il «campo» prodotto dall'elettrodotto è inferiore a quello creato da una linea a basso voltaggio. E dopo decine di pagine di dati non facile interpretazione, conclude in sintesi che il campo «non può quindi creare problemi a strumenti e apparecchiature che per legge sono già schermati. La perizia fa distinzione tra i vari tipi

strumenti e anche le eventuali interferenze con macchine scriventi che eseguono tracciati, sarebbero ininfluenti sui tracciati.

La relazione non affronta direttamente il campo degli effetti sull'uomo, ma lascia intendere che, data appunto la bassa consistenza del campo magnetico, non produrrebbe effetti sulla salute. Il punto però è controverso, in quanto altri studi avanzano ipotesi di relazioni tra campi magnetici e malattie del sangue. (m. al.)



Il traliccio Enel al centro della querelle. In alto Eugenio Zamperone



L'obiettivo del sostituto è di scavare nei rapporti con la Regione

PIANO

Traffico

«Rotonde», adesso tocca a via Candelo

Arriva una nuova rotonda: il Comune la vuole all'incrocio fra via Trossi, via Candelo e corso Europa. Il progetto di massima sarà esaminato già lunedì in Consiglio. A PAG. 44

Droga

E' partito il camper della prevenzione

La guerra alla droga è combattuta in camper: quello che la Prefettura e il Sort, da martedì, stanno mandando in giro per le città. Obiettivo: dare una mano ai tossicodipendenti e fare opere di prevenzione. Il primo tour del camper si concluderà venerdì prossimo in piazza Martiri della Libertà. A PAG. 44

Guglianico

Arriva miss Italia all'expo «Aage '97»

Apra oggi, a Biella Fiere, l'expo «Aage '97». E domani, alla mostra mercato dell'artigianato, è attesa un'ospite d'eccezione: la bellissima Claudia Trieste, da poco incoronata regina al concorso di Miss Italia. A PAG. 45

Malato da tempo, è spirato in una clinica. In tutto la diocesi e il mondo dell'informazione piemontese

Addio a don Lacchio, giornalista-sacerdote

E' morto ieri pomeriggio a 71 anni l'ex direttore del «Biellesse»

BIELLA. E' morto a 71 anni don Oscar Lacchio, uno dei più conosciuti giornalisti e uomo forte della diocesi. Ricoverato alla clinica «Vialarda», e da tempo sofferente, il sacerdote è spirato ieri alle 18.30.

Per 35 anni, dal '57 al '92, monsignor Lacchio ha diretto il bisettimanale «Il Biellesse», di proprietà della Curia, facendone crescere la tiratura e il numero di pagine. Originario di Salussola, dove era nato nell'ottobre del 1926, s'era laureato in Scienze politiche e sociali a Milano, aveva studiato anche nelle Università di Urbino e alla «Pro Deo» di Roma. Il giornalismo è stato la grande passione della sua vita, e Lacchio s'è avvicinato al mestiere fin da giovanissimo. Fece le sue prime esperienze in diversi quotidiani: l'Italia, il Corriere lombardo e la Gazzetta dello sport. Ma in seguito dimostrò anche grandi doti manageriali.

Approdò al «Biellesse» come semplice corrispondente ma nel giro di poco tempo diventò redattore, poi caporedattore e vice



codirettore. Quarant'anni fa, la sua nomina al timone della testata.

Il giorno di Capodanno '57, con un comunicato, la diocesi annunciò che Oscar Lacchio era il nuovo direttore del bisettimanale. Appena trentenne, il sacerdote-giornalista avviò una piccola rivoluzione: il

«Biellesse», all'epoca, aveva sei pagine. Lui ne aggiunse due, facendo stupire il pubblico e i colleghi: «com'è riempire tanto spazio, in una città dove accade quasi nulla». Lacchio dimostrò coi fatti di aver scelto bene, e trasformò il «Biellesse» in un organo d'informazione influente e ascoltato dai politici.

Un'immagine di Oscar Lacchio, morto ieri alla clinica «Vialarda». Per 35 anni direttore del bisettimanale «Biellesse», il sacerdote era una delle figure più conosciute del giornalismo cattolico piemontese, e aveva anche lavorato al santuario di Oropa come amministratore delegato. (P. CHIAZZI)

Rimase al timone del bisettimanale dal 1957 al '92. Poi passò a Oropa come «manager»

E la sede, a quel tempo, in via Losana divenne il crocevia di proposte politiche ed economiche. Vi passava spesso anche l'allora presidente del Consiglio Giuseppe Pella. E di là venivano gli input per organizzare adunate oceaniche di categoria per avvicinare i sensibilizzatori operatori di tutti i settori, ma

anche idee per vivacizzare sotto il profilo culturale la città.

Il sacerdote-giornalista era molto conosciuto in tutto il Piemonte, e apparteneva a una generazione di ottimi professionisti della penna: come Pietro Minoli, della «Stampa», morto un anno fa, e Carlo Caselli, ex direttore dell'Eco di Biella.

Oscar Lacchio si dimise da direttore nel '92, lasciando la guida del giornale a Marco Borch. In quel periodo cominciò ad avere qualche problema di salute, ma quando si ristabilì riprese ad impegnarsi nel settore sociale: il vescovo, Massimo Giustetti, lo nominò responsabile dell'ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali. In seguito lavorò per il santuario di Oropa, di cui era stato nominato amministratore delegato.

Oscar Lacchio era anche presidente onorario dell'Ucsi piemontese, oltre che canonico del Capitolo della cattedrale e socio del Rotary club di Cossato-Valle Mosso. I funerali si svolgeranno lunedì alle 15.30 in Duomo. (r. b.)

Il gruppo «Per Biella» lancia la proposta al Consiglio comunale

E ora i «muri legali» per i graffiti

L'idea: spazi liberi all'arte con bombolette spray

BIELLA. Meglio prevenire che curare, ovvero istituzionalizzare gli «sprayer», trasformandoli da imbrattamuri ad artisti-on-the-road: tanto di autorizzazione. Come ci hanno pensato i consiglieri comunali del «Per Biella» che lunedì presenteranno una mozione al Consiglio comunale con l'obiettivo di regolamentare i murales decorativi. Ed imbrigliare (si spera) le estorsioni grafiche così dannose per i muri della città. Il relatore della mozione sarà Antonio Montoro. L'idea di «Per Biella» è semplice: concedere ai ragazzi delle bombolette-spray quei muri di proprietà pubblica per dar loro la possibilità di realizzare dei murales decorativi che potranno essere successivamente sostituiti da altri seguendo temi fissi oppure lasciati alla libera interpretazione degli «sprayer». Il tutto previa opportuna regolamentazione



Uno dei ragazzi «sprayer» che si sono esibiti l'altro pomeriggio durante i collegamenti Radio Rai

sotto stretto controllo degli agenti di polizia municipale. Un freno agli imbrattamuri, dunque, come primo obiettivo. Gli «sprayer» potrebbero inoltre risolvere, con un tocco di originalità, quelle situazioni di degrado che non possono

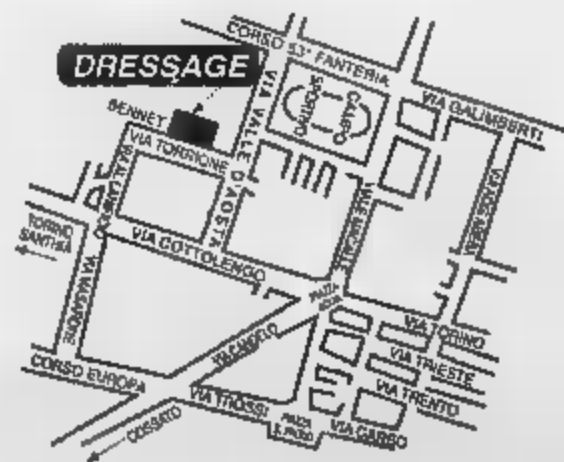
affrontate in modo usuale, e esigono disponibilità economiche di Palazzo Oropa. L'appello al «muro legale» su cui misurarsi con le bombolette è un vecchio sogno dei ragazzi. Lunedì il Consiglio potrà decidere di esaudirlo. (d. ca.)

DRESSAGE

MAGLIERIA IN PURO CASHMERE

Punto Vendita

NUOVA COLLEZIONE
AUTUNNO-INVERNO 97/98



BIELLA - via P. Torricione, 22 - Tel. e Fax 015 402618
Apertura pubblica: 9.30 - 12.30 - 15.30 - 18.30

Sarà all'incrocio tra corso Europa e via Candelo e prevede una spesa di 190 milioni

Una nuova «rotonda» per la zona Sud-Ovest

BIELLA. Contemporaneamente al piano del traffico il Consiglio comunale lunedì sarà chiamato ad approvare il progetto di massima di una nuova rotonda alla francese. L'assessore alla Viabilità Edgardo Canuto intende infatti regolare con una rotonda l'incrocio tra via Trossi, via Candelo e corso Europa.

È uno dei punti caldi per il traffico, centro di smistamento dei flussi da e per Vercelli e di quelli del Biellese orientale. E' stato spesso teatro in questi anni di gravissimi incidenti. E, seguendo una filosofia ormai ben delineata, la giunta interviene per cercare di rendere più sicuri gli incroci, costringendo gli automobilisti a rallentare, ma introducendo sistematicamente queste rotonde che ben usate dovrebbero comunque consentire un rapido deflusso del traffico. Finora il Comune ne ha introdotte due: una in piazza Cossato, l'altra di fronte alla stazione ferroviaria. Ma stanno per iniziare i lavori in piazza Adua. Poi toccherà all'incrocio tra viale Macallè e via Rosselli, quindi a via Carso angolo via Bertoldano.

La rotonda della stazione è quella che allo stesso tempo ha ricevuto più consensi, ma anche le maggiori critiche. Il punto della discordia non è tanto la rotonda quanto gli attraversamenti pedonali rialzati che costringono gli automobilisti a brusche decelerazioni per evi-



All'incrocio tra corso Europa e via Candelo (a sinistra) al posto del semaforo sarà presto realizzata una rotonda alla francese. A destra il palazzo delle Poste in via Micca dove verranno rifatti i passaggi pedonali.

tare danni ai veicoli. E se il meccanismo piace agli abitanti della zona e ai pedoni che si sentono protetti, fa infuriare gli autisti. Ora, a distanza di alcune centinaia di metri, all'altezza del centro commerciale «il Contatto» la giunta vuole installare un'altra rotonda. Si presenta all'assemblea di Palazzo Oropa il progetto preliminare che prevede anche l'introduzione di nuovi elementi di arredo urbano. La spesa preventivata è di 190 milioni.

Sempre nel campo della vi-

bilità, il Consiglio dovrà approvare il progetto per il rifacimento di una serie di attraversamenti pedonali: le «strisce» saranno rifatte in cubetti o strisce colorate di diversi colori. Si partirà da via Pietro Micca, di fronte alle Poste (dove sarà tra l'altro ripristinato l'originario marciapiede in cubetti nel tratto fino a piazza Curiel), per scendere poi a via Rosselli, a via Torino (di fronte al cinema Odéon). Quindi toccherà a via Cottolengo. La spesa preventivata è di circa 300 milioni. (m. al.)



I progetti per 4 miliardi

Una raffica di lavori all'esame lunedì in Consiglio comunale

BIELLA. Sarà un Consiglio comunale «pesante» quello di lunedì a Palazzo Oropa. All'ordine del giorno figurano infatti lavori pubblici per oltre 4 miliardi. «E di questi più della metà sono stati progettati dall'ufficio tecnico comunale con risparmio di centinaia di milioni», dice l'assessore Edgardo Canuto.

I maggiori interventi riguardano l'adeguamento di piazza Martiri ad area mercatale (spese 300 milioni), il progetto preliminare per la costruzione del-

l'area fiera a Città Studi (un miliardo e 200 milioni), il rifacimento delle facciate delle elementari e dell'asilo di piazza XXV aprile a Chiavazza (costo 250 milioni), della scuola elementare Pietro Micca (480 milioni) e dell'ex casa della Littorio in piazza Curiel (300 milioni). Si dovrà decidere anche per l'intervento di consolidamento di palazzo Cisterna al Palazzo (costo 200 milioni). Al voto infine il progetto per il rifacimento dei marciapiedi a Chiavazza in centro. (m. al.)

Domani le «elezioni» della Lega

Una sfida a 10 per la Padania

BIELLA. Tornano i «gazebo» della Lega: è stavolta non per il referendum sulla Padania, ma per le elezioni. L'uso delle virgolette non è un vezzo, perché il voto di domani servirà più che altro a fare un «censimento» interno, a sapere in quanti credono al progetto secessionista di Bossi.

In provincia, i candidati al «Parlamento di Venezia» dieci, divisi in cinque liste. Ci sono le donne di «Unione femminile padana» (Patrizia Anfossi e Laura Leoncini) e i Liberaldemocratici (l'ex senatore Claudio Regis e Federico Perazzi). Poi i «Comunisti padani» (Mario Ponti e Davide Zanazio), i «Democratici europei» (Massimo Gottero e Giuliano Rey) e i «Cattolici padani» (Vittorio Bo-

■ Romano Gallerani). A Biella, i seggi saranno dodici (in centro e nei quartieri), e si andrà alle urne anche nei maggiori Comuni (come Cossato, Vigliano, Candelo, Trivero e Valle Mossa) e quelli piccoli. La «urna» sono aperte dalle 8 alle 21, e si vuole votare viene chiesta la carta d'identità. I dirigenti del Carroccio si augurano di ottenere un successo pari a quello del referendum: stando ai dati della Lega, furono quasi 20 mila i biellesi che, lo scorso maggio, fecero visita ai «gazebo». Domani si voterà.

Secondo le regole elettorali «padane», la consultazione di domani servirà a mandare due rappresentanti biellesi (su due-



Tornano i «gazebo» del Carroccio

cento) al «Parlamento di Venezia». Una delle candidate in pole position è Patrizia Anfossi (che fu in corsa per la Camera alle elezioni «veresi»).

A Biella, i seggi verranno allestiti in 12 punti: in piazza San Paolo, in piazza Martiri, davanti alla Provincia, in viale Macallè, in via La Marmora e in via Galimberti. E anche al Barazzetto, nel rione Oremo, a Cossato San Giovanni e a Chiavazza (in 2 punti: davanti al cinema e in piazza XXV Aprile). Lo spoglio delle schede non verrà fatto domani sera, alla chiusura delle urne, ma lunedì mattina. I risultati si conosceranno qualche ora dopo. (r. a.)

IL LINGUAGGIO AGITATO SILENTE



Una conferenza sui «paradisi fiscali»

BIELLA. Prima uscita ufficiale del Lions Club Biella Valli Biellesi: la presidenza di Roberto Cappelletti. L'altra sera, a Città Studi, il colonnello Giulio Sharrà, comandante del nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di Finanza di Roma, ha tenuto una conferenza come ospite del club, affrontando temi legati al suo incarico. Di fronte a circa 200 persone, tra soci del Lions ed invitati, il colonnello ha parlato di riciclaggio di denaro sporco, di paradisi fiscali e del ruolo di polizia valutaria della Finanza. (f. p.)

Al Classico Liceo, polemica tra i giovani

Re e Re

BIELLA. E' polemica tra Azione studentesca, l'organismo dei giovani che si riconoscono in Alleanza nazionale, e Onda d'Urto, che fa capo invece a Rifondazione comunista.

Secondo i giovani di Re, durante un'assemblea d'istituto al liceo Classico alcuni rappresentanti della destra hanno cominciato una capillare vendita di tessere firmate appunto Azione Studentesca e contornate da una croce celtica, con cui, pagando mille lire, si possono avere sconti in alcuni locali e negozi cittadini. «Richiamati dal negozio, gli azionari studenteschi hanno negato di sapere che all'interno degli istituti pubblici fosse vietato commerciare alcunché: pare difficile a credersi, viste le conoscenze giuridiche delle loro parlamentarie».

Aggiungono i ragazzi di sinistra: «E' vergognoso il comportamento di Azione Studentesca; non solo ha commesso un fatto gravissimo, ma attraverso questo ignobile meccanismo ha «comprato» voti per un'elezione studentesca». (r. b.)

Fino a venerdì gli appuntamenti «on the road» con i volontari di Prefettura e Sert

La droga? Si combatte sul camper

Biella, via al tour per aiutare i tossicodipendenti

BIELLA. La guerra alla droga? Si combatte in camper: quello che il Sert e la Prefettura stanno mandando in giro per il Biellese, con l'obiettivo di eliminare i danni legati all'uso-abuso di sostanze illegali. L'unità mobile, la chiama il comunicato del prefetto, ha debuttato l'altro giorno in piazza Martiri, a Biella: quella di martedì è la data iniziale della prima «tournèe», che si concluderà (sempre in città) venerdì 31.

Sul camper ci sono quattro animatori, che hanno seguito un corso al Gruppo Abele di Torino (quello di don Luigi Ciotti). I loro compiti sono molto vari: dalla distribuzione di siringhe sterili alla raccolta di quelle usate, passando per la distribuzione di depliant informativi. Gli scopi dell'iniziativa sono riassunti dalla Prefettura: ridurre le morti per overdose, combattere i contagi di Aids e di epatite, ascoltare i tossicodipendenti e convincerli a sottoporsi al «trattamento». Spiega la nota: «Si vuol stimolare un cambiamento culturale nei cit-



Il Sert di Biella (nella foto) ha promosso insieme alla prefettura una nuova iniziativa anti-droga: un camper con 4 volontari andrà in giro per la città, a fare opera di prevenzione e a parlare coi ragazzi che usano stupefacenti (MICHELETTI)

tadini, invitandoli a pensare alle dipendenze e all'Aids come a problemi con cui imparare a convivere, e a cui rispondere con la più ampia varietà possibile di strumenti».

Più che di «drogati» - aggiunge la Prefettura - si parlerà alle «persone», cercando di «promuovere» il diritto di cittadi-

nanza anche per coloro che fanno uso di stupefacenti. Il progetto del camper è nato da un'idea del Servizio tossicodipendenze dell'Usi, ed è coordinato dal prefetto Pietro Troiano. A finanziare l'iniziativa sono stati la Provincia, il Comune di Biella e quelli di Vallemosso, Trivero, Cossato, Candelo e Vi-

gliano. Il camper (che finora ha fatto quattro uscite) è stato comprato dalla Fondazione Cassa di risparmio.

Ecco dove sarà nei prossimi giorni: mercoledì a giovedì nel piazzale lungo via La Marmora; martedì e venerdì in piazza Martiri. L'appuntamento è dalle 13 alle 15. (r. a.)

AL GIORNALE

I giovani «azzurri» al congresso di FI

Forza Italia Giovani ringrazia tutti coloro che al congresso provinciale di Forza Italia hanno premiato con la loro preferenza i candidati del nostro movimento. Il lavoro da noi svolto in questi anni ha raccolto il consenso e l'approvazione degli iscritti azzurri. Forza Italia ha dimostrato di voler crescere e di volerlo fare assieme ai suoi giovani in un'ottica di democrazia interna, di libertà, di consenso, di merito.

Con queste premesse, noi giovani di Forza Italia guardiamo al futuro con la certezza che l'occupazione territoriale delle sinistre troverà un forte ostacolo in Forza Italia, nella sua convinzione che la politica debba servire e non servirsene dei cittadini. Gli eletti al congresso hanno dimostrato in passato di essere capaci di fare compasso a Forza Italia quel salto di qualità nell'organizzazione strutturale del movimento ed oggi, soprattutto, sono legittimati a farlo con maggior forza, nella consapevolezza che hanno avuto e che dovranno mantenere la

fiducia degli iscritti.

Nel congresso di Forza Italia non si sono viste correnti, non si sono visti mercatini delle tessere, non sono stati stipulati patti in cambio del voto. Questo ci differenzia dagli altri, questo ci pone baluardo di cambiamento e di speranza per un'Italia libera dalle lottizzazioni.

Il congresso provinciale non è stato per noi giovani un momento che sancisse la democrazia interna del nostro partito, perché in questi anni la democrazia non è venuta meno. Noi giovani abbiamo potuto esprimere le nostre idee in piena libertà e nel rispetto non di gerarchie politiche degli elettori azzurri.

Di questo ringraziamo il nostro coordinatore provinciale Carlo Fiori, al quale abbiamo dato e daremo la nostra fiducia; di questo ringraziamo il nostro responsabile di collegio Paolo Monfermo che, peraltro, ha raccolto al congresso i frutti di un lavoro costante al servizio di Forza Italia.

Alberto Scicolone
coordinatore provinciale di Forza Italia Giovani

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZA

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Caviglioglio: tel. (015) 966.086; Cossato: tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: verde 167-120118.

NUMERI UTILI

Biella: telefono (015) 20.548/8; Caviglioglio: telefono (015) 96.470; Cossato: telefono (015) 922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. (015) 922.801.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

A Biella: Farmacie Dr. Role, p. G. C.

Cossato 5 (Vernato), tel. (015) 922.801. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore si presta assistenza di prima cura medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le

FARMACIE DI TURNO

farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Valle Mosso: Dr.ssa Corbelli, via Sella 13, tel. (015) 70.61.94.

Biella: Dr. Flavio Zanetti, via Roma 11, tel. (015) 780.303.

Cossato: Dr. Raffaele, via Marconi 68/a, tel. (015) 922.801.

Viverone: Dr. Claudio Ruffino, via Provinciale 76, tel. 98.70.19.

Quindici: Dr. Marzia, via Caduti Libertà 22, tel. (015) 607.55.

Grugliasco: Cappelletti Zanetti, via Provinciale 14, tel. (015) 63.185.

FERROVIE - STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 8, tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: Macallè 40, telefono (015) 84.88.411.

ASCOM

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

STATO CIVILE

NATI

Marta Coda Forno (di Fabrizio e Cristina Coda Zabetta); Sabrina Subasic (di Abid e Angela De Marco); Carmine Manzo (di Antonio e Ermelinda Manzo); Enzo (di Francesco e Jessica Galli).

SPOSERANNO

Massimiliano Trapella, 32 anni, operaio, con Maria Cristina Coda Zabetta, 32 anni, impiegata; Filippo Barbera, 32 anni, artigiano, con Guendalina Pastorelli, 27 anni, impiegata.

SAGLIANO MICCA

Felice Temponi, 82 anni, pensionato.

MUORI

Umo Sefima Mahdi (di Mahdi e Haya Mahamoud Abdillahi).

VIGLIANO

Emanuela Mantovani (di Daniela e Anna Mosca); Filippo Fila Robertino (di Paolo e Patrizia Robertino).

ATTIVITA' EMMI

Biella. Nessun aumento aliquote Iva, per Comuni ed enti locali. L'ha annunciato ieri la Provincia, spiegando che l'incremento del 20 per cento entrerà in vigore solo all'inizio del '98. «Quindi fino a fine anno - dice una nota di via Sella - a tutte le fatture riguardanti rapporti con gli enti locali va applicata l'aliquota del 19 per cento».

SERENISSIMA VIAGGI

INSIEME VACANZE D'AUTUNNO

23 novembre: Lorella Cuccarini in "CREASE" musical grande successo

23 dicembre: "CONCERTO DI" Teatro Regio Torino

TOUR DELL'INDIA dal 8 al 20 novembre

Pensione completa - volo linea trasferimenti - assistenza visite guidate - hotel 4 stelle

VACANZE

Porte dell'Inmacolata RUSSIA: PIETROBURGO dal 5 all'8 dicembre

Trasferimento da Biella volo di linea - trasferimenti in loco trattamento di hotel 4 stelle

visite guidate - mezza pensione

NELLA POLONIA PIÙ RELIGIOSA. 1 PRESEPI NATALE A CRACOVIA E CZESTOCHOWA dal 11 al 14 dicembre

traferimenti, volo linea, visite guidate, pensione completa, hotel 3 stelle, accompagnatore.

BIELLA - Viale Roma, 7 - Tel. 015 8493407 - 8494030 - 8494040 - Telex 214028 - Fax 015 8493720

BIELLA - Via Gramsci, 10 - Tel. 015 31674 - 2522010 - Telex 223214 - Fax 015 33985

VIVERONE - Via Provinciale 34/A - Tel. e Fax 0161 987087

Il domani pomeriggio la rassegna ospita Miss Italia

Dopo anni di attesa, Piedicavallo appalta gli interventi post-alluvione

Lavori per 3 miliardi sul Cervo

Finalmente si sistema l'alveo del torrente



Un'immagine della scorsa edizione dell'expo d'autunno. Mediamente i visitatori che varcano i ingressi di Fiere di Biella con i punti che sfiorano le 100 mila presenze

Al via l'expo d'autunno

Oggi l'inaugurazione di «Aage»

GAGLIANICO. Ultimi ritocchi negli stand, ultimi controlli degli impianti da sottoporre all'attenzione del pubblico: la scenografia della fiera d'autunno è pronta per accogliere i visitatori. Oggi pomeriggio apre infatti una nuova edizione di «Aage» la mostra mercato dell'artigianato e sarà il prefetto Troiano ad inaugurare ufficialmente la rassegna. E domani pomeriggio, quale testimonial di una marca di cucine, ci sarà anche Miss Italia, Claudia Trieste.

«Aage» è un appuntamento consolidato (si tratta ormai della ventesima edizione), con le attività economiche, la gastronomia e l'enologia. L'expo re-

sterà aperto sino al 2 novembre: questi orari: feriali dalle 18 alle 23; sabato 15-23 e festivi 10-23. L'iniziativa è promossa dall'Associazione artigiani della provincia, con l'organizzazione dello Studio Pr 75. I numeri di «Aage» sono significativi, a dimostrazione che la formula espositiva regge, nonostante le mode e il trascorrere del tempo: 200 espositori, 400 stand, 10 mila metri quadri di superficie coperta e due ristoranti.

Per far fronte all'affluenza di visitatori (lo scorso furono circa 80 mila), l'area-parcheggio è stata ampliata con l'aggiunta di 400 posti auto in

più.

Tra le novità di questa edizione la presenza della Regione Sardegna, con circa 30 stand, presenza sponsorizzata dal circolo culturale Su Nuraghe che apre con questo appuntamento fieristico i festeggiamenti per i 20 anni di attività. Ma come sempre saranno le proposte commerciali a tenere banco: si dall'arredamento all'oggettistica, dall'abbigliamento all'antiquariato, dai prodotti agroalimentari ai libri. Il comparto più consistente del vasto fronte espositivo di «Aage '97» resta però la casa, a riprova che il pubblico della fiera la ritiene un bene importante. [g. co.]

PIEDICAVALLLO. Partiranno presto i lavori di sistemazione del torrente Cervo e dei suoi affluenti, gravemente danneggiati dall'alluvione del '93. L'opera, finanziata dalla Regione, ha avuto il via libera da Torino dopo il sopralluogo che si è svolto a maggio. Proprio in quell'occasione, i tecnici avevano potuto rendersi conto dell'importanza dell'intervento e della necessità. L'amministrazione comunale ha così indetto in tempi brevi la gara d'appalto.

Il sindaco Piedicavallo, Mariagrazia Gilardi Nadin, è soddisfatta: «La trafila burocratica è stata lunga, ma ora, finalmente, possiamo aprire il cantiere. Ci auguriamo che l'inverno alle porte ci dia qualche mese di tregua, per portare avanti i lavori».

L'appalto, da 2 miliardi e 800 milioni, se l'è aggiudicato la ditta «Rossignoli», e oltre al torrente Cervo l'intervento interesserà gli affluenti Mologna, Chiobbia e la confluenza fra Chiobbia e la Valdescola.

Fortunatamente - spiegano dal Comune - la ditta ha vinto la gara con un buon ribasso d'asta. «Dalla Rossignoli - commenta Mariagrazia Gilardi Nadin - abbiamo avuto rassicurazioni documentate sullo «sconto», dovuto principalmente ai minori costi del trasporto e dell'acquisto dei calcestruzzi».

Il progetto per la sistemazione del Cervo è stato redatto da tre professionisti: l'ingegner Piergiorgio Garizzo, il geologo Francini e l'esperto forestazione Massimo Barbonaglia, che hanno valutato ogni aspetto dell'operazione: dall'impatto ambientale alla preservazione geologica del territorio.

Sempre in tema di riassetto idrogeologico, l'amministrazione comunale di Piedicavallo



Partiranno fra poco i lavori di sistemazione dell'alveo del Cervo e dei suoi affluenti. Dopo anni di lungaggini, infatti, la Regione ha dato il suo «ok» al progetto, e il Comune di Piedicavallo ha già appaltato l'opera

[P. SCHIETT]

ha commissionato il progetto per le acque meteoriche, che attraverso i boschi e le condotte sotterranee giungono in paese provocando gravi danni.

«La spesa prevista - conclude il sindaco di Piedicavallo - è di 500 milioni, che verranno finanziati anch'essi dalla Regione Piemonte. L'intervento consista nel censimento, nel «monitoraggio» e nella pulizia delle antiche vie di scorrimento delle acque sotterranee, che se ostacolate da detriti diventano pericolosissime, e rischiano di danneggiare sia il suolo sia le abitazioni».

Il principale «colpevole» di questa situazione è la minore manutenzione dei boschi, che una volta erano curati meglio: se l'acqua pioveva non si in parte «guidata» nella propria discesa verso valle, infatti, si cercava di fuga autonomamente.

Renato Moreschi

DALLA PROVINCIA

Mosse Santa Maria

Lavori di ripristino sulla Biella-Valsesia

Partiranno a breve i lavori di ripristino di un attraversamento pedonale danneggiato, lungo la Biella-Valsesia, in località case Crolle. La giunta provinciale ha infatti approvato il progetto dell'opera per un importo di 35 milioni. [f. p.]

Occhieppo Inferiore

Presto il nuovo marciapiede in via Martiri

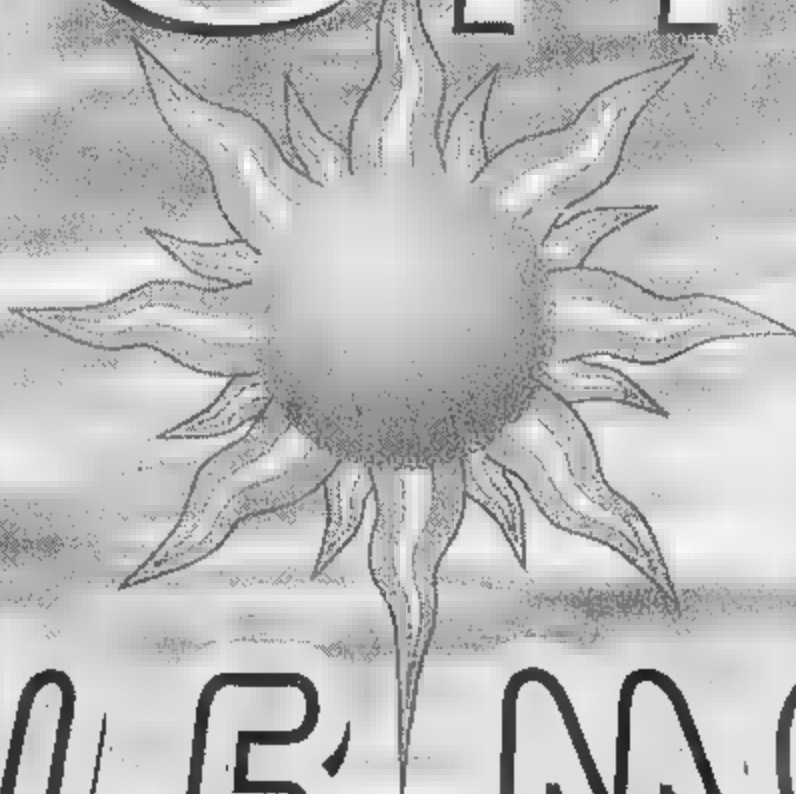
Entro metà novembre sarà ultimata la costruzione del nuovo marciapiede alla sinistra del rettilineo che porta ad Occhieppo Superiore, praticamente da Martiri a via Mucrone per una lunghezza di 350 metri. Costo dell'intervento 170 milioni. [d. sa.]

Tollegno

In Biblioteca corsi di russo e di inglese

Prenderanno il via lunedì 3 novembre i corsi base di inglese e russo promossi dalla Biblioteca Comunale. Le lezioni saranno tenute da Laura Rossin tutti i lunedì, a partire dalle ore 20,30. Per informazioni ed iscrizioni telefonare al 47.19.57. [r. mo.]

siamo APERTI
26 DOMENICA
OTTOBRE

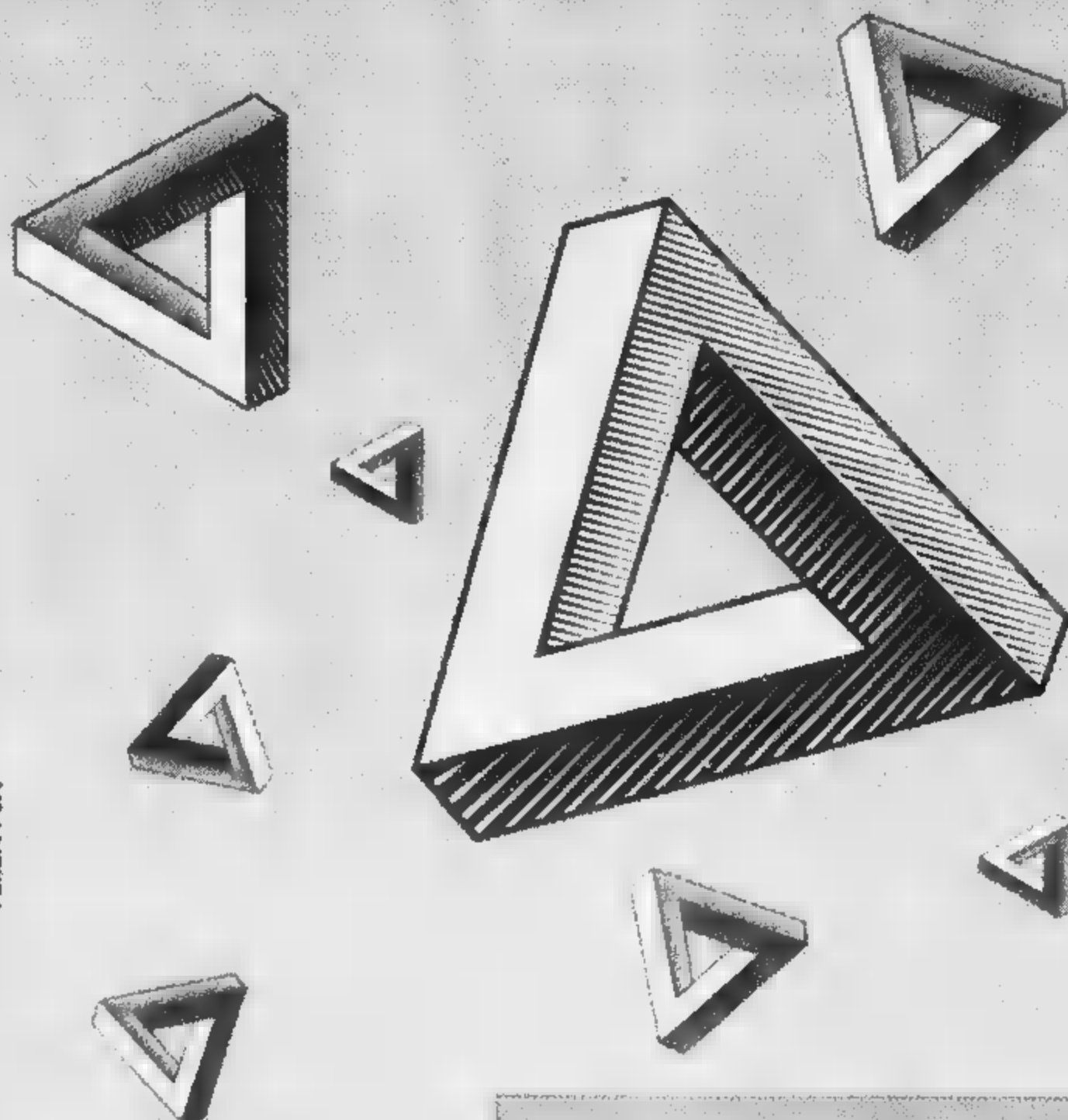


SOLE MODA

GAGLIANICO - STRADA TROSSI

Fingerma finanzia la vostra Audi.

All'avanguardia della tecnica. **Audi** 



**TDI
V6
150 CV.**

Nuova Audi A8 TDI.
Ecco il più bello,
potente e prestigioso
del rompicapo.

La tradizione del turbodiesel,
la rivoluzione del turbodiesel.
L'accelerazione
da 0 a 100 in 9.9 secondi
in tutta sicurezza grazie
all'EDS e all'ASR.
La velocità massima
di 220 km/h, il consumo
di 7,3 l.* per 100 km.
Possibile? Comprensibile.
È la nuova Audi A8 TDI.



Provatela da:

CONCESSIONARIA PER BIELLA E PROVINCIA

BALDACCICAR S.p.a.

Gaglianico - Via Cavour 57 (St. Trossi) - Tel. 015/2544041/2

Dopo otto anni di stasi, il settore fa registrare piccoli segnali di ripresa

Edili, vertenza per l'integrativo

Chiesta la «banca dati» contro il lavoro nero

VERCELLI. Riparte anche a Vercelli la vertenza per il rinnovo del contratto integrativo territoriale per il settore edile: la relativa piattaforma è stata presentata in conferenza stampa dai segretari territoriali Feneal-Uil Mauro Orsani e Filalea-Cgil Giuseppe Gavinelli.

«Dopo otto anni di stasi - ha spiegato Gavinelli - dovuti alla del settore provocata dalla vicenda di Tangentopoli che ha interessato anche il nostro territorio, si intravede finalmente una leggera fase di ripresa, al momento ancora lenta ma in crescita, caratterizzata da un aumento in prospettiva degli appalti pubblici: viabilità, università, alta velocità, che per almeno cinque anni provocheranno nuova occupazione nel territorio della provincia».

Ne consegue, ha sottolineato Orsani, la necessità di ottenere un giusto recupero del potere d'acquisto per le retribuzioni dei lavoratori, al quale va affiancata una decisa azione di governo del settore procedendo con «efficaci relazioni congiunte tra sindacati ed associazioni imprenditoriali» per far in modo che «il rinnovo contrattuale sia solo un appuntamento di routine, ma diventi strumento di controllo e indirizzo per la difesa e il rilancio dell'edilizia vercellese».

Proprio partendo da queste considerazioni, i due segretari valutano positivamente l'iniziativa prefettoria di istituire

un comitato permanente con funzioni di osservatorio.

«A patto che - ha aggiunto Gavinelli - tutto non si risolva in uno dei soliti organismi che si riuniscono volta tanto senza avere strumenti validi per incidere sui problemi. Uno dei nodi cruciali da affrontare resta quello del lavoro nero che, nel settore pubblico appare meno diffuso, in quello privato tocca punte inimmaginabili».

La parte salariale dovrebbe prevedere un incremento del 7 per cento sui minimi contrattuali dell'indennità territoriale, con il riconoscimento del premio di produzione per gli impiegati: in pratica un aumento di 70-80 mila lire al mese per i prossimi quattro anni. Altri capitoli della piattaforma salariale prevedono ritocchi sui compensi dovuti per le trasferte, il pagamento del pasto caldo (o in alternativa del buono pranzo) per i trasfettisti, la liquidazione integrale della carenza malattia dal 7° giorno, dell'infortunio per i primi tre giorni.

La parte normativa prevede protocolli d'intesa per costituire in Cassa edile una banca dati dei lavoratori e delle imprese, raffrontare con quelle degli altri istituti (Inps, Inail, Ccia, ecc.), per definire requisiti e garanzie necessari per concorrere agli appalti pubblici; per comunicare alla Cassa edile i dati relativi ai principali appalti.

Walter Camurati

DALLA PROVINCIA

Crescentino

In piazza Careto la vendita benefica delle mele

Oggi, in piazza Careto, a partire dalle 8,30 sarà allestita una bancarella di vendita di sacchetti di mele. Il ricavato andrà all'Associazione sclerosi multiple di Vercelli. L'iniziativa, organizzata con la collaborazione della crescentinese Vanna Fasciola Alesina, è rivolta a tutta la cittadinanza che è molto generosa e sensibile nell'aiutare il prossimo.

[r. s.]

Tronzo

Siringa tracce di eroina, giovane segnalato

Durante i controlli anti-droga i carabinieri hanno segnalato alla Prefettura per consumo di stupefacenti un giovane: si chiama F. A. M., ha 22 anni e abita a Tronzo. Secondo la ricostruzione dei militari, l'uomo è stato scoperto con una siringa all'interno della quale sarebbero state rinvenute tracce di eroina.

[g. mo.]

Crescentino

Banda musicale, aperte le iscrizioni ai corsi

La banda Luigi Arditi di Crescentino organizza il corso «Banda e dintorni». L'iniziativa offre a tutti la possibilità di avvicinarsi e prendere parte al mondo della musica. Il corso viene attivato con il contributo dell'Amministrazione comunale e con l'adesione di almeno 5 allievi. Chi fosse interessato all'iniziativa avrà a disposizione gli strumenti musicali. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Biblioteca civica Degregoriana, telefonando al numero 843657.

[r. s.]

Crescentino

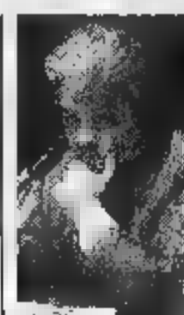
Mercoledì la seduta del Consiglio comunale

Mercoledì, alle 19, si riunirà il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno l'approvazione del regolamento di contabilità, la nomina del revisore del conto consuntivo, la convenzione con l'Adigas ed infine una comunicazione riguardante la piscina comunale.

[r. s.]

Spesi un miliardo e 200 milioni per la zona Tonella

Borgosesia, nuova area per parcheggi e sport



La giunta di Borgosesia guidata dal sindaco Corrado Rotti ha definito l'acquisto

Viabilità

«Ok» dall'Anas per la rotonda

BORGOSIESA. Primo «ok» dall'Anas per la rotonda che l'amministrazione comunale di Borgosesia vorrebbe veder realizzata all'incrocio tra corso Vercelli e la statale 299 Novara-Alagna. Dai dirigenti dell'azienda che gestisce le strade statali è giunto parere favorevole, ora si tratta di dare il via alla progettazione di massima: «Ci sono state indicate le caratteristiche necessarie per realizzare lo svincolo - conferma il sindaco Corrado Rotti - quindi verrà realizzata una bozza che porteremo al prossimo incontro. Il secondo nodo da risolvere è quello dei finanziamenti: «Noi speriamo che i costi vengano coperti interamente dall'Anas - aggiunge Rotti - altrimenti ci attiveremo per reperirli in altro modo».

La rotonda servirebbe a snellire il traffico in uscita da Borgosesia verso la bassa valle: nelle ore di punta, infatti, in Vercelli si formano spesso lunghe code che a volte arricchiscono i gruppi d'opposizione di dischiaremo soddisfatti per la scelta della maggioranza. [i. fo.]

volley. «Dovremo sfruttare al meglio quella - aggiunge Rotti - ma una cosa è certa: in parte verranno realizzati parcheggi in grado di soddisfare chi si reca al parco Magni, sia chi deve raggiungere il centro per il mercato, sia chi va allo stadio. Si migliorerà il collegamento tra Marconi e viale Vittorio Veneto».

Per arrivare al momento della firma del contratto la giunta Rotti ha condotto lunghe trattative e la cifra sborsata, alla fine, è ingente: «Non bisogna lasciarsi sfuggire le occasioni: così facendo - conclude il sindaco - abbiamo sottratto una vasta area del centro alla cementificazione selvaggia e ci siamo creati svariate possibilità per realizzare servizi». L'argomento verrà portato in consiglio comunale convocato per il 31 e si prevede un vivace dibattito: difficilmente i gruppi d'opposizione si dichiareranno soddisfatti per la scelta della maggioranza. [i. fo.]

VARALLO
Alle 9 in piazza Vittorio
Si commemora
il bicentenario
del Risorgimento

VARALLO. Nella città valsesiana, si commemora oggi la ricorrenza bicentenario del Risorgimento. Alle 9, da piazza Vittorio ci sarà un corteo al monumento ai Caduti. Alle 10, sempre in piazza Vittorio, dopo il saluto delle autorità, il generale di divisione Roberto Buccetti terrà il discorso ufficiale, cui seguirà la consegna delle bandiere agli istituti scolastici locali. Alle 11,30 ci sarà la messa alla Collegiata. [g. bar.]

LIVORNO FERRARIS
Si inaugura il 30
Tutto è pronto
al nuovo museo
della scienza

LIVORNO FERRARIS. Il 30 ottobre di 160 anni fa, nasceva a Livorno lo scienziato Galileo Ferraris: da oggi la sua città d'origine gli dedica una settimana di celebrazioni. Il clou della festa sarà il 30 alle 14,30, con l'inaugurazione del museo Ferraris all'interno dell'omonimo palazzo. Sarà poi scoperta una lapide, opera di Carla Crosio; quindi Luisa Sassi, che ha curato per la Regione l'allestimento del museo, terrà una conferenza. [d. b.]

VERCELLI
Con la «San Vincenzo»
Oggi si aprono
la Giornata
della fraternità

VERCELLI. Si aprono oggi le Giornate della fraternità, l'iniziativa della San Vincenzo che vuole richiamare l'attenzione sulle diverse forme di povertà nella società di oggi. Fino al 9 novembre, gli incaricati della San Vincenzo raccoglieranno offerte agli ingressi del cimitero e nelle chiese vercellesi. Chi vuole contribuire, può utilizzare il conto corrente postale 10004133 o inviare le offerte alla Società San Vincenzo, via Foa 2, Vercelli. [d. b.]

AUTOTRASPORTI

Clerico Primino

SPURGHİ CIVILI E INDUSTRIALI • BONIFICHE COPERTURE IN ETERNIT

- Trasporti in genere • Autogru •
- Noleggio cassoni per raccolta rifiuti industriali
- Stoccaggio rifiuti • Sgombero

Via Provinciale, 54 - CAMBURZANO (Bi) - Tel. 015 2564839 - Fax 015 2564879

IL DAVANTI PIATTO
NON È COSA PER VERI
AMERICAN BOYS.

DOCKS **BIELLA**
Via XX Settembre, 3 - Tel. 015 22215

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE		
COPIE	COPIE IN 1 ANNO	PREZZI (2.100 e copie)
1	365	L. 365.000
2	730	L. 730.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

Tel. 011/650034-355

Con il Patrocinio di

EXPO d'AUTUNNO

AAGE '97
25 ottobre - 2 novembre 1997

La Grande Fiera dell'Artigianato, Attività Economiche, Gastronomia, Enologia

INGRESSO RIDOTTO

CONSEGNA QUESTA PUBBLICITÀ ALLA BIGLIETTERIA DI AAGE VALE PER UNO SCONTO DI L. 3.000

Str. Stat. Biella - Vercelli
Gaglianico

Feriali 18/23 • Sabato 15/23 • Festivi 10/23

VALE PER TUTTI I GIORNI FIERA

Previsioni ottimistiche da parte degli operatori

Tracollo borse asiatiche regge il settore tessile

BIELLA. Il tessile regge alla tempesta del Far East e, almeno a medio termine, i crolli a catena sui mercati finanziari del Sud-Est asiatico non penalizzeranno l'economia laniera. In sintesi, è il quadro che emerge dal «sistema Biella» poche ore dal terremoto che ha colpito le Borse e le valute, come conseguenza della crisi politica thailandese.

L'attenzione del mondo imprenditoriale laniero e degli esperti finanziari biellesi è naturalmente concentrata sugli indici di Borsa, però più per precauzione (e necessità di informazione), che per effettivo bisogno di mettere in campo strategie particolari con cui affrontare l'emergenza. Né si avverte, al momento, pessimismo tra gli operatori.

Il presidente dell'Unione industriale, Enrico Botto Poala, conferma il quadro generale: «Ritengo che non ci siano collegamenti diretti tra la crisi finanziaria del Far East e il tessile biellese. Seguo l'evolversi della situazione, ma vedo come, ora, la nostra economia possa subire conseguenze negative». Come a dire: ognuno procede per la propria strada,



Enrico Botto Poala

con la lungimiranza che ha sempre caratterizzato l'imprenditoria tessile.

Le considerazioni di Enrico Botto Poala trovano riscontro nell'analisi di Enzo Panico, direttore di Banca Sella e presidente di Gestnord, finanziaria del Gruppo Sella. Spiega appunto Panico: «Gestnord tratta fondi specializzati anche nel Far East, ma nell'ottica di inve-

stimento molto meditata che caratterizza sempre le nostre operazioni: l'impatto sulle gestioni di fondi specializzati c'è stato, ma in misura davvero minima. Inoltre le situazioni di rischio nei mercati come il Far East vanno sempre messe a bilancio: tanto offrono occasioni di investimento interessanti, quanto riservano imprevisti terremoti».

Il direttore di Banca Sella si spinge ad un'analisi generale del sistema tessile, in riferimento alla crisi delle «Tigri» asiatiche: «Conseguenze dirette per i crolli sui mercati finanziari del Sud-Est le registriamo. Qualche preoccupazione potrebbe esserci, ma solo per posizioni particolari, conseguenti ad operazioni forse troppo azzardate».

I riflessi della crisi, ci saranno e in che misura, dovranno essere valutati nei prossimi mesi. L'industria biellese tende ad archiviare infatti il 1997 registrando un leggero incremento nelle esportazioni, soprattutto per gli Stati Uniti, il Sud Est Asiatico e il Giappone; i soli mercati degli Usa e del Sud Est Asiatico per il mecca-

(d. ca.)

Dal '34 un cuneese non vestiva l'azzurro: l'ultimo fu Allemandi

Fossano festeggia Cois

Convocato in Nazionale da Maldini



Primi calci con gli "azzurri" della Fossanese

Con la grinta di sempre nelle file Toro

Punto di forza della Fiorentina e oggi in Nazionale

Coccolato da papà

FOSSANO. Sandro Cois l'ha fatta. Maldini l'ha arruolato in Nazionale, in vista del primo spareggio mondiale con la Russia, in programma mercoledì a Mosca. Bisogna risalire al '34 per trovare un altro cuneese nel campionato mondiale. Allora toccò a Luigi Allemandi, di San Damiano Macra. Quell'anno l'Italia vinse i mondiali a Roma; un buon svaticco per il «Sandro nazionale».

L'altra sera in Cois mamma Gabri, donna esuberante e dalla battuta pronta, non stava nella pelle dalla gioia. «Sandro mi ha telefonato alla mezza, poi dirmi che domenica sarebbe venuto alla festa di compleanno della nipotina. Ho un impegno con la Nazionale, mi ha detto scherzando; subito non ho capito...».

Papà Cois, primo allenatore del figlio, calciatore anche lui («Sono sempre stato discreto dilettante; giocavo con un solo raso, questo mi ha poi frenato») non nasconde di contanto molto.

«C'era da aspettarsi», dice. «Già l'anno scorso si era aperta un'opportunità, poi Sandro si è fatto male. Maldini lo conosce bene sin dai tempi dell'Under 21».

Sandro è più cauto: «Se l'aspettavo? No, ma ci speravo; è avverato un grande sogno. Ho ritrovato tanti amici; sono in mezzo a tanta gente in gamba. Sarà un'esperienza molto utile».

Sandro Cois, nato a Fossano nel '72, ha seguito presto le orme del padre. Fin da piccolo andava con lui al campo da calcio. «Sandro ha sempre dimostrato buone capacità in campo», dice papà Pino, suo primo allenatore. «Un buon calciatore deve amare il gioco del pallone; e lui ne è sempre stato innamorato».

Anche i suoi allenatori confermano questa «passione innata». Andrea Sasia, che lo ha allenato ai tempi della Fossanese, ricorda: «Già allora, dodici anni fa, si segnalava uno dei ragazzi più bravi. Era il capitano della squadra, un vero trascinatore. Aveva il pallone nel sangue. A quattordici anni Sandro Cois lasciò la scuola per il calcio frequentando il primo anno all'Istituto tecnico Industriale «Vallauri». «Non aveva altra scelta», voleva essere presente agli allenamenti dice il padre.

Dopo alcuni anni nella Fossanese, Cois passò alla Savignanesse di Gino Bordone, che giocava in Interregionale. Bordone dimostrò un grande fiuto. Aveva «spescato» giusto a Fossano e quel ragazzo dimostrò di essere il vero padrone del centrocampo. Così, nel '91, il grande salto in serie A, nel Toro. Nell'ottobre '92 l'esordio con la maglia numero 10 della nazionale «Under 21» di Cesare Maldini. Poi, nel '94, il passaggio alla «Fiorentina».

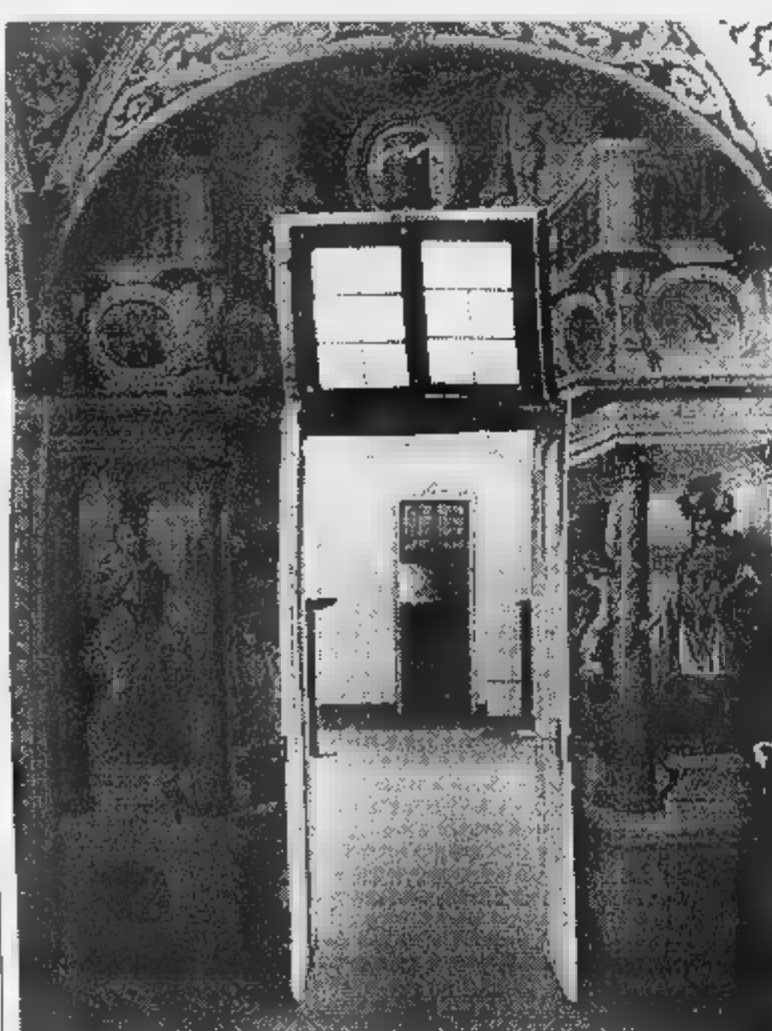
Ferraresi

Luigina Ambrogio

Olii, acquerelli e disegni del maestro ferrarese sino a dicembre a Palazzo Salmatoris

Una mostra dedicata a De Pisis

S'inaugura oggi a Cherasco: esposte 54 opere



Palazzo Salmatoris ospita da pomeriggio la mostra delle opere del pittore ferrarese Filippo De Pisis. Sopra, il sindaco di Cherasco Gianni Avagnina

CHERASCO. A Palazzo Salmatoris si apre oggi alle ore 16,30, con l'inaugurazione ufficiale in Comune, la mostra di Filippo De Pisis, «Cinquantaquattro opere dal 1926 al 1950», olii, disegni, acquerelli provenienti dal Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi di Regole d'Ampezzo, diretto dal prof. Renato Balsamo. Una rassegna delle più importanti allestite a livello nazionale all'artista, che protrarrà fino al 14 dicembre. Precede l'esposizione di lavori dedicati a Mario Rimoldi, mecenate di estrema sensibilità e gusto, Balsamo, Bergonzoni, Campigli, Sironi, Durst, Trevi e altri. La collezione dei 54 De Pisis è stata esposta raramente e testimonia la amicizia che era nata tra Rimoldi e l'artista ferrarese, in un periodo felice dell'evoluzione artistica del pittore.

De Pisis a Ferrara nel 1896, a Milano nel 1906; fu allievo di Domenichini e Longanesi. Dotato di grande sensibi-

lità letteraria, si laureò in lettere e per qualche tempo si dedicò all'insegnamento e allo scrivere. Nel 1924 si stabilì a Parigi cominciando a dipingere assiduamente. Le opere di questi anni sono quelle che tutti conoscono: le magnifiche nature morte, i fiori, i paesaggi, le figure bibliche e maschili che poi seguiranno, affermando l'artista per quell'estro che rifiutò il classicismo, per i suoi tocchi rapidi e felici.

Sono esposte opere come il «Morro di Harlem», olio del 1926; diversi fiori datati 1927, 1928, 1929 e 1930; un curioso di legno pressato 1937; Omaggio a Napoleone del 1931; affascinanti nature morte del '37-'39; tutti olii su tela e su cartone diversi dedicati a Cortina; Chiesa, il Rustico, lo Studio di Rimini del 1940; Canzone 1934; il Sacrificio d'Isacco; Uomo pipa del 1942, olio su tavola e poi raffinati acquerelli: fiori, Piazzetta di Vicenza del 1939, Testa di ragazzo 1949, disse-

gno ad olio su carboncino.

La rassegna, voluta dal sindaco Cherasco Gianni Avagnina, è patrocinata dalla Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Ente turismo Alba Bra Langhe Roero, La Stampa, il contributo della Banca Regionale Europea e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Il catalogo è stato curato da Renato Balsamo e Giorgio Barberis, testi di De Angelis, Balsamo, Barberis, Martino, Zanotto. Edizioni Bianca F. Volta.

Orario di visita, dal martedì al venerdì ore 10-13; 15-20; sabato e prefestivi 10-20. Dal 26 ottobre al 14 dicembre. Ingresso intero lire 8 mila, ridotto fino a 12 anni e ultrasessantenni lire 7 mila; visite scolastiche materna e dell'obbligo lire 1 mila, superiori lire 4 mila; riduzioni per gruppi organizzati. Informazioni, segreteria: 0172/48.93.82, oppure 48.91.01.



- Donna
- Uomo
- Bimbo

- Donna
- Uomo
- Bimbo

ROBERTO RONCO

Via Italia, 12 - Biella

MANDARINA DUCK FURLA

POLLINI

AKETOHN sergio rossi

VicMatie



Lunedì il concerto del cantautore, fra «evergreen» e nuovi successi

A Biella il «bandolero»-prof.

Tutto esaurito per lo show di Vecchioni

BIELLA. Rieccolo. In versione «bandolero stanco», come si chiama il suo ultimo disco, Roberto Vecchioni torna a Biella dopodomani, in concerto all'Odeon per la seconda volta in tre anni. Il pubblico lo aspettava con ansia: infatti i biglietti (non carissimi) sono esauriti.

Il prof. di Milano, insegnante al liceo e a volte anche sul palco, ha firmato un album in cui c'è di tutto un po': canzoni tristi e divertenti, bilanci di vita e pezzi leggerini. Ma parla anche di Dio, dell'«indifferenza totale sul fatto che esista o no (ne «La stazione di Zima»). Oppure «love-story alla napoletana, con «O primm'ammora» (che ovviamente si scorda mai). Malgrado gli anni - e le glorie più passate che presenti - Vecchioni continua a restare nel cuore di molti: dei coetanei cinquantenni come dei ventenni, e a volte pure dei teen-ager, cui insegna a scuola. «El Bandolero stanco», la beguine che dà il titolo al disco e alla tournée, sta andando parecchio bene, a passaporto a ripetizione su molte radio.

Per la tournée '97, Vecchioni ha chiesto aiuto pure a Sergio Staino, il vignettista inventore di «Bobo». Staino, nella prima

parte del tour, «commentava» in diretta le canzoni; ma a Biella potrebbe esserci un altro disegnatore, di cui non si sa il nome. Grande spazio, al concerto, i pezzi di Vecchioni dice di «eliminato quelli senza lieto fine. Leggittimo, quindi, aspettarsi brani come quello in cui si cerca «donna con la gonna», gran successo leggero di qualche anno fa. E poi «Samarcanda», famoso classico del repertorio. Meno chances per «Stranamore», forse la miglior canzone del prof. insieme a «Luci a San Siro», ventennale cavallo di battaglia. L'ultima volta che venne a Biella suonò, tra le ovazioni pubbliche meno giovani.

Non potevano mancare, nel nuovo album, i pezzi spolitici: come «Companeros», sul mitico «Che» Guevara. Il prof. trova poi il modo di canzonare i poeti, con «La corazzata Potemkin», dedicata agli accademici altezzosi e pieni di sé. Insomma, una macinata di musica e parole, nella quale - dice la presentazione della tournée - «troviamo tutti i temi cari a Vecchioni». E probabilmente al suo pubblico. Il concerto dovrebbe cominciare alle 21,15. [g. bu.]



Il cantautore Roberto Vecchioni, in concerto lunedì all'Odeon di Biella

Mostra a Vercelli

Tassini un designer Studio 10

VERCELLI. Un artista particolare, di grande valore, espone dalle 18 di oggi a Studio Dieci. In via Galileo Ferraris si presenta infatti Guido Tassini, uno dei più raffinati designer italiani che i vercellesi conoscono per una serie di opere di assoluta validità, come i marchi di Carisver e Biverbanca.

Tassini si occupa di computeristica e grafica (si è diplomato alla Scuola politecnica di design di Milano con Max Huber e Bruno Munari), seguendo ogni aspetto della comunicazione visiva: da marchi e manifesti, allo spot, ai pupazzi animati, alla scenografia e alla regia. Il nome si è legato a realizzazioni, oltre che per le emittenti Radio Video Vercelli, cui è stato fondatore, anche per Italia Network, Ente Risi, Camera di commercio, Ascom e molti altri enti e associazioni. Nell'86, partecipando al concorso «La inventata» per l'Atelier Nouveau Competition di Tokyo, si è imposto con una sua creazione: «Bitore», joystick per fare ginnastica.

La mostra a Studio 10 ha un titolo provocatorio: «Non è arte». Andatela a vedere sino al novembre, in orario 16-19. [f. l.]

NELLE SAGGEZZE

A scuola di dialetto dal prof. Gilardino

SERGIO Maria Gilardino «varsleis», o «versleis» come si dice nel koine piemontese dei Brandé, autentico e «verace» come direbbero a Napoli. Varsleis dal Canada, che poi non è il popoloso quartiere vercellese, ma quello al di là dell'Atlantico.

Sergio, fratello del musicista Angelo, è ritornato questo mese nella città d'origine (non vorrei creare equivoci o malintesi, ma i Gilardino brothers sono in realtà di Asigliano, «centro che ha per satellite Vercelli»). E' tornato in qualità di direttore scientifico del convegno che si è svolto al Dugentesco «Piemonte, mille anni di lingua, di teatro e di poesia». Ci rammentiamo del «prof. Gilardino Sergio», all'inizio della sua carriera d'insegnante al professionale «Lanino», con trent'anni di meno, un barbone da hipster e la chitarra «tracolla», strumento per insegnare ai «discepoli» che quasi avevano la stessa età...

Dopo la laurea in lingue e letterature straniere alla Bocconi e poi di nuovo ad Harvard, ha studiato ed insegnato letteratura comparata un po' in Europa e un po' in America e da una ventina d'anni è docente di letteratura italiana, letteratura regionale e letteratura comparata alla



Sergio Gilardino, di origine vercellese, insegna alla McGill University di Montreal

McGill University, in quel di Montreal, Québec.

Ha diretto riviste letterarie, ha pubblicato testi sulla letteratura piemontese, in piemontese, naturalmente.

E noi, qui, ci siamo resi conto di come si «ancora a parlare e scrivere in «lingua piemontese», ascoltando al convegno «leggendo» 50 cartelle della sua relazione sull'«art poetica» di Luis Olivero. E' riuscito a «bagnare l'ansa» a molti cultori del dialetto che, restati perennemente in terra madre, hanno perso mille ad un'occasione almeno per conservare il proprio bagaglio linguistico, come sapevano fare i nostri.

Giovanni Barberis

E NOTTE

Santhio

Monica al Beverly

Questa dopo le 21.30, Beverly Hills suonerà l'orchestra spettacolo di Monica Pastor. Domani pomeriggio sul palco ci sono Mike e i Simpatia, le sera Castellina Pasi.

Cigliano

Gli Amici di Roland

Musica dal vivo al Due Music Club, alle 23 di stasera. In concerto appariranno Gli Amici di Roland. In altre sale, deejay Gianluca Pandullo, Maurizio De Stefani e Sergio Datta.

Vercelli

Cabaret al Tino Pica

Al Tino Pica Rock Café (ex Maciste) questa sera si fa cabaret con Paride Mensa. Dalle 23.30. Per le sonorità invece si presenta la Leo Band.

Biella

Arriva il coro della Sat

Sabato 8 novembre, all'Odeon, è atteso il coro della «Sat» di Trento, delle più famose formazioni vocali d'Italia. Il concerto è organizzato dai cantori della «Genzienella».

che domani, al lago del Mucrone, ricordano il loro fondatore Nito Stach (la messa è alle 11). I biglietti per lo show di novembre si possono acquistare nella sede del coro biellese (in corso del Piazze 25), al botteghino dell'Odeon e nel negozio di dischi Cigna, in via Italia.

Vercelli

Spirituals a Sant'Agnes

Spirituals con gli Allunni del Cielo, formazione corale torinese di un centinaio di elementi, stasera alle 21, nella chiesa di Sant'Agnes.

Panderone

I quadri di Cattin

Nuova mostra, al Garden bar Art Café. Nel locale espone fino al 2 novembre Gabriele Cattin, pittore di Lessona. Le tele raffigurano paesaggi biellesi e marine, cavalli a natura morte, vedute della Camargue e delle isole Canarie (come Formentera). Come artista, Cattin è quasi esordiente: ha tenuto la sua prima mostra lo scorso giugno, al castello del Brich di Zumaglia. L'esposizione si può visitare tutti i giorni (tranne il lunedì), dalle 7 alle 24.

Da oggi al Piazze

Images, a Biella apre la mostra del fotomontaggio

BIELLA. S'inaugura oggi, a palazzo Ferrero, l'edizione '97 di «Images», la mostra organizzata ogni anno dai fotomontatori biellesi della Fab. La vernice è alle 17.30, e la collettiva è aperta fino al 9 novembre. Come sempre, i soci del club espongono le immagini più interessanti scattate durante l'anno: le stampe, a colori e in bianco e nero, sono 150, e ovviamente a tema libero. «Questo per non limitare la creatività è la fantasia degli espositori», dicono i responsabili della Fab.

L'associazione ha sede appunto a palazzo Ferrero, in corso del Piazze 25, e coglie al volo l'occasione di «images» per ricordare che «c'è una città irrisorta ci può il club Fotoamatori Biella, e partecipare ai raduni del venerdì».

La mostra è a ingresso libero, e si può visitare in questi orari: tutti i giorni (compresa la domenica) dalle 15 alle 19; il venerdì dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 23. Gli organizzatori consigliano di salire al Piazze con la funicolare. [f. p.]

Vercelli, lunedì e martedì la Biffi a Erreci

Una voce verso la Spagna C'è Isabella a «Radio Box»

VERCELLI. Appuntamento con la bionda, occhi grandi, suggestivamente affascinante e romantico-moderna, Isabella Biffi. Alle 15.30 di lunedì e martedì della prossima settimana sarà protagonista di «Radio Box», sulle frequenze di Radio City Vercelli.

Isabella Biffi è, almeno cantautrice, al suo primo lavoro in compact single. Propone «C'era una volta un re», produzione di Matteo Rotondo per la Itway, che avviluppa nelle spire digitali anche una remix dance version ed una versione in spagnolo della canzone.

Negli studi di via Duchessa Jolanda ha registrato l'intervista con Mimmo Catricalà. La anticipiamo qui, in qualche stralcio.

Una «in spagnolo, perché? Perché questo pezzo sarà un trampolino di lancio per i paesi ispanici e del Sudamerica». Isabella, nel prossimo febbraio sarà infatti ad un Festival internazionale a Vina del Mar. Intanto sta preparando un album che uscirà a Natale. [f. bar.]



Isabella Biffi è live a Radio City con il suo compact «C'era una volta un re»

«Scrivo canzoni da un po' di tempo - racconta Isabella - è sempre difficile confrontarsi. Pare comunque che ormai sia arrivato il momento giusto. Un motivo particolare per «uscire» è Natale? «Che il mio album - risponde - sia in circolazione da dicembre, è perché dicembre mi porta bene. Tanto per dire: in passato, ho scritto sempre in quel mese le mie canzoni più fortunate».

In radio la sentiremo anche in live, mentre s'accompagna al pianoforte. [g. bar.]

Saluggia, doppia serata con gli Attori per ridere

Quel «Salto» a teatro fra ironia e solitudine

SALUGGIA. La Compagnia teatrale «Attori per ridere», questa sera e domani, nel teatro dell'Oratorio di Sant'Antonio, Saluggia, presenta «Il Salto», atto con testo e regia di Silvano Nuvoletta.

La compagnia teatrale «Attori per ridere» è stata fondata nel 1986 da dilettanti appassionati di teatro ed in undici di attività ininterrotta ha proposto generi anche molto diversi fra loro, spaziando dalla farfalla alla tragedia, alla prosa più impegnata. Tutti i lavori presentati opere inedite, scritte da Silvano Nuvoletta appositamente per la compagnia, rifacendosi alla migliore tradizione della commedia italiana, dove era proprio il capocomico che scriveva ed elaborava trame e storie, che poi gli attori facevano vivere sul palcoscenico.

Con molta modestia e poche pretese, mantenendo un carattere puramente amatoriale e dilettantesco va dunque in «Il Salto». Questo è un nuovo lavoro, impegnativo nel testo e nella recitazione, che, con una

buona dose di ironia, sviluppa i temi dell'incomunicabilità e dell'indifferenza, purtroppo sempre molto attuali: mettere alla prova il mondo che ci circonda. Quante volte vorremmo farlo? Tom, il protagonista, interpretato da Beppe Graziano Crescentino, sale sul tetto di un palazzo ed aspetta che qualcuno venga a salvarlo. Tom solo sul tetto e capirà di esserlo sempre stato, capirà «aver sempre urlato in un mondo di sordi».

«Il Salto» è una commedia antica ed attuale, senza tempo, come sempre uguali sono i secoli i sentimenti degli uomini: «Le cose non possono cambiare, l'uomo resta sempre lo stesso, la natura umana non può mutare. Sempre ci sarà chi urlerà nelle nostre orecchie di sordi. Sforziamoci di sentire almeno un sussurro».

L'appuntamento con il teatro nella frazione di Sant'Antonio, lo ricordiamo, è doppio: il sipario su «Il Salto» si alza infatti questa sera e domani dalle 21,15. [r. s.]

STASERA AL CINEMA

M.I.B. - Men in black di B. Sonnenfeld con Tommy Lee Jones, Will Smith. L. 12.000; 10.000.

Ipo-completo di B. Donner con Gibson e Julia Roberts. L. 12.000; 10.000.

Fuochi d'artificio di e con L. Pieraccioni. L. 12.000; 10.000.

Concerto di Tassini. L. 21.

CHIUSO.

LUX, inf. tel. (0163) 22.588, con Paolo Villaggio. Ore 21 spettacolo L. 10.000/7000.

VERDI, inf. tel. (015) 253.89.27. **L'Inno a Verdi**. Ore: 15.30; 17.15. **Il vespertino** di A. Capuano. Ore: 20; 22.15. L. 11.000/8000.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

BIELLA, inf. tel. (015) 22.738 - 31.312. **M.I.B. - Men in black** di B. Sonnenfeld con Tommy Lee Jones, Will Smith. L. 12.000; 10.000.

Ipo-completo di B. Donner con Gibson e Julia Roberts. L. 12.000; 10.000.

Fuochi d'artificio di e con L. Pieraccioni. L. 12.000; 10.000.

Concerto di Tassini. L. 21.

CHIUSO.

LUX, inf. tel. (0163) 22.588, con Paolo Villaggio. Ore 21 spettacolo L. 10.000/7000.

VERDI, inf. tel. (015) 253.89.27. **L'Inno a Verdi**. Ore: 15.30; 17.15. **Il vespertino** di A. Capuano. Ore: 20; 22.15. L. 11.000/8000.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

VIGIL, inf. tel. 250.845. **Fuochi d'artificio**, di e con L. Pieraccioni. Ore 19.30. L. 10.000; 8000.

M.I.B. - Men in black di B. Sonnenfeld con Tommy Lee Jones, Will Smith. L. 12.000; 8000; apertura 19.30.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 87, telefono 15.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, l. 856.521. **Fuochi d'artificio**. Ore: 15.10; 17.05; 18.50; 20.45; 22.40.

ALFIERI piazza Rossini 2, l. 562.380. **La due facce**. Unica proiezione 15.30.

ALFIERI, Sala 1. **Lolita**. Ore: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30. Ingr. 12.000; anz. 6000. **Onecard** 10.000. Sala 2. **Il mondo perduto - Jurassic Park**. Ore: 15.10; 17.30; 20.20; 22.30. Sala 3. **She's the one** (Coral Carina). Ore: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARLECCHINO c.so Sommailer 22, l. 581.71.90. **Soldato Jana**. Ore: 15.10; 17.30; 20.20; 22.30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, l. 540.605. **Fuochi d'artificio**. Ore: 14.50; 16.50; 18.30; 20.35; 22.40.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 15.30; 20.30; 22.30. **Happy together**. V.M. Ore: 15.15; 18.00; 20.40; 22.40.

C, 1 v. 32/a, l. 438.07.23. **Oversold**. Ore: 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, l. 438.07.23. **Re- citta**. Ore: 15.20; 17.10; 19.10; 21.10.

CSAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **Viola ai margini di anni 14**. Ore: 14.45; 17.20; 19.55; 22.30.

d'artificio. Ore: 15.15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40.

FARO via Po 30, telefono 817.3323. **Fuochi d'artificio**. Ore: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

FIAMMA c. Transe 57, l. 385.20.57. **perduto**. Ore: 15.10; 17.30; 20.20; 22.30.

IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. **Con- tact**. Ore: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

KING via Po 21, telefono 812.59.96. **Complice la notte**. Ore: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 554.614. **Re- citta**. Ore: 15.10; 17.30; 20.20; 22.30.

LILLIPUT via XX Settembre 15/b, tel. 537.100. **Lolita**. V.M. Ore: 14.45; 17.20; 19.55; 22.30.

LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **Al- for One**. Ore: 15.15; 17.40; 19.05; 22.30.

UNO via Montebello 8. **Il sapore della ciliegia**. Ore: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 11.000. **Alce 9000**.

MAZIONALE 1 v. Pomba 7, l. 812.41.73. **Fuochi d'artificio**. Ore: 15.15; 16.55; 18.35; 20.35; 22.30.

LUNEDÌ tutto soldi

MERCOLEDÌ tuttoscienze

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'opera 1997-98: ore 20.30 Samsen et Ballo, di C. Saint-Saëns (Turco Regione 1). Regia di L. Ronconi. A. Guingal, dir. Orch. e coro Regio. Regio. Con J. Cura, C. Selvon, R. Servio. Big. (ore 19.30-18 e 19.30-20.30). Tel. 8815.24.242.

RAI p.za Rossaro. Ore 16.30 40

Orch. Sinf. Naz. della Rai (tutto giu- lo) Stag. Sinf. 1997/98. Dir.: G. In pro- grammata: musiche di Dvorak e di Schumann. Poltrone L. 55.000 Ingr. L. 30.000.



A Gaglianico

DOMENICA 26 OTTOBRE



GAGLIANICO (BI)
Via Cavour 38 - S. S. Trossi
Telefono 015 / 54.23.77

DA ERREDUE

SI FESTEGGIA

GAGLIANICO (BI)
Via Cavour 38 - S. S. Trossi
Telefono 015 / 54.23.77

Visto il grande successo ottenuto a Montalto Dora, continuano le favolose offerte anche a Gaglianico.

APPROFITTARE



APPROFITTARE

UOMO

135.000 GIACCA PURA LANA
70.000 PANTALONE PURA LANA
30.000 CAMICIA MISTO COTONE
15.000 CRAVATTA MISTO SETA

250.000 OFFERTA UOMO

DONNA

ABITO + GIACCA CONFORTEVOLE 160.000
PANTALONE CONFORTEVOLE 50.000

OFFERTA DONNA 210.000

Inoltre TAILLEUR TWEED 199.000

GIOVANE

25.000 JEANS 14 ONCE
25.000 CAMICIA JEANS

50.000 OFFERTA GIOVANE

BAMBINO

JEANS SW 25.000
MAGLIA INTERLOOK 25.000

OFFERTA BAMBINO 50.000

BARBOUR interno lana staccabile 89.000

OFFERTA Vero Piumino UOMO - DONNA - BAMBINO a partire da 119.000

Fare shopping alla ERREDUE conviene.
Anche ai tuoi amici!!! Favolose sorprese...

Al Palasport di Biella Danno & co. difendono il primo posto in classifica

Esame-Viterbo per l'IngFila

Questa sera difficile match coi laziali

L'IngFila difende questa sera alle 21, al palasport, il solitario primato di classifica dall'assalto del Viterbo. Il match annuncia ancora volta particolarmente spettacolare, poiché la formazione laziale vanta uno dei più validi organici del girone (anche se, durante le prime quattro giornate, ha colto solamente due vittorie).

«Purtroppo i risultati confermano che la squadra è lontana dalla miglior condizione», spiega Massimo Beretta, dirigente del team laziale. «Dalla data del raduno ad oggi, l'allenatore Papini ha avuto a sua disposizione l'intero organico solamente nel corso dell'ultima settimana. Una serie di infortuni, tra cui quello di Tedeschi prima e De Santi poi, hanno rallentato la nostra preparazione. Il nostro obiettivo principale è quello di entrare nel play-off, e di migliorare poi il piazzamento (sesto posto) ottenuto lo scorso anno».

«Il Viterbo ha allestito una squadra molto più equilibrata e competitiva rispetto a quella della passata stagione», dice Federico Danna, coach dell'IngFila. «Il team laziale ha avuto un avvio di stagione poco fortunato, ma può contare su giocatori di sicuro valore quali Tedeschi, Luini, Focardi, Cavazzon, Daniele Bianchi e il play Sbarra, che per 15 anni ha giocato in serie A. Dopo due avversari aborribili come Desio e Torino, il Viterbo ci permetterà di verificare il nostro reale valore. Quello di oggi è il primo impegno casalingo di campionato veramente insidioso». Danna può contare sulla buona condizione di tutti i giocatori e sulla disposizione, compreso Martinetti, che ha recuperato l'infortunio alla caviglia. (w. d. b.)



Grande match, stasera al Palasport, per i ragazzi dell'IngFila. Benché non abbia

vittorie nelle prime 4 giornate di campionato, il Viterbo è delle formazioni più agguerrite del girone. Qui sopra, il coach biellese Federico Danna (MICHELETTI)

IN SERIE D

Sfida Meeting Art-Cigliano

VERCELLI. Terza giornata di serie maschile. Dopo il vittorioso anticipo dell'Executive Biella a Chivasso (successo che permette ai lanieri di restare a punteggio pieno), farò puntati sul Pala Donizetti dove questa (inizio alle 21) in scena il derby Meeting Art-Cigliano. Un match infuocato nel quale gli ospiti dell'ex Vannucchi tenteranno di difendere il primato, mentre i gialloblù di Spazzottini intendono riscattare prontamente la sconfitta interna del Teen Torino.

Passa invece dal parquet di Serravalle Scrivia (via alle 21,15) la marcia d'avvicinamento dello Shopping Monferato al primato. La formazione di Anastasio recupera Greppi e confida nella crescita di Vetrò, già

protagonista con il Chivasso. Dovrà invece attendere la 20,30 di domani il Gattinara, impegnato alle 18 di Casale contro il fanalino di coda Asso di Picche. L'incontro dovrebbe consentire ai ragazzi di mister Zanichotti di conquistare altri due preziosi punti nell'ottica d'un tranquillo torneo di centro classifica.

Serie C femminile. Esordio interno per Zst Biella e Pfv Zucca Vercelli. Per entrambe l'appuntamento è fissato per il pomeriggio di domani alle 17,30. Alla Belletti-Bona le lanieri di Salvoni ospiteranno il Grugliasco (in forse l'infortunata Katia Lai), mentre Donizetti la Pfv affronterà il derby con l'Isa Novara. (p. m. f.)

In serie C, domani è primo derby per il Biella Scarpe

Un esordio insidioso per la Libertas a Novi

VERCELLI. Si alzerà questa sera il sipario sui tornei di B2 e C di volley maschile una folta rappresentanza di delle due province intenzionate a dare battaglia.

In B2 La Libertas Mokaor Vercelli debutterà alle 21,15 sull'insidioso parquet del Novi Ligure. Il sestetto alessandrino targato Mangini si presenta certo come un avversario malleabile, avendo chiuso imbattuto il proprio girone di Coppa Italia.

La Mokaor dopo gli infortuni che hanno caratterizzato la prima fase della stagione si presenterà all'appuntamento in formazione tipo: C in cabina di regia, Belluz schiacciatore opposto, Buziol e Gaddo centrali, Caligaris e Rubini martelli ricevitori. Probabile che, nel corso del match, mister Sarti getti nella mischia Giuseppe Policano, ultimo acquisto del team vercellese.

Serie C. Nel girone A hanno trovato spazio Santhia e Saluggia. I biancoscuzzi santhiesi, ridotti da un eccellente Coppa Piemonte, saranno impegnati a Savigliano contro l'Atlante formazione quadrata che, pur non incantando, è approdato al secondo turno di Coppa.

In trasferta anche il Saluggia, di Condoce contro il Vallesusa, compagine che, rispetto al recente passato, ha perso notevole smalto.

Nel girone B il Biella Scarpe, dopo la presentazione di ieri sera, debutterà domani alle 17 alla Rivetti contro il Green Volley Casale. Per Manavella qualche problema per Occeppo e Buscaglia, leggermente attaccati sicuramente dal match.

Esordio interno per la Giletta Gaglianico che a Valdengo, questa sera alle 21, ospiterà lo Strambiao. (p. m. f.)



Dopo gli infortuni di inizio stagione, la Mokaor è tornata al gran completo

Ecco la «nuova» Pm Pink

Debutto in Toscana per le biellesi mentre la Giletta saluta i tifosi

BIELLA. Scatta oggi il torneo di B1 femminile di volley, con la Pink inserita nel lotto delle favorite (con Mantova e Trecate) per la promozione. È variato il nome (da Ricignolo a Pm Pink), è cambiata la sede delle gare (da Candelo a Biella), ma l'obiettivo delle blufucce è sempre lo stesso: la scalata alla A1. La gara d'esordio vedrà la Pink impegnata alle 21,15 in Toscana, a Castelfranco. Sotto contro l'Arno-Santa Croce, formazione che negli ultimi anni ha sempre occupato posizioni di medio-bassa classifica. Spiega Luigino Ugazio: «È una

trasferta insidiosa per la lunghezza e perché ogni "prima" nasconde sempre delle tensioni. Inoltre le pisane, fra le mura di casa, sono temibili».

Esordio in trasferta per la Giletta Gattinara in B2. Il team valesiano si presenta in buona forma al debutto di un torneo che, secondo le aspettative, dovrà regalare grandi soddisfazioni (si parla apertamente di promozione). Per il match con Saumartinese potrebbe dare forfait Elena Bonfantini: in questo caso fiducia alla giovane Zappaterra già protagonista in Coppa. (r. s.)

BOCCA

Si è conclusa la sesta edizione del memorial in ricordo del dirigente dell'Anicol

Il Varallo domina nel trofeo Pessuno

In finale i valsesiani dominano contro il Cigliano

Si è conclusa con la vittoria di una formazione di Varallo l'edizione numero sei del memorial Piero Pessuno. La competizione intende ricordare un personaggio di spicco del mondo sportivo vercellese. Per lungo tempo, infatti, Piero Pessuno ha ricoperto incarichi dirigenziali in seno all'Anicol.

Quest'anno il torneo (al quale hanno partecipato quadrette) si è disputato a Varallo, mentre per il '98 tornerà a Vercelli in quanto gli organizzatori hanno deciso di alternare le sedi dei due incontri.

La competizione è proseguita per circa due mesi con gli incontri di qualificazione e per la sfida decisiva si sono presentate in campo le squadre del Cir-

colo Anicol Varallo e della Bocciocchia Cigliano: la vittoria è andata al team valsesiano (per 13-2), che ha schierato Enrico Cattel, Vittorio Bocchio, Angelo Mauro e Gianni Buc; al terzo posto si è classificato il Circolo Sport Dora di Crescentino e al quarto l'Anicol «Anny» di Prato Sesia.

Torneo Commerciale

Lo primo turno

A Varallo ha preso il secondo giorno la seconda edizione del torneo dei commercianti, manifestazione che si articolerà in due giorni che terrà impegnate le sedici squadre per due settimane.

Questi, intanto, i risultati

delle partite del primo turno: Lampo-Grotta Azzurra 15-9, Anny Confezioni-Cecco il bottegaio 15-8, ABO-Gilardi 4-15, Molino-Casalborgone-Metal-Prestati 9-15.

Carlo Tosi in serie B

C'è soltanto un vercellese tra i giocatori del comitato regionale che hanno ottenuto la promozione in serie B, mentre un biellese ha fatto il passo indietro ritornando in categoria C.

Il balzo in avanti è stato compiuto dal valsesiano Carlo Tosi (con lui altri otto atleti dei comitati di Domodossola, Canavese, Cuneo e Torino); a scendere è invece stato il biellese

Raffaele Buscaglione, accompagnato nella serie inferiore da due giocatori del comitato di Cuneo, uno di Asti e un altro della Valle di Susa.

Piatto

Via al trofeo «La femmina» Ha preso il via nel bocciodromo Piatto la terza edizione del Gran Premio «La femmina». Torneo si disputerà con la formula a turni limitato a 16 formazioni. La competizione proseguirà, tutti i lunedì e martedì alle 20,45 sino a martedì 1 dicembre quando sarà disputata la finalissima.

Ivan... Francesco Leone

Il mio futuro? Un diploma all'Istituto Leonardo

Ti serve il diploma?

Devi recuperare un anno scolastico? Iscriviti all'Istituto Leonardo da Vinci dove potrai ottenere i risultati, attesi, anche hai impegni di lavoro o sportivi.

I nostri corsi sono fatti su misura per te che puoi dedicare tutto il tuo tempo allo studio, ma che cerchi comunque il successo scolastico. L'Istituto Leonardo da Vinci è la scuola dei ragazzi dell'Ing Biella!!



ITI - LICEI
DIRIGENTE DI COMUNITÀ
GEOMETRI • RAGIONERIA

Istituto Leonardo da Vinci
BIELLA • via Palazzo di Giustizia 1 • Tel. 015 22430

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

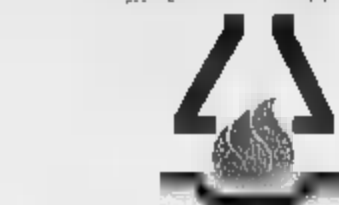
Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE		
COPIE A DETT.	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
3	300	L. 300.000
6	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: 0115/56434-345



PALAZZETTI

Il calore che piace alla natura

PROGETTO SU MISURA

Per pensare, progettare e realizzare

il vostro caminetto



VITTORIO ELLENA

BOSSATO - Via Mazzini, 2
Tel. 015 93488

• PRONTA CONSEGNA CON I NOSTRI AUTOMEZZI

• POSSIBILITÀ DI INSTALLAZIONE

• PERSONALE QUALIFICATO

APERTI ANCHE IL SABATO



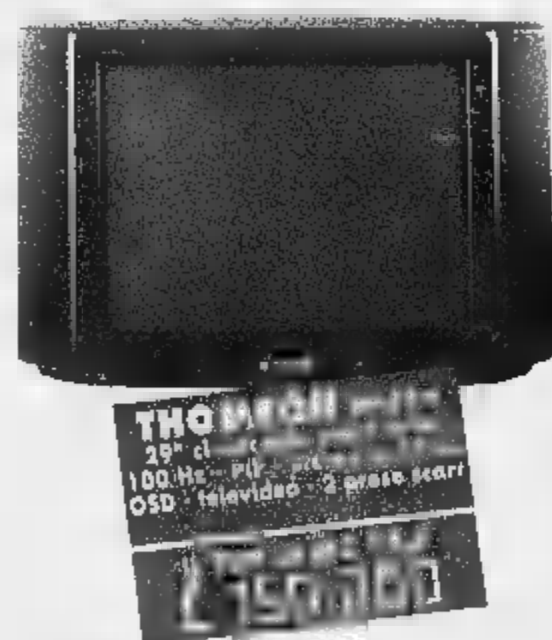
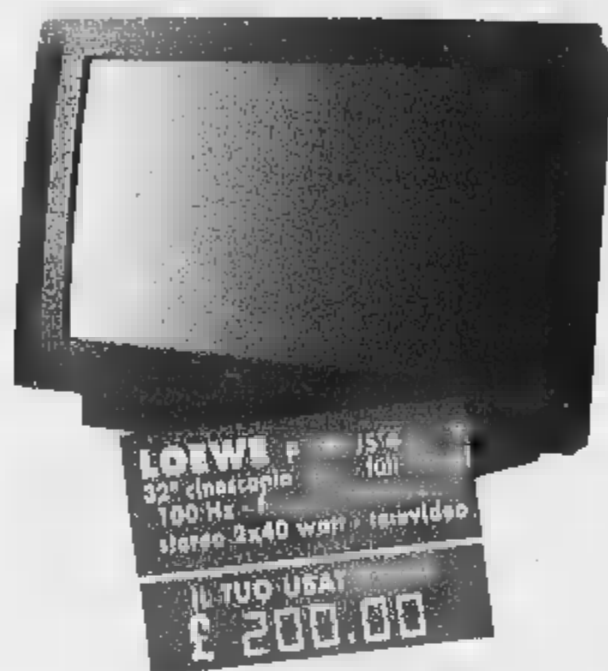
CAPO VILLAGGIO BULANG DELLA CINA FOTOGRAFATO IL 30 LUGLIO 1997.

HOGAN

HAND MADE OUTWEAR GENUINE AND NATURAL

FREE YOUR FEET.

Una grande promozione da VIPIANA



L'USATO SUPER VALUTATO

IL TUO VECCHIO TELEVISORE VALE FINO A

200.000 LIRE

Queste sono solo alcune delle vantaggiose offerte dell'operazione "L'USATO SUPERVALUTATO". Centinaia di altre favolose proposte come queste ti aspettano nei nostri centri. Televisori delle migliori marche tutti a prezzi strepitosi. Vieni a trovarci.



VIPIANA GRUPPO GET

ALESSANDRIA - CASALE - CUNEO - NOVARA - VERCELLI - VILLANOVA

GRUPPO GET: I PIÙ IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI TV, ELETTRODOMESTICI, VIDEO, HI-FI E TELEFONIA.

 **REGIONE PIEMONTE**
Spirito Europeo 

67^a FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO
ALBA
11-26 OTTOBRE

C'è natura.



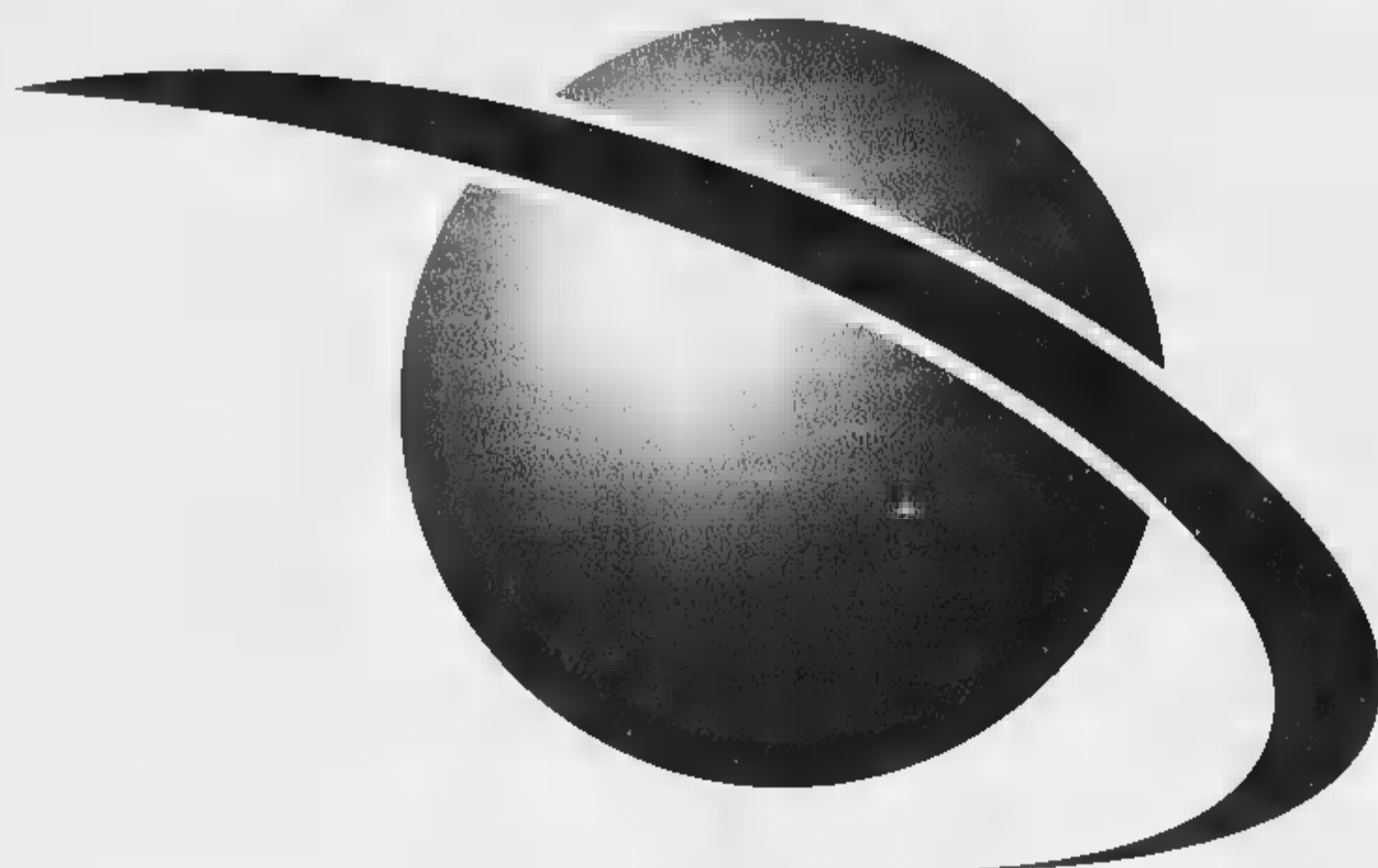
C'è Cirio.

Ci sono feste che valorizzano il territorio e la sua gente, ci sono eventi che festeggiano la tradizione e la natura. Lì c'è Cirio. Portavoce di una cultura della terra che ha radici lontane e solide. Realtà che ha investito 130 anni di esperienze e di valori nel rapporto, continuo e costruttivo, col mondo agricolo. Un legame, oggi strettissimo, con gli agricoltori, col territorio e con l'ambiente da cui nasce una missione aziendale di tutela, protezione, conservazione della terra e dei suoi frutti. A ottobre, ad Alba, per la 67^a Fiera Nazionale del Tartufo,

Cirio c'è, e con la Regione Piemonte è promotore di una particolare iniziativa rivolta alle scuole e ai ragazzi. Per loro e con i loro disegni verrà pubblicata una guida speciale dell'avvenimento e chi partecipa sarà premiato! I lavori selezionati che entreranno nella guida faranno vincere alla scuola un computer multimediale. La premiazione sarà un altro momento di festa e di cultura. E Cirio ci sarà, a confermare una presenza che vi offre quest'anno un'occasione in più per gustare davvero il piacere della natura e il sapore della storia.



APERTURA NUOVO PUNTO VENDITA



www.escom.it

Escom Point

CANALE - P.ZZA S. BERNARDINO, 42

TEL. 0173.970106

APERTO LA DOMENICA MATTINA

ARRIVI SOFTWARE SETTIMANALI

GIOCHI VECCHI, NUOVI, NUOVISSIMI E DI TUTTI I TIPI!

SOFTWARE APPLICATIVI DELLE MIGLIORI CASE

PERSONAL COMPUTERS

CONFIGURAZIONI P.C. PERSONALIZZATE

COMPONENTI DELLE MIGLIORI MARCHE

ASSISTENZA TECNICA

mainboard



SOYO™

MONDADORI
corner
INFORMATICA

computers
Escom
Canon
GOLD POINT

SONY
Information technology

 **SIDIN**
TELEMATICA & NETWORKING

TUTTI I MARCHI CITATI APPARTENGONO AI LEGITTIMI PROPRIETARI.

Il sindaco Rostagno ha revocato ieri le deleghe a Borsarelli, Mina e Panero **Cuneo, via i 3 assessori leghisti** *Adesso si attendono le decisioni di Mondovì*

CUNEO. Il sindaco, Elio Rostagno, ha revocato ieri mattina le deleghe ai tre assessori della Lega Tercio Panero, Stefano Mina e Gianfranco Borsarelli.

Ecco, in sintesi, com'è articolato il testo del provvedimento reso noto dal Comune.

1) «Visto che con proprio documento del 10 ottobre la Lega Nord per l'indipendenza della Padania ha dichiarato, tra l'altro, di "prendere atto della fine delle esperienze amministrative con il centrosinistra" richiedendo nel contempo "agli assessori del Partito popolare... dimettersi dalle giunte nelle quali siedono al nostro fianco", minacciando in "contrario di assumere quegli atti unilaterali che ritengono necessari per riportare chiarezza" anche rimettendosi "serenamente al giudizio degli elettori";

2) Visto che tale documento porta anche la sottoscrizione degli assessori Panero, Mina e Borsarelli, considerato che il sottoscritto (il sindaco Rostagno n.d.r.) ha immediatamente espresso solidarietà agli assessori di Cuneo Solidale, vicini al Partito popolare, e li ha inoltre pregati di "al loro posto e di non raccogliere provocazioni, iniziativa alla quale hanno dato piena adesione i consiglieri di maggioranza a esclusione di quelli della Lega Nord;

3) Visto che con ordini del giorno su molteplici argomenti e a seguito di divergenze politiche si è man mano reso impossibile continuare il cammino intrapreso nel 1995; preso atto del fatto che le alleanze, nate su programmi amministrativi del 1995, sono venute meno per il mutamento avvenuto nella Lega con l'introduzione del tema anticonstituzionale della secessione, e considerato che gli assessori appartenenti alla Lega hanno espresso posizioni che influiscono negativamente sulla collaborazione e cooperazione cui gli assessori sono tenuti verso il sindaco e la città, riportate ampiamente su organi di stampa, così da ritenere inevitabile il presente provvedimento;

4) Decreta di revocare, a far data dal 24 ottobre 1997, la carica di assessore ai signori Borsarelli, Mina, Panero, dando comunicazione del provvedimento al Consiglio comunale».

Spiega Rostagno: «Ho preso la decisione con rammarico a confermare la mia stima personale a Borsarelli, Mina e Panero. Ma a questo punto non potevo che prendere atto della situazione politica che si è venuta a creare».

Anche a Mondovì l'alleanza tra Lega (6 consiglieri) e ppi (8) si è ormai rotta. Tuttavia in Cuneo la situazione è incerta, in attesa che il sindaco Vaschetti faccia la sua mossa. Alle 12.30 di ieri il primo cittadino ha dichiarato: «Durante la giunta mercoledì sera ho chiesto ai tre assessori popolari le dimissioni e attendo la loro risposta ufficiale. E' vero che ho il potere di revocare le loro deleghe, ma a creare la crisi è stato il ppi, che a livello provinciale è più compatibile a governare la Lega, hanno dignità sono loro a doverne andarsene».

La notizia della revoca delle deleghe da parte del collega di Cuneo Rostagno non ha scosso il primo cittadino monregalese: «Non ne so nulla, per ora non cambio la mia opinione».

Il vicesindaco Ernesto Billo (ppi) dà un'altra versione dei fatti: «Non mi risulta ci sia stata

alcuna richiesta ufficiale di dimissioni. N'è parlato in giunta, ma in modo informale e su nostra domanda, visto che abbiamo notizie solo leggendo i giornali. Siamo stati nominati per scritto, pertanto anche la nostra revoca deve seguire questa strada. E io risponderò per scritto. Ma finora ho ricevuto ancora nulla».

Leghisti alle urne. Domani, intanto, in tutti i principali centri della «Granda» si vota per l'elezione del parlamento padano. Nel Cuneese saranno allestiti 400 gazebo. Tutto l'apparato provinciale del «Carroccio» è stato mobilitato. In provincia sono state presentate le liste «Liberal democratica», «Democratica europea», «Cattolici padani», «Libertà e tradizione». Complessivamente i candidati sono sedici. Per sensibilizzare la partecipazione alla consultazione sono state spedite 500 mila lettere con le modalità di voto. (r. s.)

Giunta di Alba ora si complica

ALBA. Si complica la ricomposizione della giunta dopo l'estromissione del vice-sindaco Alberto Cirio (Lega). Si parla anche di dimissioni dell'assessore Giovanni Arbocco (Alba Democratica). Tutti i gruppi di maggioranza vorrebbero re più rappresentati (sono ppi, Alba Democratica, Rinnovamento italiano, Città per tutti). Le richieste si scontrerebbero con l'orientamento del sindaco D'aria che preferirebbe un tecnico (fra i tanti nomi si fa quello del geometra Giovanni Cane, ex assessore all'Urbanistica). (g. f.)

Bene Vagienna commissariata

BENE VAGIENNA. Luciana Deila non è più sindaco. Il ricorso contro la sentenza del tribunale di Mondovì, che l'aveva sospesa dall'incarico, non è stato accolto dalla Corte d'appello per un errore procedurale: non sono stati rispettati i termini nella notifica alla Prefettura e all'avvocatura dello Stato. Luciana Deila era stata giudicata inelleggibile, per aver patteggiato due anni fa, nel corso del precedente mandato amministrativo (quando era vicesindaco) merito a un'irregolarità edilizia. Sarà nominato un commissario. (l. a.)

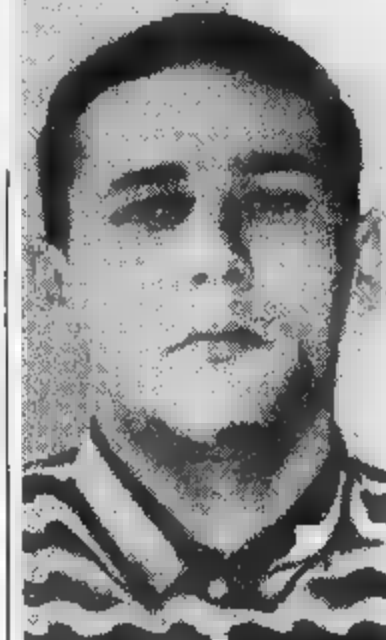


L'Alpitour cerca vittoria importante

CUNEO. Alle 15.30 scoppia l'ora del primo grande match dell'anno. Al Palazzetto di San Rocco Castagnaretta arrivano i vicecampioni d'Italia della Sisley Treviso per una partita ad alta tensione. Per Silvano Prandi il guaio è l'assenza di Samuele Papi, ancora dolente al ginocchio sinistro, al suo posto ci sarà Luigi Mastrangelo. SERVIZIO A PAGINA

IL CASO

LA TRAGEDIA DOPO UNA LITE



Christophe Toccafondi (28 anni) è in carcere dal primo agosto 1996

CUNEO. Christophe Toccafondi, 28 anni, il francese di origine italiana che il 31 luglio dello scorso anno uccise a Vinadio a calci e pugni dopo un diverbio la fidanzata Leila Askeur, 28 anni, è stato condannato ieri dal Gip Giampaolo Macagno (ri-abbreviato) a 16 anni e 2 mesi di reclusione, 3 anni di libertà vigilata, interdizione perpetua. L'uomo dovrà anche risarcire dei danni i genitori e i fratelli della vittima, parte civile. L'avvocato Vittorio Sommacal.

Il pm Giorgio Giraudo aveva proposto 18 anni di carcere a 3 anni di libertà vigilata e interdizione, mentre il difensore Salvo Lo Greco ha sostenuto che il delitto era preterintenzionale e non volontario, tesi non accolta dal Gip. Poiché l'accusato risulta nullatenente, i familiari della vittima faranno ora ricorso alla speciale fondo pubblico che in Francia prevede a risarcire il danno alle parti lese.

Christophe Toccafondi, in carcere dal 1° agosto 1996, era presente al dibattimento che si è svolto nella stanza occupata

dal giudice con l'intervento delle parti, ma non del pubblico e dei testimoni. L'imputato era stato sottoposto alla perizia psichiatrica, che lo aveva riconosciuto sano di mente e quindi pienamente responsabile.

L'omicidio era avvenuto nell'alloggio messo a disposizione per le ferie della coppia

Francese di origini italiane colpì la compagna a calci e pugni

Uccise la fidanzata: 16 anni Condannato ieri l'omicida di Vinadio

ALLUVIONE Il pm ha presentato appello

Avranno uno strascico giudiziario i fatti dell'alluvione '94. Il sostituto procuratore della Repubblica, Christine Von Borries, ha presentato appello alla sentenza, emessa il 13 giugno scorso dal tribunale di Alba nei confronti del sindaco Enzo Demaria, del delegato del MagisPo Carlo Condorelli e dell'ex prefetto di Cuneo Luigi Scialò. Demaria e Condorelli erano stati assolti da tutte le accuse. Scialò era stato condannato a un anno e quattro mesi con la condizionale per disastro colposo e omicidio colposo in relazione alla morte di tre persone travolte dalle acque del Tanaro. Il prefetto era stato assolto dall'omicidio colposo per altre cinque vittime ed è a quest'ultima assoluzione che si riferisce l'appello del pm. Il tribunale aveva anche condannato il presidente del Comitato provinciale di Protezione civile, Giancarlo Obertino a un anno e 4 mesi con la condizionale. Per Obertino il pm non ha fatto appello. (g. f.)

«Irregolari» nel fruttato

SALUZZO. Si tiene stamani, in tribunale, davanti al Gip Roberto Bonaldi, l'udienza per la convalida dell'arresto dell'agricoltore di Revello Giuseppe Chiabrando.

Nel procedimento, pubblico ministero è il sostituto procuratore Valerio Dell'Anna. Chiabrando è imputato di oltraggio, minacce e resistenza a pubblico ufficiale.

L'uomo è stato arrestato martedì pomeriggio per l'aggressione ai danni di un ispettore del lavoro e di un carabinieri che, con altri colleghi, svolgevano controlli sull'impiego irregolare di extracomunitari nella raccolta di kiwi in un'azienda frutticola di Castellor. (g. nc.)

Trinità

Furto in chiesa Sparito crocifisso

Entrando in chiesa, sulla destra, e rimasta la croce giudaica. Giovedì, in pieno giorno i ladri hanno portato via il crocifisso del 700, sistemato all'ingresso della chiesa della Santissima Trinità. Alcuni cittadini hanno visto uscire dal portone centrale dell'edificio religioso, un giovane dai capelli lunghi con qualcosa sotto il braccio, nascosto da una coperta. Pag. 48

Alba

Oggi a convegno con vini e tartufi

Ultimo weekend della 67ª Fiera nazionale del tartufo. Stamani nel Palazzo dei congressi si terrà un convegno sul «tartufo d'Alba e grandi vini di Langhe e Roero nella gastronomia americana e internazionale», organizzato dal periodico «L'Enoch» Pag. 47

Fossano

Cois in Nazionale contro la Russia

Sandro Cois, 25 anni, ex l'ha fatto. Maldivi l'ha annoverato in nazionale, in vista del primo spareggio mondiale con la Russia, in programma mercoledì a Mosca. Pag. 46

LA FORZA DEI PREZZI E DELLA QUALITÀ

SEDIE E POSTERIORI
ELETTRICI DA 8000
A PARTIRE DA
L. 48.500

LIBRERIE
A PARTIRE DA
L. 140.000

SCRIVANIE
A PARTIRE DA
L. 189.000

CASSETTIERE
A PARTIRE DA
L. 198.000

I prezzi si intendono esclusi di IVA.

boyetti

4000 ARTICOLI A MARAZZINO
MACCHINE E FURNITURE PER UFFICIO - FOSSANO - TEL. 0171/64402 - FAX 60805

GRANDI OCCASIONI

PAROLA SPORT

DAL 14 OTTOBRE 1997

**PREZZI RIDOTTI
DAL 30% AL 50% SU**

SCI, SCI DA FONDO E ALPINISMO, SNOW BOARD,
ATTACCHI E SCARPONI - ARREGLAMENTO INVERNALE

CUNEO - Corso Nizza, 30 - Tel. 692497
CENTRO COMMERCIALE BORGO MERCATO - TEL. 311111

Oggi alle 15,30 contro i vicecampioni d'Italia la prima grande sfida al Palazzetto di Cuneo

Questa Alpitour può fermare Treviso

Ma l'avversario più duro è il ginocchio di Samuele Papi

CUNEO. Papi non c'è. Poche parole per spuntare subito il rosso e concentrarsi sulla grande partita di oggi alle 15,30. Perché la casa Alpitour Traco oggi nessuno ha voglia di pensare agli assenti: l'obiettivo è battere il Sisley, anche se i guai al ginocchio sinistro di Samuele Papi fanno male a tutto l'ambiente e diventano il vero pericolo per le ambizioni di Cuneo.

Niente Samu, ma ecco alzarsi dalla panchina Luigi Mastrangelo, l'eroe della vittoria di Montichiari, il talento più interessante tra le riserve e disposizione di Silvano Frandi. Occhi puntati su «Mastro», un'atleta che dopo due anni a Purgatorio, a Mondovì in B1 e lo scorso anno a Sant'Antico (miglior giocatore della serie A2), è tornato a Cuneo con un grande desiderio di sfondare. Mastrangelo è cambiato, ha voglia di imparare da Silvano Frandi e dai tanti campioni che ha trovato a Cuneo. A Montichiari si è improvvisato schiacciatore, un ruolo che aveva già ricoperto in estate nella Nazionale Universitaria, e ha colpito «attacco, a muro e in battuta». «A me basta giocare, va bene qualunque ruolo», dice Mastro. «C'è chi mi stima come martello, Silvano Frandi preferisce come centrale, comunque bisogna allenarsi per capire qual è la strada giusta nello sport. Credo comunque di avere le possibilità per riuscire».

Contro Montichiari ha saputo



to reagire alle difficoltà in ricezione e a una squadra sotto due set a zero. «Sono molto contento per questa vittoria - aggiunge lo schiacciatore -; quel punto era diventato duro, ho patito un po' in ricezione, è vero, ma quando parte titolare hai alle spalle pochi allenamenti specifici allenarsi non è facile. Bisogna riuscire perché il mio compito è essere utile alla squadra quando serve e nel ruolo in cui c'è necessità».

Oggi Cuneo ha bisogno di un Mastrangelo titolare. «Se ci fosse stato Papi avrebbe giocato lui e io sarei stato ben contento. Contro i vicecampioni d'Italia di Treviso sarà dura, comunque anche loro hanno dei problemi. Sarà partita giocata alla pari, più sulla grinta che sulla tecnica, quando c'è da combattere credo che questa Alpitour potrà dire la sua».

Mastrangelo giocherà schiacciatore al fianco di Cristian Ca-

A sinistra Luigi Mastrangelo candidato a un posto da titolare contro il Sisley e (sotto) la gioia di Cuneo dopo un punto conquistato (FOTO LINO REDINO)



solì, i centrali saranno Gelli e Giretto, mentre in regia ci sarà ovviamente Nikola Grbic o, al posto del numero uno al mondo Rafael Pascual. Sisley Treviso di Kim Ho Chul risponde con la squadra più forte del campionato: se la diagonale Blangé-Fomin ha pochi rivali, la coppia martelli Bernardi-Zwerver è devastante e scarsi sono i punti deboli del duo Gardini-Gravina. Ma Cuneo può farcela e una vittoria, soprattutto senza Papi,

dimostrirebbe senza più dubbi che la formazione di Silvano Frandi è una delle grandi del campionato.

L'inizio della prima grande partita al Palazzetto (senza diretta televisiva, ma soltanto con una differita su Rai3) è previsto per le 15,30; i cancelli aprono alle 14,30, mentre i botteghini alle 14, con biglietti disponibili in ogni ordine di posti.

Luca Ferrua

Nel vallone di Neraissa le briglie sfidano i secoli

Le briglie sono strutture che servono a mantenere l'assetto delle parti alte dei corsi d'acqua, fermando i fenomeni di erosione di scavo. Si tratta di opere che, poste trasversalmente al corso d'acqua, servono ad evitare il trasferimento massiccio di materiale che a valle andrebbe ad ostruire i letti di scorrimento. Le briglie funzionano sul principio della colmata: rinsaldando le pendici, nella zona a monte della loro ubicazione, creano gradualmente alle stesse un solido piede d'argine.

Se qualcuno avesse desiderio di vedere queste cose in pratica, con risultati da manuale, dovrebbe, ad esempio, percorrere il Vallone di Neraissa, in quel di Vinadio e constatare come hanno svolto queste loro funzioni le briglie che il sottospettore forestale Giovanni Sperotto ha iniziato a costruire sull'inizio secolo, assestando uno dei più disastrosi corsi d'acqua del Cuneese.

Le prime briglie sono state costruite in pietra, poi gli interventi si sono susseguiti in tempi più recenti, con opere in calcestruzzo, che evidenziano qui e altrove i difetti dei cattivi dosaggi, dei getti non troppo curati, ma essenzialmente e non soltanto nel Neraissa, si manifesta la totale mancanza di manutenzione. Le parti centrali delle briglie, dette gavate o gavate, bruciata la malta cementizia di copertura, mostrano ormai l'armatura metallica e talvolta hanno gli immensi laterali rotti o percorsi da movimenti di

assestamento.

Come il sottospettore forestale Sperotto abbia calcolato le sue briglie, che è circa un secolo che resistono in modo superlativo rispetto ad altre più recenti, lo si può apprendere dai «Quaderni di campagna», sempre proceduto dopo attenti sopralluoghi, conoscendo bene il suo mestiere convinto che le briglie non modificano le portate, ma al massimo rallentano di poco il flusso. E' certo che non ha trascorso ore davanti allo schermo del calcolatore. Non c'era ancora, aveva la disposizione soltanto una delle prime edizioni del «Manuale dell'Ingegnere» con quella piccola, ma importante formula per determinare la distanza fra una struttura e l'altra: la conosceva quattro metodi di calcolo. Applicava in genere il principio fondamentale di progettazione dei muri, per evitare il rovesciamento ed essenzialmente la formula del buon senso pratico della grande esperienza, maturata osservando con attenzione, particolarmente dove ubicare le briglie, scegliendo sezioni ristrette con fondo e fianchi rocciosi. Giovanni Sperotto e tanti suoi colleghi, utili e sconosciuti, avrebbero ancora oggi, più che mai, tante cose da insegnare. Occorre, innanzi tutto, ricordare che erano geometri, ingegneri, agronomi e lavoravano in modo semplice e coordinandosi fra loro.

Giovanni Romolo Bignami

GRANDE CUNEO

Scout

Con il gruppo degli adulti al convento di Saluzzo

Oggi, con ritrovo alle 15, alla sede di via Bersezio 2 a Cuneo, il Masei (Movimento adulti scout cattolici) propone un'escursione al convento francescano di Saluzzo. Padre Sereno presenterà la vita del santo e illustrerà le opere artistiche del convento.

Polizia

C'è il pranzo sociale a Pianfei

Oggi, alle 12,30, all'hotel «La Ruota» di Pianfei si terrà il pranzo sociale dell'Associazione nazionale della polizia di Stato.

Solidarietà

Distribuzione di mele contro la sclerosi multipla

Oggi e domani l'Aism organizza la distribuzione di mele. Il ricavato andrà a finanziare la ricerca scientifica e i progetti di assistenza sanitaria e sociale a domicilio dei malati. Nella «Granda» l'iniziativa si svolgerà a Cuneo (corso Nizza angolo corso Dante e in via Roma), a Borgo (Borgomercato), Caraglio (piazza Cavour), Mondovì (corso Statuto), Saluzzo (piazza Vineis), San Damiano Macra (in occasione della festa d'autunno) e a Robilante (piazza Olivero).

Osservatorio

Ciclo di conferenze sull'ecologia del cielo

Lunedì, alle 20,30, nella sala Palea della Provincia, Walter Ferreri dell'osservatorio di Pino Torinese inaugurerà, con la presentazione delle più belle immagini della cometa Hale-Bopp, il ciclo di conferenze «Ecologia del cielo», promosso dall'osservatorio astronomico di Cuneo e dal Provveditorato.

Madonna dell'Olmo

Investito vicino a casa: è grave

Antonio Botta, 58 anni, residente a Madonna dell'Olmo, è stato investito l'altro giorno in via Valle Po, di fronte a casa sua, da un'Audi 80. E' ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Cuneo (politrauma e trauma cranico). [r. s.]

Si presentano i pacchetti-vacanze alle agenzie della capitale

Vacanze «da prendere al volo» Cuneo a caccia di turisti romani

CUNEO. L'enogastronomia, gli impianti sciistici, le terme, i castelli, la natura e i parchi, il patrimonio artistico e l'agricoltura d'avanguardia. Tanti tasselli a una proposta turistica che «strizza l'occhio» ai potenziali visitatori del Centro Italia.

Oggi, alle 11, al «Grand Hotel Palace» di via Veneto, a Roma, sarà presentato alle agenzie di viaggio della capitale un pacchetto di offerte, studiato per richiamare nella «Granda» chi è alla ricerca di nuove opportunità di viaggio, lontano dagli itinerari più noti.

La «sgita fuori porta» è promossa dalla Camera di Commercio e ha avuto l'adesione dei Consorzi di Imprenditori turistici di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo, e delle varie espressioni del turismo nella «Granda».

Nei pacchetti proposti, oltre alla montagna in estate (trekking ed escursionismo) e d'inverno (stazioni sciistiche), alle città d'arte e ai castelli, le terme, l'agriturismo e i piaceri della tavola, è compreso anche il viaggio di andata e ritorno da Roma



Il presidente Camera commercio Ferruccio Dardanello crede molto nelle potenzialità dell'aeroporto Levaldigi che assicura collegamenti giornalieri con Fiumicino

Fiumicino a Cuneo Levaldigi. Di qui lo slogan: «Provincia di Cuneo. Vacanze da prendere al volo».

«L'attivazione, da parte della società Italtur, del collegamento con Roma - dice Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di Commercio - offre l'opportunità di conquistare nuovi turisti dal Centro Italia. Ciò permetterà anche di valorizzare la linea, in cui l'ente camerale ha sempre creduto».

A Roma verrà offerta una degustazione dei prodotti dell'enogastronomia cuneese e delle Langhe, in collaborazione con l'Istituto alberghiero Mondovì.

[g. p. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Gli comunali Borgo S. Dalmazzo

In una lettera apparsa su «La Stampa» una lettrice ha segnalato che i servizi nel nostro Comune «fanno acqua da tutte le parti» e le lamentele della popolazione sono numerose.

L'amministrazione e il sottoscritto hanno dedicato parecchio tempo per cercare di ottenere un più attento confronto tra gli uffici comunali e i cittadini che hanno diritto di ottenere rispetto e comprensione, tanto da entrare in conflitto, nel recente passato, con la rappresentanza sindacale dei dipendenti. Ad oggi, per la verità, nonostante le complesse implicazioni della legge «Bassanini» che hanno stravolto la vita nei comuni, mi era parso che le cose funzionassero meglio.

La lettera impone, per contro, una nuova verifica della situazione. E' però importante che chi esterne queste «denunce» sia generico per permettermi di agire solamente laddove veramente necessaria.

Marco Borgogno sindaco Borgo S. Dalmazzo

Venasca, via per castagnata

Voglio esprimere un «amaros» grazie ai componenti dell'associazione «La castagna», al sindaco e all'assessore delegato che tanto si sono prodigati per la chiusura di via Marconi, il 19 ottobre, Festa della Castagna. La strada che è stata bloccata al traffico per far posto ai macchinari agricoli, ha danneggiato mio marito, gestore di un impianto di carburanti.

Forse qualcuno si ricorda che, dopo la chiusura della strada per il passaggio della corsa ciclistica «Fausto Coppi», sono state raccolte le firme dei commercianti al fine di protestare contro il decreto prefettizio di chiusura? Ora le stesse persone hanno chiesto ed ottenuto, anche solo dal sindaco, la chiusura di via Marconi.

Capisco l'importanza della manifestazione, ma mi sento amareggiata per il danno ricevuto. Lettera firmata, Venasca

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo Fax: 0171/84402

NUMERI UTILI

Saluzzo: San Martino, Piemonte 8, tel. 42.242

Savigliano, Dominica, Cambiani 2, tel. 712.258

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Usl di Cuneo 269632 oppure 280013

Usl di Alba 316.316

Usl di Borgo 269.632, 260.013.

Usl di Bra 420.273.

Usl di Ceva 72.31.

Usl di Dronero oppure

Usl di Fossano 699.111.

Usl di Mondovì 550.111

Usl di Saluzzo 215.111

Usl di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112, Alba: 441.333, Borgo S. Dalmazzo: 269.333, Ceva: 71.003, Fossano: 695.210, Mondovì: 474.44, Racconigi: 85.333, Saluzzo: 46.444, Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113

Stradale: 443411

71.182, Saluzzo: 42.116, TO-SV (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

115; Com. prov. 696.245.

STATO CIVILE

BOVES

Saraffi Anna; Pellegrino Nicola; Ferraris Serena; Baudino Fabio; Bramard Martina.

GIORDANO Luigi, 85

(residente a Boves), pensionato.

MATRIMONI. Beraudo Enrico,

anni, teologo (residente a Borgo S. Dalmazzo), con Dalmazzo Sara,

25 anni, impiegata (residente a Boves); Audisio Andrea, 30 anni,

cuoco (residente a Entracque), con Dimitti Filomena, 22 anni, cuoca

(residente a Boves).

CHIVAS PESIO

MORTI. Baudino Lodovico, 87 anni

(residente a Chiusa Pesio), pensionato;

Giardi Pietro, anni (residente a Chiusa Pesio), pensionato;

Pettavino Giorgio, 74 anni (residente a Chiusa Pesio), pensionato.

PEVERAGNO

NATI. Cesano Fabio; Peirone Matteo; Gola Giorgio.

Giorgis Maria, 52 anni (residente a Peveragno) pensionata; Dutto Michele, 75 anni (residente a Peveragno) (residente a Peveragno).

MATRIMONI. Demicheli Luciano,

anni, commerciante (residente a Magliana Alpi), con Girardo Floriana, 25 anni, impiegata (residente a Peveragno).

ROCSTA 4x4
DAEWOO

1.8 BENZINA e 2.2 DIESEL
vettura e autocarro

da L. 24.350.000.

VENDITA - ASSISTENZA - RIPARAZIONI

CONCESSIONARIO CUNEO E PROVINCIA

aperto tutto il sabato

MARRO automobili

Telef. 0171 380.367 - Fax 0171 388213
Corso Trieste 82
12012 BOVES (CN)

Il furto è avvenuto nel pomeriggio: si cerca un giovane

Trinità, colpo in chiesa

Sparito crocifisso del Settecento

TRINITÀ. Entrando in chiesa, sulla destra, è rimasta la croce «nuda». Giovedì, in pieno giorno i ladri hanno portato via il crocifisso del '700, scolpito in legno, sistemato all'ingresso della chiesa della Santissima Trinità, e restaurato undici anni fa. Alcuni cittadini hanno visto uscire dal portone centrale dell'edificio religioso, che si affaccia sulla suggestiva piazza del paese, un giovane dai capelli lunghi «con qualcosa sotto il braccio, nascosto da una coperta».

«Abbiamo pensato fosse una chitarra» dicono. L'uomo è allontanato. Loreto, a bordo di una «Seat Ibiza». «Quel crocifisso è parte della storia della nostra comunità», dice don Beppe Bongiovanni, parroco di Trinità, profondamente colpito dall'episodio: «veniva portato in processione dalla Confraternita dei Battuti». Oltre al suo valore intrinseco, che «conosciamo perché non l'abbiamo mai fatto valutare, quella scultura per tutti noi ha un grande valore affettivo. Non lasceremo vuota la croce, faremo scol-



Abitanti davanti alla chiesa della Santissima Trinità dov'è sparito il crocifisso

pire un altro, seguendo le indicazioni di una foto che avevo scattato dopo il restauro. Non sarà la stessa cosa».

Un mese fa, in occasione dei duecento anni della dedizione della parrocchia alla Santissima Trinità, don Beppe, appassionato di storia locale, aveva organizzato «giorna-

ta di studio sulle opere d'arte della chiesa. La relatrice, Valentina Alessandria, collaboratrice della «Sovrintendenza», aveva apprezzato il crocifisso, una pregevole scultura lignea, alta 75 centimetri. Il Cristo ha il capo reclinato sulla spalla destra; il perizoma è dorato con oro a foglia. (l. a.)

DALLA REGIONE

Marone

Cade dalla Vespa
Operaio è grave

Tornava in Vespa quando, per cause non ancora accertate, è caduto, riportando trauma cranico e frattura dell'anca. Vittima dell'incidente sulla Reale, è un operaio della Fomb, Fosco Capelli, 45 anni. (l. a.)

Garesio

Coperte e acqua
per aiutare i terremotati

Il vicesindaco, Adelmo Odello, e i funzionari del Comune hanno portato a Poligno, 216 coperte di lana e 1 mila bottiglie d'acqua «San Bernardo» da consegnare alle popolazioni terremotate. (s. c.)

Roburent

Domani premio di grafica
dedicato al territorio

terrà domani, alle 10.30, nel Centro Congressi di San Giacomo, la cerimonia del «Premio di progettazione grafica Franco Revoltis». (v. p.)

Barge

Concorso di pittura
aperto a tutti

La dodicesima edizione dell'«Ottobrata bargese» prevede oggi «Dipingere Barge», concorso di pittura aperto a tutti. Premio 1 milione; secondo 500 mila. (r. c.)

Accusato di minacce

Condannato un cacciatore di Camunia

GARESSIO. E' stato condannato a 8 mesi di carcere, ma subito messo in libertà. Rocco Briatore, 64 anni, il cacciatore garesino arrestato mercoledì dai carabinieri per minacce aggravate e resistenza a pubblico ufficiale.

Dopo aver minacciato due guardie forestali, l'uomo era stato intercettato dai militari che lo avevano inseguito fino a casa, dove avevano cominciato il «braccio di ferro» per indurlo a posare il fucile da caccia, carico.

Il comandante della stazione gli aveva parlato a lungo per convincerlo a uscire. Aveva poi cercato di bloccarlo, ma nel frattempo l'operaio premeva l'arma: il militare, però, affrontandolo, era riuscito a disarmarlo. (p. s.)

Stage a Peveragno

Concorso per gli incendi nei boschi

PEVERAGNO. Due giorni di lavoro, oggi e domani al Centro congressi, dove si svolge un corso per la prevenzione degli incendi boschivi organizzato dall'assessorato regionale alla Montagna, dalla Formont e finanziato con i fondi Cee.

Lo stage si suddivide in due parti: la prima strettamente inerente allo spegnimento e la seconda tratta dell'emergenza sanitaria per il soccorso ai volontari.

L'iniziativa - spiegano gli organizzatori - è nata dall'esigenza di fornire le nozioni di primo soccorso, al personale e ai volontari addetti alla prevenzione degli incendi e alla tutela del patrimonio boschivo.

L'obiettivo è formare, sotto la supervisione del 118, un «pool» di istruttori. (b. s.)

Mostra oggi e domani

Rocca de' Baldi ospita antiquari nel castello

ROCCA DE' BALDI. Mobili d'epoca, argenti, tappeti, curiosità ed oggettistica rigorosamente autentici sono protagonisti ancora oggi e domani della prima edizione di «Antiquariato al castello».

L'iniziativa trasforma le sale della storica dimora in una galleria antiquaria dove dodici espositori che fanno capo all'Associazione Antiquari Alpi Marittime presentano i loro pezzi migliori. Lo scopo della mostra è quello di ridare dignità all'antiquariato, collocandolo nella cornice più adeguata: una scenografia di nobile antichità per combattere l'abusivismo che sta rovinando il mercato con l'immissione di pezzi non autentici. La rassegna, ad ingresso libero, è aperta dalle 10 alle 18. (v. p.)

Tar boccia il ricorso

«Ipa» di Pianfel potrà costruire l'inceneritore

PIANFEL. Il Tar ha respinto il ricorso con cui Legambiente e il «Comitato per la difesa dell'ambiente» di Pianfel, chiedevano la «sospensiva» della delibera provinciale di autorizzazione a costruire un inceneritore nello stabilimento «Ipa».

Il termocombustore, dunque, se non altri ostacoli si farà. Michele Bertolino di Legambiente (che era rappresentato dall'avvocato, Alessandro Clatti di Torino) spiega: «Dobbiamo ancora conoscere le motivazioni della sentenza del Tar. Pare che i giudici non abbiano ravvisato nel nostro ricorso gli estremi di urgenza per accoglierlo. Non sappiamo se ci comporteremo».

Contro la realizzazione dell'inceneritore a Pianfel erano state raccolte oltre 10 mila firme. (p. s.)

ESI IRRIGAZIONE INGEGNERE DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO CON MANSIONI DI TECNICO COMMERCIALE E PROGETTAZIONE IMPIANTI DI IRRIGAZIONE.
Inviare curriculum vitae a:
ESI s.r.l. - Via Giolitti, 74 - 12030 TORRE SAN GIORGIO (CN)
Fax. 0172/96184

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttodilvi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

ASTA DEL MOBILE CERCA

falegname montatore per assistenza clienti. Modifiche e riparazioni.
Max disponibilità orari, dinamismo, serietà.

Telefonare al **0172/381165**
dalle ore 11-13 oppure 16-20

Centro Raccoglitori Antichità Fossano

IN OCCASIONE DELL'APERTURA DELLA SECONDA EDIZIONE
il 25 e 26 ottobre 1997 alle
MOSTRA MERCATO di **Trinità**
curiosità e strumenti di chi «brucchi» e «falegna», nei secoli ha fatto
Per raggiungere il Centro Raccoglitori Antichità Fossano, si deve andare a Trinità, dove si trova il Centro Raccoglitori Antichità Fossano, e da lì, attraverso la strada statale, si arriva a Fossano.
Per informazioni 0172/657025 - 0172/657026 - 0172/657027 - 0172/657028

LUNEDÌ 27 OTTOBRE

siamo aperti
anche la mattina

**IPERMERCATO
POCAPAGLIA**
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE
TRA ALBA E BRA

bennet
UN AMICO PIÙ



Da oltre 30 anni con grande passione ed esperienza

Vi aspettiamo sabato 25 e domenica 26 ottobre

presso la nostra esposizione coperta
per presentare i nuovi modelli
del Campar C.F. e la novità
TRAVEL CAR, ADRIA e FENDT

CARAVAN - AUTOCARAVAN - ACCESSORI
S.S. n. 8 - **ROCCO BERNEZZO (CN)**
Tel. (0171) 68.70.43 - Fax (0171) 68.75.28
Assistenza e Ricambi: Tel. (0171) 68.75.18 - e-mail: lusso.camper@cnet.it

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

BEINETTE (CN)
DA SABATO 25 OTTOBRE

FORMENTO

S. STATALE CUNEO-MONDOVI'

LIQUIDA

**APERTO LA
DOMENICA**

CHUODE

**CAUSA
RINNOVO**

COMUNICAZIONE EFF. IL 10/10/97
 COME DA LEGGE

UOMO ABBIGLIAMENTO DONNA

CAPI IN PELLE



YVES SAINT LAURENT

FALCONE
GALLIEN

MISSONI
UOMO



PRINCIPE
by the way

della Ferrari

DOMINA

abla

pierre cardin

NERVESA

LEBOLE

Ribassi dal 30 all' 80%



FARINELLI & FIGLI S.R.L.

ANCONA (071) 2804078-2802187 fax

ORGANIZZAZIONE
 SPECIALIZZATA
 VENDITE
 PROMOZIONALI
 E LIQUIDAZIONI



Alba, oggi (ore 10) un convegno a Palazzo Medford

I tartufi vanno in Usa

Nelle cucine dei grandi ristoranti

ALBA. Ultimo weekend della 67ª Fiera nazionale del tartufo. Stamane, nel Palazzo dei congressi di piazza Medford, si terrà un convegno «Il tartufo d'Alba e i grandi vini di Langa e Roero nella gastronomia americana ed internazionale», organizzato dal periodico «L'Etichetta» (ore 10). I temi ruoteranno intorno al tartufo nell'immaginario collettivo, nel rapporto con il mercato italiano ed estero, nell'abbinamento con i vini. Previsti interventi dei giornalisti-scrittori Burton Anderson e Daniel Thomas (americani), Gilbert Fouquet (francese), Doris Blum (svizzera), Nicola Fudoli (direttore de L'Etichetta). Interverranno Luciano Bertello, Mario Sobba, Loredana Donna, Sergio Coraggio, Giulio Parusso, Claudia Ferraresi e Mario Basso.

L'enogastronomia Langa e Roero si è ormai affermata nella ristorazione mondiale. Durante l'incontro si ascolteranno testimonianze di gourmet d'Oltreoceano per analizzare le ragioni del successo e le strategie da seguire. Il Centro studi di analisi sensoriale dei tartufi - organismo promosso dall'Ente turismo presieduto da Giacomo Oddero - presenterà i risultati del primo anno di attività condotto sotto la guida di ricercatori del Cnr e docenti universitari. Prepara i giudici del tartufo e lavora per la determinazione dei parametri sensoriali per la valutazione della qualità.



Ultimo weekend ad Alba per «viaggiare» nel mondo del tartufo

sanità e provenienza del prodotto. Lo scopo è fare chiarezza nella confusione commerciale e dare garanzie ai consumatori. L'attività del Centro è stata finora finanziata dalla Fondazione Crc, meriterrebbe di essere sostenuta anche da altri enti. Un appello è stato rivolto dal presidente Oddero durante il convegno tartufi al Palazzo dei congressi, al quale sono intervenuti rappresentanti delle Province, della Camera di Commercio di Cuneo e di Asti. Oggi i padiglioni di piazza

Medford, la rassegna agroalimentare e gli stand commerciali, aperti dalle 10 alle 23. I turisti possono partecipare al «viaggio nel mondo del tartufo» con lezioni di esperti e degustazioni (prenotazione 0173/362807-362562). Oggi saranno aperti la trattoria della Fiera (ore 12-19), il mercato del tartufo (ore 8-20), mentre in S. Domenico si terranno concerti corali (ore 21). La Fiera concluderà domani.

Giuseppina Fiori

IN BREVE

Alba

Denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale

Giorgio Scavino, 44 anni, residente in via Sabotino, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per oltraggio a pubblico ufficiale e interruzione di servizio di pubblica utilità. Secondo l'esposto, lo Scavino aveva telefonato più volte al «112» pronunciando frasi oltraggiose e tenendo occupata la linea. I carabinieri hanno compiuto accertamenti e identificato lo Scavino. (g.f.)

Castellinaldo

Esce di strada con l'auto Diciannovenne ferito

Andrea Boasso, 19 anni, abita in via Vittorio Emanuele, è uscito di strada con l'auto e ha riportato contusione cranica ed altre ferite: guarirà in dieci giorni. (g.f.)

Verduno

Rassegna «Epitaffi» nella chiesa di S. Rocco

E' stata inaugurata ieri nella chiesa di San Rocco, con la mostra «Epitaffi» di Mario Berruti ed Eugenio Tibaldi, una galleria di arte contemporanea. La rassegna può visitare fino al 16 novembre. (g.f.)

Alba

Sereno Variabile racconta le

La trasmissione di Raidue «Sereno Variabile», condotta da Osvaldo Bevilacqua, dedica una puntata alle Langhe e al Roero. La troupe televisiva sta compiendo le riprese nella zona. La trasmissione andrà in onda l'8 novembre alle 18,40. (g.f.)

25° ANNO della

SELECTIONART

in collaborazione con

L'HOTEL SAVONA

presenta

"I MAESTRI DEL NOVECENTO ITALIANO"



HOTEL SAVONA - ALBA

Via Roma, 1 - Tel. 0173/44.04.40

DAL 18 AL 26 OTTOBRE 1997

SELECTIONART s.r.l. - Via Cernaia, 32 - 10122 Torino
Tel. 011/562.31.32 - Fax 011/562.30.10

RE nazionale ed internazionale
RICERCA
PADRONCINO
per distribuzione in provincia di Cuneo, indispensabile furgone gran volume.
Telefono alla 0172/58.89.78

LA PREALPINA
RICERCA milite assolto
quale addetto alle vendite - magazzino.
Si richiedono: facoltà di rapporto con il pubblico, disponibilità a lavorare la domenica e nei giorni festivi.
Ritirare la scheda compilare alle casse punto vendita
MONTICELLO d'ALBA.



DA LUNEDÌ 20 A DOMENICA 26 OTTOBRE

7 GIORNI TUTTI PER VOI. OFFRE IVECO.

SONO DEDICATO NELLE ALLE 22 CONCESSIONARIE IVECO VI APRONO LE PORTE CON GRANDI OFFERTE E NOVITÀ.



CHECK-UP GRATUITO IVECO:

PRENOTATELO SUBITO PER PREPARARE ALL'INVERNO IL VOSTRO VEICOLO

Vi offriamo un controllo attento e professionale del vostro veicolo Iveco per affrontare l'inverno in forma perfetta e in tutta serenità, con la grande sicurezza che solo i tecnici più qualificati ed esperti vi possono garantire.



PROVE SU STRADA A BORDO DI EUROTECH PERFORMER e EUROSTAR 470 EUROTRONIC

Vi offriamo di guidare i campioni del Giro d'Italia Iveco. Eurotech Performer: la specialista che unisce al massimo livello economicità e funzionalità. Eurostar 470 con cambio semiautomatico Eurotronic: sicurezza ed efficienza su tutti i percorsi.

CONDIZIONI SPECIALI SULLA GAMMA DAILY

Vi offriamo straordinari finanziamenti a interessi zero*: 30 milioni in 24 mesi per Daily Classic e 25 milioni in 24 mesi per Daily Basic. Un'occasione unica per scegliere robustezza, efficienza e versatilità.

PRESENTAZIONE DELL'EuroCARGO '98

Vi offriamo Eurocarga ancora più bello e confortevole: nuovo paraurti, colori, nuovo pannello comandi di ventilazione-riscaldamento e nuove rifiniture interne. I consumi, invece, quelli di sempre: i più bassi della categoria. Siete tutti invitati: offriamo noi.

IVECO

GARELLI & SCAVINO

CONCESSIONARIA IVECO

C.so Inghilterra, 1/A 12084 Mondovì (CN)
Tel. 0174/44.892 Fax 0174/47.475

IVECO PARTS MA.R.A. di Garelli 0174/46.277

OFFICINE AUTORIZZATE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

GARELLI ILLDI & C. S.N.C.	C.so Inghilterra, 1A • MONDOVI	Tel. 0174/ 42.369
SERGIO	Via Circonvallazione, 8 • MONESIGLIO	Tel. 0174/92.128
CAVALLOTTO DARIO	Via Riondello, 10 • ALBA	Tel. 0173/44.00.84
DELPANO	Strada Olla, 2 • CORTEMILIA	Tel. 0173/81.551
GAVOTTO F.LLI S.N.C.	Via Langhe, 29 bis • MONDOVI	Tel. 0174/40.654
MARENCO F.LLI S.N.C.	Via Pavese, 29 • S. STEFANO BELBO	Tel. 0141/84.42.96

VENITE AD ASTI IL 25 E IL 26 OTTOBRE ALLA GRANDE FESTA CON DISCOTECA MOBILE E BUFFET

La Stampa
1996
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Previsioni ottimistiche da parte degli operatori

Tracollo borse asiatiche regge il settore tessile

BIELLA. Il tessile regge alla tempesta del Far East e, almeno a medio termine, i crolli a catena sui mercati finanziari del Sud-Est asiatico non penalizzeranno l'economia laniera. In sintesi, è il quadro che emerge dal «sistema Biella» a poche ore dal terremoto che ha scosso le Borse e le valute, come conseguenza della crisi politica thailandese.

L'attenzione del mondo imprenditoriale laniero e degli esperti finanziari biellesi è naturalmente concentrata sugli indici di Borsa, però più per precauzione (la necessità di informazioni) che per effettivo bisogno di mettere in campo strategie particolari con cui affrontare l'emergenza. Né si avverte, al momento, pessimismo tra gli operatori.

Il presidente dell'Unione industriale, Enrico Botto Poala, conferma il quadro generale: «Ritengo che non ci siano collegamenti diretti tra la crisi finanziaria del Far East e il tessile biellese. Seguo l'evolversi della situazione, ma non vedo come, ora, la nostra economia possa subire conseguenze negative». Come a dire: ognuno procede per la propria strada,



Enrico Botto Poala

con la lungimiranza che ha sempre caratterizzato l'imprenditoria tessile.

Le considerazioni di Enrico Botto Poala trovano riscontro nell'analisi di Enzo Panico, direttore di Banca Sella e presidente di Gestnord, finanziaria del Gruppo Sella. Spiega appunto Panico: «Gestnord tratta fondi specializzati anche nel Far East, ma nell'ottica di inve-

stimento molto meditata che caratterizza sempre le nostre operazioni: l'impatto sulle gestioni di fondi specializzati c'è stato, ma in misura davvero minima. Inoltre le situazioni di rischio nei mercati come il Far East vanno sempre messe a bilancio: tanto offrono occasioni di investimento interessanti, quanto riservano imprevisti terremoti».

Il direttore di Banca Sella si spinge ad un'analisi generale del sistema tessile, in riferimento alla crisi delle «Tigri» asiatiche: «Conseguenze dirette per i crolli sui mercati finanziari del Sud-Est non le registro. Qualche preoccupazione potrebbe esserci, ma solo per posizioni particolari, conseguenti ad operazioni forse troppo azzardate».

I riflessi della crisi, se ci saranno e in che misura, dovranno essere valutati nei prossimi mesi. L'industria biellese tende ad archiviare infatti il 1997 registrando un leggero incremento nelle esportazioni soprattutto per gli Stati Uniti, il Sud-Est Asiatico e il Giappone: i soli mercati degli Usa e del Sud-Est Asiatico per «meccanotessile».

(d. ca.)

Dal '34 un cuneese non vestiva l'azzurro: l'ultimo fu Allemandi

Fossano festeggia Cois

Convocato in Nazionale da Maldini



Primi calci con gli «azzurri» della Fossanese



Coccolato da papà e mamma



Con la grinta di sempre nelle file del Toro



Punto di forza della Fiorentina e oggi in Nazionale

FOSSANO. Sandro Cois ce l'ha fatta. Maldini l'ha arruolato in Nazionale, in vista del primo spareggio mondiale a Mosca, in programma mercoledì a Russia. Bisogna risalire al '34 per trovare un altro cuneese nel campionato mondiale. Allora toccò a Luigi Allemandi, terzino di San Damiano Macra. Quell'anno l'Italia vinse i mondiali a Roma; un buon «viatico» per il «Sandro nazionale».

L'altra sera in casa Cois mamma Gabri, donna esuberante e dalla battuta pronta, non stava nella pelle dalla gioia. «Sandro mi ha telefonato alla mezza, per dirmi che domenica non sarebbe venuto alla festa di compleanno della nipotina. «Ho un impegno con la Nazionale», mi ha detto scherzando; io subito non ho capito...».

Papà Cois, primo allenatore figlio, calciatore anche lui («Sono sempre stato un discreto dilettante; giocavo con un solo rene, e questo mi ha un po' frenato») non nasconde di averci contato molto. «C'era da aspettarselo - dice - Già l'anno scorso si era aperta un'opportunità, poi Sandro si è fatto male. Maldini lo conosce bene sin dai tempi dell'Under 21».

Sandro è più cauto: «Se me l'aspettavo? No, ma ci speravo; si è avverato un grande sogno. Ho ritrovato tanti amici; sono in a tanta gente in gamba. Sarà un'esperienza molto utile».

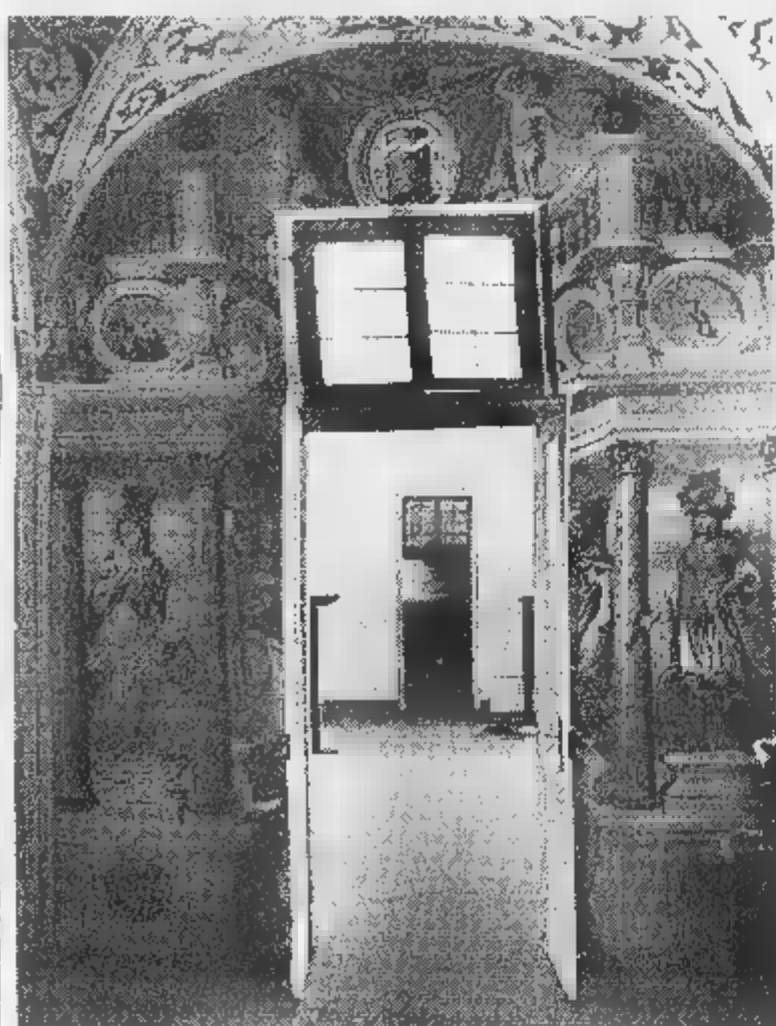
Sandro Cois, 72, ha seguito presto le orme del padre. Fin da piccolo andava al campo da calcio. «Sandro ha sempre dimostrato buone capacità - dice papà Pino, suo primo allenatore - Un buon calciatore deve amare il gioco del pallone; lui ne è sempre stato innamorato come me».

Anche i «maestri» confermano questa «passione innata». Andrea Sasia, che lo ha allenato ai tempi della Fossanese, ricorda: «Già allora, dodici anni fa, si segnalava come uno dei ragazzi più bravi. Era il capitano della squadra, un vero trascinatore. Aveva il pallone nel sangue. A quattordici anni Sandro Cois lasciò la scuola per il calcio (frequentava il primo anno all'Istituto tecnico Industriale «Vallauria»). «Non aveva altra scelta, se voleva essere presente agli allenamenti dice il padre».

Dopo alcuni anni nella Fossanese, Cois passò alla Savigliese di Gino Bordon. Bordon dimostrò un grande fiuto. Aveva «spescato» giusto a Fossano e quel ragazzo dimostrò di essere il vero padrone del centrocampo. Così, nel '91, il grande salto in serie A, nel Toro. Nell'ottobre '92 l'esordio con la maglia numero 10 della nazionale «Under 21» di Cesare Maldini. Poi, nel '94, il passaggio alla «Fiorentina».

Luigi Ferraresi

Luigina Ambrogio



Olii, acquerelli e disegni del maestro ferrarese sino a dicembre a Palazzo Salmatoris

Una mostra dedicata a De Pisis

S'inaugura oggi a Cherasco: esposte 54 opere



Palazzo Salmatoris ospita da oggi pomeriggio la mostra delle opere del pittore ferrarese Filippo De Pisis. Sopra, il sindaco di Cherasco Gianni Avagnina

CHERASCO. A Palazzo Salmatoris si apre alle 16,30, con l'inaugurazione ufficiale in Comune, la mostra di Filippo De Pisis, «Cinquantaquattro» (1926 al 1950), olii, disegni, acquerelli provenienti dal Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi di Reggio d'Emilia, diretto dal prof. Renato Basso. Una galleria delle più importanti allestita a livello nazionale all'artista, che protrarrà fino al 14 dicembre. Precede l'esposizione una serie di lavori dedicati a Mario Rimoldi, mecenate di estrema sensibilità e gusto, di Basso, Bergonzoni, Campigli, Sironi, Dorsi, Trevi e altri. La collezione dei 54 De Pisis è stata ospitata raramente e testimonia la stretta amicizia che si è nata tra Rimoldi e l'artista ferrarese, in un periodo felice dell'evoluzione artistica del pittore.

De Pisis nasce a Ferrara nel 1895, muore a Milano nel 1956; fu allievo di Domenichini a Lom-ganesi. Dotato di grande sensibi-

lità letteraria, si laureò in lettere e per qualche tempo si dedicò all'insegnamento e allo scrivere. Nel 1924 si stabilì a Parigi cominciando a dipingere assiduamente. Le opere di questi anni sono quelle che tutti ammirano: le magnifiche nature morte, i fiori, i paesaggi, le figure bibliche e maschili che poi seguiranno, affermando l'artista per quell'estro che rifiuta il classicismo, per i suoi tocchi rapidi e felici.

Sono esposte opere come Il Moro di Harlem, olio del 1926; diversi fiori datati 1927, 1928, e 1930; un curioso vasoio in legno pressato 1937; Omaggio a Napoleone del 1931; affascinanti nature morte del '37-'39; tutti olii su tela e cartone diversi dedicati a Cortina: la Chiesa, il Rustico, lo Studio di Rimini del 1940; Canes 1934; il Sacrificio d'Isacco; Uomo con pipa del 1942, olio su tavola e poi raffinati acquerelli: fiori, Piazzetta di Vicenza del 1939, Testa di ragazzo 1949, dise-

gno ad olio su carboncino.

La rassegna, voluta dal sindaco di Cherasco Gianni Avagnina, patrocinata dalla Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Ente turismo Alba Bra Langhe Roero, La Stampa, il contributo della Banca Regionale Europea e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Il catalogo è stato curato da Renato Basso e Giorgio Barberis, con testi di De Angelis, Basso, Barberis, Di Martino, Zanotto. Edizioni Bianca & Volta.

Orario di visita, dal martedì al venerdì ore 10-13; 15-20; sabato e prefestivi 10-20. Dal 26 ottobre al 14 dicembre, ingresso intero lire 1 mila, ridotto fino a 12 anni e ultrasessantenni lire 7 mila; visite scolastiche materne e dell'obbligo lire 1 mila, superiori lire 4 mila; riduzioni per gruppi organizzati. Informazioni, segreteria: 0172/48.93.82, oppure 48.91.01.



pivato mobili

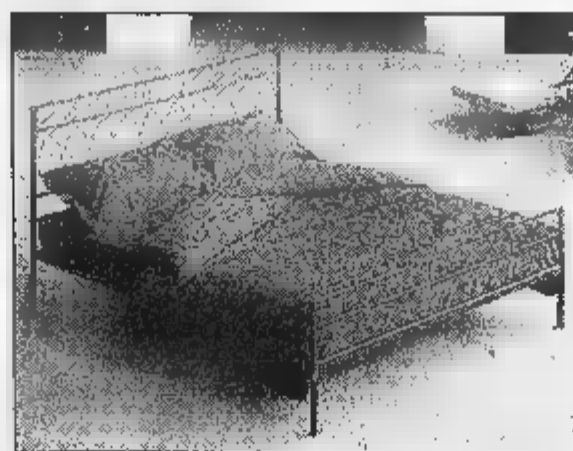
ALTO ARREDAMENTO

ASTI

Corso Alessandria, 546
A m 200 dal Casello Asti Est

Tel. 0141/27.22.37-27.22.38
Fax 0141/27.48.45

OGGI
perché accontentarsi
delle imitazioni?



Letto
Flow
Lire 2.300.000

BELLI!
Non cari!

Centro Cucine

Dada

Bofficecine

Arc linea

In esclusiva



Artemide

zanotta

Flow

INTERFLEX®

GIORGETTI

Molteni & C

B&B
ITALIA

Tisettanta

confezioni Margherita

Il Magazzino di abbigliamento Intimo e casa per la famiglia

SOMMARIVA BOSCO

Statale Carmagnola/Bra, 80
Tel. 0172 / 55210

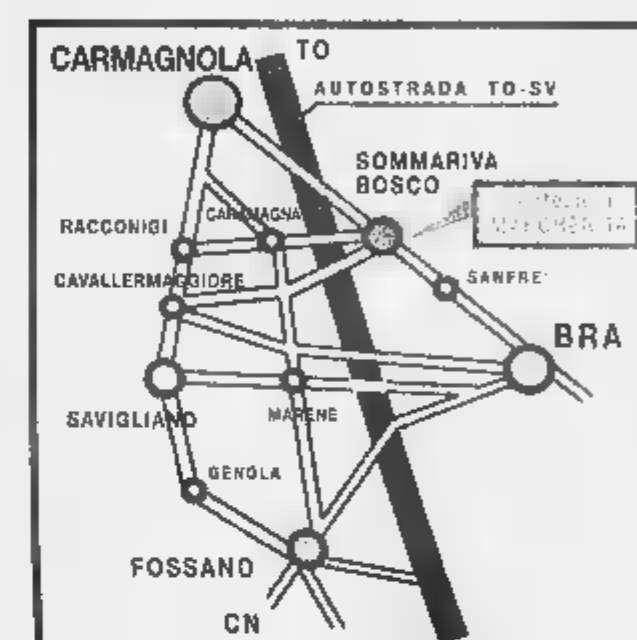
Orario di apertura:

8,30 / 12,30 - 15,30 / 19,30

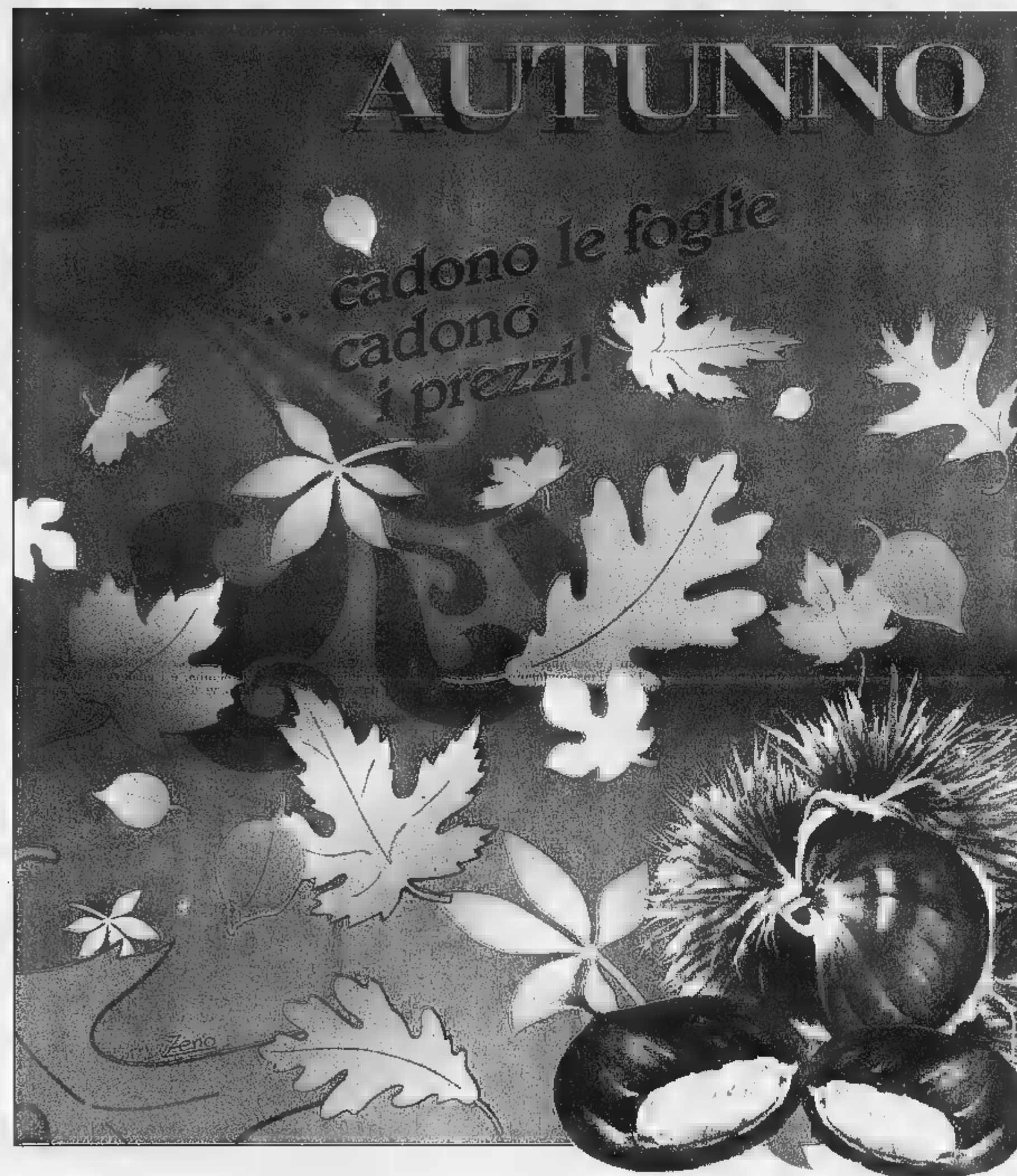
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

INGRESSO LIBERO
AMPIO PARCHEGGIO
PAGAMENTO "BANCOMAT"
E CARTE DI CREDITO



CONSIGLIO
MILLIONAIRE
MARKET



ABBIGLIAMENTO UOMO

VASTO ASSORTIMENTO ABITI uomo classici e moda giovane	
GIACCONI uomo imbottiti	a partire da 69.000
GILET TRAPUNTATO HUSKY colori assortiti	19.000
PANTALONI uomo m. lana	a partire da 39.900
CAMICIA cotone lavoro	9.900
MAGLIONE lavoro m. lana	14.900
MAGLIONI e PILE uniti e fantasia nei colori moda	
VASTO ASSORTIMENTO JEANS delle migliori marche	a partire da 19.900

ABBIGLIAMENTO DONNA

TAILLEURS pura lana	a partire da 69.000
CAMICIETTE misto cotone fantasia	a partire da 11.500
FOUSEAUX	a partire da 9.900
VASTISSIMO ASSORTIMENTO PANTALONI - GONNE - MAGLIE nei tessuti e nei colori moda	

ABBIGLIAMENTO BAMBINO

FELPE ragazzo / a modelli vari	■ partire da 19.000
CAMICIETTE bambina modelli vari	■ partire da 19.000
MAGLIONCINI bambino m. lana	a partire da 14.900
TUTA RAGAZZA	a partire da 14.500
GIACCONI bambino imbottiti	a partire da 39.900
VASTO ASSORTIMENTO GREMBIULINI SCUOLA ED ASILO	

INTIMO

PIGIAMA uomo	a partire da 15.900
COORDINATO donna (mutandina + reggiseno) cotone	6.900
BOXER uomo cotone	a partire da 2.800
SLIP uomo cotone	1.700
CANOTTIERE E MEZZA MANICA "RAGNO" lana e m. lana	SCONTO 30 %
COLLANT LOVABLE	OFFERTA 3 X 2
VASTO ASSORTIMENTO nelle migliori marche: PLAYTEX-LOVABLE CACHAREL-SLOGGI-FILA-CAGI-SISI-PEPITA ecc.	

BIANCHERIA CASA

COMPLETO LENZUOLA 1 piazza cotone stampato	24.900
SERVIZIO TAVOLA x ■ cotone stampato	14.000
CUSCINO COPRISEDIA cotone fantasia	4.500
ASCIUGAMANI VISO spugna cotone	a partire da 3.900
PARURE TAPPETI BAGNO 3 pezzi cotone	21.500
PLAYD m. lana	a partire da 9.900
GUANCIALE anallergico	a partire da 7.900

I ritrovi del Cuneese propongono tanta musica live, animazione e spuntini a mezzanotte

Stasera tutti in pista con i super dj

Al Crazy boy di Centallo c'è Molella re della consolle

ALBA. Il «Celine city» stasera, dalle 22, music bar con il dj Marco Porticelli di Rmc. All'«XL» commerciale con il dj Antony e animazione di tre ballerini.

BORG SAN DALMAZZO. Al «Cabiria» stasera, dalle 23, si balla con lo happy music del dj Viva. Ingresso libero.



Il dj Molella stasera a Centallo

■ Al «Red house», dalle 22.30, festa tango con Giorgio by Golden Machine, birra Caffry's e gadget. Al «Piroletto» musica con i «Tempoplastic»; animazione dei dj Mario e Ugo (ingresso riservato ai tesserauti). A «Le Macabres», anno uno, zapping generazionale sul magma musicale di fine millennio. Al «Stefano Sardo» (voce del Mambassa) e Giuseppe Napoli (bassista «Fratelli di Solodadi»).

CARRÙ. Al «Teatro del mondo» stasera commerciale e animazione in pista.

■ All'«Eleva forever» in consolle il dj Alex Covei, Marco Hanci e Maurizio. Animazione con le girl della Divina Snook.

CENTALLIO. Continuano gli appuntamenti del sabato notte con i super dj al «Crazy boy»: stasera arriverà Molella. A «el loco» live con la band hard rock «Uzieli». Alle 24, tequila party.

terzo millennio.

LIMONE. A «La Lanterna» stasera il dj Alessandro propone i successi più ballati dell'autunno '97. Animazione di Flora. Ingresso libero con drink card.

MARSAGLIA. Al «Mirror» il dj Pino presenta i ritmi anni '60-'70-'80-'90: ospiti i «Caiman» con il loro «Sueno latino».

■ Musica live stasera a «Les artistes» con Mauro Barone e la sua chitarra. La serata proseguirà con la corista e penna all'«Arborea» offerta dal pub a mezzanotte.

■ Al «Fortino disco», stasera, arrivano Toni Severo e Paolo Cavallone i conduttori del programma di Radio 105 al due del tredicesimo.

ROCCAVIONE. A «Le Louvres» tanta musica, divertimento e cocktail. In consolle il dj Ice. Ingresso libero con drink card.

■ Al Circolo Internadue stasera (ore 22), suona Piero Valero. Ingresso con tessera.

SAMPETRE. Stasera a «La Bicocca» ritorna a grande richiesta il gioco del postino. Ingresso gratuito per tutti.

VILLANOVA. Al «XIII Secolo», dalle 22, musica ■ Sergio D'Angelo dj e il Doctor Hannibal alla percussione.

A Bra è rock di solidarietà

Dieci band stasera all'«Arpino» suonano per i malati di talassemia

Dieci band stasera all'«Arpino» suonano per i malati di talassemia

BRA. L'auditorium Arpino si trasforma stasera in un tempio di rock, funky, blues, hip-hop. Dieci band si alterneranno sul palco per un mega concerto di solidarietà dedicato alle persone colpite da talassemia. L'appuntamento è alle 21 e l'ingresso è libero.

Sono attesi i «Mistis», «Demi», «Willis», «Daisy Chain» (amatisimi dai giovani), «Porifera» (bande proprietarie Anni Settanta), «Aeroplano», «Alutarchia» (gruppo braides di rock e pop), «Tektis» (band albese che proporrà le sonorità del nuovo album), «Fabbria funky», «Maudis» (band torinese dotata da una inimitabile grinta e talento).

Alla manifestazione parteciperanno l'Associazione talassemica di Torino, Admo, Aido, Avis e Fidas di Bra.

«Di talassemia si può guarire, ma per farlo la ricerca ha biso-

gno di aiuto - spiegano gli organizzatori -. Le offerte che si raccoglieranno durante lo spettacolo saranno piccolo contributo per chi da anni cerca di sconfiggere questa malattia».

Sul palco braides dieci band molto conosciute nel panorama musicale, qualcuna è nata in provincia altre arrivano dal Torino. Formazioni che vantano concerti e numerose partecipazioni a festival. I generi sono i più svariati per accontentare i gusti del pubblico più esigente. Il piatto forte sarà comunque rappresentato dai gruppi rock, con brani energici che non mancheranno di coinvolgere il pubblico. Ma anche tanto blues e funky.

«Continuano sulla partecipazione di numerosi giovani - concludono gli organizzatori -. È una serata speciale da non perdere».

CANES

Marionette in scena

E' quanto mai ricco e vario il programma del «Festival de marionettes et des formes» ormai alla sua 5ª edizione. Fra i partecipanti anche la compagnia italiana «Pupi di Stacc», le marionette indiane del Rajasthan e un gruppo israeliano. Gli spettacoli sono previsti fino al 1º novembre. Informazioni allo 0033492 / 993108.



Il poeta Jacques Prévert è ricordato al Théâtre de la Cité

NIZZA

Si ricorda Prévert

Omaggio a Jacques Prévert «Vous allez voir... ce que vous allez voir» al Théâtre de la Cité fino al 9 novembre. Lo spettacolo ricostruisce con musica, poesia, canzoni e scene di film Jean Gabin e Michèle Morgan, l'universo poetico-sentimentale dell'indimenticabile poeta. Per informazioni telefonare allo 0033493/168269. Nella Salle Apollon di Acropolis, prestigiosa performance dell'«Alvin Ailey Ballet», stasera alle 20.30, con replica domani alle 15. Sotto la guida artistica di Judith Jamison, i trentun danzatori evolveranno in plastiche forme, seguendo ritmi e musicalità del gospel, alla classica al jazz con una danza giocata sull'armonia e le emozioni. Per informazioni telefonare allo 0033493/928300.

Manuela Vico

GIORNO E NOTTE

Rocca de' Baldi

Fotografie in mostra

S'inaugura oggi, alle 16, nella sede dell'Associazione turistica, la mostra che riunisce 180 foto che sono state selezionate dalla giuria del concorso regionale indetto dalla Pro loco.

Bene Vagienna

Gastronomia e balli

Stasera, alle 20, appuntamento gastronomico nel padiglione della fiera del porro e del tartufo. Alle 21.30 balli.

Savigliano

Stagione di prosa

Sono in vendita da oggi (ore 9-12), in Comune, gli abbonamenti disgiunti per la rassegna di prosa e per quella dedicata al comico. Nella sede dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Cuneo, in vendita oggi, dalle 8, gli abbonamenti per la stagione teatrale (prosa e comico) insolite.

San Damiano Macra

Corale in concerto

Stasera, alle 21, nella parrocchiale concerto della corale «La grangia» di Torino. Sarà in vendita la cassetta del gruppo.

Divertenti commedie in piemontese stasera a Mondovì, Racconigi, Marene e Trinità

Dramma apre la stagione di Bagnolo

La «Porta chiusa» inaugura la rassegna teatrale

BAGNOLO. Un testo di Jean Paul Sartre apre stasera, alle 21, la stagione teatrale curata dalla compagnia La R.A.M.P.A., nel teatro Silvio Pellico. Il testo, che s'intitola «Porta chiusa» viene presentato dalla compagnia al teatro delle «marche» per la regia di Claudio Trapani anche interpretato accanto a Deborah Nappi, Stefania Rosso ed Enrico Repetto. La pièce drammatica affronta, attraverso il pretesto di tre sconosciuti costretti a condividere la stessa stanza d'albergo, l'inquietante dualismo tra personalità e ruolo sociale. Il biglietto costa 12 mila lire (previdente da Ferrero Tabacchi tel. 0175/391576). Replica domani alle 16.

E di ben diverso genere la commedia che, alla stessa ora, andrà in scena nel teatro Baretti di Mondovì. La compagnia «L'Desbela» Bra presenta «L'penùtim scallin», un testo brillante del francese Samy Fayad, adattato in piemontese da Mauria Forneris, nel triplice ruolo di



La compagnia L'Desbela presenta a Mondovì «L'penùtim scallin» di Samy Fayad

curatrice del testo, regista e interprete. Il biglietto costa 13 mila lire (previdente alla tabaccheria Gregorio).

Sabato a teatro anche a Boves, dove, nella Casa Don Ber-

nardi, alle 21, la compagnia «Teatro degli episodi» replica «Ugo», un gioco teatrale di Antonelli. Cura la regia Elide Giordano. Biglietto 10 mila lire.

A Racconigi stasera si terrà il

terzo appuntamento della rassegna dialettale: nel salone San Giovanni (ore 21), la compagnia «Siparietto» San Matteo di Moncalieri presenta la commedia «Preuva d'amour», opera comica in due atti ■ Secondino Trivero, Biglietto 12 mila lire.

Si recita in piemontese stasera anche a Marene, alle 21, nel teatro San Giuseppe con la compagnia «Bela Maria» di Cavallirone che porta in scena una commedia di Franco Roberto e nel teatro parrocchiale di Trinità dove il gruppo teatrale di Carmagnola presenta, alle 21, «L'indie» mia.

Infine, nella palestra delle scuole medie ■ Sommariva Bossa sempre stasera, alle 21, la compagnia di prosa «Mauro Gallo» presenta la commedia di Oscar Wilde «Il ventaglio di lady Windermere». Negli intervalli intratterranno il pubblico i pianisti Andrea e Antonio Olivero, la ballerina Cristina Predan e i cantanti lirici Irene Bolterio e Piergiorgio Chiavazza. [v.p.]

STASERA AL CINEMA

FIAMMA Tel. 693.554. **Fuochi d'artificio.** Or. 16, 18, 20, 22.

CORSO Tel. 692.936. **Copland.** Or. 18, 20, 22; sabato e domenica 16, 18, 20, 22.

ITALIA Tel. 697.951. **Ovosodo.** Or. 18, 20, 22; sabato e festivi 16, 18, 20, 22.

MONVISO Tel. 631.771. **Western.** Ingresso con tessera.

ALBA **EDEN** Tel. 363.921. **Fuochi d'artificio.** Or. 16, 18, 20, 22; festivo 16, 18, 20, 22. L. 10.000 ufr. 7000.

MONETTA Tel. 440.340. **Il viaggio della sposa.** Or. 21; fest. 15, 30, 21.

MODERNA Tel. 282.211. **L.**

MODERNA Tel. 282.211. **L.**

MODERNA Tel. 282.211. **L.**

MODERNA Tel. 282.211. **L.**

LUX Tel. 412.771. **Face/Off.** Or. 18, 20, 22; festivo 17, 19, 30, 22.

LUX Tel. 944.231. **OGGI RIPOSO.**

MODVO. **Jurassic park - Il mondo perduto.**

CARALIO **OGGI RIPOSO.**

CENTALLIO. **NUOVO LUX.** Tel. 211.726. n.p. Feriali e festivo 20-22.

CHINASSO **OGGI RIPOSO.**

CHINASSO **OGGI RIPOSO.**

CHINASSO **OGGI RIPOSO.**

CHINASSO **OGGI RIPOSO.**

CHINASSO **OGGI RIPOSO.**

LIMONE **LUX** Tel. 977.534. **In Black.**

MONDOVI. **OGGI RIPOSO.**

BERTOLA SALA 2. Tel. 47.898. **Fuochi d'artificio.**

GRINIA **OGGI RIPOSO.**

COMUNALE. **Batman e Robin.** Or. 18, 20, 22; fest. 15, 17, 20, 22.

ROBY. **Il viaggio della sposa.** Or. 18, 20, 22; festivo 16, 18, 20, 22.

ROBY. **Il viaggio della sposa.** Or. 18, 20, 22; festivo 16, 18, 20, 22.

ROBY. **Il viaggio della sposa.** Or. 18, 20, 22; festivo 16, 18, 20, 22.

ROBY. **Il viaggio della sposa.** Or. 18, 20, 22; festivo 16, 18, 20, 22.

ROBY. **Il viaggio della sposa.** Or. 18, 20, 22; festivo 16, 18, 20, 22.

NELLE SALE DI TORINO

ADIA 200 **OGGI RIPOSO.**

ADIA 200 **OGGI RIPOSO.**

ADIA 200 **OGGI RIPOSO.**

ADIA 200 **OGGI RIPOSO.**

ADIA 200 **OGGI RIPOSO.**

ADIA 200 **OGGI RIPOSO.**

ADIA 200 **OGGI RIPOSO.**

ADIA 200 **OGGI RIPOSO.**

ADIA 200 **OGGI RIPOSO.**

ADIA 200 **OGGI RIPOSO.**

chi d'artificio. Or. 15, 16, 55; 18, 50, 20, 45; 22, 40.

FARO **OGGI RIPOSO.**

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

Trattoria della Fiera

La cena del giovedì **La cena del venerdì** **Il menu di Langa del sabato e della domenica**

Salmi nostrani cotti e crudi **Terrina autunnale alle verdure** **Carne cruda all'Albese**

Agnelli in brodo **Caponnet con fonduta di Castelmagno** **Insalata di Tome di Murazzone e noci**

Gran Piatto di Fritto Misto alla Piemontese **Gran Bollito Misto con taglieri** **Tortino di porri con fonduta**

Formaggi di Langa **Formaggi di Langa** **Sformato di peperoni in bagna cauda**

Monte Bianco **di prugne ramasin** **scelta tra:**

Caffè **Caffè** **scelta tra:**

Freisa d'Asti **Favorita** **scelta tra:**

Nebbio delle Langhe **Bianco** **scelta tra:**

Brachetto **Mascatto d'Asti** **Bunet, p...**

E. 50.000 **E. 50.000** **E. 40.000, servendo escluso**

La trattoria è aperta la sera a partire da giovedì

Il sabato e la domenica presta servizio anche a pranzo

Il biglietto di ingresso in Fiera non è rimborsabile.

La trattoria è aperta la sera a partire da giovedì

Il sabato e la domenica presta servizio anche a pranzo

Il biglietto di ingresso in Fiera non è rimborsabile.

La trattoria è aperta la sera a partire da giovedì

Il sabato e la domenica presta servizio anche a pranzo

Il biglietto di ingresso in Fiera non è rimborsabile.

La cena del giovedì **La cena del venerdì** **Il menu di Langa del sabato e della domenica**

Salmi nostrani cotti e crudi **Terrina autunnale alle verdure** **Carne cruda all'Albese**

Agnelli in brodo **Caponnet con fonduta di Castelmagno** **Insalata di Tome di Murazzone e noci**

Gran Piatto di Fritto Misto alla Piemontese **Gran Bollito Misto con taglieri** **Tortino di porri con fonduta**

Formaggi di Langa **Formaggi di Langa** **Sformato di peperoni in bagna cauda**

Monte Bianco **di prugne ramasin** **scelta tra:**

Caffè **Caffè** **scelta tra:**

Freisa d'Asti **Favorita** **scelta tra:**

Nebbio delle Langhe **Bianco** **scelta tra:**

Brachetto **Mascatto d'Asti** **Bunet, p...**

E. 50.000 **E. 50.000** **E. 40.000, servendo escluso**

La trattoria è aperta la sera a partire da giovedì

Il sabato e la domenica presta servizio anche a pranzo

Il biglietto di ingresso in Fiera non è rimborsabile.

La trattoria è aperta la sera a partire da giovedì

Il sabato e la domenica presta servizio anche a pranzo

Il biglietto di ingresso in Fiera non è rimborsabile.

La trattoria è aperta la sera a partire da giovedì

Il sabato e la domenica presta servizio anche a pranzo

Il biglietto di ingresso in Fiera non è rimborsabile.

Basket C2: Dogliani (ore 21) riceve Serravalle Scrivia

Un derby tra le deluse

Stasera Abacoop Alba-Cr Saluzzo

ALBA. La quinta giornata del campionato di C2 di basket sarà caratterizzata dal derby tra Abacoop Alba e Cr Saluzzo che si giocherà alle 21 nel Palazzetto di corso Langhe.

Le due formazioni si presentano all'appuntamento con lo stesso bilancio: una sola vittoria nelle prime tre giornate di gara e qualche rammarico per i punti persi per strada. Nell'ultima giornata gli albesi erano stati sconfitti a Serravalle da una delle più accreditate formazioni del girone; la Cr aveva perso in casa con Asti, che pure punta decisamente in alto e che aveva anche vinto ad Alba nella prima giornata del torneo.

L'incontro di stasera si annuncia quindi combattuto e interessante. La Cr Saluzzo fa della difesa l'arma migliore; l'Abacoop arriva alla gara con molti uomini importanti acciaccati o a corto di preparazione. Sarà ancora assente il lungo Torchio che ha problemi fisici e che potrebbe anche non poter più giocare in questa stagione.

La Fibrac Fossano capolista solitaria del girone dopo la brillante vittoria casalinga con il Casale, giocherà a Moncalieri contro una formazione che si trova ancora 0 punti in classifica. Dallo scontro testa-coda la formazione di Franco Arcidiacono dovrebbe uscire con un nuovo successo e iniziare bene il ciclo tre trasferte consecutive da cui è attesa.

Stasera alle 21 giocherà in casa il Dogliani. Andrea Alfaro che dopo aver rotto il ghiaccio con il Galvagno Torino punta al bis contro il Serravalle Scrivia, ma l'impresa si annuncia assai più problematica. A Torino contro il Galvagno sarà di scena invece l'Alpina Savigliano che punta decisamente al dopo l'iniezione di fiducia ricevuta una settimana fa dalla vittoria con l'Alessandria.

SERIE D. L'Icap Cuneo alle 21 il Grugliasco, mentre il Mangimi Ferrero Ceva la vedrà alle 20,30 con l'Asti Basket. L'Invernizzi Moretta ha anticipato.

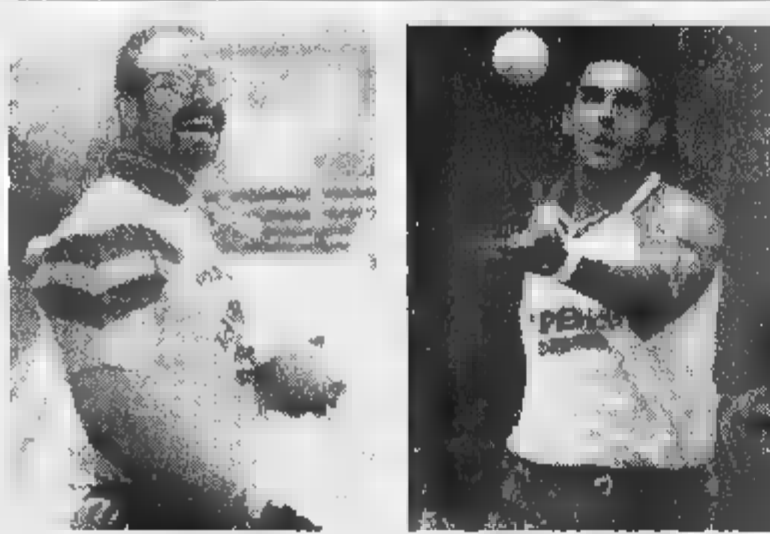
Scavino

Abet e Giornalino fuori

Nella quinta giornata di C1, Abet e Giornalino oggi saranno impegnate in trasferta. I braidesi di Dario Giandrone giocano a Legnano con l'Olimpia, formazione punti in meno, ma che sul proprio terreno è piuttosto coriacea. Il Giornalino di Aldo Morita sarà di scena a Lecco. Anche la squadra lombarda è staccata di 2 lunghezze dagli albesi, non andrà sottovalutata. L'Abet è reduce dalla convincente prova casalinga col Saronno; il Giornalino ha perso in casa col Carmagnola. Per i longaroli sarà importante ritrovare morale dopo una sconfitta che, per modo in cui è maturata, avrà inciso sull'umore dei giocatori. «Quella battuta d'arresto c'è dispiaciuta», dice il coach Aldo Fiorito, «perché eravamo partiti bene in campionato con successi consecutivi di cui due esterni. Invece siamo stati costretti a frenare, soprattutto perché non abbiamo giocato bene. Speriamo di riprenderci presto».

(a. s.)

DAVIDE TORREBELBO



Pallone, ventiquattr'ore alla finale scudetto

Stefano Dogliotti, Pro Spigno, e Giuliano Bellanti, Taggese (da sinistra in foto: Bellanti è ritratto in maglia cuneese) si affrontano domani nello sferisterio «Augusto Manzo» di S. Stefano Belbo nella finalissima del campionato di serie A di pallone elastico. I giocatori, che hanno vinto le rispettive finali casalinghe (col punteggio di 11-6 quella giocata a Taggia e di 11-5 quella di Spigno) hanno entrambi la possibilità di conquistare per la prima volta il titolo italiano di «balon», pur essendo già giunti altre volte alla finale tricolore. La gara di domani è senza appello: chi vince iscrive il suo nome nell'albo d'oro dei grandi del pallone elastico. L'attesa gara s'inizierà alle 13,30 in uno sferisterio che sarà sicuramente stracolmo di appassionati del balon provenienti da ogni parte della «Grandia», e non solo. Nell'incontro decisivo per assegnare il Tricolore si adatterà il sistema dell'inversione della battuta ogni 10 giochi, per mettere sullo stesso piano i due sfidanti i quali giocano in due sferisteri che hanno differenti muri d'appoggio.

(a. s.)

GRANDA SPORT

Motori

Il Rally di Carmagnola si decide nella Langa

Oggi scatta il rally di Carmagnola. Partenza (ore 10,01) e arrivo (ore 21,43) nel Torinese, ma la corsa si decide nella «Grandia»: tutte le prove speciali (La Morra-Verduno-Roddi; Roddino-Sinio-Albaretto Torre; Rocchetta-Castino-Cossano Belbo; Santo Stefano Belbo; Mango-Neviglie) hanno impronta langarale.

(r. s.)

Calcio

Fossano, al «Romanisio» mercatino d'autunno

Venerdì 7 novembre, all'hotel Romanisio, secondo «Calcio Incontri Piemonte», il mercato autunnale organizzato dal negozio «Fruttiero sport» di Fossano. Oltre alle più importanti società cuneesi, hanno già dato l'adesione Asti, Pro Vercelli, Moncalieri e Casale.

(l. f.)

Ciclismo

Stasera si assegna l'Oscar dei «Columbati»

Dalle 20, al ristorante «Dei Columbati» a Paschiera di Caraglio, stasera meeting con i corridori piemontesi degli Anni organizzati da Gian Paolo Cucchiatti, Bruno Rovera, Dario Ghiardo, Piero Riba e Umberto Servetto. Ospite d'onore Franco Balmamion. Candidato al premio è Guido Balbis, di Rossana, Dilettante Junior del Gs «Sassi Katuxyn» Torino.

(r. s.)

Balon

Oggi a Ricca d'Alba è in palio la serie B

Carlo Balocco (Credito Cooperativo Diano d'Alba) e Paolo Danna (Gs Rinaldo Muratore) si affrontano oggi alle 14 a Ricca d'Alba per il terzo posto nella serie B, che dà diritto alla promozione in A.

(a. s.)

Convegno

Castagnole Lanza i progetti del futuro

Convegno su «Il pallone elastico verso il terzo millennio-Riflessioni sul passato e progetti per il futuro» stasera alle 21 in Comune a Castagnole Lanza. Interverranno il presidente Fipe Franco Piccinelli, il consigliere Massimo Berruti, il segretario Romano Siroto, giocatori di A e giornalisti.

(a. s.)

LA CASA COME DESIDERI

“IN CAMERA”

SERVETTI

MOBILI-ARRIDAMENTI

PRODUZIONE MOBILI IN LEGNO PREGIATO

PROPOSTE CLASSICHE O MODERNE

SOLUZIONI INNOVATIVE E FUNZIONALI

MAGLIANO ALPI (CN) Strada 3

COMUNE DI PEZZOLO VALLE UZZONE

Provincia di C...

Avviso di deposito e pubblicazione del progetto definitivo variante generale al vigente Piano Regolatore generale comunale a seguito eventi alluvionali novembre 1994

IL SINDACO al sensi e per gli effetti degli artt. 15 (8° comma) e 17 (3° comma) della Legge Regionale 5.12.1977, n. 55 a s.m.l.,

AVVISA che il progetto definitivo della variante generata al vigente Piano Regolatore generale comunale, a seguito eventi alluvionali novembre 1994, adottato con deliberazione consiliare n. 11 del 04/06/1997, esecutiva, è in pubblico esame presso l'Albo Pretorio.

Consente per 30 (trenta) giorni consecutivi e precisamente dal 25 ottobre 1997 al 23 novembre 1997, ed è depositato presso la Segreteria Comunale, per lo stesso periodo, durante il quale chiunque può prendere visione del progetto al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

IL SINDACO

Francesco Bisola



QUESTA SERA

E' MOLELLA

IL DJ OSPITE DELLA ONE NIGHT ALLA FABBRICA DEL DIVERTIMENTO

SPAZIO LISCIO

MONDOVI' PIAZZA ELLERO

ONE WAY
FOSSANO - Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE
DALLE 22,30 ALLE 5
CHIUSO IL MARTEDI

CHRIST LISCIO
MONDOVI' Tel. 43.557

orchestra spettacolo

ONETTA DELI

LA SALETTA

MUSICA 60-70-80

DANCE LATINO AMERICANA

DJ



VOLKSWAGEN

presenta

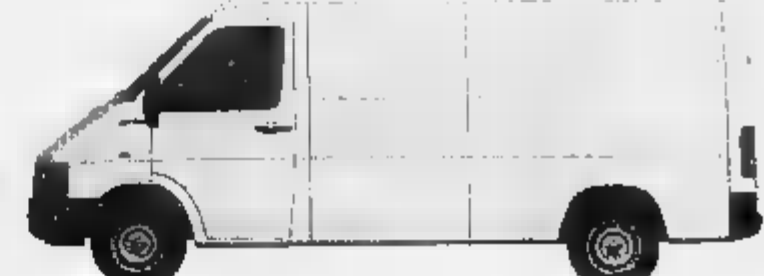
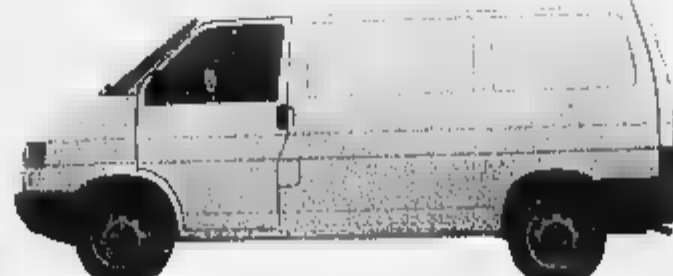
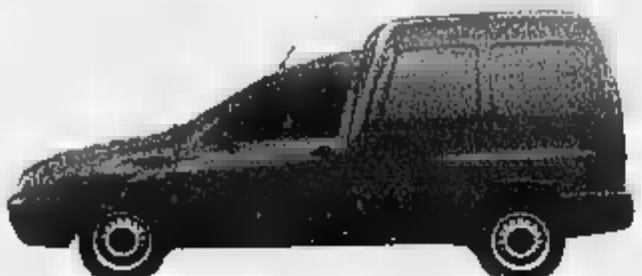


I VEICOLI COMMERCIALI VOLKSWAGEN INCONTRANO LE PIAZZE D'ITALIA

Volkswagen mette in piazza gli affari e presenta la gamma dei suoi Veicoli Commerciali nelle piazze d'Italia.

Se la vostra professionalità è strettamente legata alla mobilità e se tra i vostri obiettivi c'è quello di fare molta strada, uscite allo scoperto e venite ad incontrare le novità e le infinite possibilità dei Veicoli Commerciali Volkswagen.

In "Piazza Affari" troverete i mezzi per ottimizzare la vostra attività e far piazza pulita dei concorrenti.



L'appuntamento per eccezionali affari sotto il sole è in...

PIAZZA ELLERO

MONDOVI'

Domenica 26

Lunedì 27

Ottobre

CAPO VILLAGGIO BULANG DELLA CINA FOTOGRAFATO IL 30 LUGLIO 1997.

HOGAN

HAND MADE OUTWEAR GENUINE AND NATURAL

FREE YOUR FEET.

ANDORA

Gruppo Alta Italia

***Il mese
della
Pelle***

Solo fino al 31 Ottobre

***Cambia il tuo capo in pelle
valutato fino a un milione!
...e pagalo anche in 12 mesi senza interessi***

***Gruppo Alta Italia
Pelle - Pellicce - Shearling***

***Andora, via C. Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso***

**** Cambio della vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni***

DOMENICA APERTO

**ABBIGLIAMENTO
LEI, LUI & BIMBI**

Il Bottegino
Abbigliamento casual

BRIGGY
Rob
Abbigliamento donna

PORTA
casual
Abbigliamento casual

MAGLIAMANIA
Abbigliamento

IN
Nara Camiceria

Pastanaga

PORTA
Abbigliamento donna

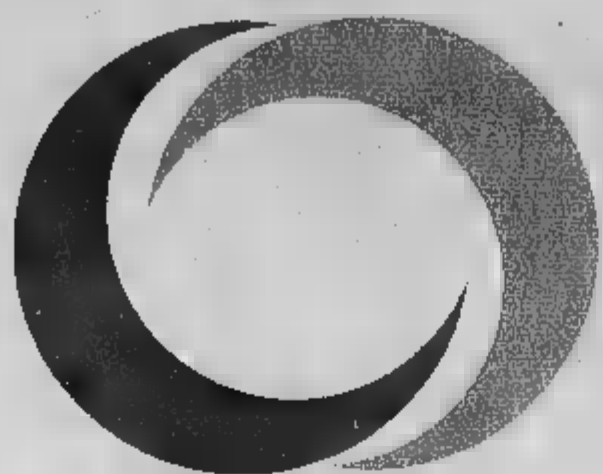
Skippet
Abbigliamento casual

Zanotti
Abbigliamento uomo

TEMPO LIBERO

FLASH
Videomusic
Videoteca

**Libreria
del Centro**



OASI
CITTÀ COMMERCIALE

IL TORTONA
LO SHOPPING PER TUTTI

IL MONDO DEL FUMETTO

APPUNTAMENTI IN OTTOBRE

SABATO 25

ORE 14/20 **CALZATURE IN CALCEA**

GIOVEDÌ 30

ORE 17/18 **FUMETTI IN TV**

VENERDÌ 31

ORE 17/18 **FUMETTI IN TV**

MA IO NON SO DISEGNARE !!



copyright © 1997 Warner Bros. Inc. All rights reserved. The Looney Tunes characters, names and likenesses are trademarks of Warner Bros. Inc. Published with permission.

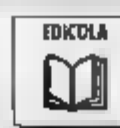
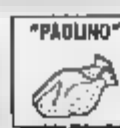
RISTO
RISTORANTE

GIACOMELLI
ARTICOLI SPORTIVI

IPER
TORTONA

Carlo
CALZATURE

oviesse
ABBIGLIAMENTO



**ORARIO
CONTINUATO**
LUNEDÌ DALLE ORE 14 ALLE ORE 21
DA MARTEDÌ A SABATO ORE 9-21



Città commerciale OASI e IPER TORTONA - Strada provinciale per Viguzzolo - Tortona (AL)

INTIMITÀ

CALZEDONIA
Calze

INTIMERIA
Intimo

**ACCESSORI
& CALZATURE**

LUCCI
Calze

FRANCO GIOIELLI
Gioielleria

LAMELADORE
Biglietteria

Pasha
Tessuti d'arredo - Tendaggi
Biancheria per la casa

**BELLEZZA
& SALUTE**

DERRY
OTTICA

Douglas
Parrucchiere

ditalia

Jean Louis David
Parrucchiere

Sabato 25 Ottobre 1997 LV 43

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Elezioni padane, ci sono 8 «liste»

Forza Italia presenta la lista per la Provincia

Ulivo: Supermarta supersicura ora regala anche le caramelle

GENOVA. Saranno otto, nel collegio della provincia di Genova che deve eleggere sette deputati, le liste che correranno per il «Parlamento Padano». Le elezioni si svolgeranno, com'è noto, in tutte le regioni dell'Italia settentrionale, cui si aggiungeranno Toscana, Marche e Umbria. Potranno votare soltanto i cittadini residenti nei Comuni della provincia di Genova, che abbiano compiuto 16 anni. I «genovesi», presenti in tutti i quartieri della città (saranno una cinquantina circa), resteranno aperti dalle 8 alle 21 di domani, ieri pomeriggio. L'on. Giacomo Chiappori, leader ligure della Lega Nord, insieme all'ex ministro Vincenzo Grutti, ha presentato la manifestazione, sfidando i magistrati (c'è qualche problema a Savona: «Se mi vorranno arrestare, rinuncerò immediatamente all'immunità parlamentare»). Grutti spiega che le liste, all'origine, erano una settantina e che poi si sono ridotte a una quarantina. Di queste 20 sono comuni a tutto il territorio cosiddetto «padano» e 20 sono invece presenze locali. A Genova ci sono: Liberal Democratici, Democratici Europei (guidati da Chiara Formentini), Cattolici Padani, Padania liberale e libertaria, Movimento indipendentista ligure, Stella Polare, Destra Padana, Centro destra Unito per la Confederazione (dove si ritrova Bruno Ravera).

Forza Italia. All'insegna dell'unità del centro-destra, soprattutto per il ballottaggio, appello lanciato dal candidato del Polo, Gian Nicola Amoretti, è stata varata ufficialmente la lista di Forza Italia per le elezioni amministrative in Provincia. Il Polo ha meno problemi sulla provincia e Amoretti è sicuro d'essere il finalista con Marta Vincenzi, favorita della vigilia.

Nella lista di Forza Italia spiccano, tra i personaggi più noti, Filippo Schiaffino, manager portuale (collegio di Albaro), Enzo Bortolini, giornalista e sub, (San Fruttuoso), Pasquale Ottone, ex segretario della Uil (Cornigliano), Raffaella Della Bianca, ingegnere (Pegli) e Salvatore Caredù, maresciallo dei carabinieri, ispiratore d'un famoso personaggio di Mario Soldati (Sestri Levante I e II).

Licia Pasquale Romeo, imprenditore artigiano, concorrente dei problemi del centro storico e dell'occupazione ha presentato la sua lista. La volta precedente, 1993, s'era presentato un Movimento di Lavoratori Auto-nomi. Prese meno dell'1% e al secondo turno annullò il suo voto, lasciando liberi, però, i suoi elet-

tori. Stavolta deciderà a seconda chi andrà in finalissima. Ma non rinuncia all'appello agli indecisi e a chi non va a votare. La solidarietà e l'occupazione sono i punti forti della campagna.

Supermarta. Ci sono persino eccessi di sicurezza nella campagna elettorale della candidata cui i sondaggi, sia pure vaghissimi, danno il top dei risultati: Marta Vincenzi, che è accreditata d'una chance di vittoria al primo turno. Giusta o errata che la profetia, Supermarta dalla chioma di luna ha deciso di addolcire la bocca ai suoi sostenitori, convinti a presunti, offrendo insieme a una cartolina dove appare la candidata tra il romantico e lo sbarazzino un sacchetto di caramelle di zucchero «fondente» nella migliore delle tradizioni genovesi. Marta appare anche sulla carta della caramella: un vademecum per la cabina?

Paolo Lingua

IL TACCUINO

● **Ulivo.** Pericu ha attaccato ieri l'Alitalia per il mancato accordo con la compagnia privata «Air One». Pericu ha affermato che l'Alitalia si comporta da monopolista, ma non garantisce lo stesso numero di voli che si perderebbero, né vuole presenza privata al «Colombo».

● **Polo.** Claudio Eva e Gian Nicola Amoretti oggi sono alle 9,30 al convegno «Habitat a Genova del 2000» al Banco di Chiavari; alle 16,30 a Palazzo Ducale partecipano a un dibattito su «Lo Stato padrone»; alle 19,30 incontrano al Bar Sereno un gruppo di professionisti.

● **Ppi.** Claudio Basso consigliere uscente ha un telefono a disposizione dei cittadini tutti i giorni dalle 18 alle 18,30 (2463483).

● **Italia Nostra.** L'associazione ambientalista ha inviato una lettera pubblica ai candidati sindaci in 11 punti nei quali chiede una politica ecologista, con tutela del paesaggio, dei valori ambientali, degli edifici storici e artistici oltre che una politica del traffico basata sul mezzo pubblico.

● **An.** Oggi alle 16,30 alle 19 davanti al cinema Orfeo, l'on. Paolo Armadori con Massimo Spinaci e Gianni Bernabè Brea capolista in Comune raccoglieranno firme dei cittadini per chiedere un cambiamento del piano del traffico.

Lui 42 anni, lei 34, erano rientrati da una decina di giorni: scoperti dalla colf

Due sposini assassinati in casa

Legati e imbavagliati dai rapinatori

GENOVA. La domestica ieri è entrata con le chiavi di casa alle 16,30 e ha cominciato a fare le pulizie, come al solito. Però, dopo qualche tempo, si è resa conto di una strana atmosfera in quell'appartamento silenzioso, al 13/4 di via Cavour, un palazzo patrizio restaurato per le Colombarie che ospita, da un altro ingresso cui si accede dopo una salita, anche il punto giovani dell'assessorato servizi sociali del Comune. E si è ricordata che la serratura era chiusa solo con il semplice scatto, al contrario degli altri giorni. Allora ha cominciato a controllare tutte le stanze e ha scoperto i due corpi senza vita, imbavagliati, legati e seminudi. Maurizio Parenti, 42 anni, e Carla Scotti, 34, sposi dal 21 settembre, tornati dal viaggio di nozze in America da una decina di giorni, erano morti probabilmente la sera prima.

Dopo gli interminabili attimi di orrore, ha chiamato la polizia. Nel frattempo è arrivato anche un commerciante di via del Campo, mandato dal titolare del negozio di abbigliamento, «Golf», dove la giovane donna lavorava, che non aveva visto arrivare Carla e aveva inutilmente telefonato a casa sua per tutta la mattina, sempre più preoccupato.

Di colpo l'elegante appartamento su due piani, le camere da letto di sotto e un grande salone-soggiorno di sopra, in una sorta di enorme sopralzo arredato con gusto e mezzi, si è riempito degli uomini della mobile, con i funzionari della omicidi e dell'antirapina, cui si sono immediatamente aggiunti il medico legale e il magistrato di turno, il dottor Mario Tutto. Proprio nel salone c'era la cassaforte aperta e vuota. A quanto pare la coppia, lui gestore e installatore di giochi elettronici, lei appunto commessa, li conservava denaro, gioielli e collezione di orologi d'oro particolarmente preziosi. Gli inquirenti seguono quindi la pista della rapina, ma escludono altre spiegazioni del duplice e misterioso delitto.

Che cosa è accaduto nel bel-l'appartamento che si affaccia sull'area dell'Expo? Difficile ricostruire con precisione gli ultimi momenti della coppia. A quanto pare la porta dell'appartamento non presentava segni di effrazione ed è quindi probabile che siano stati gli stessi padroni a far entrare l'assassino o gli assassini. Quando si sono conto del pericolo, evidentemente era ormai troppo tardi.

Secondo una versione per così dire ufficiale, sembra che i due corpi siano stati ritrovati distesi supini sul letto, con la ferita alla nuca scoperta dopo la loro rimozione. Però gli investigatori non vogliono fornire troppi particolari per proseguire le indagini con una maggiore libertà d'azione. Apparirebbe quindi probabile anche uno scenario diverso del delitto: dei due coniugi, probabilmente la donna, effettivamente in camera, forse tenuta segregata mentre il marito, anch'egli legato, veniva trascinato al piano superiore per aprire la cassaforte. Entrambi potrebbero essere stati uccisi proprio perché conoscevano i rapinatori. Il fatto che le vittime fossero quasi sposiate confermerebbe una certa confidenza con chi si è presentato alla porta ed è stato fatto entrare.

Sulle altre «spie» gli investigatori non si pronunciano. La

riservatezza della coppia (il campanello del portone del palazzo non ha nessun cognome, ma solo il numero degli interni, il numero telefonico è intestato alla donna, il cognome da nubile potrebbe far pensare a qualche coinvolgimento del marito in affari ai confini con la giustizia, ma dalla questura smentiscono: per Maurizio Parenti si conosce solo un vecchio precedente per gioco d'azzardo).

D'altra parte, che valori poteva contenere la cassaforte da giustificare un piano d'azione così meticoloso e così crudele?

Ora l'autopsia dovrà stabilire i due coniugi abbiano subito violenze o torture prima di essere uccisi. Apparentemente in casa non ci sono segni di lotta né tracce di sangue, se non quello colato dalle ferite.

Alessandra Pieracci
ALTRO SERVIZIO
NELLE CROMACHE NAZIONALI



Il palazzo del delitto: forze dell'ordine e curiosi «presidiano» la zona

La vittima aveva 24 anni: l'incidente causato dalla nebbia

Ragazza genovese muore in uno scontro ad Acqui

ACQUI TERME. Una ragazza genovese di 24 anni è morta in uno scontro frontale, alla periferia di Acqui, provocato probabilmente anche dalla nebbia che ostacolava la visibilità. E' accaduto ieri mattina verso le 5,30 in strada Alessandria. Ferito in modo non grave l'altro automobilista coinvolto nell'incidente.

La vittima Norma Parodi, che abitava fino all'anno scorso con i suoi familiari, madre, patrigno e fratellastro, nel quartiere di Begato, in Sbarbaro 9.

Da quando si era stabilita in provincia, a Rivalta Borinida, la giovane, che continuava a lavorare presso una ditta di pulizie di via Venezia, a Genova, faceva ogni mattina la pendolare, raggiungendo in auto la stazione ferroviaria per scendere poi alla stazione Principe e tornare la sera a casa.

Ieri, come sempre, era a bordo della sua «Austin Metro» e si stava dirigendo alla stazione quando, giunta all'altezza della casa cantoniera, superato l'in-



Norma Parodi, la vittima

crocio di regione Martinetti, per causa ancora in accertamento da parte dei carabinieri, si è scontrata frontalmente con una «Renault Clio» condotta da Carlo Servetti, 68 anni, abitante ad Acqui in strada Vallerana. L'urto tra i due mezzi è stato violento.

Scattato l'allarme, sono in-

tervenute le ambulanze, ma all'arrivo dei soccorsi per Norma Parodi non c'era più niente da fare. Invece Carlo Servetti, giunto all'ospedale di Acqui, è stato giudicato guaribile in un mese per una serie di ferite e contusioni.

Al momento dell'incidente, nella zona, c'era la nebbia che limitava la visibilità. Proprio la nebbia potrebbe essere stata all'origine del violento scontro che è costato la vita alla giovane genovese.

I veicoli coinvolti, come prevede la legge in questi casi, sono stati posti sotto sequestro, in attesa che i carabinieri della Compagnia di Acqui concludano una serie di accertamenti per ricostruire con esattezza la dinamica dell'incidente, che a quanto risulta finora non avrebbe avuto testimoni.

La data dei funerali di Norma Parodi non è ancora stata fissata in quanto si attende il nulla osta da parte dell'autorità giudiziaria.

Gian Luca Ferrise

Scoperto in porto

Un container pieno zeppo di refurtiva

GENOVA. Sui documenti c'era scritto «rottami», in realtà nel container c'erano una Range Rover 2.5 TD, televisori, frigoriferi, videoregistratori, impianti hi-fi, biciclette, macchine per cucire, il tutto risultato rubato un po' in tutta Italia. La refurtiva è stata scoperta dalla Guardia di Finanza e dallo Svad, il Servizio vigilanza antifrode della dogana, martedì scorso, nascosta in un container presso il terminal Messina e, secondo le carte d'imbarco, diretto a Dakar, in Senegal. Dai successivi controlli, sono risultati coinvolti nel traffico di refurtiva alcuni personaggi, due dei quali denunciati, già noti per una serie di reati. Il container era stato caricato a Milano presso una società di autodemolizione ignota al fisco e il carico apparteneva a un senegalese titolare di una ditta di commercio all'ingrosso di materiale metallurgico. La spedizione scoperta conferma il diffondersi dell'uso per traffici illeciti della falsa dichiarazione di merce all'esportazione. (a. p.)

Promozionale ottobre

Eccezionale: l'occasione di rinnovare la casa con le migliori marche ■
sanitari-rubinerie ed arredobagno

SCONTI REALI dal 35 al 50%
SUI LISTINI "ORIGINALI" DELLE DITTE PRODUTTRICI



EDIL-M

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 62 - TEL. (0143) 822777 (3 linee) - FAX (0143) 822771 - (APERTO ANCHE IL SABATO)

Il ritrovamento di resti archeologici aveva provocato lo stop ai lavori

Cinque miliardi per le «Erbe»

Intervento della Regione per sbloccare il cantiere del centro storico, fermo da un anno
Servirà a chiudere il contenzioso tra il Comune e la società che deve realizzare un park

GENOVA. Ancora un passo avanti per sbloccare il caso ormai clamoroso di Piazza delle Erbe, dove da più di un anno campeggia un enorme cantiere a cielo aperto: il parcheggio, né il tunnel per collegare il centro storico al resto della città, né stati realizzati. Ora, ieri mattina, l'assessore regionale all'edilizia pubblica, Romolo Benvenuto, ha annunciato che la Regione ha deciso di accantonare un finanziamento di 5 miliardi e 165 milioni al fine di contribuire in maniera determinante alla realizzazione del parcheggio. Com'è noto, gli scavi vennero in parte interrotti anche per il ritrovamento di resti archeologici risalenti all'era romana. Inoltre, da tempo è in corso una causa interminabile tra lo stesso Comune e un gruppo di proprietari di terreni espropriati che contestano la procedura e il prezzo pagato.

La situazione si è dunque aggravata, ma il blocco del cantiere ha provocato una vivace protesta da parte della gente del centro storico. In effetti, in piazza delle Erbe sono stati compiuti, soprattutto dagli operatori commerciali, notevoli sforzi per migliorare negozi, bar, ristoranti: la realizza-



Il cantiere di piazza delle Erbe, fermo oltre un anno le polemiche

zione del parcheggio, che sarebbe diventato un polmone per il centro storico, è soprattutto la soluzione del tunnel Erbe-Piazza Dante avrebbe dato vita a un autentico sfollamento degli spostamenti in macchina, altrimenti impossibili, data l'orografia del centro sto-

rico e la rete dei vicoli. L'assessore Romolo Benvenuto ha detto che il finanziamento della Regione avrà effetto-detonatore, ma il Comune, su esplicita richiesta della giunta regionale, dovrà presentare un programma organico e di fatto già esecutivo sui lavori

da effettuare nella zona, chiudere con un concordato il contenzioso con i proprietari ancora in causa.

Ci sarà ancora da risolvere, sempre parte del Comune, la vertenza ulteriore - non meno spinosa - con la società «Porta Sopra» che è la concessionaria del parcheggio. La «Porta Sopra» è stata bloccata in due fasi dalla Soprintendenza ai Beni archeologici e dalla questione dei contenziosi: chiede ora un risarcimento dei danni subiti per i ritardi che, evidentemente, di sua responsabilità. Sembra, comunque, che dopo un periodo di irrigidimento tra Comune e «Porta Sopra» si stia arrivando a un accordo soddisfacente per entrambe le parti. Inoltre, sempre secondo Benvenuto, il Comune deve proporre alla Regione il progetto tunnel, che deve apparire - come del resto è - un'opera indispensabile. A questo punto si potrà accedere ai finanziamenti regionali. I tempi per concludere, insomma, si fanno stretti e la questione trascende l'aspetto secondario della natura politica dell'amministrazione futura.

Paolo Lingua

Chiesto il sequestro del 95 per cento delle azioni

Perrin contro Spinelli

«Il Genoa Club è mio»

GENOVA. Per il Genoa in tribunale nuova udienza fissata lunedì prossimo. Il finanziere lussemburghese Patrick Perrin, dribbato, a suo dire, dall'ex patron del Grifone Aldo Spinelli nella corsa all'acquisto della società, ieri mattina si è presentato dal giudice civile Mario Torti per chiedere giustizia. Era in compagnia dei suoi legali, gli avvocati David Salanitro e Nicola Buongiorno. L'udienza è durata poco più di mezz'ora. Il tempo necessario perché gli avvocati del Genoa (Ippolito Alberti, Tonino D'Angelo e Massimo Cataldo) presentassero al magistrato un atto di costituzione, in cui si dice come sia del tutto regolare e legittima la vendita delle azioni del Genoa al gruppo dell'imprenditore genovese Gianni Scerni avvenuta il 13 ottobre scorso. I legali di Perrin hanno chiesto tempo per poter leggere attentamente le ragioni della controparte e quindi il giudice Torti ha rinviato l'udienza per dopodomani, mercoledì. In ballo c'è la richiesta del sequestro giudiziario del 95 per cento delle azioni del Grifone. Se la richiesta verrà accettata ci sarà la nomina di un custode giudiziale delle azioni in attesa della



Patrick Perrin a Palazzo di Giustizia

definizione della di merito. In caso contrario Perrin partirà con una citazione di richiesta danni che si preannuncia multimiliardaria. Il finanziere lussemburghese, come ha spiegato l'avvocato Buongiorno, si era impegnato all'acquisto del Genoa per 18 miliardi (3 dei

quali da versare dopo la visione dei libri societari) a 7 miliardi di investimenti per il rafforzamento della squadra. «Spinelli ha aggiunto il legale - quando era stato interpellato a Londra, aveva poi confermato di voler rimanere tra i grifoni - il 5 per cento delle azioni - per lui dovevano anche esserci 10 posti riservati in tribuna d'onore a ogni partita del Genoa».

Gli accordi tra Spinelli e Perrin, ricordano gli avvocati Salanitro e Buongiorno, erano avvenuti il 10 ottobre scorso, ben prima quindi della vendita al gruppo Scerni. A quella riunione parteciparono l'avvocato Andrea D'Angelo e i commercialisti Roberto D'Amico e Alfio Lamanna. L'offerta iniziale di Perrin era stata di 10 milioni di dollari, arrotondati alla fine a 18 miliardi. Secondo la «memoria» presentata al giudice da Salanitro e Buongiorno, l'avvocato Andrea D'Angelo dopo avere telefonato a Spinelli che si trovava a Londra avrebbe detto a Perrin che la cosa «era fatta» e che il Genoa ormai era suo. Il finanziere a sua volta avrebbe risposto: «Anche per me è fatta».

Attilio Lugli



FARMACIE

NOTTURNO
Notturno permanente 20-8,30: Gherzi, Buenos Aires, Europa: corso Europa 676, Piossello: via Babi 166.
Genova centro orario 8,30-20: Burtinello, Senarega 2, Sant'Anna, via Venezia 26; Olivieri, Corvetto 12; Darsena, via Prè 118; Igos, via Acquarone 19, Nazionale, c. B. Ayres.
S. Fruttuoso-Merassi 8,30-20: N.S. Del Monte, via d'Alberis 15; La Farmacologica, via Canevari 129.
Orario 8,30-13/15-19,30: Monticelli, via Monticelli 82.

San Martino, Borgoratti, Surla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: Europa, corso Europa 676; Moderna, largo Bassanile 1.
Orario 8,30-12,30/15-19,30: Surla, via del Molo 37.
Bisagno orario 8,30-21,30: N.S. Assunta, via Molassana 90.
Sampierdarena 8,30-21,30: Croce d'Oro, via Filak 7; Bursanello, via Bursanello 160.

Coronighiano-Sestri 8,30-21,30: S. Giacomo, Coronighiano 87; Sangiorgio, via Corsi 13/a.

Polcevera 8,30-21,30: Santarosa, via Teglia 70.

Con orario 8,30-12,30/15-20: Tassari, Jori 73; S. Francesco, via G. B. Cusio 32; Molina, via Po 1.

Pegli-Pra-Vetri 8,30-21,30: Pescetto, via Rizzo 44.
Orario 8,30-12,30/15-21,30: Della Catone, Gualdi 2.

SORI
Sori, via Carali 18, telefono 700.832.

CAMOGGI
Machi, dalla Repubblica 4, telefono 771.081.

SANTA MARGHERITA
Internazionale, piazza Martiri 2, telefono 287.189.

RAPALLO
Sant'Anna, via Mameli 316, telefono 67.004.

ZOAGLI
Valfiora, piazza XXV Dicembre 8, telefono 259.559.

CHIAVARI
Cavi, via Aurora 2186 (Lavagna), telefono 390.095.

SESTRI LEVANTE
Garin, XXV Aprile 94, tel. 41.131.

MONTEGLIA
Marconia, via Longhi 66, telefono 49.232.

OSPEDALI
S. Martino: telefono 5551; Galliera: telefono 56.321; Sampierdarena: telefono 41.021; Rivarolo: telefono 448.941; Sestri P.: telefono 55.651; Gaslini (ped.): telefono 56.361; B.go Fornari: telefono 932.985; Piossello: telefono 74.102; Margherita: telefono 283.611; Rapallo: telefono 50.231; Lavagna: telefono 32.91; Cogoleto: telefono 918.345.

MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. (a pag.) 542.776. Rac-

NUMERI UTILI

co, Camogli: telefono 60.333. Nei Comuni: Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varazze. La guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 55.44.33.

AUTOLINEE

Genova: telefono 589.7414; Tigulio Trasp.: Chiavari: telefono 313.851; Sestri Levante: telefono 41.384 - 480.655 - 47.751; Rapallo: telefono 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: telefono 284.081; Camogli: telefono 771.137; Recco: telefono 76.134; Santa Margherita: telefono 286.508 - 287.998; Rapallo: telefono 50.347; Zoagli: telefono 259.368; Chiavari: telefono 309.587/392.161; Sestri Levante: telefono 41.620, 41.050; Riva Trigoso: telefono 42.366; Cogoleto: telefono 918.765; Moneglia: telefono 49.705.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 596.611; Recco: telefono 740.032; Camogli: telefono 771.143; Portofino: telefono 269.285; Santa Margherita Ligure: telefono 286.508 - 287.998; Rapallo: telefono 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: telefono 259.368; Chiavari: telefono 309.284, 305.522; Lavagna: telefono 382.098, 393.162; Sestri Levante: telefono 41.277, 41.278; Sori: telefono 700.396.

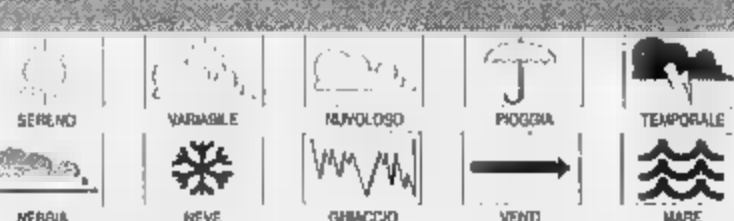
DI PORTO

Genova: telefono 267.451.
Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 566.831 - 580.429 - 586.553; Casarza Ligure: telefono 467.141; Borzonasca: telefono 340.016; Cicagna: telefono 92.035; Rezzago: telefono 97.043; Stefano d'Aveto: telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER Schiarite prevalenti alternate a sporadici passaggi nuvolosi. Vento moderato, poco mosso, temperatura in lieve aumento. Tempo previsto per domani: Cielo prevalentemente sereno o poco nu-

Vento tra debole e moderato, temperatura poco mosso, temperatura stazionaria. VI DI IERI. Temperatura del mare 21°C; umidità relativa 65%, pioggia 0 mm; vento Sud Est 10-15 km/h; poco mosso; quasi sereno; pressione barometrica 1008 mb (aumento).

TEMPERATURE
Genova max 20 min 14
Savona max 20 min 14
Imperia max 21 min 14

UN FA A IMPERIA
Max: 19; min: 14; temp. mare 19°C
Il Sole sorge alle 7,51 e tramonta alle 18,28. La Luna cala alle 15,51 e si leva domani alle 2,57 (fase calante).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.



AMERICA SALA A. Tel. 595.9146. **Dollyway.** Orario: 15, 16,50, 18,40, 20,45; 22,40.

AMERICA SALA B. Tel. 595.9146. **Contact.** regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 19,30; 21,15.

ARISTON 1. Tel. 208.549. **Contact.** regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 19,30; 21,15.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Cop Land.** regia J. Mongold, con S. Stallone, R. De Niro. Orario: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

DEL COTONE - Sala Grecale. Tel. 275.8930. **Cop.** regia di J. Mongold, con il Stallone, M. McConaughey. Orario: 15, 16,45, 18,30, 20,30, 22,30.

DEL COTONE - Sala Grecale. Tel. 275.8930. **Cop.** regia di J. Mongold, con il Stallone, M. McConaughey. Orario: 15, 16,45, 18,30, 20,30, 22,30.

DEL COTONE - Sala Grecale. Tel. 275.8930. **Cop.** regia di J. Mongold, con il Stallone, M. McConaughey. Orario: 15, 16,45, 18,30, 20,30, 22,30.

CONALLO 1. Tel. 585.419. **Soho.** regia J. Buterworth con I. Hart, E. Brenner, H. Pinter. Orario: 15, 16,55, 18,50, 20,45; 22,40.

CONALLO 2. Tel. 585.419. **Ovvero.** regia P. Vitti, con E. Gubellini, C. Pandolfi. Orario: 15, 16,55, 18,50, 20,45; 22,40.

EUROPA. Tel. 377.9535. **Western.** regia M. Poirer, con S. Lopez, S. Bourd, I. Vitell. Orario: sab. dom. 15,30; 17,50; 20,15; 22,20.



LUX. Tel. 561.661. **Fuochi d'artificio.** regia L. Pieraccioni, con V. Lorenzo, M. Ceccherini, L. Pieraccioni. Orario: 15, 16,50, 18,40, 20,40; 22,40.

OCEAN. Tel. 362.828. **Fuochi d'artificio.** di M. Pieraccioni, con V. Lorenzo, M. Ceccherini. Orario: 15, 16,55; 18,50; 20,45.

OLIMPIA. Tel. 581.415. **Soldato Jane.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ORFEO. Tel. 564.849. **Cop Land.** regia J. Mongold, con S. Stallone, R. De Niro. Orario: 15, 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

B'ESSA. Tel. 314.141. **Il sapore ciliegia.** regia A. Kiarostami, con R. Eshadi, A. Bagheri. Orario: 15, 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 582.461. **Ipotesi di complotto.** regia R. Donner, con M. Gibson, J. Roberts. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. Tel. 582.461. **Men in black.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. Tel. 582.461. **Men in black.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 4. Tel. 582.461. **Men in black.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 5. Tel. 582.461. **Men in black.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 6. Tel. 582.461. **Men in black.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 7. Tel. 582.461. **Men in black.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 8. Tel. 582.461. **Men in black.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 9. Tel. 582.461. **Men in black.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 10. Tel. 582.461. **Men in black.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 11. Tel. 582.461. **Men in black.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 12. Tel. 582.461. **Men in black.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 13. Tel. 582.461. **Men in black.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 14. Tel. 582.461. **Men in black.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 15. Tel. 582.461. **Men in black.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 16. Tel. 582.461. **Men in black.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 17. Tel. 582.461. **Men in black.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.



CARLEA. Tel. 967.7130. **Il perduto.** regia S. Spielberg con J. Goldblum, J. Moore. Orario: 21,15; L. 5000.

S. SIRD. Tel. 320.2564. **Fuochi d'artificio.** Orario: 20,30; 22,30. Sab. e dom. 15,30; 17,15; 19,20,45; 22,30.

AMROSIANO. Tel. 613.6138. **Fuochi d'artificio.** Orario: 20,45; 22,30; sab. e dom. 14,15; 16,40; 17,20; 19,20,45; 22,30. Marc. riposo.

CENTRALE. Tel. 619.51. **Face/Off.** regia J. Wood, con I. Travolta, N. Cage. Orario: 20,22,30; sab.-dom. 16,30; 19,50; 22,20.

ARGUSTO. Tel. 61.951. **Face/Off.** regia J. Wood, con I. Travolta, N. Cage. Orario: 20,22,30; sab.-dom. 16,30; 19,50; 22,20.

CHIAVARI. Tel. 363.274. **Fuochi d'artificio.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Fest.: 15,16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

CHIAVARI. Tel. 363.274. **Fuochi d'artificio.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Fest.: 15,16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

CHIAVARI. Tel. 363.274. **Fuochi d'artificio.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Fest.: 15,16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

CHIAVARI. Tel. 363.274. **Fuochi d'artificio.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Fest.: 15,16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

CHIAVARI. Tel. 363.274. **Fuochi d'artificio.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Fest.: 15,16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

CHIAVARI. Tel. 363.274. **Fuochi d'artificio.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Fest.: 15,16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

CHIAVARI. Tel. 363.274. **Fuochi d'artificio.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Fest.: 15,16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

CHIAVARI. Tel. 363.274. **Fuochi d'artificio.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Fest.: 15,16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

CHIAVARI. Tel. 363.274. **Fuochi d'artificio.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Fest.: 15,16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

CHIAVARI. Tel. 363.274. **Fuochi d'artificio.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Fest.: 15,16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

CHIAVARI. Tel. 363.274. **Fuochi d'artificio.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Fest.: 15,16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

CHIAVARI. Tel. 363.274. **Fuochi d'artificio.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Fest.: 15,16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

CHIAVARI. Tel. 363.274. **Fuochi d'artificio.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Fest.: 15,16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

CHIAVARI. Tel. 363.274. **Fuochi d'artificio.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Fest.: 15,16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

CHIAVARI. Tel. 363.274. **Fuochi d'artificio.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Fest.: 15,16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

CHIAVARI. Tel. 363.274. **Fuochi d'artificio.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Fest.: 15,16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

CHIAVARI. Tel. 363.274. **Fuochi d'artificio.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Fest.: 15,

«Ci hanno informato il 22 degli esami fatti sui campioni prelevati il 14»

Acqua, il «day after» di Camogli

Tra gli abitanti c'è più rabbia che psicosi

CAMOGLI. Difficilmente in queste ore potrà essere revocata l'ordinanza che vieta l'uso dell'acqua potabile a Camogli. Gli esiti delle analisi che possono dimostrare la potabilità dell'acqua potranno arrivare in Comune prima di lunedì perché occorrono 48 ore per la sedimentazione nelle provette e domani i laboratori saranno chiusi. A Camogli, più che la paura per il possibile inquinamento, c'è rabbia, perché la Usl 3 ha comunicato il giorno 22 gli esiti di esami fatti su campioni prelevati il 14. Non esiste la psicosi dell'inquinamento, ma qualcuno in questi giorni tra il 14 e ieri effettivamente ha accusato disturbi.

«Io continuo a bere al rubinetto», dice Graziano Bisagno, titolare di un distributore di acqua minerale, «ma non mi è successo nulla». Vendendo acqua minerale, che in questi giorni è andata a ruba, Bisagno avrebbe interesse a fomentare la paura del colibatterio. Come è potuto succedere l'inquinamento della non potabilità dell'acqua? Il vicesindaco Agostino Bozzo dice che probabilmente il problema è stato prelevato da una fontanella nella quale doveva scorrere acqua per qualche tempo prima dell'utilizzo. Bozzo sostiene anche che il Comune ha agito tempestivamente con l'unica misura che gli competeva: l'ordinanza con il divieto di



Prime conseguenze dell'emergenza acqua: un camion scarica casse di «minerale»

utilizzo dell'acqua senza bollitura. Angelo Marcinzi pensa al momento della revoca dell'ordinanza: «I due condomini dove io abito hanno una vasca di 11 mila litri che dovrà essere svuotata e riempita nuovamente, con i relativi costi». Non si parla di psicosi ma alcune paure tra gli abitanti di Camogli circolano: «Alcune persone oltre a preoccuparsi per come faranno

a preparare il pranzo», dice Gianni Verdina, il vigile urbano che ha avvertito la cittadina con auto e megafono, «è preoccupata perché avevano fatto la doccia a bambini». Per Emilio Crovetto, macellaio a paese, «La gente doveva saperlo prima. Un po' di paura effettivamente c'è».

Gilberto Vignolo

Allarme (falso) a Chiavari

Ma nelle farmacie del borgo i disinfettanti vanno a ruba

CAMOGLI. Quando il sindaco Passalacqua ha emesso l'ordinanza per il divieto di consumo di acqua a Camogli la gente si è preoccupata, e anche con ragione, ma il paradosso è che il vero allarme si è propagato a Chiavari. Non si sa per quale ragione (pare che sia stata una radio a diffusione nazionale a scambiare Camogli con Chiavari) tanti chiavaresi hanno telefonato alle redazioni dei giornali e delle emittenti televisive locali, per chiedere spiegazioni sull'ordinanza. Cose che possono capitare quando si tratta di salute pubblica e quando una radio, questa volta locale, sostiene che per risolvere la questione inquinamento occorreranno sei mesi. Forse per questo la gente di Camogli si è riformata di acqua minerale e di amuchina. Alla farmacia Machi, unica aperta il giorno dell'ordinanza, le confezioni di amuchina sono andate a ruba. «Non siamo rimasti sprovvisti», spiega Loredana Castagnola, «solo abbiamo

dovuto rifornirci più volte». Una goccia per ogni litro di acqua e la dose consigliata dai medici è spiegata nell'ordinanza del sindaco. «Abbiamo venduto confezioni da un quarto di litro, quelle più usuali», dice la dottoressa Claudia Machi, «ma c'è stata richiesta anche per mezzo litro e addirittura per le bottiglie da litro. Forse servivano per depurare una piscina. Ma quanto pericolo effettivamente corre la gente se usa l'acqua bollita?». Le due farmacie si sbilanciano più di tanto ma si è sentito dire che una anziana donna da due giorni si lava le mani con l'acqua minerale perché ha la pelle screpolata e non vuole correre rischi. In farmacia si precipitano anche donne in stato di gravidanza, alle quali è veramente concessa ogni preoccupazione. «Abbiamo venduto anche tante lavande vaginali», conclude la dottoressa Claudia Machi. Non aggiunge altro, ma sorride. [g.v.]



In alto, sinistra, Angelo Marcinzi e Gianni Verdina. Al centro, Emilio Crovetto e Gianni Verdina. Qui sopra Loredana Castagnola e Graziano Bisagno. (FOTOGRAFIA BARNI)

24 ore

Tenta una rapina con la siringa
Le vittime reagiscono, lui fugge

Tentata rapina — siringa l'altra sera in piazza Acquaverde. «Sono tossicodipendente», si erose, armato di una siringa monouso sporca. Le sue vittime, però, Morgana di 22 anni, Rosina di 21, si sono messe a gridare: «tutto il fisco e lo sconosciuto» fuggito. [a.p.]

Palestinese minorenne
ruba cibi per 20 mila lire

A quindici anni, affamato, ha rubato ventimila lire di generi alimentari al supermercato Gulliver di Voltri. Scoperto e consegnato ai carabinieri, il ragazzino palestinese è stato denunciato per furto e sarà processato. [a.p.]

Sale il traffico container
In totale aumenti del 13,5%

Il movimento container nel terminal del porto è stato in settembre di 92 mila 142 ton, più 33,1%. La merce varia ha superato un milione e 360 mila tonnellate (+25,8%), mentre si registra una battuta d'arresto per le rinfuse solide. Il totale generale, esclusi gli oli minerali scesi del 36,7%, è cresciuto in settembre del 13,5%. [a.p.]

L'associazione diabetici
dona impianto al S. Martino

L'Associazione diabetici giovani di Genova ha donato al servizio di diabetologia dell'ospedale di San Martino un moderno retinografo, valore 35 milioni, per la prevenzione e diagnosi della retinopatia diabetica. [a.p.]

Rapallo: ruba un motorino
e scappa polizia

Gli agenti della squadra volante del commissariato di polizia hanno fermato Fabrizio Caroti, 21 anni, sorpreso mentre tentava di impossessarsi di un motorino nella zona dell'ospedale. Il giovane è stato processato in pretura e condannato a due anni e 300 mila lire di ammenda, con i benefici di legge. [g.v.]

Sgomberato il campo nomadi
di piazzale San Benigno

E' stato sgomberato ieri mattina il campo nomadi di piazzale San Benigno. Fronte alla cooperativa Aldo Negro. I nomadi si sono messi in viaggio accompagnati dai vigili urbani. [a.p.]

Intimidazioni e percosse, due denunce

Fu «rinascere» il bar dei vicoli: minacce

GENOVA. Ha rilevato il famigerato bar di piazza De Marini, nel centro storico, la primavera scorsa, trasformandolo in un locale perbene, attirando una clientela tale da risollevare un po' l'immagine dell'intera piazza. Ma il giovane titolare ha dovuto affrontare un paio di pregiudicati che hanno tentato di intimidirlo e, vista la sua resistenza, lo hanno poi aggredito a calci e pugni. Il barista, medicato al Galliera, avrà per 8 giorni. I due energumenti, Vincenzo M., 32 anni, palermitano residente nel centro storico, Matteo M., 52 anni, nato a Sciacca, abitante in piazza S. Marcellino, pregiudicati, sono stati denunciati per lesioni, minacce e violenza aggravata.

La persecuzione è cominciata una quindicina di giorni fa, quando i due sono entrati nel bar e hanno tentato di pagare una consumazione da poche migliaia di lire con un banconotta da 50 mila palesemente falsa. Il titolare l'ha rifiutata dicendo ai due che avrebbero potuto pagare un'altra volta. La

coppia si è ripresentata sempre più arrogante finché, l'altro pomeriggio, hanno tirato fuori una mazzetta di banconote da 100 mila lire. A detta del barista anche queste vistosamente contraffatte. Battendo i pugni sul tavolo, uno dei due ha ordinato in male modo da bere. «Preferisco che andate in un altro bar», ha risposto il titolare, voltandosi per tornare dietro il bancone. A questo punto è stato violentemente colpito alla testa, da dietro, ed è caduto a terra, sotto una gragnuola di altri colpi da parte dei due energumenti, che sotto le loro mani le botte con espressioni del tipo «Ti sparo in bocca». La socia del barista si è precipitata a chiamare la polizia del posto mobile, mentre altri avventori telefonavano al 113. Così, temendo l'arrivo dei poliziotti, i due sono fuggiti, non prima, però, che uno, tenendo di colpo con una pietra il barista, centrasse in piena fronte il complice. Il ferito è stato subito acciappato, l'altro è stato rintracciato dagli uomini della Mobile. [a.p.]

Teppista di 24 anni respinto dalla famiglia

«Puffo» agli arresti ma il padre dice no

GENOVA. Era un minorenne della famigerata banda dei Puffi che anni fa terrorizzava Cornigliano. Con il passare del tempo, diventato tossicodipendente, sbandato senza casa, collezionando denunce e condanne. Una situazione tanto disperata e irreversibile che l'anziano padre, già fiaccato da inutili battaglie per salvare anche gli altri figli, non voleva più saperne di riprenderlo. Se e c'è voluta l'intermediazione dell'avvocato difensore per convincerlo. Condannato infatti invece che a una pena detentiva alla firma quotidiana e alla permanenza nel suo domicilio dalle 20 alle 8, il giovane in mancanza di una sarebbe finito di nuovo in carcere.

L'ultima impresa di Luigi Mirto, 25 anni, mercoledì in piazza Massena, è stata quella di bloccare con un motorino, su cui viaggiava anche un amico, la golf Gt di un giovane rappresentante di commercio. Fingendosi una discussione per motivi di viabilità, uno dei due aveva

distratto l'automobilista mentre l'altro gli aveva rubato il cellulare. Il rappresentante, però, aveva anche l'apparecchio della fidanzata e quello aveva chiamato il 113, appena era accorto del furto. Due volanti del commissariato locale hanno inseguito i ladri, bloccando quasi subito, in via Cornigliano, Luigi Mirto sul motorino e il cellulare. Poi è stato fermato secondo individuo che è risultato estraneo al colpo, ma era ricercato perché doveva ancora scontare 7 mesi per furto. Riconosciuto dal derubato, Luigi Mirto è finito in pretura, dove il magistrato ha disposto per lui l'obbligo di firma per sei mesi e il divieto di uscire di casa dalle 20 alle 8. Ma il giovane da anni ormai vive allo sbando e non ha un domicilio. Per questo è stato contattato il padre, il quale, dopo aver riflettuto che da molto tempo il figlio non stava più con lui e non sapeva nulla, ha poi accettato di riprenderselo, per evitargli il carcere. [a.p.]

Seguita, picchiata e derubata della pensione

Anziana aggredita dai rapinatori

GENOVA. L'hanno seguita dall'Ufficio postale presso il quale aveva ritirato la pensione e poi, a colpo sicuro, le hanno portato via un milione e quattrocento lire che aveva nascoste nella borsetta. Vincenza, 63 anni, abita in via Cadighiana. L'altra mattina ha ritirato la pensione e poi ha sistemato i contanti, libretto e documento d'identità in una bustina di plastica che ha messo nella borsa. Successivamente ha fatto altre commissioni, si è fermata presso un mercato per acquisti. Poi è salita sull'autobus che l'ha portata fino a casa. E' arrivata giusto sino al portone quando, mentre stava per aprire con le chiavi, dalla fermata del bus si è fatto avanti un giovane apparentemente intorno ai vent'anni, elegantemente vestito, la carnagione olivastrea che faceva pensare a uno straniero. Lo sconosciuto le ha afferrato la borsetta, rovesciando il contenuto a terra: colpo sicuro, ha afferrato la bustina con i soldi ed è fuggito. La signora Vincenza ha dato subito



Anziana in coda per ritirare la pensione. Sono un bersaglio facilissimo per i rapinatori che molto spesso la pedinano fino a casa.

l'allarme, ma il ladro aveva già fatto perdere le sue tracce. E' probabile che l'uomo avesse seguito la pensionata scegliendo il momento migliore per intervenire. Gli anziani in coda all'ufficio postale in un certo senso vittime predestinate: è lì che i ladri addocchiano i portafogli più abbordabili, e che i truffatori, ascoltando le chiacchiere dell'attesa, ottengono i particolari utili a farsi aprire casa da persone ingannate, con la scusa di una pratica risolta o un'indennità concessa, e quindi derubate. [a.p.]

Tre professionisti avrebbero incontrato un essere con il corpo coperto di squame e i piedi come pinne

«Ho visto un uomo-pesce sopra Rapallo»

Telefonata-choc a Babbaleo: l'«avvistamento» è di alcuni mesi fa



sata una iniziativa di un gruppo di privati del posto. Erano circa le sei e mezza, facendo buio, quando il nostro gruppo di perustrazione nel boschetto è stato interrotto da grida fortissime, disumane. Forse grida animali, di altissima

La zona conosciuta come «Castellino» dove i tre amici avrebbero avvistato l'uomo pesce. L'episodio è già raccontato prima delle ultime «rivelazioni» da Ventimiglia

intensità, sicuramente oltre i cento-centoventi decibel, calcolando parlando. Dopo un attimo di sbigottimento ci siamo guardati attorno e, qualche minuto dopo, quelle terrificanti urla si sono ripetute, con intensità ancora maggiore e ac-

compagnate da una sorta di «clap-clap» sul selciato. Sembrava il rumore che fanno le pinne al contatto con una superficie solida e piatta. Allora ci siamo precipitati verso la strada e l'avessimo fatto. A urlare uno strano e abominevole alto circa un metro e settanta, con le braccia corte, la testa scura, il corpo a squame e la palma dei piedi fatta proprio come due pinne, ha raccontato Max a Radio Babbaleo. «Un essere spaventoso che si muoveva a grande velocità, grazie a una misteriosa forza che lo spingeva e lo faceva «scorrere» sulla strada come su un tapis roulant. Potete immaginarvi - ha aggiunto Max - lo spavento. Dopo essere saliti in macchina, dove tenevo sempre una robusta mazza da baseball per ragioni puramente sportive, abbiamo cercato di seguirlo lo strano essere, l'unica che abbiamo porta-

to in ufficio al ritorno è stata una grande, grandissima paura. Noi tre, che abbiamo paura di nulla...». La notizia dello strano incontro di Max e dei suoi amici ieri era sulla bocca di molti abitanti della zona che negano di aver mai udito urla del genere, anche se ammettono che quattro-cinque mesi fa si era parlato di strani movimenti nei boschi del Castellino. Sull'episodio è intervenuto anche Lenny di Radio Babbaleo. «In redazione eravamo da tempo a conoscenza del fatto. Ce lo avevano raccontato gli interessati, ma come era accaduto per un giornalista che ne era venuto a conoscenza, ci avevano pregato di non divulgarlo. Solo oggi abbiamo ricevuto la telefonata di Max e abbiamo deciso, con il suo consenso, di mandarla in onda».

AMAT
Speciale del Comune di Imperia
AVVISO DI PUBBLICHE
OPERAZIONI

Si informa che il Consiglio di Amministrazione dell'Amat ha deliberato la seguente delibera:

- Delibera n. 242/97 Approvazione di un Termino di Caricamento.
- Delibera n. 243/97 Approvazione di un Albo di Imprese per la fornitura di...

Il testo di ciascuna delibera è allegato all'Avviso di Pubbliche Operazioni e può essere consultato presso l'Ufficio Tecnico dell'Amat, Piazza Dante 4, Imperia, dalle ore 8.00 alle ore 12.00, dal lunedì al venerdì.

Le domande di partecipazione alla gara dovranno essere presentate presso l'Ufficio Tecnico dell'Amat, Piazza Dante 4, Imperia, dalle ore 8.00 alle ore 12.00, dal lunedì al venerdì.

Non verranno date informazioni telefoniche.

Imperia, 22 ottobre 1997

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

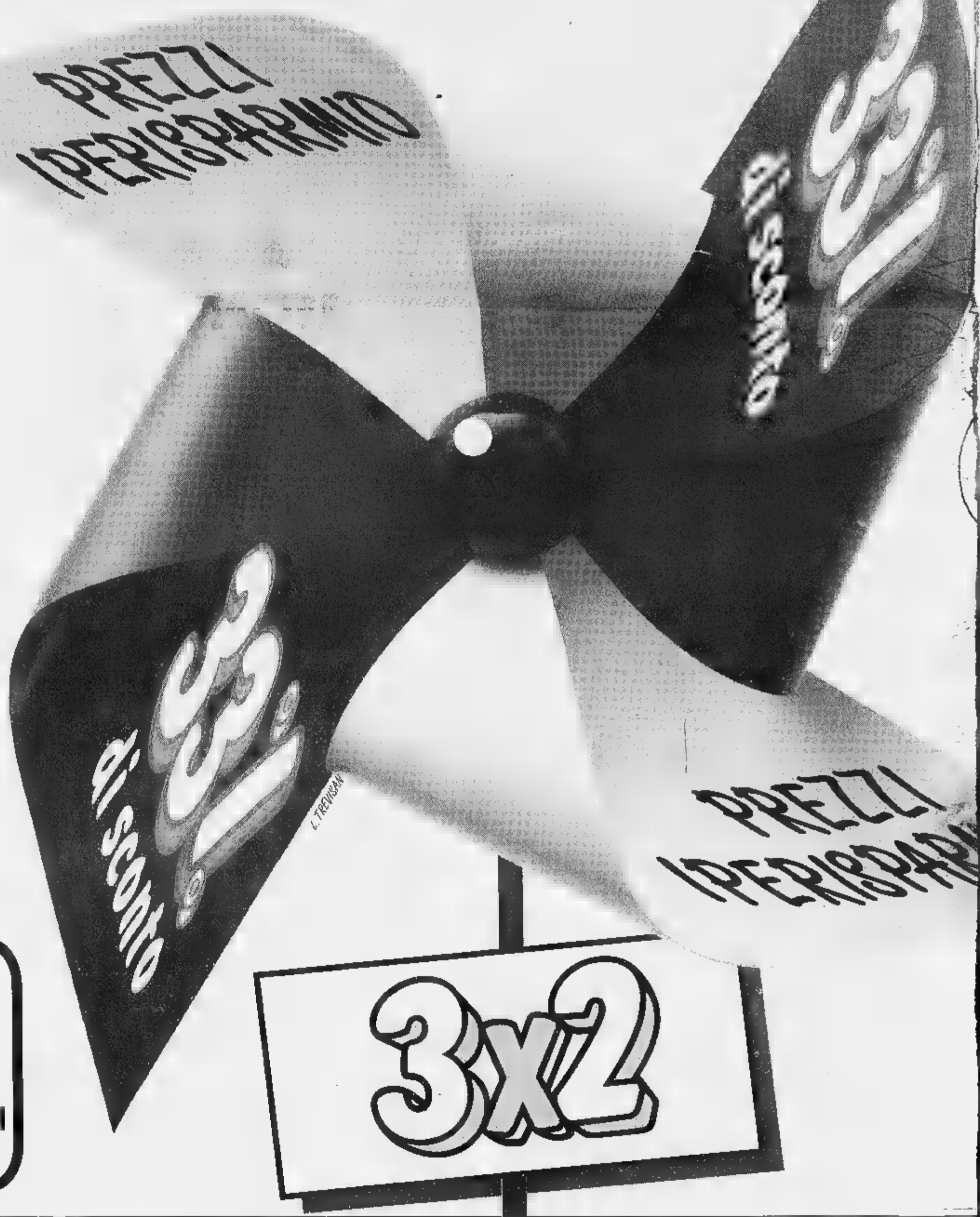
Mauro Boccaccio

A MONT

DAL
23
OTTOBRE

FESTA DEL C

UNA GIRANDOLA DI SCONTI E



 **AGOS**
SERVICE
FINANZIAMENTI
A 6 MESI
SENZA INTERESSI
CON PRIMA RATA
1° GENNAIO '98

EBELLO

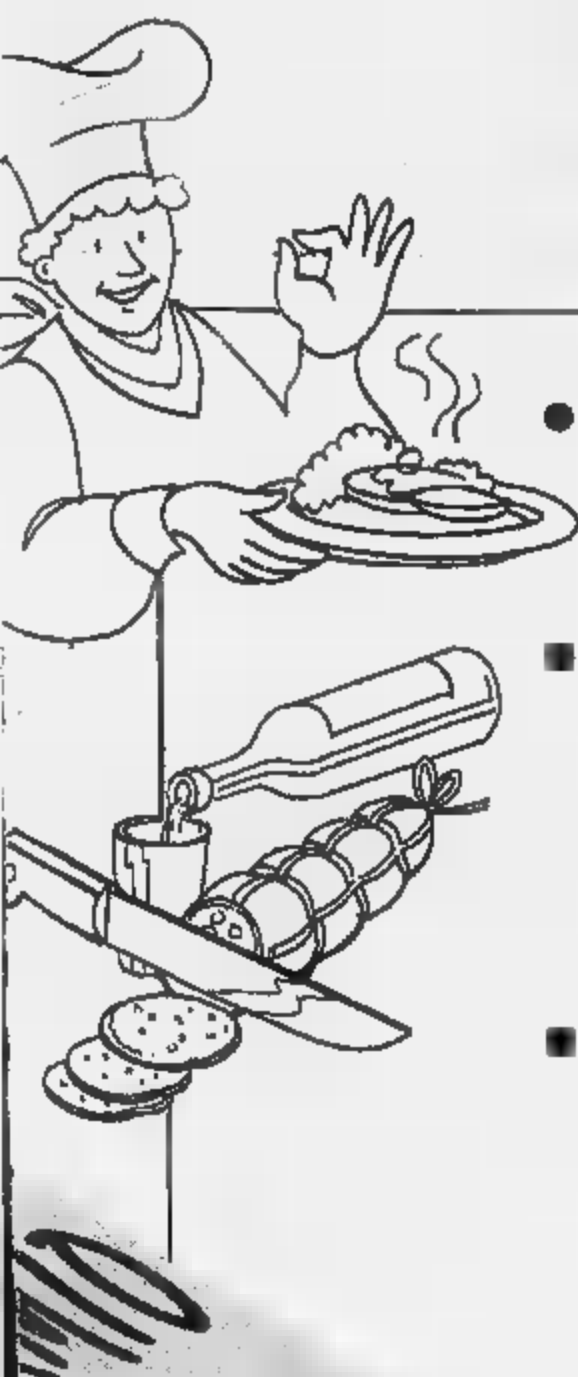
AL
9
NOVEMBRE

CLIENTE

DI GOLOSE, DIVERTENTI INIZIATIVE.

IPER

MONTEBELLO



● **Domenica 26 ottobre:**

degustazione di pane, salame e vino organizzata in collaborazione con la Pro Loco di Montebello della Battaglia;

■ **Da Domenica 26 ottobre ■ Domenica 9 novembre:**

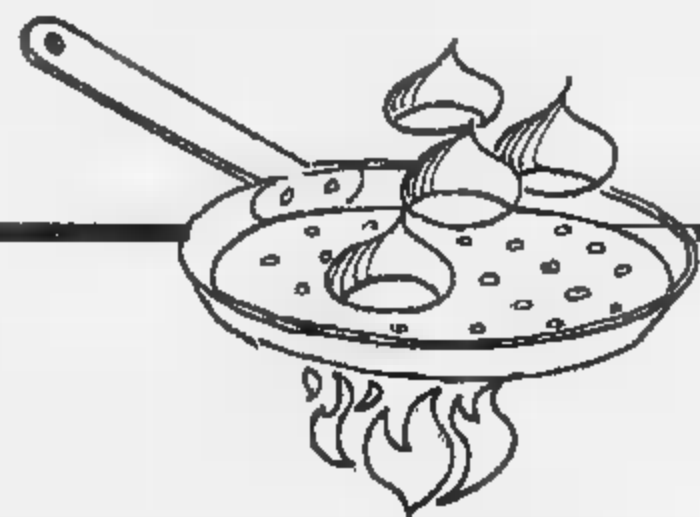
Spettacoli itineranti all'interno della Galleria con pupazzi giganti che intratterranno i bambini con giochi e micromagie;

"FESTA ITINERANTE" con simpatiche mascotte di famosi personaggi dei cartoni;

■ **Domenica 9 novembre:**

grande castagnata in collaborazione con la Pro Loco di Montebello della Battaglia.

Tutte le manifestazioni si svolgeranno presso le entrate del Centro Commerciale.



CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO
S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO
TEL. 0383/8941

ORARIO CONTINUATO

LUNEDI	14.00 - 22.00
MARTEDI	
MERCOLEDI	9.00 - 21.00
GIOVEDI	9.00 - 21.00
VENERDI	9.00 - 22.00
SABATO	9.00 - 20.00

APERTO

DOMENICA

26 OTTOBRE
9 NOVEMBRE

dalle ore 9.00 alle ore 20.00

LUNEDI

3 NOVEMBRE

dalle ore 9.00 alle ore 20.00

Asl, raffica di ricorsi dei dipendenti colpiti da provvedimenti disciplinari

Vaccini già esauriti nel Ponente

Dipartimenti, ecco tutti i responsabili

SAVONA. Vaccini a ruba in tutta la provincia. Molti medici e famiglie a Finale e Albenga hanno già esaurito le proprie scorte. Intanto l'Asl ha nominato i nuovi responsabili dei dipartimenti ospedalieri e i relativi dirigenti medici di primo livello. Infine i provvedimenti disciplinari dell'Asl 2 rischiano di diventare un caso giudiziario. Alcuni dipendenti solo hanno presentato ricorso contro la decurtazione dello stipendio ma hanno annunciato esposti alla procura della Repubblica ipotizzando l'abuso di atti d'ufficio da parte del manager dell'Asl.

Da 20 a 30 al giorno. Questo il ritmo della vaccinazione nel corso di questa prima settimana. Il 90 per cento dei medici di famiglia ha aderito all'iniziativa della campagna di prevenzione ma in alcuni ambulatori della provincia le scorte (130 dosi distribuite a ciascun medico dell'Asl) già esaurite e ci sono difficoltà a reperirne altre. La situazione è incalza soprattutto nel Ponente, a Finale Ligure e Albenga dove i medici sono rimasti senza vaccini e i pazienti sono costretti a fare la fila nei distretti sanitari.

DIPARTIMENTI. La riforma degli ospedali savonesi parte dall'assetto organizzativo medico. Nascono i dipartimenti che raggruppano diversi reparti. I più



L'ospedale San Paolo di Savona

importanti sono quelli Scienze mediche e Scienze chirurgiche. I vertici dell'Asl hanno anche nominato i medici (primari e titolari di moduli) che costituiranno i singoli comitati direttivi. Questi saranno presieduti dai primari e da maggiore anzianità. Ecco tutti i primari coinvolti. Scienze mediche Savona e Cairo: Silvia Carozzi, Gianluigi Dante, Alessandro Parris, Antonino Leonardi, Emilio Martinengo, Giorgio Menardo, Francesco Romani. Per Albenga Sebastiano Galdol-

fo Giuseppe Santoro.

Terapie intensive emergenza Paolo Bartolini; Scienze chirurgiche Savona: Cairo Paolo Cavaliere, Antonio Fibbi, Giuseppe Giasotto, Claudio Giberti, Renzo Mantero, Sergio Rugiati, Giobatta Venturino, Giovanni Venturino; per Albenga Claudio Delfino, Marco Natali e Massimo Vecchiotti. Per quanto riguarda la Salute mentale Antonio Ferro e Paoletti Giancagliotti; Prevenzione Paola Oreste, Luigi Pambianco, Salvatore Piacenza e Franco Vairo; Assistenza socio-sanitaria: riabilitazione Paola Pregliasco; Diagnostica per immagini Piero Biscaldi, Giovanni Ghiso e Michele Oliveri; Farmacia Lorenza Repetto; Medicina di laboratorio: anatomia patologica Gisella Benvenuto, Franca Minetti, Roberto Parodi, Cristina Quaglia; per il polo oncologico Fulvio Brena e Corrado Marziano.

DISCIPLINA. Il giro di vite voluto dal manager Cuneo contro alcuni dipendenti rischia avere anche risvolti giudiziari. Alcuni dei 36 dipendenti puniti con decurtazione dello stipendio, molto, hanno presentato ricorso contro le decisioni del manager tanto che, al momento, i provvedimenti disciplinari risultano sospesi. Non solo. C'è anche chi ha presentato un esposto alla procura ipotizzando il reato di abuso di atti d'ufficio. (p. p.)

I convegni parlano savonese

Giusto contro i pranoterapeuti Cuneo Roma con il ministro Bindi

SAVONA. Medici e manager savonesi alla ribalta nazionale. In questi giorni convegni, congressi e seminari si avvalgono del contributo di personaggi del mondo della sanità savonese. Oggi e domani il dottor Renato Giusto, segretario provinciale della Fimmg, il sindacato dei medici di famiglia, prenderà parte a Padova al Congresso nazionale Cicap, il comitato italiano per il controllo delle affermazioni del paranormale.

Martedì, invece, il manager dell'Asl 2, Roberto Cuneo, interverrà a Roma a un importante seminario nazionale sulla nuova Sanità organizzato dalla presidenza nazionale della Confindustria.

Martedì il manager Roberto Cuneo sarà uno dei relatori, accanto al ministro della Sanità Rosy Bindi e al direttore generale della Confindustria Cipolletta, al seminario nazionale sul nuovo ruolo della Sanità. Cuneo, che ha importanti trascorsi nel mondo industriale (prima di appro-

dare all'Asl di Savona era manager dell'Italimpianti) è l'unico direttore generale della Sanità in Italia invitato a questo seminario.

Ieri pomeriggio, intanto, il manager Cuneo e il primario di Medicina II Giorgio Menardo hanno preso parte a lezione della scuola di formazione politica organizzata dalla Curia diocesana. Hanno parlato del rapporto medico-paziente e di quelle sanità-risorse.

Il dottor Giusto, che tra l'altro è vicepresidente provinciale dell'Ordine dei medici, da anni è uno dei principali oppositori dei cosiddetti eguarritori, pranoterapeuti e della medicina alternativa. L'eco delle sue battaglie è giunta anche ai vertici del Cicap tanto che il comitato lo ha invitato in qualità di relatore all'importante congresso di Padova. Giusto parlerà dopo Silvio Garattini, farmacologo e direttore dell'Istituto Mario Negri e prima del notissimo giornalista e scrittore Piero Angela. (p. p.)

Gara di solidarietà

Da Sassello a New York per l'Umbria

SASSELLO. «Corriamo a New York per aiutare gli sportivi umbri». L'iniziativa è dei 7 sportivi di Sassello che il 7 novembre parteciperanno alla Maratona di New York e a sponsor disposti a offrire loro una quota, anche minima, da devolvere dopo la gara a una società sportiva di Nocera Umbra, privata dal terremoto di palestre e attrezzature.

«E' evidente che atleti come noi non possono pensare di trovare grandi sponsorizzazioni», spiega Fulvio Carlini, atleta organizzatore - già è stato notevole l'aiuto della "Sassellese" fabbrica amaretti che con grande disponibilità ci ha "vestito". Per l'obiettivo Umbria vorremmo trovare tanti piccoli finanziatori: negozianti, colleghi di lavoro, associazioni, disposti a offrire, quasi per scommessa, un contributo non superiore a 50 mila lire. Dopo la gara sarà nostra premura riscuotere da tutti coloro che si sono impegnati a sponsorizzarci e devolvere il ricavato a Nocera».

La società beneficiaria è stata individuata grazie a un contatto tra il Coni di Savona e quello Regionale umbro. Il gruppo, che opera a Sassello, è composto da Alessandra Pera, Erica Giori, Enrico Merisio, Gianni Culazzo, Bruno Salvalaglio, Angelo Velio, partirà il 30 dall'aeroporto di Genova altri sportivi di Savona e Genova. Le adesioni raccolgono nella sede del Coni in via Montenotte a Savona. (a. z.)

Stella S. Giovanni

La chiesa rischia il crollo

STELLA. La vecchia chiesa parrocchiale di Stella San Giovanni rischia il crollo.

L'antico edificio religioso, infatti, versa in precarie condizioni statiche ormai dalla primavera dello scorso anno, quando crollò parte del tetto cedendo importanti strutture portanti rischiando anche l'accesso al vicino cimitero.

La chiesa, dedicata a San Sebastiano e declassata ad oratorio nel 1888, a giudizio di Gianfranco Zanacchi, del consiglio amministrativo, sarebbe in situazione irreversibile e potrebbe crollare da un momento all'altro.

«Le strutture portanti - sferma Zanacchi - sono deformate e non c'è tratto di muro che non presenti crepe e lesioni. La travatura in legno che sorreggeva la copertura del tetto sono pericolanti e l'unica struttura che sembra reggere bene è il campanile».

Poiché il restauro sarebbe costoso e probabilmente anche difficilmente praticabile, la soluzione migliore individuata dal consiglio amministrativo sarebbe l'abbattimento della struttura.

L'intervento demolitorio è a sua volta non da facile realizzazione, considerato che occorrerebbe un visto speciale da parte della Soprintendenza regionale, che ha infatti posto l'antica chiesa di San Sebastiano sotto vincolo. (a. z.)

Al Bacigalupo la «partita del cuore». Incasso in beneficenza

La «Nazionale artisti della tv» sfida il team di Mistrangelo

SAVONA. Sono stati resi noti alcuni nomi della Nazionale Artisti Tv che, oggi alle 15 sfiderà allo stadio «Valerio Bacigalupo» di Savona la squadra «Savona per un sorriso». In campo ci saranno tra gli altri Gian Marco Tognazzi, Corrado Tedeschi, Mauro di Francesco, Massimo Buscemi di «Quelli del calcio», Franco Oppini, di «Vicolo Miracoli», e Roberto da Crema, popolare «Baffo» delle televidite. Gli altri componenti della rosa saranno resi noti poche ore prima della partita.

Interverranno alla manifestazione, il cui intero incasso, dedotti i tributi alla Sina, andrà all'Avis Comunale di Spotorno e alla Croce Rossa di Savona, in qualità di ospiti Sergio Vastano e Lorenzo Beccati, la voce del «Gibibbo».

L'organizzazione è stata curata da Biagio Spolitu che giocherà nella formazione savonese assieme a Claudio Mistrangelo e ai giudici Landolfi, Gatti e Picozzi.

L'iniziativa segue la falsariga di quelle organizzate dalla na-



Il regista Gian Marco Tognazzi

zionale cantanti che, attraverso la presenza di artisti come Barbarossa, Ramazzotti e Morandi, è riuscita a totalizzare incassi miliardari poi devoluti in beneficenza. A Savona, la squa-

dra azzurra dei cantanti è esibita con successo e ora si spera la Nazionale della tv ottenga gli stessi risultati. C'è attesa per gli altri componenti della squadra che affronterà il team savonese, guidato da un mister di accezione, Claudio Mistrangelo che, per una volta, abbandonerà i bordi della piscina a favore del campo erboso del «Bacigalupo». Tra gli artisti più dotati sotto il profilo calcistico, Tognazzi, protagonista di altri match, e il «Gatto» Oppini, reduce da una sit-com di successo sulle reti Mediaset.

Curiosità anche per il «Baffo» Roberto che, per una volta, abbandonerà studi tv, orologi e videogame per «segnare» gol. Da Crema, con il suo modo di «vendere» i prodotti, è diventato un personaggio cult della televisione, soprattutto di quelle reti private che hanno puntato tutto sulle video vendite. Rimpatriata in Liguria, infine, per il genovese Corrado Tedeschi, approdato dopo una lunga esperienza a Mediaset sui canali di Telemontecarlo. (p. p.)

**EXXON
CHEMICAL**

1967-1997

**26
OTTOBRE
1997**

30 Anni

DI PRESENZA COSTANTE NEL TESSUTO SOCIALE DI VADO LIGURE

INVITO ALLO STABILIMENTO

Apertura al pubblico dalle ore 9.00 alle ore 16.00 (chiusura ore 17.00)

- PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ
- VISITA GUIDATA DELLO STABILIMENTO
- SEMINARI SULLA SICUREZZA IN DIVERSI AMBITI



**OSTERIA
MEZZALUNA**

Colori e sapori del Mediterraneo

Un locale da raccontare

TUTTI I VENERDI', SABATO E DOMENICA

MUSICA DAL VIVO Rizzo & Rizzo

Due musicisti d'eccezione accompagnano la serata attraverso le più belle canzoni degli anni 50-60 e virtuosi assoli di chitarra

ALASSIO Vico Berna, 6 Tel. 0182/640.387

Sfilata di moda benefica alla Capitaneria di porto, canto popolare in via Cecchi

Anni '70, mania che ritorna

Musica e ricordi al Makò di corso Italia

Tante musica dal vivo a Genova e dintorni con gli Used Cars alle Cisterne di Palazzo Ducale, il chitarrista Armando Corsi a Bolzaneto, il jazz alla Vecchia Corte, gli F40 alla Vaschetta. Anziani in scena all'Auditorium Sant'Agostino e tanti altri appuntamenti del sabato sera, fra cui una sfilata di moda benefica in porto legata al nuovo Teatro Modema di Sampierdarena.

Alle Cisterne Palazzo Ducale, alle 23, musica dal vivo con gli Used Cars e i dj del locale. Alla discoteca Makò, in Corso Italia, alle 22,30, nuovo appuntamento "Settantamania", con i dj dei locali genovesi degli anni Settanta e tutti i più grandi successi musicali. "Settantamania" promossa in collaborazione con Radio Babboleo che la trasmette in diretta, condotta da Lenny.

Sabato sera pieno di musica anche all'Eccentrica, in via Ceccardi e al nuovo Blue Age Café (ex Nessundormal, in via Porta d'Archi).

Al Matilde Café, in via D'Annunzio, serata disco pub. All'Immensa, di Bolzaneto, alle 22, concerto del chitarrista Armando Corsi con la cantante Antonella Sera, Luciano Susto al basso e Gianni Branca alla batteria etnica.

Nel corso della serata, Armando Corsi presenterà i brani dell'album di "Itinerari" e alcuni



Sfilata di moda benefica stasera in Capitaneria

ne sue ultime composizioni, fra cui "Encantado" e "Puerto San Miguel" che faranno parte del video "Anima Latina" che uscirà a Natale, contenente arrangiamenti di brani sudamericani e popolari.

All'Auditorium Sant'Agostino, debutta questa sera alle 21 lo spettacolo "Do Re Mi qualche tempo fa" che conclude il Laboratorio Teatrale della Terza Età promosso dall'associazione culturale Lunaria.

Sfilata di moda benefica, questa sera alle 21, alla Capitaneria di Porto Genova, promossa dal Lions Club di Sampierdarena.

L'incasso della serata servirà all'acquisto di un apparecchio per audiotape da installare al Teatro Modema. In scena le griffes della sartoria Bricanella, Eve, Giachetti.

Concerto della compagnia di canto popolare Nuova Mignonego, diretta dal maestro Ago-

Seminario a Varese Ligure

Cultura e ambiente a braccetto. In Val Di Vara, iniziativa del Centro di Educazione Ambientale di Varese Ligure e del Wwf che ieri, con un incontro-dibattito degli studenti con gli amministratori locali, una articolata rassegna ha concluso la Settimana Nazionale dell'Educazione Ambientale. L'iniziativa comprende anche una interessante mostra allestita dalle scuole della Val di Vara e Varese Ligure dal titolo "Un fiume, una valle, una cultura" che resterà aperta oggi e domani. La mostra è dedicata all'ambiente, ai viaggi e ai collegamenti in Internet alla ricerca dei siti delle banche mondiali e di cd rom interattivi alla scoperta della natura.

Filo conduttore della settimana di iniziative, che ha visto grande partecipazione di studenti e appassionati della natura, i moduli didattici per scoprire l'importanza dei boschi e il ruolo fondamentale che svolgono per mantenere in un buon stato di salute la Terra. Altri temi affrontati hanno riguardato l'attività agricola e il suo impatto sull'ecosistema. All'incontro erano presenti la responsabile per l'educazione ambientale del Provveditorato agli studi Cinzia Caccione e il vicepresidente della Provincia della Spezia, Pietro Lazagna oltre al direttore del Cea per Wwf, Claudio Aristarchi.

(m. b.)



GIORNO E NOTTE

EDITORIA

E' uscita l'Agenda

E' in tutte le edicole il numero di ottobre dell'Agenda di Genova, in formato tascabile, in vendita a 1500 lire. La pubblicazione, che ha dedicato la copertina al nuovo Teatro Modema di Sampierdarena, è patrocinata dal Comune di Genova e dall'Azienda di Promozione Turistica.

Musica dal vivo

Musica dal vivo e spaghiatata di mezzanotte, questa sera, con inizio alle ore 23, allo Shaker Club, in via Cesare 45, a Genova.

CARLO FELICE

Bassorilevo nel foyer

Inaugurato nel foyer del Carlo Felice un bassorilevo firmato dagli scultori Diego Attilio Mario Raco e Biagio Miceli.

MUSICA AL SABOT

Serata di musica (e birra) alle

ore 23, al discobar Sabot, in piazzetta Martiri della Libertà.

STURIA

Cabaret Farfalla

Musica, cabaret e buona cucina dalle sette sera alle cinque del mattino. Sono gli ingredienti del Farfalla, il locale di Sturla (ex Mais), gemellato con l'omonimo locale di Cannes. La programmazione del locale genovese di Sturla, gestito da Carlo Alberto Geminiani, comprende una serie di appuntamenti con il jazz, il rock e più in generale con

l'underground genovese. (m. b.)

Danza Rap Nui

Musica e danze, alle 23 alla discoteca Rap Nui, a Marina Piccola, con i dj Angelino, Claudio Martinelli, Yuri.

BORZOLI

Granda castagnata

Castagnata incontro calcio fra vecchie glorie oggi, sul campo sportivo Priano di Borzoli, in via Misericordia.

VIGNE

Festa Campanile

Oggi alle 16, inaugurazione della mostra figurativa premi "Campanile delle Vigne", promossa dall'Ascar, in via Campanile delle Vigne, a Genova. La mostra resterà aperta fino a venerdì dalle 18 alle 18, escluso i festivi.

SESTRI POMENTE

Personaggi famosi

Sotto i portici di via Bancheri saranno inaugurate oggi alle diverse formelle raffiguranti personaggi famosi della delegazione genovese, con presentazione di un libro di mostra a Palazzo Lomellini.

SAN

L'arte di Marale

La Galleria San Donato di Genova, in Piazza San Donato, 53, ospiterà da sabato una mostra di oli e acquarelli di Maurizio Marale. La mostra resterà aperta a San Donato fino a lunedì 10 novembre, tutti i giorni, esclusi la domenica e il lunedì, dalle 16,30 alle 19,30.

Venti locali già aperti, altri sette in arrivo e un progetto di multispaio virtuale

Genova: cinema a luci rosse, addio

Una sala «hard» si sdoppia e ospita prime visioni



«Cop Land», con Sylvester Stallone e Robert De Niro, e «Ipotesi di complotto» con Julia Roberts



fronte degli enti locali. Proprio oggi, la Provincia di Genova presenterà il progetto polifunzionale del Cinema Palazzo, in Salita Santa Caterina che l'Amministrazione provinciale sta ristrutturando con l'intenzione di dare spazio a manifestazioni culturali legate alla comunicazione cinematografica e audiovisiva.

Sempre in giornata, in quello che diventerà il centro multimediale del Cinema Palazzo, a partire dalle 16, si terrà un incontro dal titolo «Luoghi cinema a Genova: ieri, oggi e domani».

L'iniziativa è organizzata con la collaborazione del Gruppo Ligure Critici Cinematografici (Sncc) con il patrocinio della Provincia.

A Genova non manca l'interesse anche attorno al cinema «virtuale», molto in voga in diversi paesi europei che nel capoluogo ligure potrebbe trovare collocazione nell'area dell'Expo.

Mauro Boccaccio

film nelle migliori condizioni», spiega Riccardo Speciale, segretario ligure dell'Agis, elencando le nuove sale aperte negli ultimi tempi a Genova.

Sono: l'Europa, l'ex cinema San Martino, l'America 1 e 2 nei locali dell'ex Dioniso (ex sa-

la a luci rosse) nel cuore della zona di San Vincenzo, a un passo da piazza Colombo e da Brignole. Presto riaprirà i battenti, completamente rinnovata, anche la sala Grifone di Rapallo.

A Genova, intanto, l'imprenditore Piero Saviane, cui fanno

capo il Verdi di via XX Settembre e la sala Maestrale e Grecale del Cinema del Colone, nel Porto Antico, ha rinunciato all'idea di creare, sempre nell'area dell'Expo, una multisala sette locali da proiezione. Gran fermento anche sul

Atmosfera composite e sognanti, da Conte a Jannacci passando per Arbore e Buscaglione: uno spettacolo riuscito

Gian Maria Testa: un grande recital per pochi eletti

Solo 200 spettatori per il capostazione di Cuneo che ha cantato all'Olympia



Gian Maria Testa all'Auditorium del Carlo Felice per il debutto del suo tour

piacevole.

La storia Gian Maria Testa è per certi versi originale, per altri già sentita. E' quella di un capostazione di Cuneo con la passione della musica che a un

certo momento della sua vita decide di lasciare temporaneamente binari e passaggi a livello per tentare la strada dell'arte. E, come nelle belle favole, dopo un periodo sofferenze e

di boccature, ottiene la meritata consacrazione all'estero per tornare da vincitore nel Paese. In questo caso, il trionfo è decretato addirittura dal mitico Olympia di Parigi. Lui, Testa, piemontese disincantato, gode il successo senza apparenti esaltazioni, propone alla platea con estrema semplicità offrendo un repertorio musicale che ha radici lontane. Nelle sue canzoni (è appena uscito il suo primo Cd italiano, «Extra-muros») si respirano atmosfere già percepite. E' stato definito il nuovo Conte della canzone italiana. E certamente l'avvocato astigiano costituisce un punto di riferimento. Ma ci sono anche De Gregori, Battisti, Persino Jannacci e Arbore (quasi una citazione del «Clarinetto» in «Città lunga»). Qua e là, inoltre certi «umori» vocali rimandano a un Buscaglione qualche sigaretta in meno. Testa è soprattutto Testa. Un

po' malinconico e po' ironico. Disincantato come può esserlo capostazione sognatore che per anni ha visto i treni passare e andare chissà dove, perdersi nella nebbia o correre il mare, magari sotto la luna. Tutti elementi che tornano nei suoi testi che sanno natura, di amore, ricordi, di malinconiche speranze. Discorsi musicali raffinati, eleganti, armonizzati con gusto, strumentati con delicatezza, mossi da ritmi variati che guardano indietro o oltreoceano. Testa canta, più spesso declama, e la chitarra. Quattro strumentisti lo assecondano in inusabile abilità: David Lewis, splendida tromba, Renè Michel, ineccepibile al pianoforte e all'acordeon, Frederic Briet al contrabbasso e Thierry Arpin al contrabbasso. Calorosi e meritati gli applausi finali.

Elio Iovino

Festa di stagione

Castagne per tutti domani a Cogorno

di L. Boccaccio

COGORNIO. Tempo di castagne: una domenica «doca». A Cogorno l'assessorato al turismo e cultura, ha organizzato per domani una «Festa in piazza» sulla rotonda di via Lima a San Salvatore. Una distribuzione gratuita di castagne arrostiti e vino bianco con tanto di caccia al tesoro, alle 14,30, organizzata da Barbara e Mara Raffo per i bambini delle scuole elementari. Alle 16 spettacolo musicale con il complesso di parapedio. Le castagne vengono distribuite gratuitamente ma saranno raccolte offerte da devolvere al Comitato assistenza malati del Tigullio. Castagne per tutti, anche ad Arenzano, su iniziativa del Circolo Roccio, in via della Colletta. La sagra, giunta all'ottava edizione, offrirà assaggi «rustici», accompagnati da salicce alla brace e vino nostrano e sarà allestita anche da esibizione del Monte Bianco. (m. b.)

A S. Margherita

Una volta mediana per i nuovi anni

di L. Boccaccio

SANTA L'Associazione culturale del Teatro comunale ha organizzato le audizioni per l'ammissione ai corsi di recitazione, giunti al terzo anno di attività, che si terranno il 3 e 4 novembre alle ore 20,30 nell'Auditorium delle scuole medie «Vittorio G. Rossi» a Santa Margherita. Le persone interessate, ragazzi e ragazze non minori di 16 anni, dovranno preparare un monologo di autore teatrale noto ed una poesia di poeta altrettanto noto. I corsi dureranno due anni, daranno la possibilità di inserimento nel mondo del teatro grazie all'appoggio del centro Sperimentale di Cineteca.

Le materie di insegnamento sono: dizione e fonetica, recitazione, mimica facciale e corporea, storia del teatro, introspezione dell'attore, movimento teatrale, portamento, etica teatrale, tecniche di respirazione e igiene vocale. (g. vi.)

Strana città, Genova. La si definisce terra di cantastori. Qui hanno mosso i primi passi Paolo, Tenco, De André, prima ancora Bindi, E, dopo di loro, Fossati, Baccini e Manfredi. Da qui partiti cantanti come Joe Sentieri e Michele. E, ancora, si sono formati complessi storici di varia ispirazione. Città «musicale», insomma. Eppure giovedì sera per il primo concerto del suo tour italiano, Gian Maria Testa, indicato come la stella nascente del firmamento cantautorale italiano, ha raccolto meno di duecento persone. Lo spettacolo ebbe dovuto realizzarsi al Carlo Felice. Il pomeriggio, constatata la vendita di appena settanta biglietti, dopo aver meditato la soppressione del recital, gli organizzatori hanno ripiegato nel più raccolto Auditorium Montale. Poco pubblico, dunque, ma concerto estremamente

A Savona da oggi l'edizione '97 del Memorial Renzo Badino

Il ritorno della pallanuoto

L'Athina sfida il Nizza detentore del titolo francese, il Marsiglia e il Budva vicecampione slavo. Mistrangelo, problemi di formazione. Il programma

SAVONA. Tutto pronto per la quarta edizione del torneo «Renzo Badino», in programma oggi e domani nella piscina di corso Colombo, l'appuntamento che di fatto dà il via, a Savona, alla nuova stagione.

Alla manifestazione, organizzata dalla Nizza Athina Savona, parteciperanno il Nizza campione di Francia, il Marsiglia e il Budva vicecampione slavo, oltre ovviamente alla squadra di Mistrangelo. Il via oggi alle 17,30 con Nizza-Budva, cui farà seguito Athina-Savona-Marsiglia.

Le due rappresentative francesi arriveranno a Savona questa mattina, mentre il Budva in città da lunedì scorso e ha disputato anche una serie di allo-

namenti a partite con la Rari. Un'Athina che si presenterà in vasca «menomata». Infatti negli ultimi allenamenti alcuni giocatori hanno accusato problemi fisici. Il portiere Minetti si è lesionato un dito di una mano nel corso dell'allenamento con il Budva. Ieri il numero 1 biancorosso è stato visitato in ospedale, i medici non hanno riscontrato alcuna frattura ma la sua presenza rimane comunque in dubbio, così come quella dell'altro portiere Giacomo Pastorino, che risente ancora di dolori all'inguine.

Non ci saranno certamente Sargiano, da un tempo con la mano fratturata, e Vicevic II, impegnato con la nazionale del suo Paese. Mistrangelo non ha

ancora deciso i tredici da portare in vasca all'esordio. Il tecnico della Rari: «Deciderò poco prima dell'inizio della partita con il Marsiglia. Sarà comunque una squadra determinata, vogliamo presentarci nel migliore dei modi al debutto».

Domani mattina alle 10 in vasca scenderà nuovamente la Rari contro il Nizza, mentre alle 11,30 si scontreranno Budva e Marsiglia. Nel pomeriggio alle 16 è in programma Nizza-Marsiglia, mentre alle 19 ci sarà la chiusura del torneo con Athina-Budva. L'intero incasso della manifestazione, tutte le spese per la Siae, sarà devoluto a favore dell'Associazione «Biancuro» per la ricerca contro il cancro. (r. p.)



Il presidente Filippo Cuneo nella foto qui a sinistra ha consegnato a Mistrangelo una squadra giovane e rinnovata che nel «Badino» cerca subito una sua dimensione. Fresia (sopra) è tra gli elementi più attesi nella stagione che scatta oggi

Maselli si affida al «tridente» d'attacco

Genoa a Pescara per fare il tris

A. Per continuare la serie positiva Claudio Maselli si affida al tridente. Oggi a Pescara la formazione rossoblu ripresenterà infatti dal primo minuto il trio Pisano-Giampaolo-Nappi, già visto peraltro sotto la gestione Salvemini. La scelta di Maselli, in realtà, è quasi obbligata: le contemporanee assenze di Centofanti (infortunato) e di Lombardi (squalificato) lo hanno costretto a reinventare la scatenata di sinistra.

MASELLI. «E' vero, potremmo adottare un modulo a tre punte, - ha detto il tecnico rossoblu - ma solo perché bisognerà fare di necessità virtù. A livello di caratteristiche dei singoli, infatti, non abbiamo grossi cursori di fascia. Giocherà Ruotolo a sinistra, ruolo che ha già ricoperto l'anno scorso con Pe-

rotti. Pizzi si trova a suo agio come centrocampista esterno di sinistra e allora preferisco schierare un uomo in mezzo al campo e un attacco più folto, capace però di fare molto movimento e di aiutare i compagni in fase difensiva. Chiaro che Nappi e Pisano dovranno rientrare in copertura». Maselli ha fiducia in questo gruppo: «Questo Genoa è una buona squadra, lo testimoniano i 61 punti realizzati nello scorso campionato. Purtroppo questo avvio stagionale ne ha un po' ridimensionato le ambizioni, la realtà è sotto gli occhi di tutti, siamo penultimi, guai a parlare di serie A. Le ultime due vittorie sono state importanti, specie sul piano psicologico. Rinforzi? Credo che non sia bello parlarne, per rispetto ai giocatori attuali. In ogni caso, è chiaro che l'organico avrebbe bisogno di qualche ritocco».

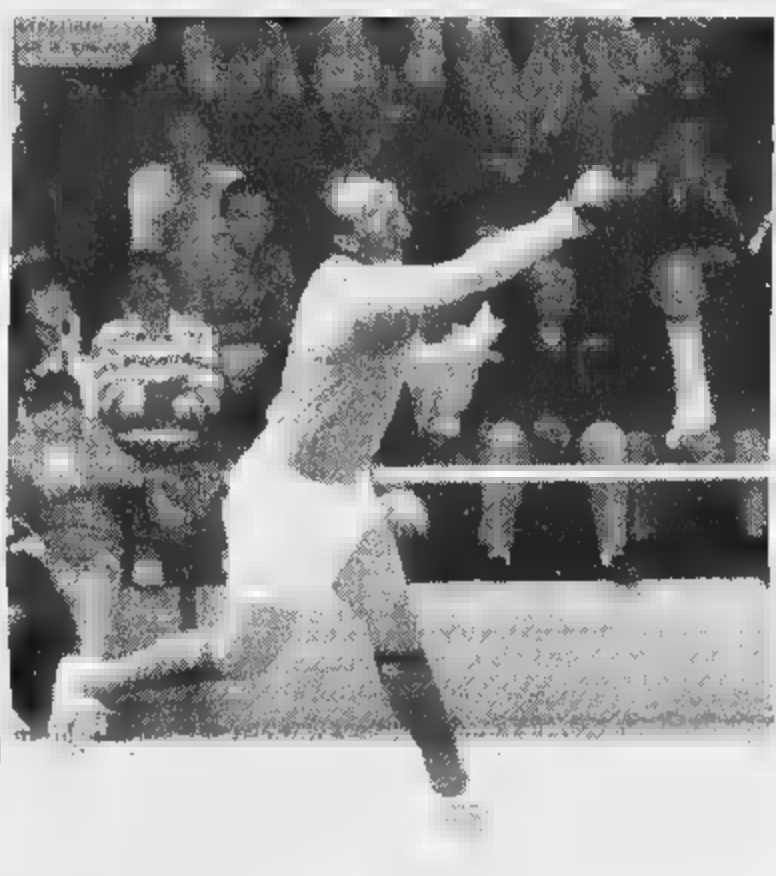
FORMAZIONE. Ecco la probabile formazione del Genoa, oggi a Pescara: Ielpo; Nicola, Giampietro, Pereira, Ruotolo; Ruzaitu, Bortolazzi, Cavallo; Pisano, Giampaolo, Nappi.

Ieri mattina nell'ufficio del giudice Torti, al decimo piano del Palazzo di Giustizia di Genova, si è svolto il primo atto della controversia tra il finanziere parigino Patrick Perrin e l'ex-presidente rossoblu Aldo Spinelli. Spinelli, assente, si è fatto rappresentare dall'avvocato Cataldo, mentre l'avvocato Alberti difendeva la posizione del Genoa. Torti ha rinviato ogni decisione a lunedì a mezzogiorno: Perrin dovrà presentare una nuova memoria, ma il legale, l'avvocato Buongiorno, si è dichiarato soddisfatto: «Sono molto fiducioso, il giudice Torti ha ritenuto fondato il nostro ricorso». Perrin, che mira ad ottenere un risarcimento da Spinelli (si dice sui tre miliardi) è stato particolarmente duro: «I legali del Genoa si sono presentati all'udienza senza il documento più importante, l'atto che attesta il passaggio delle azioni da Spinelli a Scer- ni...».

Roberto Pizzorno

Damiano Basso

BALON TRICOLORE



Dogliotti, nella foto, contende a Bellanti il titolo: per entrambi sarebbe il primo

Duemila spettatori a S. Stefano Belbo per la sfida decisiva tra Bellanti e Dogliotti

Il pallone elastico sceglie il suo «re»

Domani alle 13,30 finale-scudetto: grande attesa

Domani si assegna a Santo Stefano Belbo, nella lunga piemontese, lo scudetto '97 del pallone elastico. Davanti probabilmente a duemila spettatori (questa è la cifra che indicano i dirigenti della Federazione come più plausibile per quanto riguarda l'affluenza del pubblico), si contenderanno il primo tricolore della loro carriera Stefano Dogliotti, portatore della Pro Spigno, e Giuliano Bellanti capitano della Taggese.

I due amici-rivali si incontrano per la trentatreesima volta da quando giocano in serie A. Fino a questo momento i conti sono in perfetta parità: 16 vittorie a testa. Un dato che sottolinea l'equilibrio del confronto. Ma quest'anno l'indice dei successi appare tutto a favore di Bellanti, che ha all'attivo cin-

que successi contro l'unico di Dogliotti, che è stato peraltro forse il più importante: domenica a Spigno ha ottenuto il «pass» per questa finalissima, la bella, come la chiamano ancora quelli del balon.

Sulle gradinate quindi è atteso il pubblico delle grandi occasioni, con a prima fila il presidente federale Franco Piccinelli, assieme ai «apostoli»: i consiglieri federali. Spiega il presidente-scrittore Piccinelli: «Per il mondo del pallone elastico, vale davvero molto questa finalissima. Tutti l'aspettano fin dall'inizio della stagione. In campo vedremo due grandi campioni che a Santo Stefano Belbo, il paese natale di Cesare Pavese, anche di quel grande del pallone elastico che è stato Augusto Manzo, cui è de-

dicato lo sferisterio, dimostreranno di avere entrambi le possibilità di vincere il titolo. Sarà certamente una battaglia leale e combattuta, e alla fine a vincere non sarà soltanto una squadra, ma un giocatore, ma tutto il pallone elastico».

Aggiunge il presidente: «Stiamo attraversando un momento difficile, ma quando negli sferisteri, e la gente ti si avvicina e ti chiede di non mollare, noi uomini di coscienza, noi uomini di coscienza, nonostante tante critiche magari anche costruttive, parte degli addetti ai lavori. Il consiglio federale, l'organo che mi rappresenta, cercando di trovare le soluzioni migliori affinché il nostro pallone possa avere una collocazione ben specifica, e affinché sia presto riconosciuto

dal Coni. Ci vuole tempo, organizzazione e soprattutto voglia di uscire dai confini tradizionali, anche se è proprio nella Langa che il pallone elastico ha messo le proprie radici».

La sfida inizierà alle 13,30, i cancelli verranno aperti alle 10. Vincerà Dogliotti o Bellanti? L'incertezza è massima. La formula della finalissima consente inoltre equilibri ancora maggiori. Infatti, prima della gara, l'arbitro effettuerà il sorteggio per individuare l'area di battuta, e ogni cinque giochi i capitani la invertiranno. Più equilibrio, più spettacolo e forse anche più gioco. Una è certa, da Santo Stefano uscirà il vincitore: in una gara appelli, maltempo permettendo.

Roberto Pizzorno

Damiano Basso

LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE A SETTIMANA	IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
3	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	121	L. 121.000

L'abbonamento vi fa risparmiare 500 lire al giorno e vi dà, in più, la garanzia del prezzo bloccato. Come abbonati avrete poi agevolazioni esclusive come sconti speciali sui libri e i CD ROM de La Stampa. Potrete abbonarvi direttamente ai nostri sportelli in via Roma, 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo, indicando per telefono gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A conti fatti, abbonatevi.

La pattuglia delle levantine, suddivisa in tre gironi, cattura l'interesse degli appassionati

In Prima giunge il momento dei derby

Spiccano Calvarese-Pro Recco e Valle Sturla-Casarza

Quinta giornata della Prima categoria — un paio di derby levantini — centro dell'attenzione. Nel girone C sfida fra Calvarese e Pro Recco, nel D fra Valle Sturla e Casarza Ligure. Altre in breve: Camogli alla ricerca del primo punto stagionale, Carasco che spera di confermarsi al comando.

Girone B. Il raggruppamento del sabato propone per il Camogli (0) l'impegno casalingo, alla 15 al San Rocco di Recco, contro il Sant'Olcise (7). Match certamente — facile, soprattutto dopo le dimissioni rassegnate da mister Carlo Mazzini ad inizio settimana, ma subito respinte dalla società. Spiega il diesse Gennaro Costaro: «In tanti anni, e sono più di dieci, al Camogli non ho mai mandato via allenatori durante la stagione. Quindi non penso minimamente di fare questo passo con l'attuale tecnico».

Le altre partite delle 15: Borzoli (7)-Culmiv (6) a Borzoli, Don Bosco GE (7)-Varazze (7) all'Italo Ferrando, Little Club (7)-Cogoletto (4) a Cà de Rissi, Praese (7)-Prato (7) al campo Praese. Castagna (2)-Genoa Club Migonago (10) a Bogliasco; alle 14,30 fischio d'inizio per Anni 50 (5)-Goliardica (6) al Pio XII — Cosmos (1)-San Fruttuoso (5) a Boveri Taverani.

Girone C. Derby al Comunale di Calvari, domani alle 10,30, fra la matricola Calvarese (4) e l'ambizioso Pro Recco — finora le due squadre hanno alternato prove positive a pause preoccupanti, il derby arriva nel momento ideale per capire la forza delle due compagini. Gioca a casa pure il Riviera Fezzini (4) alle 10 al Macera contro la capolista Cus Genova (8): rapallesi che potrebbero sfruttare le luci della ribalta per compiere la grande impresa.

Le altre delle 10,30: Casassa (7)-Quintano (2) al 25 aprile, Borghetti (7)-Pegino (6) a Bavarri Ferretto, Crevarose (6)-Ravacca (3) a Mulledo, Masone (7)-Rivarolese (5) a Masone, San Michele (3)-Campese (7) al campo Baiardo; alle 14,30 Rossignone (4)-Sori (7) a Rossi-

glione erba.

Girone D. Altro atteso derby rivierasco, anzi in verità con più suspense rispetto — quello del girone C, Valle Sturla (3) in gravi difficoltà che riceve domani alle 14,30 a Borzonasca la visita del lanciato Casarza Ligure (4), formazione galvanizzata dal primo successo stagionale ottenuto proprio domenica scorsa. Esistono tutti i presupposti per — partita ad alta intensità agonistica, quasi un'ultima prova di ripartenza per le ambizioni del neroverdi di Bor-

Dirigenza del Valle Sturla che precisa: «Non abbiamo mai pensato di allontanare il tecnico Massimo Perego: certe voci sono prive di fondamento. L'allenatore gode della nostra fiducia». In trasferta la capolista Carasco (10), sul terreno — pre ostico del Mazzetta (4): in passato questa sfida risultò molto accesa — campo — nel dopopartita, la speranza è che domani alle 10,45 al Tanca tutto si svolga nella massima regolarità.

Un buon inizio di stagione, ma tutto ciò non deve distoglierci dal nostro vero traguardo, ovvero conquistare una posizione tranquilla a centroclassifica. Le squadre candidate a vincere il girone sono altre, e prima — poi usciranno allo scoperto — affermano in — arancione. Certo, ma intanto — Casarza — Sandro Roncone continua a convincere e, soprattutto, centrare risultati positivi. Per arrivare ad una salvezza senza patemi, come sostengono gli interessati, le ambizioni sono ben altre?

Gli altri incontri delle 14,30: Bolanese (2)-Don Bosco Spezia (7) a Bolano, Borghetto 1926 (1)-Santerezina (7) a Borghetto Vara, Ceula (0)-Nuova Beverino (4) al Moltedi Levante e Ponzana (6)-Brugnato (10) a Ponzano Magra; due partite iniziano invece alle 10,30, ed esattamente Ameglia (4)-Ortonovo (9) al campo — Ameglia e Marola (9)-Santo Stefano Magra (8) a Fezzano.

Giancarlo Scazzozzi



Del Santo gioca nel Carasco capolista

Ecco Cella e Tumminia

L'Entella ha ufficializzato l'acquisto di due giocatori dalla Lavagnese. Per Marco Cella, libero a centrocampista, si tratta di — ritorno: aveva giocato con i chiavari per tre stagioni sino al '95-'96. Per Roberto Tumminia, tornante di destra, è un ritorno in Liguria dopo aver provato la C2 al Trani per un breve periodo, portato da Della Bianchina. E' possibile che nella Lavagnese (p. 5), che scende oggi in campo a Genova (15) col super-Ligorno (p. 9), ci siano nei prossimi giorni altre sorprese. La squadra di Della Bianchina verrà rivoluzionata: si parla di uno scambio — la Grassorlese: la punta Sanguinetti per Manzoni e Vernengo. L'altro anticipo del girone — di Promozione è Pieve (5)-Villaggio (5): la squadra di Gulino rinfanciata dalla prima vittoria stagionale si accontenterebbe di uscire da Sori (ore 15) — un punto. Per il girone A di Promozione (15,15 al Grondone), Audace (9)-Coulme (9). [d. s.]

Torneo internazionale giovanile: 16 squadre

Per Genova sta arrivando il gran giorno del rugby

GENOVA. Si prepara una grande giornata di rugby per Genova. Domenica 16 squadre daranno vita a — dei più importanti tornei giovanili italiani, il «Città di Genova» che celebra trionfalmente la quarta edizione con la partecipazione — club spagnoli e francesi.

Il rugby in Italia non ha mai sfondato completamente eppure una delle isole dove la disciplina cara agli universitari inglesi ha attecchito oltre il Veneto, l'Abruzzo e l'Emilia è sicuramente la Liguria, almeno nella zona che va da Imperia a Tigullio. Per mantenere accessa la fiamma i cultori della palla ovale devono far proseliti tra i giovanissimi — non facile visto che il rugby è sport che ancor oggi spaventa le mamme, per la violenza (apparente) che l'accompagna. Per combattere le dicerie e provare che il vituperato rugby non è più pericoloso del praticatissimo calcio un torneo — il «Città di Genova» ha importanza vitale.

Domenica si daranno battaglia sui due campi destinati al rugby oggi disponibili in città (Carlini e Sciorba) le formazioni Under 8, Under 10, Under 12, Under 14 di Barcellona, Racing Nice, Grasse, Antibes, Cus Roma, Gipsi Prato, Grosseto, Milan, Asr Milano, Ivrea, Piacenza, Cus Genova, Amatori Genova o Delfini Pogli. Il calcio d'inizio alle 11 al «Carlini» dove saranno impegnati gli Under 14. Le altre categorie saranno di — sulla pelouse più soffice della Sciorba. Le finali alle 15,30. Sempre alla Sciorba ma alle 17,30 la lunga giornata rugbistica si chiuderà — l'incontro valido per la terza giornata di — tra Cus Genova e Milano. Per gli ospiti — i loro accompagnatori, la possibilità di un giro panoramico della città accompagnati dalle hostess dell'Istituto Turistico Marco Polo. [d. s.]

Organizza la Pompilio

Grande sberleffi e Gennova per due giorni

GENOVA. Manifestazione internazionale di scherma, presenti oltre agli azzurri (assicurata la presenza di Randazzo — della Trillini) le selezioni di Francia, Svizzera e Germania, oggi — domani nella palestra genovese del Mandraccio. Organizzata dalla Pompilio del presidente Ferdinando Caserio, agli dalle 8,30 (finali alle 17) è prevista la prova di spada individuale femminile. Domani giornata clou con la Coppa Pompilio di spada a squadre maschile (inizio ore 8,30; finali dalle 18) e per le ragazze il Trofeo Basile (eliminatorie alle 10,30; finali alle 17). Ancora una volta la principale società — scherma genovese ha voluto far le cose in grande, organizzando questo torneo internazionale e chiamando appunto in pedana, per esibirsi davanti a un pubblico che dovrebbe essere numeroso, campioni come la Trillini e Randazzo. [g. s.]

Basket: il punto

L'Autorighi questa sera cerca il bis

Ecco il punto sui tornei nazionali di basket che riguardano le compagini liguri, ovvero la serie C1 maschile e la B femminile.

C1 maschile. L'appetito viene mangiando, e l'Autorighi Chiavari dopo aver ottenuto il primo successo stagionale nella trasferta di Soresina, cerca questa sera di concedere il bis al Palazzetto di Sampierdiana (inizio ore 21,15) contro il Rubiera (2).

Dice il tecnico chiavarese Vittorio Vaccaro: «Purtroppo non saremo al completo, — inoltre i nostri avversari, pur avendo finora ottenuto risultati inferiori alle attese, sono un complesso di valore. Non — facile, — cercheremo di sfruttare il fattore casa, perché la nostra salvezza dovrà arrivare soprattutto dalle sfide al Palazzetto».

In trasferta il Don Bosco Houghton Genova (4), alle 21 a Lumezzane (4) con l'obiettivo di riprendere la marcia interrotta sabato scorso dopo un tempo supplementare, contro il Bernareggio. Quinta giornata che prevede anche Bernareggio (8)-Soresinese (2), Castelnuovo di Sotto (6)-Tarros Spezia (6), Casalmoro (0)-Voghera (2), Fidenza (4)-Correggio (8), Carrara (6)-Chiari (0) e Novellara (2)-Ferrara (8).

B femminile. Terza giornata e derby a ponente, domani alle 17,30, fra Ospedeletti (0) e Ceastistica Savonese (0): sfida che vede le savonesi favorite, ma — imperiesi potrebbero riuscire a far fruttare il fattore-campo. La terza formazione ancora al palo — sempre ligure, — si chiama Polysport Lavagna.

Lo ragazze di Fiorenzo Terribile cercheranno di togliersi da questa scomoda posizione di classifica, cercando di superare il Pontedera (4) domani alle 17,30 al Parco Lavagna. Ma una ligure (finalmente!) — anche — quartieri alti, vale a dire il Landini Lerici (4) che affronta oggi alle 18,30 la trasferta di Pisa (2) — la volontà di confermarsi ai vertici. La giornata viene completata dal derby Fistoia (4)-Lucca (2). [g. s.]

Scatta il volley

Via alla lotta nei gironi della serie C

Oggi prendono il via i primi due campionati regionali di volley: tocca alla serie C maschile e femminile. Tra sette giorni saranno seguite dalla D maschile e da quella femminile.

C maschile. Non è facile dire quali siano le favorite per la promozione in —. La prima fa — della Coppa Italia non ha aiutato molto, molte delle 14 protagoniste si sono «smascherate» usando la competizione — allenamento e nulla più. Stando alle gerarchie della passata stagione ci potrebbero essere anche sette vittorie su sedici da parte delle squadre che giocano in casa. Inedito, — fino a pochi — fa inimmaginabile derby, tra As Savona (alla C1) — il Maremma (ripescato dalla Prima Divisione). Si gioca alla Tardy Benach alle 21. Derby anche alle Palestre delle Scuole medie di Ameglia alle 20,30 dove l'Avis ospita un'altra nobile decaduta, la Pallavolo Spezia.

La Pro Recco mentre attende — rinnovare il contratto di sponsorizzazione con il Pitma affronta in via Vastato alle 21 l'Avis Ceparana. Il Psm Rapallo ha un impegno severo alla Sedi di quarto alle 18,30 — l'Igo Genova. Completano il turno S. Pio X Loano-Arma di Taggia; Carcare-L'Amanda Albisolo; Primavera Imperia-Rivarolo.

C femminile. Un derby di due squadre che pochi stagioni fa si affrontavano nei nazionali è la partita copertina della prima giornata: il Chiavari 90 ospita alla Casa Marchesani alle 21 — Termocentro Recco di Giancarlo Linari. Anche Ceparana-Maurina Imperia è uno scontro tra nobili decadute: dopo aver toccato la A2 (le ospiti) e la B2 (le spezzine) ora pensano a ricominciare da zero o quasi lanciando in prima squadra molte giovani. Una strada che vuole intraprendere anche la Maber Lavagna di Russo ospite al PalaVarazze alle 20,30 dell'Amenda. Le altre partite: Iplom Vallescrivia-Casinò Sanremo; Matuzia Sanremo-Pgs Alasio; Ala Bianca Arcola-C.V. Sestri Ponente, Arreda Piccoli Andora-Gs Audax Quinto. [d. s.]

Come gustare una pizza

Il piatto più completo e famoso del mondo si può preparare in tanti modi

Noi Vi proponiamo il nostro

1° La scelta degli ingredienti

La PIZZA, considerata come piatto primario, ha bisogno di tutta la nostra attenzione, quindi va curata nei minimi dettagli per esaltarne il gusto e la qualità.

Gli ingredienti acquistati e preparati appositamente, possono spaziare dal salmone, spada, manzo affumicato, gamberetti, crema al tartufo bianco, porcini freschi tutto l'anno, asparagi, carciofi, peperoni al forno, verdure, pomodori freschi, fagioli messicani, rucola fresca di giornata tenera e dolce.

Noi di EUROPE '93 abbiamo fatto della pizza la nostra «Regina» e riteniamo che i suoi gioielli debbano essere almeno di prima scelta.

Usando esclusivamente prodotti freschi o al naturale, proponiamo oltre alle tradizionali una gamma di 40 pizze speciali ognuna delle quali costituisce un pasto completo.

2° Farine e lievitazione

La scelta delle farine ed il processo di lievitazione è determinante per un buon impasto, difatti l'impasto di EUROPE '93 è composto da 5 farine pregiate, due tipi di lievito, acqua senza calcare e almeno otto ore di lievitazione, ottenendo così una base ricca di gusto, pulita, leggera, non elastica, morbida e croccante anche quando diventa fredda, digeribile per tutti.

3° La cottura

La tradizione vuole che la pizza sia cotta nel forno a legna e noi di EUROPE '93 la rispettiamo. Una gestione manuale che ci ripaga con una cottura veramente speciale.

4° Il locale

L'ambiente dove poter gustare al meglio un piatto così completo, si perché anche il locale ha la sua impor-

tanza: il riparo da smog e rumori, la temperatura costante, LA SALA NON FUMATORI — LA SALA FUMATORI, ed il giusto contorno di antipasti appetitosi, dolci e gelati fatti in casa creano la situazione ideale per una buona pizza tra amici.

Noi di EUROPE '93 crediamo di possedere tutti questi requisiti unendo alla tradizione e dedizione, serietà ed un pizzico di fantasia nel pieno rispetto della salute e del sapore di una pizza davvero speciale.

Auguriamo buon appetito a quanti hanno letto i nostri consigli con la speranza che possano essere d'aiuto ad apprezzare sempre di più LA PIZZA, «Regina» dell'alimentazione mediterranea.

Apertura solo

CHIURO MARTINI



PREZZO TRASPARENTE!
I prezzi scritti sul menù sono esattamente quelli che pagherete alla cassa
SENZA AGGIUNTA DI SERVIZIO E DI COPERTO

PIZZE DA RAPPORTO



C.so Mombello, 17 V. N. 10
TEL. 011 80.10.10

CAPO VILLAGGIO BULANG DELLA CINA FOTOGRAFATO IL 30 LUGLIO 1997.

HOGAN

HAND-MADE OUTWEAR GENUINE AND NATURAL

FREE YOUR FEET.

**ABBIGLIAMENTO
PER ADULTI E BIMBI**

BRIGGY
Polo

BRIGGY
Polo
Abbigliamento donna

PORTA
casual
Abbigliamento casual

MAGLIAMANIA
Abbigliamento

IL
Nero Camiceria

Pastanaga
Abbigliamento 016 e premaman

PORTA
Abbigliamento donna

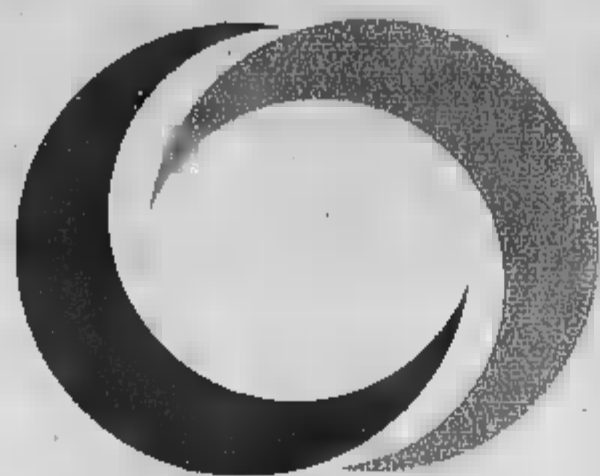
Skupper
Abbigliamento casual

TEMPO LIBERO
Abbigliamento uomo

TEMPO LIBERO

FMVSH
Videoteca

**Libreria
del Centro**



OASI

CITTÀ COMMERCIALE

A TORTONA

LO SHOPPING PER TUTTI

IL MONDO DEL FUMETTO

APPUNTAMENTI IN OTTOBRE

SABATO 25

ORE 14/20 CARICATURE IN GALLERIA

GIOVEDÌ 30

ORE 17/18 FUMETTI IN TV

VENERDÌ 31

ORE 17/18 FUMETTI IN TV

MA IO NON SO DISEGNARE !!



Copyright © 1997 Warner Bros. Inc. All rights reserved. The Looney Tunes characters and indicia are the property of Warner Bros. Inc. Published under license.

INTIMO

CALZEDONIA

INTIMERIA

ACCESSORI
& CALZATURE

BAGGI

Calzature

GIOLLETTA

Gioielleria

LENDI

Bislotteria

Pasha

Tessuti d'arredo - Tendaggi
Biancheria per la casa

**BELEZZA
& SALUTE**

DERBY

OTTICA

Douglas

Colore di capelli e trucco

**FARMACIA
d'Italia**

Jean Louis David

Parrucchiere

RISTO
RISTORANTE

GIACOMELLI
ARTICOLI SPORTIVI

PER
TORTONA

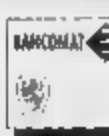
Carlo
CALZATURE

oviesse
ABBIGLIAMENTO



**ORARIO
CONTINUATO**

LUNEDÌ DALLE ORE 14 ALLE ORE 21
DA MARTEDÌ A SABATO ORE 9-21



1997 commercio 0115 e 1155 TORTONA - strada provinciale per Viguzzolo - Tortona (AL)

Proposta-salvagente del Cirses

Sasso, mano tesa ai dipendenti

IMPERIA. Una nuova proposta, un nuovo salvagente, per salvare la Sasso. Arriva dal Centro Imperiese Ricerche per lo Sviluppo economico e sociale (Cirses) che ha preparato un progetto secondo il quale i 96 dipendenti su cui incombono licenziamento e cassa integrazione (la Nestlé ha deciso di chiudere la fabbrica, considerata un ramo secco) potrebbero costituire un gruppo di assistenza sociale per anziani, autosufficienti e non. Questo, qualora non dovesse avvenire il prospettato assorbimento della forza lavoro della Sasso da parte delle altre industrie locali. Il documento con i punti della proposta è stato consegnato ieri da una delegazione di lavoratori in Comune, Provincia e Camera di Commercio. Potrebbe essere la soluzione a un problema davvero drammatico: ci sono quasi cento famiglie che presto dovranno fare i conti con la cassa integrazione e la disoccupazione.

Nel progetto il Cirses indica quali dovrebbero essere i compiti dei componenti: questa cooperativa del soccorso agli anziani: preparazione e somministrazione pasti, assistenza domiciliare, apertura dei locali del centro (insorgerebbe infatti il problema di una sede che costituisca punto di riferimento per gli assistiti) per almeno dodici ore consecutive e tutti i giorni della settimana. In quanto alla sede, l'associazione prefigura due ipotesi: 1) ottenere in concessione gratuita per un anno la palazzina dell'ex mensa ufficiali in piazza Rossini (grazie alla disponibilità di spazi si potrebbero creare nuovi servizi come stiratura dei panni, lavanderia, sala lettura, sala giochi e per conferenze). In questo caso il Comune dovrebbe ottenere una concessione provvisoria e poi eseguire alcuni lavori di ristrutturazione. 2) Destinare al gruppo di assistenza i locali, dotati di cucina e mensa, collocati in piazza Unità Nazionale. Altri incarichi a cui potrebbero essere dirottati i lavoratori potrebbero essere la manutenzione e la sorveglianza diurna e dei parchi giochi. In altre parole, i dipendenti Sasso dovrebbero inventarsi un nuovo lavoro. Ma è una soluzione un po' campata in aria: la flessibilità nel mondo del lavoro costringe al giorno d'oggi a impiegare la fantasia per trovare sbocchi alternativi. E i finanziamenti? Dove tro-

varli? Il Cirses ha una risposta anche a questo. «Si potrebbe - si legge nel testo - sfruttare i finanziamenti regionali messi a disposizione per superare il degrado industriale. La cifra, per gli anni '97 e '98, è intorno ai sei miliardi. Altre risorse sono da ricercare nei bilanci del Comune per il capitolo che programma interventi a favore dell'assistenza ad anziani. Ulteriori fondi potrebbero essere ricavati dalle seguenti fonti: prestiti bancari a tasso zero rimborsabili in cinque anni, sottoscrizione popolare, parziale impiego del "Tfr"». Concludono al Cirses: «Questa proposta complessiva è offerta come un contributo alle lavoratrici e ai lavoratori della Sasso con la speranza che possa trovare soluzione la loro lotta per superare le difficoltà derivanti da una scelta imprenditoriale assurda (quella della multinazionale Nestlé), costruita sulla ferrea logica del profitto».

[m. v.]

Sanremo, si conclude la Rassegna della canzone d'autore. Primo bilancio

Al «Tenco» è l'ora del gran finale

Pienone all'Ariston ma la città è un po' assente



Un momento della Rassegna: il presentatore Antonio Silva con Mario Vergassola

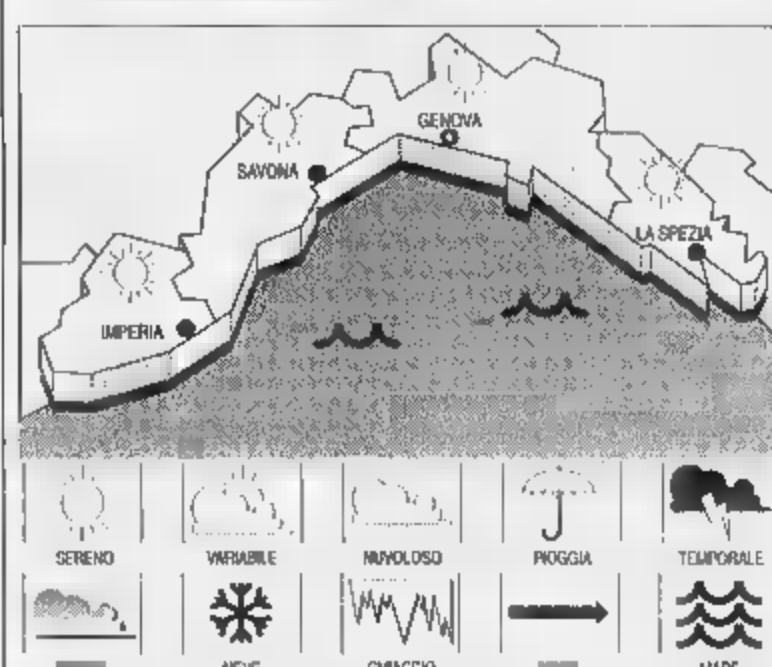
SANREMO. Cala il sipario sul «Tenco '97», ma Sanremo sembra non accorgersene. Eppure ci sono i grandi nomi, c'è il fascino senza tempo della canzone d'autore. Non c'è da stupirsi, però, se la città vive un apparente distacco un evento che pure è unico nel suo genere, invidiato da mezza Italia. Sarebbe sciocco aspettarsi grandi ritorni in termini di presenze, ricadute dirette sull'immagine turistica. Il «Tenco», si sa, non è commerciabile. Nulla a che vedere con il grande carrozzone del Festival, al quale Sanremo deve molte delle sue fortune. Il pubblico c'è, e anche numeroso (anche per il gran finale di questa sera, all'Ariston si annuncia il pienone), ma è un pubblico quasi esclusivamente locale. Ci sono anche agli addetti ai lavori: tecnici, musicisti, inviati di quotidiani e riviste, partecipanti al convegno su «Musica e mercato», ma si contano

nell'ordine di alcune decine. Una goccia rispetto al mare di operatori che si agita per il Festival, riempiendo alberghi, bar, ristoranti, discoteche. Prova ne è che molti hotel sono chiusi per la tradizionale pausa autunnale, ai pari di tanti esercizi commerciali. Insomma, la Rassegna della canzone d'autore si conferma evento specialissimo ma da vivere quasi interamente fra le mura dell'Ariston, specie adesso che l'irrinunciabile rito delle cene notturne del dopo-spettacolo (forse il momento più vero del «Tenco») non si consuma più in quei pochi locali che erano disposti a fare l'alba. Protagonisti e organizzatori si ritrovano nello stesso ristorante del teatro, al Roof. «È una scelta obbligata, perché in città non c'è più un locale disposto a dar da mangiare a 200 persone all'una di notte», spiega Roberto Coggiola, una delle anime del Club Tenco, che,

pur non volendo sollevare polemiche, mette inevitabilmente il dito nella piaga. Sanremo, si sa, non ha una vita notturna, salvo rare occasioni. Aspettando Paolo Conte, «re» dell'ultima serata, dopo gli applausi a Francesco Guccini, Fabrizio De André, Jackson Browne, Eugenio Bennato, Roberto Vecchioni, al Tenco azzardato un primo bilancio. «Siamo molto soddisfatti», sottolinea Coggiola. «Nel nostro piccolo abbiamo portato un buon numero di presenze, considerando pure gli spettatori arrivati da fuori regione, in aumento rispetto allo scorso anno. Certo, non siamo il Festival, ma se anche mostri sacri come Jackson Browne restano a bocca aperta quando scoprono cos'è realmente il Tenco, allora vuol dire che la strada è ancora quella giusta».

Gianni Micaletto
ALTRI SERVIZI A PAG. 49

IL TEMPO DI IMPERIA



TEMPO PER OGGI. Schiarite prevalenti alternate a sporadici pas-
saggi nuvolosi. Vento moderato, mare poco mosso, temperatura in lieve aumento. **Tempo previsto per domani.** Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Vento tra debole e moderato, mare poco mosso, temperatura stagionale.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 21°C; umidità relativa 65%; pioggia 0 mm; vento Sud Est 10-15 km/h; mare poco mosso; cielo quasi sereno; pressione barometrica 1008 mb (aumento).

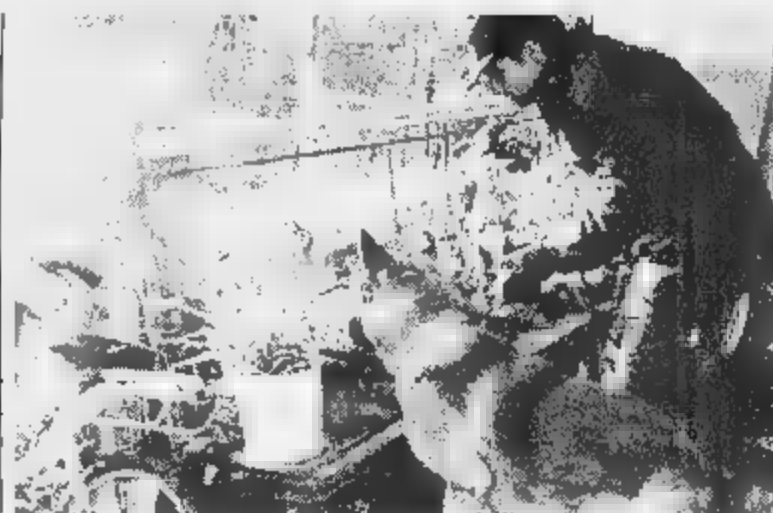
GENOVA max 20 min 14
SAVONA max 20 min 14
IMPERIA max 21 min 14
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 19; min: 14; temp. mare 19°C
Il Sole sorge alle 7,51 e tramonta alle 18,28. La Luna cala alle 15,51 e si leva domani alle 2,57 (fase calante).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

Ventimiglia: blitz dei carabinieri con i reparti cinofili. Quindici giovani segnalati

Covo di drogati, spiaggia al setaccio

A Marina S. Giuseppe le dosi nascoste nella sabbia

VENTIMIGLIA. Droga nascosta sotto la sabbia. Avvolta in colpevole protezione, era nella spiaggia di Marina San Giuseppe e l'hanno trovata i reparti cinofili dei carabinieri: pochi grammi di eroina e hashish, ma in dosi già pronte per l'uso. L'altro giorno, fino a sera, infatti, gli uomini del Comando di Ventimiglia hanno setacciato la zona, diventata covo di spacciatori e tossici. Sono andati a perlustrare anche le Calandre, paradiso dei turisti che, però, quando arriva l'autunno e i forestieri se ne vanno, diventa un avamposto per i drogati: nascosti alla vista, si raggiungono dopo aver attraversato un sentiero impervio. I carabinieri si sono spinti fin là con i cani, che hanno fiutato in lungo e in largo. Almeno qui, ma è una magra consolazione, non sono saltate fuori bustine. Ulteriori controlli sono stati fatti nelle campagne vicine. I carabinieri sono stati diritti dal capitano Grasso, sempre



I carabinieri hanno usato i reparti cinofili per i controlli antidroga a Ventimiglia

residenti vogliono che si metta fine al mercato della droga e al vivaio di gente dalla faccia poco raccomandabile. Una quindicina di tossici sorpresi con droga in quantità modica sono stati segnalati alla prefettura. Si è fatta pulizia, comunque: sono stati sequestrati circa venti grammi di eroina, tutta già preparata in dosi. Un trentennio di Ventimiglia che possedeva un'industria di hashish è stato invece denunciato per spaccio. Altre denunce sono state fatte: confronti di due venditori ambulanti senegalesi, fermati mentre cercavano di vendere merce con marchio contraffatto. Avevano con sé oltre cento orologi usati forse dal laboratorio del falso del Meridione. Vero che le parate riportavano nei quartieri nomi prestigiosi, poco che fossero targhette appiccicate. È stato stato segnalato alla magistratura anche il nome di un terzo straniero. Si tratta di un macedone che è accusato di furto. (d. ba.)

Sul voto altri interventi

I preparativi per le elezioni

della Padania

IMPERIA. Si stanno mettendo a punto gli ultimi preparativi anche in provincia di Imperia: domani, dalle 9 alle 21, si vota per il nuovo parlamento della Padania. Le urne saranno sistemate nei gazebo allestiti nelle piazze. Per l'imperiese le liste in competizione sono cinque: due di centro «Cattolici padani» candidati Cassiano e Penna, «Unione Padana Agricola ambiente caccia e pesca» candidati Bonavia e Ardissone, uno di destra «Liberal democratici» (Ambrosini, Graglia), uno di sinistra «Democratici europei» (Tofì, Olivieri) e uno indipendentista «Movimento indipendentista ligure» (Migliorero, Fazio).

Le reazioni. Giovanni Trucco, del Pds propone che negli edifici pubblici venga esposto il tricolore e chiede che i militari facciano picchetto al monumento ai caduti. Il senatore leghista Avogadro invece vuole chiarificazioni sullo sciopero studentesco «Promosso dall'estrema sinistra».

[a. b.]

Un saluto in piemontese ha insospettito gli agenti: smascherato il gruppo di 26 marocchini

Clandestini abbandonati sull'autostrada

Gli extracomunitari sono stati bloccati vicino a Bussana

SANREMO. «Cereas» ha detto il marocchino, sfoggiando il tipico saluto in dialetto piemontese, «il poliziotto insospettito dall'insolita cortesia, accompagnata da un sorriso, lo ha ugualmente fermato per controllo. Ho avuto inizio in questo modo curioso il pattugliamento che ieri ha permesso agli agenti del commissariato di Sanremo di individuare una trentina di extracomunitari clandestini «sbarchati» in autostrada nei pressi di Bussana. E quel «cerea» è costato caro visto che il gruppo è stato riaccompagnato alla frontiera e consegnato alla gendarmeria. Per l'ennesima volta gli uomini della volante si sono trovati faccia a faccia con il fenomeno dell'immigrazione clandestina. La caccia all'uomo, segnalata per l'improvvisa presenza di decine di nordafricani nelle campagne di Bussana e ridosso dell'autostrada, ha visto la mobilitazione delle pattuglie in una rotata che alla fine ha

portato all'individuazione di 26 giovani di colore sprovvisti di permesso di soggiorno. In commissariato gli accertamenti hanno permesso di chiarire che il gruppo aveva raggiunto Sanremo in autostrada a bordo di due grossi furgoni con targa francese. Nessuna indicazione, invece, sulla nazionalità dei «passeurs» e sul pagamento dell'«spassaggio». Sto di fatto, però, che chi è stato trovato in possesso di documenti di immigrazione rilasciati dalla Francia è stato subito riaccompagnato alla frontiera ed espulso. «Si è trattato di una procedura normale», spiega il commissario Mario Viola - ma l'ennesima dimostrazione di come Sanremo sia finita nel mirino dei passeurs, di come sia in prima linea sul fronte dell'emergenza immigrazione». All'inizio della settimana proprio la polizia aveva arrestato due «passeurs» sorpresi nei pressi della stazione con un furgone carico di cinesi e cambogiani. [g. ga.]



Gli extracomunitari, sprovvisti di permesso di soggiorno, sono stati espulsi

La «distrazione» al Comune di Ventimiglia

Nessuno paga la bolletta Spazzini senza telefono

VENTIMIGLIA. Il Comune si dimentica di pagare la bolletta del telefono del magazzino dei rifiuti di Bevera, o la Telecom gli fa gli i fili. E poco importa se il cantiere dell'importante servizio pubblico è gestito direttamente dall'Amministrazione comunale. Chi non paga, la regola vale per tutti, non telefona. E così è stato. Risultato: apparecchio isolato, ieri, nel cantiere della nettezza urbana, che si trova già in una zona non facilmente raggiungibile. E chissà fino a quando il 210.227 prefissato dallo 0184 suonerà a vuoto. E già: perché quando la Telecom isola dalle comunicazioni un abbonato, chi formula il numero sente sì squillare, ma non potrà mai ottenere una risposta. In Comune, ieri mattina, si è giustificato il taglio del telefono della nettezza urbana più per un disguido che per una distrazione. «La cartella di pagamento arrivava ancora alla Ciccarelli, il precedente gestore del servizio: né

lui né l'Amministrazione, infatti, ha fatto la voltura, così la linea telefonica risulta ancora intestata al vecchio utente - dicono in municipio - Ciccarelli, però, non ci notifica l'arrivo delle bollette, o lo fa in ritardo. Sull'elenco telefonico, infatti, l'abbonato era cancellato simultaneamente a via Mancini 48 risulta ancora sotto il nome del titolare della ditta: Giovanni Battista Ciccarelli. La cartella è stata messa in pagamento dal Comune ieri mattina; sarà pagata probabilmente oggi, quando i funzionari telefonici alla Telecom per accertarsi che la linea venga riattivata. Non è la prima volta che la bolletta del telefono «sfugge» all'Amministrazione, e che la Telecom punisce, tagliando insabbiando il filo. Il cantiere dei rifiuti di Bevera è destinato a essere sempre nell'occhio del ciclone: dopo gli attentati, i furti di materiale, adesso i notturni sono rimasti senza telefono. Peggio di così non può andare. [d. ba.]

IL CASO

GIUNTA BERIO
TRA DINTI
E PEGGIORI

IMPERIA. C'è anche il cinema teatro Rossini tra i beni immobili di cui, ieri mattina, la Giunta ha deciso la vendita, per ridurre in modo consistente il disavanzo di bilancio per l'esercizio '97: il deficit, con questa nuova asta, dalla quale ipotizza un incasso teorico di oltre 11 miliardi, sarebbe «contenuto» in 5 miliardi e 500 milioni. Altri «pezzi pregiati» che saranno posti all'incanto sono lo stadio «Ciccione», un impianto al quale sembra particolarmente interessata l'Imperia calcio, avviata a trasformarsi da società sportiva in Spa, e alcuni locali del «Crenellino», sede un tempo del Comune di Oneglia.

Sul «Rossini», chiuso da quindici anni dopo la cessazione dell'ultima locazione, è praticamente inutilizzato da allora (non la sola eccezione dell'atrio), ora calato il silenzio dopo che, nel marzo scorso, la cooperativa del cinema Centrale aveva presentato una proposta per recuperare la struttura: il progetto, dell'importo di circa 3 miliardi, prevedeva la realizzazione di tre sale cinematografiche polifunzionali e di altri spazi di uso comune. Adesso, l'Amministrazione comunale, che al Rossini aveva destinato 700 milioni sul bilancio del '96, ha deciso invece di privarsi dell'immobile, valutato 4 miliardi.

Il «Ciccione» è stato ceduto allo Iacc per 2 miliardi, e gio-



Una vecchia immagine del «Ciccione» gremito ora posto in vendita dal Comune

vedi prossimo è fissata un'altra asta, nella quale saranno posti in vendita l'ex Mattatoio Civico (in due lotti da un miliardo 845 milioni ciascuno, per renderlo più appetibile, alloggi vari, un paio di magazzini, un'autocisterna e un terreno a Castelvecchio. La speranza è quella di ricavare circa 5 miliardi. «L'obiettivo, raggiungibile anche attraverso tagli sulla spesa, è quello di coprire il disavanzo dello scorso anno, valutato in 6 miliardi e 300 milioni», precisa il sindaco Davide Berio. E adesso, il varo di questa nuova operazione, per colmare il deficit '97.

Di questi interventi si parlerà nel Consiglio di lunedì, dedica-

to proprio al riassetto finanziario del Comune. Spiega Lorenzo Lagorio, neo assessore al Bilancio e al Patrimonio: «Abbiamo dovuto fronteggiare anche debiti imprevisti, fuori bilancio, come gli 800 milioni per il decreto ingiuntivo, legato alla causa intentata dagli eredi Sabatini: una vicenda che si trascina dal '77 e della quale non è certo responsabile la nostra amministrazione, ma solo ora è giunta la capolinea. Comunque, attraverso l'asta e altri accorgimenti ridurremo il disavanzo molto lontano dai 7 miliardi ipotizzati dall'opposizione».

Ma è realistico pensare di ricavarne oltre 11 miliardi (in ven-

Con l'ex cinema teatro, va all'asta lo stadio «Ciccione»

Tocca al Rossini: in vendita Il Comune chiede 4 miliardi

PIANO REGOLATORE

Ne discutono i Quartieri

La prima a discuterne è stata, ieri sera, la Circoscrizione Quarta, quella che ha sede a Castelvecchio. Pierino Littardi, assessore all'Urbanistica, ha illustrato al Consiglio la replica alle controdeduzioni del Comitato urbanistico regionale al Piano regolatore di Imperia. Il voluminoso «dossier» sarà quindi sottoposto all'attenzione della terza Circoscrizione, quella di Borgo San Moro-Ferriere, il 28 alle 21. Per lo stesso motivo, la Quinta Circoscrizione (Oneglia) è stata convocata in piazza Calvi per il 30, e la Seconda (Porto Maurizio-Fondura) in via Carducci per il 3 novembre. Ancora da comunicare, infine, la data in cui si radunerà anche la Prima Circoscrizione. Le controdeduzioni alle osservazioni regionali erano state approvate dalla Giunta alla fine di settembre e trasmesse alle Circoscrizioni, perché pronunciassero entro i 30 giorni previsti. [s. d.]

Un bar e una cartoleria in piazza Calvi e un'altra autorimessa, dopo le negative esperienze delle aste precedenti? Lagorio è fiducioso: «La stima è molto "gonfiata" rispetto a quello che si dovrebbe introdurre proprio perché abbiamo tenuto conto che potrebbe andare deserta e, quindi, il prezzo base sarebbe ridotto in caso di una seconda asta o addirittura di una successiva trattativa privata. Sottolineo che questi soldi non saranno utilizzati solo per chiudere un "buco", parte di essi saranno destinati a nuovi investimenti».

Molte speranze sono riposte sul «Ciccione», uno stadio mili-

co di gloria, ma anche di anni, e che avrebbe bisogno di radicali interventi di sistemazione, soprattutto al manto erboso. All'Imperia calcio, però, fa gola: il presidente Pino Cipolla, che è un manager (è l'amministratore delegato dell'oleificio Borelli) ritiene l'acquisizione uno dei passaggi-chiave nel processo di ristrutturazione della società: «Basi più solide, «professionistiche». Nella proposta avanzata all'amministrazione comunale ha ipotizzato anche il completamento e la gestione del campo sportivo (mai finito) in località Baite. Si vedrà.

Stefano Delfino

«L'Eco Imperia si allarghi»

Da Forza Italia proposta a Berio
«Azioni anche ad altri Comuni»

IMPERIA. Mentre sulla vertenza dell'Eco Imperia ancora non è calato il sipario (altre due giornate di sciopero sono previste lunedì e martedì), è divampata a Torrazza la reazione all'ipotesi di collocare un impianto per il trattamento dei rifiuti della raccolta differenziata vicino al paese (ma protesta anche Cristiana Tealdi, il capogruppo di Progetto Città: «Siamo assolutamente contrari a questa ubicazione»), alcuni consiglieri di opposizione presentano una mozione urgente e chiedono al totale impegno dell'amministrazione comunale a riutilizzare la società per azioni anche attraverso l'allargamento delle quote azionarie a nuove realtà istituzionali, come i Comuni limitrofi o altri soggetti eventualmente interessati.

Tra i firmatari della richiesta, il capogruppo Claudio Baudena e Franco Amoretti di Amministrare Imperia, Claudio Anobile di Forza Italia. Le proposte avanzate dagli esponenti del

Polo hanno lo scopo di «fornire un servizio di raccolta rifiuti e pulizia più moderno e funzionale, finalmente in linea con le esigenze della città e delle sue frazioni e, nel contempo, garantire una giusta e doverosa tranquillità occupazionale alle maestranze della Eco Imperia».

Anzi, operare in tal senso sarà un volano per non pochi altri inserimenti, non certo trascurabili in una realtà compressa e compromessa come quella attuale. Inoltre, l'azienda ha una potenzialità di sviluppo di gran lunga superiore al ristretto ambito in cui, fino ad ora, la si è voluta relegare. Amministrare Imperia e Forza Italia sollecitano anche un incremento concreto della raccolta differenziata, con la creazione di un «centro di conferimento», atto anche al trattamento e alla lavorazione dei rifiuti ingombranti, e ribadiscono l'urgente necessità di dare al servizio una sede adeguata, che potrebbe essere l'ex mattatoio. [s. d.]

DALLA CITTA'

Museo navale; telo per eliminare le infiltrazioni

«Faremo presto un'ordinanza. Sotto il tetto sistemiamo un telo impermeabile per eliminare le infiltrazioni». L'assessore comunale Carlo Nattaro rassicura il comandante del Museo navale d'Imperia Flavio Serafini che aveva minacciato di rivolgersi alla magistratura se il Comune non avesse provveduto a riparare il tetto. L'acqua che filtra rischia di rovinare i reperti. Ancora Nattaro: «Ci stiamo impegnando per trasferire il più presto un settore del museo nei docks della banchina di Porto, nella parte non occupata dalle aziende. C'è la massima disponibilità da parte di tutti, dal comandante della Capitaneria ai titolari delle aziende».

[m. v.]

I partigiani vogliono che il loro monumento sia pulito

Proteste dell'Anpi a Diano Marina. Il Monumento ai caduti per la lotta di Liberazione, posto a fianco del palazzo comunale, da mesi è sporco, pieno di ruggine, fronde di alberi che lo nascondono al pubblico. Inutili, finora le lamentele. Dice Mario Cugnascio, un esponente dell'Anpi: «È una vergogna che si trascuri questo simbolo. Il Comune dovrebbe provvedere con urgenza».

[a. b.]

Inizia a Diano Marina un corso per vetrinisti

Lunedì 12 gennaio inizierà a Diano Marina un corso per vetrinisti che si svolgerà nella sala riunioni di Palazzo Maglione. L'organizzazione è dell'Accademia vetrinistica italiana di Milano. L'iniziativa vuole portare un contributo a chi, disoccupato, intende affrontare una nuova esperienza lavorativa.

[a. b.]

VOLONTARIATO

Interessante programma al Centro l'Arcobaleno

Riapre i battenti, dopo la pausa estiva, il Centro sociale polivalente «l'Arcobaleno» di via Privata Gazzano a Imperia. Molte le novità e le sorprese.

[a. b.]

Diventa possibile la ristrutturazione dello stabile di Corso Roma

Case operaie: dopo la lite
Diano va verso un accordo

DIANO MARINA. La lunga vertenza tra il Comune di Diano Marina e la società Cotim-De Villa per la ristrutturazione dell'edificio che ospitava in Corso Roma le cosiddette case operaie, dopo anni di attese, di disagi e di clima avvelenato, sembra avviarsi alla sua conclusione.

Per sciogliere gli ultimi nodi che sono conseguenti al lodo, pronunciato poco tempo fa dal collegio arbitrale di Genova, giovedì 30 ottobre si svolgerà un importante incontro in Comune tra gli Amministratori dianoesi e i rappresentanti della società.

Dopo la decisione del giudice, che ha dato al Comune la possibilità di rescindere il contratto con la società Cotim-De Villa a patto che l'Amministrazione comunale versi il corrispettivo dei pesanti danni sofferti dal costruttore, due sembrano le possibilità di chiusura della lite. La prima è appunto quella di lasciare lo stabile ormai pericolante nello stato in cui si trova togliendo però le palizzate che

Accuse false
L'ex sindaco
Ferrari dal gip

DIANO MARINA. E' comparso davanti al gip del Tribunale d'Imperia, per l'udienza preliminare, l'ex sindaco di Diano Candida Ferrari (la difende l'avvocato Giorgio Sogualto) doveva rispondere del reato di falso. Il giudice deciderà se processarla o meno nelle prossime ore. L'accusa riguarda la convenzione che il Comune fece, alla vigilia delle elezioni da cui la Ferrari uscì sconfitta, con la Cotim-De Villa, per la ristrutturazione delle case operaie.

Secondo quanto le contestano, l'ex sindaco si sarebbe «inventato» la delibera di giunta con cui si approvava lo schema di convenzione. [m. v.]

LETTERE
AL GIORNALECapo Berta, stop Tir
Ora l'Anas si dà da fare

Hanno ragione i camionisti che lamentano di dover pagare, senza loro colpa, l'autostrada, a seguito del divieto di transito sul Berta! Ma che altro poteva fare il prefetto se dopo 3 anni di chiacchiere sull'Aurelia bis, il Berta è tuttora lì a languire e a sopportare un enorme volume di traffico che viene aumentando di anno in anno? Addirittura, da anni, l'Anas non esegue neppure più i lavori di ordinaria manutenzione.

D'altronde, il problema non è solo l'asfaltatura, occorre che l'Anas appronti un progetto antieccesso per la sistemazione complessiva della statale, che elimini le curve più pericolose e allarghi i punti non transitabili con mezzi pesanti nei due sensi. Oggi la strada Berta non sarebbe più collaudabile da parte di una Commissione di esperti: se succedesse un grave incidente, oltre a quelli che già quotidianamente avvengono, a chi addossare la responsabilità?

Quindi, un caldo invito al Prefetto perché non si assuma

la grave responsabilità di revocare la propria ordinanza, sinché l'Anas non avrà provveduto a rendere transitabile nei due sensi il Berta, e nel contempo venga incontro agli operatori, rimborsando loro le spese che debbono sopportare a causa dell'incuria e della trascuratezza dell'Ente proprietario della strada.

F. P., Imperia

«Novaro», tante pecche
I vaccini? «Farli altrove»

Colgo l'occasione per esprimere il mio totale consenso alla lettera della signora Ramella circa le carenze dell'ospedale di Costarainera. Anche io, come la signora, ho avuto la spiacevole esperienza di seguire una vaccinoterapia presso l'ospedale «Novaro» di Costarainera. La terapia, protrattasi per circa un anno e che, per ora, ha dato ben modesti risultati, è stata però eloquente per denunciare l'ennesima carenza del sistema sanitario di codesto ospedale.

Il centro di Costarainera vanta la pretesa di avere l'esclusiva della cosiddetta vaccinoterapia per la provincia di Impe-

ria, ma non sembra affatto in grado di mantenere questa sorta di appalto. I medici sono in costante ritardo di circa tre quarti d'ora (come minimo!) e i vaccini, namai punture sottocutanee, sono eseguiti con il contagocce. Basti pensare che, in previsione di questa inefficiente procedura, il reparto allergologico è dotato di moduli specifici da presentare ai datori di lavoro per giustificare i pesanti ritardi dei pazienti-lavoratori.

Personalmente, ho cercato un'alternativa a questa palese vergogna: mi sono rivolto al medico di famiglia che, in orari molto più elastici, in tutti i giorni della settimana (e non solo al mercoledì) e soprattutto in tempi notevolmente più rapidi esegue il fatidico vaccino.

Chiunque può rivolgersi al proprio medico: non esiste alcuna legge che vieti tale procedura e che la deleghi esclusivamente all'ospedale Novaro, come si cerca di far credere.

Cinzia Ardissonne
Diano Marina

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI
UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: tel. 252.525. Vallecrosia: tel. 295.455. Camposso: tel. 28.191. Cervo-S. Maria: tel. 405.353. Diano Marina: tel. 494.112. Dolcetta: tel. 505.050. Pieve: tel. 36.377. Portofino: tel. 279.700. Pomasio: tel. 325.132. Ugento: tel. 485.754. Santo Stefano: tel. 486.000. Sanremo: tel. 505.050. Arma: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

Telefono Amico: (0183) 290.450. Ore 18-24. Emergenza Sociale Sanitaria: telefono 1674.81.814. Ore 18-22.

FARMACIE A TURNO

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno. Imperia: Massabò, via Cassione 146, telefono 61.167; Novaro, via Bonifazio 64-66, telefono 293.723. Sanremo: Panizzi, via Palazzo 58, telefono 570.071. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia. Bordighera-Vallecrosia: Centrali, via Vittorio Emanuele 145, tel. 291.248. Camposso: Ugolini, via Vittorio Emanuele 220, telefono 281.408.

NUMERI
UTILI

DIANO - CERVO - SAN BARTOLOMEO: VALLE

Imperia: tel. 400.902. Dolcetta: Muratori, piazza Matteotti 2, tel. 206.133. Ospedali: Marozz, via Matteotti 106/108, tel. 689.015. Pieve di Teco: Cappi, corso Ponzone 70, tel. 36.209. Liguria: Nuvoloni, piazza Bico 42, tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 486.882. Arma di Taggia: Del Torto, via San Francesco 10, tel. 43.590. Ventimiglia: Viale, piazza Costituzione 22, tel. 351.140.

EMERGENZA SANITA' 118 Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prelievo. Ospedali: Imperia: tel. 2751. Costarainera: tel. 91.524. GUARDIA MEDICA: non. e fest. (num. verde) tel. 167.554.400. Guardia medica montana: tel. 408.100. Guardia odontoiatrica: or. 9-12, tel. (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; Imperia: tel. 710.221; Sanremo: tel. 505.856; Ventimiglia: tel. 357.473.

DA NON
PERDERE

PIEVE DI Teco

Mercatino dell'antiquariato

Domani dalle 9 alle 20 a Pieve di Teco si tiene il mercatino dell'antiquariato e dell'usato. Iniziativa di Associazione Commercianti e pro loco. [a. b.]

Un'asta alla Bonbonniere

La galleria «La Bonbonniere» di corso Inglesi, vicino al casinò, ospita le opere del m° ucraino Igor Makogon. [g. ga.]

Autodifesa: corsi in via Agnesi

A scuola di autodifesa la cintura nera di karate Giampiero Bonifazio (4° Dan). Lunedì e giovedì a partire dalle 19,30 alla palestra del Liceo Classico, in via Agnesi: si insegnano tecniche per tenere alla larga scippatori e molestatori. Tel. 0183/651318. [a. b.]

SANREMO

Un club per ferromodelisti

Si è formato il Sanremo il «Club Fsa» che raduna appassionati di ferromodelismo. Per informazioni chiamare 0184/574.931 o 0368/448.236. [g. ga.]

DA NON
PERDERE

scono un attestato da program-

matore, sono aperti a chi ha esigenze di lavoro o a chi usa il computer a casa. Informazioni allo 0184/501.024. [g. ga.]

IMPERIA

Le poesie di Marzia Taruffi

Oggi alle 16.30 nella sala del Consiglio provinciale sarà presentata la raccolta di poesie di Marzia Taruffi (in nome). Intervengono Carlo Lercari, Stefano Lungo e la cantante lirica Claudia Giribaldi. [a. b.]

Castagnata e calciobalilla

Domani alle 15, in corso Allende, avrà luogo una grande castagnata in concomitanza di un torneo di calciobalilla a coppie. L'organizzazione è dell'Agph. [a. b.]

SANREMO

Un club per ferromodelisti

Si è formato il Sanremo il «Club Fsa» che raduna appassionati di ferromodelismo. Per informazioni chiamare 0184/574.931 o 0368/448.236. [g. ga.]

IL CASO

INTERVISTA
DI INTERVISTA
A CONFRONTO

Intanto in tutto il Ponente continuano le aperture di centri commerciali

Firme contro i nuovi supermercati

Confcommercio accusa il Comune di Imperia

SANREMO. Il commercio perde colpi. Molte aziende, per problemi di liquidità e di magazzino, sono costrette ad inventarsi vendite straordinarie fuori stagione che vanno ad aggiungersi ai «saldi» tradizionali e alle continue vendite promozionali (legate a ristrutturazioni o cambi di denominazione societaria) che alla fine destabilizzano il mercato e creano confusione fra i consumatori. Una situazione difficile, che ha causato fallimenti e chiusure definitive di negozi un attimo prima del crack.

In questo poco entusiasmante panorama si inseriscono, negli ultimi tempi, supermercati, grandi magazzini, centri commerciali, discount. Grandi catene di distribuzione che hanno inferto un ulteriore duro colpo ad un commercio già in grave difficoltà. Con particolare riferimento al settore alimentare, il più colpito.

Il fenomeno non ha risparmiato nessuno. A Oneglia recentemente è stato inaugurato un supermercato Conad sull'argine destro dell'Impero. A giorni dovrebbe aprire un nuovo grosso centro di vendita alle Ferriere. Il complesso all'esterno è ancora un cantiere, ma all'interno è già tutto pronto. E proprio ieri sono stati scaricati i carrelli. Che tipo di supermercato? Si fanno i nomi di due grandi catene di distribuzione:



Cassiera al lavoro in un supermarket

la francese Prandev e la piemontese Garosci. Area interessata, circa 100 metri quadrati. L'arrivo della Coop, alla Foce di Sanremo, ha scatenato la dura reazione delle associazioni di categoria. Inutile esposti a proteste. Le barricate non sono servite a nulla. Anche nella zona di San Francesco i commercianti hanno innalzato le barricate contro l'arrivo di un piccolo

VIA ROMA

I negozianti: «Traffico caos»

Commercianti di via Roma. Confcommercio si sono incontrati ieri per dibattere un tema scottante e di grande attualità: l'abbandono in cui versa via Roma, la seconda strada del commercio di Sanremo. Si è parlato delle attuali condizioni della via e del piano di rilancio sollecitato dal Comitato. «Oggi - hanno detto i rappresentanti dei commercianti al presidente della Confcommercio, Romeo Giaccon - Roma è diventata una sorta di camionale con traffico caotico, rumore, smog. Una arteria invivibile».

L'obiettivo del «Comitato pro via Roma» è quello di approntare un piano che preveda un nuovo arredo urbano, con panchine, fioriere, illuminazione adeguata sullo stesso genere di corso Garibaldi, trasformata in una sorta di viale da belle époque, con nuovi marciapiedi e adeguati contenitori dei rifiuti. Le istanze dei commercianti investono anche il settore della viabilità con la richiesta di nuovi parcheggi sui due lati della carreggiata, una segnaletica chiara e funzionale e una definitiva regolamentazione degli spazi per il carico e lo scarico delle merci.

Quello di ieri nella sede della Confcommercio è stato soltanto il primo atto di una battaglia che i commercianti di via Roma intendono portare avanti e che dovrebbe concludersi con il divieto definitivo di transito a tutti i mezzi pesanti.

Superbasko fa parte della catena Sogegross di Genova, la prima azienda privata ligure con mille dipendenti, 500 miliardi di fatturato, 75 anni di attività. La Sogegross controlla i supermercati Superbasko, quattro punti di vendita «Cash and carry» all'ingrosso, 17 punti vendita Ekom tra i quali gli hard discount di Bussana Imperia e Savona.

Superbasko fa parte della catena Sogegross di Genova, la prima azienda privata ligure con mille dipendenti, 500 miliardi di fatturato, 75 anni di attività. La Sogegross controlla i supermercati Superbasko, quattro punti di vendita «Cash and carry» all'ingrosso, 17 punti vendita Ekom tra i quali gli hard discount di Bussana Imperia e Savona.

Il direttore generale del gruppo Maurizio Gattiglia dice: «Siamo una catena di supermercati di quartiere a puntare a portare il servizio vicino ai nostri clienti. Ciò significa essere presenti sulle più importanti piazze della nostra regione com'è appunto Sanremo. Una città con un bacino di utenza di 50 mila persone che oltretutto finora è stata caratterizzata da un'offerta sottomensionata».

Alla Confcommercio di Imperia hanno iniziato una raccolta di firme contro il Comune che appoggia l'apertura di un nuovo negozio. Provvedimento - affermano - che favorisce esclusivamente la grande distribuzione. Un sondaggio dell'associazione che raggruppa la maggior parte dei commercianti dell'intera provincia ha smentito l'equazione sostenuta dalla grande distribuzione che assicura come i più supermercati faccia riscontrare una maggiore occupazione. «Non è vero niente» ribattono alla Confcommercio imperiese. E smentiscono i dati relativi ai sondaggi: «Per ogni dipendente assunto dalla grande distribuzione, il mercato perde tre posti di lavoro sicuri. Il rapporto è di 1 contro tre. Un saldo assolutamente negativo».

Piero

Ventimiglia

I negozianti temono l'Euro

VENTIMIGLIA. L'Euro è peggio dei supermercati. A mettere in crisi i commercianti dell'estremo Ponente non è tanto il discount, che si sono installati qualche anno fa senza troppo turbare l'equilibrio del commercio, ma lo spauracchio della moneta unica che dovrebbe entrare in circolazione tra un anno. Euro, infatti, fa subito pensare all'eliminazione del cambio lira-franco e all'addio ai benefici dei quali hanno giovato finora i commercianti e gli esercenti ventimigliesi.

I «cugini» della vicina Copenaghen non troveranno più vantaggio il cambio della loro moneta con quella italiana, infatti, i commercianti temono che non saranno più invogliati ad oltrepassare il confine e percorrere quei chilometri che li separano dai negozi italiani. «Con l'entrata in circolazione dell'Euro la concorrenza si baserà soprattutto sulla qualità delle merci e dei servizi - spiega il consigliere regionale Luigi



Una veduta di Ventimiglia

Collecchia. Questo significa che i prodotti italiani hanno dimostrato e dimostreranno di essere migliori di quelli messi in vendita in Francia, i negozianti non dovranno temere l'avvento della moneta unica».

Belle parole, ma i dettagli si lamentano per il calo della frequentazione da parte dei francesi, che devono fare i conti con una crisi interna che li ha portati a tagliare i costi in generale. «Si difendono soltanto i negozi di liquori e le gioiellerie - dice un commerciante - e va benino il settore dell'abbigliamento e delle calzature. Ma chi guadagna ancora discretamente, anche se non come negli anni d'oro, con i clienti francesi, sono gli ambulanti del mercato del venerdì, preso d'assalto dai passeggeri dei pullman organizzati che arrivano anche dal cuore della Francia nonché i bar e i ristoranti che si trovano vicini». Per loro, il prezioso franco è ancora una realtà. Ma fino a quando? [d. ho.]

A chiederli, prima che si arrivi al dibattimento, è il pubblico ministero Ceccarelli

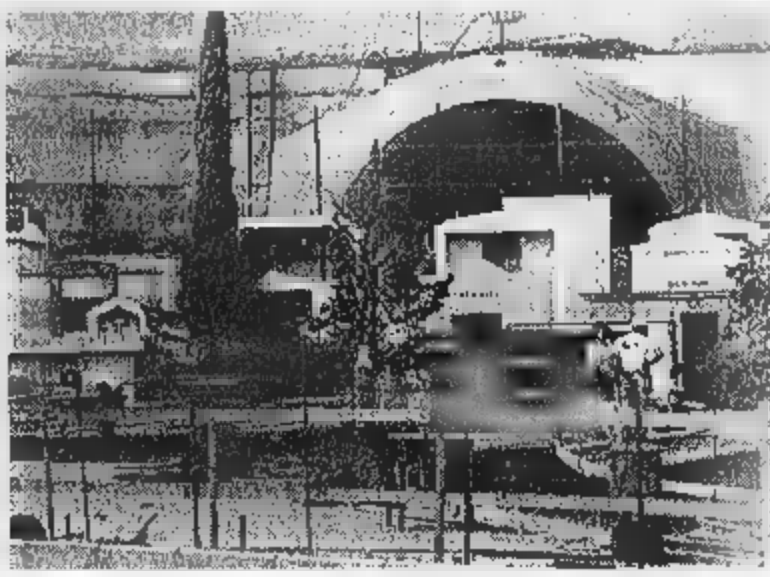
Aurelia-bis, subito tre interrogatori

«In aula avrebbero la facoltà di non rispondere»

SANREMO. Colpo di scena nell'inchiesta della magistratura sull'Aurelia-bis. Dopo il trasferimento del processo da Sanremo a Imperia, e nell'imminenza della prima udienza fissata per giovedì prossimo, il pubblico ministero Danilo Ceccarelli ha inviato al gup Luigi Sanzo una richiesta di incidente probatorio. L'accusa, quindi, ha calato una carta a sorpresa chiedendo l'audizione di tre imputati possibili per la transitorietà legata alla riforma dell'articolo 513 del codice di procedura penale (di riflesso del 392 che riguarda gli incidenti probatori).

Si tratta, in dettaglio, dell'imprenditore Antonio Borgia, e degli politici sanremesi Emilio Revelli e Gianluigi Pancotti. Il fatto ha precedenti nelle vicende giudiziarie della Riviera e sottolinea, evidentemente, il desiderio della pubblica accusa di poter interrogare i personaggi in questione prima che si arrivi al dibattimento.

Il motivo che ha spinto la procura di Imperia alla richiesta inoltrata al gup non è



I lavori per l'Aurelia bis forzosamente sospesi quando l'arteria arrivò al cimitero

comunicato ufficialmente. Un'analisi dei fatti permette comunque di interpretare la mossa: il pm vuole evidentemente ottenere un riscontro da presentare al dibattimento sulle

le dichiarazioni rese nella fase delle indagini preliminari che a norma di legge non possono essere utilizzate in tribunale nel caso che gli imputati avallassero della facoltà di non

rispondere. Le notifiche sono già arrivate ad alcuni degli avvocati ed ora rimane solo da fissare il termine dell'incidente probatorio al gup di Imperia Luigi Sanzo. Nessuna indiscrezione, invece, trapela sul comportamento processuale degli imputati. Antonio Borgia, difeso da Gustavo Latini, Emilio Revelli, dall'avvocato Filiberto Viani, e Gianluigi Pancotti, tutelato da Alessandro Mager. Si avvanza della facoltà di non rispondere - ribadiranno quanto già espresso nel corso degli interrogatori? L'alleggerimento della pubblica accusa, al momento, fa comunque trapelare qualcosa di interessante nelle dichiarazioni fatte dal terzo, che potrebbe costituire una prova. Il segreto istruttorio impedisce di sapere di più.

Intanto, il tribunale di Imperia, presieduto dal giudice Squizzato, dovrà confrontarsi anche con la squerrelle della prescrizione di alcuni reati come l'abuso d'ufficio.

Giulio Gavino

Sempre più numerosi i colpi dei ladruncoli

È salita a Diano Marina rubano salami e monetine

DIANO MARINA. Ladri che si accontentano di pane e salame e rubano le monetine dei giochi. Ladri senza arnesi da cui, per rompere il lucchetto ed entrare in un negozio di alimentari, sottraggono una tronchesa da cantiere edile (ma si sono portati via anche due martelli pneumatici e un compressore). La figura del Lupin in calzamaglia, a Diano Marina, è in declino e ora è di moda il malvivente-straccione che arraffa quello che può fino a rischiare per una manciata di monetine. Gli abitanti sono infastiditi: alla pizzeria Da Linda, in via Gaggli 4, vicino alla stazione, hanno infatti danneggiato l'entrata e rovinato un gioco elettronico per prendere i gettoni. «E si sono mangiati un salame piccante, aggiunge, il divertito e il seccato, il titolare, Raffaele Addusio, 47 anni. I malviventi hanno proseguito il loro raid dei poveri visitan-

do il negozio di alimentari di Agostino Bianchi, a Diano Castello. In questo caso, dopo aver tagliato la catena che cingeva la serranda con un tronchese sottratto al cantiere della ditta Garibaldi, di Massimo Za, se ne sono andati con quello che era rimasto in cassa e con sacchetti di insaccati surgelati. Più ricco il bottino accumulato con la visita al cantiere, da cui mancano, oltre al tronchese, un paio di martelli pneumatici e un compressore. Sono stati che, nuovi, qualche milione, ma che al mercato clandestino sono pagati una miseria».

Nei giorni scorsi, in via Sant'Elmo, è rubato persino un attrezzo da giardinaggio e agricoltori. Su tutti questi mini-colpi stanno indagando i carabinieri. Episodi di questo tipo sono in costante aumento e la gente chiede, anzi pretende, maggiori controlli. [m. v.]

Raccolta di fondi in 6 centri della provincia

Combattiamo la sclerosi acquistando delle mele

IMPERIA. Acquistare mele per combattere la sclerosi multipla ed aiutare chi è stato colpito da questa terribile malattia: una situazione angosciata si pensa che in Italia sono diagnosticati ogni anno 1800 nuovi casi e che nella sola Liguria le persone affette sono oltre 1200. Chi ne è colpito, soprattutto uomini e donne fra i 15 ed i 30 anni, può perdere anche in un solo giorno, oppure progressivamente in dieci, venti anni, l'uso delle gambe o della vista, della parola o delle braccia, e trovarsi a dipendere interamente dagli altri.

In provincia di Imperia sono sei le località nelle quali oggi e domani squadre di volontari dell'Aism, Focsi e Agesci - lo slogan «Una mela per una vita» offriranno al pubblico sacchetti di mele a produzione integrata per la raccolta di fondi da destinare a questo

nobile scopo: piazza San Giovanni e via XX Settembre ad Imperia, Lungomare ad Arma di Taggia, piazza Colombo a Sanremo, piazza Eroi Taggese a Taggia e piazza S. Agostino a Ventimiglia.

Viene sottolineato che si tratta di mele di prima qualità, delle varietà più note, confezionate in sacchetti di circa 1 chili e che provengono da mele che utilizzano tecniche di produzione a basso impatto ambientale, rigidamente controllate.

La destinazione principale dei fondi così raccolti sarà il finanziamento, da parte della ricerca scientifica e dall'altro dei progetti di assistenza sanitaria e sociale dei malati a domicilio e presso gli appositi centri «mirando» a garantire una migliore qualità di vita alle persone con sclerosi multipla e alle loro famiglie. [h. v.]

Soc. De. Sca. srl
CAMINETTI - STUFE - FUMISTERIA
BARBECUES - FORNI

Eco Riscaldamento

**Il vostro caminetto non scalda e fa fumo?
Ecco la soluzione!**

ECOPALEX PALAZZETTI

A doppia combustione è la vostra soluzione!

**Grande autonomia, Ventilato 200 mc. l'ora,
Potenza Termica 10.000 Kcal/h, Rendimento 80%**

SEDE: CISANO SUL NEVA
Via Piemonte 18 - Tel. 0182/595.057

FILIALE: VILLANOVA D'ALBENGA
Via Martiri 31-33 - Tel. 0182/580.193
Aperto la domenica dalle 15,30 alle 18

LA SPA
per la promozione e vendita di
materiale manufatti e prelab-
bricati per l'edilizia.

cerca

CALORE E DINAMICI
e dinamici per province Imperia e Savona. Offerta interessante occasione di sviluppo professionale guadagni proporzionali al proprio impegno.

Titolo: Architetto, Geometra o equivalente.

Telefonare ufficio 0172/561224

AMAT
Azienda Speciale Comune di Imperia

AVVISO PUBBLICHE SELEZIONI

Il Comune di Imperia ha individuato le seguenti Pubbliche Selezioni:

- Delibera n. 742/97 Assunzione di un Tecnico Cultore Geometra.
- Delibera n. 743/97 Assunzione di un Addetto (architetto) con contratto di lavoro a tempo determinato in qualità di collaboratore.

Le domande dovranno pervenire all'Archivio Amministrativo, prima della scadenza entro le ore 12.00 del giorno 10 novembre 1997. Non saranno ammesse informazioni telefoniche.

Imperia 25.10.1997

GIOVEDI TUTTOLIBRI

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

vai alla festa di HALLOWEEN?
organizzi la festa di HALLOWEEN?

viene a vedere le novità!

CARTOLERIA ARCOBALLENO
VIA BIANCHI (DI FRONTE ALLI SCUOLE) TEL. 0182/595.057

DIANO MARINA

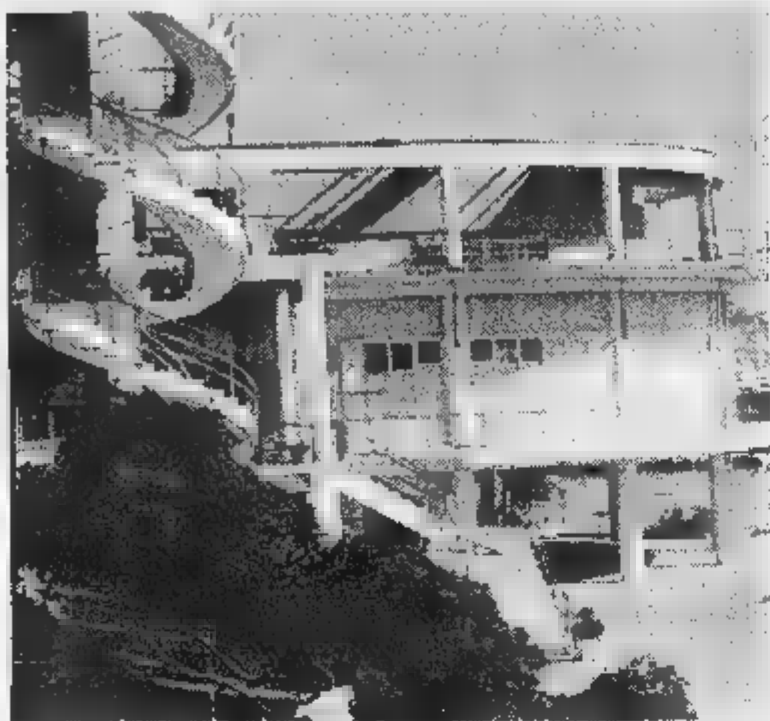
Ma ieri è scattato un controllo del Comune sollecitato dalla Soprintendenza

Così rivive il Morgana: un piano

Previsti ristorante e discoteca su due livelli

SANREMO. C'è un piano per far rinascere finalmente il Morgana, uno dei locali che hanno fatto la storia di Sanremo, abbandonato da anni dopo il fallimento dell'operazione-piscina (tre grandi vasche dovevano sorgere tra i due porti, nell'area occupata dall'edificio e dalla sottostante spiaggia) e la chiusura dell'omonimo dancing. Ma non appena la notizia si diffuse scattò un allarme. E' bastata infatti una segnalazione alla Soprintendenza ai Beni ambientali a architettarne la ripartizione del Territorio del Comune. Che, ieri mattina, ha predisposto in tutta fretta un sopralluogo per verificare cosa stesse accadendo all'interno dell'edificio, sottoposto al vincolo della legge 1089 del '39 (tutela le strutture in area portuale), in base al quale nessun intervento edilizio, anche il più modesto, può essere attuato senza le preventive autorizzazioni.

Qualcuno ha notato che si stavano effettuando lavori nell'ex dancing-ristorante, ceduto di recente dalla Portosole alla società Morgana srl, e ha informato prontamente la Soprintendenza, la quale ha invitato l'Amministrazione a intervenire con urgenza. Ma quando un vigile dell'ufficio Infrastrutture edili si è presentato nei locali al centro della passeggiata Salvo D'Acquisto, ha scoperto che tutto era regola: nessun abuso, solo spostamenti di vec-



Il Morgana, locale storico di Sanremo, abbandonato da anni (Foto M. Gatti)

chie sedie, tavolini e suppellettili. E l'allarme è rientrato. Ora si attende che la Morgana srl sia formata da un gruppo di imprenditori locali, presenti in Comune e alla Soprintendenza il progetto per ridare vita alla splendida terrazza sul mare. L'obiettivo è quello di realizzare una moderna discoteca con annesso ristorante. Un locale

ispirato al celebre Sporting di Montecarlo, ma meno esclusivo, con buona cucina, tanta musica e cabaret. Il nuovo Morgana punterà a una clientela del target medio-alto. Il progetto, affidato all'architetto Pier Luigi Pieroni, prevede anche l'operazione di recupero della cupola apribile ora coperta da intonaco e catrame impermeabilizzante. Lo scopo è

fin troppo ovvio: offrire clienti una suggestiva vista del cielo. Come avveniva in passato, prima che l'edificio subisse delle trasformazioni.

La discoteca dovrebbe sorgere su due livelli, sfruttando gli spazi attuali e realizzando un piano sopraelevato, sempre che il Comune e la Soprintendenza siano d'accordo. Due piste per offrire musica di generi diversi senza sovrapposizioni, grazie a particolari accorgimenti tecnici. Una novità per questo lembo di Riviera. Il ristorante verrebbe invece ricavato in un grande soppalco.

L'intervento, definito di tipo conservativo, comporterebbe una spesa vicina al miliardo e mezzo. La superficie sfruttabile è di circa mille metri quadrati. La storia del Morgana affonda le radici nel secolo scorso: fu costruito nel 1883, con le cabine dello stabilimento balneare al livello della passeggiata. Ma durante il ventennio fascista l'edificio fu abbattuto e ricostruito secondo lo stile neoclassico dell'epoca. Il nuovo taglio del nastro risale al '36: il locale è stato ritrovo di gerarchi, che ballavano, pranzavano, tenevano feste. Poi, alla fine degli Anni 80, l'inesorabile declino e la chiusura del dancing-ristorante. Nel '91, è scattato il vincolo della Soprintendenza. Ora, ecco il progetto per far uscire il Morgana dall'oblio.

Gianni Micaletto

Sarà realizzato a Taggia e finito entro Natale

Moderno parco giochi sull'argine Argentina



Il Comune ha approntato un progetto per sistemare il nuovo parco giochi di Taggia

TAGGIA. Sarà completamente rifatto il parco giochi sul Lungoargine Argentina. Una buona notizia per mamme e bambini dopo che la Provincia ha «congelato» un nuovo parco giochi legato a un piano di zona.

Il parco - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Lorenzo Barla - risponderà a precisi indirizzi in tema di sicurezza. Ad esempio, la pavimentazione sarà antishock. Per il resto tutti gli attuali giochi - sostituiti con altri più moderni e adeguati alle esigenze dei bambini.

Il progetto è stato approntato direttamente dall'Ufficio tecnico del Comune. Un ufficio che, ultimamente, è sottoposto a una notevole mole di lavoro visto che l'assessore sta ricorrendo agli «esterni» con i contageggi con buoni risparmi per le casse comunali.

Molti dei giochi che saranno installati sono simili a quelli oggi gettonatissimi dai bambini che frequentano il maxi-parco del viale delle Palme. Così, oltre ai più tradizionali scivoli, altalene e mini-casa, ci saranno molti giochi che nei parchi hanno fatto la loro comparsa soltanto negli ultimissimi anni.

Ottimistici i tempi di attuazione. «Gli uffici - dice ancora Barla - stanno completando il progetto. Contiamo di poter appaltare la fornitura e la sistemazione dei nuovi giochi in tempi brevissimi. Magari già entro Natale. Sarebbe la data

ideale e un bel regalo ai bambini».

Il nuovo parco comporterà un solo sacrificio: non ci saranno più le aiuole. Ancora Barla: «Intanto avremo a disposizione uno spazio maggiore, in secondo luogo eviteremo di realizzare pericolosi cordoli».

Da Arma qualche timida protesta arriva da alcune mamme... nonni che lamentano la

chiusura del parco in viale Palme al mercoledì. «Dovrebbe essere aperto tutte le mattine», dicono. Pare che un giorno di chiusura settimanale consenta interventi di piccola manutenzione e, all'erba, di riprendersi.

Altri ancora magnificano il parco ma sostengono che, nello spazio riservato alla sabbia, ci sarebbero escrementi di gatti e altri animali. (m. c.)

VISITA A LA STAMPA



In redazione gli alunni delle Elementari di Baragallo

Allegra invasione, ieri mattina, nella nostra redazione sanremese. Graditissimi ospiti gli alunni della classe 5A della scuola elementare «Rubino» di Baragallo, accompagnati da tre maestri. I ragazzi si sono rivelati interessati a computer, menabò e attività giornalistica. Molte domande rivolte. La simpatica comitiva era composta da Stefano Maratea, Gianluca Pedante, Noemi Bonfante, Andrea Pompo, Fabiana Brescia, Selene Tortorici, Matteo Debernardi, Maurizio Cavallaro, Andrea Accoti, Ettore Pisanelli, Mattia Calà della 5A e Manuel Redigolo, Federico Pansecco, Nathan Schiattino, Daniele Lopez, Mattia Montrone, Leandro Petrone, Pamela Pirisi, Laura Gaglio, Michela Trucchi, Jessica Picciolo della 5B. (m. c.)

Era alta 76 metri

Smantellata l'antenna Rai di San Martino

SANREMO. E' stata completata, a San Martino, l'opera di smantellamento dell'antenna Rai. La struttura, alta 76 metri, era considerata parte dell'arredo di Sanremo. E, oltre a irradiare programmi sulle onde medie, veniva utilizzata anche da marinai e pescatori. «Un punto di riferimento», racconta Achille Pennellatore, il meteorologo di Portofino, per i naviganti, sia di giorno, con la sua altezza, che di notte con gli otto fanali a luci rosse, ultimamente arancione pallido. L'altro giorno uno skipper proveniente dalla Corsica pensava di aver sbagliato carteggio non vedendo l'antenna. Anche i pescatori saranno disorientati nelle loro mire per individuare anfratti favorevoli. Pennellatore lancia un appello affinché non si continui a smantellare i ripetitori a onde medie ripetendo un errore già commesso in Francia. (m. c.)

Errore nell'impianto a gas blocca il collaudo

Spogliatoi di Pian di Poma Inaugurazione rinviata

SANREMO. La commissione di collaudo ha bocciato i nuovi spogliatoi di Pian di Poma. La battuta d'arresto per il «maquillage» degli impianti sportivi è arrivata da un banale quanto sconcertante disguido: l'impianto di alimentazione del riscaldamento è stato predisposto per il gas metano in un combustibile non arriva e quindi il certificato di congruità verrà emesso solo quando saranno effettuate le modifiche necessarie. Non ci vorrà molto, questione di una settimana per sostituire ugelli e condotte, ma sembra paradossale che proprio nessuno, dall'impresa appaltatrice al direttore dei lavori Maurizio Brocchi, abbia pensato a questo piccolo ma determinante particolare.

In parole povere una «brutta figura» che salvo qualche piccola variazione di programma non dovrebbe creare grossi pro-

blemi alla «Carlin's Boys» che gestisce gli impianti. L'impegno dell'assessorato al Turismo ha posto rimedio anche alla «querelle» relativa all'arredo degli spogliatoi di Pian di Poma che in un primo momento era stato preventivato nell'ambito del progetto dell'Ufficio Tecnico di Palazzo Bellevue. Insomma, calciatori e allenatori non correranno il rischio di trovarsi senza panchine, appendiabiti e altre attrezzature fondamentali per l'attività sportiva. L'obiettivo del Comune è quello di arrivare al nuovo collaudo entro la fine del mese e di permettere quindi la ripresa dell'attività in tempi brevi. Anche sul fronte dell'illuminazione dei campi da calcio gli interventi sono stati ultimati. Mancano solo due lampade che, però, verranno sistemate nei primi giorni della prossima settimana. Ma la «gaffe» del metano-fantasma, quella che poteva evitare! (g. ga.)

Ricercato per rapina bloccato sulla porta dell'ufficio del Gip

Un arresto in tribunale

Era stato convocato per ricettazione. Prima dell'udienza preliminare gli agenti gli hanno notificato un ordine di cattura per l'assalto a un furgone portavalori

DALLA CITTA'

PROTETTE Rifezione «fantasma» l'udienza rinviata a gennaio

Nuovo incidente probatorio per l'inchiesta sulla rifezione «fantasma» di Montenero. Il rinvio dell'udienza preliminare al 14 gennaio è stato disposto ieri mattina dal gip Bracco che ha accolto le istanze dei difensori. In programma una perizia tecnica in particolare sulla sezione ingegneristica del progetto. (g. ga.)

IMPEDITI No del sindacato-pensionati all'aumento della tassa rifiuti

Incontro in Comune fra amministrazione e sindacati dei pensionati. Questi ultimi si dichiarano contrari ai ricatti e si liberano al metro quadrato della tassa sui rifiuti in base al nuovo studio che rivede tutto il meccanismo di calcolo. Il vice-sindaco Gianni Berrino è impegnato a valutare se la richiesta potrà essere accolta. (m. c.)

CULTURA Volume di Nilo Calvini presentato in biblioteca

Il volume «Un cinquantennio di attività per la storia del Ponente ligure», di Nilo Calvini, sarà presentato mercoledì prossimo, alle 17, nella biblioteca di via Carli, da Leone Pippione. Presenzierà l'autore. (m. c.)

ARTI Flos Club organizza corsi di decorazione floreale

Iniziati i corsi di decorazione floreale del Flos Club Sanremo. Diretti da Annamaria Tua, si svolgono al pomeriggio e alla sera. Per informazioni telefonare al 43083. (m. c.)

SFIDA Sciorella contro Rolando nel gioco della «ciapetta»

Rispolverata la «ciapetta»: questo pomeriggio a Riva Ligure sarà scena il campione italiano (anche se ormai solo per pochi giorni) di pallone elastico, Alberto Sciorella. Alle 14, al campo sportivo, affronterà Alessandro Rolando, «gloria» locale, in questa appassionante variante del «balòna». (m. c.)

SANREMO. Arresto a Palazzo Giustizia. E' stata un'operazione concordata e combinata quella che ieri mattina ha portato all'intercettazione e un pericoloso rapinatore calabrese che era stato convocato davanti al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco per rispondere all'accusa di ricettazione. Ma quando Alessandro Volpi, 39 anni, si è presentato al terzo piano è stato fatto entrare con scusa in un ufficio, quindi accerchiato dagli agenti delle squadre di polizia giudiziaria della procura e infine ammanettato. Davanti agli agenti, e alle pistole, Volpi non ha opposto resistenza. Gli è stato notificato un ordine di custodia cautelare per tentata rapina emesso dalla procura. Catanzaro nell'ambito di indagini, ancora coperte da riserbo, legato all'assalto ad un furgone portavalori. «Un individuo pericoloso, avezzo all'uso delle armi da fuoco» - così - è stato segnalato Alessandro Volpi al giudice agli uomini che sono stati incaricati di bloccarlo.

L'udienza davanti al gip Bracco si è svolta ugualmente, chiaramente in ritardo e alla presenza di una nutrita scorta. Volpi, assistito dall'avvocato Paola Viviani, è stato rinviato a giudizio per la ricettazione di un'automobile. Il processo in tribunale è stato fissato per il 7 ottobre prossimo. Ad aumentare la beffa, per l'imputato, anche il fatto che il giudice ha disposto la remissione libertà cancellando gli arresti domiciliari ai quali è stato confinato dal giugno scorso quando gli agenti della polizia di frontiera di Ventimiglia lo avevano sorpreso al volante dell'automobile rubata.

Ma di fatto, in libertà non è ritornato visto che «trappola» che ha permesso di notificargli l'ordine di custodia calabrese dalla magistratura calabrese. Per il Palazzo di Giustizia, quella di ieri, è stata una mattinata con «brividi». L'arresto negli uffici è stato una «prima assoluta» che, fortunatamente, è conclusa senza incidenti. (g. ga.)

Consiglio comunale

Un progetto per rilanciare l'altra valle

TRIORA. Apertura della valle a monte con un collegamento con Francia a basso Piemonte, creazione di stabilimenti per la lavorazione dell'ardesia, infrastrutture per Monesi. Queste le principali richieste approvate in consiglio comunale a Triora, inserite nelle linee programmatiche di sviluppo '98 girate alla Regione.

L'apertura della valle - spiega il sindaco Antonio Lanteri - faciliterebbe il flusso legato al circuito turistico che stiamo sviluppando con la Brigue e Sanremo attraverso il piano Interreg parzialmente approvato. Siamo inoltre i maggiori produttori di ardesia, con il 70% del totale, in Italia. Vorremmo che la lavorazione avvenisse in Valle Argentina, creando nuova occupazione, anziché concentrata in val Fontabuona. Infine chiediamo l'approvazione, da parte della Regione Liguria, che se è assunta la responsabilità, del piano di sviluppo delle aree sciistiche di Monesi. Piano che attendiamo da nove anni. (m. c.)

Il nuovo centro cucine

SALVARANI

lo trovate a Sanremo da

domus decora

architetto massimo triberti

selezione dell'arredamento contemporaneo

SANREMO - Corso Inglesi, 25 ☎ 0184.578105 - di fronte al Teatro del Casino

Cesar

FED

TRE

TONELLI

INSA

AXIL

Tiscitanta

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

Due iniziative a favore dei pedoni approvate dal Comune di Bordighera

Marciapiedi: obiettivo sicurezza

Lavori in via Cesare Augusto e all'Arziglia

NUOVO SLOOK per i marciapiedi di due zone della cittadina delle palme. I lavori — buon punto sulla cosiddetta Romana vecchia, più precisamente in via Cesare Augusto e via degli Ulivi. Devono ancora iniziare nella zona dell'Arziglia, dove da anni gli abitanti chiedono sicurezza per i pedoni.

Il cantiere per il rifacimento dei marciapiedi in via Cesare Augusto era stato aperto all'inizio di luglio, ma i lavori sono stati sospesi due volte: a cavallo di ferragosto per una decina di giorni, e, per un paio di settimane, a settembre. Secondo le previsioni dell'Amministrazione dovrebbero essere ultimati entro un mese. Consistono nel rifacimento di tutte le linee, delle reti tecnologiche e dell'illuminazione, con lampioni in ghisa dello stesso stile di quelli esistenti.

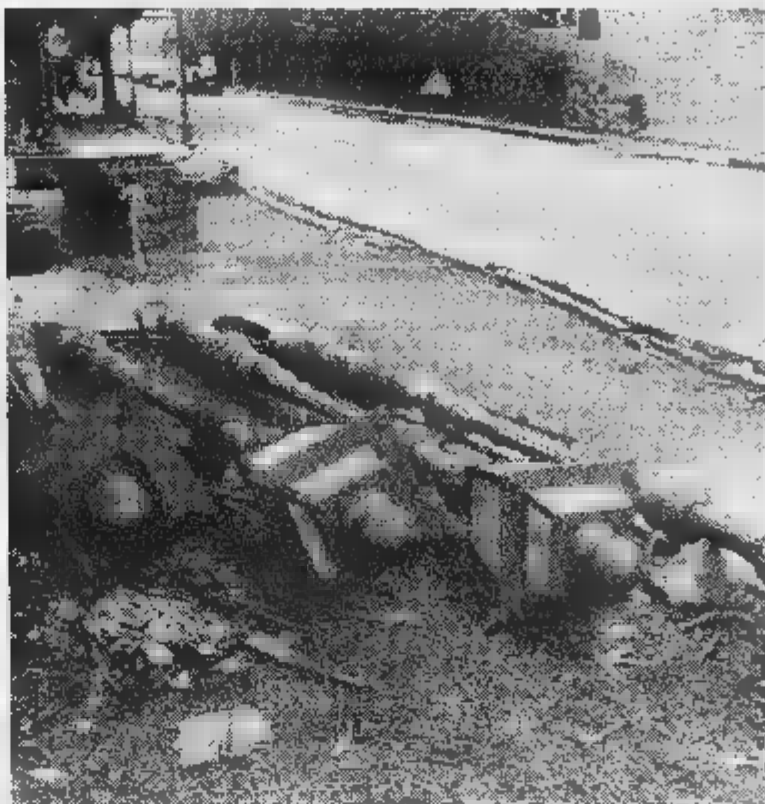
«Oltre alla funzionalità, anche l'aspetto estetico migliorerà molto», commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Giovanni Allavena. «Tutto il marciapiedi, della lunghezza di circa seicento metri, era in particolare stato di abbandono. In particolare i pini marittimi, le cui radici crescono in orizzontale, avevano completamente dissestato il marciapiedi, rendendo disagiata la marcia. In alcuni punti era addirittura impossibile camminare».



Nella foto a sinistra di Manrico Gatti i marciapiedi in zona Arziglia: rifatti e il Comune punterà soprattutto a renderli sicuri. A destra i lampioni sulla via Romana, che smantellati per rifarne di nuovi

Diverse persone, inoltre, passano solitamente da questa bella zona per fare footing. «E' una zona trafficata, anche se immersa nel verde. Sarà la continuazione naturale della tradizionale via Romana, e speriamo che il lavoro dia ottimi risultati».

e piaccia a tutti», aggiunge l'assessore. Per quanto riguarda il marciapiedi dell'Arziglia, che in parte sarà ripristinato e in parte costruito ex novo, il cantiere dovrebbe essere aperto tra pochi giorni. «Qui è predominante



l'aspetto "sicurezza" rispetto a quello estetico», conclude Allavena. «In passato, infatti, si sono purtroppo verificati incidenti anche mortali, favoriti proprio dalla mancanza di un'area per i pedoni. Le auto che sfrecciano a velocità eccessive sono un grosso pericolo per chi passeggia, e il minimo che può fare l'Amministrazione è creare marciapiedi che li costringa a camminare sulla strada».

Daniela Borghi

Scene di un film in costume e il borgo diventa un set

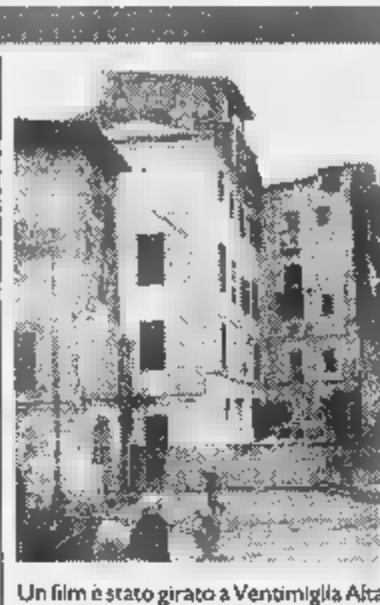
VENTIMIGLIA UECENTO ventimigliesi avranno modo di riconoscere i loro volti sullo schermo del cinema. E' giunto ormai alla conclusione, dopo settimane di riprese, il film che una produzione italo-francese ha voluto ambientare nei quartieri della città alta.

Appunto duecento ventimigliesi, scelti tra gli abitanti del rione dall'infaticabile Debba Lombaca, presidentessa del Comitato di quartiere per Ventimiglia Alta e nominata attrezzaista sul campo, hanno recitato come comparse in questa pellicola che si intitola «Il mondo alla rovescia», diretta da Rolando Colla.

Oggi alle 11, in una conferenza stampa, il regista darà qualche particolare in più su quest'opera, in costume, ambientata nel Medioevo.

Nel film ci saranno tante immagini di Ventimiglia. Molte scene sono state girate in via Collabassa, via Garibaldi, piazza Morosini, piazza Rocchetta. Debba Lombaca s'è dovuta dare da fare per trovare comparse che andassero bene per un film ambientato in quei secoli: uomini dai capelli lunghi, altri dal volto rubicondo, ragazze con lo sguardo da Madonna. C'è soddisfazione tra quanti hanno recitato, seppure per pochi secondi, davanti a una cinepresa: «E' stata una bella esperienza, il mondo del cinema è davvero affascinante».

I cittadini si sono riempiti d'orgoglio. Vera protagonista del



Un film è stato girato a Ventimiglia Alta

film, al di là dei nomi degli attori che al grande pubblico magari diranno molto (Laurence Cote, Sara Capretti, Paolo Maria Scalondro, Denis Lavà), è proprio Ventimiglia, con i suoi caruggi, le sue strade, le sue piazze. «Vorrà pur dire qualcosa l'hanno scelta per ambientare un film: significa che ha un suo fascino», commenta anziano del posto.

La Riviera ha fatto da sfondo a molte pellicole: scene di un film di guerra sono state girate a Cervo, la commedia all'italiana negli Anni Sessanta ha privilegiato Sanremo; recente a Imperia hanno girato alcuni telefilm con Fazio. (d. bo.)

Dalle indagini un incredibile retroscena dell'episodio accaduto l'altra mattina ■ Peglia

Giù dal treno per sfuggire gli agenti?

Il ferito, 25 anni, è ora ricoverato al S. Corona

MOTTELLI FLAM

BORDIGHERA

A congresso Uil ■ Uila Convocati i braccianti

Congresso provinciale della Uil e Uila, oggi, alle 16, nella sede di Bordighera, in via Fratelli Biancheri 9. Il segretario provinciale Pasquale Mileto ha convocato i lavoratori agro-alimentari (braccianti, fioricoltori, panificatori, forestali e alimentari) per discutere dei loro problemi e delle loro aspettative.

VENTIMIGLIA

■ ciclo di conferenze sulle origini del territorio

Appuntamento ■ la cultura, oggi, a Ventimiglia. Nel museo Girolamo Rossi, alle 16.30, per il ciclo «Ventimiglia e il suo territorio» dalle origini ai giorni nostri, Giovanni Mennella parlerà di «Ventimiglia romana nella documentazione epigrafica».

VENTIMIGLIA

Preparativi per ■ 4 novembre Le manifestazioni dalle

In occasione delle cerimonie per il 4 novembre, il Comune di Ventimiglia ha organizzato, domenica 2 novembre, una serie di appuntamenti, che prenderanno il via alle 8, in piazza della Libertà, con la deposizione delle corone d'alloro. Alle 8.30, messa nella chiesa ■ S. Agostino, alle 10.45 corteo seguita, alle 11.15, dalla Festa nazionale delle Forze armate, con visita del sindaco alle caserme.

VENTIMIGLIA

■ scuola ■ francese all'Istituto don Bosco

Sono ripresi i corsi ■ lingua francese, inglese e tedesco all'Istituto ■ Bosco di Vallecrosia. Come ogni anno, ci si può iscrivere alle lezioni, tenute da docenti esperti.

VENTIMIGLIA

Leggere le iscrizioni romane Un ■ agli ■ uili liguri

All'Istituto internazionale di Studi liguri prosegue fino al 31 l'annuale corso, giunto alla 50a edizione. Gli allievi stanno imparando ■ tecniche per conoscere e classificare le ceramiche romane. (d. bo.)

VENTIMIGLIA. Sono peggiorate le condizioni del giovane che l'altra mattina ■ era lanciato da un treno in corsa, dicendo ai soccorritori che voleva andare ■ evitando di fare tappa in stazione. E' stato trasferito in Neurologia al S. Corona. E' emerso un retroscena: Alessandro Perrone, 25 anni, sposato, abitante a Rovereto, in corso Limone Piemonte 88, sarebbe sceso dal treno prima della stazione perché avrebbe voluto evitare i controlli della polizia di frontiera. La Polizia, infatti, ha trovato, vicino ■ dove era caduto, un autoradio.

E i loro sospetti, ieri, si sono fatti più pesanti. All'interno dell'apparecchio, infatti, c'era un certificato ■ garanzia: da questo sono risaliti al proprietario, un ragazzo di ■ anni di Ventimiglia. Quando lo hanno contattato, hanno avuto la conferma che l'autoradio della sua Ape Car 50, che aveva parcheggiato nella stazione di Mentone, da dove ogni mattina prende il treno che ■ porta all'Università di Nizza, ■ sparita. «Avrei fatto la denuncia domani mattina, ■ cal-

BORDIGHERA

Parla Cristina Tealdi

Una conferenza

alla Zonta

VENTIMIGLIA. L'«Ecologia dell'abitare-La casa ■ sarà il tema del nuovo incontro organizzato dallo Zonta Club Ventimiglia Area, che questa sera riunirà le numerose socie nel ristorante La via Romana. La conferenza sarà tenuta dall'Architetto Cristina Tealdi, componente del Direttivo dell'Istituto nazionale di Bioarchitettura (Inbar). Il tema dell'incontro, che verrà affrontato anche attraverso la proiezione di diapositive, è finalizzato a illustrare il significato e gli scopi della bioarchitettura.

«In particolare verrà evidenziata la presenza di sostanze nocive alla salute presenti in alcuni materiali edili, oltre all'importanza di ■ corretta collocazione sul territorio ■ dice l'architetto Laura Tibaldi, socia dello Zonta presieduta dalla professoressa Vittoria Morando Parodia. (d. bo.)

BORDIGHERA

Gesto polemico

Via Bigarella

«ripulita»

dal proprietario

BORDIGHERA. «Non ho avuto alcuna ingiunzione da parte del municipio e la pulizia è stata fatta a nostro carico». Carlo Ratto, il proprietario dell'area che si trova in corrispondenza dell'incrocio tra via Bigarella e via Romana, replica alle accuse per il prolungato stato di degrado del territorio che era diventato simile ad una giungla, pieno di rovi ed erbacce.

Da alcuni giorni, una ruspa sta ripulendo tutta l'area, che aveva bisogno di un'operazione di pulizia radicale, anche perché si trova a breve distanza dalle abitazioni e dalla strada. C'erano state lamentele. Se ■ si fosse intervenuti al più presto il Comune avrebbe provveduto a effettuare direttamente la pulizia, ma il titolare ha preferito qualsiasi iniziativa. Ora la ruspa ■ all'opera per liberare l'area dalla folta vegetazione. (d. bo.)

BORDIGHERA

Alle 17 a S. Francesco

Oggi si presenta

il nuovo numero di «Internedici»

VENTIMIGLIA. Oggi, alle 17, nel centro culturale dell'ex chiesa di S. Francesco il dottor Carlo Bitossi, direttore dell'Archivio di stato di Genova, presenterà il nuovo numero di Internedici. La pubblicazione, curata dall'Accademia di cultura intemeliana, ospita quest'anno, tra gli altri, i contributi di Attilio Giuseppe Boano, Alessia Devitini, Giuseppe Falomina e Fabrizio Bracco. Il 3° numero di Internedici ha visto la partecipazione di nuovi ■ preziosi collaboratori, tra i quali la museologa Christiane Eluère, Conservatore capo e Direttore del Museo di France, al Louvre, Parigi, e la sovrintendente Giuseppina Spadea, sovrintendente ai Beni archeologici della Liguria. L'intervento del dottor Bitossi sarà preceduto da un concerto di musica barocca ■ Adriano Meglio al flauto traverso ■ Sergio Basilico al liuto. (d. bo.)

ST. CHARLES

«Silenzio dopo la petizione»

Nessuna risposta ai tremila abitanti che chiedevano rassicurazioni sul futuro del Saint Charles. E' quanto denuncia il vicepresidente dell'associazione di quartiere Asse Centro, Patrizia D'Orsi, che ad aprile aveva coordinato ■ raccolta di firme per chiedere all'assessore regionale alla Sanità Bertolini ■ al manager dell'Usl Grasso che venisse integralmente rivisto il Piano di riorganizzazione del Saint Charles. Soprattutto, si era chiesto il non trasferimento del reparto di Ostetricia ■ Ginecologia sino a quando non si fosse adeguato l'ospedale di Sanremo e non prima della creazione, a Bordighera, di un reparto ■ Cardiologia intensiva, con la presenza costante e giornaliera ■ specialista cardiologo, ma anche di un Pronto soccorso 24 ore su 24. «Nessuna risposta è arrivata, neanche di cortesia ■ dice la D'Orsi. Nessuno si pronuncia. Vogliamo allora dichiarare con vigore che il futuro dell'ospedale interessa molto ai cittadini. Non accettiamo pertanto silenzi omertosi, dicono i firmatari della petizione. (d. bo.)

ST. CHARLES

ma», ha spiegato, l'altra sera, il giovane.

Perrone era proprio salito dalla stazione di Mentone, l'altra mattina, durante il viaggio verso ■ Ventimiglia i controllori delle ferrovie francesi avevano notato quel giovane piuttosto nervoso.

ST. CHARLES

E' lui l'autore del furto? Poi, a Peglia, il folle tentativo di scendere dal treno in corsa, la caduta, il ricovero al St. Charles e quindi al S. Corona. Se vera la ricostruzione, il giovane avrebbe rischiato la vita per una radio. (d. bo.)

ST. CHARLES

ma», ha spiegato, l'altra sera, il giovane.

Perrone era proprio salito dalla stazione di Mentone, l'altra mattina, durante il viaggio verso ■ Ventimiglia i controllori delle ferrovie francesi avevano notato quel giovane piuttosto nervoso.

ST. CHARLES

E' lui l'autore del furto? Poi, a Peglia, il folle tentativo di scendere dal treno in corsa, la caduta, il ricovero al St. Charles e quindi al S. Corona. Se vera la ricostruzione, il giovane avrebbe rischiato la vita per una radio. (d. bo.)

ST. CHARLES

ma», ha spiegato, l'altra sera, il giovane.

Perrone era proprio salito dalla stazione di Mentone, l'altra mattina, durante il viaggio verso ■ Ventimiglia i controllori delle ferrovie francesi avevano notato quel giovane piuttosto nervoso.

ST. CHARLES

E' lui l'autore del furto? Poi, a Peglia, il folle tentativo di scendere dal treno in corsa, la caduta, il ricovero al St. Charles e quindi al S. Corona. Se vera la ricostruzione, il giovane avrebbe rischiato la vita per una radio. (d. bo.)

ST. CHARLES

ma», ha spiegato, l'altra sera, il giovane.

Perrone era proprio salito dalla stazione di Mentone, l'altra mattina, durante il viaggio verso ■ Ventimiglia i controllori delle ferrovie francesi avevano notato quel giovane piuttosto nervoso.

ST. CHARLES

E' lui l'autore del furto? Poi, a Peglia, il folle tentativo di scendere dal treno in corsa, la caduta, il ricovero al St. Charles e quindi al S. Corona. Se vera la ricostruzione, il giovane avrebbe rischiato la vita per una radio. (d. bo.)

ST. CHARLES

ma», ha spiegato, l'altra sera, il giovane.

Perrone era proprio salito dalla stazione di Mentone, l'altra mattina, durante il viaggio verso ■ Ventimiglia i controllori delle ferrovie francesi avevano notato quel giovane piuttosto nervoso.

ST. CHARLES

E' lui l'autore del furto? Poi, a Peglia, il folle tentativo di scendere dal treno in corsa, la caduta, il ricovero al St. Charles e quindi al S. Corona. Se vera la ricostruzione, il giovane avrebbe rischiato la vita per una radio. (d. bo.)

ST. CHARLES

ma», ha spiegato, l'altra sera, il giovane.

Perrone era proprio salito dalla stazione di Mentone, l'altra mattina, durante il viaggio verso ■ Ventimiglia i controllori delle ferrovie francesi avevano notato quel giovane piuttosto nervoso.

ST. CHARLES

E' lui l'autore del furto? Poi, a Peglia, il folle tentativo di scendere dal treno in corsa, la caduta, il ricovero al St. Charles e quindi al S. Corona. Se vera la ricostruzione, il giovane avrebbe rischiato la vita per una radio. (d. bo.)

ST. CHARLES

ma», ha spiegato, l'altra sera, il giovane.

Perrone era proprio salito dalla stazione di Mentone, l'altra mattina, durante il viaggio verso ■ Ventimiglia i controllori delle ferrovie francesi avevano notato quel giovane piuttosto nervoso.

ST. CHARLES

E' lui l'autore del furto? Poi, a Peglia, il folle tentativo di scendere dal treno in corsa, la caduta, il ricovero al St. Charles e quindi al S. Corona. Se vera la ricostruzione, il giovane avrebbe rischiato la vita per una radio. (d. bo.)

ST. CHARLES

ma», ha spiegato, l'altra sera, il giovane.

Perrone era proprio salito dalla stazione di Mentone, l'altra mattina, durante il viaggio verso ■ Ventimiglia i controllori delle ferrovie francesi avevano notato quel giovane piuttosto nervoso.

ST. CHARLES

DE PISIS A CHERASCO

25 OTTOBRE
14 DICEMBRE
1997

LA STAMPA

NEL MUSEO D'ARTE MODERNA MARIO RIMOLDI DI REGOLE D'AMPEZZO

BANCA REGIONALE EUROPEA

ORARIO: DA MARTEDÌ A VENERDÌ ORE 10.15 - 19.00 SABATO E DOMENICA ORE 10.30 - 18.00 (DOMENICA E FESTI ORE 10.30 - 18.00)

UFFICIO CULTURA DELLA CITTÀ DI CHERASCO, CITTÀ DI STORIA E D'ARTE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE



È in edicola
il numero
di SETTEMBRE

OASIS

SICILIA

da ZERO a TREMILA

SICILIA

TERRA DI NATURA, ARTE E VACANZA

IN QUESTO NUMERO

OFFRE

4 FRANCOBOLLI **ONU**



CONCORSO A PREMI

1° PREMIO ESTRAZIONE

DUE VIAGGI IN AFRICA

ALTRI PREMI: 65 RACCOLTE FRANCOBOLLI ONU

TUTTI I PARCHI DI ROMA

BNL
Banca Nazionale del Lavoro

BANCA DI ROMA
di risparmio di ROMA

**MONTI
D'ORO**
di ROMA



Ecco come la CAPITALE ha iniziato a valorizzare
la sua natura... a partire dall'AREA ANTICA

Tutti i parchi
di ROMA

UMBRIA

A SCUOLA DI AMBIENTE
CON "L'ECORETE"

MUSUMECI EDITORE

CORPO FORESTALE DELLO STATO

VIAGGIO ATTRAVERSO
L'ESERCITO DELL'AMBIENTE

All'Ariston si chiude dopo un avvio con entusiasmi e qualche perplessità

Tenco '97, passerella finale

Oggi Paolo Conte, Tosca e il jazz di Rava

Paolo Conte, grande ritorno

Un vero chansonnier italiano che fa «impazzire» i francesi

L'avvocato ritorna. Questa sera, all'Ariston, per l'atto finale del Tenco, ci sarà anche Paolo Conte, avvocato-cantautore, un mito della canzone d'autore, che fa impazzire i francesi che lo considerano uno «chansonnier», casualmente nato fuori dai loro confini. Il suo è in certi lioni. E fa sensazione. Anche se Conte, al Tenco, dovrebbe essere di casa. Perché lui come cantautore è nato qui nel 1976, almeno a livello di successo popolare; perché ha i numeri ed il carisma del fedelissimo: undici partecipazioni, un Premio Tenco (1993), tre Targhe Tenco (due nel 1985, una nel 1987). Uno di famiglia insomma. Nel 1981, addirittura, fuori rassegna, gli fu dedicata «Confianza», una serata tutta per lui. Una serata diventata «cult» per gli aficionados dell'avvocato astigiano. Una serata che molti ricordano con emozione, conclusa al caso: dove Paolo Conte fu nominato «Amico di Sanremo» al termine di una cena di gala, passata alla memoria collettiva della canzone d'autore, per una storica frugalità: un piatto di maccheroncini e tutti a «Per togliere ogni dubbio sull'equazione fame uguale arte», scrisse, ironicamente, Vincenzo Mollica.

Negli ultimi anni le partecipazioni al Tenco di Paolo Conte si erano rarefatte. E' venuta una volta sola in dieci anni, nel 1993. Qualche incomprensione con gli amici del Club? Forse, ma tutto sembra superato. Conte, l'estate scorsa, si era ripresentato a Sanremo nell'inconosciuto scenario dell'auditorium del Parco Marsaglia. Ora torna al Tenco. Fra l'entusiasmo dei suoi fans senza età, perché il sound dell'avvocato attraversa le generazioni.

Sul palcoscenico dell'Ariston compare per la prima volta nel 1976. Non era un cantautore, ma un autore: motivi di successo cantati da altri («Azzurro», «Genova per noi») convinto, un po' a fatica, a mettersi in proprio. Quella del 1976 era la terza Rassegna, ancora permeata da un look vagamente sessantottino. Conte non fece sconti di nessun genere. Il pubblico seguì, perplesso, sul palcoscenico quello strano cantautore al pianoforte, con giacca cravatta, modi raffinati, «personalissimo modo di interpretare le storie popolate di strani personaggi, di vicende un po' demode, persino di Bartali. Storie dove l'avvocato tradiva l'ispirazione delle colline della terra, della sua gente capace di stupirsi di fronte al



Paolo Conte avvocato chansonnier casualmente «nato» fuori dei confini francesi

Quello di Genova, naturalmente, perché per chi stava ad Asti e dintorni, un tempo almeno, il «voleva dire», soprattutto, Genova. Quel lontano recital del 1976, dove ben presto la perplessità del pubblico si trasformò in consenso, diventò il trampolino di lancio. Niente di più logico, quindi, che Conte, artista ormai europeo, vi torni oggi. Da indiscusso protagonista.

Bruno Monticone

Il Tenco si appresta al gran finale. Dopo le emozioni con Guccini e De André, l'incontro di ieri sera con Jackson Browne e Roberto Vacchini, stasera arrivano Paolo Conte, gli irlandesi «The Chieftains» e Tosca. Una serata di musica che rappresenta l'ennesimo «evento» della Rassegna quest'anno. Paolo Conte mancava al Tenco dal '91. Tosca rappresenta l'inedito compromesso con il Festival, la prova che comunque esprime anche ottimi talenti per la canzone d'autore, i «Chieftains» sguardo doveroso alla musica europea, alla riscoperta delle tradizioni celtiche, una filosofia artistica tutta da scoprire. A completare l'elenco delle esibizioni il canto popolare di Pappino Marotto con i «tenores» di Neoni (il grido di lotta della Sardegna), i ritmi jazzati di Enrico Rava abbinati alla voce di Ada Montellanico ed Enrico Pieranunzi e la «targa-diletto» per l'album «Generazione X» firmato dai genovesi «Sensacius». Inizio come sempre alle 21, tra qualche chiacchiera nel foyer e magari anche una firma per Amnesty International. Ultimo atto anche per i deliranti siparietti del «folletto» Dario Vergassola che all'Ariston, amico del Tenco, è riuscito a far sorridere «ad accendere le pause».

Per il «popolo» del Tenco,



Tosca, migliore interprete al Tenco '97

le serate non hanno tradito le emozioni. A ricordare «Bigi e Amicare» e «strappare un applauso ai «bei tempi», l'altra sera, è stato Francesco Guccini, che ha dedicato «Amica» a due figure simbolo della Rassegna. Nella cronaca dalla platea, poi, le sensazioni di sempre e la paranoia da applauso per un Fabrizio De André perfetto che non ha perso l'occasione per sponsorizzare il concerto all'Ariston in programma a fine novembre. Spazio anche alla

curiosità per l'omaggio a Mario Panseri di Marco Stella e Daniela Satragno (peccato che abbiano cantato una sola canzone a testa), per la «musica da Stalin» dei «Circo Fantasma» e per la voce di Cristina Donà premiata perché «finalmente anche le donne hanno qualcosa da esprimere».

E alla fine della prima serata il solito fuggi-fuggi: teatro per l'arrivo sul palco della musica straniera, momento di grande cultura al tempo stesso, nei risultati, «tormentone» della Rassegna: Oumou Sangare, donna simbolo dell'emancipazione africana, ha dimostrato di saper fare buona musica, di un gran gruppo ma senza un'adeguata preparazione, e dopo due ore di musica, la maggior parte degli spettatori l'ha lasciata sola sul palco. Anche questo, fenomeno «pazzesello» della Rassegna, risulta una consuetudine sopravvissuta ad Amicare Rambaldi. L'artista di colore ha cantato per oltre quaranta minuti e in sala sono rimasti solo gli appassionati «chi ritiene che ascoltare un «segno di buona educazione».

Il bilancio della Rassegna è sicuramente positivo. La canzone d'autore è viva, nei «nostri sacri» e nelle nuove generazioni. Il Club Tenco, può guardare alla prossima edizione.

Giulio Gavino

Riviera e Costa Azzurra: le idee

Show a Monaco con Brachetti

Ecco gli appuntamenti nei locali notturni di Riviera e Costa Azzurra. E' particolarmente interessante anche la mappa per concerti e spettacoli. Sapere d'Italia: Roquebrune-Cap Martin, con i suoi vini e l'olio in esposizione. Alle Folie Russe di Monaco c'è il trasformista Ar-

Brachetti. ANDORA Al dancing il Timone c'è l'orchestra Mirage. CIANO Si balla al Tango. Liscio: musica leggera al Pick Up. I techno e underground protagonisti al Sortilegio.

Al Quartiere Latino ingresso con consumazione per le donne a 10 mila per gli uomini a 15 mila.

Musica dal vivo con una band della Costa Azzurra al Camelot. Si balla alla discoteca Nina Egeria di via Matteotti.

Concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo diretta da Francesco Fanna, alle 16,30, al Palazzo del parco. Biglietti a 15 mila.

Si inaugura al Dopopolavoro ferroviario, alle 21, la stagione di ballo liscio: moderno con Renzo Devoto.

Alle 21, al Theatre du Palais de l'Europe, spettacolo dell'Accadémie de Danse di Muriel Delrieu di Imperia. In programma brani: Missa Criolla, Vivaldi e Piazzolla, danzati dagli allievi della scuola. Nella residenza del Louvre, Salon Blasco Ibanez, c'è il Salone dello Champignon.

CAP MARTIN Sono quasi tutte dell'estremo Ponente ligure i produttori di vino che partecipano a L'Italie, la Vigne e l'Olivier, nella Salle Augustin (Stade Decazes), oggi domani. La grande festa dei Vignaioli accoglierà i migliori vini delle grandi regioni italiane e le specialità legate all'ulivo. Inaugurazione alle 11.

Le Folie Russe del Loews accolgono per 3 giorni il noto trasformista Arturo Brachetti. Si inaugura oggi la mostra di pittura Genus tempus fa nella Maison d'Art di avenue de la Costa. Notte in omaggio al grande chef Escoffier, alle 20,30, al ristorante Belle Epoque dell'Hotel Hermitage: lo chef Francois Fusero ricrea un menù concepito dal grande maestro (670 franchi). Concerto di beneficenza, alle 21, nella Salle des Variétés, con l'Aigle-Quartet (150 franchi). All'Esplanade Fontvieille ultimo giorno del Salone Luxe Pack.

Il famoso Balletto di Alvin Ailey di scena all'Acropolis, Salle Apollon, con Coup de coeur. Biglietti da 254 a 114 franchi. Jazz e musiche dal mondo al Cadec di Cimiez, alle 21, con Brad Mehldau Trio, (80 e 150 franchi). Al Theatre Lino Ventura, alle 21, concerto rap degli Squeezee e Etat Suspect.

Il Festival Internazionale delle Marionette prende il via questa sera al Theatre Palais Croisette con lo spettacolo Bounty. (d. bo.)

Il Teatro dell'Opera Giocosa mette in scena «Le nozze di Figaro», quattro atti di Mozart. I protagonisti

Grande lirica a Sanremo, sintonia con La Stampa

La prevendita dei biglietti: col tagliando riduzione del 15%

SABATO 25 OTTOBRE 1997

TEATRO ARISTON LA STAMPA

TEATRO DELL'OPERA GIACOSA

presenta

Le nozze di Figaro

TEATRO ARISTON

MERCOLEDI' 29 OTTOBRE 1997

ore 21

Presentando al botteghino dell'Ariston il presente tagliando si potrà avere uno sconto del 15 per cento sul costo del biglietto delle Poltronissime (da 40 a 34 mila lire) e delle Poltrone (da 30 a 25 mila lire). Invariato il prezzo del biglietto della Galleria.

Il tagliando vale il solo giorno della data di pubblicazione del giornale, compreso il giorno della rappresentazione. Non sono valide le fotocopie.



Una fase delle prove dell'opera buffa in programma mercoledì all'Ariston

SANREMO. Prosegue, al botteghino del teatro Ariston, la prevendita dei biglietti de «Le nozze di Figaro», l'opera buffa in quattro atti di Wolfgang Amadeus Mozart, che andrà in scena mercoledì (ore 21), allestita dal Teatro dell'Opera Giocosa di Savona per la regia di Filippo Crivelli, con la partecipazione dell'Orchestra Sinfonica di Savona, diretta da Giovanni Stefano, e del Coro Lirico «G. Manzoni» di Savona, diretto da Cinzia Scamuzzi.

I biglietti per la serata sanremese de «Le nozze di Figaro», da mercoledì scorso in cartellone al teatro Chiabrera di Savona, costano dalle 20 alle 40 mila lire a seconda dell'ordine dei posti, prezzi che potranno essere scontati utilizzando il tagliando de La Stampa pubblicato qui (fianco). Protagonisti principali dell'opera mozartiana saranno, il soprano Luciana Serra nel ruolo della Contessa di Almaviva, Lorenzo Regazzo nel ruolo del Conte di Almaviva ed Enzo Capuano in quello di Figaro. (b. m.)

Stasera alle 21

arpiste all'eratorio di S. Caterina

IMPERIA. E' dedicato all'arpa il secondo dei «Concerti d'Autunno '97», in programma questa sera all'Oratorio di Santa Caterina, dove alle 21 si terrà un recital che avrà come protagonista questo strumento: Alessandra Magrini suonerà una Suite di Bach, la Danza del Silfidi di Godefrido e Feerie di Tournier, quindi insieme a Julia Cunningham eseguirà altri brani: Bach (My heart ever faithful), Pachelbel (Canon), Franck e André (Parvis).

Organizzata dal Comitato di Porto Maurizio, il patrocinio del Comune, della Confraternita femminile di Santa Caterina e dell'Agimus, la rassegna, a cura di Paolo Emanuele Ferrigato, si concluderà il 31 con il duo di violino e clavicembalo composto da Ramon Andreu i Ferrer (violino) e Serena Fava (clavicembalo). Alessandra Magrini è docente di arpa a Cannes e ha già registrato due Cd di musica contemporanea. E la canadese Julia Cunningham è stata in tournee anche negli Usa e in Russia. (s. d.)



STASERA AL CINEMA

CAVOUR. Tel. 666.301-666.286. CHIUSO.

CENTRALE. Tel. 63.871. Due padri di troppo. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

Tel. 666.301-666.286. CHIUSO.

Tel. 292.745. Fuochi d'artificio. Orario: 20,40; 22,30. Lira: 7000; rid. 5000.

CAPIOL. Tel. 666.301-666.286. CHIUSO.

OLIMPIA. Tel. 261.855. Orario: 20,30; 22,30.

DOM BOSCO. Lira e il vagabondo. Ore 21.

CRISTALLO. Tel. 206.049. Il viaggio della. Ore 21,15.

Tel. 455.830. Contact. Orario: 20; 22,30. L. 9000; rid. 6000.

Tel. 506.060. Premio Tenco. Ore 21.

Tel. 506.060. Ipotesi di complotto. Orario: 15,30; 22,30. Lira 12.000; rid. 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. OGGI RIPOSO.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. OGGI RIPOSO.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. OGGI RIPOSO.

CENTRO. Tel. 507.070. Fuochi d'artificio. Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lira 12.000; rid. 8000.

Tel. 507.070. Soldato Jara. Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lira 12.000; rid. 8000.

Tel. 507.070. Face-off. Orario: 15,30; 22,30. Lira 12.000; rid. 8000.

Telefono 562.333. M.J.B. - Men in Black. Orario: 15,30; 22,30. Lira 10.000; rid. 7000.

Tel. 50.997. Fuochi d'artificio. Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lira 10.000; 6000; 5000 anziani.

Tel. 50.997. Fuochi d'artificio. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000 anziani.

Tel. 50.997. Fuochi d'artificio. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000 anziani.

SCEGLI IL CINEMA

Q

Dove le emozioni sono su grande schermo.

SAVONA

ALASSIO. Tel. 640.263. Ipotesi di complotto. Orario: 20,15; 22,30 (fest. e prefest. anche 15,45; 18). Lira 10.000; 6000; 5000.

Tel. 640.427. Fuochi d'artificio. Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lira 10.000; 6000; 5000 anziani.

Tel. 51.419. Air Force One. Ore 20,30; 22,30 (nei fest. specl. 16; 18; 10). Lira 51.419.

Tel. 50.997. Fuochi d'artificio. Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lira 10.000; 6000; 5000 anziani.

TEATRO LEONE. Colpi di timone. Ore 21. L. 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. OGGI RIPOSO.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. OGGI RIPOSO.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. OGGI RIPOSO.

Oggi al teatro del casinò

L'Orchestra musicale scopre le melodie di Mozart

SANREMO. Flauto e chitarra saranno gli strumenti protagonisti, oggi pomeriggio (ore 16,30), al teatro dell'opera del casinò municipale, del recital di Marta Mazzini e Carlo Barone, organizzato in collaborazione con il Festival Concertistico Internazionale di Varese. La Mazzini al flauto e Barone alla chitarra - quest'ultimo utilizzerà una preziosa chitarra realizzata da Gaetano Guadagnini nel 1825 - eseguiranno, suddivise in due parti, musiche di Mario Giuliani («Grande Ouverture», «Divertimenti notturni», «Variazioni per sola chitarra op. 62» e «Grande Serenata op. 82») e Filippo Gragnani («Duetto in Re Maggiore» e «Duetto in La Minore»). Il recital rientra nel ciclo dell'«Orchestra musicale» promosso dalla casa da gioco, dedicato particolarmente alla musica da camera. L'ingresso sarà gratuito. (b. m.)

Questa sera un concerto al convegno del Cai

Nava, omaggio al Tanaro con le musiche di Mozart

PORNIASSIO. C'è anche un concerto di musica classica, per celebrare la Gola delle Fascette, «spunto di incontro e di convergenza tra le culture liguri e piemontesi», durante il Convegno Internazionale «Alle origini del Tanaro», che si tiene oggi a domani all'Accademia dell'ambiente e turismo Coldinava. Ne sono protagonisti, questa sera alle 21,30, con il patrocinio del Lions Club Alpi Marittime, il soprano Maria Rosa Bersanetti, il clarinetista Gianni Antonio Panizzi e il pianista Giancarlo Colozza, che interpreteranno brani di Mozart (Parto ma ben mio), Donizetti («Lucrezia Borgia»), «Una lacrima», Luchino Belmonti (Solitudine), Respighi (Invito alla danza), Puccini («Il sogno di Doretta» da La rondine), e ancora di Panizza, Pich Mangiagalli, Alfano e Weber.

Il convegno, organizzato dalla sezione imperiese del Club Alpino Italiano nel 75° anniversario della fondazione e dall'Assemblea del Turismo della Provincia di Imperia, si apre oggi alle 9, con le relazioni scientifiche sugli aspetti geologici, geomorfologici e naturalistici. Alle 11, partenza per la visita guidata alla Grotta dell'Orso di Ponte di Nava. Alle 15, tavola rotonda sulle origini del Tanaro: «Con documenti e testimonianze, avremo una verifica di cosa rimane» propone su come salvaguardare e valorizzare questo fiume», precisa Francesco Bernardi, il presidente del Cai. Alle 19, sarà presentata la guida naturalistica sulle Fascette e le pubblicazioni sul 75° del Cai imperiese e sui trent'anni di attività del Gruppo speleologico. Domani, altre relazioni (con visita guidata al Sentiero delle Fascette), escursioni (Grotta dell'Arma del Lupo superiore, Garb di Piancavallo). Chiusura alle 18, a Ormea. (s. d.)

A Savona da oggi l'edizione '97 del Memorial Renzo Badino

Il ritorno della pallanuoto

L'Athina sfida il Nizza detentore del titolo francese, il Marsiglia e il Budva vicecampione slavo. Mistrangelo, problemi di formazione. Il programma

SAVONA. Tutto pronto per la quarta edizione del torneo «Renzo Badino», in programma oggi e domani nella piscina corso Colombo, l'appuntamento che di fatto dà il via, a Savona, alla nuova stagione.

Alla manifestazione, organizzata dalla Rari Nantes Athina Savona, parteciperanno il Nizza campione di Francia, il Marsiglia il Budva vicecampione slavo, oltre ovviamente alla squadra di Mistrangelo. ■ via oggi alle 17,30 con Nizza-Budva, cui farà seguito Athina-Savona-Marsiglia.

Le due rappresentative francesi arriveranno a Savona questa mattina, mentre il Budva è in città da lunedì scorso e ha disputato anche una serie di alle-

namenti e partite con la Rari. Un'Athina che si presenterà in vasca «menomata». Infatti negli ultimi allenamenti alcuni giocatori hanno accusato problemi fisici. Il portiere Minetti si è lesionato un dito di una mano nel corso dell'allenamento con il Budva. Ieri il numero uno biancorosso è stato visitato in ospedale, i medici non hanno riscontrato alcuna frattura ma la sua presenza rimane comunque in dubbio, così quella dell'altro portiere Giacomo Pastorino, che risente ancora di dolori all'inguine.

Non ci saranno certamente Sargiano, da un mese con la mano fratturata, ■ Vicevic II, impegnato con la nazionale del suo Paese. Mistrangelo non ha

ancora deciso i tredici da portare in vasca all'esordio. Il tecnico della Rari: «Deciderò poco prima dell'inizio della partita con il Marsiglia. Sarà comunque una squadra determinata, vogliamo presentarci nel migliore dei modi al debutto».

Domani mattina alle 10 in ■ scenderà nuovamente la Rari contro il Nizza, mentre alle 11,30 si sfideranno Budva ■ Marsiglia. Nel pomeriggio alle 16 ■ in programma Nizza-Marsiglia, mentre alle 19 ci sarà la chiusura del torneo con Athina-Budva. L'intero incasso della manifestazione, tolte le spese per la Siae, sarà devoluto a favore dell'Associazione «Biancucci» per la ricerca contro il cancro. [r.p.]



Il presidente Filippo Cunéo nella foto qui a sinistra ha consegnato a Mistrangelo una squadra giovane e rinnovata che nel «Badino» cerca subito una sua dimensione. Fresia (sopra) è tra gli elementi più attesi nella stagione che scatta oggi



Maselli si affida al «tridente» d'attacco

Genoa a Pescara per fare il tris

GENOVA. Per continuare la serie positiva Claudio Maselli si affida al tridente. Oggi a Pescara la formazione rossoblu ripresenterà infatti dal primo minuto il trio Pisano-Giampaolo-Nappi, già visto peraltro sotto la gestione Salvemini. La scelta di Maselli, in realtà, è quasi obbligata: le contemporanee assenze di Contofanti (infortunato) e di Lombardi (squalificato) lo hanno costretto a reinventare la «catena» ■ sinistra.

MASELLI. «E' vero, potremmo adottare un modulo a tre punte, - ha detto il tecnico rossoblu - solo perché bisognerà fare di necessità virtù. A livello di caratteristiche dei singoli, infatti, non abbiamo grossi cursori di fascia. Gioccherà Ruotolo ■ sinistra, ruolo che ha già ricoperto l'anno scorso con Pe-

rotti. Pizzi non si trova a ■ agio come centrocampista esterno di sinistra ■ allora preferisco schierare un uomo in meno in ■ al campo e un attacco più folto, capace però di fare molto movimento e di aiutare i compagni ■ fase difensiva. Chiaro che Nappi e Pisano dovranno rientrare in copertina ■ Maselli ha fiducia in questo gruppo: «Questo Genoa è una buona squadra, lo testimoniano i 61 punti realizzati nello scorso campionato. Purtroppo questo avvio stagionale ne ha un po' ridimensionato le ambizioni, la realtà è sotto gli occhi di tutti, siamo penultimi, guai ■ parlare di serie A. Le ultime due vittorie sono state importanti, specie sul piano psicologico. Rinforzi? Credo che non sia bello parlarne, per rispetto ai giocatori attuali. In ogni ■, è chiaro che l'organico avrebbe bisogno di qualche ritocco».

FORMAZIONE. Ecco la probabile formazione del Genoa, oggi a Pescara: Ielpo; Nicola, Giampaolo, Pereira, Ruotolo; Rurzu, Bortolazzi, Cavallo; Pisano, Giampaolo, Nappi.

PERRIN. Ieri mattina nell'ufficio del giudice Torti, al decimo piano del Palazzo ■ Giustizia di Genova, si è svolto il primo atto della controversia tra il finanziere parigino Patrick Perrin e l'ex-presidente rossoblu Aldo Spinelli. Spinelli, assente, si è fatto rappresentare dall'avvocato ■ Cataldo, mentre l'avvocato Alberti ■ difendeva la posizione del Genoa. Torti ha rinviato ogni decisione a lunedì a mezzogiorno: Perrin dovrà presentare una nuova memoria, ■ il suo legale, l'avvocato Buongiorno, ■ è dichiarato soddisfatto: «Sono molto fiducioso, il giudice Torti ha ritenuto fondato il nostro ■. Perrin, che mira ad ottenere ■ risarcimento da Spinelli (si dice sui tre miliardi) è stato particolarmente duro: «I legali del Genoa si sono presentati all'udienza ■ il documento più importante, l'atto notarile che attesta il passaggio delle azioni da Spinelli a Scer- ni...».

Roberto Pizzorno

Damiano Basso



Dagliotti, nella foto, contende a Bellanti il titolo: per entrambi sarebbe il primo

Duemila spettatori a S. Stefano Belbo per la sfida decisiva tra Bellanti e Dagliotti

Il pallone elastico sceglie il suo «re»

Domani alle 13,30 finale-scudetto: grande attesa

Domani si assegna a Santo Stefano Belbo, nella lunga piemontese, lo scudetto '97 del pallone elastico. Davanti probabilmente a duemila spettatori (questa è la cifra che indicano i dirigenti della Federazione ■ più plausibile per quanto riguarda l'affluenza dal pubblico), ■ contenderanno il primo tricolore della loro carriera Stefano Dagliotti, portacolori della Pro Spigno, e Giuliano Bellanti capitano della Taggese.

I due amici-rivali si incontrano per la trentatreesima volta da quando giocano in serie A. Fino a questo momento i conti sono in perfetta parità: 16 vittorie a testa. Un dato che sottolinea l'equilibrio del confronto. Ma quest'anno l'indice dei successi appare tutto a favore di Bellanti, che ha all'attivo cin-

que successi contro l'unico di Dagliotti, che è stato peraltro forse il più importante: domenica ■ Spigno ha ottenuto il «pass» per questa finalissima, la bella, come la chiamano ancora quelli del balon.

Sulle gradinate quindi è atteso il pubblico delle grandi occasioni, con in prima fila ■ presidente federale Franco Piccinelli assieme ai suoi «apostoli»: i consiglieri federali. Spiega il presidente-scrittore Piccinelli: «Per il mondo del pallone elastico, vale davvero molto questa finalissima. Tutti l'aspettano fin dall'inizio della stagione. In campo vedremo due grandi campioni che a Santo Stefano Belbo, il paese natale di Cesare Pavese, ma anche di quel ■ del pallone elastico che è stato Augusto Manzo, cui è de-

dicato lo sferisterio, dimostreranno di avere entrambi le possibilità di vincere il titolo. Sarà certamente una battaglia leale e combattuta, e alla fine a vincere non sarà soltanto una squadra, ■ giocatore, ma tutto il pallone elastico».

Aggiunge il presidente: «Stiamo attraversando un momento difficile, ma quando sei negli sferisteri, e la gente ti si avvicina e ti chiede di non mollare, noi ■ di coscienza, andiamo avanti, nonostante tante critiche magari anche costruttive da parte degli addetti ai lavori. Il consiglio federale, organo che mi onora di rappresentare, sta cercando di trovare le soluzioni migliori affinché il nostro pallone possa avere una collocazione ben specifica, e affinché sia presto riconosciuto

dal Coni. Ci vuole tempo, organizzazione e soprattutto voglia di uscire dai confini tradizionali, anche se è proprio nella Lega che il pallone elastico ha messo le proprie radici».

La sfida inizierà alle 13,30, i cancelli verranno aperti alle 10. Vincerà Dagliotti o Bellanti? L'incertezza è massima. La formula della finalissima consente inoltre equilibri ancora maggiori. Infatti, prima della gara, l'arbitro effettuerà il sorteggio per individuare l'area di battaglia, e ogni cinque giochi i capitani ■ lo invertiranno. Più equilibrio, più spettacolo e forse anche più gioco. Una cosa è certa, da Santo Stefano uscirà il vincitore: in una gara senza appelli, maltempo permettendo.

Service Audi



**Portate
la vostra Audi
a casa sua.**

Ve l'abbiamo venduta.
Nessuno la saprà assistere meglio di noi.
Il servizio ispezione programmata, per

esempio: minuziosi controlli ■ operazioni
per riparare quello che non va ■ prevenire
quello che non andrà.

CONCESSIONARIA

ZOLEZZI AUTO

S.r.l.

ALBENGA

REG. POCA - TEL. 0182/50.861 - 51.425



Elenco rivenditori
e officine autorizzate:

AUTOSPORT AMEGLIO IMPERIA

AUTOSIVELLI S.r.l. SANREMO

AUTOFF. PIEFFE S.n.c. VALLECROSA

Un solo derby del ponente in programma domani, quello tra la Dianese e la Carlin's Boys

In Prima arrivano gli scontri al vertice

Riflettori su Legino-Quiliano e Santo Stefano-Zinola

Quinta di andata caratterizzata già dagli scontri diretti, sia ai vertici che nei bassifondi.

Legino (9)-Quiliano (10). E' già uno spareggio per il primato, tra le due squadre più in forma del momento. Il derby savonese potrebbe dare un grosso scossone alla classifica.

S. Stefano (8)-Zinola (8). Il pareggio non è chi vuol continuare a puntare alto deve assolutamente strappare i tre punti. Persa la leadership dopo il pareggio di domenica scorsa, S. Stefano non vuol perdere l'occasione di eliminare una diretta concorrente, trova una Zinola in gran spolvero, al Comunale al completo.

S. Ampelio (7)-S. Cecilia (1). Contro il fanalino di coda, che schiera il peggior difensore del campionato (dieci reti subite), il tecnico bolognese Luigi Venturi deve rivoluzionare la formazione per le squalifiche di Luccisano e Massardo, ma, galvanizzato dalla vittoria sull'Altare, il S. Ampelio non nasconde l'ambizione di inserirsi nel gruppo delle prime.

Altare (3)-Pietrabruna (6). Il pareggio interno sette giorni fa ha rallentato la corsa del Pietrabruna, che affronta una trasferta impegnativa. Milly Giordano alle prese con un organico all'osso, e ad Altare potrà schierare neppure la punta Sammassino: «Stiamo facendo il possibile, non è facile rinunciare a tanti titolari».

Camporosso (2)-Borgio (3). I rossoblu di Salvatore Pelsa sono alla ricerca del primo successo ma il Borgio, per quanto privo di Burastero, non pare disposto a far da vittima sacrificale. I savonesi hanno appena sconfitto la Dianese, mentre il Camporosso si affida alla classe di Carbone per dare la prima gioia al pubblico.

Dianese (3)-Carlin's (6). L'unico derby ponentino può essere importantissimo per le due rivali. La Dianese punta per tenersi lontana dalla zona-pericolo mentre i nerazzurri, fermata la del S. Stefano, con un successo potrebbero inserirsi prepotentemente nella lotta di vertice.

Laigueglia (6)-Taggese (1). Trasferta proibitiva per i giallorossi, alle prese con pesanti problemi di organico e una classifica che non consente altri passi falsi. I dirigenti non nascondono la preoccupazione: «Abbiamo una squadra giovane, cui sono venuti a mancare per infortunio i punti di riferimento».

Spotornese (4)-Vallecrosia (4). Molte incognite per la squadra di Dulbecco. La Spotornese, come il Don Bosco, ha iniziato in sordina, ma può nascondere insidie per i biancorossi, in cerca di giusti equilibri.

Anticipi. Un solo match oggi per i tornei che interessano il ponente: Audace-Coalme per il girone A e Promozione, alle 15,15 a Pontedecimo. (l. a.)

CALCIO A CINQUE

Serie D, così i recuperi

Sorprese e spettacolo nei due recuperi della prima giornata della serie D, che lunedì era stata falcidiata dal maltempo. Sul campo di S. Stefano il Torriente ha battuto il Sael Sanremo per 6-6, conquistando i primi punti stagionali, mentre a Porra di Ventimiglia Val Roy ha Bar Eden hanno pareggiato 6-6 al termine di un incontro emozionante, giocato con il massimo impegno dalle due formazioni. A Val Roy ben collaudato, guidato dagli esperti Marco Astrego e Giuseppe Iachini, ma un po' carente al momento di concretizzare, il Bar Eden ha risposto col acquisto Alberto Dadone, ex Carlin's e Ospedaletti, autore di un'ottima prova, e con le prodezze del portiere Von Maier. Lunedì il torneo di D affronterà la seconda giornata, che prevede alcuni scontri interessanti. La partita Aurigo-Val Roy sarà rinviata al 30 ottobre, perché l'Aurigo è impegnato in Coppa Italia con l'Internella. (l. a.)



Barbruni, punto di forza della Carlin's

I temi del basket

Ospedaletti a caccia dei 2 punti

Entra nel vivo la stagione cestistica che propone, nel week-end, interessanti confronti. La scapartina spetta alla B femminile dove l'Ospedaletti, a zero punti, riceve la Cestistica Savonese, anch'essa a quota zero. Le due squadre, a giudizio dei tecnici, sono destinate, conclusa la «regular season» a partecipare alla «Poule retrocessione» a conferma che la candidate per il vertice sono da cercarsi altrove.

Qualche nota sul team ospite che domani, alle 17,30, si presenta con l'intenzione di ottenere il primo punto stagionale. Le biancoverdi allenate da Claudio Agostini hanno nelle sorelle Silvia e Simona Spadò il loro punto di riferimento. Nella compagine savonese inoltre il tornata Cristina Palmieri che ha contribuito, alcune stagioni fa, ad importanti del team savonese. Per il resto tante giovani fanno da contorno ad una squadra che l'Ospedaletti ha la possibilità di superare.

Nella serie C2 maschile taglia il traguardo della terza giornata con l'Ospedaletti, anch'essa a quota zero, che attende il Cogoleto. Si gioca stasera alle 21 con la speranza che la compagine imperiese possa migliorare quel gioco carente in certe occasioni. Il team genovese è a punteggio pieno e difficilmente stasera mancherà il terzo centro consecutivo.

La giornata propone anche il derby savonese Asso-Riviera con il team ospite favorito dal pronostico. Le altre partite: Maremola-Rossiglione e Finale-Albenga. Infine la serie D, giunta alla seconda giornata e della quale è impossibile, almeno per ora, sbilanciarsi in pronostici.

Il Sanremo (ore 21) la prima vittoria ma sarà facile contro l'ostico Rossiglione che sembra più attrezzato. Impegno proibitivo, almeno sulla carta, anche per l'Imperia ospite del temibile Cus Genova. Le altre partite: Campoligure-Ceriale (domani, 11); Cairo-Il Gabbiano Andora (domani, 17,30). (g. o.)

Pallavolo al via

La Mourina riparte dalla serie C

Con l'avvio, stasera, dei campionati di serie C regionali (maschili e femminili) entra davvero nel vivo la stagione del volley. La precedenza, di diritto, alle donne: anche perché dopo le vicende Agnesi che hanno dominato l'estate, si riparte praticamente da zero.

Infatti, dopo alcune stagioni (culminate con l'approdo in A2) è terminata la favola della compagine imperiese, che ha avuto il compito di portare al volley tante giovanissime. Rimane l'amara considerazione che ancora una volta sfuma, in Liguria, la possibilità di conservare un importante patrimonio sportivo.

Osserva il dirigente Aldo De Martin: «Quest'anno ripartiamo dalla C, con poche speranze di lottare per il vertice. Le protagoniste, almeno nell'osservazione, gli organici, saranno le compagini levantine ed in particolare il Ceparana che, grazie al calendario, affronteremo proprio questa sera, nel turno di esordio».

La Matuzia invece, che è rinforzata con l'arrivo dell'Almodio, attende il Pgs Alasio in una partita aperta a tutti i pronostici mentre il Casinò Sanremo è ospite dell'Iplom Scivina. Le altre: Chiavari-Ternocentrotrecco; Ala Bianca-Sestri; Arreda Piccoli Andora-Audax Quinto; L'Amande Varazze-Maber Lavagna. Nella C1 maschile, con 14 compagini al via, sono due le squadre della provincia al via: il Pgs Armo ospite, in un difficile derby, del Pgs X Loano (palazzetto dello Sport, 21) ed il Primavera Imperia che attende il Rivarolo in una partita in programma alla Ruffini alle 21. Le altre partite: Igo Genova-Psm Rapallo; Carcare-L'Amande Andora; Avis Ameglia-Pallavolo Spezia; Piuma Recco-Avis Ceparana; As Savona-Maremola. La settimana prossima prenderanno il via i campionati di serie D che interessano diverse compagini imperiesi. Nel week-end infine si giocano anche le partite relative ai campionati giovanili.

Guglielmo Olivero

Calcio femminile: parte la C con le sanremesi

La «Matuziana Casinò» domani va al debutto

SANREMO. Scatta domani il campionato di serie C di calcio femminile. E la Matuziana Casinò Sanremo, nuovo nome della «vecchia» Borgo Sanremo, da tempo capofila del calcio femminile sull'estrema riviera di ponente, apre domani la stagione ricevendo sul campo di Pian di Poma (ore 15) la Levante Chiavari.

Il clock del sodalizio sanremese è nuovissimo, solo per il nome. La società, di cui è responsabile Salvatore Manno, ha un nuovo sponsor (il Casinò Municipale), un nuovo allenatore (Agostino Cugge) ed anche avversarie perché la Federazione, per alzare di tono il livello del calcio femminile, ha obbligato la squadra di serie A a schierare una loro formazione anche in C. Così, nel giro, che comprende le sanremesi, ci saranno anche, naturalmente fuori classifica, una squadra della Sarzanese che milita in

serie A ed una dello Spezia che partecipa alla B. Completeranno il girone i favoritissimi Albenga e Bolzanetese, Angelo Baiardo Genova, Arci Varazze, Sampierdarenese Culmiv, Molassona, Pegliese e Levante Chiavari.

Saranno ventotto le ragazze, in gran parte giovanissime, a disposizione dell'allenatore Cugge. Sono Vanessa Anfossi, Tiziana Caidani, Cristina Carcidi, Manuela Dall'Acqua, Antonella D'Andreagiovanni, Liana De Vincentis, Manuela Di Franco, Raffaella Di Masi, Manuela Di Norsa, Grazia Donvito, Tiziana Ferrari, Jasmina Ilic, Adriana Lupinetti, Angela Marino, Cristina Scarella, Lina Serpilli, Rossi Valeria, Marina Rosso, Morena Craighiero, Marzia Giordano, Deborah Saldo, Ruffaella Gandolfi, Nicoletta Torre, Sara Bonavia, Katia Nuvolone, Cristina Traversi, Dafna Muccio. (h. m.)

SPORTFLASH

CALCIO

Cessione del Savona, nulla è ancora deciso

Giornata d'attesa ieri per la cessione del Savona. Febbrili i contatti tra la dirigenza e l'avvocato Vincenzo portavoce della società irlandese «Hancox», ma la definizione richiede tempi lunghi. Oggi, o al massimo lunedì, la decisione: fumata bianca o no? (n. d. m.)

BIGLIE

Sanremese: firma anche Loreto

Accordo fatto fra Cristiana Di Loreto e la Sanremese. Il centrocampista, ex Frosinone, ha raggiunto l'accordo economico con la società biancazzurra. Sia lui che l'altro nuovo acquisto, il trequartista Bifini (ex Arezzo) potrebbero andare in panchina domani nella partita che la Sanremese giocherà sul campo del Cuneo. (h. m.)

LAUREA

Oggi il tradizionale torneo «primavera»

Il tradizionale torneo provinciale riservato alla categoria «primavera», si svolgerà oggi dalle 16 alla palestra di via Chiappori per l'organizzazione dell'As Karate Ventimiglia. Il torneo è aperto ai tesserati da 6 a 15 anni, livello cintura nera, marrone, blu, verde, arancio, giallo e bianca. La gara sarà intervallata da esibizioni di Fernando Giancola cintura nera 5° dan, direttore tecnico ligure per il karate tradizionale, e Giovanni Felcenga, anche lui cintura nera 5° dan, responsabile agonistico regionale. (h. m.)

ATTUALITÀ

Via iscrizioni per l'attività giovanile

Aperte le iscrizioni all'attività agonistica stagione del Casinò Sanremo per ragazzi (8-11 anni). Per informazioni rivolgersi al sabato alle 11 al campo da baseball Pian di Poma. (h. m.)

Come gustare una pizza

Il piatto più completo e famoso del mondo si può preparare in tanti modi

Noi Vi proponiamo il nostro

1° La scelta degli ingredienti

PIZZA, considerata come piatto primario, ha bisogno di tutta la nostra attenzione, quindi va curata nei minimi dettagli per esaltarne il gusto e la qualità.

Gli ingredienti acquistati e preparati appositamente, possono spaziare dal salmone, spada, manzo affumicato, gamberetti, crema al tartufo bianco, porcini freschi tutto l'anno, asparagi, carciofi, peperoni al forno, verdure, pomodori freschi, fagioli messicani, rucola fresca di giornata tenera e dolce.

Noi di EUROPE '93 abbiamo fatto della pizza la nostra «Regina» e riteniamo che i suoi gioielli debbano essere almeno di prima scelta.

Usando esclusivamente prodotti freschi o al naturale, proponiamo oltre alle tradizionali una gamma di 40 pizze speciali ognuna delle quali costituisce un pasto completo.

2° Farine e lievitazione

La scelta delle farine ed il processo di lievitazione è determinante per un buon impasto, difatti l'impasto di EUROPE '93 è composto da 5 farine pregiate, due tipi di lievito, acqua senza calcare e almeno otto ore di lievitazione, ottenendo così una base ricca di gusto, pulita, leggera, non elastica, morbida e croccante anche quando diventa fredda, digeribile per tutti.

3° La cottura

La tradizione vuole che la pizza sia cotta nel forno a legna e noi di EUROPE '93 la rispettiamo. Una gestione manuale che ci ripaga con una cottura veramente speciale.

4° Il locale

L'ambiente dove poter gustare al meglio un piatto così completo, si perché anche il locale ha la sua importanza: il riparo da smog e rumori, la temperatura costante, LA SALA NON FUMATORI E LA SALA FUMATORI, ed il giusto contorno di antipasti appetitosi, dolci e gelati fatti in casa creano la situazione ideale per una buona pizza tra amici.

Noi di EUROPE '93 crediamo di possedere tutti questi requisiti unendo alla tradizione e dedizione, serietà ed un pizzico di fantasia nel pieno rispetto della salute e del sapore di una pizza davvero speciale.

Auguriamo buon appetito a quanti hanno letto i nostri consigli con la speranza che possano essere d'aiuto ad apprezzare sempre di più LA PIZZA, «Regina» dell'alimentazione mediterranea.

Apertura solo sociale GIUSEPPE MARTINI

PREZZO TRASPARENTE! I prezzi scritti sul menù sono esattamente quelli che pagherete alla cassa SENZA AGGIUNTA DI SERVIZIO DI COPERTO

ANCHE PIZZE DA ASSEMBLARE



C.so Mombello, 57 / Ang. V. N. Bixio, 47
SANREMO
EL. 0184 - 411111

CAPO VILLAGGIO BULANG DELLA CINA FOTOGRAFATO IL 30 LUGLIO 1997.

H · O · G · A · N

HAND-MADE FOOTWEAR GENUINE AND NATURAL

FREE YOUR FEET.

SPECIALE

RISCALDAMENTI


CALOR RIVIERA

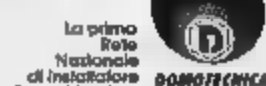
 di BARBETTA PIERANGELO
 17027 PIETRA LIGURE (SV)

Viale Europa, 26 - Tel. (019) 61.75.06 - Fax (019) 61.21.01


CALOR RIVIERA
 è certificato
UNI EN ISO 9002

 per i seguenti servizi:
 INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE
 E CONDIZIONE IMPIANTI TERMICI
 ANCHE IN QUALITÀ DI TERZO

CENTRO SERVIZI
 IMPIANTI TERMICI, IMPIANTI ALIMENTARI
 IMPIANTI CALORE E GAS E QUALITÀ
CENTRO ALIMENTI
 TERMOISOLAZIONE DI UNITÀ
 ANTIRIFLESSI E ALIMENTI
 TRASMISSIONI DI IMPIANTI
 TECNICHE
 IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO
 IMPIANTAZIONE ELETTRICA


**FERRO
FUOCO**
STUFE E CAMINETTI

 STUFE
 STUFE CAMINO
 INSERTI
 CAMINETTI IN GHISA

 ALTE RESE
 BASSI CONSUMI
 LUNGA AUTONOMIA
 5 ANNI DI GARANZIA

 Tel. 0182/547400
 Via Roma, 37 - ORTOVERO

BADANO S.p.A.
 COMBUSTIBILI - GAS
 CONCESSIONARIO CARBURANTI E COMBUSTIBILI
 ERG PETROLI S.p.A.

 Numero Verde
1670-14523

**PRODOTTI PETROLIFERI
 PER RISCALDAMENTI
 E AERAZIONE
 IMPIANTAZIONE
 IMPIANTI DA 1.000
 A 10.000 LITRI IN LAVORO
 CARATTERI E ASSISTENZA**

 FORNITURE GAS GPL E AUTOBOTTE CON INSTALLAZIONE
 SERBATOI IN USO GRATUITO DA 1.000 A 10.000 LITRI
 PROGETTAZIONE E ASSISTENZA

 Via Peagne, 27 - 17027 Pietra Ligure (SV)
 Tel. (019) 61.65.62/3/4 - Fax (019) 61.69.39

**LAMPOGAS
LIGURE Srl**

 Via al Piemonte, 138
 ALBENGA

Tel. 0182-20584



GPL
 Energia pulita per la
 tua casa.
 Fornitura gratuita di
 nuovi serbatoi da in-
 terro di durata venten-
 nale con protezione
 catodica.
 Invisibili nel tuo giar-
 dino, senza recinzione
 ed opere murarie.

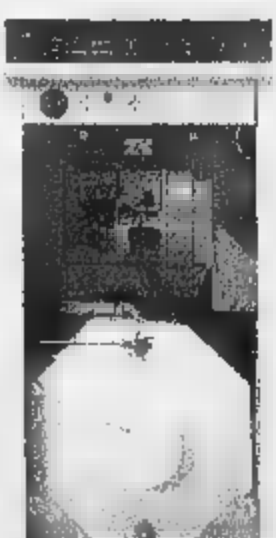
INSTALLAZIONE SERBATOI ESTERNI ED INTERNI
 FORNITURE GPL PER USO DOMESTICO RISCALDAMENTO
 E INDUSTRIA E SERBATOI PROGETTAZIONE
 E PRATICHE BUCROCRATICHE, REALIZZAZIONE IMPIANTI
 CENTRALIZZATI CIVILI ED INDUSTRIALI
 Telefono per informazioni al 0182-20584
 cellulare 0336-256615


TERMOSARCO

di Fenoglio Giuseppe

RIVENDITA E MANUTENZIONE

**Materiale per riscaldamento
 climatizzatori
 e pompe di calore
 apparecchiamento
 arredamento bagno - acqua
 pavimenti**

Flotterm nel mondo


NEGOZIO:
 Via Romana, 11 - Corio
 Via Corderano, 3
 Tel./fax (0182) 20584


ALFONSO PETROLI

 Regione Rapallo, 38 - 17030
 Campochiesa D'Albergo (SV)
 Tel. (0182) 20.059 - Telefax (0182) 20.060 - 21.776

 Numero Verde
167-011696

DIVISIONE

OPAM OIL S.p.A.
 consociata ERG PETROLI S.p.A.

20069

**Il numero
 che vi scalda
 la casa**

L'impianto sottovalutato dai privati. Regione all'attacco

Tempesta sull'Interporto

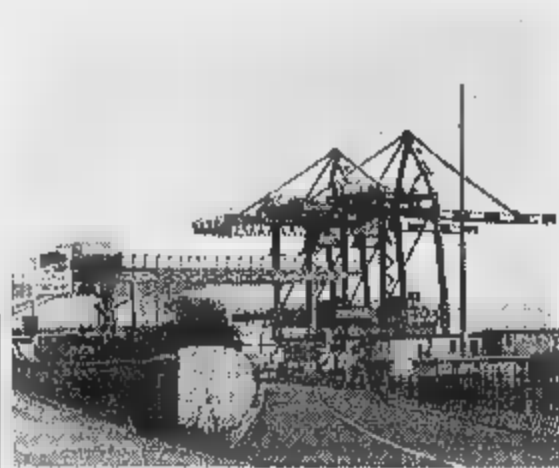
In rotta di collisione Fs e Gattorno

VADO L. Fumata nera per la vendita del Vio. Le Ferrovie e il gruppo Gattorno hanno rotto le trattative e ora anche la Regione scaglia i suoi fulmini sul Vado intermodal operator. L'accordo è saltato quando la trattativa sembrava ormai in dirittura d'arrivo per problemi economici. Pare che fra l'offerta Gattorno e le aspettative delle ferrovie il divario sia almeno di miliardi. Troppi per consentire alle Ferrovie di uscire decorosamente da questa vorticosa vicenda finanziaria. Dopo aver acquistato le quote del Vio dal gruppo Perotti per una cifra vicina ai 70 miliardi le Ferrovie non potevano cedere il pacchetto di maggioranza al Terminal rifuse di Gattorno per poche lire.

Il litigio risale a pochi giorni fa. Le trattative erano già avviate da mesi ma al momento di definire il prezzo, è saltato l'abaco. L'emissario delle Ferrovie ritenendo che l'offerta del gruppo Gattorno fosse troppo bassa ha accettato nemmeno di sedersi al tavolo a discutere. Non è da escludere che le parti possano riavvicinarsi nelle prossime settimane perché è evidente che le Ferrovie intendono disfarsi di questa ingombrante partecipazione nel Vio e anche Gattorno ha bisogno del Vio per rendere competitivo il polo industriale di Vado Ligure.

Nel frattempo la Regione ha lanciato un siluro alle Ferrovie. L'assessore all'Ambiente Lino Alonzo ieri ha inviato un comunicato stampa feroce, che denuncia la situazione di disarmo dello scalo vadoese: «E' ora di dire basta al balletto delle ipotesi per la cessione e la liquidazione dell'Interporto di Vado. Le ferrovie proprietarie del Vio devono riassumere la piena responsabilità nella gestione per imprimere una nuova fase caratterizzata da impegno imprenditoriale commerciale per lo sviluppo dell'attività. Un patrimonio di centinaia di miliardi di attracchi, banchine, piazzali, mezzi di sollevamento, infrastrutture ferroviarie e stradali capannoni non può rimanere inattivo senza produrre lavoro e redditi».

Alonzo ha chiesto l'intervento del ministero delle Ferrovie Burando: «Ho chiesto al ministro di intervenire per imprimere una nuova fase all'attività del Vio, impegnando senza più romore le Ferrovie nella responsabilità dello sfruttamento di questo importante patrimonio



Tensioni sul Vio per la rottura delle trattative. Ferrovie e il gruppo Gattorno. La Regione chiede l'intervento di Burando

per l'economia savonese. Con questo obiettivo deve muoversi l'Autorità portuale anche in funzione delle imminenti decisioni sulle concessioni demaniali da rilasciare per l'utilizzo delle banchine».

Oggi è in programma appunto

una riunione fra Authority e Ferrovie per le banchine di Vado. E' in gioco una concessione trentennale. Dopo l'arrivo del Corsica Ferries a Vado le banchine sono diventate una merce rara e preziosa anche perché il Reefer terminal Orsco chie-

de nuovi spazi.

Nella riunione del Comitato portuale convocata per il 30 ottobre, intanto, verranno discusse le modifiche da apportare alla calata Nord di Vado per consentire l'attracco dei traghetti da gennaio. La Corsica Ferries inoltre ha deciso di anticipare ad aprile l'arrivo dei traghetti veloci che garantiranno un collegamento giornaliero l'isola. Nella riunione si dovranno discutere anche le nuove tariffe dei canoni demaniali proposte dall'Authority: Must 71 milioni, Reefer 192, Savona Auto 102, Savona Terminal 855, Savona Terminal 189. Il presidente Giuseppe Sciutto proporrà anche il bilancio preventivo e l'affidamento della Valutazione di impatto ambientale sul trasferimento delle Fimvie nella darsena Alti Fondali.

Ermanno Branca

La stagione entra nel vivo: 7 mesi di emozioni

Ritorna l'avventura dello sport che conta

Ci siamo

BENVENUTA, dunque. Rari dell'ennesima rifondazione. E tante grazie a Claudio Mistrangelo che ha accettato questa nuova e sempre più difficile scommessa. Il manipolo di giovanissimi che rappresenta ormai parte della spina dorsale biancorossa debutta da oggi contro tre formazioni straniere al «Badino», e cerca da subito di porre le basi non per scudetti o coppe, ma per arrivare ad una dignitosa salvezza.

Sono anche i giorni in cui si vive la «novela» della possibile cessione del Savona Calcio: tra il gruppo Valenti e l'irlandese «Hancx Limited» resta da smussare qualche spigolo, ma se c'è buona volontà l'accordo si può fare. Mentre si aspetta la «fumata», di qualunque colore, la squadra ospita domani il Valle d'Aosta in un match difficile e delicato. Il tempo stringe, la classifica lo dimostra.

Ma non è, non deve essere, solo calcio e pallanuoto. Il mondo degli appassionati si muove domani in massa verso S. Stefano Belbo per la finalissima del pallone elastico, fascinoso trait d'union tra Piemonte e Liguria, con la fagocitazione di Bellanti in corsa per il titolo. Intanto il calcio minore entra nel vivo coinvolgendo cittadini di notevole importanza, e scatta anche la serie C regionale di pallavolo con tutte le principali società della provincia.

E' un dovere e un piacere sottolineare che in questi giorni tornano dunque tutte le nostre rubriche sportive, e che si fa serrata la marcia verso le iniziative a cui teniamo di più: Sportivo dell'Anno, Golden Boys, Savona Goal. Un impegno notevole ed importante, come quello verso lo sport giovanile, primattore indiscusso in provincia e su queste pagine.

Roberto Baglietto



Claudio Mistrangelo, tecnico della Rari

SAVONA. Un grande week-end di sport. Con l'attività che ormai entra nel pieno sotto ogni profilo, ed offre la prima uscita stagionale della Rari Nantes Athena con il memorial Renzo Badino. Ma anche il «pieno» calcio, la finale del pallone elastico, l'inizio dei più seguiti campionati di pallavolo. E' l'ora insomma di tornare a riempire le giornate del fine settimana con questo sport sempre un po' parente povero, poi alla fine irrinunciabile compagno di tante giornate non soltanto per chi lo pratica, lo dirige o lo segue con continuità. Ed è un momento particolare, si sa, per le due principali realtà della città e della provincia, come lo è per noi che riproporremo le nostre rubriche, e prepariamo un'edizione '97 dello «Sportivo dell'Anno» ancora più indimenticabile di quella di dodici mesi fa.

SERVIZI ALLE PAGINE 50 e 51

Ieri mattina in corso Mazzini. Le donne fermano una volante

Rapina «lucciola», arrestata

Un cliente insoddisfatto dell'incontro

SAVONA. Ha picchiato e percosso una prostituta albanese perché non era riuscita a soddisfarlo. In corso Mazzini, 42 anni, è finito Michele Loi, 42 anni, Savona, già noto alle forze dell'ordine. Deve rispondere di rapina e di lesioni personali.

E' successo ieri mattina intorno all'una, in corso Mazzini. Loi ha accostato l'auto al marciapiede, ha contattato V.M., un'albanese 20 anni. Si è d'accordo, la ragazza è salita sulla macchina. La coppia si è appartata di poco, giusto per togliersi dal della strada. Secondo quanto ha raccontato la donna, Loi sarebbe rimasto scontento del seguito. Comunque sia, l'avrebbe picchiato, procurandole lesioni guaribili in cinque giorni, e quindi le avrebbe rubato cinquantamila lire, forse quanto aveva pagato in anticipo.

Loi si è allontanato. A dare l'allarme sono state due prostitute, che hanno fermato un'auto della polizia. «Una nostra



Un controllo di prostitute

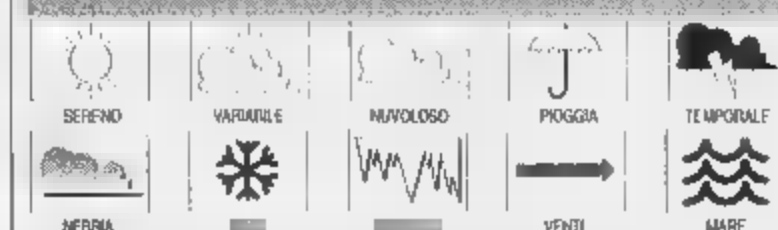
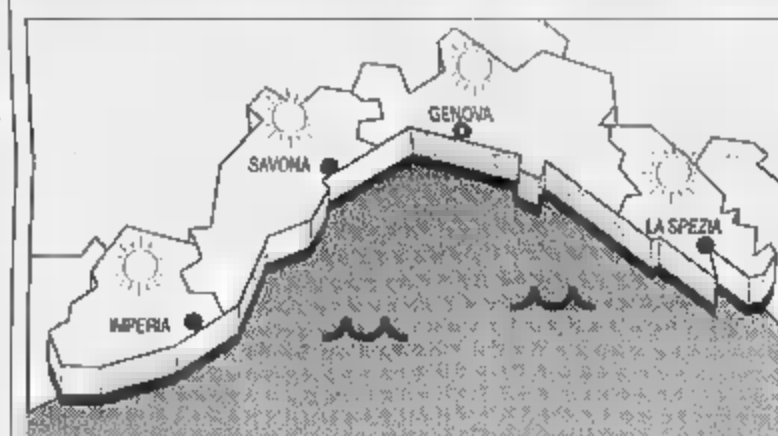
amica è stata rapinata», hanno detto agli agenti, ai quali è stata fornita anche una descrizione del rapinatore. Gli uomini della volante hanno incominciato la ricerca, operazione che ha avuto

successo poco più tardi. Lui è finito in manette.

DENUNCIA. Gli uomini della volante hanno denunciato a piede libero, per ubriachezza, F.S., 27 anni, Savona. L'uomo è stato fermato in corso Vittorio Veneto, angolo via Cimarosa, su un'auto in quel momento in sosta. Sottoposto ai controlli è risultato in stato di ebbrezza. Oltre alla denuncia, gli è stata anche ritirata la patente di guida.

IPERCOOP. Madre e figlia, albanesi, sono state denunciate per furto aggravato in concorso. Sono state bloccate dai vigilianti dell'Ipercoop alle casse, dove stavano pagando solo parte di quanto prelevato dagli scaffali della grande unità di vendita. Le donne nascondono confezioni di mascara, shampoo, balsamo; e poi m-lant, berretti, un portafoglio (nuovo) per un valore complessivo di 200 mila lire. Sono state prese in consegna dagli uomini della volante.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO **OGGI** Schiarimenti prevalenti alternate a sporadici passaggi nuvolosi. Vento moderato, mare poco mosso, temperatura in aumento. Tempo previsto per domani. Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Vento debole e moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 21°C; umidità relativa 65%; pioggia 0 mm; vento Sud Est 10-15 km/h; mare poco mosso; cielo quasi sereno; pressione barometrica 1008 mb (aumento).

IL TEMPO DI IERI

Genova max 20 min 14
Savona max 20 min 14
Imperia max 21 min 14

FAA
Max: 19; min: 14; temp. mare 19°C

Il Sole sorge alle 7,51 e tramonta alle 18,28. La Luna cala alle 15,51 e leva domani alle 2,57 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

ANTIQUARIATO A SAVONA

VILLA EUGENIA P.zza Legino 7 SAVONA
(200 mt. uscita autostrada) Tel. 019 / 860.947



**3.000 MOBILI IN ESPOSIZIONE
A VILLA EUGENIA**

Nella villa settecentesca - un tempo residenza del nobile savonese conte Gerolamo Naselli Feo - L'ULTIMO SABATO, DOMENICA E LUNEDI' DI OGNI MESE si svolgerà un grande débâlage di mobili liguri ed europei. L'esposizione si terrà all'interno e lungo i viali dei giardini.

ENTRATA LIBERA
Orario 9 - 12,30 - 15 - 19

**QUESTO MESE
SABATO 25, DOMENICA 26,
LUNEDI' 27**

Il Consiglio «grazia» Gervasio e boccia Amoretti. Aglietto non si candida Si farà un ristorante sull'autosilo La richiesta presentata da due imprenditori

SAVONA. Una terrazza sul mare. Sul tetto dell'autosilo della Zucchi Ambrosini verrà realizzata una struttura con discoteca, L'amministrazione comunale ha già ricevuto alcune offerte che sta vagliando sia il profilo urbanistico, sia dal punto di vista commerciale per dare slancio alla nuova zona turistica della città. Intanto sul piano politico ieri sera si è registrata un'animata seduta del Consiglio comunale in cui l'opposizione ha rinunciato a «spiarare» sul sindaco assente per malattia. Sempre dai banchi dell'opposizione è arrivata un'altra rinuncia importante: il consigliere pds Franco Aglietto ha annunciato che non si candiderà alle prossime elezioni spianando la strada a Carlo Ruggieri o ai professori universitari area progressista.

LA ZONA AUTO-SILO. La zona portuale diventa sempre più il fulcro degli interessi economici cittadini. Dopo l'albergo «bed and breakfast» in piazzetta d'Adda ora il Comune ha ricevuto la richiesta di avviare un ristorante in cima all'autosilo del porto. Una terrazza panoramica sul mare, con ristorante e discoteca sarebbe l'ideale completamento della nuova area turistica che avrà nel porticciolo il punto di forza. Il Comune ha già ricevuto le richieste di alcuni imprenditori.

SISTO. La battaglia di



Palazzo Sisto, dove ieri sera si è tenuto il Consiglio comunale

piazza Sisto si è stemperata in riunione dei capigruppo che ha preceduto il Consiglio comunale. Il consigliere Maurizio Marson ha annunciato: «Sono disposto a rinviare la discussione perché preferisco ascoltare la risposta del sindaco. Spero che nel frattempo l'amministrazione non apra il cantiere».

LA ZONA AUTO-SILO. La zona

ni. «Oltre 15 mila metri cubi di cemento sono troppi per una città che in vent'anni ha perso 15 mila abitanti», hanno commentato pds e Rifondazione. La pratica è respinta per 18 voti a 15. **AGLIETTO NON SI CANDIDA.** Il consigliere pds Franco Aglietto ha annunciato ieri sera: «Non mi candido perché non potrei conciliare l'impegno politico con quello di avvocato». Ruggieri re-

LA ZONA AUTO-SILO. La zona

«Caro Gervasio, lo scrivo»

Lettera aperta di Giorgio Balbo
Ecco la risposta del leader di Ud

SAVONA. «Caro Gervasio lo scrivo...» apre così la lettera di Giorgio Balbo, leader di Unione democratica, al sindaco. «Ho letto le sue esternazioni e mi spiace stia vivendo così male... normale confronto democratico su un'opera pubblica. Poiché... ne barbari né sfascisti ma abbiamo a cuore la città, proponiamo di far risparmiare 1500 milioni realizzando ugualmente piazza Sisto. Nessuno ancora l'ha sfiduciato, signor sindaco, ma attraverso il consigliere Marson, che è per... degnissima, ci consenta di dissentire con gli strumenti previsti dalla legge. E non si stizzisca se con il nostro ingresso in campo anche a Savona è scaturito un limpido confronto al posto del più comodo e ambiguo papocchio. In questo caso azzerare la spesa, togliere 200 auto dal centro e dare la facoltà ai cittadini di costruirsi un box e utilizzare i 1500 milioni per la periferia degradata».

LA ZONA AUTO-SILO. La zona

spettosi delle sue esigenze salute, ma certo Marson non possedeva il suo certificato medico quando ha presentato l'ordine del giorno. Ma lei pur essendo assente ha fatto espletare la gara d'appalto per piazza Sisto. La invito a tenere alto il confronto politico... problemi della città evitando le maldicenze personali. Anche perché ha la memoria corta, signor sindaco. Lei nel 1994 è venuto nel mio ufficio a svolgere un tratto della sua campagna elettorale... li ha pronunciato... discorso, davanti a testimoni, di ben altro tenore rispetto alle parole di oggi. Balbo conclude con un messaggio al futuro. «Non abbia timore per il futuro. Siamo avversari leali, che non accettano imposizioni da nessuno e non della propria coscienza. Avrà il nostro appoggio su tutte le pratiche utili alla città ma la preghiera di esaminare con più serenità le proposte di Unione democratica, nelle sedi istituzionali».

LA ZONA AUTO-SILO. La zona

E' polemica sulla pulizia del Letimbro Sottopasso di Legino 300 milioni di lavori

SAVONA. Il Comune apre un cantiere nel sottopassaggio di Legino. E' stato ultimato il progetto esecutivo per la sistemazione del tunnel pedonale che conduce da via Bove a via Nizza. L'assessore ai Lavori pubblici Ennio Barlocco ha presentato anche l'intervento per la pulizia del torrente Letimbro.

Per quanto riguarda il sottopassaggio di Legino il Comune ha previsto l'impermeabilizzazione delle pareti, il rifacimento della pavimentazione, la modifica della pendenza del tunnel per evitare l'allagamento e il rifacimento dell'illuminazione. Afferma Barlocco: «I lavori erano stati sollecitati da tempo a contanto di poter aprire il cantiere entro fine anno. Il sottopassaggio è particolarmente importante per gli abitanti di Legino perché consente di raggiungere la zona di Nattarella senza attraversare strade intasate e trafficate. Purtroppo il tunnel era soggetto a frequenti allagamenti ed era ormai in condizioni fatiscenti».

I lavori dovrebbero concludersi entro tre mesi. La spesa ammonta a 300 milioni. La commissione consiliare, intanto, ha approvato stanziamento di 350 milioni per la pulizia del Letimbro. I detriti verranno macinati con un macchinario in modo che sulla spiaggia vengano depositati ciottoli con un diametro massimo di 10 centimetri. Complessivamente verranno asportati 28 mila metri cubi di materiale che serviranno per il ripascimento delle spiagge di Zinola. Critico l'ingegner Pietro Taramasso: «Dal Letimbro verranno asportati solo 25 centimetri di materiale. Un intervento troppo modesto per evitare il pericolo di alluvioni. Inoltre è necessario asportare il materiale anche dal tratto del Letimbro compreso fra Lavagnola e l'Acquabuona, dal Lavagnolo dagli affluenti... questo intervento non è realizzato tempestivamente, alle prime piogge si verificherà nuovamente l'allagamento del borgo di Lavagnola».

LA ZONA AUTO-SILO. La zona

Nel corso della cerimonia anche la nomina di tre crocerossine

Festa al comitato della Cri Nuova ambulanza e diplomi ai militi

SAVONA. Giornata festiva al comitato provinciale Cri per l'inaugurazione di una nuova ambulanza, la consegna di alcune benemerenze e la nomina di tre crocerossine. La manifestazione inizierà alle 10,30 con la consegna delle medaglie di 1° grado della Cri a Maria Bechi, Michele Costantini, Clotilde Roni Traverso e Sandro Chiaramonti per il contributo e l'impegno profuso in tanti anni per lo sviluppo ed il potenziamento delle attività di pronto soccorso del Comitato provinciale, nell'ambito del Consiglio di amministrazione. Riceveranno invece il diploma con medaglia di anzianità per 10 anni di attività i volontari del soccorso Angelo Riva, Giovanni Vico, Antonio Calandri, Bruno Bersini, Andrea Fresco, Francesco Bedini, Ezio De Luca, Marcello Zinola, Enrico Nicora, Carlo Porro. Nel corso della Messa, che è officiata da don Lello Paltrinieri, riceveranno la «Croce» le infermiere volontarie che entreranno ufficialmente in servizio, avendo

terminato positivamente il corso biennale di formazione. Dis-

Le Exxon festeggia i trent'anni di attività a Vado Ligure con ampliamento degli impianti. Questa mattina alle 10,30 la Exxon Chemical Mediterranean illustrerà il piano di investimenti da 170 miliardi che dovrebbero consentire il radicale rinnovamento della produzione. Nello stabilimento vadeo verrà concentrata tutta la produzione europea di additivi per lubrificanti. I nuovi prodotti verranno commercializzati a partire dal 1999. Secondo i dirigenti della Exxon la scelta di concentrare a Vado processi produttivi così delicati è determinata da ragioni di mercato e anche dall'elevato grado di sicurezza dimostrato finora dallo stabilimento vadeo. Con i nuovi stanziamenti intende investire anche nel settore della sicurezza. Inoltre è stata annunciata una riduzione nell'utilizzo del cloro. Attualmente la Exxon offre impiego a 150 dipendenti e garantisce un fatturato di 300 miliardi.

to per il pronto soccorso. L'automezzo è stato acquistato dal comitato della Croce Rossa di Savona e il contributo dei propri militi sarà dedicato alla memoria di Giovanni Veggio e Gianni Scasso, due militi che hanno operato per anni nella Cri, la cui opera proseguirà dei figli.

LA ZONA AUTO-SILO. La zona

Appello in Provincia Ora le Marche vogliono i caprioli

SAVONA. «Cercasi caprioli vivi». L'appello è stato lanciato dal Comune di Castelsantangelo sul Nera che ha chiesto di poter prelevare gli animali che vengono invece abbattuti dalla Provincia. Il consigliere dei Verdi Marco Costantino, avendo saputo dell'iniziativa del Comune delle Marche ha subito presentato un'interpellanza in modo da far cessare la strage degli ungulati. «Visto che esistono Comuni concretamente interessati ad accogliere i caprioli per creare «faunistiche protette» afferma Costantino - ritengo che la Provincia debba prendere in considerazione l'offerta. Altrimenti cadrebbero le motivazioni per cui la Provincia ha avviato la caccia di selezione. Per fortuna in altre province italiane questi animali vengono protetti anziché essere uccisi». La giunta Garassini, invece, sulla caccia di selezione al capriolo è sempre stata granitica, sostenendo la necessità di abbattere gli animali per i danni arrecati alle coltivazioni.

LA ZONA AUTO-SILO. La zona

Un organo a canne Dedicazione «vincolata» a S. Giuseppe

SAVONA. Un parroco appassionato di musica ha donato una somma ingente alla chiesa di San Giuseppe a condizione che venisse utilizzato per l'acquisto di un organo a canne. Il generoso donatore ha precisato anche che l'organo avrebbe dovuto essere acquistato dalla ditta Chichi di Sovigliana, vicino a Firenze. Il parroco don Giulio Grosso dopo qualche tentennamento ha accettato questa particolare donazione. Spiega l'addetto stampa della Curia don Magna: «La donazione poneva sia problemi morali che pratici. E' giusto investire tanti soldi nell'acquisto di un organo o sarebbe meglio destinarli alle missioni? Inoltre dal punto di vista pratico, si è posto il problema di rinforzare il basamento sopra l'altare maggiore destinato ad accogliere l'organo. Temendo che il strumento fosse troppo pesante è stato necessario predisporre strutture di rinforzo. L'organo verrà inaugurato il 19 marzo, per la festa di San Giuseppe».

LA ZONA AUTO-SILO. La zona

LETTERE AL GIORNALE

Battute ai caprioli ancora tre interventi

Il merito ai periodici piagnistei sulle stragi di caprioli e cinghiali sarebbe meglio che l'Enpa anziché cedere a pretese e tardivi consensi all'opinione pubblica prendesse in decisa e tempestiva posizione presso le sedi opportune al momento dell'introduzione incontrollata nei nostri boschi di specie animali estranee alla fauna locale, sconvolgendo gli ecosistemi ormai consolidati da secoli? Si vuole finalmente capire che quei bruchi di animali, anche composti da individui che presi singolarmente sono graziosi da vedere, stanno solamente arrecando danni ai terreni coltivati ma peggio provocano dissesto del territorio in barba ai vincoli sottoposti al controllo del Corpo Forestale e delle Comunità montane? Non si capisce perché ai pastori che esercitano una attività, dopo tutto legale, è proibito allevare capre mentre si tollera che si ignora l'azione negativa dei caprioli sulla vegetazione spontanea. Inoltre meraviglia il silenzio degli Enti preposti alla salvaguardia del territorio di

fronte alla presenza massiccia di cinghiali nei boschi con conseguenti sconvolgimenti del terreno, sconvolgimento delle cunette ecc., mentre dall'altra parte si ostacola chi vuole realizzare piccoli interventi di manutenzione sia stradali che idrauliche. Paolo Saettoni, Savona

Rispondo alla lettera del signor Giuseppe Parodi intitolata «Può anche accendere l'amore per gli animali?». La sua melensa manfrina, fingendo qualche volta di mettersi addirittura dalla parte animalista ma che invece costantemente bersaglio il presidente dell'Enpa di Savona, fornendo a poco a poco i tasselli per il suo identikit. Infine, leggendo tra le righe delle «lettere» il suo ricorrente argomento su tutto ciò che è caccia, la lode ai cacciatori che si sono astenuti dall'usufruire della settimana disponibile per la battuta al cinghiale, dando «un bell'esempio di civiltà e di etica», il signor Parodi lo consente, ci permetta di collocarlo tra i praticanti del «nobile sport».

LA ZONA AUTO-SILO. La zona

Il consigliere regionale Franco Orsi (Forza Italia), invece di spreccare accuse di «irrazionalità e opzione ideologica», sarebbe stato più corretto se si fosse informato sulle proposte dell'Enpa. La nostra difesa dei caprioli ha motivazioni tecniche. Chiediamo censuranti attendibili e vi saranno animali in sovrannumero, che vengano abbattuti solo dai guardiacaccia. La tenerezza dei cinghiali e dei danni all'agricoltura dimostra infatti che i cacciatori non solo lo strumento valido per il riequilibrio ambientale delle specie in esubero. Ma forse il consigliere Orsi voleva preoccuparsi qualche voto sulla pelle dei caprioli e le piume dei fringuelli e quindi rimaniamo in argomento. Crede che difendere i cacciatori sia ancora elettralmente un affare? Si dimezzati i pochi anni e ancora diminuiscono: oggi in provincia sono 7 mila. Gli anticaccia sono almeno 15 mila, in tanti hanno votato il referendum del giugno scorso. E tra essi molti di Forza Italia. Enpa, Savona

LA ZONA AUTO-SILO. La zona

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)
Notturna (dalle 20 alle 8), preleva e assiste (dalle 20 alle 8) del sabato alle ore 8 del lunedì).
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.588 (da Varazze a Spolomeo).
Distretto Pinerolo: telefono numero verde 167.556.588 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albanga: telefono numero verde 167.556.588 (da Cuneo ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valborgone: numero verde 167.556.588.

FARMACIE DI TURNO
SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: Internazionale, via Paleocopa 81, 822.624.
Nuova, via Corsi 42, tel. 822.624.
Sofici, via Crispi 81, tel. 812.401.

ALBISOLA MARINA
Fontana, via Biglioli 24, telefono 481.619.
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati, tel. 488.910.
BORGHETTO S.
Borghetto, via Colombo 15, tel. 970.038.
CAIRO MONTENOTTE
Rocina, via Portici 31, tel. 505.454.
NOLI
Comunale, via Aurelia 146, tel. 931.049.
FINALE LIGURE
Richer, corso Europa 21, tel. 601.703.
LOANO
Superiore, via dei Gazi 12, tel. 867.003.
MILLESIMO
Sardi, piazza Italia 45, tel. 686.660.
PIETRA LIGURE
Pietra, via Battisti.
NOLI
Moro Ursino, c. Italia 10, tel. 748.936.
PIETRA LIGURE
Cittadini, piazza Colombo 1, tel. 745.342.
PIETRA LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, tel. 880.184.
VARAZZE
San Nazario, piazza XXV Maggio 11, tel. 822.624.

STATO CIVILE

SAVONA
NATI. Sara Novara.
MATRIMONI. Nessuno.
MORTI. Giuseppe Sulanas, 68 anni, via Chiavella 43. Trasporto diretto questa mattina alle 9,45.
ATTIVITA'
* Il Collocamento di Savona effettua la selezione di disoccupati che verranno assunti per un Comune di Quiliano. Si tratta di tre bidelli e tre operai. Gli interessati possono dare l'adesione o progetto sino al 7 novembre.
* La Regione impiegherà due disoccupati che abbiano il diploma di perito industriale e geometra e la conoscenza del personal computer. L'impiego avrà una durata di mesi e i disoccupati verranno assunti sino al 1° ottobre o collocamento di Savona.
* Il Comune di Carcare cerca un impiegato con la quarta qualifica funzionale da utilizzare per due mesi. La chiamata verrà effettuata all'ufficio di collocamento di Cairo giovedì 30 ottobre. Il Comune di Carcare cerca anche un necroforo che verrà impiegato per due mesi. La chiamata è prevista giovedì 30 ottobre al Collocamento di Cairo Montenotte. Coloro che sono interessati dovranno presentarsi con il cartellino rosa e il libretto di lavoro.

DA NON PERDERE

«Gullu Tours», nuova sede
Oggi, alle 16, è in programma l'inaugurazione della nuova sede dell'agenzia di viaggi «Gullu Tours». E' prevista una breve cerimonia nei locali di via Verzellino 101 rosso.
Ciclo di incontri con il Cif
Lunedì primo appuntamento con un ciclo di incontri organizzato dal Centro italiano femminile, sezione di Savona. Nella Sala Cappa (via dei Mille) alle 17 incontreremo con don Claudio Doglio sul tema «Progettare la speranza».
FINALE L.
Convegno turismo e cultura
«Turismo, cultura e ambiente: risorse fondamentali per lo sviluppo della Liguria». E' il titolo del convegno programma, martedì alle 17,30, nella sala Gallesio di Finale a cura del Pds. Interverranno gli assessori regionali Alonzo, Profumo e Margini.

Asl, raffica di ricorsi dei dipendenti colpiti da provvedimenti disciplinari

Vaccini già esauriti nel Ponente

Dipartimenti, ecco tutti i responsabili

SAVONA. Vaccini a ruba in tutta la provincia. Molti medici di famiglia a Finale e Albenga hanno già esaurito le proprie scorte. Intanto l'Asl ha nominato i nuovi responsabili dei dipartimenti ospedalieri e i relativi dirigenti medici di primo livello. Infine i provvedimenti disciplinari dell'Asl si rischiano di diventare un caso giudiziario. Alcuni dipendenti non solo hanno presentato ricorso contro la decurtazione dello stipendio ma hanno annunciato esposti alla procura della Repubblica ipotizzando l'abuso di atti d'ufficio da parte del manager dell'Asl.

Da ■ a 30 al giorno. Questo il ritmo delle vaccinazioni nel ■ questa prima settimana. Il 90 per cento dei medici di famiglia ha aderito all'iniziativa della campagna di prevenzione ma in alcuni ambulatori della provincia le scorte (130 dosi distribuite a ciascun medico dall'Asl) sono già esaurite e ci sono difficoltà a reperirne altre. La situazione ■ delicata soprattutto nel Ponente, a Finale Ligure e Albenga dove i medici sono rimasti senza vaccini ■ i pazienti sono costretti a fare ■ fila ai distretti sanitari.

La riforma degli ospedali savonesi parte dall'assetto organizzativo medico. Nascono i dipartimenti che raggruppano diversi reparti. I più



L'ospedale San Paolo di Savona

importanti sono quelli di Scienze mediche e Scienze chirurgiche. I vertici dell'Asl hanno anche nominato i medici (primari e titolari di modulo) che costituiranno i singoli comitati direttivi. Questi saranno presieduti dai primari con maggiore anzianità. Ecco tutti i primari coinvolti. Scienze mediche Savona e Cairo: Silvia Carozzi, Gianluigi Dante, Alessandro Farris, Antonino Leonardi, Emilio Martinengo, Giorgio Menardo, Francesca Romani. Per Albenga Sebastiano Galdol-

fo e Giuseppe Santoro.

Terapie intensive e emergenza Paolo Bartolini; Scienze chirurgiche Savona ■ Cairo Paolo Cavaliere, Antonio Fibbi, Giuseppe Giasotto, Claudio Giberti, Renzo Mantero, Sergio Rugiati, Giobatta Venturino, Giovanni Venturino; per Albenga Claudio Dellino, Marco Natali ■ Massimo Vecchiotti. Per quanto riguarda la Salute mentale Antonio Ferro e Panfilo Ciancaglini; Prevenzione Paola Oreste, Luigi Pambianco, Salvatore Piacenza ■ Franco Vairo; Assistenza socio-sanitaria e riabilitazione Paola Pregliasco; Diagnostica per immagini Piero Biscaldi, Giovanni Ghiso e Michele Oliveri; Farmacia Lorenza Repetti; Medicina di laboratorio e anatomia patologica Gisella Benvenuto, Franca Minetti, Roberto Parodi, Cristina Ouaglia; per il polo oncologico Fulvio Brena e Corrado Marziano.

Il giro di vite voluto dal manager Cuneo contro alcuni dipendenti rischia di avere anche risvolti giudiziari. Alcuni dei 36 dipendenti puniti con decurtazione dello stipendio o multe, hanno presentato ricorso contro le decisioni del manager tanto che, al momento, i provvedimenti disciplinari risultano sospesi. Non solo. C'è anche chi ha presentato un esposto alla procura ipotizzando il reato di abuso di atti d'ufficio. (p. p.)

I convegni parlano savonese

Giusto contro i pranoterapeuti Cuneo a Roma con il ministro Bindi

SAVONA. Medici e manager savonesi alla ribalta nazionale. In questi giorni convegni, congressi e seminari si avvalgono del contributo di personaggi del mondo della sanità savonese. Oggi e domani il dottor Renato Giusto, segretario provinciale della Fimmg, il sindacato dei medici di famiglia, prenderà parte a Padova al Congresso nazionale del Cicap, il comitato italiano per il controllo delle affermazioni del paranormale.

Martedì, invece, il manager dell'Asl 2, Roberto Cuneo, interverrà a Roma a un importante seminario nazionale sulla nuova Sanità organizzato dalla presidenza nazionale della Confindustria.

Martedì il manager Roberto Cuneo sarà uno dei relatori, accanto al ministro della Sanità Rosy Bindi ■ al direttore generale della Confindustria Cipolletta, al seminario nazionale sul nuovo ruolo della Sanità. Cuneo, che ha importanti trascorsi nel mondo industriale (prima di appro-

dare all'Asl di Savona era manager dell'Italimpianti) ■ l'unico direttore generale della Sanità in Italia invitato a questo seminario.

Ieri pomeriggio, intanto, il manager Cuneo e il primario di Medicina Il Giorgio Menardo hanno ■ parte a una lezione della scuola di formazione politica organizzata dalla Curia diocesana. Hanno parlato del rapporto medico-paziente e di quello sanità-risorse.

Il dottor Giusto, che tra l'altro è vicepresidente provinciale dell'Ordine dei medici, da anni è uno dei principali oppositori dei cosiddetti "guaritori", pranoterapeuti e della medicina alternativa. L'eco delle sue battaglie è giunto anche ai vertici del Cicap tanto che il comitato lo ha invitato in qualità di relatore all'importante congresso ■ Padova. Giusto parlerà dopo Silvio Garrattini, farmacologo e direttore dell'Istituto "Mario Negri" e prima del notissimo giornalista e scrittore Piero Angela. (p. p.)

Gara di solidarietà

Da Sassello a New York per l'Umbria

SASSELLO. «Corriamo a New York per aiutare gli sportivi umbri». L'iniziativa è dei 7 sportivi ■ Sassello che il 2 novembre parteciperanno alla Maratona di New York e cercano sponsor disposti a offrire loro ■ quota, anche minima, da devolvere dopo la gara a una società sportiva di Nocera Umbra, privata dal terremoto di palestra e attrezzature.

«E' evidente che atleti come noi non possono pensare di trovare grandi sponsorizzazioni - spiega Fulvio Carlini, atleta e organizzatore - già ■ stato notevole l'aiuto della "Sassellesse" fabbrica di amaretti che con grande disponibilità ci ha "vestito". Per l'obiettivo Umbria vorremmo trovare tanti piccoli finanziatori: negozianti, colleghi di lavoro, associazioni, disposti a offrire, quasi per scommessa, un contributo non superiore a 50 mila lire. Dopo la gara ■ nostra premura riscuotere da tutti ■ che si sono impegnati a sponsorizzarci e devolvere il ricavato a Nocera».

La società beneficiaria è stata individuata grazie a un contatto tra il Coni di Savona e quello Regionale umbro. Il gruppo, che oltre a Carlini è composto da Alessandra ■ra, Erica Giors, Enrico Merello, Gianni Culazzo, Bruno ■ Salvalaglio, Angelo Velio, partirà il 30 dall'aeroporto ■ Genova con altri sportivi di Savona e Genova. Le adesioni ■ raccolgono nella sede del Coni in via Montenotte a Savona. (a. z.)

Stella S. Giovanni

La chiesa rischia il crollo

STELLA. La vecchia chiesa parrocchiale di Stella San Giovanni rischia il crollo.

L'antico edificio religioso, infatti, versa in precarie ■ condizioni statiche ormai dalla primavera dello scorso anno, quando crollò parte del tetto ■ cedimenti importanti delle strutture portanti resero rischioso anche l'accesso al vicino cimitero.

La chiesa, dedicata a San Sebastiano e declassata ad oratorio nel 1888, a giudizio di Gianfranco Zanacchi, del consiglio amministrativo, sarebbe in una situazione irrimediabile e potrebbe crollare da un momento all'altro.

«Le strutture portanti - sferma Zanacchi - sono deformate e non c'è tratto ■ muro che ■ presenti crepe ■ lesioni. Le travi in legno che sorreggono la copertura del tetto sono pericolanti ■ l'unica struttura che sembra reggere bene è il campanile».

Poiché il restauro sarebbe costoso e probabilmente anche difficilmente praticabile, la soluzione migliore individuata dal consiglio amministrativo sarebbe l'abbattimento della struttura.

L'intervento demolitorio è a ■ volta non da facile realizzazione, considerato che occorrerebbe un visto speciale da parte della Sovrintendenza regionale, che ha infatti posto l'antica chiesa di San Sebastiano sotto vincolo. (a. z.)

Al Bacigalupo la «partita del cuore». Incasso in beneficenza

La «Nazionale artisti della tv» sfida il team di Mistrangelo

SAVONA. Sono stati resi noti alcuni nomi della Nazionale Artisti Tv che, oggi alle 15 sfiderà allo stadio «Valerio Bacigalupo» di Savona la squadra «Savona per un ■». In campo ci saranno tra gli altri Gian Marco Tognazzi, Corrado Tedeschi, Mauro di Francesco, Massimo Buscemi di «Quelli del calcio», Franco Oppini, ■ di Vicolo Miracoli, e Roberto ■ Crema, il popolare «Baffo» delle televidite. Gli altri componenti della rosa saranno resi noti poche ore prima della partita.

Interverranno alla manifestazione, ■ cui intero incasso, dedotti i tributi alla Siae, andrà all'Avis Comunale di Spertorno e alla Croce Rossa di Savona, in qualità di ospiti Sergio Vastano e Lorenzo Beccati, la voce del «Gabbibbo».

L'organizzazione è stata curata da Biagio Spolito che giocherà nella formazione savonese assieme ■ Claudio Mistrangelo e ai giudici Landolfi, Gatti ■ Picozzi.

L'iniziativa segue la falsariga ■ quelle organizzate dalla na-



il regista Gian Marco Tognazzi

zionale cantanti che, attraverso la presenza ■ artisti come Barbarossa, Ramazzotti e Morandi, è riuscita a totalizzare incassi miliardari poi devoluti in beneficenza. A Savona, la squa-

dra ■ dei cantanti si è esibita con successo ■ ora si spera la Nazionale della tv ottenga gli stessi risultati. C'è attesa per gli altri componenti della squadra che affronterà il team savonese, guidato da un mister ■ accensione, Claudio Mistrangelo che, per per ■ volta, abbandonerà i bordi della piscina a favore del campo erboso del «Bacigalupo». Tra gli artisti più dotati sotto il profilo calcistico, Tognazzi, protagonista di altri match, e il «Gatto» Oppini, reduce da una sit-com ■ sulle reti Mediaset.

Curiosità anche per il «Baffo» Roberto che, per una volta, abbandonerà studi tv, orologi e videogame per «segnare» gol. Da Crema, con il ■ modo di «vendere» i prodotti, è diventato un personaggio cult della televisione, soprattutto di quelle reti private che hanno puntato tutto sulle video vendite. Rimpatriato in Liguria, infine, per il genovese Corrado Tedeschi, approdato dopo una lunga esperienza ■ Mediaset sui canali di Telemontecarlo. (p. p.)

EXXON
CHEMICAL

1967-1997

26
OTTOBRE
1997

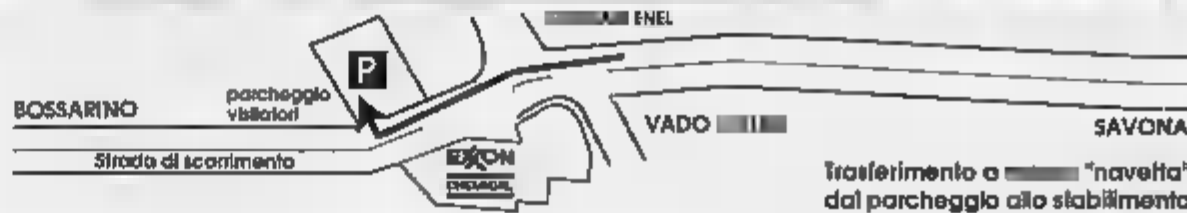
30 Anni
DI PRESENZA COSTANTE NEL TESSUTO SOCIALE DI VADO LIGURE

INVITO ALLO STABILIMENTO

Apertura al pubblico dalle ore 9.00 alle ore 16.00 (chiusura ore 17.00)

- PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ
- VISITA GUIDATA DELLO STABILIMENTO
- SEMINARI SULLA SICUREZZA IN DIVERSI AMBITI

IN OCCASIONE MANIFESTAZIONE NAZIONALE "FABBRICHE INDETTA FEDERCHIMICA
VADO LIGURE srl - Strada di Scornimento, 11111
ulteriori informazioni telefonare al 019/2150.201



OSTERIA
MEZZALUNA

Calori e sapori
del Mediterraneo

Un locale da raccontare

TUTTI I VENERDI', SABATO E DOMENICA

MUSICA DAL VIVO
Rizzo & Rizzo

Due musicisti d'eccezione accompagnano la serata attraverso le più belle canzoni degli anni 50-60 e virtuosi assoli di chitarra

ALASSIO - Vico Berna, 6 Tel. 0182/440.387

Positivo il bilancio della città del Muretto: 5 per cento in più rispetto al '96

Alassio batte anche Portofino

Nei primi mesi del '97 record di presenze

ALASSIO. La città del Muretto, da sola, ha battuto Portofino, Santa Margherita Ligure e Rapallo messe insieme. Nei primi nove mesi del 1997 le presenze turistiche alberghiere ad Alassio hanno superato quelle dell'intera Apt del Tigullio. Questo il positivo bilancio della stagione turistica appena conclusa, illustrato ieri mattina in Comune dal sindaco Roberto Avogadro e dal presidente dell'associazione albergatori Enrico Mantellassi.

Le cifre parlano da sole: le presenze negli alberghi alassini sono state 1.241.000 contro le 1.076.000 dell'intero Tigullio. Si visti meno stranieri e più italiani ma in totale arrivate nella Baia del sole il 5% in più di turisti rispetto al 1996. Un successo per gli operatori alassini.

Ha spiegato Enrico Mantellassi:



La città del Muretto del turismo ligure. Ora ha battuto anche Portofino e Santa Margherita

«Il Comune e l'assessorato al turismo, in collaborazione con gli albergatori e gli altri enti locali ha seguito la strada della promozione tramite agenzie di viaggio e tour operator. E ancora con la partecipazione a fiere nei grandi bacini d'utenza di Alas-

sio: Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Svizzera, Germania, Belgio, Francia, Inghilterra, Austria, Ungheria e Repubblica Ceca». Ha aggiunto Roberto Avogadro: «Bisogna che tutti prendano coscienza di questo. Soprattutto la Regione». (m. br.)

IN CITTA'

A Natale niente giostre

Le auto sempre più invadenti e la gente sempre disposta a sopportare qualche piccolo rumore in più. Così a rimetterci sono i cittadini più piccoli, ovvero i bambini, poiché quest'anno non potranno più, nelle loro uscite in centro, fare un giro sulla giostra «cimentarsi con gli altri giochi del piccolo Luna Park che solitamente occupava l'area di piazza Stalla, un tempo arena estiva Moulin Rouge ancor prima celebrata dagli artisti. A decidere per l'«sfatto» dei trenini e dei cavallucci è stata la giunta comunale che, sotto la pressione degli abitanti, luogo, ha deciso di far cambiare sede al piccolo complesso ludico, destinandogli un'area periferica nei pressi di corso Gastaldi, dove già è stato spostato il mercato del sabato. Ma gli ambulanti, titolari delle attrezzature del parco, che avevano appunto richiesto, come ogni disponibilità di quell'area protetta da alberi del pepe e fiancheggiata da siepi e prati verdi, quando sono venuti a sapere della decisione hanno risposto che di quell'area di via Gastaldi non sanno cosa farne che per protesta quest'anno, neanche a Natale, verranno ad Alassio. In quel luogo decentrato i bambini e le loro mamme non ci verranno certamente, hanno argomentato i giostrai. Piazza Stalla, d'estate, è parcheggio a pagamento, mentre d'inverno ospitava le giostre. (r. sr.)

Oltre 2 mila volumi

L'inaugurazione della biblioteca di Borghetto

BORGHETTO. Verrà inaugurata domani mattina la biblioteca civica di Borghetto. Costituita dal Comune con un patrimonio iniziale di 2000 volumi, si trova in via Ticino, nell'edificio della scuola media, il centro anziani e il poliambulatorio. Dicono gli amministratori: «La biblioteca va a potenziare e qualificare un polo culturale e di riferimento sociale. Si tratta, attualmente, di una struttura di piccole dimensioni che ha però buone prospettive di sviluppo. All'inaugurazione di domenica (ora 10), interverrà il presidente ligure dell'associazione biblioteche Graziano Ruffini. (a. r.)

Ieri ad Andora

Penultima morte
travolta da auto
in via Clavesana

ANDORA. E' stata investita ieri mattina alle 11,30 all'incrocio tra via Clavesana e via Damiano ed è morta poco dopo il trasporto all'ospedale di Albenga da parte della Croce Bianca. Grazia Alessi, 44 anni, residente ad Andora in piazza dell'Incontro 10, è stata travolta da una Volkswagen Polo guidata da un commerciante di 28 anni, residente nel centro di Laigueglia.

La donna stava attraversando la strada. La dinamica dell'incidente è ancora del tutto chiara. L'auto procedeva da monte verso il mare in via San Damiano e l'impatto è stato inevitabile. Probabilmente stamane verrà compiuto l'esame autopsico. (m. br.)

Scatta il blitz della Finanza nel Nord Italia: già denunciate dieci persone

Finale, operazione «Grand Prix»

Sequestrati migliaia di falsi gadget della Ferrari



Caccia alle false «griffe» della Ferrari

FINALE L. Era a Finale una delle società coinvolte nell'operazione «Grand Prix» condotta dalla Guardia di Finanza di Parma, in collaborazione con le Fiamme Gialle di Savona. Al centro un traffico miliardario di prodotti griffati «Ferrari». L'operazione «Grand Prix» ha portato alla perquisizione nelle sedi di numerose società in tutto il Nord Italia, a maxi-sequestri negli autogrill e alla denuncia, per ora, di 10 persone, tra cui un manager di Finale.

Nel corso dell'indagine coordinata dal sostituto procuratore di Parma Ioffredi sono stati sequestrati portafogli, magliette, portachiavi, sciarpe, cappelli, stemmi, adesivi e altri tipi di gadget: tutti griffati Ferrari e tutti, rigorosamente, contraffatti.

I prodotti erano in vendita in alcuni autogrill della rete autostradale, in centri all'ingrosso e in altri negozi. Nel corso dell'operazione sono state perquisite le sedi di due società, a Milano e Soriano, che sarebbero occupate della produzione del materiale, e di altre cinque, a Trento, Savona, Cremona, Rimini e Macerata, che si sarebbero occupate della distribuzione. Per 10 persone, responsabili delle ditte coinvolte, è scattata una denuncia per contraffazione e uso illecito di marchi e distintivi depositati. (m. nu.)

NELLA RIVIERA

OMICIDI

Due indagati per l'incidente mortale sull'Aurelia

Sono due gli automobilisti indagati per la morte di Angelo Montalto, 65 anni, di Monza, seguito dal frontale tra quattro auto avvenuto martedì scorso a Ceriale lungo l'Aurelia. Il procuratore Maurizio Piccozzi, che ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo, ha disposto l'autopsia. (f. p.)

Emergenza cinghiali nella Piana

Emergenza cinghiali nella Piana albanese. Sono già una decina gli agricoltori che hanno segnalato agli uomini della Guardia Forestale la presenza notturna degli animali che danneggiano e rendono invendibili gli ortaggi coltivati a pieno campo. (r. sr.)

LOANO

Secondo allarme bomba all'«Itc»

Ieri mattina, per il secondo giorno consecutivo, c'è stato un falso allarme bomba nell'«Itc» Loano. Le lezioni sono iniziate con alcuni minuti di ritardo per consentire un sopralluogo dei vigili del fuoco e dei carabinieri. La voce del giovane che ha fatto la telefonata anonima è stata registrata dal 113. (a. r.)

ITTELLI

Cetaceo morto sulla spiaggia di Varigotti

Un grande cetaceo, di circa una tonnellata, è stato trovato morto, nei giorni scorsi, a circa due miglia al largo di Varigotti. Il ritrovamento è stato fatto da alcuni della Lega Navale di Finale Ligure. E' l'ennesimo ritrovamento di cetacei «spiaggiati», uccisi da inquinamento e da pescatori fuorilegge. (a. r.)

ALASSIO

Il ventennale del «Panathlon Club della Gallinara»

Il «Panathlon Club della Gallinara» ha festeggiato con un importante meeting il ventennale della sua nascita. All'incontro hanno partecipato, oltre al presidente del sodalizio sportivo Nello Aicardi, il presidente provinciale del Coni Lello Speranza ed il segretario generale del Panathlon International Perelli. (m. br.)

MASSIMA

Controlli anti droga di Baschi verdi e Polfer

I baschi verdi di Savona con l'aiuto di unità cinofile hanno presidiato ieri mattina la stazione di Alassio. I controlli di routine sono stati fatti con la collaborazione degli agenti della Polfer. L'operazione, che si è già tenuta nei giorni scorsi nella stazione Mongrifone di Savona, ha lo scopo di svolgere la prevenzione anti-droga (soprattutto hashish) molto diffusa fra gli studenti degli istituti superiori del Savonese. (m. br.)

AMAT
Azienda Speciale del Comune di Imperia.
AVVISO PUBBLICHE SELEZIONI
Si informano che il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda ha deciso le seguenti Pubbliche Selezioni:
• Delibera n. 242/97 Assunzione di un Tecnico di Carriere - Geometra -
• Delibera n. 243/97 Assunzione di un Addetto agli uffici e servizi collegati.
I bandi di selezione possono essere visionati, unitamente ai moduli per la domanda di partecipazione, presso l'Ufficio Personale dell'Azienda Piazza Dante, 4 - Imperia dalle ore 8 alle ore 12:00 dal lunedì al venerdì compreso.
Le domande devono pervenire all'Azienda tassativamente, pena la non ammissione, entro le ore 12:00 di lunedì 10 novembre 1997.
Non verranno dati informazioni telefoniche.
Il Presidente (Aut. Imperia Unica)
Imperia 24 ottobre 1997

MAIR Spa
per la promozione e vendita di materiale manifatturiero e prefabbricato per l'edilizia.
cerca
PROF. ING. GIULIO
e dinamici per province di Imperia e Savona. Offire interesse di sviluppo professionale con guadagni proporzionali al proprio successo.
Titolo: Architetto, Geometra equivalenti.
Telefonare ore ufficio 0172/561224.

Honda Accord. Spirito di ricerca.

C'è un'auto che è spinta dallo stesso spirito di ricerca di chi si mette in viaggio. Un viaggio nella tecnologia Honda, con l'eccezionale stabilità di guida e le soluzioni più avanzate per la sicurezza e il comfort del passeggero. Perché la filosofia Honda pensa innanzitutto alle esigenze di chi è a bordo. Honda Accord: in ogni senso, un viaggio intorno all'uomo.

	BERLINA				COUPE		AERO DEC.	
MODELLO	1.8i	1.8i ES	2.0i	2.0i ES	2.0i ES	2.4i	2.4i	2.4i
POTENZA MAX (CV)	115	115	121	131	131	110	130	130
PREZZO** (000)	34.174	39.892	42.342	47.101	49.904	42.342	51.014	45.468

* Prezzi chiavi in mano, comprensivi di sponda metallizzata sulla versione berlina, esclusa A.P.I.E.I.
** Cambio automatico Climatizzatore e ABS di serie su tutta la gamma.

Da L. 34.174.000*

Oppure da L. 30.874.000* per chi può usufruire degli incentivi governativi sulla rottamazione cambiando l'auto con più di 10 anni (d.l. n° 324 del 25/9/97).



HONDA
First man, then machine.

Concessionaria Ufficiale

C. R. AUTO

Savona - Via Nizza, 124T - Tel.019/884533

Soddisfazione dopo l'incontro tra i sindaci della zona e il manager Cuneo

Cairo, in arrivo anche ortopedia

L'Asl 2 sviluppa i servizi offerti dell'ospedale

NOTIZIE FLAM

Oggi la visita guidata nelle botteghe dei vetrai

Visita guidata, oggi, in paese. L'iniziativa, organizzata dal Comitato per la salvaguardia dell'ambiente e dall'associazione «Sharpa», prevede la visita al museo dei vetrai, al centro storico, alle ville liberty e alle botteghe artigianali. (L. b.)

CAIRO

Caso Guerinoni, i Brin e Sacco e Ciccarelli

La vedova Brin e i figli hanno intentato un'azione civile contro Raffaello Sacco e Mario Ciccarelli, implicati per l'omicidio del farmacista, chiedendo in solido un risarcimento danni. Udienza a dicembre. (f. p.)

CAIRO M. L'ospedale di Cairo Montenotte avrà un servizio di ortopedia. Non solo un semplice ambulatorio, ma un «modulo», una decina di letti in comune con chirurgia, dove saranno possibili anche piccoli interventi di chirurgia ortopedica di base.

Questo è uno dei progetti ribaditi dal direttore generale dell'Asl 2, Roberto Cuneo, nell'incontro con i sindaci valbormidesi, promosso dal sindaco di Cairo, Franca Belfiore.

Ma la conferma più rassicurante è stata quella del ruolo dell'ospedale valbormidese nella rete ospedaliera provinciale che «seppure figlio di una generale politica di razionalizzazione di integrazione fra le grandi strutture e le realtà periferiche, non vedrà sminuire la consistenza e la professionalità del servizio offerto».

L'ingegner Cuneo ha, infatti, spiegato che la prevista



Sergio Gamba, il sindaco di Cengio

istituzione di un servizio di «Day-Surgery» all'ospedale di Cairo, ovvero di una chirurgia mirata a quegli interventi che necessitano di un solo giorno di ricovero, non significa abo-

lire le prestazioni della chirurgia tradizionale ma, sommai, introdurre una specializzazione al servizio già offerto.

Per il momento, comunque, il manager Cuneo non ha firmato la relativa delibera ritenendo che l'ospedale di Cairo abbia ancora le attrezzature necessarie. E' invece ribadito un «modulo» di chirurgia generale, dove non è necessario un primario, affidato alla responsabilità del dottor Saccomani.

Altra conferma positiva è stata, poi, quella di un reparto Riabilitazione che avrà una valenza non solo locale, provinciale e che potrebbe presto diventare uno degli elementi più qualificanti della struttura cairese.

Per quanto riguarda il Pronto soccorso, infine, data ormai per scontata la sua funzionalità 24 ore su 24, i sindaci hanno riaffermato la necessità di

un organico autonomo. La li-
ma dell'Asl prevederebbe, però, per il momento, «sola-
mente» un organico dedicato
e, comunque, sufficiente a ga-
rantire il servizio richiesto.

«Una riunione positiva», commenta il sindaco Belfiore, «nella quale si è esposta una po-
litica di decentramento dei
servizi e di razionalizzazione
che non penalizza il compren-
sorio. Bisognerà però vedere
come questa programmazione
verrà concretamente realizza-
ta».

Giudizio positivo condiviso anche dal sindaco di Cengio, Sergio Gamba, per il quale è evidente che non si può più parlare di ottica di dismissione da parte della direzione generale dell'Asl ma che, anzi, ci sia una reale valutazione e valorizzazione delle realtà periferiche.

Enrico Canolano

In «F1» freni e frizioni valbormidesi

Azienda «iridata» l'Ap di S. Giuseppe



Le vetture «Williams» montano freni e frizioni prodotti a S. Giuseppe di Cairo

CAIRO M. Per il trentesimo anno consecutivo, il Campionato del mondo costruttori di Formula 1 è stato vinto da una scuderia che ha sempre montato sulle proprie vetture (quest'anno la Williams) frizioni «Ap» e freni «Ap Lockheed». E, come noto, le produzioni di serie vengono realizzate negli omonimi stabilimenti di S. Giuseppe e Ancona. (L. b.)

La vicenda a Cairo

**Cinque invalidi
in un processo
tra negoziante**

SAVONA. Una negoziante di Cairo è accusata di circonvenzione d'incapace per aver venduto ingenti quantitativi di prodotti alimentari a per la casa a una invalida, I.G., inferma e affetta da deficienza psichica.

L'esercente, Maria Adelaide Ferraro, 44 anni, Cairo, corso Stalingrado, è stata rinviata a giudizio ieri mattina dal gip Meloni. Verrà processata il 4 novembre '98. Secondo l'accusa, la Ferraro avrebbe profittato dell'invalida, nonostante la diffida della figlia, vendendole a credito merce per oltre tre milioni.

Sempre ieri mattina il gip ha inoltre rinviato a giudizio Loretta Baldi, 36 anni, Cairo, via Franzino, titolare della «Casa del pneumatico» Millesimo. E' accusata di non aver contabilizzato maggiori ricavi per 62 milioni nel '93, 177 nel '94 e 93 nel '95. Il processo il 4 novembre '98. (f. p.)

Ceramica industriale

**Arda di crisi
all'«Ilsa»
di Cairo**

CARACARE. Sindacati e Consiglio di fabbrica incontrati all'Unione Industriali alcuni azionisti e la direzione della «Ceramica Ilsa spa» per esaminare la situazione aziendale, secondo quanto previsto da precedenti accordi sindacali, alla luce dei risultati dei primi otto mesi del 1997.

Si è evidenziata una situazione di grave crisi dovuta all'andamento negativo del mercato delle piastrelle che si somma alla già difficile posizione finanziaria della società dovuta ai rilevanti investimenti effettuati negli ultimi tre anni.

L'Isa ha investito oltre 5 miliardi per la realizzazione di un impianto ad alta tecnologia per la produzione di piastrelle.

E' la volontà espressa dai soci presenti all'incontro (Sandro e Maurizio Perotti) di fronteggiare comunque la situazione nel tentativo di riportare l'azienda alla normalità. (L. b.)

Violazioni al Prg

**Cairo, Chebello
prosciolti
dall'indagine**

SAVONA. Non doversi procedere perché il fatto non sussiste. Questa la formula con la quale sono stati prosciolti ieri mattina dal gip Meloni l'ex sindaco di Cairo Osvaldo Chebello e il funzionario responsabile della ripartizione dell'Edilizia privata e segretario della commissione edilizia Aldo Guzzone.

Erano accusati di abuso d'ufficio per aver favorito i proprietari di alcuni immobili - per aver procacciato il «Chebello». Avrebbero aggirato le prescrizioni del piano regolatore di Cairo per il centro storico, rilasciando concessioni ancorate al piano particolareggiato mai approvato dalla Regione e permettendo così l'assunzione di interventi di demolizione e di ristrutturazione (vietati dal Prg). Il gip ha tenuto conto della modifica della norma dell'abuso d'ufficio, entro la quale non si configura più che contestato ai due indagati. (f. p.)

Il pittore, originario di S. Giuseppe di Cairo, espone sino a fine novembre a S. Stefano Belbo

Una grande tela ispirata a «La luna e i falò»

L'opera di Giovanni Massolo esposta nella casa-museo di Pavese



Il pittore Giovanni Massolo

CAIRO M. Raccontare con i colori. Usare sfumature, prospettive, luci ed ombre al posto delle parole per rappresentare sulla tela la poesia contadina, le immagini, il cammino della memoria di Cesare Pavese in uno dei suoi romanzi più belli, «La luna e i falò».

Ma l'opera del pittore di origini valbormidesi Giovanni Massolo, un dipinto olio su tela di 4 metri per 2 che sarà presentato al pubblico sabato 8 novembre, ed esposto permanentemente nel Museo casa natale dello scrittore, a Santo Stefano Belbo, è molto di più. E' la traduzione pittorica di quel romanzo, è la trasposizione visiva di quella storia.

E così il romanzo, così anche «La luna e i falò» di Massolo può essere diviso in capitoli, a loro volta racchiusi nelle tre parti, da sinistra verso destra, che caratterizzano il quadro e ne indicano la chiave di lettura.

Ad unire queste tre parti, la figura di Cinto, personaggio fondamentale del romanzo che amalgama e racchiude in sé le tematiche così care a Pavese.

Una volta ammirato l'insieme ci si può quindi inoltrare nella «lettura» delle singole immagini - la locomotiva, la piazza di Santo Stefano, un'ala - raggiungendo così la parte destra del quadro, verso la conclusione del quadro/romanzo - la luna, la casa di Nuto, due visto della Mora.

Evidente, noi cambiamenti luce che attraversano il quadro e nell'uso raffinato delle diverse prospettive la grande maestria tecnica di Massolo.

Del resto Giovanni Massolo, originario di San Giuseppe di Cairo, dove risiede ancora la madre, dopo essersi diplomato all'Accademia di Belle Arti di Torino, oltre all'attività svolta nello studio di Castellazzo Bormida, è docente all'Istituto

d'Arte di Acqui Terme. Padronanza della tecnica e precisione dei dettagli che possono essere ammirati in ogni sua opera, come i dipinti conservati nella chiesa di San Giuseppe.

Ma «La luna e i falò» rimane un'opera speciale non solo la conoscenza capacità, che ha permesso ai suoi quadri di ricevere prestigiosi riconoscimenti in tutta Italia, di trasmettere emozioni. Ne «La luna e i falò» è evidente l'amore ed il legame di Massolo per Pavese, per la civiltà contadina, per quella terra così generosa e così dura. Emozioni che il professor Guido Rosso ha saputo ben tracciare nel libro catalogo che illustrerà non solo gli studi per arrivare a «La luna e i falò», ma anche la mostra personale di Massolo che accompagna questo grande tributo a Pavese e che continuerà, sempre nella Casa Natale dello scrittore, fino al 23 novembre. (m. ca.)

NUOVA APERTURA

CENTRO SPECIALIZZATO
DEL PIEDE

IL PIEDE FELICE

CALZATURE MODA COMODA E SU MISURA
PER TUTTE LE ETÀ, PLANTARI ORTOPEDICI,
ESAMI PODOGRAFICI, PERSONALE SPECIALIZZATO.

Via Colla, 8 - CAIRO MONTENOTTE (SV) - Tel. 019/50.42.87



MOTORIZZAZIONI • 1.6 T.S.: 120 CV-CEE - 200 km/h • 1.8 T.S.: 144 CV-CEE - 210 km/h • 2.0 T.S.: 155 CV-CEE - 216 km/h • 2.5 V6 24V: 190 CV-CEE - 230 km/h • 1.9 JTD: 105 CV-CEE - 188 km/h • 2.4 JTD: 136 CV-CEE - 203 km/h

ALFA 156.

LA SUA FORZA, IL TUO CONTROLLO.

Il 25 e 26 ottobre vi aspetta ■ Savona in Corso Italia.

E' forza, è controllo, ■ Alfa Romeo. E' la berlina che ridefinisce il concetto di auto sportiva. Un carattere forte, deciso, che si percepisce immediatamente dalle linee tese e personali. Un design distintivo ed elegante, ricco di segni tipicamente Alfa Romeo, con un occhio alla tradizione e lo sguardo decisamente rivolto al futuro. Alfa 156 nasce per essere ■ presenza forte sulla strada, non nasconde il suo temperamento. E come ogni Alfa Romeo, il progetto è tutto orientato a privilegiare le sensazioni di guida. Una tecnologia all'avanguardia, con motori potenti, ognuno ai vertici della propria

categoria. Innovazioni assolute come i primi motori turbodiesel Unijet con iniezione diretta ad alta pressione (tecnologia Common-Rail). Al volante la prima percezione, immediata, è di essere al centro di tutto. Strumenti circolari, posizione di guida perfetta, sedili avvolgenti, qualità dei materiali e delle rifiniture. Chilometro dopo chilometro, ■ dopo curva, la fluida erogazione della grande potenza dei motori annulla le distanze. La sensazione ■ sicurezza è confortata da una dotazione completa di airbag, cinture ■ pretensionatori e sistema antincendio FPS. La sorprendente tenuta di strada è garantita

dall'equilibrio di sospensioni anteriori a quadrilatero alto e posteriori McPherson, la frenata ■ potente e modulabile grazie all'ABS a sensori attivi con EBD, di serie. Ma, soprattutto, la forza di Alfa 156 è di permetterti di controllare sempre ■ strada ■ le reazioni dell'auto in qualsiasi situazione, anche le più imprevedibili. Per te che ami guidare e ami le automobili. Alfa 156. La sua forza, il tuo controllo.

Informatevi dai Concessionari Alfa Romeo sulle condizioni e i vantaggi del Programma Formula. **FORMULA**

Concessionari Alfa Romeo



I CONCESSIONARI ALFA ROMEO DELLA LIGURIA

APPUNTAMENTI

UNA NOTTE
PER DIVERSI
NEL SAVONENSE

Inaugurazione per il «Millennium» a Tovo. Lunedì cori gospel al teatro Astor di Savona

La notte è ricca di musica e animazione

Voze, alla «Locanda di Giuda» la voce jazz di Joy Sen

Inaugurazione di Millennium discoteca di Tovo nata al posto dell'Hacienda. In funzione i maggiori locali da ballo «giovani»: Gilda di Varazze, Thénax di Celle, Camilla di Noli, Covo e Scotch di Finale, Moghi e Black Out di Albenga, U'Breche ed El Cielo di Alassio. La cantante jazz Joy Sen da Giuda a Noli e Mario Rosini in concerto al Movida di Loano. Questa la data.

Alia discoteca Gilda musica commerciale e underground. Rock americani Anni '70 e '80 degli «ikebana» al Miler Pub.

STELLA Liscio e revival Da Santina.

L. Sabato dance al Thénax con anche «Gli angelisti divertono»: Dj Pierre, Paolo Pan, Daviddo, Mammo e lo speaker Roberto De Santis.

M. Ritrovo al bar Testa, al TuttiFrutti, all'osteria Al Pamparo e all'osteria La Madonna.

ALBISOLA S. Ritrovi al Pilar e alla Dolce Vita.

CAIRO M. Musica dance da ballare alla discoteca Fantasia. Ritrovo al Beep Pub, a La Nicchia e al Dobro.

Liscio-revival alla Società operaia: questa è l'orchestra Luca Otazzi.

Allo Ju Bambino di via Farnagosta live rock del «Last Exit». Liscio e revival da «Cantando e ballando» al dancing



La cantante Joy Sen

Milleluci di Legnano. Sempre spazio live al Firta con il duo Simona e Andrea. Orchestra Ungarelli al dancing La Chat. Lunedì grande spettacolo gospel al teatro Astor.

VADO L. Dancing, Sant'Ermete: ballo la Beppe Tronic Band. Al Dau Baci musica live.

REVERE. Musica live al pub Sinte Golechka di Portovado.

SECONDO SABATO alla nuova discoteca Camilla (ex Gulliver) con due piani di musica: Dj Giuliano, Angelo Raimondo, Charlie, Stefano Urso Victor Simmonelli. Sabato al Verti Club (ingresso solo soci Arci). Musica jazz dal vivo, come ogni sabato, alla locanda di Giuda, i Massen-

PRIMA AL CINEMA

Pieraccioni a gonfie vele

Continua il film di «Fuochi d'artificio», il film di Leonardo Pieraccioni in cartellone da diversi giorni a Varazze (Verdi 1), Savona (Dianna 1) Loano (Loanes), Finale (Ondina), Cairo (Abba), Albenga (Astor) e Alassio (Ritz). Il film del giovane regista fiorentino, girato fra la Toscana e le Maldive, è prodotto dai Cecchi Gori e interpretato dallo stesso Pieraccioni. Del cast fanno parte Claudia Gerini, Barbara Enrichi, Massimo Ceccherini e le modelle Vanessa Lorenzo e Mandala Tayde. Fra le anteprime cinematografiche di questo fine settimana c'è «Savona» ad Alassio il thriller di Richard Donner «giganti di complotto» (Eldorado e Colombo). Al Verdi 2 di Varazze arriva questo fine settimana «Copland», film di James Mangold con Sylvester Stallone, ingegnato di 20 chili, nei panni di un poliziotto affetto da parziale sordità, tardo e poco stimato. [a. r.]

Millennium (ex Hacienda) in via Botassano con nuovo look, due piani di musica commerciale e underground.

BORGIO V. Ancora musica dal vivo da ballare al Giuditto con i Megajam 5 rock band milanese, alla consolle Silvio Puzze. Ritrovo alla «Torre dei Sassetti».

L. Piano bar all'Airone, messaggeria e karaoke al Dolphin's, dancing e genere latino al Balda sul lungomare, ritrovo al Barone Rosso.

LOANO. Musica dal vivo al Movida con il concerto di Mario Rosini con un repertorio di Stevie Wonder ed altri. Dance al Tropicana (zona porto). Genere dancing e ballabili Anni '60

Millennium (ex Hacienda) in via Botassano con nuovo look, due piani di musica commerciale e underground.

BORGIO V. Ancora musica dal vivo da ballare al Giuditto con i Megajam 5 rock band milanese, alla consolle Silvio Puzze. Ritrovo alla «Torre dei Sassetti».

L. Piano bar all'Airone, messaggeria e karaoke al Dolphin's, dancing e genere latino al Balda sul lungomare, ritrovo al Barone Rosso.

LOANO. Musica dal vivo al Movida con il concerto di Mario Rosini con un repertorio di Stevie Wonder ed altri. Dance al Tropicana (zona porto). Genere dancing e ballabili Anni '60

«70 al Saitta. Ritrovo al Crazy Night e al Luca's. Liscio e revival al Manhattan Inn e al «Carmen Arena Group».

Ritrovo al Tequila e all'Old Mill Pub.

Al Moghi (Polo 90 di via per Garosio): dance con Human Dj e Max Repetto, live con i «Cortocircuito», cover e ritmi tatinati al «Mogito», in funzione i tre spazi della maxi-discoteca. Serata live revival Anni '70 e alla Piazzetta degli Artisti con e scuola di ballo.

Discoteca Black Out con Durando Dj. Cena in musica con Gianni Duca al ristorante La Marina. Musica reggae al Jamm'n. Ritrovi alla Città Vecchia e al Caffè Noire. Domani sera superliscio al Salone dei fiori di Villanova d'Albenga.

Primo sabato commerciale per la discoteca U'Breche. Sabato sud americano al Café Latino (ex El Cielo). Musica dal vivo al Boccaccio Club con il concerto dei «Wounded Knees» (metal, progressive ed altro). Genere dancing al Manila Club. Genere dancing all'M4 e al Vip. Musica dal vivo al Fred Music.

Liscio e revival al «Mirage» al Timone. Ballo liscio e revival all'Ariston. Live al Tortuga Music bar. Oktoberfest alla Casa del Priore con musica e birra.

Augusto Rimbado

Sono di moda le castagnate

Mercatini a Noli, Alassio e Pietra. Ad Albisola c'è il teatro di Govi

Queste le manifestazioni di oggi in Riviera.

Collettiva degli artisti Giovanni Bottino, Roberto Pandiroli, Pasqualina Foggio, Nemi Sanguinetti nella sala Oratorio dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

SAURIALDO. Sagra della castagna raduno cameristico, oggi e domani: dalle 20 gastronomia e ballo con l'orchestra Stella Polare.

CELLE L. Paolo Riceputi di Celle presenta oggi a Santa Margherita Ligure (16,30 libreria Sanna) il suo libro «Demoni e Angeli». Dizionario ragionato e critico di epistologia e di altro linguaggio emergente.

I. «Colpi di Timone», teatro dialettale, alle 21, al teatro Leone.

Incontri «l'arte»: Eliseo Salino alle 16,30 al circolo Poggi.

SAVONA. «Una mela per la vita» a favore dell'Aism in via Paleocopa e in altre piazze della provincia. Teatro amatoriale al teatro

parrocchiale (21,15).

NOLI. Mercatino dell'antiquariato sotto i portici del centro.

FINALE L. Prosegue all'Oratorio De' Disciplinanti di Finale Pietra L. Mercatino dell'antiquariato e dell'antiquariato in piazza XX Settembre: oggi, solo pomeriggio, domani dalle 10 alle 20. Calcio pro terremotati alle 20,30 al campo sportivo per Pontevicchio-Luceto.

Castagnata domani dalle 15 in piazza Don Giovanni Noli a San Lorenzo.

LOANO. Castagnata, organizzata dal pds, oggi e domani pomeriggio in piazza Valenza. Lunedì inaugura la spaghetteria «Marcellino, pasta e vino» in corso Europa.

Ritratti fotografici d'epoca dell'attrice Joan Crawford alla galleria d'arte Ristori di via del Mille.

ALASSIO. Mostra «I funghi nei francobolli del mondo» al museo di scienze naturali Don Bosco. Mercatino dell'antiquariato in via Colombo. [a. r.]

Grande successo per l'allestimento del teatro dell'Opera Giocosa

Chiabrera, domani ultima replica per le Nozze di Figaro a Savona

SAVONA. Domani pomeriggio alle 16 al Chiabrera andrà in scena l'ultima replica delle «Nozze di Figaro». L'allestimento dell'Opera giocosa è stato accolto favorevolmente dal pubblico savonese che non ha lesinato applausi alla compagnia dei giovani cantanti dell'Opera giocosa e al soprano Luciano Serra. Un buon successo, grazie anche al contributo offerto dagli artisti savonesi. Oltre ai cantanti Lida Campanella e Matteo Peirone, alle «Nozze» hanno lavorato il clavicembalista Mauro Castellano, il coro «Menzini» diretto da Cinzia Scamuzzi, l'Orchestra sinfonica di Savona e le ballerine del Centro danza dirette da Lorena Baricella. Per la prossima stagione l'Opera giocosa intende ampliare gli orizzonti, allestendo due opere di repertorio ma anche riscoprendo partiture e libretti dimenticati cent'anni. I lettori de «La Stampa» potranno assistere anche alla rappresentazione di domani pomeriggio: uno sconto del 15 per cento sui biglietti. [e. b.]

TEATRO CHIABRERA

SABATO 25 OTTOBRE 1997

LA STAMPA

IL TEATRO DELL'OPERA GIOCOSA presenta

LE NOZZE DI FIGARO

mercoledì 22 ottobre ore 20,30
venerdì 24 ottobre ore 20,30
domenica 26 ottobre ore 16

Presentando questo leggendario e botteghino dell'Opera Giocosa al Chiabrera, nei giorni della preparazione e delle rappresentazioni, si avrà diritto al seguente sconto: mercoledì: poltrone L. 60.000 (trattati 20.000), prima galleria 34.000 (-10.000), seconda galleria 26.000 (30.000). Venerdì e domenica: poltrone L. 51.000 (trattati 20.000), prima galleria 36.000 (30.000), seconda galleria 17 mila lire (20.000). Utilizzare il tagliando del giorno in cui si acquista il biglietto, non sono valide le fotocopie.

La rassegna ha debuttato in savonese: anche Marco Stella nel ricordo di Mario Panseri

Satragno, tanti applausi al «Tenco»

E ora per la cantante di Cairo il tour con De André

SANREMO. «Alla rassegna del Club Tenco c'ero stata una volta sola. Ma spettacolo, anni fa, per sentire Rossana Casale, con la quale cantavo in trio; all'Ariston, Danila Satragno si tornata adesso, ma da protagonista, prima nell'omaggio a Mario Panseri con «Non è come una canzone», un brano intenso, in cui ha sfoderato la sua grande vocalità, e poi come corista in due delle splendide canzoni interpretate da Fabrizio De André, la premiatissima «Princesa» e «Dolceanna».

Ha parlato savonese, la serata d'esordio del «Tenco '97»: con la Satragno, a ricordare il delicato cantautore Panseri, lei di Cairo Montenotte (l'ha lasciato tra Lp introvabili, chissà che ora la casa discografica non la voglia ristampare), dice sul palco il presentatore Antonio Silva, c'era un altro giovane talento di queste parti, Marco Stella: canta «Ci siamo lasciati così» grande partecipazione e nel concludere l'interpretazione la dedica «a Mario», scomparso a 50 anni, nel '95, per una banale



Marco Stella nell'omaggio a Panseri

influenza.

Vesteggiatissima, Danila Satragno è felice di aver contribuito a tener viva la memoria di Panseri: «Un pezzo difficile, in una versione tra il jazz e la musica da camera, e da interpretare in italiano, per insolito.

Ero molto affezionata a Mario. Aveva sentito parlare me, mi ha invitato a suonare nella sua cantina, dove si tenevano interminabili jam-session notturne. Eravamo molto simili di carattere, lui era affetto dal «male di vivere»: ma mi ha fatto un sacco di coraggio, mi ha aiutata a superare tante difficoltà e gliene sarò sempre grata».

Con De André farà la tournée che debutta il 30 a Faenza: ha preso il posto che, nel Cd «Anni salvi», era di Dori Ghezzi. «Una bella occasione. Sono contenta, suono anche fisarmonica e tastiere. Con Fabrizio si prova 12 ore al giorno. Ho imparato molto: l'importanza della parola, l'amore per le sfumature e i colori. Il disco inciso a Borgo Verezzi nel '94 con Mal Waldron le schiuderà forse le porte degli Usa: «Ho contatti per un disco insieme ad artisti americani». E' probabile anche un approdo su Telemontecarlo, per cantare brani di Riccardo Zegna su testi di Dario Voltolini.

Stefano Delfino



Danila Satragno all'Ariston nel «Tenco»

STASERA AL CINEMA		IMPERIA	
SAVONA OGGI RIPOSO.	SAVONA Tel. 638.63.22. Torino Town. 20,30; 22,30. Lire 7000; 5000.	SAVONA Tel. 508.060. Primo Tenco Ore 21.	SAVONA Tel. 508.060. Ipotesi di complotto Ore 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.
ALASSIO Tel. 640.263. Ipotesi di complotto Ore 20,15; 22,30 (fest. e prefest. anche 15,45; 18). Lire 10.000; 6000; 5000.	ALASSIO Tel. 640.263. Ipotesi di complotto Ore 20,15; 22,30 (fest. e prefest. anche 15,45; 18). Lire 10.000; 6000; 5000.	ALASSIO Tel. 508.060. Ipotesi di complotto Ore 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.	ALASSIO Tel. 508.060. Ipotesi di complotto Ore 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.
CAIRO Tel. 640.427. Fuochi d'artificio Ore 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche 15,45; 18). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.	CAIRO Tel. 640.427. Fuochi d'artificio Ore 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche 15,45; 18). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.	CAIRO Tel. 508.060. Ipotesi di complotto Ore 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.	CAIRO Tel. 508.060. Ipotesi di complotto Ore 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.
ELDERADO Tel. 820.553. Ipotesi di complotto Ore 16,15; 19,15; 22,15. Lire 12.000; 8000; 7000.	ELDERADO Tel. 820.553. Ipotesi di complotto Ore 16,15; 19,15; 22,15. Lire 12.000; 8000; 7000.	ELDERADO Tel. 508.060. Ipotesi di complotto Ore 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.	ELDERADO Tel. 508.060. Ipotesi di complotto Ore 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.
JOLLY Tel. 850.570. Film a luci rosse Ore 15,22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.	JOLLY Tel. 850.570. Film a luci rosse Ore 15,22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.	JOLLY Tel. 508.060. Ipotesi di complotto Ore 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.	JOLLY Tel. 508.060. Ipotesi di complotto Ore 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

A Savona da oggi l'edizione '97 del Memorial Renzo Badino

Il ritorno della pallanuoto

L'Athina sfida il Nizza detentore del titolo francese, il Marsiglia e il Budva vicecampione slavo. Mistrangelo, problemi di formazione. Il programma

SAVONA. Tutto pronto per la quarta edizione del torneo «Renzo Badino», in programma oggi e domani nella piscina di Colombo, l'appuntamento che di fatto dà il via, a Savona, alla nuova stagione.

Alla manifestazione, organizzata dalla Rari Nantes Athina Savona, partecipano il Nizza campione di Francia, il Marsiglia e il Budva vicecampione slavo, oltre ovviamente alla squadra di Mistrangelo. Il via oggi alle 17,30 Nizza-Budva, cui farà seguito Athina-Savona-Marsiglia.

Le due rappresentative francesi arriveranno a Savona questa mattina, mentre il Budva, impegnato con la nazionale del suo Paese, Mistrangelo non ha

namenti e partite. La Rari Un'Athina che si presenterà in vasca «menomata». Infatti negli ultimi allenamenti alcuni giocatori hanno accusato problemi fisici. Il portiere Minetti è lesionato, il dito di una mano nel corso dell'allenamento con il Budva. Ieri il numero uno biancorosso è stato visitato in ospedale, i medici non hanno riscontrato alcuna frattura ma la sua presenza rimane comunque in dubbio, così quella dell'altro portiere Giacomo Pastorino, che risente ancora di dolori all'inguine.

Non ci saranno certamente Sargiano, da un mese con la mano fratturata, e Vicevic II, impegnato con la nazionale del suo Paese. Mistrangelo non ha

ancora deciso i tredici da portare in vasca all'esordio. Il tecnico della Rari: «Deciderò poco prima dell'inizio della partita con il Marsiglia. Sarà comunque una squadra determinata, vogliamo presentarci nel migliore dei modi al debutto».

Domani mattina alle 10 in vasca scenderà nuovamente la Rari contro il Nizza, mentre alle 11,30 si sfideranno Budva e Marsiglia. Nel pomeriggio alle 16 è in programma Nizza-Marsiglia, mentre alle 19 sarà la chiusura del torneo con Athina-Budva. L'intero incasso della manifestazione, tutte le spese per la Siae, sarà devoluto a favore dell'Associazione «Biancucchi» per la ricerca contro il cancro.



Il presidente Filippo Cuneo nella foto qui a sinistra ha consegnato a Mistrangelo una squadra giovane e rinnovata che nel «Badino» cerca subito la sua dimensione. Fresia (sopra) è tra gli elementi più attesi nella stagione che scatta

Maselli si affida al «tridente» d'attacco

Genoa a Pescara per fare il tris

GENOVA. Per continuare la serie positiva Claudio Maselli si affida al tridente. Oggi a Pescara la formazione rossoblu ripresenterà infatti dal primo minuto il trio Pisano-Giampaolo-Nappi, già visto peraltro sotto la gestione Salvemini. La scelta di Maselli, in realtà, è quasi obbligata: contemporanee assenze di Centofanti (infortunato) e di Lombardi (squalificato) lo hanno costretto a reinventare la «catena» di sinistra.

MASELLI. «È vero, potremmo adottare un modulo a tre punte, - ha detto il tecnico rossoblu - ma solo perché bisognerebbe fare di necessità virtù. A livello caratteristiche dei singoli, infatti, non abbiamo grossi cursori di fascia. Giocherà Ruotolo a sinistra, ruolo che ha già ricoperto l'anno scorso con Pe-

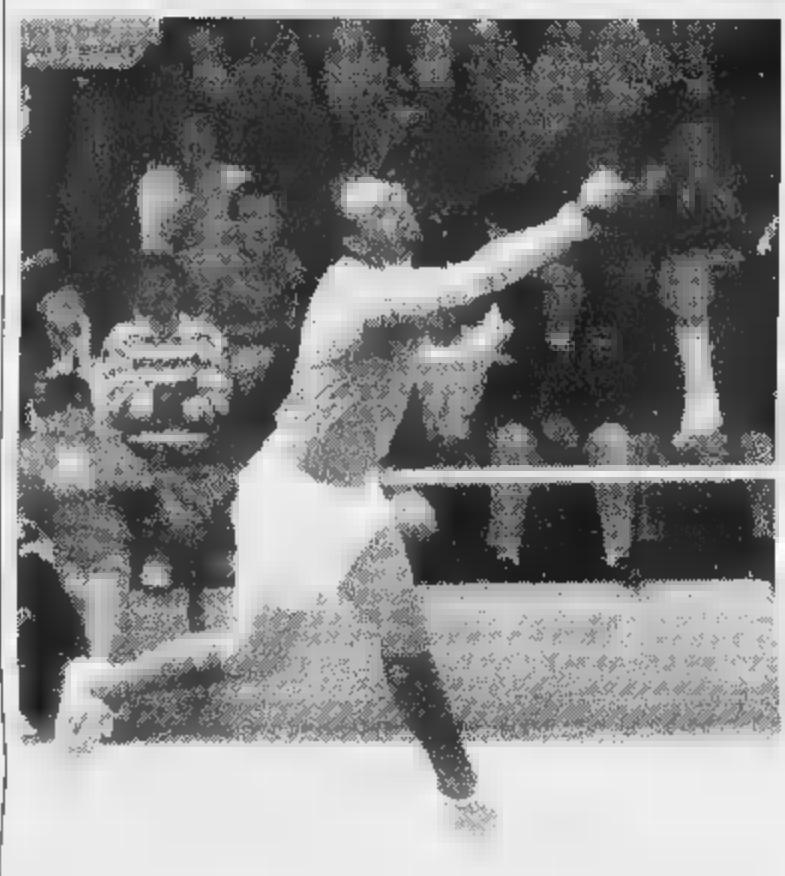
rotti. Pizzi non si trova a saggio come centrocampista esterno di sinistra e allora preferisco schierare un uomo in meno in mezzo al campo: un attacco più folto, capace però di fare molto movimento e di aiutare i compagni in fase difensiva. Chiaro che Nappi e Pisano dovranno rientrare in copertura. Maselli ha fiducia in questo gruppo: «Questo Genoa è una buona squadra, lo testimoniano i 61 punti realizzati nello scorso campionato. Purtroppo questo avvio stagionale ne ha un po' ridimensionato le ambizioni, la realtà è sotto gli occhi di tutti, siamo penultimi, guai a parlare di serie A. Le ultime due vittorie sono state importanti, specie sul piano psicologico. Rinforzi? Credo che non sia bello parlarne, per rispetto ai giocatori attuali. In ogni caso, è chiaro che l'organico avrebbe bisogno di qualche ritocco».

FORMAZIONE. Ecco la probabile formazione del Genoa, oggi a Pescara: Ielpo; Nicola, Giampietro, Pereira, Ruotolo; Ruzaitu, Bortolazzi, Cavallo; Pisano, Giampaolo, Nappi.

FERRIN. Ieri mattina nell'ufficio del giudice Torti, al decimo piano del Palazzo di Giustizia di Genova, si è svolto il primo atto della controversia tra il finanziere parigino Patrick Perrin e l'ex-presidente rossoblu Aldo Spinelli. Spinelli, assente, è fatto rappresentare dall'avvocato Cataldo, mentre l'avvocato Alberti «difendeva» la posizione del Genoa. Torti ha rinviato ogni decisione a lunedì a mezzogiorno: Perrin dovrà presentare una nuova memoria, ma il suo legale, l'avvocato Buongiorno, si è dichiarato soddisfatto: «Sono molto fiducioso, il giudice Torti ha ritenuto fondato il nostro ricorso». Perrin, che mira ad ottenere il risarcimento da Spinelli (si dice sui tre miliardi) è stato particolarmente duro: «I legali del Genoa si sono presentati all'udienza senza il documento più importante, l'atto notarile che attesta il passaggio delle azioni da Spinelli a Scarni...».

Roberto Pizzorno

Damiano Basso



Dogliotti, nella foto, contende a Bellanti il titolo: per entrambi sarebbe il primo

Duemila spettatori a S. Stefano Belbo per la sfida decisiva tra Bellanti e Dogliotti

Il pallone elastico sceglie il suo «re»

Domani alle 13,30 finale-scudetto: grande attesa

Domani si assegna a Santo Stefano Belbo, nella langa piemontese, lo scudetto '97 del pallone elastico. Davanti probabilmente a duemila spettatori (questa è la cifra che indicano i dirigenti della Federazione come più plausibile per quanto riguarda l'affluenza del pubblico), si contenderanno il primo tricolore della loro carriera Stefano Dogliotti, portatore della Pro Spigno, e Giuliano Bellanti capitano della Taggese.

I due amici-rivali si incontrano per la trentatreesima volta da quando giocano in serie A. Fino a questo momento i conti sono in perfetta parità: 16 vittorie a testa. Un dato che sottolinea l'equilibrio del confronto. Ma quest'anno l'indice dei successi appare tutto a favore di Bellanti, che ha all'attivo cin-

que successi contro l'unico di Dogliotti, che è stato peraltro forse il più importante: domenica a Spigno ha ottenuto il «pass» per questa finalissima, la bella, come la chiamano ancora quelli del balon.

Sulle gradinate quindi è atteso il pubblico delle grandi occasioni, con in prima fila il presidente federale Franco Piccinelli assieme ai suoi «apostoli»: i consiglieri federali. Spiega il presidente-scrittore Piccinelli: «Per il mondo del pallone elastico, vale davvero molto questa finalissima. Tutti l'aspettano fin dall'inizio della stagione. In campo vedremo due grandi campioni che a Santo Stefano Belbo, il paese natale di Cesare Pavese, ma anche di quel grande del pallone elastico che è stato Augusto Manzo, cui è de-

dicato lo sferisterio, dimostreranno di avere entrambi le possibilità di vincere il titolo. Sarà certamente una battaglia leale e combattuta, e alla fine a vincere non sarà soltanto una squadra, o un giocatore, ma tutto il pallone elastico».

Aggiunge il presidente: «Stiamo attraversando un momento difficile, ma quando sei negli sferisteri, e la gente ti si avvicina e ti chiede di mollare, noi uomini di coscienza, andiamo avanti, nonostante tante critiche magari anche costruttive da parte degli addetti ai lavori. Il consiglio federale, organo che mi onora di rappresentare, sta cercando di trovare le soluzioni migliori affinché il nostro pallone possa avere una collocazione ben specifica, e affinché sia presto riconosciuto

dal Coni. Ci vuole tempo, organizzazione e soprattutto voglia di uscire dai confini tradizionali, anche se è proprio nella Langue che il pallone elastico ha messo le proprie radici».

La sfida inizierà alle 13,30, i cancelli verranno aperti alle 10. Vincerà Dogliotti o Bellanti? L'incertezza è massima. La formula della finalissima consente inoltre equilibri ancora maggiori. Infatti, prima della gara, l'arbitro effettuerà il sorteggio per individuare l'area di battuta, e ogni cinque giochi i capitani la invertiranno. Più equilibrio, più spettacolo e forse che più gioco. Una è certa, da Santo Stefano uscirà il vincitore: in una gara senza appelli, maltempo permettendo.

OFFERTE SENSAZIONALI PER L'ARREDO BAGNO

BAGNO composto da:
mobile + sanitari + vasca o piatto doccia
+ serie completa di miscelatori
+ piastrelle di prima scelta (m. 3 x 2)
L. 2.950.000

ARREDO BAGNO
100 - Bianco
Top antigraffio Lavabo Bianco
L. 1.200.000

VASCA IDROMASSAGGIO
Albatros
170 x 70 - Sei bocchette
Completo di pannelli e Telo
L. 1.890.000

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
MARAZZI **SCONTO 30%**

aperto anche
sabato pomeriggio!

NUOVA SALA MOSTRA:

**OLTRE 800 MQ DI ESPOSIZIONE DI PIASTRELLE,
SANITARI, BOX DOCCIA, RUBINETTERIE,
ARREDO BAGNO, ACCESSORI,
CAMINETTI EDILKAMIN**

STILGRAFICA FINALE L.

EDILKAMIN
caminetti

F.lli TROTTA

20%

TROTTA

Via Calice, 22/b Finale Ligure (SV) Tel. 019/69.07.63 - 4 Fax 68.01.70 - ORARIO: 9-12,30 - 15-18

Presentando questo coupon riceverete in omaggio un simpatico quadro in ceramica

F.lli TROTTA

Valenti chiede più garanzie, gli «irlandesi» non sono disposti ad aspettare

Savona-Hancox: le firme slittano Accordo oggi, o l'affare salterà

SAVONA. Ore decisive per il Savona. Il momento della firma per il passaggio dei poteri è lì dietro l'angolo, ma ieri i contratti hanno subito un rinvio perché era necessario completarli in ogni passaggio. La cessione alla «Hancox» potrebbe saltare? Probabilmente oggi la sentenza, come vuole la società britannica: intanto Flavio Valenti ha consegnato all'avvocato Fabrizio Vincenzi note che completerebbero l'operazione. Vedremo le proposte e controproposte s'incontreranno.

Intanto, al «Bacigalupo» oracchi tesse e tutti a cercare di saperne di più. Perfino un fermento inusitato per gli allenatori

settimanali: molti sportivi e non, e anche qualche «corvo» che magari aspetta... il nulla di fatto. Tifoseria variata insomma. ■ ■ ■ il cuore tutto per il Savona. Ma quali le postille che Valenti intende veder riconosciute?

Vediamo di analizzarle per voce ufficiale diretta, ma per le sensazioni che tutto l'affaire ha fatto nascere. Se il Savona passerà all'80% alla Hancox e il 20 rimane a Valenti, quest'ultimo chiede di chi sarà l'impegno per la fidejussione depositata in Lega; che fine faranno i tesserati al 30 giugno '98; quali saranno i movimenti tecnici compresi quelli per un

settore giovanile con più di 15 squadre. Ed infine, incontrare di persona tutto lo staff, insomma chi rappresenta la nuova società. «Spero di chiedere troppo», ha detto Valenti.

Si fa presto a dire: passiamo la mano (intanto Di Blasio fa: «Mi sono stufato») agli irlandesi... Un po' di certezze ci vogliono, e poi si sa: a Savona chi vuole qualcosa viene «vivisezionato». Intanto i giocatori sono agli ordini di Rocco De Marco che la catechizza e li responsabilizza: il mister sta comportandosi da bravo allenatore ma sarà il campo a dare i giudizi definitivi. Tutti comunque aspettano l'eventuale passaggio

dei poteri ed il conseguente rafforzamento della ■ ■ ■

Anche perché resta valida la proposta del gruppo Tomatis e dei «veronesi», che si erano presentati in gruppo allo stadio e si sono fatti conoscere: han parlato e preso tempo, tempo che ormai si è ridotto a pochi giorni. «Attendo notizie», dice l'avvocato Tomatis - nei primi giorni dalla settimana daremo una risposta definitiva, la trattativa è seria, il gruppo si è presentato e fatto conoscere. Daremo una risposta in tempo utile: se si deve rafforzare la squadra ■ sono i limiti federali da rispettare».

Nanni De Marco

Coraggio

Forse sarebbe stato perfino troppo. Che le proposte della Hancox ■ «desiderata» di Valenti & C. ■ sposassero alla perfezione, insomma, poteva sembrare certo soltanto alle anime belle. Quindi, non c'è da stupirsi se ieri è sorta anche qualche barriera tra i due fronti. E non bisogna allarmarsi. E' normale, in una trattativa, che ci siano momenti in cui ognuno «tira» da una parte ■ dall'altra. L'importante ora è capire se davvero si vuole andare fino in fondo, sia da parte degli «irlandesi», sia da parte dell'attuale dirigenza biancoblu.

Perché ci sia un accordo, non è obbligatorio che tutti siano felici. Basta trovare il punto di contatto. Senza esagerare da una parte, né dall'altra. Che la proposta della Hancox sia seria, lo ha detto senza perifrasi lo stesso Valenti. Che i «nuovi» siano pronti ad offrire all'attuale «patron» un posto nel gruppo, è altrettanto ufficiale, sottolinea stima, e volontà di non arrivare ad epurazioni. Può anche essere che chi ha in mano adesso il Savona, attenda magari di vedere se ci sono segnali da altri versanti per la cessione.

Ma gli «irlandesi», l'hanno detto subito, più di tanto non vogliono attendere. Un po' di buona volontà da parte di tutti, insomma, e si può fare. Anche perché poi, agli sportivi, una sola cosa interessa. E cioè che il Savona, se possibile, la smetta di esser preso a pallonate. Sui campi, in città, in Federazione, negli studi legali. [r. bg.]



Valenti e il dirigente Pellegrino all'incontro con l'avvocato Vincenzi, qui a destra

Basket

La Cestistica
in primo piano

Week-end cestistico ricco di appuntamenti. La precedenza alla B femminile dove la Cestistica cerca domani (17,30) la prima vittoria stagionale sul parquet dell'Ospedaletti, a sua volta al palo. Due punti ■ fondamentali per la compagine savonese che pare ancora lontana dalla migliore condizione. Nella C2 maschile, approdata alla terza giornata, spicca il derby Asso-Riviera (palazzetto di corso Tardy e Benech, ora 17,30) aperto a tutti i pronostici ■ con i locali ancora senza un punto in classifica. I riflettori sono anche puntati su Maremma-Pietra (10-Rossiglione (4) in programma stasera alle 20,30 e Ospedaletti (10-Cogoleto (4) che si gioca alle 21. Completa il quadro (domani, 18) Finale (3) Albenga (2). Atto secondo nella D maschile con copertina per Cairo (2)-Il Gabbiano Andora (2). Il turno prevede anche Cus Genova-Imperia, Sanremo-Rossiglione e Campoligure-Ceriale. In questi ultimi due confronti le quattro squadre ■ tutte a zero punti. [g. o.]

Pallavolo

Partono i gironi
della serie C

Con la partenza dei campionati regionali di C entra nel vivo la stagione della pallavolo. Nella C maschile sono 14 le squadre al via, 5 delle quali savonesi. Il quadro della prima giornata, che permetterà ■ avere un'idea delle forze in campo, prevede: S. Pio X Loano-Arma (palazzetto dello sport, 21); Carcare-L'Amande Varazze (palasport, 20,30); As Savona-Maremma (palazzetto di corso Tardy e Benech, 21); Primavera Imperia-Rivarolo; Igo Genova-Psm Rappallo; Ameglia-Spezia e Pitma Recco-Caprarana. Nella C femminile 3 sole le compagini della provincia al via in un torneo che comprende 14 formazioni. Queste le partite: Chiavari-Termocentronecco; Iplom Scrivia-Casino Sanremo; Ceparana-Maurina; Matuzia-Pgs Alasio; Ala Bianca Arcola-Sestri; Arruda Piccoli Andora-Audax Quinto (palasport, 21) e L'Amande Varazze-Maber Lavagna (Fela-varazze, 20,30). Nel prossimo week-end prenderà ■ via anche la D. [g. o.]

8a APPA SAVONA GOAL '97
Gran Premio «SOTTOZERO»
domenica 26 ottobre '97

1 SAVONA - VALLE	
2 IMPERIA - PONSACCO	
3 VADO - GRASSORUTSE	
4 ...	
5 ...	
6 LEGINO - QUILIANO	

«LO SPORTIVO DELL'ANNO E':»
GOLDEN BOYS "Centro Calcio"

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Junior

Nome Cognome
BAR o TEAM
"Il miglior settore giovanile è:"

Importante trasferta dello Zinola a S. Stefano

Prima: Legino-Quiliano è già una sfida «stollare»

Sfida al vertice, ed è appena la quinta giornata. Il menu propone infatti Legino (9)-Quiliano (10) con i padroni di casa secondi in classifica, proprio alle spalle dei biancorossi. Partita interessante, aperta ad ogni pronostico anche ■ gli ospiti hanno, per il momento, uno splendido attacco che ha prodotto già nove reti.

Il team di Carella, che in settimana ha intensificato la preparazione, non starà certo a guardare. Curioso destino, il calendario propone anche un altro big-match: ■ Stefano (8)-Zinola (8) ■ gli ospiti che sognano di essere da ■ ■ ■ pomeriggio, per una combinazione di risultati, in testa alla classifica. Gli imperiosi però ■ ■ ■

Compito facile per il Laigueglia (6) che riceve la Taggese (1), finora deludente. Al terzo risul-

tato utile consecutivo punta la Spotornese (4) che attende il Vallecrosia (4) ■ una partita aperta a tutti i pronostici. La domenica dovrebbe segnare anche un riscatto dell'Altarese (3): la compagine di Castiglia attende il Pietrabruna (5) che in quattro giornate ha segnato già sei gol in più dei valbormidesi. ■ Borgia Verezzi (5) può fare risultato sul terreno del Campo-rosso (2) mentre la S. Cecilia (1) sembra godere di poche chance sul campo del S. Ampelio (7).

Il ■ ■ ■ si completa con Di-nese (3)-Carlin's (6) mentre nella Prima Categoria, girone B, il Varazze è impegnato sul campo dei genovesi del Don Bosco. Un solo anticipo oggi, riguardante il campionato di Promozione: a Pontedecimo (15,15) si gioca Nuova Audace Campomorone-Coalme Via dell'Acciaio. Entrambe le squadre hanno nove punti in classifica e puntano alle ■ alte. [g. o.]

INVITO

DOMENICA 26 OTTOBRE

presso la concessionaria **FIAT PEDRAZZANI S.p.A.**

Via Brigade Partigiane 16 - CAIRO MONTENOTTE

in occasione della

GRANDE EXPO DELL'USATO

Tutti gli appassionati potranno seguire

IN DIRETTA SU MAXISCHERMO IL G.P. D'EUROPA DI FORMULA 1

CAPO VILLAGGIO BULANG DELLA CINA FOTOGRAFATO IL 30 LUGLIO 1997.

H · O · G · A · N

HAND-MADE FOOTWEAR GENUINE AND NATURAL

FREE YOUR FEET.

A PARONA APRE L'IPERMERCATO BENNET

**SIAMO APERTI
DOMENICA
26 ottobre**

**DAL
24 OTTOBRE**

GLI ORARI DELL'IPERMERCATO

**ORARIO
CONTINUATO**

Lunedì	14.00 - 21.00
da Martedì a Giovedì	9.00 - 21.00
Venerdì	9.00 - 23.00
Sabato	8.30 - 20.30

GLI ALTRI SERVIZI DELL'IPERMERCATO

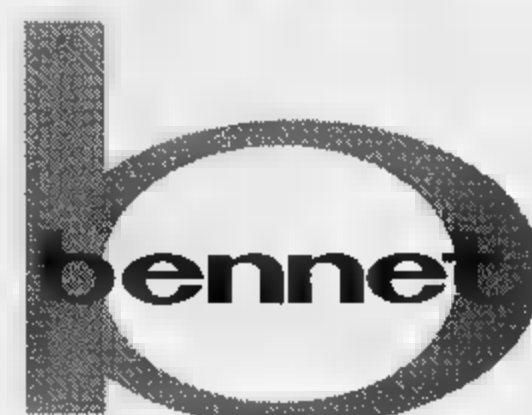
BENNET CARD	BANCOMAT
CARTA DI CREDITO	40 CASSE
INFORMAZIONI TEL. 0321/704111	VENDITE RATEALI
CASSE VELOCI	POSSIBILITA' RILASCIO FATTURA

COME ARRIVARE ALL'IPERMERCATO



CENTRO PARONA
CENTRO COMMERCIALE

40 NEGOZI



UN AMICO IN PIÙ

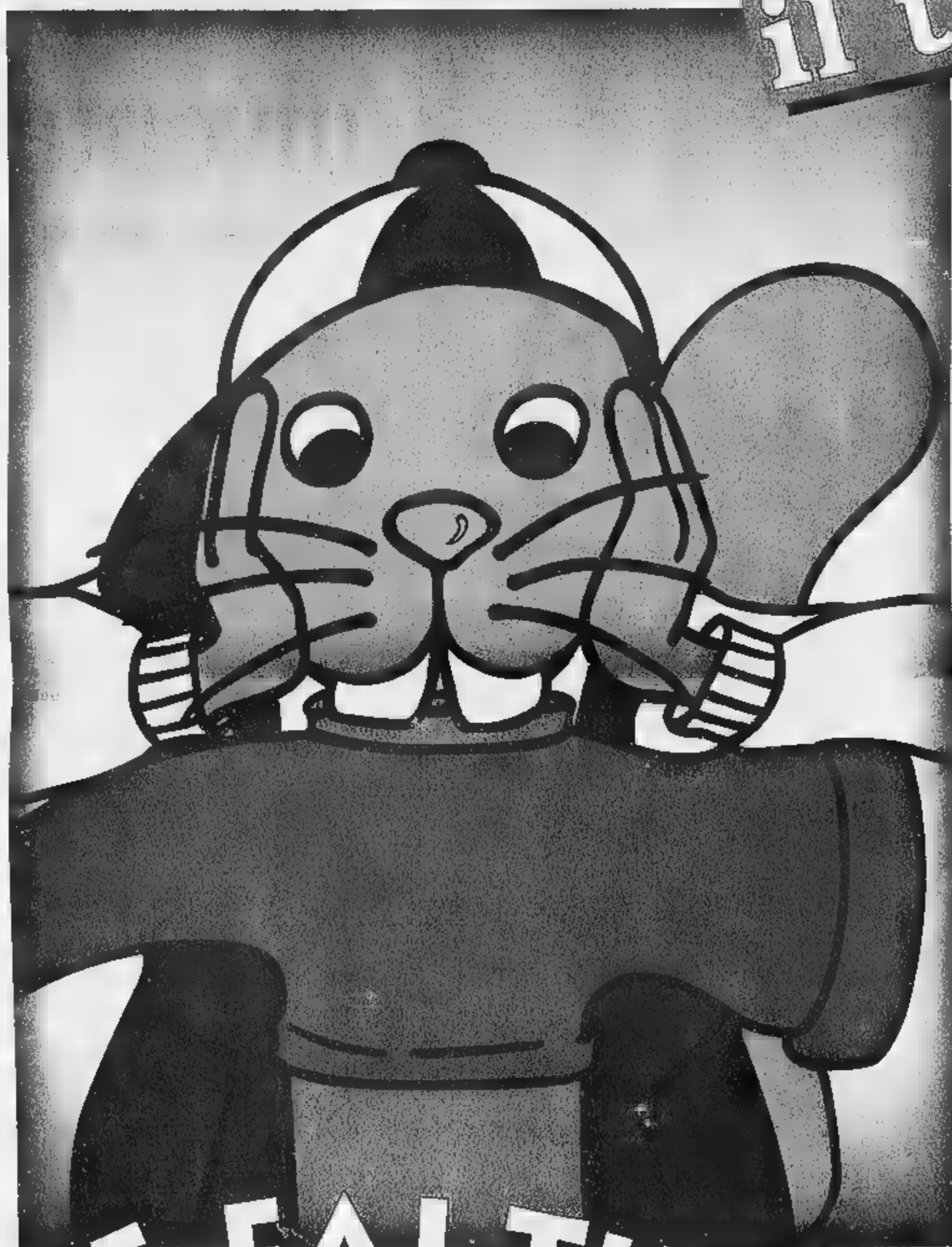
PARONA - S.S. per Vigevano



PINO & HOBBY

LEGNAMI

il tuttofare



**IDEECASA
GIARDINO
STENCIL
DECOUPAGE
FERRAMENTA
VERNICI COLLE
GESSO
KIT MOBILI
LEGNAMI
ELETTRICITÀ
IDRAULICA
ACCESSORI
BAGNO E...**

SE FAI TU... FAI DI PIÙ!

20.000 ARTICOLI

- GRANDI MARCHE DEL FAI DA TE ▪ L'ESPERTO PER OGNI SETTORE
- FINANZIAMENTI SU MISURA ▪ CONSEGNA GRATUITA A DOMICILIO

PROSSIMA APERTURA

NOVARA · CORSO VERCELLI, 85 · TEL. 0321/45 07 74

Esposito di Rifondazione comunista su acquisizione della nuova biblioteca

Il palazzo Vochieri di corso Cavallotti accoglierà alcune sezioni e sale di lettura della «Negroni»

NOVARA. Quasi cinque miliardi di spesi, anni di lavori, l'inaugurazione ufficiale ma il portone è ancora sbarrato. Succede a palazzo Vochieri, nuova sede della biblioteca. E Rifondazione comunista parte all'attacco: ha presentato un esposto contro il Comune per dubbi sul legittimo esborso di denaro ed eventuali violazioni e irregolarità in relazione all'acquisto e alla mancata apertura dell'edificio di corso Cavallotti.

E' un mini-dossier con atti e date il documento che Felice Lanni, segretario del circolo di Rc ha consegnato alla Procura della Repubblica del Tribunale alla Corte dei Conti. Tutto comincia nel 1988 quando il Comune decide di vendere alcune proprietà agricole del lascito Negroni per finanziare l'acquisto del palazzo Vochieri. Servono nuovi spazi alla biblioteca. L'idea fu suggerita dall'allora presidente del consiglio d'amministrazione (sciolto poco dopo) della Negroni, Dorino Tuniz, che oggi è assessore alla Cultura ha ereditato la complicata situazione che ne è derivata.

La società Progetto immobiliare, da poco costituita, chiede al Comune per l'immobile «chiavi in mano» 3 miliardi e 300 milioni. L'amministrazione nomina tre periti che valutano l'edificio 3 miliardi e 220 milioni. Ma nel '91 si firma comunque la convenzione per l'acquisto del palazzo a 4 miliardi e



«Uno spreco di denaro per il palazzo Vochieri»

milioni, più Iva e 10 milioni per le spese. «Cifra - fa notare Lanni - che non è discosta molto dalla somma proposta dalla società. Rendendo inutili le due perizie costate al Comune circa 37 milioni».

Nel '93 finiscono i lavori, seguono alcune varianti e ben due anni dopo il collaudo. Tanto che a luglio '96 il tecnico incaricato comunica al sindaco il ritardo «non abbia giustificazione amministrativa» e sia costato circa 200 milioni. Intanto (giugno '95) si è tenuta l'inaugurazione ufficiale. Ma nel settembre '96 un decreto ingiuntivo ordina al Comune il pagamento di altri dieci milioni per la parcella dei professionisti.

I dubbi di legittimità riguardano la vendita delle proprietà rurali e procedure di gara (che Rc afferma di non conoscere) adottate dal Comune per l'affidamento lavori e l'ammissibilità dell'atto di vendita. «Secondo noi - dice Lanni - questa iniziativa dell'amministrazione è un evidente e consistente spreco di denaro pubblico».

L'assessore Tuniz fa sapere che la nuova Giunta sta esaminando tutto il fascicolo di palazzo Vochieri. E poi aggiunge: «Mancano pochi lavori in una saletta e l'apertura del passaggio che collega i due palazzi. Appena i Vigili del fuoco concedono la certificazione antincendio, si apre il piano terra dove sistemiamo le sezioni Riviste e Ragazzi, l'informagiovani e il banco dei servizi generali. Spero all'inizio del '98».

Barbara Cottavoz

La raccolta e altre iniziative per i terremotati

«Specchio dei tempi» verso i dodici milioni

NOVARA. Quasi dodici milioni. Sono i fondi raccolti sino ad ora da «Specchio dei tempi» per i terremotati del Centro Italia alla redazione de «La Stampa» di corso della Vittoria. La sottoscrizione lanciata dal quotidiano continua (dalle 10 alle 19 di tutti i giorni salvo la domenica) mentre si moltiplicano le iniziative di solidarietà promosse da enti, associazioni e partiti.

Dal pomeriggio di oggi sino a domani sera piazza Duomo torna la consueta «Castagnata benefica» degli alpini indetta dalla sezione di Novara dell'Ansa. Il ricavato sarà devoluto ai terremotati. Nelle zone colpite sono intervenuti anche gli alpini che dall'inizio del sisma hanno attivato sedici cantieri di lavoro e l'ospedale da campo in cui operano centinaia di volontari a turno.

Domani pomeriggio al teatro Coccia, oltre all'opera «Cosi fan tutte» allestita dal Comune, replica anche la raccolta di fondi a favore dei terremotati. Si era avviata alla «prima» di ieri sera.

Intanto i Giovani di Forza Italia hanno annunciato per giovedì prossimo 30 ottobre una festa di beneficenza per i terremotati alla discoteca Jambo di Cameri. Dalle 21,15. L'ingresso è libero. Partecipano il senatore Giuseppe Vegas, gli onorevoli Vittorio Tarditi e Paolo Mammola. (b. c.)



Non si ferma la raccolta fondi a favore delle vittime del terremoto A Novara «Specchio dei tempi» è quasi a quota 12 milioni

In Umbria 40 mila pasti

Oltre 40 mila pasti caldi sono stati serviti dai volontari della Croce Rossa di Novara, Treviso, Gallarate, Oleggio e Borgomanero alle popolazioni terremotate della zona Colfiorito, Visso e Sarnano. Sono stati i volontari della provincia che sono recati nella zona colpita dal terremoto: al nostro compito - dice Danilo Palotti - consisteva nella preparazione dei pasti. Ne abbiamo distribuiti circa 4 mila al giorno, in collaborazione con gli alpini di stanza a Cesi. La spedizione dei volontari novaresi ha registrato anche incidenti: «Mentre stavamo facendo un giro di ricognizione un fuoristrada, l'auto di un abitante del posto, che proveniva dalla parte opposta, è sbandata e ci è venuta addosso. Noi non abbiamo avuto nessun problema, mentre quella persona è stata ricoverata in ospedale per la frattura del setto nasale. I volontari torneranno in Umbria a novembre. (m. g.)

Dal 29 ottobre 40 mila copie gratuite

Arriva «Sottocasa» il settimanale Seat

NOVARA. La pubblicità goliardica «Marito usato poco, venduto permutato con spider, anche da rottamare», non è passata inosservata. Ed è servita, con la distribuzione del numero della città, a l'attesa per il primo numero di «Sottocasa», il nuovo settimanale della Seat. Per il foglio vero e proprio dovrà attendere il 29 ottobre, giorno in cui sarà distribuito il giornale di annunci nelle case del capoluogo. La prima stampa è di 40 mila copie, che potranno aumentare in futuro. La Seat ritiene «Sottocasa» il settimanale delle Pagine Gialle e questa definizione è stata riportata sulla testata del giornale.

«Sottocasa» verrà distribuito gratuitamente ogni settimana e contiene gli annunci dei clienti di Pagine Gialle. Soprattutto - dice Ernesto Nicolosi, responsabile marketing Free Press Seat - quelle iniziative che non trovano spazio su Pagine Gialle in quanto hanno carattere di durata inferiore all'anno. «Sottocasa» si propone come

un giornale di notizie argomentate di vario interesse, dedicati ai consumatori.

Ogni settimana daremo informazioni pratiche ed interessanti. Scegliere un profumo, una ricetta di cucina sfiziosa, calendari di fiere. Non mancherà uno spazio riservato agli enti locali, dove troveranno posto le informazioni sul sociale. Sappiamo bene che a Novara esistono già giornali simili, la nostra proposta si differenzia per vari motivi, come la pubblicazione di iniziative commerciali della settimana. Sottocasa esce in contemporanea in altre quattro città, oltre a Novara, e porterà a 10 i capoluoghi in cui sarà presente. Anche i cittadini e loro spazio per le inserzioni gratuite e potranno farlo leggere a migliaia di persone.

Oltre a veder pubblicata la propria inserzione - dice Nicolosi - nelle pagine locali, gli inserzionisti privati possono far pubblicare l'annuncio anche in città diverse da quella di residenza. (c. m.)

Novara, Davigo è intervenuto all'Asci sul tema della giustizia

«Si deve recuperare l'etica» «Raddoppiata la durata dei processi»

NOVARA. Pier Camillo Davigo, il magistrato considerato la mente del pool milanese di «Mani pulite» ha una sua ricetta per cercare di arginare la crisi della giustizia. «La gente non rispetta più spontaneamente la regola della convivenza civile, questo ormai è pacifico. Allora che fare? E' necessario far coincidere l'osservanza delle leggi con l'interesse dei privati. E' indispensabile poi ricostruire un'etica individuale e collettiva. Non ci sono altre vie da percorrere per uscire da una situazione difficile».

La sua ricetta, Davigo l'ha proposta l'altra sera al convito Carlo Alberto intervenendo al dibattito organizzato dall'Asci (Associazione sviluppo cultura interregionale) sul tema della giustizia penale in Italia alle prese con strumenti repressivi inadeguati e con la sottovalutazione degli interventi preventivi. Introdotto dal presidente dell'associazione Cilio e dal presidente della camera penale novarese, l'avv. Ottavio Scifo, Pier Camillo Davigo, con la



Il pubblico ministero Pier Camillo Davigo del pool «Mani pulite»

franchezza che lo contraddistingue, ha esordito con un attacco ai media. «Quasi tutto quel che si dice in tema di giustizia è falso». Poi è passato ad illustrare alcuni dati fra i quali l'incidenza dei delitti nei diversi paesi europei per ogni centomila abitanti. Sono 3,1 in Italia; 2,2 in Francia; 1,1 in Germania ed Inghilterra. Le carceri italiane dovrebbero ospitare una popolazione tripla rispetto a quanto avviene in Francia ed Inghilterra. Ma non è così perché a fronte di 49 mila detenuti in Italia (diecimila sono stranieri) Francia ed Inghilterra

hanno mediamente 60 mila detenuti. Come dire che il rapporto è addirittura capovolto. «Ciò dimostra - secondo Davigo - l'inadeguatezza delle misure repressive». Ma il pm porta altri esempi che devono far riflettere. Le famose «agli evasori» che 6-7 milioni in Italia. «Se tutti fossero perseguiti, cosa ne sarebbe della giustizia e delle carceri in Italia? C'è qualcosa che non funziona...». Eppoi ci sono troppi provvedimenti di clemenza: 35 dal '46 al '90. «In Italia si celebrano troppi processi ed essi che si vuol intervenire depenalizzando una serie di reati. Si può fare non da fastidio a qualcuno. Si è cercato di semplificare i processi col nuovo modello accusatorio si è raddoppiata la durata perché l'ottanta per cento arriva al dibattimento e per forza di cose la macchina s'inceppa».

Ma allora come se ne esce? «Convincendo la gente che essere onesti conviene sempre ma con fatti concreti, non solo a parole». (r. a.)

Proposta del pds per lo psichiatrico

Manica: «In via Sesallia il centro per disabili»

NOVARA. L'ex dispensario via Sesallia sede della comunità per disabili. E' la proposta lanciata dalla consigliere comunale e regionale pds Giuliana Manica: ha rispolverato un vecchio progetto stilato anni fa dall'Usl su richiesta della commissione delle donne consigliere che la voleva un centro per donne handicappate.

Ora torna d'attualità fronte alla quasi emergenza dei disabili ricoverati nell'ex psichiatrico. La palazzina adesso è vuota, c'è un progetto per il recupero e esiste la possibilità di un ampliamento da rilevare Manica che sollecita la Regione a fare il punto della situazione e annunciare un convegno sul tema, il 22 novembre a Novara.

Sottolinea anche il problema finanziario: «C'è una situazione di disperazione dei Comuni. Il carico viene passato a loro senza garantire le forze economiche per sopportarlo. La Regione deve intervenire».

Un discorso che si collega a quello degli anziani. Manica aveva presentato un'interrogazione sulla «sa protetta» viale

Piazza D'Armi. L'assessore regionale all'Assistenza Giuseppe Goglio ha ricostruito: i locali appartengono all'azienda della «Maggiore», l'Usi che gestiva prima la casa ha provveduto ad adeguarli alle norme. E quando ha compiuto l'ispezione ha rilevato le lacune ma ha autorizzato comunque la continuazione della struttura. «Oltre ai posti letto già esistenti bisogna reperire di nuovi. Serve un tavolo di concertazione tra Regione, Usi 13, Comuni e altri enti ha proseguito Manica».

Un'altra interrogazione riguardava il sito per la discarica di Treviso-Cerano individuato dal piano del Consorzio rifiuti. L'assessore regionale Ugo Cavallera ha risposto rilevando che la Giunta si è impegnata a verificare la tra i piani adottati (come quello per la discarica delle aree a rischio) e gli interventi futuri. «E questo - dice la consigliera - deve mettere una pietra sopra qualunque progetto di costruire una discarica in quella zona». (b. c.)

AL GIORNALE

Il non apre nell'orario di visita

E' sin troppo facile sparare a zero sull'organizzazione turistica e culturale della nostra città, però, credo che anche questa vada raccontata.

Ho pensato che sarebbe stata utile per mio figlio che sta studiando la Preistoria una visita al Museo Archeologico di Novara.

Inutile dire che lui non affatto d'accordo e che per convincerlo, tra l'altro, ho anche promesso di comperargli l'ultimo modello di Mini 4WD. Consulto gli orari di Novara sono aperti. Non tranquillo alle ore 14 mi reco presso il Museo Archeologico per accertarmi di persona, compero la terza o quarta guida (in non trovano mai), ricevo formali assicurazioni che il Museo sarà aperto alle ore 16 e da parte mia assicuro che per quell'ora sarò lì.

Ritorno al paese, dove abito, per prendere mio figlio e alle ore 16,15 siamo davanti al Museo Archeologico. Chiuso. Suono. Mi apre una gentilissima signora che mi spiega che il suo collega che avrebbe dovuto aprire il

Museo è stato richiamato all'ufficio (non capisco, pensavo che il suo ufficio fosse la custodia del museo) e che lei non può aprirmi perché deve sorvegliare gli operai che riparano i gabinetti.

Mi rassegnato ad aspettare un'oretta in attesa che il collega ritorni dall'ufficio. Naturalmente l'oretta costa una certa cifra in pizza e coca-cola.

Alle 17 sono di nuovo al Museo. Trovo ancora la gentilissima signora di cui sopra che mi spiaciuta rimanda al paese. Conclusione: non fatevi venire l'idea di portare i figli a visitare i musei, lasciateli in pace tra un video gioco ed un cartone animato, non perderete tempo, denaro e soprattutto non farete la figura dei fessi.

Maria Teresa Annovazzi, Fara Novarese

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara.

Si consiglia di non superare le venticinque righe di testo. Il mittente è pregato inoltre di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 51.61; Domodossola: tel. (0324) 46.60; Gallarate: tel. 862.222; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. (0323) 61.900 - 63.669; Toss: tel. (0323) 848.559 - 845.000; Strada: tel. 0323/33.360; Treviso: telefono 777.900

tel. (0323) 405.000 - 558.000 - 556.161/556.244; Savona: tel. (0323) 519.100; tel. (0323) 924.222; Mergozzo: tel. (0323) 80.705; tel. (0322) 911.900; Grignasco: S.r.l. tel. (0163) 418.617; B. d'Oleggio: tel. (0322) 967.456; Lesa: tel. (0322) 78.897; Piedimulera: telefono (0324) 83.188; Volontari P.A. Gries (0321) 820560

FARMACIE

A NOVARA: Gorda, Ig. Buscaglia, 2 tel. 82.40.78 (apertura dalle 8,45 alle ore 20,15 continuato); tel. 12.30 alle ore 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto

addizionale di L. 3.000) e Gaffi, via Micca, 48 tel. 61.13.70 (apertura ore 8,45 notte dalle ore 8,45 alle ore 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle ore 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, presentazione di ricetta medica urgente.

Carpignano Sesia: Ghiringhelli, v. c. Colombo, 20 tel. 82.51.33.

Caserta: Comunale 1, via Novara, 45 tel. 51.84.98.

Arona: Arigotti, Cavour, tel. (0322) 24.25.56.

Oleggio: Julitta, via Valle, 8 tel. 91.361.

Gazzano: Lapidari, via Dante, 62 tel. (0322) 94.074.

Bogno: Agazzano, p. Municipio, tel. (0322) 80.86.14.

Verbania (Intra): Pretti, via 25 aprile, 30 tel. (0323) 40.31.75.

Strada: Polissardi, via Cavour, 16 tel. (0323) 80.86.14.

Pettinasco: Vignani, Roma, 29 tel. (0323) 80.86.14.

Masera: Bizzardi, Provinciale, tel. (0324) 80.86.14.

Omegna: Ciano, A. Di Dio, 29 tel. (0323) 83.71.42.

Maggiore: Zanari, via Molino, 45 tel. (0324) 86.018.

Gallarate: Conzatti, c.so Garibaldi, 94 tel. (0163) 83.34.17.

DA NON PERDERE

Musai

Scuola gli artigiani

Si apre oggi alle 17 al Museo Fanchini di Oleggio la mostra «A scuola con gli artigiani». Domani alle 16 visita guidata «Orologi solari e meccanici nel tempio oleggese» e al dipinto «I santi Oleggese e Crispiniano» e poi visita alla bottega del calzolaio nel museo. (r. l.)

Musica in biblioteca

Organizzato dagli Amici della Musica si terrà alla biblioteca di Barenago oggi un concerto di fisarmonica curato da Sergio Scappini. Appuntamento alle 21 con ingresso libero. (r. l.)

Disabili

Incontro all'Anffas

L'interdizione per i disabili intellettivi: è il tema dell'incontro di oggi alle 15 all'Anffas di Vignale (Novara), vicino alla scuola Bonfanti. Parleranno Rosina Zandone, presidente associazione «Dopo di noi», Carla Naldi avvocato e Giovanna Scagliotti, presidente Anffas regionale. (b. c.)

Dopo lunghe sofferenze, confortato

rag. Franco Mico

anni 58

Lo annunciava la moglie Silvana, la signora Laura e Umberto con Silvana, la sorella Laura con la famiglia, i parenti e gli amici i funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Strada sabato 25 ottobre alle ore 14,30. La casa è stata arredata nella tomba di famiglia. (b. c.)

Giuseppina ed Elia Roselli nel ricordo del caro amico FRANCO partecipano con affetto al dolore della famiglia. (b. c.)

Il Presidente, il Consiglio Direttivo Provinciale, il Direttore e il Personale della Provincia di Novara e Vercelli, si uniscono con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa del caro

rag. Franco Mico delegato Ascom di Strada da 30 anni attivo e collaboratore della Confindustria. (b. c.)

La Delegazione di Strada dell'Ascom di Strada esprime il proprio profondo cordoglio ai familiari per la prematura scomparsa del proprio delegato di zona

rag. Franco Mico

Ne ricorda commossa la lunga attività professionale svolta con impegno al servizio della categoria commerciale e turistica. Il Consiglio Provinciale di Strada, 24 ottobre 1997.

Presidente, Consiglieri e Soci tutti del Golf Club dei Ios Borronica, partecipano commossi al lutto per la perdita del

rag. Franco Mico

Bruno Carpinone, 24 ottobre 1997.

Gli Amici del Baveno Bridge Club partecipano commossi al dolore della famiglia e ricordano con affetto

Franco

amico intimo, presidente del Circolo.

Baveno, 24 ottobre 1997.

Caro FRANCO quando mi mancheranno i tuoi consigli, i tuoi burberi discorsi, le nostre animate discussioni, il rigoroso onestà. Lavorerò per il Circolo che tu tanto pensavo sempre a te con stima, simpatia e tanto rimpianto. Marcello Bialelli.

Il Collegio dei Ragionieri di Novara e Vercelli partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del proprio iscritto

rag. Franco Mico

Novara, 24 ottobre 1997.

I Magistrati ed il Personale tutto della Procura Circondariale di Novara e Borgomanero partecipano al dolore del consigliere delegato dott. Antonio Gagliardi e dei familiari per la perdita del suocero

Cosimo Rega

Novara, 24 ottobre 1997.

Presidente, Consiglieri e Soci tutti del Golf Club dei Ios Borronica, partecipano commossi al lutto per la perdita del

rag. Franco Mico

Bruno Carpinone, 24 ottobre 1997.

Domenico Cuttaia affronta i problemi di Borgomanero

Il commissario alle prese con cimitero e cavalcavia

BORGOMANERO. Cimitero, cavalcavia ■ Pretura ■ problemi su cui è intervenuto ■ Commissario Prefettizio, Domenico Cuttaia.

Nelle scorse settimane sono arrivate in Comune parecchie lamentele sullo stato di incuria in cui versa il cimitero della Sorgia ed il Commissario ha immediatamente allertato l'architetto Davide Graziano Patergnani, capo dei servizi tecnologici del Comune, per una pulizia dei locali vuoti trasformati in deposito di rifiuti. In particolare ■ iniziata ■ pulizia ■ sotterranei, la zona dove erano stati abbandonati fiori decomposti, calcinacci, vasi arrugginiti.

«A Borgomanero il cimitero del capoluogo ha ormai un altro problema urgente, quello della necessità di realizzare il progetto di ampliamento, perché siamo ■ arrivati al massimo della capienza. L'ultima giunta aveva predisposto un progetto secondo cui l'ampliamento sarebbe stato realizzato ■ un autofinanziamento: il lavoro verrebbe appaltato ad una società che si occuperebbe poi di vendere i loculi. E' un'ipotesi che sto prendendo in esame proprio in questi giorni».

Il progetto prevede tra l'altro la costruzione ■ loculi nell'area a sud est del cimitero.

Cuttaia ha nel frattempo già provveduto con due delibere a tamponare la situazione dei cimiteri delle frazioni di Santa Cristina e di Vergano, che ne-

TANGENZIALE

Giovedì la decisione

Si deciderà giovedì prossimo il futuro della tangenziale di Borgomanero. Per il 30 ottobre è stata convocata in Regione ■ conferenza dei servizi che si occuperà del problema. Due i problemi all'ordine del giorno: il completamento del tronco che da Cascina Meda deve portare a Santa Cristina e che vede da tre anni ■ sfilata di piloni in cemento desolatamente abbandonati tra Borgomanero e Maggiate di Gattico. Il secondo tema è quello del terzo tronco del tracciato, che dovrà proseguire sino al collegamento in direzione di Gozzano: qui ■ aperte due ipotesi, il percorso originario, ad est, sostenuto dal Comune di Briga, ■ quello ad ovest, caldeggiato dall'Associazione Industriali e da Gozzano. Alla conferenza parteciperanno il commissario prefettizio di Borgomanero, Domenico Cuttaia, i vertici regionali dell'Anas e i rappresentanti dei comuni interessati dalla tangenziale. [m.g.]

cessitavano di interventi urgenti.

Il cavalcavia di via Arona, che dovrà essere rifatto ed ampliato insieme al consolidamento della massicciata, è la seconda opera importante al vaglio del commissario. «Ho già effettuato un sopralluogo con i tecnici dell'Anas, che ■ hanno assicurato sui tempi di realizzazione dell'opera, assolutamente necessari. Siamo esaminando in questi giorni quali alternative alla viabilità adottare nel periodo ■ cui via Arona resterà chiusa per consentire la realizzazione della struttura».

Terzo argomento in agenda, la Pretura. Il Commissario ha visitato, accompagnato dai tec-

nici del Comune, i locali che ospitano la Pretura, per ■ rifare insieme al Pretore circoscrizionale dottor Gagliardi ed agli altri magistrati le esigenze immediate da soddisfare per garantire sicurezza e funzionalità all'edificio.

I magistrati si ■ poi recati in Comune, dove hanno incontrato i responsabili dei servizi amministrativi.

«Nel corso dell'incontro - afferma Cuttaia - è stata ribadita la necessità di una stretta collaborazione tra l'istituzione statale e l'ente locale, allo scopo di consentire al cittadino di poter fruire di un efficiente servizio giustizia».

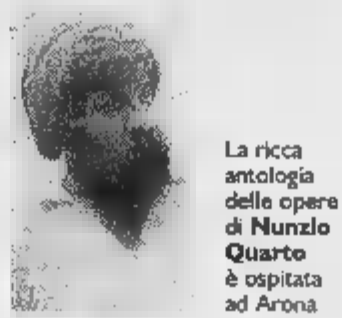
Marcello ■ ■ ■

Quarto, lo slancio liberatorio dell'arte

ARONA. Le sale dell'ex convento della Purificazione ospitano fino a domani ■ ricca antologia dello scultore Nunzio Quarto, vincitore quest'anno del concorso dell'Ente Fiera d'Arona Arte '97 per una scultura ■ da collocare nel lungolago. I bronzi e i disegni di studio progettuale a matita colorata, dalla delicata figurazione lirica delle *Colombe* modellate nel 1957 a 16 anni nella natia Puglia ai sintetici dinamici degli Anni 70, 80 e 90 dopo il trasferimento fra Carrara e Milano, fanno da corona ideale al modello in bronzo *Andare dialogando* ■ la rondine vincitrice del concorso, che spiegherà metaforicamente ■ volo ■ fronte alle acque del Lago Maggiore entro il prossimo anno.

Questa dialettica fra una forte, compatta sintesi dei volumi e della materia, radicata nella tradizione di avanguardia storica di Boccioni, di Brancusi, di Laurens, e uno slancio anche spirituale e liberatorio verso il cielo e l'infinito è la sostanza profonda del linguaggio scultoreo di Quarto. Non a caso l'evoluzione dell'ala, dell'angelo, ■ germogliare della vita e della natura è frequente ■ intitolazione che non hanno nulla di letterario e di astrinso, ma sono intimamente ■ con la metamorfosi della natura alla forma che è il nocciolo dell'astrazione lirica dello scultore.

Questa ruota fra i due termini della *Donna con il pugno chiuso* del 1970, che mi ricorda l'ul-



La ricca antologia delle opere di Nunzio Quarto è ospitata ad Arona

tima «figurazione» ■ Mastroianni, il *Monumento al partigiano* ■ Torino, e i possenti blocchi elementari del 1976, *Metamorfosi di macchina da guerra* e *Allo scultore Boccioni*, nello stesso momento della prima ideazione dinamica che sboccherà nel 1980 nel bozzetto vincitore.

Lo stesso processo, nello stesso ambito temporale, caratterizza gli sviluppi dell'altro tema «classico» del ritratto. Le teste di ottima sintesi espressiva, dalla terracotta *Mio padre* del 1958 al *Montale* del 1972 sboccano ■ dalla metà degli Anni 70 nei *Tentativi per un ritratto*, con il loro bellissimo incrocio fra elementarità arc ■ addiritura protostorica e primitivistica e simbologia del mondo meccanico, lungo una tradizione d'avanguardia da Brancusi a Duchamp-Villon fino al primo Giacometti surrealista, ben rappresentata in Italia dagli scultori del secondo futurismo, Mino Rosso in testa.

Marco Rosci

Novara, in occasione dell'anniversario

Due giorni in piazza con lo «Penne Nere»

NOVARA. La sezione novarese dell'Ana ricorda il 125° anniversario di fondazione delle truppe alpine. La «due giorni» con le penne nere s'inizia oggi pomeriggio, ■ la castagnata benefica che si tiene in piazza Duomo. Il ricavato sarà destinato alle popolazioni dell'Umbria e dell'Abruzzo tramite la sottoscrizione indetta dalla sede nazionale dell'Ana. Domani la festa al mattino ■ la deposizione delle ■ alla tomba del generale Cesare Magnani Ricotti, al cimitero ■ Novara, e al cippo ■ largo Alpini d'Italia.

La funzione religiosa si tiene alle 10 alla chiesa di san Giovanni Decollato in largo Puccini: saranno ricordati gli alpini deceduti. Domani pomeriggio in piazza Duomo prosegue la castagnata. [c. m.]



Gli alpini si radunano nel capoluogo

OLEGGIO

Da oggi al 2 novembre

Fiera traffico ■ esposizioni a palazzo Bellini

OLEGGIO. Il piano del traffico si presenta agli oleggisti. Da oggi sino a domenica prossima, ■ novembre, a palazzo Bellini ■ può esaminare la mappa ■ le modifiche alla circolazione ■ alla sosta che sono state previste nel progetto stilato dallo studio GI su incarico ■ Comune.

Il piano è stato illustrato ai consiglieri comunali circa quindici giorni fa. Ora tocca ai cittadini. Possono ■ le novità di circolazione e sosta tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 ■ dalle 16 ■ 18,30. Tra le più importanti ■ costruzione di rotonde agli incroci di via Verbanò, tristemente noti per gli incidenti e il graduale inserimento del disco orario e dei posti a pagamento in punti strategici del centro.

Accanto ai pannelli che ■ nunciano queste e altre modifiche, gli oleggisti troveranno anche fogli ■ cui esprimere critiche e perplessità. «Lo scopo della mostra ■ raccogliere le osservazioni dei cittadini prima della discussione conclusiva - dice il sindaco, Paolo Colombo - Si valuterà poi se indire anche un'assemblea aperta per discutere pubblicamente il piano».

[b. c.]

Si parla dell'Altra collina

Convegno promosso dal parco ■ dalle «Baragge»

BOCA. Si tiene oggi a Boca, alla sala convegni ■ santuario, convegno «L'altra collina», promosso dal Parco Naturale del Fenere, dalla Provincia ■ Novara e dalla Riserva delle Baragge.

La manifestazione, che prenderà il via alle 9,30 e si protrarrà per l'intera giornata, presenterà il progetto di valorizzazione turistica e culturale delle colline novaresi. Nel corso del ■ sono previste le relazioni di Giuliano Carturan, direttore del Parco del Fenere, dei progettisti Roberto Baragioli, Adriano Fontanato e Roberto Tognetti, del professor Luigi Guido dell'Università di Grenoble, del coordinatore nazionale dei Patti Territoriali, Maurizio Capelli, e di Massimiliano Teppa, ■ alle iniziative strategiche del comune di Ivrea.

Nel corso del convegno verrà anche allestita una mostra di grafica umoristica sul vino, in collaborazione con l'Enoteca Italiana di Siena.

Il progetto ha già avuto l'adesione di diciassette comuni novaresi, degli operatori ■ mici locali e delle associazioni di categoria. [m.g.]

IN BREVE

Vivavano

Coniugi condannati per bancarotta e fisco

Quasi 4 anni di reclusione a lui e oltre 2 a lei per bancarotta fraudolenta e gravi illeciti fiscali. Le condanne ■ state ■ dal tribunale ai due coniugi e soci: Angelo Volpati, 54 anni, ■ Cassolnovo, e Filomena Tornello, 44 anni, abitante a Borgosesia. Al primo sono stati inflitti 3 anni, 11 mesi e 10 giorni, alla seconda ■ anni e 1 mese. Marito e moglie erano soci di un'impresa poi fallita, la «Temi Impianti» di Castello d'Agogna, da cui avrebbero distratto 13 milioni ■ sottratto le scritture contabili. Erano poi accusati di aver evaso le imposte e l'iva con questa azienda ■ con un'altra, la «Tecnica Elettrica». [c. br.]

Novara

Il quartiere San Martino cambia luci in una via

Si sostituisce l'illuminazione di via Melchioni: l'ha deciso il quartiere San Martino. L'altra ■ ha deliberato di stanziare 18 milioni per rifare l'impianto. Dalla commissione Urbanistica è anche partito il progetto di continuare l'abbattimento delle barriere architettoniche. Il consiglio ha dato poi parere positivo al piano di recupero dell'isolato tra ■ Magistrini ■ corso Vercelli presentato dall'impresa Montipò. [b. c.]

Inverle

L'assessore Frascaia si è dimessa per lavoro

L'assessore all'Assistenza ■ ai Giovani Claudia Frascaia si è dimessa per impegni di lavoro. Il sindaco ha costituito un nuovo assessore a sport e tempo libero affidato a Walter Stefanetti, della lista «Unione civica invivaresa». [s. b.]

Novara

Luna park ■ «fuochi» stasera all'Agogna

Apra le porte al pubblico oggi ■ luna park allestito nell'area dell'Agogna. La prima festa è ■ alle 21,30, con i fuochi d'artificio. L'«Eurofestival» prosegue fino al ■ novembre e contribuisce al sostegno di Aido e Avis. [c. m.]

Borgomanero

Teatro, oggi si vendono abbonamenti alla prosa

Domani mattina ■ Municipio, dalle 9 alle 13, si vendono gli abbonamenti della stagione di prosa organizzata ■ Comune al cinema teatro Nuovo. Sarà possibile acquistare anche i biglietti degli spettacoli fuori abbonamento. [m.g.]

Società leader impianti depurazione acque
RICERCA
VENDITORI/VENDITRICI
Si offre: interessate piano provvisorio - zona in esclusiva - eventuale rimborso spese - corso di formazione. Invia ■ via fax al numero 0322/846765 o telefonare al numero 0322/3003113

Corriere espresso ■ ampliamento struttura distributiva
cerca
PADRONCINO
oppure persona disposta a diventare con automezzo portata q.l. 14 per consegna.
TEL. 0322/84.65.61

La CIVIEMME S.r.l. primaria Azienda meccanica produttrice di impianti per l'industria grafica cerca

PROGETTISTA MECCANICO

di provata esperienza, massimo quarantenne. Costituiranno titolo preferenziale un'esperienza maturata nel settore ■ converting, l'uso di sistemi CAD e la conoscenza della lingua inglese.

Scrivere ■ busta riservata a:

CIVIEMME S.r.l.
■ per Cressa
28010 Bogogno (NO)
attenzione Ufficio Personale

SANDOKAN

GRAVELLONA TOCE

LISCIO HALL

SABATO 25 OTTOBRE

Orchestra **TONI & LUCIA**

DOMENICA 26 OTTOBRE ore 14,30

SAUND & MARY

DISCOTECA APERTE TUTTE LE SALE

SABATO 25 OTTOBRE

OSPITE

ENRICO PAPI

INGRESSO L. 15.000 COMPRESA CONSUMAZIONE

PORTANTE ASTA ANTICARIATO

- MOBILI antichi vari dal 500 all'800: librerie, ribalte, mobili intarsiati, divani, ecc.
- DIPINTI ANTICHI italiani, fiamminghi e dell'800 tra ■ ■ ■ CALDERINI, Roda, Dall'Oca Bianca, ecc.
- SOPRANNOBILI antichi: sculture, vetri, argenti, miniature, ecc.
- Vane ■ Fallimento ■ disposto Autorità Giudiziaria

ASTA

OGGI

DOMENICA 26

LUNEDÌ 27

ora 21

ora 16

ora 21

a cura IFIR PIEMONTE - Istituto Vendite Giudiziarie Novara

telef. (0321) 628676.

■ mt. Stazione / parcheggio strada laterale, Via Manzoni a 100

ml.

C'è

L'EMPORIO DEGLI ARMADI ESTEL

CASA

CON UN GRANDE ARMADIO A 5 ANTE GIÀ ACCESSORIATO A SOLE 2.750.000 LIRE

ad Arona da Tadini arredamenti
Via Milano, 55 • Tel. 0322/243040

... e a Novara da Bigogno proposte d'arredo
Via XXIII Marzo, 118 • Tel. 0321/612778

A Premia fra i politici c'è disaccordo

Casa di riposo? Dialogo fra sordi



«Non capisco questo comportamento - ribatte il sindaco di Premia, Elio Martinetti - . L'ultima seduta era proprio tutta dedicata alla casa di riposo. Potevano presentarsi a discutere con noi. Era quella l'occasione per proporre le loro idee. Invece non sono venuti. Ed aggiunge: «Una ■■■■■ però vorrei specificare. Qui pare che la casa di riposo sia fatta interamente dal Comune ■■■■■ Premia: ■■■■■ così perché ■■■■■ progetto della Comunità Montana valle Antigorio-Formazza». Ma si dice che ■■■■■ un doppione visto quella in costruzione a Baceno, per altro già finanziata dalla Regione. «Dire poi che la casa di riposo ■■■■■ Premia sarà un doppione è inesatto - rimarca Martinetti - : a Baceno sorgerà una struttura sanitaria per anziani, non una vera ■■■■■ riposo».

Renato Balducci

«Più collaborazione» Dai trasporti alle scuole

Nell'ambito ■■■ sempre maggior collaborazione italo-elvetica, Zaccaria ha richiesto tra l'altro il ripristino dei ripetitori della Televisione della Svizzera Italiana nelle zone di confine. Il Governo svizzero ha ammesso i ritardi nell'applicazione della normativa soprattutto nel settore edile ■■ ha annunciato che sono allo studio del Gran Consiglio di Berna nuove norme che estenderanno agli oltre ventimila frontalieri italiani diversi benefici attualmente goduti solo dai svizzeri.

[a.r.]

L'Università di economia, finanza e management inizia le lezioni nella nuova sede verbanese

Domani l'avvio dell'anno accademico

Presente il professor John Forbes Nash, Nobel 1994

VERBANIA. Il professor John Forbes Nash, uno dei geni matematici del secolo ventesimo e Premio Nobel 1994 per l'Economia, è ospite domenica 26 al Collegio S. Maria di Pallanza della European School of Economics.

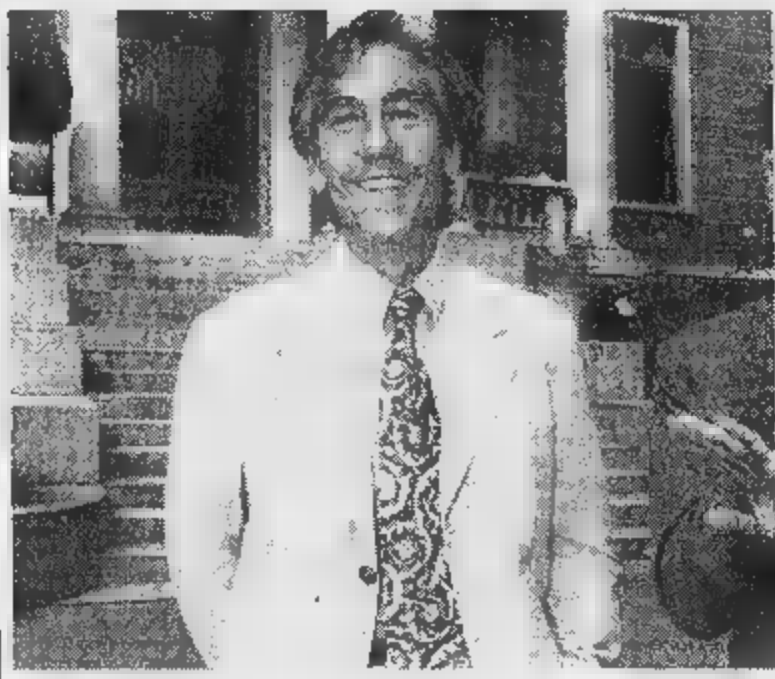
L'illustre studioso interviene alla cerimonia d'apertura dell'anno accademico 1996-97 dell'Università di economia, finanza e management che da alcune settimane ha iniziato il suo primo ciclo di lezioni presso la sede verbanese, quinta in Italia dopo quelle di Roma, Lucca, Vicenza e Bologna.

Il programma della manifestazione prevede alle 11.30 una conferenza e open forum a conclusione del prestigioso ospite.

Il professor Nash, nativo della Virginia occidentale, è fondatore con Von Neuman della famosa «Teoria dei giochi» e proprio per il lavoro da lui scritto a soli 21 anni sull'argomento gli è stato conferito il premio Nobel.

La sua teoria ha avuto applicazioni rivoluzionarie nell'economia ed è divenuta uno strumento vivo per gli studi strategici nel mondo del business, delle trattative commerciali, del marketing.

La presenza di John Forbes Nash a Verbania si inserisce nel ciclo di conferenze «Incontri con i grandi dell'economia» promosso dalla European School, al quale hanno già pre-



Il rettore Stefano D'Anna (foto grande) e il professor John Forbes Nash, uno dei geni matematici del secolo

La sede verbanese è la quinta in Italia dopo Roma, Lucca, Vicenza e Bologna

so parte in passato testimoni illustri: i Nobel Merton Miller, Henry Markowitz, Douglas North, Gary Becker, Franco Modigliani, John Kenneth Galbraith, nonché Mikhail Gorbaciov e Joseph Rotblat.

«Siamo orgogliosi», dichiara il rettore della ESE, Stefano D'Anna, «di avere il professor Nash come ospite d'onore all'apertura del primo anno accademico della sede verbanese. Del resto la nostra Università è avale, oltre che un corpo docente composto da titolari di

cattedra e visiting professors dei maggiori Atenei italiani ed esteri, proprio di cicli di lezioni tenuti dai più noti studiosi a livello mondiale.

L'Università senza frontiere (così si definisce la ESE), si prefigge la preparazione di una nuova generazione di economisti di statura internazionale. La presenza al Collegio Santa Maria costituisce pertanto una realtà scolastica di rilievo per il territorio del Verbano-Cusio-Ossola e già da questo primo anno raccoglie oltre trenta

adesioni ai corsi di Economia della finanza e Scienze della comunicazione.

Alcune settimane or sono un altro illustre ospite della ESE a Verbania è stato il ginnasta Jury Chechi.

Il pluricampione olimpionico, mondiale ed europeo è infatti uno dei grandi sportivi che frequentano il corso di laurea in Economia con specializzazione in «management dello sport».

Sergio Ronchi

Iniziativa del pds a livello regionale

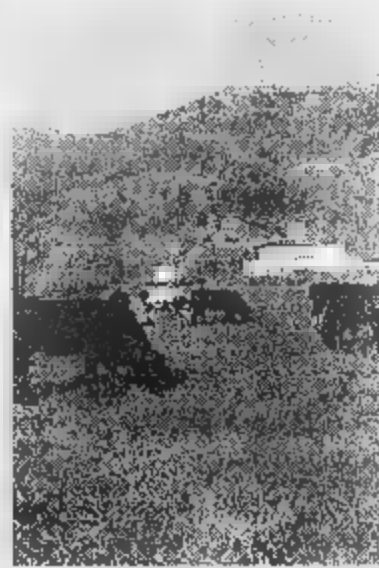
«Rilanciamo la montagna»

VERBANIA. Il rilancio della montagna è da alcune settimane al centro delle iniziative del Gruppo Consiliare della Regione Piemonte e dell'Unione Regionale Pds.

Il prossimo appuntamento di confronto con Comuni e Comunità Montane è in calendario oggi alle 14.30 al cinema comunale di Condove, in Val di Susa. Precedenti incontri hanno avuto luogo a Dronero (Valle d'Aosta), Biella e, per quanto riguarda il coinvolgimento della provincia del Verbano Cusio Ossola, a Villadossola.

Al centro dei dibattiti - tutti affollatissimi e particolarmente costruttivi - la «carta d'identità territoriale» del Piemonte, con i suoi 1209 Comuni, oltre la metà dei quali montani, e le sue quarantasei Comunità Montane dislocate in un'area complessiva di undici mila chilometri quadrati in fasce altimetriche elevate.

«Se l'obiettivo strategico è frenare lo spopolamento delle zone montane», sostengono Marco Travaglini, della segreteria regionale Pds e addetto alle politiche per la Montagna, e Lido Riba, presidente del gruppo pidessino in Regione - occorre dare piena attuazione alla Legge nazionale sulla Montagna che non si propone soltanto finanziare appositi fondi ma di favorire attività economiche che alleggeriscano gli operatori dalle pastoie burocratiche e dalla pressione fiscale».



«A livello regionale - sostengono gli esponenti della Quercia - si è avviato un ampio dibattito di «testo unico» che racchiuda le leggi sulla Montagna. Nelle fasi preliminari del confronto non sono mancate vibranti polemiche e la «sollevazione» delle stesse Comunità Montane piemontesi».

«Critiche e proposte espresse da Comunità Montane e Uncom, già impegnati in programmi di rilancio zonale sino al 1999 - concludono Travaglini e Riba - hanno determinato il rinvio dello studio del «testo unico» rendendo inoltre necessari ulteriori approfondimenti sul tema».

(a. r.)

Morta sul colpo

«Huntenna» è travolta da un'auto

VILLADOSSOLA. Un'anziana donna che tornando a casa dopo aver fatto la spesa alla Coop è stata investita da un'auto sulla strada che corre a poche decine di metri dal supermercato. E' morta sul colpo.

La vittima è Settimia Lupi, 83 anni, sposata, residente in via Maiano. L'incidente è avvenuto nel pomeriggio di ieri sulla provinciale all'altezza della ditta Fosco. La donna si era recata a piedi alla Coop di via San Bartolomeo per fare la spesa. All'uscita dal supermercato aveva imboccato la strada che riporta in paese quando è stata investita da una Mitsubishi Eclipse guidata da Ivan Salvatori, 24 anni, Villadossola.

La pensionata è stata scaraventata sull'asfalto. I soccorsi sono stati tempestivi ma purtroppo non c'è stato più nulla da fare. Sul posto sono giunti poco dopo i carabinieri di Villadossola, una pattuglia del Nucleo radiomobile di Domodossola che ora dovranno ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente mortale. (re. ba.)

Lunedì sera

Tavola rotonda sui Mondiali con Blatter

LOCARNO. Ci sono anche molti «calciofili» italiani, lunedì a Locarno, per una tavola rotonda sui campionati Mondiali di calcio che si svolgeranno l'anno prossimo in Francia. L'occasione infatti è molto ghiotta: al dibattito, organizzato dall'Associazione ticinese dei giornalisti sportivi, sarà presente il segretario generale della Fifa, Joseph Blatter. Alla tavola rotonda parteciperanno inoltre altri personaggi di spicco del mondo sportivo, fra cui Giorgio Tosatti, giornalista del Corriere della Sera e opinionista della Domenica Sportiva, lo svizzero Giorgio Spiess, responsabile della nazionale rossocrociata e il commissario arbitri dell'Uefa, Francesco Bianchi. Al dibattito, che si terrà alle 20 nella sala del Teatro di Locarno, potrà intervenire anche il pubblico. Si prevede una partecipazione massiccia dalla fascia italiana di confine. Sperando ovviamente che gli azzurri vincano lo spareggio con la Russia, potendo partecipare ai Mondiali. (t. v.)

Delegato Ascom

E' morto il consulente Franco Mico

STRESA. Avranno luogo oggi pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale i funerali del ragioniere Franco Mico, spentosi improvvisamente all'età di 52 anni dopo una breve malattia. Subito dopo la cerimonia funebre la salma verrà trasportata ad Alessandria e tumulata nella tomba di famiglia. Franco Mico - che lascia la moglie e due figli - è molto noto a Stresa e nel Verbano Cusio Ossola per la sua attività professionale di commercialista e consulente del lavoro e per il proprio impegno in qualità di delegato della locale Associazione commercianti (Ascom). Un compito che assolveva con competenza e notevoli qualità umane. Espressioni di profondo cordoglio sono state indirizzate ai familiari dello scomparso da enti e associazioni pubbliche e private, oltre che dai del locale Juventus Club. Il ragioniere Mico viene infatti ricordato dai tanti amici e conoscenti anche irriducibile tifoso della «Vecchia Signora». (a. r.)

Con. E. Dis.

Corso Francia 15, Torino
Tel. 011/433.21.35 fax 011/433.31.57

PIEMONTE FILMOTECHE

UNIONE EUROPEA

PIEMONTE FILMOTECHE

UNIONE EUROPEA

UNIONE EUROPEA

UNIONE EUROPEA

UNIONE EUROPEA

UNIONE EUROPEA

UNIONE EUROPEA

UNIONE EUROPEA

UNIONE EUROPEA

UNIONE EUROPEA

UNIONE EUROPEA

UNIONE EUROPEA

UNIONE EUROPEA

UNIONE EUROPEA

UNIONE EUROPEA

UNIONE EUROPEA

UNIONE EUROPEA

UNIONE EUROPEA

UNIONE EUROPEA

UNIONE EUROPEA

UNIONE EUROPEA

PIEMONTE FILMOTECHE

UNIONE EUROPEA

PIEMONTE FILMOTECHE

UNIONE EUROPEA

PIEMONTE FILMOTECHE

UNIONE EUROPEA

PIEMONTE FILMOTECHE

UNIONE EUROPEA

PIEMONTE FILMOTECHE

UNIONE EUROPEA

PIEMONTE FILMOTECHE

UNIONE EUROPEA

PIEMONTE FILMOTECHE

UNIONE EUROPEA

PIEMONTE FILMOTECHE

UNIONE EUROPEA

PIEMONTE FILMOTECHE

UNIONE EUROPEA

PIEMONTE FILMOTECHE

UNIONE EUROPEA

PIEMONTE FILMOTECHE

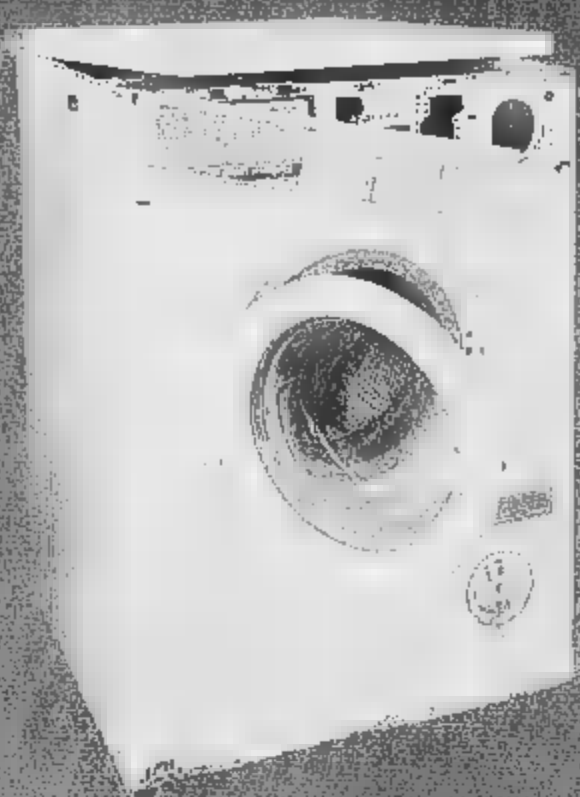
UNIONE EUROPEA

PIEMONTE FILMOTECHE

partecipare al corso è necessario avere Certificato di Residenza, Certificato di Nascita, iscrizioni al Collocamento e certificazione dello stato di disoccupazione, diploma di Qualifica o di Scuola Media Superiore o Laurea. I corsi sono gratuiti. E' dovuta quota di iscrizione.

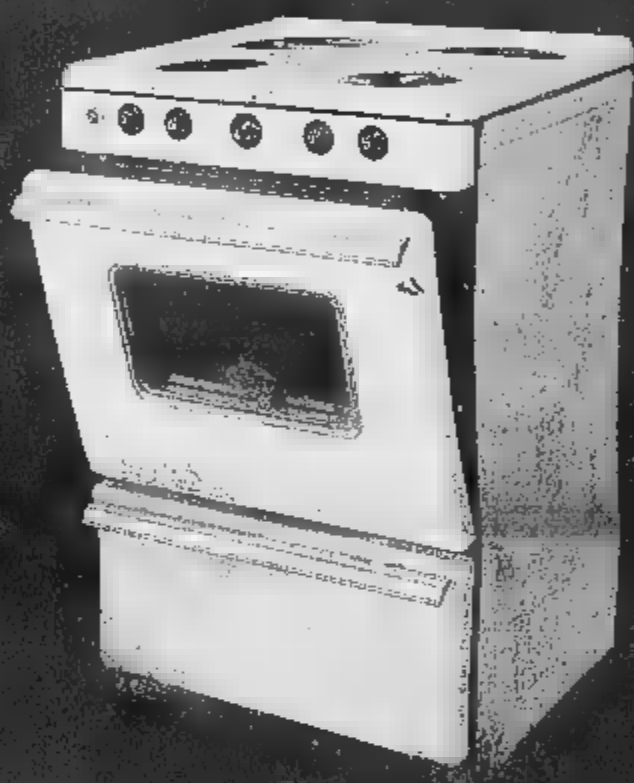
Per informazioni: C.I.L.O. del Comune di Arona - Sig. Bruno 0323/231285 - 0323/231286 - 0323/231287 - 0323/231288 - 0323/231289 - 0323/231290 - 0323/231291 - 0323/231292 - 0323/231293 - 0323/231294 - 0323/231295 - 0323/231296 - 0323/231297 - 0323/231298 - 0323/231299 - 0323/231300 - 0323/231301 - 0323/231302 - 0323/231303 - 0323/231304 - 0323/231305 - 0323/231306 - 0323/231307 - 0323/231308 - 0323/231309 - 0323/231310 - 0323/231311 - 0323/231312 - 0323/231313 - 0323/231314 - 0323/231315 - 0323/231316 - 0323/231317 - 0323/231318 - 0323/231319 - 0323/231320 - 0323/231321 - 0323/231322 - 0323/231323 - 0323/231324 - 0323/231325 - 0323/231326 - 0323/231327 - 0323/231328 - 0323/231329 - 0323/231330 - 0323/231331 - 0323/231332 - 0323/231333 - 0323/231334 - 0323/231335 - 0323/231336 - 0323/231337 - 0323/231338 - 0323/231339 - 0323/231340 - 0323/231341 - 0323/231342 - 0323/231343 - 0323/231344 - 0323/231345 - 0323/231346 - 0323/231347 - 0323/231348 - 0323/231349 - 0323/231350 - 0323/231351 - 0323/231352 - 0323/231353 - 0323/231354 - 0323/231355 - 0323/231356 - 0323/231357 - 0323/231358 - 0323/231359 - 0323/231360 - 0323/231361 - 0323/231362 - 0323/231363 - 0323/231364 - 0323/231365 - 0323/231366 - 0323/231367 - 0323/231368 - 0323/231369 - 0323/231370 - 0323/231371 - 0323/231372 - 0323/231373 - 0323/231374 - 0323/231375 - 0323/231376 - 0323/231377 - 0323/231378 - 0323/231379 - 0323/231380 - 0323/231381 - 0323/231382 - 0323/231383 - 0323/231384 - 0323/231385 - 0323/231386 - 0323/231387 - 0323/231388 - 0323/231389 - 0323/231390 - 0323/231391 - 0323/231392 - 0323/231393 - 0323/231394 - 0323/231395 - 0323/231396 - 0323/231397 - 0323/231398 - 0323/231399 - 0323/231400 - 0323/231401 - 0323/231402 - 0323/231403 - 0323/231404 - 0323/231405 - 0323/231406 - 0323/231407 - 0323/231408 - 0323/231409 - 0323/231410 - 0323/231411 - 0323/231412 - 0323/231413 - 0323/231414 - 0323/231415 - 0323/231416 - 0323/231417 - 0323/231418 - 0323/231419 - 0323/231420 - 0323/231421 - 0323/231422 - 0323/231423 - 0323/231424 - 0323/231425 - 0323/231426 - 0323/231427 - 0323/231428 - 0323/231429 - 0323/231430 - 0323/231431 - 0323/231432 - 0323/231433 - 0323/231434 - 0323/231435 - 0323/231436 - 0323/231437 - 0323/231438 - 0323/231439 - 0323/231440 - 0323/231441 - 0323/231442 - 0323/231443 - 0323/231444 - 0323/231445 - 0323/231446 - 0323/231447 - 0323/231448 - 0323/231449 - 0323/231450 - 0323/231451 - 0323/231452 - 0323/231453 - 0323/231454 - 0323/231455 - 0323/231456 - 0323/231457 - 0323/231458 - 0323/231459 - 0323/231460 - 0323/231461 - 0323/231462 - 0323/231463 - 0323/231464 - 0323/231465 - 0323/231466 - 0323/231467 - 0323/231468 - 0323/231469 - 0323/231470 - 0323/231471 - 0323/231472 - 0323/231473 - 0323/231474 - 0323/231475 - 0323/231476 - 0323/231477 - 0323/231478 - 0323/231479 - 0323/231480 - 0323/231481 - 0323/231482 - 0323/231483 - 0323/231484 - 0323/231485 - 0323/231486 - 0323/231487 - 0323/231488 - 0323/231489 - 0323/231490 - 0323/231491 - 0323/231492 - 0323/231493 - 0323/231494 - 0323/231495 - 0323/231496 - 0323/231497 - 0323/231498 - 0323/231499 - 0323/231500 - 0323/231501 - 0323/231502 - 0323/231503 - 0323/231504 - 0323/231505 - 0323/231506 - 0323/231507 - 0323/231508 - 0323/231509 - 0323/231510 - 0323/231511 - 0323/231512 - 0323/231513 - 0323/231514 - 0323/231515 - 0323/231516 - 0323/231517 - 0323/231518 - 0323/231519 - 0323/231520 - 0323/231521 - 0323/231522 - 0323/231523 - 0323/231524 - 0323/231525 - 0323/231526 - 0323/231527 - 0323/231528 - 0323/231529 - 0323/231530 - 0323/231531 - 0323/231532 - 0323/231533 - 0323/231534 - 0323/231535 - 0323/231536 - 0323/231537 - 0323/231538 - 0323/231539 - 0323/231540 - 0323/231541 - 0323/231542 - 0323/231543 - 0323/231544 - 0323/231545 - 0323/231546 - 0323/231547 - 0323/231548 - 0323/231549 - 0323/231550 - 0323/231551 - 0323/231552 - 0323/231553 - 0323/231554 - 0323/231555 - 0323/231556 - 0323/231557 - 0323/231558 - 0323/231559 - 0323/231560 - 0323/231561 - 0323/231562 - 0323/231563 - 0323/231564 - 0323/231565 - 0323/231566 - 0323/231567 - 0323/231568 - 0323/231569 - 0323/231570 - 0323/231571 - 0323/231572 - 0323/231573 - 0323/231574 - 0323/231575 - 0323/231576 - 0323/231577 - 0323/231578 - 0323/231579 - 0323/231580 - 0323/231581 - 0323/231582 - 0323/231583 - 0323/231584 - 0323/231585 - 0323/231586 - 0323/231587 - 0323/231588 - 0323/231589 - 0323/231590 - 0323/231591 - 0323/231592 - 0323/231593 - 0323/231594 - 0323/231595 - 0323/231596 - 0323/231597 - 0323/231598 - 0323/231599 - 0323/231600 - 0323/231601 - 0323/231602 - 0323/231603 - 0323/231604 - 0323/231605 - 0323/231606 - 0323/231607 - 0323/231608 - 0323/231609 - 0323/231610 - 0323/231611 - 0323/231612 - 0323/231613 - 0323/231614 - 0323/231615 - 0323/231616 - 0323/231617 - 0323/231618 - 0323/231619 - 0323/231620 - 0323/231621 - 0323/231622 - 0323/231623 - 0323/231624 - 0323/231625 - 0323/231626 - 0323/231627 - 0323/231628 - 0323/231629 - 0323/231630 - 0323/231631 - 0323/231632 - 0323/231633 - 0323/231634 - 0323/231635 - 0323/231636 - 0323/231637 - 0323/231638 - 0323/231639 - 0323/231640 - 0323/231641 - 0323/231642 - 0323/231643 - 0323/231644 - 0323/231645 - 0323/231646 - 0323/231647 - 0323/231648 - 0323/231649 - 0323/231650 - 0323/231651 - 0323/231652 - 0323/231653 - 0323/231654 - 0323/231655 - 0323/231656 - 0323/231657 - 0323/231658 - 0323/231659 - 0323/231660 - 0323/231661 - 0323/231662 - 0323/231663 - 0323/231664 - 0323/231665 - 0323/231666 - 0323/231667 - 0323/231668 - 0323/231669 - 0323/231670 - 0323/231671 - 0323/231672 - 0323/231673 - 0323/231674 - 0323/231675 - 0323/231676 - 0323/231677 - 0323/231678 - 0323/231679 - 0323/231680 - 0323/231681 - 0323/231682 - 0323/231683 - 0323/231684 - 0323/231685 - 0323/231686 - 0323/231687 - 0323/231688 - 0323/231689 - 0323/231690 - 0323/231691 - 0323/231692 - 0323/231693 - 0323/231694 - 0323/231695 - 0323/231696 - 0323/231697 - 0323/231698 - 0323/231699 - 0323/231700 - 0323/231701 - 0323/231702 - 0323/231703 - 0323/231704 - 0323/231705 - 0323/231706 - 0323/231707 - 0323/231708 - 0323/231709 - 0323/231710 - 0323/231711 - 0323/231712 - 0323/231713 - 0323/231714 - 0323/231715 - 0323/231716 - 0323/231717 - 0323/231718 - 0323/231719 - 0323/231720 - 0323/231721 - 0323/231722 - 0323/231723 - 0323/231724 - 0323/231725 - 0323/231726 - 0323/231727 - 0323/231728 - 0323/231729 - 0323/231730 - 0323/231731 - 0323/231732 - 0323/231733 - 0323/231734 - 0323/231735 - 0323/231736 - 0323/231737 - 0323/231738 - 0323/231739 - 0323/231740 - 0323/231741 - 0323/231742 - 0323/231743 - 0323/231744 - 0323/231745 - 0323/231746 - 0323/231747 - 0323/231748 - 0323/231749 - 0323/231750 - 0323/231751 - 0323/231752 - 0323/231753 - 0323/231754 - 0323/231755 - 0323/231756 - 0323/231757 - 0323/231758 - 0323/231759 - 0323/231760 - 0323/231761 - 0323/231762 - 0323/231763 - 0323/231764 - 0323/231765 - 0323/231766 - 0323/231767 - 0323/231768 - 0323/231769 - 0323/231770 - 0323/231771 - 0323/231772 - 0323/231773 - 0323/231774 - 0323/231775 - 0323/231776 - 0323/231777 - 0323/231778 - 0323/231779 - 0323/231780 - 0323/231781 - 0323/231782 - 0323/231783 - 0323/231

la tua lavatrice in qualsiasi condizione



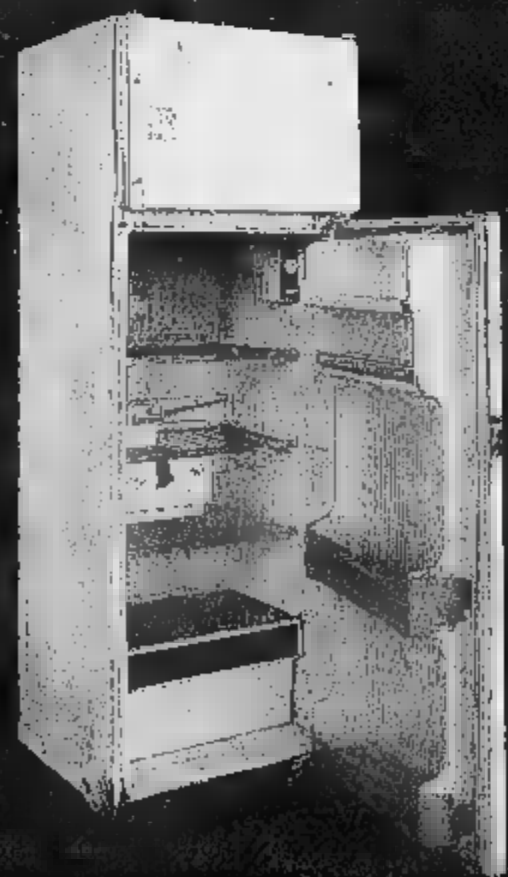
VALE
LIRE 150.000
+

la tua cucina in qualsiasi condizione



VALE
LIRE 150.000
+

il tuo frigo in qualsiasi condizione



VALE
LIRE 150.000
=

LIRE 450.000!

ercatone Uno

NAVALLIA

*compri oggi,
paghi a*
Pasqua

98

ZERO INTERESSI
SU TUTTI GLI ARTICOLI!



LA SOMMA CHE FA LA DIFFERENZA.

CALTIGNAGA (NO)

S.S. 229 del Lago d'Orta - Tel. 0321/652873

Orario: 9.15/12.30 - 15.15/19.30

Sabato 9.15/12.30 - 14.30/19.30

Chiuso Domenica ■ Lunedì mattina



secondo a nessuno

EDITORIA LOCALE



Vincenzo Amato

Dalle 15 al palasport le ultime quattro gare della semifinale di Coppa Italia

Questo è il giorno dell'hockey

Pattini per la vita in piazza

NOVARA. Giornata intensa per il movimento hockeyistico in città: al palasport si giocano oggi quattro partite del girone di semifinale di Coppa Italia, mentre in piazza Martiri prende il via «Un pattino per la vita», la kermesse organizzata in favore delle popolazioni terremotate di Umbria e Marche.

Partendo dall'aspetto agonistico, in viale Kennedy è in pista una vera e propria «maratona» di rotelle. Per gli appassionati sarà una buona occasione per «farsi un'idea» a farsi un'idea delle tre compagnie che gli azzurri Battistella dovranno affrontare anche in campionato. Dopo le gare di ieri sera, il programma prosegue oggi pomeriggio alle 15 con Prato-Bassano. Un'ora dopo andranno in pista Rubinetterio Cristina e Breganze (entrambe le partite con ingresso gratuito).

Il Breganze è arrivato a Novara dal girone D, quello dispu-

tosati a Vercelli. I veneti hanno battuto il Sandrigo per 8-2, perdendo dai gialloverdi con l'identico risultato.

Il terzo e ultimo turno è previsto per stasera. Alle 20 si sfidano Prato e Breganze, mentre alle 21 gli azzurri se la vedranno contro il quintetto di maggior caratura tecnica, il Bassano. I veneti hanno vinto il girone eliminatorio di Scandiano battendo i padroni di casa per 5-3 e impattando 3-3 coi Trissino. Alla «final four» accedono le prime due classificate. Dando per scontato il primo posto del Novara, resta da assegnare un'altra poltrona, per la quale sgonfiano Prato e Bassano.

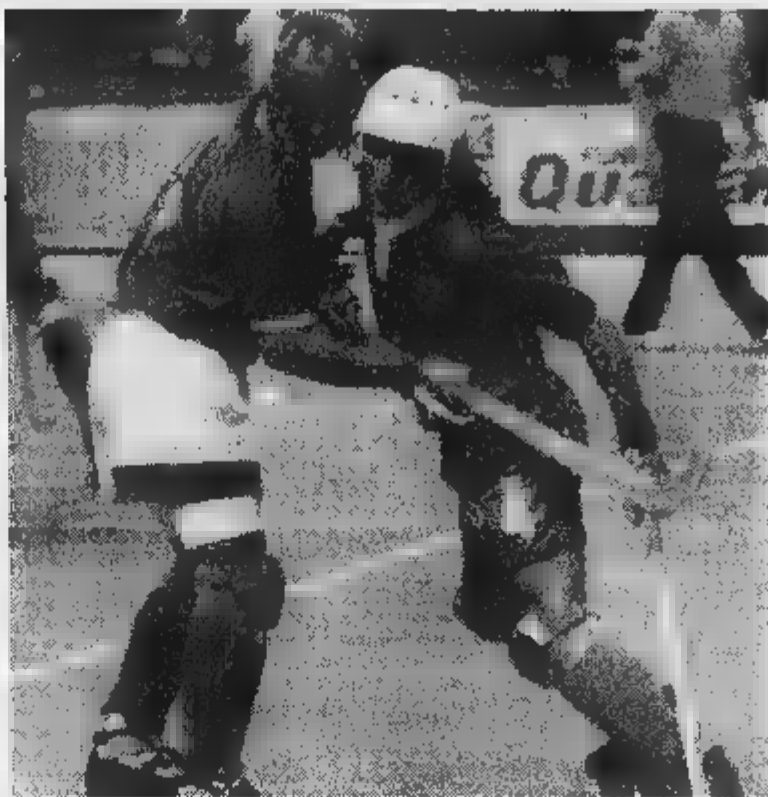
Sarà una festa nella festa: prima della partita di stasera tra Novara e vicentini, l'assessorato allo Sport Alberto Fortina consegnerà un riconoscimento ufficiale ai cinque campioni del mondo: Massimo Cuneagatti, Alessandro e Alberto Michie-

lon, Alberto Orlandi e Dario Riva.

Dalle vicende agonistiche a quelle a carattere umanitario: alle 14,30 in piazza Martiri prende il via «Un pattino per la vita», manifestazione organizzata dal Comune in collaborazione con l'Hockey Novara, Coni, Uisp, Associazione nazionale alpini e Adrenalina Borgomanero. L'intento è di raccogliere fondi da devolvere alle popolazioni terremotate di Umbria e Marche. Sul «pistino» in sintetico davanti al bar Coccia si partirà con un'esibizione di hockey giovanile, seguita (15,30) dal pattinaggio artistico e dall'hockey in line (16).

Domani, dalle 10 alle 12, prove libere aperte al pubblico, alle 14,30 ancora pattinaggio artistico, e alle 16 esibizione della prima squadra dell'Hockey Novara.

Massimo Piatti



Bernardini e Bertolacci: lo scudetto '98 sarà ancora un affare tra Novara e Vercelli?

Domani a Verbania con la «Nenryu»

Karate, passerella internazionale

NOVARA. Karate di altissimo livello domani pomeriggio al palazzetto dello sport. Intra. La disputa della nona edizione della «Coppa Internazionale Città di Verbania», organizzata dalla società Nenryu di Verbania, offre l'occasione per assistere, oltre alle esibizioni di giovani provenienti da ogni parte d'Italia, ad un incontro tra le nazionali maschili e femminili di Italia e Slovacchia e una serie di esibizioni. «Sono dimostrazioni altamente spettacolari, che per la prima volta è dato ammirare nella nostra città», dice il presidente della Federazione sportiva italiana karate e vice presidente della Federazione internazionale, Carlo Henke. Sono impennate sulla presenza del maestro Roberto Baccaro, 6° Dan, il miglior esperto europeo in campo dimostrativo, che con la sua squadra presenta una difesa da più avversari. Assieme a Baccaro danno vita a questa parte della manifestazione il maestro

Sean Henke, 5° Dan, allenatore della nazionale femminile, che con la medaglia d'argento mondiale Luca Simonetti presenta tecniche-spettacolo e difesa personale, nonché il maestro Daniele Luvini, 4° Dan, responsabile della rappresentativa nazionale ragazzi e impegnato nel Kata con cui ha conquistato la medaglia di bronzo ai mondiali. Queste esibizioni faranno da intervallo, verso le 18, all'incontro Kumite, combattimento, tra Italia e Slovacchia per squadre di tre agonisti. «Pure questo confronto internazionale - aggiunge Henke - riveste motivi di sicuro interesse, trattandosi di una doppia rivincita dei campionati mondiali della World Karate Confederation». La sfida internazionale inizia alle 17. Ma il via alle 13 con la gara di kata (forme tecniche) riservata a giovani da 6 a 14 anni e valida per la Coppa Città di Verbania, circa 400 partecipanti da tutte le regioni d'Italia. [s. r.]

TENNIS

Con Vittorio Crotta

Diesel bruciati al centro tecnico dell'At Novara

NOVARA. Il tennis club At Novara ospita il Centro tecnico provinciale di allenamento. Sui campi del club adiacente l'Alleanza c'è un allenatore di prestigio, Vittorio Crotta, direttore del centro tecnico regionale ex direttore del Centro tecnico regionale torinese, già capitano di Coppa Davis.

Crotta, che si affianca ai maestri del centro-Gigio Sonzini e Franco Piscadella, ha l'incarico di allenare i giovani più promettenti della provincia, quelli tra cui si spera di trovare la futura «racchetta d'oro».

I convocati sono Riccardo Brustia, Filippo Tacchini, Paolo Guarnieri, Andrea Hofer, Fabrizio Morandi, Alessandro Bellu, Fabio Visentin, Tommaso del Gaudio, tutti sui 16-17 anni. Con loro Federico Montalenti e Letizia Gatti, di 12 anni. La convocazione al centro di allenamento significa che i ragazzi sono considerati tra i migliori della provincia, ed i risultati ottenuti durante la stagione nei tornei conferma il giudizio.

«Ringraziamo», dice Mimmo Foti, presidente del Comitato, l'At Novara per la disponibilità nell'ospitare questa importante iniziativa. [c. m.]

BILI

Al nastro di partenza anche i tornei regionali di serie C e D

Luci accese sul campionato

Stasera al via il calendario agonistico

NOVARA. Il campionato di volley prende il via stasera. I giocatori delle squadre locali scaldano i muscoli. C'è chi ha già «luminato» la preparazione con Coppa Italia, per altri, come l'Eme Omegna, la stagione agonistica prende il via proprio oggi. Ecco un breve riepilogo delle partite in calendario per la serata. B2 maschile: Pavia Cavanna-Mura-Avola, che sarà disputata alle 21 a Romagnano, Gazzorelli-Volley Novara. B1 femminile: Treccate-Pinerolo, alle 21 al palazzetto via Manzoni; Rapallo-Eme Omegna. Femminile: Sanmartinese-Giletti Ponzone, alla palestra Bollini dalle 21; Cogne Acciai Aosta-Pavic Ariunno. Il Volley Novara del presidente Carlo Robiglio si presenta deciso a ben figurare nel campionato di B2, e mira ad un piazzamento a metà classifica alle spalle delle squadre che lotteranno per la B1. Il girone, quasi interamente lombardo, porterà il Novara a confrontarsi con formazioni di alto livello. Nella prima partita il Novara, che quest'anno si avvale dello sponsor di Nardo Bassi, fronteggia il Gazzorelli di Villanuova. Il Novara è privo



Andrea Smandrovà
Lecca
centrale dell'Agli
e Adamo
del Volley
Novara

del centrale Gianluca Pozzato, squalificato: un'assenza che rende indispensabile il recupero degli infortunati. Durante l'estate l'allenatore Nello Mosca ha lavorato per insegnare l'obiettivo della buona posizione in classifica. Tra i giocatori di spicco, il palleggiatore Simone Adamo e Massimo Ruggerone, ala. Partite casalinghe per Sanmartinese e Agil Treccate: l'Agil di suor Giovanna, che ha confermato molte ragazze, tra cui Andrea Smandrovà Lecca, centrale. Oggi prendono il via anche i tornei regionali di C e D. Al nastro di

partenza anche la prima edizione della «Coppa Comitato provinciale femminile '97-'98», riservata alle squadre di livello provinciale. Per i campionati regionali, sono ben 18 le formazioni novaresi iscritte a C e D. La «Coppa Comitato» registra la presenza di sei squadre della provincia: si tratta di Varallo Pombia, Oleggio Pombia, Pallavolo Caviglio, Pallavolo Ornavasso, Bellinzago e Pgs Issa Novara. La formula sarà a tabellone ad eliminazione diretta con ripescaggio della migliore eliminata al primo turno. [c. m.]

BASKET

I biancoblu devono confermare la crescita. Derby in serie C2

Prova-verità per la Cimberio

Domani Borgomanero gioca a Varese

NOVARA. Per la Cimberio è tempo di verifiche. Domani pomeriggio alle 17,30 è attesa dalla Robur et fides Varese, seconda in classifica. Un buon test per confermare la ripresa e portare a casa punti importanti in vista dei prossimi e faticosi turni.

E' una squadra completa, uomini d'esperienza e giovani. Tutti ben intenzionati a dare filo e torcere agli ospiti biancoblu. Il Varese ha rimediato soltanto una sconfitta, sabato scorso, a Riva del Garda. Non è una formazione facile e l'allenatore borgomanero Stefano Vanoncini lo sa bene: «Sarà una prova importante per noi. Molto impegnativa sotto tutti gli aspetti».

E' il primo incontro di un vero tour da forze che poi vede mercoledì una partita casalinga contro la «bestia nera» Sesto San Giovanni e quindi un altro big match con trasferta a Udine, la capolista campionato, sino ad ora imbattuta.

Ricco di incontri interessanti anche il calendario della serie C2. Stasera alle 19 la Pgs Don Bosco Borgomanero ospita a Torino della Ginnastica mentre alle 20,30 il 3B6 Castelletto at-



La Cimberio domani affronta Varese in una trasferta ricca di difficoltà e

tende il Venaria. Gioca in casa (ancora in viale Verdi alle 21) l'Hydroplast Novara che stasera accoglie la Pgs Don Bosco Crotte.

Domani alle 18 al palazzetto via Battisti a Intra altro derby: il Cipri Verbania incon-

tra la Tecnova Oleggio. Una partita di sicuro interesse: entrambe le squadre sono reduci da una sconfitta di misura in un derby, Oleggio contro il Novara e Verbania contro Castelletto. Per entrambi tanta voglia di riscatto. [b. c.]



Da 1 a 4 MILIONI

di sconto

Pellicceria
Arelli

Via Biglieri, 2c. 28100 Novara. Tel. 0321. 399204

La Pellicceria Arelli ricorda che presso lo show room di via Biglieri potrete provare la nuova collezione Autunno - Inverno 97/98.

Pellicce.

Abbigliamento pelle uomo e donna.

Montoni shearling uomo e donna reversibili.

Cappotti cashmere con bordura.

Borse in pelle e in coccodrillo.

Pelletteria in genere.

La pellicceria Arelli ricorda, inoltre, che tra i servizi include custodia e la rimessa a modello.

CAPO VILLAGGIO BULANG DELLA CINA FOTOGRAFATO IL 30 LUGLIO 1997.

H · O · G · A · N

HAND-MADE OUTWORN GENUINE AND NATURAL

FREE YOUR FEET.

LA CONVENIENZA, LA QUALITÀ... I PREZZI

SCANTAMBURLO TAPPETI

Antiquariato ed oggettistica inglese

A 4 km autostrada TO-AO uscita casello Ivrea - Via Casale 77, LESSOLO - IVREA - Tel. 0125 58836



**SCANTAMBURLO BLOCCA L'IVA
E SCONTA DAL 20% AL 50% IL PREZZO REALE!**

Nuovissimi arrivi dalla Persia: oltre 4000 tappeti in tutte le misure con tonalità rosse ed azzurre

MAHAL VECCHIO	320x217 £.	1.800.000 £.	900.000	PERSIANO NAIN	143x90 £.	700.000 £.	350.000
PERSIANO QUM	161x108 £.	1.600.000 £.	800.000	PERSIANO NAIN	193x120 £.	1.100.000 £.	550.000
BAKTIARI VECCHIO	307x212 £.	1.600.000 £.	800.000	PASSAT. PERSIANA VECCHIA	288x98 £.	1.300.000 £.	650.000
PERSIANO MUSSUL	155x104 £.	600.000 £.	300.000	PERSIANO KIRMAN LAVAR	240x159 £.	1.700.000 £.	850.000
PERSIANO MIR	206x135 £.	1.000.000 £.	500.000	PERSIANO KIRMAN LAVAR	206x118 £.	900.000 £.	450.000
LILIAN VECCHIO	302x223 £.	2.600.000 £.	1.300.000	PERSIANO TABRIZ VECCHIO	390x310 £.	3.800.000 £.	1.900.000
AFHSHARI ROSA	234x160 £.	1.860.000 £.	980.000	PERSIANO SAWEH	142x99 £.	500.000 £.	250.000
MAHAL VECCHIO	370x278 £.	3.600.000 £.	1.900.000	PERSIANO ABADÈ QUAD.	200x194 £.	3.800.000 £.	1.900.000
PASSAT. PERS. HOSSEINABAD	805x70 £.	3.600.000 £.	1.800.000	PERSIANO KASKAI	195x201 £.	1.900.000 £.	950.000
PASSAT. PERS. HOSSEINABAD	704x73 £.	2.200.000 £.	1.600.000	PERSIANO AFSHARI	202x155 £.	1.100.000 £.	550.000
PASSATOIA MELAYER ANTICA	392x105 £.	3.800.000 £.	1.900.000	PERSIANO KILIM	300x208 £.	1.400.000 £.	700.000
PASSAT. PERS. HOSSEINABAD	980x90 £.	4.200.000 £.	2.100.000	PERSIANO KILIM	265x184 £.	1.200.000 £.	600.000
SABZEVAR	331x248 £.	3.000.000 £.	1.500.000	PERSIANO KILIM	188x165 £.	700.000 £.	350.000
TABRIZ VECCHIO	350x256 £.	3.400.000 £.	1.700.000	PERSIANO KILIM	230x174 £.	900.000 £.	450.000
PERSIANO SHIRAZ	257x158 £.	1.300.000 £.	650.000	SHIRAZ KASKAI	224x156 £.	1.500.000 £.	750.000
MASHAD VECCHIO	283x245 £.	3.800.000 £.	1.900.000	SARABEND	208x138 £.	1.000.000 £.	500.000
PAKISTANI KASHMIR COPPIA	86 x 63 £.	360.000 £.	180.000	TIBETANO	153x91 £.	500.000 £.	250.000
PERSIANO ARDECAN	248x145 £.	1.800.000 £.	900.000	SHIRAZ	175x115 £.	430.000 £.	215.000
PERSIANO SHIRAZ KASHAI	247x157 £.	1.200.000 £.	600.000	LILIAN COPPIA	137x80 £.	700.000 £.	350.000
NAIN	250x191 £.	2.800.000 £.	1.400.000	HAMADAN VECCHIO ROSA	195x108 £.	900.000 £.	450.000
NAIN QUADRATO	200x200 £.	3.000.000 £.	1.500.000	JOSACAN	212x130 £.	760.000 £.	380.000
PERSIANO TABRIZ	198x146 £.	1.300.000 £.	650.000	COPPIA PERSIANI	76 x 52 £.	320.000 £.	160.000
PERSIANO KOIAI VECCHIO ROSA	261x143 £.	1.800.000 £.	900.000	PASSATOIA HOSSEINABAD	197x87 £.	500.000 £.	250.000
PERSIANO HAMADAN	220x142 £.	1.100.000 £.	550.000	HOSSEINABAD VECCHIO	203x147 £.	1.100.000 £.	550.000
PERSIANO NAIN	312x200 £.	3.800.000 £.	1.900.000	FEERAN MELAYER ANTICA	190x135 £.	3.200.000 £.	1.600.000
PERSIANO SABZEVAR	290x200 £.	2.100.000 £.	1.050.000	POIDSHAR BIDJAR NODO FINE	200x200 £.	5.600.000 £.	2.800.000
PERSIANO BAKTIARI	206x128 £.	1.000.000 £.	500.000	COPPIA PERSIANI	140x73 £.	540.000 £.	270.000
SHIRAZ KASKAI	249x178 £.	1.600.000 £.	800.000	PERSIANO MASHAD VECCHIO	283x245 £.	1.900.000 £.	950.000
PERSIANO HAMADAN	232x144 £.	1.500.000 £.	750.000	PERSIANO QUM ROSSO	257x151 £.	1.600.000 £.	800.000
PERSIANO JOSACAN	233x136 £.	900.000 £.	450.000	PERSIANO NAIN	250x191 £.	1.400.000 £.	700.000
CINESE VECCHIO blu ■ rosa	366x260 £.	3.400.000 £.	1.700.000	PERSIANO NAIN QUADRATO	200x200 £.	1.500.000 £.	750.000
PERSIANO KASCHAN	350x247 £.	3.600.000 £.	1.800.000				

PROVERBI E INCHITRE TAPPETI ANTICHI E LINEE MANIENTI LUGA

APERTURA DOMENICA



Sabato 25 Ottobre 1997

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

SILVIO LANZA
SL
dal 1919
gioielleria
argenteria
orologeria
Via Italia, 84
13051 Biella
Tel. 015/352712

VC 43

Le infinite code quotidiane agli sportelli sono ormai un caso regionale **Poliambulatorio, il caos continua** *L'Usl: tra 6 mesi il «centro prenotazioni»*

**L'unica
soluzione
civile
è la telematica**

ALLA giornalista della Rai che, «non avevamo fatto noi, s'era un po' in coda al Poliambulatorio di Vercelli e aveva così potuto riportare, in diretta, il malumore della gente in attesa, il manager dell'Usl Bezzan ha detto: «Non capiscono queste critiche, in fondo abbiamo aperto uno sportello in più».

E no, caro avvocato Bezzan. Queste critiche lei dovrebbe non solo capirle, ma sottoscriverle. Sono anni, decenni, che gente di 70 anni e più deve partire la mattina anche dai paesi, mettersi in coda per fare la prenotazione, andare allo sportello bancario (che non fa gli stessi «numeri» di quelli sanitari: pazienza) a pagare il ticket, rimettersi poi in coda per avere gli esiti degli esami.

Del resto, proprio lei ha afferrato la situazione, apportando i primi accorgimenti: dal «numeratore» alle sedie allo sportello, appunto, in più.

Ma mentre i vercellesi tirano un leggerissimo sospiro di sollievo, la vicina Biella viaggia anni luce più in là: adesso i cittadini lanieri vanno in farmacia a prenotare l'esame e, tra non molto, pagheranno, sempre in farmacia, i ticket.

Fantascienza? No, organizzazione. Quella che, in campo sanitario, Vercelli non è mai riuscita a darsi, nonostante i conculmi ed i buoni propositi degli amministratori che hanno preceduto Bezzan.

E allora perché il nuovo manager dell'Usl, che pure qualcosa ha fatto, e di concreto, si adonta per le critiche? «Infilare pure lui, una mattina, di sorpresa, nelle code. Vedrà che la soluzione-telematica, l'unica, possibile e civile, diventerà il suo primo pensiero ogni giorno, al risveglio. [e. d. m.]

VERCELLI. E' destinato a durare almeno sei (fatte salve eventuali sorprese, oggi non preventivabili) il caos delle code per prenotare gli «sportelli» al Poliambulatorio che ha richiamato Sant'Andrea anche le telecamere di Rai Piemonte. Entro marzo-aprile, parola del manager Usl, dovrebbe essere pronto il «centro prenotazioni».

Quello sarà però soltanto il primo passo del programma per modernizzare un Usl che, almeno nel settore informatico, pare indietro di almeno 10 anni. E proprio la «telematica» rende oggi come oggi improponibile la soluzione delle prenotazioni in farmacia che sta dando ottimi risultati a Biella (150 in media al giorno, con cifre in costante salita).

Paolo Lorenzetti, farmacista di Gattinara, è presidente dell'Ordine sia a Vercelli che a Biella, quindi è il testimone più

attendibile. «Quella che da tre settimane è avviata nel Biellese - dice - è un'esperienza molto positiva per tutti: per i cittadini che risparmiano tempo, per l'Usl che ha visto quasi cancellate le code tanto è vero che lo sportello in ospedale è già stato chiuso perché inutile e per i farmacisti che ora offrono un servizio in più». Tanto è vero che si pensa già al passaggio successivo, quello del pagamento del ticket al momento della prenotazione in farmacia.

Lorenzetti, proprio attraverso La Stampa, tempo addietro aveva offerto la disponibilità dei colleghi che operano nel territorio dell'Usl 11, ma la proposta è caduta nel vuoto. «Credo - conclude - che tutto dipenda dalla mancanza di un sistema informatico centrale, il quale in effetti non si può parlare di prenotazioni nelle farmacie. Mi auguro che, nel momento in cui sarà il centro

di prenotazione unificato, lo scorso venga ripreso».

Una speranza dunque c'è, ma nel frattempo bisognerà aspettare mesi, un giorno dietro l'altro. E' chiaro che inventare un sistema informatico centrale per un'azienda (la più grande della provincia) suddivisa in cinque ospedali non è da poco. Quindi è indispensabile trovare contromisure temporanee perché si può continuare a imporre ai cittadini, in maggioranza anziani, code di ore per una semplicissima operazione di sportello.

La soluzione più facile sarebbe quella di aumentare il numero degli impiegati al Poliambulatorio per rendere possibile l'apertura contemporanea (e per l'orario completo) di tutti i suoi sportelli. Sarebbe sufficiente ad abbattere sensibilmente i tempi d'attesa.

Franco Cottini



Per il presidente dell'Ordine farmacisti Paolo Lorenzetti le prenotazioni dai colleghi biellesi sono la soluzione migliore contro le code agli sportelli dell'ospedale giudica indispensabile il sistema informatico centrale che l'Usl di Vercelli non ha



PIANO

Vercelli

Via Foa riaperta ai pedoni e ciclisti

Da ieri mattina via Foa è riaperta ai pedoni e ai ciclisti, mentre la via libera al traffico è prevista per il 31 ottobre. La strada con la pavimentazione in porfido e laterizio è diventata più elegante; proseguono anche i lavori nel resto del centro storico. L'Assni, intanto, ha fornito un nuovo piano delle vie interrotte dagli scavi. **Moro a PAG. 11**

Borghesio

Sport e posteggi nell'area Tonella

Un miliardo e duecento milioni: tanto è costato l'ultimo colpo mosso a segno dall'amministrazione comunale di Borghesio che ha definito l'acquisto dell'area Tonella, a pochi metri dal centro, dal campo sportivo e dagli uffici amministrativi dell'Usl. **Fossati a PAG. 45**

Volley

Al via i tornei di serie B2 e C

La Libertas Mokaor Vercelli debutta alle 21,15 sull'insidioso parquet di Novi Ligure. E in serie C giocano, invece, Santhia e Saluggia. **Ferraro a PAG. 51**

AVVENIMENTO

IL TRAPIANTO AL CONVEGNO

Presentato da Rondanelli, il noto cardiocirurgo ha parlato per due ore ad un pubblico attentissimo

I trapianti cardiaci, dalla Bibbia al Novator

La «lezione magistrale» del professor Viganò ieri a Vercelli

NELLA Sala Pastore della Camera di commercio, ieri alle 18, non c'erano che posti in piedi. La «conferenza magistrale» sui trapianti del professor Mario Viganò, uno dei massimi cardiocirurghi del mondo, è stata un'occasione troppo ghiotta non solo per i medici, ma anche per i semplici cittadini, tutti interessati a conoscere i progressi della scienza sulle malattie di

A dare il benvenuto al direttore del Centro «Dubost» di Pavia è stato il suo illustre collega infettivologo Elio Guido Rondanelli, organizzatore per la Clinica Santa Rita del convegno medico. Quindi il manager dell'Usl 11, Luigi Bezzan, ha preso il microfono per definire «orgoglioso di questi eventi che devono tradursi in fatti concreti».

Concreti come Divisione cardiocirurgia a Vercelli? Ha subito colto il suggerimento Franco Carò, presidente dell'Ordine dei medici, che ha risposto: «Con il professor Viganò, cardiologia potrebbe potenziarsi in in-



terventistico».

Poi il pioniere delle operazioni al cuore (10 mila di chirurgia cardiaca, 491 trapianti a Pavia) per quasi due ore ha monopolizzato l'attenzione del pubblico, dimostrando che i grandi professionisti parlano a linguaggio comprensibile anche ai profani. Viganò, con l'aiuto di una serie

di lucidi, ha ripercorso la «dello studio del cuore», il primo riferimento ad un trapianto lo troviamo nel Vecchio Testamento - ha esordito - «precisamente in Ezechiele che parla, seppur in modo allegorico, di un «cuore nuovo»».

Quindi il professore, dopo aver ricordato i medici che a partire

dal 1905 hanno reso possibile il miracolo dei trapianti, ha affrontato i temi, o meglio i problemi di sapore più squisitamente italiano. «Nella nostra penisola - ha precisato - i centri attrezzati per i trapianti sono una quindicina. Troppi o troppo pochi? Ha continuato Viganò: «Sono troppi rispetto al numero dei donatori di-



A sinistra il tavolo dei relatori del convegno a destra la folla che grima in ogni ordine posti la Sala Pastore (FOTO GREFF)

sponibili. Per illuminare di Favia, in Italia manca infatti la cultura della donazione. «Il fabbisogno di trapianti - ha continuato - è di 800 all'anno. Riusciamo a farne appena 350». E solo la scuola, i mass media, e una miglior informazione ospedaliera, secondo Viganò, potranno portare il nostro Paese sulle percentuali europee.

Dagli Anni '90 però la scienza medica ha compiuto passi da gigante: ora i cuori impiantati, i «novatori» possono anche essere «non umani». E ben lo ha vercellese Ada Maria Staccotto, operata mesi fa da Viganò, e ieri pimpante in prima fila.

Donata Belossi

Il giornalista-sacerdote, malato da tempo, è spirato ieri in clinica **Editoria in lutto per don Lacchio** *E' morto a 71 anni l'ex direttore del «Biellese»*



Monsignor Oscar Lacchio

E' morto a 71 anni don Oscar Lacchio, uno dei più conosciuti giornalisti e uomo forte della Diocesi. Ricoverato alla clinica «Vialarda», e da tempo sofferente, il sacerdote è spirato ieri alle 16,30.

Per anni, dal '57 al '92, monsignor Lacchio ha diretto il bisettimanale «Il Biellese», di proprietà della Curia, facendone crescere la tiratura e il numero di pagine. Originario di Salussola, dove era nato nell'ottobre del 1926, s'era laureato a Milano, e aveva studiato anche nelle Università di Urbino e alla «Pro Deo» di Roma. Il giornalismo è la grande passione della sua vita. Fece le sue prime esperienze in diversi quotidiani: l'Italia, il Corriere lombardo e la Gazzetta dello sport. In seguito dimostrò anche grandi doti manageriali.

Approdato al «Biellese» come semplice corrispondente, diventò presto redattore, poi ca-

poredatore e vicedirettore. Quarant'anni fa, la sua nomina al timone della testata. Appena trentenne, il sacerdote-giornalista avviò una piccola rivoluzione: il «Biellese», all'epoca, aveva sei pagine. Lui ne aggiunse due, facendo stupire il pubblico e i colleghi: come riempire tanto spazio, in una città dove accade quasi nulla? Lacchio dimostrò coi fatti di aver scelto bene, e trasformò il «Biellese» in un organo d'informazione influente e ascoltato dai politici.

Oscar Lacchio si dimise nel '92, lasciando la guida del giornale a Marco Berchi. In quel periodo cominciò ad avere qualche problema di salute, quando si ristabilì il vescovo Giustetti lo nominò responsabile dell'ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali. Poi lavorò per il santuario Oropa, amministratore delegato. I funerali si svolgeranno lunedì alle 16,30 in Duomo. [r. b.]

DRESSAGE

MAGLIERIA IN PURO

Punto Vendita

NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO 97/98

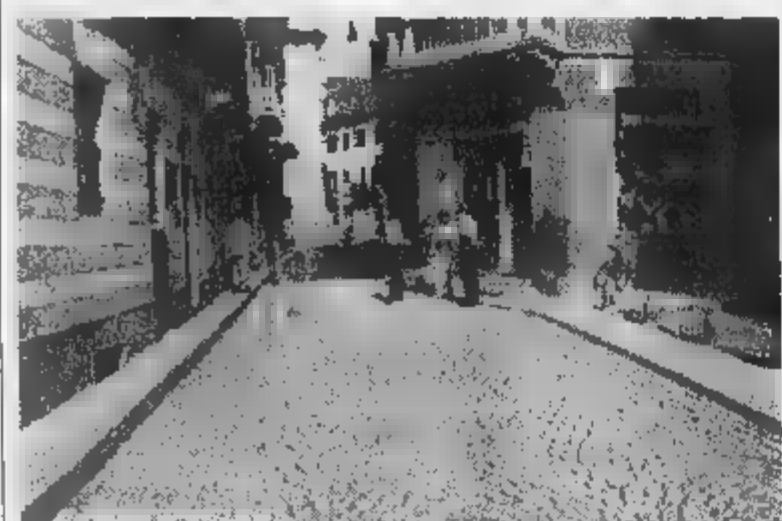


- via P. Torricione, 22 - Tel. e Fax 015 402618
Apertura pubblica: 9,30 - 12,30 - 15,30 - 19,30

Il traffico, invece, tornerà a circolare entro fine mese

Aperta la nuova via Foa

Sì al passaggio di ciclisti e pedoni



Si sono conclusi i lavori per la nuova pavimentazione in via Foa

VERCELLI. Con qualche giorno d'anticipo rispetto ai tempi fissati inizialmente (la data di riapertura era per il 31 ottobre), è pronta la nuova via Foa. Da ieri mattina pedoni e ciclisti possono percorrere la strada del centro storico, diventata più bella ed elegante con la pavimentazione in porfido e laterizi. Per l'apertura al traffico (che deve essere definita nei dettagli), invece, la via libera al passaggio delle auto è rinviato all'ultimo giorno del mese.

E i residenti come si dovranno comportare? Chi abita nella via potrà entrare da via Sant'Ughina, mentre il transito delle altre vetture, come annunciano

i cartelli in entrata e in uscita (da corso Libertà e da via Gioberti) resta vietato. Pure lungo via Morosone è stato sistemato un dissuasore anti-velocità.

Restando in zona, via Biblioteca Agnesiana sarà in parte chiusa da lunedì fino al 31 ottobre: i lavori dell'Azienda dei servizi municipalizzati saranno concentrati soprattutto sul ricambio delle condutture dell'acqua.

Vale sempre la stessa regola: in caso di maltempo (leggi pioggia) gli interventi verranno interrotti e riprenderanno nei giorni successivi. Detto di via Foa, passiamo a via delle Lanze e a piazza Massimo D'Azeglio:

qui lo «stop» alla circolazione resta confermato fino al 10 dicembre.

Saranno rifatti i collettori fognari e verranno rimesse a nuovo le condutture e la pavimentazione stradale.

Al di fuori del centro storico, gli automobilisti avranno difficoltà nell'attraversare via Trento, al rione Isola, dove il traffico sarà alternato sempre per il ricambio delle condutture dell'acqua. Altri scavi Asm sono previsti lungo via Cadore per la posa dei cavidotti elettrici, mentre vicino all'ospedale in via Ugo Foscolo saranno cambiate le linee della bassa tensione. L'Azienda di corso Palestro ricorda ancora una volta che per ulteriori informazioni sui lavori si può rivolgere al personale dell'Ufficio tecnico. E' sufficiente, infatti, telefonare al 25.62.00. L'orario è compreso dalle 12,30 e, nel pomeriggio, fra le 14 e le 17.

Tornando sulla progressiva trasformazione del centro storico, ricordiamo che all'inizio del nuovo anno i lavori riguarderanno la pavimentazione di via Gioberti e della vicina via Camillo Leone. Resta, però, una nota ssonante: nonostante i continui appelli, seguiti da accorate proteste, la bancarella della frutta continua a restare davanti alla lapide delle Medaglie d'oro in via Gioberti. Questo testimonia ancora una volta il mancato rispetto per le memorie storiche vercellesi. [g. mo.]

Ma le previsioni '98 sono «in rosso» per il nuovo contratto di lavoro

Azienda e Comune si preparano a lanciare le nuove linee dei bus urbani

La riorganizzazione del servizio urbano a Biella ha determinato un sensibile aumento dei passeggeri. Un traguardo che il Comune si augura che l'Atap riesca a raggiungere anche a Vercelli (foto G. Mo.)



Atap, bilancio in pari

Oggi a Biella assemblea dei soci

BIELLA. La verifica semestrale dei conti Atap dice che il bilancio '97 finirà in pareggio. C'è ancora un disavanzo fisiologico di 300 milioni, sostanzialmente l'andamento ci consentirà di chiudere in equilibrio, nonostante i 7 miliardi investiti in nuovi bus. Il presidente dell'Azienda trasporti Mario Furia anticipa il quadro che oggi spetterà agli azionisti (sindaci e amministratori delle province di Vercelli e di Biella) convocati in assemblea, nella sala convegni Riverbanca.

E la notizia che per il secondo anno saranno necessari ripiani farà contenti gli amministratori pubblici. Anzi è sempre molto critica la contabilità dell'Atap: il pareggio è fittizio, dovuto a maggiori aiuti dalla Regione.

La verifica di bilancio dirà anche, però, che, dopo la riorganizzazione, funzionano bene le linee urbane di Biella. Una notizia che forse non rallegrerà i soci del Vercellese: più d'uno infatti, in passato, non ha risparmiato critiche all'Atap per una

presunta maggiore attenzione che l'azienda dedicherebbe proprio al Biellese.

I positivi risultati raggiunti dalla riorganizzazione delle linee urbane invece farà felice il sindaco di Vercelli che, con l'Atap, ha preparato la rivoluzione dei bus, ora da approvare in Consiglio comunale. Ed appunto uno degli obiettivi principali è quello di offrire corse migliori per invogliare i vercellesi ad usare il mezzo pubblico, oggi snobbato.

Il bilancio di previsione '98

invece al momento presenta di nuovo un deficit di circa 900 milioni. «Lo squilibrio è dovuto ai maggiori costi per il personale dopo l'adozione del nuovo contratto di lavoro - prosegue il presidente -», spesa che per noi supera il miliardo. Ma, al momento di imporsi la firma, il governo ci ha indicato due vie per recuperare le maggiori uscite. La prima attraverso l'iva sui biglietti (prima era indetraibile): con questa operazione ricaveremo circa 600 milioni. La seconda dovevano essere gli sgravi fiscali per i maggiori costi dei contributi. Ma quest'altra fase è ancora stata introdotta».

Nei programmi a breve dell'Atap ci potrebbe essere l'acquisizione della Suce, proprietaria dell'aeroporto biellese di Cerrione. Il progetto è allo studio: l'Azienda guarda con interesse alla possibilità di avere tra i suoi soci anche imprenditori privati. [r. s.]

Folto pubblico al convegno in Seminario

Esperti a confronto sugli animali in città



Il pubblico che ha assistito al convegno organizzato da Comune ed Anci

VERCELLI. Animali? No, cittadini non umani. E la convivenza è possibile (anzi, felice) quando ci si rende conto che una «specie» non può prelevare sull'altra, dilapidando i diritti dell'uomo si difendono anche i diritti degli animali (e viceversa). Ha radunato amministratori ed esperti il convegno «Animali in città, tra zoonomia e zootomia», organizzato in Seminario dal Comune e dall'Ance. Lo scopo era confrontare le esperienze di chi

è già al lavoro da tempo (come Roma, che ha un Ufficio per i diritti degli animali) con i progetti che debbano, senza dimenticare che «animali in città» significa occuparsi di cani e gatti oppure di colonie di topi e piccioni.

All'incontro hanno aderito anche esponenti delle associazioni di volontariato (da Lipu a Wwf e Legambiente): grazie anche al loro aiuto la convivenza in città, tra umani e non, può essere migliore. [r. m.]

Rispetto al '96

E' in aumento la produzione risicola

VERCELLI. E' stato un milione 415 mila 760 tonnellate complessive la produzione risicola dell'ultima campagna che si è conclusa lo scorso settembre, ed è stata superiore di circa 500 mila tonnellate complessive rispetto all'annata precedente: lo rende noto, per la prima volta quest'anno, l'Ente nazionale risi nel bollettino settimanale. Secondo gli ultimi rilevamenti, fino a giovedì 10 ottobre sono state vendute complessivamente 261.297 tonnellate di risi, pari al 17,7 per cento delle disponibilità: alla stessa data dell'anno scorso erano state vendute 226.587, pari al 16,9 per cento.

In particolare, secondo i diversi gruppi varietali, finora sono state vendute 74.469 tonnellate di «Tondo», pari al 17,7 per cento delle disponibilità; 20.734 di «Medio» (13,62); 133.791 di «Lungo A» (18,58) e 22.303 di «Lungo B» (17,86).

Nella sola settimana dal 17 al 23 ottobre sono state vendute complessivamente 32.803 tonnellate. [w. ca.]

Entro dicembre

Scarichi civili autorizzazioni in Comune

VERCELLI. I titolari di scarichi civili di edifici adibiti ad abitazioni o ad attività turistiche commerciali e scolastiche, che non scaricano in fognature pubbliche, devono presentare domanda di autorizzazione al Comune entro il 31 dicembre. Lo comunica il sindaco, in base alla legge regionale che ha riaperto i termini per la richiesta di autorizzazione (pena pesanti sanzioni amministrative) per gli scarichi attivati tra il 10 maggio del '75 e il 26 marzo '90. Lo stesso termine vale per le imprese agricole che occupano esclusivamente della coltivazione del fondo e di silvicoltura che scaricano in fognature pubbliche e abbiano soltanto scarichi di tipo civile. Se le stesse imprese hanno anche altri scarichi oltre a quelli prettamente civili, devono invece presentare domanda alla Provincia.

Per informazioni, ci si può rivolgere all'Ufficio Ecologia del Comune, in via Sella, il lunedì e venerdì dalle 15 alle 17 e il mercoledì e il venerdì dalle 9 alle 12. [d. b.]

LA 156 PRESENTATA ALL'AUTO-ITA



In passerella alla «Bava» la nuova vettura dell'Alfa Romeo

VERCELLI. La concessionaria Auto Team-Celoria & Della Pinna ha presentato ieri ai vertici provinciali di polizia e carabinieri la nuova Alfa Romeo 156. Alla presentazione, che si è svolta nel cortile della caserma «Bava» hanno partecipato, tra gli altri, il prefetto, Francesco Porretti, il questore Nazario Luca, il comandante dei carabinieri tenente colonnello Alessandro Coran con il capitano Francesco Cavallo. Tutti hanno apprezzato la linea della 156 (che è stata ammi-

nata in tre versioni: la nuova vettura dell'Alfa Romeo definitiva una «berlina sportiva» ed in effetti coniuga le caratteristiche di comodità di abitabilità, tipiche delle berline, con una linea e una motorizzazione molto aggressive.

La presentazione alle autorità di ieri mattina anticipa la sagra torta con brindisi d'augurio alla 156 che domani, alle 17,30, sarà offerta a tutti gli appassionati alla Auto Team sulla tangenziale Sud 61. [d. b.]

AL GIORNALE

«Noi, tipografi dimenticati»

Questa mia è una lettera aperta al signor Sindaco, al Presidente della Provincia di Vercelli, agli Amministratori locali e al Presidente Fondazione Riverbanca. Parlo a nome ed in rappresentanza dei tipografi di Vercelli, che a Vercelli hanno dato e danno sviluppo, lustro e cultura alla nostra città.

Numerose sono le opere, le pubblicazioni che, in tutta Italia e nel mondo vengono distribuite, vendute e prodotte nelle nostre tipografie di Vercelli. La storia e la tradizione dei tipografi vercellesi è nota a tutti ed è viva testimonianza ieri come oggi. Decine le tipografie a Vercelli, danno lavoro a molte persone e producono cultura e ricchezza. A malincuore vedo in quasi tutte le pubblicazioni da Voi pagate e sponsorizzate (con i soldi dei vercellesi), che tali pubblicazioni sono stampate nella maggioranza dei casi in altre città, in altre province. Vi chiedo pertanto, gentili-

mente e nell'ambito dei Vostri poteri di fare uno sforzo, di chiedere ai Vostri responsabili di inserire i nominativi dei tipografi di Vercelli nelle richieste di preventivo e spero che tutte le pubblicazioni vengano fatte tramite preventivi.

Paolo Saviolo, presidente grafici e tipografi dell'Unione Artigiani della provincia di Vercelli

«Senza segnaletica»

Percorro due volte al giorno la strada tra Trino e Vercelli e vorrei segnalare che nel tratto fino a Tricerro manca completamente la segnaletica sull'asfalto. Nei giorni scorsi, con prime nebbie, la situazione è fatta difficile.

E' incredibile che quando, la scorsa estate, è stato rifatto l'asfalto nessuno abbia pensato che la segnaletica orizzontale nelle nostre zone è indispensabile nella brutta stagione. Chiedo, a nome di tutti coloro che transitano su questa strada, l'immediato intervento dell'Anas. Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: (0161) 424.757; Gattinara: (0163) 832.600; Santhià: (0161) 92.91; Trino: (0161) 801.455; Borgosesia: (0163) 25.333; Crescentino: (0161) 841.122; Volontari Soccorso: Gattinara: (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

St. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211. Servizio emergenza sanitaria 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arona ad Alghero.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arona: (0161) 88.384; Borgosesia: (0163) 26.513; Cigliano: (0161) 929.211; Crescentino: (0161) 842.855; Gattinara: (0163) 835.411; Santhià: (0161) 929.200; Trino: (0161) 829.585.

FORNITORE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 e 15-20 a battenti chiusi) 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi

CONSELTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.782; Santhià: (0161) 929.218; Gattinara: (0163) 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.788; Santhià: (0161) 929.212; Borgosesia: (0163) 22.492; Vercelli: (0163) 52.488-52.092; Gattinara: (0163) 822.364-822.387.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) 912.390; Gattinara: (0163) 835.411; Borgosesia: (0163) 82.498; Cigliano: (0161) 822.344.

DA NON PERDERE

Passaggio a Celio

Da Borgo a Celio con la Pro Loco. Domani si svolgerà l'ultima passeggiata ecologica organizzata dalla Pro Loco di Borgosesia, con meta a Celio. La partenza è per le 9 ed il rientro alle 17. Info: 0163-222.85.

Mostre

Al Centro sociale a S.alle

Si inaugura domani la biblioteca civica serravallese al Centro sociale. Dopo la benedizione (ore 15,30) ci sarà l'apertura della mostra «Della cartiera alla biblioteca». Seguirà alle 18,30 un concerto dei Celti.

Raduno

I coscritti del '27 in festa a Vercelli. Domani alle 11 i coscritti della leva del 1927 si ritroveranno per la messa alla basilica di Sant'Andrea. Alle 12,15 convio al ristorante San Giovanni. Info: 250.379. [g. bar.]

IMPORTANTE AREA ANTITUMORALE

- MOBILI antichi vari dal 500 all'800: librerie, riballe, mobili intarsiati, divani, ecc.
- DIPINTI ANTICHI italiani, fiamminghi e dell'800 tra cui: M. CALDERINI, Roda, Dall'Oca Bianca, ecc.
- SOPRAMMOBILI antichi: sculture, vetri, argenti, miniature, ecc.
- Varie di Fallimento su disposto Autorità Giudiziarie

ASTA
OGGI ore 21
DOMENICA 26 ore 18
LUNEDÌ 27 ore 21
■ IFIR PIEMONTE - Istituto Vendite Giudiziarie Novara (0321) 628676
300 mt. Stazione / parcheggio strada laterale, Via Manzoni n. 100

Galleria d'Arte
ROTAROSS

GIOVANNI GUARLOTTI
(1869 - 1954)

Inaugurazione
sabato 25 ottobre ore 17

Fino al 15 novembre

NOVARA, via A. Costa, 11
tel. 0321/39.26.37

Dopo otto anni di stasi, il settore fa registrare piccoli segnali di ripresa

Edili, vertenza per l'integrativo

Chiesta la «banca dati» contro il lavoro nero

VERCELLI. Riparte anche a Vercelli la vertenza per il rinnovo del contratto integrativo territoriale per il settore edile: la relativa piattaforma è stata presentata ieri in una conferenza stampa dai segretari territoriali Fim-Fil Mauro Orsani e Filileo-Cgil Giuseppe Gavini.

«Dopo otto anni di stasi», spiega Gavini - dovuti alla crisi del settore provocata dalla vicenda di Tangentopoli che ha interessato anche il nostro territorio, si intravede finalmente una leggera fase di ripresa, al momento ancora lenta ma in crescita, caratterizzata da un aumento in prospettiva degli appalti pubblici: viabilità, università, alta velocità, che per almeno cinque anni provocheranno nuova occupazione nel territorio della provincia».

Ne consegue, ha sottolineato Orsani, la necessità di sostenere un giusto recupero del potere d'acquisto per le retribuzioni dei lavoratori, al quale va affiancata una decisa azione di governo del settore procedendo con efficaci relazioni congiunte tra sindacati ed associazioni imprenditoriali per far in modo che il rinnovo contrattuale sia solo un appuntamento di routine, ma diventi uno strumento di controllo e di indirizzo per la difesa e il rilancio dell'edilizia vercellese.

Proprio partendo da queste considerazioni, i due segretari valutano positivamente l'iniziativa della prefettura di istituire

un comitato permanente con funzioni di osservatorio.

«A patto che», ha aggiunto Gavini - tutto non si risolva in uno dei soliti organismi che si riuniscono una volta tanto senza avere strumenti validi per incidere sui problemi. Uno dei nodi cruciali da affrontare resta quello del lavoro nero che, se nel settore pubblico appare meno diffuso, in quello privato tocca punte inimmaginabili».

La parte salariale dovrebbe prevedere un incremento del 7 per cento sui minimi contrattuali dell'indennità territoriale, con il riconoscimento del premio di produzione per gli impiegati: in pratica un aumento di 70-80 mila lire al mese per i prossimi quattro anni. Altri capitoli della piattaforma salariale prevedono ritocchi sui compensi dovuti per le trasferte, il pagamento del pasto caldo (o in alternativa del buono pranzo) per i trasfettisti, la liquidazione integrale della carenza malattia dal 7° giorno, e dell'indennità per i primi tre giorni.

La parte normativa prevede protocolli d'intesa per costituire la Cassa edile una banca dati dei lavoratori e delle imprese, da raffrontare con quelle degli altri istituti (Inps, Inail, Cciaa, ecc.); per definire requisiti e garanzie necessari per concorrere agli appalti pubblici; per comunicare alla Cassa edile i dati relativi ai principali appalti.

Walter Camurati

DALLA PROVINCIA

Crescentino

In piazza Carretto la vendita benefica delle mele

Oggi, in piazza Carretto, a partire dalle 8.30 sarà allestita una bancarella di vendita di sacchetti di mele. Il ricavato andrà all'Associazione sclerosi multipla di Vercelli. L'iniziativa, organizzata con la collaborazione della crescentinese Vanna Fasciola Alesina, è rivolta a tutta la cittadinanza che è molto generosa e sensibile nell'aiutare il prossimo.

[r. s.]

Tronzano

Siringa con tracce di eroina, giovane segnalato

Durante i controlli anti-droga i carabinieri hanno segnalato alla Prefettura per consumo di stupefacenti un giovane: si chiama F. A. M., ha 22 anni e abita a Tronzano. Secondo la ricostruzione dei militari, l'uomo è stato scoperto con una siringa all'interno della quale sarebbero state rinvenute tracce di eroina.

[g. m.]

Crescentino

Banda musicale, aperte le iscrizioni ai corsi

La banda Luigi Arditi di Crescentino organizza il «Banda e dintorni». L'iniziativa offre a tutti la possibilità di avvicinarsi e prendere parte al mondo della musica. Il corso viene attivato con il contributo dell'Amministrazione comunale e con l'adesione di almeno 5 allievi. Chi fosse interessato all'iniziativa avrà a disposizione gli strumenti musicali. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Biblioteca civica Degregorina, telefonando al numero 843657.

[r. s.]

Crescentino

Mercoledì la seduta del Consiglio comunale

Mercoledì, alle 19, si riunirà il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno l'approvazione del regolamento di contabilità, la nomina del revisore del conto consuntivo, la convenzione con l'Adigas ed infine una comunicazione riguardante la piscina comunale.

[r. s.]

Spesi un miliardo e 200 milioni per la zona Tonella

Borgosesia, nuova area per parcheggi e sport



La giunta di Borgosesia guidata dal sindaco Corrado Rotti ha definito l'acquisto di una nuova area

Viabilità

«Ok» dall'Anas per la rotonda

BORGOSIESA. Primo «ok» dall'Anas per la rotonda che l'amministrazione comunale di Borgosesia vorrebbe veder realizzata all'incrocio tra corso Vercelli e la statale 299 Novara-Alagna. Dai dirigenti dell'azienda che gestisce le strade statali è giunto parere favorevole, ora si tratta di dare il via alla progettazione di massima: «Ci sono state indicate le caratteristiche necessarie per realizzare lo svincolo», conferma il sindaco Corrado Rotti - quindi verrà realizzata una bozza che porteremo ai prossimi incontri». Il secondo nodo da risolvere è quello dei finanziamenti: «Noi speriamo che i costi vengano coperti interamente dall'Anas», aggiunge Rotti, «altrimenti ci attiveremo per reperirli in altro modo».

La rotonda servirebbe a snellire il traffico in uscita da Borgosesia verso la bassa valle: nelle ore di punta, infatti, in corso Vercelli si formano spesso lunghe code che a volte arrivano fino al centro della frazione Aranco.

[t. fo.]

volley. «Dovremo sfruttare al meglio quella zona», aggiunge Rotti - ma una cosa è certa: in parte verranno realizzati parcheggi in grado di soddisfare chi si reca al parco Magni, sia chi deve raggiungere il centro per il mercato, sia chi va allo stadio. Si migliorerà il collegamento tra via Marconi e viale Vittorio Veneto».

Per arrivare al momento della firma del contratto la giunta Rotti ha condotto lunghe trattative e la cifra sborsata, alla fine, è ingente: «Non bisogna lasciarsi sfuggire le occasioni: così facendo», conclude il sindaco - abbiamo sottratto una vasta area del centro alla cementificazione selvaggia e ci siamo creati svariate possibilità per realizzare servizi». L'argomento verrà portato in consiglio comunale convocato per il 31 e si prevede un vivace dibattito: difficilmente i gruppi d'opposizione si dichiareranno soddisfatti per la scelta della maggioranza. [t. fo.]

VARALLO

Alle 9 in piazza Vittorio

Si commemora il bicentenario del Risorgimento

VARALLO. Nelle città valsesiane, si commemora oggi la ricorrenza del bicentenario del Risorgimento. Alle 9, da piazza Vittorio ci sarà un corteo al monumento ai Caduti. Alle 10, sempre in piazza Vittorio, dopo il saluto delle autorità, il generale di divisione Roberto Buccetti terrà il discorso ufficiale, cui seguirà la consegna delle bandiere agli istituti scolastici locali. Alle 11,30 ci sarà la messa alla Collegiata. [g. bar.]

LIVORNO FERRARIS

Si inaugura il 30

È pronta al nuovo museo dello scienziato

LIVORNO FERRARIS. Il 30 ottobre di quest'anno, nasceva a Livorno lo scienziato Galileo Ferraris: da oggi la sua città d'origine gli dedica una settimana di celebrazioni. Il clou della festa sarà il 30 alle 14,30, con l'inaugurazione del nuovo museo Ferraris all'interno dell'omonimo palazzo. Sarà poi scoperta una lapide, opera di Carlo Crosio; quindi Luisa Sassi, che ha curato per la Regione l'allestimento del museo, terrà una conferenza. [d. b.]

VERCELLI

Con la «San Vincenzo»

Oggi si apre la Giornata della fraternità

VERCELLI. Si aprono oggi le Giornate della fraternità, l'iniziativa della San Vincenzo che vuole richiamare l'attenzione sulle diverse forme di povertà nella società di oggi. Fino al 9 novembre, gli incaricati della San Vincenzo raccoglieranno offerte agli ingressi del cimitero e nelle chiese vercellesi. Chi vuole contribuire, può utilizzare il conto corrente postale 10004133 o inviare le offerte alla Società San Vincenzo, via Po 2, Vercelli. [d. b.]

AUTOTRASPORTI

Clerico Primino

SPURGHİ CIVILI ■ INDUSTRIALI ■ BONIFICHE COPERTURE IN ETERNIT

- Trasporti in genere • Autogru •
- Noleggio cassoni per raccolta rifiuti industriali
- Stoccaggio rifiuti • Sgombero neve

Via Provinciale, 54 - CAMBURZANO (Bi) - Tel. 015 2564839 - Fax 015 2564879

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.

In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTI ANNUALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
8	398	L. 398.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTI SEMESTRALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
8	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30 / 14-18, SABATO 9-12,30
TEL. 011/5668334-335 - FAX 011/5627958

LANIFICIO LUIGI COLOMBO S.p.A.

SPACCIO AZIENDALE

Abbigliamento in cashmere

Da settembre a dicembre aperto anche la domenica
orario 10-19 continuato

Romagnano Sesia: Via Novara, 263 - Tel. 0163/2373 - 1.000 mq di esposizione
Autostrada A26 - Uscita Romagnano Sesia - Orario 10-19 continuato - Chiuso Lunedì mattina

al **RONDÒ**

DI BORGOSIESIA (VC)

®

TEMPO LIBERO

CALZATURE • VALIGERIE • PELLETTERIE • ABBIGLIAMENTO SPORTIVO • ATTREZZATURA SPORTIVA

Regali di Classe

Un grande negozio a Vostra completa disposizione, con un vastissimo assortimento di "grandi marche" esposte su una superficie di oltre 1.000 mq.

APERTO
ANCHE ALLA
DOMENICA
orario: 15-19



COLMAR

GEOX



DELSEY
MADE IN FRANCE

ROSSIGNOL



VI ELENCHIAMO ALCUNE FRA LE DITTE PRESENTI NEL NOSTRO NEGOZIO:

The Bridge, Pierre Cardin, Timberland, Delsey, Fabel, Geox, Superga, Gasparotto, Mephano, Birkenstock, Cacharel, Ken Scott, Knipps, Caterpillar, Dr. Martens, G83, Loro, Buebuk, Asics, Nike, Adidas, O'Neill, Huski, Garmy, The North Face, Berghaus, Aesle, Ballo, Dublin, Belfe, Calmar, Degre, Salwa, Burton, Ne Tintis, Skorpion, Spendo, Patagonia, La Jolla, Invicta, Co.Ti.Ma., Bulo, Techna, Dachtstein, San Marco, Tyrolia, Raichle, Lawa, Koflach, Scarpa, Asolo, Trecco, La Sportiva, Aku, One Spirit, Beramite, Karymore, Cebé, Mammitt, Lumaca, Biles, Coleman, Ferraro, Camp, Petal, Cassin, Grival, Brunner, Ande, Tielid, Kanus, Chasler Molot, Avocat, Ortover, Wladis, Camore, Denny, Wilton, Miller, Nordico, Filzchi, Silvanita, Marker, Look, Cober, Gipro, Kausch, Kastle, Trabucchi, Dynamix, Walst, Spelling, Head, Blizzard, Lango, Rossignol...

TEMPO LIBERO - (Centro Commerciale) RONDÒ di BORGOSIESIA (VC)

Tel. 0163 458006

E domani pomeriggio la rassegna ospita Miss Italia



Un'immagine della scorsa edizione dell'expo d'autunno. Mediamente i visitatori che entrano in Biella Fiere sono 80 mila, mentre si sfiorano le 100 mila presenze.

Al via l'expo d'autunno Oggi l'inaugurazione di «Aage»

GAGLIANICO. Ultimi ritocchi negli stand, ultimi controlli degli impianti da sottoporre all'attenzione del pubblico e la scenografia della fiera d'autunno è pronta per accogliere i visitatori. Oggi pomeriggio apre infatti la nuova edizione di «Aage» la mostra mercato dell'artigianato e sarà il prefetto Troiano ad inaugurare ufficialmente la rassegna. E domani pomeriggio, quale testimonianza di una città di culture, ci sarà anche Miss Italia, Claudia Trieste.

«Aage» è un appuntamento consolidato (si tratta ormai della ventesima edizione), la attività economiche, la gastronomia e l'enologia. L'expo re-

sterà aperto sino al 2 novembre con questi orari: feriali dalle 18 alle 23; sabato 15-23 e festivi 10-23. L'iniziativa è promossa dall'Associazione artigiani della provincia, con l'organizzazione dello Studio Pr 75. I numeri di «Aage» sono significativi, a dimostrazione che la formula espositiva regge, nonostante le mode e il trascorrere del tempo: 200 espositori, 400 stand, 10 mila metri quadri di superficie coperta e due ristoranti.

Per far fronte all'affluenza di visitatori (lo scorso anno furono circa 80 mila), l'area-parcheggio è stata ampliata con l'aggiunta di 400 posti auto in

più. Tra le novità di questa edizione la presenza della Regione Sardegna, con circa 30 stand, presenza sponsorizzata dal circolo culturale «Nuraghe» che apre questo appuntamento fieristico i festeggiamenti per i 20 anni di attività. Ma come sempre saranno le proposte commerciali a tenere banco: dall'arredamento all'oggettistica, dall'abbigliamento all'antiquariato, dai prodotti agroalimentari ai libri. Il comparto più consistente del vasto fronte espositivo di «Aage '97» resta però la casa, a riprova che il pubblico della fiera la ritiene un bene importante. [g. co.]

Dopo anni di attesa, Piedicavallo appalta gli interventi post-alluvione

Lavori per 3 miliardi sul Cervo Finalmente si sistema l'alveo del torrente

PIEDICAVALLLO. Partiranno presto i lavori di sistemazione del torrente Cervo e dei suoi affluenti, gravemente danneggiati dall'alluvione del '93. L'opera, finanziata dalla Regione, ha avuto il via libera da Torino dopo il sopralluogo che è svolto a maggio. Proprio in quell'occasione, i tecnici avevano potuto rendersi conto dell'importanza dell'intervento e della sua necessità. L'amministrazione comunale ha così indetto in tempi brevi la gara d'appalto.

Il sindaco Piedicavallo, Mariagrazia Gilardi Nadin, è soddisfatta: «La trafila burocratica è stata lunga, ma ora, finalmente, possiamo aprire il cantiere. Ci auguriamo che l'inverno alle porte ci dia qualche mese di tregua, per portare avanti i lavori».

L'appalto, per 3 miliardi e 800 milioni, se l'è aggiudicato la ditta «Rossignoli», oltre al torrente Cervo l'intervento interesserà gli affluenti Mologna, Chiobbia e la confluenza fra il Chiobbia e la Valdescola.

Fortunatamente - spiegano dal Comune - la ditta ha vinto la gara a un buon ribasso d'asta. «Dalla Rossignoli - commenta Mariagrazia Gilardi Nadin - abbiamo avuto rassicurazioni documentate sullo «sconto», dovuto principalmente ai minori costi del trasporto e dell'acquisto del calcestruzzo».

Il progetto per la sistemazione del Cervo è stato redatto da tre professionisti: l'ingegner Piergiorgio Garzaro, il geologo Francini e l'esperto di forestazione Massimo Barbonaglia, che hanno valutato ogni aspetto dell'operazione: dall'impatto ambientale alla preservazione geologica del territorio.

Sempre in tema di «rispetto idrogeologico», l'amministrazione comunale di Piedicavallo



Partiranno presto i lavori di sistemazione dell'alveo del Cervo e dei suoi affluenti. Dopo anni di lungaggini, infatti, la Regione ha dato il suo «ok» al progetto, e il Comune di Piedicavallo ha già appaltato l'opera.

[MICHELETTI]

ha commissionato un progetto per le acque meteoriche, che attraverso i boschi e le condotte sotterranee giungono in paese provocando gravi danni.

«La spesa prevista - conclude il sindaco di Piedicavallo - è di 500 milioni, che verranno finanziati anch'essi dalla Regione Piemonte. L'intervento consistirà nel censimento, nel «monitoraggio» e nella pulizia delle antiche vie di scorrimento delle acque sotterranee, che se ostacolate da detriti diventano pericolosissime, e rischiano di danneggiare sia il suolo sia le abitazioni».

Il principale «colpevole» di questa situazione è la minore manutenzione dei boschi, che una volta erano curati meglio: l'acqua piovana è in parte «guidata» nella propria direzione verso valle, infatti, si cerca vie di fuga autonome.

Renato Moreschi

DALLA PROVINCIA

Lavori di ripristino sulla Biella-Valsesia

Partiranno a breve i lavori di ripristino di un attraversamento pedonale danneggiato, lungo la Biella-Valsesia, in località case Crolle. La giunta provinciale ha infatti approvato il progetto dell'opera per un importo di 10 milioni. [f. p.]

Oschieppo in fiore

Presto il marciapiede in via Martiri

Entro metà novembre sarà ultimata la costruzione del nuovo marciapiede alla sinistra del rettilineo che porta ad Oschieppo Superiore, praticamente da Martiri a via Mucrone per una lunghezza di 350 metri. Costo dell'intervento 170 milioni. [d. sa.]

Tollegno

In Biblioteca di di e di inglese

Prenderanno il lunedì novembre i corsi base di inglese e russo promossi dalla Biblioteca Comunale. Le lezioni saranno tenute da Laura Rossin tutti i lunedì, a partire dalle ore 20.30. Per informazioni ed iscrizioni telefonare al 47.19.57. [r. mo.]

Self
Grande Centro del Fai da Te

**ORA
MAI PIÙ**

**IL GRANDE CENTRO DEL FAI DA TE...
...a due passi da casa**

TANGENZIALE SUD, 13 IPERMERCATO CONTINENTE • VERCELLI

14.900

3.990

99.900

16.900

Previsioni ottimistiche da parte degli operatori | Dal '34 un cuneese non vestiva l'azzurro: l'ultimo fu Allemandi

Tracollo borse asiatiche regge il settore tessile

BIELLA. Il tessile regge alla tempesta del Far East, almeno a medio termine, i crolli a catena sui mercati finanziari del Sud-Est asiatico penalizzano l'economia laniera. In sintesi, è il quadro che emerge dal «sistema Biella» a poche ore dal terremoto che ha scosso le Borse e le valute, conseguenze della crisi politica thailandese.

L'attenzione del mondo imprenditoriale laniero e degli esportatori biellesi è naturalmente concentrata sugli indici di Borsa, però più per precauzione (e necessità di informazione), che per effettivo bisogno di mettere in campo strategie particolari con cui affrontare l'emergenza. «E' sì avverte, al momento, pessimismo tra gli operatori.

Il presidente dell'Unione industriale, Enrico Botto Poala, conferma il quadro generale: «Ritengo che non ci siano collegamenti diretti tra la crisi finanziaria del Far East e il tessile biellese. Sappiamo l'evoluzione della situazione, ma vedo come, ora, la nostra economia possa subire conseguenze negative. Come a dire: «...» procede per la propria strada,



Enrico Botto Poala

con la lungimiranza che ha sempre caratterizzato l'imprenditoria tessile.

Le considerazioni di Enrico Botto Poala trovano riscontro nell'analisi di Enzo Panico, direttore di Banca Sella e presidente di Gestnord, finanziaria del Gruppo Sella. Spiega appunto Panico: «Gestnord tratta fondi specializzati anche nel Far East, ma nell'ottica di inve-

stimento molto meditata che caratterizza sempre le nostre operazioni: l'impatto sulle gestioni di fondi specializzati c'è stato, in misura davvero minima. Inoltre le situazioni di rischio nei mercati come il Far East vanno sempre a bilancio: tanto offrono occasioni di investimento interessanti, quanto riservano improvvisi terremoti.

Il direttore di Banca Sella si spinge ad un'analisi generale del sistema tessile, in riferimento alla crisi delle «Tigri» asiatiche: «Conseguenze dirette per i crolli sui mercati finanziari del Sud-Est non le registro. Qualche preoccupazione potrebbe esserci, ma solo per posizioni particolari, conseguenti ad operazioni forse troppo azzardate».

I riflessi della crisi, se ci saranno e in che misura, dovranno essere valutati nei prossimi mesi. L'industria biellese tende ad archiviare infatti il 1997 registrando un leggero incremento nelle esportazioni soprattutto per gli Stati Uniti, il Sud Est Asiatico e il Giappone; i soli mercati degli Usa e del Sud Est Asiatico per il mecca-

[d. ca.]

Fossano festeggia Cois

Convocato in Nazionale da Maldini



Primi calci con gli "..." della Fossanese

Con la grinta di sempre nelle file del Toro

Punto di forza della Fiorentina oggi in Nazionale

Coccolato da papà e mamma

FOSSANO. Sandro Cois ce l'ha fatta. Maldini l'ha arruolato in Nazionale, in vista del primo spareggio mondiale con la Russia, in programma mercoledì a Mosca. Bisogna risalire al '34 per trovare un altro cuneese nel campionato mondiale. Allora toccò a Luigi Allemandi, terzino di Damiano Macra. Quell'anno l'Italia vinse i mondiali a Roma; un buon avviamento per il «Sandro nazionale».

L'altra sera in casa Cois mamma Gabri, donna esuberante e dalla battuta pronta, stava nella pelle dalla gioia. «Sandro mi ha telefonato alla mezza, per dirmi che domenica non sarebbe venuto alla festa di compleanno della nipotina. «Ho un impegno con la Nazionale», mi ha detto scherzando; io subito non ho capito...».

Papà Cois, primo allenatore del figlio, calciatore anche lui («Sono sempre stato un discreto dilettante; giocavo un solo rene, questo mi ha un po' frenato») non nasconde di averci contato molto.

«C'era da aspettarselo - dice - Già l'anno scorso si era aperta un'opportunità, poi Sandro si era fatto male. Maldini lo conosce bene sin dai tempi dell'Under 21».

Sandro è più cauto: «E' l'aspettavo? No, ci speravo; si è avverato un grande sogno. Ho ritrovato tanti amici; sono a mezzo a tanta gente in gamba. Sarà un'esperienza molto utile».

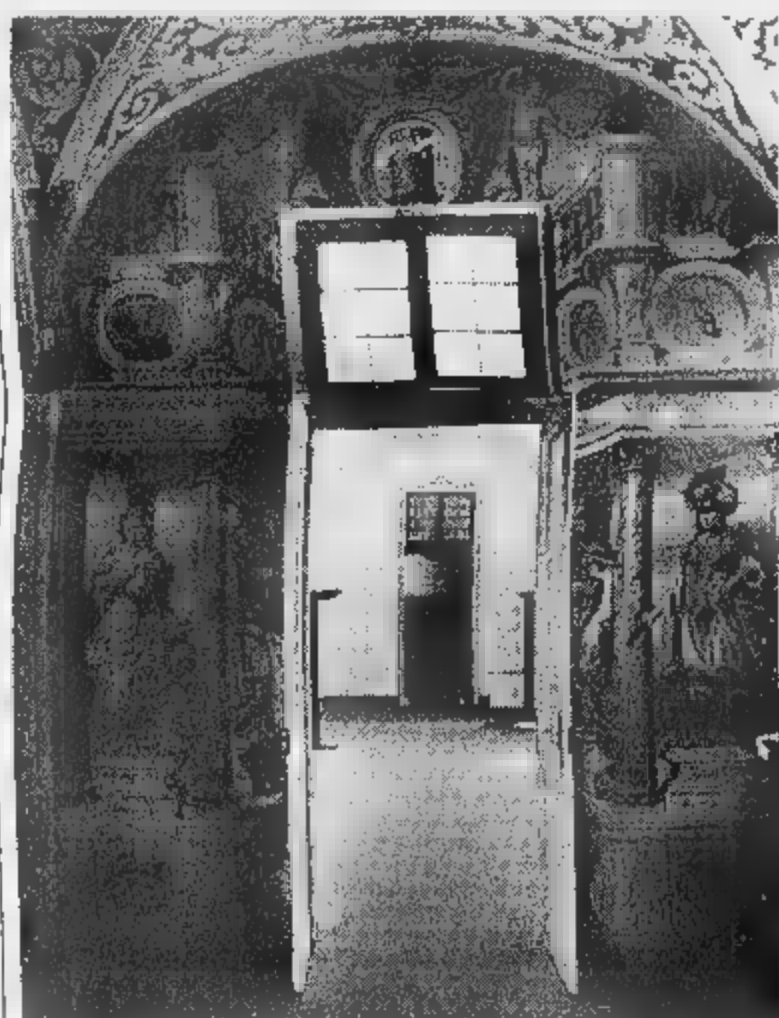
Sandro Cois, nato a Fossano nel '72, ha seguito presto le orme del padre. Fin da piccolo andava con lui, al campo di calcio. «Sandro ha sempre dimostrato buone capacità in campo - dice papà Pino, suo primo allenatore - Un buon calciatore deve amare il gioco del pallone; a lui ne è sempre stato innamorato come me».

Anche i suoi allenatori confermano questa «passione innata». Andrea Sasia, che lo ha allenato ai tempi della Fossanese, ricorda: «Già allora, dodici anni fa, si segnalava come dei ragazzi più bravi. Era il capitano della squadra, un vero trascinatore. Aveva il pallone nel sangue». A quattordici anni Sandro Cois lasciò la scuola per il calcio (frequentava il primo all'Istituto tecnico industriale «Vallauris»). «Non aveva altra scelta, se voleva essere presente agli allenamenti dice il padre.

Dopo alcuni anni nella Fossanese, Cois passò alla Saviglianese di Gino Bordon, che giocava in Interregionale. Bordon dimostrò un grande fiuto. Aveva «spescato» giusto a Fossano e quel ragazzo dimostrò di essere il vero padrone del centrocampo. Così, nel '91, il grande salto in serie A, nel Toro. Nell'ottobre '92 l'esordio in maglia numero 10 della nazionale «Under 21» di Cesare Maldini. Poi, nel '94, il passaggio alla «Fiorentina».

Ferraresi

Luigina Ambrogio



Oli, acquerelli e disegni del maestro ferrarese sino a dicembre a Palazzo Salmatoris

Una mostra dedicata a De Pisis

S'inaugura oggi a Cherasco: esposte 54 opere



Palazzo Salmatoris ospita da oggi pomeriggio la mostra delle opere del pittore ferrarese Filippo De Pisis. Sopra, il sindaco Cherasco Gianni Avagnina

CHERASCO. A Palazzo Salmatoris si apre alle 16.30, l'inaugurazione ufficiale in Comune, la mostra di Filippo De Pisis, «Cinquantaquattro opere dal 1926 al 1950», oli, disegni, acquerelli provenienti dal Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi di Reggio d'Emilia, diretto dal prof. Renato Barisano. Una rassegna delle più importanti allestite a livello nazionale all'artista, che protrarrà fino al 1° dicembre. Precede l'esposizione una serie di lavori dedicati a Mario Rimoldi, mecenate di estrema sensibilità e gusto, di Balsano, Bergonzoni, Campigli, Sironi, Durst, Trevi e altri. La collezione dei 54 De Pisis è stata esposta raramente e testimonia la stretta amicizia che era nata tra Rimoldi e l'artista ferrarese, in un periodo felice dell'evoluzione artistica del pittore.

De Pisis nasce a Ferrara nel 1896, muore a Milano nel 1956; fu allievo di Domenichini e Longanesi. Dotato di grande sensibi-

lità letteraria, si laureò in lettere per qualche tempo si dedicò all'insegnamento e allo scrivere. Nel 1924 si stabilì a Parigi cominciando a dipingere assiduamente. Le opere di questi anni sono quelle che tutti conoscono: le magnifiche nature morte, i fiori, i paesaggi, le figure bibliche e maschili che poi seguiranno, affermando l'artista per quell'estro che rifiuta il classicismo, per i tocchi rapidi e felici.

Sono esposte opere come il «Morro di Harlem», olio del 1926; diversi fiori datati 1927, 1928, 1929 e 1930; un curioso vaso di legno pressato 1937; Omaggio a Napoleone del 1931; affascinanti nature morte del '37-'39; tutti oli su tela e su cartone diversi dedicati a Cortina: la Chiesa, il Rustico, lo Studio di Rimini del 1940; Canes 1934; il Sacrificio d'Isacco; Uomo pipa del 1942, olio su tavola e poi raffinati acquerelli: fiori, Piazzetta di Vicenza 1939, Testa di ragazzo 1949, diso-

gno ad olio su carboncino.

La rassegna, voluta dal sindaco di Cherasco Gianni Avagnina, è patrocinata dalla Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Ente turismo Alba Bra Langhe Roero, La Stampa, con il contributo della Banca Regionale Europea e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Il catalogo è stato curato da Renato Barisano e Giorgio Barberis, con testi di De Angelis, Balsano, Barberis, Di Martino, Zanotto. Edizioni Bianca & Volta.

Orario di visita, martedì al venerdì ore 10-13; 15-20; sabato e prefestivi 10-20. Dal 1° ottobre al 14 dicembre. Ingresso intero lire 1 mila, ridotto fino a 12 anni e ultrasessantenni lire 7 mila; visite scolastiche materne e dell'obbligo lire 1 mila, superiori lire 4 mila; riduzioni per gruppi organizzati. Informazioni, segreteria: 0172/48.93.82, oppure 48.91.01.

Malizie, solidarietà e altre storie

un libro spassoso e vivace, basato su...

Isabella Lattes Coifmann

Animali amici miei

LA STAMPA

Isabella Lattes Coifmann

Animali amici miei

Collana «Argomenti di scienze» 10 pp. XII-196 con 27 illustrazioni nel testo L.25.000

GR abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 10% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», distribuiti da RES LIBRI e GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE LA STAMPA

Lunedì il concerto del cantautore, fra «evergreen» e nuovi successi

A Biella il «bandolero»-prof.

Tutto esaurito per lo show di Vecchioni

BIELLA. Rieccolo. In versione «bandolero stanco», come si chiama il suo ultimo disco, Roberto Vecchioni torna a Biella dopodomani, in concerto all'Odeon per la seconda volta in tre anni. Il pubblico lo aspettava con ansia: e infatti i biglietti (non carissimi) sono esauriti.

Il prof. di Milano, insegnante al liceo e a volte anche sul palco, ha firmato un album in cui c'è di tutto un po': canzoni tristi e divertenti, bilanci di vita e pezzi leggeri. Ma parla anche di Dio, e dell'indifferenza totale sul fatto che esista o no («La stazione di Zima»). Oppure di love-story alla napoletana, con «O primm'ammore» (che ovviamente non si scorda mai). Malgrado gli anni - le glorie più passate che presenti - Vecchioni continua a restare nel cuore di molti: dei coetanei cinquantenni come dei ventenni, e a volte pure dei teen-ager, cui insegna a scuola. «El Bandolero stanco», la beguine che dà il titolo al disco e alla tournée, sta andando parecchio bene, e passa a ripetizione su molte radio.

Per la tournée '97, Vecchioni ha chiesto aiuto pure a Sergio Staino, il vignettista inventore di «Bobo». Staino, nella prima

parte del tour, «commentava» in diretta le canzoni; ma a Biella potrebbe esserci un altro designatore, di cui non si sa il nome. Grande spazio, al concerto, avranno i pezzi di una volta: Vecchioni dice di avere eliminato quelli senza lieto fine. Legittimo, quindi, aspettarsi brani come quello in cui si cerca una «donna con la gonna», gran successo leggero di qualche anno fa. E poi «Samaritana», famoso classico del repertorio. Meno chances per «Stranamore», forse la miglior canzone del prof. insieme a «Luce a San Siro», ventennale cavallo di battaglia. L'ultima volta che venne a Biella lo suonò, tra le ovazioni del pubblico, mezzo giovane.

Non potevano mancare, nel nuovo album, i pezzi politici: come «Companeros», sul politico «Che» Guevara. Il prof. trova poi il modo di canzonare i poeti, con «La corazzata Potemkin», dedicata agli accademici altezzosi e pieni di sé. Insomma, una macinata di musica e parole, nella quale - dice la presentazione della tournée - «troviamo tutti i temi cari a Vecchioni». E probabilmente al suo pubblico. Il concerto dovrebbe cominciare alle 21,15. [g.bu.]



Il cantautore Roberto Vecchioni, in concerto lunedì all'Odeon di Biella

Mostra a Vercelli

Tassini un designer a Studio 10

VERCELLI. Un artista particolare, di grande valore, espone dalle 18 di oggi a Studio Dieci. In via Galileo Ferraris si presentano infatti Guido Tassini, uno dei più raffinati designer italiani che i vercellesi conoscono per una serie di opere di assoluta validità, come i marchi di Carisver e Biverbanca.

Tassini si occupa di computeristica e grafica (si è diplomato alla Scuola politecnica di design di Milano con Max Huber e Bruno Munari), seguendo ogni aspetto della comunicazione visiva: da marchi e manifesti, allo spot e ai pupazzi animati, alla scenografia e alla regia. Il suo nome si è legato a realizzazioni, oltre che per le emittenti Radio e Video Vercelli, di cui è stato socio fondatore, anche per Italia 9 Network, Ente Risi, Camera di commercio, Ascom e molti altri enti e associazioni. Nell'86, partecipando al concorso «La cosa inventata» per l'Atelier Nouveau Compétition di Tokyo, si è imposto con una sua creazione: «Ettore», joystick per fare ginnastica.

La mostra a Studio 10 ha un titolo provocatorio: «Non è arte». Andatela a vedere sino al 9 novembre, in orario 16-19. [f.l.]

ALLA RIBALTA

A scuola di dialetto dal prof. Gilardino

SERGIO Maria Gilardino «varsleis», o «versleis» come si dice nel koine piemontese dei Brandé, autentico e everace come direbbero a Napoli. Varsleis dal Canada, che poi non è il popoloso quartiere vercellese, ma quello al di là dell'Atlantico.

Sergio, fratello del musicista Angelo, è ritornato questo mese nella sua città d'origine (non vorrei creare equivoci o malintesi, ma i Gilardino brothers sono in realtà di Asigliano, scontro che ha per satellite Vercelli). E' tornato in qualità di direttore scientifico del convegno che si è svolto al Dugentesco «Piemonte, mille anni di lingua, di teatro e di poesia». Ci rammentiamo del sprof. Gilardino Sergio, all'inizio della sua carriera d'insegnante al professionale «Lanino», con trent'anni di meno, un barbone da hipster e la chitarra a tracolla, strumento per insegnare ai «discepoli» che quasi avevano la sua stessa età...

Dopo la laurea in lingue e letterature straniere alla Bocconi e poi di nuovo ad Harvard, ha studiato ed insegnato letteratura comparata un po' in Europa e un po' in America e da una ventina d'anni è docente di letteratura italiana, letteratura regionale e letteratura comparata alla



Sergio Gilardino, di origine vercellese, insegna alla McGill University di Montréal

McGill University, in quel di Montréal, Québec.

Ha diretto riviste letterarie, ha pubblicato testi sulla letteratura piemontese, in piemontese, naturalmente.

E noi, qui, ci siamo resi conto di come si riesca ancora a parlare e scrivere in «lenga piemontesa», ascoltandolo al convegno e leggendo le 50 cartelle della sua relazione sull'art poetica d' Luis Olivero. E' riuscito a «bagnare l'ansa» a molti cultori del dialetto che, restati perennemente in terra madre, hanno perso mille ed un'occasione almeno per conservare il proprio bagaglio linguistico, come sapevano fare i nostri avi.

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

Santhia

Monica al Beverly

Questa sera dopo le 21,30, al Beverly Hills suonerà l'orchestra spettacolo di Monica Pastor. Domani pomeriggio sul palco ci saranno Mike e i Simpatia, la sera Castellina Pasi.

Cigliano

Gli Amici di Roland

Musica dal vivo al Due Music Club, alle 23 di stasera. In concerto appariranno Gli Amici di Roland. In altre sale, dee Jay Gianluca Pandullo, Maurizio De Stefani e Sergio Datta.

Vercelli

Cabaret al Tina Pica

Al Tina Pica Rock Café (ex Maciste) questa sera si fa cabaret con Paride Mensa. Dalle 23,30. Per le sonorità invece si presenta la Leo Band.

Biella

Arriva il coro della Sat

Sabato 8 novembre, all'Odeon, è atteso il coro della «Sat» di Trento, una delle più famose formazioni vocali d'Italia. Il concerto è organizzato dai cantori della «Genzianella».

che domani, al lago del Mucrone, ricordano il loro fondatore Nito Stach (la messa è alle 11). I biglietti per lo show di novembre si possono acquistare nella sede del coro biellese (in corso del Piazze 25), al botteghino dell'Odeon e nel negozio di dischi Cigna, in via Italia.

Vercelli

Spirituali a Sant'Agnes

Spirituali con gli Alunni del Cielo, formazione corale torinese di un centinaio di elementi, stasera alle 21, nella chiesa di Sant'Agnes.

Ponderano

I quadri di Cattin

Nuova mostra, al Garden bar-art café. Nel locale espone fino al 2 novembre Gabriele Cattin, pittore di Lessona. Le sue tele raffigurano paesaggi biellesi: «marine, cavalli» a natura morta, vedute della Camargue e scorci delle isole Canarie (come Formentera). Come artista, Cattin è quasi un esordiente: ha tenuto la sua prima mostra lo scorso giugno, al castello del Brich di Zumaglia. L'esposizione si può visitare tutti i giorni (tranne il lunedì), dalle 7 alle 24.

Da oggi al Piazze

Images, a Biella apre la mostra dei fotomatori

BIELLA. S'inaugura oggi, a palazzo Ferrero, l'edizione '97 di «Images», la mostra organizzata ogni anno dai fotomatori biellesi della Fab. La vernice è alle 17,30, e la collettiva è aperta fino al 9 novembre. Come sempre, i soci del club espongono le immagini più interessanti scattate durante l'anno: le stampe, a colori e in bianco e nero, sono 150, e ovviamente a tema libero. «Questo per non limitare la creatività e la fantasia degli espositori», dicono i responsabili della Fab.

L'associazione ha sede appunto a palazzo Ferrero, in corso del Piazze 25, e coglie al volo l'occasione di «Images» per ricordare che «con una cifra irrisoria ci si può iscrivere al club Fotomatori Biella, e partecipare ai raduni del venerdì». La mostra è a ingresso libero, e si può visitare in questi orari: tutti i giorni (compresa la domenica) dalle 15 alle 19; il venerdì dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 23. Gli organizzatori consigliano di salire al Piazze con la funicolare. [f.p.]

Vercelli, lunedì e martedì la Biffi a Erreci

Una voce verso la Spagna C'è Isabella a «Radio Box»

VERCELLI. Appuntamento con la bionda, occhi grandi, voce suggestivamente affascinante e romantico-moderna, Isabella Biffi. Alle 15,30 di lunedì e di martedì della prossima settimana sarà protagonista di «Radio Box», sulle frequenze di Radio City Vercelli.

Isabella Biffi è, almeno come cantautrice, al suo primo lavoro in compact single. Propone «C'era una volta un re», produzione di Matteo Rotondo per la Itway, che avviluppa nelle spirali digitali anche una remix dance version ed una versione in spagnolo della canzone.

Negli studi di via Duchessa Jolanda ha registrato l'intervista con Mimmo Catricalà. La anticipiamo qui, in qualche stralcio.

Una versione in spagnolo, perché? Perché questo pezzo sarà un trampolino di lancio per i paesi iberici e del Sudamerica: Isabella, nel prossimo febbraio sarà infatti ad un Festival internazionale a Vina del Mar. Intanto sta preparando un album che uscirà a Natale. [g.bar.]



Isabella Biffi è live a Radio City con il suo compact «C'era una volta un re»

«Scrivo canzoni da un po' di tempo - racconta Isabella -, ma è sempre difficile confrontarsi. Pare comunque che ormai sia arrivato il momento giusto. Un motivo particolare per «uscire» a Natale? «Che il mio album - risponde - sia in circolazione da dicembre, è perché dicembre mi porta bene. Tanto per dire: in passato, ho scritto sempre in quel mese le mie canzoni più fortunate».

In radio la sentiremo anche in live, mentre s'accompagna al pianoforte. [g.bar.]

Saluggia, doppia serata con gli Attori per ridere

Quel «Salto» a teatro tra ironia e solitudine

SALUGGIA. La Compagnia teatrale «Attori per ridere», questa sera e domani, nel teatro dell'oratorio di Sant'Antonio di Saluggia, presenta «Il Salto», atto unico con testo e regia di Silvano Nuvoletto.

La compagnia teatrale «Attori per ridere» è stata fondata nel 1986 da dilettanti appassionati di teatro ed in undici anni di attività ininterrotta ha proposto generi anche molto diversi fra loro, spaziando dalla farsa alla tragedia, alla prosa più impegnata. Tutti i lavori presentati sono opere inedite, scritte da Silvano Nuvoletto appositamente per la compagnia, rifacendosi alla migliore tradizione della commedia italiana, dove era proprio il capocomico che scriveva ed elaborava trame e storie, che poi gli attori facevano vivere sul palcoscenico.

Con molta modestia e poche pretese, mantenendo un carattere puramente amatoriale, il dilettante va dunque in scena «Il Salto». Questo è un nuovo lavoro, impegnativo nel testo e nella recitazione, che, con una

buona dose di ironia, sviluppa i temi dell'incomunicabilità e dell'indifferenza, purtroppo sempre molto attuali: mettere alla prova il mondo che ci circonda. Quante volte vorremmo farlo? Tom, il protagonista, interpretato da Beppe Graziano di Crescentino, sale sul tetto di un palazzo ed aspetta che qualcuno venga a salvarlo. Tom è solo sul tetto e capirà di esserlo sempre stato, capirà di aver sempre urlato in un mondo di sordi.

«Il Salto» è una commedia antica ed attuale, senza tempo, come sempre uguali sono nei secoli i sentimenti degli uomini: «Le cose non possono cambiare, l'uomo resta sempre lo stesso, la natura umana non può mutare. Sempre ci sarà chi urlerà nelle nostre orecchie di sordi. Sforziamoci di sentire almeno un sussurro».

L'appuntamento con il teatro nella frazione di Sant'Antonio, lo ricordiamo, è doppio: il sipario su «Il Salto» si alza infatti questa sera e domani dalle 21,15. [r.s.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. M.L.B. - Men in black di B. Sonnenfeld con Tommy Lee Jones, Will Smith. L. 12.000; 10.000.

MAZZINA. Tel. (015) 22.736 - 31.312. Ipotesi di completo di R. Donner con Mel Gibson e Julia Roberts. L. 12.000; 10.000.

OGGIONO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Fuochi d'artificio di e con L. Pieraccioni. L. 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Concerto dei Tassini. Ore 21.

ROGOSSEIA
LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. Il santo di Paolo Villaggio. Ore 21 spettacolo unico. L. 10.000/7000.

CANDALO
VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. L'Inno al vagabondo. Ore: 15,30; 17. I vesuvi di A. Capuano. Ore: 20; 22,15. L. 11.000/8000.

GIOLIANO
SPLENDOR. CHIUSO.

DOKAYO
N. PRIMATTA. Inf. tel. (015) 925.620. Il mondo perduto - Jurassic Park di S. Spielberg, J. Moore. Ore: 20; 22,15. L. 10.000; 7000.

PORTACREANA
FANTASMA. Con Air, con M. Cage, J. Cusack, regia di F. West. Ore 21 (spettacolo unico). L. 10.000; 5000.

GATTINARA
ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. Film via Italia al minor di 18 anni. Ore: 20,30; 22. L. 10.000.

PRAY
ECCLESER. Inf. tel. (015) 767.323. Innamorati cronici di M. Ryan, M. Broderick, regia di B. Dunne. Ore: 21; 23. L. 10.000; 7000.

SEAN GIBBANO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

YOLLEGGIO
FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TEINO
ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. Il santo, di P. Noyce con V. Kinner, E. Shue. Ore: 21,30 spettacolo unico.

VARELLO
SANTONIA. Inf. tel. (0163) 54.265. L'isola perduta, di J. Frankelheimer con M. Brando, V. Kinner. Ore: 20,30; 22,30. L. 9000; 7000.

VERCELLI
ARTE. Inf. tel. 255.045. Due padri di troppo, con R. Williams, B. Crystal, J. L. Dryfus, regia di L. Reisman. Orario apertura 19,30. L. 90.000.

NOVO ITALIA. Inf. or. tel. 257.744. Ipotesi di completo di R. Donner con Mel Gibson e Julia Roberts. Ore 19,30. L. 10.000.

PRINCIPE. Inf. or. tel. 258.347. Cop Land di J. Mangold con S. Stallone, R. G. Niro, H. Kattal, R. Lizza. Ore 19,30. L. 10.000.

VICCHI. Inf. or. tel. 250.845. Fuochi d'artificio, di e con L. Pieraccioni. Ore 19,30. L. 10.000; 8000.

WILVERDRE BOLTY. Inf. tel. 215.018. M.L.B. - Men in black di B. Sonnenfeld con Tommy Lee Jones, Will Smith. L. 12.000; 8000. Orario apertura 19,30.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI CHIUSO.

TEATRO BARBERIS. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 255.544. OGGI RIPOSO.

INFERTESSO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ALMA 200 con Giulio Cesare 67, telefono 856.521. M.L.B. Men in black. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADDA 400 c. L. Cesare 67, L. 856.521. Fuochi d'artificio. Ore: 15,10; 17,05; 18,50; 20,45; 22,40.

ALPIERI piazza Solferino 2, L. 562.360. L'Amore ha due facce. Unica proiezione ore 15,30.

AMERIGO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Lolita. Ore 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000; anz. 6000, cinecard 10.000. Sala 2: Il mondo perduto - Jurassic Park. Ore: 15; 17,30; 20,20; 22,30. Sala 3: She's so Lovely (Cosi carina). Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c.so Sommeiller 22, L. 561.71.90. Soldato Jane. Ore: 15; 17,30; 20,20; 22,30.

CHAPLIN v. S. Dalmazzo 24, L. 540.605. Fuochi d'artificio. Ore: 14,50; 16,50; 18,30; 20,35; 22,40.

CENTRALE via Carlo Alimonti 27, tel. 560.110. Happy together. V.M. Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/2, L. 436.07.23. Ovvero. Ore: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/2, L. 436.07.23. Ragazze di città. Ore: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

CHAK con Giulio Cesare 105, telefono 232.029. Lolita. Viatico ai minori di anni 14. Ore: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

CRISTALLO via Goffo 5, telefono 550.71.00. Innamorati cronici. Ore: 16,30; 19,30; 22,30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. M.L.B. Men in black. Ore: 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.52.41. Soldato Jane. Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. L. 11.000.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Cop land. Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. Ipotesi di completo. Ore: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, L. 661.54.47. Te no da morire. Ore: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, L. 661.54.47. L'Inglese che salì la collina. Unica proiezione ore 22,30.

ETOLE v. Buozzi ang. v. Roma, L. 530.353. Fuochi d'artificio. Ore: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

FARO via Po 30, telefono 817.3323. Fuochi d'artificio. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, L. 388.39.54. Il mondo perduto. Ore: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL corso Baccaria 4, telefono 521.4316. Centact. Ore: 16,30; 19,30; 22,30.

KING via Po 21, telefono 812.59.96. Complice la notte. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.814. Ovvero. Ore: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

LILLIPUT via XII Settembre 15 bis, tel. 537.100. Lolita. V.M. L. 14. Ore: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. Air Force One. Ore: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MASSIMO UNO via Michelangelo II, telefono 817.10.48. Il segreto della collina. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000. Alce 9000.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, L. 812.41.73. Fuochi d'artificio. Ore: 15; 16,55; 18,35; 20,35; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. M.L.B. Men in black. Ore: 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, L. 532.448. Due padri di troppo. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Mrs. Dalloway. Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. Cop land. Ingr. 11.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. Lolita. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789. Pancia di... Ore: 14,35; 17,15; 19,55; 22,35.

Churrascaria ESMERALDA

RISTORANTE BRASILIANO

Oltre dieci portate di carne cucinate sapientemente con contorni vari.

A mezzogiorno cucina tradizionale con menù a prezzo fisso

MONGRANDO - BIELLA
Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 38
Tel. 015 666487 - Cell. 0360/677140
- martedì chiuso -

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



GAGLIANICO (BI)
Via Cavour 38 - S. S. Trossi
Telefono 015 / 54.23.77

A Gaglianico DOMENICA 26 OTTOBRE



GAGLIANICO (BI)
Via Cavour 38 - S. S. Trossi
Telefono 015 / 54.23.77

DA ERREDUE SI FESTEGGIA

*Visto il grande successo ottenuto a Montalto Dora,
continuano le favolose offerte anche a Gaglianico.*

APPROFITTARE



APPROFITTARE

UOMO

135.000 GIACCA PURA LANA
70.000 PANTALONE PURA LANA
30.000 CAMICIA MISTO COTONE
15.000 CRAVATTA MISTO SETA

250.000 OFFERTA UOMO

DONNA

ABITO + GIACCA CONFORTEVOLE 160.000
PANTALONE CONFORTEVOLE 50.000

OFFERTA DONNA 210.000

Inoltre TAILLEUR TWEED 199.000

GIOVANE

25.000 JEANS 14 ONCE
25.000 CAMICIA JEANS
50.000 OFFERTA GIOVANE

BAMBINO

JEANS SW 25.000
MAGLIA INTERLOOK 25.000
OFFERTA BAMBINO 50.000
BARBOUR interno lana staccabile 89.000

OFFERTA Vero Piumino UOMO - DONNA - BAMBINO a partire da 119.000

**Fare shopping alla ERREDUE conviene.
Anche ai tuoi amici!!! Favolose sorprese...**

Al Palasport di Biella Danno & co. difendono il primo posto in classifica

Esame-Viterbo per l'IngFila

Questa sera difficile match coi laziali

BIELLA. L'IngFila difende questa sera alle 21, al palasport, il suo solitario primato di classifica dall'assalto del Viterbo. Il match si annuncia ancora una volta particolarmente spettacolare, poiché la formazione laziale vanta uno dei più validi organici del girone (anche se, durante le prime quattro giornate, ha colto solamente due vittorie).

Purtroppo i risultati confermano che la squadra è lontana dalla sua miglior condizione - spiega Massimo Beretta, dirigente del team laziale -. Dalla data del raduno ad oggi, l'allenatore Papini ha avuto a sua disposizione l'intero organico solamente nel corso dell'ultima settimana. Una serie di infortuni, tra cui quello di Tedeschi prima e De Santi poi, hanno rallentato la nostra preparazione. Il nostro obiettivo principale è quello di entrare nel play-off, e di migliorare poi il piazzamento (sesto posto) ottenuto lo scorso anno.

Il Viterbo ha allestito una squadra molto più equilibrata e competitiva rispetto a quella della passata stagione - dice Federico Danna, coach dell'Ing -. Il team laziale ha avuto un avvio di stagione poco fortunato, ma può contare su giocatori di sicuro valore quali Tedeschi, Luini, Rocardi, Cavazzon, Daniele Bianchi e il play Sbarra, che per 15 anni ha giocato in serie A. Dopo due avversari aborribili come Desio e Torino, il Viterbo ci permetterà di verificare il nostro reale valore. Quello di oggi è il primo impegno casalingo di campionato veramente insidioso. Danna può contare sulla buona condizione di tutti i giocatori a sua disposizione, compreso Martignetti, che ha recuperato l'infortunio alla caviglia. (w.d.b.)



Grande match, stasera al Palasport, per i ragazzi dell'IngFila. Benché non abbia ancora ottenuto vittorie nelle prime 4 giornate di campionato, il Viterbo è una delle formazioni più agguerrite del girone. Qui sopra, il coach biellese Federico Danna (NICHIELLI)

IN SERIE D

Sfida Meeting Art-Cigliano

VERCELLI. Terza giornata in serie D maschile. Dopo il vittorioso anticipo dell'Executive Biella a Chivasso (successo che permette ai lanieri di restare a punteggio pieno), farò puntati sul Pala Donizetti dove questa sera (inizio alle 21) va in scena il derby Meeting Art-Cigliano. Un match infuocato nel quale gli ospiti dell'ex Vannucchi tenteranno di difendere il primato, mentre i gialloblù di Squazzotti intendono riscattare prontamente la sconfitta interna con il Tesi Torino.

Passa invece dal parquet di Serravalle Scrivia (via alle 21,15) la marcia d'avvicinamento dello Shopping Monferrato al primato. La formazione di Anastasio recupera Greppi e confida nella crescita di Vetrò, già

protagonista con il Chivasso. Dovrà invece attendere le 20,30 di domani il Gattinara, impegnato alla Lear di Casale contro il fanalino di coda Asso di Picche. L'incontro dovrebbe consentire ai ragazzi di mister Zanocotti di conquistare altri due preziosi punti nell'ottica d'un tranquillo torneo di centro classifica.

Serie C femminile. Esordio interno per 2^a Biella e Pfv Zucca Vercelli. Per entrambe l'appuntamento è fissato per il pomeriggio di domani alle 17,30. Alla Belletti-Bona le lanieri di Salvoni ospiteranno il Grugliasco (in forse l'infortunata Katia Lai), mentre al Pala Donizetti la Pfv affronterà il derby con l'Issa Novara. (p.m.f.)

In serie C, domani è primo derby per il Biella Scarpe

Un esordio insidioso per la Libertas a Novi

VERCELLI. Si alzerà questa sera il sipario sui tornei di serie B2 e C di volley maschile con una folta rappresentanza di team delle due province intenzionate a dare battaglia.

In B2 La Libertas Mokaor Vercelli debutterà alle 21,15 sull'insidioso parquet del Novi Ligure. Il sestetto alessandrino «targato» Mangini non si presenta certo come un avversario malleabile, avendo chiuso imbattuto il proprio girone di Coppa Italia.

La Mokaor dopo gli infortuni che hanno caratterizzato la prima fase della stagione si presenterà all'appuntamento in formazione tipo: Cascia in cabina di regia, Belluz schiacciatore opposto, Buzio e Gaddo centrali, Caligaris e Rubini martelli ricevitori. Probabile che, nel corso del match, mister Sarti getti nella mischia Giuseppe Polcano, ultimo acquisto del team vercellese.

Serie C. Nel girone A hanno trovato spazio Santhia e Saluggia. I biancoazzurri santhiesi, ridotti da un'eccezionale Coppa Piemonte, saranno impegnati a Savignano contro l'Atlante formazione quadrata che, pur non incantando, è approdato al secondo turno di Coppa.

In trasferta anche il Saluggia, in scena a Condove contro il Vallesusa, compagine che, rispetto al recente passato, ha perso notevole smalto.

Nel girone B il Biella Scarpe, dopo la presentazione di ieri sera, debutterà domani alle 17 alla Rivetti contro il Green Volley Casale. Per Manavella qualche problema per Occeppo e Buscaglia, leggermente attaccati ma sicuramente dal match.

Esordio interno per la Giletta Gaglianico che a Valdengo, questa sera alle 21, ospiterà lo Strambino. (p.m.f.)



Dopo gli infortuni di inizio stagione, la Mokaor è tornata al gran completo

Ecco la «nuova» Pm Pink

Debutto in Toscana per le biellesi mentre la Giletta saluta i tifosi

BIELLA. Scatta oggi il torneo di B1 femminile di volley, con la Pink inserita nel lotto delle favorite (con Mantova e Trecate) per la promozione. È variato il nome (da Ricignolo a Pm Pink), è cambiata la sede delle gare (da Candelo a Biella), ma l'obiettivo delle blufucce è sempre lo stesso: la scalata alla A2. La gara d'esordio vedrà la Pink impegnata alle 21,15 in Toscana, a Castelfranco di Sotto contro l'Arno-Santa Croce. Formazione che negli ultimi anni ha sempre occupato posizioni di medio-bassa classifica. Spiega Luigino Ugazio: «È una

trasferta insidiosa per la lunghezza e perché ogni "prima" nasconde sempre delle tensioni. Inoltre le pisane, fra le mura di casa, sono temibili».

Esordio in trasferta per la Giletta Gattinara in B2. Il team valsesiano si presenta in buona forma al debutto di un torneo che, secondo le aspettative, dovrà regalare grandi soddisfazioni (si parla apertamente di promozione). Per il match con la Sanmartinese potrebbe dare forfait Elena Bonfantini: in questo caso fiducia alla giovane Zappaterra già protagonista in Coppa. (r.s.)

BOCCE

Si è conclusa la sesta edizione del memorial in ricordo del dirigente dell'Anco

Il Varallo domina nel trofeo Pessano

In finale i valsesiani dominano contro il Cigliano

Si è conclusa con la vittoria di una formazione di Varallo l'edizione numero sei del memorial Piero Pessano. La competizione intende ricordare un personaggio di spicco del mondo sportivo vercellese. Per lungo tempo, infatti, Piero Pessano ha ricoperto incarichi dirigenziali in seno all'Anco.

Quest'anno il torneo (al quale hanno partecipato 32 quadrette) si è disputato a Varallo, mentre per il '98 tornerà a Vercelli in quanto gli organizzatori hanno deciso di alternare le sedi dei due incontri.

La competizione è proseguita per circa due mesi con gli incontri di qualificazione e per la sfida decisiva si sono presentate in campo le squadre del Cir-

colo Anco Varallo e della Bocciola Cigliano: la vittoria è andata al team valsesiano (per 13-2), che ha schierato Enrico Cattel, Vittorio Bocchio, Angelo Mauro e Gianni Buc; al terzo posto si è classificato il Circolo Sport Dora di Crescentino e al quarto l'Anco «Anny» di Prato Sesia.

Torneo Commercianti
Lo score del primo turno

A Varallo ha preso il via da pochi giorni la seconda edizione del torneo dei commercianti, manifestazione che si articolerà in due gironi che terrà impegnate le sedici squadre per diverse settimane.

Questi, intanto, i risultati

delle partite del primo turno: Lampo-Grotta Azzurra 15-9, Anny Confezioni «Cecco» il bottegaio 15-8, ABO-Gilardi 4-15, Molino di Casalborgone-Metal-Pressati 9-15.

Riconoscimenti
Carlo Tosi in serie B

C'è soltanto un vercellese tra i giocatori del comitato regionale che hanno ottenuto la promozione in serie B, mentre un biellese ha fatto il passo indietro ritornando in categoria C.

Il balzo in avanti è stato compiuto dal valsesiano Carlo Tosi (con lui altri otto atleti dei comitati di Domodossola, Canavese, Cuneo e Torino); a scendere è invece stato il biellese

Raffaele Buscaglione, accompagnato nella serie inferiore da due giocatori del comitato di Cuneo, uno di Asti e un altro della Valle di Susa.

A Piatto
Via al trofeo «La femme»

Ha preso il via nel bocciodromo di Piatto la terza edizione del Gran Premio «La femme». Il torneo si disputerà con la formula a turni limitati a 16 formazioni. La competizione proseguirà, tutti i lunedì e martedì alle 20,45 sino a martedì 9 dicembre quando sarà disputata la finalissima.

Ivan Fossati
Francesco Leale

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

12051 ALBA
PUBBLALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Cippino 9
Tel. 0173.442.110 (2 linee r.a.)
Filiale: BRA
Via Verdi 7 Tel. 0172.431.003

15100 ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 AOSTA
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/775.180-765.628
Fax 0165/761.112

Per la
pubblicità su
LA STAMPA

14100 ASTI
sig. PAOLO BELLE
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

12100 CUNEO
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

28100 NOVARA
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754-62.592

16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. 0183/273.373

18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. 0184.501.555

17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

PK publikompass

PALAZZO SARMATORIS 99

REGIONE PIEMONTE CITTÀ DI CHERASCO PROVINCIA DI CUNEO

DE PISIS A CHERASCO

OTTOBRE 14 DICEMBRE 1997

LA STAMPA

NEL MUSEO D'ARTE MODERNA MARIO RIMOLDI DI REGOLE D'AMPEZZO

BANCA REGIONALE EUROPEA

ORARIO: DA MARTEDÌ A VENERDÌ ORE 10/13 - 15/20 - SABATO E PRESESTIVI ORE 10/13 - DOMENICA E FESTIVI ORE 10/12

UFFICIO CULTURA DELLA CITTÀ DI CHERASCO, CITTÀ DI STORIA E D'ARTE

CAPO VILLAGGIO BULANG DELLA CINA FOTOGRAFATO IL 30 LUGLIO 1997.

HOGAN

HAND MADE OUTWEAR GENUINE AND NATURAL

FREE YOUR FEET.